ANNO XX.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Svizzera, Tunisi, Tripoli, Africa, L. | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . „ | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia . . . . . „ | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda „ | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 329

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
o presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Domenica-Lunedì 1-2 Dicembre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

## GIORNO PER GIORNO

Ancora il giuramento dei sindaci.

Di questo tema ricordo avere parlato l'altro giorno quando si è mossa la questione sui sindaci che non intendessero giurare. Ed io esposta allora chiaramente l'opinione mia: cioè che debbasi applicare senza debolezza la legge, la quale tassativamente prescrive che qualora il sindaco eletto non abbia entro un dato termine prestato giuramento nelle forme volute, si intenda decaduto dal suo ufficio.

Adesso però si presenta un caso nuovo. Ci sono dei sindaci repubblicani i quali han giurato, ma nel tempo stesso han dichiarato pubblicamente di ritenere nullo il giuramento per tutto quello che possa vincolare le loro convinzioni politiche, ed han protestato di subire la illiberale disposizione confermando pienamente la loro fede repubblicana.

In altri termini essi vengono a dire:

Facendo la legge, non poi non venir meno ai nostri principii e alle nostre convinzioni, avremmo dovuto rassegnare il mandato: ora siccome questo non lo vogliamo fare, preferiamo studiare la legge con un giuramento che prestiamo per pura formalità e dichiarando che esso non ci impegna a nulla. È chiaro!

* * *

I sindaci che finora han fatto una simile dichiarazione sono due: quello di Umbertide e quello di Città di Castello: ma è presupponibile che il loro esempio non tarderà a trovare imitatori.

Così avremo in Italia un certo numero di sindaci, vale a dire di depositari di una parte del potere esecutivo che è pubblicamente monarchico, i quali si terranno obbligati di dare di questo potere come loro parere e talento, magari a preparare l'avvento di una repubblica del loro cuore, perchè, contenuto a quello che han dichiarato, il giuramento di fedeltà al Re e alle istituzioni non ha per essi nessun valore.

Ora, viene spontanea la domanda: come deve contenersi il governo in questo caso?

* * *

È da sperare che il governo non si lasci trascinare in una questione bizantina. La legge votata dalla Camera è quella ed il governo non può nè deve tollerare restrizioni mentali di sorta.

La legge esige il giuramento di fedeltà pura e propria, intiero ed esplicito. Un giuramento dichiarato nullo nella intenzione da colui che lo presta, non è il giuramento che la legge prescrive. Dunque chi giura in tal guisa non si mette in regola nè colla parola nè collo spirito della legge, e per conseguenza deve considerarsi come decaduto dal suo ufficio.

I sindaci sarà bene lasciarli agli amministrati.

E a voi pare?

* * *

Un telegramma della *Stefani*, in data di New York, diceva ieri così:

"Si ha da Rio Janeiro che il governo provvisorio decise di riprendere l'antica bandiera brasiliana, e ciò in causa di una certa irritazione prodotta dal cambiamento di bandiera."

Non so per dire, ma questa faccenda del cambiamento di bandiera mi dà al primo giorno non mi è sembrata che dovesse passare proprio liscia. Ci sarebbe quasi quasi da imitare il *Diritto*, e insuperbire degli sforzi della propria severità col... Brasile.

Ad ogni modo, essendosi messo il Brasile sulla via del pentimento, non si può dire dove per questa via potrebbe arrivare.

Chi sa che uno di questi giorni la *Stefani* non riceva un telegramma che dica:

"Si ha da Rio-Janeiro che il Brasile decise di riprendere l'antico imperatore, e ciò in causa di una certa irritazione prodotta dal cambiamento di governo."

* * *

Un telegramma da Londra asserisce che Stanley ha avuto da editori inglesi l'offerta di un milione per il suo manoscritto.

Gli stessi editori – sempre secondo questo telegramma – correrebbero pure di acquistare il manoscritto di Emin pascià.

Ecco dunque che l'Africa si rivela sotto un aspetto nuovo che merita tutta la considerazione dei letterati. Se ci mandassimo i nostri posti e i nostri romanzieri!

Chi sa che non riuscissero a trovarvi quella miniera che pur troppo finora hanno cercato invano presso gli editori italiani.

Tanto più che se a fare un gran viaggiatore bastasse lo scrivere memorie, noi degli Stanley e degli Emin potremmo fornirne a centinaia!

* * *

Ottantacinque milioni!

Questa rispettabile cifra sta a rappresentare l'aumento complessivo degli introiti fatti dalle grandi compagnie ferroviarie di Francia durante i mesi in cui è stata aperta l'esposizione, in confronto al periodo corrispondente dell'anno passato.

Non c'è che dire: la cifra desta un certo senso di sorpresa.

Ma quel che sorprende ancora di più è la circostanza ben singolare che in questo periodo, nonostante la quantità enorme delle merci e dei viaggiatori trasportati nonostante la moltiplicazione dei treni ordinari e supplementari, e il movimento grandissimo dei viaggiatori, gli accidenti ferroviari sono stati molto meno frequenti che non lo fossero nei periodi anteriori.

E questo è un miracolo di cui le compagnie italiane non sarebbero state certo capaci.

Se invece che in Francia, questo grande movimento ferroviario si fosse voluto verificare in Italia, solo Dio onniveggente avrebbe potuto forse contare le frittate!

* * *

È di notte.

Un brisco vien giù, barcollando, dalla discesa delle Tre Cannelle, e va a sbattere contro la fontana. La decisionata lo fa fermare in tronco. Guarda male la fontana e le dice:

— E chi v'ha mai domandato niente a voi! Va a mori ammazzata!

E ripiglia, dondolando, la sua strada.

* * *

Geografia e topografia. Siamo in classe. Il maestro domanda a uno scolaro:

— Roma è fabbricata su sette colli... Nominateli.

— Campidoglio, Quirinale.

— E poi? Su... a Roma alta.

— Esquilino... Celio...

— E poi... quello di San Pietro in Montorio?

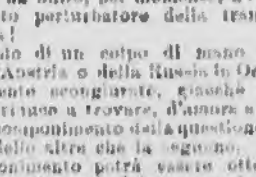
— Gianicolo... Viminale...

— Da bravo, ne manca uno.

— Campidoglio, Quirinale...

— Li avete già detti. Manca quello famoso... per l'apologo di Menenio Agrippa... il monte frequentato dalla plebe... (*suggerendo*) il monte...

— (*con impeto*) Il Monte di Pietà!




## Compensi

1 dicembre.

La politica europea, incamminata sulla via facile e piana degli accomodamenti amichevoli, ha finito, pel momento, d'essere un elemento perturbatore della tranquillità umana!

Il pericolo di un colpo di mano o di piede dell'Austria o della Russia in Oriente è felicemente scongiurato, giacchè tutto ormai si riduce a trovare, d'amore e d'accordo, il compenimento della questione balcanica e delle altre che le seguono.

Il compenimento potrà essere ottenuto facilmente sulla base del compenso. Una pigia di qua, una pigia di là, tranquillamente, come fanno le persone per bene quando si trovano davanti a un *buffet* senza avere molto appetito...

Questa minaccia pacifica ha calmato gli ardori e la irrequietezza dei piccoli Stati balcanici, ai quali il timore di essere presi e *compensati* un fatto l'effetto d'una doccia fredda o d'una mussenula.

Così non abbiamo avuto più il piacere di sapere che cosa in Milano di Serbia, che cosa pensano il metropolita Michele, Zankoff, Paparigopulo, Stolanoff, Kararagakageorgeovicheff e tutti gli altri egregi Kackir balcanici, i quali sembrano fortunatamente morti – salute a noi – s'intende bene alla politica.

In mezzo alla generale tranquillità lieta e promettente si è levata l'alta e rispettata parola del nostro Re augurio e promessa di pace.

Dal punto di vista giornalistico il discorso della Corona italiana è stato una vera provvidenza per la stampa politica europea.

Tutti i giornali si sono occupati di quel discorso, e tutti lo hanno applaudito calorosamente in Germania, in Inghilterra e in Austria.

In compenso però, il discorso è stato attaccato fieramente dai nostri cugini in latinità, vale a dire da coloro ai quali il buon senso, il dovere e la lealtà imponevano di mostrarsi, almeno in apparenza, maggiormente soddisfatti.

Tant'è, quei capi sinceri, per ricordarci graziosamente la loro alta soddisfazione, esigono in compenso... la dimissione dell'onorevole Crispi! La missione della stampa francese è tutta concentrata nel vuoto di quella dimissione, senza la quale l'Italia sarà sempre fallita, rovinata e serva di Bismarck.

Fortunatamente, dalla Francia stessa c'è venuto un compenso alle invettive dei giornalismo isterico: giacchè, mentre questo si sforzava a ricantare in tutti i toni la nostra miseria e ad ammonirci ad essere umili, perchè poveri, il denaro e la speculazione francesi acquistavano largamente la nostra rendita e le assicuravano un aumento veramente straordinario. Così l'Italia ha avuto in questi giorni un trionfo morale e materiale.

Quell'aumento, che rappresenta l'apprezzamento più lusinghiero del movimento degli affari della settimana, è dovuto in parte al buon senso della gente seria, che, all'infuori dei giornalisti, ora manca in Francia, in parte al desiderio di assicurarsi le cedole semestrali della rendita, e in parte alla situazione creata alla Banca parigina dai recenti casi del Brasile. Perchè – strano effetto di incompatibilità politico-finanziaria – i Francesi, i quali sono vanitosamente della proclamazione della repubblica a Rio Janeiro, vendono ora i valori brasiliani e ne impiegano il ricavo in rendita italiana. Sciagurati! faranno fallire una repubblica che non è serva di Bismarck, per aiutare l'Italia. È vero che, in compenso, serbano alla neo-consorella tutto il loro cuore, vale a dire la parte più nobile, e danno a noi l'elemosina umiliante del vile metallo.

A proposito del Brasile, è da dire intanto che quello che vi è avvenuto e vi sta avvenendo avrebbe avuto ed avrebbe tuttavia un effetto molto più grave sui mercati di Londra e di Parigi se l'alta Banca dei due paesi – la prima particolarmente danneggiata – non avesse fatto uno sforzo sovrumano per salvare la posizione sostenendo i mercati.

L'*Economist* di Londra, un giornale che se ne intende, lo ha detto chiaramente. Da buon inglese, per cui non soltanto il *time*, ma tutto il resto è *money*; ha detto anche che l'Inghilterra non si sarebbe degnata di occuparsi del Brasile se non avesse dato a quel paese molti dei suoi milioni di sterline.

Per intendere l'interesse con l'alta Banca francese ed inglese hanno a sostenere i valori brasiliani, giova ricordare che i prestiti imperiali emessi dal Brasile – specialmente a Londra – ammontano a 21 milioni di sterline, e che oltre questi ne furono emessi altri, ferroviari, per circa 30 milioni di sterline. Recentemente, come ho avuto occasione di avvertire, la casa Rothschild ha assunto il prestito di conversione per 500 milioni, e la Banca di Parigi ed è occupata del prestito in oro (10 milioni di franchi) per la Banca Nazionale del Brasile.

Il pericolo che minaccia i possessori di titoli del debito imperiale brasiliano sta nella eventualità che possano prevalere al Brasile le tendenze separatiste, già vive sotto l'impero. Avvenendo una separazione degli Stati brasiliani, chi provvederebbe al pagamento del debito imperiale?

Intanto l'alta Banca, la quale ha ancora sulle spalle una grande quantità di valori brasiliani delle recenti emissioni, si adopera per fare argine al ribasso che ha colpito titoli vecchi e nuovi.

Un altro grave ostacolo contro cui l'alta Banca deve lottare è la ristrettezza del denaro che perdura per tutti i mercati e rinasce ad impedire un andamento normale e tranquillo degli affari. Pure le liquidazioni che si sono compiute durante la settimana a Londra e a Berlino sono riuscite in modo abbastanza soddisfacente; sono avvenute sempre mercè ai soliti ripetuti ribassi ritardi e ritorni elevatissimi, la speculazione ha subìto la regolazione degli interessi e ha sgombrato insanati tempi il terreno per modo che la chiusura definitiva ha potuto procedere più franca e spedita. I riporti hanno costato tra 5 e 7 0/0 a Londra e sono saliti fino a 9 e 10 0/0 a Berlino.

Il lavoro è riuscito in complesso abbastanza soddisfacente in tutti i mercati, e la settimana si è chiusa con un buon profitto, come appare dagli aumenti che seguono: 1/0 0 francese, 21 centesimi; rendita italiana, 80 centesimi; consolidati, 25 centesimi; spagnuolo, 10 centesimi; ungherese, 50 centesimi; rendita turca, 25 centesimi; egiziano, 4 1/16; rubio, 1 30 0/0.

La sola rendita austriaca, ora, ha perduto il punto; in compenso però la rendita in carta ha guadagnato 62 centesimi.

La situazione, per quanto siamo da tenere gli effetti contrari di alcune esagerazioni recenti, rimane in generale soddisfacente.

Per fortuna, se la situazione monetaria è ancora cattiva, quella politica è, non soltanto buona, ma ottima.

* *

Le esagerazioni fatte dalla Borsa italiana nella settimana antecedente hanno dato luogo in quella ultima ad una reazione piuttosto viva. Poi, trascinate dalla tramontana ricostituente dei mercati esteri, le nostre Borse sono ritornate allegramente a nuovi e, in molti casi, esagerati aumenti. Nell'insieme però, e tanto per fare una eccezione alla regola, i mercati italiani hanno proceduto d'accordo con quelli esteri, sebbene nell'accordo non sia mancata la stonatura: mentre, infatti, da per tutto il regime della compensazione è riuscito a conciliare i varii interessi e a togliere gli attriti, in Italia, e specialmente a Roma, i prezzi di compensazione hanno suscitato un vivo malumore.

Alcuni titoli sono stati fissati a prezzi mal toccati non solo nel giorno di liquidazione, ma nè meno durante tutto il mese. Dichiaro subito che non ho direttamente nè indirettamente alcun interesse a preferire prezzi più alti o prezzi più bassi di quelli stabiliti; ma poichè ho sempre lamentato le esagerazioni di qualunque specie alle quali va soggetta periodicamente la nostra Borsa, e poichè sono appunto queste esagerazioni che hanno ridotto la nostra Borsa quello che è, mi pare di non essere indiscreto se chiedo a chi sta in alto di fare meno paura e di temer meno dei fatti più che dei dividendi, per quanto belli, dissertile ed esagerazioni, delle quali la Borsa di Roma non ha proprio bisogno.

## Don Pedro

SAN VINCENZO, 30. — Il vapore *Alagoas*, con a bordo l'Imperatore Don Pedro del Brasile e la sua famiglia, è arrivato qui a mezzanotte.

L'imperatore Don Pedro e la sua famiglia sono in buono stato di salute.

LISBONA, 30. — Don Pedro ha telegrafato da San Vincenzo al re Don Carlo, di rendergli che lo ringrazia dell'appartamento offertogli nel palazzo reale, ma che non lo accetta, discendendo invece, secondo il consueto, al suo arrivo a Lisbona, all'*Hôtel de Bragance*.

A bordo dell'*Alagoas* tutti bene.

SAN VINCENZO, 30. — Don Pedro si rimette assolutamente di dimettere sulla rivoluzione del Brasile, ma dichiara che fu sempre da essa ben trattato.

L'*Alagoas* partì da Rio Janeiro, scortato per quattro giorni da una nave da guerra brasiliana, ciò che *en-ò* ricordo nel suo viaggio. Però la traversata fu eccellente.

L'*Alagoas* partirà domani per Lisbona.

LISBONA, 30. — Al momento dello sbarco di Don Pedro dall'*Alagoas*, a San Vincenzo, la corvetta portoghese *Bartholomeo Dias* ed il forte Caes issarono la bandiera portoghese e fecero salve di artiglieria, rendendo gli onori dovuti ad un principe di Casa di Braganza.

LISBONA, 1. — È difficile che l'*Alagoas* possa giungere qui prima del 6 corrente.

Non si sa nulla di positivo riguardo ad un manifesto che Don Pedro avrebbe intenzione di emanare dopo sbarcato a Lisbona, nè circa la città d'Europa che sarebbe la sua residenza definitiva.

## LETTERE BERLINESI

Berlino, novembre.

I romanzi, le commedie divengono sempre più convenzionali; d'interessante e di nuovo nel fondo c'è soltanto quanto si svolge intorno a noi.

Incredibile mi sembrano sempre più in questa convinzione, comune a tutti i savi, l'unica degna d'un corrispondente serio e rispettabile.

Quale romanzo d'avventure e di viaggi, potrebbe paragonarsi a quello d'Emin e di Stanley, protagonisti qui come costì, di tutte le conversazioni?

Stanley ha risolato di leggere la sella nel compimento della missione affidatagli, Emin vi ha posto quasi la vita e trovata una figliuoletta. Si chiama, profetizzamente, Frieda – Messaggera di Pace.

><

La morte del dottor Peter, servita a cantellini, mezzo in dubbio, confermata definitivamente è stata ufficialmente annunziata quando gli amici tornavano dal leggergli il necrologio, quando a lui stesso conveniva fare il morto!

Peter è giovanissimo, l'Africa l'occuperà anche in avvenire, ma la resurrezione deve riuscirgli piuttosto incomoda. Certo, assistere al trionfo d'un rivale come Stanley è un onore, una gloria; peccato che i dispettucci di parte, la geografia mischiata alla politica, sonno l'aceto nel miele, la guastino.

L'anno scorso, Peter era ancora in auge, e dopo un banchetto coloniale, gli ammiratori incaricarono uno scultore meno noto della sua giunonica metà di fargli un busto.

Al momento di pagare fecero tutti il *nescì*: la morte dell'originale aveva fatto uscire il busto dall'oblio dello studio: la sua risurrezione ve lo ripiomba chi sa per quanto!

I gabinetti di curiosità, qui fiorentissimi, si popolano di esploratori in tutte le fasi della gloria, del martirio.

Al Victoria-Theater uno spettacolosissimo rallazzamento del libro di Stanley sul suo viaggio alla ricerca di Livingstone comincia ad attirare il pubblico solo dopo la centesima rappresentazione.

L'estate prossima l'imperatore farà l'ascensione del Kilimandscharo, e chi si camuffasse da esploratore africano, o, meglio ancora, da cannibale, gabberebbe il prossimo senza difficoltà.

><

Al Reichstag, sotto questi auspici, la pseudo-discussione coloniale è passata relativamente liscia.

Erberto Bismarck difendeva per la prima volta il bilancio paterno, ma non ha giustificato l'aspettazione suscitata dal suo cognome.

Non ha l'originalità di pensiero, la flessibilità, lo spirito, e, soprattutto, i precedenti di suo padre, e compensa tutto esagerandone ad arte l'asprità.

Fisicamente, visti l'uno vicino all'altro, il padre sovrasta al figlio di tutta la testa, e moralmente è lo stesso.

><

Anche condensando una notizia in ogni goccia d'inchiostro, come certa tragedia in una lagrima faticosamente distillata, non posso che informarvi del esito del conflitto tra il *Teatro Libero* ed il dottore Kastan, di cui vi scrissi la volta passata.

Il tribunale ha revocata l'espulsione dell'Elemlapio, riconoscendo che lo strumento inquisitore mostrato da lui agli spettatori non era fuori di posto.

Il dottore-giornalista è uscito spontaneamente dalla Società delle primizie drammatiche pepate; questa gli ha restituito la sua quota d'iscrizione; egli l'ha regalata alla Società contro gli abusi delle bevande raffinose. Il numero dei soci del Teatro Libero è salito a circa mille, e così anche questo scandaletto ha servito a dare pubblicità ad un'impresa discutibilissima, a ogni modo non morale, come sempre accade in questa valle... di quarte pagine.

La polizia ha permesso ad un teatro la rappresentazione pubblica dell'*Assenti il tramonto*; ha negato ad un altro il permesso di farne una parodia innocente, come quella della *Giovenda*.

><

Il governo espelle i corrispondenti incomodi, e gli impresari li imitano espellendo sempre più frequentemente dai loro teatri i critici ostili.

Le due espulsioni si valgono, ma c'è della gente che le difende.

Ernesto

## CORRIERE POLITICO

**Papi stranieri.**

Un brano della *Voce della Verità*:

"Chi non ignora la storia dei Papi, cardine dell'Italia, e che nel Medio evo, quando le idee dell'unità sociale e religiosa dominava tutte le differenze di lingua e di paese, nel concetto della Cristianità, la Santa Sede aveva aspetto sopranazionale più che nei tempi recenti. Papi greci, tedeschi, fiamminghi, spagnuoli, portoghesi, francesi, inglesi, ecc., succedevano indifferentemente a Papi italiani senza che ciò recasse sorpresa alcuna, nè in Italia, nè fuori.

"... Or bene, le condizioni dei tempi nostri, i mutamenti ch'essi hanno introdotto nell'esistenza e nelle relazioni dei popoli, le rivoluzioni politiche, specie l'italiana, lo sviluppo delle idee sociali tendono naturalmente a ricollocare il Papato nella via "più cosmopolitica" (benchè questa espressione non sia esatta) che seguiva nei secoli anteriori al decimosesto ..."

Toh! Il signor de Bonnefon, che giorni sono scaraventò la stessa idea in forma di opuscolo, dovrà dunque essere tenuto come il portavoce della *Voce*?

Ma costui signore, scrivendo, non ebbe in mira che di screditare il Pontefice attuale. È quello che dovrebbe aver in mira la *Voce*.

Fra i combattenti, se vi saranno combattimenti – cosa di cui dubito – io mi chiuderò nella più scrupolosa neutralità; solo dirò che un Papa straniero non farebbe paura agli antitemporalisti, perchè sarebbe in condizione d'incompatibilità per la rivendicazione d'un principato italiano.

**Una smentita con la coda.**

Trovo nell'*Osservatore romano*:

"Nel *Fanfulla* di ieri sera si legge:

"Monsignor Satolli, vescovo di Lepanto e presidente dell'Accademia dei nobili ecclesiastici, ha ricevuto l'ordine telegrafico dal Papa di recarsi in Irlanda nel ritorno dalle feste di Baltimora e Washington, con una missione particolare presso l'episcopato irlandese.

"Monsignor Satolli visiterà pure le università cattoliche di Lovanio, Friburgo ed Innspruck, e ne riferirà al Papa."

"Siamo in grado di assicurare che tanto la prima quanto la seconda notizia non hanno ombra di fondamento."

Questa è la smentita; che registro in piena buona fede.

Alla coda ora.

La Stefani ci fa sapere qualmente i nazionalisti irlandesi affettano indifferenza riguardo alla missione di monsignor Satolli in Irlanda. Che so io!

Ma se la missione non esiste?

Si direbbe che l'*Osservatore* ha avuto l'incarico di mettere le mani avanti come faceva quello che doveva cascare.

La missione Satolli, quando *Fanfulla* ne parlò era già nota in Inghilterra. O che le notizie inglesi ne hanno consigliato l'abbandono?

Dichiaro che se in tutto questo c'è per la curia un insuccesso, ben lungi dall'esserne lieto ne sento rammarico. Vorrei che fuori d'Italia il Papa avesse ogni giorno un successo.

### Italia e Francia.

Ritiro le notizie riferite ieri sulla parola del *Gaulois*, circa il colloquio del suo redattore col generale Menabrea.

La speranza d'un buon accordo commerciale, è svanita

" ... *ce que vivent les roses,*
*L'espace d'un matin* ...

Telegrafano in proposito alla *Tribuna*:

" La pretesa conversazione è interamente smentita ".

D'ora in avanti per dar credito ai colloqui diplomatici, bisognerà non vederli sopra un giornale qualunque, ma farseli ripetere dal fonografo.

Oggi, del resto, abbiamo dell'altro: mandano da Parigi per telegrafo ai nostri giornali che i progetti di conciliazione con l'Italia sono piuttosto male accolti dalla maggioranza della Camera e del Paese.

Flourens disse ad un *reporter* del solito *Gaulois* essere impossibile che la Francia acconsenta alla nuova tariffa, essendo, nel 1891, sotto la minaccia della denuncia di tutti i trattati di commercio.

Flourens, che già si dichiarava amico dell'Italia, l'accusa di avere creata l'attuale situazione, che dovrà sopportare.

La buona volontà di Spuller è paralizzata dall'opposizione.

I giornali monarchici e bonapartisti accordansi col *Radical* e col moderato *Parti National*, nell'asserire che si potrebbe discutere solo sulle basi del trattato del 1881.

Si fanno le solite stolte insinuazioni, pretendendo che si voglia far fare alla Francia la politica degli imbecilli, e che l'Italia, rovinata, cercherà di corbellarla, per rinvigorirsi e rinforzare gli armamenti contro di essa.

Quando il *Gaulois* c'entra, possiamo contare che dopo aver detto nero, dirà bianco, e che si disdirà, o sarà d'adatto.

### Cose africane.

Da Massaua, 26, scrivono al *Piccolo*:

" La cattura e la fuga di Mangascià sono ufficiosamente confermate dal Comando, il quale dubita vi sia stata malafede nel capo abissino, che l'aveva in guardia.

" Nel colloquio avuto tra il generale e Deghiat Sium all'Asmara, il Baldissera riportò l'impressione che egli possa divenire un capo pericoloso alla nostra autorità essendo ambiziosissimo.

" Ras Alula, riunitosi con Mangascià e Deghiat Sibhat, tiene tuttora il campo tra Adua e noi, raccogliendo i resti dello scompaginato esercito abissino.

" Dalle notizie giunte ieri sera a mezzo di informatori privati - e che sembrano positive perchè concordi a quelle giunte al Comando a mezzo degli informatori segreti e dei messi di Adam-Agà - risulta che Ras Alula fa apprestamenti nell'intento di attaccare la guarnigione, lasciata in Adua da Sium, non osando, dopo il recente movimento delle truppe italiane, spingersi ad attaccare Sium stesso in Mahallè.

" La vera forza di cui dispone Ras Alula in questo momento non oltrepassa i 4000 fucili e 2000 uomini circa, armati di pistole e di sciabola o di lancia e scudo.

" Secondo le informazioni, non solo la deficienza della munizione gli è di grave impaccio, ma la differenza nel sistema e nel carico dei fucili.

" Sulla marcia di Menelick, qualunque cosa si dica costà, vi accerto, non si hanno notizie.

" Deghiat Sibhat si era mosso verso Adigrad nell'intento di riunirsi con 1000 uomini all'esercito di Alula e di Mangascià.

" Era già in marcia, quando ebbe notizia che il maggiore Di Majo con la banda di Hatha Hagos e con circa 600 indigeni stava per piombargli addosso, mentre era per giungere a Bibat, ad una giornata da Adigrad.

" Sibhat si dette alla fuga, e, giunto in luogo sicuro, raccolti i sotto-capi, ha dichiarato col loro concorso di esser pronto a sostenere le pretese di Negus Menelick.

" Questo vi dà un'idea della fede abissina ".

Toh! Si direbbe che allo scrittore dolga d'avere un nemico di meno. Credo che Menelick sarà del parere contrario. Quanto alle diffidenze del generale Baldissera verso il vincitore di Adua, io le passo al generale Orero. Colla gente nera bisogna andare guardinghi perchè trovata in fallo non può arrossire.

Il rossore, scrisse un filosofo, è una riscossa della coscienza o una rivincita dell'onestà.

### Un po' di tutto.

— La Svetani ha da Parigi, che Léon Say, interpellato dal *Gaulois* sull'abolizione da parte dell'Italia delle tariffe differenziali verso la Francia, dichiarò di scorgere in questo fatto un sintomo di pacificazione e giudica che sarebbe contrario ad una buona politica il rispondere con un *fin de non-recevoir*.

— Il *Reichsanzeiger* pubblica un'ordinanza di gabinetto dell'imperatore al maresciallo conte di Moltke.

L'imperatore, in occasione del cinquantesimo anniversario del giorno in cui il maresciallo ricevette l'Ordine del Merito di Turchia, rende omaggio ai suoi grandi meriti.

Dichiara che, nel suo recente soggiorno in Turchia, parse così interessante, egli si convinse che il nome di Moltke non vi è dimenticato.

L'imperatore conferisce al maresciallo, quale prova di speciale affetto, l'Ordine della Corona di brillanti.

— Si ha da Rio Janeiro che la Costituente brasiliana non potrà riunirsi prima di circa cinque mesi, se anche le provincie più lontane vi debbono essere rappresentate.

— La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il conte Herbert di Bismarck è partito per Friedrichsruhe, ove farà un breve soggiorno.

Ton Peppino

## CAVALLERIA CODIFICATA

Ritorna a galla la vecchia questione.

Il giurì del torneo di scherma ha, prima di sciogliersi, invitato alcuni dei suoi più autorevoli membri a costituirsi in comitato per lo studio e l'adozione di un definitivo codice cavalleresco che possa essere unicamente e generalmente adottato, e risponda allo scopo meglio dei codici attuali che pochi seguono, ed anche questi pochi li seguono secondo le comodità dei casi.

Ed invero tali codici, ad esempio quello dell'Angelini o quello dei Gelli, per quanto fatti con amore e competenza, emanando da una persona sola, sebbene autorevolissima, non riescono ad imporsi a tutti. In Italia vi è grande confusione e disparità di principii in materia cavalleresca, nella quale si è ancora quasi alla divisione delle antiche provincie!

Sarebbe desiderabile la unificazione anche su questo terreno, ora tanto più che la imminente applicazione del nuovo Codice penale trasforma intieramente i dettati giuridici sul duello.

È bene che allato di questi nuovi e più severi articoli vi sia una *pratica* con principii costanti ed uguali.

Perchè però il nuovo codice abbia piena autorità, occorre che sia formulato col concorso del massimo numero di intelligenti della materia e con l'opera di collaboratori rappresentanti tutte le provincie del regno.

E questo so che è negli intendimenti del comitato preparatorio che si è costituito. Esso, a suo tempo, inviterà i centri più cospicui ad eleggere dei delegati speciali. Si avrà così una riunione autorevole, tanto più se per costituirla si invocheranno largamente i suffragi locali. Se le cose si faranno alla ristretta o a chiesuole, qualunque lavoro, anche ottimo, si ridurrà ad un fiasco.

Accaparrando invece dapprima il massimo suffragio, l'autorità da imporsi sarà abbastanza salda, e i pochi che per ragioni limitate non vorranno riconoscerla nell'istante del cimento, resteranno in un isolamento che imporrà loro più savi consigli.

Il lavoro non sarà agevole; ed occorre fin da ora mettercisi di lena; la prima cosa a fare è, ripeto, lo assicurarsi la più larga base di collaborazione.

La stampa dovrà essere chiamata a fecondare e a popolarizzare l'idea di questo codice cavalleresco italiano; anch'essa dovrà eleggere delegati suoi, e diffondere poi i principii fondamentali che verranno accettati.

È sperabile che gli egregi signori del comitato preparatorio non verranno davanti al congresso da convocare con un lavoro fatto... se essi si mettono a legiferare o a codificare da ora, solleveranno le preconcette opposizioni che sono spesso le più accanite.

Potranno al massimo preparare un lavoro comparativo di tutti i punti più cardinalmente in contrasto nella consuetudine delle varie parti d'Italia, e richiamare prima su questi l'attenzione generale, in modo che i varii delegati vengano poi con mature osservazioni al comune studio finale.

Non ricordo tutti i nomi dei componenti il comitato: so che vi appartengono Fambri, San Giuseppe, Meana, tre autorità indiscutibili: l'opera non può cominciare meglio; tutto sta a non farla arenare per la strada, come le altre volte.

## BIBLIOGRAFIA

**Carteggio politico di M. A. Castelli.**

È stato posto in vendita da pochi giorni dagli editori L. Roux e C. Si trova presso tutti i principali librai.

Il *Carteggio politico* di Michelangelo Castelli fa seguito ai *Ricordi* dello stesso autore pubblicati lo scorso anno e di cui abbiamo fatto notare l'importanza ai nostri lettori. Michelangelo Castelli, perchè amico intimo di Cavour, di Massimo d'Azeglio e di tutti gli altri illustri uomini del nostro Piemonte, fu per molti anni come il centro verso cui si rivolgevano quanti in Italia e al di fuori prendevano viva parte alle sorti del nostro paese. Quindi è che da questo o quel personaggio egli riceveva frequenti lettere, nelle quali si discutevano tutti della politica italiana e si commentavano gli atti della politica e della diplomazia europea.

Queste lettere il Chiala ha raccolto nel *Carteggio politico*, di cui annunziamo con piacere la pubblicazione.

Il lettore comprende ora facilmente l'importanza di questo libro: esso contiene la storia dei principali avvenimenti del nostro risorgimento, scritta non da un solo, ma narrata, giorno per giorno si può dire, dai principali uomini nostri.

Il volume è composto di 570 lettere e di numerosi altri documenti. Abbraccia il periodo di tempo che corse dal 1847 al 1861.

Ha un indice-alfabetico, il quale agevola molto le ricerche.

## DALL'ASIA MINORE

Smirne, 23 novembre 1889.

Fra le ricorrenze più gradite che il popolo italiano festeggia con entusiasmo e con atti spontanei di simpatia, è certo quella del 20 novembre, genetliaco della nostra amata Regina.

Ieri la festa del 20 novembre si celebrò anche a Smirne.

Sin dal mattino, le nostre tre scuole italiane issavano la bandiera tricolore, e bambini e bambine, giovanetti, giovinette ed insegnanti garreggiavano perchè la festa scolastica riuscisse bene.

Infatti, non potevasi desiderare di meglio. Il console, con tutto il corpo consolare in grande uniforme, presiedè alla festa, unitamente alle autorità locali. Marcia reale, discorsi, canti, poesie, declamazioni patriottiche, evviva alla Regina, al Re, all'Italia.

In quell'ambiente si si sentiva sollevato l'animo, e pensavo che, dopo tante lotte, finalmente si ritornava all'attacco per riguadagnare il terreno perduto; e col pensiero ero trasportato sino alle regioni più lontane, dove, in questo giorno, in questa medesima ora, migliaia e migliaia di fanciulli benedivano nel nostro idioma non più un'Italia " espressione geografica, " ma un'Italia unita ed il nome della sua sovrana!

Bisogna essere lungi dalla patria per provare simili emozioni.

Peccato, però, vedere la nostra colonia di Smirne non prendere grande parte alle nostre feste, o per rispetto all'ambiente francese in cui vive, guardarle con indifferenza e senza curiosità!... Almeno per curiosità dovrebbero venire!

Ma l'*ambiente* non lo consente! E guai se uscissero fuori d'una linea da esso, o specialmente se verso noi! Essi resterebbero *ipso facto* scomunicati dalla Chiesa gallica, cui appartengono.

TEOFILO.

## Ritagli e Scampoli

Ricevo e pubblico:

" Siena, 20 novembre 1889.

Caro *Fanfulla*,

Ti pregherei ad aggiungere questi pochi versi ai molti del tuo accreditato giornale, e perciò ti domando perdono.

Nel N. 324, giovedì-venerdì, del *Fanfulla* c'è un articolo che comincia: *Cuique suum*, e nel quale si parla della scuola delle infermiere. Desidererei che tu facessi grazia di aggiungere Siena a Roma e a Padova e alle altre città che hanno istituito una scuola per gli infermieri.

Infatti qui in Siena funziona, sì per i maschi come per le femmine, fino dal 1888; gli insegnanti sono gli assistenti delle cliniche universitarie; così per la sezione chirurgica i signori dottori Orecchia e Chiarella; per la sezione medica i signori dottori Bordoni e Martini.

Quest'anno la scuola ha dato eccellenti risultati, ed uno dei giorni della futura settimana vi sarà la solenne distribuzione dei premi, in una sala dell'ospedale di Santa Maria della Scala, a quelli tra gli infermieri che si distinsero nell'esame finale, mentre agli altri sarà soltanto distribuito un diploma, che attesterà la capacità e l'abilitazione al servizio d'infermiere.

La scuola degli infermieri fu escogitata dal Consiglio dei clinici, dopo che l'ospedale di Santa Maria della Scala fu ordinato a policlinico.

Nell'anno corrente l'insegnamento sarà continuato cogli stessi insegnanti, e sarà stabilita la maniera di poter essere ammessi per profittare delle lezioni.

Ti ringrazio di cuore.

*Un assiduo.* "

Massa Marittima, 28 novembre.

Da capo dei consiglieri per un voto.

Con la vecchia legge, gli elettori essendo allora in minor numero, il caso era meno raro di quel che si crede.

Nel comune di Massa Marittima si è verificato due volte nell'ultimo quinquennio per la frazione di Follonica che ha 4 consiglieri per conto proprio.

Gli elettori erano in media una cinquantina, ma nel luglio dal comune di Massa emigrano in *massa* per andare a godere l'aria salubre delle colline pistoiesi.

Un anno, dovendo surrogare un consigliere, si presentarono all'urna due soli elettori, votanti nella seconda sezione - al Capoluogo - con gli elettori delle frazioni di Monterotondo, Prata e Tatti; due candidati ottennero un voto per ciascuno e fu proclamato eletto il più anziano di età.

Un altro anno votò un elettore unico, e confermò quel consigliere già eletto per un voto, decaduto dalla carica, perchè aveva surrogato un dimissionario.

E nel quinquennio precedente, una volta un elettore unico elesse due consiglieri. Bisogna convenire che la singolarità del caso merita speciale menzione.

Per la verità, nessun consigliere per un voto preso parte alle singole votazioni. Soltanto quando restò eletto il più anziano di età, uno dei due votanti fu quel candidato più giovane restato nella tromba con un voto.

Per la statistica, Follonica vanta in poco più di un lustro 4 consiglieri per un voto, compresa una conferma, e 3 di questi eletti all'unanimità... dell'unico votante, che votò compatto, in Massa, come un sol uomo!

Come si vede, la minoranza di quella frazione fu largamente rappresentata nell'amministrazione comunale.

*Un elettore massetano*
testimone oculare.

Ci scrivono da Ferrara:

" *Habemus*... il sindaco.

Alla quasi unanimità dei suffragi, il Consiglio ha eletto capo dell'amministrazione comunale il conte Carlo Giustiniani, della nobile famiglia principesca Giustiniani di Roma; e la sua nomina è stata accolta lusinghevolmente dalla grande maggioranza della popolazione.

Il conte Giustiniani - che, fra parentesi, è anche un valente avvocato - non è nuovo alle faccende amministrative del comune, e si spera molto bene dell'opera sua: si spera di vedere Ferrara, non ultima fra le città italiane, ricorrere di nuova vita, quale si addice alla sua nobile e storica tradizione ".

## NOTA SIBILLINA

*Parola quadrata sillabica* di ieri:

BRA SI LE
SI LEN ZIO
LE ZIO NE

**Parola in croce.**

— Svetonio mi notava in Messalina.
— Sto in riva al mar fra Savoca e Messina.
— Devo essere passata per la cruna.
— Dos Pedro do Porto, E "Ambleti" la sua sportina.
— Fo parte di qualunque stamperia,
e nel dir ciò, non dico una bugia.
— E noto ch'io mi scarico nel Reno
— e che da tutti mi si vede in seno.

## Qua e là, su e giù

A titolo di curiosità, riportiamo quanto a proposito di Emin pascià scrivono da Costantinopoli al *XIX Siècle*:

" Quantunque l'Occidente prepari un ricevimento solenne a Emin pascià, nei paesi d'Oriente si ha un'opinione ben poco favorevole di lui.

" È comparso, infatti, un opuscolo, in cui uno scrittore turco, Ebbuzia Tewfik bey, afferma che Emin pascià non è che un volgare avventuriere.

" Lo scrittore turco racconta, in appoggio della sua opinione, i fatti seguenti:

" Il dottore Schnitzler - tale era il nome di Emin prima della sua conversione all'islamismo - si trovava nel 1860 presso Ismail pascià, governatore d'Erzeroum, il quale offerse al dottore tedesco la più larga ospitalità.

" Quando Ismail pascià fu mandato, più tardi, a Scutari di Albania, il dottore Schnitzler l'accompagnò in questa nuova residenza, e in seguito a Trebizonda e Costantinopoli, dove Ismail pascià morì, nel 1875.

" Dopo la morte di costui, il dottore Schnitzler abbracciò l'islamismo, sposò la vedova del suo benefattore, Emina Hanum, e prese il nome di Emin.

" Dopo aver soggiornato alquanto tempo ancora a Costantinopoli, Emin andò in Germania, a Stettino, conducendo seco sua moglie, e i quattro figli che questa aveva avuti dal suo primo marito.

" Un giorno Emin fece un viaggio a Neisse, per assistere al matrimonio di un suo parente, e dopo non ha dato più notizia di sè alla moglie, abbandonata con i suoi quattro figli nella più grande miseria.

" Egli ha fatto anzi di più: ha portato via a Emina Hanum i suoi gioielli, per un valore di più che 100,000 franchi.

" Col prodotto di questi gioielli, Emin pascià si recò in Egitto, d'onde passò nel Sudan, culla della sua celebrità ...

S'intende che noi lasciamo all'autore del-

E il signor Monell strizzava l'occhio, senza sapere di cogliere nel segno.

— Non c'è bisogno di questo. Ditelo piuttosto che mi dà noia dormire negli alberghi, e che perciò avete ricorso a lei.

— E, che cosa dirà della mia ospitalità? Poichè, in tal caso, sarebbe più naturale che vi offrissi la mia casa.

— Non avete torto - risposi. - Studiamo il modo migliore per non offendere la vostra ospitalità.

— Or bene, poichè insistete, vedremo quello che si può fare.

E accostando il veicolo ad una casetta bianca di modesta, ma simpatica apparenza, egli fermò il cavallo.

— Questa è la sua casa - disse balzando a terra. - Entriamo, ed esploriamo il terreno.

Io lo imitai, e osservando le finestre vidi che erano tutte chiuse, tranne due nella veranda che guardava la strada.

— Se essa nasconde qualcuno è follia sperare che mi accetti per suo inquilino - pensai.

— Siccome non ha domestici, aprirà ella stessa la porta: osservate - disse, bussando.

Ebbi appena il tempo di vedere che le tendine di una finestra di fianco si abbassarono d'improvviso, quando un passo frettoloso si fece udire di dentro, e subito dopo si aprì la porta, e vidi davanti a me la donna della posta.

La riconobbi alla prima occhiata, quantunque differentemente vestita.

(*Continua*)

— 15 —

# Un delitto in America

PARTE SECONDA

## Enrico Claverine

Ora l'introdursi in una casa di un remoto villaggio, trovarvi una ragazza che vi sta nascosta, o spaventarla, o lusingarla, o trarla a forza, secondo i casi, dal suo nascondiglio, senza destare la curiosità del vicinato, è impresa che richiede tatto fine, giudizio, genio. E la donna chè la nasconde? Ci deve avere le sue ragioni, e bisogna conoscerle. Insomma è un affare delicato. Vi sentite in grado d'intraprenderlo?

— Mi piacerebbe per lo meno tentare.

Il signor Gryce si agitò sul sofà.

— Pensare al ghiotto boccone che io perdo! - mormorò con uno sguardo adirato alle sue povere gambe. - Ma non divaghiamo. Quando contate di partire?

— Immediatamente.

— Bene! C'è un treno che parte alle 12 15. Prendete questo. Quando sarete ad R..., pigliere'e le vostre disposizioni per fare la conoscenza della signora Belden senza destarne i sospetti. Q vi seguirò, o si terrà pronto ad assistervi ove occorra; solo, bisogna intendersi.

Siccome egli sarà travestito, voi non lo conoscerete, nè entrerete ne' suoi piani, finchè egli non vi conceda di farlo mediante qualche segnale prestabilito. Voi lavorerete a modo vostro, egli al suo finchè le circostanze non richiedano l'unione d'uno sforzo comune. Ad ogni modo siate certo che egli saprà dove siete, e basterà che mostrate, che so io, un fazzoletto rosso di seta, per esempio... ne avete uno?

— Me lo provvederò.

— Questo sarà il segnale che avete bisogno di lui, sia che lo poniate in mostra sulla vostra persona, o alla finestra della vostra stanza.

— E questo sono le istruzioni che mi date?

— Sì. Ma conto principalmente sulla vostra sagacia: a norma delle circostanze la vostra intelligenza vi servirà di guida. Solo, se è possibile, fatevi vedere, o fatemi avere vostre novelle al più presto.

E mi consegnò un cifrario nel caso che avessi telegrafato.

PARTE TERZA

## Anna

### XXVII.

**Amy Belden.**

Era un giorno pallido d'aprile quand'io scesi per la seconda volta dalla stazione di R... e m'inoltrai nella larga e popolata via che conduce all'albergo ed ai villini circostanti.

Non era già mia intenzione di soffermarmi in questo delizioso ritugio degli annoiati di New-York: era mia intenzione piuttosto di cercarvi il nostro cliente, il signor Monell, e farmi suggerire da lui il modo migliore di avvicinare la signora Belden.

Mi avviai dunque frettoloso verso l'ospitale sua casa, sulla via di F..., e fui tanto fortunato da incontrarlo mentre rientrava in città, guidando il suo celebre trottatore *Alfred*.

Ebbi così l'opportunità di un *tête-à-tête* senza bisogno di una visita a casa sua.

— Bene, e come vanno gli affari? - egli mi disse, quando mi trovai seduto al suo fianco.

— I vostri, a buon conto, vanno benissimo - risposi.

E pensando che difficilmente sarei riuscito ad attirare la sua attenzione sul motivo della mia gita, prima d'avergli detto quanto concerneva i suoi interessi, lo soddisfeci subito: un argomento così fecondo di domande e risposte, che avevamo già fatto due volte il giro della città prima ch'egli si ricordasse di avere una lettera da inettere alla posta.

Era una lettera importante, e perciò si recammo subito all'ufficio postale, dov'egli entrò, mentre io rimasi fuori ad osservare l'avvicendarsi della gente (non molto numerosa), per la quale l'ufficio della posta di una città di provincia serve come punto di ritrovo.

Fra gli altri, non so perchè, mi accadde di notare una donna di mezza età che, a dir vero, non aveva nulla di notevole. E tuttavia, quan l'ella uscì con due lettere in mano - una piuttosto voluminosa - ed incontrando il mio sguardo le nascose in fretta sotto lo scialle, non potei a meno di pensare con una certa curiosità a quell'atto sospettoso e a ciò che potevano contenere quelle lettere.

Ma ricomparve frattanto il signor Monell, ed io dimenticai donna e lettere.

Risalito nel calesso, al primo scoppiettio della frusta, prima ch'egli infliggesse l'eterno tema della sua causa, esclamai:

— C'è una cosa che ho bisogno di sapere da voi. Conoscereste per caso una donna che si chiama Belden?

— C'è una vedova Belden in città.

— Amy Belden?

— Appunto.

— Dev'essere lei - dissi. - Chi è, che cosa fa, e sino a che punto la conoscete?

— Ecco - rispose - non so capire come possa interessarvi codesto venerabile avanzo d'antichità; ad ogni modo poichè lo desiderate vi dirò ch'ella è la vedova d'un rispettabile negoziante della città: che abita in una casetta in quella strada laggiù, e che, se avete qualche povero diavolo bisognoso d'alloggio, troverà da lei ciò che gli conviene. In quanto alla conoscenza, la conosco come una dozzina di altri membri della nostra chiesa. Quando la incontro la saluto, ed ecco tutto.

— Una rispettabile vedova... senza famiglia?

— Sì: vive sola, con una piccola rendita, credo: si occupa a cucire, ed è molto caritatevole. Ma insomma, perchè queste domande?

— Gli affari, sono affari - risposi. - La signora Belden - sia detto fra noi - è implicata in un affare che m'interessa vivamente. Fatto sta che ho bisogno di conoscerla un po' più intimamente, di studiarne il carattere. Signor Monell, potreste trovar modo d'introdurmi in casa sua?

— Non saprei veramente... vediamo un po'. D'estate, quando l'albergo è pieno, suole alloggiare qualche forestiero. Potrei domandarle per esempio se potesse dare una camera ad un mio amico al quale interessa d'essere vicino all'Ufizio postale perchè in attesa di telegrammi urgenti.

l'opuscolo di cui parla il *Secolo XIX* tutta la responsabilità di quanto dice. Anche stando le cose nei termini esposti, chi può assicurare che Emin non sia partito di pieno accordo con la moglie, in cerca di una posizione sociale, o che i gioielli gli fossero appunto dati da lei, per potere col loro prodotto mettersi in grado di conseguire più facilmente il suo scopo?

— A Nizza è morto il cav. Augusto Corporandi d'Auvare nizzardo, vice-ammiraglio in ritiro, già comandante generale della regia marina piemontese. Egli era uno dei pochi superstiti della gloriosa spedizione di Tripoli (1825).

Il d'Auvare era nato nel 1805.

— A Dusseldorf è morto a 78 anni il celebre incisore in rame Guglielmo di Abbema. I suoi migliori lavori sono: " Incendio di un convento - Difesa di un cimitero durante la guerra dei 30 anni - Paesaggio norvegese - Il Duomo di Colonia, ecc... secondo quadri di Lessing, Achenbach, Schenren, Cappelin, ecc.

Guglielmo di Abbema era stato anche un eccellente pittore di paesaggi.

— A Brooklyn, sobborgo di Nuova York, è stata collocata la prima pietra di un arco monumentale, destinato a ricordare ai posteri gli eroi di quella città, che sparsero il sangue per la conservazione dell'Unione americana.

Il resto del monumento sarà di 250 mila dollari e verrà dato un premio all'architetto che presenterà il migliore progetto.

Ad eccezione dell' " Arc de l'Etoile „ a Parigi questo arco, che sarà denominato " The Soldiers and Sailors (dei soldati e dei marinari), Monument „ sarà il più grande del mondo.

Dovrà essere alto 21 metri, largo 26 metri. L'apertura dell'arco sarà 13 metri e 1/2.

La base del monumento sarà costruita in granito scuro; e vi saranno stanze per le reliquie storiche tra le cui pareti, in marmo e in mosaico, sorgeranno volte arricchite di lavori ornamentali, commemoranti gli eroi, alla cui memoria l'arco sarà dedicato.

A. ZETA.

# ROMA

1 dicembre.

**Temperatura d'oggi.**

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, 10 0 - Minima, 2 2.

GLI AUGURII IN VATICANO.

Oggi, prima domenica d'Avvento, i cardinali residenti in Curia cominciano a compiere le consuete letture d'augurio per il Natale ai sovrani e capi di governo in relazione colla Santa Sede.

Oltre gli imperatori d'Austria e di Germania, i re di Portogallo, Sassonia e Belgio, la regina di Spagna, il reggente di Baviera, il presidente Carnot, ecc.; questo anno riceveranno pure gli auguri cardinalizi lo Czar e la regina d' Inghilterra che hanno rappresentanti presso il Papa.

S. P. Q. R.

Nella riunione privata tenuta ieri sera dai consiglieri comunali fu pensato l'onorevole Grimaldi ad accettare la carica di assessore.

Insistettero nelle loro dimissioni i consiglieri Simonetti, Balestra e Boncompagni, e furono scelti in loro sostituzione i signori Caetani, Nathan e De Angelis.

AL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Abbiamo sott'occhio una " lettera aperta „ che gli straordinari di quel ministero hanno diretta al loro ministro, onorevole Finali, per invocare da lui che sia adottato un provvedimento atto a regolare una buona volta la loro posizione eternamente precaria.

Sulla questione degli straordinari nei ministeri, *Fanfulla* ha avuta più volte occasione di parlare, raccomandandone la soluzione in favore di tante persone, le cui mansioni sono spesso d'importanza superiore al posto che occupano. In quest'opuscolo, salva la forma qua e là un po' esagerata d'intonazione, sono chiaramente e anche vivacemente esposte le ragioni per le quali gli straordinari del ministero dei lavori pubblici domandano una stabile posizione.

Dicono essi: " O gli straordinari sono utili al pari degli impiegati effettivi, o sono inutili: se sono utili, perchè il governo non accorda loro lo stesso trattamento degli altri? Se sono inutili, perchè li mantiene? „

Noi crediamo che i vecchi impiegati straordinari, per gli anni di servizio prestati e per le capacità che possono avere addimostrato nel disimpegno dei lavori delle amministrazioni, abbiano realmente qualche ragione di chiedere la tranquillità dell'avvenire, e raccomandiamo all'onorevole ministro dei lavori pubblici l'esame della loro domanda, tanto più che in qualche altro ministero sappiamo essersi cominciato a studiare imparzialmente la questione.

L'ESPOSIZIONE PER IL PALAZZO DEL PARLAMENTO.

È stato erroneamente annunziato che era chiusa. Invece è aperta e starà aperta fino a tutto giovedì 5 dicembre.

La Commissione esaminatrice comincerà il suo lavoro venerdì 6...

ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA.

Nell'assemblea tenutasi le sere di venerdì, 29, e sabato, 30 novembre, presieduta dall'onorevole Giovagnoli, il socio Norsa svolse la sua interpellanza sulle condizioni attuali dell'Associazione.

Dopo una vivace discussione, a cui presero parte specialmente i soci Luigi Roux, Ruggero Giannelli, Albano Aureliano e Alberto Zanchi, venne approvato un ordine del giorno Roux, così concepito:

" L'assemblea elegge una Commissione di cinque membri, la quale cerchi i mezzi onde accrescere le forze, il prestigio e la concordia nel campo giornalistico italiano „.

Tale Commissione, con votazione alla quale parteciparono quarantadue soci, risultò composta dei soci Luigi Roux (voti 35), Clemente Levi (voti 32), Garlanda Federico (voti 28), Albano Aureliano (voti 27), Carlo Gallini (voti 25).

Vennero poi discussi ed approvati i bilanci preventivi per l'anno 1890 dell'Associazione della stampa e della Cassa pia di previdenza.

IL SINDACO DI ROMA AI VETERANI 1848-49.

Il cavaliere Armellini, socio ed ex-vicepresidente del Comizio veterani 1848-49, ha diretto al generale Serafini, senatore del regno e presidente del Comizio stesso, la seguente lettera in risposta a quella di congratulazione che il Consiglio direttivo gli aveva fatto tenere per la sua elezione a sindaco di Roma:

" Mi è di sommo conforto l'attestazione di simpatia che mi viene data con il foglio di oggi da codesto Comizio, cui mi onoro di appartenere, per la mia elezione a sindaco di Roma.

" Al difficile ufficio che la fiducia del Consiglio comunale volle a me affidare, io non mancherò di corrispondere come meglio mi sia possibile, e non sarà certo volontà e zelo che avranno a mancarmi nel ricercare con ogni studio, che le sorti del Comune di Roma sien quali si desiderano da ogni buon cittadino.

" La ringrazio, onorevole signor presidente, dell'atto cortese compiuto verso di me, e la prego di ringraziare a sua volta da mia parte gli egregi soci, che se ne fecero promotori insieme a Lei.

" Mi creda con osservanza

" *Il suo devmo*

" Firmato: A. ARMELLINI „

GARA NAZIONALE DI TIRO A SEGNO.

A proposito della polemica suscitata in questi giorni dalla *Tribuna*, sulla gara di tiro accelerato, riceviamo un'importante lettera del cavaliere Guglielmi membro del comitato organizzatore della gara.

Il cavaliere Guglielmi dice:

" Credo ottima l'idea d'introdurre nella gara generale una categoria di tiro accelerato, perchè è certamente cosa utile l'abituare i tiratori ad una certa avvedutezza nel tiro. Ma perchè non si cada nella esagerazione e non si abbiano a consumare inutilmente troppe cartucce, parmi che si debba tenere conto principalmente delle imbroccate dando al numero dei colpi sparati ed ai punti un'importanza secondaria. Si raggiungerà questo intento solo che vogliasi arrecare una lievissima modificazione al programma pubblicato dalla direzione centrale del tiro a segno. Basterà, cioè, che le due zone, in cui si suddivide il bersaglio della categoria quarta, siano rispettivamente calcolate punti 2 e 3 invece di punti 1 e 2 „.

L'egregio cavaliere Guglielmi si diffonde ad enumerare alcuni esempi; ma siccome si tratta di cosa tecnica, faccia una proposta concreta alla direzione centrale, che ne terrà giustamente quel valore che realmente merita. Tanto più che le sue idee trovarono anche dei valevoli sostenitori nella riunione plenaria del comitato esecutivo che ebbe luogo il giorno 28 nel palazzo dell'Esposizione.

INCENDIO.

Alla caserma Cimarra è acquartierato un reggimento di fanteria.

Stamani, nelle scuderie a pianterreno della caserma stessa, si sviluppava un grave incendio, causato da alcuni ragazzi, che, preso un topo, lo avevano intriso di petrolio, e poi gli avevano appiccato il fuoco.

Accorsero subito il picchetto di guardia, gli ufficiali che si trovavano nel quartiere e tutti i soldati disponibili; accorsero pure prontamente i pompieri dalla caserma della Cernaia e da piazza Firenze, ma le fiamme distrussero tutto ciò che era riposto nelle stalle e nelle scuderie, arrecando un forte danno agli ufficiali del reggimento.

IL MOTTO DI SALVADORE.

La domenicale *brioche* che Salvadore del caffè Guardabassi prepara a *Tom* cane di *Tom*, era rivoltata oggi nel seguente profondissimo motto:

" *Cher chien, nous avons beau dire, beau faire, mais c'est toujours la dictature qui domine, prenez garde M. Ciccio, si vous échouez au revoir au tramont. Adieu* „.

L'influenza parlamentare sullo spirito di Salvadore è palese: si vede chiaro che molti uomini politici hanno già preso la via del caffè Guardabassi all'ora del desinaro, perchè è un fatto che ci si mangia e ci si beve benissimo.


PROTESI

DENTARIA

un volume UNA LIRA in francobolli

***Descrizione completa*** del nuovo sistema di ***Denti*** e ***Dentiere*** americani, i soli che non occupano che lo spazio lasciato dai denti mancanti, e che per la loro solidità e perfezione permettono di ***masticare*** come coi ***propri denti***; inoltre la loro ***perfetta somiglianza*** fa sì che è ***assolutamente impossibile*** distinguerli dai denti naturali. Le ***otturazioni*** sono sempre fatte colla più grande cura. ***Guarigione immediata*** di ogni mal di denti. ***Raddrizzamento dei denti. Operazioni insensibili.***

**ADLER**, Dottore in Medicina e Chirurgia, e **Dentista Americano** Laureato dal **Pennsylvania College of Dental Surgery di FILADELFIA**, dalle ore **9** alle **4 - Via Nazionale, 114 - ROMA** presso la Prefettura.


## Fra le Quinte e fuori

× Teatro Costanzi.

Non ha più luogo stasera la quinta rappresentazione di *Patria*, essendo indisposto il basso signor Sbordoni. Si ridà invece la applaudita *Carmen* con la signora Frandin.

× Un concorso enorme ieri sera al Quirino dove si è data la parodia dell'*Excelsior* del Manzotti. Veramente più di una parodia si tratta di una riproduzione a scartamento ridotto, poichè ad occasione della lotta fra la *Luce* e l'*Oscurantismo* sostituita da un seguito di scene mimiche fra Pulcinella vestito da donna e Pierrot vestito da Mefistofele, la successione dei quadri e dei ballabili rimane press'a poco la stessa.

In quanto alla esecuzione e alla messa in scena, l'impresa del Quirino ha fatto tutto quello che, date le proporzioni del palcoscenico, era possibile di fare. I costumi sono gli stessi che vedemmo quando l'*Excelsior* fu dato l'ultima volta al Costanzi. Bene eseguiti i ballabili, specialmente quello dei postiglioni al secondo quadro, di cui il pubblico volle la replica, e quello finale delle nazioni. La prima ballerina, la bella ed elegante signorina Di Stasio, ebbe campo ieri sera di mostrare tutta la sua valentia, e si distinse specialmente nel passo a due colla signorina Spaglia, ballato stupendamente. La signorina Ungaro fu un'Almea adorabile, formosissima, quantunque un corsetto un po' troppo largo guastasse un po' la linea armonica delle sue pose. In complesso un *Excelsior* molto superiore alla importanza del teatro.

**Spettacoli d'oggi:**

**Costanzi** (ore 8 1/2), Carmen — **Nazionale** (ore 8 1/2), La morte civile — **Valle** (ore 8 1/2), Na Santarella — **Manzoni** (ore 8), La pesalvendola, dramma — **Quirino** (ore 8), Excelsior, ballo — **Metastasio** (ore 8 1/2), Er marchese der Grillo — **Rossini** (ore 8 1/2), Un giro italo franco ispano-chinese — **Politeama** (ore 8 1/2), Il matrimonio segreto — **Caffè delle Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica.

# NOSTRE INFORMAZIONI

Per gravi ragioni politiche, il Papa ha deciso di non procedere a nomine cardinalizie nel prossimo Concistoro di dicembre.

Tra i prelati però che entro il venturo anno sono destinati a ricevere la porpora, vi è monsignore Piavi, nominato nello scorso settembre patriarca di Gerusalemme.

Leone XIII intende richiamare la chiesa di Gerusalemme all'antico splendore, encerrandola della porpora romana. Sarà questo il primo vescovo gerosolimitano divenuto principe della Chiesa.

Telegrafano da Roma al *Berliner Tageblatt*:

" Nei circoli vaticani si parla molto di organizzare un grande pellegrinaggio tedesco come quello francese giunto ultimamente.

" Si incomincerà presto a lavorare per mandarlo in effetto.

" I pellegrini tedeschi saranno divisi in gruppi secondo i paesi e verranno alberganti nell'Ospizio tedesco e a Santa Marta.

" Un pellegrinaggio dell'Alsazia-Lorena si crede che verrà in maggio e sarà guidato dal vescovo di Metz „.

**Disposizioni per l'attuazione del codice penale.**

Oggi S. M. il Re ha firmato il decreto contenente le disposizioni per l'attuazione del codice penale.

Queste disposizioni constano di 45 articoli, che sono distribuiti in tre capi:

*Capo I.* Norme per l'esecuzione di alcune disposizioni del codice penale.

*Capo II.* Disposizioni di coordinamento.

*Capo III.* Disposizioni transitorie.

Il primo capo, come dice la sua intitolazione, contiene le disposizioni per l'applicazione di alcuni articoli del nuovo codice.

Fra esse sono molto notevoli quelle che regolano il modo con cui sarà accordata e revocata la liberazione condizionale. Questa concessione e questa revocazione si faranno per decreto del ministro di grazia e giustizia, previo il parere della sezione d'accusa.

Degne di nota sono pure le norme dettate per il caso dell'imputato che sia prosciolto per infermità di mente.

Il capo II è quello le cui disposizioni sono le più interessanti e che offrivano la maggiore difficoltà, perchè trattavasi di coordinare le leggi vigenti coi principii i quali informano il nuovo codice. Come è noto, fra le leggi stesse e il codice vi sono differenze sostanziali nei principii e quindi anche differenze di linguaggio.

Le disposizioni di questo capo mirano appunto a mantenere l'armonia fra le varie parti della legislazione penale.

Fra le modificazioni noteremo quelle che riguardano la competenza.

Le Corti di assise sono dichiarate competenti (oltre che dei reati che ad esse sono devoluti dal Codice di procedura per ragione di materia) di tutti i reati per i quali la legge stabilisce la pena dell'ergastolo ovvero un'altra pena restrittiva della libertà personale non inferiore nel minimo ai cinque anni o superiore nel massimo ai dieci anni. Qui bisogna aggiungere che è soppressa quella facoltà che era dicesi di *correzionalizzazione*.

L'abolizione della correzionalizzazione fa sì che la competenza delle Corti d'assise rimanga, per le nuove disposizioni, quasi inalterata.

La competenza dei pretori comprende i reati che hanno un massimo non superiore ai tre mesi di pena e a lire mille di ammenda, e quasi tutte le contravvenzioni. È però conservata riguardo ad essi la facoltà del rinvio, ma non per le circostanze attenuanti.

Il resto è di competenza dei tribunali.

Fra gli articoli modificati vi sono pur quelli che riguardano i mandati di comparizione e di cattura e la libertà provvisoria. Seguono poi alcune modificazioni, sempre di coordinamento, alla legge sui giurati e al decreto sul cancellario giudiziale.

Viene, da ultimo, il capo III, che contiene le *disposizioni transitorie*, le quali regolano il passaggio fra la vecchia legge e la nuova. Particolare menzione merita il disposto dall'articolo 39. È risaputo che il progetto del 1887 stabiliva che la nuova legge più mite dovesse applicarsi anche alle condanne già pronunciate in applicazione ai codici ora vigenti.

Questa disposizione non fu conservata (in seguito al voto delle Commissioni parlamentari) nel nuovo Codice perchè di difficilissima applicazione. Il detto articolo 39 stabilisce appunto che le pene perpetue pronunciate a norma delle leggi anteriori al nuovo Codice per delitti rispetto ai quali il Codice medesimo stabilisce una pena temporanea, sono commutate nella reclusione per anni ventiquattro; però se la pena perpetua fu applicata per le circostanze attenuanti, le si sostituisce la reclusione per anni trenta. In ambedue i casi è aggiunta la vigilanza speciale dell'autorità di pubblica sicurezza per tre anni.

---

Nell'udienza di stamane Sua Maestà il Re ha firmato il decreto che approva la ventesima ripartizione di sussidi ai comuni per le strade comunali obbligatorie, nella somma di lire 7,815,035.

---

Ha tenuto stamane l'ultima sua seduta la Commissione per la statistica giudiziaria, approvando i registri giornalieri e la scheda, con diverse osservazioni, delle quali dovrà occuparsi il comitato, che continuerà a radunarsi.

---

Con recenti decreti vennero nominati i seguenti professori nelle Università e nelle Scuole superiori per gli ingegneri:

Bologna: Augusto Gandenzi, Francesco Cavani, Giuseppe Brini, Giulio Stabilini, Silvio Canevazzi.

Macerata: Carlo Calisse, Enrico Serafini.

Napoli: Francesco Scaduto, Emanuele Fergola.

Parma: Francesco Brandileone, Iellio Vanni.

Palermo: Casimiro Mondino.

Cagliari: Rosario Pugliatti, Lorenzo Camerano, Angelo Battelli.

Catania: Giuseppe Chiarleoni.

Modena: Luigi Franchi, Luigi Vaccà.

Genova: Pietro Cogliolo.

Padova: Giovanni Inverardi.

Messina: Giuseppe Fraccaroli.

---

Il professore Giovanni Falconi, che fu dispensato dalla carica di preside della facoltà medica nell'Università di Cagliari fu nominato professore emerito della stessa Università.

---

La Commissione del Credito agrario si raduna giovedì. Il Banco di Napoli e quello di Sicilia hanno chiesto di essere autorizzati ad emettere cartelle agrarie.

La domanda del Banco di Sicilia pare non potrà essere accolta, non avendo il Banco stesso concluso mutui ipotecari per la metà del capitale destinato al Credito agrario.

Il Banco di Napoli invece ha concluso per oltre quattro milioni di mutui ipotecari, per cui la sua domanda sarà accolta.

---

Fra il governo e le Società ferroviarie si sta trattando per ottenere il viaggio gratuito ai coloni del continente che si recano ad abitare la Sardegna.

---

Nonostante che da Atene sia stata propagata la notizia che la principessa Margherita di Prussia sia fidanzata col principe Cristiano di Danimarca, pure non tacciono le notizie del prossimo matrimonio di lei col granduca ereditario di Russia.

Lo *Hamburger Nachrichten*, che hanno rapporto non solo con i circoli ufficiosi di Berlino, ma anche con quelli di Pietroburgo, assicurano che la simpatia dello Czarevitch per la sorella dell'imperatore di Germania è così forte che la notizia ufficiale di quel matrimonio non può tardare a giungere.

" Benchè dal lato della corte tedesca si frappongano ostacoli a quella unione e dal lato della Corte di Pietroburgo non si faccia nulla per appianarli, pure il granduca non desisterà certo dalla scelta che ha fatto „.

Così scrive il giornale ufficioso.

---

In seguito al decreto reale che sospendeva per sei mesi dall'impiego il capo della polizia di Bruxelles, Gautier de Rasse, il deputato de Bara rivolse venerdì una interpellanza al ministro della giustizia Begnene, il quale l'accettò, riservandosi a rispondere nella seduta del 9.

Bara e Paul Janson chiesero al gabinetto di presentare tutti gli atti che si riferiscono a quell'affare. Janson dichiarò che nulla gli impedirà di dire la verità su quell'affare scandaloso, e di mostrare come il pubblico ministero si sia più curato di scagionare i ministri, su cui pesava una grave accusa, che di ottenere la condanna dell'agente provocatore Pourbaix.

## Telegrammi particolari del FANFULLA

**Parigi**, 1.

Molti giornali discutono la quistione del fattibile accordo economico tra l'Italia e la Francia. Tutti però dichiarano che la soppressione dei dazi differenziali è una base insufficiente per stabilir l'accordo fra i due Stati. Questo sarebbe reso possibile unicamente dal fatto dell'abbandono della nuova tariffa italiana.

Lo sciopero degli operai della ferrovia dell'Ovest è finito. Domani essi riprenderanno il lavoro.

**Como**, 1.

In seguito ad accurate indagini dell'ispettore di pubblica sicurezza e dei carabinieri di Luino, è stato arrestato l'individuo che lunedì scorso aggredì, depredandolo, sul territorio svizzero, il conte Sanseverino.

Egli è certo Vittorio Lever, di Brescia. Gli vennero sequestrati gli oggetti rubati.

**Savona**, 1.

Ieri sera il treno accelerato delle 8 45, diretto a Ventimiglia, urtava, per fallo scambio, alcune vetture ferme a circa duecento metri dalla stazione.

Non si hanno a deplorare vittime: un impiegato riportò solo una lieve contusione; il materiale però ha riportato un danno di qualche importanza.


**BONAVENTURA SEVERINI**, *gerente responsabile.*

Stabilimento tipografico dell'Opinione



I medici specialisti delle malattie infantili riconoscono la superiorità dell'Emulsione Scott sull'olio di fegato di merluzzo semplice e su tutti i preparati congeneri. (*Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni*)

Richiestone, attesto che l'*Emulsione Scott* corrisponde utilmente nelle malattie dell'infanzia a fondo discrasico, e trova le sue indicazioni nelle affezioni rachitiche e nelle bronco-polmonali.

Ne ho fatto uso con vantaggio nell'ospedale dei bambini, nella mia pratica privata e nel mio consultorio per le malattie dei bambini, in Lucca ed in Livorno.

Livorno, 16 dicembre 1885.

Dott. cav. GIO. DANTE BORGI
Specialista per le malattie dei bambini.

NAPOLI

HOTEL ROYAL DES ETRANGERS

Indirizzo per telegrammi:
CAPRANI - NAPOLI

Scelto specialmente dalla Commissione sanitaria internazionale quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1885.

AVVISO

Per l'impianto di un **Grande Stabilimento Tipografico** in Roma, si cercano delle **signorine** di sana costituzione fisica, munite dei certificati degli studi fatti, per essere addibite come compositrici in detto stabilimento. Le aspiranti, accompagnate dai propri parenti, dovranno dirigersi in piazza della Pilotta, n. 9, dalle ore 11 alle 12 meridiane.

Casa di Salute per ammalati d'Occhi

provvista di Giardino, Bagni, Apparecchi elettrici per correnti continue ed indotte, e di tutti i mezzi ed istrumenti consigliati dall'igiene e dalla scienza a vantaggio degli oftalmici, diretta dal D.r G. NORSA, Oculista, colla consulenza di distinti Professori. A richiesta si spedisce franco il Regolamento.

BOLLETTINO

delle Finanze, Ferrovie ed Industrie

UFFICIO PER BREVETTI

(*Vedi annunzio in quarta pagina*)

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA

**Roma-Milano-Genova.**

Capitale nominale..... L. 50,000,000
» versato..... » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 15 gennaio 1886 è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse 2 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 2 mesi 2 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 2 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 2 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante cheques.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali accordi colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista;
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso.
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarii a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Incarica d'incassare Effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.

Fa sconti e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è fissato al 1/8 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa ai Correntisti e *condizioni speciali di favore.*

**La Direzione.**

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, C, via del Corso, 375-76 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

R. R. OBLIEGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

**AVVISO**

Ai signori proprietari di Stabilimenti industriali, costruttori ed Ingegneri meccanici.

# LA DITTA WANNER E C.

CONCESSIONARIA PER LA COSTRUZIONE

## GRASSATORI STAUFFER BREVETTATI

GRASSO MINERALE LUBRIFICANTE — **Fabbricante di** — CINGHIE COTONE EGIZIANO

in seguito ad importanti perfezionamenti introdotti nella lavorazione di questi Articoli **ha potuto ridurre di circa il 40 0[0 i prezzi della vecchia tariffa** e quindi è in grado di offrire ai signori Acquirenti i massimi vantaggi possibili.

**Prezzi-Correnti e Preventivi a disposizione**

**HORGEN** (Lago di Zurigo) — **Wanner e C.°** Via Amedei 13 - MILANO - Via Amedei 13 — **PARIGI** (Quai Valmy 19)

**Rappresentante per ROMA UBALDO STORARI & C.** Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra - ROMA.

Les quatre premières livraisons illustrées de

# LA BÊTE HUMAINE

GRAND ROMAN INÉDIT

DE

## EMILE ZOLA

ont été publiées par LA VIE POPULAIRE. Dans ce journal paraissent en même temps: **Un Premier Amant**, par ARMAND SILVESTRE — **Marco**, par GEORGES DE PEYREBRUNE — **Mes Lundis en Prison**, par GUSTAVE MACE — **L'Ève future**, par VILLIERS DE L'ISLE-ADAM, etc.

LA VIE POPULAIRE est le plus littéraire, le plus varié, le plus actuel de tous les journaux de lecture. Sa collection forme un recueil de lecture unique, contenant toutes les œuvres contemporaines les plus marquantes.

Elle paraît toutes les **Mercredis** et **Samedis**. — Chaque numéro contient une *splendide gravure* et quinze pages (16 colonnes de *texte compact*).

**La Vie Populaire** est en vente en Italie chez notre Représentant A. MASOLI Bureau de publicité Place Saint Bernard n. 109, Rome, E) qui sur l'envoi de Cent. 25 en timbre poste fera l'expédition du premier numéro avec la BÊTE HUMAINE. Abonnement pour 3 mois fr. 3, six mois fr. 11,50, année fr. 22.

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

**l'ACQUA DI CHININA**

preparata da A. MIGONE & C.I

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia.

**L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C.** serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indebolliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza ed anche per lavare le pellicole dalla testa. — È la composizione più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 3 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

**ANGELO MIGONE e C.I Via Torino, 12 – Milano.**

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

(Capit. statutario L. 100,000,000 - Emesso e versato L. 55,000,000

### Linea del PLATA

**Partenze postali il 1° e 15 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 22 per**

*Montevideo e Buenos-Ayres*

**Partenze da GENOVA**

nei mesi di NOVEMBRE e DICEMBRE 1889

Vapore postale REG. MARGHERITA » 1 dicemb. »
» comm. VINCENZO FLORIO » 8 » »
» postale MANILLA . . . . » 15 » »

Partenze straordinarie (facoltative) direttamente da **Napoli** senza trasbordo

*per* Montevideo e Buenos-Ayres

Vapore STURA partirà verso il 22 novembre 1889

LINEA NORD-AMERICANA

Partenze straordinarie (facoltative) direttamente da **Palermo** per **New York**.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso 385 - Alle Sedi Compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde - Alle Succursali di NAPOLI, via Piliero, 28-29-30, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 19, non chè a tutte le agenzie della Società.

# LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

**Società Anonime per Azioni**

| FONDIARIA INCENDIO | FONDIARIA VITA |
|---|---|
| Capitale Sociale . . . . . 8,000,000 di Lire | Capitale sociale . . . . . 25,000,000 di Lire<br>Capitale versato . . . . . 12,500,000 Lire |
| Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas e degli apparecchi a vapore<br>Assicurazioni speciali militari | Assicurazioni in caso di morte o in caso di vita<br>Assicurazioni Contro i *casi fortuiti* di qualunque siasi natura che possano colpire le persone |

**LA FONDIARIA**

paga i sinistri a cassa aperta ed a presentazione dei documenti da parte degli interessati

**Sede sociale delle due Compagnie: FIRENZE, Via Tornabuoni, 12**

*Agenzie Generali in tutte le principali città d'Italia.*

# FERNET BRANCA

**Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO**

**Brevettato dal Regio Governo**

***I soli che ne conoscono il vero e genuino processo***

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourn 1881 Sidney 1880, Bruxelles 1880 Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma 1° grado Esposizione di Londra *1888*,

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona *1888*

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

**MEDAGLIA D'ORO**

LA PIU' ALTA RICOMPENSA

**FERNET-BRANCA** tonico, febbrifugo, anticolerico per eccellenza, sperimentato da oltre **trentacinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.**

L'azione del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni e guarire senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'inerzia, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiaio da tavola in due simili di acqua, vino bianco, caffè, vermouth, ecc. — Assumerne la dose quando l'effetto non è pronto. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.**

**Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.**

Unica Concessionaria per l'America del Sud Ditta CARLO F. HOFER e C. Genova.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

# FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

**CURA DEL SANGUE**

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

**Bibita all'Acqua Seltz e Soda**

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

# SANDALO DI MIDY

Sopprime il **Copaibe**, il **Cubebe** e le **Injezioni**. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome. MIDY

**Presso tutte le Farmacie.**

**ROMA**

## ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio, dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Prop. A. GARAMPELLI, Dirett. E. DELVITRO.

## PEI PRIVATI

**Uno studente dell'Università** desidera di dare lezioni di matematica e di fisica. Dirigersi alle iniziali R. S. 50 all'Amministrazione del Giornale *l'Italie*, Roma.

**Giovane impiegato** che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 100 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

## INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a Londra in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 50
» » sei mesi, » 26

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 121, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele 20.

**QUANDO** dovete comperare qualsiasi oggetto portate sempre la vostra Cartella, se la volete solida, durevole, e veramente perfetto, dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C. Corso, 375-76; in Firenze, via de' Panzani, 25.

Anno XXIII

BOLLETTINO

# Finanze, Ferrovie e Industrie

*e Memoriale degli Appaltatori*

DIRETTORE PROPRIETARIO J. DE BENEDETTI

ROMA - *Piazza S. Silvestro, 75* - ROMA

ITALIA: Un anno . L. 15 — Sei mesi . . . L. 8
ESTERO: » . » 25 — » . . . » 13

Il **Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie** si pubblica in ROMA e NAPOLI ogni domenica in fascicoli di gran formato di **40 pagine almeno**, senza contare i numerosi supplementi straordinari.

Ad ogni numero del **Bollettino** è unito il supplemento di otto pagine esclusivamente destinato a dar notizia di tutti gli appalti di opere e forniture per le Società di strade ferrate le Amministrazioni provinciali e comunali, ecc. In detto supplemento si annunziano tanto le aste [illegible] e se ne ritirano successivamente i risultati definitivi.

Il **Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie** è la *guida indispensabile* di ogni uomo di affari, industriali, capitalisti, amministratori, ecc.

Ogni numero del **Bollettino** contiene l'elenco dei brevetti d'invenzione rilasciati in Italia.

**Un numero di saggio è spedito gratis a semplice richiesta.**

UFFICIO INTERNAZIONALE

PER

BREVETTI D'INVENZIONE, MARCHI DI FABBRICA ECC.

Direttore: J. DE BENEDETTI

**ROMA** — *Piazza S. Silvestro, 75* — **ROMA**

Informazioni e adempimenti gratis

**Corrispondenza in italiano, francese, inglese, tedesco e spagnuolo.**

# E. E. Oblieght

**Ufficio per inserzioni** — Piazza Montecitorio 127, — ROMA —

# ORARIO DELLE FERROVIE

**Partenze da Roma per le Linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6, 10 a. | 7, 50 a. | 1, 10 p. | 4, 30 p. | 11, 25 p. | — | — |
| Chiusi-Firenze-Bologna | 9, — a. | 9, 15 a. | 1, 30 p. | 5, 45 p. | 11, 15 p. | — | — |
| Foligno-Ancona | 5, 55 a. | 10, 20 a. | 5, 45 p. | 10, 20 p. | — | — | — |
| Pisa-Livorno-Genova | 7, 20 a. | 8, 30 a. | 3, 40 p. | 9, 50 p. | — | — | — |
| Frascati | 6, 40 a. | 9, 50 a. | 12, — mer. | 3, — p. | 5, — p. | 6, 30 p. | — |
| Fiumicino | 7, — a. | 4, 35 p. | — | — | — | — | — |
| Anzio-Nettuno | 7, 5 a. | 9, 20 a. | 6, 55 p. | — | — | — | — |
| Albano Laziale | 6, 10 a. | 9, 20 a. | 1, 10 p. | 6, 55 p. | — | — | — |
| Tivoli-Avezzano-Sulmona | 6, 45 a. | 9, 40 a. | 2, 20 p. | 5, 5 p. | — | — | — |

**Arrivi dalle Linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6, 30 a. | 2, 24 p. | 7, 05 p. | 9, 10 p. | — | — | — |
| Bologna-Firenze-Chiusi | 6, 10 a. | 1, 5 p. | 6, 50 p. | — | — | — | — |
| Ancona-Foligno | 11, 10 a. | 3, 10 p. | 9, 30 p. | — | — | — | — |
| Genova-Livorno-Pisa | 6, 45 a. | 1, 55 p. | 9, 6 p. | 10, 50 p. | — | — | — |
| Frascati | 7, 27 a. | 10, 1 a. | 12, 50 p. | 6, 37 p. | 8, 15 p. | 9, 45 p. | — |
| Fiumicino | 9, 55 a. | 3, 12 p. | — | — | — | — | — |
| Nettuno-Anzio | 7, 50 a. | 2, 24 a. | 3, 36 p. | 11, — p. | — | — | — |
| Albano Laziale | 7, 50 a. | 2, 21 a. | 7, 5 p. | 11, — p. | — | — | — |
| Sulmona-Avezzano-Tivoli | 9, 25 a. | 2, 50 p. | 8, 10 p. | 10, 55 p. | — | — | — |

Treno Festivo — Anzio-Nettuno, arr. 11, 40 pom.

# Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare [illegible] prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 2/3 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C. Corso 376 in Firenze via de' Panzani 25.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Gozzo, Susa, Tunisi, Tripoli, Asmara, L. | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 330

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA – Piazza Montecitorio, 180

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Lunedì-Martedì 2-3 Dicembre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

## GIORNO PER GIORNO

L'applicazione dei dazi differenziali pesa parte dell'Italia continua ad essere in Francia soggetto di vivi, quanto diversi, apprezzamenti.

L'opinione pubblica però siasi lasciata in due correnti opposte che hanno trovato la loro espressione nel dispaccio che la Stefani ci comunica questa mattina da Parigi.

Léon Say, interpellato dal *Gaulois* sull'atto recentemente compiuto dal governo italiano, ha dichiarato di scorgere in esso un «sintomo di pacificazione», ed ha soggiunto che sarebbe contrario ad una buona politica il rispondervi con un *fin de non recevoir*.

Dal canto suo, il *Siècle* sostiene che questo atto è stato compiuto da Crispi nell'intento di riparare, a spese del commercio e dell'industria francese, agli errori economici della sua politica, e che la Francia sarebbe ben ingenua – per non dir di peggio – se acconsentisse di prestarsi al suo giuoco.

* * *

Secondo la teoria dei contrari, le due opinioni in questo caso si eliderebbero a vicenda. Ma fra gli estremi giova attenersi al giusto mezzo, e ad ogni modo è sempre un fatto di cui bisogna tener conto, che il numero degli apprezzamenti benevoli superi questa volta d'assai il numero degli ostili, e se non sono molti in Francia coloro che spingono la loro gentilezza verso di noi fino al punto cui è arrivato Léon Say, sono ancora meno coloro che nei loro commenti adoperano il linguaggio aspro e [illegible] del *Siècle*.

Anzi si potrebbe pure soggiungere che coloro i quali più si avvicinano all'opinione di Léon Say, oltrechè essere in Francia il maggior numero, sono anco i migliori.

Qualche nostro collega dice che l'abolizione della tariffa differenziali è stata per noi come un rivolgimento di frittata. E mentre nei nostri passati era un'eccezione trovare in Francia chi ci trattasse con parole cortesi, adesso si è presa per divenire un'eccezione il trovare chi adoperi verso di noi il linguaggio della sgarberia.

Certo fra la cortesia delle parole e quella dei fatti c'è di mezzo il mare; e, nel caso nostro, il mare è per giunta terribilmente mosso dalla corrente protezionista, la quale è [illegible] in Francia da paralizzare qualunque buona intenzione. Ma è certo che un risultato morale l'abbiamo ottenuto.

[illegible] è legge di cose che i risultati morali debbano precedere quelli materiali, perciò noi vogliamo considerare il primo passo come fatto.

E il primo passo – lo dicono gli stessi Francesi – è quello che costa di più.

* * *

Ho visto le cifre dei bilanci.

I milioni sono molti, ma non sono sbalorditivi. Viceversa i milioni di disavanzo sono troppi.

I due ministri delle finanze e del tesoro non si sono dati poca pena da tre mesi a questa parte per scoprire che le cose andavano di bene in meglio. Tanta fu l'arte che ci misero che quasi s'incominciava a credere, che ad essi la fortuna non negasse i suoi favori.

Più fortunati che saggi lo sono! Se non che della fortuna non vogliono profittare affatto!

È bello sentirli quando cantano di crisi che si dileguano, di entrate che aumentano, di leggeri squilibri che naturalmente sono destinati a sparire...

Ma ahimè! le cifre sono crudeli. L'ottimismo ministeriale fa a pugni coi fatti.

Il *deficit* nell'esercizio 1888-89 fu di 31 milioni; questa è acqua passata e non macina più! Nell'esercizio corrente, il *deficit* che si prevedeva di 48 milioni e mezzo, si riduce col bilancio d'assestamento a 47 milioni e mezzo. Un milione di meno malgrado la ripresa dei dazi doganali.

Nel 1890-91 il *deficit* si prevede di 52 milioni e mezzo. A formarlo concorrono anche 10 milioni di spese militari straordinarie, che non poterono essere inscritte nel bilancio preventivo, perchè non ancora autorizzate dal Parlamento.

Ma si può star sicuri che non si ometterà di inscriverli. Volesse il cielo che nel preventivo dell'anno venturo si fossero da inscrivere soltanto quei dieci milioni!

Invece è sicuro che per altri titoli se ne dovranno inscrivere parecchi altri, non fosse altro per venire in aiuto del comune di Roma. Sin d'ora si può ritenere quindi che il disavanzo nel venturo esercizio non sarà minore di quello dell'esercizio corrente.

* * *

Il *deficit* in *deficit* andremo innanzi... o indietro come piacerà agli onorevoli Dodà e Giolitti. Economie non ne sanno fare, perchè se ne sapessero fare, il bilancio di previsione del 1890-91 sarebbe stata sola opportuna per mettere in atto i loro famigerati propositi di un tempo; imposte non ne vogliono. Nè io saprei dar loro torto, se a ristabilire l'equilibrio si fosse un altro mezzo. Essi sperano, si vede, nella *via mediatrice*, l'ultima risorsa di quei mediocri che sanno il fatto loro, e la sola di quegli altri che il fatto loro non lo sanno.

Anche il medico del Belli sperava nella *via mediatrice*, ma la povera ammalata, che nel nostro caso sarebbe la finanza,

«poverella,»

«morse, salute a noi, di....

eccedenza nell'uscita.

* * *

Ricevo e pubblico:

«*Signor Direttore*,

«Domando la penna sulla questione del giuramento *repubblicano* dei sindaci.

«Ieri il *Fanfulla*, narrato il caso ameno di un palo di sindaci repubblicani, i quali – e il quale palo – dopo aver prestato il giuramento imposto dalla legge, di fedeltà al Re e alle istituzioni, hanno dichiarato pubblicamente di ritener *nullo* il giuramento, protestando, ecc., domanda che cosa deve fare in questo caso – sempre ameno – il governo, e risponde: «Il sindaco che giura in tal guisa contraddice alla parola ed allo spirito della legge, e per conseguenza deve considerarsi come decaduto dall'ufficio».

«Non consento, con sua buona venia, in questa argomentazione e nella conseguenza.

«Io faccio anch'io un caso. Un tale – partigiano della repubblica cambiaria – accetta, colla propria firma, di pagare una cambiale. Ora, se questi alla scadenza viene a dirle che ha firmato solo perchè la legge – e il bisogno di avere i quattrini – gli imponevano quella *formalità*, ma che non ha mai inteso di obbligarsi a restituirli, ella o qualunque altro gli risponderebbe con una buona risata: poi lo chiamerebbe innanzi al magistrato, il quale, mal contenendo, alla sua volta, una risatina, condannerebbe il firmatario a pagare, colle spese danni e interessi.

«Non le pare che questo caso sia identico a quello del sindaco repubblicano, e debba avere la stessa conseguenza?

«Il solo signor sindaco *repubblicano* diventato *regio* ha prestato il giuramento, ha obbedito alla legge: non vi è più nulla a dire o a ridire; potranno i moderati tenere la propria intenzione e [illegible] mentali; ma se manca al giuramento prestato è spergiuro; ed è condannabile per tale titolo dalla legge e dalla coscienza pubblica.

«Se poi non vi manca, tanto meglio; avremo un repubblicano che in benefizi suo dovere di *regio sindaco*!

«Il governo adunque, per mio avviso, non ha che a badare alla firma: se questa c'è ed è autentica, la cambiale è valida e regolare. Il resto, le dichiarazioni, le restrizioni, i sottintesi postumi, sono regali innocenti di debitore che vuole avere i quattrini, ma non vorrebbe pagare alla scadenza. Questioni bizantine!»

* * *

Il latino del tempo.

Il *Tempo* di Venezia, in un articolo sul discorso della Corona, trova modo di collocare con una certa larghezza il suo latino.

In meno di mezza colonna, nella prosa del *Tempo*, il latino ritorna infatti tre volte.

«Può dirsi quindi – esclama il giornale veneziano, dopo aver parlato delle impressioni dei giornali austriaci sul discorso della Corona – con frase antica che le sostenze austriache sul discorso ministeriale-reale dell'altro giorno *sunt mista (sic) multa bonis, sed bona plura*».

La frase sarà anche antica, ma la concordanza è assolutamente nuova.

Più giù il *Tempo* volge sdegnosamente lo sguardo intorno e con grande sicumera prorompe:

«Lasciamo il piccolo numero di coloro che tra noi hanno *desiderii* privi di *potere* (il corsivo è del testo). Clericali, moderati, socialisti *et ipsius farinae* vanno rispettati solo come devoti rispetto sempre a chi aspetta dal prete l'olio santo».

Sarebbe indiscreto domandare: della farina di chi? Chi sarebbe in ogni caso questo signor *Ipsius*?

Ma *de minimis non curat Tempus* e così conclude con una severità degna del *Diritto*:

«L'Inghilterra conosce la conosce; sa cosa sia, e quanto pesi. Ella sta – sistema sua politica – col *forte (e, s.). Igitur* di presente *è*, con noi ...

La forma è un po' rude, ma in fondo in fondo via, l'Inghilterra si può contentare. Essa è... col *Tempo* che un po' la maltratta è vero, ma che non per nulla si pubblica nella città natale dell'autore del *Buarra bienfaisant*.

*Igitur*... si passegni l'Inghilterra a qualche correzioncella un po' sopra di Geronte:

l'esser col *Tempo* di Venezia è per lei un vantaggio che può far passare sopra a tante cose.

* * *

Ispiritualmente, come sempre, diamo posto a una lettera del maestro Toledano in risposta al comm. Ademollo sulla questione della storia del teatro:

«*Egregio sig. Direttore*,

«Che non ci sia fortuna per i laboriosi, è una di quelle frasi fatte alle quali io non ho mai dato molta retta; ma pure la lettera che dall'alto mi scaglia il chiarissimo e dotto signor Ademollo, e che Ella pubblica nel suo numero d'oggi, mi farebbe credere che proprio qualche cosa di vero nel detto sopracitato ci sia.

«Il signor Ademollo ci fa conoscere con quella sua lettera tutte quante le cose che Egli già scrisse e tutte le altre che si propose di fare per la storia dei teatri italiani e fiorentini. E sta bene. Anzi sono lieto di poterlo assicurare che molte delle pubblicazioni da lui date alla luce già conoscevo, come altre ne conosco e dei Ricci e dei Cambiasi ed altre sento annunziare dal Barrili, scrupolo sullo stesso argomento e che leggerò molto volentieri.

«Ma, dopo tutto, a quale conclusione vorrebbe venire il signor Ademollo? Forse che altri non debba ingerirsi nella storia del teatro italiano o dei teatri italiani perchè Egli di questo già s'è occupato? Non crederei, e non sarebbe credibile.

«Io ritengo invece che, fatto grande, grandissimo posto ai lavori del signor Ademollo, possa restare qualche cosa d'inesplorato per altri; credo specialmente che una qualche, benchè piccola, competenza artistica possa riuscire utile dal lato teatro. E con questi pensieri per il capo mi sono messo a lavorare, con questi proseguirò e, se non mi mancherà la lena, se non mi sopraffaranno le difficoltà, metterò fuori quando che sia, il risultato dei miei studi e lascerò giudice il pubblico.

«E con questo ho finito.

«Ringraziandola per l'ospitalità concessami nel suo accreditato periodico, distintamente la saluto.

«Firenze, 1° dicembre 1889.

«*Dev.*

«TEODORO TOLEDANO».

* * *

Per le lottrici.

Le ultime prescrizioni dell'eleganza. Cappelli minuscoli, formati di piccoli turbanti di velluto in armonia con il vestito, guerniti di un pennacchietto. Ritorna dei cappellini chiusi (*capotes*), piccolissimi anche essi, con dei nastri di dimensioni rispettabili.

Per ricevere, le signore non porteranno più guanti, e tanto meglio per gli stessi che vanno a stringere la mano alla padrona di casa.

Un sarto rinomato sta per dare la via a Parigi a degli abiti da sera per l'Opera, molto scollati, di panno... (dico di panno) chiaro e molto ricamato.

Questo è l'ultimo grido della moda parigina.

* * *

L'a mezzo per pagare i debiti.

Il mezzo è speculativo, non c'è che dire.

L'debitore ha convocato due suoi creditori in una casetta isolata, e li ha ammazzati tutti due. Poi ha messo il fuoco alla casetta e è scappato!...

Fino a sopprimere i debitori... capisco – ma domando a che cosa servirà all'assassino di aggravare il suo conto con l'incendio.

La casetta non gli avanzava nulla!

Spegnere un debito accendendo un fuoco. O dov'è il giudizio!

O ha voluto far credere che i due creditori fossero rimasti vittime delle fiamme casualmente accese?

In tal caso, perchè scappare?

No, tutto sommato, il metodo di pagare i debiti con l'omicidio, per quanto a prima vista possa parere risolutivo, non risolve nulla. Ci sono i morti e i tizzoni da aggiungere al debito.

E per questo non mi pare consigliabile a nessun debitore nell'imbarazzo.

## I boulangisti

PARIGI, 1. — Circa trecento boulangisti si recarono oggi al villaggio di Champigny, presso Parigi, per farvi una dimostrazione davanti al monumento commemorativo della battaglia avvenutavi il 2 dicembre 1870, e nella quale Boulanger rimase ferito.

Tre deputati boulangisti, fra cui Déroulède, pronunciarono discorsi senza allusioni politiche.

Non vi fu alcun incidente.

Dopo la dimostrazione boulangista, ebbe luogo la commemorazione ufficiale della battaglia.

Vi assistettero numerose Associazioni e molto pubblico, e furono pronunciati parecchi discorsi patriottici.

Molto entusiasmo.

## CORRIERE POLITICO

### Il matrimonio del Principe di Napoli

con la principessa Clementina del Belgio, torna a far parlare i miei colleghi cisalpini e transalpini.

L'*Italie*, dopo aver detto e ripetuto «essere impossibile, assendo il supporre che Leone XIII, capo della Cattolicità, potesse anche indirettamente costringere la Casa di Savoia a scegliere una sposa non cattolica per l'erede del trono, non potendone trovare una cattolica» dice «che ignora se il progettato matrimonio si farà realmente e in qual'epoca; ma tutti ne parlano come di cosa stabilita, conchiusa».

Il prefato giornale dice inoltre che, da quando si assicurò, sua Santità ben lungi dal trapporre ostacoli al matrimonio in parola, avrebbe cercato d'favorirlo, facendo valere la sua alta influenza in favore di esso presso la Corte belga.

Il *Piccolo* di Napoli poi, giornale che ultimamente fu tra i primi a rimettere in circolazione la voce del matrimonio del nostro Principe ereditario con la principessa belga, afferma che tale matrimonio è assolutamente deciso per la prossima primavera.

*Relata refero*, senza metterci nulla di mio; disposto ad essere ben lieto se le notizie sono esatte, che il matrimonio sia fatto secondo le antiche tradizioni della Casa di Savoia.

### Chi dice Affrica

or, dice cosa nostra, e presto poco.

È perciò che mi faccio premura di comunicare ai miei cortesi lettori il seguente telegramma di ieri del *Piccolo*, nella parte «Interno» del *Corriere*:

«*Massaua, 1.* — Cosa vi fasi prevedere nel mio ultimo dispaccio, Ras Alula, riunitosi con Mangascià, tra il 25 e il 26, nelle prime ore del mattino, nell'intendimento di vendicare anche il fratello, ucciso nella battaglia d'Adua, ha con tutte le forze sue e del pretendente assalito vigorosamente la guarnigione, lasciata in Adua da Sium, che credo fosse stato sotto il comando di degiace Mariam Salassiè, il quale sarebbe morto nel combattimento.

«Rimasto senza il loro generale e interessi al numero degli assalenti, le truppe, dopo aver resistito valorosamente per circa nove ore, si sono sbandate; e circa le 3 pomeridiane Alula e Mangascià hanno occupato Adua, facendovi strage di feriti, e non dando quartiere ad alcuno.

«Sium, che alla notizia dell'attacco stava muovendovi da Makalè per soccorrere la guarnigione con 2000 uomini, ebbe per via la notizia del disastro.

«La situazione militare è dunque nuovamente modificata; ma questa sconfitta di Sium, capo ambizioso e pericoloso, che avrebbe inceppato l'azione di Menelik, è piuttosto una fortuna che un danno.

«Questo disastro, che ripiomba il Tigrè nell'anarchia di Mangascià e di ras Alula, è piuttosto un avvenimento propizio per noi, rendendo indispensabile l'entrata in azione di Menelik in persona col suo esercito, e la nostra occupazione immediata di Cura e della linea del Mareb».

«È della Scioa (qui si tratta di roba un po' vecchia) la *Riforma* di ieri ha le seguenti notizie:

«Persona bene informata e che ha una carica importante alla corte di Menelik, scrive ad un suo amico che fa parte della missione Makonnen le seguenti notizie in data 10 ottobre:

«L'incoronazione del nostro imperatore avrà luogo il giorno dedicato alla Madonna (corrispondente al 20 ottobre del nostro calendario).

«Il banchetto sarà dato in Antoto, dove l'imperatore ha fatto costruire un Dass immenso (specie di galleria) che può contenere 8000 persone.

«I soldati potranno bere in quattro fontane di *Teg* (idromele), a loro piacere.

«Il banchetto durerà dalle 9 del mattino a sera inoltrata, sino a che, per turno, tutti abbiano potuto mangiare e bere a sazietà.

«Il numero dei generali e dei soldati sarà straordinario.

«Tutto è pronto per la immediata partenza verso il Tigrè a cerimonia finita.

«Parte dell'esercito è stata così distribuita lungo la via:

«Il re Takló Aimanot è accampato in Acsciater presso Guara sulla via di Matemma.

«Ras Olie, fitaurari Zeodlè Negrecha, Ras Oregnà occupano il Gendar.

«Uak scium Borrù occupa i paesi di Agò.

«Degiac Scium è destinato a far partigiani nel Tigrè.

«Degiac Uollie raduna provvista per l'esercito in Dassò presso Borrù Mieda».

«Da queste notizie si rileva come Menelik, dovendo prendere la via Ghedem, Kombolcià, Borrù Mieda, Zebul, Asciangué, Makallè, Adua, abbia già provveduto ad essere ben protetto nella marcia sul lato sinistro e sulla fronte; il lato destro, essendo costituito dal deserto Dankalo, si protegge da sè per l'aridezza del suolo e la mancanza d'acqua».

Il *Dass* predetto, contenente ottomila persone, ne ha veramente fatto sudare un po' anche col tempo rigido che fa, ma coll'immaginazione corsi subito ad una delle quattro fontane di *Teg*, e già idromele a indiscrezione, finchè mi rimisi allo *statu quo*.

### L'emigrazione nel 1889.

Dal 1° gennaio a tutto settembre di quest'anno, l'emigrazione italiana si compose di 101,221 individui, ed ebbesi una differenza complessiva in meno di 29,925 persone, fatto il confronto coi primi nove mesi del 1888.

Vi fu nella emigrazione *temporanea* un aumento di 11,385 individui; ma questo maggior contingente fu dato dal considerevole numero di persone che quest'anno si recarono per breve tempo all'estero, attrattevi da speciali ragioni.

È notevole la diminuzione di 41,710 persone, data dalla sola emigrazione *permanente*, che fu di 122,596 nel 1888 e di 77,886 nel 1889.

«Coloro che registravano con tanta compiacenza – dice la *Riforma* da cui ho attinta la notizia *hodierna* – il crescente esodo degli italiani, ora si vedono mancare anzi che questo argomento alle lamentazioni d'obbligo».

Compiacenza? Lamentazioni d'obbligo? Compiacenza, ch'io sappia, non ce la mise mai nessuno nel notare che da parecchio tempo in qua molta e molta gente se ne va fuori d'Italia, e in proporzioni strane, non mai verificatesi in epoche anteriori; lamentazioni naturalmente d'obbligo per deplorare il fatto e per implorare il non certo nuovo *correnti comandes*.

Se ora gli affari procedono più bene, se cioè emigra minor numero di persone, segno che gl'invocati *consoli* se la sono *cavata* o se la *cavano* discretamente.

Tanto meglio per loro e per tutti i loro amministrati.

### I bilanci comunali.

Altra notizia statistica relativa all'anno 1887. Nel quale si bilanciarono le entrate e le spese nella somma di L. 611,767,194, di cui L. 588,041 per comuni capoluoghi di provincia e L. 563,026,015 per gli altri comuni capoluoghi di circondario, esclusi quelli dei distretti.

Escludendo le contabilità speciali e le partite di giro, la differenza dei residui e il movimento dei capitali, si ha che le entrate effettive dei bilanci comunali furono, nel 1° sei, di L. 580,705,308, mentre le spese effettive ascesero a lire 451,200,800.

Il disavanzo di L. 79,585,498 fu coperto con L. 58,477,103 di alienazione di beni, con nuovi debiti, in somma maggiore da nuovi beni acquistati e dai debiti estinti.

Si provvide, inoltre, al *deficit* con lire 15,108,382 di residui attivi applicati al bilanci in somma maggiore dei residui passivi.

Nelle entrate ordinarie, il dazio di consumo concorre per L. 120,020,840.

Questo provento segnò un aumento di quasi 7 milioni sull'anno precedente, mentre il reddito delle sovrimposte fu di lire 117,210,203, cioè quasi 2 milioni meno del 1886.

### A Tolone.

L'altro giorno si sono fatte delle esperienze sulla navigabilità delle torpediniere e del battello sottomarino. Una torpediniera condotta al largo sopportò perfettamente il mare agitato.

Gli esperimenti fatti col battello sottomarino *Gymnote* furono così soddisfacenti, che le persone presenti conobbero che il problema del battello sottomarino era risoluto.

Fino a nuovo ordine, ben inteso, chè tale *risoluzione*, come tutto ciò che ha attinenza coll'«elemento infido,» va sempre soggetto ad avarie, le quali possono mandare a monte più di un bel progetto.

### In Inghilterra.

Guglielmo Gladstone ha fatto sentire la sua voce nella rivista «Secolo XIX».

L'articolo ch'egli vi scrisse tratta delle prossime elezioni generali, e vi constata che il suo partito ha fatto costantemente de' progressi nei seggi che mano mano sono rimasti vacanti.

L'eminente statista britannico si augura infine che le urne abbiano quanto prima a dar ragione alle aspirazioni irlandesi.

Guglielmo Gladstone ha tutte le possibili aspirazioni per ciò che lui crede un bene per il suo paese: gli manca quello che hanno tanti mortali quando si sentono sulla gobba gli anni che ha lui: l'aspirazione al riposo.

### Un po' di tutto.

— Ieri nell'Università di Genova, coll'intervento delle autorità, delle rappresentanze degli istituti scientifici e musicali del regno, e di un pubblico eletto, Anton Giulio Barrili tenne una applauditissima conferenza in occasione del giubileo di Giuseppe Verdi.

— La Corte di assise di Nancy condannò a morte Dauga, autore di parecchi assassinii commessi a Pont-à-Mousson.

— Ricard (repubblicano) fu eletto ieri a Rouen deputato alla Camera, in sostituzione del defunto Duvivier.

— Un dispaccio da New-York reca che a Minneapolis è scoppiato un incendio che distrusse gli uffici del giornale la *Tribune*. Vi perirono sei persone e ne mancano parecchie altre.

I danni sono valutati a 250,000 dollari.

— Ieri sera sono partiti da Torino per Genova 18 missionari salesiani, i quali prenderanno imbarco domani 3 per l'America.

Questa carovana giunta a Buenos-Ayres si ripartirà per le varie missioni del Brasile, dell'Uruguay, del Chili, della Patagonia, tenute dai salesiani.

Un'altra carovana per la Colombia e per l'Equatore partirà l'11 corrente dal porto di Saint-Nazaire in Francia.

— Lo *Standard* ha da Berlino:

" Si smentisce che lo Czar, nella sua intervista di Berlino coll'imperatore Guglielmo, abbia domandato alla Germania di agire sull'Austria-Ungheria per far riconoscere i diritti della Russia riguardo alla Bulgaria. „

Lo stesso corrispondente crede che il principe di Bismarck torni a Berlino prima del Natale.

Soggiunge che il generale russo Gourko, proveniente da Biarritz e ritornando a Varsavia, ebbe parecchi conferenze col conte Herbert di Bismarck. Il generale Gourko gode la fiducia dello Czar, e perciò si attribuisce importanza a queste conferenze.

— Il *Times* ha da Pietroburgo:

" I medici temono che la febbre tifoidea che infierisce a Pietroburgo sia il preludio di una comparsa del cholera in primavera. „

Stefani

# Sott'acqua

È pieno di interesse il racconto d'un esperimento fatto a Cherbourg di un battello sottomarino.

L'esperimento è stato fatto dall'inventore, in compagnia di un giornalista: il giornalista lo ha raccontato nel *Figaro*, da cui lo traduciamo:

Ci mancava poco che un " fischietto „ - un " fischietto „ di 900 chilogrammi! - lasciasse sì che il mio dispaccio di mercoledì fosse stato il mio canto del cigno. La metatora è tanto più opportuna in quanto che era dal seno dei flutti opachi che era stato spedito tale " canto „ estremo...

L'avvenimento - il quale ora non mi dà altra impressione che la tremarella di chi per miracolo se l'è cavata da un pericolo mortale - vale proprio la pena d'essere raccontato ne' suoi particolari.

Mercoledì, dunque, alle due, in fondo al quarto delle " difese mobili „ del porto militare di Cherburgo, m'incamminai nel " buco d'uomo „ del *Goubet* e m'incastrai, non senza sforzi in uno dei due anelli i quali, collocati l'un contro l'altro, costituiscono strettamente il posto dell'equipaggio sottomarino.

Era lui, il signor Goubet in persona il quale questa volta s'accingeva a servir da pilota e da guida al visitatore profano.

Per sua mala sorte il signor Goubet (precisamente come il vostro servo) ha la statura d'un corazziere... È appunto in ragione di questa equivalenza di volume e di peso, e per non dover punto spostare della zavorra, che noi s'era deciso di tuffarci di conserva in acqua.

Poco mancò che tale scrupolo di simmetria non ci dovesse costar caro!

Indubbiamente, col signor di Lanessan, il quale s'era arrischiato lui personalmente alla mattina nel far la prova, tutto era andato benissimo. Sì io io! Il signor di Lanessan è piccolo, e, quantunque in carne, è agile e elastico al par d'una scimmia. Il suo compagno d'immersione, della stessa sua statura, ma ancora più agile e pieghevole, stando nel suo *box* come un pisello in un portasigari, poteva muovere senza pena, seguire con la coda dell'occhio i gesti di lui, e rettificare al volo qualunque manovra erronea.

Goubet ed io, invece, con la nostra corporatura enorme che riempiva tutto lo spazio disponibile, non avendo altra facoltà che di mover la testa e le mani, noi evidentemente non potevamo contare che sul nostro udito per regolare i nostri movimenti e per accusarne la concordanza.

Da principio tutto andava benone.

Ebbi, è vero, uno strano stringimento al cuore, allorchè mi vidi sopra al capo quel pesante elmo di rame, il quale, a guisa di un coperchio di cassa mortuaria, andava a isolarci dal mondo terrestre. Niente però di straordinariamente doloroso, niente che oltrepassasse la naturale emozione d'un primo debutto... sottomarino.

Quantunque io mi sentissi corporalmente imbarazzato, non mi sentivo, no, troppo male lì sott... Vi si respira ampiamente, regolarmente, comodamente, come all'aria aperta.

C'è una temperatura tiepida, dolce. Vi si sentono l'acqua che scivola con cadenze... musicale e dei rumori strani che non hanno nulla a che fare con quelli che c'intronano gli orecchi sulla terra...

Internamente piomba dall'alto una luce pallida, opaca, una luce a neo cantino, tale però da permettere che si legga e si possa anche scrivere. Al di fuori invece, attraverso al cristallo si vede una specie di nebbia verdastra dove si agitano delle vaghe forme, dei pesci forse, qualche cosa che somiglia a quella confusione d'oggetti visti attraverso a un microscopio.

E Goubet comandava: " a destra! a sinistra! avanti! indietro! aprite! chiudete!.. E docilmente io obbedivo: aprivo, chiudevo, tirando a destra, spingendo a sinistra.

E noi si saliva, si scendeva, si risaliva, senza scosse, placidamente cullati su molle invisibili.

Un sogno, v'assicuro io, proprio un sogno!

Ma le cose, ahimè, dovevano presto cambiar d'aspetto!

Durante una breve sosta, noi s'era bevuto alle salute del *Figaro*, quando tutto a un tratto sento Goubet che, mutata la voce, brontola:

— Ma il battello precipita! Che diamine è? Gautier, guardate un po' il manometro. Dove siamo?

— A cinque metri.

— Ma non è possibile! E noi si va sempre più giù... Cosa avete fatto? Avete lasciato aperto i rubinetti!

Ha ragioni da vendere lui!

All'ultimo comando ch'ei diede: Chiudete! le chiavette non furono interamente chiuse. Io m'affretto a correggere l'errore, e a riparare alla dimenticanza: ma è ormai troppo tardi!

Già le pompe immerse nell'acqua non funzionano più. Riesce impossibile di cacciare l'acqua soverchia, la quale sale, lentamente, ma senza tregua, sotto ai piedi...

Impossibile del pari di rinnovare l'atmosfera, visto che i tubi d'aereazione sono ingorgati d'acqua...

Sento uno scampanio alle orecchie: la gola mi si va chiudendo: un cerchio di ferro infocato mi stringe alle tempie: dinanzi agli occhi gonfi danzano una pazza ridda maschie porporine e auree.

È l'asfissia che comincia.

— E pensare che non abbiamo più il telefono, grida Goubet che si sforza invano nel manovrar le pompe che non funzionano più.

Difatti noi, prima di scendere, avevamo tagliato il filo telefonico, avendo in vista la passeggiata nella rada che si voleva fare nelle ore pomeridiane.

Cessato qualunque mezzo di poter comunicare col... prossimo! Eccoci separati definitivamente dal mondo!

— Siamo perduti dunque? esclamai io in quello stato d'ebetismo fatalista che devono avere al risveglio certi condannati a morte.

— Sì, rispose Goubet, sì, noi saremmo perduti, se non potessimo gettare della zavorra. Ma ci sono qua sotto 900 chilogrammi di piombo i quali non son fatti per i cani. Non abbiamo che una risorsa, una sola! State fermo! Abbandonerò il peso di sicurezza.

Ed eccolo che gira una chiave... Brrr! Brrr! Io non sento più altro, in mezzo a un silenzio da sepolcro, che l'alito del Goubet e... il mio.

— Ma questo benedetto " peso di sicurezza „ se ne va?

— Lo spero, ma l'esperimento io non lo feci mai altrimenti che... a terra. Vedremo.

— Del resto, sapete bene, noi forse abbiamo sbagliato strada. Se capitiamo sotto la carena d'una nave, siamo tritti: finiremo schiacciati come una pulce.

— Proviamo!

Una scossa violenta, che mi spinge contro la cupola, lacerandomi la pelle contro un vetro rotto del manometro, una scarica di vetriglioso cade dall'alto, uno scontro violento... e poi l'immobilità...

La luce del giorno ci inonda da ogni parte... È la salvezza! È la vita! Siamo giunti a galla sani e salvi, con le mani tutte sanguie, ma senza fratture in corpo, a quanto pare...

. . . . . .

È una bella cosa il vivere, quando per dieci o dodici minuti si è stati quasi al camposanto...

. . . . . .

Col battello privo di zavorra era impossibile seguitar più oltre le esperienze.

Involontariamente ma trionfalmente avevamo cominciato dalla fine, perchè il getto del " peso di sicurezza „ - a terra, ben inteso, doveva incoronare il programma.

Ma da ora in poi la dimostrazione è fatta in modo da convincere i più scettici. Il " battello pesce „ ha sopportato senza venir meno l'ecclena prova del getto della zavorra: esso non ha tradito la fede che in lui aveva riposto il suo inventore.

Il *Goubet* è, se non mi sbaglio, la sola nave, fra le sue congeneri, che abbia a sua disposizione quel peso, così ben definito, " peso di sicurezza „, a cui io devo, dirò così, quasi la mia risurrezione!

# Ritagli e Scampoli

## Da Senigallia.

1 dicembre.

(Corrisp.) — Le ultime elezioni amministrative hanno lasciato tutt'ora in piedi lo strascico di qualche polemica: da una parte il gaudio della vittoria, dall'altra le querimonie ed i rimpianti degli sconfitti.

La verità è una, e cioè: che la lista radicale ha completamente trionfato.

È una dura e severa lezione toccata al partito liberale costituzionale, e se vogliamo, pur anco meritata.

Il commendatore Attilio Ingegnere Fedrighini, persona intelligentissima, e che può certamente vantare una estesa pratica amministrativa, ha assunto le funzioni di sindaco, e da lui, come dalla nuova amministrazione, il paese si ripromette il miglioramento delle proprie condizioni economiche.

Giovedì venturo avrà luogo intanto la prima seduta del nuovo Consiglio comunale.

***

L'ma notizia che è stata accolta con immenso piacere da tutta la nostra cittadinanza, è stata la nomina a cavaliere della Corona d'Italia testè conferita da S. M. il Re di *motu proprio* al nostro giovane concittadino, quanto esimio pittore Nazzareno Riccardi.

Sortito da umili natali, dava prova sin dalla sua fanciullezza di un talento artistico non comune. Non senza gravi sacrifici gli fu consentito di studiare pittura a Bologna ed a Roma, donde passò a Parigi facendosi un bel largo co' suoi lavori ed accreditando il suo nome.

Dotato, oltrechè d'ingegno, anche di molto coraggio, sa guadagnarsi dal governo della Repubblica francese una medaglia al valor civile in seguito ad un generoso atto di salvamento brillantemente compiuto.

Specialista unico in ritratti ad acquerello, ed anelante di consolidare il proprio nome e la sua fortuna, si recò a Londra, dove i suoi quadri lo fecero ben presto salire in notissima fama.

Non v'ha dama dell'alta aristocrazia londinese, a cominciare da Lady Brook e da Lady Randolph Churchill, ecc., ecc., che non ascriva a ventura di arricchire il più elegante gabinetto con i quadri del Riccardi.

Tornando lo scorso anno in Italia, fece omaggio a S. M. il Re di un magnifico ritratto della nostra augusta Regina, il quale a sua volta, volendo premiare il gentile pensiero del giovane artista e dimostrargli ad un tempo l'alto gradimento per la felice riuscita del lavoro, gli faceva dirigere, per mezzo del ministro della Real Casa, la lettera seguente:

" Monza, 11 ottobre 88.

" *Illmo cav. Nazzareno Riccardi, pittore.*

" *Senigallia.*

" Sua Maestà il Re, desiderando attestare a V. S. il gradimento col quale la nostra graziosa Regina accoglieva l'omaggio da Lei offertole della sua Augusta Persona, e darle ad un tempo una prova della reale benevolenza e della considerazione in cui tiene la fama che Ella si acquistava nella pittura, degnavasi nominarla, di *motu proprio*, cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia.

" L'augusto Sovrano si compiacque eziandio destinarle le insegne dell'onorificenza a Lei conferita, ed io, nel trasmettere a V. S. questo nuovo pegno del reale favore, prendo riserva di spedirle quanto prima il diploma magistrale, e le professo intanto la mia distinta considerazione.

" *Il ministro*

" U. Rattazzi „

# Fra le Quinte e fuori

⁂ Teatro Nazionale. Grandi applausi ieri sera a Ernesto Rossi nella *Morte civile*. Rossi rappresenta stupendamente la parte di Corrado, e nella straziante scena finale del quarto atto raggiunge tanta efficacia di verità che è impossibile resistere all'emozione. Stasera egli doveva dare il *Luigi XI*, ma dopo il successo di ieri sera egli replicherà a generale richiesta *La morte civile*.

⁂ Al Valle Don Felice Scalzadammocca continua a far piene colla *Santarellina*. D'altronde, visto il successo, sarebbe grullo se sospendesse le repliche. In settimana egli ci darà la sua beneficiata.

⁂ Al Quirino l'*Excelsior* trionfa: infatti ieri sera nelle due repliche il teatro rimase esaurito. Grandi applausi alla signorina Di Stazio, alle signorine Pagano e Spuoglia. Parecchi balli bissati.

⁂ Teatri fuori di Roma.

Ci viene comunicato il seguente telegramma:

" Roma-Torino (ore 12 35).

" Successo grandissimo secondo concerto. Applauditissime " Scene veneziane „ Mancinelli. Molti bis. Il ministro Boselli intervenuto espressamente, volle particolarmente fare elogi meritati al maestro direttore Mascheroni. Domenica terzo concerto. Tutto venduto „.

⁂ Notizie a spizzico.

Il Rovetta lavora attorno ad una commedia dal titolo *I barbari*, che sarà rappresentata il venturo carnevale al Manzoni di Milano dalla compagnia Novelli.

— A Milano la compagnia Marini metterà in scena quanto prima *La lotta per la vita*, il nuovo dramma di Daudet.

## Spettacoli d'oggi:

**Nazionale** (ore 8 1/2), La morte civile — **Valle** (ore 8 1/2), Na Santarella — **Manzoni** (ore 9), La pescivendola, dramma — **Quirino** (ore 9), Excelsior, ballo — **Metastasio** (ore 8 1/2), Er marchese der Grillo — **Politeama** (ore 8 1/2), Il matrimonio segreto — **Caffè delle Varietà**, Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica.

# ROMA

2 dicembre.

## Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, 8 2 - Minima, 2 9.

### PARTENZA.

Degiacc Mukonnen con gli scioani, l'ingegnere Cappuccio, l'ingegnere Traverso e i signori Nerazzini e Salimbeni, è partito oggi per Napoli, ove s'imbarcherà sul *Volta* per Assab, e di là proseguirà per lo Scioa.

### COSE MUNICIPALI E PROVINCIALI.

La riunione del Consiglio municipale è rimandata a domani sera a causa della riunione del Consiglio provinciale che avrà luogo stasera.

A proposito: sappiamo che è stata concordata la nota per la composizione delle cariche del Consiglio provinciale.

A presidente della Deputazione è proposto il marchese Berardi e a presidente del Consiglio il duca Caetani di Sermoneta.

C'è un gruppo che sostiene però per la presidenza della Deputazione il commendatore Bacelli, già presidente del cessato Consiglio.

C'è anche un po' di agitazione nel piccol campo Baccarini-Platania, ma senza conseguenze.

Il Consiglio provinciale non è terreno per loro.

### UNA STRAGE DI CONSIGLIERI.

L'elettore Curzio Cornacchia non è rimasto contento della riuscita delle elezioni.

Egli ha formulata una protesta, facendola consegnare al sindaco per mano d'usciere, per far dichiarare ineleggibili i seguenti consiglieri:

Doda, Menchetti, Ruspoli, Guiccioli, Quorini, Piacentini, Jonni, Alatri, Cruciani, Balestra, Silvestrelli, Lazzaroni, Mazzino, Palomba, Amadei, Torlonia, Castellani, Miraglia, Simonetti, Finali, Vitelleschi, Colonna, Galluppi, Millelire, Venturi, Biasi, Bonacci, Franco e Caracciui.

Si aggiunga che un'altra protesta era già stata presentata dallo stesso elettore al Consiglio contro la eleggibilità dei signori Colonna, Crispigni, Piperno e Bastianelli.

Trentatrè vittime!

Via, il signor Cornacchia è inesorabile!

Si capisce che i soli eleggibili sono gli operai e i radicali, ma bisogna mostrare un po' di condiscendenza anche con gli avversari, che diamine!

I trentatrè *protestati* sono impensieriti.

### COMMISSIONI PER LE IMPOSTE.

La Commissione provinciale di appello per le imposte dirette per la provincia di Roma per il biennio 1890-91, è così composta:

Sani comm. Giacomo, presidente; Tanlongo comm. Bernardo, presidente, vicepresidente; Onesto cav. Lodovico, P. segr. Dir. com. catasto, membro effettivo; Bentivegna cav. Salvatore, avvocato, id.; Alessandri comm. avv. Fer., id., id.; Iannetti cav. Celestino, ingegnere, membro supplente; Mennanti prof. Ferdinando, id., id.; Narducci comm. Alessandro, possidente, id.; Angelucci cav. Alessandro, medico, id.

*Membri aggiunti per l'imposta sui fabbricati.* — Ciavenzani cav. Carlo, ing. capo ufficio tecnico finanza, membro effettivo; Manni conte Francesco, ingegnere, id.; Revillon cav. Emilio, ing. R. corpo genio civile, membro aggiunto; Pitocchi cav. Giulio, ingegnere, id.

La Commissione per la verifica delle imposte per la città di Roma è formata dei signori:

Piccioli avv. cav. Francesco, presidente; Ratti comm. Francesco, vicepresidente; Cappelletti comm. Alessandro, id.; Gentileri cav. Luigi, id.; Roggero cav. Ignazio, id.; Fedeli comm. Alessandro, id.; Dialti cav. Dario, id.

*Membri effettivi.* — Gallimberti cav. Salvatore, Franz-Rossler cav. Alessandro, Divisielli Cesare, Serny cav. Emilio, Silenzi cav. Pietro, Vitt Filippo, Ianni avv. Giuseppe, Settimi cav. Francesco, Ghirlanda Luigi, Maffatti Francesco, Iacometti avvocato Francesco, Massoli cav. Paolo, Cagiati Annibale, Ciceroni Annibale, Giannini ing. Pietro, Olotti comm. Pasquale, Parena Giuseppe, Nelli cav. Alessandro, Rennesi avv. Francesco, Radiconcini Luigi, Albini Augusto, Giorgi Paolo, Carpi Salpione, Giuliani Camillo, Spetra Alessandro, Narducci Pompeo, Mazzino Nicola, Barrera Sebastiano, Iacobini Raffaele, Natalotti Agostino.

*Membri supplenti.* — De Cesaris dottor Luigi, De Simone Salvatore, Caretti cav. Giovanni, Agostini Achille, Passarelli Vincenzo, Ripamonti cav. Domenico, Giambartolomei Oddo, Ferroni Lorenzo, Segre Gabriele, Davico Giovanni, Libani cav. Alessandro, Sabatti Alessandro, Modigliani Mosè, Bonilli Pompeo, Tomassi avv. Attilio, Alatri cav. Marco.

### AGRO ROMANO.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici si è occupato della esclusione delle fortificazioni militari dal ruolo dei beni del Consorzio dell'Agro romano, ed ha opinato che le fortificazioni militari dovranno essere comprese nei Consorzi di bonifica.

### REALE ACCADEMIA DEI LINCEI.

Nella adunanza della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, che ebbe luogo ieri, presieduta dal senatore F. Brioschi, il segretario Blaserna presentò le pubblicazioni ricevute in dono.

Furono poscia presentate le note per la

---

— 36 —

# Un delitto in America

PARTE TERZA

## Anna

Non credo però che mi abbia ravvisato; mi guardò con indifferenza, e quando il signor Monell mi sospinse avanti, dicendo: " È un mio amico: il mio avvocato di New-York, „ ella fece una specie d'inchino che poteva esprimere soltanto il desiderio di parere sensibile all'onore fattole, misto ad un po' di ritrosia e di turbamento.

— Siamo venuti a chiedervi un favore, signora Belden; ma - disse il mio cliente con piacevole famigliarità. - Ho sentito parlare tante volte della vostra graziosa casetta che vorrei approfittare dell'occasione per visitarla.

E fingendo di non accorgersi della espressione di ostile sorpresa che si leggeva nello sguardo della donna, egli si avanzò coraggiosamente nella stanzetta che era alla nostra sinistra, di cui si vedeva a traverso l'uscio semiaperto, il tappeto rosso-ciliegia e i quadri a vivaci colori appesi alle pareti.

Davanti a questa invasione, a questo *coup d'état* alla francese, la signora Belden fece di necessità virtù, e invitò me pure ad entrare. Il signor Monell profondeva il suo spirito per rendersi gradito, e la signora Belden a poco a poco si rabbonì: c'era della raffinatezza nelle sue maniere, e dovetti presto accorgermi che era una donna non comune. Solo si rannuvolò di nuovo quando il signor Monell toccò il tasto dell'alloggio.

— Sarei ben lieta, signore, ma - ella rispose piantandomi gli occhi addosso - ma da gran tempo non ricevo forestieri, e la casa è sossopra. Vi prego di scusarmi.

— Signora no - replicò il signor Monell. - Come? Adescate un povr'uomo dentro una stanza graziosa, carina come questa, e poi quando egli vi domanda asilo per una meschina notte, gli voltate le spalle. No, Signora Belden, vi conosco troppo bene, e so che non metterete alla porta questo gentiluomo, questo amico mio.

— Voi siete ben gentile - ella disse - ma non ho camera pronta, ripeto.

— Il mio giovane amico resterà qui - disse con fermezza il signor Monell. - Poichè non posso avere la soddisfazione d'ospitarlo in casa mia, e per certe ragioni pare che io non possa, voglio almeno avere quella di saperlo affidato alle cure della migliore alloggiatrice di lì „.

— Certo - io soggiunsi, ma senza zelo eccessivo - sarei dolente se fossi costretto di andarmene altrove.

I suoi sguardi inquieti si volsero verso l'uscio.

— Io non sono mai stata inospitale - ella incominciò - ma, ripeto, la casa è sossopra... Quando vorreste venire? - domandò d'improvviso.

— Io sperava di restarci addirittura - risposi - ho parecchie lettere da scrivere, e mi fareste un gran favore se mi permettesse di scriverle.

Alla parola lettere, vidi la sua mano recarsi istintivamente alla saccoccia, ma senza turbarsi rispose subito:

— E così sia. Se saprete aspettarvi a quel poco che posso fare, non voglio che si dica che ho rifiutato ciò che il signor Monell chiama un favore.

E abbandonata ogni idea di resistenza, col più grazioso de' suoi sorrisi, accompagnò il signor Monell alla vettura, prese il mio piccolo bagaglio, accettò i suoi complimenti, e rientrò in casa.

— In un batter d'occhio vi preparerò alla meglio una camera - disse - frattanto, fate come foste in casa vostra, e se avete bisogno di scrivere credo che troverete il necessario in quella scrivania.

E intanto accostò una poltrona ad un tavolino invitandomi a fare il comodo mio con tanto buona grazia che mi trovai confuso, e quasi vergognoso pensando alla mia posizione.

— Vi ringrazio - le dissi - ho meco quanto è necessario - e mi affrettai ad aprire la mia valigia.

— Allora vi lascio - e data una rapida occhiata fuori della finestra, uscì in fretta dalla stanza.

Io potei udire i suoi passi nella sala, montare due o tre scale, fermarsi, salire ancora, fermarsi di nuovo, e passar oltre. Rimasi solo al piano terreno.

### XXVIII.

### Spionaggio.

La prima cosa che feci, fu d'ispezionare la stanza dove mi trovavo.

Era una graziosa stanza, come ho già detto, quadrata, soleggiata, e ben fornita, che spirava il conforto nella sua modestia casalinga.

Sul pavimento un tappeto cremisi, sulle pareti quadri, alle finestre candide cortine, in un angolo un vecchio *melodeon*, e nel centro, sulla tavola coperta da un panno a vivaci colori, dei graziosi gingilli.

Ma questi oggetti, che si possono vedere in molte altre case borghesi, non attraevano specialmente la mia attenzione: essi non bastavano a darmi un'idea del carattere della donna, perciò andai intorno sperando di trovare qualche cosa di più personale, più intimo; e così esaminai le fotografie ch'erano sovra il caminetto, i libri bene ordinati nello scaffale, e la musica, sperando pure di scoprire qualche indizio della presenza in casa di una persona del genere di Anna.

La piccola libreria occupava un angolo della stanza. Composta di pochi libri ben scelti di poesia, di storia e di racconti, bastava da sè a dare un'idea della coltura latente che s'indovinava dal modo di esprimersi della signora Belden.

Presi un volume ben rilegato del Byron e lo aprii: vidi varii passaggi segnati; erano i più teneri e indicavano la sua tendenza alle dolci emozioni. Indi mi volsi al *melodeon* che stava contro l'opposta parete. Era chiuso, ma sulla coperta vidi due o tre libri d'inni, un cestino di mele rosmarine, e un lavoro incompleto di ricamo di lana.

Esaminai quest'ultimo, ma dovetti riporlo senza capire che cosa potesse essere. Procedendo, mi fermai davanti ad una finestra che si apriva sopra un verde cortile il quale separava la casa dalla vicina.

Misi fuori il capo, quando nel ritirarlo notai sul vetro alcune lettere scritte col diamante che non seppi decifrare. Supponendo che fosse un capriccio di qualche ragazzina di scuola passai oltre, ed osservai una cesta da lavoro che stava sulla tavola vicina. Era piena d'ogni sorta di lavori, fra i quali un paio di calze che erano troppo piccole, ed anche in condizione troppo deplorevole per appartenere alla signora Belden; ed esaminatole attentamente ci trovai - non istupite - stampato su la lettera A. Le rimisi a posto soddisfatto, e mi affacciai di nuovo alla finestra, quando quelle lettere sul cristallo attrassero la mia attenzione.

### GNIREVALC YRAM.

Che volevano significare?

Mi provai a leggerle a rovescio, e allora... ma si provi un po' il lettore, e gli dichi della mia sorpresa nel rilevarne il significato!

Fiero della mia scoperta, mi detti al tavolino per scrivere le mie lettere.

Avevo finito appena, quando entrò la signora Belden, annunziando che la mia era pronta.

— In quanto alla stanza - soggiunse - vi ho preparato la mia, pensando che vi troverete meglio al primo piano.

E, spalancato l'uscio, mi fece entrare in una piccola ma piacevole stanza, nella quale c'era un letto, un immenso armadio, ed uno specchio entro una vecchia cornice.

— Io vivo all'antica - ella disse, avviandosi nel salotto da pranzo; - ma voglio avere i miei comodi, e così gli altri.

— E non vi mancano davvero - soggiunsi io, dando un'occhiata alla mensa ben fornita.

Ella sorrise, e mi fu facile comprendere d'essere già entrato nelle sue buone grazie.

*(Continua)*

inserzione negli atti accademici dei signori Todaro, Tacchini, Mingazzini.

Da ultimo la classe si adunò in Comitato segreto per prendere alcune deliberazioni relative alle adunanze generali e alla prossima seduta reale.

SCUOLA DI NUOTO.

Annunciammo, giorni or sono, che il cavaliere Domenico Ricci aveva inviato all'onorevole generale Pelloux una lettera con cui metteva a disposizione della Federazione ginnastica nazionale la somma di lire cinquecento per la fondazione di una scuola di nuoto in Roma.

La Federazione ha risposto con una cortese lettera, di cui pubblichiamo i brani seguenti:

" L'assemblea ha accolto con vivo plauso la comunicazione della volontà da lei manifestata di istituire, in omaggio a quegli alti ideali che alla professa per le discipline ginnastiche, una scuola pratica di nuoto, o in difetto di conferire un premio annuale ai migliori nuotatori nel Tevere.

" Questa presidenza è lieta di portare ciò a di lei conoscenza. Essa accetta le sue proposte, riservandosi di tosto preparare il modo di attuare la volontà del benemerito donatore.

" Adempio intanto al gradito ufficio di ringraziarla vivamente della somma di lire cinquecento da lei destinata „ ecc., ecc.

LA SALUTE PUBBLICA.

Dalla relazione dell'ufficio municipale dell'igiene togliamo i seguenti appunti che riguardano lo stato sanitario di Roma nel settembre scorso.

Nel mese di settembre ha continuato a dominare la malaria nel suburbio e nella campagna, infestando non poco le contrade ed i tenimenti, che insieme compongono il territorio dell'Agro romano; lasciando tuttavia immune l'abitato della città, specialmente nel suo centro.

Un lieve aumento si ebbe nella differite; mentre si ressero sempre più rare le malattie eruttive.

Egualmente in effetto dei rapidi sbilanci di temperatura alquanto più spesso di ciò, che avvenne nel precedente mese, manifestaronsi i reumatismi, i catarri delle mucose, respiratoria e gastrointestinale, ecc.

Se l'intero mese di settembre fu meno propizio a coloro che tengono dimora nella campagna, nel suburbio e nell'ulteriore circuito dell'abitato, nell'interno della città le condizioni della pubblica salute, meno poche malattie il più delle volte lievi e che ebbero origine da vicende atmosferiche, risultarono bastevolmente buone.

LA POPOLAZIONE DI ROMA.

Secondo una recente statistica del ministero di agricoltura, industria e commercio, la popolazione di Roma ascende a 401,044 individui, dalla quale cifra sottratta la popolazione con dimora occasionale e la guarnigione militare, si verrebbe ad avere la media di 359,389 abitanti.

STENOGRAFIA.

Col giorno 8 dicembre, per cura della Società stenografica centrale Italiana, sarà aperto un nuovo corso di stenografia, che avrà la durata di circa tre mesi. Le lezioni verranno impartite nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle 8 alle 9 pom., in un'aula del R. Liceo Ennio Quirino Visconti.

Le iscrizioni si ricevono, alla stessa ora, nella segreteria della Società, via del Collegio Romano, N. 26, primo piano.

UNA LETTERA GENTILE.

È stata formata da poco tempo una banda musicale che ha preso il nome di " Banda di Porta Pia „ e spesso si è recata a suonare presso la villa Mirafiori, dove ha abitato la missione solenne.

Il maestro della banda compose un pezzo e lo dedicò a Makonnen. Questi gli diresse, in amarico, una letterina che tradotta suona così:

" Roma, 12 novembre 1889.

" Degiazmac Makonnen al maestro Volpari.

" Come stai? Io, grazie a Dio, sto bene.

" La tua canonica mi è piaciuta molto e mi farà ricordare il tuo paese. Te ne ringrazio e sta sano.

" *Degiazmac Makonnen.* „

GIOVI MONACI.

Il signor Tito Monaci, il fortunato autore della Guida Commerciale di Roma, ci prega avvertire che il tempo utile per variazioni, rettifiche ed aggiunte qualsiasi da farsi nella sua Guida per il 1890 (anno XX va a scadere il 5 prossimo dicembre, e che qualunque notizia deve essere diretta a Tito Monaci, Corso 285 (centro).

I negozianti e professionisti si affrettino, nel loro speciale interesse, ad inviare quelle variazioni ed aggiunte che possono riguardarli, tanto più che la iscrizione semplice nelle categorie interne è fatta *gratuitamente*.

UN SUICIDIO IN CHIESA.

L'antiquario Chiarucci che ha un negozio in via Alessandrina, è entrato stamani al Pantheon, ha girato un pezzo per la chiesa, poi si è fermato avanti la tomba di Vittorio Emanuele, si è inginocchiato ed è rimasto molto tempo col capo fra le mani.

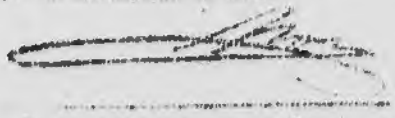
Ad un certo momento ha estratta di tasca una pistola e si esplose un colpo in direzione della tempia destra.

È accorso subito il veterano di guardia e coadiuvato da un custode ha disarmato il ferito e lo ha spogliato sopra una sedia.

La palla è scivolata sul cranio producendo una ferita guaribile in dodici giorni con riserva.

Le guardie municipali trasportarono il ferito all'ospedale della Consolazione, mentre per la strada gridava: lasciatemi, voglio morire.

Fu avvertito subito il cardinale vicario per far riconsacrare la chiesa.



**Non confondete.** — Il pubblico è pregato di non confondere le pastiglie di more del Dott. G. Mazzolini di Roma con quelle stesse altre che portano lo stesso nome, perchè, senza ledere la bontà di quelle, queste del Mazzolini sono composte di vari succhi vegetali che sfuggono all'analisi chimica e sono perciò un assoluto suo segreto creato pel primo nel 1855. Il fatto ha provato formalmente che si raggiunge la guarigione sbortiva con una sola scatola di questo pastiglie nei *raffreddori* ed *infiammazioni* di gola incipienti e negli abbassamenti di voce. Non alterano le funzioni digestive, come si deve lamentare ogni giorno nelle pastiglie che contengono molto zucchero o *colle animali* (in luogo della vera gommaj e oppio o suoi preparati, non riscaldano, non irritano le intestina, che anzi hanno una potente azione rinfrescante, e perciò *sono utilissime* anche nelle più acute infiammazioni della trachea o dei bronchi. Dunque chi vuol essere certo di un rimedio semplice, sempre innocuo e di azione mirabile per gli anzidetti mali abbia fiducia in queste pastiglie, che si vendono a L. 1 la scatola. In Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico-farmaceutico, via delle Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia; per le ordinazioni inferiori alle 10 scat. rimettere cent. 60 per spesa di porto.

# Il Parlamento dalle Tribune

*Seduta del 2 dicembre.*

Ora solita, cioè ore 2 e venti.

Nell'aula vagano sperse una trentina di onorevoli, compresi i membri della presidenza, le Eccellenze e le sotto-Eccellenze.

L'onorevole Di San Giuseppe mormora piano piano il processo verbale e le petizioni ed il presidente accorda una dozzina di congedi. Questa concessione, fatta da una Camera vuota, è proprio un epigramma.

<>

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione degli articoli della legge sulle Opere pie, ma prima alcuni ministri sentono il bisogno di fare delle presentazioni.

Apre il fuoco l'onorevole Micoli, Egli chiede che alcuni progetti da lui presentati l'altro giorno, sieno ripresi allo stato di relazione: fra questi, più degli altri, gli sta a cuore il progetto sul vagantivo.

<>

Lo interrompe l'onorevole Biancheri:

— Ma, onorevole ministro, la relazione sul vagantivo non è stata mai presentata.

— Va bene - risponde l'onorevole Micoli, rassegnato - allora invieremo il progetto alla Commissione che fu nominata l'anno scorso, perchè provveda a nomini un relatore.

Si alza l'onorevole Bertolè-Viale e presenta i seguenti progetti di legge:

Autorizzazione della spesa di 17 milioni e mezzo per il polverificio di Terni e per la polvere senza fumo;

Autorizzazione della spesa di 10 milioni e mezzo per la difesa dello Stato;

Autorizzazione della spesa di 3 milioni per i premi d'arruolamento per il corpo speciale d'Africa;

Autorizzazione della spesa di 551,000 lire per il casermaggio in Sicilia.

<>

Segue l'onorevole Finali, poi l'onorevole Brin che presenta due progettini, uno per autorizzare la spesa di 1 milione e mezzo per munizioni, l'altro per fare acquisto di 3,000,000 di carbon fossile

<>

Opere pie.

Primo oratore della giornata è l'onorevole Florenzano.

Dell'opere benefiche
Il Florenzan discute
Stanno le panche mute
Attente ad ascoltar.

El parla a pro' dei miseri
Che non hanno fortuna
Che forse ne avranno una
Coll'alba che verrà.

<>

L'art. 6, che fu lasciato in sospeso sabato scorso, suona così:

" Il presidente ed i membri delle Congregazioni di carità sono eletti dal Consiglio comunale nella seduta d'autunno. „

" Il presidente dura in carica un quadriennio, i membri si rinnovano per un quarto ogni anno. „

Alle critiche fatte su quest'articolo dall'onorevole Florenzano seguono quelle dell'onorevole di Sant'Onofrio.

L'oratore dice che i Consigli comunali, ora specialmente che è stato aumentato il numero degli elettori, vorrebbe che per eleggere i membri delle Congregazioni si seguisse un sistema simile a quello tenuto per l'elezione dei membri delle Camere di commercio.

L'onorevole Nocito [illegible] pensa diversamente: non vede il motivo pel quale si debba cambiare le disposizioni della legge vecchia, che la nuova riproduce esattamente.

<>

Il relatore, onorevole Luchini Odoardo, ed il ministro dell'interno rispondono lungamente agli oppositori.

Il primo difende l'articolo sviluppando molti argomenti e ricorrendo anche a statistiche storiche per provare che l'intervento dei preti in varii Stati d'Italia era già stato escluso dall'amministrazione dei beni dei poveri.

L'onorevole Crispi difende anch'esso il sistema d'elezione stabilito dall'articolo; egli non consente ad alcun cambiamento a nessuna modificazione, anche se con questa venisse deferita al governo la nomina dei membri delle Congregazioni.

<>

L'onorevole Chimirri, il più abile ed il più vivace degli oppositori, riprende la parola e ripete con un *crescendo* eloquente le censure e le critiche fatte all'articolo sabato sera. Egli si preoccupa di questi nuovi amministratori di vistosi patrimoni, nominati dal voto cieco dei Consigli comunali. Non ha presentato emendamenti; sarebbe stata cosa inutile farlo, prima di conoscere il parere del governo e della Commissione, ma vorrebbe che almeno, sempre lasciando ai municipi il diritto di nomina degli amministratori del patrimonio dei bisognosi, si stabilissero certi requisiti, certe qualità per i candidati, a garanzia dei capitali dei quali essi dovranno essere custodi e dispensatori.

<>

Variazioni sullo stesso argomento, tanto in pro come contro, degli onorevoli Bonasi, Laporta, presidente della Commissione, Crispi e Fiorenzano.

Quest'ultimo chiede, e non a torto, che l'approvazione dell'articolo sia rinviata a domani, per avere almeno il tempo di poter presentare una modificazione nel senso esposto dagli oppositori... ma i trenta presenti respingono la sospensiva ed approvano l'articolo tal quale com'è. Sono i Trenta Tiranni, ma potevano fare la stessa tirannia domani, e salvare la forma.

<>

Terminata così questa grossa questione, comincia con abbastanza celerità il *défilé* degli articoli successivi.

*L. Reporter*

# NOSTRE INFORMAZIONI

**Senato del Regno.**

Oggi il Senato ha tenuto seduta alle 3,30.

Accordati alcuni congedi, il senatore Manzoni dice che pur troppo il male che affligge il senatore Beretta è grave; prega il presidente di voler mandare per informazioni. Risponde il presidente che ciò sarà fatto, e aggiunge che alla presidenza non era giunta notizia della gravità delle condizioni di salute del senatore Beretta.

È quindi letto il decreto reale con cui il sottosegretario di Stato del ministero dell'interno, onorevole Fortis, viene nominato commissario regio per la discussione in Senato del progetto di legge: Ordinamento della giustizia amministrativa.

Entrato l'onorevole Fortis, si comincia a discutere questo progetto; i primi quindici articoli sono approvati senza discussione.

Sull'articolo 16 propone un emendamento il senatore Ferraris, che è combattuto dal relatore onorevole Costa e dal commissario regio, e che il Senato non approva.

Son le 5. La seduta continua.

Oggi, alle 2 1/2, sotto la presidenza del senatore Villari, si è radunata la Giunta del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica.

Domattina al ministero d'agricoltura cominceranno gli esami orali agli ufficiali concorrenti ai posti di vice-direttori dei depositi cavalli stalloni.

Abbiamo annunciato che i reduci della Crimea avevano chiesto a Sua Maestà il Re di poter venire a far la guardia d'onore alla tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon, assieme ai veterani del 1815-15, e che il Re aveva applaudito a questo patriottico pensiero.

Siamo lieti d'annunciare oggi che avendo il governo insistito, le Società ferroviarie hanno finalmente concesso ai reduci di Crimea le medesime facilitazioni concesse ai veterani, secondo il desiderio del ministro dell'interno.

Col piroscafo *Principe Amedeo*, della Navigazione generale italiana, è giunto oggi a Brindisi il conte Fè d'Ostiani, nostro ministro plenipotenziario ad Atene.

Egli prosegue per Roma.

Proveniente da Messina, è ieri arrivato a Palermo l'avviso inglese *Surprise*, a bordo del quale si trova l'imperatrice Federico colle figlie principesse Vittoria e Margherita e le sue dame di compagnia.

Sua Maestà fu ricevuta dal console tedesco, e stamattina è scesa a terra ed ha visitato varii monumenti, recandosi poscia a colazione all'Hotel des Palmes.

Col piroscafo del Lloyd austro-ungarico è giunto a Brindisi [illegible] ed è partito per Corfù, per [illegible] a caccia, il principe di Battenberg.

La corazzata *Principe Amedeo* è partita da Brindisi, stanotte alle ore 2, dirigendosi a Taranto.

Scrivono da Madrid alla *Frankfurter Zeitung* che il linguaggio dei giornali repubblicani si fa ogni giorno più violento. La regina, dopo un consiglio di ministri, invitò quello dell'interno a prendere delle misure per garantire l'ordine, perchè diversi reggimenti avevano progettato una rivolta a Madrid e a Barcellona. Si fanno i nomi dei generali che hanno simpatie in quei reggimenti.

Telegrafano da Lisbona, 1:

" Sono assolutamente infondate le notizie sped[illegible] da corrispondenti di Madrid a parecchi giornali esteri circa la pretesa influenza esercitata dagli avvenimenti del Brasile sulla politica portoghese.

" In questi circoli politici, invece, si osserva che i gruppi repubblicani restringono la loro sfera d'azione ad una propaganda puramente dottrinaria. Risulta inoltre dalle ultime elezioni non essere cresciuto il numero dei repubblicani. „

Abbiamo da Atene che il dottor Gibbs, uno dei principali banchieri di Londra, è ivi giunto, ed ha conferito con Tricupis.

La presenza del Gibbs ad Atene si connette col progetto della fondazione di un istituto di credito fondiario.

L'opposizione cerca di tirare in lungo la discussione del bilancio, perchè i successi finanziari di Tricupis sono apprezzati dalla pubblica opinione, e su questo punto egli è inattaccabile.

È probabile che l'opposizione riapra la discussione su Candia.

La *Kreuzzeitung* annunzia da Pietroburgo che lo Czar è indisposto, che in città vi è una epidemia di grippe, e che è stato colpito da quel male anche un membro della famiglia Imperiale.

La *Strasburger Post* assicura che l'imperatore Guglielmo ha pienamente approvata la dichiarazione del ministro della guerra, il quale al Reichstag ha tacciato di " frivolità „ gli attacchi della stampa contro il generale conte di Waldersee.

Si hanno notizie poco liete sulla marina inglese. Il nuovo incrociatore " Blake „ si assicura che sia inservibile e la *Saint-James Gazette* scrive in proposito:

" Non si tratta di sapere se la coperta curva in acciaio del " Blake „ offre un perfetto riparo contro le palle nemiche, ma se i nostri marinari potranno vivere e combattere a bordo di quella nave. „

Lo stesso dice lo *School Observer*, e il corrispondente da Londra al *Manchester Guardian* annunzia che alle prove di velocità fatte negli ultimi giorni con sette nuovi legni da guerra si ebbero dei guasti nelle macchine e nelle caldaie appena furono messi a tutto vapore.

Inoltre quelle navi non raggiungono la velocità prevista.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto che approva le norme per l'esecuzione di alcune disposizioni del Codice penale e dà il testo ufficiale di tali norme.

## NOTA SIBILLINA

*Parola in croce* di ieri:

A
A L
A G A' T A
A L A G O A S
P I O T O
A A R
S

**Metagramma.**

— In noi un poeta celebre
descrisse ben l'inferno.
— D'estate io sto a Sant'Agata
e a Genova d'inverno.

**Logogrifo.**

1. Con me, affettata in regola,
si possen far frittelle.
4. Noi siamo sottilissimi
mesti della pelle.
5. Nell'uomo mi si provoca,
facendogli dispetto.
7. Io sto tra Voltri e Genova,
8. e in Lei tra 'l pube e 'l petto.
4. Si sa che mi hanno gemina
la Senna, il Volga, il Sieve,
6. e che gli aristocratici
saremo noi fra breve.

## Telegrammi particolari del FANFULLA

**Parigi**, 2.

Qui corre voce di trattative che l'ambasciatore di Francia a Roma, signor Mariani, appena arrivato avrebbe intraprese con l'onorevole Crispi, sopra le concessioni che la Francia è disposta a fare in reciprocità dell'annunziata abolizione dei dazi differenziali.

Ieri mattina fu fatta la commemorazione della battaglia di Champigny, dove Boulanger rimase ferito. Vi presero parte 1500 boulangisti coi loro deputati.

Più tardi ebbe luogo la commemorazione ufficiale, cui presero parte le delegazioni, le rappresentanze governative ed una folla maggiore che nella cerimonia precedente.

Non fu fatta nessuna allusione, e l'ordine si mantenne lodevole in entrambe le feste.

**Reggio Emilia**, 2.

Il Consiglio provinciale ha eletto a suo presidente, con 31 voti su 37 votanti, l'onorevole Ulderico Levi, e a vicepresidente il signor Cattaneo.

**Messina**, 2.

Il Consiglio provinciale, con l'intervento del conte Capitelli e di 41 consiglieri, ha riconfermato a suo presidente l'onorevole Picardi all'unanimità, e a vice-presidente il professore Bottari. A presidente della deputazione provinciale è stato eletto l'avvocato Paolo Spadaro.

## LA CRONACA DEL MARE

SCIO, 2. — Il piroscafo *Marco Minghetti*, della Navigazione generale italiana, investì ieri nella baia di Calamonti presso Scio. Da qui partì tosto un vapore a soccorrerlo e da Smirne giunse un rimorchiatore.

Si ottenne oltrecciò dal ministero della marina ellenica il regio incrociatore *Psara*, che partirà stasera per il luogo del sinistro onde prestare il suo aiuto.

La posizione del piroscafo non è pericolosa.

# BORSA DI ROMA

2 dicembre.

Borsa molto sostenuta e con affari animati in specie sulle Generali ed Immobiliari.

Rendita contante nominale a 96,05 e per fine mese a 96 20.

Generali da 529 a 531.

Banca Romana 1100 danaro. Immobiliari 559 a 564 a 560. Gas 1160 a 1165 a 1158. Marcia 1555 a 1550.

Condotte 395 nominali. Omnibus 206 nominali. Molini 288 danaro.

Cambi: Francia, *chèque*, 101 12 1/2. Londra, 3 mesi, 25 21.

Ore 3. — Rendita 96 20 a 96 17 1/2. Generali 527, 520. Immobiliari 560 a 561.

**BORSA DI PARIGI** del 2 dicembre.

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rend. Francese 3 0/0 am. s. | — — | 91 45 |
| » » 3 0/0 perp. | 87 72 | 87 52 |
| » » 4 1/2 0/0.. | 105 20 | 105 15 |
| Rendita Italiana 5 0/0.... | 95 02 | 94 92 |
| Cambio sopra Londra..... | — — | 25 23 1/2 |
| Consolidati Inglesi..... | — — | — |
| Cambio sull'Italia ..... | — — | 15/16 |
| Rendita Turca (nuova).... | 17 70 | 17 70 |
| Banca di Parigi..... | 817 — | 811 — |
| Egiziani 6 0/0..... | 497 1/2 | 496 9/16 |
| Rend. Spagn. estera nuova. | 73 1/4 | 73 27 |
| Banca Sconto di Parigi ... | 528 — | 528 — |
| Credito Fondiario..... | — — | 1825 — |
| Azioni Suez ..... | — — | 2317 — |
| Azioni Panama..... | 75 — | 72 — |
| Ferrovie Meridion. a termine | — — | 697 — |

DONAVENTURA SAVERIANI, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'Opinione

Vero Estratto DI CARNE LIEBIG

Si compone di tutte le parti solubili della carne — Eccellente brodo istantaneo.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma *Liebig*

in inchiostro azzurro

BANCA GENERALE
SOCIETÀ ANONIMA
Roma-Milano-Genova.

Capitale nominale..... L. 50,000,000
» versato..... » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 16 gennaio 1889, è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse 2 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 3 mesi 3 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante chèques.

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro e sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali concerti colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20,000 a vista,
da L. 20,000 a 50,000, con tre giorni di preavviso
Per somme superiori, con cinque giorni di preavviso.

Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche, valori industriali, ed effetti cambiarii a tasso da convenirsi.

Sconta effetti cambiarii aventi due firme di conosciuta solvibilità.

Eseguisce per conto terzi ordini di compra e vendita di fondi pubblici e valori industriali tanto nel Regno come all'Estero.

Incarica d'incassare effetti e Coupons sia in Italia come all'Estero.

Emette assegni e lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Fa qualunque operazione di Banca.

Riceve valori in semplice custodia, e il diritto che essa ne percepisce è limitato al 1/4 0/0 per sei mesi.

Fa il servizio di Cassa ai Correntisti a condizioni speciali di favore.

La Direzione.

LE VERE
POSATE CHRISTOFLE
originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, C, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26.

MELITTA
Macchina da cucire a doppio filo
TASCABILE

La Macchinetta è elegante e di durata, tutta in metallo pulito, nichellato, e racchiusa in grazioso astuccio con separazioni per gli accessorii. Serve di bellissimo e utile regalo a damigelle, e se ne garantisce la perfetta fabbricazione.

MERAVIGLIOSO!

In pochi minuti anche una ragazzina può imparare a cucire colla Melitta.

In scatola elegante . . L. 16.50
In scatola di gran lusso » 21.50

Ad ogni macchina si unisce l'istruzione.

*Franco di porto in tutto il Regno.*

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Corso, 375-79 — Firenze, via de' Panzani, 26.

E. E. OBLIEGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

## FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

**Bibita „all' Acqua Seltz e Soda**

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

## PASTIGLIE CIUTI

*alla Terpina e Codeina*

Due rimedi energici per combattere le Tossi ostinate, acute, catarrali ecc. — **Prezzo L. 1** *la Scatola.*

## ALCHERMES CIUTI alla TERPINA

Utilissimo nelle Affezioni Catarrali delle vie Respiratorie

**Prezzo L. 2 la Bottiglia.**

Preparazioni del Chimico Farmacista *Luigi Ciuti*, Via del Corso n. 3, FIRENZE.

DEPOSITI: *Roma*, Marignani, Società Farmaceutica, Allegrucci, Bonacelli, Colonnelli e Bordoni, Manzoni. - *Milano*, Erba Carlo, Manzoni. - *Torino*, Schiapparelli, Paissa fratelli. - *Genova*, Rissotto e Persiani, Bignone. - *Siena*, Parenti, Colli. - *Bologna*, Bonavia, Zarri, Bernaroli e Gandini. - *Arezzo*, Cecchorelli. Pisa, Petri, Devoto. - *Ancona*, Rossi. - *Spezia*, Fossati, Bellini, ed in tutte le Farmacie del Regno.

## Vino di Peptona Pepsica

di CHAPOTEAUT

*Farmacista di 1ª Classe, a Parigi*

Marca di Fabbrica.

Nutrire gli *ammalati* ed i *convalescenti* senza affaticare il loro stomaco, tale è il problema risolto da questo delizioso alimento. Ogni bicchiere da Bordeaux di questo vino contiene dieci grammi di carne di bue interamente digerita, assimilevole, scevra dalle parti non digeribili.

Agisce come riparatore in tutte le **affezioni** dello **stomaco**, del **fegato**, degli **intestini**, le **digestioni difficili**, la **ripugnanza per gli alimenti**, l'**anemia**, la **spossatezza delle forze** causata da **tumori**, **affezioni cancherose**, la **dissenteria**, la **febbre**, il **diabete**, nei casi dove è necessario nutrire gli ammalati, i tisici, e sostener le loro forze con un alimento ricostituente che invano si cercherebbe negli estratti, sughi di carne, brodi concentrati, o carne cruda.

Il **VINO di CHAPOTEAUT** è il nutrimento per eccellenza dei vecchi e dei fanciulli. Aumenta la quantità del latte delle balie. — **L. 4.25 LA BOTTIGLIA.**

Deposito a Parigi, 8, Rue Vivienne e nelle principali Farmacie

## BELLEZZA E GIOVENTU'

si ottiene coll'uso della vera

# Acqua Inglese

preparata dal Prof. NELSEY, adoperata in Inghilterra Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo.

CONSERVA per lungo tempo il primitivo colore.
CHIARA come acqua pura.
PRIVA di qualsiasi acido.
RINFORZA i bulbi.
AMMORBIDISCE i capelli.
CONSERVA il lucido per circa cinquanta giorni
NON SPORCA la pelle

**Prezzo: L. 6** la bottiglia con istruzione - Aggiungere 50 centesimi per il pacco postale

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma C, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 28.

## RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole, Sautoir, Pescionlere, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, C, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 28

## SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 2,95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 26.

**E. E. OBLIEGHT**

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

# MAGAZZINI SCHOSTAL

Fornitori della R. CASA — *„Alla città di Vienna„* — Fornitori della R. CASA

**ROMA** Corso 179, 180 — in — **MILANO** Corso V. Emanuele Piazza del Duomo

**FIRENZE** Via Cerretani, N. 3 — **BOLOGNA** Via Rizzoli, 10

**PADOVA** Via S. Apollonia, 4 (Città)

trovasi la vera e garantita

Trovansi sempre pronti:

**Corredi** da sposa da 350 a 10,000 lire.
**Corredi** per casa.
**Corredini** per neonati.
**Assortimento** mussolina, lana, seta e cotone.
**Tovaglieria** d'uso e finissima.
**Articoli** di novità.
**Tele** nazionali ed estere.

*Catalogo si spedisce franco e gratis.* (A)

## Nuovi Reggifiaschi

*in metallo inossidabile*

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi mollissimi.

Prezzo del piede di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia all' Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma C Corso, 377-379, e in Firenze via de' Panzani, 26.

**E. E. OBLIEGHT**
Piazza Montecitorio, 127.

## PEI PRIVATI

Avvisi semplici . . cent. 5 la parola
Composizione grassa » 10 »

**Giovane impiegato** che sa correttamente la lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed i lavori della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 10 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

# NUBIAN

**Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone**

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C, Corso, 375-79, in Firenze via de' Panzani, 28

## Apparecchi Fotografici Istantanei e Tascabili di E. P. STIRN

Sono di straordinaria semplicità, di risultato infallibile e perciò utili, istruttivi e divertenti.

Con questi apparecchi si ottengono col fotografo diversi istantanee, senza cambiare la lastra. Indispensabili agli Escursionisti, Alpinisti, Artisti, Cacciatori, ecc., sono utili a tutti.

Per la loro forma e le loro dimensioni si nascondono facilmente sotto il gilet o sotto il vestito; facendo passare l'estremità dell'obbiettivo attraverso una bottoniera, senza che nessuno se ne accorga, si ottengono veduta ritratti, che si possono ingrandire a piacere.

Prezzo dell'apparecchio raccolto in elegante scatola corredato di sei lastre sensibili (per 12 fotografie) L. 3½.

Le lastre sensibili in scatole di sei lastre (6 fotografie) L. 2

Franco di porto in tutto il Regno.

Dirigere domande accompagnate da vaglia postale, all'Emporio Franco-Italiano, Finzi e Bianchelli, Via del Corso 375 79 — Firenze Via Panzani 26.

**La Scienza ha soggiogato la Natura!**

CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA

## ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

ridona a perfezione al capello il primitivo colore biondo, castagno e nero, ed l'ultimo risultato è talmente bello, che riesce impossibile scoprirne e scapitare che si fece uso di un preparato chimico.

Prezzo: L. 6 la Bottiglia.

Aggiungere cent. 50 per il pacco postale

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 - In Firenze, via de Panzani, 28.

# Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare (al borace etc., prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozii coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 per Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C, Corso 375 in Firenze via de' Panzani 26.

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

*Per imbellire la Carnagione.*

Onde far splendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la delicata fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e rifiorare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C. e a Parigi e Nuova York.

In Roma vendesi presso Piselli, Corso 343; Giulio Berini via Babbuino 69; Augusto Berini via Nazionale 88, Roberto C. Piazza S. Lorenzo in Lucina 36-37; Sinimberghi, via Condotti 64; Rocco Chicco, via Maddalena 46, Beretti, Via Frattina 117, Mantegazza, via Nazionale 166; Nereo Costantini, via Nazionale 24; Ricco e Mastrocinque P. in Lucina, n. 43, Baker e C. P. Spagna 41; Brugia, Corso 215 Delle Belle e Courmes, Corso 493

**ROMA**

## ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio, di rimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Prop. A. GARAMPELLI
Dirett. E. DELVITTO.

**MALATTIE DI STOMACO**

**PASTIGLIE e POLVERE PATERSON**

Pastiglie e Polvere antiacide digestive, [illegible] Mali di stomaco Mancanza d'appetito Indigestioni Interiore Agrezze Vomiti Flatulenze, Coliche ecc. ecc. Guariscono la Pituitosa Jalla stomaco e degli intestini.

[illegible]

Dirigere alla ditta [illegible]

## INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a 326 Strand London in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

**Abbonamenti:**

Per l'Italia, anno . . . L. 50
» sei mesi . » 25

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele 26.

L'ELETTRICITA' APPLICATA ALLA SALUTE

Nuovissima scoperta — Patente PIUMA

## CIONDOLO GALVANO ELETTRICO CON PILA

nel uso collana o nel uso braccialetto

Le persone soggette ad *emicrania*, *paralisi* o ad altri malori provenienti dal *sistema nervoso*, facendo uso del **Ciondolo Galvano Elettrico** ne avranno un efficace ed immediato sollievo.

L'azione del **Ciondolo Galvano Elettrico** con pila è **potentissima** e se ne risentono i salutari effetti pochi minuti dopo applicata sul petto, o tenuto fra le mani la catenella avvolta al polso.

Coll'uso del **Ciondolo Galvano Elettrico** non solo si ha un sollievo contro le malattie nervose, ma se ne distruggono i germi ottenendone una perfetta guarigione, e più si *previene* qualsiasi attacco nervoso.

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Piuma** dev'essere il compagno indivisibile della persona nevropatica. La sua azione contro la malaria e come stimolatore degli organi vitali è efficacissima, facilita la digestione e rinforza i nervi.

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Piuma** con pila è in metallo dorato a fuoco, elegantissimo, a forma di boccetta porta minuto di catenella elettrica a doppia corrente. Costa solo L. 5 e si spedisce *franco* con istruzione contro rimessa di L. 5.50.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma C, Via del Corso 375 a 379, Firenze Via de' Panzani, 26.

LA SALUTE MEDIANTE L'ELETTRICITA'

# Posateria argentata

DI

FABBRICAZIONE ROMANA al titolo **CHRISTOFLE** garantito

Modello «Baguette»

## PREZZI

Modello «Baguette»

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Cucchiaio da tavola | L. 2,50 | | Cucchiaio da dessert | L. 2,25 |
| Forchetta id. | » 2,50 | | Forchetta id. | » 2,25 |
| Coltello id. | » 2.75 | | Coltello id. | » 2,50 |

Cucchiaino da caffè L. 1.40 — Cucchiaione da ruppa L. 12,50 — Cucchiaio a ragout L. 8 — Trinciante e forchettone L. 12.50 — Posata per insalata L. 12. — *Si assumono forniture complete per Conventi, Clubs, Caffè, Alberghi, ecc.* — *Si riargentano posate Christofle usate.*

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma C, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli. — In Firenze, via de' Panzani, 26, Palazzo Carega.

# ORARIO DELLE FERROVIE

**Partenza da Roma per le Linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6, 10 a. | 7, 50 a. | 1, 10 p. | 4, 30 p. | 11, 25 p. | — | — |
| Chiusi-Firenze-Bologna | 9, — a. | 9, 15 a. | 1, 30 p. | 5, 45 p. | 11, 15 p. | — | — |
| Foligno-Ancona | 5, 55 a. | 10, 20 a. | 5, 45 p. | 10, 20 p. | — | — | — |
| Pisa-Livorno-Genova | 7, 20 a. | 8, 30 a. | 3, 40 p. | 9, 50 p. | — | — | — |
| Frascati | 6, 10 a. | 9, 50 a. | 12, — mer. | 3, — p. | 5, — p. | 8, 30 p. | — |
| Fiumicino | 7, — a. | 34, 75 p. | — | — | — | — | — |
| Anzio-Nettuno | 7, 5 a. | 9, 2 a. | 6, 55 p. | — | — | — | — |
| Albano Laziale | 6, 10 a. | 9, 20 a. | 1, 10 p. | 6, 55 p. | — | — | — |
| Tivoli-Avezzano-Sulmona | 6, 45 a. | 9, 40 a. | 2, 20 p. | 5, 5 p. | — | — | — |

**Arrivi dalle Linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6, 40 a. | 2, 24 p. | 7, 05 p. | 9, 10 p. | — | — | — |
| Bologna-Firenze-Chiusi | 6, 10 a. | 1, 50 p. | 6, 50 p. | — | — | — | — |
| Ancona-Foligno | 11, 10 a. | 3, 10 p. | 9, 30 p. | — | — | — | — |
| Genova-Livorno-Pisa | 9, 45 a. | 1, 55 p. | 9, 0 p. | 10, 50 p. | — | — | — |
| Frascati | 7, 27 a. | 10, 1 a. | 12, 50 p. | 6, 37 p. | 8, 15 p. | 9, 45 p. | — |
| Fiumicino | 9, 55 a. | 8, 12 p. | — | — | — | — | — |
| Nettuno-Anzio | 7, 50 a. | 2, 24 a. | 3, 36 p. | 11, — p. | — | — | — |
| Albano Laziale | 7, 50 a. | 2, 24 a. | 7, 5 p. | 11, — p. | — | — | — |
| Sulmona-Avezzano-Tivoli | 9, 25 a. | 2, 50 p. | 8, 10 p. | 10, 55 p. | — | — | — |

Treno Festivo — Anzio-Nettuno, arr. 11, 40 pom.

**E. E. OBLIEGHT**
Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, ROMA 127

# Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, C, Corso, 375-79.

**Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare**

# IL VERO BUON MERCATO

**ARTICOLI** d'alta novità per Strenne e Regali.
**GIUOCATTOLI** assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
**PENDOLE** e Candelabri in vero Bronzo.
**LAMPADE** a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
**BUGIE** in bronzo e di fantasia.
**STUFE**, Caloriferi e Bracieri.
**CRISTALLERIE** e Vetrerie.

**NOVITÀ** in Rosoliere e Paniere a liquori.
**PORCELLANE** bianche e decorate.
**TERRAGLIE** fine e del massimo buon mercato.
**FORNITURE** per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
**ASSORTIMENTO** in forme per Pasticceria, Bordure, ecc
**SCELTA** infinita di quanto può occorrere per la cucina
**POSATE** per tavola in Zinnsthall, Prototypo e vero Christofle.
**MOBILIO** per Sala da pranzo.

**Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI**

ROMA C, — Corso, 375-76-77-78-79 — ROMA C.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L. | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia . . . . . | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 331

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Martedì-Mercoledì 3-4 Dicembre 1889. — Cent. 5 in tutta Italia

## GIORNO PER GIORNO

È tardi oramai.

La *Nazione* giunta stamani ha un assennato articolo sulla legge per le Opere pie. Ma, ahimè! oramai è troppo tardi per gli articoli assennati. Quegli altri articoli, quelli della legge, passano invece a tamburo battente davanti a una maggioranza, anzi a una modesta quasi-unanimità che presenta le armi.

Alla Camera non manca chi sfida coraggiosamente i nuovi pregiudizii e protesta anticipatamente, energicamente, per le conseguenze di una riforma, che riguarda l'ingente patrimonio costituito da secoli di carità cittadina.

Nella seduta di ieri infatti non è mancato chi ha alzato la voce e forte, ma la maggioranza non che scuotersi, ha voluto dimostrarsi orgogliosa della sua docilità, e la marcia trionfale della legge ha continuato.

* * *

Il metodo perchè una legge in Italia non trovi opposizione, è ormai noto e di sicura applicazione. Si pigli un progetto qualunque e si batterà col nome di liberale.

Questo battesimo, come quello di Achille nelle acque dello Stige, concede il dono dell'invulnerabilità.

Una volta definito liberale un progetto qualunque non si discute più; chi ha l'audacia di far qualche osservazione è immediatamente dichiarato un nemico della patria e politicamente scomunicato.

Il mondo è sempre lo stesso, massime quando sembrerebbe più sostanzialmente mutato.

La legge sulle Opere pie farà del bene, farà del male? A chi importa? È una legge semplicemente liberale; l'unanimità non dispiace nè ai fautori di tutte le infallibilità liberale, e basta.

* * *

Il liberalismo divenuto un monopolio favorisce o maltratta a suo talento le proposte e i progetti di legge: la privativa del liberalismo porta naturalmente la proibizione di qualunque concorrenza, come la privativa dei tabacchi porta la proibizione di fabbricare e vendere sigari che non abbiano il bollo dell'amministrazione delle gabelle.

La *Nazione* protesta troppo tardi: la legge sulle Opere pie è oramai dichiarata liberale, quindi non rimane che a inchinarsi davanti al liberalismo di privativa.

È quello che fa la Camera in questi giorni.

* * *

A tiro nova alla continuazione del Consiglio provinciale, il presidente eletto, barone Podestà, ha terminato il suo discorso di ringraziamento con un evviva alla patria e al Re.

Il Consiglio ha applaudito. Ma quattro consiglieri hanno dichiarato che non possono applaudire il Re essendo repubblicani.

Il Consiglio ha brontolato, e il presidente ha dichiarato che non poteva prendere atto delle dichiarazioni dei preopinanti.

E il Consiglio, meno i quattro, ha applaudito.

La manifestazione si ripeterà negli altri Consigli dove ci sono dei repubblicani, e ci si avrà questo bel risultato, che le dimostrazioni repubblicane proibite in piazza si faranno nelle sedi ufficiali delle istituzioni monarchiche.

Noto che quei cattolici italiani che si sono combattuti come nemici dell'unità monarchica con Roma capitale, non si sono mai permesso di questo scrupolo. O se ne sono stati in disparte, o si sono, senza ritegni, associati ai sentimenti espressi dalle maggioranze liberali negli atti di omaggio alla monarchia che implicano l'affermazione del programma unitario compiuto con i plebisciti.

Badiamo, non faccio che una nota di cronaca, senza commenti.

* * *

Seguita la burletta finanziaria.

Or sono quattro giorni gli onorevoli Doda e Giolitti hanno presentato i bilanci d'assestamento e di previsione, nei quali la situazione si compendiava a questo modo:

*Deficit* per l'esercizio corrente 48 milioni e mezzo; *deficit* per l'esercizio venturo 22 milioni e mezzo.

Contemporaneamente alla presentazione dei bilanci, i ministri facevan noto per mezzo dei giornali del loro cuore, una maggiore spesuccia straordinaria per il 1890-91 di 11 milioni circa.

Da ieri in qua le cose sono cambiate.

La varietà diletta.

Dilettiamoci dunque!

Ecco qua la bella nuova:

" Ieri furono presentati alcuni progetti di legge, coi quali si domanda al Parlamento la facoltà di spendere 36 milioni e mezzo a scopi militari, dei quali 19 milioni da imputarsi al bilancio corrente e 17 milioni e mezzo al bilancio venturo ..

Secondo le prime notizie i 19 milioni e 650 mila lire necessari per completare talune opere di difesa dovevano essere posti a carico del bilancio 1890-91; invece si caricheranno sul bilancio 1889-90.

* * *

Le idee degli onorevoli Doda e Giolitti sono così ben stabilite, così organicamente ordinate che possono esporle, mutarle, riprenderle e rigettarle a comodo loro. E al 30 novembre possono dire il contrario di quello che faranno il 2 dicembre, anniversario di un colpo di Stato. Dandoci l'annunzio delle spese nuove a spizzico, in pillole e presentando bilanci che dimostrano certi risultati, che di lì a tre giorni appariranno diversi, essi agiscono da valenti artisti, che si trascinano dietro il pubblico, come gli appendicisti dotati di ricca fantasia. La curiosità sta tutta nel sapere come i conti andranno a finire.

Per ora il *deficit* dell'esercizio corrente (1889-90) è di 48 milioni e mezzo; il *deficit* dell'esercizio venturo, secondo il bilancio di previsione presentato il 30 novembre, e secondo i progetti di legge di ieri, è di 30 milioni.

Ma aspettiamo il prossimo numero!..

* * *

Il concorso per il comune di Roma deve ancora venire; e poi di certo i romanzieri Doda e Giolitti tengono in serbo sorprese nuove da ammannirci fra altri quindici o venti giorni o un mese, quando, insomma, sarà cessata l'impressione delle sorprese vecchie e recenti.

* * *

Dall'*influenza* (di che?) la quale, come è risaputo, infierisce in Russia, " pare, dice il *Corriere della sera*, che nessuno riesca a salvarsi.

" Vi sono malati nella famiglia imperiale; *ambasciatori* di tutte le classi, insomma fino agli operai e ai mendicanti ..

Ma è un'*influenza* antidiplomatica, perdio! se non rispetta nemmanco gli *ambasciatori di tutte le classi*, persone timorate e prudenti all'eccesso! Di più, è addirittura antidemocratica, perchè insulta gli operai, che non possono fare sciopero in questo caso, e i mendicanti, i quali tutti, alla fine dei conti, sono *umili* e non dovrebbero essere *influenzati!*

* * *

Per finire.

Al caffè.

La conversazione verte sugli scontri ferroviari. Ognuno esprime il suo parere sui provvedimenti che si dovrebbero prendere per evitare tanta frequenza di disastri. Taluni dopo aver ascoltato tutti, esclama con un sorriso:

— Inutile! Disastri ne avremo sempre finchè il governo non piglierà una risoluzione, che è poi facilissima...

— ?...

— Quella di far camminare i treni all'indietro!..

*La Fanfulla*

## PARLAMENTI ESTERI

PARIGI, 2. — *Camera dei deputati.* — Il ministro degli affari esteri, Spuller, rispondendo ad un'interrogazione di Hubbard circa gli avvenimenti del Brasile, dice che ricevette dall'incaricato d'affari a Rio Janeiro un telegramma in data del 17 novembre, nel quale questo funzionario gli annunziava la rivoluzione, soggiungendo che il ministro Spuller poteva fare assegnamento sulla sua riservatezza, che il nuovo governo aveva assunto l'impegno di rispettare i trattati, e che tutte le potenze erano state unanimi nel riconoscere la repubblica brasiliana.

Spuller scrisse in data del 27 novembre all'incaricato di affari di continuare a mantenere buone relazioni col Brasile, ma di aspettare, per riconoscere ufficialmente la nuova repubblica, il risultato delle elezioni che porranno fine al carattere provvisorio dell'attuale governo.

L'incidente è chiuso.

BUDAPEST, 2. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del bilancio.

Il presidente del Consiglio, Tisza, dichiara che i suoi nemici interpretarono erroneamente le sue note parole relative all'esposizione internazionale di Parigi. Egli non prese mai di ferire la nazione francese, che stima e rispetta.

Soggiunge che non può dare all'Opposizione la speranza della sua prossima dimissione.

BERLINO 2. — *Reichstag.* — Si approvò, a grande maggioranza, il progetto di legge che modifica la legge sulla Banca dell'impero.

Si respinse, con 110 voti contro 91, una proposta del deputato Huene, secondo la quale la partecipazione dell'impero agli utili della Banca sarebbe stata aumentata di un decimo.

Il presidente della Banca fece un raffronto tra la situazione della Banca di Francia e quella di Germania, sostenendo la superiorità della Banca di Germania.

## NOTE PARIGINE

1° dicembre.

Nell'affare della soppressione dei dazi differenziali mi pare che l'Italia abbia agito correttamente e lealmente. Una gran parte della stampa francese vi vorrà ciò che non v'è: delle intenzioni misteriose e recondite!

— Ancora una *crispinade*, dice essa; il servitore di Bismarck abolisce i dazi, ma non abolisce la tariffa generale italiana, e crede così di poter ottenere delle concessioni dalla Francia; non otterrà niente affatto!

E mentre qualche giornale dice che è l'accordo impossibile senza il ritorno preventivo alle tariffe del 1881, altri più *chauvins* aggiungono: " e senza l'uscita dalla triplice alleanza ,,

*

L'accusa di un " tranello ,, è ingiusta. L'Italia abolisce semplicemente e puramente i dazi differenziali, senza trattative, senza condizioni. È possibile - io credo anzi che sia certo - che la fascia per suo utile, poichè quei dazi erano, per alcune voci, la proibizione addirittura. Ma giacchè essa non chiese nulla in corrispettivo, perchè fare il viso dell'armi? Ad ogni modo, è una barriera economica di meno tra l'Italia e la Francia, e il fatto deve essere accolto di qua e di là dalle Alpi con soddisfazione. Quanto alla speranza che porti altri frutti immediati, è inutile mantenerla. Non ci è ancora in Francia un ministro che abbia il coraggio di proporre e sostenere alla Camera un accordo commerciale con l'Italia. Non c'è, perchè tutti temono la maggioranza protezionista, e nessuno ha il coraggio di farle comprendere, rischiando il portafoglio, che più di un fatto economico, si tratta di un fatto politico. Ciò detto, passiamo a cose meno serie.

* * *

Il *Pape de demain* che la Congregazione dell'Indice si prepara a interdire, è l'opera di un cattolico intransigente, contro il capo del cattolicismo. Il modo con cui poi il signor de Bonnefon, che è un giovane allegro e non un trappista come si potrebbe credere, attacca alcuni cardinali, deve tarli pentire dell'assegnamento che gli fecero quando andò a intervistarli a Roma. Tra veri, e inverosimili, il *Pape de demain* è zeppo di aneddoti e di motti che il rispetto impedisce di riprodurre. Il suo successo è limitato assai qui; da voi, m'immagino, farà chiasso nel mondo clericale. *On n'est trahi que par les siens,*

* * *

Lo spirito dei boulangisti è in ribasso come il loro partito. La *Petite République*, che pure ha per direttore un uomo che è spiritoso di professione - il signor Andrieux - trovando che il signor Spuller è troppo italianofilo (e a parole lo è, non c'è che dire), imagina una *soirée* che egli avrebbe offerto agli esteri... alla colonia italiana.

" Vi si udirono ,, la signora Marcolini, nel *Barbiere* e nei *Puritani*; il celebre tenore Testa di Sucea (*sic!*) cantò la *Forza del Destino*, e il signor Barberini i frammenti della *Farinata della Contessa!*

L'orchestra... della *Petite République* era diretta da " Rospigliosi ,, ed eseguì pezzi di Ducci, Tartini, Locatelli, Albertini, Sacchini, Piccinni, Rossini, Ansecandenti (*charmant!*: vuol dire " Dentista ,,), ecc. Tutta questa orgia di spirito per arrivare a dire che gli invitati serberanno della serata il miglior ricordo " la riconoscenza usando, lo si sa, una virtù affatto italiana...

Che mi trovino subito un seggio di deputato per il signor Andrieux, altrimenti è un uomo perduto.

* * *

Sardou, ricevendo un giornalista, maltrattò molto il giornalismo, e disse che non gliene importava un fico dei giornalisti. La sua frase è stata più energica e più sgarbata: di quei *s... journalistes*. Ne è nata una levata di scudi contro l'autore della *Tosca*, ed è probabile che, se egli facesse ora rappresentare una nuova commedia - anche se fosse la mia *Prova* - il giudizio dei critici non gli sarebbe benevolo. La questione non fa che affermare una cosa ben nota, cioè che si può essere uomini di ingegno e mancare di gentilezza. Sardou, che fa condannare il *Gil Blas* per avere dato anticipatamente il resoconto di *Theodora*, dimentica le indiscrezioni cercate, volute, e le comunicazioni, di cui egli inonda la stampa quando sta per parcorire un nuovo capo d'opera.

In conclusione, il signor Sardou, invece di fare un cattivo processo, dovrebbe darci una nuova e buona produzione, veduto che ha la stessa facilità per le due cose.

* * *

Verso l'agosto l'Eden-Theatre si decise a riprodurre quell'*Excelsior* che solo gli aveva dato un *succès d'argent*. Ebbe tale incontro che in due mesi incassò *un million*. Ma anche ogni bel ballo stanca. La direzione ha messo in magazzino le scene, si è allestito un'opera di Lecocq, *Ali Baba*, di cui, come per la leggendaria *Fille de Madame Angot*, Bruxelles aveva avuto le primizie.

Ma *Ali Baba* è inferiore alle altre operette del celebre compositore, e all'infuori di uno o due pezzi, non ebbe che un successo di stima. Io credo che anche l'ambiente troppo grande non si presti al nuovo spettacolo, e infatti alla *première* la parte del dialogo non si udiva affatto, e si poteva credere di assistere a una pantomima con delle ariette intercalate.

*

Il pubblico critico ha sopratutto biasimato i ballabili, quantunque abbia applaudito la Campana, nuova ballerina piemontese. Li ha trovati magri - i ballabili - e vuoti. Forse l'Eden dovrà ritornare all'*Excelsior* o a qualche altro ballo italiano, che li ha - i ballabili - più pieni e più divertenti. È un pervertimento del gusto che fa disperare... gli italofobi.

* * *

Al pranzo della Polenta, che ebbe luogo sere fa, si confermò a presidente il Caponi e a sostituire il povero Casellari si elesse a segretario il conte Montalban, scelta simpatica che ebbe l'applauso generale. Dopo il pranzo, che ebbe luogo in una sala elegantissima del Restaurant Marguery, e che fu anche culinariamente, eccezionalmente sontuoso, si ebbe un po' di musica. Si fece udire sul violino e sul pianoforte la famiglia Colli, e fu assai lodata la grazia e l'arte di una figlia del Colli, forse una futura Tua! Poi Mme Martinez, per dirla alla *française*, *nous a charmé les yeux et les oreilles*. È una bellissima donna, che canta con magnifica voce e con eccellente stile. Potrebbe fare grande carriera, ma ha dichiarato che " sono troppo Parigi per andarsene ,,. Tanto meglio per noi.

*

Durante il pranzo, la Polenta inviò un telegramma di felicitazioni a Verdi, il quale ha già risposto " ringraziando la Polenta per aver ricordato un giorno.. che non sa dire se lieto o triste ,,. Che Verdi sia ammalato di *schopenhauerismo*? Non posso crederlo. Il giorno fu lieto, Maestro, per lei, e per le miriadi dei suoi ammiratori!

Spiridione

## Consigli provinciali

TORINO, 2. — L'onorevole ministro Baselli fu riconfermato all'unanimità presidente del Consiglio provinciale.

PAVIA, 2. — La seduta del Consiglio provinciale fu aperta con uno splendido ed applaudito discorso del prefetto Serena. Il Consiglio votò che tale discorso sia stampato ed encomiò il prefetto pel vivo interessamento da lui dimostrato per questa provincia.

Dopo replicate votazioni, fu proclamato eletto presidente del Consiglio provinciale l'onorevole senatore Cavallini, con voti 22, contro 20 riportati dal comm. Montemerlo, eletto poi vice-presidente.

Fu eletto all'unanimità presidente della Deputazione provinciale il comm. Emilio Pellegrini.

PALERMO, 3. — Iersera si è costituito il Consiglio provinciale, nominando presidente il marchese Ugo delle Favare, che, nell'assumere la presidenza, commemorò i defunti senatori La Loggia e il barone Cammarata, invitando quindi il Consiglio ad inviare a S. M. il Re un telegramma di omaggio.

Il Consiglio accolse all'unanimità questa proposta.

## Emin pascià e Stanley

LONDRA, 2. — Si crede che il dispaccio dal Cairo intese dire che Emin pascià avvisò il governo egiziano del suo prossimo arrivo a Zanzibar, poichè Emin pascià viaggia con Stanley, ed essi non sono ancora segnalati a Bagamoyo, ove sono attesi mercoledì.

LONDRA, 3. — Si ha da Zanzibar:

" Cracckwall, giudice della Corte consolare inglese, partirà oggi per Bagamoyo, onde ricevervi Stanley ed Emin pascià ed accompagnare qui tutta la spedizione ,,.

CAIRO, 3. — Un dispaccio da Zanzibar firmato Emin, ricevuto dal governo, chiede l'invio di un vapore.

Il dispaccio potrebbe essere stato portato da un messaggero, il quale precederebbe Emin pascià. Tuttavia il governo crede che Emin pascià sia arrivato.

## CORRIERE POLITICO

### I dazi differenziali.

Telegrafano da Parigi:

" Il *Gaulois* intervistò Peytral sull'accordo coll'Italia.

" Peytral opina che gioverebbe commercialmente e politicamente l'accordo con l'Italia, ma ritiene adesso impossibile per la solita ragione dalla tariffa generale troppo alta.

" La Francia deve aspettare che in compenso delle concessioni economiche le si facciano concessioni diplomatiche ,,.

È discreto il signor Peytral, che, fra parentesi, non so che peso d'autorità possa avere.

Probabilmente le concessioni diplomatiche alle quali accennò in ombra si ridurranno ad una, che ne vale cento: l'uscita dell'Italia dalla triplice: il *rêve* della Francia è questo.

Abbandoniamo, dunque, due alleati provati per poter vendere sui mercati francesi due vitelli di più!

A proposito: alla *Sentinella* di Cuneo scrivono dal confine di nuova angheria alle merci italiane da parte della dogana francese. Si nota un aumento di dazio sulla carne.

Che l'abbiano rialzato per farci abbandonar la triplice in nome di un nuovo interesse materiale compromesso? Oppure per abbandonarlo in contraccambio della abolizione della tariffa di guerra?

Se le nostre carni la Francia proprio non le vuole, le mangeremo in famiglia.

A ogni modo, il dazio della carne accresciuto ha semplicemente accresciute le differenze.

Siamo giunti a un bel costrutto!..

### Finanza color di rosa.

In punto colori, Virgilio ci mette sull'avviso: *timeam ne credo colori*. Può essere ch'egli sia stato vittima di qualche delusione, e che un mantello pagato un occhio gli sia stinto alla prima pioggia. Ma io sono ottimista e credo ai colori.

Quanto a quello della finanza, a voi, guardatelo, sottoponetelo magari a qualche prova; la chimica progredita smaschera facilmente gli inganni.

La *Riforma* dice che lo sviluppo delle entrate si accentua sempre più, e consente la facoltà di poter far fronte alle esigenze del bilancio senza ulteriore aggravio dei contribuenti. E gli introiti doganali sopratutto segnano un movimento ascendente di molto superiore alle nostre aspettative.

" Le ragioni del risveglio si riassumono in una espressione sola: ripresa normale del movimento commerciale, più spiccata rispetto ai prodotti fiscali, relativa per quanto riguarda i prodotti industriali ,,.

Queste notizie sono appoggiate a cifre statistiche che stese sulla palestra con un po' d'olio servono alla *Riforma* per passare su tutta la situazione finanziaria una mano di color di rosa.

Siamo dunque lieti con la *Riforma* e fidiamoci del proverbio, che alla gente allegra promette l'aiuto d'Iddio.

### Adua.

Trovo in un dispaccio da Roma al *Piccolo*:

" Il vostro dispaccio sulla vittoria di ras Alula e la presa di Adua, ha fatto una profonda impressione.

" Molti uomini politici andarono alla Consulta ed alla Pilotta, dov'ebbero la conferma dell'importante notizia ,,.

Ammetto la conferma della Consulta; ma quella della Pilotta non so come diamine possa essere avvenuta! O se alla Pilotta non c'è più nessuno!

Il dispaccio continua:

" Il disastro per degiac Sium è irreparabile.

" Questo è il momento di provare la buona fede di Menelik e la serietà degli accordi presi dal conte Antonelli, di cui qualcuno dubita ,,.

Questo signor Qualcuno ha torto: il conte Antonelli non c'entra più.

Dopo i preliminari messi da lui, gli è subentrato negli accordi l'onorevole Crispi, il quale non avrà certamente firmato con la testa nel sacco.

Andiamo avanti col *Piccolo*:

" Il vostro specialista di cose africane ha sempre sostenuto che nè Menelik nè i suoi, avrebbero facilmente conquistato il Tigrè; mi pare anzi abbia sostenuto che non avrebbero potuto battere ras Alula; speriamo che questo non sia il principio dell'avverarsi d'una predizione che, poco tempo fa, sembrava azzardata ,,.

Sempre i soliti scoraggiamenti! Adua è

stata ripresa... ebbene, la si riprenderà. Nella guerra avviene sempre così.

D'irreparabile per gli uomini di cuore e di braccio non vi ha disastro al mondo, e il non avere speranza di salute è molte volte la salute.

### Il Libro Verde.

Se badiamo al *Berliner Tageblatt*, la sua pubblicazione sarebbe imminente. Esso conterrebbe documenti sull'Abissinia, sullo Zanzibar e sul Trentino.

Una volta i *Libri Verdi* si contentavano di svolgere una sola questione: quello promessoci dal *Berliner Tageblatt* ne svolgerebbe tre. Un'insalata mista: ma già l'insalata è sempre verdura.

Solo non so capire come ci possa entrare il Trentino. I *Libri Verdi* sono sempre a base di questione: ma il Trentino, pur troppo! non è pur ora questionabile. Nei dì passati s'è fatta correre la voce che l'Austria-Ungheria sarebbe disposta a taresne cessione. Sarebbe questo che il futuro *Libro Verde* verrebbe a confermarci? Io non ci conto, ma nel caso lo tradurrò la nuova pubblicazione diplomatica in un Libercetto per il maestro Verdi.

Sarebbe il suo canto del cigno e l'inno dell'ultimo trionfo.

### Un po' di tutto.

— Il processo contro l'avvocato Karmening, imputato di offesa al duca di Coburgo mediante libello diffamatorio, principiò ieri a Weimar.

Il tribunale condannò l'avvocato Karmening a sei mesi di prigione, da scontarsi in una fortezza, ed alle spese.

— A Berlino ebbe ieri luogo la solenne inaugurazione del Museo di scienze naturali, alla presenza dell'imperatore, dell'imperatrice, dei principi, dei ministri, delle autorità e delle notabilità scientifiche.

Ivo Oppizzoni

## Il matrimonio dello Czarevitch

LONDRA, 9. — Il *Daily Chronicle* ha da Berlino:

"Si assicura che lo czarevitch e la principessa Margherita di Prussia si sieno fidanzati. „

Però un dispaccio da Berlino allo *Standard* dice che tale notizia è dubbia.

Il *Daily News* ha da Odessa un telegramma il quale constata che un simile matrimonio sarebbe impopolarissimo in Russia. Il corrispondente crede che lo czarevitch sposerà una figlia del principe del Montenegro.

## Ritagli e Scampoli

### Il monumento al generale Alfonso Lamarmora.

Sabato nel pomeriggio le LL. AA. RR. la Duchessa di Aosta, la Duchessa di Genova, il principe Tommaso e il Conte di Torino recavansi a visitare il modello del grandioso monumento equestre al generale Alfonso Lamarmora, che verrà eretto in Torino sulla piazza Bodoni.

Il modello è esposto in un grande locale già delle scuderie reali presso il Bastion Verde.

Autore del monumento è il conte Grimaldi, architetto e scultore valentissimo, il quale ha voluto ritrarre il bel soldato nell'atto che passa in rivista le truppe vittoriose reduci dalla guerra di Crimea. Il generale ha la testa rivolta come verso le truppe, la spada abbassata ed ha l'aspetto marziale e nobilissimo.

Il monumento è maestoso ed elegante. Stupenda la posa del cavallo, che cammina con svelтezza naturale; la rassomiglianza del cavaliere è perfetta.

I Principi e le Principesse si trattennero lungamente esaminando il bel lavoro ed elogiandone grandemente il conte Grimaldi, che porgeva alle Loro Altezze ed alle autorità minute spiegazioni.

I pezzi principali del monumento sono già stati fusi in bronzo nell'Arsenale di Torino. Il monumento verrà inaugurato in primavera e dicesi alla cerimonia interverrà S. M. il Re.

— 37 —

# Un delitto in America

PARTE TERZA

Anna

Non potrò mai dimenticare quella cena!... quella piacevole libertà, quel che di misterioso nell'ambiente, e quel senso di rimorso nel mangiare il pane di questa povera donna, inconscia dell'occulto scopo che mi aveva condotto in sua casa! E quale emozione non provai quando mi parve di udire un certo strepito nella stanza superiore!

— Vivete sola in questa casa senza paura? - domandai mentre la signora Belden, a forza, volle mettere nel mio piatto un altro pezzo di pollo freddo. - Non ci sono cattivi soggetti, vagabondi in questa città capaci di metter paura ad una donna sola?

— Nessuno qui mi vuol male - rispose - e nessuno mi ha chiesto mai invano asilo o un pezzo di pane.

— Io penso che, in questo caso, abitando così presso alla stazione sarete assediata da una processione di sciopperati.

— L'unico mio lavoro consiste nel dare da mangiare agli affamati.

— Ma gli oziosi, i viziosi che non vogliono lavorare, ma vivere alle spalle altrui...

— Sono sempre povera gente.

## Gladstone e Salisbury

MANCHESTER, 2. — Gladstone pronunziò oggi un discorso nella *Free Trade Hall*.

Disse essere dolente che Lord Salisbury assunse la presidenza del Consiglio col ministero degli esteri.

Le questioni estere richiedono tutta l'attenzione del popolo inglese e bisogna dedicarvi la stessa vigilanza che nel 1876. Il vecchio tema dell'impero turco si presenta nuovamente. Vi era già grande malcontento riguardo agli avvenimenti di Candia, quando in Armenia sopraggiunsero avvenimenti sui quali l'attenzione del popolo inglese dovrebbe essere chiamata.

Egli non vuole fare una censura prematura della condotta del governo, perchè sa quali siano le difficoltà di trattare con un paese come la Turchia: non spera che il governo non dipingerà con bei colori i fatti compiuti in Armenia e concernenti la proprietà, la vita umana e l'onore delle donne.

Gladstone concluse dichiarando credere che le elezioni generali politiche daranno la vittoria ai liberali.

## Fra le Quinte e fuori

✕ Teatro Nazionale.

Ricordiamo che per domani sera è annunziato in questo teatro lo spettacolo di onore della valente prima attrice signora Emilia Aliprandi-Pieri col noto dramma di Shakespeare *Giulietta e Romeo*.

Le signore si tengano dunque per avvisate.

### Spettacoli d'oggi:

**Costanzi** (ore 8 1/2), Patria — **Nazionale** (ore 8 1/2), La principessa Giorgio — **Valle** (ore 8 1/2), Na Santarella — **Manzoni** (ore 9), Patria — **Quirino** (ore 9), Excelsior, ballo — **Rossini** (ore 9), Il giro franco-italo-chinese — **Caffè delle Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica.

## BIBLIOGRAFIA

**Marano Lignano porto del Friuli** - di RINALDO OLIVOTTO.

Marano Lagunare è una piccola città del basso Friuli, che *Ariosto* ha descritto una volta nel nostro giornale domenicale. Fortezza veneziana un tempo, oggidì è importante per il commercio del pesce.

L'Olivotto vorrebbe fare di Marano il porto del Friuli. La ferrovia corre dappresso: ma occorrerebbe settificare e approfondare il canale che da Marano va al mare attraverso la marina. L'Olivotto che ha fatto anche studi tecnici assicura che la spesa non sarebbe grande.

Vale un po' l'onorevole Pinali se non sarebbe il caso di fare qualche cosa pur quel paese lassù, del quale nessuno si cura, forse perchè gli abitanti, laboriosissimi, non hanno raggiunto ancora quel grado di cognizioni parlamentari che insegna a domandare molto e insistentemente.

All'Olivotto, cui le cognizioni tecniche e amministrative e l'affetto per il paese nativo dànno la forza di persuadere, auguro il premio che egli più desidera per le sue fatiche: gli auguro, cioè, di vedere i suoi progetti diventare in breve fatti compiuti.

**La cooperazione nell'esercito e nella marina.**

Con questo titolo è uscito un opuscolo del comitato promotore per la tendazione di una Società cooperativa militare di consumo e di credito, allo scopo di dare agli ufficiali un'idea sommaria della cooperazione e della Società che si vuol istituire.

È un buon libretto, che possono leggere con utile ufficiali e non ufficiali. Gli intenti economici e morali della cooperazione sono messi chiaramente in rilievo.

Ecco qui una donna, pensavo, la quale ricovera una disgraziata che in qualche modo è compromessa in un gran delitto. E feci per allontanarmi dalla tavola, quando mi balenò l'idea che se la ragazza era realmente in casa, l'ospite avrebbe pur dovuto portarle da mangiare; e gettai un'occhiata sul pane e sul pollo freddo sperando di poter poi vedere se ne fosse sottratta una parte.

— Andrò a fumare un sigaro sotto la veranda - dissi - e dopo spero che verrete a far quattro chiacchiere con me.

— Vi ringrazio - rispose con espansione. - Ma se andate sotto la veranda per me, vi avverto che il fumo non mi dà noia: ci sono avvezza.

— Preferisco la veranda: una boccata d'aria mi farà bene.

Vero è ch'io cominciavo ad essere inquieto circa l'agente del signor Gryce. Qualche segno della presenza di Q in città mi avrebbe dato animo. Ma ebbi un bel passeggiare per la veranda: il signor Q non diede segno di vita.

Frattanto la signora Belden (che era scesa dalle scale con un piatto vuoto che andò a posare in cucina) venne a tenermi compagnia. Nell'idea che avesse qualche cosa da dire, mi prefissi d'aspettare che ella parlasse per la prima. E infatti non mi fece attendere a lungo.

— Voi siete un avvocato - incominciò, prendendo a lavorare d'ago con una speditezza poco naturale.

— Sì - risposi - è la mia professione.

Ella rimase qualche istante silenziosa, indi riprese con voce esitante:

— Sarete quindi in grado di dare qualche consiglio. Fatto sta che io mi trovo in un curioso imbarazzo: non so come uscirne, e tuttavia bisogna che io mi decida.

— Parlate pure: sarò felicissimo di potervi aiutare.

Colgo l'occasione per dire che le adesioni alla nuova *Cooperativa militare* affluiscono abbondantemente. È troppo naturale che questo avvenga. I benefizi della cooperazione sono intuitivi. Il comitato promotore, dal canto suo, ha disimpegnato al suo debito nel modo più lodevole.

# ROMA

3 dicembre.

### Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, ore 8 - Minima, 1 e 0 sotto zero.

A CASTEL PORZIANO.

Una splendida partita di caccia ha avuto luogo ieri a Castel Porziano nella caccia riservata di S. M. il Re.

Sua Maestà aveva invitati il duca Caetani di Sermoneta, il principe Bonaparte e il duca di Gallese, tre fucili famosi, dei migliori che vanti la Società romana della cacciarella.

La caccia principiò verso le 7 del mattino e la terza sciolta dei cani fu eseguita dopo le 3 pom.

In complesso vennero uccisi circa ottanta cinghiali, alcuni dei quali grossissimi, e parecchi caprioli.

Il Re fece ritorno al ora tardissima, dopo le 8, quando già era terminato il pranzo di Corte.

LA MISSIONE SCIOANA.

Degiace Makonnen, arrivato ieri a Velletri, inviò al sindaco di Roma il seguente dispaccio:

" *Velletri*, 2.

" Nel momento di partire sento il bisogno di esprimere alla Signoria Vostra la mia viva riconoscenza per l'ospitale e gentile accoglienza ricevuta nella grande e antica città di Roma, che abbandono con animo profondamente commosso, come se fosse la mia patria.

" MAKONNEN „.

E gli fu risposto con quest'altro telegramma:

" *Principe Makonnen,*

*capo della missione scioana presso il Re d'Italia, imbarcato sul regio trasporto* Volta,

" *Napoli.*

" Grato Vostra Eccellenza per gentili espressioni allotte rivolte questa città capitale regno, che l'ebbe per più mesi ospite graditissimo, ricambio a nome Roma saluto cortese, bene augurando viaggio e sorti felici.

" *Sindaco*: ARMELLINI „.

La missione si è imbarcata ieri sera sul *Volta*.

Ieri furono recate a bordo circa duecento balle e casse di mercanzie acquistate dalla missione durante la permanenza in Italia.

Insieme alla missione sono partiti pure quattro italiani: un armaiuolo, Massimo Romagnoli d'anni 28 da Lugo (Ravenna) già addetto all'officina Marelli fuori porta Salaria; due falegnami, Giovanni Battista Olivani d'anni 21 e il cugino di questo Girolamo Ricci d'anni 28 ambedue nativi di Pieve Santo Stefano Arezzo; Olivani abitava fuori porta Pia in via Alessandria numero 13, e Ricci in via Quintino Sella numero 20, interno 19, operai delle officine del cavaliere Emilio Segre in piazza Sallustiana numeri 6, 57 e 8: tutti e tre scapoli.

Il quarto è un agricoltore, Cursio Priami d'anni 52 da Cortona che si reca allo Scioa per impiantare una colonia agricola.

Makonnen ha lasciato dei ricordi a tutte le persone che lo hanno avvicinato.

Al dottor Tancredi della stazione sanitaria di porta Pia, che curò alcuni degli scioani, donò un corno pieno di muschio, oggetto di gran valore.

Al vicesegretario Ramati un dente di elefante: un altro dente al cavaliere Sangiorgi, l'incaricato dal ministero per le spedizioni.

Al sorvegliante dei famigliari, signor Trentuno, una bella coperta ricamata; ad altri, oggetti o denari.

Parve respirare, quantunque la fronte fosse sempre rannuvolata.

— È presto detto. Ho avuto in consegna un pacco di carte da due signore colla istruzione di non restituirlo, nè distruggerlo, senza l'ordine espresso d'ambedue.

E si fermò.

— Ciò si comprende facilmente - osservai, aspettando che proseguisse.

— Ora è venuto l'ordine da una delle signore (dalla più interessata) di distruggere immediatamente codeste carte: ne va, dice, della sua pace, della sua sicurezza.

— E vorreste sapere quale sia il dovere vostro in tal caso.

— Sì - ella rispose timidamente.

Mi alzai: un mare di congetture mi si sollevavano nel capo.

— Voi dovete serbare quelle carte come un sacro deposito finchè si verifichi la condizione sotto la quale vi vennero affidate.

— E questa la vostra opinione come avvocato?

— Come avvocato, e come uomo. Preso un impegno, non c'è più scelta. Voi non avete diritto di tradire una delle parti, fosse anco a beneficio dell'altra.

— Ma le circostanze? Esse alterano il caso, e pare a me che il desiderio della più interessata debba essere preso in considerazione, tanto più che c'è dissidio fra le due signore.

— No - dissi - due torti non fanno mai una ragione. Le carte debbono essere conservate, signora Belden.

Ella chinò il capo, sconfortata: evidentemente desiderava di appagare la parte interessata.

— La legge è dura - mormorò - ben dura.

— Non è la legge, ma semplicemente il dovere - osservai. - Supponete un caso differente, supponete che l'onore, la felicità dell'altra parte dipenda dalla conservazione di codeste carte, quale sarebbe allora il vostro dovere?

— Ma...

— Un contratto è un contratto - continuai - ed ogni discussione è superflua. Avendo accettato il deposito, e data la vostra parola, siete obbligata di adempiere alla lettera le sue condizioni.

La donna si era fatta grave e pensierosa.

— Credo che abbiate ragione - disse infine, e poi non parlò più.

Io la osservava, e intanto pensava fra me:

— Se fossi il signor Gryce, o anche il signor Q., non lascierei questa seggiola prima d'essere andato al fondo della faccenda, saputo chi sono le signore e dove sono nascoste queste preziose carte.

Ma non essendo nè l'uno nè l'altro, io cercai solo di dilungarmi sul tema, nella speranza di strapparle qualche parola che potesse servirmi di guida.

In quella, la mia attenzione venne attratta dalla figura di una donna che usciva dalla porta posteriore della casa vicina; ella presentava il tipo più perfetto della vagabonda, del genere a cui avevo accennato discorrendo a cena. Rasicchiando una cresta, che poi gettò via, ella andava trascinandosi ne' miserabili cenci che scarsamente la coprivano, e lasciavano vedere le scarpe rotte, e lorde di fango.

— Ecco qui una cliente - osservai. - Essa vi deve interessare

La signora Belden si scosse come se fosse stata destata d'improvviso. Levandosi lentamente, guardò sulla via, e accortasi della disgraziata creatura mormorò, con uno sguardo intenerito:

— Poverina! Ecco il caso di fare una vera carità. Ma poco posso fare per lei questa sera - esclamò, mentre la mendica si fermava alla porta.

COSE DELLA PROVINCIA.

Il nuovo Consiglio si riunì ieri sera al palazzo Valentini, ai Santi Apostoli. Riunione piuttosto numerosa e ambiente calmo... differente molto da quello municipale.

Parecchi debutti di consiglieri nuovi: l'avvocato Aquglia del mandamento di Frascati, l'avvocato Capo, il signor Scaramella-Manetti, il principe Sciarra, l'Arquati e il cavaliere avvocato professore Platania, che girava di banco in banco per farsi conoscere dai suoi colleghi, presentato dal suo alto protettore, l'onorevole Baccarini.

L'onorevole marchese Gravina, prefetto della provincia, quale commissario regio doveva leggere il discorso inaugurale, ma un fortissimo raffreddore, con accompagnamento di febbre, sternuti e abbassamento di voce, lo costrinse sospendere a mezzo la lettura, ad istanza anche del senatore Trocchi che, come consigliere anziano, presiedeva la riunione.

Così il discorso sarà comunicato ai consiglieri a mezzo del Bollettino della prefettura.

Si procedette quindi al sorteggio delle cariche, fatica particolare del professore avvocato Platania, che, come uno dei consiglieri del Pari e Sciaggia, venne incaricato di procedere all'appello dei presenti.

E bisognava vedere come s'inquietava quando qualche consigliere non rispondeva prontamente!

Fatto lo spoglio, risultarono eletti:

Presidente del Consiglio provinciale, il duca Don Onorato Caetani di Sermoneta, vicepresidente il comm. Crispigni, segretario il cav. Pitocchi, e vicesegretario il marchese Adriano Berardi.

*Deputazione provinciale.* — Presidente: Berardi Filippo. — Deputati effettivi: Anreli Luigi - Boccolini Francesco - Brenciaglia Napoleone - Bruschi Francesco - Ferraioli Alessandro - Galloni Giuseppe - Guglielmi Gaetano - Maggi Giovanni - Renazzi Emidio - Torlonia Stanislao. — Deputati supplenti: Celani Giuseppe - Respigliosi Giuseppe - Ruspantini Ottorino - Tomassi Giulio.

*Giunta provinciale amministrativa* — Membri effettivi: Alessandri Ferdinando - Bonderli Luigi - Ferrero-Gola Giuseppe - Querini Quirino. — Membri supplenti: Manni Francesco - Mazzanti Ferdinando.

Fu data lettura di una lettera dell'onorevole senatore Colonna d'Avella, con cui si dimetteva da consigliere provinciale, credendosi incompatibile, a senso dell'articolo 91 della legge, essendo egli presidente delle Ferrovie secondarie romane sussidiate dalla provincia.

L'onorevole Baccarini rilevò la delicatezza che spingeva l'onorevole Colonna d'Avella a presentare le dimissioni, ma pregava il Consiglio di nominare una Commissione, perchè unitamente alla deputazione provinciale esaminasse il caso dell'incompatibilità dell'onorevole Colonna, e quelli ancora di altri consiglieri che si trovassero nelle medesime condizioni, e giudicare quindi se realmente essi non potessero far parte del Consiglio provinciale.

La proposta venne approvata.

PUBBLICA ISTRUZIONE.

Con decreto del novembre scorso il professore Antonio Labriola venne incaricato dell'insegnamento della filosofia della storia nell'Università di Roma con lo stipendio di lire 2000.

Negli istituti scientifici dipendenti dalla R. Università di Roma furono riconfermati per un biennio i seguenti insegnanti:

Marino dottor Francesco, assistente all'Istituto chimico.

Folgheraiter dottor Giuseppe, primo assistente all'Istituto fisico.

Canneva Gio. Battista, vice-direttore dell'orto botanico.

Ferreri dottor Gherardo, assistente alla clinica otoiatrica.

Vinciguerra dottor Decio, conservatore al gabinetto di zoologia.

Bertoni Luigi, preparatore.

Moschen dottor Lamberto, assistente al gabinetto di antropologia.

Mingazzini dottor Giovanni, primo aiuto al gabinetto di anatomia umana normale.

Garbini dottor Adriano, secondo aiuto id.

Manzone dottor Faustino, terzo aiuto id.

Scala dottor Alberto, assistente al gabinetto d'igiene sperimentale.

Di Mattei dottor Eugenio, assistente id.

Gualdi dottor Tito, aiuto alla clinica medica.

Bonanno dottor Giuseppe, aiuto alla clinica chirurgica.

Bignami dottore Amico, aiuto al gabinetto di patologia generale.

Furono pure riconfermati per un anno i seguenti assistenti alla clinica medica:

Antolisei dottore Enrico.

Ascoli dottore Vittorio.

Angelini dottore Achille.

Cagiati dottore Luigi.

Rocchi dottore Saverio, assistente alla clinica ostetrica.

Silla dottore Giuseppe, alla clinica psichiatrica.

SCOPERTE ARCHEOLOGICHE.

In un cavo testè aperto, per consiglio del segretario della Commissione archeologica, professore Lanciani, nei Prati di Castello vicino alla ripa del Tevere, presso l'area destinata al nuovo palazzo di Giustizia, si sono scoperti due grandi sarcofaghi marmorei, uno dei quali è stato già trasportato al museo capitolino.

— Nella piazza Cenci si è disseppellita una grande antefissa di terracotta, di bellissimo stile. È in forma di una *palmetta*, al di sotto della quale sono due teste di caproni affrontate, che partono da nascimenti di acanto: inferiormente, un fregio a baccelli. Alta centimetri 40, larga centimetri 22. Si conserva presso la Commissione.

— Presso la chiesa di S. Martino ai Monti sono state trovate due lucerne di terra rossa, di fabbrica e stile dei tempi della decadenza.

Nell'una di esse, mancante del becco, entro il solito meandro di fiori, fatti goffamente di maniera, è rappresentata una donna ignuda, in atto di danzare tra due leoni accovacciati: essa solleva con ambe le mani un velo che scende dall'acconciatura della testa. Soggetto rarissimo. Diametro cent. 12.

Nell'altra, entro un giro di cerchietti ornati, è impresso il busto di un uomo barbuto, vestito di tunica e pallio, il quale con la mano dritta fa il gesto di chi prende a parlare. Questa lucerna sembra essere cristiana, e nella descritta figura si deve probabilmente riconoscere l'Apostolo San Pietro: una figura simile è occorsa in una lucerna trovata in Porto, e divulgata dall'illustre archeologo comm. De Rossi nel suo *Bollettino di archeologia cristiana* donde è passata nell'*Arte cristiana* del Garrucci. Raro e notabile monumento. Diametro centimetri 10. L'una e l'altra lucerna si conserva presso la Commissione.

— Sulla piazza di Termini, e precisamente dinanzi al nuovo palazzo Massimi, si rinvenne un piccolo orecchino di oro in forma di un cerchio (diam. mill. 17 × 12) con anellino e gancio per fermarlo. Si conserva presso la Commissione.


**Malattie degli occhi e difetti di vista**

Dottor **G. NORSA**, Oculista. Via Nazionale, 66. - Consultazioni da 1 ora alle 4 pom. Per i poveri: Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle 9 alle 10 ant.


## NOTA SIBILLINA

*Logogrifo* di ieri:

PERA - POMI - IRA - PRA - EPA - RUPA

OPERAI,

e *metagramma*:

VER $\frac{S}{D}$ I

**Logogrifo.**

5. Mi ha sempre a posto l'uomo che sta in piedi.
4. In un con l'amo occorro al pescatore.
5. Posso essere duracina o spicacia.
5. Ci tiene spesso in mano il giocatore.
5. Il quale, se mi fa a... trasseti, taco.
4. Abbiamo un meschinissimo sapore.
5. Mi citano talor con le farfalle.
9. Se Lei mi vuol vedere, vada al *Valle*.

— L'una buona cena è tutto quello che posso darle.

E recatasi alla porta, la fece fare il giro della casa, e l'accompagnò nella cucina.

Dopo qualche momento udii un rozzo:

— Dio vi benedica! - che senza dubbio era il risultato delle generose offerte della signora Belden.

Ma non era soltanto la cena che domandava la mendica. Dopo un certo lasso di tempo probabilmente dedicato alla meditazione, udii di nuovo la sua voce che invocava un ricovero.

— La sofferta, il tienile, signora - implorava la voce - un riparo qualunque dal vento.

Io non fui punto sorpreso quando la signora Belden mi disse, ritornando se non sapendo resistere alle istanze, aveva concesso alla meschina di coricarsi in cucina, vicino al fuoco.

— Ha uno sguardo così pietoso - mi disse - e, come v'ho detto, la carità è il mio lusso.

Questo incidente interruppe così il nostro colloquio. La signora Belden salì le scale ed io rimasi solo a meditare su quanto avevo udito, e a preparare il mio piano. Ero convinto che piuttosto che i miei consigli, ella avrebbe ascoltato i propri sentimenti riguardo alla distruzione delle carte che le erano state affidate. La udii frattanto discendere le scale, ed uscire dalla porta d'ingresso. Io, dubitando delle sue intenzioni, presi il cappello, e mi affrettai a seguirla. Ella infilò la via principale, e sulle prime credetti che si recasse in qualche casa vicina, o forse nell'albergo: ma dovetti cambiare avviso poichè passò senza fermarsi davanti l'albergo, e alla scuola che era l'ultimo fabbricato all'estremità del villaggio, e poi svoltò nell'aperta campagna. Dove sarebbe andata a finire?

Ma la sua figura proseguiva rapida, e io

# Il Parlamento dalla Tribuna

*Seduta del 4 dicembre.*

Per dire una cosa nuova, dirò che anche oggi, alle due e mezzo, quando il presidente scampanella per aprire la seduta, il numero dei presenti è scarsissimo.

Letto il processo verbale, si riprende la discussione della legge sulle Opere pie.

<>

Ieri la seduta fu sospesa all'art. 11, sul quale erano stati presentati diversi emendamenti.

L'articolo in questione indica fra quali categorie di cittadini devono essere scelti i membri delle Congregazioni di carità.

Fu aggiunta dall'onorevole Bonasi che vieta l'elezione a membri delle congregazioni *dei componenti, sino al secondo grado civile, del tesoriere dell'istituzione di beneficenza*, accettata dal ministro e dalla Commissione, passa senza osservazioni, dopo un breve discorsino del proponente.

<>

Ma vi è un'aggiunta molto più radicale. Radicale è un modo di dire perchè la propongono gli onorevoli Chimirri, Bonasi, Cambray-Digny, Tenani, Di Collobiano, Gherardini, Taverna, Silvestri, di San Giuliano e Guglielmi.

Essa suona così

« Gli ecclesiastici e ministri del culti, di cui all'articolo 2° della legge comunale e provinciale, e le donne possono far parte di ogni istituzione di beneficenza, della congregazione di carità, dei comitati di erogazione e di assistenza da questa istituiti ».

<>

Si resta intesi che quest'aggiunta è contraria al progresso, alla *potenza* ed alla libertà, ma osservo = per la storia = che quei moderatoni che la propongono colle parole *ministri dei culti* non intendono alludere soltanto ai preti cattolici, ma ancora ai pastori evangelici, ai rabbini e magari anche ai bramini

Perchè escluderli? Perchè non dire addirittura che per saper fare la carità bisogna essere retrivi da qualche cosa ed appartenere a qualche circolo democratico?

Non discuto poi l'esclusione delle donne, esclusione che manca proprio del senso... gentile. Nella donna colta ed educata è naturale l'istinto della carità e della compassione verso gli infelici, ed il regarlo, per legge, di appartenere alle congregazioni di carità non è soltanto un atto di cortesia - i progressisti me lo perdonino - ma anche il negar loro l'esercizio di un diritto nel quale, più che degli uomini, esse sono competentissime.

<>

La discussione dell'articolo e del suo emendamento è lunghissima ed occupa quasi tutta la seduta

Il relatore, onorevole Luchini G., dice che i parroci e le donne, secondo il bisogno di legge, potrebbero far parte delle istituzioni di beneficenza, ma non delle Congregazioni di carità, tenendo conto però del sentimento generale, consente ad ammettere l'eleggibilità alle donne. Insiste però nell'esclusione dei parroci per restituire l'amministrazione dei beni dei parroci alla società civile e liberarla dalle spese del culto.

L'onorevole Chimirri e l'onorevole Fiorenzano ritirano l'emendamento.

Il primo non comprende come si voglia imporre ai Consigli comunali di escludere dalle congregazioni i parroci che godono la fiducia e la stima generale, mentre poi vi si accettano i preti speciali, per modo che una congregazione può essere tutta composta di preti, che non hanno nemmeno bisogno dell'*exequatur*

<>

L'onorevole Fiorenzano dice e ripete presso a poco gli stessi argomenti; egli ricorda poi, concludendo, che i parroci hanno fatto nelle congregazioni di carità una prova tale che rende più ingiuste le esclusioni.

L'emendamento trova un oppositore violentissimo nell'onorevole Cavalletto, che fa un discorso pieno di pistolotti patriottici per combattere l'ingerenza del prete nell'amministrazione della carità civile.

Risponde al veneranlo oratore l'onorevole di San Giuliano, con un discorso, moderatissimo nella forma, ma pieno di buone ragioni e di validi argomenti.

L'estrema sinistra, è inutile a dirlo, è anch'essa favorevole all'articolo com'è, senza emendamento, e ce lo fa sapere per mezzo dell'onorevole Farrari Luigi, che esprime le idee del suo partito con moderazione, senza mangiarsi una messa dozzina di preti

<>

Gli fa eco dall'estrema destra l'onorevole Cucchi. Anche lui è contrario all'emendamento perchè crede che il compito degli ecclesiastici che hanno cura d'anime sia incompatibile colla carica di membri delle congregazioni di carità.

<>

Parla per ultimo l'onorevole presidente del Consiglio che porta la questione sul terreno politico, facendo in suo brevissimo discorso, un po' di Vaticano, nemico dell'unità d'Italia. Insiste perchè la legge abbia un carattere esclusivamente civile, eliminando dalle congregazioni tutti quegli individui, istrumenti del Vaticano ed avversari dichiarati della patria.

I pochi presenti approvano qua e là il verbo ministeriale, mormorando qualche *bene* e qualche *bravo*; l'onorevole Chimirri crede utili due parole di replica per lamentarsi che l'onorevole Crispi ha fatto di una questione essenzialmente giuridica una questione politica.

<>

Finalmente si viene alla votazione. In favore dell'emendamento che pone i preti sullo stesso piede d'uguaglianza degli altri cittadini non votano che una dozzina di onorevoli; esso è respinto; in Camera invece, presa da una vampa di cavalleria, vota in favore dell'emendamento Bonasi che ammette l'eleggibilità delle donne.

Intendiamoci! L'articolo, così emendato, non esclude le donne: esse possono essere elette, ma il testo non ne fa menzione: spetta ai Consigli comunali a ricordarsene.

<>

Il governo ha riportato oggi un nuovo trionfo: malgrado l'opposizione, la legge minacciò di passare senza emendamento. Avremo una legge molto civile, a meno che il Senato...

*L. esposito*

## BORSA DI ROMA

6 dicembre.

Borsa occupata in massima parte in Immobiliari, che quantunque chiudano in lieve ribasso, proseguono ad avere un contegno fermissimo. Il resto più o meno trascurato

Rendita contanti del 10 fine mese 95 25. Fondiaria Santo Spirito Fine corrente 5 11 a 5.10. Immobiliari 551 a 551. Acque Marcie 1512 a 1505. Cassa 1107 lettera, 1103 danaro. Condotte d'Acqua 330.

Resto intrattato.

Cambi sostenuti: Francia, *chèque*, 101 25. Londra, 3 mesi, 25 22 1/2.

---

le sedie ed ora posava a terra ai suoi piedi.

La vista di quella scatola mi spiegò il motivo di quella strana gita. Ella aveva per nascondere ciò che non aveva distrutto.

Mentre, ebbro di gioia della scoperta, voleva allontanarmi, le cadde il merlo di mano, ma tosto ne accese un altro, ed io pensai che era miglior consiglio nascondermi e aspettare

I rintocchi della [illegible] si levavano più frequenti ed ella non si vedeva ancora. Alla fine, quando impaziente e nervoso per uscire dal mio nascondiglio, ecco ricomparve e con passo malfermo riprese verso il ponte. Attesi ancora un poco, tanto che le si fosse allontanata, e allora entrai nella baracca

Là dentro faceva buio pesto, ma nella mia qualità di fumatore ero ben provveduto, quanto lei, di fiammiferi. Ne accesi parecchi, l'un dopo l'altro, ma non mi riusciva di scoprire un indizio del luogo dove fosse nascosta la scatola. Ne avevo già consumati una dozzina, e visitato tutti gli angoli, e smosso un mucchio di macerie prima di accorgermi che una delle assi del pavimento era fuori di posto. Ancora un fiammifero! e l'asse era sollevata, lo spazio di sotto esaminato, e la scatola nelle mie mani.

Lieto di questo risultato, il mio primo pensiero fu di arrivare possibilmente a casa prima della signora Belden. Essa aveva su di me il vantaggio di parecchi minuti: io doveva oltrepassarla sulla strada, e quindi mi avrebbe potuto riconoscere. Lo scopo valeva la pena di arrischiare? Pensai di sì

Giunto sulla strada maestra mi avanzai d'un buon passo. Ad uno svolto mi trovai d'improvviso davanti la signora Belden ferma in mezzo della via, volta a guardare

---

Ore 3. — Rendita 93 25 a 93 17 1/2. Generali 529 50. Immobiliari 506 a 508.

## BORSA DI PARIGI del 3 dicembre.

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rend. Francese 3 0/0 ant. s. | 91 55 | 91 50 |
| » » 3 0/0 perp. | 87 75 | 87 70 |
| » » 4 1/2 0/0.. | | 105 15 |
| Rendita Italiana 5 0/0.... | 91 87 | 95 95 |
| Cambio sopra Londra..... | | 25 21 1/2 |
| Consolidati Inglesi..... | — . | — |
| Cambio sull'Italia ..... | | 15/16 |
| Rendita Turca (nuova).... | 17 62 | 17 77 |
| Banca di Parigi..... | 817 — | 810 — |
| Azioni 5 0/0... ..... | 495 [illegible] | 495 1/8 |
| Rend. Spagn. esterna nuova. | 73 3/16 | 73 — |
| Banca Sconto di Parigi ... | 527 — | 527 — |
| Credito Fondiario, . ... | — — | 1121 — |
| Azioni Suez ..... | — — | 2317 — |
| Azioni Panama..... | 75 3/4 rib. | 65 .. |
| Ferrovie Meridion. a termine | — — | — — |

# NOSTRE INFORMAZIONI

### Senato del Regno.

Il presidente ha comunicato una lettera di Donna Elena Cairoli, in ringraziamento delle parole pronunciate in Senato in commemorazione di Benedetto Cairoli.

Procedutosi quindi all'appello nominale per rinnovare la votazione a scrutinio segreto del progetto di legge sull'ordinamento della giustizia amministrativa, che il Senato aveva approvato ieri, hanno preso parte al voto settantaquattro senatori, ed il progetto ha avuto 68 voti favorevoli e 6 contrari.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

### Consiglieri di cassazione.

Il cav. Luigi Seminola, consigliere della Corte di cassazione, è collocato a riposo, conservandogli titolo e grado onorifico di primo presidente di Corte d'appello; e così il comm. Pietro Landolina, consigliere della Corte di cassazione di Palermo.

Il comm. Vincenzo Bentivegna, consigliere della Corte d'appello di Venezia, applicato alla Corte di cassazione di Palermo, vi è nominato effettivo, e così il cav. Vito La Mantia, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, applicato alla Cassazione di Palermo.

---

La relazione sull'ispezione fatta al Banco di Napoli è finalmente terminata, ed è stata presentata al ministro Micoli.

---

Stamani al ministero della guerra i rappresentanti del ministero stesso, dell'Ispettorato delle strade ferrate e quelli delle Società ferroviarie hanno firmato il verbale per le modificazioni concordate alla convenzione per i trasporti militari.

Domani i rappresentanti delle Società si raduneranno al ministero dei lavori pubblici per discutere alcune questioni sui trasporti.

---

Ieri si è radunata al ministero d'agricoltura la Commissione, composta del professore Alfonso Costa, presidente, dei professori Gianolio e Verson e dell'ispettore Lattes per aggiudicare i premi del concorso per i migliori studi sperimentali intorno all'influenza delle acque nella filatura della seta.

I concorrenti erano due: il professore Ermenegildo Rotondi e l'Associazione serica di Milano.

La Commissione ha ritenuto degni dei premi ambidue i lavori, che furono giudicati seri e tali da far progredire questo ramo importante dell'industria serica.

---

A Ravenna è morta ieri la principessa Luisa Murat, vedova contessa Rasponi, figlia di Gioacchino, ex re di Napoli, e di Carolina Bonaparte, sorella di Napoleone I.

Era nata il 22 marzo 1805, maritata il 25 ottobre 1825 col conte Giulio Rasponi, col quale visse 52 anni.

---

La missione etiopica, arrivata nel pomeriggio di ieri a Napoli, si è imbarcata sul *Volta*.

---

Alquanto sconcertato, io le passai rapidamente accanto, aspettandomi naturalmente ch'ella tentasse di fermarmi. Ma mi lasciò passare invece senza una parola. Per verità dubito ancora se mi abbia veduto o udito. Sorpreso per questo suo contegno, e più ancora nel vedere che non si curava nemmeno di seguirmi, guardai indietro, e allora compresi il motivo che la teneva inchiodata a quel posto, noncurante della mia presenza. La baracca laggiù presso il ponte bruciava!

Certo doveva essere per colpa mia: un fiammifero, non ancora spento, era caduto sopra qualche sostanza infiammabile.

Spaventato a quella vista, mi fermai un ch'io a contemplare lo spettacolo

Le fiamme salivano sempre più, e coloravano di rosso le nubi e il fiume; ed io, quasi allucinato, dimenticai la signora Belden. Ma una specie di genio mi rammentò la sua presenza, e avvicinatomi un po' più a lei, udii che esclamava, come persona che sogna: « Ah, non era questa la mia intenzione! »; indi, a voce più bassa e con una certa soddisfazione: « Ma è forse meglio così; ogni cosa andrà distrutta, e Mary sarà contenta, senza che nessuno possa essere biasimato »

Io non mi indugiai ad ascoltare più oltre; d'altronde un suono di passi e di voci lontane annunziava che già la gente veniva accorrendo verso il luogo dell'incendio.

La prima cosa che io feci, appena giunto a casa, fu di assicurarmi che nessun danno era derivato dall'averla abbandonata nelle mani della mendica; la seconda, di riarmarmi nella mia stanza, e dare un'occhiata alla scatola. Essa era, come ho detto, di latta, e ben chiusa; dal suo peso potei anche assicurarmi che nell'altro contenevo tranne la carta di cui aveva parlato la signora Belden; senza tentare di aprirla, la nascosi sotto il lutto, e ritornai nel salotto

---

### Ministero degli esteri.

Sono terminati questa sera gli esami per la carriera diplomatica e consolare.

Sono stati dichiarati idonei i seguenti concorrenti:

| | | |
|---|---|---|
| 1. | Conte di Cellere con punti | 4125 |
| 2. | Conte Alberti » | 4000 |
| 3. | Signor Tosti » | 3893 |
| 4. | Signor Romano » | 3870 |
| 5. | Signor Andali » | 3850 |
| 6. | Signor Datta » | 3825 |
| 7. | Signor Farnetani » | 3710 |
| 8. | Signor Gallian » | 3690 |
| 9. | Signor Vittozzi » | 3680 |
| 10. | Signor Blumenthal » | 3610 |

Ci rallegriamo con i nuovi diplomatici, e più specialmente col primo riuscito, conte di Cellere, di Roma, il cui esame venne giudicato superiore ad ogni elogio.

---

Abbiamo da Belgrado che le ostilità del basso clero contro il progetto ecclesiastico elaborato da una commissione sotto la presidenza del metropolita Michele, prende gravi proporzioni. L'accusa principale che si fa al progetto è di subordinare in modo draconiano il clero secolare all'episcopato, che diverrebbe onnipotente. Anche il governo è contrario al progetto.

---

Abbiamo pure da Belgrado che il Santo Sinodo di Pietroburgo ha ordinato che nella prima domenica di ogni mese si facciano in tutte le chiese della Russia collette a favore del Montenegrini.

Il clero è stato autorizzato ad accordare anticipazioni sul fondo di cui dispongono le chiese.

---

Il *Daily News* ha da Vienna:

« L'Austria-Ungheria fece serie rimostranze a Belgrado contro gli attacchi della stampa serba e specialmente contro le sue eccitazioni ad un'insurrezione in Bosnia. »

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli:

« Si parla di nuovi eccessi commessi dai soldati turchi nell'isola di Creta, e di conflitti fra Candiotti e gendarmi. »

---

La *Politische Correspondenz*, in base a competenti informazioni, dichiara essere pure inventate le notizie della dimissione del governatore della Galizia e dell'intendimento attribuito al governo di sciogliere il Reichsrath.

I capi dei clubs di destra pubblicano un comunicato col quale constatano che dalle conferenze tenute ieri ed oggi, risultò la convinzione che fra tutte le frazioni della destra vi ha armonia, tanto nelle apprezzazione della situazione politica, quanto nella condotta da tenere nella prossima sessione legislativa.

---

Il re di Danimarca ha ricevuto ieri il conte Kalnoky al quale, giorni sono, aveva già accordato una lunga udienza.

---

La Stefani ha da Palermo che l'imperatrice Federigo, colle figlie, si recò oggi a visitare il Duomo di Monreale.

Ieri invitò Donna Laura Minghetti a colazione all'*Hotel des Palmes*.

## Telegrammi particolari del FANFULLA

**Parigi**, 3.

Ritiensi imminente l'inizio di trattative tra la Francia e l'Italia, trattative che avrebbero per base la eliminazione di alcuni dazi per parte dell'Italia, in seguito di che la Francia sopprimerebbe la sua tariffa di guerra.

Queste trattative però incontrerebbero grande ostacolo nella corrente protezionista che predomina nella Camera, dove oramai il gruppo agricolo conta oltre centotanta deputati.

**Parigi**, 3.

Si torna a parlare della probabilità d'un rimpasto ministeriale, essendo intenzione di Constans di assumere il governo dell'Algeria, e col untrebbesi quello della reggenza di Tunisi.

**Foggia**, 3.

Nel comune di San Giovanni Rotondo ieri è crollata la chiesa di San Michele.

Per buona ventura, in quel momento pochissime persone vi erano raccolte. Ancora non se n'è potuto precisare il numero.

Datasi pronta mano all'opera di salvataggio, furono estratti finora dalle rovine due feriti ed un morto.

**Adua**, 2 (d. 8)

Il dottore Ragazzi avendo a suo tempo ricevuto l'incarico di assistere, come rappresentante del governo italiano, all'incoronazione di Menelik a re dei re, trovavasi in Antoto il 25 ottobre (ossia quattro giorni prima della cerimonia), da dove scrive le seguenti notizie:

Trovò Menelik molto lieto per la buona accoglienza ricevuta in Italia da Makonnen.

Conferma la distatta dei Dervisci dopo l'incendio del Gondar.

Ras Mangheschà voleva fare atto di sottomissione, mettendo delle condizioni che non furono accettate da Menelik.

Il re del Goggiam non assisterà all'incoronazione, dovendo sorvegliare i Dervisci dalla parte del Vollo Galla e del Beghe-Meder.

Un ufficiale russo, certo Maschoff, doveva ripartire per la costa; fece doni al re di armi, domandando l'invio di una missione alla Corte di Russia, che non gli fu accordato.

Il dottore Ragazzi seguirà il re nella spedizione al Tigrè.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

**BOLLETTINO**

**delle Finanze, Ferrovie ed Industrie**

**UFFICIO PER BREVETTI**

*Vedi annunzio in quarta pagina)*

**TAPPETI**

**Grande ribasso** tanto su Tappeti nazionali che inglesi. Via Condotti, 69.

**E LEI**

**[illegible]?...**

***NO! PERCHE'?...***

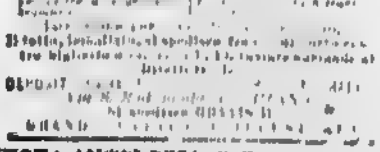
Perchè coll'apparecchio

**"IL FOTOGRAFO,,**

TUTTI SENZA STUDI PRELIMINARI

[illegible]

**L. 10**



[illegible]

**NUOVA ANTOLOGIA** 15 Fasc. XXIII, 1 dic. 1887, contiene:

*Giuseppe Verdi*, *F. Pasquechi* — Il nuovo Museo nazionale delle antichità in Roma, *F. Brizio* — I sogni e l'ipnotismo nel mondo antico, *Eraldo Costoni Lovatelli* — I governi d'Italia e la rivoluzione francese, *A. Franchetti* — Il "Tartufo,, *L. Capuana* — L'ultima critica di Antonio Franchi, *L. Ferri* — Le nuove elezioni amministrative, *M. Ferraris* — Rassegna delle letterature straniere tedesca, *G. Chiarini* — Rassegna politica — Bollettino bibliografico — Notizie di scienza, letteratura ed arte — Cronaca finanziaria della quindicina — Annunzi di recenti pubblicazioni.

**Prezzi d'abbonamento:**

Per Roma: Un anno L. 40 — Semestre L. 22
» Il Regno » » 44 — » » 23
Per l'estero aumento spese postali.

**LE VERE**

**POSATE CHRISTOFLE**

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, C, via del Corso, 378-79 — in Firenze, via de' Panzani, 98

**MELITTA**

**Macchina da cucire a doppio filo**

**TASCABILE**

La Macchinetta è elegante e di durata, tutta in metallo pulito, nichellato, e racchiusa in grazioso astuccio con separazioni per gli accessorii. Serve di balocchino e utile regalo a damigelle, e se ne **garantisce** la perfetta fabbricazione.

**MERAVIGLIOSO!**

In pochi minuti anche una ragazzina può imparare a cucire colla **Melitta.**

In scatola elegante . . L. **16.50**
In scatola di gran lusso » **21.50**

Ad ogni macchina si unisce l'istruzione,

*Franco di porto in tutto il Regno.*

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Corso, 378-79 — Firenze, via de' Panzani, 98.

**LUCIDO** per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. = Prezzo, L. 1 = Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 378-79 = in Firenze, via de' Panzani, 98

# INGRANDIMENTO

dei rinomati magazzini

ROMA
Via Nazionale, 114 a 119

# OLD ENGLAND

ROMA
Via S. Lafeno [illegible] 1 a 4

## PROSSIMA APERTURA

SARTORIA PER UOMO PER DONNA E PER BAMBINI
INGRANDIMENTO DEL REPARTO DELLE SIGNORE
TAGLIATORI INGLESI SPECIALI

TAGLIATORI PER CAMICIE DA UOMO - MAGLIERIA, CAPPELLERIA
ARTICOLI DA VIAGGIO
PRODOTTI ALIMENTARI INGLESI E AMERICANI



**LA VELOCE**

***Società italiana a vapore***

Società Anonima - Capitale 10,000,000 - Sede in Genova

**LINEA DEL PLATA**: Partenze da Genova al 3, 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres. PIROSCAFI: Nord-America - Duchessa di Genova - Duca di Galliera - Vittoria - Matteo Bruzzo - Europa - [illegible]

**LINEA DEL BRASILE** provvisoriamente sospesa.

*Rivolgersi*: Genova Amministrazione della Società piazza Nunziata, 17 - Per merci, sig. FRANCESCO MARAGLIANO Vico Castel N. 8. Rappresentanze ed Agenzie della Società: in ROMA, piazza S. Silvestro - in Milano Carlo Alberto, 2 - Torino, via Roma, 15 - Sub-agenzie speciali della Società in [illegible] Comuni del Regno



**PREMIATA FABBRICA**

di Pompe per estinzione incendi, sistema brevettato con gruppo di valvole direttamente accessibile che, a differenza degli altri sistemi, possono venir tolte o rimesse a posto in pochi secondi, e materiale relativo.

**PIETRO BERZIA** Torino.

— *(A richiesta si spediscono i cataloghi gratis)* —

**29. 1.** Caro tesoro mio! Senza un poco ti ho scritto ma sono stato e sono d'un umor per nulla adatto per scrivere. Quando riceverai questa mia starò meglio perchè uno o due giorni di [illegible] da te. Quando avrò [illegible] Mille e mille baci.



SIGARETTE [illegible]



**QUANDO** dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra **Casina**, se lo volete solido, durevole, e veramente perfetto, dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C. Corso, 375-379; in Firenze, via de' Panzani, [illegible]



**H. ROBERTS & C.**

ROMA — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17.

L'ORIGINALE

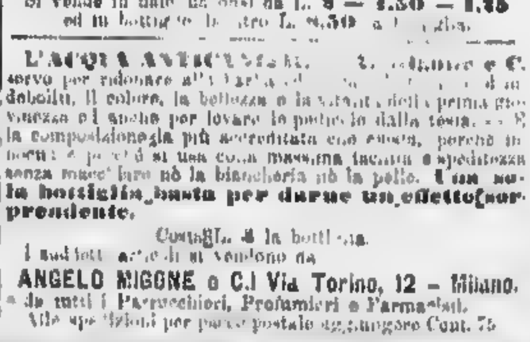
**PASTA DI LICHENE COMPOSTA**

Questa Pasta che da molti anni si prepara con risultati soddisfacenti nelle affezioni catarrali, [illegible] la tosse, l'infiammazione [illegible] in pochissimo tempo [illegible] le spurgo, impedisce lo sputo colorato e preserva dalle malattie di petto, le quali per lo più sono conseguenza delle infreddagioni trascurate.

Trovasi anche presso le principali Farmacie del Regno

Badare che sopra [illegible] il nome di H. Roberts e C. e che sia [illegible] ripetutamente impresso il nome di H. Roberts e C.






La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è

**l'ACQUA DI CHININA**

preparata da A. MIGONE e C.

Si vende in flaconi da L. 2 — 1.50 — 1.35 ed in bottiglie da litro L. 8.50 [illegible]

**L'ACQUA ANTICANIZIE** [illegible] serve per ridonare ai capelli [illegible] debolita, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza ed anche per levare le pellicole dalla testa. — È la composizione la più accreditata che esista, perchè [illegible] si usa con la massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

**ANGELO MIGONE e C. Via Torino, 12 - Milano,**
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75



# CONSUNZIONE

E MALI

## CONGENERI

POSSONO CURARSI

con l'uso della

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.

Migliaia di Medici hanno [illegible] fondandosi sui risultati della loro pratica [illegible] negli Ospitali.

Raffreddori, Tossi, Bronchiti, Laringiti, ecc.

trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle costituzioni [illegible] alla

ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO, EMACIAZIONE E DEBOLEZZA GENERALE

conducendo infallibilmente più o meno presto alla

TISI O TUBERCOLOSI.

La proprietà *tonico-ricostituenti* della

**EMULSIONE SCOTT**

presa con non interrotta costanza in [illegible] stagione se ne presenti il bisogno, vinceranno in breve [illegible] di queste malattie.

Depositari Sigg. A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, [illegible] e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE



XXII Anno — Anno XXII

BOLLETTINO

**Finanze, Ferrovie e Industrie**

*e Memoriale degli Appaltatori*

Direttore proprietario J. DE BENEDETTI

ROMA - P[illegible], 75 - ROMA

Anno [illegible] Semestre [illegible]

Il **Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie** [illegible] in ROMA e NAPOLI [illegible] 16 pagine almeno, senza contare i numeri [illegible]

Ad ogni numero del **Bollettino** [illegible]

Il **Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie** [illegible]

Ogni numero del **Bollettino** [illegible] Italia.

Un numero di saggio è spedito gratis a semplice richiesta.



UFFICIO INTERNAZIONALE

PER

BREVETTI D'INVENZIONE, MARCHI DI FABBRICA ECC.

Direttore: J. De BENEDETTI

ROMA — Piazza S[illegible], 75 — ROMA

Informazioni [illegible]

Corrispondenza in italiano, francese, inglese, tedesco e spagnuolo.



**PEI PRIVATI**

[illegible]

**Giovane impiegato** [illegible] ed al bisogno decoroso [illegible] tutti [illegible] della corrispondenza [illegible]

E. E. OBLIEGHT
Piazza Montecitorio, 127.



# H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA
Piazza San Lorenzo in Lucina
Num. 36 e 37

FIRENZE
Via Tornabuoni, 17

## NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tintura, agisce direttamente sui bulbi dei medesimi e dà loro grado a grado tale forza, che riprendono in poco tempo il loro colore naturale, ne impedisce altresì la caduta e ne promuove lo sviluppo, ristituendo loro il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la *forfora* e togliere tutte le impurità che possono per caso trovarsi sulla testa [illegible]

Per queste eccellenti sue [illegible] si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che [illegible] per malattia, o per età avanzata, oppure per qualunque [illegible] avessero bisogno di usare per i loro capelli [illegible]

Prezzo della bottiglia L. 3.50, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce [illegible] presso le principali [illegible] delle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di

H. Roberts & C



— Cura del Sangue —

**FERRO CHINA BISLERI**

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 12 gennaio 1888

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloroanemie, quando non esistano [illegible] tonache irresolubili [illegible] negli esaurimenti [illegible], ecc.

Sua tolleranza [illegible] altre preparazioni [illegible] preferenza [illegible]

M. SEMMOLA
[illegible] Università di Napoli [illegible] del Regno

Prezzo di vendita [illegible] L. 2.5

Vendita [illegible] Farmacie, Droghierie, [illegible] e Liquoristi

Efficace [illegible] contro le febbri prodotte da malaria — Preservativo [illegible]



**E. E. OBLIEGHT**

Ufficio per [illegible] - Piazza Montecitorio, ROMA 127



# Posateria argentata

DI

FABBRICAZIONE ROMANA

al titolo **CHRISTOFLE** garantito

ANE SI — marca

marca

Modello «Bagnette» — **PREZZI** — Modello «Bagnette»

| | | |
|---|---|---|
| Cucchiaio da tavola | L. 2,50 | Cucchiaio da dessert L. 2,25 |
| Forchetta id. | » 2,50 | Forchetta id. » 2,25 |
| Coltello id. | » 2,75 | Coltello id. » 2,50 |

Cucchiaino da caffè L. 1.40 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a *ragout* L. 8 — Trinciante e forchettone L. 13,50 — Posata per insalata L. 12. — *Si assumono forniture complete per Convitti, Clubs, Caffè, Ristoranti, ecc.* — Si riargentano *posate Christofle* usate.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma C, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli. — In Firenze, via de' Panzani, 26, Palazzo Carega.



# Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di prepararlo col borace etc., prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 1/2 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C. Corso 375
In Firenze via de' Panzani 26.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Smirne, Tunisi, Tripoli, Africa, L. | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 332

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Mercoledì-Giovedì 4-5 Dicembre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

## I DAZI DIFFERENZIALI

Alla promessa solenne del discorso reale seguono a breve distanza gli atti del governo.

Ieri sera fu distribuito il progetto di legge per l'abolizione dei dazi differenziali.

Per una volta tanto, mi sono trovato anch'io nella piacevolissima condizione di potere applaudire all'onorevole Dalla. Infine, l'accordo sull'opportunità di non insistere sulla guerra di tariffe è completo e generale. Dice bene il ministro nella sua relazione, non esservi convenienza di sostituire alla massima evangelica: *Presenta la guancia sinistra a chi ti percuote la destra*, quest'altra: *Se uno ti percuote la guancia sinistra tu devi percuoterti la destra.*

Avverto che la frase non è dell'onorevole Dalla, ma di Gladstone. Ciò non toglie che essa esprima un fatto vero, perchè è vero che i dazi differenziali sono un'arma a due tagli e priva di manico: fa piacere l'avversario ma non lascia incolume chi l'adopra.

Tutti sanno che noi ci siamo dati una nuova tariffa doganale nel 1887 e che in essa gli antichi dazi del 1878 e del 1881 furono tutti più o meno accentuati.

Sotto l'assalto della crisi agraria e sotto il peso della depressione generale dei traffici che sin dai primi anni di questo decennio cominciò a gravare come una cappa di piombo sull'economia dei paesi d'Europa, la teoria protezionista sono tornate di moda. E noi non abbiamo potuto resistere più degli altri alla corrente. Sarebbe pure ingiusto negare, che la legge del 1887 non si sforzi allontanarsi dall'ideale di libertà economica, che fu il segno della generazione che si spegne, e l'alba del nostro risorgimento nazionale.

Ma non fu mai negli intendimenti dei nostri uomini politici di abbandonare il sistema dei trattati. Protezionisti sino a un certo punto, sì; protezionisti ad oltranza, mai. Le tradizioni italiane non l'ammetterebbero. Anzi, abbiamo in Italia una regione, la Toscana, dove e i più protezionisti, persino la più blanda, troveranno in ogni uomo un avversario.

Fatto sommato, anche nel campo economico, le idee temperate sono quelle che in Italia prevalgono. Onde può dirsi, che un partito protezionista deciso, come esiste in Francia, in Italia non ci sia.

Se fosse diposto soltanto da noi, mai non si sarebbero interrotte le relazioni commerciali colla Francia. La tariffa del 1887 non ha impedito la stipulazione di trattati commerciali coll'Austria, colla Spagna e colla Svizzera. Non sarebbe stato un ostacolo insormontabile nemmeno rispetto alla Francia, se l'animosità nel campo politico non avesse preso il sopravvento.

Ma non rinvanghiamo il passato. Il fatto è che l'antico trattato colla Francia, venuto a scadenza alla fine del 1887, prorogato alla fine di febbraio del 1888, non potè essere rinnovato. A partire dal giorno successivo la Francia applicava ai prodotti italiani i dazi differenziali, deliberati con legge del 27 febbraio.

Il governo italiano, col decreto del 29 dello stesso mese, istituiva i dazi differenziali sui prodotti francesi.

Così la lotta fu aperta; essa dura da un anno e nove mesi: economicamente i danni furono molti dall'una e dall'altra parte, e i benefici pochi; politicamente vantaggi non ce ne potevano essere, e i danni maggiori, che ci avrebbero potuto derivare, fortunatamente ci furono risparmiati dall'azione pacificatrice di altre circostanze, più direttamente efficaci.

Ora è l'Italia che per prima depone le armi. Le depone nel suo interesse economico esclusivo; ma nè a noi conviene, per falso amor proprio, impuntarci a non voler con ciò usare cortesia verso la Francia, nè alla Francia starebbe bene non voler vedere in ciò l'espressione del desiderio nostro di darle un pegno di amicizia.

Gli articoli di parecchi giornali francesi, malgrado le inevitabili dissonanze, fanno sperare bene. Disinteressato è il procedere del governo italiano. Ma il disinteresse di una delle parti non dispensa l'altra parte, secondo le parole del *Temps*, di tener conto del servigio che essa riceve.

Tanto più vi è ragione di ritenere che il procedere del governo italiano porterà i suoi frutti, che, come in Italia, anche in Francia i dazi differenziali sono destinati a recare più danno che utile.

Nessun vantaggio può derivare alla Francia dall'esistenza di un dazio più forte sui vini italiani che su quelli spagnuoli, ma le converrà il danno di pagare più cara la materia prima di cui abbisogna per la sua ricca enologia, per il fatto di aver escluso un concorrente.

I dazi differenziali sulle sete avranno per effetto di distruggere quanto ancora le resta di quel commercio di mediazione, che la ha recati tanti profitti. E potrei continuare l'enumerazione, se non fosse perfettamente superflua.

Queste cose i Francesi le possono vedere e calcolare meglio di noi. Gli stessi protezionisti che in Francia si dicono potenti, ne sono legioi, se le loro idee di protezione attingono a criteri economici, e non si lasciano sopraffare da passioni politiche, non potrebbero farsi paladini dei dazi differenziali, i quali, economicamente parlando, sono e saranno sempre un assurdo, tosto che non si adoprino come arma di combattimento.

Ar. Vs.

## Il Cartello teutonico

BERLINO, 3. — I capi dei conservatori e dei nazionali liberali decisero di rinnovare il cartello sulle basi seguenti: mantenimento dei rispettivi deputati nei distretti elettorali attuali; accordo circa i candidati comuni portati anche in altri distretti; in caso di ballottaggio, azione comune contro il candidato dell'opposizione; infine, evitare nei manifesti, discorsi, articoli di giornali tutto ciò che potrebbe compromettere l'azione comune nelle elezioni.

## GIORNO PER GIORNO

La *Tribuna* ha fatto ieri sera una rivelazione, un po' tardiva per il suo acume, ma molto grave. Ha scoperto, col lume della discussione sulle Opere pie, che nella *sinistra* vi sono dei *sinistri* che potrebbero essere *destri*; come a dire, dei ministri di contrabbando, entrati a Montecitorio su navi con bandiera di sinistra, essendo invece merce di tutt'altra provenienza.

Nemmeno la *sinistra* può guardarsi dalla piaga del contrabbando!

Pare, al dire della *Tribuna*, che in certe provincie esistano da tempo delle Case ed Agenzie di spedizione per Montecitorio, le quali, per di lucrare i noli e la provvigione, spedissero sotto la loro bandiera, qualunque sorta di merce.

Ciò è molto grave, e può gettare un brutto sinistro sul corpo della sinistra, e compromettere la tra italianale competenza.

Come discernere i *sinistri* veri dai *sinistri* di contrabbando, se la bandiera e il certificato d'origine non valgono più?

Il ministro, dirò così del contrabbando, che è amico della *Tribuna*, dovrebbe pensarci e provvedere.

Intanto io - che non vorrei essere gabbato nel pigliare un sinistro falso per un sinistro vero - suggerirei di adottare per il caso una *marca di fabbrica* da rilasciarsi dall'ufficio d'amministrazione della *Tribuna*, dopo avere debitamente autenticata e bollata la merce.

Chi meglio della *Tribuna* può conoscere ed autenticare i suoi... polli?

* * *

La discussione della legge sulle Opere pie, oltre all'aver fatto scoprire alla *Tribuna* che non tutti i deputati seduti a sinistra sono sinistri di idee e di programma, ha dato motivo alla consorella di mangiare un pochino di cicoia di prete.

Tutti i gusti sono gusti, e io lascio alla *Tribuna* il suo.

Parrà un po' curioso che siano esclusi dalla distribuzione della carità, chi della carità fa l'istituto della propria esistenza. Parrà arbitrario il lavare assolutamente i preti, perchè preti, dall'amministrazione di un patrimonio creato in grande parte da credenti, con la intenzione precisa di obbedire a un precetto religioso; ma oramai noi dobbiamo lasciarci guidare dalla passione della guerra civile: essia anti-religiosa.

Oramai chi non mangia preti non è buon italiano.

Eppure i preti, se sapessero tutta la malizia di cui si suppongono capaci, avrebbero un mezzo semplicissimo per essere accolti a braccia aperte in tutte le amministrazioni

Farsi repubblicani.

Tutto è lì.

Se qualche confratello della Compagnia dell'Angelo Custode lo ha fatto, possono ben farlo anche loro!

* * *

Un altro genere di finanza.

Abbiamo avuto

la *finanza rosea* di Minghetti,

la *finanza demagogica* del primo Dodo scoperta dall'onorevole Depretis,

poi la finanza *non sincera* dell'onorevole Magliani.

Oggi il *Popolo romano* ha trovato la *finanza da burla*, che è quella che si fa ora.

Tutto sta a sapere chi si vuol burlare: sono due ministri che canzonano i colleghi? o è il gabinetto che canzona il Parlamento?

Non parlo, come si vede, del voto pubblico, che in tutto questo non ha la parte dei polli interrogati dal cuoco sulla salsa in cui preferivano cuocere.

I polli strillavano che non volevano cuocere: ma il cuoco rispondeva: voi uscite dall'argomento!

Il pubblico non c'entra: si sa che paghi lui. Se non volesse pagare, uscirebbe dall'argomento.

* * *

Il nuovo libro di Emilio Ollivier, che è la storia dei cento anni ultimi e anche un po', a suo modo, il nuovo codice del diritto pubblico imperialista, è ora in Francia il tema di articoli politici e bibliografici d'intonazione diversa.

C'è chi riguarda questo libro come il quinto Evangelio, c'è chi lo giudica un monumento di ingenuità colossale.

Tutto sommato, senza entrare in questa discussione, che per noi avrebbe un interesse molto limitato, mi pare che Emilio Ollivier avrebbe meglio provveduto alla sua tranquillità risparmiando l'olio delle sue elucubrazioni e l'inchiostro che ha dovuto consumare per scrivere la sua opera voluminosa.

Oramai non c'è nessuno che dubiti della sincerità politica di Ollivier.

Se la sua partecipazione al governo dell'Impero ne segnò la decadenza e la rovina, egli si è però mantenuto fedele nella sventura a un ideale politico troppo tardi accettato e non troppo felicemente innestato a vecchie convinzioni. L'uomo è quindi salvo.

Ma il politico dovrebbe sapere che, se la buona fede è un'attenuante, e se la lealtà è una virtù degna di ammirazione, non per questo gli effetti degli errori politici rimangono attenuati, e non per questo essi possono mai ispirare quella ammirazione che è riservata alla fermezza delle convinzioni.

Il signor Ollivier ha acquistato il diritto di sopportare stoicamente e dignitosamente i giudizii dei contemporanei sugli errori della sua politica.

La rinunzia al silenzio del signor Ollivier non modifica la sostanza dei fatti, e confonde la sua causa personale con quella politica che egli vorrebbe difendere a danno dell'ultima e a vantaggio della prima.

* * *

Il *Liberal* ha voluto dare ancora una volta la prova che gli estremi si toccano.

Intitolò nel suo numero dell'altro ieri, tanto per dare un'idea delle manifestazioni dell'opinione pubblica in Italia riguardo alla triplice alleanza, pubblica nel testo italiano, con la traduzione francese a fronte, una mediocrissima alcaica di un poeta altrettanto ignoto quanto radicale, e conclude per dare al poeta, così calda d'amore verso la repubblica di Francia, l'appellativo di fratello.

Quindi, nella colonna accanto, torse per far meglio risaltare il carattere della sua fraternità col vate radicale italiano, riprodusse in corpo dieci, facendolo proprio, un articolo del signor des Houx sulla nuova legge militare, articolo da cui tolgo - per metterlo a raffronto colla poesia fremebonda del vate - questo periodo:

" Io non conosco nulla di più commovente, nè di più degno di un seminarista sotto l'uniforme militare. L'anno passato, a questa epoca, io mi trovavo a Roma in casa del cardinal vicario. Nel corso della nostra conversazione vidi entrare un giovane soldato, bello e prestante nell'uniforme. Egli si gettò ai piedi del cardinale. È uno dei miei figliuoli - disse il venerabile principe della Chiesa - e si trova in guarnigione a Verona. Il giovane seminarista raccontò allegramente le fatiche della vita militare: aveva l'anima contenta, ed era evidente che la caserma non aveva alterato nè la sua fede, nè la sua pietà: anzi essa gli aveva conferito un non so che di virile, di deciso, di franco, che non si trova al seminario. E il cardinale aggiunse: Questi sarà un buon prete „.

Fratello ai radicali in Italia, fratello ai clericali in Francia, non c'è che dire, il *Liberal* non potrebbe essere fraternamente più liberale di così.

* * *

Massa Marittima, 2 dicembre.

Caro *Fanfulla*,

Hai ragione, non cavilliamo sul giuramento dei sindaci.

È vero. La legge prescrive il giuramento di fedeltà vero e proprio, intiero ed esplicito; il governo non può nè deve tollerare restrizioni mentali di sorta, e gli eletti, quando abbiano dignitosa coscienza netta, non ammetteranno transazioni.

Così è stata intesa la disposizione di legge a Massa Marittima. E otto un repubblicano convinto, seduta stante dichiarò che per non venir meno alle sue convinzioni e ai suoi principii, sentiva il dovere di rassegnare il mandato: ed il Consiglio comunale tenendo conto della dichiarazione coscienziosa, elesse un altro sindaco riconosciuto idoneo a giurare senza mentali termini, nè sottintesi, secondo la legge.

Anche questo fatto, che può servire a dimostrare non dego d'imitazione l'esempio dei sindaci di Umbertide e di Città di Castello, avvalora la tua speranza che il governo non si lasci trascinare in una questione bizantina, tendente ad eludere la legge con un giuramento prestato per pura formalità, da non impegnare a nulla.

*Tuo aff.mo abbonato*
H. H.

* * *

Dal taccuino d'un ufficiale d'Africa

Un giorno un arabo abitante a Tumolo s'è presentato al capitano N., dei cacciatori per reclamare il prezzo di una gallina rubatagli da uno dei suoi uomini.

Il fatto era innegabile, nel corpo di guardia la gallina bollita nella pentola del rancio...

Il capitano paga il derubato, e cerca il colpevole, il quale non si nasconde affatto.

— Perchè avete tirato il collo a quella gallina?

— Passavo, s'è messa a beccarmi insolentemente, e io, per l'onore dell'uniforme...

Il capitano fa uno sforzo enorme per non ridere...

Va bene! Per questa volta va la caverete con due giorni di consegna... Ma badate bene, un'altra volta...

Credo... signor capitano!

Va bene, va bene! D'ora in là quando incontrerete delle galline, guarderete da un'altra parte.

*Io Fanfulla*

## PARLAMENTI ESTERI

BUDAPEST, 3. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del bilancio.

I capitoli " Presidenza del Consiglio „ e " Fondi segreti „ sono approvati a grande maggioranza.

Nel corso della discussione, Orban, deputato dell'Opposizione, emette sospetti sul conto di Horvath, deputato liberale, come fornitore di sale alla Bulgaria.

Horvath risponde che Orban l'insulta, e accusa questi di codardia.

Orban mandò dopo la seduta i suoi padrini a Horvath.

VIENNA, 3. — *Camera dei deputati.*

Plener interpella il conte Taaffe riguardo all'attitudine che il governo osserva di fronte alle pretese ed alle risoluzioni della Dieta di Boemia, e gli domanda se non creda di doversi opporre energicamente ad aspirazioni che minacciano lo Stato nella sua stessa base, e se ritenga sempre ammissibile di respingere le pretese legittime dei Tedeschi in Boemia.

WASHINGTON, 3. — Oggi ebbe luogo l'apertura del Congresso. Il discorso del presidente Harrison constata che quasi tutte le questioni internazionali pendenti furono sistemate durante l'anno scorso. Spera che i lavori del Congresso pan americano aumenteranno le facilitazioni commerciali e le garanzie di pace sul continente americano.

Il trattato concernente le Isole di Samoa vi stabilirà l'ordine legale basato sul rispetto dei diritti e degli interessi degli indigeni e delle potenze contraenti.

Le questioni sollevate negli anni scorsi fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti sono ancora pendenti o prossime a sciogliersi amichevolmente. L'attitudine del Canadà riguardo alla pesca cagionò alcune difficoltà, ma spera che tutte le cause di divergenze saranno rimosse presto.

Il discorso invita il Congresso ad aumentare il numero dei casi di estradizione fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti, ed annunzia che un nuovo trattato di estradizione sarà sottoposto al Senato. Soggiunge che la sistemazione dei reclami americani verso la Spagna non ebbe luogo così rapidamente come avrebbesi potuto desiderare.

Facendo allusione al cominciamento dei lavori per il canale di Nicaragua, il presidente dichiara di essere pronto ad aprire tutte le pratiche necessarie per sistemare le questioni relative agli ostacoli che impediscono di terminare il canale.

Esprime l'interesse ispirato agli Stati Uniti dalla conferenza antischiavista di Bruxelles.

Il discorso constata le relazioni cordiali esistenti fra gli Stati Uniti e la Germania. Le divergenze con la Germania riguardo alla naturalizzazione sono appianate. Questioni simili continuano a sorgere con l'Italia, la Russia, la Turchia e la Svizzera.

Ogni abuso della naturalizzazione deve essere disapprovato, ma tutte le persone regolarmente naturalizzate devono godere dappertutto i diritti conferiti dalla naturalizzazione.

Raccomanda di conchiudere Convenzioni speciali a tale soggetto.

Il ministro degli Stati-Uniti al Brasile ricevette istruzioni di riconoscere formalmente e cordialmente il governo repubblicano, se la maggioranza della popolazione aderisce al nuovo governo.

Il discorso constata l'eccellente situazione finanziaria degli Stati-Uniti. L'avanzo delle entrate nell'anno scorso raggiunse 66 milioni di dollari; l'avanzo nell'anno corrente, è previsto in 76 milioni di dollari. Ciò impone il dovere di restringere le entrate alla cifra richiesta dai bisogni dell'amministrazione. Raccomanda perciò di rivedere le tariffe.

Tale revisione è un lavoro delicato e difficile. Bisogna propugnare un sistema protezionista giusto e moderato per le industrie nazionali, ma bisogna sopprimere le ineguaglianze ed applicarlo equamente. Si potrà allargare, senza pericolo, la lista degli articoli che entrano in franchigia aggiungendo quelli che non lasciano concorrenza minacciosa ai prodotti americani. Il discorso raccomanda la soppressione della Regia dei tabacchi e di quella degli alcools. Disapprova ogni aumento considerevole nella coniazione dei dollari d'argento. Fa osservare che, se le circostanze favorevoli contribuiscono a mantenere nella pratica l'eguaglianza fra i dollari d'oro e d'argento, queste circostanze, che sono di natura commerciale, non possono essere controllate dai regolamenti. Quindi non si è certi che un tale stato di cose non sarà modificato a meno che una legislazione speciale non assicuri l'eguaglianza del tipo d'oro e quello d'argento nelle transazioni commerciali.

Il discorso termina raccomandando la difesa delle coste e l'aumento della flotta.

## CORRIERE POLITICO

### Una interrogazione

dell'onorevole Siacci al ministro della guerra sulle condizioni igieniche del Collegio militare di Roma (V. Cronaca) ha chiuso la seduta di ieri a Montecitorio.

### I neo-presidenti dei Consigli provinciali

### in cinquantadue provincie.

*Alessandria*, senatore Saracco; *Ancona*, senatore Colocci; *Aquila*, comm. Manetti, ex-deputato; *Arezzo*, conte Passerini; *Ascoli Piceno*, F. Ricci; *Bari*, Mirenghi; *Belluno*, dottor Dal Covolo; *Benevento*, Ilicia; *Bergamo*, deputato Luigi Cucchi *Bologna*, deputato Sacchetti; *Brescia*, il ministro Zanardelli; *Caltanissetta*, Correnti; *Campobasso*, deputato Falconi; *Caserta*, deputato De Simone; *Catania*, senatore Casaletto; *Cosenza*, Vetere; *Cremona*, commendatore Bonali; *Cuneo*, avv. Como; *Ferrara*, comm. Gattelli, prefetto di Piacenza, ex-deputato; *Firenze*, senatore P. O. Vigliani; *Foggia*, deputato Salandra; *Forlì*, conte Aurelio Saffi; *Genova*, senatore Podestà; *Girgenti*, deputato Gallo; *Grosseto*, Abli-Mai; *Lecce*, Brunetti; *Livorno*, Maurocordato; *Mantova*, senatore Guerrieri-Gonzaga; *Messina*, deputato Picardi; *Milano*, senatore Robecchi; *Napoli*, deputato Vastarini-Cresi; *Padova*, Coletti; *Palermo*, senatore Dello Favare; *Parma*, dottor Marlotti; *Pavia*, senatore Cavallini; *Pisa*, Morosoli; *Potenza*, deputato Senise; *Perugia*, deputato conte Pianciani; *Ravenna*, deputato Caldesi; *Reggio Calabria*, deputato De Blasio; *Reggio Emilia*, deputato Ulderico Levi; *Roma*, deputato Caetani, duca di Sermoneta; *Salerno*, senatore Magliani; *Siena*, senatore Tolomei; *Siracusa*, deputato Reale; *Teramo*, deputato Costantini; *Torino*, il ministro Boselli; *Treviso*, Caccianiga; *Udine*, Prampero; *Venezia*, cav. C. Pellegrini; *Verona*, deputato Fagiuoli; *Vicenza*, senatore Lampertico.

A domani i nomi dei presidenti eletti nelle rimanenti 17 provincie.

Tutto ben ponderato la nuova legge provinciale nella sua recente applicazione, poco su, poco giù, ha lasciato il tempo che ha trovato.

Sui presidenti neo-eletti a capi delle amministrazioni provinciali le novità non hanno avuto che una lieve influenza, tanto che le si possono chiamar nulle.

La buona " novità „ la si è avuta a Napoli, dove col già nominato presidente sono stati eletti vicepresidente il barone R. Barracco; presidente della deputazione provinciale il principe di Ruffano, e nella Giunta amministrativa i senatori De Sierro e Consiglio, il professore Grippo e l'avvocato B. Doria; tutti nomi che non ricordano punto la vecchia amministrazione della provincia di Napoli.

### Sulla economia nazionale

la *Riforma*, accusando chi si lascia vincere, dice essa, dal vecchio pregiudizio di chiamare in causa il governo per ogni sofferenza del paese, sostiene che il ministero, dal canto suo, preferisce di adoprarsi a favore dell'economia nazionale, astenendosi dal mettere ogni giorno sotto gli occhi del pubblico gli effetti dell'opera sua.

A meno che da un trenta mesi in qua io

non sia affetto da daltonismo o da un quid simile, mi pare che proprio tutti i santi giorni l'egregia mia consorella si dà per cómpito di mettere sotto gli occhi del pubblico prelodato gli effetti quotidiani dell'opera ministeriale.

### La colonizzazione nel Regno

La *Gazzetta Ufficiale* ieri ha pubblicato la relazione del ministro del tesoro sul decreto per la prelevazione dal fondo di riserva " spese impreviste „ di una somma di lire 20,000 da portarsi in aumento allo stato di previsione della spesa del ministero di agricoltura, industria e commercio e per la colonizzazione all'interno del Regno.

Il decreto reale annessovi, approvando tale prelevazione, ordina di iscriverla a un nuovo capitolo col num. 111 *bis* e con la denominazione: *Colonizzazione all'interno.*

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

### In Francia

corrono voci di probabile crisi ministeriale in un avvenire prossimo anzichè no.

Il ministro dell'interno Constans, sempre secondo quel che si dice, avrebbe avuto delle velleità di " suonare „ il suo collega delle finanze, il Rouvier, per farlo saltare: salto che del resto andò in fumo per il contegno della Camera.

Ad ogni modo, se la crisi avverrà mi sono così preparato a riceverne l'annunzio senza cascar dalle nuvole.

### Il signor De Giers,

secondo qualche giornale berlinese, avrebbe sconsigliato il noto capo del partito bulgaro, Zankof, dall'agitare il paese a favore della Russia, e dal recarsi nella capitale di questo impero, visto che esso è affatto indifferente a quanto avviene in Bulgaria.

Chi dà tale notizia scorse nel contegno del cancelliere moscovita un effetto dell'ultimo abboccamento che il suo principale ebbe con Guglielmo II e col cancelliere tedesco, un effetto della convinzione che la Germania e l'Austria-Ungheria si mantengono completamente neutrali nella quistione bulgara.

Ci crede lei, mio cortese lettore, all'indifferenza russa per tale quistione?

Io, per dire la pura verità, ho pochissima fede in tale indifferenza, e in conseguenza di ciò credo poco del pari ai sentimenti neutrali di Berlino-Vienna-Budapest.

### A Glasgow

il sottosegretario per l'Irlanda ha parlato in favore della creazione d'una Università cattolica nella " Verde Isola „.

Il signor Balfour ha fatto però intendere che gli abitanti della medesima devono accettare *cordialmente* tale concessione del governo, e che il Parlamento non ne deve fare una quistione politica.

Tutto ciò sta bene da parte dell'onorevole sottosegretario predetto. Ma temo forte che gl'Irlandesi abbiano a rispondere a lui o a chi per esso, ciò che " Don Abbondio „ diceva a " Perpetua „ quando questa lo eccitava a beverne un bicchiere di quel buono, per togliersi di dosso la paura che gli avevan fatti i bravi

" Ci vuol altro decotto, ci vuol altro decotto! „

### Alla rivoluzione del Brasile,

secondo le informazioni del *Temps* e del *Matin*, non sarebbe stata estranea la repubblica Argentina, contro la quale, pur non volendolo Don Pedro, si tramava da parecchio tempo da parte del conte d'Eu, il quale, pare, aveva intenzione di ingrandire il già troppo grande impero a danno di quella repubblica, che egli stesso " repubblicandolo „ più che ha potuto.

E la propinquità dei due Stati ha reso non difficile, come s'è visto, l'opera del governo di Buenos-Ayres

Se non è vera tale notizia, è per lo meno verosimile.

E di già che sono sulla Plata e suoi dintorni, do come vera quest'altra: il ministro brasiliano a Parigi ieri aveva ricevuto l'ordine – naturalmente " fonsechiano „ – di recarsi a Lisbona per attendervi l'ex-imperatore, per dargli il ben – anzi – il benissimo venuto.

Cortesi quei " cittadini provvisori „ di Rio Janeiro! Non c'è che dire!

### Un po' di tutto.

— L'imperatore Francesco Giuseppe ricevette, ieri sera, il Re di Danimarca

— L'imperatrice d'Austria lasciò ieri Miramare, diretta a Vienna.

— Ieri sera a Budapest ebbe luogo un duello alla pistola tra i deputati Orban e Horvath, per il loro diverbio alla Camera Malgrado le gravi condizioni del duello, rimasero entrambi illesi.

— La Serbia domandò alla Turchia di punire [illegible] impiegato del consolato turco a Vragna, [illegible]

Il *Narodni Dnevnik* dice che le buone relazioni tra la Turchia e la Serbia sono state alterate in seguito a tale incidente

— Lo sciopero degli operai dei *docks* di Bristol è terminato.

— Mandano da Berlino, [illegible]

" Il *Monitore della marina* pubblica un ordine imperiale a tenore del quale l'azione militare sulla costa orientale dell'Africa, dal [illegible] settembre 1888 al 10 luglio 1889, e nelle isole Samoa, è considerata come una campagna, e perciò deve essere calcolata agli equipaggi delle navi che vi presero parte come un anno di guerra

" L'imperatore ricevette ed invitò a pranzo il luogotenente Giese, che fu [illegible] assalito da Buschiri „

— Il governo germanico ha inviato il vapore *Mossamedi* nelle acque dello Zanzibar a ricevere [illegible]

— Il *Journal des Débats* annunzia che il ministro della marina, d'accordo col suo collega degli affari esteri, decise d'inviare una nave da guerra nelle acque del Brasile.

Il *Journal des Débats* biasima questa decisione, come perfettamente inutile e tale da urtare il Brasile.

*Michino*

## La Francia e i dazi differenziali

Il *Gaulois* va raccogliendo giorno per giorno l'opinione degli uomini politici francesi sull'atto recentemente compiuto dall'Italia coll'abolizione dei dazi differenziali. Non ci sembra privo di interesse riprodurne qualcuna.

Il signor de Lanessan, che fu, insieme a Leon Say, uno dei promotori del gruppo economico libero scambista, ha dichiarato che, prima di pronunziarsi in proposito, egli vorrebbe conoscere in tutti i suoi particolari il progetto presentato alla Camera italiana, e sapere se si tratti dell'abolizione delle tariffe differenziali del 1888, o soltanto di quelle del 1881. " Comunque sia – egli avrebbe soggiunto – il ritorno ad un *modus vivendi* convenzionale mi sembra a desiderarsi, e, non ostante la prossima scadenza dei trattati di commercio, io sarei disposto, per parte mia, a stabilire con l'Italia una tariffa nuova, la cui durata potrebbe limitarsi al 1892 „

Il signor Jam[illegible], deputato del Gard, avrebbe detto

" Che l'Italia voglia ritornare alla sua tariffa generale, lo io ammetto: ma questa tariffa è per molto più alta della nostra. D'altronde, per votare un trattato di commercio, non c'è da contare su questa Camera, di cui l'ardore mi sembra tale che, quanti, come me, accettando i principii della protezione e del libero scambio, non si preoccupano che degli interessi del paese, avranno molto da fare per calmarla, e impedire di andar troppo lontano „

Un altro deputato del Nord, di cui il *Gaulois* non è autorizzato a declinare il nome, ma con cui opinione sembra annessa grande importanza, si sarebbe espresso in termini alquanto differenti

" Da buoni negozianti e da accorti diplomatici gli Italiani han cercato un mezzo per riallacciare i negoziati, ed è appunto questo lo scopo del progetto presentato alla Camera dei deputati.

" Sarà pertanto il gabinetto di Roma che inizierà le trattative col governo francese, oppure l'onorevole Crispi spera egli che l'iniziativa venga dal ministero Tirard?

" Sarebbe difficile dirlo: ma ad ogni modo io credo che la Camera sarebbe sufficientemente disposta a dare il suo assentimento a qualunque proposta che assicurasse ai nostri prodotti un equo trattamento

" La scadenza del 1892 io noi nego, non va perduta di vista: ma la Camera non deve dimenticare che essa è un'assemblea politica e che, in questa questione, degli interessi politici di primo ordine sono in giuoco a lato degl'interessi commerciali.

" Io penso che le buone relazioni commerciali con la Francia avrebbero forse impedito all'Italia di entrare nella triplice alleanza; ora, quantunque io non speri di poter demolire la triplice alleanza per mezzo di tariffe doganali, almeno vorrei che non si facesse nulla per consolidarla „

A sua volta questa è l'opinione espressa dal signor Peytral, ex [illegible]

" Da [illegible] punto di vista commerciale sarebbe a desiderarsi che i rapporti tra la Francia e l'Italia ritornassero quali erano altra volta ma non credo e ciò sia possibile in questo momento

" Ritornando l'Italia alla sua tariffa generale, la Francia troverebbe ancora in una situazione [illegible], poichè la nostra tariffa generale è molto meno alta di quella dell'Italia

Indicheremo nel la nostra tariffa generale [illegible] l'Italia evidentemente si lamenterebbe di una [illegible] misura in [illegible] ed [illegible] differenziali

" [illegible] potrebbe essere [illegible]

Ma quale sarebbe la base del negoziato? Si prenderebbe per punto di partenza la tariffa generale [illegible], oppure l'antica tariffa [illegible]

" Nel primo caso la Francia farebbe una [illegible] e rinunzierebbe [illegible] l'Italia accetterebbe quello che ha sempre energicamente respinto

" Questa concessione fatta da una parte e dall'altra, non sarebbe evidentemente [illegible] certo che in cambio di un compenso qualunque

" Quale sarebbe questo compenso? I diplomatici soli possono cercarlo e determinarlo

" Conclusione: per quel che io penso, noi non dobbiamo per il momento preoccuparci della questione dal punto di vista commerciale, e ci occorre lasciare all'azione diplomatica la cura di preparare una soluzione che non è per anco matura „

*Il Segretario*

## Ritagli e Scampoli

Arezzo, 3 dicembre

Ieri mattina qui pure si adunava il nuovo Consiglio provinciale, il quale [illegible] il vecchio perchè [illegible] vi erano che 6 o 7 [illegible]

Dal [illegible] ieri assegnati alla provincia, ben [illegible] presenti: e il più anziano, [illegible] cato Marzocchi, avevano [illegible] senza il primo per ragioni di salute [illegible] tro per essere la sua elezione [illegible]

Con unanime votazione [illegible] fermava a presidente l'onorevole senatore conte Fossombroni, e a vicepresidente il cavaliere avvocato Marco Bicchi e con voti 22 ciascuno confermava pure a segretario ed a vicesegretario il cavaliere Hu[illegible] e l'Avvocato Men[illegible]

Assunta la presidenza, il vicepresidente Bicchi pronunziò brevi parole di saluto e ringraziamento ai colleghi, e concludeva proponendo di inviare a S. E. il ministro [illegible] Casa il seguente telegramma che fu dal Consiglio per acclamazione approvato

" Il Consiglio provinciale aretino in questa sua prima adunanza, memore e riconoscente, esprime i più vivi sensi di reverenza e di affetto al Re leale e forte propugnatore della grandezza d'Italia, che [illegible] inaugurare la presente sessione del [illegible] mento inviava un saluto alle nuove rappresentanze comunali e provinciali „

Indi il Consiglio eleggeva a presidente della deputazione il cavaliere avvocato Pietro Magzi, già membro della [illegible]

stessa, ed a deputati i signori conte Gaci, cavaliere Zati, ingegnere Martelli, cavaliere Rubeschi, ingegnere Farina e avvocato Beni: questi due ultimi soltanto di nuova nomina, come i due supplenti avvocato Giorni e notaio Cipriani.

In complesso adunque l'indirizzo della nostra amministrazione provinciale non è punto cambiato: come non lo è in sostanza quello di tutte le amministrazioni comunali di tutta la provincia: il che depone molto a favore di quelle amministrazioni e del buon senso delle nostre popolazioni.

Genova, 3 dicembre.

Oggi furono inaugurati i magazzini serbatoi per il petrolio, costruiti nel nostro porto Essi sono addossati alla batteria della Lanterna, e furono trovati completamente corrispondenti alle esigenze tecniche e del commercio

Vi fu scaricato il primo piroscafo cisterna giunto nel nostro porto, il *Charles Howard*. Alla cerimonia furono invitate le autorità, la stampa e diversi negozianti. La Ditta Nobel, assuntrice, offerse un *lunch* di ottanta coperti.

La Ditta Nobel calcola sopra un traffico annuo di quarantamila tonnellate di petrolio, cioè due piroscafi cisterna al mese. Essa calcola pure che le occorreranno quattrocento vagoni-cisterne, e poichè la Mediterranea non ne possiede che venticinque, si ripromette di costruirne del proprii quando le sia concesso di poterli far [illegible] sulle linee ferroviarie

Parlarono, augurando al commercio genovese e all'avvenire dello stabilimento, il [illegible] sindaco e il pubblicista Molli per la stampa

## Don Pedro

SAN VINCENZO, 3. — Il piroscato *Ala[illegible]* lasciò questo porto domenica, diretto a Lisbona

Don Pedro mantiene un silenzio assoluto sugli avvenimenti del Brasile. Il suo medico prevenne le persone ammesse presso di lui di astenersi assolutamente dal parlargli degli affari del Brasile

# ROMA

4 dicembre

**Temperatura d'oggi.**

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima [illegible] 8 – Minima. 0 4 sotto zero.

S. M. LA REGINA

si è recata stamani per la seconda volta al negozio dei signori Cagiati a San Marcello, ove acquistò molti ninnoli ed eleganti oggetti per l'albero di Natale

S. P. Q. R.

Nella riunione del Consiglio che ebbe luogo ieri sera furono eletti assessori effettivi il duca Caetani di Sermoneta e il cavaliere Nathan

Ad assessore supplente fu nominato l'avvocato De Angelis, benemerito sotto ogni rapporto

LA NUOVA GIUNTA.

Presieduta dal sindaco ha avuto luogo oggi la prima riunione degli assessori.

Gli uffici sono stati così ripartiti

Ufficio primo – Segreteria – Assessore effettivo Palomba, supplente Galluppi.

Ufficio secondo – Economato e beni patrimoniali – Assessore effettivo Nathan

Ufficio terzo – Finanze e dazio consumo – Assessore effettivo Rug[illegible], supplente Ranzi.

Ufficio quarto – Statistica – Assessore effettivo Qu[illegible]

Ufficio quinto [illegible] – Assessore [illegible] De Angelis

Ufficio sesto – Pubblica istruzione – Assessore [illegible]

[illegible]

[illegible]

assessore Grimaldi, ma più specialmente per aiuto ai suoi colleghi dell'ufficio terzo, finanze

DEPUTATI CHE PARTONO.

Il deputato conte Andrea Sola di Milano salperà per Massaua sull'*Entella* insieme al generale Orero. Il Sola prima di partire ottenne un'udienza da S. M. il Re ed ebbe un colloquio col ministro Crispi. Il Re congedandosi gli disse: " È una buona idea la sua; buona fortuna e buon viaggio! La invidio „

CORTESIE SCAMBIATE.

L'onorevole senatore Rossi si recò a visitare negli ultimi giorni della sua permanenza in Roma Degiac Makonnen, e sappiamo che dopo la visita il senatore Rossi regalò al principe Makonnen alcune pezze di panni scarlatti, di tessuti me[illegible] coperte, fabbricate negli opifici di Schio, e che al principe tornarono assai gradite

Makonnen dal canto suo regalò al senatore Rossi, oltre al proprio ritratto che aveva già spedito in varie copie, un magnifico dente di elefante di un metro [illegible] timetri, una sella abissina [illegible] d'oro greggio da poterne fare monili ed altri ricordi per la famiglia.

UNIONE DI DUE UFFICI.

L'ufficio internazionale di trascrizioni e di ricerche bibliografiche nelle biblioteche di Roma e del regno per gli studi storici, letterari e scientifici, diretto dai signori prof. [illegible] Pio Pagnani e dottor avvocato Giuseppe Mautica, si è fuso col sede di Roma dell'ufficio bibliografico di Berne, in via del B[illegible]

ADUNANZE E CONFERENZE.

Domenica 8 corrente, a [illegible] diane, avrà luogo una conferenza [illegible] cietà geografica, nella sala della [illegible]

Il regio vice-console cav. R[illegible] parlerà sul seguente soggetto: " Alessandrina Tinnè, viaggiatrice africana. „

Possono intervenire i membri della Società e le persone da essi presentate

AL COLLEGIO MILITARE.

Scrive l'*Opinione*:

" I lettori ricorderanno che tempo addietro si verificò uno straordinario [illegible] di casi di febbre tra gli alunni del Collegio militare, e che il ministero della guerra giustamente preoccupato di ciò, ordinò che si facessero studi ed indagini per scoprirne le cause e suggerire i provvedimenti opportuni

Ora siamo informati che, in seguito alle analisi fatte dalla Commissione, specialmente incaricata di esaminare le acque ne[illegible] adoperate nel Collegio, si è constatato che le acque di alcuni condotti erano effettivamente inquinate

Appena accertato il grave fatto, d'ordine del ministero della guerra furono intrapresi i lavori di riparazione. „

Ma è da deplorarsi che [illegible] alle opere di riattamento [illegible] viali e sale del Collegio militare [illegible] preveduto questo caso

Se il ministero iniziasse un'inchiesta [illegible] vedere su cui debba cadere la responsabilità, farebbe ottima cosa

IL TIRO A SEGNO [illegible]

Ferve ancora la questione del tiro accelerato, e se convenga che sia adottato in [illegible] modo piuttosto che in un altro in occasione della prossima gara nazionale di tiro a segno

Dal cav. Guglielmi riceviamo un'altra lettera, che di buon grado pubblichiamo

" Il cav. Cisotti, colla sua lettera pubblicata ieri nel *Popolo Romano* [illegible] chiara essere sbagliato il calcolo [illegible] fatto per la valutazione dei vari fattori del tiro accelerato, la una proposta [illegible] [illegible] ferma, ma identica [illegible]

[illegible] gli proponeva, infatti, di dare [illegible] sparati i colpi [illegible] il coefficiente di 2 e di valutare i punti 1 e 2. La mia proposta viene così ad [illegible] stare [illegible] perchè [illegible] 2 [illegible]

Io, dal mio canto, proponevo di calcolare i punti del bersaglio 2 e 3 [illegible] 1 e 2, mantenendo per i colpi sparati [illegible] le imbroccate il coefficiente di 1 [illegible] che, anche in questo modo, la imbroccata avrà il valore di 3, una volta che al [illegible]



# Un delitto in America

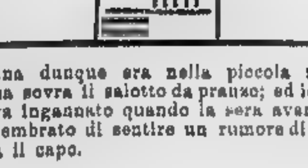
PARTE TERZA

Anna

Agitato mi recai tosto alla finestra, e alla luce ognor crescente lessi le linee seguenti:

" Ella è qui: l'ho veduta: occupa la stanza segnata da una croce nella pianta qui unita. Aspettate sino alle otto, e poi salite. Troverò modo di far uscire di casa la signora Belden. „

Sotto c'era disegnata la pianta del piano superiore.



Anna dunque era nella piccola retrostanza sovra il salotto da pranzo; ed io non mi era ingannato quando la sera avanti mi era sembrato di sentire un rumore di passi sopra il capo.

Con l'animo sollistatto e nello stesso tempo trepidante al pensiero che fra poco mi sarei trovato a faccia a faccia con chi era stato forse il solo testimonio del tremendo delitto, tentai di ripigliar sonno. Ma era come chi pretendesse di addormentarsi sapendo che un nemico armato sta per piombargli addosso.

Abbandonata quindi la vana lusinga, mi contentai di starmene tranquillo, ascoltando i vari rumori che a mano a mano andavano destandosi nella casa e in quelle del vicinato.

Dopo che Q ebbe chiuso l'uscio, sentii la signora Belden scendere le scale: indi il suo mal trattenuto grido di sorpresa quando, arrivata in cucina, non vi trovò più la mendica, che era uscita lasciando aperta la porta posteriore. Mi parve, nel momento, che Q avesse commesso un errore nell'andarsene così, senza cerimonie Ma egli non aveva sbagliato invano il carattere della signora Belden. Infatti quando ella venne nella stanza da pranzo contigua alla mia per preparare la colazione, la udii mormorare:

— Povera disgraziata! Avvezza com'è a dormire per i campi, e sul ciglio delle strade, le tardava di uscire all'aria libera

Che pena, quella colazione! Che sforzo per mangiare, per parere indifferente, per discorrere senza cadere in qualche errore! Non posso, davvero, augurarmene un'altra simile. Ma finì anch'essa, ed io potei entrare nella mia stanza, e apparecchiarmi al desiderato abboccamento.

I minuti passavano lentamente, suonarono le otto, quando, cessata appena l'ultima vibrazione, udii un gran colpo alla porta posteriore, ed un ragazzino balzò nella cucina gridando con quanto aveva fiato:

— Papà ha avuto un accesso! Oh signora Belden, papà muore, venite accorrete!

A statoni, naturalmente, e recatomi in cucina incontrai la signora Belden che agitata stava per uscire.

Un povero legnaiuolo giace leggi[illegible] nella strada in preda ad un accesso – [illegible] disse. – Vi prego di custodire la casa durante la mia assenza spero di ritornare fra poco

E senza attendere risposta, prese in fretta lo scialle che si gettò [illegible] monello sulla strada

Dopo la sua partenza la casa mi parve immersa in un silenzio mortale, e fui compreso da un misterioso spavento. Lasciare la cucina, salire le scale, sorprendere la ragazza mi parevano cose superiori alle mie forze. Eppure era vivissima la brama di affrontare quella ch'io credevo la soluzione del mistero: ed evocando la memoria di Eleonora, alla fine mi mossi.

Quando fui sulle scale, quella inesplicabile paura svanì, e spinto invece da una irresistibile curiosità, in un attimo mi trovai sul piano superiore

Era un'ampia camera, quella di certo occupata dalla signora Belden la notte innanzi

Senza fermarmi, mi avviai verso l'uscio che conduceva nella stanza segnata da una croce nella pianta datami da Q. Era un uscio rozzo, mal dipinto, e come messo là in fretta, lungo tempo dopo che la casa era finita. Fermatomi davanti ad esso, origliai

Tutto era silenzio.

Provai ad aprire, ma l'uscio era ben chiuso Guardai per il buco della serratura non un suono dall'interno: una tomba non avrebbe potuto essere più silenziosa. Irresoluto, mi guardai intorno domandandomi che cosa dovessi fare. Mi provai a chiamare la ragazza [illegible] non ricevendo [illegible]

A [illegible] se non aprite, getterò [illegible]

[illegible]

[illegible] non tutto [illegible] detto e caddi [illegible] trovai entro [illegible] senza [illegible] un momento [illegible] letto [illegible]

[illegible] fece provare un tal brivido, che se non avessi avuto [illegible] istante di preparazione sarei rimasto seriamente spaventato.

Ad ogni modo, non mi potei difendere da un senso di apprensione nel riguardare quella figura silenziosa, quella immobilità di statua marmorea, e mi domandai se fosse possibile che il sonno potesse somigliare sino a quel punto alla morte.

Poichè non potevo mettere seriamente in dubbio ch'ella dormisse. Tutto intorno a lei stava a dimostrare una vita senza preoccupazioni: le vesti giacevano in cerchio sul pavimento, come se ne fosse uscita allora: un piatto, fornito abbondantemente di vivande stava attendendola, sovra una sedia accanto all'uscio – vivande ch'io riconobbi, poichè erano parte della recente colazione ch'io aveva fatto con la signora Belden. – Tutto, insomma, in quella stanza attestava una robusta salute e la volontà di vivere

Pur tuttavia quella fronte rivolta verso le ignude travi del soffitto era così bianca, lo sguardo degli occhi semichiusi così vitreo così immobile quel braccio mezzo scoperto, che era impossibile non rifuggire dal contatto di una creatura cosiffatta. Eppure il contatto era necessario: un grido per quanto acuto non avrebbe in quel momento potuto ferire le sue orecchie

Armatomi di coraggio, sollevai la mano che giaceva immota mostrando la [illegible] cicatrice: ma al primo [illegible] diabolo mi corse per le vene: essa era non solo fredda come il ghiaccio ma rigida. La lasciai tosto cadere, e tutto agitato esaminai di nuovo il volto. Gran Dio [illegible] mai la vita ebbe un simile aspetto [illegible] sonno, ombra così pallida e tale [illegible]

Curvatomi di più, accostai l'orecchio [illegible] alle labbra, non un alito [illegible] Febbrilmente toccai [illegible] tivo, e scoperto le posai [illegible] il cuore. Non batteva più

XXX.

Carte bruciate

Non ricordo se io abbia subito [illegible] al soccorso, il colpo di questa sco[illegible] d'un tratto faceva crollare tutto [illegible] fondato sulla attesa testimonianza, [illegible] ancora, la fatale coincidenza di [illegible] morte, improvvisa, colla situazione [illegible] la parte colpevole, chiunque fosse, si trovava, era troppo spaventevole per permettermi di agire prontamente.

Restai immobile, contemplando quel povero visino che pareva sorridere nel suo tranquillo riposo, come se la morte fosse cosa meno dispiacevole di quello che [illegible] bra, e meravigliandomi del destino [illegible] apprestava [illegible] e nuove complicazioni invece di [illegible] menti

(Continua)

deve aggiungersi 2, che è il punto minimo che può farsi colpendo il bersaglio.

« Qualora poi vogliasi elevare il coefficiente della imbroccata, basta cambiare la valutazione dei punti, e portarla da 2 a 3 a 3 e 4. Dubito però che, ciò facendo, si venga ad alterare quella giusta proporzione che deve esistere fra il valore da darsi alla celerità e quello che va attribuito al risultato utile: proporzione che è necessario di mantenere perchè il tiratore non trascuri la celerità e si preoccupi soltanto della precisione del tiro.

« Ed ora basta su quest'argomento che si dibatte da parecchi giorni, non so con quanta utilità ».

[illegible]

La sezione d'[illegible] discuterà sabato la requisitoria del pubblico ministero nella [illegible] gli [illegible] difensori presenteranno la [illegible] perchè sia concessa a [illegible] la libertà provvisoria, cosa [illegible] facilmente concessa.

ALLE ASSISE DI ROMA

si dibatte il processo a carico di quel tale [illegible] appaltatore di opere murarie che [illegible] in un colpo di revolver, tre anni [illegible], in piazza San Silvestro presso la [illegible], il costruttore Buongarzoni.

Molta folla, parecchi testimoni e discreto interesse nel pubblico.

[illegible] Casalmeri.

*Pubblico ministero*: cavaliere Sighele.

*Parte civile*: procuratore avvocato Gaetani, avvocato Giovanni Bandanini e professore Enrico Ferri.

*Difensori*: avvocati Carlo Palomba, Tommaso Villa deputato, Federico Zuccari e [illegible].

SANTA BARBARA

Oggi, festa dell'artiglieria, del genio e della marina, i militari di queste armi hanno avuto l'uscita di festa e il soldo doppio.

BORSA SMARRITA

Presso la sala bagagli della stazione di Roma è stata smarrita ieri l'altro una borsa [illegible] a tracolla di pelle nera, contenente carte e documenti intestati [illegible]. Chi riporterà i documenti all'amministrazione del *Fanfulla* riceverà lire [illegible] di [illegible].

**La Gastralgia.** — Tra le piccole miserie della vita va registrata anche questa penosa ed incomodissima infermità. O periodicamente o no, sia lo stomaco pieno, sia vuoto, nella regione gastrica si incomincia a percepire un fastidio, un non so che di tormentoso che poi si cambia in dolore: scemano le forze, e quindi si hanno travagli e talvolta abbondanti secrezioni di saliva, vomiturazioni e vomiti di bile eruginosa, con senso atroce di stringimento e di calore allo stomaco, da qui il [illegible] di Pirosi, riflessi nervosi alla testa che s'inietta e perfrigerazioni all'estremità e [illegible] una o più ore in cui tali sintomi scompaiono si resta abbattuti, scoraggiati [illegible] appetito. Questa forma che può variare in mille modi e per guarire la quale i medici si disperano specialmente se muove da causa morale, questa forma morbosa è vinta dall'uso dell'Acqua ferruginosa ricostituente del dottore Giovanni Mazzolini di Roma. È cosa veramente sorprendente [illegible] effetti che questa specialità apporta al [illegible] tutto si deve al facile assorbimento per cui il ferro viene trasportato nel sangue. C[illegible] lire 1.50 la bottiglia.

PROTESI
DENTARIA
un volume UNA LIRA in francobolli

***Descrizione completa*** del nuovo sistema di ***Denti*** e ***Dentiere*** americani. I soli che non occupano che lo spazio lasciato dai denti mancanti, e che per la loro solidità e perfezione permettono di ***masticare*** come coi ***propri denti***; inoltre la loro ***perfetta somiglianza*** fa sì che è ***assolutamente impossibile*** distinguerli dai denti naturali. Le ***orificazioni*** sono sempre fatte colla più gran cura. ***Guarigione immediata*** di ogni mal di denti. ***Raddrizzamento dei denti. Operazioni insensibili.***

**ADLER**, Dottore in Medicina e Chirurgia, e Dentista Americano Laureato dal Pennsylvania College of Dental Surgery di FILADELFIA, dalle ore 9 alle 4 - Via Nazionale 114 - ROMA presso la Prefettura.

## Fra le Quinte e fuori

La voce e il milione di Marconi

Il *Figaro* giunto ieri (con la data del 1° dicembre) stampa questa strana notizia.

Il tenore Francesco Marconi, che sere fa cantava a Barcellona negli *Ugonotti*, ha perduto improvvisamente la voce, per la notizia giuntagli come un fulmine che un banchiere di Milano, presso il quale il Marconi aveva deposto un milione, era fallito.

I medici avrebbero consigliato al Marconi di se [illegible] subito in luogo di [illegible], per vedere di ricuperare uno almeno dei due tesori perduti.

Se la notizia è vera, ne proviamo anche [illegible] per la voce, perchè riacquistando quella, il milione si rimette assieme in pochi anni.

### Spettacoli d'oggi

**Nazionale** (ore 8 1/2), Luigi XI — **Valle** (ore 8 1/2), Na Santarella — **Manzoni** (ore 9), Patria — **Quirino** (ore 9). Excelsior, ballo — **Metastasio** (ore 8 1/2). Er marchese der Grillo — **Rossini** (ore 9). Streghe, stregoni e fattucchieri — **Caffè delle Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica.

## NOTA SIBILLINA

*Logogrifo* di ieri:

TESTA - [illegible] - PESCA
CARTE - PATTA - RAPE - API.
SCARPETTA.

**Metagramma.**

— Per tutti i vecchi « Reduci » significo stranieri.
— Sesto fra i Santi e gli Angioli, proteggo gli Artiglieri.

**Parola in croce.**

— Mi adopran per comperare zappatori.
— In me si vendon bibite e liquori
— Nulla osta che mi si converta in birri.
— CI HA A CUORE L'ONOREVOLE CHIMIRRI
E NON SENZA UN BUON MOTIVO DI RAGION;
— Mi si può dire a Procida e a Zannone.
È un fatto ch'io ripeto [illegible]
— e che mi si ritrova in Lombardia.

## Il Parlamento dalle Tribune

*Seduta del 4 dicembre*

Ore 2.5

Dopo la lettura del processo verbale il presidente del Consiglio presenta il progetto di legge sullo stato degli impiegati civili e [illegible]. I banchi [illegible].

[illegible] deputati e l'arrivo dell'onorevole Cavalletto ci porta al quarto [illegible] dell'onorevole Franzosini, che da un anno e più era scomparso dalla Camera, e l'onorevole Barazzuoli che porta in giro la minuta della risposta al discorso della Corona.

<>

Opere pie. Quarta giornata.

Siamo all'articolo 19, sul quale si solleva una discussione abbastanza animata.

Esso è così redatto.

« Le istituzioni di pubblica beneficenza che abbiano rendite [illegible] avranno un tesoriere.

« Per le istituzioni che abbiano una rendita lorda [illegible] lire a 20 mila lire, eserciterà l'ufficio di tesoriere l'esattore o il tesoriere del comune, e le spese di [illegible] e di tesoreria saranno a carico del comune.

« Anche per coteste istituzioni la Giunta provinciale amministrativa potrà autorizzare un tesoriere speciale, purchè gratuito.

« I tesorieri dovranno sempre prestare cauzione nei modi che saranno stabiliti dal regolamento. »

<>

I discorsetti, in opposizione a questo articolo, [illegible] seguono ed anche si rassomigliano.

Gli onorevoli Farina Nicola, Florenzano e Branca dicono tutti presso a poco la [illegible]. Essi si lagnano che col [illegible] si [illegible] ai comuni, e ai la spesa di tesoreria per le Opere pie.

È strano, dicono essi, come mentre il governo impone questi pesi ingiusti ai municipi incassi poi la tassa di ricchezza mobile e di mano morta che toglie in capo all'anno somme considerevoli dalle casse delle opere di beneficenza.

Come è largo il governo coi denari degli altri!

<>

Anche l'onorevole Boneschi ha un piccolo emendamento; chiede che alla parola *tesorieri* si aggiungano le altre *non gratuiti*. Non è sempre facile infatti trovare dei tesorieri abili, onesti e solvibili che vogliano lavorare soltanto *pour le roi de Prusse*, cioè per la gloria o per la croce della Corona d'Italia.

C'è [illegible] un emendamento [illegible] Mazza[illegible], così concepito:

« Ove l'opera del tesoriere non sia [illegible] di cassa dovrà farsi dalle Banche del Regno o loro succursali e nei piccoli comuni dalle casse di risparmio postali. »

<>

Dopo le repliche e le contro repliche del relatore, onorevole Lucchini che fa del suo meglio per tenere in piedi l'articolo, riprende la parola l'onorevole Branca che fa appello al presidente del Consiglio, del quale, con garbo e spirito, rileva una contraddizione.

Nell'articolo proposto dal ministero, e corretto ed ampliato dalla Commissione, non figura l'onere imposto ai Comuni: l'onorevole Branca dichiara perciò di [illegible] all'onorevole Crispi la cura [illegible].

Qu[illegible] agro dolce fa rompere [illegible] ministro dell'interno, quello che l'oratore ha chiamato l'olimpico silenzio: la sua risposta però non ha lo stesso garbo del discorsino dell'onorevole Branca, e termina dicendo che il difendersi dalle accuse dell'onorevole Branca gli parrebbe far cosa inferiore alla sua dignità.

Questa frase un po' troppo grossa e fuor di luogo non produce l'effetto desiderato e non impedisce che l'articolo sia rinviato alla Commissione, sulla proposta del presidente della medesima, onorevole Laporta.

<>

Dopo questa battaglia, nella quale l'opposizione ha riportato un mezzo successo, si passa agli altri articoli che non dànno luogo che a piccole scaramuccie.

L'articolo 22 dispone che le istituzioni pubbliche di beneficenza debbano essere ammesse di diritto al patrocinio gratuito.

L'onorevole Boneschi propone che alle parole *patrocinio gratuito*, si aggiunga, *qualora concorra a loro favore* delle congregazioni *la condizione preveduta dal numero 2 dell'articolo 9 del decreto 6 dicembre 1865 numero 2627.*

L'emendamento non piace all'onorevole Cuccia che lo combatte.

L'onorevole Boneschi replica.

L'onorevole Cuccia rireplica.

La Camera chiacchiera, sbadiglia e sonnecchia.

Non avendo l'onore di conoscere il numero 2 dell'articolo 9 del decreto del 6 dicembre 1865 numero 2627, non so a chi dar torto, e per oggi faccio punto.

*il reporter*

## NOSTRE INFORMAZIONI

Domani si riunisce la Giunta del bilancio per la sua costituzione. Candidato alla presidenza - pare finora senza contrasti - è l'onorevole Grimaldi.

La Giunta del Consiglio superiore della istruzione pubblica ha tenuto oggi l'ultima seduta approvando le proposte per posti di perfezionamento all'interno nella Facoltà giuridico sociale.

Il [illegible] i professori Baccelli, Cantani, Federici, Bozzolo e Maragliano per l'esame dei titoli dei concorrenti alla cattedra di patologia e propedeutica clinico medica all'Università di Napoli.

Nella ventura settimana si radunerà, sotto la presidenza del conte di Rosenda, la Commissione centrale di viticoltura ed enologia.

Per la cattedra di viticoltura nella Scuola superiore di agricoltura a Milano era stato aperto un concorso per titoli.

Avendo la Commissione dati voti pari ai professori Edoardo Ottavi di Casalmonferrato e Giacomo Molon di Vicenza, fu deciso che essi si sottoponessero alla prova di esame. Questa doveva aver luogo oggi, quando il professore Molon ha dichiarato di ritirarsi.

Nel progetto di legge che stabilisce la massima alcoolicità dei vini a quindici gradi, è detto che il rimborso delle tasse sull'alcool aggiunto ai vini, all'interno della vigilanza degli agenti dell'amministrazione finanziaria, sarà subordinato alla presentazione del certificato d'origine rilasciato dall'autorità comunale del luogo di produzione del vino. Le disposizioni dell'articolo 85 del testo unico della legge [illegible], che riguardano i depositi di spirito [illegible] scolati al vino o ai mosti, sono rese [illegible] purchè le miscele raggiungano almeno 1,500 ettolitri.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto che nomina una Commissione, presieduta dal tenente generale Mezzacapo, e composta dei senatori Canonico e Pessina, dei deputati Tondi e Villa, dell'avvocato erariale Costa, del viceammiraglio Bertelli, dei tenenti generali Pastore e Prato, del contrammiraglio Martinez e del primo sostituto avvocato generale militare Rossi.

Questa Commissione è incaricata della revisione dei Codici penali per l'esercito e l'armata, coordinati col nuovo Codice penale.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto che approva il regolamento per l'esecuzione della legge sul Consiglio di Stato, e quello che approva il regolamento di procedura innanzi alla nuova sezione contenziosa del Consiglio di Stato.

Lo *Standard* ha da Berlino.

« Corse voce, alla Borsa, che il principe di Bismarck fosse gravemente indisposto. Ma risulta da notizie ulteriori che il principe soffre soltanto di dolori nevralgici.

« La voce del progetto di matrimonio fra la principessa Margherita e lo Czarevitch è smentita. »

La *Corrispondenza Amburghese* dichiara inventate le voci sparse alle Borse di Berlino e di Vienna, che il principe di Bismarck sia ammalato.

Il principe sta benissimo e fa ogni giorno delle passeggiate.

Si ha da Lisbona, 3, che la proclamazione solenne di Don Carlo è fissata al 28 corrente.

Ieri a Pietroburgo lo czar e la czarina hanno ricevuto il principe Luigi Bonaparte nel palazzo di Anitchkoff.

Da Madrid, si assicura che il ministro delle finanze sia dimissionario per causa di salute.

Il presidente del Consiglio, Sagasta, assumerebbe l'*interim* delle finanze.

L'*Epoca* crede tuttavia che una crisi ministeriale sia inevitabile.

Notizie da Lisbona riferiscono che sono ieri giunti alcuni piroscafi mercantili che lasciarono Bahia il 17 novembre.

Essi non recano ulteriori particolari sulla rivoluzione brasiliana. Alla loro partenza tutto era tranquillo e la popolazione considera la repubblica consolidata. Gli affari furono ripresi.

Il firmano per Creta non è stato ancora promulgato. Esso conterrà, oltre l'amnistia delle importanti concessioni economiche fra le quali l'abolizione delle decime che saranno sostituite dalla imposta fondiaria. Invece sarà revocata l'abolizione della metà dei proventi delle dogane concessa due anni sono. Si tengono ancora conferenze per i crediti militari richiesti dalla pacificazione.

Sono inesatte le notizie di preparativi militari che farebbe la Grecia.

Secondo una notizia telegrafica da Bruxelles il governo dello Stato del Congo ha emesso un decreto, col quale proibisce severamente agli impiegati ed agli ufficiali di parlare nelle loro lettere agli amici e ai congiunti delle condizioni materiali e politiche dello Stato del Congo.

La descrizione dei viaggi di Stanley e di Emin pascià sarà presto pubblicata. Si conosce il contratto di Stanley con una ditta londinese per un milione di lire.

Pare che gli editori tedeschi trattino con Emin per la pubblicazione di un'opera scientifica.

Una casa di Lipsia ha mandato già a questo scopo i suoi agenti a Zanzibar.

Sappiamo che la Commissione recatasi in Sardegna per gli studi del traffico tra l'isola e il continente, ha potuto ottenere una notevole riduzione nelle spese locali del porto di Golfo degli Aranci, con importante vantaggio del commercio.

L'incrociatore *Flavio Gioia* passerà il 6 corrente dalla posizione d'armamento ridotto speciale a quella di riserva (2ª categoria) a Spezia, cessando d'essere aggregato alla nave-scuola torpedinieri.

La *Scrivia* è partito stamane da Napoli per Massaua.

## Telegrammi particolari del FANFULLA

**Parigi**, 4.

Ieri sera gli studenti offersero un *punch* al *leaders* del partito repubblicano.

Floquet e Clémenceau che predicarono l'unione di tutte le forze del partito per lo studio delle riforme sociali, ebbero ovazioni infinite.

Si rinnovarono le voci di una crisi; ma si ritengono finora come insussistenti. Esse potranno però divenire serie allorquando si discuterà il ripristino dei fondi segreti.

**Potenza**, 4.

Ieri lo scoppio di una grande quantità di polvere pirica, nell'abitato del comune di Vietri, ha prodotto il crollo di una casa, sotto la quale sono rimasti morti tre individui, e feriti due gravemente.

**Napoli**, 4 (A. S.)

Alle ore 1.20 pom. è entrato nel porto militare l'avviso *Surprise*, con a bordo l'imperatrice Federico, le due figlie, principesse Vittoria e Margherita, ed il loro seguito.

Il prefetto, il sindaco, il console ed il viceconsole di Germania ed il console di Grecia si recarono a bordo ad ossequiare Sua Maestà.

L'imperatrice e le sue figlie scenderanno alle ore 5 pom. al *Grand Hôtel*.

Il prefetto ed il sindaco, scesi dall'avviso *Surprise*, si recarono a visitare il principe Valdemaro di Danimarca, che è a bordo del *Saint-Thomas*.

Stanotte [illegible] parte con la missione etiopica.

Il generale Orero parte stasera a bordo dell'[illegible].

## BORSA DI ROMA

4 dicembre.

Affari limitati: incertezza massima.

La Rendita contanti ebbe qualche scambio a 96 05 e per fine si aggirò sul corso di 96 2[illegible].

Banche Romane 1103, domandate. Generali 525, 52[illegible]. Le Immobiliari esordite molto incerte a 557 si spinsero a 563 per rimanere [illegible] 561. Tramways 200 a 196. Acqua Pia 1570. Gas 1169.

Azioni Piccola Borsa 252 danaro. In ripresa le Illuminazioni con abbondante danaro a 61. Caoutchouc 202 fattosi rimanendo domandate.

Cambi sostenuti: Francia, *chèque*, 101 15. Londra, 3 mesi, 25 22.

Ore 3. — Rendita 96 22 1/2, 96 25. Generali 526 Immobiliari dopo 563 chiudono 561 50, 562 50.

**BORSA DI PARIGI** 4 dicembre.

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rend. Francese 5 0/0 [illegible] | — | 91 15 |
| " " 3 0/0 perp. | 87 75 | 87 80 |
| " " 4 1/2 0/0 | 105 45 | 105 15 |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 95 05 | 94 90 |
| Cambio su Londra | | 25 23 |
| [illegible] | | |
| [illegible] | | 1 00 |
| [illegible] | 1[illegible] | 17 82 |
| [illegible] | 1 | [illegible]7 — |
| [illegible] 0 0 0 | [illegible] | 457 13 16 |
| Rend. [illegible] | [illegible] | 72 65 |
| Banca Sconto di Parigi | 52 — | 523 — |
| [illegible] | | 1328 |
| [illegible] | | 2405 — |
| [illegible] | — | 5 — |
| Ferr. [illegible] | | 6.7 — |

### LA CRONACA DEL MARE

MONTEVIDEO, 30. — Il piroscafo *Giovanni Battista Lavarello*, della Società Lavarello, è partito per Genova.

MASSAUA, 30. — Diretto a Napoli, partì ieri sera per Suez il piroscafo *Polcevera*, della Navigazione generale italiana.

BONAVENTURA SEVERINI, *gerente responsabile*.
Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

**Importante notizia** — Con garanzia del pagamento dopo la guarigione si sana in 2 o 3 giorni ogni malattia confidenziale di uomo e donna sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento o bruciore, flusso ecc. Vedi: *Miracolosa Iniezione e Confetti vegetali Costanzi* in 4ª pagina. 2

Presso tutte le Sedi e Succursali della **Banca Nazionale**, dal 2 al 30 Dicembre si venderanno le nuove Obbligazioni del **Prestito a Premi Riordinato Bevilacqua La-Masa** con [illegible] per intero a tutti i Premi della grandiosa **Estrazione 31 Dicembre**, col [illegible] grande premio di

**Lire 500,000**

pagabili contro la presentazione delle Obbligazioni nuove estratte.

Ogni Obbligazione costa L. **12.50.** Il programma si distribuisce gratis.

Le Obbligazioni si trovano anche presso tutti i Cambiavalute.

**Ferro Bravais**
*Vedi avviso in quarta pagina*

**LA RASSEGNA NAZIONALE**
Anno XII

Si pubblica in Firenze due volte al mese

**Indice del fascicolo** 1° dicembre 1889.

La regina Cristina di Svezia in Roma (cont.), *Lorenzo Grottanelli* — Gl'infortuni del lavoro, *Luigi Luzzatti* — Il giubileo artistico di Giuseppe Verdi, *Riccardo Gandolfi* — La Suonatrice di violino. Racconto (cont.), *Berta Thomas*, traduzione di *Sofia Fortini Santarelli* — Del diritto di Governo civile, *C. de' Sordi* — Le terze odi barbare di G. Carducci, *Guido Fortebracci* — Filosofia di famiglia, *Roberto Stuart* — Associazione nazionale di soccorso ai missionarii cattolici italiani — Rassegna mensile delle letterature straniere - Letteratura inglese, *Gustavo Strafforello* — Rassegna geografica, *A. V. Vecchi* — Rassegna politica - Notizie — Rassegna dei fatti economici e finanziari — Rassegna bibliografica.

**Abbonamento annuo: L. 26**

**La Banca Nazionale**
nel
**REGNO D'ITALIA**
[illegible]

**Pagherà Lire Italiane**
**CINQUECENTOMILA**

a chi le consegnerà l'Obbligazione del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa, distinta da numerazione corrispondente a quella che per la prima uscirà dall'urna, nella estrazione da effettuarsi pubblicamente in Roma il 31 Dicembre 1889.

Tutti possono concorrere a tale vincita di **Mezzo Milione**, purchè facciano sollecitamente acquisto d'almeno una Obbligazione del Prestito Bevilacqua La Masa. Con due Obbligazioni è possibile vincere sino a lire [illegible]; con tre Obbligazioni sino a lire 1,2[illegible]; con quattro Obbligazioni sino a lire 1,45[illegible]; con cinque Obbligazioni sino a lire 1,[illegible].

Le Obbligazioni originali definitive di L. E. sono vendibili in Genova, presso la Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10, al prezzo di lire 11,50 caduna.

La spedizione viene fatta franca a mezzo di posta in lettera raccomandata per le ordinazioni di almeno Cinque Obbligazioni; per le ordinazioni d'inferiore quantità si deve aggiungere centesimi 50 per il rimborso delle spese.

**Nota importante.**

Il pagamento dei premi e rimborsi assegnati al Prestito Bevilacqua La Masa è attualmente assicurato dal deposito in altrettanti titoli garantiti dallo Stato, fatto dalla Banca Nazionale presso la R. Cassa Depositi e Prestiti, i quali rappresentano un capitale fruttifero ogni anno per oltre lire 630,000, il che è quanto dire la somma occorrente per estinguere puntualmente i premi e rimborsi che ogni anno si devono sorteggiare. I suddetti valori dovranno restar vincolati per questo solo ed unico servizio sino a che tutte le Obbligazioni costituenti il Prestito La Masa non vengono sorteggiate con premio o rimborso e regolarmente pagate.

**Miracolosa Injezione e Confetti Vegetali Costanzi.** — Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni ogni malattia confidenziale recente e cronica di uomo o donne sia pure ritenuta incurabile — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'*Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti, e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili in Parigi, Boulevard Diderot 38, presso l'autore, prof. A. Costanzi, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa privilegiata L. 3,50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50, L. 3,80. — Tutto con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1887, estratti che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. Dett'Iniezione e Confetti si trovano in tutte le buone farmacie e droghierie del Regno. A ROMA presso la Società Farmaceutica Romana, Piazza Venezia; Farmacia A. Pini, Tor Sanguigna, 15; A. Tosoga, Vicolo Sciarra, 62, che ne spedisce anche in Provincia a 1/2 di pacco postale mediante aumento di cent. 70. — Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque sent'aumento di spesa.

# RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

In Roma vendesi presso Piacili, Corso 343, Giulio Berta via Guibbonari 63; Augusto Berini, via Nazionale, 55, Roberts e C., Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37, Sinimberghi via Condotti, 64; Rocco Chieco, via Maddalena, 46; Beretti via Frattina, 117; Mantegazza via Nazionale 146; Nerco Costantini, via Nazionale 23, Ricco e Materozzoli P. in Lucina 5, G. Baker e C. P. Spagna 41, Biruga, Corso 344; Dele Senes e Courmes, Corso 3 5.

# F.lli TREVES EDITORI

**Milano** — [illegible] — **Milano**

Recentissime Pubblicazioni:

**Mastro-don Gesualdo** — Giovanni Verga. — Lire Cinque.

**Forza irresistibile** — Cordelia. — Lire 3. 50.

**Esmeralda** — Giacinto Gallina. — Lire 1 20.

**Un viaggio a Nias** — di Elio Modigliani. — Lire Dieci.

**ALL'OASI DI GIOVE AMMONE** — Luigi Robecchi-Bricchetti. — L. 12.

# Vino e Sciroppo di China FERRUGINOSI

*di GRIMAULT & C.ie, Farmacisti a Parigi.*

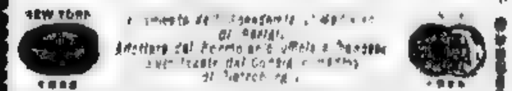
Sin da trent'anni fa, il Sig. **Grimault** è riescito ad ottenere l'unione intima del **Ferro** che è l'elemento principale del sangue colla **China**, tonico efficace del sistema nervoso e coi **fosfati** costituenti dell'ossa, sotto forma di vino, impiegando per questo la malaga, e sotto forma di sciroppo che ha il colore e la limpidezza dello sciroppo [illegible].

Le qualità toniche e riparatrici di questi due preparati li rendono veramente preziosi nella cura dell'*anemia*, [illegible] combattono efficacemente la *leucorrea*, [illegible] come pure i *dolori* e le *contrazioni di stomaco*, che ne derivano [illegible]

[illegible] i **Vino di China ferruginoso** di **Grimault e C.** [illegible] i fanciulli preferiscono lo **Sciroppo** che bevono con piacere.

GRIMAULT & C.ie

Deposito generale, 8, rue Vivienne, Parigi



# PILLOLE di BLANCARD

Ioduro di Ferro inalterabile

Participando delle proprietà del **Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie [illegible] che sono la conseguenza dei germi scrofolosi (*tumori linfatici, umori freddi*, ecc. [illegible]) [illegible] **Clorosi** [illegible] **Amenorrea** [illegible] **Tisi**, **Sifilide costituzionale**, ecc. [illegible]

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato [illegible] delle vere **Pillole di Blancard** esigere il nostro sigillo [illegible] la nostra firma [illegible]

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

# SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

**a Lire 2.95**

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C. Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 2°.

**29, 3.** Caro tesoro mio. [illegible] assicurarti di [illegible] la tua partenza. [illegible] domani poterlela annunziare. Penso angiolo mio a chi ti ad [illegible]

# FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — FELICE BISLERI — MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

**Bibita all'Acqua Seltz e Soda**

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

## ROMA

# ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio, dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Prop. A. Garampelli. Dirett. E. Delvitto.

# PEI PRIVATI

Avvisi economici, . Cent. 5 la parola [illegible] . 10 .

**Uno studente dell' Università** desidera di dare lezioni di matematica e di fisica. Dirigersi sole iniziali R. S. 50 all'Amministrazione del Giornale l'*Italie*, Roma

L'ELETTRICITA' APPLICATA ALLA SALUTE

# CIONDOLO GALVANO ELETTRICO CON PILA

Nuovissima scoperta — Patentato [illegible]

## ad uso collana o ad uso braccialetto

Le persone soggette ad *emicrania*, *paralisi* o ad altri malori provenienti dal *sistema nervoso*, facendo uso del **Ciondolo Galvano Elettrico** ne avranno un efficace ed immediato sollievo.

L'azione del **Ciondolo Galvano Elettrico** con pila è **potentissima** e se ne risentono i salutari effetti pochi minuti dopo appesato sul petto, o tenuto fra le mani la catenella avvolta al polso.

Coll'uso del **Ciondolo Galvano Elettrico** non solo si ha un sollievo contro le malattie nervose, ma se ne distruggono i germi ottenendone una perfetta guarigione, e più si *previene* qualsiasi attacco nervoso.

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Pinna** dev'essere il compagno indivisibile delle persone nevrotiche. La sua azione contro la malaria e come stimolatore degli organi vitali è efficacissima, facilita la digestione e rinforza i nervi.

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Pinna** con pila è in metallo dorato a fuoco, e elegantissimo, a forma di boccetta piatta, munito di catena la elettrica a doppia corrente. Costa solo L. 5 e si spedisce *franco* con istruzione contro rimessa di L. 5.50.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma C. Via del Corso 375 a 379, Firenze Via de' Panzani 26.

L'ELETTRICITA' E LA VITA — LA SALUTE MEDIANTE L'ELETTRICITA'

# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO;

SOCIETÀ ANONIMA

(Capit. statutario L. 100,000,000 - Emesso e versato L. 55,000,000)

## Linea del PLATA

Partenze postali il 2 e 15 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 22 per

*Montevideo e Buenos-Ayres*

**Partenze da GENOVA**

nei mesi di NOVEMBRE e DICEMBRE 1889

Vapore postale REG. MARGHERITA . 1 dicembre
» comm. VINCENZO FLORIO . 5 »
» postale MANILLA . . . . . 15 »

Partenze straordinarie (facoltative) direttamente da **Napoli** senza trasbordo

*per* **Montevideo e Buenos-Ayres**

Vapore STURA partirà verso il 22 novembre 1889

## LINEA NORD-AMERICANA

Partenze straordinarie facoltative direttamente da **Palermo** per **New York**.

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso 385 - Alle Sedi Compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA Piazza Acquaverde - Alle Succursali di NAPOLI, via Piliero, 28-29-30, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 13, nonchè a tutte le agenzie della Società.

# Posateria argentata

DI

FABBRICAZIONE ROMANA

al titolo **CHRISTOFLE**, garantito

ANESI — marca

## PREZZI

Modello «Baguette» — Modello «Baguette»

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cucchiaio da tavola. | L. 2,50 | Cucchiaio da dessert. | L. 2,25 |
| Forchetta id. | » 2,50 | Forchetta id. | » 2,25 |
| Coltello id. | » 2,75 | Coltello id. | » 2,50 |

Cucchiaino da caffè L. 1.40 — Cucchiaione da zuppa L. 12,50 — Cucchiaio a ragoût L. 8 — Trinciante e forchettone L. 12,50 — Posata per insalata L. 12. — *Si assumono forniture complete per Convitti, Clubs, Caffè, Ristoranti, ecc* — Si riargentano *posate Christofle* usate.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi e Bianchelli** in Roma C, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Theodoli. — In Firenze, via de' Panzani, 26, Palazzo Carega.

**Ufficio per inserzioni** - Piazza Montecitorio, ROMA 127

# ORARIO DELLE FERROVIE

**Partenza da Roma per le Linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6, 10 a. | 7 [illegible] a. | 1, 10 p. | 4, [illegible] p. | 11, 25 p. | — | — |
| Chiusi Firenze [illegible] | 9, [illegible] a. | [illegible] | 1, [illegible] | 5, 15 p. | 11, 15 p. | — | — |
| Foligno [illegible] | 5, 55 a. | 1, [illegible] | 5, 15 p. | [illegible] | — | — | — |
| Pisa Livorno [illegible] | 7, 20 a. | [illegible] | 3, 40 p. | 9, 50 p. | — | — | — |
| Frascati | 6, 1 a. | 9, 50 a. | 12, — mer. | 3, [illegible] | 5, — p. | 8, 30 p. | — |
| Fiumicino | 7, — a. | 11 55 p. | | — | — | — | — |
| Anzio-Nettuno | 7, 5 a. | 9, 2 a. | 6, 55 p. | — | — | — | — |
| Albano Laziale | 1, 1 a. | 9, 50 a. | 1, 10 p. | 6 55 p. | — | — | — |
| Tivoli Avezzano-Sulmona | 6, 15 a. | 9, 40 a. | 2, 20 p. | 5, 5 p. | — | — | — |

**Arrivi dalle Linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6, 40 a. | 2, 24 p. | 7, 05 p. | 9, 10 p. | — | — | — |
| Bologna-Firenze-Chiusi | 6, 10 a. | 1, 5 p. | 6, 50 p. | | — | — | — |
| Ancona-Foligno | 11, 10 a. | 3, 10 p. | 9, 30 p. | — | — | — | — |
| Genova-Livorno-Pisa | 6, 45 a. | 1, 55 p. | 9, 0 p. | 10, 50 p. | — | — | — |
| Frascati | 7, 27 a. | 10 1 a. | 12, 50 p. | 6, 47 p. | 8, 15 p. | 9, 35 p. | — |
| Fiumicino | 9, 55 a. | 8, 2 p. | — | — | — | — | — |
| Nettuno Anzio | [illegible] | 2, 21 a. | 3, 40 p. | 11, — p. | — | — | — |
| Albano Laziale | 7, 5 a. | 2, 21 a. | 7, 5 p. | 11, [illegible] | — | — | — |
| Sulmona-Avezzano-Tivoli | 9, 2 a. | 2, 5 p. | 8, 10 p. | 10, 55 p. | — | — | — |

Treno Festivo — Anzio-Nettuno, arr. 11, 40 pom.

# Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di prepararlo col borace etc., prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozii coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 2/2 Kilo

# Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, C, Corso, 375-79.

Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare

# IL VERO BUON MERCATO

**ARTICOLI** d'alta novità per Strenne e Regali.
**GIUOCATTOLI** assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
**PENDOLE** e Candelabri in vero Bronzo.
**LAMPADE** a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
**BUGIE** in bronzo e di fantasia.
**STUFE**, Caloriferi e Bracieri.
**CRISTALLERIE** e Vetrerie.
**NOVITÀ** in Rosoliere e Paniere a liquori.
**PORCELLANE** bianche e decorate.
**TERRAGLIE** fine e del massimo buon mercato.
**FORNITURE** per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
**ASSORTIMENTO** in forme per Pasticceria, Bordure, ecc
**SCELTA** infinita di quanto può occorrere per la cucina
**POSATE** per tavola in Zinnsthall, Prototypo e vero Christofle.
**MOBILIO** per Sala da pranzo.

Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta **FINZI E BIANCHELLI**

ROMA C, — Corso, 375-76-77-78-79 — ROMA C.

Anno XI

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Malta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, Ecc. | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 333

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Roma - Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Giovedì-Venerdì 5-6 Dicembre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

Il N. 49 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 8 dicembre in tutta l'Italia

**Contiene:**

Notte invernale versione metrica dal russo di Ivan Nikitin. *D. Campoli* — "Ultimo Amore" di Giorgio Ohnet. *Eugenio Checchi* — L'imperatore Federigo come Principe imperiale. *Friedrich Spielhagen* — Sole d'ottobre. *Ulderico Zanetti Bianco* — Un rito misterioso nel Giudaismo. *D. Carnevali* — Poesia religiosa. *Annibale Gabrielli* — Un gazzettiere fiorentino del quattrocento. *Indice Frati* — Morelle Lanfranchi, Fabbrica di ceri per chiesa. *Patria* — Cronaca letteraria. *H. B. Biagio* — Libri ricevuti in dono.

Centesimi **10** il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 5.
*Fanfulla* quotidiano e settimanale per il 1890.
Anno L. 26 - Sem. L. 13 - Trim. L. 7,75

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio, 120

## GIORNO PER GIORNO

L'altro giorno, essendo apparsa sui giornali la dichiarazione dei sindaci repubblicani di Umbertide e di Città di Castello, i quali pubblicamente protestavano di aver giurato soltanto *per forma* senza impegno però nè la loro fede nè le loro convinzioni, io ho detto che il governo sarebbe stato un ingenuo qualora si fosse prestato al giuoco di codesti signori, ed ho soggiunto che l'unica cosa da fare in questo caso era quella di applicare la legge nelle sue prescrizioni tassative e senza lasciarsi trascinare nel garbuglio di discussioni alessandrine.

Oggi appunto leggo nel *Fracassa* la notizia che il governo ha già preparato, per sottoporlo alla firma reale, il decreto col quale quei due sindaci saranno, secondo le prescrizioni della legge, rimossi dal loro ufficio, e rimarranno ineleggibili per sei anni.

In ciò guarderò bene dal vantarmi di aver io per il primo mosso la questione e di averla posta nei suoi veri termini. Evidentemente la mia opinione si è trovata questa volta all'unisono con quella del presidente del Consiglio, della qual cosa non posso e meno di congratularmi con me stesso e con lui.

Così facendo il governo ha tagliato corto a tutto il bizantinismo che non manca mai di nascere in simili casi. Tale è la parola della legge, e il linguaggio della legge ha da essere rispettato.

* * *

A questo proposito ricordo che uno dei sette assidui mi ha indirizzata una lettera - che io ho pubblicata - nella quale dissentendo dalle mie conclusioni egli paragonava i sindaci giuranti con la riserva delle loro convinzioni a quei tali che firmano le cambiali coll'intenzione di non pagarle, e ne concludeva doversi in questo caso tener conto non della dichiarazione ma soltanto della autenticità della firma.

All'*assidua* rispondo adesso; e siccome andrei troppo per le lunghe a discutere su la opportunità del paragone, lo accetto senz'altro ed osservo:

Se uno firma una cambiale, dichiarando la sua intenzione di non pagarla alla scadenza, sarà ben difficile che trovi chi gliela sconti. Però anzi di più, che per trovare sconto alle cambiali non basta in chi le tiene la intenzione di pagarle, si vuole, oltre la intenzione, la possibilità, se l'intenzione bastasse, io ho un amico che sarebbe dispostissimo a firmare non una cambiale, ma un volume, come diceva quel signore napolitano a un suo creditore che, non potendo avere quattrini, gli domandava la firma sopra un foglio.

" — 'Na risma, amico! "

* * *

Anche questa è da contar.

Il *Moniteur* di Francia annunzia che in seguito a rapporto del prefetto dell'Hérault, il signor Oliva, professore di trombone al Conservatorio di musica di Catte, è stato revocato dal suo impiego, per aver manifestato la sua ostilità alla repubblica durante il periodo elettorale.

Allo stesso modo che gli Dei non concedono ai posti di essere mediocri, la repubblica francese non concede ai tromboni di essere conservatori!

Così tutti i tromboni di Francia sono avvisati che essi non debbono trombonare che nel tono dei grandi principii, o altrimenti guai a loro!

A proposito di questo aneddoto, lo *Chenrieri* ricorda una graziosa caricatura di *Cham* che colpisce mirabilmente le bassezze dell'ultimo periodo elettorale.

La scena è in piena campagna.

Due sono i personaggi: il marito candidato e sua moglie.

All'orizzonte un vitello.

— Come? tu saluti? — chiede la signora.

— Sì: quello è il vitello di uno dei miei più influenti elettori!

* * *

Il signor Carlo Henry, già tanto benemerito degli studi critici casanoviani, per la sua dissertazione: *Les connaissances mathématiques de Jacques Casanova de Seingalt* (Roma 1881) e per la pubblicazione dei documenti riguardanti i colloqui del Casanova con Caterina II nel *Messager historique russe* dell'ottobre 1885, ci ha regalato recentemente nel Quaderno della *Revue historique*, novembre-dicembre 1889, un importantissimo studio col titolo *Jacques Casanova et la critique historique* sulla veridicità delle famose *Memorie* di quest'uomo veramente superiore che il principe di Ligne giustamente definisce: *esprit sans pareil, dont chaque mot est un trait et chaque pensée un livre*, e del quale l'Henry passa in rassegna anche gli scritti sconosciuti alle scienze ed alla storia, molto più importanti delle *Memorie* per farsi un'idea esatta della potenza intellettuale del Casanova.

E poichè l'autore annunzia che questo suo studio *n'est que l'esquisse d'un travail plus développé*, mentre io, casanoviano *pour le bon motif*, ma casanoviano per la pelle, aspetto il suo più largo lavoro con gran desiderio, mi permetto avvertirlo di una piccola papera e di qualche inesattezza nelle quali è caduto circa i documenti recati dall'Ademollo nei suoi articoli *Una romanzesca Casanova in Campidoglio* e *Una pagina inedita delle Memorie casanoviane* pubblicati nel mio domenicale del 22 febbraio e 15 marzo 1885.

* * *

Dopo aver serbato con molta cortesia *che on doit à M. A. Ademollo deux confirmations bien curieuses de menus faits des Mémoires*, il signor Henry, discorrendo di quei fatti, dice che il resoconto della tornata accademica degli *Infecondi* del 21 marzo 1771 era relazione ufficiale di *un nommé Cerati*. Questo *Cerati*, io cerco invano nell'articolo citato; ci trovo invece la notizia della tornata con l'intervento del Casanova " pescata nel *Crocas*, Diario ordinario N. 2250 del 23 marzo 1771 ". - Sfrondati racconta che a suo tempo il *Crocas* a Roma era sbiancato con soppressione della lettera r — ma cambiare l'antico giornale romano in un *nommé Cerati* mi pare troppo stravagante.

* * *

Dice poi il signor Henry che nell'adunanza dell'Arcadia in Campidoglio del 21 aprile 1771, il Casanova, che, nella sua qualità di pastore arcade, vi recitò un sonetto, figurava tra i *laureati*. Ma neanche per ombra - i *laureati* erano gli artisti che ricevevano il premio - il Casanova non fu *laureato* di nulla, quantunque il suo sonetto, in confronto agli altri, meritasse davvero l'onore del lauro. E giacchè ci sono, addito al signor Henry altri articoli dell'Ademollo, tutti pubblicati dal mio domenicale, nei quali potrà trovare altre *confirmations* e di fatti anche più importanti, e cioè: *Il teatro dell'* Hôtel-de-ma-vie *del Casanova* (N. 51, 1882); *Monsignor Gian Domenico Stratico* (N. 16, 1883) *La Marchesa Chigi* N. 40, 1883) *Isidoro Egiziaca* (N. 8, 1883) e la *Principessa Santa Croce* (N. 9, 1884). Che po po di casanoviano quel mio vecchio Ademollo!

* * *

Un piccolo episodio storico della seduta del Consiglio provinciale di ieri, 4 dicembre 1889.

L'onorevole Baccarini propone che la nomina di un commissario per la requisizione dei quadrupedi sia affidata al presidente. Questi accetta ed annunzia di aver nominato l'onorevole Platania *membro effettivo dei quadrupedi*.

A tale notizia il Consiglio si abbandona ad una rumorosa e prolungata ilarità.

L'onorevole Platania, fiero della distinzione avuta, emette un nitrito di soddisfazione.

* * *

Legge riprodotta nei giornali la descrizione fatta dal dottor Violi nello *Stambouli* di Costantinopoli, della nuova malattia, la febbre *Dauga*, che attualmente infierisce nelle regioni del Caucaso.

Il dottor Violi comincia col dire che questa malattia non è mortale: però egli soggiunge, è molto fastidiosa; tant'è vero che fra gli altri malanni produce anche questo:

" Il gusto si perde completamente, e per più settimane qualunque cibo più appetitoso sa di paglia

Dove trovare, dico io, una febbre più pansarelliana di questa che si diverte a riportar l'uomo a livello del somaro!

Per di più, la caratteristica di questa malattia è la proprietà di far ricevere instantaneamente e per qualche tempo, nello stesso individuo, tutte le malattie cui è andato soggetto anche in tempi più remoti.

E la chiamano una malattia. O non sarebbe meglio dirla addirittura un ospedale?

* * *

Muore un pubblico funzionario la moglie.

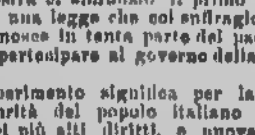
Desolazione in famiglia, condoglianze degli amici

Fra i biglietti che lo sventurato vedovo riceve, ve n'è uno d'un suo collega impiegato che trovasi in permesso.

E sulla busta del biglietto c'era l'indirizzo concepito: " Cavalier Tal dei Tali ".

E il Tal dei Tali risponde commosso questa poche linee

" Vi ringrazio della parte che prendete alla mia irreparabile sventura: e colgo l'occasione per avvisarvi che da quattro giorni non sono più cavaliere, ma commendatore. "



## La questione monetaria in America

WASHINGTON, 3. — Windom, segretario del tesoro, ha presentato al congresso la sua relazione.

Egli vi parla della revisione dei diritti interni e della tariffa doganali, contemporaneamente alle idee esposte dal presidente Harrison nel suo Messaggio.

La relazione tratta ingegnosamente la questione monetaria.

Dice che l'aumento costante della coniazione dei dollari d'argento costituisce un elemento di disordine per la situazione finanziaria e di ostacolo ad un accordo internazionale per stabilire la libertà di coniazione dei due metalli, argento ed oro, in proporzioni determinate.

Raccomanda l'alienazione dei biglietti del tesoro contro verghe di argento

Il valore dei biglietti sarebbe calcolato, secondo il corso della giornata.

I biglietti sarebbero rimborsabili sia in verghe d'argento sia in moneta d'oro o di argento

La relazione conchiude col consigliare pure una modificazione alla legge sul sistema monetario.

## La risposta al discorso della Corona

*Sire!*

Quando voi inaugurate i nostri lavori, ci rammentate che il Risorgimento nazionale, dovuto a virtù di Principe, e di popolo, non temè ormai nè inedito, nè rischi, noi pure proviamo quel sentimento d'orgoglio che provava l'animo vostro, ripensando come in breve giro d'anni si compiesse quell'opera che per altri fu travaglio di generazioni e di secoli.

Nel esultammo non meno, quando la Maestà Vostra ci annunziò il primo esperimento di una legge che col suffragio ampliato riconosce in tanta parte del paese il diritto di partecipare al governo della cosa pubblica.

Quell'esperimento significa per la Camera maturità del popolo italiano all'esercizio dei più alti diritti, e nuova garanzia per le nostre libere istituzioni, ormai commesse con piena fede alla custodia e all'affetto di tutta quanta la Nazione.

Se Vostra Maestà ripone la gloria maggiore del suo regno nel bene degli umili, le leggi, che ci saranno presentate a tal uopo, ci troveranno preparati a esaminarle, desiderosi di venire in soccorso di quelle classi che più sono meritevoli di sollecitudine quanto ebbero meno amica la fortuna, persuasi che il provvedere al loro stato è il problema più grave del nostro tempo, e più degno dell'attenzione dei governi e dei Parlamenti.

Abbiamo impreso immediatamente la discussione della legge sulle Opere pie, anch'esse condotte a intenti più conformi allo spirito odierno, pur accostandoci con mano riguardosa alla volontà dei fondatori, affinchè il sospetto e il pregiudizio non disecchino la benefica sorgente della carità cittadina.

Saranno oggetto di attento esame le leggi che provvedono agl'infortuni del lavoro, e al miglioramento della scuola primaria, per tal modo assicurando gli operai del presente e preparando quelli dell'avvenire.

Pel Vostro labbro il Governo ci manifesta l'animo suo di proporre semplificazioni ai nostri ordini amministrativi. Sieno le benvenute, come sono da lungo tempo invocate, perchè ogni semplificazione vuol dire miglioramento dei servizi pubblici, guadagno di tempo, risparmio di spese.

*Sire!*

L'augurio della M. V. che sia per cessare la crisi agricola e commerciale, onde è travagliato il paese, è pure il voto ardente della Camera intera, lieta dell'annunzio che non sieno per chiedersi nuove imposte ai contribuenti.

La Camera ritiene altresì prudente che al rifiorire dell'economia nazionale, e al conseguente miglioramento dei bilanci, abbiano a concorrere il riordinamento, ormai urgente, delle funzioni del credito, e l'abolizione dei dazi differenziali intesa, per quanto dipende da noi, a tentare di rendere più amichevoli e reciprocamente più utili le relazioni di commercio fra l'Italia e la Francia.

*Sire!*

Nessun annunzio poteva suonarci più gradito di quello che la pace è oggi più che mai assicurata, mercè i consigli delle grandi Potenze e l'opera vostra e dei vostri alleati. La pace, alla quale hanno diritto i forti, è sempre feconda, e ci comporrà delle ulteriori provvidenze per l'esercito e per l'armata, che sono la difesa dell'unità e dell'indipendenza, della pace i primi arredi, il simbolo vivente della nostra forza consacrata dal diritto, la scuola sempre aperta dell'italianità più alta e più schietta.

E di gradimento ad ognuno che siano per posarsi le armi in Africa, dove il successo, che assista chi se meriterà, arrise alla nostra politica, e deve, con vasti possedimenti assicurati è sparta alla nostra influenza e alla nostra attività una larga sfera d'azione.

Il Paese e la Camera proseguono con lieti presentimenti la propaganda di civiltà del Governo nazionale nella regione Etiopica, e fanno voti che la nuova Italia possa render benedetto il suo nome pure nella cruciata, a cui si appresta colle Nazioni civili, contro lo scellerato commercio, che ancor dura, della vita e della libertà umana.

È comune il compiacimento della fiducia e dell'affetto, che legano la vostra Casa e la Nazione.

A questa fiducia e a questo affetto l'Italia deve se si costituì ad unità, e nella famiglia dei grandi Stati ha posto onorato e invidiato.

Nessuno verrà quindi meno al rispetto di quelle istituzioni che formano il patto tra la Dinastia e l'Italia, e per l'integrità della quali non ci parvero e non ci parranno mai troppo gravi i sacrifizi.

Il vostro magnanimo Avo antepose alla fortuna quel rispetto che fu il primo titolo di gloria del vostro gran Genitore, e che Voi chiamate il dovere della vostra vita: il paese, seguendo i nobili esempi, non dimenticherà che nella fede alle leggi e alle sue libere istituzioni è il primo fondamento della prosperità e dell'avvenire della Patria.

## CASTELLI IN ARIA

Dopo di averci pensato su almeno per tre minuti, mi sono convinto che il titolo " Castelli in aria " sia il più adattato per discorrere dei progetti presentati da più di quaranta ingegneri-architetti, al concorso per il Palazzo del Parlamento.

Siccome questo palazzo non si farà, sarebbe il caso di dire come dice il padre Cristoforo:

— Quand'è così, il mio debole parere sarebbe, che non vi fossero nè sfide, nè portatori, nè bastonate!

Il mio, ancor più debole parere, sarebbe dunque che non ci fossero nè concorsi, nè progetti, nè Commissioni!...

Ma tutto questo c'è. Dopodomani incominceranno le bastonate, ossia i giudizi dei commissari della sfida, sui progetti e sui presentatori

Il meno che si possa fare, a titolo di cronaca, è di dire una parola che riassuma l'opinione della maggioranza del pubblico sui disegni esposti.

E prima di tutto ripeto che, eccezion fatta per pochi, le facciate monumentali esposte, non hanno incontrato il gusto del pubblico.

Forse la preoccupazione di dimostrare al di fuori la triplice destinazione del fabbricato al di dentro, ha fatto impelagare gli architetti in una congerie di sovrapposizioni e di amalgamazioni, che nella maggior parte offrono un gigantesco assieme di locali da esposizione, da fiera, o da spettacolo... Delle chiese in mezzo a delle case e delle tombe a fianco di stazioni ferroviarie.

Sei nomi che sono favorevolmente noti nel mondo degli artisti hanno firmato dei prospetti, che pure contenendo dei pezzi lodevolissimi di architettura, non rispondono, praticamente, a ciò che il pubblico aspettava da loro. Se volessi citare un nome, a cagion d'onore, citerei quello del Mantredi: ma non voglio in questa parte far torto a nessuno.

D'altronde le difficoltà di orientazione di livello e di spazio sono state tali che i concorrenti, per la maggior parte, sembra abbiano presentato i progetti tanto per fare, nella persuasione che qui c'era solo una occasione di ricordarsi al pubblico, senza tratto di conseguenza.

E allora si spiegano tutti gli sbizzarrimenti.

Al punto di vista del concorso e della Commissione però bisognerà passare sopra a bizzarrie e tenere conto dei progetti che seguono, sia pure anche nelle tirannie inutili, le esigenze del programma.

E per questo la Commissione dovrà occuparsi soprattutto delle *piante*. Ossia, dovrà tener conto in prima linea di quei progetti che permetterebbero, una volta attuati, di far servire l'edifizio, logicamente e comodamente, all'uso cui è destinato.

S'intende che non sarebbe premiabile un progetto il quale su una pianta perfetta unisse un prospetto assolutamente cattivo: ma se il concorso deve rispondere al suo scopo, dovrà far prevalere una buona pianta con un mediocre prospetto sopra un eccellente prospetto che avesse poi una pianta lacunosa e difettosa.

Che diamine!... In Italia abbiamo dei grandi monumenti, perfettamente rispondenti al loro scopo, che sono rimasti per dei secoli senza facciata, come il Duomo di Milano e come Santa Maria del Fiore... Non dico per questo di fare un Parlamento senza facciata... Dio liberi!... quantunque il regno d'Italia sia stato proclamato in un palazzo in cui facciata posteriore era di tela color cioccolata!

A questa necessità, imposta d'altronde dal programma, rispondono principalmente tre progetti, quelli del Foschini, del Buriani e del Moraldi. Lo ha detto *Regolo* della *Tribuna* prima di me: ma ciò non mi impedisce di andare d'accordo con lui, quantunque - senza una ragione al mondo - nell'articolo al quale faccio adesione egli mi abbia sospettato figlio del fratello della serva d'un critico d'arte.

No, collega, non sono imparentato con nessuna serva di critico d'arte...: sono un povero critico senz'arte, come Lei, un critico pedestre, come Lei.... cioè.. no, Lei va in botte, in omaggio al suo grande antenato romano, io vado a piedi perchè ho paura dei chiodi.

Con tutto ciò siamo, dicevo, concordi nel giudizio sui tre progetti.

Per la parte planimetrica i requisiti indispensabili adottati dal progetto Foschini, si può dire con una vecchia frase, sono tre: comodità, comodità, comodità.

Passando in rivista i progetti esposti si può concludere che dal loro delle comodità pochissimi saranno quelli che si salveranno dal naufragio generale.

Chi non vede, per esempio, che quando un senatore o un deputato hanno fatto la salita di Magnanapoli per arrivare alla sede del Parlamento, non si può imporre loro di salire ancora altri sessanta o settanta gradini per arrivare all'aula?

È questa comodità?

Eppure moltissimi concorrenti, pensando le aule al primo piano, obbligano senatori e deputati a salire.

Con le aule saviamente disposte a terreno si capiscono i propilei dei progetti Foschini e Moraldi adoperati con intelligente criterio estetico e storico al loro vero uso, che è quello di rappresentare un ingresso solenne a un monumento, il cui piano nobile è il pian terreno. L'idea di riunire la linea dei frontoni con un arco trionfale può parere una novità ardita, ma è ardimento che piace.

Nella distribuzione ci sono delle lodevoli disposizioni: savia e pratica l'idea di ridurre l'altezza delle aule a sette o otto metri meno della immane sala di Montecitorio: bene intesi gli accessi per il pubblico: e ben collocati gli uffici.

Nel progetto Moraldi trovo gli stessi pregi di buona distribuzione: anch'esso ha i propilei nella facciata: ma le proporzioni come osserva giustamente anche *Regolo*, sono migliori nel progetto Foschini, se pure in quello del Moraldi sono meglio disposti all'effetto generale del prospetto, perchè meno sporgenti coprono minor parte della facciata.

La luce nel progetto Moraldi viene dalle aule da finestroni laterali dietro le tribune. Non so in pratica che effetto se ne avrà. In teoria non mi dispiace che un giovane architetto si sia staccato dalla consuetudine del lucernario, che fa piovere sulle teste denudate della assemblea un chiarore, il quale nei giorni grigi ha qualche cosa di sepolcrale.

Anche il progetto del Buriani, dal lato della pianta, è dei meglio studiati. L'osservatore di fronte alla razionale distribuzione degli ambienti si persuade facilmente che non può essere essenzialmente diversa, considerate le difficoltà delle quali l'architetto ha dovuto tener conto nelle difficili condizioni di livello nelle quali è svolta.

È buona la disposizione degli ingressi carrozzabili, su una sola linea, con grande facilitazione dei servizi interni.

L'isolamento voluto della parte riservata alle solennità inaugurali, non guasta e non turba la comoda e giudiziosa ripartizione dei locali secondo le esigenze anche minute della vita parlamentare.

Il prospetto attira meno l'occhio degli altri: non ci sono chiaroscuri, nè tinte, nè accuratezze di acquarello. Si vedono *nude e crude* le buone tradizioni ben applicate senza mascherature ingannatrici.

Il signor Bariani è forse quello che è stato più rigorosamente attaccato al programma. Se ciò non condanna le fortunate infrazioni di qualche altro, non deve tornare a scapito suo in un giudizio di concorso.

E con questo chiudo.

Se si trattasse di discutere i meriti e i demeriti al punto di vista di una costruzione da deliberarsi, bisognerebbe parlare ancora del Manfredi, e del Moretti, e del Broggi, e del Sampietri, e soprattutto del Basile.

Ma il concorso è quello che è.

Per la prima volta forse in Italia ci capita di dover decidere di un concorso, per il concorso, e a termini di un programma stabilito, senza preoccupazioni di avvenire e di influenze. Ne profitti la Commissione: farà bene alla fama di parecchi, senza fare danno agli interessi di nessuno.

*F.*

## PARLAMENTI ESTERI

**BUCAREST**, 4. — *Senato.* — Ebbe luogo l'elezione della Commissione per l'indirizzo di risposta al Messaggio della Corona.

La lista dei candidati accettati dal ministero prevalse con 58 voti contro 21 dati ai candidati della lista catergista e 16 dati ai candidati della lista liberale.

**BERLINO**, 4. — La Commissione del Reichstag incaricata di esaminare il progetto di legge contro i socialisti, lo approvò, eccettuato l'articolo 24, concernente l'espulsione, il quale era già stato soppresso in seconda lettura.

# STANLEY

Ivan de Woestine, giornalista internazionale, dedica nel *Gaulois* al più illustre dei *reporters* moderni una colonna e mezzo di una prosa abbastanza vivace, piacevolmente marmorizzata di venature biliose.

Ivan de Woestine trova il modo di lamentarsi con spirito che gli editori francesi, invece di offrirgli un milione per il racconto dei suoi viaggi come hanno fatto gli editori inglesi con Stanley, non gli abbiano forse nemmeno proposto i soliti quaranta centesimi per copia di un libro che, secondo lui, si sarebbe venduto a ventimila copie, mentre l'editore gliele avrebbe ridotte poi nei conti a tre o quattromila.

E si che il signor de Woestine ha fatto anche lui il salvatore, perchè ha avuto la fortuna d'incontrare i superstiti della *Jeannette* al ritorno di un suo viaggio in Siberia!

Intorno a Stanley il collaboratore del *Gaulois* dà delle notizie, che forse saranno del *reportage* fantastico a danno di un *reporter* (sono casi che succedono), ma che a ogni modo interessano ora che di Stanley sono pieni tutti i giornali al di qua e al di là dell'Oceano.

Prima di tutto I. de Woestine giura per tutti i suoi Dei internazionali che Stanley non è americano, ma inglese come il *paleale*. Il signor Bennet non l'aveva mai veduto, quando pensò di mandarlo per conto del *New-York Herald* la prima volta in Africa alla ricerca di Livingstone.

Il direttore del grande giornale americano aveva letto di Stanley, che allora si trovava presso i Sioux nel Nebraska, una semplice cronaca giudiziaria: da quella cronaca argomentando il valore del *reporter*, lo aveva preso ai suoi stipendi per una missione in Spagna. Dalla Spagna Stanley passò a Parigi, vide Bennet, partì per l'Africa e... rintracciò Livingstone.

Qualunque sia il paese nativo di Stanley mi pare che non si possa essere più americani di così.

A ogni modo, racconta I. de Woestine che, essendo andato in Inghilterra Stanley, a cui la graziosa regina aveva regalato una tabacchiera, s'incontrò con due suoi fratelli, che egli, per non discendere in leggerezze della sua cittadinanza americana non voleva riconoscere: ma uno dei due fratelli, sempre secondo il signor de Woestine, senza troppi complimenti, disse al già famoso *reporter*-esploratore:

— Se tu non mi riconosci per fratello sull'istante, ti amministro una correzione di quelle che non immaginano nemmeno i negri che tu sei andato a vendere e a comprare in Africa.

Pare che dopo questa brava *intervista* il *reporter* si persuadesse che era opportuno di riconoscere i due fratelli inglesi, la qual cosa permette al signor de Woestine di concludere con amarezza:

« Stanley incarna il *reportage* brutale, fatto all'a brava da degli incoscienti, inglesi e americani, i quali non hanno i riguardi che impongono il sapere e l'educazione. »

Peccato che il sapere e l'educazione abbiano impedito al signor de Woestine di diventare un altro Stanley, e auguriamoci perciò che l'ignoranza e le male creanze si diffondano in questo mondo civile tanto che gli Stanley non siano più come ora una ammirabile eccezione.

*Raffaele.*

# CORRIERE POLITICO

### In fin di seduta

Ieri a Montecitorio sono state annunziate domande di interrogazioni e di interpellanze, a cui i ministri interpellati hanno dichiarato di rispondere dopo che siano esaurite le interpellanze all'ordine del giorno.

Interrogazione dell'onorevole Comin al ministro della Minerva, per sapere se egli intenda di presentare, e quando, un progetto di legge, il quale regoli, conformemente allo spirito delle istituzioni, l'uso della proprietà archeologica e dei monumenti artistici del medioevo, e costituisca la base del nuovo diritto pubblico nella materia.

E una.

Interpellanza dell'onorevole Costantini al presunto nuncio signor ministro sul regolamento 21 settembre 1880 ed annessi programmi per i ginnasi e licei, nonchè sopra recenti disposizioni concernenti gli istituti tecnici.

E son due.

E per terza un'interrogazione dell'onorevole Diligenti al ministro di agricoltura, industria e commercio sul ritardo frapposto alla pubblicazione dell'inchiesta sugli istituti di emissione, e se egli non giudichi conveniente di effettuare una tale pubblicazione prima della discussione del disegno di legge per la proroga del privilegio agli istituti medesimi.

Finalmente l'onorevole presidente del Consiglio ha presentato i due disegni di legge ultimamente approvati dal Senato, chiedendo l'urgenza, che fu accordata, per quello relativo all'ordinamento della giustizia amministrativa.

### Consigli provinciali.

Seguito dei presidenti del medesimi, eletti ultimamente:

*Cagliari*, Sulis; *Como*, deputato Speroni; *Modena*, comm. Triani; *Novara*, senatore Perasso; *Pesaro*, senatore C. Fabri; *Piacenza*, deputato Pasqualis; *Porto Maurizio*, deputato Biancheri.

### La Giunta delle elezioni

Ieri ha convalidato quella del professore Scarbaro del primo collegio di Parigi e l'ha dichiarata contestare quella dell'onorevole contrammiraglio Turi nel primo collegio di Napoli.

### Contro Sant'Agostino.

questore di Roma, non si procederà punto contro pare avrebbe voluto il Circolo radicale che sporse querela contro di lui, perchè secondo il medesimo egli non avrebbe violato il domicilio quando l'egli vi si recò a perquisirlo e a sciogliere il comitato di Trento e Trieste in occasione di dimostrazioni irredentiste.

Venduta, l'autorità giudiziaria ha pro-

### L'« Esercito »

### L'annessione di Tunisi.

cioè l'unione amministrativa della ex reggenza con l'Algeria, è una delle [illegible] correnti a fosco nella capitale tran[illegible], dove si dice pure che dopo il possibile e probabile capitombolo di Constan[illegible], egli sarebbe designato quale governatore dell'Algeria così ingrandita.

E [illegible]

Le colloquerebbero forse in posizione antitetica, m'immagino.

### Per ricevere Stanley

si fanno grandi preparativi a Londra e a Bruxelles.

[illegible] già stato deciso di offrirgli un gran banchetto ai Guildhall; nella capitale del Belgio poi si tratta di accogliere solennemente regali; banchetto d'onore e rappresentazione di gala al teatro della *Monnaie*, con intervento di re Leopoldo e dei delegati alla conferenza antischiavista.

Intanto l'illustre africanista anglo sassone ha già inviato telegrammi di ringraziamenti alla regina Vittoria, al re dei Belgi, al signor Bennet, il milionario direttore del *New York Herald*, suo patrono del quale reduce esploratore del Continente nero: che per Stanley non è poi così mostruoso come ne aveva la qui la fama.

## Il discorso del conte Tornielli

LONDRA, 5. — La Camera di commercio italiana diede, ieri sera, un banchetto in onore del nuovo ambasciatore d'Italia, conte Tornielli, all'Hôtel Métropole.

Presiedeva il banchetto il cavaliere Bonacina.

Vi assistevano tutte le notabilità della colonia.

Il presidente Bonacina fece un brindisi alla regina d'Inghilterra.

Il conte Tornielli pronunziò un discorso, esprimendo ammirazione per l'Inghilterra, terra classica della libertà.

L'Inghilterra nutrì e maturò il seme da cui venne l'albero dell'unità italiana.

Per ricordarsene, basta citare un nome che ci ricorderà sempre gli applausi patriottici degli Italiani, il nome del discepolo che ebbe per divisa: *Dio e Popolo*: il nome di Mazzini, che mantenne viva la fiamma dell'unità italiana, quando era in esilio a Londra.

Il conte Tornielli ricordò che l'onorevole Crispi, il quale è ora alla testa dei destini d'Italia, fu educato alla scuola di Mazzini, come Cavour si era dedicato allo studio delle istituzioni britanniche.

Il conte Tornielli concluse rilevando i vincoli di amicizia che uniscono la Famiglia reale d'Inghilterra colla Casa di Savoia e i servizi resi dalla diplomazia inglese quando si trattava di dimostrare che l'Italia non era una semplice espressione geografica, e esprimendo la speranza che l'Inghilterra coadiuverà l'Italia nella soluzione del problema economico.

Questo discorso fu interrotto frequentemente e coperto in fine da vivi applausi.

## Qua e là, su e giù

— **Sulla polvere senza fumo** ho trovato l'altro giorno una " lettera tecnica " che un signor F. M. ha scritto all'egregio mio confratello cavaliere De Luigi, direttore dell'*Esercito*.

Mi rincresce di non poterla riprodurre; ma non credo fuor di luogo di pubblicarne la fine, perchè tendente a togliere una opinione erronea che si ha su quella materia " scoppiettante ".

" [illegible] Finis pregandola di [illegible] bene attenzione che ne [illegible] poi [illegible] né alcuna dei [illegible] tante povere [illegible] è in[illegible] teso parlare pu[illegible] Chi " la maneggia e [illegible] " converrà a[illegible] d[illegible] corpo to " tature mutilate dei [illegible] nomi, " probabilmente non [illegible] " testimonianza [illegible] ".

Il signor F. M., autore della [illegible] tecnica in parola, non poi [illegible] che è il cavaliere Felice Marsiani maggiore d'artiglieria, che [illegible] giorni assisteva ad un per raggiungere la sua nuova destinazione, una brigata di quell'arma distaccata a Spezia dal 2° reggimento, di stanza a Genova.

Egli è l'autore di quel bello e buon libro intitolato: *Perchè e come si fa il salto*, libro premiato recentemente dal ministero della guerra.

— La contessa Edmea Clary-Aldringen, vedova di Carlo Emilio Nicola di Robilant, tenente generale, ambasciatore di S. M. il Re d'Italia a Londra, ha testè liquidato la pensione in L. 2[illegible]6.

— L'esercito cileno in fin di novembre era forte di un 30 mila uomini, compresi gli ufficiali, di 1800 cavalli e di 400 muli.

Quell'esercito ha un tenente generale, un maggior generale, 35 colonnelli, 50 tenenti colonnelli, 150 maggiori e 1000 ufficiali inferiori.

Il bilancio militare per il 1880 è previsto in Grecia in 21 milioni di lire, di cui 5 milioni per la marina, cifre tonde.

A. ZETA

## Fra le Quinte e fuori

× Con bellissima sala ieri sera al teatro Nazionale, dove Ernesto Rossi ha interpretato da par suo la parte di Luigi XI. Superfluo dire che fu entusiasticamente applaudito.

Stasera riposo.

Domani sera, spettacolo d'onore della valentissima signora Emilia Allprandi Peri colla bellissima tragedia di Shakespeare: *Giulietta e Romeo*.

× Al Valle la compagnia napoletana continua a empire il teatro colla *Sentinella*. Stasera quarantaquattresima replica.

In settimana, molto probabilmente, la beneficiata di Don Felice.

× Al Quirino furoreggia l'*Excelsior* con grandi applausi alle signorine Di Stefano, l'ungaro e Sguelda. Anche ieri sera, un pienone.

× Il Politeama romano si riapre stasera con spettacolo di opera [illegible]. La prima rappresentazione si darà col *Ballo in maschera* di Auber.

### Spettacoli d'oggi

**Costanzi** (ore 8 1/2), Carmen — **Valle** (ore 8 1/2), Na Santarella — **Manzoni** (ore 8), Il processo di Cucurullo - Martinismo in azzurro — **Quirino** [illegible], Excelsior, ballo — **Metastasio** ore 8 1/2, Le marchese der Grillo — **Rossini** ore 8, Streghe, stregoni e fattucchieri — **Caffè delle Varietà**, Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica.

# ROMA

5 dicembre

### Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, 10°.5 - Minima, 4°.1

### S. M. LA REGINA

che vuol tanto bene alle allieve della scuola professionale femminile, ha inviato loro due splendide pubblicazioni artistiche: una tratta dalle arti grafiche, e si compone di 25 fascicoli illustrati a colori: lavoro sommamente pregevole e di gran valore: l'altro è la recente pubblicazione che ha fatto [illegible] lavoratori delle scuole industriali di Roma.

Per le allieve delle scuole di disegno questi magnifici regali [illegible] l'augusta patronessa riusciranno di grande utilità.

L'uno di questi giorni Sua Maestà visiterà, come di consueto, la scuola: ed [illegible] minerà pure la nuova scuola della cucina, istituita da poco tempo per suo consiglio, e che funziona benissimo.

I risultati di questo nuovo insegnamento sono oltremodo soddisfacenti, e il [illegible] del Fiorelli, che è esperto in materia, asserisce che [illegible] allieve hanno [illegible] già tanto profitto da meritare fama di valentissime cuoche.

Alla scuola di cucina sono iscritte molte ragazze: il locale è stato ordinato e disposto per cura del municipio.

S. P. Q. R.

La nuova Giunta.

Ecco il tema dei discorsi capitolini.

Faranno bene o male i nuovi assessori? La sentenza è difficile per ora. Certo è che si tratta di una Giunta eteroclita, composta di elementi svariatissimi, e che non tutti i nuovi assessori sono a loro posto.

Per esempio il Ruzzi, che è un avvocato penale, perchè destinarlo alle finanze?

Il Rapolli si contenterà di fare una parte secondaria e di dipendere dall'Armellini?

---

– 8 –

# Un delitto in America

PARTE TERZA

### Anna

Ma gradatamente, venni attratto dall'atteggiamento quasi di attesa ansiosa delle labbra e dallo sguardo singolare degli occhi socchiusi, e mi chinai su la giovane, come avrebbe potuto fare un amico, domandandomi se era veramente morta, e se per avventura non fosse ancora utile il soccorso del medico. Ma quanto più io la esaminava attentamente, e tanto più aumentava la certezza che la morte era avvenuta da parecchie ore; e allora mi pentii di non essere stato più risoluto la sera innanzi: forse avrei salvato così la vita alla disgraziata creatura.

Pure, bisognava fare qualche cosa. Allontanatomi dal triste giaciglio, mi recai nella stanza vicina, e attaccai alla finestra il fazzoletto rosso che avevo avuto la precauzione di portare meco.

Vidi allora un giovine uscire dalla casa dello stagnino: pensai subito che fosse Q, quantunque nè il volto, nè le vesti avessero nessuna rassomiglianza col giovine che avevo già veduto.

Egli mi lanciò una rapida occhiata, ed io attraversai la stanza, e mi fermai ad aspettarlo in cima alle scale

— Ebbene? – susurrò alzando il capo – l'avete veduta?

— Sì – risposi con amarezza – l'ho veduta.

Egli salì in fretta la scala.

— Ed ha confessato tutto?

— No: non le ho parlato.

Indi vedendo il suo turbamento alle mie parole e al mio contegno, lo trassi nella camera della signora Belden, e gli domandai:

— Com'è che stamane mi avete detto di averla veduta? e che mi avete indicato la stanza dove avrei potuto trovarla? Siete entrato in quella stanza?

— No: ma avendo veduto un lume ieri sera, mi sono arrampicato sul tetto, mentre voi e la signora Belden eravate usciti, e, guardando da una finestra, l'ho veduta aggirarsi per la stanza.

Egli deve avere osservato un segno di stupore nel mio volto, perchè, interrompendosi, esclamò:

— Che c'è dunque di nuovo?

— Venite – dissi – e guardate con i vostri occhi!

E, presa intolo entro la stanzetta, gli additai il letto.

— Mi avete detto che avrei trovato Anna: ma non mi avete detto che l'avrei trovata così.

— Gran Dio! – egli esclamò, traballando – sarebbe morta?

— Sì – risposi – morta.

Pareva che egli non potesse persuadersene.

— Ma è impossibile – continuò. – È immersa in un profondo sonno: probabilmente ha preso un narcotico..

— Non è sonno – replicai. – Guardate!

E, sollevata di nuovo una delle sue mani, la lasciai ricadere sul letto.

Egli parve allora convincersi, e per qualche istante rimase intento a contemplarla, con una espressione singolare.

D'improvviso egli si mosse, e cominciò a girare intorno ai panni che stavano sul pavimento.

— Che cosa andate facendo? – domandai. – Che cosa cercate?

— Vo cercando un pezzo di carta, dalla quale ieri sera l'ho veduta prendere ciò che supposi fosse una medicina. Oh, eccolo! – gridò, raccogliendo un brano di carta che stava sotto il letto.

— Lasciatemi vedere – esclamai, pieno di curiosità.

Egli mi porse il foglio, sul quale si potevano discernere ancora le traccie di una minutissima polvere bianca.

— Ciò è molto importante – dissi, ripiegando con cura il foglio. – Se risultasse che questa polvere è veleno, si potrebbe dedurre che la ragazza si è suicidata.

— Io non sono sicuro di ciò. A giudicare dal suo contegno, e credo di potere esserne giudice, questa ragazza aveva tanta intenzione di avvelenarsi quanta ne potrei avere io. Essa aveva l'aria di essere contenta non solo, ma allegrissima: e quando ingoiò il contenuto di questa carta, ebbe un sorriso quasi trionfante. Se la signora Belden le ha dato questa polvere dicendole che era una medicina..

— Noi non possiamo sapere ancora se fosse medicina o veleno. Può anche darsi ch'ella sia morta di mal di cuore.

Egli si contentò di stringersi nelle spalle, e ad litò prima il piatto che conteneva la colazione, e poi l'uscio rovesciato.

— Sì – io dissi, rispondendo alla muta interrogazione – la signora Belden è stata qui questa mattina, e la signora Belden ha poi chiuso a chiave l'uscio: ma tutto ciò non prova ch'ella conoscesse lo stato della ragazza.

– E quel volto bianco, immobile sovra il guanciale non le avrebbe appreso nulla?

— Forse, nella fretta, non ha guardato la ragazza, ma ha posato i piatti sulla sedia senza badare ad altro.

— Io non voglio sospettare che ci sia niente di male, ma è una coincidenza così strana!

Qui egli toccava il mio lato sensibile.

— Or bene, dissi, non spendiamo inutilmente il tempo in vane congetture, molto ci resta a fare. Andiamo.

— E mi avviai rapidamente verso l'uscio.

— Che intendete di fare? – domandò.

— Avete dimenticato che questo è solo un episodio di un gran le mistero che siamo venuti qui per chiarire? Se questa ragazza venne fatta morire per qualche mezzo subdolo, è nostro dovere di scoprirlo.

— È affare che ormai riguarda il coroner.

— Lo so: ma noi possiamo almeno prender nota di quanto si trova nella stanza prima che vi entrino degli estranei. Penso che il signor Bryce sarebbe di questo parere.

– Ho esaminato la stanza e credo che nulla mi sia sfuggito. Temo anzi di rammentarmene troppo.

— E il corpo? Avete osservato la sua giacitura? La disposizione delle lenzuola? L'assenza d'ogni indizio di contrasto o di pena?

— Sì, sì: non mi costringete a guardare di nuovo.

– E le vesti attaccate alla parete? – addirando rapidamente ogni oggetto. – Vedete? una veste di *calicot*, una sciallo... non quello che portava seco fuggendo, ma uno nero, probabilmente della signora Belden. E poi questa cassa (aprendola) che contiene pochi panni marcati... vediamo un po'... eh! col nome della padrona di casa, e ridotti per Anna. E poi questi panni sul pavimento, tutti nuovi, e marcati allo stesso modo. E poi questo... O'A! guardate qui – gridò all'improvviso.

Avvicinatomi al posto dov'egli si trovava, vidi una specie di cartuccia mezza piena di carte bruciate.

— L'ho veduta affaccendarsi in questo angolo, senza poter indovinare che cosa facesse. Sarebbe stato un suicidio davvero, dopo tutto? Certo è che ella ha voluto distruggere tutte queste carte perchè non cadessero in mano d'alcuno.

— Non saprei – risposi – giova qui sperare che sia così.

— Non un briciolo intatto, tanto la brace vedere che cosa contenessero: oh, che peccato!

— La signora Belden scioglierà quest'imbroglio – esclamai.

— Sì, la signora Belden spiegherà [illegible] dovinello; il segreto dell'affare Lawworth dipende da ciò.

Indi, con uno sguardo di rammarico sulla massa de' fogli bruciati:

— Chi sa se non fosse una sciocchezza!

La congettura pareva probabile.

— Comunque sia – dissi – non abbiamo qui che un mucchio di cenere, e non v'è rimedio.

— Pur troppo – egli replicò con un profondo sospiro – così è, ma il signor Gryce non vorrà mai perdonarmi. Dirà che avrei dovuto prendere la medicina, quando apparteneva per essere scoperta, dovevo mettermi in sospetto.

— Che ne sapeva ella? Non vi aveva già veduto.

— Non possiamo sapere ciò che essa o la signora Belden abbiano veduto. Le donne sono un mistero, e, per quanto io mi vanti di tener testa alle più astute, debbo confessare che questa volta ho avuto la peggio.

*Continua*

È il Lorenzini, economo della prefettura, come troverà il tempo di dirigere l'ufficio della polizia urbana, di sorvegliare le guardie municipali, di regolare le contravvenzioni, se dovrà occuparsi dell'ufficio suo?

Lo stesso accadrà al Rosso che è medico-chirurgo esercente.

A lui hanno affidato un ufficio importantissimo, l'igiene e assistenza sanitaria, dove c'è da fare moltissimo, e necessita la presenza dell'assessore in ufficio per molte ore del giorno.

Chi l'ha pensata meglio di tutti è stato l'onorevole Grimaldi: s'è fatto nominare assessore ambulante, a disposizione specialmente dell'ufficio della finanza dove ci sono già altri due assessori. Così fa parte della Giunta senza averne i fastidi. Ma siccome l'onorevole Grimaldi è uomo di spirito e laborioso, si faccia sentire il pericolo dei pubblici spettacoli. È uno dei rami dell'azienda municipale a cui l'egregio deputato di Catanzaro è indicatissimo.

CORSE DELLA PROVINCIA.

Ieri sera il Consiglio provinciale ha esaurito l'ordine del giorno, ed il consigliere Aquglia, dopo che il Consiglio aveva proceduto alla costituzione dei vari uffici, invitò i consiglieri ad inviare un saluto di gratitudine e di devozione a S. M. il Re ed un saluto al presidente del Consiglio che condusse in porto la nuova legge.

La proposta fu accolta per acclamazione.

Tutti gli uffici riuscirono composti a grande maggioranza di voti a forma delle proposte fatte dalla Commissione nominata dal consig ieri.

Facciamo anche noi un plauso alla Commissione, perchè seppe proporre alle diverse cariche dei nomi, la scelta dei quali ha riscosso la generale simpatia.

GIURAMENTO.

Domani il marchese Berardi, senatore del regno, eletto presidente della deputazione provinciale di Roma, presterà giuramento nelle mani del signor prefetto.

La deputazione terrà adunanza lunedì 9 alle 10 antimeridiane.

TELEGRAMMI.

Ecco i telegrammi inviati dal Consiglio provinciale a S. M. il Re:

« *Generale Ped,*
*primo aiutante di S. M. il Re*

« Il Consiglio provinciale di Roma, sorto dagli auspicati suffragi, cominciando i suoi lavori, volge il pensiero a S. M. Umberto I, e vota, plaudendo unanimi, devoti omaggi al Re leale, al prode soldato, al padre del popolo.

« La prego di presentare all'augusto Sovrano l'espressione di questi nostri sentimenti.

« *Il vicepresidente:* Guglielmi. »

« *Cav. Francesco Crispi,*
*presidente Consiglio ministri.*

« Il Consiglio provinciale di Roma all'eminente patriota ed altissimo uomo di Stato, che volle ed attuò la nuova legge elettorale amministrativa, manda un saluto di sincera simpatia.

« *Il vicepresidente:* Guglielmi. »

BENEFICENZA.

L'egregio duca Don Leopoldo Torlonia, presidente della Congregazione di carità, ha rassegnato le sue dimissioni e quelle dell'intero consiglio.

Comprendiamo l'atto delicato che ha spinto il duca Torlonia e i suoi colleghi; ci dispiace però che la Congregazione di carità perda un presidente tanto autorevole e benemerito, perchè il duca Torlonia, in tanti anni che ha ricoperto la carica di presidente della Congregazione, se ne è sempre occupato non molto solo

AL CAPITANO CASATI.

La Società geografica ha spedito il seguente telegramma a Zanzibar, ove stanno per giungere, se non vi sono di già arrivati, Stanley, Emin pascià e Casati:

« *Consolato italiano*
*Zanzibar*

« Società geografica italiana saluta lietissima reduce capitano Casati, prega mettere nostro nome sua disposizione ogni occorrenza.

« VITTORIO III. »

CIRCOLO ENOFILO ITALIANO.

Domani sera, venerdì, alle ore 8 1/2, nella sede del Circolo (Santa Maria in Via, 40), avrà luogo una pubblica « Conversazione enologica » nella quale, in seguito all'ordine del giorno votato nell'ultima Conversazione « Sulla ricchezza alcoolica dei vini italiani agli effetti della esportazione » sarà discussa la relazione presentata dalla Commissione speciale.

PERSONALE DI PUBBLICA SICUREZZA.

Il delegato signor Pezzi, romano, venne nominato capo del gabinetto del questore.

Da ciò può trarre parte del gabinetto della questura, occupato alla sezione riservatissima politica, cioè alla sorveglianza dei circoli radicali e a quella del loro componenti.

Il Pezzi è persona capace e di buona maniere, e hanno fatto bene a destinarlo al delicatissimo posto

IL GRANDE ORTO

è divenuto il ritrovo serale del mondo elegante, e merita difatti il favore del pubblico perchè questo caffè concerto non solo è uno dei migliori che siano in Italia, ma può reggere al confronto dei primi stabilimenti del genere che sono a Vienna e a Parigi.

Il cavalier Biscossi, che ne è il fortunato proprietario, non ha trascurato nulla per rendere l'*Orfeo* il luogo più gradito ai romani dei quartieri alti e bassi

Infatti ogni sera si danno convegno all'*Orfeo* dagli studenti, banchieri, letterati, militari, studenti, signore della nuova società e brillano tutti il gran mondo. Agli spettacoli, variati tutte le sere, possono assistere tutti, perchè è bandita dal palcoscenico quella libertà volgare che converte in locali in ritrovi d'infimo genere

Ieri sera ha cantato vari pezzi una signorina inglese molto simpatica; i signori Lewis hanno eseguito degli esercizi difficili e non comuni; il Cavaliere ha fatto un barocchino autentico, e una barocchina meno autentica di lui, che eseguiscono esercizi sorprendenti di svelteza e di agilità; e poi delle cantanti russe, tedesche ed italiane che...

Ma chi desidera sapere di più vada alla sera in Regina Margherita e sarà contento del consiglio.

Oggi, alle 7 antimeridiane, dopo breve malattia, moriva in Roma, munito dei conforti religiosi,

**TITO SILENZI**

appena trentenne, figlio al dottor Giovanni Silenzi, assai noto e stimato nella nostra città.

Di animo mite e modesto, era dotato di intelligenza e di attività senza pari: onesto nel senso vero della parola, acquistò stima ed affetto grandissimo da chi ebbe con lui rapporti di amicizia o di interessi.

Alla desolata famiglia che tanto l'amò, e che pose in lui le più care speranze, ala almeno di conforto il dolore sincero dei numerosi amici, che piangono con lui la immensa sventura.

Roma, 5 dicembre 1890.

## NOTA SIBILLINA

*Melagramma* di ieri: BARBARIA.

e *parola in croce:*

```
    B
  « S A R »
  B I R R O
P A R R O C I
I S O L E
  E S O
    I
```

**Melagramma**

Per ch'entrambi si riposino
servo al milite e al sergente,
lor ho fatto andare in collera
il ministro presidente.

**Anagramma**

— Noi pure abbiam dei semi sono i fiori
e quindi non ci fan difetto i cuori.
— Si sa che in me cessò l'agitazione
e che otterrò or più d'una concessione.

## Il Parlamento delle Tribune

*Seduta del 5 dicembre.*

Ore 2 e mezzo.

Camera un po' più numerosa del solito. Ci dev'essere qualche incidentino all'orizzonte.

Si comincia col giuramento dell'onorevole Lagasi, che siede sopra i banchi della montagna. La compagnia del Ponte a Ripetta conta un membro di più.

L'onorevole Barzanoni, dalla tribuna, legge le cifre della risposta al discorso del Re Camera: la lettura è accolta da approvazioni generali. Il discorso è messo all'ordine del giorno di domani.

Si alza l'onorevole Crispi, che presenta una mezza dozzina di progetti di legge per accordare ai comuni la facoltà di accedere i limiti della sovrimposta. La Camera non ha nessuna difficoltà a dichiararli di urgenza ed a consentire che vengano tutti esaminati da una sola Commissione nominata dal presidente.

<>

Verifica dei poteri.

La Camera prende atto delle conclusioni della Giunta delle elezioni che dichiara non contestate le elezioni dell'onorevole Lay, eletto nel primo collegio di Cagliari, e dell'onorevole Ruggi, eletto nel primo collegio di Bologna.

<>

Escori all'incidentino.

Il presidente onorevole Biancheri legge le conclusioni della Giunta sulla elezione dell'onorevole Sbarbaro nel primo collegio di Pavia: esse sono uguali a quelle precedenti, e la Camera sta per prenderne atto, quando l'onorevole Imbriani rompe il silenzio universale, chiedendo la parola.

Ci siamo.

L'oratore comincia col dichiarare che egli parla in nome del diritto e non per riguardi personali.

Egli non si associa alle conclusioni della Giunta, e si domanda: lo Sbarbaro rimarrà in prigione?

Per lui lo Sbarbaro è un irredento e, naturalmente, egli deve correre in suo aiuto per restituirlo in libertà. Per ora, però, si limita a proporre che la Giunta prenda in esame l'attuale posizione del neo-deputato, e basa la sua richiesta su questo ragionamento:

La Giunta dichiarando eleggibile lo Sbarbaro riconobbe che la sentenza è stata per lo meno eccessiva.

Questa dichiarazione giunta dalla montagna, produsse nelle valli adiacenti un certo mormorio di disapprovazione.

<>

Risponde l'onorevole Massabò, relatore. Nell'elezione dell'onorevole Sbarbaro non vi era nessun motivo d'ineleggibilità. Per la presente posizione dell'eletto la Giunta si è attenuta ai precedenti parlamentari.

La questione della prigionia è questione connessa all'elezione, ma non può influenzare questa.

L'onorevole Imbriani replica e ripete che non parla *pro Sbarbaro*, ma *pro jure* e chiede che la Camera decida sulla immediata scarcerazione dello Sbarbaro.

La Camera chiacchiera e susurra. Il presidente interviene coll'autorità del suo campanello e della sua parola.

— La questione — dice l'onorevole Biancheri — concerne le prerogative della Camera, ma non può essere risolta se non dopo il voto di una Commissione. Così si è fatto in circostanze analoghe.

*Imbriani.* Sta bene: chiedo allora che la Giunta venga incaricata di riferire sull'argomento (*rumori*) e con urgenza (*risa e rumori*).

<>

La questione si complica. Prende la parola l'onorevole Baccarini.

L'oratore non è nè carne nè pesce: egli non crede che la Camera debba costituirsi in Commissione d'inchiesta dei tribunali: deputati e non deputati, tutti devono render conto delle loro azioni. (*Ilarità*) Qui non si tratta di un reato politico: se si trattasse di un reato politico, sarebbe d'accordo coll'onorevole Imbriani. (*Oh, oh! Rumori*)

Quest'ultima parte del discorso dell'onorevole Baccarini guasta la prima: egli ha voluto dare un colpo al cerchio e l'altro alla botte e si è dato le botte sulle dita.

<>

L'onorevole Imbriani ripiglia. Non vuol grazie. La Camera deve esercitare la sua alta sovranità, deve usare della sovranità nazionale, della quale essa è depositaria. (*Rumori*)

A quanto pare la Camera non crede che la sua sovranità debba aprire le porte delle prigioni. Alla larga!

<>

Entra in lizza l'on Maggiorino Ferraris. Poche parole, ma piene di logica e di buon senso.

Le sentenze dei tribunali — egli dice — devono essere rispettate, la pratica costituzionale è diversa nei vari paesi; crede che non si debba prendere una risoluzione troppo precipitata ed invita però la Camera a deferire alla Giunta l'esame e la relazione sul problema.

Altra replica dell'onorevole Baccarini, egli crede che la scarcerazione dello Sbarbaro debba dipendere dalla clemenza e più ancora dalla *prudenza* del governo.

<>

Abbreviamo.

Parlano successivamente, fra i rumori e le interruzioni, l'onorevole Tondi, della Giunta, e gli onorevoli Nocito, Sprovieri ed Imbriani.

Quest'ultimo fa appello al governo, che fino ad ora ha lasciato chiacchierare gli altri. Ma questo silenzio — dice l'onorevole Imbriani — è eloquentissimo e chiaro, e torna a chiedere perchè la scarcerazione immediata del prof. Sbarbaro

Per evitare ogni equivoco, prende la parola l'onorevole Zanardelli, che avrebbe il suo silenzio eloquente in una dichiarazione molto più chiara ed eloquente. Il ministro non è alieno dal prendere in considerazione la domanda di grazia, ma a condizione che essa sia spontanea e scevra da ogni apparenza di coazione. (*Benissimo!*)

Ora dopo una riunione alla grazia mancherebbe questo carattere essenziale.

<>

Interviene finalmente nella discussione anche il presidente del Consiglio dei ministri.

Anche l'onorevole Crispi è d'opinione che la grazia sovrana deve essere spontanea. La Camera non deve intervenire a modificare sentenze dei tribunali, altrimenti avremmo un conflitto di poteri che ci condurrebbe alla tirannia.

Guardiamo — dice il ministro — guardiamo ciò che si fa in Inghilterra. (*Vivi ed interruzione lunghissima*).

L'onorevole Crispi ribatte il chiodo e cita una lunga serie di esempi inglesi di un secolo o mezzo secolo fa (colori buoni non scoloriscono).

<>

L'onorevole Imbriani ribatte le argomentazioni dell'onorevole Crispi, e invita anche lui l'Inghilterra (*Ilarità*).

Parlano quindi l'onorevole Mazzoleni e l'onorevole Tondi, della Commissione.

La Commissione, stanca e noiata, chiacchiera e rumoreggia.

L'onorevole Crispi, non meno stanco e non meno noiato anche lui, si alza e fa con un tuono vivacissimo questa dichiarazione:

— Insomma il governo respinge assolutamente qualunque proposta che miri alla scarcerazione dell'onorevole Imbriani.

(*Rina prolungatissima. Fra i rumori si sente la voce del ministro che si corregge:* l'onorevole Sbarbaro!)

L'onorevole Imbriani, non appena la Camera ed anche lui hanno finito di ridere si affretta a ritirare la sua proposta.

L'onorevole Sbarbaro per ora rimane in carcere e dubito molto che la discussione d'oggi giovi alla sua causa. *On n'est trahi...*

Verso le 5 la Camera riprende, tra la distrazione generale, la discussione della legge sulle Opere pie. Nessun incidente importante.

*Il reporter*

## NOSTRE INFORMAZIONI

**I codici militari.**

Sono stati nominati segretari della Commissione per la revisione dei codici penali militari i signori cavaliere Pietro Vico, sostituto avvocato fiscale al tribunale militare di Roma e il dottore Giorgio Barini, vicesegretario al ministero della guerra dal ministro della guerra e il signor cav. avvocato Lorenzo Leone segretario al ministero della marina dal ministro della marina.

Martedì, 9, alle ore 10 antimeridiane, è convocata in seduta pubblica la Giunta delle elezioni per discutere l'elezione contestata dell'onorevole Turi nel primo collegio di Napoli

È relatore l'onorevole Barazzuoli.

Contrariamente alle notizie date da alcuni giornali, sappiamo che la Commissione per il riordinamento dell'ispettorato e del genio civile si deve radunare fra breve, ma finora non è ancora stabilito il giorno.

Il comm. Massa, direttore generale delle strade ferrate del Mediterraneo, è in Roma, ed ha avuto ieri un lungo colloquio col ministro dei lavori pubblici, onorevole Finali, su diverse questioni riguardanti l'andamento del servizio ferroviario.

Il Consiglio di Stato ha dato voto favorevole a parecchi altri progetti per raddoppiamento di binari lungo le linee ferroviarie Torino-Milano-Venezia e Piacenza-Bologna.

Come hanno fatto altri deputati, il generale Ricotti si recherà anch'egli a Massaua, per visitare quei nostri possedimenti.

La Commissione per il concorso fra gli ufficiali di cavalleria per i posti di vicedirettori nei depositi di cavalli-stalloni ha finito i suoi lavori, proponendo i signori tenenti Pietro Rennzel del 4° reggimento Genova cavalleria e Bernardo Donadio del 19° reggimento Firenze cavalleria.

Zia bey, ministro plenipotenziario di Turchia a Belgrado, fu nominato ambasciatore presso il Re d'Italia, e partirà a giorni per Costantinopoli.

Una nota dell'*Agenzia Havas* dichiara che il governo francese non ha intenzione di denunziare la Convenzione monetaria del 1885.

Il *Journal de Saint Pétersbourg* smentisce categoricamente le informazioni del *Daily News* che la Turchia e la Russia negozino la cessione di parte dell'Armenia turca alla Russia, e che questa in cambio rinunzierebbe all'indennità di guerra dovutale dalla Turchia.

Il *Daily News* ha da Lisbona:

« Don Pedro soggiornerà qui una decina di giorni, e si recherà poscia nel mezzo giorno della Francia. »

È assolutamente falsa la voce corsa che lo Czar sia ammalato.

Oggi Stanley arriva allo Zanzibar. È atteso a Londra dopo che avrà visitato Bruxelles.

L'imperatore e l'eginardo telegrafò da Amburgo ad Emin pascià ed a Stanley, felicitandoli per il compimento del loro viaggio pericoloso ed augurando loro i benvenuti nella patria civiltà.

Il *Grashdanin* annunzia che il sultano visiterà, nell'anno prossimo, oltre Berlino, anche Pietroburgo e Vienna.

**Notizie d'Africa.**

Telegrafano da Massaua, 1:

« Degiac Tellalba e Degiac Tessamà Tzere, riunitisi per un colloquio, finirono ad attaccar battaglia tra essi ai 21 novembre Dac capi e un centinaio di soldati rimasero uccisi.

« Degiac Sejum, nel suo ritorno dall'Asmara, incontrò nel Tatisolò una banda capitanata da Bascià Barian e la sconfisse. Sejum si unì poi a Degiac Sebhat, capo dell'Agamè, e ambidue si sono mossi per combattere Mangas.

« Qui e all'Asmara la quiete delle truppe è ottima. »

Il *Times* ha da Alessandria d'Egitto che Osman Digma è giunto ad Omdurman, e che persiste la voce della morte del Mahdi, ma senza alcuna conferma.

## Telegrammi particolari del FANFULLA

**Parigi**, 5.

Il *Figaro* dichiara che la rottura delle relazioni commerciali con l'Italia avendola rovinata, il fare concessioni sarebbe un aiutare la politica francofoba di Crispi, e che perciò non bisogna assolutamente fare nulla.

Infatti quindi il governo aspetterà le voci correnti di negoziazioni in proposito.

Il gruppo liberoscambista ha nominato presidente Lockroy; il gruppo agricolo, ben più forte, ha eletto invece Cazavieilh.

**Oneglia**, 5

Questa notte verso le 2 è scoppiato un violento incendio nel magazzino di legnami della ditta Girardi.

Mediante la pronta opera dei pompieri e di parecchi militari il fuoco è stato isolato ben presto.

Si ritiene che l'incendio sia casuale: non vi sono vittime, ma il danno ascende a circa 200,000 lire, delle quali solo la metà era assicurata.

**Genova**, 5.

Alla Assisie fu condannato stamane a morte Antonio Rossi, ventiquattrenne, per l'assassinio di Henrie e Cominotti, coi quali aveva eseguito il furto all'orefice di Nizza.

Causa dell'omicidio fu la spartizione del bottino.

## BORSA DI ROMA

5 dicembre.

Il nostro mercato ha esordito molto incerto, però i corsi son venuti man mano rilevandosi.

Per contante la Rendita fece 98 15 e 98 17 1/2 e per fine mese da 98 32 1/2 a 98 30.

Attive transazioni in Azioni Immobiliari che esordite a 560 si spinsero a 568 50 con numerose transazioni.

Generali 525 526 prezzi fatti. Pia 1565 a 1570. Gas 1158 a 1165. Tramways 180 a 190, Acquedotto 200 fattosi. Illuminazioni 65 a 67.

Nulla nel resto.

Cambi. Francia, *chèque*, 101 17 1/2: Londra, 3 mesi, 25 22.

Ore 3. — Rendita 98 12 1/2, 98 17. Immobiliari 566 50, 567 50. Generali 525, 526. Lievemente più deboli sui corsi d'apertura di Parigi.

BORSA DI PARIGI.

Rendita italiana 5 0/0: Apertura 91 80. Chiusura 91 87.

ROMA E PROVINCIA. Società anonima per lo stabilimento di grandi alberghi.

Leggesi nella *Medizinal Zeitung* di Berlino un articolo del dottor Posner che si può riassumere così: « Le injezioni, da « molti anni in voga non possono essere rac- « comandate, mentre invece l'essenza di San- « tonio è preferibile a qualunque altra me- « dicazione; « tuttavia è essenziale che esso sia puro, quando invece in commercio se ne vede sotto le più svariate forme: noi dobbiamo riconoscere che la più conosciuta e perciò la più ricercata è quella che ci perviene dalla Francia sotto il nome di Santonine Midy e sono cioè delle piccole capsule rotonde vermifughe, facili a prendersi, sempre ben tollerate dallo stomaco e indiscutibilmente superiori a tutte le altre conosciute finora.


**BOLLETTINO**

**delle Finanze, Ferrovie ed Industrie**

**UFFICIO PER BREVETTI**

*(Vedi annunzio in quarta pagina)*

**Una fortissima scossa elettrica**

sarà provata il 31 Dicembre 1890 dal fortunato che avrà in questi giorni sollecitamente acquistato una obbligazione di I. E. del Prestito Bovilacqua La Musa, del costo di lire 11, 50, ed avrà vinto il premio di lire 500,000 nella Grande Estrazione che alla data suddetta si effettuerà, per forza di legge, in Roma, in base al deposito fatto, dalla Banca Nazionale del Regno d'Italia, di tante obbligazioni garantite dallo Stato, quante ne occorrono a fruttare un annuo interesso di oltre lire 600,000.

La **Scossa Elettrica** potrà essere più potente per chi, avendo acquistato due obbligazioni del detto Prestito, avrà resa per lui possibile la vincita di premi per complessive lire 900,000; più potente ancora se, acquistandone tre, avrà concorso alle possibili vincite di 1,200,000 lire; con quattro biglietti lire 1,450,000; con cinque lire 1,650,000.

Tutte le suddette complessive vincite verranno sorteggiate nelle estrazioni che avranno luogo il 31 Dicembre corrente, nonchè nelle successive che avranno luogo regolarmente ogni trimestre, semestre ed anno.

Tutti i premi vengono pagati in contanti dalla Banca Nazionale nel Regno d'Italia, Società Anonima col Capitale versato di lire 150,000,000.

Le obbligazioni originali definitive di **I. E.** sono munite della firma del R. Commissario e del timbro di riscontro Governativo; costano lire **11. 50** cadauna, e si vendono: in Genova, dalla Banca F.lli Casareto di F.sco, Via Carlo Felice, 10, Nelle altre Città, presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

**Sollecitare le domande**

# INGRANDIMENTO

dei rinomati magazzini

ROMA
Via Nazionale, 114 a 119

# OLD ENGLAND

ROMA
Via S. Eufemia, N. 1 a 4

## PROSSIMA APERTURA

SARTORIA PER UOMO PER DONNA E PER BAMBINI
INGRANDIMENTO DEL REPARTO DELLE SIGNORE
TAGLIATORI INGLESI SPECIALI

TAGLIATORI PER CAMICIE DA UOMO - MAGLIERIA, CAPPELLERIA
ARTICOLI DA VIAGGIO
PRODOTTI ALIMENTARI INGLESI E AMERICANI

---

La migliore delle tregue per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e dei a barba ed agevolarne lo sviluppo è:

**L'ACQUA DI CHININA**

preparata da A. MIGONE & C.

Si vende in tutte (discese) da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 3.50 la bottiglia.

**L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C.** serve per ridonare all'a barba ed ai capelli bianchi ed indebolit. il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza ed anche per levare le pellicole dalla testa. — È la composizione più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

**ANGELO MIGONE e C.** Via Torino, 12 - Milano, e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

---

# FERNET BRANCA

**SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO**
**I soli che ne posseggono il vero e genuino procedimento**
*Premiati alle primarie Esposizioni Mondiali*

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed evita in modo meraviglioso l'appetito.

Esso è efficace contro le febbri intermittenti ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malessere prodotto dalle *spleen*, l'atonia, l'anemia, ecc. Il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o vecchiaia. — Esso è veramente igienico ecc.

Effetti garantiti da ... del tubo.

Se ne prende ogni ... da tavola in due simili d'acqua, ... Vermouth.

Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

**Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.**

**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

Esigere sull'etichetta la firma trasversale
Fratelli Branca e C.

---

## RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole Sauter, Pescionlere, Stampi per dolci, Lucerne, Fornelli ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma C, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 28.

---

Unicamente
nei
## MAGAZZINI SCHOSTAL
**« Alla Città di Vienna »**

ROMA — MILANO
FIRENZE — BOLOGNA
PADOVA

*Maglieria* igienica *«Normale»*
di pura lana naturale

*Dr Jaeger* ... *Governi*

PER GARANZIA, ogni singolo oggetto ... impressa la Marca di Fabbrica qui contro riprodotta

---

## FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - ...

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente ...

**Bibita gli' Acqua Seltz e Soda**

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

---

## SCIROPPO DI SUCCO DI PINO MARITTIMO

DI **LAGASSE**, Farmacista a Bergerac

Il solo preparato col **Succo di Pino** estratto per ... *Catarri*, la *Tosse*, *Grippo*, *Raucedini*, *Dolori di gola*, *Infiammazioni*.

ORIMAULT & C.

---

## Nuovi Reggifiaschi

*in metallo inossidabile*

I più eleganti di quanti finora messi in vendita. Prezzi moderatissimi.

Prezzo del pacco di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma C, Corso, 375-79, e in Firenze via de' Panzani, 28.

---

29, 4. Caro tesoro mio ... Non pensai che arriverei in una giornata così favorevole quindi, e non certo mi approvi, ritardierò un passo di un solo giorno ... Ti avvisero. Ti mando i baci che presto potrò darti

---

## INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a 35st Strand London in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

**Abbonamenti:**

Per l'Italia, anno . . . L. 30
» sei mesi, » 16

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 76, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele 20.

---

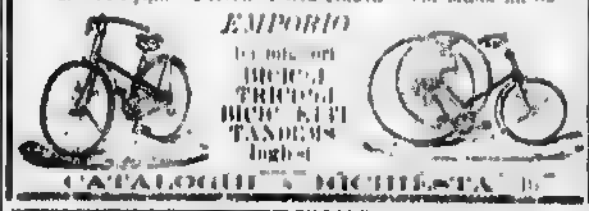
**QUANDO** ... rare qualcosa ... tutto per la ... ettera, ... dovere ... gnor ... Italiano ... Roma, C, Corso ... Firenze, via de' Panzani, 28.

---

## AUGUSTO ENGELMANN - MILANO

52, Via Speri - Portone Porta Nuova - Via Manin 52

*EMPORIO*



di motocicli
**PEUGEOT**
**TRIUMPH**
**BICICLETTE**
**TANDEMS**
Inglesi

CATALOGHI A RICHIESTA

---

## BAGNAROLE

Stabilimenti, Bagni a ... boria, e Bagni di ... sistema ... Ferrovia Italiana Piazza Bianchi presso Roma, Corso ... — In Firenze via dei Panzani, 26.

---

XXIII Anno — Anno XXIII

## BOLLETTINO

DELLE

# Finanze, Ferrovie e Industrie

*e Memoriale degli Appaltatori*

Direttore proprietario J. DE BENEDETTI

ROMA - Piazza S. Silvestro, 75 - ROMA

Un anno. L. ... Sei mesi. L. ...

Il Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie ... in ROMA e NAPOLI ... numeri ... 24 pagine minimo, tasse comprese ...

Ad ogni ... Bollettino ... una pagina ... varietà ... Società ... Il Bollettino ... Ogni ... Bollettino ... in Italia.

**Un numero di saggio e spedito gratis a semplice richiesta**

UFFICIO INTERNAZIONALE

PER

BREVETTI D'INVENZIONE, MARCHI DI FABBRICA ECC.

Direttore J. DE BENEDETTI

ROMA — Piazza S. Silvestro, 75 — ROMA

Corrispondenza in italiano, francese, inglese, tedesco e spagnuolo.

---

# Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

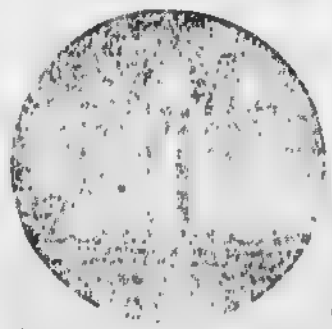
L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare ... pr ma di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 2/3 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C, Corso 371 in Firenze via de' Panzani 28.

---



# Rossetter's

RISTORATORE DEI CAPELLI

... che si vendono col nome di ROSSETTER ... falsificazioni, come ... nome di R. ROSSETTER, ... si trovano in ... Londra, ... bottiglie in tutte le città d'Italia, ... da

A. Manzoni e C. - Successori Lyons e C. - G. Taber e C. ROMA

---

**Ufficio per inserzioni** - Piazza Montecitorio, ROMA 127

---

# Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, C, Corso, 375-79.

**Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare**

## IL VERO BUON MERCATO

**ARTICOLI** d'alta novità per Strenne e Regali.
**GIUOCATTOLI** assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
**PENDOLE** e Candelabri in vero Bronzo.
**LAMPADE** a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
**BUGIE** in bronzo e di fantasia.
**STUFE**, Caloriferi e Bracieri.
**CRISTALLERIE** e Vetrerie.

**NOVITÀ** in Rosoliere e Paniere a liquori.
**PORCELLANE** bianche e decorate.
**TERRAGLIE** fine e del massimo buon mercato.
**FORNITURE** per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
**ASSORTIMENTO** in forme per Pasticceria, Bordure, ecc
**SCELTA** infinita di quanto può occorrere per la cucina
**POSATE** per tavola in Zinnsthall, Prototypo e vero Christofle.
**MOBILIO** per Sala da pranzo.

**Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI**

ROMA C, — Corso, 375-76-77-78-79 — ROMA C.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Gio. Para, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, Ln. | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 334

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Venerdì-Sabato 6-7 Dicembre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

## LA QUESTIONE SBARBARO

La *questione* del professore Sbarbaro è angolare.

L'onorevole deputato, perchè la sua elezione è stata convalidata: viceversa egli non è in situazione di esercitare il suo ufficio, se non gli si aprono le porte del carcere.

Chi deve aprirgliele?

Si dice: la grazia sovrana... *spontaneamente esercitata!*

Ma in realtà chi gliele avrebbe aperte sarebbe il corpo elettorale, se la grazia intervenisse.

Ora questo elemento *giudicante*, finora, e sia fino alla nomina del Cipriani, non era stato riconosciuto.

Ma se nel caso del galeotto di Porto Longone, gli elettori hanno avuto potere di far liberare il loro eletto, la logica vorrebbe che nel caso del prigioniero di Nassari, il mandato elettorale possedesse la medesima virtù.

Se non che urta il pubblico ed urta la Camera stessa questa inversione o invasione di poteri.

Ammesso il principio invocato dai fautori della liberazione per voto parlamentare, il corpo elettorale sarebbe il vero, il solo depositario del diritto di grazia; non sarebbe che a prendere sotto la sua protezione un condannato per farne, non solo un libero cittadino, ma un eletto, una parte della sovranità parlamentare.

Dopo in là agli ambiziosi che non rie... altrimenti, si aprirebbe una nuova e sicura via di giungere ai primi posti, ai primi onori. Commettere un reato e farsi carcerare!

■

In questa situazione assurda e senza u... l'istantaneo, noi siamo giunti solo per la goliardia rinchiusa con cui i nostri colleghi hanno intesa la loro inviolabilità, e per la giurisprudenza saltuaria o l'ogni... con la inaggiorana non più disciplina... ne un tempo, sono riuscite ad im...

... so dell'onorevole deputato s'ar... applicazione della prerogativa reale. Che, al punto di vista della persona, meno deplorevole, senza paragone, di quella ... Barata precedentemente. Anzi, se si hanno dei torti, la detenzione dello Sbarbaro, ... senza colpa, in confronto alla liberazione ... Cipriani.

... che il Cipriani fu semplicemente ... fatto, e non ammesso a sedere nel Par... e che quindi non è il mandato le... sivo che gli ha aperto le porte del ...

Ciò non prova nulla al punto di vista del ... saggio del potere giudicante nelle mani ... gli elettori, perchè senza le tre elezioni ... Cipriani sarebbe ancora a Porto Lon...

Dall'altro più l'argomento sarebbe a favore ... lo stato Sbarbaro; perchè se il governo ha proposto al Re la grazia di un condannato che non si volle in Parlamento, a *fortiori* la dovrà proporre per un carcerato ... la condanna non ha tolto i diritti poli...

L'esito di lì se vi riesce.. Chi uscirà sarà indubbiamente il professore: e personalmente per lui non me ne dorrà davvero. Egli ha abbastanza espiato delle colpe ... quali il tempo e le circostanze mutate ... no la portata ben altrimenti che non cancellino le macchie di sangue fatte dagli ... ni 14.

★

A ogni modo certo è che lo zelo di chi avrebbe voluto vederlo fuori subito, ieri non gli ha giovato.

La Camera non ha voluto che si procedesse con troppa precipitazione a una deliberazione la quale aveva il torto di compromettere assolutamente l'esercizio dei varii poteri dello Stato.

Il professore Sbarbaro, che il diritto costituzionale lo sa, se avesse saputo la piega che si dava alla sua questione, avrebbe pregato i suoi sostenitori a non compromettere la sua causa.

Ma la discussione, se non ha fatto un grande vantaggio al carcerato, ha però dato luogo ad una dichiarazione molto importante dell'onorevole ministro guardasigilli.

L'onorevole Zanardelli ha dichiarato infatti, che la prima qualità della grazia sovrana, è di essere l'esercizio spontaneo di un diritto statutario! Senza di che un governo non saprebbe pregare la Corona di concedere in certi dati casi.

Benissimo.

Tutti sanno infatti di quanta spontaneità brillasse la proposta di grazia raccomandata a Sua Maestà per liberare il Cipriani.

Tanto spontanea che il condannato non ... le neanche domandarla - e per poco non ha respinta.

## Don Pedro

TENERIFA, 5. — Il visconte Curo Preto, ex-presidente del Consiglio del Brasile, è qui giunto ieri sera ed ebbe una conferenza con l'imperatore Don Pedro a San Vincenzo. Il suo racconto sulla rivoluzione brasiliana conferma i particolari già noti.

LISBONA, 5. — L'imperatore Don Pedro sbarcherà all'arsenale della marina con gli onori dovuti ai sovrani. Egli sarà atteso da re Carlo e dai ministri.

LISBONA, 6. — L'*Alagoas*, con a bordo la famiglia imperiale del Brasile, è atteso qui domani.

## GIORNO PER GIORNO

I nostri lettori troveranno nei telegrammi particolari la notizia che il nostro corrispondente di Parigi ci telegrafa sulla ostilità generale e manifesta dei Francesi a qualunque *trattativa* con l'Italia per un accordo, sia pure temporaneo, nel regime doganale.

La filosofia ci insegna a dire: Meglio così!

L'onorevole Crispi, ben inspirato quando presentò la sua proposta di abolizione della tariffa differenziale per parte nostra, avrà allo stesso modo i vantaggi morali, se non materiali, della sua idea.

Le ragioni puerili addotte nella relazione dell'onorevole Doda restano quello che sono, uno sterile lamento politico d'un francofilo disgraziato.

Ma la ragione, la ragione buona, vera, quella che tutta l'Europa riconoscerà, resterà dalla parte nostra.

All'atto impolitico i nostri vicini si compiacciano di aggiungere la sgarberia. Con questo riusciranno a mettere fra gli amici del governo italiano parecchi che fino a ieri biasimavano sempre e in ogni caso la politica estera del gabinetto presieduto dall'onorevole Crispi.

Era pur così facile prendere l'atto dell'onorevole Crispi come il principio di una resa a discrezione? La relazione Doda pareva fatta apposta per far assumere alla Francia la parte della magnanimità, salvo poi a trovare dei pretesti più o meno plausibili per arenare delle trattative che noi sapevamo già molto difficili a portare in fondo.

Almeno le apparenze sarebbero state salve, e i francofili ostinati avrebbero potuto continuare a dire che la Francia era disposta agli accordi, ma che l'Italia aveva colpa dell'insuccesso! Hanno proclamato contro *le date del lunario* che l'iniziativa della rottura era stata nostra; avrebbero potuto continuare a dire che la responsabilità del fiasco era dell'onorevole Crispi! Ma no! Essi hanno proprio voluto dire che non loro non c'è modo di intendersi, perchè la passione politica, la stizza di saperci vivi, malgrado la loro ostilità, è più forte del loro interesse economico, del loro interesse politico e del desiderio di rappacificazione che domina tutto e tutti in Europa!

Meglio così.

I dubbi sono tolti, e ognuno vedrà chiaro quanta ragione avessero i bravi filo latini che ci volevano a forza far abbracciare con chi volta costantemente il muso in là.

* * *

Tutti si sbizzarriscono a dire corna dell'abbattimento del tavolato che circondava le macerie del palazzo Piombino a piazza Colonna.

Sarà di cattivo gusto, ma sento che molti come me devono aver salutato quell'avvenimento come una liberazione. A me, dico il vero, è parso l'apertura d'una finestra al sole, in una bella giornata.

L'idea che su quella bella piazza non si farà nulla, nulla, mi sorride.

Se io fossi un Edile - tutto è possibile - o anche il signor... (scegliete su venti nomi a modo vostro) - se io fossi Edile, proporrei ai miei colleghi la pura e semplice sistemazione del fondo della nuova piazza, e regalerei al centro di Roma una apertura spaziosa, aerata, elegante, con un po' di verde ombroso, che sotto il nostro bel cielo vincerebbe gli *squares* di Londra e le stupende alberate dei *boulevards* parigini.

E sopratutto nel fondo della piazza nuova non ci vorrei nessuna Esposizione di belle arti, nessun monumento opprimente. Tutt'al più accetterei, per la comodità, un edifizio molto semplice, con un portichetto molto spazioso, una specie di palazzo Wedekind, ma nulla che, dando alla piazza la voluta regolarità, le infliggesse una odiosa e monotona simmetria.

Ma non sono un Edile

E invece Edile il signor... (scegliete pure su venti nomi a modo vostro).

* * *

Le convenienze teatrali

Nel manifesto che annuncia per stasera al teatro Nazionale la *Giulietta e Romeo*, c'era una difficoltà ardua da superare, o un problema indiavolato da risolvere.

È serata d'onore della valente attrice signora Pieri, ma prende parte alla recita, nella parte di Romeo, Ernesto Rossi.

Come era dunque possibile, senza pareggiare nella grossezza dei caratteri tipografici i due nomi, dare a ciascheduno un rilievo che li rialzasse tipograficamente sulla folla degli altri personaggi del cartellone, e non li accomunasse nella grandezza grafica, pur facendoli grandi l'uno e l'altro?

Ecco il gran punto.

È un punto di lode l'attribuirlo subito allo stampatore, che ha composto il nome del protagonista maschio - Ernesto Rossi - in carattere tondo, pieno e grande, e il nome della signora Pieri in elzeviro pur grande, ma con una spicciata tendenza al corsivo.

Come per dire: alla festeggiata di stasera gli onori del trionfo, al festeggiato di tutte le sere gli onori dell'apoteosi.

* * *

Questa felice risoluzione della più difficile fra le convenienze teatrali, mi ricorda, naturalmente, un aneddoto.

Mariano Somigli, celebre impresario trent'anni fa del teatro Niccolini di Firenze, combinò una rappresentazione drammatica (credo la *Francesca da Rimini*) coi tre luminari dell'arte, Adelaide Ristori, Tommaso Salvini, Ernesto Rossi.

Al momento di comporre il manifesto, un tormentoso dubbio assalì la mente dell'impresario.

A chi dare la precedenza, negli avvisi preparatorii, dei due nomi egualmente famosi Rossi e Salvini?

Seguire l'ordine dei personaggi come stanno scritti nella tragedia, era indicato per il manifesto definitivo; ma i grandi cartelloni che annunziassero il concorso dei tre attori, come compilarli senza offendere la suscettività di nessuno?

Il gran lo Mariano Somigli ne uscì con una trovata stupenda.

Alla signora Adelaide Ristori, appunto perchè signora, spettava per le leggi della cavalleria teatrale il primo posto.

Per gli altri due l'impresario, messosi d'accordo col tipografo, combinò questa ingegnosa collocazione di nomi

E tutte le convenienze furono salve

E i due sommi artisti, ridendo, salutarono Mariano Somigli un uomo di genio.

* * *

Antologia artistico-letteraria

La *Gazzetta di Torino* pubblica una corrispondenza da Palermo, nella quale si parla di un concerto dato colà da una giovane e valente violinista torinese.

" Permettetemi così comincia il corrispondente - non pei Torinesi, ma pei lettori d'altrove, un cenno biografico della valente artista.

" La mattina del 25 dicembre 1868, mentre sui tetti e nelle vie di Torino si ammassava muta e bianca la neve - vedeste, singolare circostanza: la neve quella mattina non pariava - all'ombra dei faggi alpini, biondo e modesto sbocciava un fiore, predestinato a spandere il suo profumo dal Po all'Orco, dal Tamigi alla Senna. „

Premesso questo strano quanto inedito particolare sulla nascita della valente artista, il corrispondente, dopo averne riassunta in pochi periodi la brillante carriera, passa a descriverne la mirabile valentia:

" L'arma di Sivori, piccola e storta, avara di mezzi, tra le braccia di lei, diventa il centro di attrazione per l'ingegno - dal cervello - e per l'anima - dal cuore.

" Poggiato a la sua spalla quel pezzo di legno simbolizza la vita: ha il dolore di Giulietta e l'ira d'Otello, la rapidità dell'elettrico e la dolcezza dello zefiro.

" È pianto e sorriso; è la voce cara de l'amica lontana, come l'urla feroce de l'orde selvaggie.

" Quando lei lo stringe e gli fa addosso lo sguardo terribile, tu vedi il cozzo di due popoli barbari, senti la tempesta degli elementi, o la maledizione del padre...

" Se lo carezza, levando languidamente gli occhi al cielo, tu vedi una schiera d'angeli abbracciati, senti il bacio d'un labbro vergine, la carezza della mamma amata e il profumo d'una rosa d'aprile... „

Dico io: se la corrispondenza l'avesse scritta lo stesso violino, è certo che non avrebbe potuto riuscire più efficace!

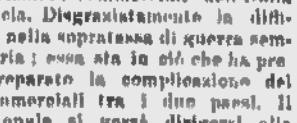
* * *

Per finire.

L'n motto di Augier.

Pailleron gli domandava come mai avesse cessato di scrivere per il teatro, quando era in tutta la sua forza e con tutto il tesoro della sua esperienza.

— Amico, sono due bei complimenti. Non ho più tutta la mia forza, perchè non ho più la gioventù; mi rimane l'esperienza, è vero. Ma non è con l'esperienza che si fanno figliuoli.



## Ancora del discorso della Corona

Nella *Revue des deux mondes* del primo dicembre, il signor Carlo di Mazade giudica così il discorso della Corona, pronunciato alla riapertura del nostro Parlamento il giorno 25 dello scorso novembre

" . . . . Per il momento, l'Italia si trova alla riapertura del Parlamento, e il discorso che Re Umberto ha pronunciato, non tralascia d'essere curioso. Il Re è sempre sicuro d'essere ben ricevuto siccome lo fu l'altro giorno, e ciò si capisce. Il suo discorso che è opera sua meno che opera del signor Crispi, è realmente un brano piuttosto singolare di letteratura lirica e di effetto, a cui tan difetto la sobrietà e la misura che per solito sono l'impronta del linguaggio messo in bocca a un sovrano. È un discorso pieno d'ottimismo nel quale non si fan che complimenti.

L'Italia ha operato in trent'anni ciò che per le altre nazioni è stato il lavoro di un secolo! Se la pace è raffermata all'Europa, è per opera dell'Italia e dei suoi alleati! L'agricoltura s'è tolta dal marasmo e dalle crisi per le quali essa ha sofferto! Lo sviluppo dell'industria si è stabilito su solide basi! Tutto va benone sotto il consolato del signor Crispi! A guardarvi dentro un pochino di più, forse in realtà non rassomiglierebbe essa a tale seducente quadro? Forse gli agricoltori delle Puglie e i commercianti lombardi sarebbero disposti a trovar piuttosto strana la prosperità che si dice che essi abbiano.

In un punto del discorso la parola si ravviva però una buona intenzione. Il gabinetto di Roma annuncia il progetto di sopprimere i diritti differenziali con cui ha colpito le relazioni commerciali dell'Italia con la Francia. Disgraziatamente la difficoltà non è nella sopratassa di guerra sempre transitoria; essa sta in ciò che ha preceduto e preparato la complicazione dei rapporti commerciali tra i due paesi. Il giorno nel quale si vorrà dirigersi alla Francia con intenzioni realmente conciliatrici e liberali, non sarà certo questa nazione che le respingerà. Non spendendo che parole, non si fa che studiare o mascherare la questione. Al signor Crispi è piaciuto di ficcarsi a oltranza in una certa politica: se così viene al Parlamento di seguire il signor Crispi fino all'estremo, e se al Paese conviene di seguire il proprio Parlamento, di lasciar compromettere i propri interessi, le proprie finanze, il proprio commercio, la propria industria, per degli armamenti ruinosi, per una politica d'agitazione sterile, è affare che riguarda il Parlamento italiano e la Nazione italiana. La Francia non ci ha nulla a che fare; essa aspetterà. Tutto ciò che si può dire è che la politica consigliata a Re Umberto e messa in pratica dal signor Crispi certo non è più la politica di Vittorio Emanuele e di Cavour. Si sa ciò che ha trattato tale politica; si potranno vedere poi quali saranno per l'Italia i risultati della politica attuale. „

Insomma, volta e gira, chi ha interbidato l'acqua è sempre l'Italia: la favola non è nuova.

Il Segretario

## Emin pascià ferito

ZANZIBAR, 5. — Un gravissimo accidente è sopraggiunto ad Emin pascià a Bagamoyo. Stante la sua vista difettosa, Emin pascià calcolò male l'altezza della ringhiera di un balcone, perdette l'equilibrio e cadde dall'altezza di venti piedi.

Emin pascià rimase ferito: ha l'occhio destro chiuso e gli uscì del sangue dalle orecchie; si teme perciò che si tratti di ferite pericolose. Il suo corpo rimase gravemente contuso.

Il chirurgo Parke, che accompagna Stanley, restò presso Emin pascià. I chirurgi tedeschi sono inquietissimi del suo stato, ma il dottor Parke spera di salvarlo.

## SCENETTE NAPOLI QUARTIERI ROMANI

### Il processo edilizio

Villa Ludovisi si va sempre più trasformando. Le vie incominciano oramai a sistemarsi più per la forza trionfante delle cose che per la buona volontà del municipio, delle imprese costruttrici o del consorzio dei proprietari. Nelle deliziose solitudini della meravigliosa villa del Boncompagni, Roma si è ritagliato un elegante quartiere, dove qua e là, come durante l'estate tra i seici di Montecitorio, tra le case moderne e i villini si fa strada un po' di verde, avanzo della magnificenza dei viali oramai scomparsi.

Quel verde antico vegetale è un fuoco molto più sardanapalesco che non sarebbe stato il verde antico minerale, e perciò pochi proprietari hanno potuto conservarselo: ma, così scarso com'è, dà un'aria giocondа e signorile alle nuove vie, invita a gentili idilli aristocratici i nuovi abitanti, suggerisce ai visitatori del quartiere idee di pace e di tranquillità. A pochi passi da piazza Barberini si è in una specie di villeggiatura cittadinesca, che agli abitanti di via del Seminario o di via Giubbonari potrebbe anche passare per campagna addirittura.

Si direbbe quasi alle volte che qualche cosa dell'antica dolcezza della villa sia rimasta tra le nuove costruzioni. Eppure un anno e mezzo fa fervevano ancora, all'ombra cupa degli alberi non ancora interamente abbattuti, fervevano passioni selvaggie, terribili gelosie di mestiere, cupidigie inesorabili che avevano mutato gli Orti Ludovisi in un campo di battaglia.

Era la famosa lotta della vita che il Darwin non aveva insegnato a quegli speculatori, e che le discussioni giornalistiche sull'ultimo dramma di Alfonso Daudet non avevano ancora popolarizzata tra quegli avventurieri indigeni e forestieri impazienti di arricchire. Quella lotta a oltranza, quella lotta senza tregua aveva i suoi eroi ammirati, aveva i suoi strategici temuti, aveva le sue vittime innumerevoli e ignorate, come tutte le guerre di questo mondo.

Il processo Bongarzoni-Isidori che si svolge ora davanti alle Assisie di Roma è appena appena un episodio di quella guerra ora finita.

A sentire i testimoni che si succedono al Filippini, par di stare a sentir rileggere una collezione di cronache vecchie e oramai dimenticate.

★

Non voglio entrare nelle regioni di questo processo che appassiona e richiama nella sala delle Assisie tanti curiosi, quantunque non si tratti di uno di quei drammi giudiziarii dove il giudice istruttore ha dovuto scoprire un mistero, quantunque la donna sia del tutto estranea alla tragedia di piazza San Silvestro.

Ma per chi ha vissuto questi ultimi dieci anni a Roma, il processo Bongarzoni è come l'epilogo di una lunga serie di fatti che hanno contristato la città dal giorno che qui s'incontrarono e si urtarono le insaziabili avidità di chi non aveva tempo di conquistare lentamente una posizione sociale.

Par di sentire ora nella Corte d'assisie quasi l'eco di quegli alterchi furiosi, che incominciavano con lo scambio d'ingiurie atroci e finivano con le revolverate. Erano i giorni che sorgevano rapidamente come per incanto case colossali e fortune gigantesche, che crollavano sotto a patrimonii troppo rapidamente edificati, e che per la città era un viavai di carri che trasportavano pietre, calce, mattoni, travi di ferro, e quasi direi anche un via-vai di barelle che trasportavano feriti e moribondi schiacciati o caduti dalle fabbriche agli ospedali.

Davanti al banco di un liquorista giovani milionarii, che ieri ancora erano scritturali di un banco di lotto, abboccavano, prendendo il vermouth, affari di parecchie migliaia di lire, che erano poi ratificati in un banco di sconto. I giornali cantavano l'inno del risorgimento edilizio, e i milioni ballavano allegramente nelle speculazioni dei terreni.

Poi tutto questo, come un temporale davanti al soffio rigido della tramontana agghiacciante, si è dileguato, e ora, mentre nel raccoglimento malinconico si cerca di riparare alle conseguenze di un lungo periodo d'illusioni, di inganni reciproci, di errori, per risentire ancora le potenti impressioni di quel prossimo lavorio, bisogna andare in Corte d'assisie.

I giurati taranno quello che la coscienza loro detterà, in un processo in cui non si capisce bene chi sia la vittima. Ma per gli esaminatori sereni e imparziali di questa cronaca d'oggi, che è già cronaca di ieri, la moralità è che pur troppo a questo mondo non è possibile di agitarsi, di muoversi, di esplicare le proprie forze senza far molto male. La scienza moderna dice che questa è la legge della lotta per la vita, nè io ho

nulla in contrario; ma tutt'insieme non è forse una follia combattere una guerra di cui le spese sono pagate tanto dai vincitori che dai vinti?

★

Il processo Bongarzoni-Isi lori fa pensare ai racconti californiani di Bret-Harte. Gli avventurieri sono gli stessi in tutte le latitudini e nelle loro più diverse incarnazioni.

La sola differenza è che i terreni a Roma hanno forse in questi ultimi anni inghiottito più oro di quello che proporzionalmente non ne avrebbe dato un'eguale estensione in California.

*J. W. Nevermore*

# CORRIERE POLITICO

### Alla Camera

Ieri, dopo il cattivo servizio che l'onorevole Imbriani ha reso al professore Sbarbaro, il presidente ha annunziato una interpellanza degli onorevoli Sani e Gatti Casazza al ministro dei lavori pubblici circa al modo con cui intende provvedere alle tristi condizioni attuali del Reno;

*Item* una dell'onorevole Papa al ministro delle poste, sugli intendimenti del governo riguardo alle nuove convenzioni postali commerciali marittime;

*Item* un'interrogazione degli onorevoli Marin, Maffi, Sani al ministro del tesoro sui provvedimenti che intende adottare, affinchè alle Società cooperative di lavoro siano assicurati i benefici della legge 11 luglio 1889.

A queste tre domande risposero il presidente del Consiglio che ne informerà i colleghi per le prime due; l'onorevole ministro del tesoro d'aver nominata una Commissione per studiare e provvedere.

*Item* finalmente l'onorevole Imbriani ha interrogato il ministro degli affari esteri circa lo sfratto da Trieste del cittadino italiano Ferdinando Ullmann.

L'onorevole interrogato ha subito risposto che non risponderà mai; risposta naturalmente seguita tosto da vive proteste dell'onorevole interrogante contro le violazioni del diritto della Camera ecc., ecc., e dal relativo ritiro della interrogazione.

### Presidenza di Consigli provinciali.

Ad *Avellino* eletto il deputato Capozzi; a *Catanzaro*, il deputato Grimaldi; a *Lecce*, il deputato Morlini; a *Macerata*, l'avvocato C. Papi; a *Trapani*, il sottosegretario della Consulta Abele Damiani.

### I proventi dell'erario.

Le riscossioni dell'erario hanno prodotto lire 491,231,218 nel periodo dal primo luglio al 30 novembre 1890, cioè una media mensile di lire 98,[illegible].

Nel corrispondente periodo dell'anno 1889 le riscossioni erano state di sole [illegible] lire, pari alla media mensile di 91,77[illegible] lire.

Indi il miglioramento a beneficio dell'esercizio 1890-91, di lire 35,[illegible] corrispondente ad un miglioramento medio mensile di lire 7,100,707, che, mantenendosi per i rimanenti mesi dell'anno finanziario, equivarrebbe ad un maggior provento di circa 90 milioni di lire.

L'aumento si è verificato in tutti i cespiti dell'entrata; in maggior misura nei prodotti gabellari saliti da lire 2[illegible] (primi cinque mesi dell'esercizio 1889-90) a lire 2[illegible], con beneficio di [illegible] lire, cioè di oltre l'11 per cento

Le tasse sugli affari aumentarono da lire 81,041,841 a lire 85,[illegible],812, ossia di lire [illegible], cifra corrispondente al 5 e frazione per ogni 100.

Ultime vengono le imposte dirette con un aumento di lire 921,081 (inferiore all'1 per 100).

Fruttarono lire 114,949,265 contro lire 114,02[illegible] riscosse nel periodo corrispondente dell'esercizio 1889-90.

Le croci segnanti il *più* nella tabella ufficiale sono 7; una il *meno*.

Sta bene.

Ma..

### La Giunta generale del bilancio

si è riunita ieri sera alle [illegible] per procedere alla propria costituzione.

Presero parte alla votazione per la nomina del presidente venti commissari.

Riuscì eletto l'onorevole Grimaldi con 15 voti.

A vice-presidenti riuscirono eletti gli onorevoli Genala e Merzario; a segretari gli onorevoli Arcoleo, Lanzara e Levi.

Costituita così la sua presidenza, la Giunta procedè alla nomina delle sotto-commissioni, ciascuna delle quali, secondo la consuetudine, fu composta di sette commissari, meno quella delle finanze, che venne formata, invece, di otto commissari.

Si è quindi proceduto alla formazione delle sotto-commissioni.

Guerra e marina: presidente e relatore per la guerra onorevole generale Pelloux; segretario onorevole De Zerbi; relatore per la marina onorevole Maldini.

Grazia e giustizia ed istruzione pubblica: presidente onorevole Cuccia; relatori, per la giustizia, onorevole Bonacci; per l'istruzione, onorevole Arcoleo che fungerà anche da segretario della sotto-commissione bilanci e [illegible].

Lavori pubblici: presidente onorevole Genala.

Per le altre cariche e per le altre sotto-commissioni provvederanno il solito tempo e la consueta pagina, visto che ieri mancavano parecchi commissari, a cui s'è telegrafato in proposito.

### Dopo l'onorevole De Zerbi.

l'onorevole Fabano; poi il conte Andrea Sola Cabiati, che è sulle mosse per andare in Africa, finalmente si dice abbastanza forte che, appena insediato colà il generale Orero, i nostri possedimenti riceveranno visita dal tenente generale Ricotti, il quale si recherebbe laggiù senz'alcuna veste ufficiale.

Bene!

È indicatissima la gita dell'egregio generale in quei paraggi, perchè è proprio lui quello che più d'ogni altro dev'essere mosso dalla curiosità di constatare *de visu* come in quel paese nostro stiano le cose iniziate proprio cinque anni fa adesso, mentre egli per la seconda volta era ministro della guerra.

### Sul nuovo ambasciatore turco,

che quanto prima supplirà Photiades pascià, la *Riforma* dice:

« Zia bey, ministro plenipotenziario di Turchia a Belgrado, fu nominato ambasciatore presso il Re d'Italia, e partirà fra alcuni giorni per Costantinopoli.

Zia bey è un funzionario molto accreditato, che ha ottimi precedenti, e che ha fatto a Belgrado prova eccellente.

Gode di molto credito a Palazzo, ed è congiunto del ministro delle finanze. Ha saputo acquistarsi la stima dei rappresentanti europei con cui si è trovato a contatto, e apprezza molto l'Italia.

Egli riuscirà quindi certamente a rendere sempre migliori i rapporti italo-turchi. »

Ben venga dunque Zia bey.

### Dall'Adige al Caucaso

È una piccola passeggiata che sta facendo adesso il principe Luigi Napoleone, il quale da *Savoia*-Cavalleria passerà quanto prima, si dice, nel reggimento di Nijni Novgorod, attualmente di presidio tra il Ponto Eusino e il mar Caspio.

### A Bruxelles

ier l'altro, dimostrazione con relativa rottura di vetri e di qualche cosa - non so bene che - a un redattore del *Patriote* giornale governativo.

Mi spiego.

Alla Camera il deputato liberale Bara interpellò il ministero sul collocamento in disponibilità di Gautier Rasse, capo della pubblica sicurezza, in seguito ai risultati del processo contro l'agente provocatore Pourbaix a Mons.

Bara accusò il ministro della giustizia, De Volder di aver voluto vendicarsi sopra un suo subalterno degl'imbarazzi creati al suo governo dai recenti processi.

De Volder rispose, che Gautier fu punito perchè tra le altre cose aveva nascosto al governo dei documenti importanti relativi al processo. Durante la discussione alla Camera, una gran folla si stipava nei dintorni del palazzo del Parlamento. Le vie erano sbarrate dalla polizia.

*I fischi!* Il baccano e le rotture suddette.

### Programma liberale di Manchester.

Suffragio universale; diaria ai deputati; riduzione della durata delle legislature da un settennio a un triennio; riforma, oppure soppressione, della Camera dei Lordi; soppressione della chiesa di Stato in Scozia e nel principato di Galles; confisca dei beni ecclesiastici, per fare di quei fabbricati degli stabilimenti pubblici; maggiore decentramento; legislazione sociale.

Ce n'è, perdio, della roba da riformare anche nel Regno Unito.

Ci deve volere certo più d'una settimana alla Camera per sbrigare tutte quelle faccende lì, sbrigate le quali il regno della Gran Brettagna prenderà il nome di regno della Gran Cuccagna.

### Il principe Ottone di Bismarck

è o non è stato malato?

Non lo è punto e non è mai stato così bene come adesso.

Ma potrà esserlo da un momento all'altro, se chi ha cura della sua salute non ha altresì quella di non fargli leggere *Un discorso di 80 anni fa*, tema dell'articolo di fondo del *Diritto* di ieri sera.

Sospettosi da tale articolo in una [illegible] contraddizione tra ciò che disse nel 1813 e ciò che ha fatto di poi, niente mi stupirebbe che il cancelliere teutonico non fosse colto lì per lì dall'*influenza*. Il [illegible] sa ciò.. Non so se mi spiego!

E così non ci sarebbe *influenzato* alla lettura d'un articolo che termina con queste parole:

« Così mentre nel '70 ergevasi a difensore [illegible] del diritto, della [illegible] nel 18[illegible] e nel 1870 li assoggettava alla egemonia della Prussia, fondando l'unità dell'Impero col ferro e col fuoco. [illegible]

« Ed oggi la mantiene con quattro milioni di baionette! »

??

### A Berlino

qualche giornale afferma che Guglielmo II abbia manifestato l'idea di farsi incoronare [illegible] imperatore [illegible] Francoforte sul M.

La cerimonia verrebbe fatta [illegible] ora [illegible] principi tedeschi e con la massima pompa.

### Un po' di tutto.

— La risposta del Portogallo alla Nota di Lord Salisbury dimostra l'antichità de' diritti del Portogallo sui territori contestati in Africa, la loro occupazione effettiva da parte del Portogallo e gli sforzi costanti di questo contro la tratta degli schiavi.

Il *Times* nega, nondimeno, i diritti del Portogallo, che qualifica essere una storia favolosa, esorta Lord Salisbury a non prestarsi ad una dieale controversia, e sostiene che la dominazione del Portogallo sulla regione del Zambese [illegible] fuori di alcuni punti del litorale.

Secondo il corrispondente del *Daily News* a Vienna, l'incidente di Vragna si è aggravato.

La Porta ricusa di richiamare il suo console.

La Serbia minaccia di ritirargli l'*exequatur*.

La rottura delle relazioni diplomatiche tra i due paesi sarebbe a temersi.

[illegible]

## BIBLIOGRAFIA

### Istituto di Diritto romano.

Notevolissimo è il numero ultimo del *Bullettino dell'Istituto di Diritto romano*, testè comparso.

Vi si contengono, fra gli altri, articoli importantissimi dell'illustre storico di Roma, Teodoro Mommsen, e dell'insigne romanista prof. Lenel; e vi si pubblica il testo del discorso di Nerone ai Greci, scoperto, l'anno decorso, in Beozia. Notizie bibliografiche d'ogni specie fanno seguito alle memorie originali contenute in questa pubblicazione, che onora l'Istituto, e dimostra non solo il rapido incremento degli studi romanistici in Italia, ma le liete accoglienze che esso ha avuto all'estero. Di ciò il merito spetta al fondatore e segretario perpetuo dell'Istituto, prof. Vittorio Scialoja, l'esimio docente di Pandette nella nostra Università.

**La macchina a vapore marina** di Riccardo Sennett. Versione dall'inglese di Nabor *Soliani* ingegnere capo del genio navale. — Seconda edizione italiana con note ed aggiunte. — Roma, Forzani e C. tipografi del Senato, 1889.

In quest'opera si trovano esposte con molta chiarezza e buon metodo le questioni più importanti che toccano la teoria e la descrizione delle macchine moderne.

Esaurita rapidamente la prima edizione, l'ingegnere Soliani ha proceduto alla compilazione d'una seconda, corredandola di nuove notizie interessanti, dedotte dalla sua intelligente esperienza sulla materia.

La competenza dell'autore del libro e quella del traduttore raccomandano la lettura e lo studio di quest'opera.

## Ritagli e Scampoli

[illegible], 5 dicembre

### L'ultima sentenza di morte

Aggiungo alcuni particolari al telegramma [illegible] sentenza pronunziata oggi [illegible].

Il Bossi [illegible] assassinio fatto nel porto, avvenuto nella notte dal 7 all'8 luglio 1889. Il suo complice Fossati è morto in carcere pochi mesi sono.

I due assassinati come i due assassini erano noti bricconi; avevano compiuto un furto ingente a danno di un orefice di Nizza.

La ragione del secondo delitto pare sia da ricercarsi o nella lite per la divisione del bottino, o nell'avidità d'impadronirsi delle parti degli assassinati.

Fatto sta che le due vittime furono tratte in barca quella notte, con la scusa dell'imbarco clandestino sopra un piroscafo in partenza per l'America, e scannati furono gettati in mare con delle pietre al collo.

Il delitto venne scoperto a poco a poco; prima fu trovata la barca insanguinata, poi venne a galla un cadavere, e poi l'altro.

Nelle indagini, l'autorità giudiziaria brancicò per un pezzo nel buio; poi si cominciarono a certificare dei particolari, a identificare i morti, e a scoprire gli assassini.

Alle Assisie il Bossi ha negato recisamente sempre tutto; ha negato troppo. Ha negato persino di aver mai conosciuto gli assassinati, e parecchi testimoni lo smentirono. I giurati furono con lui senza clemenza, e gli negarono le attenuanti.

Assolsero invece sua moglie, una vecchia, certa Tilde, accusata di ricettazione della roba rubata.

La sentenza che ha commosso il pubblico, non ha commosso il Bossi. Separandosi dalla moglie che era rimessa in libertà, ebbe appena un velo di lacrime agli occhi, ma rimettendosi subito alzò le spalle e disse alla moglie che si disperava:

— E che tu ne vuoi fare?

Del resto, egli sa che la sentenza non sarà eseguita, e questa è una parte del segreto della sua calma.

P.

## Fra le Quinte e fuori

× Finalmente stasera - come già abbiamo più volte annunziato - ha luogo al teatro Nazionale la beneficiata della brava prima attrice signora Emilia Aliprandi Pieri colla bellissima tragedia di Shakespeare, *Giulietta e Romeo*.

La traduzione italiana che qui si dà è vero è fatta sulla riduzione inglese del celebre [illegible] il primo tra gli interpreti del grande drammaturgo inglese. Ernesto Rossi rappresenterà la parte di Romeo.

Al teatro Manzoni si darà domani sera il nuovo dramma di Pietro Calvi [illegible] *nale rivoluzionario*. Si tratta di un lavoro a fondo storico che riproduce uno dei tanti episodi del Terrore.

Al Metastasio la compagnia romanesca del maestro Mascetti replicherà domani sera *Er marchese der Grillo*, a richiesta generale.

Domenica due rappresentazioni.

× Politeama romano.

Abbiamo il torto di parlarne assai di rado, e il torto è tanto più grave perchè nel Politeama romano si eseguisce quasi sempre della buona musica.

Intanto domani sera, sabato, va in scena *Il Fra Diavolo* di Auber, opera nella quale cantano le signore Talia Lauò e Mary Laraspata. Quest'ultima canterà la parte di Pamela, la moglie dell'inglese, per favorire l'impresa del teatro.

× Teatri fuori di Roma

*La lotta per la vita*, il nuovo dramma di Alfonso Daudet, rappresentato ieri sera per la prima volta in Italia al Manzoni di Milano, nella beneficiata della signora Virginia Marini, ha avuto in complesso buon successo, [illegible] al primo ed al quarto atto.

Alla fortuna del lavoro contribuì [illegible] la buona esecuzione, la ricchezza della messa in scena e la bellezza dei costumi, specialmente di quelli della signora Marini, con [illegible] splendide.

[illegible] al terzo atto, [illegible]

La signora Virginia Marini [illegible] e doni [illegible]

Sul merito del lavoro sentiremo quello che ne diranno domani i critici milanesi.

### Spettacoli d'oggi

**Nazionale** (ore 8 1/2). Giulietta e Romeo — **Valle** (ore 8 1/2). Na Santarella — **Manzoni** (ore 9). Il processo di Cuccurullo - Moltiamo la suocera — **Quirino** (ore 9). Excelsior, ballo — **Caffè delle Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica.

## UNA FESTA A BORDO

Spezia, 5 dicembre

Santa Barbara può andare davvero orgogliosa per il numero dei suoi protetti!

Perchè, se fino a pochi anni or sono i *cannonieri* propriamente detti l'avevano per specialissima patrona, ora anche il corpo dei *torpedinieri* l'ha prescelta a sè, dedicandole culto e venerazione eleganti.

E ieri appunto che di Santa Barbara si festeggiava la ricorrenza, la *Venezia*, nave scuola torpedinieri, era tutta uno splendore, che rievocava le memorie gloriose di un tempo, quando giovane d'anni e di vigore si segnalava per la sontuosità delle feste, dei ricevimenti, per la magnificenza dei locali tra le altre corazzate della squadra. Così adunque alla rigida quotidiana disciplina della scuola ieri s'era sostituita la chiassosa giocondità nascente in un obblio, fosse pur di qualche ora, della vita militare.

Gli ufficiali ed equipaggio avevano trasformato la *Venezia* in un giardino incantato. Piante rarissime, fiori superbi in mille gruppi vagamente disposti a traverso la nave coperta, bandiere e segnali di tutti i colori appesi dovunque, con un'apparente negligenza, che testimoniava il gusto finamente artistico dei direttori degli addobbi.

In fondo, verso prora, sorgeva in mezzo una vaghissima fontana a getto e alle ed altissimo, che sembrava dato da una pompa girata da un omino fatto di lanterne.

Procedendo avanti si accedeva ad una vasta sala da ballo, e più su al cassero di poppa un'altra magnifica sala era stata disposta con tre tavole ricolme d'ogni ben di Dio.

A questo convegno genialissimo erano state invitate signore, signorine, ufficiali di terra e di mare, e quanto Spezia novera d'elegante e di gentile.

Numerose le barcazioni traghettavano [illegible]

---

— 40 —

# Un delitto in America

PARTE TERZA

Anna

— Bene, bene; non siamo ancora alla fine: non sappiamo che cosa possa uscire fuori dall'interrogatorio della signora Belden. E, a proposito, essa fra poco sarà di ritorno, e bisogna che mi affretti ad incontrarla. Tutto dipende dallo scoprire se essa ignora o no questa tragedia. È pure probabile che non ne sappia nulla.

Ed uscendo in fretta, mi avviai giù per le scale.

— Ora - dissi - la prima cosa da fare è un telegramma al signor Gryce, per informarlo dell'accaduto.

— Benissimo, signore.

E Q mosse verso la porta.

— Aspettate un momento - soggiunsi - debbo dirvi una cosa. La signora Belden ha ricevuto ieri due lettere dalla posta: una in una piccola busta, l'altra in una più grande: se poteste scoprire donde vennero spedite..

Q cacciò una mano in tasca.

— Non dovrò andar molto lontano per iscoprire donde una di esse è venuta. Santo Dio, l'ho perduta!

E senz'altro risalì le scale.

In quella udii aprire il cancello.

XXXI.

Q.

— È stata tutta una impostura; nessuno era ammalato: m'hanno voluto fare la burletta.

E la signora Belden, tutta rossa in viso e ansante, entrò nella stanza dove io mi trovava. Mentre stava levandosi il cappellino, esclamò d'improvviso:

— Che cosa è successo? Perchè mi guardate in quel modo? C'è qualche novità?

— Sì, è accaduto qualche cosa di molto serio - risposi. - Nella vostra breve assenza è stata fatta una scoperta.

Io m'interruppi a bella posta, sperando ch'ella in qualche modo si tradisse; ma quantunque impallidisse, non manifestò quella emozione che mi aspettavo, ed io proseguii:

— Una sorpresa che produrrà delle serie conseguenze.

Con mia sorpresa, ella proruppe in un dirotto pianto.

— Lo sapevo, lo sapevo! - mormorò. - L'ho sempre detto che sarebbe stato impossibile serbare il segreto, ove fosse penetrato qualcuno in casa; ella è così irrequieta... Ma che vo dicendo? - ella esclamò interrompendosi, spaventata - non mi avete detto ancora di quale scoperta si tratti. Forse non è ciò che credevo; forse.

Io non esitai ad interromperla.

— Signora Belden - dissi - è inutile che io tenti di attenuare il colpo. Una donna che, sfidando la legge e la giustizia, non esita di accogliere e nascondere in casa sua una testimone dell'importanza di Anna, non ha bisogno di lunghi esordi per apprendere che i suoi sforzi furono anche troppo fortunati, che il suo scopo di sopprimere la più pericolosa testimonianza è stato raggiunto, che la legge e la giustizia sono state oltraggiate, e che la donna innocente, la quale poteva essere salvata mercè la deposizione della ragazza, ti narra per sempre compromessa agli occhi del mondo, se non a quelli ufficiali della legge.

I suoi occhi, che durante la mia sfuriata non mi avevano abbandonato un momento, si spalancarono enormemente.

— Io non vi comprendo - esclamò - Quello che ho fatto, l'ho fatto a fin di bene, e per salvare la gente. Io, io.. Ma chi siete voi? Che c'entrate voi in tutto questo? Mi avete detto ch'eravate un avvocato. Sareste forse mandato da Mary Leavenworth per vedere come obbedisco ai suoi ordini, e..

— Signora Belden - interruppi - poco importa chi io sia, o perchè sia qui venuto. Ma, perchè le mie parole abbiano più peso, vi dirò che sono un amico delle signorine Leavenworth, e che tutto ciò che le riguarda mi interessa vivamente. Perciò, quando vi dico che Miss Eleonora è immensamente danneggiata dalla morte di quella ragazza...

— Morte? Che dite mai? morte?

La meraviglia, il terrore erano troppo naturali, perchè potessi mettere in dubbio la sua ignoranza dell'accaduto.

— Sì - ripetei - la fanciulla che avete saputo nascondere così bene, ora non è più sotto la vostra custodia: non vi resta che il suo cadavere, signora Belden.

Non potrò mai dimenticare il grido, nè il suo "non lo credo! non lo credo!" che ella andava urlando nel salire a precipizio le scale.

Nè la scena che seguì quando, davanti al cadavere, ella si strappava i capelli protestando tra i singulti che nulla sapeva; che aveva lasciato la sera avanti la ragazza piena di buon umore; che in fatto l'aveva chiusa dentro ma era cosa che soleva fare sempre, quando c'erano estranei in casa; e se era morta durante la notte fu di certo una morte ben tranquilla, perchè non sentì mai che si movesse, quantunque avesse più volte teso l'orecchio, essendo naturalmente trepidante nel timore che la ragazza potesse con qualche movimento destare la sua attenzione.

— Ma voi siete entrata qui questa mattina?

— Sì, ma non mi sono accorta di nulla; sono entrata in fretta e l'ho creduta addormentata, perciò ho posato un piatto e sono uscita chiudendo, al solito, l'uscio a chiave.

— È strano - dissi - che sia morta appunto questa notte. Era ammalata ieri?

— No, signore; era anzi più vivace, più allegra del consueto. Non è mai stata ammalata. Se lo fosse stata..

— Non è mai stata ammalata? - interruppe una voce. - E perchè allora vi siete data la pena di farle prendere una medicina ieri sera?

E Q entrò dalla camera vicina.

- Io non le ho dato nulla - rispose la signora Belden, supponendo evidentemente che lo avessi parlato. - Anna, dillo tu, povera ragazza! - soggiunse tendendo la mano insensibile con un dolore che pareva sincero.

— E se non l'ebbe da voi, da chi può averla avuta?

Questa volta parve accorgersi della presenza di un estraneo, e guardandolo tutta sorpresa rispose:

— Non vi conosco, signore, ma posso assicurarvi che la ragazza non ha avuto medicine, e che ieri sera non era ammalata.

— Eppure io l'ho veduta ingoiare una polverina.

— L'avete veduta.. mi par di sognare... voi l'avete veduta ingoiare una polvere? Com'è possibile? Da ventiquattro ore la era rinchiusa in questa stanza.

— Sì; ma con una finestra sul tetto non era difficile vederla, signora.

— Oh - esclamò ella trasalendo - io ho dunque una spia in casa? Ma [illegible] l'ho tenuta imprigionata tra quattro mura, e non l'ho mai visitata durante la notte. Ma, che cosa avete detto che ha preso? Medicina, o veleno?

— Io non ho parlato di veleno.

— Ma io lo penso. Voi le credete che essa si sia avvelenata, e che io le abbia prestato mano?

— No - io mi affrettai a rispondere - egli non pensa che lo abbiate prestato voi. Egli dice di aver veduto la ragazza inghiottire qualche cosa che può avere cagionato la morte, e domanda solo come può averla ottenuta.

— Che vi posso dire? Io non le ho dato mai niente, nè ho mai saputo che avesse polveri od altro.

Mi sentivo inclinato a crederle [illegible] parte non mi pareva opportuno prolungare l'interrogatorio, specialmente in un momento in cui era urgente l'agire. Perciò, fatto segno a Q di andarsene, presi la signora Belden per la mano, esortandola a lasciare la stanza. Ma ella si oppose, e sedutasi accanto al letto, disse:

— Non la voglio più lasciare: non [illegible] stata; questo è il mio posto, e qui voglio restare.

Q intanto, in luogo d'obbedirmi, stava immobile osservandoci; e quando gli ricordai che il tempo passava, e che bisognava mandare il telegramma al signor Gryce, rispose:

— Finchè rimane qui questa donna io non mi muovo: nè uscirò finchè voi non mi prometterete di prendere il mio posto e tenerla guardata.

*Continua*

ospiti, che venivano ricevuti con squisita amabilità della baronessa e dal comandante Gonzalez del Castillo, mirabilmente coadiuvati dal commendatore Carnevali Alberico l'organizzatore, l'anima della festa. A tutte le gentili signore e signorine gli ufficiali di bordo distribuivano ai bancarizzo programmi molto eleganti litografati, e con garbo e premura facevano cortesemente da guida.

Notai la contessa Lovera di Maria con le figliuole, la marchesa Frigerio, la signora Turi e la signorina, la duchessa Cataro, la contessa Tozzoni, Risaldone, Belmondo Caccia, Lauteri colla figlia, la signora Spencer, Salisbury, Raggio colle figliuole, la signora Ferro e figlia, le signore Laffond, Faravelli, Perasso, la signorina Antonino molto elegante, ecc., ecc.

Intervennero gli ammiragli Lovera e Turi ed un numero ragguardevole d'ufficiali.

Ci fu dapprima spettacolo in un ampio teatrino, con giuochi di prestigio, seguiti da bellissimi cori patriottici, cantati da marinai veneti, applauditissimi, da canzonette napoletane, barcarole, ecc. Seguì poi lo scherzo in un atto: *Una tazza di the*, recitato con molto brio e disinvoltura, e con un mariuolo perfettamente truccato da gran dama.

Inutile dire che, terminato lo spettacolo, come per incanto furono tolte le sedie e sulla platea venne improvvisata un'animatissima festa da ballo piena d'*entrain*.

Intanto sul palcoscenico venivano estratti a sorte regali per i marinai, e nell'appartamento del comandante l'ottima baronessa Del Castillo distribuiva ai bambini, che avevano accompagnato le loro mamme a bordo, giocattoli, dolci e carezze a profusione.

Il *buffet* sontuoso e ben disposto venne servito sul cassero.

In batteria, frattanto, i marinai, seduti attorno lunghe tavole, festeggiavano con un buonissimo pranzo la loro patrona, alternando brindisi cordiali e applausi all'amatissimo Re, alla Regina e Principi, al comandante, agli ufficiali, ai Lovera, ai Turi, che vollero onorare di loro presenza il geniale convito.

Alle 6 di sera si ballava l'ultimo *galop*, e si chiudeva così il periodo di cinque ore, trascorse ratto come un baleno, ma indimenticabili per squisitezza e magnificenza di ospitalità, dimostrata dalla gentilissima baronessa Bonasso, dall'ottimo comandante e dagli egregi ufficiali tutti della *Venezia* che organizzarono la festa così elegante, e così indovinata.

Nemmeno va dimenticata l'ingegnosità dei nostri marinai, di cui poterono ammirarsi il contegno disciplinato e correttissimo verso i superiori, la reciproca cordialità, la stretta leggiadra, l'armonia di idee, d'affetti e di espressioni, e spontaneo m'è nato dal cuore l'augurio che possa davvero questa giovane marina mostrarsi degna della fiducia in essa riposta dalla Patria e dal Re!

Pruno

# ROMA

6 dicembre

**Temperatura d'oggi**

All'Osservatorio a Campidoglio del Collegio Romano:

Mattina, 10 e [illegible]

S. M. LA REGINA.

Stamane S. M. la Regina ha ricevuto in udienza particolare la vedova ed il figlio nel compianto e illustre avvocato Giovanni Battista Varè.

Dopo tre anni di assenza la signora Varè è tornata la sua dimora in Roma, per l'educazione del figliuolo.

INAUGURAZIONE REALE.

Alle 3 pomeridiane di domenica i Sovrani assisteranno alla prima seduta della R. Accademia dei Lincei.

GLI APOSTOLI DELLA REGINA.

**Alla signorina Isabella Roma Rattazzi S. M. la Regina fece indirizzare il 25 novembre ultimo scorso il seguente telegramma:**

**" Sua Maestà la Regina mi incarica di dirigerle le sue felicitazioni ed i suoi voti di felicità più sinceri, assicurandola che la devozione del di Lei nome sarà pegno per l'Italia e per la Famiglia Reale non dimenticheranno mai delle [illegible]**

*Marchesa di Villamarina* ".

La signorina Rosa Rattazzi, figliuola del ministro Urbano Rattazzi, ha sposato in questi giorni il signor D. Vil nuova, destinato al Parlamento spagnuolo e ricchissimo proprietario di miniere.

Essa è nipote del commendatore Rattazzi, segretario generale della R. Casa, e non [illegible] come per errore venne stampato alcuni giorni fa.

L'APPARTAMENTO BORGIA.

Appena terminata la grandiosa sala della Beatificazione e il restauro delle sale del Cardinali, Leone XIII volse la mente a rendere all'antico splendore il contiguo appartamento Borgia, ricco degli stupendi dipinti del Pinturicchio, con l'intendimento di fare di quelle sale che portano il nome di Alessandro VI un nuovo museo artistico per i doni ricevuti in occasione del suo giubileo sacerdotale. I restauri furono affidati al professore Sonzi, il quale ha già fatto così bella prova della sua valentia negli affreschi delle sale dei Cardinali; e per rifare i pavimenti musaicati di cui non restava quasi più traccia, fu aperto un concorso tra il cav. Castagnoli che dirige con molta abilità la fabbrica fiorentina di riproduzione di antiche maioliche italiane, e il Museo artistico industriale di Napoli, che eseguì quasi completamente dei pavimenti in majolica così pregevoli per la tecnica e per gli ornamenti, e che ha la sua sede in un paese dove la maiolica ha così splendide tradizioni, e dove le mattonelle sono ancora in uso.

Ora è spirato il termine assegnato per il concorso e i due competitori di questa nobile gara stanno ordinando nelle Loggie Mantovani, attigue al quartiere occupato da Leone XIII, i numerosi saggi che essi hanno fatto, poichè non contenti di riprodurre i tre campioni assegnati loro, hanno voluto offrire alla Commissione che è stata nominata per esaminare i lavori, un campo più vasto per fare la sua scelta.

Probabilmente il pubblico sarà pure ammesso nelle Loggie Mantovani, e tutti avranno agio di vedere come anche ai giorni nostri il pensiero di lavorare per quel palazzo del Vaticano nel quale tutti i grandi artisti italiani lasciarono traccia di sè, sia di stimolo a produrre cose belle.

RIUNIONI FAMILIARI.

La Società di mutua assistenza fra gli impiegati ci prega pubblicare che nei locali sociali in via Agostino Depretis avrà luogo nei giorni 7, 14, 21 e 28 del corrente mese, alle ore 9 pomeridiane, dei trattenimenti familiari cui potranno intervenire i soci con le rispettive famiglie.

## NOTA SIBILLINA

*Telegramma* di ieri

BRANDA

*Telegramma:*

CARTE-CRETA

Log. d. F.

1 Di guerelo non sinanimo
1 e io ci veduto bene
se, [illegible] di *barcode*
1 Ave dispon pur a trema.
1 E certo ch'io qual'ilico
chi lo loco non ha piccia.
1 Io lui tenere calcolo
1 Nio tre Bacciano e Ariccia

1 oppur tra Poggio e Brindisi.
1 Mi tanno cullo a grulla;
1 e tutti quei ch'io nomino
tuttora è *Pimpalla*.

(*) Occhiali *in piem.*

# Il Parlamento della Tribuna

*Seduta del 6 dicembre.*

**Seduta tempestosa.** All'ordine del giorno c'è la discussione della risposta al discorso della Corona.

Le primo avviso alla commissione al processo verbale. Su questo prende la parola l'onorevole Imbriani. Ad esso è rimasta sullo stomaco la seduta pitagorica di ieri, che il ministro sopprese con un eloquente e laconico *punnis*.

S'intende che nel discorretto che pronuncia l'onorevole Imbriani il processo verbale non ci entra che per dare occasione a un colloquio animatissimo fra lui ed il presidente.

<>

L'oratore comincia a ringraziare il ministero di voler fare della Camera un modestissimo ufficio di registrazione...

Il presidente mette in moto il campanello, la Camera ricorre al regolamento, il presidente del Consiglio passa dal color pergamena alla tinta rossa.

Vol - dire l'in birsi dirigendosi all'onorevole Crispi - rispondete sempre con il rinvio o il rifiuto di rispondere, alle nostre domande d'interpellanze o di interrogazione che sono poi deputati il solo mezzo di farsi interpreti dei desiderii e dei voti del paese.

L'onorevole Crispi ha perfino mandato a Bari un pretatto per impedire la mia rielezione.

*On. Bianchery.* Ma cosa c'entra questo col processo verbale?.

*On. Crispi (vero).* Non ce n'era di bisogno. *Rumori e scampanellate).*

L'onorevole Imbriani continua rimproverando al presidente del Consiglio il suo *mal* di ieri, e la maniera poco parlamentare con cui venne pronunziato *(Rumori grandissimi)*. Il suo tuono sprezzante ed il suo rifiuto non era che il timore di sentirsi rinfacciare le " sue menzogne. "

Il campanello presidenziale suona a stormo; la testa dell'onorevole Crispi diventa paonazza; la Camera tempesta.

L'onorevole Imbriani cerca giustificare la parola *menzogne*, che poi cambia, sull'invito dell'onorevole Bacchetti, con *parole inesatte. (Rise)*

<>

**Terminato l'incidente, il presidente dà lettura della risposta al discorso della Corona ed apre su di esso la discussione.**

Riprende nuovamente la parola l'onorevole Imbriani.

Egli esordisce col dire che crede che la Camera abbia il diritto di discutere l'indirizzo: il discorso reale è scritto dai ministri ed essi ne sono responsabili. Loda il ministero per la proposta dell'abolizione delle tariffe differenziali, ma non è punto lieto del programma economico perchè esso non corrisponde alla realtà.

Cita le parole dette nel 1888 dalla non ancora Eccellenza Fortis. Per l'oratore, il ministero ha fatto una politica straniera, troppo straniera, e contraria agli interessi e alla dignità della nazione. *(Rumori)*

Biasima la politica africana e piange la morte del nobile re, di re Giovanni morto alla testa delle sue truppe in difesa del patrio suolo *(interruzioni)* e la sorte dei poveri abissini, condannati alle gaurre italiane, contrariamente ad ogni diritto.

L'elogio di un re fatto dall'onorevole Imbriani produce una certa impressione. In Abissinia dunque egli sarebbe monarchico.

<>

L'oratore continua.

Garantendo il prestito di 4 milioni fatto al re Menelik (è un re quello - per quanto abissino e ditenda il *patrio suolo* - col quale l'onorevole Imbriani non ha simpatia), si sono violate le guarentigie parlamentari, si doveva invitare la Camera ad approvarlo. Si sperperano i denari del popolo, e questo credo che ciò avvenga coll'approvazione della Camera, mentre il governo lo fa di sua autorità.

Termina col pistolotto di rigore, chiedendo la riforma del Senato e quella di alcune leggi delle quali a torto (dice lui non si fa menzione nell'indirizzo.

<>

Parla l'onorevole Ferrari Luigi Paolo parole per proporre che là dove nell'indirizzo si parla di ristabilire le relazioni di commercio fra l'Italia e la Francia, si tolga le parole *di commercio*, e si dica perciò *ristabilire le relazioni fra l'Italia e la Francia.*

L'emendamento è evidentemente pirato da intenzioni eccellenti, ma ha il suo lato pericoloso: parlando di ristabilire le relazioni colla nostra vicina, significherebbe ammettere ufficialmente che queste buone relazioni hanno cessato di esistere. La cosa non è esatta, e lo stesso governo francese non sarebbe disposto ad ammetterla ufficialmente.

<>

Risponde immediatamente l'onorevole Crispi con una dichiarazione che riscuote il plauso universale.

I nostri rapporti - egli dice - col governo della Francia sono ottimi, non vi è tra la Francia e l'Italia che la questione dei trattati di commercio, e l'Italia ha presa l'iniziativa per avviarsi ad un accomodamento abolendo le tariffe differenziali! Questa iniziativa l'abbiamo presa spontaneamente perchè mai avremmo ascoltato ai clamori di piazza. *benissimo* e saremo lieti se potremo togliere, fra le due nazioni, ogni motivo di discussione e di discordia. Stando così le cose, non credo necessaria la correzione proposta dall'onorevole Ferrari, ma in ogni modo lascio giudice la Camera e mi accetta qualunque deliberazione in proposito

<>

L'onorevole Barzanzanti, autore della prosa dell'indirizzo, interviene anch'esso nella discussione, con voce bassa e mellifua: anche lui è di parere che le parole *di commercio* non debbano essere cancellate, e si rimette anche lui al giudizio della Camera. Ma questa non ha bisogno di pronunziarsi perchè l'onorevole Ferrari prende atto delle dichiarazioni ministeriali, e lieto di averle provocate, ritira l'emendamento.

<>

Anche l'onorevole Imbriani (guarisce un po') è contento del discorso del presidente del Consiglio e si dichiara pronto a dargli anche un voto di lode. *Risi, ruumori*.

Ma allora... *embrassons nous et que ce la finisse!*

Si procede immediatamente al sorteggio della Commissione che dovrà presentare l'indirizzo a Sua Maestà. Essa sarà composta del relatore onorevole Barzanzanti e dei deputati Giampietro, Minisalchi, Bacelli Guido, Arcoleo, Catalani, Raggio, Minori e Brunicardi.

<>

Poco prima delle 4 e 1/2 si riprende la discussione sulla legge per le Opere pie.

La Camera si va piano piano spopolando.

*L. Lupatelli*

# BORSA DI ROMA

6 dicembre.

Mercato molto indeciso.

Rendita contanto 101 15 a 101 17 1/2 e per fine da 101 25 a 101 20 Generali 527 a 529 50. Immobiliari 503 a 508, Fondiarii 491 a [illegible]. Tenue [illegible] [illegible] 180 a 180. Più 1865 Cio 1535. Nulla nel resto.

Cambio: Francia, *chèque*, 101 25; Londra, 3 mesi, 25 22.

Oro d. - Rendita 91 20 Immobiliari 508, 509. Generali [illegible] 50, 550.

**BORSA DI PARIGI** del 6 dicembre

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rend. Francese 3 0/0 ant. s. | 91 87 | 91 87 |
| » » 3 0/0 perp. | 87 75 | 87 77 |
| » » 4 1/2 0/0. . | 105 45 | 105 45 |
| Rendita italiana 5 0/0. . . | 94 82 | 94 85 |
| Cambio sopra Londra, . . | | 25 23 1/2 |
| Consolidati Inglesi. . . . . | | |
| Cambio sull'Italia . . . . . | | 1 00 |
| Rendita Turca (ancora), . . . | 17 90 | 17 90 |
| Banca di Parigi. . . | [illegible] | 805 |
| Egiziani 6 0/0. . . . . | 466 9/16 | 466 7 8 |
| Rend. Spagn. esteriore nuova, | 72 1/16 | 72 7,8 |
| Banca Sconto di Parigi . . . | 510 — | 511 1/1 |
| Credito Fondiario, . . . | | 1845 |
| Azioni Suez . . . . . | — | 2201 — |
| Azioni Panama. . . . . | 60 — | 62 — |
| Ferrovie Meridionali ferrame | — — | — — |

# NOSTRE INFORMAZIONI

**I Sovrani a Napoli.**

Si dice che molto probabilmente le Loro Maestà il Re e la Regina due giorni prima di Natale si recheranno a Napoli per salutare S. M. l'Imperatrice vedova Federico.

Farebbero subito ritorno in Roma.

**Ordinamento del ministero della marina.**

S. M. il Re ha recentemente firmato il decreto d'un nuovo ordinamento del ministero della marina.

Le innovazioni principali di questo ordinamento consistono:

1° Nell'istituzione dell'ufficio di stato maggiore e gabinetto;

2° Nel passaggio della divisione degli armamenti dalla direzione generale del materiale a quella d'artiglieria.

Viene inoltre istituita una direzione del servizio idrografico.

In tal modo il ministero della marina conterà dei seguenti uffici principali:

Ufficio di stato maggiore e gabinetto;
Direzione generale del servizio militare;
Id. delle costruzioni navali;
Id. d'artiglieria e armamenti;
Id. della marina mercantile;
Id. del servizio idrografico;
Id. del servizio sanitario;
Ufficio del grado militare;
Uff. di revisione;
Ragioneria.

Il nuovo ordinamento mira allo scopo di meglio fissare e dei diversi uffici principali sotto un unico concetto direttivo.

L'ambasciatore italiano a Londra, conte Tornielli, si è recato ieri al castello di Windsor con Lord Salisbury, ed ha presentato le sue credenziali alla regina.

Monsignor Satolli è attualmente a Dublino e ripartirà prossimamente per Roma.

I cardinali Richard, arcivescovo di Parigi; Foulon, arcivescovo di Lione; Goossens, arcivescovo di Malines; Schonborn, arcivescovo di Praga, creati e pubblicati nel Concistoro del 21 maggio scorso, hanno ricevuto invito di recarsi a Roma per ricevere il cappello cardinalizio nel prossimo Concistoro, fissato con tutta probabilità per il 22 corrente.

Monsignor Casanova, arcivescovo di Santiago nel Chili, ha offerto al Papa lire 31 mila quale obolo della sua diocesi.

L'accoglienza fatta dallo Czar Alessandro III al principe Luigi Napoleone è stata simpaticissima.

Lo Czar lo presentò alla Czarina colle parole *mon cousin*, alludendo alla parentela del re Girolamo di Vestfalia, avo del principe, coi Romanoff.

Il ministro degli esteri, Spuller, ricevette stamani il cardinale Langenieux e s'intrattenne con lui sul pellegrinaggio operaio in Roma.

Si ha da Lisbona, in data d'oggi, che il Portogallo attenderà la costituzione definitiva del governo del Brasile per riconoscerlo prontamente.

* * *

Il Consiglio federale tedesco approvò il progetto che crea e sovvenziona una linea di vapori fra la Germania e l'Africa orientale.

* * *

Il barone di Penedo, ministro del Brasile a Parigi, fu destituito in seguito ad ostilità alla repubblica.

Il barone di Rio Bonito, ministro del Brasile presso il governo italiano, sarà trasferito alla legazione di Londra.

Col 1° dicembre si è stabilita per la prima volta la comunicazione telegrafica diretta tra Roma e Londra.

Il servizio essendo fatto con apparati celerissimi ed i telegrammi non sostando in uffici intermedi, la corrispondenza tra le due capitali è così assai avvantaggiata.

I rappresentanti dell'ispettorato generale e delle Società ferroviarie si sono radunati al ministero dei lavori pubblici per discutere sulla sostituzione degli attuali biglietti a deputati e senatori con un biglietto permanente, e sulla istituzione di un servizio di pacchi ferroviari.

Sulla prima questione i rappresentanti del governo hanno dichiarato di non insistere per ora: sulla seconda le Società hanno presentato un progetto per la istituzione dei pacchi ferroviari fino al peso di 10 chilogrammi.

I rappresentanti dell'ispettorato, senza discuterlo, si sono riservati di esaminarlo e di far conoscere poi alle Società quali sono gli intendimenti del governo.

La Commissione per l'abolizione delle tariffe differenziali ha, nella seduta d'oggi, approvato in massima il disegno di legge, ed ha nominato a suo relatore l'onorevole Finocchiaro-Aprile.

La Commissione per la conversione in legge del decreto 29 settembre 1889, che inibisce la introduzione e produzione della saccarina nel regno, costituitasi, ha adottata la proposta dell'onorevole Chiaradia di approvare il disegno di legge, sviluppando tutte le ragioni adotte dall'onorevole Arbib per provare la necessità di studiare la funzione della saccarina in un probabile avvenire. Fu nominato relatore l'onorevole Arbib.

Il ministero della marina ha accordato a Claudio Attena di Torre del Greco e a quattro marinai della stessa località diverse facilitazioni per la loro andata a Massaua, allo scopo di tentar di nuovo lungo le coste dei possedimenti italiani nel mar Rosso la pesca delle perle, delle spugne e del corallo.

Oltre a ciò il ministro della marina scrisse alle competenti autorità di Massaua perchè i cinque pescatori abbiano le maggiori possibili agevolazioni nei loro nuovi tentativi.

**Notizie d'Africa.**

Telegrafano da Massaua che Degiac Seium e Degiac Sebhat, uniti insieme, stanno di fronte a Ras Mangascià ed Alula presso Ilauzen nell'Hiaramat.

Una battaglia è attesa.

Alcune bande nostre ascolidate percorrono l'Entisciò e i paesi oltre il Mareb.

Stanley ed i suoi compagni sono giunti stamane a Zanzibar.

# Telegrammi particolari del FANFULLA

**Parigi**, 6

La stampa francese si mostra quasi all'unanimità ostile a qualsiasi accordo coll'Italia.

Si minacciano interpellanze al governo nel caso che questi accettasse di entrare in trattative.

La costituzione del gruppo agricolo, il quale oramai conta 100 deputati tra repubblicani moderati e deputati della destra, sotto la presidenza acclamata di Melina, dimostra chiaramente che l'ostilità della stampa avrà un'eco poderosa nella Camera.

Ho sperimentato [illegible], grazie [illegible] in cui ho [illegible] da [illegible]

Le più splendide persone titolate della scienza medica riconoscono l'eccellenza e la proprietà dell' Emulsione Scott

*Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni*

L'Olio di fegato di merluzzo emulsionato con gli ipofosfiti, che preparano i signori Scott e Bowne di New-York, ha trovato ottima applicazione nella pratica, perchè è resa così più facile la digestione di quel rimedio odioso agli stomachi fiacchi e intolleranti. Colla aggiunta degli ipofosfiti, quel preparato si rende ancora maggiormente utile nella cura della scrofolosi, del rachitismo e della imperfetta consolidazione delle ossa nei bambini e fanciulli, i quali lo assimilano assai facilmente.

Dott. cav. MALACHIA DE CRISTOFORIS
Membro del Consiglio sanitario prov. di Milano
Presidente della Pia Istituzione
per la cura climatica dei bambini gracili.

**TAPPETI**

**Grande ribasso** tanto su Tappeti nazionali che inglesi. Via Condotti, 60.

**Miracolo di Moltiplicazione**

Con L. 11 50 si possono vincere L. 500,000
Con L. 23 — si possono vincere L. 900,000
Con L. 31 50 si possono vincere L. 1,200,000
Con L. 46 — si possono vincere L. 1,450,000
Con L. 57 50 si possono vincere L. 1,650,000

Lire 11 50 corrispondono al prezzo di una obbligazione di L. 25. del Prestito Bevilacqua La Masa, vendibile presso i Fratelli Casareto di Feco, Genova, via Carlo Felice. L. 500,000 è il premio che con una obbligazione del Prestito Bevilacqua La Masa si potrà vincere il 31 dicembre 1890, giorno legale dell'estrazione.

Con due o più obbligazioni si muove a maggiori vincite, come dallo specchio sopraindicato.

Il completo valore delle vincite è garantito dalla Banca Nazionale del Regno d'Italia, amministratrice del Riordinato Prestito, in forza del deposito di tanti titoli per reddito annuo di L. 1,050,000.

N. B. — Coll'accumularsi delle richieste di queste obbligazioni, il loro costo potrebbe subire aumenti. Affrettarsi perciò a far le domande alla Banca Fratelli Casareto di Feco, Genova, all'attuale prezzo di L. 11 50 cadauna.

E LEI
FOTOGRAFO ?...
*NO! PERCHE?...*
Perchè coll'apparecchio
"IL FOTOGRAFO"
TUTTI SENZA STUDI PRELIMINARI
possono diventarlo in pochi minuti e con [illegible]
delle *belle prove* di ritratti o vedute, e tutto ciò per il prezzo favoloso di
L. 10
[illegible]
GRANDE [illegible]

Polvere GLICISIZIA di Riso alla Glicerina deposée

Si procederà a termini di legge contro i falsificatori.

UNICA CIPRIA ALLA GLICERINA

Premiata all'Esposizione mondiale di Barcellona 1888

Unica Cipria veramente igienica, rende la pelle morbida, vellutata e d'una freschezza infantile, guarisce tutte le malattie della pelle senza bisogno d'altro rimedio; col suo uso solo per sempre preserva le screpolature causate dai venti e dai cambiamenti repentini di temperatura

Non sono maschere e manifestazioni cutanee che resistono al suo effetto solubile

Un sol pizzico di « Glicisizia » ne leva per le mani e produce rosee per le labbra.

Con un sol pizzico di « Glicisizia » le impronte digitali vengono rapidamente e completamente cancellate per prodigiosa virtù della Glicerina.

Un sol pizzico di « Glicisizia » ne leva per la toletta tanto per uomo che per signora.

Bisogna quanto prima per preparare la pelle Britannia al massimo grado la formazione delle rughe. Usatela per un pizzico di « Glicisizia » in cinque minuti avrete il volto ringiovanito e una freschezza invidiata. — Elegantissima scatola (Bianco-Rosa-Rachel) L. 3, 5, 7 scatole L. 9 franco, in tutto il Regno — Dettaglio Corso Vittorio Emanuele, 16, Milano nonchè presso i principali Profumieri e Farmacisti del Regno

Si spedisce una mente dalla Premiata Fabbrica U. MADDALENA e C., Via Borgonuovo, 23, Milano, vendita al dettaglio in Roma presso FINZI e BIANCHETTI, corso 375 al 379.



# LA DITTA WANNER E C.

CONCESSIONARIA PER LA COSTRUZIONE

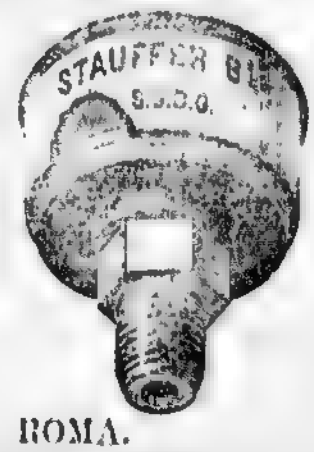
## GRASSATORI STAUFFER BREVETTATI

GRASSO MINERALE LUBRIFICANTE — Fabbricante di — CINGHIE COTONE EGIZIANO

**AVVISO**

Ai signori proprietari di Stabilimenti industriali, costruttori ed Ingegneri meccanici.

in seguito ad importanti perfezionamenti introdotti nella lavorazione di questi Articoli **ha potuto ridurre di circa il 40 0[0] i prezzi della vecchia tariffa** e quindi è in grado di offrire ai signori Acquirenti i massimi vantaggi possibili.




**Prezzi-Correnti e Preventivi a disposizione**

**HORGEN** Lago di Zurigo — **Wanner e C.°** Via Amedei 13 - **MILANO** - Via Amedei 13 — **PARIGI** (Quai Valmy 19)

**Rappresentante per ROMA UBALDO STORARI & C.** Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra - ROMA.



# I BAMBINI

chiedono con viva insistenza la

## EMULSIONE SCOTT

dopo averla provata, per il suo

GRADEVOLE SAPORE E APPARENZA LATTEA

mentre rifiutano tutti gli altri preparati consimili.

L'EMULSIONE SCOTT O OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO E GLICERINA CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA È INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE DOVE VI SONO BAMBINI, ESSI

INGRASSANO, CRESCONO E SI SVILUPPANO

con meravigliosa facilità sotto l'azione salutare di questo attivo ricostituente, i cui componenti, GLASSI E FOSFATI, sono così direttamente utili all'organismo

OSSEO E MUSCOLARE

di quei piccoli esseri nel periodo della crescenza.

IL LINFATISMO, la RACHITIDE e la SCROFOLA

ereditarie, o originate da un allattamento malsano, si curano con ripetevole rapidità per l'influenza

TONICO RICOSTITUTIVA

dell'Emulsione Scott, fattore che ben a ragione può chiamarsi la

PROVVIDENZA DEI BAMBINI.

Depositario per A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI VILLANI e C., Milano

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE



# FORASTIERI E MILANESI

Non è a conoscenza di tutti che nella rinomata **Confetteria e Pasticceria G. BAJ** in **Milano** Piazza del Duomo (angolo S. Radegonda) trovasi **sempre** pronta e freschissima la specialità tutta milanese del

# PANETTONE

PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE

CON

## Diploma di Primo Grado

*aggiudicato dalla Giuria per la sua perfezionata fabbricazione e bontà.*

Il **Panettone *Giuseppe Baj*** conservando il tradizionale aspetto e sapore viene fabbricato coi moderni sistemi e coi perfezionamenti ultimi introdotti, e perciò è atto all'esportazione, conservando per mesi i suoi principali e finora insuperati requisiti.

La **Casa *Giuseppe Baj* di Milano** che conta già 130 anni di esistenza, è il più grande emporio Milanese nel genere di **Confetture Cioccolata. Paste e Bottiglieria,** avendo il più ricco assortimento tutte le specialità tanto Nazionali che Estere.

**Vini, Liquori di tutte le Nazioni — Salone speciale per bibite**

Contro vaglia postale del relativo importo a GIUSEPPE BAJ, angolo S. Radegonda Milano

Si spedisce un PANETTONE di Kg. 2 reso franco

in tutta Italia a domicilio **L. 6. 75** — Estero unione postale **L. 8.**

**Fabbrica di cioccolata a vapore e forza idraulica**

premiata più volte e con Diploma di I. grado per le qualità igieniche contenute pure **Cacao e Zucchero**

**Qualità speciale per famiglia L. 4 al Kilogramma**

## OCCASIONE

**kilogr. 2 ½ cioccolatta franco di porto e ½ posta in tutta Italia L. 10.35**

*Ad evitare disguidi per ommissioni si rivolgono esclusivamente alla*

Confetteria GIUSEPPE BAJ Piazza del Duomo, Milano



# MELROSE

RISTORATORE

favorito del

## CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi o scoloriti il colore della prima gioventù

Preparato da profumieri in Londra; Parigi e Nuova York.

In Roma vendesi presso Piacidi, Corso 311, Stabile Bernini via Gubbionari 63; Augusto Berni, via Nazionale, 88; Roberto e C., Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37; Sciarra, via Cond. 91, 61; Rocco Chiesa, via Nazionale, 36; Peretti via Frattina 117; Mantegazza via Nazionale 116, Nuova Costantini, via Nazionale 43; Ricca e Materozzoli P. in Lucina, 51; H. Baker e C. P. Spagna 41; Bringa, Corso 311, Belli Senes e Courmes, Corso 115.



# LA VELOCE

*Società italiana a vapore*

Società Anonima - Capitale 15,000,000 - Sede in Genova

**LINEA DEL PLATA:** Partenze da Genova ai 3 ed 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.

**PANAMERICANA:** Nord America Duchessa di Genova, Duca di Galliera - Vittoria - Matteo Bruzzo - Europa ... del

**LINEA DEL BRASILE** provvisoriamente sospesa.

*Rivolgersi:* Genova Amministrazione del Secolo piazza Nunziata, 17 - Per merci, sig. FRANCESCO MARIA GLIANO Vico Cartai N. 8. Rappresentanza ed Agenzia della Società: in ROMA, piazza S. Silvestro ... in Milano Carlo Alberto, 2 - Torino, via Roma, 15 Succursali e speciali della Società in tutti i Comuni del Regno



# H. ROBERTS & C.

FARMACISTI DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA

Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37 — Via Torre Argentina, 76

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE di COOPER.

**Rimedio rinomato per le malattie biliose, mal di fegato, male allo stomaco ed agli intestini. Utilissime negli attacchi d'indigestione, per il mal di testa e nausee verginali, queste Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, ed a mano di adoperarle col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta. La loro azione è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema digerente, che a giustamente le stimate impareggiabili ne' loro effetti. Esse fortificano le fibre della digestiva, facilitano l'azione del fegato, e degli intestini a portar via quelle materie che se ritenute sono fonte di bile, affezioni nervose, irritanti, veleno ...**

Si vendono in scatole al prezzo di 2 e 3 Lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata dal relativo importo, più 50 cent. pel pacco postale, e si trovano presso tutte le principali del Regno.

**NB.** - Guardarsi dalle numerose ... Osservare bene che sopra ogni scatola vi sia impressa con inchiostro rosso la firma *H. Roberts*

**E. E. OBLIEGHT**

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127



— Cura del Sangue —

## FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Napoli, 2 gennaio 1888

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e tengo a debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause palpabili e anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nelle clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tollerenza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità M. SEMMOLA

Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli e Sen. del Regno

Prezzo di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5.50 - ½ Bottiglia L. 2,75.

Preservativo sicuro e febbri prodotte da malaria - Preservativo sicuro contro le febbri prodotte da malaria

**Vendita** nelle principali **Farmacie, Droghierie, Caffè e Liquoristi**

**E. E. Oblieght**

**Ufficio per inserzioni** - Piazza Montecitorio, ROMA 127



ILLOLE
LE HAUT

Uno studente dell'Università di Padova desidera dare lezioni di matematica e di lima. Dirigersi alle iniziali R. S. 50 all'Amministrazione del Giornale l'*Italia*, Roma.



ROMA

## ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio, dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati

Prop. A. GARAMELLI
Dirett. P. DELVITTO.



## INDUSTRIES

GIORNALE

Il ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a 358 Strand London in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta pertinentemente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale

**Abbonamenti:**

Per l'Italia, anno ... L. 50
» sei mesi, » 26

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele 26.



L'ELETTRICITÀ APPLICATA ALLA SALUTE

Nuovissima scoperta

## CIONDOLO GALVANO ELETTRICO CON PILA

Patente PIUMA

**ad uso collana o ad uso braccialetto**

Le persone soggette ad *emicrania, paralisi* o ad altri malori provenienti dal *sistema nervoso*, facendo uso del **Ciondolo Galvano Elettrico** ne avranno un efficace ed immediato sollievo.

L'azione del **Ciondolo Galvano Elettrico** con pila è **potentissima** e se ne risentono i salutari effetti pochi minuti dopo applicata sul petto, o tenuto fra le mani la catenella avvolta al polso.

Coll'uso del **Ciondolo Galvano Elettrico** non solo si ha un sollievo contro le malattie nervose, ma se ne distruggono i germi, ottenendone una perfetta guarigione, o più si *previene* qualsiasi attacco nervoso.

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Piuma** dev'essere il compagno indivisibile delle persone nervose. La sua azione contro la malaria e come stimolatore degli organi vitali è miracolosissima, facilita la digestione e rinforza i nervi.

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Piuma** con pila è in metallo dorato a fuoco, e garantissimo, a forma di boccetta piatta, munito di catenella elettrica a doppia corrente. Costa solo L. 5 e si spedisce *franco* con istruzione contro rimessa di L. 5 50.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Fisico Italiano **Finzi e Bianchetti** in Roma C, Via del Corso 373 a 379, Firenze Via de' Panzani, 29.

L'ELETTRICITÀ È LA VITA

LA SALUTE MEDIANTE L'ELETTRICITÀ

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L. | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 335

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Sabato-Domenica 7-8 Dicembre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

## Epistolario sottoparlamentare

*Lealtà, mio carissimo,*

Sono anni ho tardato tanto a scriverti, ma sono occupatissimi. Ferve tutti i lavori parlamentari; ed io ho il mio da fare per servire il mio paese, cooperando all'approvazione delle leggi col somministrare acqua e zucchero agli oratori. Bevono dolce i deputati; ma se tu vedessi come sputano amaro qualche volta.

Ma lasciamo andare queste inezie. Ora, salvo gli intermezzi, si discute la legge sulle Opere pie. Una legge molto importante, dicono... Di rado m'è venuto meno di volere gli scanni altrettanto vuoti come ora. Noi nuovi ne siamo sacrificatissimi... perchè il nostro vanto è una bella Camera, tutta affollata, solenne, piena di deputati e di chiacchierio. In questi giorni la Camera pare un mortorio, e se non ci fosse l'onorevole Imbriani, a sentire l'aria grave, ci sarebbe da morire di noia.

Non ho potuto capire perchè i deputati non vengano.

L'un mio collega, che ne sa un po' di latino, mi assicura che le cose stanno a questo modo.

Da poco in qua, i deputati, senza tante cerimonie, si fanno fare inviati, rappresentanti o ambasciatori all'estero, prefetti, consiglieri ecclesiastici, dispensieri di sali e tabacchi, o che so io!... E allora cessano di essere deputati, e perciò gli onorevoli sono ora in numero minore del passato.

Ma credo che il mio collega, malgrado il latino, sia uno zuccone, perchè della gente pronta a fungere da deputati non ve manca mai. Nel mio collegio, alle ultime elezioni, si arrabattavano in quindici per riuscire deputati, e non c'era che un solo posto, e anche quello credo che fosse straordinario.

Ma n'è del vero in quello che m'ha detto il mio collega. Che i deputati preferiscano al seggio in Montecitorio un posto in provincia o all'estero, me l'ha assicurato un altro amico mio, usciere al ministero dell'interno. E questi mi ha detto cose molto gravi, le quali, risvegliandomi la memoria di piccoli inchini, ch'io stesso avevo osservato senza troppo darvi su l'attenzione, m'hanno fatto una impressione dolorosissima. Anzi ci ho preso un'arrabbiatura postuma, che ancora mi la trovare.

Sai ch'io m'ero adoperato per avere un buon posto in provincia. Qui il vivere è troppo caro; la mia Nena mi regala ogni anno un bimbo; e per questo ragioni, malgrado il decoro della carica e l'effetto che ho per il Parlamento, m'ero raccomandato molto per avere un banco di lotto. Credevo d'averlo già ottenuto: il mio protettore, che è molto ascoltato dal governo, m'aveva fatto capire che i miei voti sarebbero stati esauditi.

Un bel giorno, dopo molti giorni di sperazioso silenzio, gli ho chiesto quando dunque ci si decideva. Figurati il mio dolore: il posto non c'era più; il governo fu costretto, per alte ragioni di politica, a concederlo ad un'altra persona!

Ebbene, lo vuoi credere? il mio amico, usciere al ministero dell'interno, m'assicura che è stato concesso ad un deputato, lungo tempo incerto, e poi nè carne nè pesce, di quelli che oggi votano per il governo e domani contro, diventato, durante la sessione scorsa, ministeriale.

Ho ricordato queste circostanze al mio amico, uscivre al ministero dell'interno, una persona che la sa lunga. E ragionando accademicamente in argomento mi ha detto che i deputati che aspirano a diventare impiegati dello Stato sono molti, e che per ottenere lo scopo naturalmente non si risparmiano di fare la corte ai ministri... tanto che i ministri sono davvero seccati dalle loro insistenze, massime che a questo modo dovrebbero mandar via quei deputati, sui quali più possono fare affidamento.

E seguitando s'è riscaldato, ed ha detto che ciò è male, che per tal modo si trasforma Montecitorio in un'agenzia d'impieghi, che si abbassa la carica di rappresentante della nazione. Io non ho voluto sentire a dir male dei miei superiori... ma quando diventano miei eguali o rivali è un'altra cosa.

Io no, che adesso potrei essere al mio banco di lotto, colla mia Nena, e i miei cinque figliuoli, dove potremmo vivere meglio, e invece sono sempre a Roma a far leggi - un mestiere decoroso, ma faticosissimo, con il quale ti saluto e sono

tuo affezionatissimo
*Arlecchino*

Uscivre della Camera dei Deputati e per copia conforme

AB. AM.

## Note Parigine

7 dicembre.

Vi ricordate l'incendio del *Printemps*, uno di quei magazzini immensi che Zola microscopizzò nel *Bonheur des Dames*? Il giorno dopo della catastrofe si seppe che l'infelice proprietario, il disgraziato Jaluzot, privo di tutto, *era stato obbligato* di andare a comperare alla *Belle Jardinière* - una casa rivale! - un *complet*, e un ombrello. Ma dopo poche settimane si seppe che il *Printemps* era assicurato in buona regola, che l'infelice Jaluzot era milionario almeno come prima, e il *Printemps* risorse più gigantesco di quello che era stato.

*

Di poi Jaluzot è divenuto una potenza industriale, e come tutti gli altri, volle diventare un uomo politico. Ecco perchè ieri l'abbiamo veduto alla tribuna - dove assendeva per la prima volta - aprendo un enorme portafoglio, disponendo con calma i documenti che conteneva, assolutamente come fa nel suo *bureau* per gli affari del suo magazzino.

L'affare che trattava ieri era la sua elezione

Un " puro ,, il Preytus direttore della *Nation*, si era strappato pochi minuti prima i rari capelli che gli restano, enumerando gli atti di corruzione del Jaluzot, il quale aveva coperto il circondario in cui fu eletto " di un fiume di denaro ,,

*

Robusto e tarchiato, non la barba che appena s'ingargenta spartita elegantemente, gli occhi azzurri ancora vivacissimi, padrone di sè, senza risentirsi, Jaluzot parla senza rettorica, ma fortemente. Ha fatto delle beneficenze, perchè il suo cuore è buono; ha largito somme considerevoli... ecco le lettere di un *maire* integro che gliele chiedeva... ecco i ringraziamenti del governo. — Io comperare dei voti? Ecco una lettera che me ne offriva un paio per venti franchi, ed ecco la mia risposta: Il suffragio universale non si compera! - Eh! - gridasi a sinistra - siete un uomo abile! avete prese tutte le precauzioni!

E siccome i destri in applaudire hanno, si aggiunge: mandate loro una dozzina di tazzoncelli!

Lui imperturbabile, finisce la difesa, rimette le *carte* nel portafoglio, e scende dalla tribuna, tranquillo come uomo sicuro del fatto suo. E l'è convalidato, malgrado che una *vieille barbe*, l'Ord.naire, dichiari che questa sarà una vergogna per la Repubblica.

Già non è.

Dei *politiciens* se ne trovano a dozzine; gli uomini d'affari come il Jaluzot, il Berger - e l'Alphand che dovrebbe essere senatore o deputato anche lui - sono rari, ed è un buon acquisto l'averli in un parlamento. Ma dopo tutto questo, quale salto, dal giorno in cui l'infelice Jaluzot andò a comperare i vestiti e l'ombrello nello stabilimento nemico!

* * *

Avremo dunque un'altra *Giovanna d'Arco*, quella di Barbier, e la Giovanna nuova sarà Sarah Bernhardt, la quale ci pensa giorno e notte, e vuol fare della fanciulla d'Orleans una specie di ipnotizzata dalla fede, una risurrezione medioevale, arcaica. In genere le *Giovanne d'Arco* non sono mai riuscite sul teatro. Molti hanno trattato il soggetto - da Schiller a Barbier - senza trovarvi il successo. La *Giovanna d'Arco* di Verdi è una delle più inferiori sue opere, e quella del Mermet è tale che, soffiando, si fece grave colpa al Gaillard d'averne salvato lo spartito nell'incendio dell'Opéra di Rue Lapelletier. La causa di questi insuccessi al teatro è evidente: nelle vicende di Giovanna d'Arco manca un elemento indispensabile per la scena: l'amore. C'è solo l'amore di Dio, ma quello non è d'effetto scenico.

*

Nondimeno Sarah d'Arco avrà un successo di curiosità, di messa in scena, di ricostruzione archeologica. Ho avuto la curiosità di rivedere, dopo molto tempo, la celebre attrice, e sono andato alla *centesima* rappresentazione della seconda edizione di *Theodora*. L'impressione non è stata felice. Quando un attore, anche di genio, ripete per mesi ogni sera una produzione, i mezzi che adopera per ottenere gli effetti divengono quasi automatici. Ciò che entusiasmò nella prima sera, pare divenuto meccanico! A questa impressione generale aggiungete un non so che di gutturale acquistato da Sarah nei suoi viaggi, e di cui si dà colpa ai pubblini sudici e ignoranti, per i quali era - dicono - costretta a mettere i punti sugli *i*, ed esclamerete con me: Dov'è la *voce d'oro* d'una volta?

Fisicamente Sarah è ingrassata. Il viso solo non ha cambiato, ma il *maquillage* ne ha un po' accentuate le bellissime linee. Sarà, ad ogni modo, una originale e notevole Giovanna, ma sarà una vergine d'Orléans che, voglia o non voglia, è nonna!...

* * *

Ferve una grande discussione ortografica fra i primi scrittori francesi a proposito delle riforme che propone un certo signor Havet. Questo professore vorrebbe che si sopprimessero certe lettere superflue che si trovano nella lingua moderna francese, e certe contraddizioni che vi si riscontrano.

Sarcey, Lemaître, Halévy, discutono la questione e ammettono come possibile qualche riforma. A me pare che le riforme di questo genere non possano farsi per decreto.

La vecchia lingua francese si è modificata lentamente col tempo. Non c'è mai stato un Luigi teologo che abbia imposto che il *seoir* debba ormai scriversi il *sant*, che si debba togliere l'*s* di *prester* e farne *prêter*, e simili casi analoghi.

L'uso, l'iniziativa di uno scrittore rinomato che cambiava l'ortografia di una parola, hanno lentamente operata la trasformazione, la quale, se si cessasse, si vedrebbe che non cessa mai. Così *Kechler* divenne *Escelier* e fini coll'essere *Escher*.

Se invece dall'oggi all'indomani si " votassero ,, tutte le domande dell'Havet, si avrebbe un francese che urterebbe il buon gusto - e la vista. Ma questa discussione non è che un *peu d'esprit* di gente di spirito.

## In Candia

CANEA, 6. — Oggi fu solennemente proclamato il firmano imperiale portato in Creta da Ratib pascià.

Il firmano accorda amnistia politica, e salvi i condannati dalla Corte marziale, poichè i capi promotori delle agitazioni.

Il firmano contiene le dieci article di importanti riforme degli Statuti dell'isola. Le riforme concernono la nomina dei vali e dei funzionari amministrativi e giudiziari, la legge elettorale politica, la percezione dei tributi e la gendarmeria.

Collo stesso firmano s'invita l'Assemblea ad imporre nuove tasse per compensare la metà degli introiti doganali d'ora innanzi da devolversi all'erario e da coprire le spese d'amministrazione.

## Corriere Politico

### Opere pie

Della legge che le riguarda ieri si sono discussi ed approvati gli articoli dal 31 al 50 senza incidenti per la quale, e dai soliti pochi e naturalmente buoni assidui della Camera.

E al *dessert*, cioè, volevo dire... al *Nachtisch* non ha fatto difetto un'interpellanzina dell'onorevole Fiorentano al ministero dell'Istruzione sul Collegio orientale di Napoli.

### Due decreti reali

autorizzano il prelevamento dal fondo delle spese impreviste di lire 50000 per restauri al palazzo della Consulta e di lire 80,000 per sussidi ai danneggiati dagli ultimi disastri.

E io mi sento cordialmente autorizzato a tributar

### la debita lode

alla Navigazione generale italiana e al bravo signor Rap, comandante del *Peloro*, per la parte che questi e quello ebbero nel fatto seguente:

Il 15 novembre scorso il capitano Luigi Rap, comandante il piroscafo *Peloro*, della Navigazione generale italiana, salvava filantropicamente nelle acque del mar Nero otto marinai appartenenti ad un brigantino russo che colava a fondo poco dopo per falla d'acqua durante un tempo cattivo.

L'equipaggio russo aveva già abbandonato il brigantino, e sopra una imbarcazione attendeva soccorsi che il capitano Rap, transitando poco lontano, prodigò sollecitamente prendendoli a bordo e sbarcandoli a Odessa.

Quel regio console informò del fatto il ministero della marina, il quale, per mezzo della direzione della Navigazione generale italiana, fece encomiare il capitano Rap per l'azione filantropica compiuta

### Sulla " battaglia attesa ,,

fra i due degiac e i due ras, di cui si è occupata ieri la Stefani, la *Riforma* ha questa nota:

" A quanto ne sappiamo, a Massaua si assicura che i due eserciti sono di forze pressochè eguali. Quindi è impossibile fare delle previsioni.

Qualunque però sia per essere l'esito di questa battaglia, esso non può avere per noi che un interesse secondario

L'attuale periodo ci permette pel momento di non allarmarci per una sconfitta di Selum, come di non dare troppa importanza ad una sconfitta di Mangascià.

Selum si trova nel Tigrè per ordine di Menelik, che vuole servirsi di questo nipote di re Giovanni per accrescere il disordine nel paese.

Mangascià, da erede pretendente al trono imperiale, si limita ora a volere essere il capo del Tigrè, sostenendo i suoi diritti col riunire attorno a sè i generali che sempre furono fedeli a re Giovanni.

Se Selum riescirà ad essere vittorioso, l'azione di Menelik nel Tigrè si ridurrà ad una passeggiata militare

Se al contrario Selum fosse battuto, Menelik dovrebbe affrettare il suo viaggio nel Tigrè, ma disponendo di un esercito di trentamila uomini, la sua vittoria non può essere messa in dubbio.

Noi pel momento non abbiamo da fare che la parte di spettatori.

E solo per mantenere un regolare servizio di informazioni che le nostre bande accoldate sono spinte sull'Eutaleò, passando il Mareb, e, se il caso lo richiedesse, potrebbero arrivare fino ad Adua ,,

### Il conto Tornielli

novello nostro ambasciatore a Londra, l'altro giorno, come i lettori avranno visto, ad un banchetto ha fatto un brindisi sul quale il corrispondente romano della *Nazione* fa delle assennatissime osservazioni.

Ne cito qualcuna:

. . . . . .

" I diplomatici in Roma, cominciando dai capi missione e finendo agli addetti alle ambasciate, sembra siano rimasti colpiti di meraviglia nel vedere come un ambasciatore che rappresenta la persona del Re non abbia saputo, parlando per la prima volta a Londra, paese monarchico, cercare e trovare altra nota tranne l'apologia di Mazzini ,,

. . . . . .

" Oramai è acquisito alla storia che la spedizione leggendaria dei Mille non si sarebbe - auspice il conte di Cavour - compiuta, o che lo sbarco a Marsala non sarebbe stato possibile, senza il concorso dell'Inghilterra, o senza l'aiuto della crociera britannica. Ma il governo della regina prestò all'eroica operazione la propria assistenza, perchè la bandiera dei liberatori del mezzogiorno portava scritto: *Italia e Vittorio Emanuele*.

" Il conte Tornielli ha avuto dunque il semplice torto di dimenticare Vittorio Emanuele, per ricordarsi soltanto di Giuseppe Mazzini. ,,

Perfettamente d'accordo!

### La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung»

non ha mancato di giustificare la risposta data dal ministro degli affari esteri all'onorevole Imbriani, asserendo che questi con la sua interpellanza dell'altro dì cercava di allontanare l'Italia dai suoi alleati.

### Sull'« influenza ,,

si telegrafa da Pietroburgo che più di 1'0 mila persone appartenenti a tutti gli ordini di cittadini sono colpiti dalla febbre epidemica che ha quel nome ameno. Squallido è l'aspetto della città; omnibus e *trams* deserti; e una buona metà delle fabbriche han sospeso i lavori.

Alla larga!

### Nella capitale del Belgio

le scene tumultuose alla Camera hanno seguitato anche ieri a cagione dell'interpellanza Bara.

De Volder, ministro della giustizia, continuò il suo discorso per dimostrare che Gautier de Rasse, capo della pubblica sicurezza, sapeva che Pourbaix (condannato recentemente a Mons) era un agente provocatore e l'aveva nascosto al governo.

Bara e Paul Janson interruppero ripetutamente il ministro.

Bara, avendo accusato il ministro de Volder di menzogna, perchè in realtà, come risultò dal processo, Pourbaix fu addetto alla pubblica sicurezza per ordine del presidente del Consiglio, Beernaert, e di de Volder, fu richiamato all'ordine.

Una folla numerosa si affollava nei dintorni della Camera gridando: *Demissioni! Demissioni!* La folla rinnovò la dimostrazione davanti agli uffici del *Patriote*. Alcuni gruppi di dimostranti percorsero le strade gridando: *Abbasso il ministero!*

Oggi, grazie al cielo, non si hanno notizie di rotture di nessun genere

### Un po' di tutto.

— Sua Maestà, sulla proposta del ministro della marina, previo il conforme avviso del Consiglio superiore di marina, ha accordato la medaglia di bronzo al valore di marina:

1° alla guardia di finanza Giuseppe Allaix per i coraggiosi soccorsi prestati al fanciullo Manlio Pessini, caduto in mare il 21 luglio 1889 nel porto di Savona;

2° alla guardia di finanza Carmine Ferri per il tentato salvamento del compagno Giulio Santensanio, annegato il 22 luglio 1889 nelle acque di Castagneto (Toscana).

— Secondo informazioni ufficiali da Lisbona, non fu ancora consegnata a Lord Salisbury la risposta del ministro degli esteri, Barros Gomes, alla Nota-protesta del governo inglese contro i decreti portoghesi del 9 novembre relativi ai possedimenti africani contestati.

— Il *Times* constata che gli sforzi fatti per inciviliire l'Africa non produssero, finora, che risultati dubbi. La smodata ambizione coloniale della Germania destò diffidenze tra gl'indigeni.

Il *Times* rimprovera pure al Portogallo di essersi dimostrato malaccorto nella questione dello Zambese.

Il Reichstag ha approvato ieri in terza lettura e senza alcuna modificazione il progetto di legge relativo alla Banca dell'impero.

È morto iersera a Madrid il marchese di Montemar, già ministro di Spagna presso il governo italiano.

— La *Presse* dice che i negoziati tra il barone Hirsch e la Società delle ferrovie austriache, concernenti l'acquisto delle ferrovie orientali, furono rotti dal barone Hirsch, perchè essi non presentavano alcuna speranza di riuscire, non avendo potuto le due parti accordarsi sulla partecipazione agli utili, nè sul diritto di voto dei portatori d'azioni privilegiate.

## STRUGGLE FOR LIFE

### al Teatro Manzoni di Milano

9 dicembre.

La prima rappresentazione della nuova commedia del Daudet ha avuto, ieri sera al teatro Manzoni di Milano, un carattere di semi-solennità.

Una buona parte del pubblico milanese, che si serba fedele alla egregia signora Virginia Marini, ha voluto vederla negli abiti sfarzosi di Maria Antonia già duchessa Padovani: ed ha voluto applaudirla nella sua " serata ,,.

Ricordo d'aver visto poche volte trasformata la scena del Manzoni in belle sale, decorate con lusso come ieri sera. La compagnia Marini ha voluto far degnamente gli onori di casa al Daudet; il quale può essere anche contento dell'accoglienza ottenuta presso il pubblico, accoglienza entusiastica salva in qualche punto, fredda in qualche altro, ma in complesso molto lusinghiera.

* *

Contro la commedia militava una circostanza, la quale nella bilancia dell'esito ha più peso che comunemente non si creda: l'essere stata, cioè, ben prima, da una miriade di giornali, narrata, rinarrata in tutti i suoi particolari.

Si diceva: ecco, viene la scena del Castello. E adesso quella fra Ester di Sélény e Lidia Vaillant, la povera Lidia, già lettrice dell'ex-duchessa, sedotta e abbandonata da quel buona lana del poco onorevole Paolo Astier. Attenti che avremo un *bis* della scena famosa dell'avvelenamento dell'*Amore senza stima* del povero Ferrari!...

Insomma, il piacere dell'imprevisto lo si era lasciato nella guardaroba, colle pellicce e i soprabiti... come del resto avviene, novantanove volte su cento, a danno delle commedie al di qua e al di là delle Alpi. Un vero peccato!

* *

L'atto, che piacque più di tutti i cinque è stato il terzo, o, meglio, le ultime scene del terzo. Il pubblico vi respirava a pieni polmoni un'aria sana; assisteva a un quadro intimo toccante nella sua semplicità; il più bello di tutto il lavoro.

Il protagonista così cinico, così ripugnante, è stato giudicato come fatto apposta per rendere poco simpatico, anzi direttamente odioso tutto il dramma del Daudet.

Ma non ne abbiamo visti di eguali, e forse di peggiori sulle scene?... direte. Eppure, il nostro pubblico non ha fatto ancora confidenza con loro; se non li vede, è contento, e se, come succede a Paolo Astier, cascano con una buona palla fra le costole, batte le mani in segno di devuta approvazione.

* *

È cieco chi non vede nel *Struggle for life* finezze da grande artista accanto a luoghi comuni e a qualche trivialità poco scusabile.

Tutto il carattere della povera Maria Antonia, non più duchessa, ma sempre innamorata di quel bel soggetto, mi è parso condotto con arte eletta; e tale parve anche al pubblico. Originale il personaggio di Antonino Causabon; e ben disegnato quello di Ester...

Ma le finezze, sparse con mano non avara, non potevano risaltare attraverso a una traduzione come questa ch'è toccata al Daudet, nè attraverso un'interpretazione non sempre giusta nè elegante.

Quante volte (lasciatelo dire) si ha la soddisfazione di vedere sulla nostra scena attrici che rappresentano bene le parti di vere signore?

Non mi dilungo. Nè cito i pettirossi della traduzione. Domando solo perchè a un Daudet che cura con arte voluta la forma, non sia toccato un traduttore che abbia squisito il gusto letterario. Una poltrona di meno sulla scena, ma una correzione di più nella traduzione!

Poche commedie, credo, si prestano tanto alla discussione quanto *La lotta per la vita*. E colle discussioni avremo le repliche: e le avremo a josa.

TRISTANO CALCO

*P. S.* Ieri sera, in casa del conte Amman, vi fu una importante e numerosa adunanza di notabilità bancarie, industriali, politiche ed artistiche per deliberare circa l'iniziamento di un progetto di Esposizione generale nazionale da tenersi qui nel 1892, epoca considerata opportuna per gli interessi nazionali, dovendosi in tale epoca rinnovarsi i trattati commerciali.

Assistevano i senatori Annoni, Medrone e Negri e presiedeva il sindaco conte Belinzaghi, al quale furono affidate le pratiche amichevoli presso il municipio di Palermo, allo scopo di indurre quella città a ritardare la sua proposta Esposizione.

Il progetto di Milano è quindi subordinato alla patriottica adesione di Palermo.

Ieri fu convocata la stampa cittadina, che, in massima, aderì al progetto.

Alla Esposizione nazionale verrebbe aggiunta una Esposizione internazionale artistica e forze di elettricità.

— Dopo 15 giorni, questa sera ebbe fine il processo degli anarchici.

Il verdetto fu assolutorio per 10, e condannò Crivelli a 14 mesi di carcere e lire 2500 di multa, Locatelli a 10 mesi e L. 1000, Panizza a 12 mesi e L. 1500, Bertola a 10 mesi e L. 1000, Franchini a 9 mesi e L. 1000, Inverninzi a 12 mesi e L. 1500, Gioselli a 10 mesi e L. 1200, Mazzini a 9 mesi. A tutti i condannati fu computato il carcere sofferto.

## EMIN E STANLEY

Da Zanzibar, 6 dicembre:

" Wissmann incontrò ieri Stanley, Emin e Casati presso il fiume Kinghani. Tutti e tre entrarono stamane a cavallo a Bagamoyo. Ricevettero una calorosa accoglienza.

Tutte le strade erano decorate con foglie di palma.

Gli esploratori furono ricevuti e felicitati a nome dell'imperatore tedesco, dal capitano della nave tedesca *Sperber*, nonchè dai vice-consoli inglese, tedesco e italiano.

Gli altri europei componenti la spedizione sono arrivati più tardi.

Iersera Wissmann diede agli europei un magnifico banchetto. Furono fatti molti brindisi.

Stanley si reca a Zanzibar a bordo della *Sperber*, inviatogli espressamente dall'imperatore Guglielmo.

Il resto della spedizione arriverà a Zanzibar su altre tre navi.

Wissmann ha offerto ieri mattina a Bagamoyo una colazione sontuosa a Emin pascià e a Stanley.

Intervennero il vice-console italiano, Nichol, rappresentante il comitato inglese di soccorso ad Emin pascià e molti europei, venuti espressamente da Zanzibar.

Al banchetto di ieri sera vi fu gran profusione di *champagne* e grande animazione ed entusiasmo.

Il console generale tedesco brindò per il primo alla salute della regina Vittoria: Wissmann bevve alla salute di Stanley suo maestro nelle esplorazioni.

Stanley poi fu eloquentissimo. Ringraziò Dio che gli concesse il [illegible] prelissoni. Si intenerì quando parlò delle proprie genti lasciate nel deserto.

Concluse dicendo:

" La parola d'ordine mia e dei miei sì fedeli fu: " Sempre avanti! „ La provvidenza ci ha guidati, giacchè, io, Emin, Casati, tutti gli europei che mi hanno seguito siamo qui. „

Ringraziò poi Wissmann e lo pregò di esprimere all'imperatore Guglielmo e a tutta la Germania la sua gratitudine per l'interesse preso e per l'assistenza alla sua spedizione.

Brackenbury, comandante della nave inglese *Turquoise*, brindò alla salute di Wissmann.

L'entusiasmo durò fino ad ora tarda, quando i convitati si separarono.

Alcuni, rimasti fino all'ultimo nella sala del banchetto, si trovavano ancora là quando Emin precipitò dal balcone. Egli fu portato in una camera, ma per qualche tempo non riprese i sensi. Si crede difficile portarlo a Zanzibar prima di una quindicina di giorni.

Anche il capitano Casati è prostratissimo e sta sempre a letto.

Emin pascià, Stanley e le autorità inglesi telegrafarono la stessa notte l'accaduto alla regina Vittoria, la quale rispose essere addoloratissima, e pregare che Emin guarisca presto.

L'imperatore Guglielmo ha incaricato Wissmann di informarlo telegraficamente più volte al giorno dello stato di Emin pascià, finchè la malattia di questo non abbia superata la crisi pericolosa.

Anche il re Umberto e il re Leopoldo dei Belgi ed altri sovrani hanno inviato telegrammi di condoglianza, ed hanno incaricato i loro consoli di tenerli informati.

A Berlino l'impressione della disgrazia accaduta ad Emin pascià è stata analoga a quella della catastrofe di Samoa.

In alcuni teatri, per festeggiare il ritorno di Stanley e di Emin, è stato suonato l'inno nazionale tedesco.

Stanley crede che la notizia della morte di Peters sia vera. „

CAIRO, 6 — Un dispaccio odierno da Zanzibar dice che Emin pascià sta alquanto meglio, ma soffre per lesioni interne abbastanza gravi.

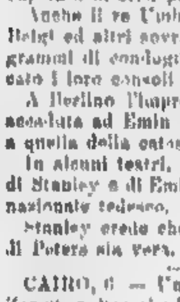
LONDRA, 7. — Risulta da un telegramma di Stanley che lo stato d'Emin pascià è molto critico.

Tuttavia, secondo un dispaccio ricevuto dal ministero degli affari esteri, vi ha speranza di salvarlo.

Il telegramma smentisce che egli abbia il cranio fratturato.

Il N. 49 (anno XI) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 8 dicembre in tutta l'Italia

**Contiene:**



Notte invernale (versione metrica dal russo di Ivan Nikitin, *D. Ciampoli* — "L'ultimo Amore„ di Giorgio Ohnet, *Eugenio Checchi* — L'imperatore Federigo come Principe imperiale, *Friedrich Spielhagen* — Sole d'ottobre, *Ottavio Zanelli Buono* — Un rito misterioso nel Giudaismo, *D. Cerruti* — Poesia religiosa, *Annibale Gabrielli* — Un gazzettante fiorentino del quattrocento, *Ludovico Frati* — Sorelle Lamb[illegible], Fabbrica di fiori per chiesa, *Fulvio* — Cronaca letteraria, *R. B. Laffito* — Libri ricevuti in dono.

Centesimi 10 il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 5.
*Fanfulla* quotidiano e settimanale per il 1889:
Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

## SPEZZATINO

Spezia, 6 dicembre.

L'ammiraglio Lovera di Maria, che nel suo breve soggiorno qui aveva risvegliate tante simpatie, sia come comandante il primo dipartimento marittimo, sia come gentiluomo, ci lascia per imbarcarsi; e gli succede l'ammiraglio Racchia. Auguri a chi parte e a chi arriva.

E di questi ultimi buona parte ne spetta a S. A. R. il principe Tommaso e alla sua gentile consorte, che stanno per stabilirsi definitivamente a Spezia.

In attesa che chi spetta pensi a erigere una residenza degna di un principe della famiglia reale, S. A. va ad abitare [illegible] Croix de Malte, [illegible] per gli augusti ospiti [illegible] Spezia posta, per [illegible] con le primarie città [illegible] presentato e più che [illegible], per la nuova amministrazione municipale, di emettere certe grotterie da Roccacannuccia, e dar vita e attuazione a leggi, a progetti e a provvedimenti da città almeno di second'ordine.

E ciò non esclusivamente perchè viene qui a stabilirsi il duca di Genova, ma per tutto quanto [illegible] la sua presenza, e che non è che di vantaggio per la città.

L'intenderà questo bisogno la neo-amministrazione municipale, riuscita come la veste di Arlecchino, e della quale non si è potuto comprendere ancora se prenderà la tinta dei vecchi lumaconi o dei giovani cavalli sfrenati? Per adesso ciò che ha particolarmente preoccupato i *patres patriae* sono stati i cani, per i quali hanno emesso leggi veramente *canine*, e pare che vogliano andare fino ad una tassa *personale* di cento lire annue! E sta bene! giacchè il loro movente è la tranquillità e la sicurezza dei cittadini.

E qui mi sia permessa una domanda, o per meglio esprimermi, un voto. Qui, in Spezia, c'è sovrabbondanza (e le ragioni si capiscono) di un'altra specie di *animali* randagi, animali a due gambe, con *pouff* e cappellino, non meno pericolosi dei cani senza museruola, tanto più che grazie a Sua Eccellenza essi possono vagare liberi dappertutto e in qualunque ora. Ed è ciò che impensierisce i padri di famiglia, perchè non si può portare al teatro una signorina senza correre il rischio che, nella poltrona riservata, accanto a voi, si sia la *canina* provocante e pronta a qualunque tentativo.

Non parlo poi di entrare in un caffè... non è più conveniente, ed i giovanetti che vi si fermano sono addirittura *assediati*.

Capisco la *libertà*, capisco il *libero esercizio*, ma ogni cosa deve avere il suo freno ed ogni regola la sua eccezione. Per questo, interprete dei desiderii di tutte le donne oneste, ho azzardato queste righe e se *Fanfulla* le toglierà giudicandole ingenue o inutili, pazienza.

HYTA.

## Fra le Quinte e fuori

× Il bel dramma di Shakespeare, *Giulietta e Romeo*, dato ieri sera per la beneficiata della signora Emi la Allprandi Pieri, ha richiamato al teatro Nazionale un pubblico altrettanto numeroso quanto eletto. Vi furono applausi calorosissimi ad Ernesto Rossi ed alla signora Pieri, specialmente nella mirabile scena del secondo atto, che essi hanno stupendamente interpretata. Alla signora Pieri fu fatta dopo il [illegible] atto una vera ovazione con grandi [illegible] di fiori e di doni.

Stasera il dramma si replica.

× Ricordiamo che questa sera al Manzoni va in scena il nuovo dramma del cavalier Pietro Calvi: *Il tribunale rivoluzionario*.

× Domani sera al teatro Quirino si daranno due rappresentazioni dell'*Excelsior*, la prima alle 5, la seconda alle 9. Presederà una commedia in cui avrà parte principale il bravo pulcinella De Martino.

× Questa sera al Valle beneficiata della signorina Cirolella, colla brillante commedia di Eduardo Scarpetta *Un viaggio di nozze*.

### Spettacoli d'oggi:

**Nazionale** (ore 8 1/2), Giulietta e Romeo — **Valle** (ore 8 1/2), Un viaggio di nozze — **Manzoni** (ore 9), Il tribunale rivoluzionario — **Quirino** (ore 9) Excelsior, ballo — **Metastasio** (ore 8 1/2), Er marchese der Grillo — **Rossini** (ore 9), Streghe, stregoni e fattucchieri — **Politeama** (ore 8 1/2), Fra Diavolo — **Caffè delle Varietà**, Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica.

## ROMA

7 dicembre.

**Temperatura d'oggi.**

**All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:**

**Massima,** [illegible] - **Minima,** [illegible]

S. M. LA REGINA

che tutte le mattine fa delle gite per città e visita i più noti magazzini, facendo degli acquisti, si è recata ieri nello studio del cesellatore cav. Calvi, in via Sistina, ove si trattenne vario tempo esaminando gli ultimi lavori del bravissimo e rinomato artista, prodigandogli vivi elogi per i lavori teste compiuti.

Anche S. A. R. il duca d'Aosta fa delle passeggiate mattutine senza alcuna compagnia.

Spesso entra nei negozi, fa degli acquisti e si diverte a guardare le vetrine come un buon borghese.

Ieri l'altro lo vedemmo al negozio Cagiati, a San Marcello, ove si trattenne lungamente, acquistando degli oggetti di finissimo gusto.

L'ELEGANTE MAGAZZINO INGLESE

del signor Sartene, al Corso, ebbe ieri una ambita fortuna nella visita di S. M. la Regina, che volle accuratamente esaminare i più belli ed artistici lavori, e non mancò in fine di fare acquisto di tutto quanto aveva meglio incontrato la sua soddisfazione.

ONORIFICENZE.

Il conte Pietro Antonelli è stato insignito di moto proprio del Re della commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il conte Augusto Salimbeni è stato nominato cavaliere dello stesso ordine, pure di moto proprio di Sua Maestà.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI.

Correggiamo un errore in cui siamo incorsi ieri. La seduta reale è alle 2 pomeridiane e non alle 3.

IL GENERALE SIMMONS.

Il generale Simmons è stato visitato questi giorni dall'agente del vescovo di Malta. A proposito del quale vescovo non sono senza interesse le seguenti notizie.

Il vescovo di Malta, monsignor Pace, è insignito anche del grado di generale di brigata dell'esercito inglese, come tutti i suoi predecessori, sino dal principio del secolo.

Questo grado onorifico è accordato ai vescovi di Malta perchè fu appunto il vescovo di Malta che si adoperò più di ogni altro cittadino alla cacciata dei Francesi dall'Isola e alla dedizione di essa agli Inglesi. Ma non vi ha rosa senza spine. E, per godere dell'onore del grado di generale, i vescovi di Malta pagano ogni anno all'amministrazione apostolica dell'isola lire [illegible].

COSE MUNICIPALI.

La questione della Palombella ha avuto il suo epilogo.

Il nuovo assessore [illegible], appena ha preso possesso dell'ufficio dell'Istruzione, ha traslocato tutto il personale superiore ed inferiore e perfino gli uscieri. Ha voluto rinnovarlo tutto, con quanto prestigio dell'amministrazione questo poi non si sa.

Sono stati chiamati a sostituire i traslocati i signori cavaliere V. E. Bianchi, Valenziani e Labruzzi ed altri impiegati inferiori.

— L'avvocato Ranzi ha preso possesso dell'ufficio del dazio di consumo, e quanto prima passerà in rivista le guardie daziarie.

IL GRADO ALCOOLICO DEI VINI.

Ieri sera il Circolo enofilo italiano tenne l'annunziata conversazione enologica sulla *gradazione alcoolica naturale dei vini e gli effetti dell'esportazione*.

Presiedeva l'onorevole Borgatta vice-presidente del Circolo enofilo italiano.

Notavansi fra i numerosi intervenuti i deputati Visocchi, Di San Giuliano e [illegible].

Il relatore della Commissione speciale nominata dalla presidenza del Circolo, e composta dei signori De Cesare, Del Torre, Ostini e Pini, lesse il *memorandum* da presentarsi alla Camera dei deputati in merito alla conversione in legge del decreto 8 novembre scorso sulla gradazione alcoolica ufficiale dei vini [illegible].

Dopo vivissima discussione, alla quale presero parte in special modo i signori Visocchi, Montesanto, Del Torre, Bassi, Trentanni, ed il relatore signor Pini, vennero approvate le conclusioni presentate dalla Commissione, di far voti al Parlamento perchè [illegible] invariata la gradazione alcoolica naturale di 11 gradi [illegible] a 12 gradi [illegible] vini [illegible], con 15 [illegible].

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

Negli uffici della sede centrale in Roma, a norma dell'articolo 179 del vigente codice di commercio, trovasi depositato fino dal 3 corrente il bilancio dell'esercizio 1888-89, insieme con la relazione dei sindaci: e vi resterà fino al giorno 18 corrente, fissato per l'assemblea generale, per essere esaminato da chiunque provi la sua qualità di socio.

UN BUSTO DI CAIROLI.

Il professore Aniel con quella valentia che tanto lo distingue, ha portato a termine il busto di Cairoli: lavoro stupendo e di una rassomiglianza perfetta.

Fra le molte persone che hanno visitato lo studio, notammo varii deputati tra i quali gli onorevoli Amadei, [illegible] Barcelli, Nicotera, e tutti hanno avuto parole di meritato elogio per l'egregio artista, che recentemente venne da Sua Maestà il Re nominato cavaliere nel Merito civile di Savoia.

Questo busto di benemerito Cairoli è realmente una pregevole opera d'arte.

CIRCOLO DEI [illegible].

Pregati, pubblichiamo:

" I soci sono invitati ad assistere con le loro famiglie alla esecuzione di alcuni pezzi di una nuova opera buffa del maestro Sciarra, che sarà tutta da dilettanti [illegible] tanti la sera di domenica 8 alle ore 9 e mezzo „

Un maestro Sciarra.

Non ha a che far nulla col maestro concertatore della *Tribuna*.

LA BANDA AL PINCIO.

Ci scrivono:

" Le bande militari suonano al Pincio tre volte la settimana, dalle 3 1/2 alle [illegible] pomeridiane. Quando sono le 4, o al più le 4 1/2, vetture e pedoni scendono tutti per il Corso od altrove, ed al Pincio non resta più alcuno a causa dell'aria rigidissima.

La banda però, in seguito agli ordini ricevuti, continua a suonare fino alle [illegible] *Marias*, malgrado il freddo cane.

Non sarebbe invece opportuno che le bande principiassero a suonare un'ora prima, cioè alle 2 1/2, per terminare alle 4? Sarebbe un vantaggio per tutti.

Girate, se credete, la proposta [illegible] mando della divisione, che [illegible] volere, anche nell'interesse [illegible]

[illegible]

Oggi la sezione d'accusa ha fatto rilasciare in libertà provvisoria Arnaldo Bertini, redattore del *Messaggero*.

CITTA' QUADRATA.

Domani il professore Nispi-Landi [illegible] nuerà la topografia della città quadrata e accennerà con nuovi criteri alle ragioni e circostanze per le quali questa fu [illegible]



# Un delitto in America

PARTE TERZA

Anna

Io meravigliato me gli avvicinai, dicendogli a bassa voce:

— Voi spingete troppo oltre i sospetti; ella non può far nessun male. Ad ogni modo vi prometto di sorvegliarla.

— Non basta sorvegliarla qui: fatela scendere giù: io non posso allontanarmi finchè ella rimane.

— Mi pare che vogliate farla da padrone.

— Può darsi — rispose. — Ho nelle mani qualche cosa che scusa la mia condotta.

— Che sarebbe? la lettera?

— Sì.

— Fatemela vedere — e stesi la mano alquanto agitato.

— No, fintantochè questa donna sarà qui.

Vedendolo irremovibile, mi rivolsi alla signora Belden.

— Debbo pregarvi di venire con me — le dissi. — Questa non è una morte comune: qui deve intervenire il *coroner*; è meglio dunque che lasciate questa stanza, e che scendiate a basso.

— Che importa a me del *coroner*: lo conosco, è un mio vicino: venga pure; lo aspetterò accanto a questa povera ragazza

— Signora Belden — replicai — la vostra posizione, come l'unica persona consapevole della presenza di questa ragazza in casa vostra, vi consiglia di non provocare il sospetto coll'indugiarvi più del necessario nella camera dove giace il suo cadavere.

Quasi che l'abbandono, nell'ora presente, fosse la miglior prova delle mie buone intenzioni verso di lei nel passato.

Lo scendere giù con me non è già abbandonarla. Il fermarvi qui non può recare alcun vantaggio... può anzi recare un danno. Perciò obbeditemi, o sarò costretto a lasciarvi sotto la custodia di questo uomo, e recarmi ad informare le autorità.

Quest'ultimo argomento parve scuoterla, perchè guardò Q trasalendo, e si alzò dicendo:

— Io sono nelle vostre mani.

Indi senz'altre parole, coprì col suo fazzoletto il volto di Anna e uscì dalla stanza.

Un momento dopo io aveva nelle mani la lettera di cui Q mi aveva parlato.

— È l'unica cosa che ho potuto trovare. Era nella tasca della veste che portava ieri sera la signora Belden. L'altra deve essere in qualche posto, ma non ho avuto tempo di trovarla. Questa, credo, sarà sufficiente. Voi non domanderete dell'altra.

Senza badare allora al significato delle sue parole, aprii la lettera. Era la più piccola delle due che le aveva veduto nascondere sotto lo scialle, il giorno avanti, alla posta, e lessi quanto segue:

" Carissima amica,

" Io mi trovo in un grave imbarazzo. Voi che mi amate dovete comprendermi. Non posso spiegarmi, ma rivolgervi soltanto una preghiera: distruggete oggi stesso ciò che tenete presso di voi, subito, senza esitare. Il consenso altrui non ha nulla a che farci. Dovete obbedire. Se rifiutate, io sono perduta. Fate dunque quanto vi chiedo, e salvato

" *Una che vi ama.* „

Era indirizzata alla signora Belden; non recava nè segnatura, nè data, ma soltanto il timbro di New-York; io però riconobbi la scrittura. Era di Mary Leavenworth.

— Una lettera infernale! — osservò Q in quel tuono brusco che pareva avesse adottato per questa circostanza. — È una prova tremenda contro chi la scrisse e contro chi l'ha ricevuta.

— Una prova tremenda, senza dubbio — dissi — se per fortuna non sapessi che questa lettera si riferisce alla distruzione di cosa radicalmente diversa da quella che voi pensate. Essa allude a certe carte confidate alla custodia della signora Belden, niente altro.

— Ne siete ben certo, signore?

— Certissimo: ma di ciò discorreremo più tardi. È tempo che mandiate il telegramma, e facciate venire il *coroner*.

— Sta bene.

E con ciò ci separammo, egli per eseguire la sua parte, io la mia.

Trovai la signora Belden nella stanza del pian terreno, che andava farneticando su quello che avrebbero detto i vicini, e il ministro, e non so chi altri, imprecando al giorno in cui si era messa in quest'imbroglio.

Con pazienza, potei alla fine indurla a calmarsi, e ad ascoltare ciò che avevo da dirle.

Dopo di avere confortato del mio meglio la povera donna, le spiegai prima la necessità della situazione, e poi le domandai se avesse qualche amico al quale ricorrere nella circostanza.

Con mia grande sorpresa, mi rispose negativamente. Aveva sì dei buoni vicini, e buoni amici, ma non uno cui rivolgersi in un caso come questo per consiglio, ed aiuto; e se io non avessi avuto compassione di lei, essa avrebbe dovuto affrontarlo da sola — come sempre, del resto — soggiunse — dalla morte di mio marito, alla perdita dei miei piccoli risparmi nell'incendio dell'anno scorso.

Io mi sentii commosso: così sola, senza amici, pure possedeva un cuore caritatevole verso i suoi simili. Le offersi allora spontaneamente il mio aiuto, a patto però che mi corrispondesse con tutta la franchezza che richiedeva la circostanza. E a mio grande conforto dichiarò ch'era sua volontà non solo, ma suo vivo desiderio di dirmi schiettamente tutto ciò che sapeva.

Ne ho avuto abbastanza dei segreti nella mia vita — soggiunse. — Ma prima, per amor del cielo, ditemi qual è la vera situazione di codeste signorine. Non ho osato domandare, o scrivere. I giornali si occupano molto di Eleonora, e nulla di Mary: eppure Mary soltanto scrive del pericolo in cui versa, e del danno che correrebbe, ove certi fatti venissero alla luce. Dove sta la verità? Io non intendo di far loro del male, ma solo aver cura di me stessa.

— Signora Belden — le dissi. — Eleonora si trova appunto nelle attuali difficoltà per aver voluto chiudersi nel silenzio. Mary... ma non posso parlare di lei, fintantochè non so ciò che avete da palesare. Quello che ci importa di sapere da voi si è come siete implicata in questo affare e la causa che ha costretto Anna a lasciare New-York e a cercare un asilo presso di voi.

Ma la signora Belden, torcendosi affannosamente le dita, mi guardò in aria timorosa e piena di dubbio.

Voi non vorrete mai [illegible] — ma io ignoro ciò che Anna [illegible]; ignoro ciò che vide e udì in [illegible] fatale; non lo raccontò mai ed io non glielo chiesi. Disse soltanto che Miss Leavenworth desiderava che si tenesse per qualche tempo nascosta, ed io che porto a Mary un grande amore, ciecamente [illegible].

Vorreste farmi credere — interruppi — che, sapendo dell'assassinio, per un semplice motto di Miss Leavenworth avete consentito a tenere nascosta la ragazza senza interrogarla, senza domandare [illegible] spiegazione?

Sì, signore: non vorrete mai [illegible] ma è così. Ho pensato che, poichè [illegible] l'aveva mandata qui, doveva avere [illegible] ragioni, [illegible] e adesso, ma [illegible] detto.

— Fu una strana condotta la vostra obbedire così ciecamente ci dovevano essere dei ben forti motivi.

Oh, signore! — ella rispose [illegible] mente — io mi era immaginata [illegible] compreso, che Mary, la brillante [illegible] che si era degnata di servirsi di [illegible] volermi bene, fosse in qualche modo colpevole, e che era meglio, [illegible] obbedirle senza cercar più [illegible] non ragionava: seguiva soltanto [illegible] del mio cuore. Non poteva fare altrimenti [illegible] sono fatta così.

E voi potete amare mia [illegible] donna che voi stessa, a quanto [illegible] siderate capace di un grande delitto?

— Oh, non ho detto questo! [illegible] può essere in relazione col colpevole [illegible] non già capace di commettere un assassinio. Giammai!

*Continua*

Il convegno è alle due e un quarto all'ingresso nuovo del Palatino via San Teodoro.

NOTE DI SPORT.

La Società romana della caccia alla volpe ha fissati i seguenti appuntamenti di caccia:

Lunedì 9 corrente alla Cecchignola, fuori di porta San Sebastiano, strada a destra.

Giovedì 12 a Cornso, fuori di porta Pia.

Lunedì 16 a Monte Mario, fuori di porta Angelica.

Giovedì 19 a Cecilia Metella, fuori di porta San Sebastiano, strada a sinistra.

Le caccie avranno principio alle ore 11 antimeridiane.

ALLA CORTE D'ASSISE.

Quel fornitore di materiali, Isidori, che uccise con un colpo di revolver il costruttore Buongarzoni, in piazza San Silvestro, è stato oggi condannato a dieci anni di reclusione. Gli venne ammessa dai giurati la provocazione e le attenuanti.

**V'ha un rimedio sicuro** per vincere le incomodissime affezioni della bocca, delle tonsille, della laringe, ecc.? Sì che v'ha. Tali sono le Pastine di Mora del Mazzolini di Roma che le cauterizzano dolcemente e le guariscono subito per la loro azione infiammante astringente, non alterata da fuoco perchè sono fatte a freddo e non irritanti perchè non contengono zucchero. Sono inoltre da preferirsi in tutte le infiammazioni della bocca perchè non contengono oppio, nè gelatina (difficilissima a digerirsi), come alcuna altra specialità congeneri. Si vendono esclusivamente in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, N. 18, e presso tutte le principali farmacie d'Italia a lire 1 la scatola. Per ordinazioni inferiori alle dieci scatole rimettere cent. 60 per spese di posta.

## NOTA SIBILLINA

*Logogrifo* di ieri:

[illegible]

### Sciarada.

2. Mi chiamano alla Camera
(e questo lo si sa)
tra Tell e Papadopoli.
1. Significo di là.
1. 2. Un gruppo d'onorevoli
al Re mi porgerà.

### Logogrifo.

5. Costringo tutti quanti a chiuder gli occhi.
1. Se hai caldo in me, nel Liri tu ti getti.
1. Anch'io posso punger, se mi tocchi.
7. So fare squisitissimi amaretti.

## Il Parlamento dalle Tribune

*Seduta del 7 dicembre.*

Si comincia alle 3 meno un quarto. Seduta calma e tranquilla. Aula spopolata.

Dopo la lettura del processo verbale abbiamo una piccola interrogazione dell'onorevole Diligenti, alla quale il ministro Miceli si dichiara pronto a rispondere subito.

L'onorevole Diligenti [illegible] gna del ritardo [illegible] la pubblicazione d'inchiesta [illegible] di concessione [illegible] giudicio conveniente di [illegible] pubblicazione avanti la [illegible] disegno di legge per la proroga del privilegio agli Istituti medesimi.

Risposta ministeriale. Sua Eccellenza pubblicherà tra breve un riassunto comprensivo delle varie relazioni per servire alla discussione dei progetti di legge sugli istituti di credito.

* * *

Anche l'onorevole Vollaro ha qualche cosa da domandare. Egli vorrebbe che il progetto di legge sulle opere di seconda categoria fosse ripreso allo stato di relazione.

*Onorevole Bianchieri.* — Ma la relazione non esiste.

L'onor. Vollaro non s'interrompe della interruzione ministeriale e termina il suo discorsetto. Gli risponde poche parole l'onorevole Finali.

<

Opere pie.

M'accorgo che, da due giorni, l'incidente Sbarbaro, e la discussione dell'infirmazione, mi hanno impedito di parlarne. Scommetto che qualche lettore ha preso il mio silenzio per un opera pia.

>

Siamo all'articolo 46 o per meglio dire ad un articolo aggiuntivo proposto e svolto ieri sera alla fine della seduta dall'onorevole Cambray-Digny; con esso vengono a concedersi alle società di beneficenza alcuni privilegi e si stabilisce che i lasciti e le donazioni che queste società abbiano conseguito o conseguano per un fine determinato avente carattere di perpetuità dovranno esser tenuti distinti con bilancio separato. A questi lasciti o donazioni si applicheranno disposizioni speciali.

L'onorevole proponente trova oggi un difensore del suo articolo nell'onorevole Placido, che espone lungamente alla Camera le sue placide considerazioni.

La pretesa, esso dice, di assorbire le istituzioni private potrebbe produrre per effetto di distruggere le istituzioni medesime per l'applicazione del patto risolutivo che si trova nell'atto di costituzione.

<>

Risponde l'onorevole Luchini, relatore. Egli, a nome della Commissione, non consente all'articolo aggiuntivo e parla diffusamente, fra l'indifferenza della Camera, per pregare il proponente ad accettare il rinvio a quando si discuteranno le disposizioni transitorie.

Mentre egli sta svolgendo i suoi argomenti, si vede ad un tratto l'onorevole Pianciani, che se ne stava tranquillamente seduto al suo posto all'estrema sinistra, abbandonarsi inerte sopra il suo vicino, l'onorevole Bonacchi. Questi, e l'onorevole Fortis e Solimbergo sorreggono il collega e lo trasportano fuori dell'aula.

Questo incidente produce nei presenti un certo movimento di penosa sorpresa. L'oratore, vedendosi ancora meno ascoltato di prima, chiede di riposarsi, il presidente acconsente, sospende la seduta, e corre coi segretari ed i questori a visitare l'onorevole Pianciani.

* * *

Dopo 10 minuti, cioè alle 4 e mezzo, la seduta è ripresa.

Dall'aspetto dell'onorevole Bianchieri è facile argomentare che l'indisposizione che ha colto l'onorevole Pianciani è cosa di poco momento e non avrà spiacevoli conseguenze.

L'onorevole Luchini continua il suo discorso [illegible] davvero la sua competenza nella materia, ma noto che parla da più di un'ora, e se dura ancora un poco avremo [illegible] altri casi di svenimento.

* * *

Abbreviamo. Terminato che ha il relatore, [illegible] l'onorevole Torrigiani e replica l'onorevole Cambray-Digny, dopo di che la Camera approva la proposta della Commissione, cioè il rinvio dell'articolo aggiuntivo alle disposizioni transitorie.

* * *

Si passa all'articolo 17. Questione grossa. Esso dice così:

" Sono concentrate nella Congregazione di carità le istituzioni elemosiniere.

" Dovranno pure essere amministrati dalla Congregazione di carità i fondi delle altre istituzioni che siano destinati ad elemosina, fatta eccezione per le elemosine che servono ad integrare o completare altra forma di beneficenza esercitata da istituzione non sottoposta a concentramento.

" Nell'occasione di tale concentramento sarà fatta obbligatoria la revisione degli statuti e dei regolamenti delle istituzioni elemosiniere. "

I cinque articoli che seguono sono di eguale importanza; su di essi l'opposizione presenta importanti emendamenti.

Sull'articolo già citato, prende oggi per primo la parola, a fin di seduta, l'onorevole Crisceri.

*A. Laporte.*

P. S. Sono lieto di confermare la notizia già data sulla salute dell'onorevole Pianciani. La sua indisposizione non ha avuto alcun seguito.

## BORSA DI ROMA

7 dicembre.

Borsa ferma con attivissimi affari in azioni Banca Generale.

Il resto trascurato, ma sempre in buona vista.

Rendita contante 96 20 e per fine 96 25 96 27 e 1/2.

Generali 592 50 a 591 50 a 592. Industriali 500 a 506. Immobiliari 758, 764. Gaz 1155, Acqua Pia 1505, Omnibus 180.

Resto invariato.

Cambi: Francia, *cheque*, 101 20; Londra, chèque, 25 22.

Ore 3. — Rendita 96 27 e 1/2. Immobiliari 768, 767. Generali 592 denaro.

### BORSA DI PARIGI del 7 dicembre

| | Apert. | Chius. |
|---|---|---|
| Rend. Francese [illegible] | [illegible] | 91 50 |
| " " 3 % [illegible] | 87 1/2 | [illegible] |
| " " 4 1/2 % | 105 12 | 105 17 |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 94 1/2 | [illegible] |
| Cambio sopra Londra | | [illegible] 1/2 |
| Consolidati Inglesi | | |
| Cambio sull'Italia | | [illegible] |
| Rendita Turca [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Banca di Parigi | 805 | 801 — |
| Egiziano 6 0/0 | [illegible] | [illegible] 1/2 |
| Rend. Spagn. estern. [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Banca Sconto di Parigi | 715 — | [illegible] |
| Credito Fondiario | | [illegible] |
| Azioni Suez | | 2 [illegible] |
| Azioni Panama | 67 — | 70 — |
| Ferrovie Meridion. a termine | — | — — |

## Don Pedro

LISBONA, 7. — Alle ore 7.15 antimeridiane, l'*Alagoas*, sotto l'antica bandiera brasiliana, giunse in questo porto con a bordo l'imperatore Don Pedro, l'imperatrice, gli altri membri della famiglia imperiale, il seguito ed il dottore Motta-Maia, e la sull'ultima violata mai [illegible] l'imperatore invigila continuamente sull'esecuzione del regime prescrittogli.

L'*Alagoas* approdò a Belem, di faccia al lazzaretto.

I passeggeri furono immediatamente ammessi a libera pratica.

LISBONA, 7. — La salute di Don Pedro e della famiglia imperiale è eccellente.

L'imperatore è in buonissime disposizioni d'animo. Sbarcherà nel pomeriggio all'Arsenale della marina.

Re Carlo andrà a prenderlo a bordo.

Don Pedro non pubblicherà un Manifesto al popolo brasiliano.

S'ignora la durata del suo soggiorno a Lisbona.

* * *

Nella *Grande Encyclopédie* si possono leggere (CCXII fascicolo) notizie molto interessanti.

Alla parola *Carta* ci sono dibattiti delle nozioni particolareggiate sulla *carta* di circolazione (ferrovie), sulla *carta* postale, sulla *carta* telegrafica, sulla *carta* di sicurezza, sulla *carta* (biglietto) di visita, sulle *carte* da giuoco, sulle *carte* geografiche, ecc. ecc.

Con una lira in francobolli se ne può avere un fascicolo dirigendosi a H. Lamirault e C., via di Rennes, 61 a Parigi.

# NOSTRE INFORMAZIONI

L'agenzia Stefani ci annuncia:

*Roma*, 7. — Il governo del re ha notificato ieri alle potenze firmatarie dell'atto generale della Conferenza di Berlino che l'articolo 5 del trattato stipulato fra l'Italia e il sultano di Aussa, capo di tutti i Dankali, è così concepito:

" In [illegible] l'Aussa [illegible] parte [illegible] danno [illegible] [illegible] italiana [illegible] tutte le loro [illegible] protettorato [illegible]

Un dispaccio privato da Pietroburgo ci informa che il principe Luigi Napoleone è stato ufficialmente ammesso col grado di maggiore nella cavalleria della guardia, ed iscritto col titolo di *principe Luigi Napoleone conte di Moncalieri*.

Sciogliendo le riserve fatte quando annunciammo la visita di congedo fatta dal principe a S. M. il Re nel castello di Monza, possiamo dire che la determinazione del principe è stata presa non per alcuna ragione politica, ma unicamente per ragioni personali.

Il principe non poteva nel nostro esercito avanzare di grado, oltre quello raggiunto di capitano di complemento, e ciò mal [illegible] sua inclinazione ed alla sua dignità.

Fin da quando prese servizio nell'esercito italiano fu stato stabilito che egli avrebbe continuato il servizio fino a che avesse conseguito il grado di capitano.

Le dimissioni del principe dall'esercito italiano e la sua entrata nell'esercito russo sono avvenute nel pieno consenso del Sovrano e con l'accordo perfetto della Corte di Pietroburgo.

Possiamo aggiungere che in questa occasione lo Czar ha voluto dimostrare tutta la sua considerazione per l'augusta Casa di Savoia e per il principe suo parente, onorandolo in persona e per lettera del l'altare.

S. A. R. la [illegible] d'Aosta, è [illegible] stato [illegible]

Il [illegible] del P[illegible] sui doveri dei cattolici sarà [illegible] generale, e verrà tradotto [illegible]

N[illegible] allocuzione [illegible] Concistoro che avrà luogo [illegible] il Papa protesterà [illegible] delle Opere pie, e contro le ingerenze [illegible] nella rimozione del [illegible] pellegrini.

L'inviato russo presso il Vaticano, Iswolski, ha fatto ritorno da [illegible] [illegible] proposta del Papa [illegible]

Domani alle 2, sotto la presidenza del ministro Finali, riprenderà le sue [illegible] la Commissione pel riordinamento [illegible] spettorato e del genio civile.

Sappiamo che il governo ha stabilito che le elezioni per la nomina della nuova Camera di commercio di Bari abbiano luogo il 29 corrente e la costituzione il 5 gennaio prossimo venturo.

Il Consiglio di Stato [illegible] ha dato ragione al ministero dei lavori pubblici nella questione della concessione della ferrovia Roma-Viterbo alla Mediterranea e gli ha dato torto sull'altra causa coll'Adriatica riguardante la ferrovia Pavia-Cremona-Brescia.

Il premio reale di 10.000 lire per la chimica, fu dall'Accademia dei Lincei assegnato al signor Ciamician di Trieste, professore a Bologna.

L'altro premio reale di 10.000 lire per la [illegible] non fu conferito a nessuno, e non fu concesso a nessuno il terzo premio reale di 10.000 lire per la matematica.

Essendo la seconda volta che questo ultimo premio non viene conferito, con i regolamenti, sarà diviso in due premi su soggetto [illegible] dalla a [illegible]

L'Accademia ha conferito i tre premi ministeriali per lavori scientifici a tre professori d'istituti secondari.

Il comitato ordinatore della Cooperativa militare prosegue i suoi lavori per l'approvazione del regolamento interno. Le adesioni sono numerose e numerose del pari sono le azioni acquistate.

In sostituzione del comm. avv. Giuseppe Saredo dimissionario, fu chiamato a far parte della Commissione permanente per l'abolizione del corso forzoso l'onorevole conte prof. Adeodato Bonasi.

Il giorno 18 si raduneranno alla Minerva i professori Sampolo di Palermo, Chironi di Torino, Filomusi-Guelfi di Roma, Polacco di Padova e Regnoli di Bologna, per esaminare i titoli dei concorrenti alle cattedre di diritto civile nelle Università di Genova e di Napoli.

È arrivato in Roma il commendatore Borgnini, direttore generale della Società adriatica, per conferire su questioni riguardanti l'andamento ferroviario col ministro dei lavori pubblici, che ebbe già varie conferenze allo stesso scopo col commendatore Massa.

Nel progetto di legge sulle tramvie a trazione meccanica e le ferrovie economiche, si è stabilito che la concessione del suolo stradale occorrente per l'impianto delle tramvie è di competenza dell'ente proprietario della strada e non potrà avere durata maggiore di quarant'anni. L'autorizzazione dell'esercizio a trazione meccanica è riservata al governo che provvede con decreto reale sulla proposta del ministro dei lavori pubblici, precedentemente ad [illegible] dei lavori.

Le tramvie non potranno in verun caso essere direttamente esercitate dalle province [illegible] ma dovranno essere [illegible] patto all'in[illegible]

### Consiglio superiore di sanità.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che nomina per un triennio i membri del Consiglio superiore di sanità, di cui un altro decreto nomina presidente l'onorevole [illegible]

### Bollettino militare.

Il Bollettino militare, che uscirà stasera, pubblica, fra altre, queste disposizioni: la nomina dei tenenti generali Mezzacapo, Pastore, Prato e degli altri militari e civili dipendenti dal ministero della guerra a presidente e membri della Commissione per la revisione dei codici penali militari.

Dà poi quest'altre disposizioni.

*Fanteria* — Il cav. Camillo de Charbonneaux, colonnello in aspettativa, è collocato a riposo ed inscritto nella riserva.

*Cavalleria* — Il cav. Pietro Colombana, tenente colonnello nella direzione del genio a Bologna, è trasferito al comando territoriale del genio a Bologna.

Medaglie d'argento al valore militare: Vincenzo Di Nuovo e Antonino Panzeca, guardie campestri di Caccamo; Cosimo Cantarella, guardia di pubblica sicurezza a cavallo in Caccamo; Pietro Renaud, caporale nelle guardie di pubblica sicurezza in Roma; Vincenzo Zoppolo, guardia di pubblica sicurezza in Ancona; Martino Bastioni, guardia di pubblica sicurezza in Pistoia; Pietro Cerron, carabiniere della legione di Roma.

Segue la nota di dieci medaglie di bronzo al valor militare, di cui una ad Angelo Perron, carabiniere nella legione di Roma.

*Ufficiali di riserva* — Il conte Raffaele [illegible] riserva, è dispensato per età e per sua domanda da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Un dispaccio da Londra del *Berliner Tageblatt* dice che le notizie dell'[illegible] del Cairo [illegible] O[illegible] a Karthum. Si assicura pure che un esercito di dervisci si avanza contro [illegible] e una nuova guerra è inevitabile.

## Telegrammi Particolari del FANFULLA

**Genova**, 6.

Per nuova delle usa di vagoni nel porto, stasera si sono [illegible] tutti gli spedizionieri e negozianti in carbone. Essi hanno votato un ordine del giorno di ringraziamento ai deputati lombardi, liguri e [illegible] che si sono interessati alla grave situazione del commercio genovese, e hanno deliberato di rivolgersi ancora al governo perchè provveda i vagoni vuoti occorrenti allo sgombro delle merci agglomeratesi sulle calate, o almeno allo smaltimento normale di giorno per giorno, ribassando intanto le tariffe in vigore per lo sbarco e il macchinaggio del carbone, onde alleviare i danni e le spese loro derivanti dal mancato scarico dei piroscafi nel termine stabilito.

**Genova**, 7.

Il prefetto ha comunicato ieri alla Commissione permanente per i servizi del porto che il ministro dei lavori pubblici ha telegrafato che provvederà al noleggio all'estero dei vagoni occorrenti al commercio, salvo a definire in seguito se la spesa del noleggio toccherà pagarla al governo o alla Mediterranea, come la questione fosse.

**Massaua**, 7 (*A. S.*)

Il 2 corrente Degiac Sejum e Degiac Sebat, capo de l'Agamè, ai quali si erano uniti due bande d'indigeni, comandate dal capitano Bettini, batterono completamente Ras Mangascià e Ras Alula.

Dopo tale battaglia ogni forza nemica nel Tigrè è distrutta.

Si attendono i particolari della battaglia.

**Massaua** 7.

La battaglia vinta da Degiac Sejum e Degiac Sebhat uniti, contro Ras Alula e Mangascià, ebbe luogo nell'Hatamat.

[illegible] *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'Opinione


VENDONSI ED AFFITTANSI

**Alberghi. Case e Piani di Case. Ville. Vigne. Tenute. Fondi. ecc.** Si danno **Denari a Mutuo e su Cambiali ipotecarie.**

**Ufficio POCHALSKY & C.**

**131 - Roma. Corso - 131**

G. PEYRON & C.

Completo assortimento

TAPPETI

[illegible]

**ROMA** - Corso [illegible] - **ROMA**

**Firenze**, Via Panzani - **Livorno**, Via Vittorio Emanuele, 67.

Grandi Magazzini di Biancherie

GABRIEL TODROS

Corso, 417-418 - Piazza in Lucina, dall'1 al 3 (Palazzo Fiano)

**Telerie** estere e nazionali - **Servizi** da tavola e da the - **Mussolo** Piquet e Brillanté - **Fazzoletti** bianchi e colorati - **Camicie** confezionate e su misura - **Tende** per finestre e Vitrages - **Coperte** da letto in lana e in cotone - **Coperte** imbottite sia in cotone che in piumino.

***Esclusività della Ditta:***

**Maglierie inglesi** in lana e merinos irrestringibili - **Maglierie di Pino silvestre** per chi soffre dolori - ginocchiere e salvapetti.

***In liquidazione***

al 50 per 100 al disotto del suo valore: Scampoli stoffe per mobili e Tappeti di Bruxelles.

FRATELLI BECCARO

(Vedi avviso importante in 4ª pag.)

NAPOLI

HOTEL ROYAL DES ETRANGERS

Indirizzo per telegrammi

CAPRANI - NAPOLI

Scelto specialmente dalla Commissione sanitaria internazionale quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1885.

BOLLETTINO

delle Finanze, Ferrovie ed Industrie

UFFICIO PER BREVETTI

*(Vedi annunzio in quarta pagina)*

DA VENDERE

un elegante **Villino** costruito di recente, a poca distanza da Porta Pia, nel nuovo quartiere di Villa Patrizi.

Dirigersi alla Banca Generale - Roma.

L'Italia Enologica

RASSEGNA

dell'Industria e Commercio dei Vini

ORGANO DEL CIRCOLO ENOFILO ITALIANO

ANNO III

**Sommario** del N. 22 (30 novembre 1889):

Insegnamenti vinicoli a proposito dell'Esposizione di Parigi, *R. Pini* — La produzione vinicola ed i danni recati dalla fillossera in provincia di Siracusa, *Nemo* — La vendemmia in Italia del 1889, *O. F.* — Atti del ministero di agricoltura: contro la peronospora - I dazi differenziali, *H.* — Atti del Circolo enofilo italiano: conversazione enologica — Suggerimenti pratici — Rassegna della stampa: italiana, francese, tedesca, spagnuola — Appunti bibliografici — Notizie diverse — Mercati dei vini — Informazioni.

Si pubblica in Roma il 15 e 30 d'ogni mese. — Abbonamento annuo: Per l'Italia, L. 8 - per l'estero L. 10.

Direzione e Amministrazione: *Santa Maria in Via, N. 40* - Roma

LE VERE

POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, C, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 28

LUMINI BONACINA

ECONOMICI - INODORI

Comodità, pulizia, eleganza. - Senza olio si mantengono costantemente accesi per otto o dieci ore.

La scatola, cent. 90.

Portalumino riflettore, L. 1

Per pacco post., cent. 50 in più.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma C. Corso, 375-79 — Firenze, via Panzani, 28

LUCIDO per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. - Prezzo L. 1 - Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale. — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze, [illegible]

E. E. OBLIEGHT Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

# INGRANDIMENTO

dei rinomati magazzini

ROMA
Via Nazionale, 114 e 110

# OLD ENGLAND

ROMA
Via S. Eufemia, N. 1 e 4

## PROSSIMA APERTURA

SARTORIA PER UOMO PER DONNA E PER BAMBINI
INGRANDIMENTO DEL REPARTO DELLE SIGNORE
TAGLIATORI INGLESI SPECIALI

TAGLIATORI PER CAMICIE DA UOMO - MAGLIERIA, CAPPELLERIA
ARTICOLI DA VIAGGIO
PRODOTTI ALIMENTARI INGLESI E AMERICANI

---

## F.lli TREVES
EDITORI

Milano - [illegible] Milano

Recentissime Pubblicazioni:

**Mastro-don Gesualdo** [illegible] Giovanni Verga

[illegible] Lire Cinque.

**Forza irresistibile** [illegible] Corbella.

[illegible] Lire 3.50.

**Esmeralda** [illegible] Giacinto Gallina.

[illegible] Lire 1.20.

**Un viaggio a Nias** Elio Modigliani.

[illegible] Lire Due.

**ALL'OASI DI GIOVE AMMONE** [illegible] Luigi Rizzoli-Specht.

[illegible] Lire 12.

Dirigere commissioni e vaglia al [illegible] Milano.

---

## FERRO-CHINA BISLERI
MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente solubile nell'Acqua Bella e Sana

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

---

## SVEGLIE AMERICANE GARANTITE
a Lire 7.95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma C. [illegible] — In Firenze via de' Panzani, 26.

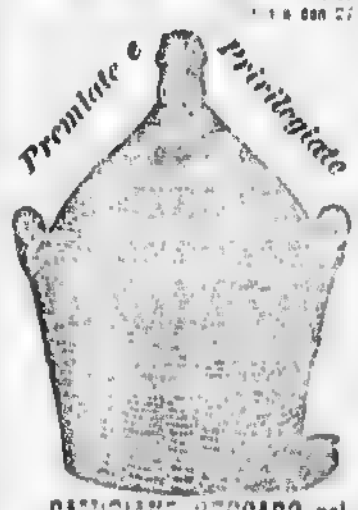
---

STABILIMENTO VINI

## FRATELLI BECCARO

[illegible] fondato nel 1877

[illegible] con 27 Medaglie e tutte le più importanti Esposizioni




PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrato

garantiti di pura uva

| | Bottiglie | per litro |
|---|---|---|
| Champagne Beccaro | 30 | [illegible] |
| Moscato secco | 18 | [illegible] |
| Moscato [illegible] | 15 | [illegible] |
| Moscato passito | 14 | [illegible] |
| Barbera fino | 18 | [illegible] |
| Barbera fine | 15 | [illegible] |
| Vin vecchio | 24 | [illegible] |
| Barbera | 11 | [illegible] |
| Asti [illegible] Moscato | 11 | [illegible] |
| Vin pasto fino | — | [illegible] |
| Vin pasto comune | — | [illegible] |

A richiesta si spedisce campioni GRATIS

**CHAMPAGNE BECCARO** in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le [illegible] Damigiane Beccaro ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni

Le sole Damigiane Beccaro furono adottate dal Regio Governo per tutte le spedizioni enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Le [illegible] Damigiane Beccaro [illegible] sono fatte con speciale cura di buona qualità e [illegible] a quel tipo distinto tanto per forma che per [illegible] [illegible] preferite alle comuni damigiane [illegible] hanno dalla DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

| | | | |
|---|---|---|---|
| da litri | 10 | circa L. | 2.[illegible] |
| » | 15 | » » | 2.[illegible] |
| » | 25 | » » | 3.[illegible] |
| » | 35 | » » | 3.[illegible] |
| » | 45 | » » | 4.[illegible] |
| » | 55 | » » | 5.[illegible] |

[illegible]

PIGIATRICE - SCRAMATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

[illegible] più fine, più morbido, più [illegible] più economico [illegible] di qualunque altro sistema.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis nei quali figurano oltre il disegno della macchina, le istruzioni ed il prezzo.

[illegible] PAGAMENTO PER CONTANTI [illegible] a un'epoca stipulata.

---

**29. 6.** Caro tesoro mio. Se [illegible] di straordinario acredo [illegible] **MOSCATO** di Trani prima [illegible] ordinario acredo [illegible] in flaconi ed in botti che insieme a questa [illegible]. Mille prezzanti — Via Avignonese [illegible].

---

## ELATINA CIUTI

[illegible] l'Accreditatissima per [illegible] le affezioni [illegible] naturali. L'esito [illegible] che da tutti [illegible] se ne fa per tutta l'Italia ed all'estero, e l'esito con [illegible] parecchie [illegible] Si avverte [illegible] sono munite della marca di fabbrica [illegible] Governo depositata, con cui è chiuso l'involto che racchiude la bottiglia. La marca di fabbrica è un'etichetta dorata rotonda nel cui centro è scritto: **Luigi Ciuti** [illegible] in casa di lui farmacista, via del Corso, 3, FIRENZE, ed in tutte le farmacie del Regno.

---

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO,

SOCIETÀ ANONIMA

Capit. statutario L. [illegible] - Emesso e versato L. 55.000.000

### Linea del PLATA

Partenze postali il 1° e 15 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) [illegible] e il 22 —

*Montevideo e Buenos-Ayres*

**Partenze da GENOVA**

nei mesi di NOVEMBRE e DICEMBRE 1887

Vap. [illegible] postale REGINA MARGHERITA [illegible] 1 dicembre
» comm. VINCENZO FLORIO [illegible]
» postale MANILLA [illegible] 15 »

Per [illegible] (facoltativo) direttamente da Napoli [illegible]

*per* Montevideo Buenos-Ayres

Vapore STURA partirà verso il 23 novembre 1887

LINEA NORD-AMERICANA

Partenze straordinarie (facoltative) direttamente da Palermo per **New York.**

Per informazioni ed opuscoli rivolgersi alla Direzione Generale in ROMA, Corso 365 - Alle Sedi Commerciali [illegible] di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde - Alle Succursali di NAPOLI, via Piedigrotta, [illegible], e di VENEZIA, via XXII Marzo, 11, nonchè a tutte le agenzie [illegible] Società.

---

## E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

---

---

## ROVETA'

Specialità di A. Migone e C.

Il CHRONOS è il migliore almanacco cronobiografico-profumato per portafogli.

È il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle Signore, od a qualunque ceto di persone in occasione dell'onomastico, del genetliaco, per fine d'anno ed in qualunque altra circostanza che si usa fare dei regali, e come tale, è un ricordo durature perchè vi è unito conservato anche per il suo scrivo e persistente profumo *duraturo per d'un anno* e per la sua [illegible] [illegible]

N. [illegible] Milano e da Cartolai e Negozianti di Profumerie *a Lire 5.50 la copia. Per 3 copie si accorda un ribasso. Per la spedizione* [illegible]

---

## SCATOLE PER REGALO

La profumeria è l'industria che più di ogni altra presenta articoli gentili e buoni sicuramente dallo signore di modo che i prodotti di essa si prestano benissimo per regali.

Profumeria Margherita Migone
*dedicata a S. M. la Regina d'Italia*

Il loro margherita è il simbolo della giovinezza, bontà e amore.

N. [illegible], scatola elegante in raso contenente: Sapone estratto, acqua cipria e busta profumo **Margherita L. 22.**

N. [illegible], scatola elegante in cartone contenente sapone estratto, acqua cipria e busta profumo **Margherita L. 15.**

Profumeria Amor Migone

N. [illegible], scatola in raso contenente: Sapone estratto e cipria **Amor L. 5.**

Si vendono [illegible] A. MIGONE e C. profumieri via Torino 12 Milano, e da tutti i principali profumieri — Per le spedizioni [illegible] aggiungere [illegible]

---

## RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole, Tortiere, Passoniere, Stampi per dolci, Leccarde, Cialdiere, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma C. via del Corso 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 26.

---

La Scienza ha soggiogato la Natura!

CON L'USO DELLA MERAVIGLIOSA

## ACQUA PROGRESSIVA PIGNATELLI

si ridona a perfezione al capello il primitivo colore biondo, castagno o nero, ed ipsofatto ricuperato è talmente bello, che piace irresistibile accarezzare e scapigliare che si faccia uso di tal preparato chimico.

Prezzo: L. 6 la Bottiglia.

Aggiungere cent. 50 per il pacco postale

Dirigere richiesta e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso, 375-79 — In Firenze, via de' Panzani, 26.

---

## LA FONDIARIA
COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO
Società Anonime per Azioni

FONDIARIA INCENDIO

Capitale sociale . . . . . 8.000.000 di Lire

Assicurazioni
contro l'incendio, lo scoppio del fulmine del gas e degli apparecchi a vapore
Assicurazioni di
mobili militari

FONDIARIA VITA

Capitale sociale . . . . . 25.000.000 di Lire
Capitale versato . . . . . 12.500.000 Lire

Assicurazioni
in caso di morte o in caso di vita
Assicurazioni
Contro i casi fortuiti di qualunque natura che possano colpire la persona

LA FONDIARIA

[illegible] a mezzo a presentazione dei documenti da parte degli assicurati

Sede sociale [illegible] Direzione FIRENZE, via Tornabuoni, 17

*Agenzie Generali in tutte le principali città d'Italia*

---

## Nuovi Reggifiaschi,
*in metallo inossidabile*

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo del piede di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma C. Corso, 375-379, e in Firenze via de' Panzani, 26.

E. E. OBLIEGHT
Piazza Montecitorio, 127.
ROMA

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Gozo, Malta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L. | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . » | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia . . . . . » | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda » | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 336

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Domenica-Lunedì 8-9 Dicembre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

## Il libro del signor de Bonnefon

Il libro intitolato *Le Pape de demain* che ha destato tanto rumore, sarà messo all'Indice dalla Curia Romana, e non avrà rubata questa distinzione.

L'ho letto, e vi so dire che quel volume meriterebbe di essere messo all'Indice anche dall'Italia, se il dire che cos'è non fosse il miglior modo di condannarlo.

Esso è una sgarbata diatriba politico-religiosa piena di contraddizioni, di invenzioni e di strabilio.

I libelli politici non hanno scusa nè giustificazione, quando non hanno neanche il merito di una forma che si imponga con la attrattiva dello stile altamente letterario.

Se Giovenale e Victor Hugo, nelle *Satire* o nel *Châtiments*, non possono servire di guida per giudicare l'impero dei Cesari, e quello di Napoleone III, restano e resteranno in ogni modo come maestri della invettiva sfolgorante.

Ma il signor Bonnefon racconta e commenta dei pettegolezzi di sagrestia, con lo stile e l'acume di una pescivendola, e infarcisce le trecentosettanta pagine del volume con delle affermazioni che in Italia faranno ridere le telline.

Ve ne dò qualche saggio:

Secondo lui, il Santo Padre è l'accomandatario della triplice alleanza.

Non sostiene di fronte alla Germania gl'interessi della Chiesa, ma quelli dell'Italia.

Poco preme a Leone XIII che il Cancelliere si vanti di avere spinto nel sepolcro Pio IX « (a soli 80 anni): da buon italiano il Papa non ha che due odii: quello del suo antecessore, quello del suo successore.

Il principe imperiale Federico dopo una visita al Re Umberto, fuggì da Roma tre giorni prima della data stabilita, stomacato dagli omaggi di un « popolo di staffieri. »

Le lagnanze del Pontefice contro lo Stato e il Re sono una commedia italiana da cui il mondo cattolico è ingannato. « Queste bastonate date dal Capo della Chiesa al re piemontese sono bastonate per il pubblico. Randello se si vuole, ma randello di cartone! »

La Chiesa universale essendo diventata « Chiesa italiana », il signor Bonnefon dice, non aver bisogno di ricordare come e per quali ragioni di « vitù trionfante » tutta la politica italiana si riassume nel grido « Sottomissione alla Germania odio alla Francia » da questo lato, quale differenza si vede tra la politica del Vaticano e quella del Quirinale?

Forse ora si prepara il matrimonio fra l'Italia rivoluzionaria e l'Italia pseudo cattolica, e il sensale retribuito del connubio sarà il governo tedesco.

La razza traligiata di Savoia, Umberto, complice Crispi, vi troveranno il loro beneficio temporaneo, ma la Chiesa ne soffrirà.... per sempre. Leone XIII, per sul vero l'Italia avrà perduto il regno spirituale della Chiesa.

Il contegno del Pontefice verso la Russia e contro i Polacchi è giudicato con lo stesso severo esame!

I *perugini* che circondano il Santo Padre incensano il Quirinale, e si farebbero camerieri del Re per una pappa violetta di più.

La Chiesa universale, chiusa e soffocata nel vecchio stampo vaticano, minaccia di non essere più che una « sacrestia italiana », cassa di « mala fama in cui si vende ogni cosa ».

E giù, giù, cose da chiodi sul Re, sul Papa, sul governo, sul Sacro Collegio, su tutta l'Italia, che è il solito paese nel quale ogni « fedele bandito va a portare un cero alla Madonna prima di esplorare le tasche del viaggiatore ».

I cardinali sono reclutati parte nei monasteri e nelle biblioteche, parte nella folla degli intriganti e avventurieri del clero internazionale.

E pure, dice questo illuminato scrittore, se il vecchio e il nuovo mondo ecclizzati volessero liberare la Chiesa dal suo cancro italiano, sarebbe cosa facilissima. Basterebbe incanalare le gelosie meschine che dividono i prelati, sui titoli del Re.

Sarebbe meglio per tutte le nazioni, « *même pour la France* », che il Papa fosse tedesco, piuttosto che italiano!

La conclusione del libro, che contiene le *opposite* note biografiche dei cardinali, è che il Papa, per la salvazione del Papato, deve essere uno straniero... francese o americano.

Anzi il signor Bonnefon dice che il cattolicismo americano finirà in uno scisma, o brillerà sotto la tiara, perchè i cardinali americani, con l'appoggio delle potenze europee nemiche del ginge italo tolusco, disporranno prima o poi della maggioranza nel Sacro Collegio!

« *Qu'en se le dira!* »

*Il Segretario*

## Don Pedro

LISBONA, 7. — Don Pedro e la famiglia imperiale del Brasile, ricevuti dal re Don Carlo, dall'Infante Alfonso, dai ministri degli esteri e della marina, sbarcarono all'Arsenale della marina e presero posto nelle carrozze di Corte, scortati da uno squadrone di cavalleria. Un reggimento di fanteria faceva guardia d'onore. La popolazione, lungo il percorso, fece una accoglienza rispettosa.

Nessun incidente.

LISBONA, 7. — Don Pedro è oggetto di molte interrogazioni, riguardo alla sua futura attitudine. Egli si limita però a dire che se sarà richiamato al Brasile, vi tornerà.

LISBONA, 7. — Durante la traversata, l'Infante Pedro, nipote dell'Imperatore, ebbe un accesso di febbre calda; ma ora è perfettamente guarito.

La famiglia Imperiale rimarrà alcune settimane in Lisbona.

L'Imperatore disse in una conversazione che non accetta la donazione di dodici milioni, nè il mantenimento della lista civile offertogli dal governo provvisorio brasiliano.

## GIORNO PER GIORNO

Ricevo e pubblico:

" Caro *Fanfulla*

" Vorreste concedere ad un solito *Assiduo* due linee di commento alla seduta di ieri della Camera?

" L'onorevole Luchini, il gran difensore della legge sulle Opere pie, sparò la bomba che le confraternite consumano la metà delle loro rendite in spese di culto. È una bomba proprio di carta, perchè equivale a dire che gli ospedali ricoverano gli ammalati.

" Le confraternite, figlie quasi tutte delle antiche corporazioni, hanno lo scopo di riunire un dato ordine di persone per compiere pratiche di culto. Se fanno della beneficenza è un di più, di solito dovuto a lasciti speciali. Quindi vi è quasi da stupirsi invece che metà dei loro redditi vada in beneficenza.

" L'onorevole Luchini troverà che le spese di culto sono uno spreco, ma bisogna che si rassegni ad ammettere che vi sia chi la pensa diversamente: non tutti hanno la fortuna d'essere atei.

" L'onorevole Luchini per sostenere la legge ricordò la carità nell'Isole inglesi. Ma il confronto non ha nulla a che vedere. Le leggi inglesi stabiliscono tasse che servono per mantenere i poveri, non intervengono nelle Opere pie a gettarvi dei sospetti ed a distruggerne lo scopo o l'indirizzo.

" Del resto non tutto il male viene per nuocere.

" L'onorevole Luchini crede di colpire le famiglie cattoliche, e invece torna loro utile.

" Esse perderanno i guadagni che ottengono dall'amministrare le Opere pie fondate dai loro avi, guadagni che sono per lo meno fantasie di menti malate, ma avranno il vantaggio di non vedersi più diseredate a favore d'opere di beneficenza, a cui i loro membri erano affezionati. Ora che le congregazioni di carità diventeranno agenzie elettorali, che negli ospedali e negli orfanotrofi bisognerà adorare Giordano Bruno, pensi la massoneria a far loro dei lasciti!

" Può immaginarsi quanto danno procurerà la nuova legge scacciando i Torlonia, i Doria, i Borghese, i Colgi, ecc. dalle Opere pie, dove rubavano disperatamente. Si può esser sicuri che quegli amministratori, ora che non hanno più il patrimonio del povero da *pelare*, si troveranno con qualche migliaio di lire all'anno in tasca di più.

" *L'Assiduo* „

* * *

Si dice — negli scribacchiatoi della Camera — che l'onorevole Maffi, vista la commovente unanimità dei suoi amici della stampa francese contro l'Italia, sia risoluto a denunziare il trattato d'alleanza con quelli conchiuso, ed a restituire il *vino d'onore* bevuto all'Hotel de Ville.

* * *

Dicesi che Don Pedro del Brasile, appena rimesso delle emozioni e delle fatiche del viaggio, intraprenderà la pubblicazione delle sue memorie di cinquantotto anni di impero.

Se l'imperatore non ha di che lodarsi del modo come il suo popolo l'ha trattato, il letterato deve certamente sentirsi soddisfatto della catastrofe che, togliendogli il trono, gli ha procurato un capitolo finale che mette nella maniera più artistica un punto fermo alla sua storia.

Tanto più che in Don Pedro il letterato e il filosofo hanno sempre prevalso sull'imperatore. Anzi, riflettendoci bene, si direbbe che nella sua qualità di imperatore egli non si è preso altro scopo che quello di farsi mandare negli ultimi anni della sua vita a scrivere la sua storia in pace.

Ha lavorato per questo cinquantotto anni, ma alla fine ci è riuscito.

Anzi, a questo proposito, merita di essere ricordato un aneddoto del suo ultimo viaggio a Lisbona.

Egli stava discutendo col presidente del Consiglio di Portogallo quale fosse per un popolo la miglior forma di governo. Il presidente del Consiglio sosteneva che la migliore era la forma monarchica costituzionale.

« Io spero — osservò Don Pedro — di convincervi al mio prossimo ritorno in Europa che la migliore è la repubblica.

A che meravigliarsi dunque se i Brasiliani hanno accettato la sua opinione?

* * *

L'altra:

" *Egregio sig. Direttore* del FANFULLA,

" Ho letto ieri sera nel *Fanfulla* e in molti altri giornali, la notizia che il tenente generale conte Raffaele Cadorna, il quale era inscritto nei quadri della *riserva* dell'esercito, è stato " dispensato per " età (è nato nel 1815) e per sua domanda " da ogni servizio eventuale, *conservando* " l'onore dell'uniforme ".

" Tale dicitura dev'essere *ufficiale*.

" Molte e molte volte mi fece un certo senso strano il trovare espressamente citato il *permesso* di far uso dell'uniforme, *largito* agli ufficiali per i quali anzi da tempo immemorabile, in ogni Stato, l'uniforme era ed è determinata dai regolamenti, quando dall'attività di servizio per età o per un numero stabilito d'anni del medesimo erano « sono collocati in ritiro.

" Se per ufficiali, dirò così, Carnovali, si prova cotesto senso dispiacevole, che dire poi quando si tratta d'un personaggio come il generale Cadorna?

" Non sarebbe meglio, in casi simili, tacere addirittura la circostanza della " conservazione dell'onore „ ecc.?

" Per l'ufficiale che cessa onorevolmente dal servizio attivo l'uso dell'uniforme deve essere sottinteso, permanente! E all'uso dell'uniforme si dovrebbe accennare solo nel caso negativo, quando, cioè, per un motivo qualunque, quell'uso debba essere inibito.

" Cosa vuole, egregio e caro Direttore, per me il sentir dire che al generale Cadorna è fatta facoltà di " *conservar l'onore* " *dell'uniforme* „ mi produce l'effetto che mi farebbe il leggere nel Bollettino ufficiale dell'esercito che a quel vecchio e prode servitore del Re e della Patria è fatta facoltà di circolare liberamente e di lasciarsi sempre crescere i baffi e il pappafico.

" Senza il quale, perchè da ben cinquant'anni lo non lo porto. La saluto distintamente e mi proffero e, se le piace meglio, mi profferisco

" *Sun der* G. G. M.
" *ufficiale in ritiro.* „

* * *

Quando la missione tedesca e quella del *New-York Herald* incontrarono Stanley, Emin pascià, Casati, indovinate quale fu la prima cosa che fecero? Il capo della missione offrì un pranzo nella sua tenda, e al *dessert* si pronunziarono discorsi, si fecero dei *toasts*. Allora Stanley, ricordandosi di quel naufrago che, salvatosi in una isola, vi vide una forca ed esclamò: " Dio, ti ringrazio! sono in un paese civilizzato, „ allora Stanley, rispondendo a Mister Spanker, potè riconoscere di essere ritornato nel mondo civile.

* * *

Conclusione di un articoletto in favore dell'istituzione di un ragazzino cooperativo operaio, in una città di questo mondo:

" Se si farà, tutta l'attiva Redazione del *Lavoro* e di riserva - maschile e femminina - stamperà un apposito numero di giornale e farà del suo meglio perchè il detto numero sia *apportatrice* di utile a così benefiche istituzioni „.

* * *

Per finire.

Un buon campagnuolo va a farsi cavare un dente molare. Il dentista lo fa adagiare sulla poltrona, e dopo esaminato il dente sceglie una grossa chiave inglese, alla vista della quale il paziente stringe istintivamente assieme le mascelle. L'assistente del dentista allora si avvicina di dietro alla poltrona e con uno spillo punge il villano in fondo alle reni. Questi assalita e cacciò un grido spaventoso aprendo largamente la bocca. Nello stesso momento il dentista ha afferrato il dente maledetto e lo estrae.

— Signoreddio! - dice il paziente che crede a un dolore solo proveniente dalla stessa causa - che radice lunga!

*Le Fanfulle*

## Inghilterra e Portogallo

LISBONA, 8 — La nota del ministro degli esteri, Barros Gomes, in risposta alla nota-protesta di lord Salisbury, confuta a che i diritti del Portogallo sui possedimenti africani contestatigli sono basati su antiche esplorazioni e su occupazioni effettive. Constata inoltre che il Portogallo fece sempre tutto il possibile per combattere la tratta degli schiavi.

## COSE DI NAPOLI

7 dicembre.

Il freddo è pungente, non lieve: e stamani, alle 9, l'imperatrice Federigo e le principesse figliuole passeggiavano in Villa. È naturale che le segua « le sue oggi una memoria del loro paese. Mi è vero, in compenso, che la presenza loro ha scaldato ogni gentilezza di accoglienza, ogni sollecitudine, ogni riguardo delicato fi sindaco, principe di Torella, ebbe il fine pensiero di far ornare di fiori primaverili gli appartamenti delle ospiti auguste; e il console Otto Baer spende tutto il suo tempo a prevenire ogni loro desiderio.

L'imperatrice e le figliuole girano sempre a piedi, anche col tempo inclementa; e, da colte viaggiatrici, visitano musei, collezioni, curiosità, e perfino opifici meccanici... che noi stessi di Napoli, ahimè! non sappiamo.

><

Altri calori abbiamo avuto a teatro: dolori di arte e di gioventù. L'*Agatodemon* lo giudicherete voi, ora, a Roma: del mio modo di vedere lo dirò io molto, perchè il freddo mi stringe il cervello e mi aggghiaccia le mani, e non c'è da dire che me le sia scaldate a furia di batterle. (Questa faccenda delle mani e del cervello mi ha fatto star zitto così a lungo con l'amico lettore) A me il lavoro dell'onorevole Cavallotti è sembrato slegato, rettorico, ingenuo: ad altri è sembrato stupendo. Gli applausi sono stati molti ed entusiastici, e alle tre rappresentazioni tutti i giovani ammiratori del Cavallotti, compresi gli onorevoli (non giovani) Imbriani e Bovio, erano al loro posto. Il giorno seguente alla prima rappresentazione, lo invitai lo stesso onorevole Cavallotti a mettersi una mano sul cuore e a dir male dell'opera propria. Egli non l'ha fatto: e si vede che io ho avuto torto.

Forse che dal gusto dell'alta commedia (come vogliono che sia questo *Agatodemon*) m'hanno distratto le innumerevoli *Santarelle* di tutti i nostri teatri? Non credo; perchè anche qui penso, contro il parere del pubblico e degli impresari, che coteste *Santarelle* non sono che una scempia volgarità, nella quale non so che trovi la gente, e non mi spiego perchè rida e paghi: il che è strano, quando si pensi che il pagare si accompagna ordinariamente con le lagrime.

Speriamo che l'ambiente sia purificato dall'ondata musicale che partirà dal San Carlo la sera del 23. I cartelloni promettenti chiamano la gente alle cantonate, e tutti si augurano che le promesse siano davvero teatrali, non elettorali. Dico *tutti*, perchè San Carlo è il grande affare, la grande preoccupazione dei buoni Napoletani.

><

Basta dire che gli ha lasciati indifferenti la non rielezione a presidente del Consiglio provinciale dell'onorevole tiranduca... il quale, però, aveva dichiarato per lettera di non volerlo più essere. Anche il giorno di quelli: elezione le sale di Santa Maria la Nova si scaldarono, e la folla delle tribune si sfogò in applausi, sibili, grida inarticolate... e perfino canzonette napoletane. Uno spettatore più turbolento intuonò: *E mugliereme comme fa?* in mezzo a un coro di risate. Nondimeno, la dignità dell'alto consesso fu salva, perchè non ci furono altre manifestazioni che di soverchia allegrezza.

><

Al Museo tedesco (*Museum*, che è un circolo) si apparecchiano ad una anticipazione carnevalesca, cioè a scambiarsi in un primo ballo; e così, in un altro Museo, quello industriale, si scaldano al fuoco dei forni e dell'arte, esponendo non so che campioni di non so che gara vaticana. Lo saprete voi a Roma prima di me: e non mi è concesso di prevenire e preoccupare il giudizio, trattandosi di materia assai delicata. Non c'entrano però le relazioni tra Stato e Chiesa: l'arte, for unatamente, non è politica o religiosa o amministrativa, e starei per dire che non è nemmeno umana, visto che noi uomini ci contentiamo così volentieri delle ugualataggini dell'operetta francese e le traduciamo anche in italiano e in dialetto.

(Non sarebbe meglio detto: ci contentiamo delle esilaranti buffonate dell'operetta francese e le traduciamo anche in ugualataggini? - *Nota d'un collega*).

><

Sono stato a sentire padre Agostino. La chiesa dei SS. Severino e Sossio è piena fin dalle 6 del mattino, mentre il sermone comincia alle 11 e mezzo. Si fa, da taluni speculatori, vendita di biglietti, e ce n'è anche dei falsi; il lavoro scrupoloso ed assiduo della commissione di gentiluomini preposta a questa predica è così disturbato. Andai ieri l'altro alle 9 e riuscii ad insinuarmi tra un prete e una signora grassa. Padre Agostino parlava dell'*Amore di Dio*. Non mi commosse, se volete che vi dica la verità; trovai ch'egli è parlatore eccellente, non oratore: uno spacio, dirò così, di Don Nicola Amore. La folla dei fedeli però n'è entusiasta, con questa sola riserva che padre Agostino, venuto per la novena dell'Immacolata, non ha ancora parlato dell'Immacolata. Credo che domani avrà luogo il relativo panegirico, e così tutti saranno contenti. Tanto meglio.

*Stecchetti*

## NUOVI TARQUINII

8 dicembre.

Esistono, pur troppo, degli esseri malati o malvagi, i quali si dirono del bene dispositivo e viceversa godono del male altrui. Questi sciagurati, vittime o colpevoli, hanno dovuto soffrire pene atroci vedendo che l'umanità, smessa le blouse e le sottane, si apparecchiava a solennizzare lietamente le liete e serene feste di Natale. E come non era in loro potere di mutare lo stato delle cose, hanno cercato di sfogare il loro male animo contro coloro che sono in certo modo gli autori del bene presente o che hanno avuto in questo una larga parte.

Ed è venuto per primo l'attentato contro il presidente Tisza - attentato, se vogliamo, meritato in parte. - L'uomo che ha fatto scoppiare una bomba ogni volta che ha pronunziato un discorso politico doveva aspettarsi, un giorno o l'altro, che la bomba scoppiasse sotto di lui. Chi di bomba ferisce, di bomba perisce!

Dopo l'attentato Tisza, è venuta la *grave* malattia del principe di Bismarck, una vecchia malattia che viene fuori in certi dati momenti e per usi determinati.

Da ultimo, per completare la triplice alleanza delle malvagità, l'attacco bestialmente cretino contro l'onorevole Crispi, mutato in una vasta cospirazione, dalla stampa francese.

Gli sciagurati dei quali parlo si sono avveduti che anche gli ultimi atti compiuti dallo Czar hanno contribuito in gran parte ad assicurare la presente tranquillità, e però hanno condannato anche lo Czar colpevole di lesa guerra europea!

In meno che io non dico lo hanno *influenzato*, l'hanno colpito cioè con quella tale malattia che infierisce in Russia, misteriosa come tutto quello che fiorisce o infierisce in quel fortunato paese.

Ora l'opera cumulativa di questi moderni Tarquinii, diretta, come si è veduto, a scoprire gli alti papaveri della politica europea, riesce a prima vista inesplicabile.

Tutte le notizie di morte, di attentati, di malattie sono state smentite. Vuol dire, dunque, che erano state inventate, da chi aveva interesse ad inventarle. È chiaro! Ma chi poteva avere cotesto interesse? Ecco il mistero che procureremo di svelare.

La fiducia sulla conservazione della pace aveva in questi ultimi tempi rassicurato tutti coloro che sulla carta della pace avevano giuocato fortune colossali, partecipando a prestiti e a operazioni nelle quali i milioni danzavano a centinaia, con moto convulso e continuo.

E poichè la pace si andava sempre più consolidando, le sorti volgevano propizie alla causa dei grossi banchieri e del partito dell'aumento, che nelle Borse internazionali seguiva e secondava mirabilmente l'opera loro.

Ma la fortuna di costoro si risolveva inevitabilmente e necessariamente nel danno degli avversari i quali tanto più perdevano quanto più quelli guadagnavano!

Ora non potendo più ricorrere agli argomenti ormai sfruttati del moto dei reggimenti russi, del ritorno di Milano in Serbia, della sollevazione di Candia, e dello scioglimento del corpo d'esercito di Cakor, i perditori hanno ricorso al partito di attaccare gli autori di quell'edificio nella speranza che la caduta dei moderni Sansoni trarrebbe seco anche quella del "tempio della pace„ del Colosseo, del Foro e magari di tutto l'universo.

È chiaro adunque che i nuovi Tarquinii miravano agli alti papaveri della politica per colpire invece quelli della finanza. Quello che soprattutto premeva ai cospiratori era di vedere abbassare alquanto le cime delle rendite internazionali e dei valori.

Ma tutta questa sapienza balistica di tiri indiretti non ha giovato a nulla.

L'alta Banca, cui sta a cuore di non compromettere con un momento di debolezza all'ultima ora un edificio costruito con tanti sacrifici e tante pazienti cure, ha saputo opporre valida ed efficace resistenza agli attacchi dei ribassisti.

I quali, sfiduciati dai primi insuccessi, non hanno avuto nemmeno il coraggio di ritentare la prova, e si sono ritirati in grande disordine.

Così, per quanto non siano mancati momenti di incertezza e di oscillazioni, la settimana è riuscita favorevole al partito dei compratori, giacchè, sebbene le differenze da una chiusura all'altra siano di poco conto, pure i prezzi hanno potuto confermarsi e consolidarsi.

Ora, poichè man mano che si avvicina la fine dell'anno aumenta nell'alta Banca l'interesse e il desiderio di sostenere i mercati, è da credere che la buona tendenza conservata nella settimana ultima possa affermarsi ancora più successivamente.

Certo la via da percorrere non sarà tutta seminata di rose; varii ostacoli, veri e fittizi, imporranno lotte e sacrifizi. Fra gli ostacoli veri e reali metto in prima linea la situazione monetaria a Londra e a Berlino, la quale non accenna ancora a migliorare. A Londra, anzi, essa è in deciso e serio peggioramento. La stampa finanziaria constata che il mercato è ormai sprovvisto di capitali, e che tutti ricorrono alla Banca, la quale è anche essa esausta. Il pericolo serio a Londra è nella probabilità che possano essere rivolte alla Banca altre domande d'oro per la esportazione al Brasile e ad altri paesi.

Questo timore potrebbe acquistare, secondo il mio modesto parere una maggiore importanza a seguito delle notizie telegrafate ieri da Buenos Ayres a Genova, secondo le quali sarebbero avvenuti in Argentina colossali fallimenti, in conseguenza specialmente del costante e straordinario aumento dell'aggio sull'oro.

Come dissi allorquando scoppiò la crisi politica del Brasile, ripeto oggi per la crisi monetaria dell'Argentina: Ecco una causa di perturbazione dei mercati internazionali in generale, e di quello di Londra in specie. È noto che da varii anni il mercato inglese è stato a completa disposizione della Repubblica Argentina, alla quale ha mandato molti milioni di sterline. Ora le probabilità sono due: se l'Inghilterra, per salvare la situazione all'Argentina, manderà laggiù altro oro, ne verrà un maggiore restringimento nel danaro a Londra, il quale sarebbe assai dannoso nel presente periodo di l'anno; se, invece, l'Inghilterra non soccorrerà l'Argentina, e questa precipiterà in una profonda crisi monetaria, allora, per necessario contraccolpo, si avrà una crisi parziale di Borsa a Londra e a Berlino nei due mercati, cioè, nei quali i titoli argentini sono largamente negoziati.

È da augurare che sopraggiungano dall'Argentina migliori notizie, e che possano essere risparmiate così ai mercati nuove contrarietà. Ad ogni modo, tutto fa credere che l'alta Banca deve essere in questo momento prudente e vigilante, e deve, soprattutto, stare unita e concorde nell'azione di resistenza alla quale si è accinta.

Basterebbe un momento di debolezza da parte sua per incoraggiare i moderni Tarquinii a ritentare la decapitazione degli alti papaveri finanziari.

*N. Polo*

## EMIN E STANLEY

Con Stanley ed Emin pascià giunsero a Bagamoyo [illegible] di Emin, quasi tutti ammalati, che [illegible] essere portati dagli zanzibaristi che Stanley aveva seco. Questi [illegible] grande meraviglia nei tedeschi per la loro disciplina e per la forza di resistenza di cui dànno prova nelle marcie.

Stanley riassume il risultato della sua spedizione nei seguenti termini in una lettera al *New York Herald*:

"L'Aruwhimi è esplorato dalla sorgente alla foce. Il grande bosco del Congo ha una estensione maggiore della Francia insieme con la penisola spagnuola. „

Stanley ha esplorato la situazione delle montagne della Luna, ha constatato la comunicazione che esiste fra l'Alberto Edoardo e l'Alberto Nianza e ha scoperto che il Victoria Nianza è 6000 miglia quadrate più grande di quello che si credeva.

I risultati della spedizione, dal punto di vista scientifico, sono immensi.

Stanley risponde a tutti i rimproveri che gli vengono mossi adducendo le ragioni per le quali la sua spedizione non è perfettamente riuscita.

BERLINO, 7. — Il console generale inglese a Zanzibar, partito sul proprio piroscafo per Bagamoyo, allo scopo di ricevere Stanley, è scomparso. Le cannoniere ricercano il piroscafo.

Emin pascià è stato trasportato all'ospedale tedesco di Bagamoyo. Il cranio non è fratturato.

DARMSTADT, 7. — La *Gazzetta di Darmstadt* pubblica un dispaccio di Stanley all'imperatore Guglielmo, nel quale gli annunzia la felice riuscita della sua spedizione, lo ringrazia per l'ospitale accoglienza avuta dal capitano Wissmann e dai suoi ufficiali e da quelli delle navi tedesche che trasportarono lui ed i suoi compagni da Bagamoyo a Zanzibar. Stanley si dichiara poi profondamente commosso pel saluto di benvenuto telegrafatogli dall'imperatore.

LONDRA, 7. — Si telegrafa da Zanzibar che Emin pascià stava molto meglio stamane.

## DA SMIRNE

3 dicembre.

Il *Marco Minghetti*, postale quindicinale della nostra Navigazione generale, che doveva giungere qui la scorsa domenica, 1° dicembre, nelle vicinanze dell'isola di Scio, propriamente nei pressi del golfo Venetico, ad otto ore da Smirne, andò ad urtare in un banco di sabbia arenandosi intieramente.

Da notizie giuntaci, si sa che subito da Dardanelli partì una pompa: da ciò pare che lo scafo abbia fatto anche acqua.

Immediatamente, l'agente di qui della Compagnia, signor Maraccini, prendendo a nolo un rimorchiatore, è partito a quella volta. Nel momento però che scrivo non si conoscono altri particolari.

Il nostro console generale avendo telegrafato al nostro agente di Scio, questi non ha ancora risposto, quindi se ne sa meno di prima.

La località pericolosa, il tempo cattivo e il mare burrascoso fanno supporre che non sia piccola cosa.

Intanto io posso dirvi ciò che forse si ama nascondere, cioè: che questo vapore, il quale figura nei quadri della Compagnia tra i più grandi e buoni, ha il timone in cattivo stato, tanto è vero che il capitano Bertorio, che era al comando della nave, per togliersi ogni responsabilità, ha domandato con insistenza ed ottenuto di essere cambiato invece del timone. Infatti, ora la Compagnia vi fece imbarcare il comandante Morano, uno dei migliori ufficiali della nostra marina mercantile, che pure non ha potuto evitare il guaio.

Un altro particolare: un mese fa, quando il *Minghetti* venne a Smirne, per ancorare dovette fare tutto il giro del golfo, benchè l'entrata non sia affatto difficile.

A pena avrò particolari più precisi vi scriverò.

Intanto che ne pensano i propugnatori della sovvenzione governativa?

TEOFILO.

## CORRIERE POLITICO

### La "Gazzetta ufficiale„

di ieri ha pubblicato il decreto reale che del ministero della marina approva il nuovo ordinamento, il quale entrerà in vigore al principio dell'anno venturo.

Il ministero consterà quindi dei seguenti uffici:

[illegible] di stato maggiore e gabinetto - Direzione generale del servizio militare - Direzione generale delle costruzioni navali - Direzione generale di artiglieria e armamenti - Direzione generale della marina mercantile - Direzione del servizio idrografico - Direzione del servizio sanitario - Ufficio del genio militare - Ufficio di revisione - Ragioneria.

### Del Consiglio superiore di sanità

sono stati nominati i signori:

Baccelli Guido, deputato, Carlito Domenico, Corradi Alfonso, Mantegazza Paolo, senatore, Panizza Mario, deputato, Bizzozero Giulio, Moleschott Jacopo, senatore, Cannizzaro Stanislao, senatore, Cornelutti Giovanni, Diutti Arnaldo, Generali Giovanni, Guy Enrico, Nazari Ildebrando, Nocito Pietro, deputato, Inghilleri Calcedonio, senatore.

Il generale medico commendatore Baroffio è nominato membro del Consiglio stesso, in qualità di medico direttore del corpo sanitario militare.

L'onorevole Baccelli Guido è stato confermato presidente del Consiglio superiore di sanità, e segretario il signor Zambianchi cavaliere Antonio.

### Il conte Aldo Annoni

senatore del regno, e l'onorevole Giuseppe Mussi, deputato al Parlamento, sono stati, dal governo, riconfermati, il primo nel posto di direttore e l'altro di vice-direttore della Cassa di risparmio di Milano.

### L'abolizione della tariffa differenziale

italiana, dice benissimo la *Riforma* di ieri sera, " s'ha da considerare come una misura di semplice valore morale per l'estero e come una misura economica d'ordine puramente interno, ed assistere agli sforzi che van facendo in Francia le persone ragionevoli per rendere il loro valore pratico alle parole di liberismo e protezionismo, il cui senso va all'agando in un pregiudizio inaudito, augurando che riescano, e tenendo conto intanto delle buone disposizioni di tutti quelli che al governo e in Parlamento non si lasciano vincere da caso. „

È sull'attuale situazione dei nostri rapporti con la vicina repubblica quel giornale osserva che " l'indole vera di tale situazione oggi, come prima, se trova ostacoli ad una soluzione soddisfacente, non li trova in Italia, nè in Parlamento, nè al governo „.

Che è la pura verità.

### Aspettando i particolari della battaglia

combattutasi tra i due deglac ed i due ras con la peggio di costoro, siccome è stato annunziato ieri sera, mi pare doverosa una parola di lode al nostro capitano Bettini, il quale a capo di due bande d'indigeni cooperò alla vittoria di Seium e di Sebaat.

### Il nuovo prestito bulgaro

che il governo austriaco ha autorizzato sia [illegible] Borsa [illegible], il dirce due giornali russi, la *Novoje Wremja* e la *Gazzetta di Pietroburgo*, a credere che l'Austria Ungheria propenda a riconoscere il principe Ferdinando di Coburgo quale sovrano di Bulgaria.

Pare però che nei circoli diplomatici di [illegible], Italia non si pensi perfettamente [illegible] a tale riguardo.

La *Grazhdanin*, che interpreta le opinioni di quei circoli, crede che la decisione dell'Austria non modifichi la situazione politica e non dia alcuna garanzia ai sottoscrittori del prestito bulgaro, nel caso in cui il governo dell'usurpatore fosse rovesciato.

Se i debiti bulgari, del resto, non li potrà pagare il governo del Coburgo, li pagherà il governo di chi succederebbe a lui, successo al Battenberg.

Anche in Bulgaria sarà sempre " Pantalone „ quello che paga. È un personaggio costui che c'è in tutti quanti i paesi di questo mondo, qualunque sia il capo o principe.

### Un po' di tutto

Vi fu ieri un pranzo di gala a Darmstadt in onore dell'imperatore Guglielmo. Il granduca fece un brindisi all'imperatore.

Questi ringraziò e rilevò il concorso dell'Assia all'unificazione della Germania, esprimendo la speranza che se fosse ancora necessaria una lotta pel bene della nazione, l'Assia vi coopererà con ardore.

— Abbiamo da Berlino che il conte de Vohsen si recherà a Zanzibar per appianarvi le divergenze sorte tra il Sultano e la Società dell'Africa orientale ed avocare a sè gli affari della Società stessa.

I proprietarii delle miniere di Essen, avendo aderito alla soppressione delle misure prese contro gli operai compromessi all'epoca dello sciopero, il governo si incaricò d'informare gli operai che essi perderebbero le simpatie del governo se insistessero nello sciopero.

— Gli scali della *National Steamship Company* di New-York, furono ieri incendiati.

Le perdite sono insignificanti, ma perirono quattro operai e ne disparvero nove.

*Stelliny*

## ACCADEMIA DEI LINCEI

### Seduta reale.

Meglio che le ampie scale del sontuoso palazzo Corsini, si potrebbe dire d'aver salito oggi le luminose regioni dello spazio celeste, perchè gli onori massimi della seduta sono stati tributati al pianeta Mercurio.

In omaggio al quale i più insigni e non meno canuti e calvi accademici hanno fatto sfoggio, oltre il *frac* di prammatica e la cravatta bianca, di vere costellazioni di croci seminate sulle nere giubbe, come astri in tanti pezzetti di cielo cupo e ambulante. Tant'è vero che io, vergognandomi, sebbene spiato dalla gentilezza del segretario nel vano della finestra più prossima alle poltrone reali, ho tenuto costantemente il petto coperto dalla tesa del cappello.

Le Loro Maestà il Re e la Regina, seguite dalle Loro Altezze il principe ereditario e il duca d'Aosta, sono entrate nella sala alle due e un quarto. Nelle poltrone dietro al Re e alla Regina hanno preso posto la principessa Pallavicini, l'onorevole Farini, presidente del Senato, il sindaco Armellini e il ministro dell'istruzione pubblica, onorevole Boselli.

Il numero degli accademici era assai più numeroso degli anni passati, il che prova la convenienza di scegliere per la seduta reale il mese di dicembre, e non più l'afannoso giugno, come si è fatto finora.

Ha parlato primo il presidente dell'Accademia, onorevole Brioschi, e, in stile forbito, dopo una serie di considerazioni sullo stato presente della scienza, ha discorso succintamente dei lavori dell'Accademia nell'anno decorso, concludendo col dire essere stati dall'Accademia assegnati i seguenti premi:

Premio reale di [illegible] (lire 10.000), al prof. Ciamician, dell'Università di Bologna.

Premio reale di scienze [illegible]: a nessun concorrente, rimettendolo a concorso.

Premio reale di matematica: a nessuno, aprendo un nuovo concorso a tema fisso.

Premii del ministero della pubblica istruzione per le scienze storiche, uno per ciascuno ai professori Schipa e Astegiano uno diviso tra i professori Saviotti e Casagrande.

Un altro premio a tema fisso di bibliografia è stato conferito al professore Renna.

Due premii per le scienze fisiche e chimiche furono dati ai dottori Grimaldi e Battelli; tre premii per le scienze matematiche furono divisi tra i professori Torelli, Pittarelli, Bettazzi, Bordiga, Panelli Retali.

Dopo di che, tra la viva attenzione e un interesse di minuto in minuto crescente, cominciò e proseguì la sua lettura il professore Schiaparelli.

Il quale, con limpida e precisa parola svolge luminosamente lo splendido tema. Egli ci dice che il pianeta Mercurio, per la sua grande vicinanza al sole, non può essere osservato e studiato se non quando l'astro maggiore è nel suo splendore massimo. Eppure le pazienti osservazioni gli hanno permesso d'iniziare una serie non interrotta di studi, continuati per otto anni, e che lo hanno condotto a importanti scoperte sulla natura di Mercurio.

Così è provato oggi che Mercurio gira attorno al sole, al modo stesso che la luna gira intorno alla terra; che il suo movimento è di *libruzione*, cioè oscilla da destra a sinistra periodicamente, e impiega per un movimento completo d'andata e ritorno ottantotto giorni terrestri. Chi potesse trovarsi nel pianeta Mercurio vedrebbe questo fenomeno: che in alcune regioni il giorno è eterno, in altre vi sarà alternativa di giorno e di notte, in altre la notte perpetua.

Il professore Schiaparelli aggiunge, come cosa probabile, avere forse Mercurio una atmosfera simile a quella della Terra, forse anche migliore, e che per le condizioni particolari di riscaldamento di quest'atmosfera, che circola rapidamente, la temperatura sul pianeta deve essere uniforme.

Altre probabilità sono che la terra e le acque si alternino sul pianeta Mercurio con vicenda frequente, e che insomma le affinità tra la Terra e codesto pianeta che si comporta (caso singolare) come un satellite, sono maggiori di quel che finora non si credesse. Le osservazioni sulle macchie di Mercurio portano lo scienziato a concludere che il bel pianeta non ha oceani immensi come la terra, ma che mari e terre vi si alternano interpolandosi.

La descrizione è così vivace, così precisa, così pittoresca, che io ho perfino profetizzato a me stesso che fra mille anni un Verne dell'avvenire ci condurrà forse con aereo modo di locomozione a una gita di piacere nel pianeta Mercurio.

Terminato il discorso, siamo tutti ridiscesi sulla terra; allora il Re, alzandosi per il primo, è andato incontro all'insigne astronomo, e si è vivamente congratulato con lui per le importanti scoperte, vero tesoro della scienza, fatte sul pianeta bellissimo. Sua Maestà la Regina ha pure lungamente discorso col professore Schiaparelli, e l'esempio è stato seguito dalle Loro Altezze il principe di Napoli e il duca di Aosta.

Intanto le Loro Maestà, movendosi per la sala, avviavano animate conversazioni con gli accademici, primo tra i quali l'accademica signora contessa Lovatelli è stata avvicinata dalla Regina, che le ha parlato lungamente. Era terzo nel colloquio il senatore Tabarrini, sorridente e placido nella sua arguta fisonomia toscana.

Il principe di Napoli, nota primaverile nella scorsa estate, nel molto autunno, e nella tantissima neve invernale degli accademici, ha discorso con parecchi di loro, che l'infaticabile presidente Brioschi veniva man mano presentando a Sua Altezza. Parole cortesissime ha pur dette a molti il duca d'Aosta, sempre notevole per quella sua fisonomia di cavaliere medioevale, con la intelligentissima testa, un po' angolosa, nobilmente e fieramente eretta.



# Un delitto in America

## PARTE TERZA

### Anna

— Signora Belden - replicai - potreste dirmi su che fondate questa vostra supposizione?

La faccia pallida della donna arrossì.

— Non saprei come rispondervi - mormorò. - È una lunga storia, e

— Lasciate andare la storia, e ditemi su che si fonda la vostra supposizione.

— Ecco qui: Miss Mary si trovava in una condizione imbarazzante, dalla quale potova liberarla soltanto la morte di suo zio.

— Ah! Spiegatevi.

Ma qui fummo interrotti da un rumore di passi, e guardando fuori, vidi Q entrare solo in casa. Lasciai la signora Belden e passai nella sala.

— Ebbene? - dissi - che significa? Non avete trovato il *coroner*? Non era in casa

— No: era fuori. È andato dieci miglia lontano dal villaggio dove un uomo venne trovato disteso entro un fosso accanto ad una coppia di buoi.

Indi vedendo che io non mi mostravo punto dolente per quest'indugio, proseguì, strizzando l'occhio:

— Non ci vorrà poco a raggiungerlo.

— Davvero! - risposi - strade cattive?

— Cattivissime: un cavallo non ci può andare che di passo.

— Tanto meglio - soggiunsi - La signora Belden ha una lunga storia da narrarmi, ed io..

— Non vorreste essere interrotto. Capisco.

E si avviò verso l'uscio.

— Avete telegrafato al signor Gryce? - gli domandai.

— [illegible]

— Credete ch'egli verrà?

— Certo: dovesse anche camminare sulle [illegible].

[illegible] il velocipede.

— [illegible] vedrete verso le tre. Io frattanto sarò fra le montagne in traccia di un carro rovesciato, o qualche cosa di simile.

E ciò detto, pacificamente se ne uscì sulla strada, come uno ch'è padrone di tutta la sua giornata e non sa che cosa farne.

[illegible] la signora Belden, e [illegible] come il *coroner* essendo [illegible] non avevamo veduto [illegible] noi perciò avevamo qualche ora che sarebbe stata bene impiegata ove ella acconsentisse a [illegible] mostrò [illegible] a perder tempo. Ma [illegible] alquanto lunga, sarà meglio [illegible] un nuovo capitolo.

### XXXII

#### Racconto della signora Belden.

— Sarà circa un anno innanzi ho veduto per la prima volta Mary Leavenworth. Lo [illegible] faceva allora una vita assai monotona. Amante esclusivamente del bello, e propensa a tutto ciò che sa di romantico, e non volgare ma costretta dalla mia poco prospera condizione, e dalla mia [illegible] vedovanza a passare [illegible] del cuore, incominciavo già a rassegnarmi ad una precoce vecchiaia, quando, una mattina, in mezzo a tanta tristezza, Mary passò la soglia [illegible] casa, e con un sorriso [illegible] d'un tratto [illegible]

[illegible]

quando una sera sul crepuscolo Miss Mary [illegible] in casa, mi copri [illegible] occhi, e poi uscì in tale uno [illegible] di risa che trasalii.

— Voi non sapete più che ne sia di me [illegible] il mantello e [illegible] di una [illegible] di sera. - Ed io lo so [illegible] di voi: so soltanto che avevo bisogno di scappar via, e di [illegible] ciascuno che per la prima [illegible] veramente di vivere [illegible] occhi [illegible] Maria di [illegible] sua regale bellezza, si [illegible] la donna di [illegible]

— [illegible] finalmente, il principe è venuto a trovarvi [illegible] dissi alludendo ad una fiaba che le avevo raccontata.

Ma a queste parole ella arrossì, e si av[illegible] verso [illegible]

— [illegible] ho paura di no. I principi non [illegible] così facilmente.

— [illegible] Ve ne andate? [illegible] Permettete che vi accompagni

Ma essa crollò la testa leggiadra, e ri[illegible]

— [illegible] guasterebbe il romanzo [illegible] se ne andò.

[illegible] scomparve nel [illegible]

[illegible] il giorno dopo, osservai [illegible] che il suo cuore era stato [illegible] torse perchè sapeva come [illegible] senza madre

— E perchè [illegible] Che motivo ci può essere perchè quelle labbra rosee debbano pronunziare una tale sentenza?

Mi lanciò uno sguardo rapido, e poi abbassò gli occhi. Io temeva di averla offesa, e stavo mortificata, quando, ad un tratto, mi rispose con voce vibrata:

— Ho detto che non mi mariterò mai, perchè il solo uomo che piacerebbe a me è l'ultimo che il destino mi concederebbe di sposare.

— Il destino? - replicai, sentendo ridestarsi in me gl'istinti romanzeschi.

— Sì.

— Che intendete di dire? spiegatevi.

— Non c'è niente da dire, tranne che sono stata tanto debole da... - non volle pronunciare la parola " amore „ tanto era orgogliosa - da ammirare un uomo che mio zio non mi lascierà mai sposare.

E si alzò per andarsene, ma io la trattenni.

— Uno che vostro zio non vi lascierà mai sposare? - ripetei - Come? perchè è povero?

— No: lo zio ama il denaro, ma non fino a [illegible] E poi il signor Clavering [illegible] È padrone di una bella residenza nel suo paese.

— Nel suo paese? Non è dunque americano?

— No - rispose - è inglese.

Non riuscivo a comprendere, quindi ripresi:

— E che perciò? Quale ostacolo ci può essere?

[illegible] maggior amarezza [illegible] ciò ho detto tutto. Lo zio [illegible] mai sposare un [illegible]

*(Continua)*

Verso le quattro la Corte si è ritirata, accompagnata fino al cortile del palazzo dal presidente Brioschi, dal ministro Boselli, dai due presidenti del Parlamento Farini e Biancheri.

La Regina salendo in carrozza con la principessa Pallavicini e col marchese Niccolini Alamanni, il Re col fratello duca d'Aosta, e il principe di Napoli con un ufficiale d'ordinanza, hanno stretto la mano a tutti.

Ed ecco una seduta accademica alla quale nessuno, io credo, si pentirà d'avere assistito. Sono state due ore di letizia spirituale, con una bella volata nelle regioni del cielo, apertaci dal professore Schiaparelli: e quantunque così vicini al sole in compagnia di Mercurio, nessuno ha corso pericolo di far la fine di Fetonte, o la fine di qualche treno ferroviario italiano.

*Il reporter.*

## PARLAMENTI ESTERI

BELGRADO, 7. — La Scupcina metterà sotto processo l'ex ministro delle finanze per abuso di fiducia commesso quando si contrassero gli ultimi prestiti.

BRUXELLES, 7. — *Camera.* — Dopo parecchi giorni di discussione vivace circa la condotta del ministero durante gli ultimi scioperi, si adottò con 70 voti contro 31 e 4 astensioni un ordine del giorno che approva i provvedimenti presi dal governo.

BERLINO, 7. — *Reichstag.* — Si approva il capitolo "Dogane" del bilancio, dopo la dichiarazione del segretario del tesoro, che i dazi applicati a scopo economico non possono essere soppressi.

## MODE D'INVERNO

### La pelle di cigno.

Sentendo parlare della pelle di cigno la crederete bianca, come la piuma dell'uccello migratore che d'inverno viene nei nostri fiumi e nei nostri laghi, e poi l'estate torna verso il nord, soffice come quella piuma del di lui petto che pare neve appena caduta, nella quale s'immerge volentieri la mano. Invece la pelle di cigno, di cui quest'anno le signore eleganti si compiacciono quasi esclusivamente di vestirsi nelle visite, nei ricevimenti serali e anche nei balli, è una stoffa di seta tutt'altro che bianca, tutt'altro che soffice. Essa ricade invece in pieghe dritte e poco molli lungo la persona, come tutte le stoffe che hanno molto corpo. Non è un tessuto che abbagli per lo splendore, non dà nell'occhio come [illegible] seta che spesso nasconde la mat[illegible] [illegible], o come il *moire* che sta [illegible] per l'apparecchio; è una stoffa che non [illegible] pretensione, ma che costa molto e dura [illegible] gamento. Ora che si son abbandonate le pieghe tondissime, che non si portano più i drappeggiamenti che facevano parere i nostri vestiti dei pendenti di tende al rito, ma fortunatamente alle stoffe care e di durata, e io vedo questo ritorno con piacere perchè credo che il pensiero di avere un abito che costa, un abito che dura, un abito che si deve conservare e non si può gittar via a ogni capriccio che ci passa pel capo, influirà sul nostro carattere. Dacchè è stata abolita la religione delle cose belle che erano il patrimonio delle donne di una famiglia, dacchè regna la moda nei merletti, nelle pellicce, nei *cachemire*, dacchè tutte queste cose non sono più collocate nel dominio delle cose di un bello assoluto sulle quali la moda non ha diritto d'impero, la donna s'è fatta molto più dispendiosa, molto meno conservatrice, molto meno [illegible].

Quando i suoi vestiti, le sue pellicce, le sue trine, i suoi scialli, ella li considerava come un patrimonio da trasmettere alle figlie, doveva averne [illegible] cura, e si sentiva ricca quando non le mancavano. E poi era così bello di vederla invecchiare in mezzo a quelle memorie di gioventù...

Era quello un legame di più che la univa alla casa, alla famiglia, e i legami sono la maggior salvaguardia per impedire alla donna di cedere al capriccio. Quante donne, sul punto di abbandonare la casa coniugale, non sono state trattenute dal dolore di dover lasciare tutte quelle cose belle, tutte quelle cose di valore alle quali erano affezionate!

Sono inezie, mi risponderanno i pretesi filosofi del cuore umano; ma i veri, quelli che hanno studiata la donna, scommetto che mi daranno ragione.

Perciò saluto con piacere questo ridestarsi del gusto per le stoffe belle, per le trine di punto, per le pellicce, e spero di veder presto rinascere anche quello per i *cachemires*, i grandi scialli in cui soltanto le vere signore sapevano drappeggiarsi e sapevano stringere per modo attorno alla persona da farne indovinare le forme armoniose.

Δ

La pelle di cigno non è, come ho detto, [illegible] bianca; essa ha tutte le sfumature dei grigi, da quello *vapore*, tinta nuova e delicatissima, come tutte quelle dei marroni, da quella *capigliatura della regina* fino al marrone *cappuccino*, tutte le scale dei nobili e dei turchini, da quello *luna* a quello *monaco*, da quello *cielo* al *turchino del re*, quel turchino che è una specialità della manifattura di Sèvres e che per ottenerlo in tutta la sua bellezza sulla porcellana, va ribassato al fuoco anche quattordici volte.

Di pelle di cigno ho visto una *toilette* da pranzo o da teatro, che era una bellezza. La sottana liscia era tutta di quella tela celeste luna, la vita scollata era in vece di velluto celeste monaco guernita [illegible] alla scollatura da un [illegible] di [illegible] crema [illegible] *ha di valenciennes* [illegible] sette [illegible] alla cintura.

Un altro vestito da ricevimento di giorno era di pelle di cigno color terra bagnata; la sottana tonda, guarnita in fondo di una striscia di ricamo fatto con margherite d'oro. Questa striscia saliva fino alla vita, sempre restringendosi, e fermava le pieghe di dietro della sottana. Invece di vita, questa *toilette* era accompagnata da un casacchino rumeno, tutto coperto di ricami e di margherite d'oro, che lasciava scorgere una camicietta di crespo celeste luna.

Δ

Quest'anno le vite si coprono completamente di ricami o di passamanterie, per modo che non si capisce dove sono abbottonate, e sono talmente attillate da modellare perfettamente le forme. Le maniche per altro si fanno quasi sempre di una stoffa più pesante e più ricca, spesso di velluto, e nei mantelli si fanno anche di lontra o di altra pelliccia. Nelle vite le maniche non sono mai attillate: hanno verso la spalla una specie di drappeggiamento molto grazioso, talvolta formato di pieghe trasversali, talaltra di crespo, e quel drappeggiamento si adatta benissimo alle signore magre, le quali hanno le braccia sottili: esso nasconde la sporgenza del gomito, e allargando le spalle fa parere più sottile la vita.

Le scarpe basse sono sempre di pelle lustra e sempre nere: le calze nere, che per un momento erano state abbandonate, si portano di nuovo; pare che le signore non possano separarsene; la pelle di Svezia per i guanti da teatro e da sera è sempre in voga, specialmente nei colori chiari e nella scala dei grigi. I braccialetti sono più piccoli che mai; debbono sparire nel palmo della mano, e si [illegible] molto di *valenciennes*.

SPLEOR.

## Fra le Quinte e fuori

× Ieri sera al Manzoni si è data la prima rappresentazione del nuovo dramma del Calvi: *Tribunale rivoluzionario*. Il teatro era affollato ed il successo fu completo.

Trattasi di un lavoro a forti tinte, adattatissimo per l'ambiente popolare del Manzoni. Certamente, dal punto di vista dell'arte ci sarebbe molto da dire; ma ci sono delle scene ben fatte, dei caratteri [illegible]mente disegnati, e nell'insieme si rivela una conoscenza degli effetti che è propria [illegible] tanto di coloro che hanno la pratica della scena.

Tutto sommato, è un dramma che il pubblico del Manzoni applaudirà per parecchie sere.

### Spettacoli d'oggi:

**Costanzi**, ore 8 1/2, Patria — **Nazionale**, ore 8 1/2, Giulietta e Romeo — **Valle** (ore 8 1/2), La mischina de li femmene — **Manzoni** (ore 10), Il tribunale rivoluzionario — **Quirino**, ore [illegible] — **Metastasio** (ore 8 1/2), Il marchese del grillo — **Rossini** [illegible] Streghe, streghe e tutti [illegible] — **Teatro** [illegible] (ore 8 1/2), [illegible] — **Salone delle Varietà**, [illegible] tutte le sere. Luce elettrica.

## ROMA

8 dicembre.

### Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio del Collegio Romano:

Massima, 1°0 - Minima, 0 1

IN CASA COLONNA.

Con vivissimo piacere [illegible] Don Prospero Colonna [illegible] è nato ieri un bel maschiotto cui verrà imposto il nome di Odone.

Tanto la mamma quanto il neonato [illegible] benissimo.

[illegible]

LA SALUTE DELL'ONOREVOLE PIANCIANI.

Dicemmo ieri nel resoconto della Camera che l'onorevole Pianciani era stato sorpreso durante la seduta da lieve malore.

Siamo lieti di annunziare che l'egregio deputato oggi stava molto meglio e presto, probabilmente domani, potrà assistere alla seduta.

L'UFFICIO VI.

Si parla molto della risoluzione presa dall'assessore dell'ufficio VI, e approvata dal sindaco, di mutare tutto il personale dell'ufficio stesso, dal capiservizio agli uscieri.

Si capisce che dalla scelta degli impiegati dipende molto l'andamento di un ufficio, ma si domanda, e non senza ragione, se il nuovo assessore aveva dunque un partito preso?

Gl'impiegati, in genere, non sono nè buoni nè cattivi: sono quasi sempre come li fanno i loro superiori. I negligenti e gl'indisciplinati diventano diligentissimi e docilissimi quando sanno che le redini sono affidate a mani ferme e sicure.

Questa specie di proscrizione quasi politica per gli scrivani e gli uscieri diventa addirittura un colmo.

BELLE ARTI

Siamo lieti di annunziare che [illegible] cavaliere Nicola Cantalamessa [illegible] vincitore [illegible] concorso bandito dalla direzione della Banca Nazionale per [illegible] gruppi [illegible] del nuovo palazzo che si sta ora costruendo in via Nazionale.

A questo concorso avevano chiesto di prender parte circa una quarantina di artisti, fra i quali ne vennero scelti sei, [illegible] ritirato dalla gara.

A giudicare del concorso, la direzione della Banca Nazionale [illegible] Koch, architetto [illegible] e gli scultori Monteverde e Ferrari.

La vittoria riportata dal cavaliere Cantalamessa - che fu già uno dei primi concorrenti per la statua equestre a Vittorio Emanuele - è tanto più notevole, in quanto che egli è stato giudicato superiore agli altri per ambo i gruppi da lui presentati.

Di questi gruppi, che dovranno essere dell'altezza di otto metri sopra cinque di larghezza, uno rappresenta la finanza, la legge e l'economia; l'altro l'agricoltura, l'industria e il commercio.

All'egregio artista, la cui riuscita è una vera garanzia per l'arte, le nostre congratulazioni.

PIAZZA COLONNA.

All'egregio duca Don Onorato Caetani di Sermoneta e al suo ff. in persona dell'architetto De Angelis, nominati per volontà del Consiglio e del corpo elettorale assessori dell'ufficio di edilizia, piano regolatore, rivolgiamo la preghiera, interpreti del sentimento comune, che con tutte le loro forze si oppongano all'idea di costruire in piazza Colonna qualche casermone, di quelli che ora sono tanto di moda nella moderna architettura. Nello spazio rimasto vuoto per la demolizione si potrebbe trasportare la fontana che è ora presso la colonna e farne sorgere una di maggiori proporzioni. Certo è che la colonna Antonina vista dalla nuova area guadagna il 100 per 200.

*Il reporter.*


# PROTESI DENTARIA

un volume UNA LIRA in francobolli

***Descrizione completa*** del nuovo sistema di ***Denti*** e ***Dentiere*** americani. I soli che non occupano che lo spazio lasciato dai denti mancanti, e che per la loro solidità e perfezione permettono di ***masticare*** come coi ***propri denti:*** inoltre la loro ***perfetta somiglianza*** fa sì che è ***assolutamente impossibile*** distinguerli dai denti naturali. Le ***orificazioni*** sono sempre fatte colla più grande cura. ***Guarigione immediata*** di ogni mal di denti. ***Raddrizzamento dei denti. Operazioni insensibili.***

**ADLER,** Dottore in Medicina e Chirurgia, e **Dentista Americano** Laureato dal **Pennsylvania College of Dental Surgery di FILADELFIA**, dalle ore 9 alle 4 - **Via Nazionale, 114 - ROMA** e presso la Pr[illegible].


## CARLO MARIA TALLARIGO

È morto ieri in Napoli, a cinquantasette anni.

La sua vita fu tutta spesa per la patria, per l'educazione della gioventù, per gli studi, per far del bene in ogni modo.

Nel 1850 lasciò la cattedra di umanità che teneva nel seminario vescovile di Nicotera, e seguì Garibaldi. Fu poi per quindici anni a Spoleto, dove si trovarono con lui a insegnare altri tre calabresi, il Paola, il Fiorentino, l'Ardito: questi ultimi due morti anch'essi così immaturamente, e con tanto danno de' nostri studi.

Passò quindi a Napoli, dove [illegible] in dieci [illegible], fu professore par[illegible] [illegible]

Alla morte del Fiorentino e di Vittorio Imbriani, che gli erano, più che amici, fratelli, parve rimanere come chi è stato. Tuttavia continuò a lavorare indefessamente. E delle molte sue opere di storia letteraria e di critica, tutte più o meno pregevoli, la monografia sul Pontano sarà sempre consultata con profitto degli studiosi.

Ma la parte più rara di quest'uomo era il cuore, di una generosità senza limiti. Nessun bisognoso ricorreva a lui invano; per gli scolari era un padre, per gli amici era tutto.

Eppure (strana ironia della sorte!) è morto d'una malattia di cuore.

Roma, 8 dicembre 1889.

Luigi Morandi.

## NOTA SIBILLINA

*Sciarada* di ieri:

INDI-RIZZO,

e *Logogrifo:*

SONNO - [illegible] - BA - ROSA.

SARONNO.

Parole in croce

— [illegible] persona in Picardia.
— [illegible] città da la Turchia.
— [illegible] come il tem[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
— [illegible] tutto a la [illegible]
— [illegible] è più d'una gr[illegible]
[illegible] parlano romanesco.
— [illegible] da far, cal cerchi in gancio.

(*) *Prov. di Milano.*

## Terremoti

TARANTO, 7. — Stamane alle ora 6 [illegible] [illegible] scossa [illegible]

Dalle 6 alle 6 25 furono pure adite stamani leggere scosse di terremoto ondulatorie a Urbino, a Ancona, a Chieti, a Napoli, a Torremiletto, a Montesaracino, ad Agnone.

Nessuna disgrazia.

## NOSTRE INFORMAZIONI

Da Lisbona si annuncia che notizie ivi giunte da Rio Janeiro dicono che la Costituente per la proclamazione della repubblica si radunerà fra quattro o cinque mesi. Sembra che alcune provincie non intendano farsi rappresentare.

Le persone del seguito di Don Pedro osservano un contegno molto riservato sugli avvenimenti svoltisi al Brasile in questi ultimi tempi. Da alcune dichiarazioni però risulta che, in massima, hanno poca fiducia nella durata del nuovo ordine di cose, e che, per reggere, la repubblica dovrà essere federale.

Mandano da Lisbona essere assolutamente infondata la notizia data da parecchi giornali che i rappresentanti del Brasile in Europa siano stati invitati a recarsi a Lisbona.

Non si sa quando il principe di Bismarck potrà tornare a Berlino. Il suo richiamo non dipende dalla situazione politica, ma soltanto dalle condizioni di salute del principe, il quale, senza essere malato, pure sentesi molto stanco, e il suo medico dottor Schweninger, che è a Berlino, gli consiglia il riposo. Tuttavia si ritiene che il Cancelliere sarà a Berlino nelle feste di Natale perchè tiene molto a esercitare la sua influenza in alcune questioni, specialmente in quella della nuova legge contro i socialisti.

Al ministero della guerra a Pietroburgo [illegible] degli studi comparativi sui fucili a ripetizione [illegible] degli eserciti stranieri per prendere una risoluzione in proposito.

Fin qui pare probabile che sia adottato il fucile a una sola canna di otto millimetri di calibro, inventato dal colonnello Ragusteff.

Questo fucile, che si maneggia facilmente, non ha contraccolpo e non si scalda troppo; pesa, insieme con la baionetta, libbre 9 1/2 russe. Il soldato potrebbe portare in campagna 117 cartucce, che pesano 8 libbre; la cartuccia adattata a questo fucile ha una capsula di ferro; la polvere è di grana grossa.

Notizie da Sofia riferiscono che il governo bulgaro ha concluso, col consenso del principe Ferdinando, un contratto per l'acquisto di 100000 fucili Mannlicher, consegnabili in più riprese.

Il contratto è stato concluso coi rappresentanti della fabbrica d'armi, nella Stiria, Hochheuser e Jonnenberg, i quali si trovano ora a Sofia.

Il governo bulgaro fa dire dai suoi giornali che fu costretto a stringere questo contratto colla fabbrica stiriana, essendo fallite le trattative colle fabbriche russe per l'acquisto di fucili Berdan.

Il governo austriaco pare estraneo a questo contratto.

L'*Invalido russo* pubblica:

"Il principe Luigi Napoleone è nominato luogotenente colonnello nel reggimento dragoni del re del Wurtemberg. Un [illegible] all'estero gli è accordato fino al 15 aprile 1890."

La conferenza antischiavista votò ieri un indirizzo di felicitazione a Stanley e ad Emin pascià.

La Commissione per l'esame dei progetti per la repressione della tratta nei luoghi stessi dell'interno dell'Africa dove è esercitata ha ripreso la discussione dei progetti stessi e ne votò parecchi articoli.

Telegrafano da Napoli che l'imperatrice Federico invitò a pranzo per stasera, al *Grand Hotel*, il prefetto, il sindaco, l'ammiraglio Saint-Bon ed il generale Bertolè-Viale.

Sotto la presidenza del senatore Boccardo, domani, alle 10, si radunerà, al ministero di agricoltura, il Consiglio del commercio.

Il Consiglio di Stato ha [illegible] privati e comuni [illegible] alle disposizioni sulla privativa postale.

Lo stesso Consiglio ha [illegible] che, nell'interesse del [illegible] progetti postali, [illegible] corrispondenze non ricevute dagli uffici di posta, quand'anche, per la loro natura, sieno eccettuate dalla privativa.

La Commissione [illegible] [illegible] ha [illegible] di porre termine ai suoi lavori, senza neppur nominare un relatore.

[illegible] treno, non tanto però [illegible] come vi fossero due correnti opposte [illegible], non si potevano facilmente fondere in una sola.

[illegible] ora che la Commissione incaricata di studiare le modificazioni ai trasporti militari, ha proposto che vengano accordate delle facilitazioni ai sottufficiali e alle loro famiglie. Queste proposte saranno passate all'ispettorato ferroviario per il relativo parere.

Per ultimare i loro lavori sulle proposte di avanzamento dei generali, i comandanti dei corpi d'armata dovranno tenere ancora sette od otto sedute.

**Notizie d'Africa.**

Notizie posteriori della battaglia avvenuta il 2 corrente nell'Haramat recano che essa fu sanguinosa, e che Ras Mangascià e Ras Alula, dopo essere stati sconfitti, si rifugiarono in una località inaccessibile.

Le nostre bande assoldate si trovano nei dintorni di Adua.

## Telegrammi particolari del FANFULLA

**Parigi**, 8.

Le dichiarazioni del governo italiano hanno prodotto buon effetto, ma si insiste nel trovare niente concreto nelle profferte economiche italiane, senza una riduzione della tariffa italiana.

Intanto il protezionismo alla Camera si va affermando più potente che mai.

Teisserenc de Bort ha dichiarato che si opporrà a qualsiasi proposta di reciprocità da parte della Francia.

**Parigi**, 8.

Si dice che Boulanger abbia avuto proposte di tener conferenze in America, per le quali gli sarebbero state offerte 125 sterline l'una.


Roma — [illegible], *gerente responsabile.*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*



**Da cedersi il diritto della**

# Caccia al Cinghiale

e d'ogni genere di caccia grossa e minuta in una delle più vaste tenute della provincia di Pisa, sopra una estensione di oltre 4,000 ettari di terreno di cui la più gran parte boschivo. La caccia della tenuta essendo stata bandita per parecchi anni ogni specie di cacciagione vi è in grande abbondanza. Stazione ferroviaria in mezzo alla tenuta. Dirigersi con lettera al signor E. Fougi, 127, piazza Montecitorio, Roma.

# Casa di Salute per ammalati d'Occhi

**ROMA - Via Urbana, 158**

provvista di Giardino, Bagni, Apparecchi elettrici per correnti continue ed indotte, e di tutti i mezzi ed istrumenti consigliati dall'igiene e dalla scienza a vantaggio degli oftalmici, diretta dal D.r **G. NORSA, Oculista**, colla consulenza di distinti Professori. A richiesta si spedisce franco il Regolamento.

# La Banca Nazionale

NEL

**REGNO D'ITALIA**

Società Anonima col capit. vers. di 150,000,000

Ha depositato presso la R. Cassa Depositi e Prestiti tante Obbligazioni garantite dallo Stato quante ne occorrono a fruttare un annuo interesse di oltre

# Lire 63[illegible],900

la qual somma è quanto occorre ad estinguere le Obbligazioni del Prestito Bevilacqua La Masa, che annualmente devono essere sorteggiate con premio o rimborso.

In forza di tale eccezionale guarentigia restano assicurate le sorti di questo Prestito, e le Obbligazioni devono necessariamente aumentare di valore, tenuto conto come assicurino, in base a così perfetta guarentigia, un buon impiego di danaro e moltissime probabilità di conseguire importanti vincite.

Infatti con una Obbligazione al costo di L. **11. 50** si può vincere sino a Lire **500.000**; con due sino L. **900.000**; con tre sino L. **1.200.000**; con quattro sino L. **1.400.000**; con cinque sino a L. **1.650.000.**

La prossima estrazione, col Principale Premio di L. **500.000** avrà luogo in Roma il 31 Dicembre del corrente anno.

Le estrazioni successive con premi da L. **100.000**, **300.000**, **250.000**, **200.000**, ecc. avranno luogo alle date già irrevocabilmente stabilite.

La Banca Nazionale nel Regno d'Italia, come Amministratrice del Prestito, si è obbligata nel maggior interesse del pubblico di pagare i premi e i rimborsi.

La vendita delle Obbligazioni è aperta in Genova, presso la Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10.

Ogni Obbligazione costa L. **11. 50**, più 50 centesimi per le spese d'invio.

I Bollettini d'estrazione verranno spediti gratis.

La migliore delle **Acque** per levare la tenia, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e agevolarne lo sviluppo è:

**L'ACQUA DI CHININA**

preparata da A. MIGONE & C.ia

Si vende in flale (flacons) da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 8,50 la bottiglia.

**L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C.** serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventù ed anche per levare le pellicole dalla testa. — È la composizione più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza, senza macchiare nè la biancheria nè le pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia

I suddetti articoli si vendono da

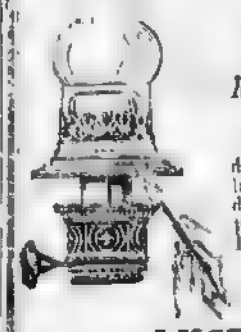
**ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 — Milano,** e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

*Raccomandabile per* **REGALI** *in occasione delle*

**FESTE NATALIZIE E CAPO D'ANNO**

LAMPADE e MAIOLICHE



**RODOLFO DITMAR**

*ROMA, Corso Vitt. Em. 15, 15, 17.*

**MILANO, Via Monte Napoleone, 12.**

Ricchissimo assortimento in **Lampade** d'ogni genere di buon gusto e di [illegible] qualità **Majoliche** artistiche, come Vasi, Cache pots, Piatti da parete, Portabiglietti, Servizi per Frutta, Cani, Uova, Alzate, Bomboniere, Portacenere, ecc. ecc., tutto al

**Prezzo di Fabbrica.**

**NOVITA' 1889**

LUCE SPLENDIDA, BIANCA:

**BECCO «BRILLANTE METEORA»**

a fiamma sferica, della forza di luce di **21 a 50** candele, il quale si può applicare senza riparazione a qualunque vecchia lampada.

**Questo becco si accende senza levare i vetri.**

Vendita di **Petrolio americano** prima qualità.

*Si assume pure la riduzione delle spade ad olio per uso petrolio, come qualunque altra riparazione.*

Prezzi delle Lampade ed [illegible]

**MOSCATO** di Trani prima qualità in fiaschi ed in bottiglie, prezzi miti — Via Avignonesi N. 16.

**Nuovi Reggifiaschi,**

*in metallo inossidabile*

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo del pieddo di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma C, Corso, 377-379, e in Firenze via de' Panzani, 16.

**FERRO-CHINA BISLERI**

Vitabil - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

**Bibita „all'Acqua Seltz e Soda**

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

**IDROPISIA** *Cambe Gonfiate Ascite*

*Malattie del* **CUORE**

Cura e Guarigione senza puntura per il **Dottore NOBLET**

[illegible] i battiti del cuore, le palpitazioni, il GONFIAMENTO DELLE GAMBE e del corpo spariscono completamente, il sonno diviene tranquillo e la respirazione normale.

[illegible] interessante speciale: [illegible] Dottore NOBLET, 19 Rue de Anne, PARIS

*60 ANNI DI PRATICA. — Risultato certo.*

DISTILLERIA DELL'ABBAZIA DI FECAMP (Francia)

**VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE**

**Squisito, tonico, aperiente e digestivo**

IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLI

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE

Bisogna esigere in fronte di ogni bottiglia

Esigere sempre, al basso di ogni bottiglia, l'etichetta quadrata con l'apposita firma del Direttore Generale.

Il vero **Liquore Benedictine** si trova presso le seguenti persone che hanno firmato l'impegno di non vendere veruna specie di contraffazione — A. Annoni e C., via di Pietra, 91; Luigi Sorrento, [illegible] 112; F. Capocotta, via Giustiniana, 11; F. di Caretti, Piazza Navona, 103 a 109; Dr. Pharm. A. Cassoli, Piazza di Spagna, 32-33; E. Parenti e C., Piazza di Spagna, 46; [illegible] Aragna, Corso; Ponzi e Singer, Corso; Giuseppe Lanzara, via Nazionale; Gelli, via del Tritone, 14; [illegible] Caffè [illegible] dei Pini, Giov. Antonio, Piazza Montecitorio, 11; Caffè Oppio Mazza, via Cavour; Caffè Bonisso Gaetani, Corso, 459; Vittorio Cassiani, Corso, 16; G. B. Sommariva, Caffè Reale, Galleria Colonna, avanti Corso; [illegible] 51; Fratelli Ramazzotti, Corso; [illegible] Nazionale, 51; Caffè Orsa, Domenico [illegible] Angelo Custode, 20; Pio Antonio [illegible] Ronda, Giuseppe Lavanni, Piazza [illegible] Stimmate, Girolamo Prette, via [illegible] Corso, 6-7; Bortezzi, Ristoratore della Borsa; Stefano Marelli, via Due Macelli, 50, Omeo; [illegible] Veronino, via Muratte, 14-15; Spillmann, [illegible] Corso, 164; Vedova Bazzoni, Piazza di Spagna, 6; Durico, via de' Bergamaschi, 4; Della [illegible] Bonzola, Corso Vittorio Emanuele; F.lli Pinos, la Tomacelli, Corso Vittorio Emanuele; M. Gambini, Via Mercede, 1; Roberto Carpentieri, Via Vittoria, 2, 4, 6.

IL MIGLIORE E PIÙ ECONOMICO

# OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

è certamente quello ottenuto a freddo sul luogo stesso della pesca del merluzzo, ed è perciò che si scelse quest'ottima qualità, per quanto costosissima, per associarlo alla Cutramina per la preparazione del Pitjecor, che sostituisce tanto vantaggiosamente il solo e puro olio di fegato di merluzzo. Medici distintissimi lo raccomandano alle madri perchè lo abbiano a somministrare ai loro bambini. Il Pitjecor è perfettamente insapore, anzi, ha un gusto piacevolissimo ed è perciò che i bambini lo prendono con facilità straordinaria non solo ma lo domandono con golosità. Ogni buona madre saprà ben valutare questo fatto, perchè l'ostacolo maggiore per la somministrazione dell'olio di fegato di merluzzo ai bambini fu sempre il suo sgradevole sapore e odore.

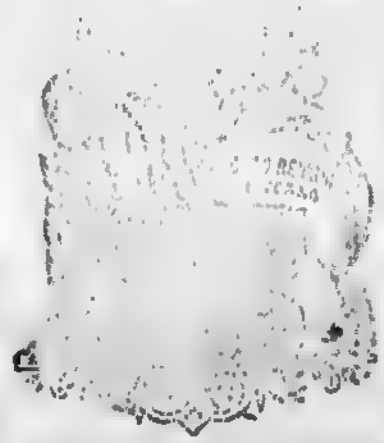
Il Pitjecor è economico perchè si usa in dose minore che l'olio di fegato di merluzzo puro.

Il Pitjecor è raccomandato non solo per i bambini ma anche agli adulti in tutte le malattie debilitanti quale potente ricostituente.

Costa Lire 3 la bottiglia, più Centesimi 75 se per posta. — 3 bottiglie Lire 8 60 franco di porto dai proprietari esclusivi con brevetto A. Bertelli e C., chimici farmacisti in Milano, via Monforte, numero 6.

*VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE*

SPECIALITÀ PER TOLETTA [illegible]



[illegible] in Livorno [illegible] GIANNELLINI che spedisce franco per posta [illegible] — la BONTÀ A LA DIVA, [illegible] e da PROFUMI, [illegible]

# CALORIFERI

**a doppio cilindro e regolatore**

di **W. BURKARDT** - di Vienna

Il nuovo sistema con cui sono costrutti questi nuovi caloriferi, permette di utilizzare il calore in modo così completo, che l'economia nella quantità di combustibile è del 40 al 50 per cento. — Questi caloriferi possono essere alimentati con qualunque specie di combustibile solido, carbone di qualsiasi qualità, ecc., ed una volta messi in azione, ardono senza interruzione da 8 a 24 ore, secondo la loro grandezza.

L'acqua è di refrattaria, materia che garantisce contro ogni pericolo di esplosione la parte esterna in lamiera di ferro cilindrata, di cui tutti conoscono la forza di resistenza.

Il fumo può essere condotto, sia direttamente nel più prossimo camino, sia allo esterno, secondo la [illegible] — Prezzi [illegible] 50, 75, [illegible] e 125, secondo la grandezza.

Imballaggio *gratis* — Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma C, via del Corso, 377-378-379 — Firenze, via dei Panzani, 20.

SOCIETA ITALIANA

per le

# STRADE FERRATE del MEDITERRANEO

**Società Anonima sedente in Milano — Capitale L. 180,000,000 — versato 157,500,000**

## Esercizio 1889-90

## PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

dal 21 al 30 novembre 1889.

| | Rete principale (1) | | | Rete secondaria | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | ESERCIZIO corrente | ESERCIZIO precedente | Differenze | ESERCIZIO corrente | ESERCIZIO precedente | Differenze |
| Chilometri in esercizio | 4085 | 4024 | 41 | 635 | 532 | + 41 |
| Media | 4085 | 4024 | + 41 | 653 | 555 | + 93 |
| Viaggiatori | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Bagagli e cani | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Merci a G. V. e P. V. accelerate | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Merci a P. V. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Totale | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

### Prodotti dal 1° luglio al 30 novembre 1889.

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 22,57[illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Bagagli e cani | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Merci a G. V. e P. V. accelerate | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Merci a P. V. | [illegible] | 23,41[illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Totale | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

### Prodotto per chilometro.

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| della decade | 73[illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| riassuntivo | 12 68 [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

(1) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata [illegible] metà.

**INDUSTRIES**

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a 358 Strand London in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 50
» sei mesi. » 26

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele 20.

**QUANDO** dovete comperare qualche oggetto per la vostra Cucina, od in vetro od in [illegible], durevole, e veramente perfetto, dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C, Corso, 377-379, in Firenze, via de' Panzani, 20.

**PEI PRIVATI**

Anni scuola . Cent. 5 la parola
Composizioni poesia » 10 »

**Giovane impiegato** che conosce la corrispondenza in lingua francese e [illegible] italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza com. ecc. Scrivere R. G. 100 all'Amministrazione del Giornale Roma, Roma

**Uno studente dell'Università** desidera di dare lezioni di matematica ed fisica. Dirigersi a Firenze, R. [illegible] all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

# ORARIO DELLE FERROVIE

**Partenze da Roma, per le Linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6, 10 a. | 7, 50 a. | 1, 10 p. | 4, 30 p. | 11, 25 p. | — | — |
| Chiusi-Firenze-Bologna | 6, — a. | 9, 15 a. | 1, 30 p. | 5, 45 p. | 11, 15 p. | — | — |
| Foligno-Ancona | 5, 55 a. | 10, 20 a. | 5, 15 p. | 10, 20 p. | — | — | — |
| Pisa-Livorno-Genova | 7, 20 a. | 8, 30 a. | 3, 40 p. | 9, 50 p. | — | — | — |
| Frascati | 6, 10 a. | 9, 50 a. | 12, — mer. | 3, — p. | 5, — p. | 6, 30 p. | — |
| Fiumicino | 7, — a. | 1, 15 p. | — | — | — | — | — |
| Anzio-Nettuno | 7, 5 a. | 9, 20 a. | 6, 55 p. | — | — | — | — |
| Albano Laziale | 6, 10 a. | 9, 20 a. | 1, 10 p. | 6, 55 p. | — | — | — |
| Tivoli-Avezzano-Sulmona | 6, 45 a. | 9, 40 a. | 2, 20 p. | 5, 5 p. | — | — | — |

**Arrivi dalle Linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6, 40 a. | 2, 24 p. | 7, 05 p. | 9, 10 p. | — | — | — |
| Bologna-Firenze Chiusi | 9, 15 a. | 1, 5 p. | 6, 5 p. | — | — | — | — |
| Ancona-Foligno | 11, 10 a. | 4, 10 p. | 9, 30 p. | — | — | — | — |
| Genova-Livorno-Pisa | 9, 45 a. | 1, 55 p. | 6, 45 p. | 10, 55 p. | — | — | — |
| Frascati | 7, 27 a. | 10, 1 a. | 12, 50 p. | 6, 37 p. | 8, 15 p. | 9, 45 p. | — |
| Fiumicino | 9, 59 a. | 8, 12 p. | — | — | — | — | — |
| Nettuno-Anzio | 7, 50 a. | 2, 21 a. | 3, 34 p. | 11, — p. | — | — | — |
| Albano Laziale | 7, 50 a. | 2, 21 a. | 7, 5 p. | 11, — p. | — | — | — |
| Sulmona-Avezzano-Tivoli | 10, 2 a. | 2, 51 p. | 8, 10 p. | 10, 55 p. | — | — | — |

Treno Festivo — Anzio-Nettuno, arr. 11, 10 pom.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Malta, Smirne, Tunisi, Tripoli, Africa, L. | 6 | 12 | 24 |
| Cantoni postali d'Europa e America del Nord . . . . . | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia . . . . . | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda „ | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 337

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Lunedì-Martedì 9-10 Dicembre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

## GIORNO PER GIORNO

L'altro giorno, parlando della questione Sharbaro, mi è capitato di mettere a raffronto il caso dell'eletto di Pavia con quello di AmilcareCi priani, e rilevando la correttezza della Camera la quale ha voluto evitare una deliberazione formale che avrebbe potuto contendere i varii poteri dello Stato, ho pur dovuto osservare che senza le tre elezioni avute successivamente nei tre collegi di Romagna, Amilcare Cipriani secondo ogni probabilità si troverebbe ancora a Portolongone.

Oggi l'*Opinione* fa un altro raffronto fra il caso dell'onorevole Sharbaro e quello dell'onorevole Costa: e siccome qui non entra per mezzo la grazia sovrana, l'analogia è ancora maggiore che non sia tra il caso dell'onorevole Sharbaro e quello del Cipriani.

Infatti, l'uno e l'altro sono stati condannati al carcere per sentenza definitiva. La differenza è questa: che avendo l'onorevole Costa avuto la condanna mentre era deputato, egli se ne rimane a piede libero, perchè la sua qualità di eletto del popolo merita la tutela finchè rimane aperta la sessione parlamentare. Quando col chiudersi di questa la tutela verrebbe a cessare, egli se ne va all'estero dove aspetta che la Camera si riapra.

Io non voglio di questo farne un torto all'onorevole Costa, tanto più che l'onorevole Sharbaro potrebbe trovarsi oggi nelle stesse condizioni sue. Infatti, se quando fu sua volta volontario nella Svizzera, avesse commessa l'ingenuità di venirsi a fare acchiappare sul suolo italiano, egli oggi potrebbe come l'onorevole Costa passeggiare liberamente per l'Italia e venire a sedersi al suo posto alla Camera, senza che nessuno avesse da fargliene osservazione.

* * *

Ora constatata la singolare identità del caso e la diversità della circostanza, sorge spontaneamente questa osservazione

Noi abbiamo due individui, ugualmente rappresentanti del popolo, ugualmente condannati al carcere con sentenza dei tribunali.

Uno di questi può sedere in Parlamento perchè riesce ad eludere la condanna durante il tempo in cui dovrebbe essa eseguirsi.

L'altro rimane in carcere, perchè la sua elezione non lo tutela più dopo l'arresto.

Qui entra in ballo l'articolo 45 dello Statuto, secondo il quale nessun deputato può essere arrestato fuori del caso di flagrante delitto, nel tempo della sessione, nè tratto in giudizio in materia criminale senza il previo consenso della Camera.

L'articolo è tassativo: occorre il consenso della Camera per tradurre un deputato in giudizio. La Camera lo concede o non lo concede, secondo le fa piacere. Ma ogni volta che essa lo concede, è chiaro che la sua concessione debba includere necessariamente l'accettamento del giudizio stesso in tutte le conseguenze che ne possono derivare, altrimenti il suo consenso si riduce a una burletta: alla riconoscenza implicita di due diritti, il diritto comune, e il diritto speciale per i deputati.

* * *

Mi si obietterà: la Camera accetta il giudizio nelle sue conseguenze: soltanto sospende questo momentaneamente in omaggio alla immunità che lo Statuto concede non tanto ai legislatori come un privilegio, ma come una garanzia al corpo elettorale.

Sta bene, dico io; e allora perchè gli elettori dell'onorevole Costa debbono avere il loro rappresentante in Parlamento e quelli dell'onorevole Sharbaro lo debbono avere in prigione?

Perchè l'onorevole Costa è più furbo dell'onorevole Sharbaro, lo capisco. Ma se questa risposta può valere per me e per voi, non può valere di certo di fronte all'articolo dello Statuto e al diritto comune.

L'articolo, nelle sue parole testuali, si riferisce all'arresto del deputato in caso di flagrante delitto e alla sua traduzione in giudizio: null'altro. Lo si è voluto estendere anche alla esecuzione dei giudicati, e ne sono venuti fuori dei casi come questi.

Uno delle due: o io mi interpreto per quello che è, e allora l'onorevole Costa — e più mi intendo che io parlo di lui come di qualunque altro — deve subire la sua condanna come qualunque altro cittadino; o vi si attaccano tutte le interpretazioni che ai signori deputati fanno comodo, e allora non v'è una ragione al mondo per non attaccarvene una di più e non aprire allo Sharbaro le porte del carcere dopo avergli aperte quelle di Montecitorio.

* * *

L'*influenza* russa.

A Parigi smaniano in tutti i modi per tutto ciò che viene dalla Russia. *Ceci du Nord*, ecc., ecc. I Francesi che accusano gli italiani di servilità per la Germania, la quale ha con noi un trattato d'alleanza, arrivano a tutte le esagerazioni dell'adulazione internazionale per la Russia, che viceversa giuoca con loro mostrando l'alleanza e ritirandola, come si farebbe con un cagnolino mostrando e ritirando un pezzo di zucchero.

Finiranno i repubblicani con l'addentare l'alleanza dello Czar?

Non lo so, ma se ci riusciranno bisognerà proprio confessare che l'hanno meritata: perchè essi non risparmiano nulla, che possa lusingare l'amor proprio dei futuri alleati.

Dopo aver accettato letteratura, costumi, foggie di vestire, arredi per salotto dalla Russia, i Francesi non sapevano più che fare per dimostrare la loro buona volontà.

Finalmente è venuta a Pietroburgo una epidemia che i medici hanno chiamato *influenza*.

Presto, hanno detto i Parigini, bisogna dimostrare che l'*influenza* russa è potente tra noi.

E come la Stefani ha dimostrato, i Magazzini del Louvre hanno subito interpretato patriotticamente a volo la necessità di ingrigirsi: ed ecco che i suoi impiegati hanno ricevuto ordine di ammalarsi d'*influenza*.

Questa semplice dimostrazione è riuscita molto accetta nelle sfere ufficiose di Pietroburgo.

* * *

Il signor Macé, redattore del *Progrès de Nantes*, deve essere un bell'originale.

Vivamente preoccupato del fatto che la popolazione in Francia, anzichè aumentare, manifesta anno per anno delle velleità di diminuzione, ha inviato alla Camera una sua petizione nella quale propone al governo il mezzo per evitare questo grande inconveniente e scongiurare la popolazione all'aumento, magari suo malgrado.

Il mezzo escogitato dal signor Macé è semplicissimo. Come ha l'istruzione obbligatoria, abbia la Francia la paternità obbligatoria.

Ogni cittadino francese - salvo incapacità fisica scrupolosamente e debitamente constatata - sia tenuto a esser padre!

Chiaro e spedito.

Circa all'attuazione del progetto, il cittadino Macé non si sgomenta nè punto nè poco.

Chiunque non si uniformi alle prescrizioni della legge, venga condannato ad una multa. È giusto che chi vuol darsi il lusso del celibato ne lo paghi.

Viceversa, quei cittadini che daranno prova del maggiore zelo nell'esercizio delle paterne funzioni avranno una ricompensa dallo Stato.

L'ho detto: il progetto è completo. Soltanto il signor Macé non ha detto una cosa.

Se, cioè, uno debba essere esclusivamente padre dei figli propri, o anche possa esserlo dei figli degli altri.

Colla paternità obbligatoria sarebbe bene specificare.

Altrimenti chissà che imbrogli ne verranno fuori!

* * *

Dunque l'avete sentito.

Il pianeta Mercurio gira intorno al sole come un satellite, a somiglianza della luna intorno alla Terra.

E come succede della Terra, anche Mercurio ha un'atmosfera che circola, ha oceani e terreni che s'intersecano e s'intrecciano.

A queste scoperte è giunto l'illustre astronomo Schiaparelli, come si disse ieri nella seduta reale dell'Accademia dei Lincei.

E aggiungo pure che il pianeta Mercurio ha un movimento di *libraziono*, vale a dire oscilla da destra a sinistra e da sinistra a destra, sempre in faccia al sole.

* * *

Viene naturale da queste scoperte il fatto della grande somiglianza tra la Terra e Mercurio.

E quando, o prima o poi, verremo a sapere che il pianeta Mercurio ha razze umane o sarà umano molto simili alle nostre, dovremo anche concludere che in certe manifestazioni della vita sociale la somiglianza è perfetta.

Vedete infatti la politica.

Quale movimento di libraziono più accentuato del nostro?

Chi, meglio di noi, ha come Mercurio le oscillazioni da destra a sinistra e da sinistra a destra?

E in faccia al sole sempre

In faccia ai sognati portafogli

Senza essere astronomi, l'onorevole Depretis e i suoi successori immediati, indovinarono Mercurio molto prima del professore Schiaparelli.

* * *

Per finire.

Uno che non discende dal padre Adamo:

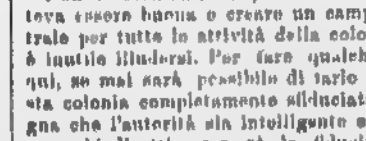
*l'ufficio del notaro*

AVV. GIOVANNI BATTISTA G...

*del fu notaro Giuseppe*

*fu notaro Francesco fu notaro G. Maria*

*alla residenza di Genova.*




## DALL'EGITTO

Cairo, 29 novembre.

Rientrato in Cairo dopo cinque mesi di peregrinazione europea, ho trovato molte novità.

Mesmo a riposo il comm. De Martino, console generale, ed inviato qui al suo posto il comm. Macchi. Trasferito a Salonicco il console di Cairo e promosso a Caracas quello di Alessandria; mutati altri vice-consoli ed applicati, insomma, una spezzata di prim'ordine.

Quale sia stato il movente di tutte queste novità non si capisce ancora. Se fosse per cambiare indirizzo morale all'azione consolare, allora si doveva fare piazza pulita del tutto.

Quanto alla decapitazione del consolato di Cairo, dove, soppresso il console, ogni cosa resta concentrata nel console generale, lo applaudo di tutto cuore, perchè così è tolta ogni ragione di dualismo, e perchè il consolato, non più autonomo, ma sotto la direzione e sorveglianza del maggior magistrato della colonia, non sarà più il centro di maneggi dannosi al suo prestigio, che lo hanno condotto ad una sì severa misura da parte del patrio governo.

* * *

Ho trovato anche che la Società per la diffusione della lingua è andata o sta per andare in Emaus. Già non era nata vitale; ma poi l'hanno messa ad estremo partito le idee sbagliate, le ambizioni deluse e la indifferenza generale. All'ultima riunione appena un decimo dei soci erano presenti! Il comitato presentò uno statuto che restò ponzando per quattro mesi. Lo statuto fu respinto senza discussione, ed il comitato in massa si è ritirato.

Non so cosa sarà di questa idea che poteva essere buona o creare un campo neutrale per tutte le attività della colonia. Ma è inutile illudersi. Per fare qualche cosa qui, se mai sarà possibile di farlo in questa colonia completamente sfiduciata, bisogna che l'autorità sia intelligente e severa e cerchi di attirare a sè la fiducia delle persone di vero valore morale, che sappia esse imporre il credito ed il rispetto per le medesime, e che sappia rinunciare, e sarà il più difficile, alla velleità del salamelecchi e delle cortigianerie.

* * *

Ho trovato che il governo egiziano è impazientito perchè l'Italia ed altre potenze non rispondono sollecite all'invito di designare delegati per gli studi sulle *riforme* da farsi nella *Riforma* giudiziaria. Quanto più solleciti saranno le riforme, tanto meglio, perchè qui non si è contenti affatto dell'andazzo dei tribunali misti.

* * *

Ho trovato che l'amministratore francese delle ferrovie, signor Prompt (un uomo di valore, secondo tutti) studia, lavora, progetta perchè le ferrovie egiziane sieno spinte verso il Sudan, eccitando anche il governo alla rioccupazione di quella regione. Tutto questo maneggio non è fatto nell'interesse delle ferrovie perchè si perderanno, non nell'interesse della civiltà, una lustra oramai fuori d'uso, ma perchè, dice *El Ahram* il giornale ufficioso indigeno, " *il signor Prompt è animato dal desiderio di impadronire agli Italiani di sloccare per Massaua la gran via commerciale del Sudan* „.

*Qu'on se le dise!*

* * *

Ho trovato che il Vaticano va a rimettere la gerarchia cattolica in Egitto e nominare un patriarca per Alessandria. Non m'intendo di queste questioni, ma persona competente mi ha assicurato che questa misura è eccellente per noi. Sarebbe un bel colpo che sottrarrebbe alla Francia l'esclusività del protettorato della Chiesa latina. Vantaggio comune, giustamente compensato dall'Inghilterra col concedere un diplomatico suo al Vaticano.

* * *

Ho trovato che non avremo teatro quest'inverno. Il governo aveva passato contratto col signor Meynadier di accordargli circa sessantamila franchi di dote, quando la compagnia di operette da lui formata pel Cairo avesse a piacere a Napoli *(sic)*, al teatro Bellini, dove doveva presentarsi prima di toccare la terra dei Faraoni. Pare che la compagnia a Napoli abbia fatto fiasco e che specialmente " *le coin esthetique laisse beaucoup à désirer* „ *(sic, sic)*, per cui il governo ha denunciato il contratto, ha intascato la cauzione del signor Meynadier e noi siamo restati in asso.

* * *

Ho trovato all'orizzonte un processo grottesco che non è facile raccontare. Tenterò, a condizione che vi turiate il naso.

L'ha Compagnia francese ha ottenuto il privilegio della vuotatura... siamo intesi... Il governo ha garantito alla Società 30 000 tonnellate di materie!! Ora, siccome il governo ha dimenticato di obbligare i soldati al regime purgativo necessario, e siccome i rappresentanti delle potenze estere hanno commesso la stessa dimenticanza, così avviene che la Società si lamenta che manca la quantità promessa... Ancora più: si lamenta della qualità... Insomma, per finirla, domanda pure 180 000 franchi di indennizzo per... completare le tonnellate e la densità contrattuali!!!

* * *

Qui grandi preparativi per i forestieri che si aspettano a migliaia. Sono stati preparati tre nuovi alberghi; Cook ha messo sul Nilo un altro grande battello; a Materieh, a Heliopolis crescono i caffè, i *restaurants*, le pensioni; il tempo è splendido e promette di mantenersi un pezzo.

Avanti adunque, signori, fate presto giacchè c'è ancora posto. Forse arriverete a tempo per assistere al processo della *Compagnie nationale des vidanges!*

## Stanley

ZANZIBAR, 9. — Stanley assistette ieri al servizio divino a bordo della nave inglese *Turquoise* e vi fu oggetto di un'ovazione entusiastica.

Pronunziò un discorso, nel quale disse che egli si considera come il successore di Livingstone e che dedicherà la sua vita intera all'opera che ha appena cominciata.

## CORRIERE POLITICO

### I bilanci per il 1890-91.

*Per la guerra.*

Lo stato di previsione della spesa per il ministero della guerra per l'esercizio 1890-91 è previsto in

| | | |
|---|---|---|
| Parte ordinaria | L. | 253 135,240 — |
| Partite di giro | „ | 1 011,151 [illegible] |
| Parte straordinaria | „ | 20 501 [illegible] |
| Totale | L. | 274,608,251 [illegible] |

Tale spesa corrisponde a L. 5 [illegible] di meno di quella dell'esercizio precedente 1889-90.

Tolte le entrate corrispondenti alla parte ordinaria e straordinaria del bilancio, la spesa *reale* sarà:

| | | |
|---|---|---|
| Parte ordinaria | L. | 21 [illegible] |
| Parte straordinaria | „ | 19 31 [illegible] |
| Totale | L. | 209 218,90 |

La forza bilanciata sarà, durante l'esercizio 1890-91, di 207 277 uomini.

Nel progetto di bilancio è aggiunto un articolo separato per le entrate e spese della colonia di Massaua e si preserive che sarà presentato separato il conto consuntivo della colonia.

Si chiameranno, durante tale esercizio, alle armi per istruzione 40 000 uomini della seconda categoria delle classi 1868 e 69 per 45 giorni, e per 28 giorni la prima categoria del 1869 degli alpini, fanteria, bersaglieri e artiglieria da campagna, esclusi il treno, e per ciò si sono bilanciate lire 2,5 2 000.

Normalmente si chiamerà alle armi la terza categoria del 1869 e la milizia comunale durante i campi.

*Per l'interno.*

Lo stanziamento porta una spesa complessiva di L. 61 [illegible] 10, con un aumento di L. 109,737 66 sul bilancio di quest'anno.

Conviene avvertire che nel bilancio del futuro esercizio si è iscritta la spesa di L. 227,749, occorrente per attuare la legge che riordina il Consiglio di Stato.

Quindi il preventivo presenta una economia reale sui vari capitoli, per potere attenuare il nuovo carico imposto dal nuovo organico del Consiglio di Stato, essendosi accresciute le attribuzioni di quel consesso.

La maggiore spesa richiesta dall'impianto di dieci nuove sezioni di pubblica sicurezza presso le questure si compensa con economie corrispondenti.

*Grazia, giustizia e culti.*

Spesa totale di L. 31,133,501 02

L'aumento sul corrente anno finanziario non è che di L. 191,619.

*Poste e telegrafi.*

Sono L. 54,301,311 15 le quali superano di L. 378 [illegible] 83 la iscrizione del corrente anno.

L'aumento della spesa dipende, in massima parte, dai miglioramenti apportati nella condizione del personale.

### Si dice

che è prossima la pubblicazione d'un decreto sull'ordinamento della nostra colonia africana.

L'autorità suprema continuerebbe ad essere affidata ad un generale, ma quell'ordinamento avrebbe il carattere civile.

L'idea mi pare buona, cioè, aspetto di poter conferire con qualcuno che sia stato sulla faccia del luogo, per poter dire se il mio su menzionato parere sia per esso buono.

### Si dice anche

che sia avvenuto un riavvicinamento tra gli onorevoli Crispi e Nicotera, e che questi si occuperebbe di organizzare le elezioni nell'Italia meridionale, affine di renderle favorevoli al ministero.

La prima notizia, che mi lusinga come qualmente i due uomini, già riavvicinatisi tempo fa si fossero riallontanati, mi piace, per lo meno in omaggio del vecchio motto " nell'unione la forza „. E la forza gode sempre le mie simpatie.

Alla seconda poi ci credo poco, perchè è troppo noto che l'onorevole presidente del Consiglio non si vuole immischiare d'elezioni, le quali secondo i suoi precetti devono essere spontanee.

Non è così?

### Finalmente

si assicura che l'onorevole Vollaro, deputato per Reggio Calabria, sia stato nominato commissario italiano per il debito pubblico egiziano, e che partirà per il Cairo nei primi giorni dell'anno venturo.

### " Che Nijni-Novgorod d'Egitto! „

mi scrive un assiduo, il quale se la piglia con me perchè l'altro giorno ho annunziato che il principe Luigi Napoleone era stato fatto maggiore nel reggimento che porta quel nome.

L'assiduo ha ragioni da vendere, perchè l'*Invalido russo* non se ne più di me, perchè dev'essere l'*Esercito* là sulle rive della Nova. Intanto io ho erroneamente ho dato gli otto giorni al corrispondente pietroburghese che mi ha indotto in errore.

E per compenso al mio assiduo, gli dirò che il conte di Mesnieri è stato nominato tenente colonnello nei dragoni - " Re di Wurtemberg „ - probabilissimamente per ricordo della principessa Caterina di quel regno, la quale fu moglie di Girolamo Bonaparte, ultimo fratello di Napoleone I, nonno del nostro ex-capitano di " Savoia „ Cavalleria.

### Su Don Pedro

la Europa, non saranno discare a' miei cortesi lettori queste notizie:

Il *Gaulois* pubblica una narrazione drammatica dell'imbarco della famiglia imperiale a Rio Janeiro.

La famiglia imperiale, che era prigioniera da 72 ore, ricevette, ad un'ora del mattino, l'ordine d'imbarco.

Essa uscì a piedi tra due file di soldati e fu imbarcata a bordo della corazzata *Javarahyba*, che la condusse all'Isola Grande, ove l'*Alagoas* l'attendeva. Il trasbordo fu difficile, perchè il mare era molto agitato.

I principi spaventati piangevano. L'imperatrice gridava e si dibatteva. Si dovette sforzarla fortemente sino a farle irrigidire i polsi per trasportarla sull'*Alagoas*.

Allorchè l'*Alagoas* passò l'isola Fernando, Don Pedro fece rilasciare in aria una colombe bianca dicendole: Entro nei mari d'Europa. Va messaggiera a portare al Brasile tutti i miei ricordi.

Il 2 corrente, giorno della festa dell'imperatore, ebbe luogo a bordo un banchetto in di lui onore. La contessa d'Eu brindò al padre.

Don Pedro si alzò e disse: " Bevo alla prosperità del Brasile „. Tutti gli astanti alzarono il bicchiere. Quindi fecesi un gran silenzio.

L'*Alagoas* passò presso Teneriffa, Don Pedro desiderando vedere le isole Canarie.

A Lisbona la famiglia imperiale si recò nel Panthéon, ove vi sono le tombe della famiglia di Braganza. Essa pregò a lungo dinanzi alle tombe del re e specialmente innanzi alla tomba di Don Pedro I imperatore del Brasile.

L'imperatore ricevette molti telegrammi di capi di Stati e di distinti personaggi di tutta l'Europa.

L'imperatrice lamentasi d'essere partita senza che i rivoluzionari le abbiano permesso di ricevere alcuno.

La famiglia imperiale partirà da Lisbona per la via di terra e farà un breve soggiorno a Madrid.

### L'influenza

nella capitale della Russia comincia a decrescere in ragione del freddo che vi va sempre più crescendo sì, che sulla Nova e sul canale di Pietroburgo coloro che non sono *influenzati* vi si danno a grandi esercizi di " patinaggio „.

### Un po' di tutto

— Tre morti esotici più o meno illustri. Jefferson Davis, nato proprio nell'anno in cui è venuto al mondo Napoleone III (1808), al quale indirettamente, senza vo-

lerlo, fu cagione di fattura, perchè gli fece intraprendere la triste impresa del Messico, per condurre a buon esito la quale l'imperatore contava appunto sulla *disunione* degli Stati *Uniti*.

Il Dawis, all'avvenimento di Lincoln alla presidenza di quella repubblica, si pose alla testa del movimento secessionista per la famosa quistione dell'abolizione della schiavitù.

Egli fu il presidente della Confederazione del Sud e al suo posto rimase fino alla caduta di Richmond, la quale pose fine all'aspra guerra nord-americana.

Fatto prigioniero nella Georgia, nel 1865, stette due anni nel forte Monroe, finchè ogni procedimento contro lui venne abbandonato.

Da allora, Jefferson Dawis non si curò più di politica. Viaggiò in Europa, e tornato negli Stati Uniti stabilì dimora a Memphis, nel Tennessee, e per qualche tempo presiedette una Compagnia di assicurazioni sulla vita.

Nel 1881, il Dawis scrisse un'opera in due volumi, narrando la fondazione e la caduta del governo confederato.

Jefferson Dawis, secondo ciò che si dice a New-York, ha lasciato quarantamila dollari di debiti.

— Giuseppe Vieyra-Molina, già colonnello, capo di stato maggiore generale delle guardie nazionali della Senna, commendatore della Legion d'onore, è andato al mondo di là venerdì scorso (9) a Parigi nella grave età d'83 anni.

Egli fece sempre l'agente di cambio ed ebbe una parte importantissima nel colpo di Stato del 2 dicembre 1851.

È lui che, per impedire che in quel famoso giorno la guardia nazionale parigina fosse chiamata sotto le armi, diede l'ordine di fare spaccar la pelle a tutti i tamburi della medesima durante la notte che precesse quel gran fatto.

— Giulio Husson Fleury, detto *Champfleury*, ha imitato quei signori ieri l'altro. Lui pure a Parigi. Era nato a Laon nel 1821.

Egli era impiegato alla segreteria municipale di quella città sotto suo padre, che ne era il capo.

A Parigi di poi entrò in una casa libraria, e vi cominciò la sua carriera letteraria, scrivendo dei bozzetti per il *Corsaire* e per l'*Artiste*, bozzetti che si solite furono pubblicati in volume.

Fu pure autore drammatico, e scrisse un primo (?) saggio di letteratura verista, intitolato *Chien Caillou* (1847), che V. Hugo giudicò un capolavoro.

Scrisse molti altri romanzi, il più famoso dei quali è quello che ha per titolo *Les bourgeois de Molinchart*, una bella satira dei costumi di provincia.

Champfleury fu uno dei fondatori dell'*Avenement*, il noto giornale parigino.

Nel 72 fu nominato capo delle collezioni della manifattura di Sèvres, che egli organizzò per bene e di cui compilò il catalogo.

La scarlatta fettuccia della Legion d'onore stava all'occhiello di tutti gli abiti del buon amico di Nodier, di Théophile Gautier, di Giulio Janin.

— A Nizza, la famiglia Martini, piemontese, composta del padre vedovo, di una sua vedova di trentadue anni e di quattro figli, rimase ieri avvelenata dopo preso il caffè.

Il figlio maggiore, una bambina e la zia morirono.

Il figlio, prima di morire, dichiarò che la zia lo aveva minacciato di morte e che ei accorse che essa aveva versato qualche cosa nel caffè e mischiato il contenuto della sua tazza col rimanente caffè.

Così la zia fu la prima vittima del suo crimine.

Venne aperta un'istruttoria.

— La voce che sia scoppiata una febbre epidemica fra gli impiegati dei Magazzini del Louvre a Parigi, affermata e poi smentita due giorni or sono, continua a circolare. *L'Eclair*, il *Mot d'ordre* e il *Petit National* parlano oggi di quattrocento malati.

— L'epidemia chiamata *Influenza*, che infierisce a Pietroburgo, si è propagata anche nella guarnigione di Copenhagen.

— Lo *Standard* ha da Vienna:

" Tutti gli Stati balcanici furono invitati a mandare a Vienna delegati per esaminare, coi rappresentanti delle Ferrovie austriache ed ungheresi, i mezzi più atti a sviluppare le comunicazioni coll'Oriente e a diminuire le tariffe di trasporto. La Serbia sola rifiutò, adducendo che essa non può diminuire le sue tariffe ".

## Ritagli e Scampoli

Livorno, 8 dicembre.

L'Accademia Labronica di scherma ha dato un'accademia in onore della squadra livornese distintasi al torneo nazionale di Roma.

Intervennero il sindaco ed altri personaggi. Moltissime signore e signorine.

Interessantissimi gli assalti di spada tra il professore E. Pini e Cantagalli, tra Pini ed il marchese Della Maria.

Il nostro Nadi si misurò col maestro Ponsoni in un brillantissimo assalto che riscosse il plauso generale.

Vittorio Gianfanelli, dilettante, si distinse in un assalto alla sciabola col signor U. Rossi.

Dopo l'accademia si fece la distribuzione dei premi alla squadra, ed alle 6 pomeridiane ebbe luogo un banchetto, durante il quale la più schietta giocondità regnò tra i commensali.

Si chiuse con un ballo la famiglia che ebbe ottima riescita

Ugo.

### Un cassone subacqueo.

Il grande cassone costruito per le scavo e le murature sottomarine dei grandi bacini di carenaggio di Genova, è stato attendato felicemente. È un punto importante perchè quel cassone è il più grande che sia mai stato allestito.

I signori Zschokke e Terrier hanno dato alla loro opera delle dimensioni tali che 100 a 150 operai vi possono rimanere al lavoro. Questa specie di campana sottomarina è tenuta a fondo, come quelle che servirono per il Tevere, mediante una savorra in ghisa del peso di 1000 tonnellate. Bisogna però sapere che è lunga 18 metri e larga 32. Vi si impiegarono 850 tonnellate di ferro e costa oltre a settecentomila lire. Gli operai vi lavorano alla luce elettrica.

L'opera fa grande onore agli ingegneri costruttori, e resterà come un modello di esattezza e di ardimento.

## Scioperi

ESSEN, 8. — Ebbe luogo oggi una riunione di cinquemila minatori, i quali decisero di attendere una settimana per vedere se le misure contro gli operai licenziati all'epoca dello sciopero, conserveranno dappertutto.

GELSENKIRCHEN, 8. — In una riunione di tremila minatori si decise di attendere, fino al 15 corrente, la risposta dei proprietarii delle miniere che dichiarò sopprassa la prohibizione di riammettere dappertutto al lavoro gli operai licenziati in seguito all'ultimo sciopero.

## Fra le Quinte e fuori

✕ Teatro Costanzi.

È chiusa ieri sera la stagione di autunno con l'ultima (per ora) rappresentazione dell'opera *Patria*, del maestro Paladilhe.

Molti applausi, come sempre, al baritono Cotogni, al tenore Nouvelli, che parte oggi per Milano, dove eseguirà, alla Scala, *I maestri cantori* del Wagner, ed applausi anche alla signora Angeloni e Petri.

Ora il teatro Costanzi si chiude, e imprese ed artisti trasportano le loro tende all'Argentina, per andare in scena la sera del 31 dicembre, probabilmente con l'*Ebrea*, di Halévy, eseguita dalla signora Bellincioni (cara conoscenza del pubblico romano), del tenore Stagno e del basso Vetare.

✕ Fuori di Roma.

*Un sogno da innamorati*, di Ruberti e Montecchi, commedia brillante in 3 atti, ha avuto buon esito a Padova.

Ci si scrive nota che il successo è meritando pensiero, mi lascierebbe senza un soldo.

— Ma — esclamai, alquanto disanimato da questa confessione — mi avete detto che il signor Clavering è sufficientemente provveduto: e se lo amate...

I suoi occhi sfavillarono.

— Non mi avete compresa — ella disse. — Il signor Clavering non è povero, ma io sono immensamente ricca. Io sarei una regina.

Qui ella si fermò, e tremando mi si gettò tra le braccia.

— Oh! sono spregevole, lo so. Ma sono stata educata così... Mi hanno insegnato ad adorare la ricchezza: senza di essa non saprei vivere. E tuttavia, non posso dire al signor Clavering: andatevene! Io amo l'oro più di voi! Non posso, non posso!

Dunque lo amate? — dissi io.

Miss Mary si alzò agitata.

— Non è forse questa una prova di amore?

E voltandosi, si piantò davanti ad un quadro che pendeva dalla parete del mio salotto.

— Come mi assomiglia! — disse

Era una delle migliori fotografie che possedessi.

— È vero — osservai — ed è perciò che l'apprezzo.

Parve che non mi udisse; era assorta nella contemplazione del bellissimo volto che le stava dinanzi.

— È un volto seducente — l'udii mormorare. — Più dolce del mio. Chi sa se ella esiterebbe tra l'amore e il denaro? Oh, non lo credo — e il suo aspetto, così dicendo, diventava più triste — credo che ella sarebbe meno interessata di me; anche Eleonora preferirebbe questa fanciulla.

Credo che ella avesse dimenticato la mia presenza, perchè nel nominare la cugina volse intorno uno sguardo sospettoso, e poi disse sorridendo:

— La mia cara mamma Hubbard pare inorridita. Ella non sapeva di avere una così meschina, prosaica ascoltatrice, quando raccontava tutte quelle meravigliose storie di cavalieri innamorati che uccidono i draghi, vivono nelle caverne e fanno prove prodigiose di valore.

— No! — risposi abbracciandola con irresistibile impeto di simpatia — Ma ancorchè lo avessi saputo, sarebbe stato lo stesso. Vi avrei sempre parlato di amori e di tutte le cose belle e graziose che ci fanno dimenticare le miserie della vita quotidiana.

— Davvero? Non ho perduto dunque la vostra stima?

Che potevo rispondere? A me pareva la più seducente creatura dell'universo, e francamente glielo dissi; ed ella tosto si rasserenò.

— Mi permetterete dunque di ritornare qui, e dirvi quanto sono cattiva... cioè, nel caso che scegliessi la via peggiore, non mi respingerete?

— Non vi respingerò mai, in nessun caso.

— Neppure se commettessi una azione malvagia? Neanche se un bel giorno fuggissi col mio innamorato, abbandonando lo zio?

Ciò era detto scherzando, ed ella non attese nemmeno la mia risposta. Ma il seme tuttavia era caduto nella mia mente e doveva germogliare. E per due giorni di seguito non feci che almanaccare sulla probabilità d'una fuga, e quali espedienti avrei potuto suggerire se fossi stata chiamata a prestarmi in cosiffatto negozio.

Potete immaginare dunque quale fu la mia gioia quando una sera Anna, la disgraziata ragazza che giace adesso morta sotto il mio tetto, venne a bussare alla mia porta, e mi consegnò un biglietto della sua padrona che diceva così:

" Preparatemi per domani la più bella delle vostre liabe: badate che il Principe sia avvenente come... come qualcuno che sapete, e la Principessa una pazzerella come la vostra affezionata

" Mary ".

Questo biglietto voleva certo significare ch'ella si era impegnata. Ma il giorno passò senza che vedessi la mia bella fanciulla. E così il giorno appresso; seppi soltanto che il signor Leavenworth era ritornato da una breve escursione.

Finalmente sulla sera del quarto giorno ella venne. Ma com'era cambiata! Non ebbi la forza di fare una festosa accoglienza tant'era differente dalle altre volte.

— Siete rimasta male; non è vero? — ella disse guardandomi. — Vi aspettavate delle rivelazioni, ed ogni sorta di dolci confidenze, e vi vedete invece davanti una donna fredda, austera, la quale per la prima volta alla vostra presenza si mostra piena di riserbo, e punto disposta a parlare

— Ciò forse dipende da che i vostri affari amorosi si imbrogliano in luogo di correre a lieto fine — le risposi.

— Non parlò, ma alzatasi, prese a passeggiare per la stanza: lentamente da principio, indi con crescente agitazione, come se in lei avvenisse un mutamento; infatti fermandosi a un tratto mi disse:

Il signor Clavering ha lasciato R

— È partito?

## ROMA

9 dicembre.

**Temperatura d'oggi.**

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, 10 0 - Minima, 0 8 sotto zero.

LA PRIMA DI SAVERIO.

I lettori sanno che il nostro corrispondente torinese, *Ippolito*, ha sposato da poco una celebre, saggia, avvenente artista, Teresina Tua, che si chiama ora la contessa Franchi della Valletta.

Il nostro collega viene a stabilirsi a Roma, e alcuni amici e compatrioti suoi hanno voluto dare il benvenuto a lui e alla sua signora, invitandoli ad un pranzo che ha avuto luogo ieri sera al *restaurant* Baney.

Il ministro Boselli, torinese per ragioni amministrative, nome presidente del Consiglio provinciale di Torino, era della comitiva, rallegrata dalla presenza di alcune signore, perchè gli onorevoli Varetti e Del Vecchio, il maestro Naravallo e il nostro collega Pettinati, hanno rendutto le loro gentili signore.

C'erano i professori Mosso e Blaserna - illustri di passaggio - il comm. Negrotto Barotti e alcuni altri amici di Ippolito Valletta.

Dalle ostriche fino allo *champagne* la più geniale intimità ha regnato nel salone, che certo per la prima volta (è nuovo nuovo) ha sentito risuonare per due ore tra le sue gaie pareti la robusta lingua del *chiel*.

La contessina Franchi pare abbia riscosso in consegna da Teresina Tua il magico violino, con l'ordine di non farlo più sentire ad anima viva!... Ma è impossibile che un'opera buona da compiere, una carità da fare, non facciano qualche volta sospendere la consegna.

Ne è garante la sua bontà. Quella bontà piena di slancio riconosciuto, con cui la contessina Tua ha raccontato ai commensali la disinteressata ed amorevoli cure prodigatele dal suo dotto maestro al Conservatorio di Parigi. Quel racconto pareva una preghiera rivolta al ministro suo vicino di fare di quel bravissimo professore un commendatore. Chi sa perorare così bene la causa degli altri, non sarà certo sorda a chi perorerà presso di lei quella di chi ha bisogno. E io mi riprometto di trovarmi, e tra i primi, ad applaudire

SIGARI PREFERITI.

S. M. il Re ha ricevuto come nello scorso anno in dono dall'Imperatore d'Austria diecimila sigari di Virginia che S. M. Francesco Giuseppe fa continuamente apposta per sè e per i sovrani d'Italia, di Russia e di Germania.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE.

Oggi, sotto la presidenza del marchese Filippo Berardi, si è per la prima volta, dopo la sua costituzione in base della nuova legge, riunita la Deputazione provinciale. Esaminati gli affari dei quali doveasi occupare, la Deputazione si è recata dal prefetto marchese Gravina per contermargli quei sentimenti di stima e di rispetto che hanno presieduto ai buoni e cordiali rapporti sempre passati tra l'Amministrazione provinciale e l'egregio prefetto, facendo voti che il marchese Gravina continui a restare per molto tempo a capo della nostra provincia.

CIRC. DI ZAGAROLO.

È terminato, presso il Circolo di assise di Velletri, il dibattimento contro Luigi Rangoni, prima segretario e poi fungionante da sindaco di Artena, imputato di truffa della somma di lire 17.000, con falso di atti pubblici a danno del comune di Artena.

La difesa era affidata agli avvocati Manna e Franceschini di Roma.

Il comune di Artena non si era costituito parte civile, per la ragione che il Rangoni aveva già da tempo restituito al comune stesso la somma indebitamente ricevuta.

L'accusato venne condannato a tre anni di reclusione, computato il sofferto.

Il Rangoni fu per il passato un notissimo agente elettorale; poi, commesso la truffa, riparò all'estero. Un giorno, ricapitato in Italia, fu arrestato e processato.

IL VIALE AI PARIOLI.

" Che intelligente che il comune di Roma abbia fatto tanto male il bene e bene il male! Il debito è male e lo ha fatto bello, tutto d'un pezzo di sei milioni. Il viale dei Parioli è un bene; ma lo ha fatto male, con lo scarico della immondezza, che oggi, malgrado il freddo, tramandava un fetore insopportabile, già da due mesi alla Villa Glori.

Il tracciato è bello, ma la inghiaiatura è cattiva, e la polvere accora. Vista, tatto, odorato, tutto compromesso. E costa milioni.

*Pimpinella*, insisti perchè il bene sia fatto bene.

Vespasiano ".

Il signor Vespasiano ha ragione. Lo stradale dei Parioli, specie nel tratto di Acquasanta, è malissimo tenuto.

Raccomandiamo la cosa agli assessori Castani di Sermoneta e De Angelis.

AVVERTENZE UTILI PEI MILITARI.

Durante il prossimo anno 1891 saranno chiamati alle armi per un periodo d'istruzione i giovani appartenenti alle seguenti categorie e classi di leva:

70000 uomini delle classi 1890 e 1889 (seconda categoria) per giorni 45;

I militari della classe 1891 (seconda categoria) ascritti alla fanteria di linea, ai bersaglieri, agli alpini ed all'artiglieria da campagna per giorni 45;

I militari della classe 1889 (terza categoria) per un periodo di 15 giorni

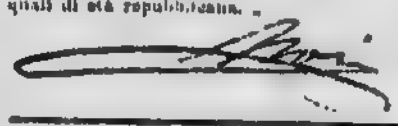
(Movimento, ecc. ecc.)

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Il senatore Fiorelli ha comunicato alla Accademia dei Lincei una nota di scoperte fatte in Italia in questo ultimo periodo.

Togliamo le seguenti notizie che riguardano Roma

" In Roma (Regione I) si recuperarono utensili fittili sul Celio, nelle costruzioni per l'ospedale militare; un frammento di grande statua marmorea in via della Croce Bianca nei lavori per dare le scole alle acque stagnanti nell'area del Foro di Augusto; un pezzo di intercolo militare marmoreo nell'interessamento della via Cavour con la via de' Serpenti; un resto di fregio marmoreo in via Merulana; una statuetta marmorea di funciullo nella via principale del nuovo quartiere di Villa Ludovisi; una bellissima antefissa fittile, tra la piazza Cenci e la via Arenula; colonne di granito nella via Paola; resti di pavimento in musaico nel vicolo del Pavone; un tubo acquario di piombo inscritto tra la piazza Mattei e la chiesa di S. Ottavio; un sarcofago marmoreo in via della Lungara. Nell'area dove sorge la nuova fabbrica del Policlinico, dietro il recinto [illegible] Castro Pretorio, si scoprirono [illegible] monumenti fittili; nella via Labicana [illegible] marmoree, una delle quali inedita e il non comune pregio; vari pozzi presso le arcuazioni degli antichi aquedotti, ed avanzi di un grande edificio; finalmente nella via Nomentana si scoprirono cippi di travertino e di tufo con iscrizioni funebri, una delle quali di età repubblicana. "



**L'uso del ferro** nelle malattie Spontaniche (Brawn) ossia di debolezza è antichissimo e fu sempre consigliato da tutti i Capisenola per quanto disparati e contrari nelle loro idee. Pure oggi in cui la medicina seguendo il naturalismo ha abbandonato le idee preconcette, e che come disse l'illustre Prof. Guido Baccelli (nell'inaugurazione dell'ultimo congresso medico tenuto qui in Roma): " Lo studio delle cause morbose ha trasceso la provincia dell'Anatomia Patologica e ani vive e dai vivo " si traggono nuove ed inesauribili ragioni " di studio ". Oggi si sa che non è il solo ferro che manca nel sangue degli Scrofolosi, dei Rachitici, delle Cloroticlie, e di tutti i malati per debolezza, ma vi manca ancora or più or meno il fosforo ed i suoi sali colle basi alcaline Soda, Calce, ecc. ecc. Ora l'acqua ferruginosa ricostituente del Dott. Mazzolini di Roma riesce appunto di ferro, di Iodati, e delle dette basi alcaline, è eminentemente ricostituente per la facilità con cui tali elementi penetrano nel sangue per la loro unione con un potente digestivo che pur entra nella sua composizione. Non solo è il più razionale ma il più pratico rimedio per guarire prontamente tutte le malattie di languore. Si vende in bottiglia da L. 1.50.

## Il Parlamento dalle Tribune

*Seduta del 9 dicembre.*

Si comincia piuttosto tardi, ma, in compenso, la Camera è più popolata del solito.

Dopo la lettura del processo verbale, il presidente annunzia alla Camera che il procuratore del re in Roma gli ha inviato una domanda per essere autorizzato a procedere all'arresto del deputato Costa, condannato a tre anni di carcere dal tribunale correzionale di Roma

La domanda sarà trasmessa agli uffici

Presta giuramento del terzo scrutinio di sinistra il nuovo deputato di Messina, onorevole Basini.

S. E. Giolitti, colla sua solita persuasione persuasiva, presenta un progetto di legge di spese per le costruzioni ferroviarie. Il ministro chiede che sia inviato alla Commissione generale del bilancio, e ne raccomanda l'urgenza.

Non opponendosi nessun banco della Camera, le domande dell'onorevole Giolitti sono accordate.



Terminato l'arbusto, si ritorna alle tre pie.

Siamo all'articolo 4. Esso è redatto [illegible] della Commissione

" Sono concentrate nella Congregazione di carità le istituzioni elemosiniere

" Passeranno pure essere amministrate dalla Congregazione di carità i fondi delle [illegible] istituzioni che siano destinati ad [illegible] fatta eccezione per le elemosine [illegible] servono ad integrare o completare altra forma di beneficenza esercitata da istituzione non sottoposta a concentramento.

" Nell'occasione di tale concentramento sarà fatta obbligatoria la revisione degli statuti e dei regolamenti delle istituzioni elemosiniere ".



A quest'articolo l'onorevole Cambray-Digny vorrebbe sostituire il seguente:

" Qualunque istituzione soggetta alla presente legge che abbia per scopo la beneficenza a favore degli appartenenti a un determinato comune, potrà sempre essere concentrata nella Congregazione di carità del comune stesso ogni qual volta [illegible] provvedimento venga giudicato [illegible] servare una economia nella amministrazione o a raggiungere meglio il fine della istituzione ".



Parano, su quest'articolo, e sulla proposta modificazione, in vario senso, diversi deputati; l'onorevole Fiorenzano vorrebbe che la concentrazione nella Congregazione di carità, fosse limitata ai luoghi pii mediolevi, riservando il raggruppamento delle istituzioni fra esse affini, e sostiene che tendono le Opere pie le più disparate non si può che nuocere alla loro concentrazione.

L'onorevole Favale è della stessa opinione dell'onorevole Fiorenzano: anche lui è contrario al concentramento stabilito con norme rigide ed assolute. Vuole che il governo abbia una certa latitudine e che possa te

Vedi il seguito in quarta pagina.



## Un delitto in America

PARTE TERZA

Anna

La guardai stupefatta. Mi pareva una puerilità.

— È una mania invincibile — ripigliò. — Tant'è che gli chiedessi il permesso di annegarmi. — Un'altra donna, più saggia di me, le avrebbe detto: se così è, perchè non cercate di non pensare a lui? Perchè ballate con lui, gli parlate, e vi lasciate, infine, corteggiare? Ma in preda alle mie ubbie romantiche, e sdegnata contro un pregiudizio che non potevo comprendere nè apprezzare, le dissi: Questa è una tirannia intollerabile! Perchè quest'odio contro gli Inglesi? E se egli il odia, perchè vi credete costretta a secondarlo in un capriccio così irragionevole?

— Perchè? Ve lo debbo dire? — rispose arrossendo di nuovo e volgendo altrove lo sguardo.

— Sì. Ditemi tutto.

— Or bene, poichè avete conosciuto il mio lato migliore, vi farò conoscere anche il peggiore. Io non voglio contrariare lo zio perchè... perchè sono sempre stata avvezza a considerarmi sua erede, e so che se mi maritassi contro i suoi desiderii egli,

— Sì; lo zio mi ha intimato di lasciarlo, ed io ho obbedito.

Il lavoro mi cadde dalle mani.

— Ah! egli allora conosce i vostri impegni col signor di Clavering? — domandai.

— Sì; non era passata mezz'ora dal suo arrivo che Eleonora glie lo aveva detto

— Dunque lo sapeva anche *lei*?

— Sì — con un sospiro. — Ho fatto la sciocchezza di confidarmele nel primo momento d'ebbrezza. Non ho pensato a [illegible] seguenze; ma dovevo aspettarmelo! [illegible] scrupolosa!

— Io non chiamo scrupolo il rivelare i segreti altrui — risposi.

Perchè voi non siete Eleonora

[illegible]

[illegible]

— Parlavamo di? Non [illegible] vuole che lo sposi un [illegible]? Ella mi vuol vedere piuttosto morto

— E voi avete ceduto? [illegible] vinta senza combattere?

Ella s'era messa a contemplare di [illegible] il ritratto che poc'anzi aveva ammirato. A queste parole mi guardò di [illegible] modo singolare

— Cioè, ho obbedito al suo comando

— E avete licenziato il signor Clavering dopo di avergli dato la vostra parola di sposarlo?

— Perchè no, dal punto che non potevo mantenerla?

— Dunque siete rassegnata a non sposarvi?

Miss Mary non rispose subito, ma [illegible] macchinalmente il ritratto

— Mio zio vi risponderebbe che [illegible] deciso di lasciarmi governare interamente

per conto delle circostanze particolari delle Opere pie da concentrarsi.

L'onorevole Carmine propone un emendamento, non dissimile da quello dell'onorevole Cambray-Digny. Con esso è consentita in massima la concentrazione, subordinandola ai voti conformi dei corpi locali e all'avviso del Consiglio di Stato.

<>

L'onorevole Chimirri svolge il seguente emendamento:

« Possono essere concentrate nella Congregazione di carità:

*a)* le istituzioni di beneficenza, delle quali sia venuto a mancare l'amministrazione, e quelle per le quali non si possa costituire un'amministrazione speciale per difetto di disposizioni negli statuti;

*b)* le istituzioni di beneficenza, la cui rendita netta non supera le lire 5.000 e le istituzioni elemosiniere, escluse quelle che per la loro importanza o per la specialità delle condizioni o del fine loro richiedono una amministrazione separata ».

<>

Risponde lungamente l'onorevole Luchini, relatore. Egli respinge tutte le proposte e gli emendamenti, ricordando quali siano le disposizioni proposte per il concentramento delle Opere pie, e dimostrando come il concetto cui si è ispirato il governo sia più logico e ragionevole.

<>

La questione è grossa, e, per dare l'ultimo colpo agli assalitori, interviene in persona nella discussione il presidente del Consiglio.

L'onorevole Crispi si lagna dell'opposizione che si fa all'articolo. Il governo aveva accettato l'articolo della Commissione come un mezzo termine, ma, a quanto sembra, questa concessione non ha disarmato gli avversari. D'ora innanzi non accetterà emendamenti di nessun genere. [illegible] Non crede che con le disposizioni di quest'articolo diminuirà il numero dei testatori: dacchè questa legge è allo studio, il numero dei lasciti è aumentato. *Interruzioni*.

Il ministro parla quindi non troppo bene dell'amministrazione delle Opere pie napoletane, crede che l'occupazione napoleonica, concentrandole, abbia avuto un effetto benefico.

Quest'ultima osservazione provoca una risposta vivissima dell'onorevole Bonghi, che è a più riprese richiamato alla calma dal presidente.

Anche l'onorevole Crispi dà delle spiegazioni. Si resta intesi che egli voleva alludere alle amministrazioni delle opere di beneficenza *temporibus illi*. (*Rumori*)

Si dovrebbe passare ai voti, ma l'onorevole Lazzaro chiede di parlare per esprimere le sue idee sull'articolo e sugli emendamenti.

La Camera mormora e protesta, ma l'oratore tien duro e svolge. Egli ha un'idea veramente peregrina, perchè combatte gli emendamenti, combatte l'articolo e sostiene che la Camera dovrebbe accettare l'articolo primitivo proposto dal governo.

Il discorso dell'onorevole Lazzaro è pieno di pause, di sottintesi, di [illegible] e di citazioni; noto fra le altre questa: *Se Messina piange Sparta non ride*.

Ride invece la Camera che non è Sparta!

<>

Finalmente si viene alla votazione.

Gli onorevoli Cambray-Digny e Carmine ritirano i loro emendamenti e si associano a quello dell'onorevole Chimirri.

Su di questo si vota per alzata e seduta. Trenta onorevoli solamente si alzano; altri trenta non osano e quaranta rimangono seduti: totale settanta. L'emendamento è respinto.

L'articolo della Commissione è approvato senza modificazioni.

<>

I quattro o cinque articoli che seguono non sono che il corollario dell'articolo 47, approvato questo l'approvazione degli altri non incontra che breve discussione.

*Il reporter.*

## NOTA SIBILLINA

*Parola in croce* di ieri:

```
        P
       Z I A
     S P A D A
   S O N N I N O
 P I A N C I A N I
   M O R I O N E
     G R A P E
       I N N
        I
```

**Metagramma.**

- Talor fra me singozzando
Pallodola e 'l tringuel,
— c'ha pelirmi 'n in Africa
si tratta or a Bruxelles.

*Logogrifo.*

[illegible] allo donne le sottane,
[illegible] letti pensili. — Le bastate
[illegible] ch'io somigli molto al cane
Per terra, innanzi tutto mi stampata.
[illegible] che feci male a Canu pasasaj,
perchè mi bevve in troppa quantità.

# Nostre Informazioni

Giunsero ieri sera a Brindisi il granduca Pietro di Russia e la granduchessa Militsa, con seguito.

Le Loro Altezze furono ossequiate alla stazione dal sotto-prefetto e dal vice-console russo, e si sono imbarcate subito sul piroscafo della Peninsulare *Hydaspes*, diretto ad Alessandria.

L'imperatore Guglielmo ed il granduca di Assia sono giunti nel pomeriggio di ieri a Worms, e furono ricevuti solennemente alla stazione da una deputazione di operai che presentò loro un indirizzo ed una corona di lauro.

Le corporazioni facevano ala sul passaggio del corteo imperiale fino al palazzo. Una folla immensa acclamò i sovrani.

È ritornato in Roma il comm. Iswolsky, inviato ufficioso russo presso la Santa Sede. Egli ha recato al Vaticano la risposta della Cancelleria di Pietroburgo alle ultime domande per la conclusione del concordato.

L'Iswolsky ha recato pure l'assicurazione che il suo governo avrebbe addolcito l'esilio dei poveri ed intrepidi Uniati, confinati sulle rive del Mar Nero e nelle steppe dell'Ural, al qual proposito Leone XIII aveva scritto personalmente allo Czar, invocandone il benigno intervento.

Il cardinale Langenieux, che era venuto a Roma con una missione confidenziale del suo governo presso il Papa, ha conferito con Spuller intorno al successo di queste pratiche.

Il Vaticano appoggierà, dicesi, lo sviluppo dell'influenza francese in Oriente, e la Francia sussidierà nuove missioni e nuovi istituti religiosi.

I giornali di Berlino annunziano che durante l'inverno non solo vi saranno splendidi ricevimenti alla corte, ma che è desiderio dell'imperatore di vedere ogni settimana riunite presso di sè gli scienziati e gli artisti e anche gl'industriali e gli uomini politici. Verrà così molto allargata la cerchia delle persone che frequentano la corte, e questo in ossequio alle mutate condizioni sociali.

Abbiamo da Lisbona che la formazione della Società portoghese per l'Africa meridionale sarà presto un fatto compiuto.

Questa Società dovrebbe sbarcare la propria opera dal Capo [illegible] allo Zambese, e comprendere certi territori lungo il Tununi, oltre il lago di Negassa, e di là, in direzione sud-est di Sambo fino alla costa orientale.

L'amministrazione della Società sarà affidata ad alti personaggi del Portogallo.

Il principe reggente di Baviera nominò il prevosto del capitolo della cattedrale di Monaco, Rampf, vescovo di Passavia.

Abbiamo da Bruxelles che le riserve della Turchia al congresso antischiavista riguardano soltanto la schiavitù domestica.

Notizie da Rio Janeiro annunciano che il nuovo governo non ha ordinato, e probabilmente non ordinerà, l'espulsione dei gesuiti dal Brasile.

### Consiglio del commercio.

Alle 10 di stamane il ministro Miceli ha inaugurato la sessione ordinaria di questo Consiglio, negando la gravità della situazione economica del paese, ma riconoscendo le [illegible] i commerci per l'avvenuta diminuzione nell'esportazione degli [illegible] la [illegible] di trattato di commercio, [illegible] dalla volontà del nostro governo, [illegible] estraneo a questa condizione di cose.

Ha ricordato quindi i tentativi per aprire nuovi sbocchi, ed i [illegible] risultati ottenuti.

Ha discusso le condizioni del credito e giudicamente non lieto.

Il discorso è stato applaudito.

Ritiratosi il ministro, il presidente Boccardo ha iniziati i lavori del Consiglio, esaminando i voti delle Camere di commercio sulla riforma della legge sulle Camere stesse.

Si decise che le Camere di commercio debbano essere composte di 20 o di 15 membri, secondo l'importanza.

Sulla questione se le elezioni commerciali debbano avvenire collo scrutinio di lista o no, il Consiglio delibererà domani.

Per domani alle 11 gli Uffici della Camera sono convocati per discutere l'ordinamento degli Istituti di emissione ed esaminare la domanda [illegible] autorizzazione a spedire un mandato di cattura contro il deputato Andrea Costa.

La Commissione per le petizioni si è oggi costituita [illegible] presidente Pomerrano [illegible] gli onorevoli [illegible] segretari gli onorevoli [illegible]

La sotto giunta per l'interno e gli esteri si è costituita, eleggendo l'onorevole Geymet presidente, l'onorevole Solimbergo segretario; l'onorevole Sonnino relatore del bilancio dell'interno, e l'onorevole Di Sant'Onofrio relatore pel bilancio degli esteri.

Si assicura che il governo presenterà alla Camera un progetto di legge per la riforma del servizio dei tabacchi. Si tratterebbe soprattutto di modificare il sistema d'acquisto del tabacco all'estero, e di altre riforme [illegible] il quale, da quando [illegible] è andato scadendo sensibilmente. Il ministro delle finanze ritiene che queste modificazioni possono procurare all'erario un notevole beneficio [illegible] da un lato e vantaggi dall'altro.

Mercoledì, 11, alle ore 3 40, si radunerà la Commissione che deve riferire sul decreto per la determinazione della ricchezza alcoolica naturale dei vini italiani.

La Commissione per le modificazioni alle tariffe sui trasporti militari ha proposto che si accordino facilitazioni ai trasporti delle polveri, degli esplodenti, del pane e dei cavalli degli ufficiali, e che ai capimusica e alle loro famiglie si faccia una riduzione del 50 per cento.

La *Gazzetta ufficiale* di stasera pubblicherà il decreto, preceduto dalla relazione a Sua Maestà, che rimove dall'ufficio i signori Raffaello Scarnetti, sindaco di Umbertide, e Giuseppe Meali, sindaco di Città di Castello.

Col piroscafo *Vittoria* è giunto oggi a Genova il cav. Arturo Galletti-Cambiagi, incaricato d'affari d'Italia al Marocco, ammalato in seguito all'aggressione sofferta a Tangeri. Scese all'Hôtel Vittoria. Appena ristabilito egli ripartirà per Roma.

## Telegrammi particolari del FANFULLA

**Parigi**, 9.

Confermasi la notizia dell'epidemia scoppiata fra il personale dei Magazzini del Louvre.

Circa 100 impiegati ne sono stati colpiti; però nessuno trovasi in condizioni pericolose.

L'epidemia nei suoi sintomi rassomiglia a quella che era infieriva in Russia. Alcuni di coloro che ne furono vittima sono già guariti.

I medici studiano questo caso senza comprenderlo, almeno per ora. Essi trattano la nuova malattia col chinino, come la febbre.

**Parigi**, 9.

Oggi discutesi alla Camera l'elezione di Joffrin.

Sembra che tutto passerà tranquillamente sia dentro la Camera come fuori.

## Notizie agricole

Le pioggie ed il freddo dell'ultima decade di novembre recarono, secondo le notizie giunte al Ministero di agricoltura, grande giovamento alla campagna. La semina del frumento e gli altri lavori agricoli sono terminati o presso alla fine. Il frumento comincia a crescere rigoglioso. In alcune località dell'Italia meridionale scarseggiano però i pascoli e si desidera ancora la pioggia. [illegible] gli ortaggi, i limoni [illegible]

## BORSA DI ROMA

9 dicembre

Borsa sostenuta [illegible] animata in special modo sulle Generali.

Rendita contanti 95 27 1/2 e per fine 95 32 1/2.

Generali 591 a 581. Industriali 521 a 510. Immobiliari 583 a 5[illegible]. Gas 1155. Marcia [illegible]. Industriali [illegible] 195. Condotte 331. Tramw. 182.

**Resto nulla.**

Cambi: Francia, *chèque*, 101 22 1/2; Londra, 3 mesi, 25 22.

Ore 3. — Rendita 95 [illegible]. Generali 582 50 a 581 50. [illegible]

**BORSA DI PARIGI** del 9 dicembre

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rend. Francese 3 0/0 amm. | — — | 91 81 |
| » » 4 1/2 0/0 | [illegible] | [illegible] |
| » » 3 0/0 | 105 17 | [illegible] |
| Rendita Ital. 5 0/0 | 95 12 | 95 20 |
| Cambio su Londra | | 25 1/2 |
| Consolidati Ingl. | | |
| [illegible] | | 100 |
| Mobiliare Franc. | 17 82 | 17 82 |
| Banca di Parigi | [illegible] | [illegible] |
| Egiziano 6 0/0 | [illegible] | 4 7 13.16 |
| Rend. spagn. estera nuova | 72 11/16 | 72 [illegible] |
| Banca [illegible] di Parigi | 511 — | 511 — |
| Credito Fondiario | | [illegible] |
| Azioni Suez | | [illegible] |
| Azioni Panama | 72 | 70 — |
| Ferrovie Meridionali | | 697 — |

[illegible] *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*


In quest'epoca d'anemia e di clorosi i medici prescrivono i preparati ferruginosi per dare al sangue il ferro, che gli manca. Se le giovanette e i bambini durante il loro sviluppo; se le donne soggette alla leucorrea e ai dolori di stomaco avessero appetito, troverebbero nella carne l'alimento necessario alla loro salute. Però in questi casi succede il contrario, l'appetito manca completamente, lo più delicate vivande ripugnano, quindi la riparazione per via dell'alimentazione diviene impossibile. Prendendo il *vino di Peptone di Chapoteaut* che contiene la carne digerita e resa assimilabile, i disordini organici spariscono, la salute ritorna e le preparazioni ferruginose agiscono molto meglio.

La facilità colla quale si tollera, si digerisce e si assimila l'Emulsione Scott, è tale, che se ne può continuare l'uso anche in tutta l'estate.

*Guardarsi dalle falsificazioni e [illegible]*

[illegible] Scott [illegible] privato, [illegible] la tolleranza. Ed è per me che lo [illegible]

Napoli 1 ottobre 1886.

[illegible] Prof. [illegible] Massei

Prof. all'Univ. per le malattie delle vie respirat.

# GRESHAM

COMPAGNIA INGLESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA

Società Anonima Cap. Sociale L. 2,500,000 Vers. L. 512,500

Attività al 30 Giugno 1888 L. 162,845 222 50

Sede della Compagnia — LONDRA — St. Mildred's House

Succursale d'Italia — FIRENZE — Via de' Buoni 4

Agenzia Generale pel Compartimento di ROMA — Via della Mercede, 11.

## VENDONSI ED AFFITTANSI

**Alberghi, Case e Piani di Case, Ville, Vigne, Tenute, Fondi.**

Si danno **Denari a Mutuo** e a **Cambiali ipotecarie.**

**Ufficio POCHALSKY & C.**

**131 - Roma, Corso - 131**

BOLLETTINO

## delle Finanze, Ferrovie ed Industrie

**UFFICIO PER BREVETTI**

*(Vedi annunzio in quarta pagina)*

## Vero Estratto DI CARNE LIEBIG

Aggiungendo ad una tazza d'acqua bollente un pezzetto di cucchiaio di estratto con un po' di sale, da un brodo eccellente.

**Genuino soltanto** se ciascun vaso porta la firma

**in inchiostro azzurro**

# La Banca Nazionale

NEL

**REGNO D'ITALIA**

**per incarico del Consorzio**, ha offerto in sottoscrizione nel mese di marzo scorso ed emette tuttora, al prezzo di Lire **12 50** caduna, le **NUOVE** Obbligazioni seconda emissione anno 1888 del Prestito Riordinato Bevilacqua La Masa **che non sono da confondersi** con quelle vecchie di I. E. (prima emissione 1870), le quali sono in circolazione ad un **prezzo inferiore**. — Queste vecchie obbligazioni di **I. E.** messe in vendita a Lire **11.50** da una **Ditta genovese**, qualora venissero estratte non potranno essere rimborsate in capitale o con premio, **se non dopo che saranno state cambiate colle corrispondenti nuove obbligazioni** e dovranno quindi subire prima tutte le operazioni di verifica per le eventuali irregolarità che potessero **ESCLUDERLE** dal cambio stesso e conseguentemente dal pagamento di rimborsi o di premi come disposto nel Regolamento stabilito **fra il Regio Commissario** e la stessa Banca Nazionale pubblicato in data **31 gennaio 1889.**

| | | |
|---|---|---|
| [illegible] | L. | **500,000** |
| [illegible] | » | **900,000** |
| [illegible] | » | **1,200,000** |
| [illegible] | » | **1,450,000** |
| [illegible] | » | **1,650,000** |

Si possono guadagnare senza correre alcun rischio, senza avventurare all'azzardo la ben che menoma somma: coll'impiegare nel modo più sicuro L. **11 50** — L. **23** — L. **34 50** — L. **46** — o al massimo L. **57 50** nell'acquisto di 1 - 2 - 3 - 4 o 5 Obbligazioni di **I. E.** del Prestito

## BEVILACQUA LA MASA

Autorizzato colla Legge 6 Maggio 1868, N. [illegible] e Regio Decreto 6 Dicembre 18[illegible]

## RIORDINATO

con R. Decreto [illegible] 1888

Per effetto di tale Riordinamento la Banca Nazionale del Regno d'Italia, allo scopo di assicurare nel modo più perfetto l'esatto e completo servizio di questo prestito, depositò presso la R. Cassa Depositi e Prestiti tanti titoli garantiti dallo Stato, fruttanti per interesse annuo più di quanto si richiede per estinguere le obbligazioni che annualmente si devono sorteggiare con premio o rimborso, per conseguenza resta ora garantito che le estrazioni verranno sempre regolarmente effettuate, e i premi e i rimborsi si potranno esigere presso la Banca Nazionale Italiana, la quale, a sempre maggiore garentigia per i possessori delle obbligazioni, assunse l'amministrazione del Prestito.

Per l'acquisto delle Obbligazioni di **I. E.** originali definitive rivolgersi in Genova alla Banca Flli Casareto di Fsco, Via Carlo Felice, 10.

La Spedizione viene fatta in lettera raccomandata franca di porto per le ordinazioni di almeno Cinque Obbligazioni; alle ordinazioni inferiori si deve aggiungere Cent. 50.

# Dichiarazione

Essendovi chi dirama stampati anonimi per denigrare le obbligazioni di 1ª emissioni (così dette vecchie) del **Prestito a premi BEVILACQUA LA MASA**, i sottoscritti, a scanso di equivoci, dichiarano che sono **prontissimi a provare con documenti ufficiali che le obbligazioni di prima emissione sono per solidità e garanzia identiche alle nuove.** Che le Obbligazioni di prima emissione tuttora in circolazione sono **originali definitive** e portano scritta a mano, e non in istampa come le Obbligazioni nuove, la firma del R. Commissario e sono munite del timbro di riscontro governativo.

Che la firma manoscritta è garanzia migliore della firma stampata perchè porta di conseguenza il relativo riscontro:

Che allorquando si trattò di ritirare dalla circolazione le Obbligazioni di prima emissione a L. 4.50, per rimetterle in commercio convertite in nuove al prezzo di L. 12.50 caduna, non si pubblicarono diffide anonime, ma si accettarono tutte indistintamente le Obbligazioni che i buoni possessori depositarono alla Banca Nazionale, fra i quali per troppo si annoverano anche i sottoscritti per parecchie migliaia:

Che se è vero che si rinvennero moltissime Obbligazioni di prima emissione irregolari o duplicate, cosa questa che abbiamo buone ragioni convalidate da documenti a nostre mani per crederla meno esatta, quante ne potrebbero esistere d'irregolari o duplicate anche nelle nuove? Dal momento che, lo ripetiamo, le vecchie portano la firma del R. Commissario scritta a mano, ciò che vuol dire che il R. Commissario aveva l'obbligo di controllarle prima di apporvi la firma, mentre le Obbligazioni nuove, è bene non dimenticarlo, sono tutte firmate mediante stampiglia, chi potrà affermare che le vecchie sieno meno regolari delle nuove?

Che le vecchie Obbligazioni premiate o rimborsate si possono esigere come le nuove presso la spettabile Banca Nazionale nel Regno d'Italia e di ciò ne fanno fede i documenti pervenutici dalla Banca Nazionale unitamente al pagamento dei premi e rimborsi toccati alle Obbligazioni vecchie che per diverse migliaia di lire avevamo spedito alla suddetta Banca per ottenerne l'incasso:

Che solo all'unico scopo di avere il monopolio delle Obbligazioni nuove si stabilì che il cambio delle Obbligazioni vecchie con altrettante nuove pari numero e serie verrà effettuato non più tardi del 1890 mediante pagamento di centesimi 10 per caduna Obbligazione;

Che le Obbligazioni vecchie munite della firma del R. Commissario e del timbro di riscontro governativo sono perfettamente regolari e conseguentemente dello stesso identico valore delle nuove, perchè come queste ultime concorrono per intero a tutti i premi e rimborsi e sì gli uni che gli altri sono esigibili presso la spettabile Banca Nazionale del Regno d'Italia, Società anonima col capitale versato di Lire **150.000.000.**

A scanso di equivoci e per evitare repliche anonime **dichiariamo** ancora una volta che chi vuole persuadersi della verità del quanto sopra esposto troverà sempre al nostro Banco i documenti che lo comprovano.

**Fratelli CASARETO di Francesco**
Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

## LE VERE POSATE CHRISTOFLE

originali, trovansi in vendita all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma C, via del Corso, 375-79 — in Firenze, via de' Panzani, 26

# MELITTA

## Macchina da cucire a doppio filo

**TASCABILE**

La Macchinetta è elegante e di durata, tutta in metallo pulito, nichellato, e racchiusa in grazioso astuccio con separazioni per gli accessorii. Serve di bellissimo e utile regalo a damigelle, e se ne **garantisce** la perfetta fabbricazione.

**MERAVIGLIOSO!**

In pochi minuti anche una ragazzina può imparare a cucire colla **Melitta.**

In scatola elegante . . L. **16.50**
In scatola di gran lusso » **21.50**

Ad ogni macchina si unisce l'istruzione.

*Franco di porto in tutto il Regno.*

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Corso 375-79 — Firenze, via de' Panzani, 26.

dalla sua volontà - disse alla fine con una certa amarezza.

Immensamente commossa non potei trattenere le lagrime.

— Oh, Mary! - esclamai - Oh, Mary!

Ma m'interruppi arrossendo per avere osato di chiamarla confidenzialmente col suo nome.

Ma non parve accorgersene.

— Avete qualche lagnanza da fare? - domandò. - Non è forse mio stretto dovere obbedire interamente allo zio? Non mi ha egli allevata da bambina? Colmata di ogni bene? Fatta quella che sono, anche rispetto all'amore delle ricchezze che ha istillato nell'animo mio coi doni che mi prodigava, con ogni parola che m'ha fatto udire sempre, sino dal giorno in cui fui in grado di comprendere che cosa sieno le ricchezze? E dovrei dimenticare tutto ciò ad un tratto, perchè un uomo che conosco solo da un paio di settimane m'ha offerto in cambio quello ch'egli chiama il suo amore?

— Ma - osservai timidamente, convinta forse, dal suo accento sarcastico, che non era poi molto lontana dal mio modo di pensare - se in due settimane avete imparato ad amare quest'uomo sopra ogni cosa, e perfino sopra le ricchezze a cui vostro zio dà tanto peso...

— Ebbene?

— Perchè, dico io, non assicurare la vostra felicità coll'uomo scelto da voi, sposandolo segretamente, confidando nella vostra influenza sullo zio per cattivargli più tardi quel perdono che non saprà certo negarvi?

Se aveste veduto l'occhiata furbesca che mi lanciò a quelle parole!

— Non sarebbe meglio - rispose, nascondendo il viso nel mio seno - che mi assicurassi il favore dello zio, prima di tentare la prova pericolosa di una fuga con un troppo ardente innamorato?

Colpita dalle sue maniere, le sollevai il viso e lo esaminai: c'era un vago sorrisetto.

— Dite la verità, carina - le dissi - voi non avete licenziato il signor Clavering?

— L'ho fatto partire! - mormorò gravemente.

— Ma non senza speranza?

Miss Mary diè in una allegra risata.

— Oh! la mia vecchia mamma Hubbard, sarebbe una famosa sensale di matrimoni, voi! Sembrate più interessata dello stesso innamorato.

— Via, raccontatemi - insistei.

— Via, raccontatemi - insistei

Ed ella rilasciandosi seria:

— Egli mi aspetterà - rispose.

Il giorno dopo le comunicai il progetto da me fatto per la sua corrispondenza clandestina col signor Clavering. Essi avrebbero cambiato nome, ella assumendo il mio, ed egli quello di Le Roy Robbins. Essa lo accettò, aggiungendovi solo una piccola modificazione di un segnale sulla busta, per distinguere le sue lettere dalle mie.

Ed ecco come feci il passo fatale che mi ha travolta in tutti questi trambusti. Così lo copiavo le lettere che ella mi portava, e le spedivo all'indirizzo convenuto, e cercavo poi i mezzi più sicuri per farle pervenire quelle ch'egli mi spediva per conto suo. Anna per solito era il *medium* impiegato per ciò, non essendo cosa prudente che Mary venisse troppo di frequente in casa mia.

Ma sorvennero in breve delle novità.

Il signor Clavering, che aveva lasciato in Inghilterra la madre ammalata, ricevette d'improvviso la notizia che versava in grave pericolo e che era necessario il suo pronto ritorno.

Egli si disposa a partire, ma, pieno d'amore, agitato dal dubbio, roso dal timore che lontano da una donna così corteggiata come la sua Mary, difficilmente avrebbe serbato il posto conquistato, egli le scrisse confessandole lo suo stato e chiedendole di sposarlo prima della sua partenza.

" Sposatemi subito ed io accondiscendo in tutto i vostri desiderii - egli scriveva. - La certezza che siete mia mi renderà possibile la partenza; senza di ciò io non posso partire, neanco se mia madre dovesse morire senza il conforto di salutare l'unico suo figlio. "

Mary per caso si trovava in casa mia quando riportai questa lettera dalla posta, e non dimenticherò mai l'impressione che ella manifestò nel leggerla: parve, sulle prime, come se avesse ricevuto un insulto, ma in breve, ritornata alla calma, e ben considerato l'argomento, mi dette poche righe colle quali gli prometteva di accondiscendere alla sua domanda a patto che egli lasciasse nelle sue mani l'atto del seguito matrimonio e acconsentisse a dirle addio alla porta della chiesa, o del luogo qualsiasi, non appena finita la cerimonia.

Due giorni dopo venne la risposta come era da aspettarsi: " Sarà fatto come volete ... E tutto l'ingegno di Amy Reiden fu messo alla prova per la seconda volta, per trovare il modo di porre ad effetto il piano senza destare sospetti.

La cosa non era facile. Primo, era necessario che il matrimonio si facesse entro tre giorni, essendo il signor Clavering, appena ricevuta la risposta, assicurato il posto sul piroscafo per il sabato seguente: in secondo luogo bisognava trovare un luogo adatto, non troppo vicino per evitare ai chiacchiere non troppo discosto altrimenti una lunga assenza di Mary dall'albergo avrebbe destato i sospetti di Eleonora.

Mi ero dimenticata di dirvi che suo zio, dopo l'apparente congedo del signor Clavering, era partito di nuovo. E', dunque era l'unica città che a mio avviso rimuovesse il doppio vantaggio da me contemplato. Era inoltre un luogo insignificante, e aveva, cosa ben più importante, per ministro un uomo oscuro il quale abitava poco discosto dalla stazione. Se avessero potuto incontrarsi così? Fatte le debite ricerche trovai che si poteva fare così, e felice di vivere in pieno romanzo, preseduti alacremente allo studio de' particolari.

Ma qui sorvenne un nuovo incidente che avrebbe potuto mandare all'aria ogni cosa: alludo alla scoperta da parte di Eleonora della corrispondenza fra Mary ed il signor Clavering. Il fatto avvenne così. Anna, che per le frequenti visite si era familiarizzata meco, se ne stava discorrendo una sera qui da un quarto d'ora, quando, udendo bussare, andai ad aprire, e vi fu Miss Leavenworth compatirmi davanti avvolta nel suo lungo mantello. Supponendo che fosse venuta a portarmi una lettera per il signor Clavering, la presi per un braccio e la condussi nel salotto dicendo: " l'avete portata? Bisogna impostarla subito questa sera, o egli non la riceverà a tempo ... E qui mi fermai essendomi accorta dell'errore.

— Vi siete ingannata - esclamò - sono Eleonora, e vengo in traccia di Anna. E qui?

Io, intimorita, non seppi che additarle la ragazza seduta in un angolo.

— Anna, ho bisogno di voi, le disse, e avrebbe lasciato la casa senz'altre parole, se io non l'avessi fermata per il braccio.

Oh, Miss ... - incominciai, ma ella mi lanciò uno sguardo tale che io lasciai cadere il braccio come se fosse stato di ferro rovente.

— Non ho nulla da dire a voi - ella disse con voce vibrata. - Non mi trattenete.

E con un'occhiata ad Anna per vedere se la seguiva, uscì.

Per una lunga ora rimasi seduta sulla scala dove mi aveva lasciata. Poi me ne andai a letto, ma senza mai chiuder occhio in tutta la notte. Potete figurarvi il mio stupore quando sul far del giorno vidi comparirmi, bella più che mai, Mary con una lettera per il signor Clavering.

— Oh! - esclamai piena di gioia - Dunque essa non mi ha compresa ieri sera?

Il sorriso allora si cambiò sui suo labbro in una smorfia spaventosa.

— Se intendete di parlare di Eleonora, vi dirò che sa tutto: sa che io amo il signor Clavering, e che gli scrivo. Non potei mantenere più oltre il segreto, dopo lo sbaglio da voi commesso ieri sera.

— Non le avete detto però del prossimo matrimonio.

— Oh, no. Non era necessario.

— E lei è andata in collera?

— Non posso negarlo. Ma, infine, si mostrò più adirata che indignata.

— Ne parlerà allo zio? - le domandai agitata.

— No - rispose Mary.

Mi sentii sollevata da un gran peso.

— E noi quindi potremo continuare?

Mi porse la lettera per risposta.

*Continua*


# INGRANDIMENTO

dei rinomati magazzini

ROMA
Via Nazionale, 114 a 119

# OLD ENGLAND

ROMA
Via S. Eufemia, N. 1 a 4

PROSSIMA APERTURA

SARTORIA PER UOMO PER DONNA E PER BAMBINI
INGRANDIMENTO DEL REPARTO DELLE SIGNORE
TAGLIATORI INGLESI SPECIALI

TAGLIATORI PER CAMICIE DA UOMO - MAGLIERIA, CAPPELLERIA
ARTICOLI DA VIAGGIO
PRODOTTI ALIMENTARI INGLESI E AMERICANI

ACQUA PURGATIVA

# FRANCESCO GIUSEPPE

la più sicura, la più efficace, la più gradevole fra le acque per uso e d'uso è dopo gli apprezzamenti di uomini noti celebrità mediche d'Italia e dell'Estero. Energicamente ma regolarmente e senza irritazione agisce sul fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle congestioni cerebrali, nelle emorroidi e nelle malattie delle donne. Si vende ovunque.

La Direzione delle Sorgenti FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest.

# FORASTIERI E MILANESI

Non è a conoscenza di tutti che nella rinomata Confetteria e Pasticceria G. BAJ in Milano Piazza del Duomo ed Ingresso Galleria trovasi sempre pronta e freschissima la specialità tutta milanese del

# PANETTONE

PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE
CON
Diploma di Primo Grado

aggiudicato dalla Giuria per la sua perfezionata fabbricazione e bontà.

Il Panettone Giuseppe Baj conserva tutto il tradizionale aspetto e sapore viene fabbricato coi moderni sistemi e con perfezionamenti a tutti introdotti, e perciò è atto all'esportazione, conservando sempre i suoi principali e finora insuperati requisiti.

La Casa Giuseppe Baj di Milano che conta già 150 anni di esistenza, è il più grande emporio Milanese nel genere di Confetture Cioccolata, Paste e Bottiglieria, e vanta il più ricco assortimento tutto e l'specialità tutte le stagioni che l'estero.

Vini, Liquori di tutte le Nazioni — Salone speciale per bibite

Contro vaglia postale dell'importo [illegible] BAJ [illegible] la Ditta [illegible]
Si spedisce [illegible]
la lotta Italia a domicilio L. 6.75 — Estero [illegible] pesto L. 14.

Fabbrica di cioccolata a vapore e forza idraulica
premiata pa volte e con Diploma di I. grado per bontà della materia prima e [illegible] Corso Vittorio Emanuele

Qualità speciale per famiglie L. 4 al Kilogramma

OCCASIONE

Kilogr. 2 ½ circa [illegible] porto a domicilio in tutta Italia L. 10.75

Ad evitare disguidi per maggiori spedizioni si prega di unire vaglia alla commissione

Confetteria GIUSEPPE BAJ Piazza del Duomo, Milano

# MAGAZZINI SCHOSTAL

Fornitori della R. CASA "Alla città di Vienna" Fornitori della R. CASA

ROMA in MILANO
FIRENZE BOLOGNA
PADOVA

trovasi la vera e genuina

Trovansi sempre pronti:
Corredi da sposa da 350 a 10,000 lire,
Corredi per casa,
Corredini per neonati,
Assortimento maglierie, lana, seta e cotone,
Tovaglieria d'uso e fantasia,
Articoli di novità,
Tele nazionali ed estere.

Catalogo si spedisce franco e gratis.

# FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far ringiovanire il viso di affascinante bellezza, e per dare alle Dame alle spalle, ed alle braccia splendente abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. E un [illegible] senza tale per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti Farmacisti Inglesi [illegible] Profumieri e Parrucchieri.
Fabbrica in Londra 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

In Roma vendesi presso Paoldi, Corso 343, Giulio Berini via Giubbonari 69; Augusto Berini, via Nazionale 58, Roberto C. Piazza S. Lorenzo in Lucina 36-37; Schamberghi, via Condotti 64; Rocco Checco, via Maddalena 46, Beretti, Via Frattina 137; Mantegazza, via Nazionale 140; Nerso Costantini via Nazionale 23, Ricco e Maccarozzi P. in Lucina, 5; G. Baker e C. Spagna 41, Bergia C. [illegible] Benet Sanchez Guzmes C. [illegible]

# SANDALO DI KIDY

Sopprime il Copaibe, il Cubebe e le Injezioni. Guarisce gli scoli in 48 ore. Efficacissimo nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni cop. sulla porta impresso in nero il nome.

Presso tutte le Farmacie.

MALATTIE
# STOMACO
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON

ROMA

ALBERGO DI MILANO
Piazza di Montecitorio, dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.
Prop. A. Giannuzzelli, fratelli, R. Inquilino.

Uno studente dell'Università di Roma desidera dare lezioni di matematica e di fisica. Dirigersi alla iniziale R. S. 50 all'Amministrazione del Giornale d'Italia, Roma.

XXIII Anno — Anno XXIII

BOLLETTINO
DELLE
Finanze, Ferrovie e Industrie
e Memoriale degli Appaltatori

Direttore prof. Luciano J. DE BENEDETTI

ROMA - Piazza S. Silvestro, 75 - ROMA

Il Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie si pubblica in ROMA e NAPOLI ogni domenica in fascicoli di grande formato di 60 pagine almeno, senza contare i supplementi straordinari.

Ad ogni numero del Bollettino [illegible] otto pagine contenente [illegible] Ufficio gli appalti [illegible] forniture per le Società di grandi ferrovie in Amministrazione [illegible] Comuni, ecc. In detto supplemento si annunciano tutte le aste [illegible] vamente i prezzi [illegible] e se ne [illegible] successivamente [illegible] provvisori o definitivi ogni uomo di [illegible] ecc.

Il Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie è la guida indispensabile di ogni numero del Bollettino [illegible] d'Europa [illegible] in Italia.

Un numero di saggio è spedito gratis a semplice richiesta.

UFFICIO INTERNAZIONALE
PER
BREVETTI D'INVENZIONE, MARCHI DI FABBRICA ECC.
Direttore prof. DE BENEDETTI

ROMA — Piazza S. Silvestro, 75 — ROMA

[illegible]

Corrispondenza in Italiano, Francese, Inglese, Tedesco e Spagnuolo

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Colonie, Smirne, Tunisi, Tripoli, Africa, Inghilterra | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 338

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Martedì-Mercoledì 10-11 Dicembre 1889

Cent 5 in tutta Italia

## GIORNO PER GIORNO

Il generale Cadorna nella *Gazzetta Piemontese* replica alle osservazioni fatte dalla stampa circa la polemica suscitata dal suo libro intitolato *Liberazione di Roma*

È a proposito del nostro giudizio sulla inopportunità delle critiche mosse da lui a chi gli fu compagno in quella campagna, e a chi reggeva il ministero della guerra, egli risponde dimostrando la contraddizione del *Fanfulla* che lo difese da censure acerbe del povero Guerzoni, e che disse bene dell'ultimo libro del generale nel *Fanfulla della Domenica*.

Le censure del Guerzoni furono biasimate da noi con lo stesso intendimento con cui abbiamo ora biasimato le critiche del generale Cadorna

Torniamo a dire e a ritenere che lo svegliare nuovamente delle polemiche morte e sepolte su una impresa *risorta, come doveva risorgere*, è inopportuno e non è bello

* * *

Il pubblico rispetta chi è rivestito dei pubblici poteri, ed è grato verso chi compie il suo dovere e si rende benemerito del Re e della Patria. Il voler dividere la riconoscenza pubblica e levare al Rixio e al Ricotti la loro parte, per aumentare quella del generale Cadorna, pare agli spassionati una pretesa non equa e una questione non utile. Se Rixio vivo, volesse aumentare la sua parte di benemerenza, a danno di quella di Cadorna, avrebbe incorso nella stessa critica.

Quanto alle [illegible] data al libro in un foglio *Democrazia* [illegible] non ha la missione di occuparsi del sentimento politico, o della opportunità militare di una polemica, sono citato fuor di luogo, e se ci congratuliamo con lo scrittore di averlo meritato, escludiamo che valgano ad assolverlo il generale per quanto di critiabile il *Fanfulla* politico quotidiano ha davuto rilevare. Di resto, il rispetto che abbiamo sempre professato al generale Cadorna ci dispensa dal dirci forse dall'accusa di avere obbedito a ispirazioni ostili nel deplorare una polemica, la quale ci è dispiaciuta tanto più quanto più ci eravamo abituati a nominare con rispetto un uomo che ha onorato ed onora la divisa di soldato italiano

Il generale Cadorna nel suo libro annunzia una replica alla pubblicazione del generale Ricotti.

Volendo mantenere, per nostro conto, rispettati certi limiti, e gli uomini che hanno contribuito ad attuarli, non ne parleremo.

* * *

Come già ne era corsa la notizia, il governo francese ha presentato alla Camera il progetto per ristabilire in bilancio il capitolo relativo ai fondi segreti

Resta ora a vedere quale accoglienza incontrerà questo progetto presso i deputati. Intanto i giornali di opposizione – e specialmente gli organi boulangisti – ne menano le più alte grida. A sentir loro, il governo non domanda i fondi segreti che per servirsene a spiare ogni passo dei deputati e senatori avversari.

È curioso sentire che cosa scrive in proposito l'onorevole Andrieux:

« Per quest'opera di sorveglianza occulta e di denunzia gli strumenti più diversi vengono utilizzati: il cocchiere è pagato per dire dove conduce il suo padrone; il portinaio per dare la lista delle persone che hanno visitato l'individuo sorvegliato, o per sequestrare una lettera sospetta. Voi ricevete una mattina la visita di un antico compagno di collegio che avevate perduto di vista da lungo tempo: egli si asside al vostro caminetto, vi dice che è felicissimo di rivedervi, parla del passato, poi porta abilmente la conversazione sulla politica, di cui è norma del governo: voi naturalmente vi abbottonate con lui... questo vecchio amico è pagato sui fondi segreti. »

* * *

Insomma, secondo l'onorevole Andrieux, un povero diavolo che non approvi la politica del governo, deve temere di trovare i fondi segreti dappertutto, anche nella minestra.

Portinaio, cocchiere, servitori infatti, vecchi amici di collegio... quante persone insomma gli stanno attorno sono altrettante spie

E da supporre che il governo, messo sopra codesta via, non esiti a inscrivere sulla lista dei fondi segreti anche le amanti e magari le fidanzate

E perchè no?

A meno che non pensi a dotare le ragazze per farle poi spiare ai suoi avversari.

* * *

Barnum fa scuola.

Il cittadino Thivrier – il deputato operaio che ha trovato modo di farsi una celebrità colla sua blusa – ha cominciato il suo giro in provincia

Egli deve aver presieduto l'altro ieri, all'Ippodromo di Lilla, una conferenza contraddittoria organizzata dai cittadini Guesde e Due Quercy

I giornali non ci hanno detto qual sorta d'abito avesse prescelto Thivrier per la circostanza. Evidentemente non avrà lasciato il costume che ha tanto contribuito a fargli un posto nella storia

A buon conto, il prezzo dei biglietti di ingresso che di solito per questa specie di riunioni è fissato a trenta centesimi, è stato portato per la circostanza a una lira.

Se Thivrier avesse presieduto senza la blusa, anzi a cinquanta centesimi il biglietto sarebbe sembrato troppo caro!

* * *

Per finire.

Un cacciatore tanto appassionato quanto disgraziato, tira a una beccaccia e impallina di dietro via un contadino che si trovava sul suo campo di tiro...

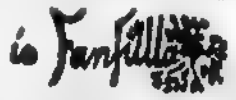
Accorrono gli amici; il cacciatore si dispera... ma per fortuna il caso è leggero, e cercano di consolare il ferito re...

– È inutile... non ci posso pensare... sbagliare una beccaccia che veniva così bene!

Il povero soldato.

Brano di relazione per ferita avvenuta:

« Presente ad una rissa mi slanciai sul feritore, che si diede alla fuga: allora datomi anch'io a precipitosa fuga potei raggiungerlo a 100 metri e arrestarlo »



## AL PARLAMENTO FRANCESE

PARIGI, 9. — *Camera dei deputati.* — S'intraprende la discussione sulla convalidazione dell'elezione di Joffrin, proclamato eletto nella seconda circoscrizione di Montmartre, contro Boulanger

PARIGI, 9. — *Camera dei deputati.* — Laguerre combatte vivamente la validità dell'elezione di Joffrin, provocando alcuni incidenti. L'oratore rimprovera al governo di avere esercitato una pressione in favore di numerosi deputati. Dà lettura di alcune circolari ministeriali, specialmente del ministro dei lavori pubblici Yves Guyot

Il ministro dei lavori pubblici Yves Guyot riconosce fra gli applausi di tutte le sinistre l'autenticità del testo della circolare.

Laguerre replica: « Voi avete voluto difendere la repubblica, ma noi non la minacciamo »; e conclude: « Se la maggioranza disconosce i diritti del suffragio universale, ma ne feliciterò, poichè tale decisione non può che essermi favorevole. (*Applausi sui banchi dei boulangisti*).

PARIGI, 9. — *Senato.* — Lebreton interroga sui trattati di commercio. Domanda che siano consultate le Società agricole sulle tariffe da stabilirsi.

Il presidente del Consiglio, Tirard, risponde che il ministero consulterà non solo le Società agricole, ma anche le Società commerciali e industriali, le questioni agricole e industriali essendo connesse. Il governo, che ha il diritto di firmare i trattati di commercio, salva la ratifica delle Camere, farà un'inchiesta seria.

Lareinty dice che i trattati di commercio rovinarono il paese, e che è deplorabile che Tirard voglia rinnovarli.

Tirard risponde di non aver detto nulla che possa autorizzare Lareinty a tenere tale linguaggio. Il governo non ha intenzione di fare nuovi trattati di commercio. Il presidente del Consiglio dichiara di non appartenere ad alcuna scuola; i suoi colleghi e lui s'ispirano soltanto agli interessi del paese. (*Approvazioni*).

PARIGI, 9. — *Camera dei deputati.* — Dopo l'intervento del relatore, che sostiene la convalidazione dell'elezione di Joffrin, soggiungendo che il suffragio universale non è al di sopra della legge, Laisant, boulangista, si storna di provocare incidenti, affermando la sua ammirazione per Boulanger e per i sentimenti dei repubblicani che votarono per il generale. Dice che misconoscere i diritti del suffragio universale sarebbe aprire la porta all'insurrezione. Parla con veemenza.

Il presidente della Camera, Floquet, richiama l'oratore alla moderazione, soggiungendo:

« I pochi deputati che seggono su quei banchi (l'oratore indica i banchi dei boulangisti) non possono dettar legge alla Camera. »

Laisant prosegue in termini violenti. Viene perciò richiamato all'ordine. Conchiude facendo appello alla riconciliazione tra i partiti

Dopo parecchi discorsi in favore e contro e numerosi incidenti, Deroulède propone un emendamento perchè si voti prima sulla validità dell'elezione di Boulanger. Questo emendamento è respinto con 310 voti contro 121

Si respinge poscia, con 311 voti contro 212, un emendamento in favore dell'annullamento delle operazioni elettorali.

L'elezione di Joffrin è quindi convalidata.

PARIGI, 10. — I giornali repubblicani e la maggior parte dei radicali constatano che la Camera, convalidando l'elezione di Joffrin, fece opera di alta politica e di previdenza repubblicana

I giornali conservatori e boulangisti dichiarano che il suffragio universale non esiste più ed è sostituito dal capriccio di un'oligarchia.

Alcuni comitati boulangisti tennero adunanze e progettarono di convocare un *meeting* di protesta contro la convalidazione dell'elezione di Joffrin.

## I monumenti di Berlino

Berlino, dicembre

Anzichè di vivi, vorrei oggi parlarvi di morti, di monumenti. Questi aumentano quasi con la stessa vertiginosa rapidità della popolazione di Berlino, che mezzo secolo fa non contava nemmeno duecento mila anime e oggi si avvia al milione e mezzo!

Per illustrare la ginnastica non cui si ornano piazze e giardini pubblici, basterebbe contrapporre ai monumenti di qui tutte le celebrità locali con cui facciamo conoscenza arrivando in qualsiasi piccola città di altri paesi. Vedremmo le stesse lacune offerte sotto lo stesso punto di vista da tante altre città, il nome delle quali è universalmente collegato alla memoria di un uomo di genio.

In un eccesso di ortodossia morale, l'imperatrice Elisabetta ritira l'elargizione di 15,000 marchi per l'erezione del monumento a Errico Heine; e Dusseldorff ne fa a meno.

Ermanno Grimm, il biografo di Michelangelo e di Raffaello, è talmente sdegnato del bozzetto del monumento da erigersi ai fratelli Grimm – suo padre e suo zio – che indusse il municipio di Hainau ad annullare il concorso. I giurati impertinenti, pensando che le accademie ed i concorsi si fanno o non si fanno, officiano il ministro dell'istruzione e dei culti, Goszler, perchè non dia più i 100,000 marchi promessi a tale scopo.

Fomentata dal conflitto d'interessi disparatissimi, inasprita dalla politica, malaugurato ingrediente di tutte le salse tedesche, la guerra artistica non ferve in nessun luogo come a Berlino.

Morto l'imperatore Guglielmo I, tutti convennero giustamente, che oltre agli innumerevoli simulacri equestri o da erigersi in provincia, bisogna elevargli nella capitale un monumento nazionale.

Il Reichstag accordò la sua compartecipazione, il governo indisse con la maggiore solennità possibile un concorso nazionale, gli artisti risposero degnamente all'appello. Solo alcuni tra i maggiori delle provincie s'astennero, prevedendo, sottilmente, che si sarebbe scelto il progetto del loro collega Begas, che oltre all'essere il primo scultore della Germania, è intimo dell'imperatore.

I 79 bozzetti presentati bastavano a formare da sè un'esposizione; ma quella per la soppressione degli accidenti al lavoro occupava disgraziatamente il solito locale delle esposizioni, e così i bozzetti furono presentati al pubblico, in certe adiacenze dell'Accademia di Belle Arti, in condizioni deplorevolissime.

Per maggiore disdetta, il giurì non tenne nessun conto del bozzetti dell'Eberlein e dell'Uhl, a favore dei quali si erano pronunciati pubblico e critica, e accordò quattro primi premi di 10,000 marchi e diversi secondi premi di 5,000 ad artisti ai quali nessuno del pubblico avrebbe pensato.

Per giustificare la fiducia riposta in loro con la scelta della località in cui sorgerebbe il futuro monumento, gli artisti fecero sfoggio di fantasia e di milioni, come se tenessero altrettanti Montecristi.

Alcuni volevano costruire un famedio inverosimile davanti alla Brandenburger Thor, altri un immane arco di trionfo di fianco all'Opera. Un terzo, ispirandosi al conte Sacconi, il cui concorrente Schmitz ha ottenuto questa volta un primo premio, proponeva di costruire una collina d'edifici, tanto per dare agio al fondatore dell'Impero d'entrare a cavallo nel sepolcreto dei suoi antenati. Qualcuno voleva demolire l'Università per sostituirle un Panteon storico. I più sobri si contentarono d'un monumento equestre nel Lustgarten, innanzi al portale dello Schloss, in vista dei monumenti di tutta una serie d'Hohenzollern, uno dei quali, per mancanza di spazio, si è rifugiato persino sulla gradinata monumentale della Galleria Nazionale.

A maggiore intelligenza di quanto precede e di quanto sto per dire, osservo che la Brandenburger Thor corrisponde, press'a poco approssimativamente, a Porta del Popolo, l'Unter den Linden al Corso, il Lustgarten e lo *Schloss* a piazza Venezia ed all'omonimo palazzo

Tutti aspettavano un altro concorso tra i vincitori. Un bel giorno si seppe che l'imperatore aveva presa nella questione una attitudine decisiva ed imprevedibile. L'imperatore avrebbe detto nello studio dell'Hofmeister, autore sinora del migliore busto imperiale che si conosca, che il concorso non aveva giustificato la sua aspettazione.

A suo parere il monumento del suo carissimo nonno potrebbe sorgere soltanto davanti la facciata occidentale dello Schloss, e il suddetto professor Begas sarebbe l'unico artista degno d'eseguirlo.

Per una strana combinazione il Begas, al cui bozzetto il pubblico ed i giurati non avevano fatta attenzione di sorta, aveva appunto scelto quella località.

Gli artisti astemmiarono, i maleveoli, gli oppositori di professione e i clericali, cominciarono a mormorare, sempre più forte, sinchè un telegrafo, lo Spielhagen, pure esaltando nel *Berliner Tageblatt* il bozzetto dell'Eberlein, lo confutò pubblicamente.

Frattanto un consorzio di banchieri si era costituito per lanciare una lotteria con ben 28 milioni di marchi di premi, per la demolizione delle case che sollevano il lato occidentale dello Schloss, e la formazione della piazza su cui dovrebbe sorgere il monumento tanto contrastato.

Tale demolizione, indispensabile non solo per regolare il centro della città, ma anche per impedire che in quella stretta, ove nelle grandi occasioni resta ingorgata la circolazione, si rinnovassero le scene luttuose successe per il matrimonio dell'imperatore, ed i barbari augusti che profanarono le esequie del vecchio imperatore Guglielmo, sarebbe un vero beneficio.

Ma la politica, prendendo le mosse dall'ingerenza diretta del sovrano, se ne fa un'arma di partito. Nel Consiglio comunale il progetto della lotteria è passato solo per un voto di maggioranza. Gli oppositori ricordano come l'imperatore accogliesse il dono della tentata monumentale destinata a rammentare i suoi primi viaggi, e si meravigliano che il municipio voglia scottarsi di nuovo le dita.

Per colmo di contrarietà, la suddetta fontana, che sorgerà appunto sulla facciata sud dello Schloss, è pure opera del Begas. I concorrenti trovano che la benevolenza dell'imperatore fa sfumare persino i concorsi a vantaggio del Begas, e si sentono lesi.

Nel Reichstag l'opposizione sfrutterà l'incidente artistico, per combattere l'imperenza del sovrano, e lesinerà i fondi necessari al monumento.

Anche trovando il mezzo di fare prevalere legalmente l'opinione imperiale, la discussione giunge inopportuna, servendo unicamente ad ampliare sclusure tutt'altro che edificanti. Ora che tocca agli artisti ad illustrare quanto i soldati fecero circa venti anni fa, meglio sarebbe stato tenersi buoni.

Per gli estranei, il conflitto riassunto da una tale conclusione, prova una volta di più che in Prussia il re è sempre il tutore di tutti i suoi sudditi. E se il governo risolverà questa questione minuscola con la stessa fortuna con cui ne ha risolte altre importantissime, un Treitschke dell'avvenire se ne varrà come d'un argomento a favore dell'onnipotenza reale.

*Arnaldo*

## Guglielmo II a Francoforte

FRANCOFORTE, 9. — L'imperatore Guglielmo è qui arrivato nel pomeriggio, e fu ricevuto dalle autorità. Egli si recò al municipio.

Le Associazioni facevano ala lungo il percorso; la folla acclamò vivamente l'imperatore

FRANCOFORTE SUL MENO 9. — Ebbe luogo stasera un pranzo di gala in onore dell'imperatore Guglielmo

L'imperatore, rispondendo al discorso del sindaco Miquel, ringraziò cordialmente delle espressioni di affetto e di devozione a lui dirette, dicendo che le accoglie non soltanto come imperatore di Germania, ma anche come nipote di Guglielmo I e figlio di Federico III, e che spera di meritarle con una lunga vita

Egli soggiunse poscia

« Tutti i miei sforzi ed ogni mia opera hanno per scopo di vedere la patria grande e rispettata. Animato da tali desiderii, salii al trono, ed in questi sentimenti vivo. Ho potuto oggi convincermi quali siano stati i risultati degli anni durante i quali i miei predecessori riuscirono a mantenere la pace, e, mediante l'aiuto di Dio, tutti i miei sforzi saranno coronati dallo stesso successo. »

L'imperatore Guglielmo concluse con un brindisi alla città di Francoforte.

## CORRIERE POLITICO

**Il riso**

ha chiuso ieri sera la veduta a Montecitorio. Non quello che seguita a scaturire nel pubblico Edoardo Ferravilla; ma l'altro che [illegible] lui il riso.

Che è appunto sul regime doganale da stabilirsi per la importazione della materia prima di quel delizioso (dicono) manicaretto, che ha fatto un'interpellanza all'onorevole Micoli il deputato Lucca.

Giova sperare che la risposta di Sua Eccellenza interpellata permetta di far uso del piatto nel quale da secoli han posto la loro compiacenza i buoni amministratori del corpo Giulio Italinskaghi e tutti quelli che hanno i loro gusti al di là dei Corpi Santi, senza maggiori sacrifizi che per il passato.

**Raffaello Scagnetti e Giuseppe Nicasi.**

sindaci, il primo di Umbertide, di Città di Castello il secondo, sicuro [illegible] una [illegible] rato che « detti sindaci dal libero voto « dalla thiada dei rispettivi Consigli co « munali, ritenendo che il giuramento im « posto dalla legge non possa valere in « alcun modo le convinzioni politiche in « dividuali, hanno subito la illiberale [illegible] « spensione e non hanno avuto la loro lode [illegible] « pubblicata „ con decreto reale del 3 corrente furono rimossi dall'ufficio ai quale erano stati eletti

Di quanto sia avvenuto e possa avvenire a Città di Castello, non se ne sa [illegible] nulla: ma i circoli politici ben informati affermano che l'inamidato, sig. Fratta, tornerà a cambiar nome e si chiamerà [illegible] probabilmente « Scagnettopoli

**Per la salute pubblica**

furono concesse 13 medaglie d'oro, [illegible] argento, delle quali [illegible] detti ad [illegible] bronzo e 832 attestati di benemerenza.

Le 13 medaglie d'oro furono conferite ai signori: Martinola (Giuseppe ricevitore del registro (Aderno), Barone Aprile di Ciuta, on. Benedetto, dottore Gandin, dottor Cervello, De Felice (Giuffrida, S. E. monsignor Dusmet, on. Pincherle, on. Aprile, commendatore Eugenio Nigra (Catania), commendatore Achille Serpieri protetto, Rousala Giovanni (morti entrambi durante l'epidemia), ingegnere De Leo (Messina), Rapisardi dottor Vincenzo (Paternò).

**Contro la tratta**

A Bruxelles la conferenza antischiavista procede al solito con accordo non sovercchio tra le diverse potenze « contenenti „ Ditatti, pare che la Francia non sia punto disposta ad accettare la proposta fatta dal plenipotenziario inglese, Lord Vivian.

Essa non ammetterà in nessuna circostanza che la Gran Bretagna o qualsiasi altra potenza possa avere il diritto di perquisire una nave sotto bandiera francese. Inoltre la Francia non sa vedere il bisogno di entrare a far parte di una Lega antischiavista, laddove in nessuno dei suoi possedimenti africani vi è un solo schiavo.

Mi pare proprio d'essere dello stesso parere del senatore Clemente Corte, il quale, parlando appunto di ciò che si sta facendo adesso a Bruxelles, concludeva [illegible] con queste parole nel *Corriere della Sera* di sabato scorso:

« Non dovrà perciò parere strano se noi ci domandiamo se la crociata per la liberazione degli schiavi, che si starebbe ora preparando a Bruxelles, non abbia – qualunque siano per essere il suo Pietro Eremita ed il suo Goffredo di Buglione – da finire, come le antiche crociate, con una lotta disastrosa tra i crociati per la divisione delle spoglie. »

**Dei debiti**

lasciati da Jefferson Davis ho parlato ieri.

Oggi notifico che negli Stati del sud del nord d'America è aperta una sottoscrizione per pagarli, e gli Americani meridionali li pagheranno di certo.

Ai funerali del defunto patrocinatore della schiavitù assisterà un macchio d' persone [illegible] da provocare una volta e proprio grande dimostrazione popolare, non certo, parmi, favorevole a Don Pedro e agli altri ideali di lui messi in pratica e che provocarono il suo domicilio coatto in Europa

**È francofilo o germanofilo**

lo Czar, che al banchetto tradizionale dell'Ordine *militare* di San Giorgio vestiva l'uniforme del reggimento dragoni « Re di Wurtemberg „ nel quale fu testè scritto il principe Luigi Napoleone?

Chi vuole che Alessandro III abbia affermato in *cui*, chi in *ja*, parlando a tale banchetto.

Io, purtroppo, al pranzo non assistevo, e non so, conseguentemente, se i « dell'Imperatore di Russia, nel brindisi del pranzo « giorgiano, „ siano stati detti nella lingua di Victor Hugo, o in quella di cui si serve il caporal furiere della terza compagnia del reggimento di « Pomerania „.

Ciò che credo di sapere è, che, per non dar luogo a chiacchiere siffatte, i grandi della terra farebbero bene, d'ora innanzi, di portare sempre indosso la veste... da camera.

### Un po' di tutto.

— La Corte di cassazione ha respinto ieri il ricorso di Antonio Marzolini, reo confesso dell'assassinio del banchiere A. Polese di Conegliano, che era stato condannato a morte dalla Corte d'assise di Treviso.

— Si ha da Bruxelles, che il commendator Catalani, secondo delegato italiano alla Conferenza internazionale contro la tratta degli schiavi, fu ieri, invitato a Palazzo dal Re.

— Con 35,000 voti contro 4020, il popolo bernese ratificò domenica la fusione della Società ferroviarie Jura-Berna e Svizzera occidentale.

— Secondo il *XIX Siècle*, il ministro dell'Interno, Constans, ordinò una inchiesta sull'epidemia scoppiata nei Magazzini del Louvre.

— Il governo bulgaro negozia colla fabbrica d'armi di Steyer per l'acquisto di 60,000 fucili Mannlicher

La Sobranje ha ratificato il prestito di trenta milioni di franchi conchiuso colla Landerbank.

A Chevannes (Nasconia), millecinquecento litiori si posero in sciopero, chiedendo un aumento di salario del 33 1/4 per cento.

— La conferenza marittima sedente a Washington votò la creazione di una Commissione marittima internazionale permanente.

— Alla Camera dei deputati di Vienna il governo ha presentato un progetto per la costruzione di un secondo binario sulla linea Cracovia-Przemysl e Przemysl-Lemberg, della rete ferroviaria della Galizia.

*Mattino.*

## NOTA SIBILLINA

*Leggrifo* di ieri:

ANCORA = ANACRO = CASINA = PANI
= CHAMPAGNE =
e metaforicamente:
FRATTA.

**Leggrifo.**

1. Fra Saronna stavo e Lorlel.
4. Con la zampa ci fanno.
4. Ch'io di notte or son visibile
che i bambini lo sanno.
4. Ci gettiara *ancora* un'Arpia.
5. Siamo proprio dei porcelli,
5. mentre noi lo siam degli augelli
del dragoni e degli novelli.
4. Io mi getto nell'Eridano
lungi assai da Stupinigi.
10. Da due giorni si vocifera
che or devo essere a Parigi.

## Fra le Quinte e fuori

Il cartellone dell'Argentina.

Se ne dicevа tanto male in precedenza, che oggi, leggendolo, abbiamo dovuto convenire che il diavolo non è così brutto come si dipinge.

Le rappresentazioni musicali al teatro manzoniano, che non pompa rettorica si continua a chiamar massimo, non saranno meno di trentasei, e avremo non meno di sei opere: *Il re d'Ys* di L. Lalò (nuova per l'Italia), *Lohengrin* di Wagner, *L'Ebrea* di Halévy, il *Cid* di Massenet, *Mignon* di Thomas, *Traviata* di Verdi.

Nella lista dei soprani e mezzi soprani sono le signore Theodorini, Bellincioni, Frandin, Forsch, Brambilla, Heyman.

Sono tenori i signori Stagno, Bayo, Pini-Corsi (Gaetano); baritoni i signori Cotogni, Berardi, Pini-Corsi (Antonio); bassi i signori Ustan, Sbordoni, Vallabra, Villelmi.

È maestro concertatore delle opere e direttore d'orchestra il valentissimo Leopoldo Mugnone.

Avremo anche un corpo di ballo, e un'azione coreografica in sei quadri di E. Casati, nuova per l'Italia, e intitolata *Antiope*.

La prima rappresentazione avrà luogo il giovedì 20 dicembre con l'*Ebrea* (esecutori la signora Bellincioni e i signori Stagno e Cesare) la seconda rappresentazione il 26 dicembre con la *Mignon* (eseguita dalla signora Franklin che tutti ricordano Mignon adorabile nell'autunno 1886 all'Argentina, dal tenore Bayo e dal baritono Cotogni.

Ed ecco ora i prezzi d'abbonamento (compreso il biglietto d'ingresso) per trentasei rappresentazioni:

*Palchi.*

Ordine I°, Gerle e proscenî lire 2,100, Banchi lire 2,250 - 2, id., id. lire 3,300, id. lire 1,200 - 3, id., id. lire 1,050, id. lire 1,050 - 4, id., id. lire 1,200, id. 1,250 - 5, id., id. lire 1,100, id. 1,050.

Sono compresi nel prezzo d'abbonamento cinque biglietti d'ingresso al teatro per ciascun palco e in ciascuna rappresentazione.

*Poltrone.*

Abbonamento intero lire 300 - mezzo abbonamento lire 150, tutto compreso il biglietto d'ingresso.

*Sedie.*

Abbonamento intero lire 150 - mezzo abbonamento lire 80, tutto compreso il biglietto d'ingresso

L'abbonamento ai palchi potrà essere diviso in metà e quarti.

L'abbonamento alle poltrone e alle sedie è personale.

L'abbonamento rimane aperto dal 10 al 20 dicembre.

Al teatro Quirino si dà stasera la benefiziata del bravo pulcinella Luigi De Martino, con la commedia in due atti: *Le cento disgrazie di Pulcinella*, ed il buon comico del coreografo Paris: *Una festa in carcere*.

Dopo la commedia, nella quale sarà cantato un coro da tutta la compagnia, il De Martino canterà una canzone dal titolo: *Lo studente innamorato*, scritta appositamente per lui.

× Faccio a Parma.

Il maestro Franco Faccio, che da parecchi anni dirigeva l'orchestra del teatro della Scala a Milano, abbandona la bacchetta nera del comando, ma non abbandona l'arte. Per le vive istanze del maestro Verdi e del sindaco di Parma egli va ad assumere nella capitale dell'antico ducato la direzione del Conservatorio musicale, rimasta senza titolare per la morte del Bottesini.

Il maestro Faccio non è nuovo ai parmigiani. Diresse in quel teatro Comunale parecchi spettacoli, e noi ricordiamo d'avere visto, appunto a Parma, nell'autunno del 1867 dirigere *Ernani* del Verdi: vera solennità musicale, perchè allietata dalla speranza che Giuseppe Verdi, dalla prossima villa di Sant'Agata, sarebbe venuto ad assistere almeno alla prima rappresentazione. Il Verdi non venne mai, e il pubblico si vendicò accorrendo numeroso tutte le sere e applaudendo entusiasticamente.

Fu per il maestro Faccio uno degli ultimi successi come direttore d'orchestra.

× La stagione di carnevale.

Se c'è in Italia qualche felice musicomane, al quale non facciano difetto il beato ozio e una borsa ben guarnita, legga la seguente lista degli spettacoli col quali in parecchie città d'Italia s'inaugura la stagione di carnevale. Con qualche migliaio di lire il prediletto musicomane può passare da una città all'altra e poi ricominciare il giro col cambiamento degli spettacoli.

Ancona (Muse) *Giovanna* - Asti (Alfieri) *Sonnambula* - Bologna (Corso) *Rigoletto* - Brescia (Grande) *Giovanna* - Cagliari (Civico) *Africana* - Catania (Castagneta) *Norma* - Catanzaro, *Carmen* - Corno (Sociale) *Papà Martin* - Cortona, *Faust* - Crema (Sociale) *Ruy Blas* - Cremona (Concordia) *Aida* - Ferrara (Comunale) *Mefistofele* - Firenze (Pagliano) *Aida* - Genova (Carlo Felice) *Lohengrin* - Ivrea (Sociale) *Jone* - Mantova (Sociale) *Mefistofele* - Messina (Vittorio Emanuele) *Aida* - Milano (Scala) *Maestri Cantori* - Lodi (Dal Verme) *Forza del Destino* e *Sicba* - Modena (Municipale) *Lohengrin* - Monza (Sociale) *Fra Diavolo* - Napoli (San Carlo) *Ugonotti* - Orvieto (Bellini) *Carmen* - Novara (Coccia) *Carmen* - Parma (Regio) *Don Carlos* - Pesaro (Rossini) *Puritani* - Piacenza (Municipale) *Lohengrin* - Pisa (Nuovo) *Don Sebastiano* - Pistoia (Manzoni) *Aida* - Reggio Emilia, *Rigoletto* - Siena (Grande) *Puritani* - Spezia (Politeama) *Carmen* - Torino (Regio) *Ugonotti* - Trieste (Comunale) *Aroldi* - Venezia (Fenice) *Lohengrin* - Vercelli (Civico) *Aida* - Verona (Filarmonico) *Idem*

**Spettacoli d'oggi.**

**Nazionale** ore 8 1/2, Re Lear - **Valle** (ore 8 1/2), Na Santarella — **Manzoni** (ore 8), La signora delle camelie — **Quirino** (ore 8), La cento disgrazie di Pulcinella - L'ua testa in carnevale — **Rossini** (ore 8), Streghe, stregoni e fattucchieri — **Politeama** (ore 8 1/2), Fra Diavolo — **Caffè delle Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica

## Don Pedro

LISBONA, 9. — La famiglia imperiale del Brasile non prese ancora alcuna decisione circa la condotta da seguire e nessuno circa la città dove stabilirsi.

Alcuni intimi della famiglia imperiale parlano della utilità di una doppia abdicazione di D. Pedro II d'Alcantara e di sua figlia, la contessa d'Eu, in favore di D. Pedro d'Alcantara, principe di Grão-Pará, figlio del conte e della contessa d'Eu, con la reggenza di D. Pedro di Coburgo.

Il principe di Grão-Pará è nato il 15 ottobre 1875.

In seguito a notizie recenti, aumenta fra gli imperialisti il timore dello smembramento del Brasile.

# ROMA

10 dicembre.

**Temperatura d'oggi.**

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, 10°0 - Minima, 0°9.

AL QUIRINALE.

S. M. il Re ha ricevuto oggi in udienza privata il visconte di Itajubà, ministro del Brasile, il quale ha presentato le lettere di richiamo essendo stato destinato a Parigi.

Poi ricevette l'ambasciatore di Francia, signor Mariani.

Giovedì sera avrà luogo un pranzo a Corte, al quale sono stati invitati gli ufficiali generali che si trovano in Roma per i lavori della Commissione per le promozioni militari.

CRONACA CAPITOLINA.

Barufe in famiglia.

Ieri, come annunziammo, si riunì la nuova Giunta, sotto la presidenza del sindaco: la riunione si protrasse fino a tarda ora.

Ci nacque che la discussione riuscì abbastanza vivace, perchè parecchi assessori riprovarono il sistema adottato dall'assessore Cruciani-Alibrandi, cioè il cambiamento del personale del suo ufficio, destinando a capriccio gli impiegati trasferiti ad altri uffici senza interpellare prima i suoi colleghi della Giunta.

Alla discussione presero parte varii assessori, e non valsero a persuadere della ragionevolezza del procedimento, nè le spiegazioni del sindaco che in tutto questo pasticcio non faceva la più bella figura, nè quelle aggiunte dall'onorevole Cruciani-Alibrandi.

Per calmare le ire il sindaco promise di interpellare d'ora innanzi la Giunta sulle proposte di trasferimento degli impiegati, e intanto i nuovi trasferiti fatti dall'assessore Cruciani vennero sospesi.

Poi la Giunta si occupò di alcune spese da inscrivere nel bilancio. E siccome si trattava di approvare delle spesucce di 200 e 300 lire, così vi fu qualche assessore che rivolse al sindaco la preghiera di far occupare la Giunta, nelle seguenti sedute, di cose un po' più importanti!

AL CONSIGLIO PROVINCIALE.

S. E. il generale Pasi, primo aiutante di campo del Re, a nome di Sua Maestà, ha diretto al presidente del Consiglio provinciale di Roma la seguente lettera in risposta al telegramma col quale il Consiglio stesso, nella sua prima adunanza, inviava omaggi e manifestava sentimenti di devozione al l'augusto Sovrano.

" Roma, 6 dicembre 1888.

" S. M. il Re, cui ho avuto l'onore di presentare il telegramma della S. V. Ill.ma, mi affidava l'incarico di esprimere il proprio gradimento vivissimo per il gentile pensiero avuto dall'onorevole Consiglio provinciale di Roma, di dare, cioè, inizio ai suoi lavori mediante un voto unanime di omaggi accompagnato da espressioni che rivelano la nobiltà dei sentimenti dai quali esso è animato.

" La Maestà Sua desidera che io ne ringrazi la S. V. Ill.ma in particolar modo e La preghi di rendersi interprete della sua riconoscenza verso gli onorevoli consiglieri.

" Con la maggiore considerazione

" *Il primo aiutante di campo*

" Generale PASI ".

COMMEMORAZIONE CAIROLI

ALL'ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA.

La commemorazione di Benedetto Cairoli, che dall'Associazione della stampa fu socio e membro della Corte d'onore, sarà fatta nel salone sociale, domenica 23 dicembre

Oratore, secondo già s'è preannunciato, sarà il socio deputato Pietro Del Vecchio.

IL COLLEGIO DI ANAGNI.

La Giunta amministrativa per il Collegio di Anagni, riunita ieri in casa della signora Fabiani, ha nominato a vicepresidente il deputato Narducci e a segretario il signor Di Donato; ha approvato il bilancio dell'Istituto per l'anno 1889, e votato le altre proposte del presidente, ammissione d'alunne maestre, di tirocinanti, eccetera.

Il bilancio è di lire 57,205 all'entrata e lire 51,330 all'uscita.

LA SISTEMAZIONE DI PIAZZA COLONNA.

Alcuni *assidui* ci scrivono dalla farmacia Amici:

" Caro *Fanfulla*,

" Si leggono nel tuo giornale di ieri due parole: " Per piazza Colonna ,, Su tal riguardo si permetterai di farti rilettere che sarebbe ancora opera degna di Roma demolire l'isola di cui fa parte l'albergo Centrale.

" Con tale demolizione si avrebbe una piazza nella Roma vecchia dove poter respirare un poco di aria ossigenata, ponendovi nel centro un bel giardino, ove si potrebbe sistemare l'attuale fontana.

" Ci sarebbe da dire sulla sistemazione ed ornamento del nuovo lato che verrebbe scoperto, ma questo lo lasceremo *in fieri*, come la continuazione del portico, tanto necessaria!

" In ogni modo, stando alla storia, dovrebbe chiamarsi piazza Aurelia, od al più, stando all'attualità, piazza dell'Unità ,,

In questi momenti di crisi edilizia, di sbilancio, di *deficit* e d'inchieste più o meno amministrative, parlare di espropriare un altro palazzo per il gusto di fare una grande piazza è una bella idea, ma non attuabile... almeno per il momento.

Contentiamoci per ora di non veder deturpata quella bella area non ne nuovo fabbricato. Ed è già molto, perchè rinunciare ora a un paio di milioni, che tanti ne vale quell'area, si vuole del coraggio.

Poi, a tempi migliori, si potrà parlare di porticati, di nuove espropriazioni, eccetera.

Intanto notiamo con piacere che gli egregi assessori Costani di Sermoneta e De Angelis hanno dato ordine perchè prima del Natale sia sistemata la parte dell'area verso il Corso, e sia ricostruito un marciapiede più largo e comodo di quello che ci era anticamente.

È poco, ma è qualche cosa.

I NUOVI SIGARI.

Scrive il *Don Chisciotte*:

" Il *Fanfulla* ha annunziato ieri sera che l'Imperatore d'Austria ha spedito in dono al Re d'Italia diecimila sigari virginia prelibati da lui tutti espressamente contezionare.

" Non so se il Re vorrà restituire l'invio dei sigari - in fatto di restituzione l'Imperatore non è molto severo - ma certo per lui la scelta sarebbe facile, dacchè potrebbe facilmente mandare diecimila *Isabella*, il sigaro che ormai ha conquistato un trionfo veramente imperiale ,,

Se fosse lecito dare un consiglio in queste cose, io consiglierei invece l'invio di tutt'altro regalo.

I sigari *Isabella* sono proprio, dato il loro costo, dei sigari come tutti gli altri che si vendono allo stesso prezzo, anzi ci sono nei nostri spacci dei sigari a miglior mercato, altrettanto e più buoni. Tanto che dopo aver pagato anch'io come gli altri il mio debito alla novità, sono tornato all'antico, e consiglio ai miei lettori di fare altrettanto.

A meno che il *Don Chisciotte* non voglia, per ragioni politiche, far fare un medioere regalo all'imperatore austro-ungarico, inviandogli un carico di sigari *Isabella*.

LA MEL PROPOSITO.

L'egregio architetto cav. Pio Piacentini, autore del palazzo dell'Esposizione delle belle arti, che è realmente una delle opere migliori costruite in Roma dal '70 in poi, ha condotto a termine un bellissimo progetto per il palazzo del Congresso, da erigersi in Messina sulla piazza San Domingo.

In una memoria a stampa, l'ingegnere Pio Piacentini dice che, convinto di quanto ha pubblicato il signor Cesare Orsini circa la grande importanza delle relazioni artistiche e commerciali che si possono stabilire fra l'Italia e la florente repubblica messicana, ha ideato di buon grado al suo invito di studiare un progetto per il palazzo del Congresso da erigersi in Messico, dando così forma concreta ad un'idea che risponde al desiderio e al convincimento dell'opinione pubblica messicana.

Il progetto viene dimostrato con dieci tipi. Tre di questi tipi sono geometrici ed uno prospettico; rappresentano gli alzati esterni, altri tre le piante dei varii piani e gli ultimi quattro (tre geometrici ed uno prospettico) gli alzati interni

La pianta è inappuntabilissima: lo stile, classico romano, è conservato con zelo scrupoloso in tutti i suoi particolari.

Questo progetto fa molto onore all'autore che lo ha ideato.

UNA OMMISSIONE INESPLICABILE.

Ci si fa rilevare un errore nel quale saremmo incorsi ieri nel ritirare la notizia del cannone allestito a Genova per i grandi bacini di carenaggio, e l'errore consisterebbe nell'averlo paragonato a quelli che hanno servito per il Tevere.

Ora c'è una differenza, ed è questa, che l'ingegnere Zchokke ha pensionato la sua prima invenzione, facendo il gigantesco cannone in modo da non lasciarlo, come parte integrante delle fondazioni subacquee, ma invece da lasciarlo man mano che il lavoro progredisce, uno ad esportarlo come un semplice battello, continuando a servirsene nelle fondazioni successive.

Era una omissione più che un errore, ed eccola rimediata

SUL CIRCO REALE

ai Prati di Castello sarà inaugurata nel prossimo carnevale una fiera di vini e prodotti alimentari.

Fanno parte del comitato promotore i signori: fratelli Barracco, marchese Antaldi, cavaliere Menotti consigliere comunale, barone De Parenti, e Della Rita.

Presidente venne nominato il conte di Cesalo.

LA PUBBLICA SICUREZZA IN ROMA.

Il *Fracassa* di stamani molto opportunamente rileva che la pubblica sicurezza in Roma lascia molto a desiderare.

Dopo aver enumerato una serie di brutti tutti avvenuti in questi ultimi giorni, e dei quali non si riuscì a scoprire gli autori, conchiude così:

" La conclusione? Pur troppo conclusione non c'è altra che la solita, che quattrocento guardie in una città di quattrocentomila abitanti e dell'area occupata da Roma non possono bastare a un servizio un ace ,,

Sì, questo delle guardie è una buona scusa, e il governo deve provvedere aumentandone il numero. Ma questa cosa è stata detta le migliaia di volte senza alcun giovamento

C'è un'altra grave piaga, adesso, quella dell'accattonaggio.

Non è possibile fare un passo nè che vi fermiate a discorrere un minuto con qualcuno senza che una turba di poveri, uomini, donne e bambini, vi circondino chiedendovi il soldo in elemosina.

La questura risponde che a Roma non ci sono ospizi adeguati per raccogliere i poveri che aumentano tutti i giorni.

Ma noi dal canto nostro replichiamo che se in questura ci fosse un servizio ben organizzato, con un ufficio diretto da abili funzionari, si riuscirebbe in breve a sradicare questa mala pianta dell'accattonaggio.



# Un delitto in America

PARTE TERZA

ATTRICE

Or ecco il piano convenuto fra noi per condurre a fine l'impresa. Nel giorno stabilito, Mary doveva lasciare Eleonora sotto il pretesto d'accompagnarmi a visitare una amica nella città vicina. Sarebbe montata in una carrozza già ordinata prima, e sarebbe venuta qui a prendermi. Ci saremmo poi avviati insieme alla casa del ministro in F., dove tutto doveva essere pronto.

Ma in questo progetto, per quanto semplice, ci eravamo dimenticati di una cosa, vale a dire dell'amore singolare che Eleonora portava a sua cugina. Che sospettasse di qualche intrigo non era da dubitare, ma che la seguisse per chiederle conto della sua condotta, non lo avremmo mai immaginato.

Eppure fu così. Mary, attenendosi appuntino al programma, aveva lasciato sul tavolino di Eleonora un biglietto di scusa, ed era venuta qui da me, e stava appunto levandosi il lungo mantello per mostrarmi la veste che aveva indossata, quando udimmo bussare con forza alla porta. Rimasole fu fretta il mantello sulle spalle, mi avvisai per aprire, coll'idea, s'intende, di licenziare senza complimenti l'importuno visitatore, quando udii Mary mormorare dietro di me:

— Santo Dio, è Eleonora!

E, voltami, la vidi che aveva dalla finestra.

— Che debbo fare? - gridai arrestandomi.

— Aprire la porta e farla entrare: non ho mica paura di Eleonora.

Aprii subito, ed Eleonora, molto pallida ma con aria risoluta, entrò in questa stanza, fermandosi di fronte a Mary, giusto sul posto dove voi ora vedete.

— Sono venuta - ella disse alzando il viso, la cui espressione, mista di dolcezza e di forza, non potei a meno di ammirare anche in quel momento di trepidanza - per domandarvi, senza verun pretesto alla mia domanda, se mi permettete di accompagnarvi nella vostra gita.

Mary, che si era preparata a l incontrare un atto d'accusa o un rimprovero, si volse indifferentemente allo specchio.

— Sono dolente - rispose - ma nella vettura non c'è posto che per due persone, e sono costretta a rinunciare.

— Ordinerò un'altra carrozza.

— Ma io non desidero la vostra compagnia, cara Eleonora. È una piccola gita di piacere che dobbiamo fare noi due sole.

— Dunque, non mi volete con voi?

— Non posso impedirvi di venire in un'altra carrozza.

Il volto di Eleonora si fece più severo

Mary - ella disse - noi siamo state allevate insieme. Io sono vostra sorella per l'affetto, se non per il sangue, e non posso lasciarvi partire per quest'avventura senz'altra compagnia che questa donna. Ma io vieto pure la gratitudine, l'amore per lo zio assente, io andrò dove voi andrete. Ora, ditemi se mi volete al vostro fianco, come una sorella, ovvero sulla strada, dietro di voi, come un guardiano del vostro onore.

— Il mio onore?

Voi vi recate ad un ritrovo col signor Clavering.

— Ebbene?

— A venti miglia da casa.

— Ebbene?

— E vi par questo onorevole, conveniente? Se lo è, l'onore, la convenienza non sono più quella virtù che m'hanno insegnato.

— Non siamo forse state educate dalla stessa mano? - esclamò Mary con amarezza

- Ora non è tempo di discutere su ciò - rispose Eleonora.

Mary era estremamente adirata. La sua imperiosa natura si ribellava, e pareva una tigrone furibonda, in atto di minaccia.

- Eleonora - gridò - io vado ad F... per sposare il signor Clavering. Ed *ora* volete accompagnarmi?

— Sì.

Mary mutò di maniera. Si avvicinò rapidamente alla cugina, e afferrandole un braccio disse:

— Come? E che vorreste fare?

— Assistere al matrimonio, se sarà fatto regolarmente; oppormivi se venisse commessa qualche illegalità

Mary lasciò libero il braccio della cugina.

— Non vi comprendo - disse - credevo che voi non avreste mai tavorito ciò che credete mal fatto

— Chi mi conosce comprenderà che assisto a questo matrimonio non vuol dire ch'io lo approvi.

— O allora perchè assistervi?

— Perchè apprezzo il vostro onore più della pace mia. Perchè amo il nostro comune benefattore, e se che non mi perdonerebbe mai se vi lasciassi contrarre questo matrimonio senza che almeno la mia presenza sia in qualche modo una garanzia della sua rispettabilità.

Il signor Clavering mi lascierà non appena compiuta la cerimonia.

— Lo suppongo.

— Egli va in Europa.

Eleonora tacque.

— Ed io ritorno a casa

— Ad aspettare che cosa, Mary?

Mary arrossendo si scostò alquanto da lei.

— Aspettare? Ciò che ogni altra fanciulla aspetterebbe nel caso mio. Un ragionevole mutamento ne' sentimenti dello zio.

Eleonora sospirò, e dopo un breve silenzio, ad un tratto gettandosi alle ginocchia della cugina esclamò:

— Oh, Mary, pensate a quello che state per fare! Pensateci per non doverci pentire quando sarà troppo tardi. Il matrimonio fondato sugl'inganni non può condurre alla felicità. L'amore... ma non è l'amore, poichè esso o vi avrebbe indotta ad allontanare subito il signor Clavering, o vi avrebbe fatto accettare apertamente quel destino che la unione con lui vi avrebbe apportato. La passione soltanto si abbassa ad un sottertugio come questo. E voi, - continuò alzandosi, e volgendosi a me in un modo toccante, - voi che pur siete stato madre, vorrete lasciare questa inesperta giovinetta in balia del capriccio gettarsi a capo fitto in un precipizio senza tentare uno sforzo per trattenerla? Ditemi quale sarà addurrete nel giorno della sventura, quand'ella, affranta dal dolore del disinganno, vi comparirà davanti...

- La scusa medesima, probabilmente - disse Mary con voce gelida - che adducete voi stessa allo zio quando vi chiederà del come non abbiate impedito che si compisse un simile errore: cioè, che non ne ebbe la forza, e che Mary ha voluto fare a modo suo.

Fu come una corrente d'aria gelata entro una stanza molto calda. Eleonora si irrigidì immediatamente e, pallida, ma composta, disse alla cugina:

— Cosicchè nulla vi può rimuovere?

Mary per sola risposta strinse sdegnosamente le labbra.

Io non voglio annoiarvi, signor Raymond, coll'analisi de' miei sentimenti, ma quest'atto delle labbra di Mary fu come una rivelazione: con esso nacque in sfiducia di me stesso e il dubbio d'avere agito sconsigliatamente. Anche le parole di Eleonora m'avevano messo addosso un certo sgomento, e stavo per parlare, quando Mary mi prevenne.

- Mamma Hubbard, non mi venite a dire adesso che avete paura, perchè io non vi sto ad ascoltare. Ho promesso di sposare Enrico Clavering e voglio mantenere la parola... ancorchè non l'ami! - soggiunse con amara ironia.

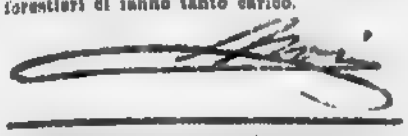
Indi sorridendomi in un modo che mi fece dimenticare ogni cosa, tranne il fatto ch'ella andava a sposarsi, mi porse il velo perchè glielo assicurassi sul capo. E mentre stavo ciò facendo con dita tremanti, ella disse guardando fisso Eleonora

— Vi mostraste interessata al mio destino più di quanto avessi mai creduto

indagando sui precedenti degli accattoni, osservando se i bambini che stendono la mano per le pubbliche vie abbiano o no dei genitori responsabili e se tutta quella infinita turba di ciechi e di storpi che invade i marciapiedi di via Sistina, via Capo le Case, San Nicola da Tolentino e piazza di Spagna siano o no degni di essere ricoverati in qualche ospizio.

L'azione della questura si limita a far rimpatriare gli indigenti che non hanno dimora in Roma; ma dopo pochi giorni gli accattoni ritornano e riprincipiano il brutto mestiere.

Se la questura, col giusto rigore che gli concede la legge, si mostrasse più energica, riuscirebbe in breve a sradicare questa brutta pianta che infesta Roma e di cui i forestieri si fanno tanto carico.




## Malattie degli occhi e difetti di vista

Dottor **G. NORSA**, Oculista, Via Nazionale, 46. – Consultazioni da 1 ora alle 4 pom. Per i poveri: Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle 9 alle 10 ant.


## L'Influenza russa

LONDRA, 10. — Lo *Standard* dice che l'epidemia detta *Influenza* si è propagata a Cracovia, Leopoli e Berlino. Constata pure che il colera infierisce a Bagdad ed esprime apprensioni per la presenza e la simultaneità di questi flagelli.

Si dice che alcuni casi d'*Influenza* siano stati segnalati in Inghilterra.

I medici credono che l'*Influenza* sia un forte catarro epidemico.

## Il Parlamento dalle Tribune

*Seduta del 9 dicembre.*

Ore 2 e mezzo.

Appello nominale per la nomina di un commissario del bilancio (al posto dell'onorevole Baccarini, dimissionario); di tre commissari di vigilanza per la Cassa dei depositi e prestiti; di tre commissari di vigilanza sulla amministrazione del fondo per il culto; di tre commissari di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico; e di tre componenti la Commissione per la biblioteca della Camera.

L'onorevole Pulli alla svelta fa la chiama, poi il presidente procede al sorteggio degli scrutatori. È un affare lungo, perchè su quei dieci sorteggiati nove per lo meno sono assenti, e naturalmente non rispondono.

<>

L'onorevole Lazzaro, durante le vacanze d'estate, ha composto un piccolo progettino di legge del quale uno dei segretari dà lettura. Si compone di un solo articolo per fare una lieve modificazione alla legge elettorale e politica ed estendere la penalità anche per le diffamazioni col mezzo della stampa.

L'onorevole Lazzaro svolgerà domani. *Un'ora se la dice.* Chi ha che fotta!

<>

Opere pie.

Siamo all'articolo 51, che è così redatto:

" Possono essere esclusi dalla convocazione e dalla riunione in gruppi quelle istituzioni anche elemosiniere che per la loro importanza o per la specialità delle condizioni o del fine loro possano richiedere un'amministrazione separata.

" È obbligatoria la revisione degli statuti e dei regolamenti anche delle istituzioni elemosiniere non concentrate. "

<>

Su quest'articolo hanno proposto due emendamenti gli onorevoli Ferrari Luigi e Piacentini.

L'onorevole Luchini, relatore, li combatte ambedue.

La Camera respinge il primo, rinvia alla Commissione il secondo, ed approva l'articolo senza modificazioni.

<>

Intermezzo.

L'onorevole Finocchiaro presenta la relazione sul progetto di legge sui dazi differenziali.

Il presidente del Consiglio chiede che questo progetto venga iscritto nell'ordine del giorno immediatamente dopo la legge sulle Opere pie.

La Camera tace e chi tace acconsente.

<>

Cominciano a sfilare con una relativa celerità gli articoli della legge all'ordine del giorno.

La discussione, più che generale, è particolare, e si riduce ad un colloquio fra il relatore e gli onorevoli Cambray-Digny, Chimirri e Carmine, strenui e costanti difensori che però combattono senza fortuna. Di tanto in tanto si fa udire anche la voce del capo del governo.

La Camera segue indifferentissima la discussione, e la voce degli oratori è accompagnata da un sordo mormorio tutt'altro che lusinghiero.

Quando l'onorevole Crispi prende la parola per ribadire con due frasi vibrate gli argomenti diffusi e cortesi del relatore, la Camera tace un momento e poi subito, quasi indisposta di esser disturbata per così poco, si mette a far più rumore di prima.

<>

Alle ore 5 sonate siamo giunti nei paraggi dell'articolo 60. Tutti gli emendamenti hanno fatto naufragio; il ministero e la Commissione trionfano, ma l'opposizione non si stanca: l'onorevole Cambray-Digny prende la parola per pronunziare il suo ottavo discorso della giornata.

Gli articoli sono 82; si prevede che la discussione potrà essere terminata sabato prossimo.

Per oggi non vi sono questioni grosse in vista e l'arco punto.

*L. capretti.*

## Emin pascià

ZANZIBAR, 10. — Il dottor Parke constatò un miglioramento nello stato di salute di Emin pascià.

LONDRA, 10. — Secondo il corrispondente di Vienna del *Daily News* la Società geografica di Vienna crede che Emin pascià abbia voluto suicidarsi per rimorso di aver lasciato il Sudan.

## NOSTRE INFORMAZIONI

### Gli Uffici della Camera.

Stamane si sono raccolti gli Uffici

Il 1° ha discusso il progetto sull'ordinamento degli istituti di emissione.

L'onorevole Rubini s'è dichiarato favorevole. Ha trovato elevata la somma di 1050 milioni d'emissione, pure non credendo la necessario limitarla a patto di aumentare la riserva metallica.

L'onorevole Di S. Giuliano, ha combattuta la misura della riserva proposta dall'onorevole Rubini.

L'onorevole di San Donato ha combattuto la troppa ingerenza, l'eccessivo potere che è lasciato al governo di modificare gli statuti degli Istituti, specie del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

Nell'ufficio si manifestarono due correnti, una favorevole alle teorie dell'onorevole Rubini, una favorevole a quelle dell'onorevole di San Giuliano.

Fu votato un ordine del giorno di questo per la nomina di un commissario con mandato di indugio. Procedutosi all'elezione, fu nominato l'onorevole Rubini con voti 11, contro 10 ottenuti dall'onorevole di San Giuliano.

Per la domanda sull'on. Costa fu nominato commissario l'onorevole Sprovieri

Nell'ufficio II fu discusso sulla domanda riguardante l'onorevole Costa. Primo parlò contro l'autorizzazione l'onorevole Comin, che si meravigliò che l'autorità giudiziaria domandi di poter mettere le manette a un deputato; dimenticando che la Camera stessa, nel concedere l'autorizzazione a procedere, aveva deliberato che, in caso di condanna, prima di procedere all'arresto dell'onorevole Costa si fosse di nuovo interpellata la Camera.

Anche l'onorevole Curioni parla contro, e vuole non solo che non si conceda l'autorizzazione per l'onorevole Costa, ma che si rimettano in libertà anche quelli che fossero in carcere.

Fu nominato commissario l'onorevole Curioni.

Nel III, sugli istituti di emissione parlarono in favore gli onorevoli Barzanti, Calvini e Bortolotti: questi fu nominato commissario.

Sulla domanda per l'onorevole Costa parlarono contro l'autorizzazione gli onorevoli Baccarini, Fortunato e Barzanti. Il rifiuto fu approvato alla quasi unanimità, nominando l'onorevole Baccarini commissario.

Il IV ha discusso sugli istituti di emissione.

Ha parlato contro l'onorevole Prinetti, in merito l'onorevole Arbib, in favore gli onorevoli Fiorena e La Porta: questo fu nominato commissario

Sulla domanda per l'onorevole Costa, il quale era presente alla seduta, dopo alcune osservazioni contrarie dell'onorevole Maxwell, e altre in merito dell'onorevole Arbib, questi fu nominato commissario con mandato di indugio.

Sugli istituti di emissione ha parlato, nel V, l'onorevole Ferraris Maggiorino, favorevole in parte, accennando a qualche emendamento; si è dimostrato contrario l'onorevole Placido, che ha proposto di togliere al governo la facoltà di modificare gli statuti dei Banchi di Napoli e Sicilia, e di conservare la facoltà alle Banche di emettere fogli di credito per qualunque somma. Eletto commissario l'onorevole Ferraris Maggiorino

Sulla domanda a procedere contro l'onorevole Costa, l'onorevole Pellegrini ha proposto la sospensiva per esaminare gli atti del processo, combattuta dagli onorevoli De Bernardis e Ferrara. L'onorevole Luzi ha sostenuto non doversi concedere l'autorizzazione: la discussione è stata rimandata ad altra seduta.

Nel VI hanno parlato sul progetto bancario gli onorevoli Vollaro, Bertl, Francesconi, Giordano-Apostoli, Filopanti, Meyer, Cavalieri, Campi ed altri. In massima l'ufficio si mostrò favorevole, raccomandando la migliore e più chiara redazione degli articoli 2, 4, 5 sull'emissione dei biglietti da parte degli Istituti e sulla irresponsabilità dello Stato. Venne eletto commissario l'onorevole Bertl.

Nel VII ufficio l'onorevole Sanguinetti ha parlato sul progetto per gli istituti di emissione, combattendo l'abolizione dei taglia da lire 500 in giù: l'onorevole Levi, favorevole, è stato nominato commissario.

Per la domanda di arresto dell'onorevole Costa venne eletto commissario, con mandato di indugio, l'onorevole Bonin.

Nell'VIII gli onorevoli De Zerbi e Giuseppe hanno criticato il progetto sugli istituti di emissione.

Fu eletto l'onorevole De Zerbi, con mandato di indugio

Gli onorevoli Serra e Marcora parlarono contro l'autorizzazione circa la domanda per l'onorevole Costa; fu eletto commissario l'onorevole Serra

Il IX ufficio è favorevole al progetto sugli Istituti d'emissione. L'onorevole Sonnino non approva che lo Stato fornisca i biglietti alle Società, e domanda che [illegible]

Sono rimasta laggiù nel salotto, nel mio bianco abito nuziale, colla mia corona di rose, persuadendo me stessa che vi stavo ricevendo i complimenti e gli auguri degli invitati. Ma fu invano. Anche Eleonora capì ch'era inutile. Ella si è ritirata nella sua stanza a pregare, mentre io... io sono ancora qui per piangere più liberamente e pregar Dio d'avere misericordia di me! Io la contemplava costernata.

Oh, Mary – dissi – dunque non sono riuscita ad altro che a rendervi infelice?

Non rispose: era occupata a raccogliere da terra la corona di rose che le era caduta dal capo.

— Ah, se non mi avessero insegnato ad amare tanto il denaro! – dissi alla fine – Se, come Eleonora, avessi considerato il lusso nel quale fummo cresciute, come un semplice accessorio della vita, da trascurarsi davanti alla voce del dovere e dell'affetto! Se potessi fare un passo solo, solo, senza trascinare la catena di mille vani, futili bisogni! Eleonora lo può. Imperiosa come appariva nella sua bellezza, altera, irresponsabile quando si tratta del suo decoro personale, ella tuttavia non esita a passare sulle ore in qualche miserabile tugurio cullando un sudicio bambino: e l'ho veduta lo stesso porgere colle sue mani il cibo ad una vecchia ributtante. Oh! si parla di pentimento, di cuori che s'infrangono! Oh, così potessi mutarmi il mio! Ma non c'è speranza ch'io possa essere mai differente da quella che sono, una ragazza egoista e venale.

Nè questa burrasca era passeggera.

Ritornata a casa, Mary trovò una scoperta che aumentava i suoi terrori. Scoperse che Eleonora aveva tenuto un diario dell'ultima settimana

dificazioni agli statuti dei Banchi di Napoli e Sicilia siano fatte per legge e non per decreto reale: a questa osservazione ha aderito l'onorevole Vacchelli, ma non a quella sui biglietti; il vorrebbe però differenti e di diversi colori.

L'onorevole Trompeo si è lagnato che non sia ancora pubblicata la relazione sulle ispezioni alle Banche; consente che i biglietti delle diverse Banche siano differenti ma non di colori variati. Fu nominato commissario l'onorevole Vacchelli. E sulla domanda per l'onorevole Costa è stato dato mandato di indugio all'onorevole Salandra, nominato commissario

Vennero nominate le Commissioni incaricate di esaminare la contabilità ministeriale delle imprese a costruzione privata.

Per la linea Eboli-Reggio e la Catanzaro-Stretto Verzaldi, la Commissione è composta dall'ispettore del genio civile comm. Ferrucci, dall'ispettore capo delle strade ferrate cav. Caroggio e dal direttore di ciascun tronco.

Per la linea Messina Patti-Cerda, la Commissione è composta dall'ispettore del genio civile comm. Passerini, dal cav. Caroggio, dal direttore della linea cav. Pellera, ingegnere capo del genio civile.

La Giunta pei decreti registrati con riserva, che doveva radunarsi oggi, alle 3, non si è trovata in numero.

Il Consiglio superiore dell'industria e del commercio nella seduta di stamane ha adottato in massima la riduzione delle Camere di commercio; che si debba votare per provincie, a scrutinio di lista, ma non sia ammessa la rappresentanza della minoranza.

Deliberò pure che per le elezioni delle Camere di commercio si debba seguire la procedura delle elezioni amministrative.

Continuano le lagnanze del commercio genovese per la mancanza di carri.

Sappiamo che ieri fu telegrafato al governo che se non si provvede prontamente, le ditte di Genova si troveranno costrette a diminuire le paghe ai loro personale.

La notizia naturalmente non ha mancato di far impressione e di preoccupare seriamente il governo per le possibili conseguenze che avrebbe questa deliberazione se fosse eseguita.

Abbiamo da Londra che riguardo alla morte del dottor Peters si annunzia che egli e la sua spedizione furono aggrediti da molte centinaia di somali

## Telegrammi particolari del FANFULLA

**Parigi**, 10.

La seduta per discutere l'elezione di Jeffrin durò sei ore. Solo il deputato Laguerre trattò con calma la questione giuridica, e fu infatti ascoltato con attenzione. Gli altri oratori del partito boulangista suscitarono tempeste per la loro violenza, alla quale il Maujan, loro avversario, contrappose parole di spreszo, chiamando i boulangisti patrioti da quaranta soldi. I boulangisti risposero con degli urli. Deroulède domandò che Maujan fosse richiamato all'ordine. Maujan rispose che avrebbe reso conto delle sue parole a chi se ne sentiva offeso fuori della Camera.

Deroulède chiese la convalidazione della elezione di Boulanger, ma la sua proposta fu respinta a grande maggioranza.

Allora Clusseret propose che si annullasse l'elezione di Jeffrin.

Ma anche questa proposta fu respinta, e Jeffrin venne ammesso nell'aula.

Clemenceau e il suo gruppo votarono per l'annullamento dell'elezione di Jeffrin.

**Parigi**, 10.

L'epidemia nei Magazzini del Louvre continua. Il governo ordinò un'inchiesta.

**Parigi**, 10.

Ieri sera alla ripresa della *Lucia* il tenore Cossira fu colto da un'indisposizione. Trovavasi per caso l'Engel nella poltrona che lo sostituì tra gli applausi. Anche la Melba fu applaudita. *L'ora della follia* riescono una vera ovazione, suscitando un entusiasmo che teneva il delirio.

– Oh! – esclamò nel raccontarmelo il giorno dopo – che sicurezza posso aver io ch'ella non esiste codesto disgraziato diario? Essa non vuole acconsentire a distruggerlo ad onta delle mie preghiere. Dice che ha le sue buone ragioni per serbarlo, e che senza di esso rimarrebbe senza difesa alcuna se un giorno lo sia dovesse accusarla di tradimento. Promette di tenerlo sotto chiave, ma che importa? Mille casi possono far cadere il diario nelle mani dello sposo. Io, insomma, non sarò mai tranquilla finchè esso esiste.

Cercai di calmarla dicendole che se Eleonora lo faceva senza malizia, i suoi timori non avevano ton lamento. Ma essa non voleva darsi pace, e allora le suggerii di persuadere Eleonora ad abbruciare il diario a me fino al momento in cui credesse necessario di usarne. Questa idea le piacque.

Oh, sì – esclamò – ci metterò anche l'atto di matrimonio, e così sarò sollevata a un punto da tutti i miei timori.

E prima di sera Mary aveva ottenuto da Eleonora il consenso desiderato, a patto però che io non avrei più distrutto, nè mi sarei separata da quei fogli senza la richiesta d'entrambe.

Ci provvedemmo di una cassettina di latta, e vi riponemmo tutte le prove del matrimonio di Mary, cioè: il certificato, le lettere del signor Clavering, e quei fogli di diario che si riferivano a questo argomento. Ciò fatto, la nascondemmo in un certo ripostiglio, dove rimase intatta sino a ieri sera

*Continua*

**Salerno**, 10.

Ieri alle ore 2 30 pomeridiane, fra le gallerie Sarapo e Rosiano, presso la stazione di Rutino, è stato aggredito il pagatore degli operai ferroviari e derubato di circa lire 2000.

Gli aggressori erano in tre, mascherati ed armati di fucile, i quali sono tuttora ignoti.

**Pietroburgo**, 10. (*A. S.*)

L'epidemia detta *Influenza* accenna a diminuire.

## BORSA DI ROMA

10 dicembre.

Mercato poco attivo, ma nell'assieme sempre ben disposto in special modo per le Generali: le Immobiliari, al contrario, furono piuttosto incerte, e sui corsi deboli di Firenze hanno ripiegato di qualche lira.

Rendita contante 96 37 1/2 e Fondiaria Santo Spirito 96.

Rendita fine 96 45.

Generali da 506 a 508. Banca Romana 1106 a 1118. Banco Roma 725 nominale.

Industriali 505 a 510 a 507. Immobiliari 561 a 566. Marcia 1565, 1563. Condotte d'acqua 811 a 814. Gas 1553.

Cambi: Francia, *chèque*, 101 17 1/2; Londra, 3 mesi, 25 20.

Ore 3. — Rendita 96 50, 96 47 1/2. Generali 507 50 a 508; Immobiliari 561, 562.

### BORSA DI PARIGI del 10 dicembre.

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rend. Francese 3 0/0 am. c. | 91 10 | 92 05 |
| » » 3 0/0 perp. | 88 | 88 12 |
| » » 4 1/2 0/0.. | 105 52 | 105 45 |
| Rendita Italiana 5 0/0.... | 95 90 | 96 22 |
| Cambio sopra Londra..... | — — | 25 23 |
| Consolidati Inglesi..... | — — | — |
| Cambio sull'Italia ..... | — | 1 0/0 |
| Rendita Turca (nuova).... | 17 82 | 17 82 |
| Banca di Parigi..... | 705 — | 707 1/2 |
| Ferrovie 6 0/0..... | 408 1/8 | 408 1/8 |
| Rend. Spagn. estera nuova. | 72 97 | 72 15/16 |
| Banca Sconto di Parigi ... | 512 — | 515 — |
| Credito Fondiario..... | — — | 1240 — |
| Azioni Suez ..... | — — | 2510 — |
| Azioni Panama..... | 68 — | 68 — |
| Ferrovie Meridion. a termine | 702 — | 703 — |


REDATTORE-GERENTE, *gerente responsabile.*

Stabilimento tipografico del *Diritto*



Molte persone sofferenti d'*asma*, di *raffreddori*, di *tosse nervosa*, sono soggette a degli accessi tali da mancar loro la respirazione e credono d'essere soffocate. Il rimedio è semplicissimo: basta aspirare qualche boccata di fumo delle *Sigarette Indiane di Grimault & C.* per essere immediatamente sollevati. Migliaia d'asmatici hanno sperimentato questo nuovo medicamento e non vi è esempio che un solo di essi non abbia provato i benefici effetti della sua azione.

**Wanted** well educated english lady to give english lessons to a young lady.

Address letters to G. B. Administration du Journal l'« Italie », Rome, 137 Montecitorio.

**G. PEYRON & C.**

Completo assortimento

**TAPPETI**

Nazionali ed esteri. Tappeti per Tavoli, Stanghette, Tende, Coperte, ecc.

**ROMA** - Corso Vitt. Em., 58 - **ROMA**

**Firenze**, Via Panzani - **Livorno**, Via [illegible]

**PRESTITO**

**BEVILACQUA LA MASA**

Decreto Reale 1 Luglio 1887.

A scanso di equivoci e reclami che possono essere sporti dal pubblico, si rende noto: che essendo rimaste in circolazione diverse migliaia di obbligazioni **Vecchie I. R.** di detto prestito (creazione 1870) il pubblico deve tener presente:

1. Che nelle obbligazioni **Vecchie I. R.** state estratte e presentate al cambio se ne trovarono **moltissime irregolari e duplicate** e che altre irregolarità possono esistere ancora tra quelle rimaste in circolazione.

2. Che colle obbligazioni **Vecchie I. R.**, creazione 1870, **non si possono esigere i premi** fino a che non siano state cambiate con le nuove obbligazioni emesse dalla Banca Nazionale.

3. Che le obbligazioni **Vecchie I. R.** non estratte non possono essere cambiate con le nuove che **alla fine dell'anno 1890** e dopo eseguite le **formalità di controllo** stabilite da apposito regolamento governativo in data 21 gennaio 1889.

4. Che in conseguenza di queste possibili irregolarità le obbligazioni **Vecchie I. R.** hanno meno valore, essendo quotate nelle Borse italiane ad un prezzo molto inferiore delle nuove obbligazioni emesse dalla Banca Nazionale portanti il Decreto Reale 1° Luglio 1888, che si vendono da tutte le Sedi e Succursali della medesima a lire **10. 50**, nonchè dai cambiavalute del Regno.

Per le località ove questi non esistono, spedire l'importo a mezzo vaglia postale alla Banca **F.lli CIOCCA** fu Mario, Genova. – L'inoltro alla richiesta centesimi 50 per la spesa d'inoltro.


possibile. Contate di spiegare altrettanto zelo tutto lungo la strada sino ad P... e posso sperare che mi lascierete meditare in pace sul passo che, secondo voi, deve avere per me conseguenze fatali?

Se vi accompagno ad P... – rispose Eleonora – sì è come testimone a sull'altro, il mio dovere di sorella è compiuto

– Benissimo, allora – disse Mary, passando d'un tratto all'umor gaio – così la cosa mi va. Mamma Hubbard, mi dispiace per voi, ma nella vettura non c'è posto per tre. Sarete, in compenso, la prima a rallegrarvi meco al mio ritorno, questa sera.

E, senza perdere tempo, le due cugine presero posto nella vettura che aspettava alla porta.

Io me ne rimasi sola e triste, e quel giorno lo passai tra l'ansia ed il rimorso. Ma venne alfine la sera, e Mary con essa. Com'era bella nella sua veste bianca di sposa e la fronte coronata di rose!

– Oh, Mary! – esclamai colle lagrime agli occhi – sieto dunque...

– La signora Clavering al vostri comandi. Sono sposa, m'ia cara.

– Senza sposo – mormorai stringendola appassionatamente tra le mie braccia.

Ella non rimase insensibile alla mia emozione. Stringendosi a me diè in uno sfogo di pianto, dicendomi tra i singhiozzi sulla cosa tenera, e quanto mi amasse, e come io fossi l'unico essere al mondo a cui osasse domandare una parola di rallegramento e di conforto la sera delle sue nozze, e come fosse atterrita ora che la cosa era fatta, quasi che col perdere il suo nome avesse perduto un valore inestimabile.

– E non vi conforta il pensiero di avere reso qualcuno il più felice degli uomini? – le chiesi, avvilita più che mai nel vedere svanire così il mio sogno di rendere felici cogli innamorati.

– No, no – rispose gemendo. – Che soddisfazione può essere la sua nel sapersi legato per tutta la vita ad una donna che, piuttosto che rimpiazzare ad una fortuna, lo ha costretto ad una tale separazione?

– Raccontatemi com'è andata – dissi io. Ma essa non era in vena per il momento. Era ancora troppo agitata; la sua mente pareva assediata da mille paure. Rannicchiata ai miei piedi sullo sgabello, colle mani incrociate, con una espressione sul volto che faceva uno strano contrasto col brillante abbigliamento, mormorava:

– Come farò a serbare il segreto! Questo pensiero non mi lascia un momento: come farò a serbare il segreto!

– Come? C'è pericolo che venga scoperto? – domandai. – Siete stati veduti o pedinati?

— No. Tutto è andato a seconda, ma...

— Dov'è allora il pericolo?

— Non saprei: ma certi fatti sono come i fantasmi che riconquistano, e parlano, e vi compromettono a vostra insaputa. Non lo avrei mai sospettato. Sono state una pazza, una sventata, tutto quello che volete. Ma desso è venuta la notte in mi sento oppressa come da un panno funereo che spegne nel mio cuore giovanili, amore, vita. Finchè brillava il sole potevo resistere, ma adesso... Ohimè, ho fatto una cosa che mi farà vivere in uno spavento continuo. Ohimè, io ho distrutta la mia pace!

Io era troppo stupefatta per poter parlare.

Ho finto d'essere allegra per due ore.

Sono rimasta laggiù nel salotto, nel mio bianco abito nuziale, colla mia corona di rose, persuadendo me stessa che vi stavo ricevendo i complimenti e gli auguri degli invitati. Ma fu invano. Anche Eleonora capì ch'era inutile. Ella si è ritirata nella sua stanza a pregare, mentre io... io sono ancora qui per piangere più liberamente e pregar Dio d'avere misericordia di me! Io la contemplava costernata.

Oh, Mary – dissi – dunque non sono riuscita ad altro che a rendervi infelice?

Non rispose: era occupata a raccogliere da terra la corona di rose che le era caduta dal capo.

— Ah, se non mi avessero insegnato ad amare tanto il denaro! – disse alla fine – Se, come Eleonora, avessi considerato il lusso nel quale fummo cresciute, come un semplice accessorio della vita, da trascurarsi davanti alla voce del dovere e dell'affetto! Se potessi fare un passo solo, solo, senza trascinare la catena di mille vani, futili bisogni! Eleonora lo può. Imperiosa come appariva nella sua bellezza, altera, irresponsabile quando si tratta del suo decoro personale, ella tuttavia non esita a passare sulle ore in qualche miserabile tugurio cullando un sudicio bambino: e l'ho veduta lo stesso porgere colle sue mani il cibo ad una vecchia ributtante. Oh! si parla di pentimento, di cuori che s'infrangono! Oh, così potessi mutarmi il mio! Ma non c'è speranza ch'io possa essere mai differente da quella che sono, una ragazza egoista e venale.

Nè questa burrasca era passeggera.

Ritornata a casa, Mary trovò una scoperta che aumentava i suoi terrori. Scoperse che Eleonora aveva tenuto un diario dell'ultima settimana

– Oh! – esclamò nel raccontarmelo il giorno dopo – che sicurezza posso aver io ch'ella non esiste codesto disgraziato diario? Essa non vuole acconsentire a distruggerlo ad onta delle mie preghiere. Dice che ha le sue buone ragioni per serbarlo, e che senza di esso rimarrebbe senza difesa alcuna se un giorno lo sia dovesse accusarla di tradimento. Promette di tenerlo sotto chiave, ma che importa? Mille casi possono far cadere il diario nelle mani dello sposo. Io, insomma, non sarò mai tranquilla finchè esso esiste.

Cercai di calmarla dicendole che se Eleonora lo faceva senza malizia, i suoi timori non avevano ton lamento. Ma essa non voleva darsi pace, e allora le suggerii di persuadere Eleonora ad abbruciare il diario a me fino al momento in cui credesse necessario di usarne. Questa idea le piacque.

Oh, sì – esclamò – ci metterò anche l'atto di matrimonio, e così sarò sollevata a un punto da tutti i miei timori.

E prima di sera Mary aveva ottenuto da Eleonora il consenso desiderato, a patto però che io non avrei più distrutto, nè mi sarei separata da quei fogli senza la richiesta d'entrambe.

Ci provvedemmo di una cassettina di latta, e vi riponemmo tutte le prove del matrimonio di Mary, cioè: il certificato, le lettere del signor Clavering, e quei fogli di diario che si riferivano a questo argomento. Ciò fatto, la nascondemmo in un certo ripostiglio, dove rimase intatta sino a ieri sera

*Continua*

## F.lli TREVES
### EDITORI

Milano • *Via Palermo 2, e Galleria V. E., 51* - Milano

**Recentissime Pubblicazioni:**

**Mastro-don Gesualdo** [illegible] Giovanni Verga. [illegible] parte l'ampio scorso della *Nuova Antologia*, [illegible] diente tutto quest'anno a ritratto e completarsi. [illegible] nuovo destinato a produrre una grande [illegible]
*Un vol. in-16 di 320 pag.* Lire Cinque.

**Forza irresistibile** [illegible] Cordelia. [illegible] la perdita del [illegible] delle passioni [illegible] per [illegible]
*Un elegante volume di 320 pagine.* Lire 3.50.

**Esmeralda** [illegible] Giacinto Gallina. [illegible] Lire 1 20

**Un viaggio a Nias** di Elio Modigliani. [illegible] Modigliani fece in quest'isola della Malesia [illegible] delle quali è ricca. Lire Dieci.

**ALL'OASI DI GIOVE AMMONE** [illegible] Luigi Rocchi-Brichetti. [illegible] *pagine con [illegible]* L. 12

Inviare [illegible]

## LA VELOCE
### *Società Italiana a vapore*

Società Anonima - Capitale 15,000,000 - Sede in Genova

**LINEA DEL PLATA:** Partenze da Genova ai 3 5 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.
**PIROSCAFI:** Nord-America Duchessa di Genova - Duca di Galliera - Vittoria - Matteo Bruzzo - Europa - [illegible]
**LINEA DEL BRASILE** provvisoriamente sospesa.

*Rivolgersi:* **Genova** Amministrazione dell'Società passeggiata Nunziata, 17 - Per merci, sig. FRANCESCO MARIA GALLINO Vico Cartai N. 3. Rappresentanze ed Agenzie della Società in ROMA, piazza S. Silvestro - in Milano Carlo Alberto, 2 - Torino, via Roma, 15 - Subagenzie e speciali della Società in tutti i Comuni del Regno.

## RAME, ACCIAIO, PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Stanter, Pescionlere, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, C, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 25.

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

## L'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE & C.ª

Si vende in fiale (flacone) da L. 2 — 2.50 — 3.25 ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia.

**L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C.ª** serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza ed anche per levare le pellicole dalla testa. — È la composizione più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.
I suddetti articoli si vendono da
**ANGELO MIGONE e C.ª Via Torino, 12 - Milano,**
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

# POSITIVI VANTAGGI
DELLA
## EMULSIONE SCOTT
sopra tutte le qualità di
## OLIO di FEGATO di MERLUZZO
SEMPLICE O COMPOSTO E PREPARAZIONI SIMILARI.

Le Facoltà Mediche [illegible] pubblicamente riconoscono
l'assoluta [illegible] e
GRADEVOLE AL PALATO, FACILMENTE DIGERIBILE ED ASSIMILABILE, NUTRITIVA E TONICO RICOSTITUENTE.
Possa le tutte le *virtù dell'Olio di Fegato di Merluzzo* di cui è composta *senza* [illegible] *dei suoi inconvenienti.*
È un fatto [illegible] *l'emulsionate l'olio di Fegato* [illegible] ha dato [illegible]

**LA FORMOLA PIU RAZIONALE**
di somministrare questo [illegible] indispensabile alla formazione [illegible]
**SISTEMA MUSCOLARE, OSSEO E SANGUIGNO**
[illegible] la
**EMULSIONE SCOTT**
SIA MOLTO PIU ATTIVA DELL'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO AL SUO STATO NATURALE.

Depositari: Sigg. A. MANZONI e C. [illegible] PAGANINI VILLANI e C., Milano.
*Si vende in tutte le Farmacie*

AVVISO [illegible]
## Manuale Teorico-Pratico
[illegible]
*della Cristiana Religione*
del Sac. C. ITTINI M. L.
[illegible] pagine XVI-[illegible] in 4.

Ai genitori, maestri, educatori della gioventù, parroci e a quanti attendono alla educazione della gioventù, questo libro si raccomanda sia per l'importanza dell'argomento che svolge sia per la perizia dell'A., dottore in S. Teologia, lo insegnamento e la fede, scrittore di altre opere catechistiche ed educative. Nelle due parti in cui è diviso il volume si trova quanto di più vero e praticamente sicuro occorre per preparare e per attuare la grande e non facile opera del catechizzare. Le crescenti generazioni [illegible] non è a dubitare che seguendo costantemente le norme di questo libro il catechismo apporterà frutti abbondanti e contribuirà potentemente a migliorare lo spirito religioso del popolo cristiano e a far ritornare la religione nella nostra cara Patria.

N B. Rivolgersi al Signor Giuseppe Micozzi, Roma, via Viminale, 38.

**29. 9.** Caro tesoro mio. Grazie di nuovo di quello che mi hai detto e fatto. Se puoi direttamente od indirettamente dammi descrizione oggetto che ordinerei qui. Scusami ma quando mi parlavi il guardiano troppo per ascoltarti attentamente. Speriamo di poterci presto rivedere. Penso sempre a te ti manda tutti i suoi baci.

## PEI PRIVATI

**Giovane impiegato** che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

**Uno studente** dell'Università desidera di dare lezioni di matematica e di fisica. Dirigersi alle iniziali R. S. 50 all'Amministrazione del Giornale *l'Italie*, Roma

## Vero Estratto di Carne
# LIEBIG
Fabbricato a **FRAY-BENTOS** (Sud-America)

**Le più alte distinzioni alle primarie Esposizioni fino dal 1867**
e fuori concorso dal 1885 in tutte le Esposizioni

**Genuino soltanto** se ciascun vaso porta la firma in INCHIOSTRO AZZURRO *Liebig*

**DOMANDARE SEMPRE IL VERO LIEBIG**

L'**Estratto di Carne Liebig** serve per la preparazione istantanea di un eccellente corroborante brodo, e per migliorare e condire ogni sorta di minestre, salse, legumi e piatti di carne.

Bene usato, oltre la **straordinaria comodità**, è di **grande economia** nelle famiglie e provvido mezzo corroborante per le persone deboli e ammalate.

**GUARDARSI dalle contraffazioni e imitazioni dell'Etichetta e Capsula, e dalle sostituzioni in generale e specialmente di quelle in vasi portanti abusivamente il nome di LIEBIG.**

Depositi in Milano presso CARLO ERBA, Agente della Compagnia per l'Italia, e Successori di FRIDR JOIST, e presso i principali Droghieri e venditori di commestibili.

— Cura del Sangue —
## FERRO CHINA BISLERI
MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato
LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

**R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI**

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro China e sono in debito di dirle che « esso sostituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Presso di vendita Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,70.

Vendesi nelle principali **Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi**

Preservatevi contro le falsificazioni prodotte da materie [illegible] esigete sempre le fabbricate dalla [illegible]

# CALORIFERI
## a doppio cilindro e regolatore
di **W. BURKARDT** - di Vienna

Il nuovo sistema con cui sono costruiti questi nuovi calorifers, permette di utilizzare il calore in modo così completo, che l'economia reale di combustibile è del 30 per cento. — Questi caloriferi possono essere riempiti con piccola specie di combustibile: coke, carbone di qualsiasi qualità, ecc., ed una volta in azione, restano senza interruzione da 8 a 24 ore, secondo la loro grandezza.

L'interno è di refrattaria, materia che garantisce contro ogni incomoda esalazione, e la parte esterna in lamiera di ferro cilindrato, di cui tutti conoscono la forza irradiatrice.

Il fumo può essere condotto, sia direttamente nel più prossimo camino, sia all'esterno, secondo la località. — Prezzi L. 35, 40, 50, 70, 80, 95 e 125, secondo le grandezze.

Imballaggio *gratis* — Porto a carico dei committenti

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma C, via del Corso, 375-78-79 — Firenze, via dei Panzani, 25.

# Amido Doppio Mack
(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare [illegible] bornace ecc., prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno
Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 per 1/2 Kilo
Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C, Corso 375 in Firenze via de' Panzani 25.

## H. ROBERTS & C.
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
ROMA — Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37
FIRENZE — Via Tornabuoni, 1

## NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tana, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi e dà loro grado e grado tale forza, che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce altresì la caduta e ne promuove lo sviluppo, restituendogli il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono per caso trovarsi sulla testa, senza lasciare il più piccolo incomodo.

Per queste eccellenti sue prerogative, io ci raccomando con piena fiducia a quante persone che o per malattia, o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale, avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che rendesse a ravvivino loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido ridona ai capelli il colore che avevano all'epoca della naturale loro robustezza e vegetazione.

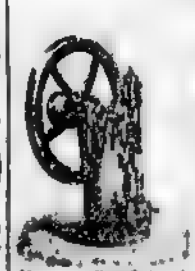
Prezzo della bottiglia: Fr. 3,50, franco di porto in tutto il Regno.

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate dal relativo importo, e si trova presso le principali Farmacie del Regno. Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di
**H. Roberts & C.**

## SVEGLIE AMERICANE GARANTITE
a Lire 1.95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 25.

## *Ing. C. MALENCHINI e C.*
Roma — FIRENZE — Siena



Motore a Gas Calzoni Brevetto Adam

## Macchine Agricole ed Industriali
Vinarie, Olearie ed Utensili

ARGANI, BINDE, POMPE

Tubi gomma, canapa, ferro e ghisa

CINGHIE, AMIANTO, ACCESSORI ECC.

LISTINI DIETRO RICHIESTA

PREZZI ECCEZIONALI

## E. E. Oblieght
**Ufficio per inserzioni** - Piazza Montecitorio, ROMA 127
— ROMA —

# Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, C, Corso, 375-79.

**Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare**

## IL VERO BUON MERCATO

**ARTICOLI** d'alta novità per Strenne e Regali.
**GIUOCATTOLI** assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
**PENDOLE** e Candelabri in vero Bronzo.
**LAMPADE** a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
**BUGIE** in bronzo e di fantasia.
**STUFE**, Caloriferi e Bracieri.
**CRISTALLERIE** e Vetrerie.

**NOVITÀ** in Rosoliere e Paniere a liquori.
**PORCELLANE** bianche e decorate.
**TERRAGLIE** fine e del massimo buon mercato.
**FORNITURE** per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
**ASSORTIMENTO** in forme per Pasticceria, Bordure, ecc
**SCELTA** infinita di quanto può occorrere per la cucina
**POSATE** per tavola in Zinnsthall, Prototypo e vero Christofle.
**MOBILIO** per Sala da pranzo.

**Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI**
ROMA C, — Corso, 375-76-77-78-79 — ROMA C.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Gozzo, Malta, Suez, Tunisi, Tripoli, Africa, Levante | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord | » 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia | » 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | » 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 339

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Mercoledì-Giovedì 11-12 Dicembre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

## GIORNO PER GIORNO

La *Tribuna* trova a ridire su quello che ho scritto l'altro giorno a proposito della questione Sbarbaro, e sostiene che non esiste l'identità da me rilevata fra il caso dell'onorevole Sbarbaro e quello dell'onorevole Costa.

E la ragione di questa mancanza d'identità starebbe, secondo la *Tribuna*, nella circostanza che l'onorevole Sbarbaro è stato eletto mentre si trovava in prigione per sentenza definitiva: l'onorevole Costa al contrario è stato colpito dalla sentenza mentre era già deputato.

Quanto dire; badate: nel primo caso sono gli elettori che entrano in ballo come rigeneratori di un giudicato; nel secondo caso gli elettori non entrano affatto, perchè l'onorevole Costa, al momento della sua elezione, non aveva nessun conto da liquidare coi tribunali.

L'osservazione della *Tribuna* ha un'apparenza di giustizia. Di fronte però al diritto comune, come di fronte all'articolo 15 dello Statuto, essa non distrugge l'identità che io ho rilevata.

Infatti, secondo il ragionamento della *Tribuna*, questo se ne potrebbe dedurre che un cittadino, fintantochè è deputato può incorrere nel giudizio dei tribunali, senza rischio di espiare la pena che gli è stata comminata; mentre l'elezione a deputato, se la pena è in atto, non lo libera dalla esplazione. Qui il privilegio si sdoppia: tale rimane per il deputato eletto anticipatamente al giudizio; cessa invece per il deputato eletto dopo il giudizio. Non per questo, nel primo caso, cessa di essere un privilegio.

Dirò di più: abbiamo un esempio che ho già citato, e che non importa ricordare, in cui il privilegio si è verificato anche per il secondo caso.

Del resto, in questo secondo caso, per ciò che riguarda l'onorevole Costa, si troveranno davanti all'indomani delle elezioni generali. Gli elettori dell'onorevole Costa, i quali certo non mancheranno di dargli il loro voto, si troveranno, di fronte all'articolo 45 dello Statuto, nello stesso caso in cui si trovano ora quelli dell'onorevole Sbarbaro.

* * *

D'altronde, siccome la *Tribuna*, riportandomi sull'argomento, ha voluto insistere che mettendo a parte nella questione la persona dell'onorevole Costa, io non potevo dissimularmi che in prigione, in ogni caso, ci andrebbe l'uomo non il principio, tengo da rispondere:

Venendo fuori di prigione l'onorevole Sbarbaro, non verrebbe fuori nuovo il principio, ma l'uomo, pel quale non ho mai avuto tenerezza soverchia.

In secondo luogo: che a me, come uno che l'onorevole Costa sia fuori o dentro, non preme affatto. Anzi mi fa piacere vederlo fuori. Soltanto vorrei veder fuori anche l'onorevole Sbarbaro.

Il caso dell'onorevole Costa non mi riguarda.

Chi ci ha da riflettere sopra sono quelli che essendo stati condannati insieme con lui ora si trovano in prigione, mentre egli ne sta fuori.

* * *

Per dare un'idea delle galleggianti scritte nel libro *La Pape de demain*, lei signor Bonnefon, cito due aneddoti che tengo in due pagine, nelle quali, per una combinazione, non vi sono ingiurie per l'Italia o per la Chiesa italiana.

Nella biografia d'un cardinale italiano, il Bonnefon racconta che Sua Eminenza, un nano piccino, magro, minghettino, un giorno è giunto in ritardo e non so quale cerimonia. Per ascendar comunione, l'Eminentissimo cerca di entrare nella Sistina dalla porta del pubblico... costi smarrisce il servitore, il segretario, perde il cappello e finisce con pestare un piede a una signora. Il marito della vittima, non conoscendo il cardinale, lotta con lui, lo solleva con pugno vigoroso, e Sua Eminenza, trasportata da braccio a braccio sopra le teste degli astanti, passa e giunge al suo posto... con una scarpa di meno!

Da quel giorno il cardinale evita le folle, le feste solenni, e non va più al Vaticano. Anzi va poco anche alle Congregazioni alle quali, talvolta, si dimentichino di convocarlo!

E questa è tutta la biografia!

Non ci vuole che un francese di razza B. nefon per stampare di queste stramberie. Vi figurate quel cardinale sballottato come un zagotto al disopra di una folla, senza che nessuno si opponga a quel maltrattamento crudele e ineducato!

Sta bene che le persone incaricate di vegliare sull'ordine in Vaticano, siano miti di temperamento e poco reattivo... Ma via, questa partita a palla d'un vecchio inoffensivo d'un carattere sacro, giocata in faccia a una folla di fedeli, e alla presenza delle guardie svizzere, sorpassa tutti gli spropositi che i giornali francesi dànno a bere ai loro lettori sul nostro per così favoloso paese.

È tanto grossa che quasi quasi mi vien in sospetto che qualche buontempone abbia mistificato il signor Bonnefon, e che mi ci sia cascato!

* * *

L'altro aneddoto riguarda il cardinale Lavigerie, uno dei pochi risparmiati dalle invettive e dalle volgarità del signor Bonnefon... cosa, no, la volgarità c'è anche qui.

Il cardinale adopera, dice il biografo, la più grande libertà di parola anche con il Papa, cui un giorno è arrivato a dire: " — Santo Padre, non siete un Papa informato, ma un Papa ingannato ".

Un collega, poche ore dopo, gli faceva qualche osservazione su la sua estrema veracità. Allora il cardinale chiamò uno dei tre o quattro negri che non lo lasciano mai, e gli disse:

— Vieni qua.

Il negro obbedisce e il cardinale gli allunga un solenne ceffone.

Immediatamente il negro si inginocchia si prosterna e ringrazia con la voce e con i gesti Sua Eminenza che esclama ridendo:

- Avete visto! gli ho fatto un gran piacere. Ed ecco come qualmente il punto d'onore muta secondo le latitudini.

Non so che effetto farà al cardinale che è grandemente lodato dal biografo, il superbo rappresentato come un creatore troppo vigoroso, capace di paragonare le amabilità dette al Pontefice con i ceffoni dati ai negri.

Un'altra volta il cardinale vuol entrare dal Santo Padre. Monsignor Macchi lo prega di lasciare un altro momento. Sua Eminenza replica che non può aspettare, *perchè ha dei popoli da civilizzare*, e strepita. Il Santo Padre sente e comparisce. Allora Sua Eminenza gli fa accennando ai prelati del seguito: Sono i vostri tacchini, *ripugnini* che vogliono impedirmi di giungere fino a voi.

E il Papa gli ha risposto:

- Voi siete sempre il benvenuto!

Ma che bel cardinale! Ma che bel Papa! Ma che bel libro!

* * *

I giornali sono pieni di notizie e d'aneddoti da Lisbona.

Pare che l'interesse della vita pubblica brasiliana sia spostato: la gente vuol sapere ormai più Lisbona che Rio Janeiro.

Eppure si ha torto. Leggiù qualcosa da vedere in quest'giorni c'è: il maresciallo de Fonseca ne trova tutti i giorni una nuova.

Degna di osservazione è la nuova formola di giuramento che è stata adottata dall'esercito del Brasile.

Dora in poi il soldato brasiliano giurerà di *versare il sangue fino all'ultima goccia per la repubblica del Brasile e per il gran cittadino, maresciallo de Fonseca.*

Ora si dice che non tutti i nuovi repubblicani siano entusiasti per il maresciallo, nonchè grande cittadino. Sia per caso si trova qualche altro grande cittadino che tenga al maresciallo il tiro che ha fatto il Fonseca al sovrano, al quale anche lui aveva giurato fedeltà, ecco faranno i soldati? Faranno due parti eguali del loro sangue, spargeranno due ultime gocce, una per la repubblica e una per il maresciallo de Fonseca?

O non sarà piuttosto il caso di fare invece tre parti uguali e di versare tre gocciole uguali, per non far torto a nessuno?

Durante la traversata dell'*Alagoas*, ora mai lo hanno raccontato tutti i giornali, capitò la festa dell'imperatore. La contessa d'Eu brindò a suo padre: Don Pedro si alzò e disse:

— Bevo alla prosperità del Brasile!

L'imperatore esulo non vedeva anche durante il viaggio che lo allontanava dalla patria e dal trono, che la patria: il maresciallo de Fonseca non vede, guardandosi attorno, che sè stesso, il *grande cittadino*.

La cosa non è strana, ma è sempre buona notarla per quei giornali europei che vanno in brodo di giuggiole per la proclamazione della repubblica al Brasile

* * *

Camille Bellaigue, critico musicale della *Revue des Deux Mondes*, ha scritto una splendida lettera per il giubileo di Verdi.

Con molta acutezza, e in una forma davvero ammirabile, riassume la vasta opera del genio di Giuseppe Verdi, e nota giustamente questo: che la severità del maestro verso sè stesso, anche nei momenti del maggior furore e del più schietto entusiasmo popolare, gli ha permesso di salire a una più alta perfezione sempre.

La sua vita artistica (dice il Bellaigue) può essere considerata come una linea retta volta all'insù. Egli è, dopo il Rossini, il più grande artista — nessun dubbio, lo dico sicuro — del secolo decimonono.

* * *

Ma, naturalmente, il Bellaigue ha scritto quella lettera perchè i Francesi la leggessero: bisognava, dunque, temperare il proprio entusiasmo con una freddura.

La freddura non è per il maestro, che lo scrittore dichiara invulnerabile, ma per gli Italiani.

E dice degli Italiani che, avendo per quasi mezzo secolo applaudito costantemente tutti i Verdi, danno prova di non essere ingrati *almeno verso di lui*.

E così torna in ballo, messa in scena un po' di sbieco, la ingratitudine dell'Italia verso la Francia.

* * *

Francamente, l'allusione m'è parsa inopportuna.

Tanto più che trattandosi d'un tema così serio non è il campo dell'arte, e precisamente il campo della musica, il signor Bellaigne non doveva dimenticare le benemerenze dell'Italia verso la Francia.

Il *Faust* di Gounod non fu tanto apprezzato dai Francesi se non dopo che l'Italia lo giudicò un capolavoro.

E il Bizet, morto di crepacuore perchè il suo genio era davvero incompreso, ebbe bisogno che l'Italia giudicasse la *Carmen* opera meravigliosa, e soltanto allora la Francia mutò di parere.

Tutti ricordano le grandi feste, le accoglienze entusiastiche che ebbe in Roma due anni or sono l'autore di *Amleto*, rappresentato all'Argentina (per concessione dello stesso Thomas) molto meglio che all'Opéra di Parigi.

Che cosa c'entrava dunque, in tutto questo, l'ingratitudine?

* * *

Leggo sul *Popolo Romano* un avviso del seguente tenore:

*Da vendersi*
*Una bandiera*
*commessa per una società di marinai.*

Segue la descrizione della medesima:

" Il bianco di mezzo è a due fasce; ad un lato uno scudo ricamato oro e argento, con degli allori a colori in seta.

" All'altro lato un altro scudo ricco, ricamato come sopra, e nel mezzo rappresentante le arti e mestieri, *che è buona per qualunque società* ".

Qualunque! Tanto se fosse monarchica, quanto se fosse repubblicana?...

Insomma, una bandiera a *tout faire* — a tutto servizio — come le serve!

Oh non sarebbe meglio lasciare la bandiera dove sta bene, dove fa battere il cuore di tutti i cittadini, e impedire che si possa farne uno scempio, mettendola alla berlina nelle quarte pagine dei giornali di provincia?

*La Fanfulla*

## La Convenzione monetaria latina

Alla Camera dei deputati di Parigi, si discusse ieri la domanda d'interpellanza Bourgeois sulla Convenzione monetaria della Lega latina

I ministri degli esteri, Spuller, e delle finanze, Rouvier, dichiararono di non aver intenzione di denunziare la Convenzione monetaria.

Il ministro Rouvier soggiunse che la Convenzione monetaria può essere denunciata in qualsiasi momento per l'anno appresso. Gli Stati contraenti sono legati per un anno soltanto. Vi sarebbero inconvenienti a denunziare ora la Convenzione; ma si potrà esaminare se sia il caso di denunciarla prima della fine del 1890.

In seguito a tali spiegazioni, l'interpellanza venne rinviata ad un mese, con 270 voti contro 199.

## L'influenza russa

VIENNA, 11. — Sebbene vi siano numerosi casi di affezioni catarrali, specialmente nell'ospedale della Carità, si constata generalmente che l'epidemia detta *influenza* non esiste finora in Vienna.

PARIGI, 11. — I giornali segnalano l'estensione dell'epide mia catarrale nei quartieri delle Halles e di Grenelle, nonchè alcuni casi nella Scuola centrale.

L'epidemia, però, è d'indole assolutamente benigna.

Lo stesso carattere benigno è constatato in Germania, in Austria, in Svezia e in Russia, ove l'epidemia è chiamata *influenza*.

## LETTERE BERLINESI

Berlino, dicembre.

Quale romanziere avrebbe osato far scambiare ad un protagonista come Emin, una grande finestra con una porta vetrata, senza attirarsi la taccia d'inverosimiglianza?

Quale grande scrittore avrebbe trovato più opportunamente la poco opportuna polemiche tra i giornali inglesi e tedeschi, sulla presunta instabilità d'Emin nel non cedere alle insistenze fattegli da Stanley per indurlo a partire?

Le disgrazie peggiori hanno spesso un lato se non buono, meno cattivo. La notizia che Emin era moribondo, giunta qual quando si attendevano i particolari del salvataggio, ha costernato quanti vedono oltre la cerchia del loro campanile. I più incalliti non sono stati impressionati, hanno ripensato all'effetto prodotto dall'annuncio del naufragio de' tre bastimenti tedeschi, la primavera scorsa a Samoa.

Allora la vittima furono oltre cento, adesso la persona colpita è una sola, quasi ciera, male andata, senza congiunti, oppure, anzi appunto per ciò, sono tutti commossi!

L'aristocrazia degli uomini superiori si è raffermata raramente come in questa occasione, provando che c'è ancora chi è capace di entusiasmi nobilissimi!

Dall'imperatore che telegrafò subito le sue condoglianze a Wissmann, al pubblico del Victoria Theater che, quando Stanley nel dramma estratto dai suoi viaggi ritorna trionfante, s'alzò per ascoltare in piedi l'inno nazionale, tutti dimostrarono quanta parte prendevano a queste ardimentose imprese degli esploratori moderni.

Da questo immaginato quale sarebbe l'effetto della sua morte se disgraziatamente, ciò che per il momento pare inverosimile, s'avverasse.

><

L'altro fatto che nessuno crederebbe se lo riferisse un giornalista, è il processo intentato dal duca di Coburgo all'avvocato Harmening di Jena.

I giornali hanno parlato dell'impudente, ma nessun giornale italiano, per quanto mi riesca di seguirli da qui, ha riassunto con chiarezza i principali momenti della questione.

Il duca occupa gli ozi concessigli dalla compilazione delle proprie voluminose memorie, scrivendo opuscoli polemici che non si distinguono nè per moderazione nè per delicatezza. Nel suo *Amore un programma di 99 giorni*, egli afferma che dopo avere allontanato il ministro Puttkammer il povero Federigo III, la cui tomba era stata appena chiusa, aveva ceduto il governo della Germania alla imperatrice. Per il passato il duca era sempre stato ritenuto amico intimo di Federigo e della principessa Vittoria; la vedova imperiale lo aveva consultato anche dopo la morte del marito sulla convenienza della pubblicazione dei suoi scritti politici; l'opuscolo addolorò moltissimo, persino gli amici dell'autore.

Qui non è il luogo d'indagare, come l'Harmening ha affermato al tribunale di Weimar, che il duca fosse l'autore di un altro opuscolo apparso precedentemente a Zurigo, *Mitregenten und fremde Haende in Deutschland*, (sull'ingerenza delle donne nella politica tedesca)

Sarà certo un'insinuazione che il duca stesso si sia fatto scalzare in un'opera storica e in un quadro come ecco della battaglia di Langensalza, benchè in lui la prudenza avrebbe prevalso, e benchè nel suo diario lo stesso Federigo III lo accusi d'essere *nervoso* quando tuona il cannone.

Il fatto è che i suoi collaboratori letterari e consiglieri intimi, invece di fare la luce con una parola, si sono trincerati dietro pretesti speciosi, sentendo di non potere negare che egli fosse l'autore dell'opuscolo provocatore, cosa nota qui per prove incontrastabili persino all'umile sottoscritto.

In quanto all'Harmening, egli affermò in un contro-opuscolo: *Chi va là?* che un principe che attacca anonimamente un amico disgraziato e scrive un libello contro un partito politico, perde i privilegi del suo rango.

Il Nippold, professore di teologia all'Università di Jena, benchè salariato dal duca ha accettato questo parere esplicitamente e con ragione da vendere.

L'Harmening è stato condannato a sei mesi di fortezza per avere un po' maltrattato un principe contemplato regnante, ma nemmeno questi è uscito incolume dall'aula ove il pubblico ministero lo rappresentava.

><

Un ultimo tristissimo episodio romantico è toccato alla memoria dello scrittore Alfredo Meissner. Grazie ad un suo poema, *Feder*, e a tutto un ciclo di romanzi, era stato per un quarto di secolo uno degli scrittori particolari più in voga; la sua morte fu un lutto letterario della Germania. Adesso un ignoto, certo Hedrick, pubblica un opuscolo, pieno sopra di documenti inconfutabili, in cui prova che tutti i romanzi che dettero fama al Meissner sono suoi!

Il genero dell'estinto, noto egli pure come scrittore, sotto il pseudonimo di " Roberto Byr, " al secolo capitano di cavalleria, scrive in difesa del suocero un contro-opuscolo, ma è costretto ad ammettere che questi, spinto dal rimorso e dalle continue domande di denaro dell'Hedrick, non morì naturalmente, come si credeva, ma si tagliò la gola.

*Arnaldo*

## Pranzo diplomatico

BERLINO, 10. — Il conte Herbert di Bismarck diede un pranzo in onore del corpo diplomatico.

Fra gli ambasciatori che vi assistettero vi era il conte de Launay.

V'intervenne pure il principe di Reuss, ambasciatore di Germania a Vienna.

## CORRIERE POLITICO

### Contro l'onorevole Andrea Costa.

cioè sulla domanda di autorizzazione a spedire mandato di cattura contro quel deputato, furono nominati commissari gli onorevoli Sprecher, Curioni, Baccarini, Arbib, Cavalieri, Roux, Vittorio Serra e Salandra. Manca ancora il comunicato di un ufficio. Il V, il quale, allorchè sarà nominato, pare, non modificherà punto la tendenza della Commissione, che la maggioranza si è mostrata sostanzialmente contraria a concedere la chiesta autorizzazione a porre *in vinculis* l'onorevole rappresentante di Ravenna.

### Il riordinamento delle Banche.

La legge che lo riguarda, e che fu testè distribuita, dà motivo alla *Nazione* di dire fra l'altro così:

" Quale sorte incontrerà questo disegno? Le contrarietà profonde che già se ne sono manifestate a Montecitorio, fanno prevedere che esso sarà accolto anco con maggior disfavore dal pubblico. Si sa che la soluzione dispiacque tanto che l'assemblea si limitò a nominare negli uffici una Commissione con la maggioranza ostile, e un d'altra si comprese che la riforma sarebbe rimasta ancora una volta miseramente arenata.

" Il presagio più logico che oggi possa farsi è che in breve si assisterà ad una seconda edizione della stessa opera. La Camera non approverà mai, a nessun costo, una legge siffatta. I lavori preliminari dell'assemblea si trascineranno in lungo; non arriveranno a nessuna conclusione; e piuttosto di esporre la riforma in discussione pubblica a sicuro naufragio, si preferirà andare avanti con nuove proroghe e rimanere nello *statu quo* ".

### Italia e Francia.

Sulla discussione che c'è fatta l'altro giorno al Senato francese intorno ai trattati di commercio, la *Riforma* conclude così i propri apprezzamenti:

" Noi non diremo certo che si è allontanata indefinitamente la prospettiva di accordi commerciali franco-italiani, perchè i trattati sono una cosa, e gli accordi parziali e provvisori sono un'altra.

Confermeremo semplicemente che l'Italia si trova ora, con l'abolizione delle tariffe differenziali, sul vero terreno della logica e della cordialità: e che di più non si può chiederle, senza nello stesso tempo darle le assicurazioni almeno di un avviamento alla reciprocità. "

### I generali comandanti

I corpi d'esercito, dice quel giornale, continuano a lavorare sotto la presidenza del generale Cosenz, capo di stato maggiore.

Sembra che vi sarà un grande movimento negli ufficiali, e specialmente negli ufficiali superiori.

Alcuni generali, fra i quali forse quattro di cavalleria, verranno collocati a riposo.

In seguito a ciò, naturalmente, alcuni colonnelli saranno promossi generali, e si penserà a provvedere ai posti vacanti nel comando della divisione di Roma e nei comandi di brigata.

### Il conte Antonelli,

il quale, come si è detto, quanto prima partirà per Massaua, di là si recherà presso re Menelik per ultimare certi affari pendenti da lui avviati da tempo.

Egli si troverà a Massaua per l'arrivo di Makonnen, del conte Salimbeni e degli altri, coi quali di poi procederà verso l'interno del paese.

Il conte Antonelli tornerà in Italia dopo aver presentato al Negus il conte Salimbeni, suo successore.

### Don Pedro

In parecchie interviste ch'egli ebbe a Lisbona avrebbe dichiarato che egli non crede

che il nuovo regime al Brasile abbia tutti quanti aderenti che si va dicendo. Ma appena che gli intervistatori misero il dito sul tasto della sua abdicazione, subito parlò loro dell'*Aida* di Verdi, tanto quel tasto gli è ggioso.

Tutti i ministri esteri residenti nella capitale del Portogallo si recarono a inscriversi all'Hôtel Braganza, dove alloggia la famiglia imperiale, che dopo aver fatto visita al duca di Montpensier in Spagna, si recherà in Francia.

Il genero di Don Pedro, conte d'Eu, a chi gli parlò di una eventuale restaurazione al Brasile, fece intendere che egli la considera di difficilissima attuazione

### Ad Ardisa,

in provincia di Saragozza, sono avvenute serie dimostrazioni in occasione delle elezioni municipali. Corsero schioppettate e coltellate... aragonesi, e dalla folla irrompente nel civico palazzo furono feriti parecchi consiglieri e il sindaco.

Racconto il fatto perchè non si abbia a dire: " tutto il mondo è paese ,, mentre, grazie all'ausonio stellone, noi si fecero recentemente elezioni amministrative su tutta la linea senza torcere un pelo manco al cane del sindaco più ostico a Caio, a Tizio o a Sempronio, di questo o quel comune.

### A Pietroburgo

oltre ai naturali commenti che si fanno sull'*influenza* è oggetto di molto ciarle l'accettazione delle dimissioni che ha dato a Teheran l'ambasciatore principe Dolgorukoff.

Questi ha fatto completamente fiasco presso il governo persiano di fronte all'influenza (quell'altra che non curano i medici) inglese.

Pare che gli succederà l'attuale ministro russo ad Atene, il signor Butzoff.

### Il trattato di commercio

russo-turco sta per essere concluso.

Al solito la nuova convenzione sarà stabilita in base della nazione più favorita.

Ai cittadini, cioè, ai sudditi moscoviti residenti in Turchia verrà accordata l'esenzione d'ogni tributo locale, e il diritto di farsi assistere davanti ai tribunali dai dragomanni e dagli avvocati di chi in quel paese rappresenta tutte le Russie.

### Siamo sul Bosforo

e stiamoci un momento per dire che il lavoro delle fortificazioni che vi si stavano facendo, è stato sospeso, per consacrarlo a quelle dei Dardanelli.

Il governo inglese, *si vera sunt exposita*, non deve veder troppo di buon occhio questa diversione " fortificatoria ,, diretta naturalmente contro la perfida Albione.

### Un po' di tutto.

— Tutte le Compagnie di gas di Londra sono minacciate da uno sciopero generale per venerdì, i portatori di carbon fossile essendo d'accordo cogli scioperanti.

— Secondo il *Mercure* di Liverpool, il governo inglese avrebbe idea di nominare Stanley governatore di tutti i possedimenti britannici nell'Africa orientale, onde approfittare del suo prestigio in questa regione.

— Il *Times* ha da Lisbona:

" Si annuncia che una Società di vapori stabilirà un servizio regolare, con battelli di piccolo tirante d'acqua, sul fiume Zambese. ,,

— Il Giornale ufficiale di Belgrado pubblica un decreto a tenore del quale lo Stato riprende il monopolio del sale.

— A Belgrado venne pubblicato un opuscolo che denigra il partito progressista, e fa rivelazioni più o meno false.

Parecchi liberali nominati nell'opuscolo sporgono querela contro l'autore davanti al tribunale.

## Qua e là, su e giù

— Ieri l'altro, nella seduta del Consiglio comunale di **Genova**, si è commemorato il defunto commendatore **Celesia**, ricordandone i meriti come patriotta, come letterato, come cittadino.

Il discorso del sindaco è stato accolto da vivi applausi.



# Un delitto in America

PARTE TERZA

Anna

Qui la signora Belden si fermò; poi, arrossendo e guardandomi in aria imbarazzata, proseguì:

— Non so che cosa ne direte, ma, vinta dal timore, ieri sera ho levato la cassettina dal suo ripostiglio, e, malgrado il vostro parere, l'ho portata fuori di casa, e adesso è...

— È in mio possesso - interruppi tranquillamente.

Rinunzio a descrivere il suo stupore.

— Impossibile! - esclamò. - L'ho nascosta io stessa nella vecchia capanna che ieri sera appunto andò in fiamme. Intendevo di nasconderla così momentaneamente, parendomi un posto sicuro perchè nessuno osa più riporsi il piede dacchè un uomo si è impiccato là dentro. Dunque è impossibile, a meno che...

— A meno che io non l'abbia trovata e portata meco prima che la capanna bruciasse - dissi.

Allora, arrossendo maggiormente, essa replicò:

— Dunque mi avete seguita?

— Sì - risposi.

Indi, accorgendomi che anch'io diventavo rosso, mi affrettai a soggiungere.

— Abbiamo assunto delle parti singolari, io e voi. Un giorno, quando questi brutti avanti saranno morti sogni del passato, ci domanderemo reciprocamente perdono. Ma lasciamo andar ciò, per ora. La cassettina è al sicuro, ed io sono curioso di sentire la fine della vostra storia.

Essa parve calmarsi, e dopo qualche istante continuò:

— Mary, dopo ciò, mi parve più tranquilla. Nei giorni che precedettero la loro partenza la vidi di rado ma quanto bastò per far nascere in me il timore che col separarsi dalle prove del suo matrimonio, ella accarezzasse l'idea che il matrimonio stesso fosse diventato nullo. Ma io ho fatto un cattivo giudizio. La storia di cinque poche settimane è quasi finita. Il giorno prima della sua partenza, Mary venne in casa mia per prendere commiato. Ella teneva in mano un pacchetto del quale ignoro il valore perchè non l'ho voluto accettare, quantunque cercasse di adescarmi in mille guise. Ma disse una cosa, quella sera, che non ho mai potuto dimenticare. Ora sentirete. Io avevo nascosto ad ogni speranza che fra due mesi al più alla sarebbe riuscita a vincere la ostinazione del signor Leavenworth, e avrebbe richiamato il signor Clavering; la pregavo quindi, data la circostanza, di darmene tosto avviso, quando d'improvviso m'interruppe

— Io sio, finchè vivo, non si lascierà mai piegare. Ora ne sono più che mai convinta. Nulla, tranne la sua morte, potrà rendere possibile il richiamo del signor Clavering.

Avendo io allora osservato che il parlo lo di separazione avrebbe potuto essere assai lungo, Mary, arrossendo alquanto, rispose:

— La prospettiva si presenta poco lusinghiera, non è vero? Ma se il signor Clavering mi ama, aspetterà.

— Ma - osservai - vostro zio è ancora nel fiore dell'età, e pare molto robusto: avrete degli anni parecchi da aspettare, Miss Mary.

— Non lo so - mormorò. - Non lo credo. Lo zio non è così robusto come ne ha l'apparenza, e...

Non disse di più, inorridita forse dalla piega che andava pigliando il discorso. Ma c'era una certa espressione nel suo contegno che mi fece pensare allora, e mi ha fatto pensare in appresso.

Non vi dirò che mi sia balenato per la mente il sospetto di un caso simile a quello che è successo. Io sopprimevo troppo assolutamente l'uso delle sue attrattive per poter ammettere l'ombra anche solo di un dubbio su di lei. Ma quando ricevetti una lettera del signor Clavering nella quale mi annunciava di dargli notizie della donna che ad onta delle sue promesse io teneva in una sospensione crudele, e quando una mia nuova giunta da New York mi raccontò di avere veduto Miss Mary fra un corteo di ardenti ammiratori, a lei ne un vago dubbio della catastrofe accaduta incominciò a farsi strada nell'animo mio. Pensai allora di scriverle, non già come soleva parlarle, e che l'impressione dei suoi teneri sguardi, delle sue seducenti carezze, ma onestamente, seriamente, dipingendole lo stato del signor Clavering ed i rischi ch'ella correva disconoscendo i suoi doveri verso un così sincero amatore.

La risposta che ricevetti mi sorprese.

" Ho messo per ora, „ diceva, " il signor Robbins fuori delle mie previsioni, e vi consiglio di fare altrettanto, qualunque ciò vi possa recar meraviglia. In quanto a quel signore, l'ho già avvertito che sarò pronta a richiamarlo non appena potrò farlo. Il giorno prefisso non è ancora arrivato.

" Ma ch'egli non si perda d'animo, „ aggiungeva in un poscritto, " Quando dovrà raggiungere la sua felicità, questa sarà completa „

*Quando*, riflettei. Ah, è questo *quando* che potrebbe rovinare ogni cosa! Ma all'intento soltanto di obbedirle, scrissi al signor Clavering una lettera ripetendogli quanto essa aveva detto, pregandolo di avere pazienza, assicurandolo che lo avrei informato di tutto. E spedita al suo indirizzo a Londra aspettai gli avvenimenti.

E questi non si fecero attendere lungamente. Quindici giorni dopo venne la notizia della morte improvvisa del signor Robbins, il ministro che li aveva sposati: buoni giorni dopo, lessi in un giornale di New-York il nome del signor Clavering nella lista dei passeggeri ossei all'albergo Hoffman: la qual cosa significava che la mia lettera aveva mancato allo scopo, e che la pazienza sulla quale Mary aveva ciecamente contato era esaurita. Non fui quindi punto sorpresa al ricevere qualche giorno dopo una lettera di lui al mio indirizzo: non recando essa sulla busta il segnale prestabilito l'aprii, e lessi abbastanza da capire come egli, ridotto alla disperazione dall'inutilità di tutti i suoi tentativi per vederla in pubblico, o in privato, fosse deciso a correre qualunque rischio anche a costo di contrariarla: come insensato le scrivesse a suo zio onde por fine subito alla sua incertezza. " Io vi voglio „ egli scriveva " con dote o senza, non importa. Se non acconsentite, seguirò l'esempio dei valorosi cavalieri miei antenati; darò l'assalto al castello che vi tiene prigioniera, e vi rapirò colla forza delle armi. „

Né, conoscendo Mary, mi sorprese la lettera ch'ella poco dopo mi spedì perchè la cedessi:

" Se il signor Robbins spera di essere un dì felice con Amy Holden, rifletta bene prima di ogire. Egli, col suo colpo di testa, non solo distruggerebbe la felicità di colei che dice di amare, ma correrebbe il rischio un grave di distruggere irrevocabilmente l'affetto che rende durevole il loro legame. „

Questa lettera non portava data nè firma. Era il grido di rimorso gettato da una creatura piena di vita quando è messa alle strette. Esso mi fece rabbrividire. Quale potesse essere in realtà l'effetto sul debole d'animo, posso soltanto congetturarlo. Tutto quello che so si è che due settimane appresso il signor Leavenworth era trovato morto nella propria stanza; e Anna Chester, venuta direttamente da scena del delitto in casa mia, mi pregava per l'amore che le portavo a Mary di tenere nascosta agli sguardi del pubblico

XXVIII.

### Una testimonianza inaspettata.

La signora Belden tacque, e rimase assorta nelle tristi riflessioni che le sue parole dovevano necessariamente evocare: il silenzio regnò per qualche tempo nella stanza. Io per il primo lo ruppi per domandarle come avesse fatto Anna ad entrare nella sua casa senza che se ne avvedessero i vicini.

— E morto a Milano il marchese Uberto Pallavicino, maggiore onorario di cavalleria.

Era un valoroso che " del 1848 „ e i suoi coetanei se lo ricordano capitano di poi negli " usseri di Piacenza „.

Un suo bel ritratto figura in casa del proveto di Milano, nel quadro di un Indumo, rappresentante la posa della prima pietra della Galleria a cui diede il nome Vittorio Emanuele, di cui il bravo parlato lombar lo defunto era ufficiale d'ordinanza.

— Uno scritto del senatore Tabarrini merita sempre d'essere riprodotto, ciò che faccio pubblicando l'epigrafe ch'egli fece per la lapide che a **Benevento**, sua patria, deve ricordare il conte **Carlo Torre**:

In questa che fu la casa dei suoi maggiori
visse onorato e morì compianto
il senatore Conte Carlo Torre
benemerito della sua Città e dell'Italia
di cui promosse l'indipendenza e la libertà
e cooperò all'ordinamento unitario
esercitando alti uffici
Fu prefetto nelle più cospicue città del Regno
e abborrente dalle facili compiacenze
mantenne inviolata l'autorità del Re
e del Governo
Intrepido nei contagi
largo del suo agl'indigenti
ebbe sempre a guida il diritto e il dovere
non d'altro sollecito che del pubblico bene.

Ad onorare la memoria
dell'esemplare cittadino e del virtuoso patriota
il municipio volle qui posta questa lapide
nel 1881.

A. Zeta.

## Fra le Quinte e fuori

L'altra sera, nell'elegante teatrino annesso al Circolo Apollo, ebbe luogo la seconda rappresentazione del *Due Pasdemuti* un'operetta in due atti del maestro cavaliere O. Cavagnaro, segretario del ministero di agricoltura, che coltiva con intelletto d'amore la musica, e canta e suona e crea geniali romanze e ballabili con la stessa disinvoltura con cui stilla minute e risponde alle note smarginate.

L'operetta, eseguita con molta cura, è piaciuta moltissimo, ed autore ed esecutori furono festeggiatissimi dall'elegante e numeroso pubblico d'invitati.

Si distinsero tra gli esecutori la signorina Caracciolo di Torchiarolo e i signori Eleonori, Pellegrini, Puratelli e Carocci sulla scena, e la orchestra le signorine De Santis, Di Stazio e i signori Lannaol e Ottolenghi.

All'autore fu donata dalla presidenza del Circolo una magnifica corona, e all'orchestra, personificata nel suo direttore, una *corbeille* di fiori artificiali bellissima

Notizie e spunzio.

Antonio Schiavoni - artista drammatico romano - ben noto al nostro pubblico perocchè, due anni fa, egli dirigeva la compagnia del Manzoni, si è sciolto a Rosario, nell'America meridiona e, dove era andato in qualità di primo attore, colla compagnia Roncoroni

In America aveva abbandonato l'arte, e da un anno erasi dato al commercio, dove superate le prime difficoltà, pare che egli fosse riuscito a farsi una discreta posizione.

Egli si è ucciso per una passione amorosa. La donna che conviveva da quindici anni con lui, e che lo aveva seguito in America, lo aveva poscia abbandonato per tornarsene sola in Italia.

Lo Schiavoni, senza essere una celebrità, era un valente attore; prestantissimo d'aspetto, e dotato di una bella voce, riusciva principalmente nel dramma, e si cita di lui una buona interpretazione del *Nerone*.

### Spettacoli d'oggi

**Nazionale** (ore 8 1/2). Coriolano — **Valle** (ore 8 1/2). La birraia del Rigoletto - Mettiteve a fa l'ammore con me - Un quartierino al quinto piano — **Quirino** (ore 9). Excelsior — **Virtuosi** (ore 8 1/2). Le marchese del Grillo — **Nazionale** (ore 8). Streghe, stregoni e fattucchieri — **Politeama** (ore 8 1/2). Fra Diavolo — **Caffè delle Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica.

# ROMA

11 dicembre.

### Un comitato di signore.

Siamo lieti di annunziare che è stato costituito il Comitato delle signore patronesse per la Gara nazionale del Tiro a segno, che avrà luogo nel maggio prossimo al campo della Farnesina di Roma.

L'elenco in massima è stato proposto dalla Direzione centrale del Tiro a segno, con la cui approvazione della gentile marchesa Gravina, che si è data tanta premura per ordinare il Comitato stesso e per avere le adesioni

Ecco come è composto il Comitato

Signora Costanza Allamoli, Como

Contessa Marcella Agostini Della Seta, Pisa

Nobile Donna Giuseppina Amici Capelli, Firenze.

Signora Maria Baccarini Ravà, Ravenna.

Signora Carlotta Basile, Milano

Signora Alessandrina Balestra, Roma.

Contessa Bava Beccaris, Roma.

Marchesa Teresa Berardi nata Tittoni, Roma

Signora Rosa Bonacci nata Mancini, Ancona

Donna Teresa Boncompagni principessa di Venosa, Roma

Signora Anna Bonglenx, Livorno.

Nobile Donna Sofia Brin nata Terni, Roma.

Signora Bruniardi, Firenze

Contessa Carmelita Cagnola Zucchini, Bologna.

Marchesa Celina Cappelli, Roma.

Contessa Giulia Codronchi, Napoli

Donna Olimpia Colonna principessa d'Avella, Roma.

Principessa Anna Colonna Corsini Barberini, Firenze

Marchesa Bice D'Adda Trotti, Milano.

Contessa Guendalina Della Somaglia nata Doria, Milano

Signora Del Vecchio, Roma.

Donna Amalia Doretti, Roma.

Signora Maria Dosa, Bologna.

Nobile Elena Di Breganze Prina, Vicenza.

Signora Emilia Di Capua, Roma.

Marchesa Letizia Rappini Di Castelidilino, Roma.

Duchessa Menabrea Di Gela Sant' Elia, Palermo.

Marchesa Di San Giuliano, Catania.

Contessa Vincenza Di Santaliora, Roma.

Signora Ernesta Duca na'a Fontana, Roma.

Marchesa Sofia Durand de la Penne, Roma.

Signora Erba, Milano.

Signora Anna Fabrizi, Roma.

Signora Giovannina Florio D'Ondes Reggio, Reggio

Signora Emma Galiani, Roma.

Contessa Adele Gani Scarampi, Torino

Signora Alice Gibson, Roma

Contessa Elisa Giustiniani, Padova

Marchesa Costanza Gravina, Roma.

Duchessa Maria Grazioli Lavaggi, Roma

Signora Irene Grillo, Roma

Baronessa Carmela Grimaldi Gravina, Catania

Marchesa Ottavia Guerrini Antinori, Roma

Signora Rosalina Lemmi, Firenze

Marchesa Oya Linicelli, Roma

Baronessa Giulia Lazzaroni, Roma.

Contessa Rita Magnoni Crespi, Milano.

Contessa Giulia Mastiani, Pisa.

Signora Jenny Maurogordato, Livorno.

Principessa Emilia Medici d'Ottaiano, Napoli.

Marchesa Menatoglio, Modena.

Principessa Emilia Odescalchi, Roma.

Signora Maria Orlando, Livorno.

Signora Ida Pais, Roma.

Contessa Satronia Pandolfini, Firenze.

Nobile Lina Pellonx nata Terni, Roma.

S. E. Marchesa Paola Pes di Villamarina, Roma

Signora Letizia Pesaro Maurogonato, Venezia.

Contessa Ponza di San Martino, Roma.

Signora Grazia Pierantoni Mancini, Caserta.

Signora Rosetta Pignone, Genova.

Donna Carolina Rattazzi, Roma

Signora Maria Rica Nicotera, Napoli.

Contessa Esmeralda Rodocanachi, Livorno.

Contessa Rombo Muroini, Venezia.

Principessa Ruspoli di Poggio Suasso, Roma.

Signora Erichetta Soltoni Allievi, Roma.

Signora Brigida Sanna, Bari.

Duchessa Vittoria Sforza Cesarini, Roma.

Marchesa Umberta Spinola nata Villamarina, Genova

Contessa Suardo Ponti, Bergamo.

Contessa Tiepolo, Venezia.

Duchessa Eleonora Torlonia, Roma.

Marchesa Torrigiani, Firenze.

Signora Emilia Traversari, Roma.

Marchesa Ugo delle Favare Niscemi, Palermo.

Contessa Vittoria Valotti Rosmini, Brescia

Signora Voli, Torino.

Principessa Torella-Murat, Napoli.

Da un comitato composto di queste signore c'è d'aspettarsi grandi cose, e sappiamo che quanto prima si metterà all'opera per stabilire delle feste da organizzare in occasione della gara e per raccogliere premi per la gara stessa.

Abbiamo sentito parlare di una gran festa serale nella gran serra del palazzo dell'Esposizione, ma non possiamo dire di più perchè non sarebbe corretto parlare di cosa su cui il comitato non si è ancora pronunziato.

Intanto possiamo annunziare che il comitato terrà adunanza plenaria ai primi dell'anno prossimo.

★★★

### Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, 11°0 - Minima, 1°.

IL PRESENTE DEL RE.

Scrivono i giornali di Milano:

" Il Re ha voluto testimoniare la sua soddisfazione per lo zelo spiegato dal personale ferroviario in occasione dei viaggi della famiglia reale facendo pervenire ieri al signor Tito Vallini, capostazione della Centrale, le insegne di cavaliere della Corona d'Italia, ed al signor Carlo Ingegnani, capostazione, un *remontoir* con catena in oro, regalo della cifra reale „.

IL DUCA DELLE PUGLIE.

Il duca delle Puglie, primogenito del duca d'Aosta, sarà quanto prima promosso capitano, e destinato a prestare servizio, in qualità di comandante di batteria, nel reggimento d'artiglieria da campagna di guarnigione in Firenze.

Al giovane duca, che compirà il suo ventesimo anno di età il 13 del prossimo gennaio, sarà addetto un ufficiale, in qualità di ufficiale d'ordinanza.

OSPITE ILLUSTRE.

Si trova in Roma l'illustre Ferdinando Gregorovius, che si è recato ieri a far visita al sindaco.

Volle vedere le scoperte fatte in questi ultimi tempi, e il sindaco l'accompagnò a visitare i lavori che il municipio eseguisce sulla facciata del palazzo senatorio e dove vennero alla luce importanti stemmi medioevali.

BANCHETTO GIORNALISTICO.

Il signor Ullmann è stato ieri sera ricevuto nel consorzio giornalistico italiano, con la cerimonia di un pranzo al *restaurant* Spillmann. Oltre quaranta giornalisti, con gli onorevoli Bonghi e Roux in testa, hanno dato il benvenuto al collega stratletto da Trieste.

Pranzo ben servito, brindisi brevi, e tra tutti il più breve e il più spiritoso quello di *Gandolin*, che ha augurato all'Ullmann di restituirsi presto il pranzo a Trieste. Non si poteva esprimere con maggior garbo il pensiero di tutta intiera una colonnata, cosa che non sempre in tutti i brindisi succede, perchè non tutti i brindisti hanno il tatto fine di *Gandolin*

COMIZIO DEL COLLEGIO D'ASSISI.

Ieri nella sede dell'Associazione della stampa si riunì il comizio per il completamento del collegio d'Assisi, convocato dall'onorevole Bonghi.

Fu approvato il rendiconto definitivo del comitato.

Si constatò con vera soddisfazione che in due anni di propaganda il numero dei posti nel collegio di Assisi si è raddoppiato.

Si diede lettura del rendiconto finanziario particolareggiato: ed il presidente del comitato si riservò di pubblicare un resoconto morale per dimostrare come l'azione del comitato abbia avuto risultati soddisfacentissimi.

Si encomiò l'operato dell'onorevole Bonghi.

Infine il comitato si dichiarò sciolto.

Il resoconto e gli allegati rimarranno visibili all'Associazione della stampa per tutti coloro che vorranno prenderne conoscenza.

LA MORTE DI UN ASTRONOMO.

Iersera prima delle 10 spegnevasi qui in Roma una preziosa esistenza, quella di Lorenzo Respighi professore di astronomia nella R. Università di Roma, e direttore del R. Osservatorio del Campidoglio.

Aveva 61 anni, e la sua vita fu tutta spesa a vantaggio della scienza.

Era giustamente considerato come uno dei più insigni astronomi d'Italia, e per quattro anni circa egli prese parte in quasi tutti i lavori dell'astronomia moderna; specialmente nello studio della fisica solare il suo nome divenne un'autorità.

Nel più recente movimento astronomico che portava alla revisione del cielo siderale egli collaborò con sapere ed energia.

Spegnevasi quando ancora poteva esplicarsi ubertosa messe del suo ingegno.

Per molti anni gli elettori romani lo nominarono consigliere comunale, carica a cui adempì con rara solerzia.

Il professore Respighi era accademico dei Lincei, membro della Società dei Quaranta, socio della Reale Accademia delle scienze di Londra e di altri istituti scientifici europei.

Avvertiamo gli amici del compianto professore e gli studenti che il trasporto funebre avrà luogo domani, 12, alle ore nove del mattino, dal palazzo senatorio del Campidoglio alla chiesa parrocchiale di San Marco, dove sarà celebrata la messa di *requiem*.

LA R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA

terrà la seconda seduta dell'assemblea generale domani, giovedì, alle ore 1 1/2 pomeridiane, per discutere il seguente ordine del giorno:

1° Seguito della discussione sullo schema di regolamento:

2° Approvazione del bilancio 1888:

3° Nomina del medico sociale:

4° Parziale rinnovazione del comitato amministrativo.

CONTROVERSIE DOGANALI.

In base alla legge 21 novembre 1861, N. 5626, serie 2ª, le controversie tra i contribuenti e la dogana, rispetto alla qualificazione delle merci, possono essere sottoposte all'esame della Camera di commercio nella cui circoscrizione si trova essa dogana.

Sulla richiesta dei contribuenti, la dogana deve rimettere copia del verbale di contestazione ed un campione della merce alla Camera di commercio, la quale pronuncia entro un termine perentorio di giorni venti.

MANCIE AI FATTORINI.

La direzione generale dei telegrafi comunica:

" Ad evitare inganni ed abusi nella ricorrenza delle ferie natalizie e Capodanno, si previene il pubblico di guardarsi dalle richieste di mance che possano esser fatte dai fattorini telegrafici o da individui che cessarono dall'esser fattorini telegrafici, pur continuando a vestire abusivamente la divisa uniforme.

" Si avverte il pubblico che i fattorini in servizio dell'amministrazione portano sul berretto la placca con un numero d'ordine; e perciò si pregano coloro ai quali fossero richieste mance di osservare tale numero per designarlo all'amministrazione, perchè in tal modo potrà essere in grado di punire i colpevoli. „

**I mali di gola.** — In questa stagione, che non può dirsi certo la migliore del suo genere, si sentono lamentare, come al solito, frequenti mali di gola, raucedini, tossi, afonie, granulazioni, ecc., ecc., che sono di un fastidio enorme ai miseri sofferenti. Il dottor Mazzolini, inventore dello Sciroppo di Parigina composto, ha trovato anche il rimedio positivo per tali infermità colle sue Pastiglie di More composte. Tenendone qualcheduna nella bocca, durante la giornata, si giunge ad attutire quello ingratissimo solletico, intanto che si ottiene una prontissima guarigione. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia ed all'estero a L. 1

la scatola. Queste sono avvolte dall'opuscolo ad incartate con carta gialla filograna, come lo Sciroppo depurativo di Pariglina.

Depositi in Roma: Farmacie Corsi, Sant'Eustachio; Bernardi, Prati di Castello; Roberts, San Lorenzo in Lucina; Sebellin, San Francesco a Ripa; Langeli, corso Vittorio Emanuele; Marchetti, via Montanara; Savignoni, via dei Serpenti; Stella e Corteggiani, Foro Traiano, 22.

# Il Parlamento dalle Tribune

*Seduta dell'11 dicembre.*

Si comincia alle 2 e mezzo; l'aula è abbastanza popolata; i dispacci del governo, che prevede imminente la votazione a scrutinio segreto della legge sulle Opere pie, hanno prodotto un certo effetto.

Si ritiene per certo che la discussione di questa legge sarà finita per sabato, e si annunzia per lunedì l'esposizione finanziaria dell'onorevole Giolitti, ministro del tesoro: al bisogno gli darà una mano il collega Doda, che è più che ogni altro in condizione di dare delle *assicurazioni generali* sullo stato delle nostre finanze.

<>

A principio di seduta il presidente, onorevole Biancheri, legge i risultati della votazione fatta ieri

Risultarono eletti

A commissario del bilancio al posto dell'onorevole Baccarini l'onorevole Tommasini (Carlo)

A membri della Commissione di vigilanza per la Cassa dei depositi e prestiti, gli onorevoli Arnaboldi, Di Sant'Onofrio e Levi

A commissari per il fondo per il culto, i deputati Su rdo, Grassi e Solimbergo.

A membri della Commissione di vigilanza sulla amministrazione del debito pubblico, gli onorevoli Del Vecchio, Ferracciù e Cavallini.

A componenti la Commissione per la biblioteca della Camera, gli onorevoli Martini, Chiala e Lazzaro.

<>

All'ordine del giorno c'è lo svolgimento di un progetto di legge d'iniziativa dell'onorevole Lazzaro: esso vorrebbe modificare l'articolo 86 della legge elettorale politica 24 settembre 1882 nel senso di comprendere fra le cause d'incompatibilità elettorali anche il delitto di diffamazione per mezzo della pubblica stampa.

Si comincia dunque con un discorso dell'onorevole Lazzaro, discorso che mette un po' di brio e di animazione nell'aula.

L'oratore sfoderò un paio di argomenti curiosissimi e se la sbrigò in quattro parole, nella lieta tesi che trattandosi di una semplice presa in considerazione, non troverà nessuna opposizione su nessun banco della Camera.

<>

Ma l'opposizione c'è, e si fa palese per bocca dell'onorevole Pellegrini, che con moltissimo garbo e non meno spirito spiega al proponente la differenza che esiste fra discussione e calunnia.

L'onorevole Pellegrini, con un accento tra lo-genovese e proprio siciliano, che rende, per così dire, anche più sarcastiche le sue parole, ridusse in pezzetti la bella legge dell'onorevole Lazzaro, mescolando alle critiche gli elogi alla persona e richiamandone l'autore, ora vigoroso giornalista, ora eccellente giurista.

La Camera ci si divertì un mezzo mondo.

L'onorevole Pellegrini si duole che il proponente abbia presentato una legge personale, *ad hominem*, colla quale si vorrebbe colpire unicamente Pietro Sbarbaro (*interruzioni*), ma non conclude per proporre che la presa in considerazione venga respinta; il progetto Lazzaro, secondo lui, naufragherà negli uffici e non farà avuto altro risultato che di far perder tempo alla Camera. (*Approvazioni*).

<>

Nuova esposizione di teorie giuridiche parlamentari dell'onorevole Lazzaro, al quale gli argomenti garbati dell'onorevole Pellegrini hanno fatto prendere un po' il cappello. La Camera ride e fa rumore. È evidente che l'autore di *Luisa ovvero i portenti di un epidemia* non ha afferrato esattamente tutto quanto gli ha detto l'onorevole suo contraddittore. Egli chiude pregando la Camera a non volergli negare l'esercizio della più bella prerogativa del deputato, cioè l'iniziativa per un progetto di legge.

<>

Altra risposta pepe e sale dell'onorevole Pellegrini che accusa l'onorevole Lazzaro di voler cogliere degli allori a rovescio; ma in compenso lo chiama decano e cortice del Parlamento. (*Ilarità*).

<>

Si alza l'onorevole Crispi. Il governo si limita a dichiarare che trattandosi di questione parlamentare, non c'entra e non si oppone perciò alla presa... con quel che segue.

Scampanellata e votazione.

Non appena l'onorevole Biancheri ha invitato ad alzarsi coloro che sono favorevoli all'onorevole Lazzaro, quindici o venti deputati soltanto sorgono in piedi, si odono qua e là delle risa ironiche ed il progetto sta per essere *respinto*, quando l'onorevole Crispi, alzandosi, viene in soccorso del perseguitante; infatti il suo esempio viene imitato pian pianino dai timidi della maggioranza, tanto che, dopo prova e controprova, il presidente può dichiarare che il progetto è stato preso in una certa considerazione.

E passato però pel rotto della cuffia

<>

Dopo questo incidentino lieto, si riprende la discussione del progetto sulle Opere pie.

Siamo all'articolo 66. Su questo parlano gli onorevoli Lacava, Chimirri e Salmeri della Scala, che propongono modificazioni ed aggiunte, poi l'onorevole Bonacci.

L'articolo dice così:

"Le istituzioni di beneficenza alle quali sia venuto a mancare il fine, o che per il loro scopo più non corrispondono ad un interesse locale ed al pubblico, e che siano divenute superflue perchè ritenute si provveda, sono soggette a trasformazione, o concentrate in altra Congrega locale di carità, salvo il disposto degli articoli 53 e 54.

"Nella trasformazione dovrà tenersi conto delle necessità sociali, degli interessi da favorirsi delle classi povere, e per quanto è possibile della volontà dei fondatori. „ Povero vecchio, guai!

L'articolo, ben inteso, passerà tal quale. Il caso duro, l'onorevole Crispi lo troverà al Senato.

*Il reporter*

## NOTA SIBILLINA

*Logogrifo* di ieri

LU - CI - FU - RO - LO - NA - I - NA - ZIO - NE - AL - LE - AN - ZA

" INFLUENZA „

**Parola in croce**

— Consonante problematica
da certuni nel si appella.
Chi non sa ch'io sogno vivere
dove vive la gazzella,
— o ch'io sono, a quanto affermasi,
deputato milanese
— Fu tra le prime vittime
alla Camera francese.
— Ce l'ho sempre con Milziade
che mi vinse a Maratona.
— Nacqui presso Burgos, credilo.
— Sto da secoli in Cremona.

— Sì, sì, a voi, a tutti, - rispose la ragazza, diventando bianca nella sua ostinazione - ed io non ho mai mancato di parola: nessuno le tanaglie roventi mi farebbero parlare.

Mi pareva così terma, e così dissi nulla dissi quella, inconsciente ragazza dei primi giorni della mia convalescenza, che non seppi far altro che guardarla attonito.

— Mi terrete qui con voi - soggiunse - non mi manderete via?

— No - risposi - non vi manderò via.

E non dissi niente ad alcuno - io ripetei.

Ciò parve calmarla. Dopo di avermi ringraziata, mi seguì su per le scale.

L'ho messa nella stanza dove l'avete trovata, perchè era in qualche modo la stanza più remota della casa, e là essa rimase rassegnata e tranquilla, almeno mi parve, sino a questo orribile giorno.

— E questo è tutto? - domandai. - Non avete potuto ottenere più tardi altre spiegazioni? Non vi ha detto nulla, proprio nulla sul motivo della sua fuga?

Nulla. Anna serbò sempre il più rigoroso silenzio. Anche quando, il giorno dopo, coi giornali in mano, le interrogai se la sua fuga avesse qualche relazione coll'assassinio avvenuto in casa del signor Leavenworth: ripetè solo ch'era saggio per proposito mio. Qualche cosa, o almeno io aveva sognato le ibbre e confusa aveva detto, neanco la fortuna, o il fuoco l'avrebbe indotta a parlare.

E qui ebbe luogo un'altra pausa; poi colla mente ad un altro punto di grande interesse per me, dissi:

Dunque, questa storia che mi avete narrato del matrimonio segreto di Miss Mary e l'ostracismo che nulla poteva vincere, tranne la morte della sig. Insieme al fatto di Anna venuta a rifugiarsi presso di voi a nome di Miss Mary, ecco le sole sulle quali fondate i vostri sospetti?

Sì, signore; e di più, la prova del suo interesse nell'affare risultante dalla lettera che ho ricevuto ieri da lei, e che dite l'avere ora nelle mani.

Oh, quella lettera!

Ed io trattando anch'io davvero fra me la vecchia questione - era mai possibile, dopo tutti questi fatti, credere ancora Mary Leavenworth innocente?

Signora Barbara - soggiunsi - avete detto in principio di non poter credere che Mary abbia direttamente avuto mano nell'assassinio di suo zio Sarete ora in grado di ripetere una tale asserzione?

Sì, sì, certo. Che ho io possa pensare sulla sua intervista nella spiaggia e come mettere, non so immaginarla capace ad attuarlo. Oh! no, no, Mary, quella notte fatale, non toccò colle sue mani le pistole, e non era presente quando venne adoperata: poteva essere certo di ciò. Solamente l'amore che l'amava alla follia, e non aveva altri mezzi per ottenerla, ha potuto trovare la forza di commettere un'azione così orribile.

Pensate voi pensate

— Che sia stato Clavering. Sì, lo penso, e ne sono sicura ch'egli è suo marito, troverete che la confessione di lei è ben terribile!

— Lo è davvero! - risposi

E mi alzai, per non dire la gravissima quanto questa sua conclusione mi aveva colpito. Forse nell'istante, o nel mio aspetto si era qualche cosa che la sgomentava.

Spero di non essere stata indiscreta - disse, guardandomi con occhio sospettoso - rispondente ai sentimenti dei circoli governativi.

Notizie autorevoli, infatti, da Pietroburgo affermano che, dopo il convegno che ebbe luogo a Berlino tra lo Czar e l'imperatore Guglielmo, la Russia ha osservato negli affari bulgari una politica temperata, e che questa politica sarà da essa continuata.

**Regia marina.**

È attesa per domani, alla Spezia, la regia squadra permanente.

Stamane alle ore 9 è giunto a Napoli il piroscafo *Polcevera*, proveniente da Massaua, con 16 ufficiali, 547 soldati e 6 detenuti.

Dall'inchiesta ordinata dal ministero della marina sul sinistro toccato al *Selinunte*, della Compagnia generale italiana di navigazione, il quale, nella notte del 26 al 27 ottobre ultimo, incagliava sulla punta dell'isola di Sant'Andrea, è risultato non potersi in alcun modo addebitare ad imperizia od altro dell'equipaggio o del capitano, ma soltanto al temporale che imperversava in quella notte e all'aria fosca che non permise al piroscafo di avvistare i fanali di Brindisi.

## BORSA DI ROMA

11 dicembre.

L'odierna Borsa fu meno ferma di ieri, ad onta che Parigi prosegua a mandare corsi soddisfacentissimi per il nostro Consolidato. Affari pochi e valori piuttosto offerti.

Rendita contante 96 55, a fine 96 92 1/2, 96 85.

Generali 537 a 535. Banca Romana 1115.

Industriali 511, 512. Immobiliari 560 a 557. Molini 1280 denaro. Marzia 1565 nominale. Due 1145. Condotte 334.

Cambi: Francia, *chèque*, 101 10; Londra, 3 mesi, 25 [illegible]

Ore 3. — Rendita 96 97 1/2. Generali 535 532 50. Immobiliari 555, 551.

**BORSA DI PARIGI del 11 dicembre.**

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rend. Francese 3 0/0 ant. a. | 92 15 | 92 22 |
| » » 3 0/0 perp. | 88 40 | 88 32 |
| » » 4 1/2 0/0.. | 105 50 | 105 52 |
| Rendita Italiana 5 0/0.... | 95 17 | 95 17 |
| Cambio sopra Londra..... | | 25 23 |
| Consolidati Inglesi..... | | |
| Cambio sull'Italia ..... | | 1 0/0 |
| Rendita Turca (nuova). ... | 17 42 | 17 12 |
| Banca di Parigi..... | 795 — | 798 1/4 |
| Fondiario 6 0/0... ..... | 468 7/8 | 468 1/8 |
| Lots, Spagn. antera nuova. | 72 1/2 1/2 | 72 65 |
| Banca Sconto di Parigi ... | 517 — | 516 1/4 |
| Credito Fondiario.. ... | | 1311 |
| Azioni Suez ..... | - | 2315 — |
| Asioni Panama ..... | 67 - | 66 - |
| Ferrovie Meridionali romane | - | 708 — |

## Telegrammi particolari del FANFULLA

**Parigi**, 11.

Sono ottocento le persone colpite dall'*influenza* russa nei Magazzini del Louvre. Ma nessun caso pericoloso nè tra essi nè tra i colpiti all'amministrazione centrale delle poste, alla Scuola politecnica e in parecchie altre agglomerazioni di gente.

**Parigi**, 11.

Don Pedro arriverà a Cannes il giorno 20 corrente.

**Parigi**, 11.

Il voto della Camera il quale rinvia a un mese la discussione della convenzione monetaria, equivale, dicono, almeno alla proroga di due anni.

**Genova**, 11.

Ieri sera, nell'aula magna del nostro Palazzo municipale, ebbe luogo un'adunanza per la costituzione del comitato genovese dell'Associazione Dante Alighieri per la diffusione della lingua italiana.

Sedeva alla presidenza il sindaco Castagnola e A. G. Roselli.

Fu eletta una Commissione composta dei professori Bensa, Morchio, Fasce, Melzi d'Eril, Marescotti e Danco coll'incarico di compilare un regolamento interno.

Il ministro Finali ha dato comunicazione telegrafica al prefetto di aver ordinato il noleggio di 2000 vagoni dalla Paris-Lyon-Méditerranée, per corrispondere alle esigenze del nostro porto.

BONAVENTURA SAVIANI, *gerente responsabile*.
Stabilimento tipografico dell'Opinione

Si pretende che l'olio di fegato di merluzzo debba far cessare la tosse nelle persone deboli di petto, e non si riflette che spesso il rimedio è peggiore del male; difatti quest'olio disgustoso ed indigesto produce vomiti e diarrea che abbattono le forze dell'ammalato, anzi che ricostituirlo.

Ora, col nuovo prodotto scientifico, il *Morrhual*, scoperto dal signor Chapoteaut, si può far prendere delle forti dosi d'olio di fegato di merluzzo senza affaticare lo stomaco, poichè in un piccolo volume il *Morrhual* contiene venticinque volte più i principii attivi dell'olio di fegato di merluzzo; attenua la tosse, procura il sonno e fa cessare l'oppressione e i sudori notturni.

La volgarizzazione della scienza ha prodotto dei grandi vantaggi, e, per citarne uno, diciamo: che al giorno d'oggi si sa da tutti che nei casi di *anemia, clorosi, linfatismo*, l'uso del *ferro* e della *china* è assolutamente indicato. Aggiungiamo che il più facile a prendersi è lo *Sciroppo di china ferruginoso* di Grimault e C.ie, che, grazie alla scoperta del signor Grimault, contiene in intima combinazione il *fosfato di ferro solubile* che rappresenta gli elementi delle ossa e del sangue, e la chinachina, il tonico più potente che si conosca.

Per essere sicuri dell'efficacia di questo prodotto, che è stato l'oggetto di numerose falsificazioni ed imitazioni, si dovrà esigere la marca di fabbrica ed il nome di Grimault e C.ie

**Tutti i Letteri del nostro Giornale**
scrivendo all'**Ufficio Periodici Hoepli** in **Milano**, riceveranno **gratis** l'abbonamento di 1 mese del più splendido giornale di moda
LA STAGIONE
e avranno pure **gratis** oggi della **SAISON** e del periodico-libro illustrato per la gioventù
L'ITALIA GIOVANE

**Ferro Bravais**
*(Vedi avviso in quarta pagina)*

**VENDONSI ED AFFITTANSI**
**Alberghi. Case e Piani di Case. Ville. Vigne. Tenute. Fondi.**
Si danno **Denari a Mutuo e a Cambiali ipotecarie.**
**Ufficio POCHALSKY & C.**
**131 - Roma. Corso - 131**

**Tutti coloro che vogliono concorrere al premio di**
**L. 500,000**
che verrà estratto in Roma il 31 Dicembre corrente anno, facciano sollecitamente acquisto di Obbligazioni del Prestito a Premi
**BEVILACQUA LA MASA**
Autorizzato colla Legge 6 Maggio 1869, N. 5058 e Regio Decreto 6 Dicembre 1885
**RIORDINATO**
con R. Decreto 1° Luglio 1886
Questo prestito è ora solidamente garantito dall'interesse derivante dai titoli a debito dello Stato (che è quanto dire garantiti dallo Stato), depositati dalla Banca Nazionale Italiana a questo solo ed unico scopo presso la R. Cassa Depositi e Prestiti.
Le Obbligazioni originali definitive di L. E. che concorrono a questa e a tutte le successive estrazioni con premi da L. 500,000, 300,000, 200,000, 100,000, 50,000, 20,000, 10,000, ecc., si vendono a
[illegible]
cadauna presso la Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10, Genova.
Una sola Obbligazione può vincere sino a lire **500.000**.
Due Obbligazioni possono vincere sino a lire **900.000**.
Tre Obbligazioni possono vincere sino a lire **1.300.000**.
Quattro Obbligazioni possono vincere sino a lire **1.750.000**.
Cinque Obbligazioni possono vincere sino a lire **1.650.000**.
Ad ogni richiesta inferiore a Cinque Obbligazioni aggiungere Cent. 50 per le spese postali.
Ogni Obbligazione viene accompagnata dal particolareggiato programma del Prestito e dal Calendario della Fortuna per il 1890.
**Sollecitare le domande**

## FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

**Bibita all'Acqua Seltz e Soda**

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

## H. ROBERTS & C.

ROMA — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 39 e 40 A

FIRENZE — Via Tornabuoni, 15.

L'ORIGINALE

## PASTA DI LICHENE COMPOSTA

Questa Pasta che da molto si adopera con risultati soddisfacenti nelle affezioni catarrali, calma prontamente la tosse, l'infiammazione degli organi polmonari e guarisce in pochissimo tempo le infreddature più ostinate, facilita lo sputo, impedisce lo sputo colorato e previene le malattie di petto, le quali per lo più sono conseguenza delle infreddature trascurate.

**Trovasi anche presso le principali Farmacie del Regno**

Badare che sopra ogni scatola vi sia il nome di H. Roberts e C. e che sia involtata in carta celeste sulla quale è ripetutamente impresso il nome di H. Roberts e C.

## RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora scompare in pochissimo tempo.

In Roma vendesi presso Placidi, Corso 349; Giulio Bertarelli via Giubbonari 59; Antonio Berlin, via Nazionale, 88; Roberts e C., Piazza S. Lorenzo in Lucina, 39-37; Sinimberghi via Condotti, 61; Rocco Chicco, via Maddalena, 46; Beretta via Frattina 117; Mantegazza via Nazionale 146; Nerco Costantini, via Nazionale 23; Ricci e Materozzoli P. in Lucina 3; G. Baker e C. P. Spagna 41; Brugia, Corso 344; Belletti Banco e Courmes, Corso 3 5.

## RAME, ACCIAIO, PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come' Casseruole, Tanter, Pescionere, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, C, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 25.

## SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 2,95!

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 25.

## BELLEZZA E GIOVENTU'

si ottiene coll'uso delle vere

# Acque Inglese

preparate dal Prof. NELSEY, adoperate in Inghilterra Francia, Italia, ecc., con splendido successo da un quarto di secolo

CONSERVA nella tomba il primitivo colore.
CURA ogni specie di
PRIVA di qualunque
RINFORZA i bulbi.
AMMOLLISCE i capelli.
CONSERVA il lucido per circa sessanta giorni.
NON SPORCA la pelle

Prezzo: L. 6 la bottiglia con istruzione - Aggiungere 50 centesimi per il pacco postale.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma C, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 25

## NUBIAN

**Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone**

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C, Corso, 375-79. In Firenze via de' Panzani, 25.

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capit. statutario L. [illegible] - Emesso e versato L. [illegible]

### Linea del PLATA

Partenze postali il 6 e 15 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 23 per

*Montevideo e Buenos-Ayres*

**Partenze da GENOVA**

nei mesi di DICEMBRE 1899 e GENNAIO 1900

| | | |
|---|---|---|
| Vapore postale SIRIO | partirà il 15 dicembre 1899 | |
| » » ORIONE | » 1 gennaio 1900 | |
| Vapore comm. GIAVA | » 8 » » | |
| » postale PERSEO | » 15 » » | |

Partenze straordinarie (facoltative) dirette da Napoli [illegible]

*per* Montevideo e Buenos-Ayres

Piroscafo VINCENZO FLORIO parte il 27 dicembre 1899

### LINEA NORD-AMERICANA

Partenze straordinarie (facoltative) direttamente da Palermo per New York.

Piroscafo INIZIATIVA partirà verso il 15 dicembre 1899

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso 345 - Alle Sedi Compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA Piazza Acquaverde - Alle Succursali di NAPOLI, via Pietro, 28-29-30, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 12, nonchè a tutte le agenzie della Società.

ROMA

## ALBERGO DI MILANO

Locanda di Mezzogiorno, di proprietà del Parlamento [illegible] Lusso, di un gusto squisito e prezzi moderati.

Prop. A. GIARAMPELLI.
Ditta E. DALVITTO.

## PEI PRIVATI

Lenzuola, Cent. 5 la pezza [illegible] 10

Uno studente dell'Università desidera dare lezioni di inglese a ed italiano. Per gli [illegible] Ammaestramento del Giornale [illegible], Roma.

## Nuovi Reggifiaschi

*in metallo inossidabile*

I più eleganti in quanto di meno mezzi in vendita Prezzi molto [illegible]

Prezzo del paio di legno cent. 5.

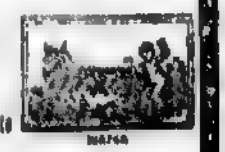
Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma C, via del Corso, 375-379 — Firenze, via de' Panzani, 25.

## Posateria argentata

DI

FABBRICAZIONE ROMANA

di Ditta CHRISTOFLE garantito



ANE SI

Modello «Bagouette»

### PREZZI

Modello «Bagouette»

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Cucchiaio da tavola | L. 9,50 | | Cucchiaio da dessert | L. 9,25 |
| Forchetta id. | » 9,50 | | Forchetta id. | » 9,25 |
| Coltello id. | » 9,25 | | Coltello id. | » 9,50 |

Cucchiaino da caffè L. 5.40 — Cucchiaione da zuppa L. 12.40 — Cucchiaio a ragout L. 8 — Trinciante e forchettone L. 12.50 — Posata per insalata L. 13. — *Si assumono forniture complete per conventi, Ville, Caffè, Ristoranti, ecc.* — Si riargentano *posate Christofle* usate

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma C, Via del Corso 375 a 379, Palazzo Piombino — In Firenze, via de' Panzani, 25, Palazzo Corsini.

L'ELETTRICITÀ APPLICATA ALLA SALUTE

Nuovissima scoperta

## CIONDOLO GALVANO ELETTRICO CON PILA

Patento PIUMA

**ad uso collana o ad uso braccialetto**

Le persone soggette ad *emicranie, paralisi* o ad altri mali provenienti dal sistema nervoso, facendo uso del **Ciondolo Galvano Elettrico** ne avranno un efficace ed immediato sollievo.

L'azione del **Ciondolo Galvano Elettrico** con pila è **potentissima** e se ne risentono i suoi effetti pochi minuti dopo applicata sul petto, o tenuto fra le mani la corrente avvolta al polso.

Coll'uso del **Ciondolo Galvano Elettrico** non solo si ha un sicuro rimedio contro le malattie nervose, ma se ne distruggono i germi, [illegible] dono una perfetta guarigione, o più si previene qualsiasi attacco nervoso.

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Piuma** dev'essere il compagno indivisibile delle persone nevrotiche. La sua azione contro la malaria e come stimolatore degli organi vitali è efficacissima, facilita la digestione e rinforza i nervi.

Il **Ciondolo Galvano Elettrico Piuma** con pila è in metallo dorato a fuoco, elegantissimo, a forma di boccetta piatta, munito di catenella elettrica a doppia corrente. Costa solo L. 5 e si spedisce *franco* con istruzione contro rimessa di L. 5 50.

Dirigere richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma C, Via del Corso 375 a 379, Firenze Via de' Panzani, 25.

L'ELETTRICITÀ APPLICATA ALLA SALUTE

LA SALUTE MEDIANTE L'ELETTRICITÀ

## Mancanza di Forze

ANEMIA CLOROSI — DEBOLEZZA CONSUNZIONE

Il FERRO BRAVAIS — Il FERRO BRAVAIS

DIFFIDARSI DELLE IMITAZIONI — Esigere la firma R. BRAVAIS stampata in rosso

Deposito nelle migliori parte delle Farmacie

VENDITA ALL'INGROSSO 46 et 47 Rue Saint-Lazare Paris

# CALORIFERI

**a doppio cilindro e regolatore**

di **W. BURKARDT** - di Vienna

[illegible] sistema con cui [illegible] il calore [illegible] 70 per cento. — Questi calorifi si possono essere alimentati con qualsiasi combustibile solido, carbone di [illegible] ecc. ed una volta [illegible] non sono interruzione da [illegible] ore, se anche la temperatura esterna [illegible] diatrice.

Il fumo può essere condotto sia direttamente [illegible] sterno, secondo la località — Prezzi [illegible] lusso.

Imballaggio [illegible] Porto a carico del committente

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma C, via del Corso, [illegible] — Firenze, via dei Panzani, 25.

# Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparlo al bagno [illegible] prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura bianca e d'un perfetto liscio e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del Regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/2 Kilo e 90 per 1 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani 25.

# ORARIO DELLE FERROVIE

**Partenze da Roma per le Linee di**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | 7.50 a. | 9.40 a. | 1.10 p. | 9.40 p. | [illegible] |
| [illegible] | 9.50 a. | 12 — m. | 3. — p. | 5. — p. | 6. 40 p. |
| [illegible] | 2. — a. | 1.15 p. | — | — | — |
| Assisi-Settone | 7. 5 a. | 9.20 a. | 3.55 p. | — | — |
| Albano-Lariano | 8.10 a. | 9.30 a. | 1.10 p. | 6.55 p. | — |
| Tivoli-Avezzano-Sulmona | 6.45 a. | 9.40 a. | 2.20 p. | 6. 5 p. | — |

**Arrivi dalle Linee di**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | 12.50 p. | 6.17 p. | 8. 5 p. 9.15 p. |
| [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Settimo-Assisi | 7.50 a. | 2.21 a. | 3.36 p. | 11. — p. | — |
| Albano-Lariano | 7.50 a. | 9.21 a. | 7. 5 p. | 11. — p. | — |
| Sulmona-Avezzano-Tivoli | 9.25 a. | 2.50 p. | 3. 10 p. | 10.55 p. | — |

Treno Festivo — Andata Notturno, ore 11.40 pom.

**E. E. OBLIGHT**

Ufficio per inserzioni - Piazza [illegible]

# Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, C, Corso, 375-79.

**Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare**

## IL VERO BUON MERCATO

**ARTICOLI** d'alta novità per Strenne e Regali.
**GIUOCATTOLI** assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
**PENDOLE** e Candelabri in vero Bronzo.
**LAMPADE** a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
**BUGIE** in bronzo e di fantasia.
**STUFE**, Caloriferi e Bracieri.
**CRISTALLERIE** e Vetrerie.

**NOVITÀ** in Rosoliere e Paniere a liquori.
**PORCELLANE** bianche e decorate.
**TERRAGLIE** fine e del massimo buon mercato.
**FORNITURE** per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
**ASSORTIMENTO** in forme per Pasticceria, Bordure, ecc
**SCELTA** infinita di quanto può occorrere per la cucina
**POSATE** per tavola in Zinnsthall, Prototypo e vero Christofle.
**MOBILIO** per Sala da pranzo.

**Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI**

ROMA C, — Corso, 375-76-77-78-79 — ROMA C.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Giubiana, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, Isole | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 340

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Giovedì-Venerdì 12-13 Dicembre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

Il N. 50 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 15 dicembre in tutta l'Italia

**Contiene:**

Il nuovo Museo psicologico - Lettera aperta al ministro Boselli - *Paolo Mantegazza* — Catullo (Saggio di traduzione da Virgilio, Ecl. X) - *G. B. Mongenzi* — La sale Borgia e i lavori di restauro, *Emma Perodi* — Onorato Balzac in Sardegna, *Luigi Bass* — Novelle Lantranchi: Fabbrina di fiori per chiese recenti, *Fulvia* — La spia, *Giustino L. Ferri* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

Centesimi 10 il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno L. 24 - Un anno quotidiano e settimanale per il prezzo Anno L. 29 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio, 130

# L'emigrazione

Da circa un anno la nuova legge sull'emigrazione funziona; non dirò coll'onorevole Luchini, che essa sia *pessimo tragico*, bella ma senza cervello: pure di certo lascia parecchio a desiderare.

Ho letto, a questo proposito, la discussione che ebbe luogo alla Camera dei deputati.

È una discussione che vorrei vedere sparsa a migliaia di copie: perchè varrebbe molto a togliere le false idee che si hanno dal più sull'emigrazione.

I discorsi degli onorevoli Bubaloni, Enrico Ferri, Luigi Ferrari, Vendramini, Chiaradia, Franchetti, Sonnino, del relatore onorevole De Zerbi e del sottosegretario di Stato Fortis, sono discorsi di chi ha studiato la materia, e di chi ha contribuito a svisceraro l'argomento.

Chi si accinge a scrivere in modo superficiale dell'emigrazione o non conosce lo stato miserando di chi parte, maledice il fenomeno e chi lo aiuta.

Eppure diversamente pensano tutti coloro che lo hanno studiato diligentemente.

L'onorevole Fortis, quando diceva alla Camera: « Con questa legge ci proponiamo non d'impedire l'emigrazione, poichè *da ogni parte* ho sentito sostenere la libertà di emigrare, ho sentito *combattere tutte quelle misure restrittive* che avrebbero potuto autorizzare il governo ad impedire od anche solo ad indirizzare in un modo piuttosto che in un altro le correnti migratorie »,

« La legge adunque non ha per iscopo egli diceva) di impedire l'emigrazione, non solo perchè non vogliamo offendere il principio di libertà, ma perchè riconosciamo anche le questioni economiche che potrebbero essere pregiudicate da questo fatto del governo ».

In questa discussione l'onorevole Enrico Ferri fece un bel discorso, dovrei dire uno dei suoi bei discorsi.

È un vecchio pregiudizio questo, egli disse, di lamentare l'emigrazione come un fatto deplorevole; è il vecchio pregiudizio per cui non si vedeva potenza di Stato se non nell'aumento della popolazione, mentre l'osservazione più elementare dei fatti ci dimostra che l'aumento di popolazione, quando giunge ad un punto eccessivo, anzichè causa di potenza, è causa di debolezza economica e quindi politica di uno Stato.

Ora, soggiungeva l'onorevole Ferri, se noi pensiamo che l'Italia, nell'Europa continentale, è fra i grandi Stati quello che ha la popolazione più densa di tutta Europa, noi dobbiamo lasciar un po' da parte questo pregiudizio che l'emigrazione sia un fenomeno da vedersi di cattivo occhio.

L'emigrazione, egli aggiungeva, è un sollievo per la proprietà fondiaria; perchè è come se le si lavasse un poco dai polmoni per lasciarla respirare un po' più liberamente.

E del pari esplicito fu l'onorevole Badaloni.

— Libertà ci vuole, egli disse, e se con una legge si potesse realmente opporre un argine insormontabile alla fiumana dei lavoratori che emigrano, permettetemi di dire, o signori, che con quella legge si scongiurerebbe l'insurrezione delle nostre campagne

chi la vagheggiasse, diceva eloquentemente l'oratore, che per il primo prese la parola alla Camera, mostrerebbe di aver dimenticato le annate tristi nelle quali i lavoratori a torme traevano alle porte dei nostri municipii per chiedere null'altro che lavoro; chi vagheggiasse nella legge mostrerebbe di non aver compreso che la calma apparente delle popolazioni rurali delle provincie di maggiore emigrazione è dovuta appunto alla speranza di potere migliorare, quando che sia, il proprio stato emigrando.

D'altra parte, soggiungeva, finchè le migliorate condizioni dell'agricoltura non permetteranno una più equa ripartizione dei prodotti del suolo, finchè i salari non saranno meglio proporzionati al costo dei generi di necessità, l'emigrazione sarà un beneficio, sotto qualunque aspetto si voglia considerare. L'emigrazione è utile doppiamente: economicamente, cioè, e moralmente. L'utile economicamente, perchè sebbene non influisca che in modo superficiale e passeggero sul movimento della popolazione, contribuisce tuttavia a diminuire il pauperismo, rendendo migliore la posizione di quelli che restano in patria. L'utile moralmente, perchè la delinquenza, che è sopratutto una delle tristi conseguenze dello squilibrio sociale, diminuisce con le migliorate condizioni economiche.

Ed a proposito di coloro che piangono sull'emigrazione, l'onorevole Badaloni citava le parole del compianto Emilio Morpurgo, il quale compì l'inchiesta nel Veneto, ove più grave ed antico è il fatto dell'emigrazione.

« Chi lagrima sull'emigrazione - scriveva il Morpurgo - e parla di seduzioni artificiose, d'inganni, di promesse fallaci, non sa che cosa sia quest'angolo di terra.

« La verità è che se questa non vedesse ogni anno andarsene fuori di casa moltissimi dei suoi figli, e questi non tassassero il debito loro di soldati della fatica, come pochi ne ne trovano, l'affermazione è triste ma vera, quivi si morrebbe di fame ».

Verità orrenda, verità che rasenta l'incredibile, ma verità vera perchè questo problema del lavoro scarso, intermittente, male retribuito o impossibile in certe stagioni, è un problema tormentoso, che si risolve nella impossibilità di vivere.

Noi vediamo infatti nell'alta Italia che le provincie nelle quali la emigrazione assume le maggiori proporzioni sono quelle desolate dalla febbre e dalla pellagra e agitate dagli scioperi dei contadini.

La statistica c'insegna che nel mezzogiorno d'Italia il maggiore contributo dell'emigrazione è dato dalle provincie che ci offrirono lo spettacolo doloroso del brigantaggio, o della vendita dei fanciulli girovaghi, o che sono avvelenate dalla malaria.

Il contadino delle provincie meridionali che trenta o quaranta anni fa si dava, come si diceva, alla campagna, perchè non poteva vivere col suo lavoro, o perchè si sentiva vittima delle classi dirigenti, ora in quella vece emigra.

E, per citare ancora un altro valoroso, che sa trattare le questioni più ardue con ingegno e dottrina non comuni, ricorderò l'onorevole Sonnino, il quale alla Camera diceva:

« Sono di coloro che credono che l'avvenire d'Italia stia nell'estensione della sua colonie sorte sotto qualunque forma. L'Italia riuscirà a colonizzare le sue terre incolte o mal coltivate od insufficientemente popolate, quando avrà colonizzato molte terre di altri continenti; appunto come è avvenuto in molti paesi e anche nel nostro in tempi non lontani ».

E facendo eco a tutti gli oratori della Camera, dalla estrema destra alla estrema sinistra, con frase opportuna concludeva esclamando:

« Signori, ringraziamo gli Dei che l'emigrazione ci sia! »

L'ultimo pure l'onorevole Solimbergo, che rappresenta un paese ove, se una metà degli abitanti « possedesse null'altro che i mezzi del viaggio » abbandonerebbe la terra natale, l'ultimo reclamare la libertà di emigrare, e terminare con queste parole: « Auguro che l'onorevole Fortis voglia far eco alle voci di libertà sollevate con *mirabile concordia* da ogni parte della Camera ».

L'un altro oratore rammentò che l'Inghilterra, eminentemente pratica, ha saputo trarre assai profitto dai suoi emigranti che ha avuto in questo secolo, guidandoli e dirigendoli con vasti obbiettivi politici ed economici: ricchi oggi le sue colonie sono talmente ricche e potenti da rivaleggiare con la stessa madre patria, e da poterla soccorrere in qualunque contingenza!

Insomma, l'argomento vasto e complesso fu trattato in tutte le sue parti, e mise in rilievo l'accordo di tutti i competenti sulla materia, di modo che l'onorevole Vendramini, parlando sul disegno di legge, potè rilevare che tutti furono *concordi* nel consentire la libertà dell'emigrazione, e solo espressero il dubbio che siano insufficienti le guarentigie per gli emigranti, *e che la legge così difficoltosa in pratica*.

Questo dubbio doveva più tardi essere comprovato dal fatto nella pratica applicazione della legge. E dappoi venne il momento di esaminare quali sieno quelle difficoltà, e fino a che punto sia il caso di provvedere a rimuoverle.

Giochino

## La cittadinanza di Kossuth

BUDAPEST, 11 — *Camera dei deputati.* — Si discute sopra una petizione la quale chiede che sia conferito il diritto di cittadinanza a Kossuth.

Il presidente del Consiglio, Tisza, dichiara in nome del governo, che presenterà un progetto di legge sullo stato di cittadinanza di Kossuth.

In seguito a questo impegno preso dal governo, il partito indipendente si dichiara soddisfatto e ritira la domanda presentata onde provocare un voto sulla suddetta petizione.

## GIORNO PER GIORNO

La problematica idea di una Esposizione a Palermo ha partorito la nefasta e ma disgraziata inspirazione di una contro-esposizione a Milano.

Naturalmente Milano domandava a Palermo che le cedesse il turno: e non meno naturalmente Palermo rispondo che non può rinunziare al lavoro fatto e alle spese fatte.

Oltre agli innumerevoli inseparabili da qualunque Esposizione, si [illegible] una nuova speculazione di cui nessuno è più soddisfatto, neanche gli insigniti dei primi premi, la domanda dei Milanesi avrà un inconveniente speciale anche se l'Esposizione loro non si terrà: e sarà quello di far dire che la infelicissima richiesta ha scimpato l'Esposizione di Palermo, e che questa non raggiungerà quei trionfi retorici che qualcuno con troppa fiducia vuole ha sognato.

In tutto questo, lo confesso, ho veduto sparire una eccellente qualità milanese, e ho veduto spuntare il *dada* meschino.

La qualità sparita è il buon senso tradizionale ambrosiano in tutte le cose che hanno specialmente tratto alla vita pubblica e ai riguardi fra città e città.

Il cavalluccio venuto fuori è quella leggera malattia pruriginosa orsamai diventata rarissima, che piglia più qua o più là il buon Meschino: quella di considerarsi sempre il primogenito della famiglia... ora che le primogeniture sono abolite!

* * *

I giurati in questi ultimi tempi hanno condannato a morte quattro imputati, di cui tre per omicidio, uno per parricidio. Gli omicidi si chiamano tutti e tre Antonio, e il parricida si chiama Pio!

A ogni modo, Antonio Gelli, Antonio Rossi e Antonio Mollinat-Gros possono attendere un voto di santo di Padova perchè la loro condanna, alla vigilia dell'applicazione del nuovo Codice penale, è più platonica che mai.

I giurati diranno forse: Troppa grazia, sant'Antonio! ma è così.

Quanto al parricida, se permettete, non ne parliamo. C'è degli argomenti sui quali il meglio è non dir nulla.

Intanto, a proposito di queste condanne, la *Lombardia* osserva:

« Se la va un po' di questo passo, non si sarà mai dato un paese in cui la « coscienza popolare » abbia voluto tante condanne capitali quante nel mese che precede l'abolizione, per legge, della pena di morte ».

Le virgolette alla *coscienza popolare* non se l'ho messe io: sono nel testo della *Lombardia*, e mi fan no pensare, non so se a torto o a ragione per ciò che riguarda la *Lombardia*, che que' benedetti giurati sono per i giornali ora i veri rappresentanti della coscienza popolare, ora i soliti ignoti giudici del fatto, secondo che i loro verdetti riescono più favorevoli o più contrari alle idee del giornale.

Non voglio entrare, tanto oramai sarebbe inutile, nel merito della questione che quelle poche linee della *Lombardia* potrebbero sollevare: ma, insomma, poichè il giurato scontenta *tout le monde et son père*, vale a dire il partito che era in avere la privativa delle grandi riforme democratiche, non sarebbe meglio di rinunziare il magistrato popolare alle sue domestiche occupazioni e restituire l'amministrazione della giustizia popolare ai magistrati che dovrebbero intenderne per necessità professionale?

Col nuovo Codice penale sarebbe forse prudente.

* * *

*L'influenza!*

Da una decina di giorni non si parla che di questa epidemia, la quale è considerata dal pubblico come un malanno ignoto, e non è che un malanno dimenticato.

La medicina ha chiamato in tutti i tempi *influenza* l'epidemia dei catarri e del grippe. E l'*influenza* attuale è un *grippe* epidemico.

Ora è curioso solamente il fatto che questo nome è stato dato al male rispavnto in Russia, nella sua terminazione italiana.

E pare che ciò derivi dal fatto che l'ultima esplosione del male s'è avverata in Italia al principio del secolo.

Se la classicità del termine *influenza* fosse dubbia per qualcuno, ecco l'esempio di un testo di lingua. Il Caro-Annibale, vol., nelle lettere scrive: « Altro non so che ci sia degno d'avviso se non che qui è, secondo che intendo, per tutta Italia corso universal *influenza* di catarro, del quale pochi sono che non siano tocchi ».

* * *

Il boulangismo - anche se non riesce a rovesciare il governo della repubblica - a qualche cosa è sempre buono.

I giornali recano infatti la notizia che il generale Boulanger ha sottoscritto un contratto a Londra con un impresario per andare in America e darvi una serie di conferenze.

La partenza sarebbe stata fissata al principio dell'anno nuovo. Le conferenze avrebbero per argomento il boulangismo e Boulanger.

La prima sarà tenuta all'Accademia di New-York, quindi il generale intraprenderebbe il suo giro attraverso le principali città dell'Unione.

Secondo il contratto, il generale avrebbe 120 lire sterline per ciascuna conferenza, e dovrebbe tenerne fino a trenta: in totale ne ritrarrebbe 90 mila lire.

Non so quanto la notizia sia attendibile: certo è che essa viene insistentemente ripetuta dai giornali antiboulangisti, potrebbe anche far credere che si tratti di una spiritosa invenzione.

Ad ogni modo, se la notizia è vera, potremo dire che il generale Boulanger è diventato la Patti degli uomini politici, dal momento che come la Patti va a dilettare con la sua voce i pubblici americani!

Del resto, la cosa non ha nulla di singolare. Il generale Boulanger ha sempre avuto un gran debole per la teatralità, e finisce naturalmente artista da teatro.

Per me, francamente, auguro che la notizia sia vera. È un nuovo orizzonte che si scopre innanzi agli uomini politici sfortunati. Dopo i fiaschi europei, essi potranno rifarsi coi successi americani!

Tant'è: si tratti di politica o d'arte, quello che loro occorre anzitutto è un teatro!

* * *

Per dare un'idea del come intendano il suffragio universale i repubblicani, ecco quello che ha scritto il *Radical*, il giorno stesso in cui si discuteva alla Camera francese la elezione di Boulanger:

« In nome del rispetto dovuto al suffragio universale della Francia, i bollettini portanti il suo nome debbono essere considerati come se non esistessero. Alcune migliaia di elettori hanno creduto di votare per lui; in realtà essi non hanno votato affatto. Essi si sono posti volontariamente al di fuori del suffragio universale.

« In nome del rispetto dovuto al suffragio universale legalmente espresso, cioè a dire espresso conformemente alla volontà del suffragio universale, il signor Joffrin deve essere convalidato: egli è il rappresentante della sola maggioranza che conti, della maggioranza legale. »

È vero che nella elezione Joffrin ne ha toccate; ma questo poco importa. La minoranza è diventata maggioranza, dal momento che ha votato per lui.

Non c'è che dire: la teoria del rispetto al suffragio universale escogitata dal *Radical* è una teoria comoda. Aspettiamone dunque la più larga applicazione!...

* * *

Spigolo dal libro pubblicato oggi stesso dal bravo editore Perino: *Appunti di lettura e note di pensieri*, raccolti dagli scritti di Francesco Domenico Guerrazzi per cura del signor Di Collordo Mels.

Sul suffragio universale:

« Il suffragio universale si rassomiglia assai a cavallo sfrenato, cui fanno mestieri un po' di briglia e un po' di sprone ».

Sui Francesi:

« I Francesi, bisogna confessarlo, sono le fiammelle dove vanno inevitabilmente ad abbruciarsi le anime farfalle degli Italiani ».

Sulla Francia:

« La Francia ci pesta, ci calunnia, ci teme, ci aborre e ci disprezza: nota queste cinque cose che io le ho pesate alla bilancia dei diamanti ».

Sulla Repubblica:

« Che è quella repubblica? Ella è parola di largo contorno, e dentro di [illegible] prende libertà da comizio e tirannide d'Inquisitori di Stato ».

Sullo stesso soggetto:

« O nipote mio, vedi la nostra miseria: desiderano la repubblica e non sanno nemmeno verruna virtù: e tu ricorda che non fu Augusto che sperse la libertà di Roma: ma *Silla l'aristocratico* e *Mario* il *democratico* e le truci proscrizioni loro ».

* * *

Per finire.

Dopo che il medico ha visitato la padrona, la cameriera le trattiene sull'uscio di casa, mostrandogli il suo viso che ha la pelle irritata e rossa, per cui sente un doloroso prurito.

— Che ci posso fare? - gli dice.

— Di' al cuoco che si tagli la barba ogni giorno.

La Fanfulla

## La battaglia dell'Haramat

Il *Corriere di Napoli*, giuntoci al momento di andare in macchina, porta il seguente telegramma:

*Massaua*, 11 (ore 6 pom.) Eccovi una rapida spiegazione della situazione, dal punto in cui la lasciai con la marcia di Sejum dall'Asmara a Godo-Felassè verso Mahalè, ad oggi.

Da Godo Felassè Sejum continuò la sua marcia verso l'Entisciò, mentre ras Alula e ras Mangascià, trattenuti dal nostro apparire sul Mareb, si asserragliavano in Adua.

I nostri alleati Caramelin ed Engheda, che rintorsavano Sejum, lo lasciarono nell'Entisciò, e si trattennero in osservazione nella regione del Mareb.

Sejum arrivò a Debra Damo la sera del 24 novembre. Quivi incontrò bascia Bairu Abaitatan, sottocapo di Alula, e lo attaccò. Il combattimento si protrasse finchè Abaitatan, ferito, fuggì, abbandonando una cinquantina di fucili nelle mani del vincitore.

Sejum lo inseguì sino a Debra Matso nel Scirè.

Continuando la marcia, Sejum entrò in trattative con degiac Sabattu, capo dell'Agamè, che, spinto dal Comando, si riunì con lui.

Intanto Mangascià e Alula, raccolti con un ultimo sforzo sei o settemila fucili, erano usciti da Adua e movevano verso oriente, sia per tagliare la strada a Sejum, sia per punire la defezione di Sabattu.

Pare che nella giornata del 28, o in quella del 29 novembre, essi si trovassero nel Farras Mai, e che il 30 giungessero al canal dell'Haramat, dove, presso Amba Sion, incontrarono le truppe alleate di Sejum e Sabattu in aperta pianura.

Avuta notizia di queste mosse, il Comando fece avanzare le bande assoldate in due direzioni: da una parte oltre il Mareb, verso Adua e l'Entisciò; dall'altra oltre l'Okulè Kusai, verso Adigrat. Scopo di questa duplice mossa era che, recando le maggiori possibili molestie sul fianco e alle spalle dei nemici, cooperassero alla vittoria di Sejum e Sabattu.

Da questo momento in poi, le notizie più contraddittorie si sono alternate.

Alcuni informatori pretendevano che ras Alula e Mangascià fossero morti. Altri dicevano ch'erano solamente feriti o prigionieri. Altri infine li affermavano vittoriosi e minaccianti l'Agamè e l'Okulè Kusai.

Secondo le ultime e più precise notizie risulterebbe che la battaglia, combattuta in una pianura coperta da alte erbe, durò finchè non s'incendiarono le erbe tra i due campi.

Vi furono moltissimi morti da ambo le parti. Tra questi ras Agoz, bascia Bairu

Abaffalan (quello già battuto e ferito da Sejum-Brebe, e altri capi.

Pare che Aluia e Mangascià siano stati sconfitti, e che, intromessisi fra i due campi i preti, i due capi abissini abbiano chiesta e ottenuta una tregua che dura tuttora, forse per difetto di munizioni.

Le nostre bande, sotto il comando del capitano Battini, si spinsero in questi giorni sin nei dintorni di Adua e di Axum, e dall'Okulè-Kusai nell'Entisciò e a Debra Damo.

La banda di ligg Iima, che si trovava nell'Ain, scese per lo Seirè e attraversò il Mareb.

Le bande ebbero parecchi scontri, e quattordici fra morti e feriti.

## Banche estere

LONDRA, 11. — Gli amministratori della Banca del Brasile ricevettero dispacci che constatano regnare tranquillità completa nel Brasile.

Tutte le Banche adottarono come saggio del cambio ufficiale su Londra 27 pence 1/4 per le cambiali sui banchieri e 27 7/16 per gli effetti di commercio.

VIENNA, 11. — Si annunzia che l'Anglo-Bank si sia rivolta al ministero degli esteri pregandolo a tutelare gl'interessi della Banca nell'affare del monopolio del sale in Serbia, e che il ministro degli esteri le abbia promesso un intervento efficace.

## COSE DI NAPOLI

11 dicembre.

Padre Timoteo è un uomo accorto, ed ha trovato il modo di mettere in evidenza la sua chiesa dei SS. Severino e Sossio. Fino all'altro giorno, non ci andavano che le beghine della plebe, quelle che a Napoli si chiamano *i femmenelle*; oggi le dame vi accorrono come al più elegante dei ritrovi.

La chiesa monumentale aveva diritto ad essere conosciuta; ma non è dimostrato che il culto dei monumenti sia molto vivo nelle signore.

Dunque, dopo padre Agostino, che ha fatto oggi l'ultima sua predica, sulla *Carità*, arriva il rivale padre Basilio da Greccio. Già i cartelli annunziano che, nella stessa chiesa, per un triduo, parlerà il padre Basilio. Grande aspettazione e pungente curiosità.

Il sentimento religioso si esalta negli animi del devoto femmineo sesso. Quaresima è anticipata, e anche un poco il paradiso.

Bisogna dire però che il dotto benedettino non ha pensato solo alla salute delle anime.

Egli sa che l'arte è anch'essa una religione. E là, nel monastero annesso alla chiesa, egli, il padre Timoteo, attende con cura assidua alla scuola di mosaico, da lui stesso fondata, e per la quale fece venir da Roma i maestri, scegliendoli fra i migliori della scuola omonima di S. Pietro. I piccoli mosaicisti napoletani fanno prodigi, e già hanno dato un pubblico saggio della bravura loro. Ma chi ne sapeva niente?... Nessuna grancassa in battuta: e il padre Timoteo, zitto zitto, aveva intanto introdotto in Napoli un'arte nuova, perfettamente artistica... e commerciale!

Senza i due predicatori, nessuno (e nemmeno io) avrebbe ricordato codesta scuola. Onore dunque agli Agostini, ai Basilii, ai Sossii, ai Severini, e al gusto fine ed alto dei benedettini.

* * *

Un'altra predica, ma di carattere profano e scientifico. L'onorevole Bovio ha parlato, nella sua prolusione al Corso di filosofia del diritto, di *Positivismo e Naturalismo*.

È anche vero, forse, che, per incidente, egli mi abbia fatto l'onore di condannarmi per la mia incredulità nei meriti artistici dell'*Agatodemon*. De l'onore troppo alto io l'ho ringraziato: ma questo al pubblico non importa. Che nobiltà di pensieri in questo discorso e che sicura coscienza! che fede magnifica nei propri ideali, e come s'intende che gli attuali giovani si accendano di ammirazione e di affetto per il filosofo e per l'uomo, tutti e due esempio di fede!

« Credi a chi parla nel dentro di te e altri ti crederanno. E questo crederanno che tanto meno calcolatore sarà il secolo quanto più calcolo introdurrà nella scienza, sostituendo al tornaconto dell'egoismo la misura della giustizia e della storia. »

E ancora:

« Dei viventi ho appena citato qualcuno, sdegnando quella nomenclatura di lodi, destinata, quasi sempre, a coprire la deficienza del meglio. »

Vorrei cogliere tutti i fiori di questo scritto, e spremerne l'essenza.

Resta però fermo che la mia ammirazione per l'*Agatodemon* è piuttosto fredda che tiepida.

* * *

L'imperatrice ha visitato una città morta e lo studio di un artista vivo: Pompei e Jerace. Trova modo, a Napoli e d'inverno, di bearsi ai più bei fiori, estraendoli dalle memorie e nelle più vive manifestazioni dell'arte. Andrà, tra giorni, anche nelle aule, le sale di Donna Regina, dove il Morelli, in compagnia del bravo e modesto Vetri, attende a compire i disegni per il frontone in mosaico del Duomo di Amalfi. Chi li ha visti, assicura che i disegni sono veri capilavori: in altri termini, sono di Morelli.

*Picche*

## UN ALTRO GIORDANO BRUNO

PRAGA, 11. — Il cardinale arcivescovo Schoenborn diresse una lettera pastorale ai suoi diocesani, annunziando loro il suo prossimo viaggio a Roma, per ricevervi il cappello cardinalizio dalle mani del Papa, ed invitando i fedeli a non partecipare a dimostrazioni in favore di Giovanni Huss.

## CORRIERE POLITICO

### La Camera

Ieri si è chiusa su una interpellanza dell'onorevole Pantano relativamente ai decreti di rimozione dei sindaci di Umbertide e di Città di Castello.

Il ministro dell'interno ha fatto intendere che la risposta a quell'interpellanza è racchiusa nella relazione di lui al Re sulla quale prese i decreti sui fatti.

L'onorevole Pantano del resto acconsente di avere una risposta più conforme ai suoi desiderii, promessagli dal ministro, quando saranno esaurite le altre interpellanze inscritte all'ordine del giorno.

### Il debito pubblico italiano.

Da documenti ufficiali [illegible] dimostrato [illegible] esercizi dal 1875 al 1887-88, per interessi di rendita consolidata 5 0/0:

[illegible]

Come appare dallo specchietto, il movimento [illegible] è stato costante dal 1875 al 1885 [illegible] con una lieve parentesi nel primo [illegible] del 1881; nel 1887-88 si è [illegible] per cento all'incirca, ma nell'anno [illegible] si è ripresa la marcia [illegible] e probabilmente oggi abbiamo [illegible] di quattordici anni è stata la cifra il 25 0/0.

Il debito [illegible] direbbe il mio buon collega interno.

### I bilanci 1890-91.

[illegible] lire 8,501,231 19. [illegible] somma stanziata per [illegible] sono due variazioni in [illegible] vano il loro compenso [illegible]

[illegible] commercio.

Spesa totale lire [illegible]

Aumento sul bilancio corrente: L. 712,115 e centesimi 35.

### Duecentoventicinquemila scudi

e d'argento per multa, saranno pagati al signor [illegible] Sigeni, italiano, residente [illegible] repubblica del Salvador, dal cui governo [illegible] questo doveva avere il pagamento [illegible] crediti, che per un [illegible] di ragioni non gli venivano mai [illegible]

[illegible] se ne occupò il [illegible] ad accomodare [illegible] a far soddisfare il [illegible] credito.

A tale proposito la [illegible]

[illegible] repubblica salva forse in quale [illegible] tutta la nostra simpatia [illegible] commercio e del progresso, sia perchè vi trova [illegible] una fiorente colonia italiana, alla cui attività le naturali ricchezze del paese offrono un campo vasto e fecondo.

Amen.

### Altra soluzione soddisfacente

hanno avuto — scrive il precitato giornale — alle questioni tecniche di grande importanza per il nostro armamento navale.

Si è trovato, cioè, un tipo di *granata* [illegible] che risponde meglio e completamente ai requisiti desiderabili, ed è, non solo applicabile per le armi portatili, ma anche [illegible] e per i più colli cannoni a caricamento rapido.

Per ora l'onorevole ministro della marina intende di limitarsi alle provviste che sono urgenti, [illegible] le cariche per le artiglierie di medio e di grosso calibro, per le quali si continueranno solo gli studi.

Consacrando [illegible] provviste tutte le risorse [illegible] bilancio, [illegible] capitolo: « Ar[illegible]

[illegible] varrà a mantenere la nostra [illegible] navale allo elevato livello che, mercè il patriottico concorso del Parlamento, essa ha saputo conquistare.

[illegible]

### L'onorevole Nicotera

al corrispondente d'un giornale palermitano, intorno al [illegible]

« [illegible] di quanto si è detto, io non [illegible] nè sono stato abbracciato [illegible]

[illegible]

### Un « ukase »

proibisce ai Polacchi di far parte di [illegible] in modo speciale a [illegible] del Sacro Cuore.

[illegible] russe che, sotto il manto della religione, si voglia promovere un'agitazione politica.

### Un testo prezioso

anglo-sassone-americano non meno che africano:

« Imperator-Rex, Darmstadt.

« La spedizione è terminata oggi. Io ebbi l'onore di essere ricevuto, nel modo più cordiale, dal maggiore Wissmann e dagli altri ufficiali. Da quando io giunsi a Mpouapoua, la spedizione terminò bene il suo viaggio. Lo *Sperber* e lo *Schwalbe* ci trasportarono da Bagamoyo a Zanzibar con tutti gli onori e nel modo più soddisfacente.

« Io mi ricordo con riconoscenza della ospitalità principesca ed amabilissima che ricevetti a Potsdam nel 1886: sono profondamente commosso della graziosa bontà con la quale la Maestà Vostra mi dà il bene arrivato al mio ritorno dall'Africa, ed esclamo di tutto cuore: « Viva il nobile Imperatore Guglielmo! »

« *Stanley* ».

Il telegramma è del 6 corrente ed è stato pubblicato dalla *Gazzetta di Darmstadt*.

### Presidente

della Confederazione elvetica è stato eletto il signor Ruchonnet, del Cantone di Vaud; e vicepresidente il dottor B. Welti, del Cantone di Argovia; entrambi a grande maggioranza di voti.

### Un po' di tutto

— Secondo il risultato conosciuto dei ballottaggi per le elezioni dei membri del Consiglio comunale di Berlino, tre socialisti ed un liberale (Richter) riuscirono eletti nel settimo circondario.

— Stamane, nel magazzino dello Scalo merci, a porta Vescovo a Verona, è scoppiato un incendio che venne spento prontamente.

Vi ha un manovale morto ed uno ferito.

*Mellino*

## Ritagli e Scampoli

### Una festa sul mare

Messina, 10 dicembre.

Un porto come il nostro non brilla di armatori. Ciò non sembra vero.

La ditta Peirce Becker e Ilardi, con coraggiosa intraprendenza intende a rialzare le sorti della navigazione messinese. In breve spazio di tempo ha fatto costruire tre vapori: la *Città di Messina*, il *Mongibello*, la *Sicilia*; tutti e tre di grossa portata.

Ieri sul *Sicilia*, un vapore modello per costruzione, tutto in acciaio, rispondente alle più minute esigenze della meccanica, sono stati riuniti dai proprietari per mezzo di cortese invito il prefetto, il sindaco, i deputati locali, i consoli, l'alto commercio, i rappresentanti della navigazione estera e nazionale, i rappresentanti della stampa locale e del continente, per procedere al battesimo della bandiera che porta lo stemma di Messina.

Fu una festa geniale. Furono fatti *toasts* e discorsi all'indirizzo dei signori Peirce Becker e Ilardi, veri benemeriti del paese, al quale colla loro attività schiudono fonti di serie risorse.

Furono fatti augurii, discorsi e brindisi che venivano spontaneamente dal cuore.

Il vapore era pavesato a fiori e a bandiere. Nella sezione di poppa fu imbandita una *table d'hôte* succulenta.

I proprietari fecero gli onori di casa con cortesia e garbo infiniti: cortesia e garbo che sono la loro abitudine.

MAURINUS

## La Francia e i trattati di commercio

PARIGI, 11. — Il Consiglio superiore del commercio e dell'industria si è riunito oggi.

Tirard, che lo presiedeva come ministro del commercio, disse che il governo, volendosi inspirare innanzi tutto ai voti emessi dai rappresentanti autorevoli dei numerosi interessi in questione, desidera che il Consiglio rediga un questionario, da dirigersi alle Camere di commercio, sulla questione dei trattati di commercio.

Nella discussione che seguì, Pouyer-Quertier insistette sui vantaggi che, contrariamente all'opinione generalmente sparsa, presenta, secondo lui, l'articolo 11° del trattato di Francoforte per la Francia, poichè la preservava da un'alleanza doganale che si sarebbe stabilita nel centro dell'Europa, e da cui sarebbe stata certamente esclusa.

La Commissione eletta per redigere il questionario incaricò Dautresme, già ministro del commercio, di preparare lo schema del questionario.

## ROMA

12 dicembre.

### Temperatura d'oggi

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, [illegible] - Minima [illegible]

CALENDARIO D'OGGI.

Domani Santa Lucia.

Onomastico della principessa Lu[illegible] nata marchesa Saluzzo.

Compleanno della marchesa Beatrice D'Aste nata marchesa Trotti Bentivoglio, del senatore Benintendi, del deputato Caneri, del senatore De Riso, del deputato Mirri generale, del cardinale Giuseppe Pecci.

AL QUIRINALE.

Stamane, come è stato annunziato, avrà luogo a Corte un pranzo militare, al quale sono invitati i comandanti di [illegible] che si trovano in Roma [illegible]

Vi prenderanno parte, oltre le Loro Maestà, il principe di Napoli e il duca d'Aosta, la marchesa di Villamarina, la duchessa Sforza Cesarini, la contessa di Santafiora, dama di Sua Maestà, il ministro della guerra, il generale Cosenz, il ministro della Real Casa e i funzionari di Corte di servizio.

Sono esclusi perchè indisposti, il generale Pasi e il generale Pallavicini, comandante il corpo d'esercito di Roma.

— S. A. R. il duca d'Aosta partirà domani per Torino col treno-lampo.

— La riunione dei ministri che ha avuto luogo stamani al Quirinale è terminata alle 11 e mezzo. Primo ad uscire è stato l'onorevole Crispi, che si è recato subito alla Consulta.

— S. A. R. il principe di Napoli, accompagnato dal marchese Origo scudiere di Sua Maestà, è uscito stamani dal Quirinale sul landò due magnifici cavalli bai. Sua Altezza si è recato al Pincio e ai quartieri alti, salutato rispettosamente dalla popolazione.

È stata la prima volta che Sua Altezza è uscita guidando il *phaeton*.

Il principe di Napoli da quando è ritornato da Monza ha intrapreso un metodo di vita attivissimo. Alla mattina alle 8 1/2 si reca alla caserma di Santa Marta e assiste cogli altri ufficiali al rapporto del suo colonnello. Sta in caserma fin verso le 10 sorvegliando l'istruzione che i graduati impartiscono ai soldati del suo battaglione.

Ritornato al Quirinale e fatta colazione, va in piazza d'Armi, o all'Orto botanico presso il Colosseo, e assiste all'istruzione del reggimento.

Talvolta monta a cavallo, e insieme col suo ufficiale d'ordinanza va a [illegible] qualche forte.

Di sovente alla sera esce a piedi e va ad ispezionare le caserme dove sono acquartierati i suoi soldati.

Non c'è che dire, il suo lavoro lo compie con molto scrupolo.

COSE MUNICIPALI

Il sindaco cav. Armellini e [illegible] della finanze onorevole Rasponi, e [illegible] ragioniere, onorevole Ca[illegible] nota, si recarono ieri sera in casa dell'onorevole Crispi col quale dovevano stabilire alcune modalità per il prestito che il governo dovrebbe garantire al comune di Roma.

Ma il più bello della discussione telegrafata dalla questura in casa Crispi che andava a fuoco in dogana [illegible] fer-

— 41 —

## Un delitto in America

PARTE TERZA

Anna

Invaso da questi pensieri, il mio sguardo involontariamente si arrestò sopra il letto dove giaceva il cadavere della ragazza che, secondo ogni probabilità, aveva conosciuto la verità in tutto questo affare, e un grande rammarico mi assalì. Oh, perchè non si possono far parlare i morti? Perchè doveva ella starsene così, inerte, muta, mentre una sua parola soltanto avrebbe bastato a sciogliere il dubbio tremendo?

Mosso da un misterioso impulso mi avvicinai al suo fianco. Dio, com'era immobile! Quelle labbra chiuse parevano schernire il mio sguardo interrogatore. Una pietra non poteva essere più muta.

Con un sentimento che somigliava alla collera io me ne stavo colà, quando - oh, che cosa era mai ciò ch'io intravedeva vagamente fra le sue spalle e il guanciale? Una busta? Una lettera? Sì.

Sbalordito dalla sorpresa, sopraffatto da folli speranze destate da tale scoperta, stesi la mano tutto agitato e presi la lettera. Era sigillata, ma senza indirizzo. Apertala con fretta febbrile, vi scorsi sopra coll'occhio. Gran Dio! Era opera della fanciulla stessa; lo si comprendeva a prima vista.

Commosso come se fosse accaduto un miracolo, passai nella stanza vicina per tentar di decifrare quegli ingenui scarabocchi.

Ecco quanto lessi, scritto in un rozzo stampatello, col lapis, sovra un foglio di carta grossolana:

« Io sono una cattiva ragazza. Ho saputo delle cose che avrei dovuto dire da gran tempo, e non ho osato, perchè egli ha detto che mi avrebbe uccisa se avessi parlato: intendo quel bel signore coi mustacchi neri che ho incontrato che usciva dalla camera del signor Leavenworth con una chiave in mano la notte che il signor Leavenworth venne ucciso. Egli era così spaventato, e mi ha dato del danaro e mi ha detto di fuggire e di venire qui, e mantenere il segreto, ma io non ne posso più. Mi par sempre di vedere Miss Leonora piangere e dirmi se volevo vederla carcerata. Dio liberi, piuttosto morire. E questa è la verità, e le mie ultime parole, e prego tutti che mi perdonino, e spero che non diranno che ho fatto male, e che non accuseranno Miss Leonora, e invece me ne diranno di quel bel signore dai mustacchi neri... »

PARTE QUARTA

Il problema risolto

XXXIV.

### Il signor Gryce ripiglia la direzione

È passata una mezz'ora. Il treno col quale contavo di veder arrivare il signor Gryce, era arrivato, ed io stavo alla porta aspettando, in una agitazione indescrivibile, il lento avvicinarsi del gruppo d'uomini e donne che avevo veduto staccarsi dalla stazione dopo la partenza del convoglio.

Si troverà egli in quel gruppo? [illegible]

[illegible]

— Oh, bene, bravo! — esclamò quando mi stesi la mano. — Ci sono dunque delle novità. Anna morta, eh? E ogni cosa [illegible] che cosa pensate di Mary Leavenworth?

Parrebbe naturale ch'io appena saputi nel [illegible] della signora Belden, io incominciassi [illegible] la lettera di Mary trovata [illegible] signora Belden, e quando, Anna, meno se l'aspettava, che mi affrettai di presentargli la lettera trovata sotto il cadavere di Anna.

Non dimenticherò mai l'espressione del suo viso quando la vide.

— Santi del cielo! — esclamò — che cosa è questo?

— La confessione di una morente — gli risposi. — La confessione di Anna. L'ho trovata sul suo letto quando, una mezz'ora fa, sono salito per vederla una seconda volta.

Aspettata, le diè una scorsa in aria incredula che in breve, tuttavia, si cambiò in atti di grande stupore quando la rilesse, e poi la voltò e rivoltò, esaminandola attentamente.

— È una prova di molto valore — esclamai in aria trionfante — e che muta affatto l'aspetto delle cose!

— Lo credete? — rispose egli seccamente. Infatti, mentre io lo guardava attonito nel vederlo così differente da quello che mi aspettavo, alzò il viso e disse: — Avete detto d'averla trovata sul suo letto? Ma, dove, spiegatevi.

— Ve l'ho già detto, sotto il corpo della ragazza ho scorto un angolo della busta che sporgeva da sotto una spalla e la pigliai.

— Era spiegata o aperta quando l'avete presa?

— Piegata e chiusa entro questa busta.

Egli prese la busta, la guardò un momento, poi ripigliò:

— Questa busta è molto spiegazzata come la lettera. Erano così quando le avete scoperte?

— Sì, non solo, ma ripiegate come potete vedere.

— Ripiegate? Ne siete certo? Chiuse, sigillate e poi ripiegate come se il suo corpo vi fosse passato sopra mentr'era levata?

— Appunto.

— Non v'è dubbio di sorta? Non c'è sospetto che il plico sia stato [illegible] dopo la morte?

— Niente affatto. Direi quasi che, secondo ogni apparenza, la fanciulla lo teneva in mano quando s'è coricata, ma poi [illegible] l'abbia lasciato cadere.

Gli sguardi del signor Gryce che erano [illegible] mia risposta lo trovavano contento [illegible]

Dopo [illegible] la lettera, egli si [illegible] distaccandola, poi d'un tratto [illegible] gli orli del foglio, e lanciandomi una rapida occhiata scomparve dietro le cortine della finestra.

Io involontariamente mi levai per seguirlo, ma egli con un cenno della mano mi respinse dicendo:

— Divertitevi colla cassetta che è sulla tavola, e che vi costò tanta pena [illegible] date se contiene realmente quanto vi ha detto la signora Belden: ho bisogno di rimanere solo un momento.

Frenando la meraviglia, mi accostai alla cassetta preparandomi a compiacerlo, quando egli tornando indietro d'un tratto gettò la lettera sulla tavola ed esclamò:

— L'ho detto io che dopo il processo Lafarge non era mai capitato nulla di simile; credo anzi che non ci sia mai stato un altro più imbrogliato di questo! Signor Raymond... — ed i suoi occhi incontrarono i miei, la prima volta da che lo conosco — preparatevi ad un disinganno. Questa pretesa confessione di Anna non è che una frode!

— Una frode?

(Continua.)

mini, e il sindaco e i due assessori lasciarono precipitosamente il presidente del Consiglio e si recarono sulla faccia del luogo, come direbbe un usciere del tribunale

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI.

La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 15 corrente, alle ore 2 pomeridiane, nella residenza dell'Accademia (palazzo già Corsini, via della Lungara).

LE FESTE DEL MAGGIO 1890.

Il Comitato per le feste che avranno luogo in Roma nel maggio 1890, e che coincideranno con la prima gara nazionale del Tiro a segno si riunì ieri. Esso è composto del principe Odescalchi deputato, del duca di Avigliano, del cavalier Basevi, del marchese Marignoli, del barone Lazzaroni, del principe di Sonnino, del marchese di Roccagiovine, del commendatore Piacentini, del cavaliere Bonelli, del marchese Berardi, del principe Sciarra (deputato) e del principe Giovanni Borghese.

A presidente effettivo venne eletto il principe di Sonnino, a segretario il marchese di Roccagiovine, a consiglieri il cavaliere Basevi, il marchese Marignoli, il duca d'Avigliano.

Vennero inoltre nominati il cavaliere Bonelli ed il cavaliere Lazzaroni.

Il delegato di contabilità e di segreteria in luogo del signor Pio Carteoni, la sede del Comitato è in via dei Lucchesi, 25.

Il Comitato autorizzò il segretario a pubblicare per ordine alfabetico la nota dei sottoscrittori per le feste di maggio ed invita coloro che volessero sottoscrivere a fare pervenire le loro adesioni all'ufficio di segreteria prima del 20 corrente epoca stabilita per la pubblicazione della prima nota.

Il Comitato nominò diversi presidenti di sotto-comitati con l'incarico di redigere i programmi delle varie feste che nella prossima adunanza verranno discussi.

SOCIETÀ PER VESTIRE I POVERI DI ROMA.

Dalle gentili signore duchessa di Sermoneta contessa Giannotti, marchesa Guiccioli, principessa di Sonnino e marchesa Vitelleschi ricevemmo la seguente circolare, che ci affrettiamo di pubblicare, non solo per quel che fa a noi e lettori, ma anche per concorrere alla buona riuscita dell'opera:

La Società per vestire i poveri di Roma, ... l'anno scorso tenne appello alla pubblica carità per fornire ai poveri di Roma oggetti di vestiario, principalmente in considerazione dell'avvicinarsi dell'inverno, si ... in caso di dover alle persone caritatevoli per ... vogliano, colla stessa larghezza con cui risposero l'anno scorso, venire di nuovo in ... corso ad ogni specie di poveri, e più particolarmente alle donne e ai fanciulli, che in questa stagione provano più duramente i rigori della miseria.

" Nel decorso anno 1888-89 furono ricevuti 900 oggetti di vestiario, e lire 1,111, che furono pure erogate in acquisto di oggetti di vestiario.

" I detti oggetti furono distribuiti a diversi parroci, alle ... di carità e privati, e cioè:

" Agli asili d'infanzia: al ricovero dei bambini: alla ... alle Suore di Siena: alle Suore di San Lorenzo: alle Suore di Sant'Onofrio: allo Stabilimento degli storpi: ai Padri dell'ordine della Redenzione perchè li distribuissero ai poveri di Santa Maria Maggiore: alle Suore di Santa Maria in Cappella per i poveri di Trastevere: al parroco di Santa Maria in Via Lata: al parroco di San Bernardo alle Terme: a quello ... per gli ... privato, avendo speciale cura, in quest'ultimo caso, che esso fossero veramente bisognosi e meritevoli di soccorso.

" Sono perciò pregate le persone caritatevoli che volessero ... partecipare a questa opera benefica ... il mandare al domicilio di una delle Dame del comitato almeno due oggetti di vestiario e due ...

" Se il perseverante delle offerte, ci faranno un dovere di rinnovarlo a qualcuna delle solite patronesse.

LA BOGANA DI TRONO.

Si era sparsa ieri sera verso le 8 pel quartiere alti una brutta notizia, niente meno che la Dogana in piazza di Trono presso la stazione era tutta in fiamme. E la voce si accreditava perchè ad intervalli brevissimi si videro passare di gran carriera per via Nazionale e Venti Settembre tre o quattro pompe, annunziate dal melanconico suono della sirena.

Infatti un incendio si era sviluppato in una delle stanze della dogana, e della cosa si accorse un impiegato ferroviario che vide uscire del fumo.

Si ... a chiamare il custode perchè aprisse i cancelli e le porte, ma non fu possibile entrare subito; le guardie di finanza non sapevano ... da che parte si entrasse.

Allora i più volenterosi a forza di spalle ruppero le porte e una nuvola di fumo si sprigionò dal primo magazzino.

Chiamati col telefono i pompieri, corsero dopo due minuti quelli della via Cornalia con due pompe e dopo dodici minuti quelli di piazza Firenze. Bisogna dirlo ad onor del vero, non potevano muoversi più solleciti!

Sotto la direzione di un sergente incominciarono subito i lavori, e prendendo l'acqua ... dal bacino dell'Acqua Marcia, in breve tempo a gettarono due torrenti sulle masse di tessuti in fiamme, e in mezz'ora il fuoco era del tutto ...

Un altro danno colpiva però la dogana. Per ... dell'incendio, giacchè si cominciò a ... un getto d'acqua.

Il fuoco era stato causato da un braciere lasciato acceso accanto a delle carte d'imballaggio. A poco a poco si era comunicato ... al bancone pieno di paglia e di ..., a una credenza e infine a due casse ... merci ... e alla porta di divisione con ... magazzino generale, ove si trovano esteri, oggetti di vestiario, liquori, ecc.

... non è stata avuta la fortuna di ... presto, chi sa quale enorme danno ... avrebbe oggi a deplorare.

Ai ... pochi grandi danni ... della galleria ... corridoio ... pittore ... cavaliere Ricci Consorti e il capitano dei carabinieri cavaliere Moretti, e poi giunsero altre autorità.

Il danno è di alcune migliaia di lire.

LE MANCE DI NATALE.

Una gentile *assidua* ci scrive:

" Ogni anno, la Direzione dei telegrafi mette in guardia il pubblico contro le richieste di mancie per parte dei fattorini, e fa benissimo. Ma perchè tale provvedimento non viene pure adottato dalla Direzione delle poste?

" Se credi giusta la mia osservazione, fanne parola a chi di dovere: caso contrario, perdona la noia, ecc. "

L'*assidua* in massima ha ragione, ma come si fa a rifiutare una piccola mancia a un portalettere che tutto l'anno vi reca la posta e vi regala un lunario?

Se il portalettere non è diligente nell'adempiere il suo dovere, allora è un'altra cosa.

PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE.

La direzione delle ferrovie del Mediterraneo ci comunica:

Nelle imminenze delle feste natalizie e di capo d'anno si è disposto che, a cominciare dal 11 corrente e ... delle ... pote ... possano venire, le operazioni di ... e di dazio delle merci in arrivo a grande velocità si effettuino, come negli altri giorni, in due locali separati, essendosi cioè nel fabbricato di questo scalo serrato col numero 2 ... cui si accede dal cancello lato partenze), il ritiro delle merci provenienti dalle linee della rete Adriatica Roma-Solmona Castellammare Adriatico; Roma-Orte-Perugia-Ancona; Roma-Firenze-Bologna Venezia, ecc., e rimanendo invece, ai numeri civici 28 e 30 del viale Principessa Margherita, il ritiro di quelle provenienti dalle linee mediterranee: Roma-Napoli ed oltre; Roma-Pisa-Genova Torino Milano, ... nonchè di quelle provenienti dalla linea Roma-Ancona-Nettuno.

## Spettacoli d'oggi

**Nazionale** ore 8 1/2. Otello — **Valle** (ore 6 1/2). Il ... — **Manzoni** (ore 8). Il fanciullo ... — **Quirino** (ore 9). Excelsior — **Metastasio** (ore 8 1/2). Il ... — **Politeama** ore 8 1/2. Favorita — **Caffè delle Varietà**. Rappresentazione variata tutta la sera. Luce elettrica.


PROTESI

DENTARIA

un volume UNA LIRA in francobolli

***Denervazione completa*** del nuovo sistema di ***Denti*** e ***Dentifricio*** americani, i soli che non occupano che lo spazio lasciato dai denti naturali, e che per la loro solidità e perfezione permettono di ***masticare*** come coi ***propri denti***: mostra la loro ***perfetta somiglianza*** fa sì che è ***assolutamente impossibile*** distinguerli dai denti naturali. Le ***otturazioni*** sono sempre fatte colla più grande cura. ***Canalizzazione immediata*** di ogni male di denti. ***Raddrizzamento dei denti. Operazioni innocuissime.***

ADLER, Dottore in Medicina e Chirurgia, e Dentista Americano Laureato dal Pennsylvania College of Dental Surgery di FILADELFIA, dalle ore 9 alle 4 - Via Nazionale, 111 - ROMA - presso la Pretettura.


## NOTA SIBILLINA

*Parola in croce* di ieri:

A
B O A
M A R E I
A P P E N A
D A R I O
C I D
A

Sciarada.

L'*uno* è con l'asciutto - *fulvo* col pié, perduto ha l'*tutto* - metà di ...

*E. B.*

Log grifo

4. Ci ho i denti, eppur non sogl'io masticare.
5. Do sempre gran pensiero a lo scolare.
3. Mi gusti assai, se lo nono di cappone.
5. Ricevo la Sermenza e l'Mastalona,
4. e devo andare in Arno, se non sbaglio.
4. Ferisco sì di punta che di taglio.
4. Detesto, e non a torto, le ... sidone e in moto faccio metter la pedine
4. Chi mi usa, se ch'io genero stridore.
11. Posso esser colonnello e senatore.

## Emin pascià

ZANZIBAR, 12. — Secondo il Bollettino medico, Emin pascià era molto affaticato lunedì sera; la tosse era parossistica e l'espettorazione difficile.

Ieri, il malato stava meglio ed erano ... gli spasimi sanguinolenti. Lo spurgo dell'orecchio destro continua. Il morale è ...

LONDRA, 12. — Il comitato di soccorso ad Emin pascià fece dare un supplemento di un mese di paga a tutti gli zanzibaresi ritornati con Stanley.

Si crede che così entreranno tutti al servizio della Società inglese per l'Africa orientale.

# Il Parlamento dalle Tribune

*Seduta del 12 dicembre*

Ora solita e scampanellata solita.

Si legge il processo verbale e le petizioni. L'onorevole Luigi raccomanda l'urgenza per una petizione di alcuni danneggiati dalle ultime inondazioni del Reno. L'urgenza è accordata. Gli inondati stanno freschi, ma hanno il tempo di seccarsi.

<>

Ordine del giorno: Opere pie.

Ieri rimanemmo all'articolo 60, del quale abbiamo pubblicato il testo (ch che ha l'articolo!), e la seduta fu tolta dopo un abilissimo discorso, in favore, dell'onorevole Bonacci.

Que l'oggi la discussione continua sullo stesso articolo, e m'annoia di andar molto per le lunghe.

Fra un discorso e l'altro i ministri Crispi e Miceli profittano degli intermezzi per presentare due progetti di legge.

Quello del presidente del Consiglio è una delle solite autorizzazioni ad alcuni comuni per accedere nelle sovraimposte. L'altro, quello dell'onorevole dell'agricoltura, è relativo all'Esposizione di Palermo, per la quale viene stanziata una somma di un milione ... in tre ... eguali.

Quest'ultimo progetto, dietro domanda dell'onorevole Marcora, viene dichiarato di urgenza. Benone.

<>

Gli oratori d'oggi sono gli onorevoli Cavalletto, Carcano, Ferri, Chiaves, Costantini, Fiorentino, Bonacci, Zucconi e Chimirri che svolge un suo emendamento, e finalmente il relatore, onorevole Luchini.

Varie cose sul tema, che la Camera accetta svogliata e sbadigliando: c'è nell'aria un'indicibile cosa. Il progetto sulle Opere pie, per quanto di capitale importanza, non è riuscito a scuotere l'apatia parlamentare. Si ha fretta di fuire per prendere la tregua le vacanze natalizie. Per molti onorevoli il capitone, il panforte o il panettone, inglobati in famiglia la sera di Natale, è la migliore delle opere pie.

*L. Esportar*

# NOSTRE INFORMAZIONI

Si assicura che fra il governo italiano e quello inglese si sta combinando il modo di aprire importanti sconti commerciali fra l'Italia e le Selve, destinandovi capitali privati dei due paesi.

Oggi l'affollo V ha continuato e finita la discussione circa la domanda d'autorizzazione per quello il mandato d'arresto contro l'onorevole Costa.

Dopo alcune rassegnazioni del deputato Pais, ha parlato l'onorevole Torrigiani, che disse non trattarsi solo di prerogative parlamentari, ma di armonia fra le diverse autorità; a questo concetto dovrebbe ispirarsi il commissario che sarà eletto, e perciò la Commissione farà bene se interrogherà in proposito il ministro dell'interno ed il guardasigilli.

Presentasi alla nomina del commissario, riuscì poi eletto, nel ballottaggio, l'onorevole Torrigiani.

Il ministro ha nominato commissario per l'ordinamento degli Istituti d'emissione l'onorevole Grimaldi.

Questa mattina è stata distribuita alla Camera la relazione dell'onorevole Finocchiaro-Aprile sul progetto di legge per l'abolizione dei dazi d'Europa).

La Commissione propone l'approvazione della proposta del governo, dichiarandola opera savia e patriottica.

La Commissione per l'esame del progetto di legge sugli istituti d'emissione si radunerà domani (lib.).

Il Consiglio superiore dell'industria e del commercio ha ultimato i suoi lavori colla discussione della proposta del commendatore Carcano, relatore, sopra alcune domande relative a trattative doganali, e di quella del senatore Rolnerchi riguardanti il dazio consumo.

Fu dal Consiglio espresso il voto che sia pubblicata colla maggior sollecitudine la relazione della Commissione governativa sulla sistemazione dei servizi di navigazione, essendo prossima la scadenza delle relative convenzioni.

La Commissione aggiudicatrice ha fatto le seguenti proposte per le cattedre di clinica propedeutica in varie Università.

A Napoli il professore Caldarelli; a Pisa proposto *ex aequo* i professori Romano Mazza, a Modena e a Perugia il professore Patella.

Oggi al tocco e mezzo si è radunata la Commissione per la ... delle ferrovie complementari, ... Lopez ... presidente l'onorevole Bonasi ... segretario l'onorevole Bonacci ... trattare le dichiarazioni generali, ... Lopez ... le sue informazioni ai ... terzo ... pubblici, perchè i ... si in altra riunione abbiano sott'occhi i dati di fatto necessari

## Commissione centrale di viticoltura ed enologia

Oggi la Commissione centrale di viticoltura ed enologia ha tenuto la seconda riunione plenaria, sotto la presidenza del conte di Rovasenda.

Erano presenti, oltre al comm. Miraglia, direttore generale dell'agricoltura, i commissari Pasqui, Rosi, Zecchini, Ostini, Bertani, Mendola, Ricca, Rezzellini, Corletti, Nicolini, Froio, ed i segretari: Patanè e Negari.

Proseguendo l'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno, la Commissione ha approvato le proposte del relatore Di Rovasenda intorno agli studi ampelografici sulle viti americane.

Circa all'aggiudicazione dei premi per il concorso dell'innesto delle viti americane, ha riferito il prof. Rosi, proponendo che si conferiscano due medaglie d'oro e quattro premi in denaro ai viticultori delle provincie infette dalla fillossera, che si sono segnalate meritevoli. Contemporaneamente è stato espresso il voto che l'utile gara venga rinnovata anche per le altre provincie del regno che furono colpite dalla fillossera dopo che il concorso era stato bandito.

Intorno alla produzione ed al commercio dell'uva secca ha riferito il prof. Froio, facendo diligente rassegna dei sistemi usati in Spagna ed in Grecia per la preparazione delle uve secche, indicando gli studi e le ricerche che restano a fare per migliorare anche fra noi questa industria, ora purtroppo assai imperfetta.

Con recenti decreti vennero fatte queste nomine nel personale insegnante universitario:

Il professore Aristide Stefani, dell'Università di Siena, in trasferito professore ordinario di fisiologia all'Università di Padova.

Il professore Egidio Pollacci, dell'Università di Pavia, venne nominato direttore della scuola di farmacia nell'Università stessa.

Il professore Ignazio Fenoglio dell'Università di Cagliari, fu nominato preside della facoltà di medicina e chirurgia.

Il professore Emilio Villari, dell'Università di Napoli, in nominato professore onorario dell'Università di Bologna.

Il professore Benedetto Grimaldi-Zappalà, insegnante diritto civile nell'Università di Catania, venne collocato in aspettativa.

Il governo bavarese non ha attesa la sanzione del Papa alla nomina di monsignor Thoma, vescovo di Passau, alla sede arcivescovile di Monaco, ed ha nominato a quella sede il parroco del Duomo monsignor Rampf.

Scrivono da Vienna che il cardinale arcivescovo Gangilbauer è in agonia.

I giornali tedeschi dicono che nell'Alsazia Lorena si esercita di nuovo una sorveglianza minuziosa rispetto ai passaporti.

Notizie da Belgrado riferiscono che il Consiglio dei ministri ha deciso di sciogliere il contratto coll'Anglo-Bank per il monopolio del sale.

I motivi dello scioglimento del contratto, risultanti da un'inchiesta, sarebbero questi: constatazione di irregolarità nel peso, irregolarità nel modo di tenere i libri, mancanza di alcune qualità di sale, indicate nel contratto, ed altri abusi.

L'Anglo-Bank pubblica oggi una protesta nella quale sono contestate le asserzioni del governo.

Si prevede che in quest'affare interverrà il governo austriaco.

Trattandosi di un'intentativa per la emancipazione ... dall'influenza straniera, l'opinione pubblica è favorevole al governo.

Il monopolio dei tabacchi sarebbe trasformato in Regia.

Il direttore del ... pretore Guglielmo a Francoforte ha prodotto a Berlino una favorevole impressione, specialmente in quel paese in cui altre volte all'annessione del savoiardo e espressa la speranza che i suoi storici rimarrebbero a mezzo la pace.

I giornali governativi riproducono con alcune varianti le parole dette dall'imperatore agli operai di Wermsdorf.

L'imperatore avrebbe lodato quegli operai, perchè " si opposero sempre alle lusinghe ", ed avrebbe espressa la speranza che il loro esempio fosse seguito.

## Telegrammi particolari del FANFULLA

**Parigi**, 12.

L'epidemia, che è benigna (benin ...), si va propagando. Casi parecchi nelle scuole, al ministero della marina e anche alla Camera, cioè, anche qualche deputato è stato " influenzato ". I medici assicurano che dall' " influenza " si può guarire in tre o quattro giorni.

**Parigi**, 12.

Si è nominata una Commissione per esaminare il questionario sull'inchiesta da farsi intorno ai trattati di commercio. Poyer-Quertier vi sostiene la tesi di abolirli tutti, magnificando i risultati ottenuti dalla Fabbricazione di quello con l'Italia.

Si afferma che al posto di Brazzà sarà nominato il governo del Congo.

## BORSA DI ROMA

12 dicembre

Mercato ... affari ... abbastanza attivi.

Rendita contanti ... 1/2 a 96 37 1/2 — 8 Sebato contanti 102 ... Rendita, fine ... 97 1/2 — Banca ... 1/2 — Generali 527 a 527 50 — Banco Roma 72 ... Immobiliari 515 ... — ... Meridionali 552 a ... — Tirrene ... — Cartiere ... — Molini ... — Mineral ... 1155, tutto ...

Resto ... trattato.

Cambi: Francia, *chèque*, 101 10; Londra, 3 mesi, 25 22.

Ore 3. — Rendita 96 50 a 96 55. Generali 527 a 530. Immobiliari 551 a 557.

**BORSA DI PARIGI** del 12 dicembre.

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rend. Francese 3 0/0 am. a. | 92 20 | 92 02 |
| » » 3 0/0 perp. | 89 30 | 88 32 |
| » » 4 1/2 0/0 . . | 105 50 | 105 52 |
| Rendita Italiana 5 0/0 . . . . | 95 47 | 95 80 |
| Cambio sopra Londra . . . . . | | 26 23 |
| Consolidati Inglesi . . . . . | | |
| Cambio sull'Italia . . . . . | | 10 16 |
| Rendita Turca (nuova) . . . . | 17 95 | 17 97 |
| Banca di Parigi . . . . . | 797 — | 808 — |
| Fondiario 3 0/0 . . . . . | 508 3/4 | 170 5/8 |
| Suez, 5 per cento nuova. | 72 15/16 | 73 03 |
| Banca ... 3 Paesi . . . | — — | 517 — |
| Credito Fondiario . . . . | — — | 1845 — |
| Azioni ... . . . . | — — | 2320 — |
| Azioni Tabacchi . . . . . | 95 1/4 | 95 — |
| Ferrovie Meridionali a termine | — — | 705 — |

**ROMANTICISMO SATANICO**, *giornale corposo*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Fin dai tempi dell'antica Roma si è osservato che il soggiorno in riva ai fiumi imbalsamati dalle emanazioni del pino è il più sicuro rimedio per curare le persone di petto debole o affette da forti raffreddori, da tosse, o da catarri ostinati — Però a tutti non è dato di poter adottare una cura sì dispendiosa, ed il dottor Lagasse ha ovviato a questa difficoltà, portando a domicilio l'essenza di quest'albero, concentrata, nel suo *Sciroppo di Succo di pino Marittimo*, il miglior pettorale che si conosca.

L'Emulsione Scott è un alimento chimico di un valore inapprezzabile per le persone deboli, denutrite o convalescenti da lunghe malattie

*(complimenti di fabbricazione non ... originali)*

Dopo avere sperimentato l'*Emulsione Scott* nella clinica privata, ed in molti bambini ... di grave deperimento in conseguenza ... di mesenterite o scrofolosi, di rachitide, di ... di nutrizione e di malattie di pelle diverse, ho constatato che l'indicato rimedio è in generale accettato volentieri dal bambini, è facilmente digerito e riesce un ricostituente prezioso

S. Lucia,
Medico capo dell'Ospitaletto infantile di Torino.

**STRENNA EXCELSIOR** Vedi in 4ª pag.

**TAPPETI**

**Grande ribasso** tanto su Tappeti nazionali che inglesi. Via Condotti, 60.

**BANCA GENERALE**

SOCIETÀ ANONIMA

**Roma Milano-Genova**

Capitale nominale . . . . L. 50,000,000
» versato . . . . . » 25,000,000

Riceve denaro in conto corrente.

Il saggio d'interesse, a datare dal 16 gennaio 1889, è regolato come appresso:

senza vincolo, all'interesse 3 0/0 in ragione d'anno
con vincolo di 2 mesi 3 1/4 0/0 »
con vincolo di 4 mesi 3 1/2 0/0 »
con vincolo di 6 mesi 3 3/4 0/0 »

con facoltà al Correntista di disporre mediante ... ...

Se il Correntista non dà il preavviso cinque giorni prima della scadenza delle somme vincolate, l'operazione s'intende rinnovata rispettivamente per due, quattro o sei mesi.

Gli interessi sono netti di ritenuta e capitalizzati alla fine d'ogni semestre.

Per i versamenti in conto corrente superiori alle 100,000 lire, dovranno essere presi speciali concerti colla Direzione.

Il Correntista può disporre come segue:

fino a L. 20.000 a vista
da L. 20.000 a 50.000, con tre giorni di preavviso.
... per ... con cinque giorni di preavviso.

Fa ... per conto di Case di Cambio e Corrispondenti e *condizioni speciali di favore*

La Direzione.

# MELITTA

**Macchina da cucire a doppio filo**

**TASCABILE**

La Macchinetta è elegante e di durata, tutta in metallo pulito, nichellato, e racchiusa in grazioso astuccio con separazioni per gli accessorii. Serve di bellissimo e utile regalo a damigelle, e se ne **garantisce** la perfetta fabbricazione.

**MERAVIGLIOSO!**

In pochi minuti anche una ragazzina può imparare a cucire colla **Melitta**.

In scatola elegante . . **L. 16.50**
In scatola di gran lusso » **21.50**

Ad ogni macchina si unisce l'istruzione.

*Franco di porto in tutto il Regno.*

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Corso, 378-79 — **Firenze**, via de' Panzani, 36.

Polvere CLICISIZIA di Riso alla Glicerina deposée

Si procederà a termini di legge contro i falsificatori

UNICA CIPRIA ALLA GLICERINA

Premiata all'Esposizione mondiale di Barcellona 1888

L'unica Cipria veramente igienica, rende la pelle morbida, vellutata e d'una freschezza infantile. Guarisce tutte le malattie della pelle senza l'uso di altro rimedio; col suo uso sono per sempre preservate le screpolature causate dai venti e dai complementi repentini di temperatura.

Si vende in tutte le buone Profumerie e Farmacie che possiedono il suo effetto salutare.

Prezzo, cent. 50 la scatola per toilette e franco di porto raccomandato per la posta.

Domandare sempre la Clicisizia e rifiutare tutte le altre polveri che pretendono imitarla.

Per ottenere la Clicisizia sollecitamente ed in buono stato, basta spedire vaglia postale all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-79 — In Firenze via dei Panzani, 20.

Si vende anche presso la Profumeria Ruspoli al numero civico della via omonima, dove trovasi pure la Clicisizia in polvere compatta, che si applica con la piuma da cipria, e che dà alla pelle una bianchezza incantevole. — Eleganticsima scatola (Il sopra-Rosa-Rachel) L. 3. 50 cent. 50 franco. In tutte il Regno — Deposito Corso Vittorio Emanuele, 36, Milano anche presso i principali Profumieri e Farmacisti del Regno

Preparata unicamente dalla Premiata Fabbrica M. MARIANI & C. Via Borgonuovo, 23, Milano, vendesi ai detta glio in Roma presso FINZI e BIANCHELLI, Corso 375 al 379

INGRANDIMENTO

dei rinomati magazzini

ROMA
Via Nazionale, 114 a 119

OLD ENGLAND

ROMA
Via S. Eufemia, N. 1 a 4

PROSSIMA APERTURA

SARTORIA PER UOMO PER DONNA E PER BAMBINI
INGRANDIMENTO DEL REPARTO DELLE SIGNORE
TAGLIATORI INGLESI SPECIALI

TAGLIATORI PER CAMICIE DA UOMO - MAGLIERIA, CAPPELLERIA
ARTICOLI DA VIAGGIO
PRODOTTI ALIMENTARI INGLESI E AMERICANI

CONSERVAZIONE - SVILUPPO dei CAPELLI e della BARBA

Modo di adoperare gli acqua di China

La migliore delle Acque per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

L'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE & C.I

Si vende in tutte (flacone) da L. 2 — 3.50 — 5.25 ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE. — A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventù ed anche per avere le pelle lisce dalla forfora. — È la composizione meglio profumata che esista, perchè inodora e pure è ed usa ed è assai più che lavare, essa nutrisce senza macchiare la pelle. È una sola bottiglia basta per dare un effetto sorprendente.

Costa L. 3 la bottiglia

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE & C.I Via Torino, 12 - Milano.

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

AVVISO BIBLIOGRAFICO

Manuale Teorico-Pratico

per l'insegnamento

della Cristiana Religione

pel Sac. C. UTTINI M. L.

un vol. di pagine XVI-344, L. 4.

Ai genitori, maestri, educatori della gioventù, parroci ed a quanti attendono alla formazione della gioventù, questo libro si raccomanda sia per l'importanza dell'argomento che svolge sia per la perizia dell'A., dottore in S. Teologia, filosofia e di scienze, scrittore di altre opere catechistiche ed educative. Nelle due parti in cui è diviso il volume si trova quanto di più vero e praticamente sicuro occorre per preparare e per attuare la grande e sacra fatica dell'opera del catechismo e dell'educazione cristiana. Non è a dubitare che questo lavoro porrà il catechismo nella sua vera luce e gli farà ottenere frutti abbondanti e contribuirà potentemente a migliorare lo spirito religioso del popolo cristiano e a far fiorire la religione nella nostra cara Patria.

N.B. Rivolgersi al signor Giuseppe Mazzaz. Roma, via Viminale, 15.

AUGUSTO ENGELMANN - MILANO

12, Via Spiga - Portone Porta Nuova - Via Manzoni, 32

EMPORIO

dei migliori

BICICLI
TRICICLI
BICICLETTI
TANDEMS

Inglesi.

CATALOGHI A RICHIESTA

BAGNAROLE

Semplici, Bagni a doccia, e Bagni d'ogni i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-79 — In Firenze via dei Panzani, 20

MORRHUOL

di CHAPOTEAUT

Il MORRHUOL contiene tutte le proprietà curative dell'olio di fegato di merluzzo, senza averne il cattivo odore e sapore.

Il MORRHUOL è preferito dai bambini, dalle persone delicate e dagli stomachi più deboli.

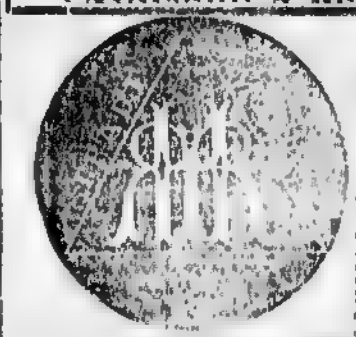
Il MORRHUOL non produce mai nausee, nè rigurgiti, nè diarrea.

Il MORRHUOL non ha nel suo potere nessuna delle proprietà nocive dell'olio di fegato di merluzzo.

Il MORRHUOL è preferito dai medici di tutto il mondo.

Il MORRHUOL non ha nel suo potere nessuna delle proprietà nocive dell'olio di fegato di merluzzo, ecc. ecc.

Deposito a Parigi, 19, rue Vivienne.



Rossetter's

RISTORATORE DEI CAPELLI

È l'unico preparato che in modo positivo restituisce ai capelli ed alla barba bianchi o grigi il primitivo colore, nero, bruno o castano, che si vede per la prima volta e per sempre ancora. Anche la nuova formazione del bulbo che dà ai capelli il colore naturale. Distrugge la forfora e tutte le altre impurità della testa, impedisce la caduta dei capelli e li fa crescere. Il fortifica ed è il solo che non porta calore e rende i capelli morbidi e lucenti. Diffidare delle imitazioni che si vendono col nome di ROSSETTER. — Il preparato genuino porta la firma del fabbricante, come pure il nome di R. A. ROLFE, 19, Clement Street, Dover, London, e le etichette in inglese ed in italiano. Vendesi al dettaglio presso i rivenditori di articoli da toletta in tutte le città d'Italia, ed all'ingrosso presso:

A. Manzoni & C. - Sommaruga, Evans & C. - G. Bauer & C. ROMA

E. E. ORLEIGHT

Ufficio per inserzioni — Piazza Mercanti, 2

STRENNE EXCELSIOR

Per Natale e Capo d'Anno

Si trovano al posto [illegible] che per mezzo [illegible] gli oggetti descritti nel Catalogo illustrato [illegible] Per [illegible] adatta per [illegible] regali nelle passate feste.

Speciale N. 1 — Vaso di vetro inglese [illegible] Busto [illegible] dei Ritratti da vista cartoncino [illegible] Bel [illegible] per mobile [illegible] Portapenne [illegible] Cornice [illegible] Calamaio [illegible] Portapenne [illegible] Calamaio a due colori [illegible] Gomma per inchiostro [illegible] Cannella cromata fine [illegible] Cacciavite di cristallo [illegible] Cornice [illegible] da viaggiare. Assortimento [illegible] Nessun [illegible] Bellissimo [illegible] Prezzo [illegible] franco [illegible] Spedizione [illegible] Deposito [illegible] Fratelli Bettrami, via Pescheria, N. 38, Firenze.

[illegible] Per bigliori a lutto o con stemma, aggiungere cent. 75.

Speciale N. 2 — Magnifica [illegible] in paglia [illegible] speciale [illegible] Pompei [illegible] modello provenienza, 6 bozzetti [illegible] [illegible] Bellissima [illegible] Specie di 6 pezzi Sapone Windsor [illegible] qualità extra. Scatola di 6 pezzi Sapone profumato fantasia [illegible] Pettine [illegible] profumato [illegible] Bottiglia [illegible] Lacca [illegible] per capelli [illegible] Spazzola da tasca. Spazzolino per denti. Mazzo [illegible] Bellissimo [illegible] Romanzo da Lar [illegible] Una Nassa [illegible] Portafiammiferi in metallo. Tutti questi articoli [illegible] hanno un valore [illegible] di oltre L. 5; si spediscono chiusi in apposita scatola *franchi di porto* in tutto il regno contro vaglia di L. 5 all'indirizzo suddetto.

SPEDIZIONE IMMEDIATA

Unicamente

MAGAZZINI SCHOSTAL

« Alla Città di Vienna »

ROMA in MILANO
Corso 151, 152 Corso V. M. (a [illegible] dell'Ospedale)

FIRENZE
Via Cerretani, N. 3

BOLOGNA
Via Ricordi, 15

PADOVA
Via S. Apollonia, 433-434

trovasi la vera e genuina

Maglieria igienica «Normale»

di pura lana naturale

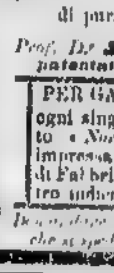
del

Prof. Dr Jaeger di Stoccarda

patentata da 24 Governi

PER GARANZIA

ogni singolo oggetto « Normale » ha impressa la Marca di Fabbrica qui contro indicata.



Prezzo, dopo [illegible] che si spedisce a parte a [illegible]

PILLOLE BALSAMICHE

senza mercurio, infallibili nel curare tutte le malattie segrete dell'uomo, i sessi, recenti o croniche le più inveterate; scoli, catarri, di vescica, rilassatezza o ritenzione d'orina.

L. 3,50 e 5 - Vera INIEZIONE COTTIN, L. 5.

Spedizione per pacco postale, aumento Cent. 75

Torino, farmacia Turinese, piazza S. Carlo

In Roma, Farmacia A. Pio [illegible] 15, p. Te [illegible] Sangiorgio

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente solubile

Bibita all'Acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 2,95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 20.

FORASTIERI E MILANESI

Non è a conoscenza di tutte che nella rinomata Confetteria e Pasticceria G. BAJ in Milano Piazza del Duomo (angolo Galleria) trovasi sempre pronta e freschissima la specialità tutta milanese del

PANETTONE

PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE

CON

Diploma di Primo Grado

aggiudicato dalla Giuria per la sua perfezionata fabbricazione e bontà.

Il Panettone Giuseppe Baj conservando il tradizionale aspetto e sapore viene fabbricato coi moderni sistemi e coi perfezionamenti ultimi introdotti, e perciò è atto all'esportazione, conservando perfetti i suoi principali e finora insuperati requisiti.

La Casa Giuseppe Baj di Milano che conta già 130 anni di esistenza, è il più grande emporio Milanese nel genere di Confetture Cioccolata, Paste e Bottiglieria, avendo il più ricco assortimento tutte e le specialità tanto Nazionali che Estere.

Vini, Liquori di tutte le Nazioni — Salone speciale per bibite

Con vaglia postale del [illegible] GIUSEPPE BAJ, angolo Galleria Milano

Si spedisce un PANETTONE di Kg. 2 [illegible] franco

in tutta Italia a domicilio L. 6. 75 — Estero unione postale L. 8.

Fabbrica di cioccolata a vapore e forza idraulica

premiata con Diploma di I grado per [illegible] completamente puro Cacao e Zucchero

Qualità speciale per famiglia L. 4 al Kilogramma

OCCASIONE

kilogr. 2 ½ cioccolatta franco di porto e [illegible] posta in tutta Italia L. 10.75

Al contrario disgusto per [illegible] si cambia la merce con [illegible] esatta

Casa G. BAJ Piazza del Duomo, Milano

NUBIAN

Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C, Corso 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 20.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Stranco di porto in tutto il Regno, Colonie, Susa Tunisi, Tripoli, Africa, Inghilterra | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 341

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Venerdì-Sabato 13-14 Dicembre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

## Perchè l'Italia sta nella triplice

I lettori ricorderanno che un mese fa un articolo dello *Standard* firmato *Outidanos*, e attribuito a Gladstone, che non negò del tutto, nè del tutto riconobbe la paternità dello scritto, mise il campo a rumore sulla situazione politica dell'Italia di fronte all'Europa.

Una rivista inglese, la *New Review*, nel suo fascicolo della fine di novembre, ha pubblicato un articolo di risposta firmato dal senatore Vitelleschi, che ci pare interessante riprodurre in sunto.

*

« L'*Times*, dice l'articolo, riguarda la presenza dell'Italia nella triplice alleanza follia fanciullesca e ingiustificabile presunzione.

Certo è nell'opinione di molti, che, dopo le battaglie per la sua indipendenza, l'Italia avrebbe dovuto astenersi da qualsiasi intervento politico che non la riguardasse, per aver campo, nella quiete, di pensar meglio alla propria costituzione e al suo sviluppo economico e finanziario.

Qui forse *Outidanos* ha ragione: ma ritirarsi ora, se non impossibile, sarebbe difficile: delle tre parti, quella che si ritira, in una contesa qualunque, ha sempre la peggio, perchè con sè porta l'odio delle altre due. La questione dunque, praticamente, si riduce a questo: poichè l'Italia ha e deve avere una parte negli eventi politici dell'Europa, perchè si mette ella dalla parte della Germania? Vediamolo.

L'Italia ha, e ciò è ben noto, una grande questione: quella del potere temporale del Papa, che è solo un ramo della grande questione religiosa, causa latente di molte difficoltà nei paesi di razza latina. È contrario alla natura umana separar la moralità dalla fede, e la civiltà da una religione. Chi ha tentato, ha preparato la propria rovina. D'altra parte le nazioni ove è stata fatta più largamente la discussione tra la filosofia e la fede, rimangono, nel fondo, intimamente cristiane, senza che ciò rissa ad impedire i progressi della scienza e lo sviluppo delle istituzioni nazionali. E così valendosi di tutte le loro forze perseguono la loro prosperità e la loro grandezza.

La Rivoluzione che dalle sue origini ha ritenuto il nome di francese invece è riuscita ad una guerra sistematica contro la Religione dei paesi nei quali ha attecchito: fa nome della civiltà, essa distrugge, e distrugge senza darsi pensiero di rialzare.

Se lo scopo si potesse ottenere, certo l'avrebbe ottenuta! Invece non è riuscita se non ad attenuare nelle grandi masse il sentimento della moralità; per modo che, se da una parte la mancanza di religione le infiacchisce, dall'altra la Filosofia è incapace di sostituirsi con egual vigore a ciò che ha loro tolto.

Così mentre le razze nordiche progrediscono compatte, le latine si dividono e si lacerano, sempre minacciate da rovina.

Di chi la colpa?

La Chiesa romana ha sempre battagliato per due principii: quello d'autorità e quello d'unità. In nome del primo ha combattuta la libertà, specie quella del pensiero: nel nome del secondo, s'è assimilata tutti gli elementi ch'ella abbracciò. Quest'indole della politica della Chiesa ha portato nelle nazioni latine una separazione sempre più crescente tra la coscienza civile e la coscienza religiosa on le esse sono costantemente in preda a discordie intestine e in uno stato di continua esasperazione. E praticamente ne consegue che nè il partito liberale, nè il conservatore possono stabilirvi una ordinata e normale vita politica. L'uno spreca le sue forze in tentativi sistematici per rovesciare qualunque governo giunga al potere; l'altro, a cagione del suo esclusivismo, le disperde o le consuma.

A questo stato di cose generale, l'Italia ha da aggiungere la grossa questione del potere temporale, che la fa tra le nazioni cattoliche speciale segnacolo di passioni politiche. Il Papato, dal canto suo, non vuol comprendere che l'Italia moderna, dopo tanti secoli di miserie cagionate dalle sue divisioni, sente la necessità vitale di stare unita sotto un governo solo; e prosegue tenace per una via, della quale non può nemmeno prevedere l'uscita, non curante del rischio suo come del pericolo altrui. E questo non giova di certo a calmare le passioni.

Quali possono essere, domanda lo scrittore, in simili condizioni le relazioni politiche tra i paesi cattolici, specie quelle tra la Francia e l'Italia, già rese da altre cause estremamente difficili e precarie?

I precedenti lo dicono. Tutte le volte che la [illegible] sorta, la Francia, tuttochè [illegible] e razionalista, ha spostato la [illegible] al suo clero. E nel conflitto delle passioni che la agitano, gli uomini più benevoli di quel paese non potrebbero stare garanti del partito cui la Francia si appiglierebbe quando la questione fosse di nuovo sollevata.

E ciò non basta a spiegare perchè l'Italia si schieri dalla parte della Germania? La cosa pare tanto naturale all'autore, che si astiene da qualunque ulteriore osservazione, dicendo peraltro che se alcuna dovesse farne, seguirebbe il penoso spettacolo di ottanta milioni d'Europei, i quali, pure trovandosi in condizioni storiche e fisiche eguali, non possono per le cause sopraccennate giungere ad intendersi e governarsi per modo da stabilire, con alleanze naturali, la pace dell'Europa.

Si supponga egli aggiunge per un momento un Papato convinto del cambiamento delle opinioni moderne, della necessità di riconoscerlo almeno come un fatto, e del bisogno di conformarsi ad esso per condizione di esistenza, quante difficoltà non sparirebbero, e quanti vantaggi non ne verrebbero? Si supponga ancora un Papato convinto, se non del merito, almeno della necessità della libertà: tale riconoscimento porterebbe necessariamente ad un sistema di tolleranza, e tutte le divisioni a cui abbiamo accennato più sopra svanirebbero. Ma sono ipotesi sulle quali allo stato delle cose non mette il conto trattenerci. E quindi ciò che rimane del fin qui detto è: che senza profonde modificazioni nelle condizioni morali dei popoli latini, l'alleanza europea, per quello che ci riguarda, possono difficilmente essere stabilite sulla solidità di razza.

Non ci resta dunque se non a sperare che l'alleanza, così come s'è stabilita, assicuri la pace europea, per modo che gli amici dell'Italia possano dire che la giovane nazione ha cooperato al benefico risultato. Ma quanto alla risposta al *Times*, è d'uopo riconoscere che la presenza dell'Italia nella triplice alleanza può essere un bene o un male, ma dell'uno o dell'altro, in ogni caso, non è suo merito o colpa sua, bensì la logica conseguenza della situazione europea.

Questo per sommi capi l'articolo, che abbiamo creduto non dovesse passare inosservato in Italia.

*Il Redattore*

---

Il N. 50 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 15 dicembre in tutta l'Italia

**Contiene:**

Il nuovo Museo paleontologico - Lettera aperta al [illegible] Boselli, *Paolo Mantegazza* — Cerco lio Gallo (Saggio di traduzione da Virgilio, Ecl. X), *G. B. Menegazzi* — La sala Borgia e i lavori di restauro, *Emma Perodi* — Onorato Balzac in Sardegna, *Luigi Bona* — Scarolle Lanfranchi: Fabbrica di fiori per chiese (continua), *Fulvia* — La spia, *Giustino Fr. Ferri* — Libri nuovi — Cronaca — Libri ricevuti in dono.

---

Centesimi 10 il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 5.
*Fanfulla* quotidiano e settimanale per il 1889:
Anno L. 29 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministraz.: Roma, Piazza Montecitorio, 130

## Al Reichstag germanico

BERLINO, 12. — *Reichstag*. — Si approva la proposta Kuene, a tenore della quale gli studenti in teologia di tutte le confessioni religiose, obbligati al servizio militare, saranno, dietro loro domanda, trasferiti nella riserva, e rimarranno esenti dagli esercizi militari in tempo di pace, alla condizione di subire l'esame di aspirante al sacerdozio entro il settimo anno di servizio militare.

Si approva pure la proposta Windthorst, relativa all'emigrazione ed all'ordinamento giudiziario nei territori sottoposti al protettorato tedesco.

## Note Parigine

11 dicembre.

Nessuna sorpresa e poco interesse ha destato la tanto attesa discussione dei vicinoux di Cligancourt.

Tutti sapevano che Joffrin sarebbe sconfessato, e che un voto della Camera cancellerebbe che due e due fanno tre. Il suffragio universale ne esce malconcio da che si proclama deputato chi ebbe il minor numero di voti. L'infelice favorito non si presentò alla tribuna per difendersi, perchè forse i legislatori, memori di una legge spartana - quella che uccideva i bimbi deformi - avrebbero mutato parere...

*

In questa discussione si sono stati due o tre " debutti " di cui conviene aumentare il museo parlamentare francese.

Anzitutto quello del Reinach, il direttore della *République française* - colui che si vanta di avere per primo designato Boulanger alla vendetta legale di un tribunale. Personaggio importante, *alter ego* di Ferry, egli lo ha soppiantato, prendendo armi come ispiratore del governo. Questa cosa dà noia e gelosia, dicono, ai ministri attuali, i quali non cessa manifestarlo, e, per forza, lasciano che egli prenda la familiare abitudine di sedersi al loro banco alla Camera. Pare lo faccia per abituarsi al potere che è certo di afferrare. A chi gli domandava, intatti, se sapeva una data cosa, Reinach rispose:

Ve lo dirò fra tre mesi, quando sarò ministro.

Una fisionomia tozza e quasi da *bulldog*, con barba e capelli ruvidi e nerissimi, piccolo, tarchiato e robusto, Reinach è il tipo del semita d'ingegno e che " arriva ". Ha parlato con dizione poco chiara, con frasi da articolo di fondo e senza destare grande impressione. I suoi amici, l'uno all'orecchio dell'altro, si sono rallegrati che abbia fatto un fiasco, ma forse s'ingannano, perchè i cantanti e gli oratori talvolta non si mostrano alla *première* ciò che saranno poi.

Ne abbiamo avuto l'esempio nel " Capitano Mauljan ,, la cui *prima recita* era stata un insuccesso, e che poi fece furore. Del resto, futuro solutrese, accontentato dai manifestanti provocanti, egli trovò due o tre frasi che gli procurarono vere ovazioni dalla " piazza ,,. E dopo la seduta, paragonandolo col Reinach, si diceva:

- Eh! quel Maujan, chi l'avrebbe detto? È un oratore! Ha delle intonazioni a uso Gambetta!

*

L'debutto di Déroulède non è stato un debutto, ma l'assalto di una posizione. Il Maujan avendo detto che era lieta " l'ora del patriotti e quaranta sei!! ,, il celebre presidente della Lega dei patriotti, credendosi alla testa dei suoi, visto che sulle gradinate della tribuna c'erano a dirsi gli imperturbabili uscieri, tentò la scalata dal banco degli stenografi. Ma questi onorevoli impiegati - che si cambiano ogni dieci minuti - posata la penna, respinsero coraggiosamente l'attacco. Si dice che verrà loro accordata la medaglia militare con la scritta: *l'compagna del 1889 - Déroulède respinto*. Egli gridò al Maujan: Ci rivedremo fuori! Ma pare che non si siano rivisti.

*

Vi presento il deputato alla moda del giorno. È un giovanetto imberbe, con una leggera lanuggine sulle labbra, di tinta olivastra, e con gli occhi di gazzella. Se non fosse vestito quasi come un *pechuteux*, lo potreste prendere per uno degli asinai egiziani della " Via del Cairo ,, buon'anima. Ha ventotto anni, e ne mostra dieci di meno. È un " decadente ,, un " dell'ecento ,, ma sopratutto un *mensimpipista*, che cominciò a scrivere nei giornali e poi pubblicò un romanzo scettico che fece qualche rumore.

Quando il comitato centrale boulangista cercava coi lumicino dei candidati, per una circoscrizione che non ricordo, uno disse fra il serio e il faceto: - Se prendessimo Maurice Barrès? — Detto, fatto. Lui, felice dello scherzo, andò a perorare nelle riunioni. Fu eletto! Scrive nel *Figaro* le sue " impressioni ,, di un mese di potere, e trova che alla Camera gli pare d'essere in un grande albergo svizzero d'estate, con la differenza che l'aria non vi è pura, e che i sigari sono cattivi.

Joffrin, dal canto suo, ha esordito come " interruttore ,,, e in questo genere non è riuscito male. Quando verrà alla tribuna, *tout Paris* sarà nelle tribune.

× × ×

Il generale Cluseret, vecchio rivoluzionario communardo, ha deposto alla Camera un originale progetto di legge contro il duello - il cui *exposé des motifs* è una vera orgia di giornale, contro il falso coraggio dei duellanti. Sopra cento duelli « dice - dieci sono provocati dalla paura di quello " che si dirà? ,, Gli altri novanta non hanno che uno scopo: attirare l'attenzione sul duellista, farlo passare per un eroe, mentre è un *plutre* della miglior razza. E via via così, trova il modo di raccontare il duello di Arthur Meyer con Dreyfus, per concludere che il duello è... una viltà. Egli ha detto:

" Nella mia lunga esperienza degli uomini di azione in mezzo ai quali passo la vita, non ho mai incontrato duellisti. Nè Garibaldi, nè i suoi compagni, nè Mieroslawski, nè gli ufficiali turchi celebri sprezzatori della vita, nè gli americani, inglesi, francesi, russi, nelle diverse campagne che feci con essi o contro di essi, mi hanno offerto il triste spettacolo di duellisti che si battono per la piazza.

" In un solo esercito, l'italiano, ne trovai qualche esempio, ma a un'epoca nella quale certe animosità politiche potevano spiegarlo fino a un certo punto ,,

*

Dopo questo proemio il Cluseret presenta la sua terribile legge, secondo la quale: uno che sfida un altro è punito da 2 a 6 mesi di carcere; così i testimoni; un duello senza ferite è punito con 6 mesi; colui che ferisce l'avversario subirà da 2 a 3 anni; chi lo uccide da 6 a 12. E finalmente il giornale che renda conto di un duello sarà punito da 6 giorni a 3 mesi di carcere, e fino a 500 franchi di multa.

Il signor Cluseret è ancora lontano da Richelieu, che puniva di morte i duellanti, ma è, come vedete, molto severo. Il duello è un pregiudizio, ma un pregiudizio al quale in certi casi bisogna piegare. Preferirei anch'io la moda inglese. Presso i popoli latini un uomo ruba la moglie a un altro, ed offre al marito oltraggiato il compenso... di uscir lavio. In Inghilterra il rapitore paga una grossa ammenda, e - almeno da un certo punto di vista - è punito veramente.

× × ×

Visti gli stretti legami della Francia con la Russia, era inevitabile che dopo tanti granduchi, ci venisse di là " l'influenza ,,. Napoleone venne invece dapprima i *Magasins du Louvres* ora minacci tutti i corpi costituiti. Chi lo sa? Forse l'influenza russa attaccherà anche lisciamente la Camera. Il lato caratteristico della cosa lo sforzo che fece il Louvres perchè non se ne parlasse. Nulla ha maggiormente provato la potenza di questa invenzione moderna che sono i " grandi magazzini ,,. Quattrocento impiegati erano " influenzati ,, e il Louvres continuava a far pubblicare note ufficiose nelle quali diceva: Che influenza d'Egitto! è un po' d'insolato cattivo che ha fatto male a qualcuno, e i miei impiegati sono sani come lische! Venite pure senza paura a far le spese di Natale! Il guaio fu che altri " magazzini ,, videro precisamente quale fortuna sarebbe stata se quelli del Louvres fossero disertati ora, e *voilà* come in altre note dissero la verità, per semplice amore della verità!

Insomma la è una lotta di... *influenze*.

* * *

L'n *Edgardo* che, dopo le prime note, invece di cantare, si mette a fare una pantomima che significa: *Impossibile! non posso andar avanti!*, ecco lo spettacolo che ebbero *la Cour et la ville* alla ripresa della *Lucia* all'Opéra. Si sapeva che era data specialmente per udire le volate, i trilli, le cadenze inimitabili della Melba; ma si trovò difficile di sopprimere, lì per lì, il personaggio causa delle sue disgrazie e della di lei morte! Si propose - in platea - di " leggere ,, la parte di Edgardo, ma parve un rimedio troppo eroico... Quand'ecco si scoprì un tenore in poltrona, l'Engel. Lo presero, lo vestirono, lo cacciarono per forza sulla scena, e, come avviene in simili casi, ebbe un immenso successo... di gratitudine. Supponete che l'Engel avesse, lunedì sera, preferito di andare a vedere qualcosa di più nuovo che la *Lucia*, alle 9 e mezzo, S. E. il presidente, la sua famiglia e tutta l'aristocrazia repubblicana erano mandati a casa. Il Dio degli impresari ha salvato Ritt e Gailliard. Ma la paura è stata grande, e se un nume più piccolo, il ministro degli interni, non li proteggesse anche lui, non so come questo affare sarebbe finito

*Folchetto*

## Scioperi

BERNA, 12. — Sono scoppiati scioperi parziali di tipografi in diverse città della Svizzera tedesca, in seguito a contestazioni tra i sindacati degli operai e i sindacati dei padroni.

A Zurigo, le contestazioni non riguardano i salari, nè le ore di lavoro.

A Berna, i giornali non sono comparsi.

Vi si attendono operai provenienti da Berlino.

DORTMUND, 12. — Le amministrazioni di questo distretto minerario riconobbero formalmente come obbligatoria la risoluzione della Direzione delle Società per l'esercizio delle miniere, concernente la riammissione dei minatori che presero parte all'ultimo sciopero.

Questi vengono quindi riammessi in tutte le miniere in cui si presentano.

LONDRA, 12. — I fischietti dei gazometri della South-Metropolitan Company cominciarono oggi a mettersi in isciopero. Questo, domattina, diverrà completo. I direttori provvedono a surrogare gli scioperanti, e pressero misure per impedire che questi molestino gli operai che continuano a lavorare.

LONDRA, 13. — Il tentativo di sciopero degli operai dei gazometri di Manchester è fallito, essendo la Compagnia riuscita a mantenere senza di loro il servizio dell'illuminazione.

La Compagnia del gas di Londra spera di riuscire ugualmente a combattere lo sciopero.

## Corriere Politico

### L'interrogazione

dell'onorevole Del Vecchio al ministro dei lavori pubblici intorno alla istituzione dei pacchi ferroviari ha suggellato la seduta di ieri a Montecitorio.

### Il Bollettino del ministero degli esteri.

Il commendator Federico Salomit Doda, generale in ritiro, è stato nominato direttore del Bollettino del ministero degli esteri, posto già occupato dal compianto Revere.

Così dice la *Tribuna* Ma sbaglia nell'indicare Federico Salomit-Doda come successore del chiaro poeta triestino. Il candidato è Luigi, non è Federico. Federico è il ministro... a meno che la *Tribuna* non abbia scambiato il beneficato col benefattore.

### Milano e Palermo.

La *Riforma*, sulla notizia che il sindaco duca della Verdura ha dichiarato al conte Bellonaghi d'essere dolente di non poter aderire alla proroga dell'esposizione palermitana, per lasciar fare quella di Milano, per impreseindibili ragioni, consiglia la metropoli lombarda a smettere l'idea della sua esposizione e per motivi di sentimento e anche per ragione d'interesse.

" I Lombardi, conclude l'egregia nostra consorella, sono gente pratica quanto generosa, e noi, oltre ad una questione di sentimento, facciamo appunto una questione di vantaggio materiale, perchè il miglior modo di tener vivi gli affetti è quello di confederarli all'interesse. Epperò, facciamo voti perchè si promotori della esposizione di Milano che quella di Palermo può riuscire, oltre a tutto, una speculazione: la migliore fra quante se ne potrebbero immaginare, perchè ridonderebbe a vantaggio, non di pochi individui, ma di due importanti regioni, epperò di tutta l'economia nazionale ,,

*Quod differtur non aufertur* e tutte le strade conducono anche a... Milano, dove tra altri sei o sette anni s'andrà a vedere un'Esposizione, passando da Palermo per ammirarvi prima quella che vi si è progettata e che con l'aiuto di tutti si farà.

Il concorso governativo per l'Esposizione palermitana si ripartirà in L. 200,000 nell'esercizio 1889 90 e in L. 800,000 negli esercizi dei due anni seguenti.

### Ancora Milano.

Da alcuni giorni è in Roma una Commissione della Camera di commercio milanese, composta del presidente della Camera stessa, signor Perelli-Paradisi, dei consiglieri signori cav. Luigi Bocconi e F. Gondrand, col segretario signor Sabbatini, per sottoporre agli onorevoli ministri segretari di Stato per le poste e i telegrafi, onorevole Lacava, delle finanze, onorevole Doda, e del tesoro, onorevole Giolitti, un progetto di massima, per dotare Milano di un degno palazzo pel servizio delle poste e dei telegrafi, di cui quella città ha assoluto bisogno.

Il progetto cui l'onorevole Compans, sottosegretario per le poste, ha già fatto buon viso, ci raccomanda assai, perchè tra gli altri suoi pregi ha quello di non chiedere al governo che un lieve concorso per la sua attuazione, consistente nella trasformazione dell'antico palazzo del Broletto, sede ora dell'intendenza di finanza, che sarebbe trasferita, senza ulteriori oneri pel pubblico erario, nell'altro palazzo detto del Bocchetto.

I senatori e deputati della regione lombarda si adunarono ieri sera all'albergo Milano, e presa cognizione del progetto in discorso promisero il loro appoggio.

### Il deputato Marcora,

a Milano, costituendosi parte civile, ha sporto querela contro Baratozzi, direttore del *Comune*, l'avvocato Forti, collaboratore straordinario, Torelli, direttore del *Corriere della Sera*, Emilio Treves, proprietario e collaboratore della *Illustrazione Italiana* e contro i rispettivi gerenti, per un preteso

libello famoso ed ingiuria pubblica, in occasione della polemica elettorale, a proposito della borsa di studio, chiesta ed ottenuta da lui per il proprio figlio.

Rappresenterà l'onorevole Marcora l'avvocato Ronchetti.

La difesa sarà rappresentata dai deputati Morini e Campi e dagli avvocati Nasi, Oliva e Canetta, ed altri offertisi volontariamente.

Il *Corriere della Sera*, dando questa notizia, dice che essa è strana, giacchè il fatto venne ammesso dallo stesso onorevole Marcora.

È noto che la borsa di studio ammonta a lire 400; che l'onorevole Marcora ha restituito questa somma alla Congregazione di carità appena, nel fervore della lotta per le elezioni comunali, dal fatto della borsa di studio gli si volle fare una colpa.

**Il presidente della "Croce Rossa"**

Italiana ha comunicato ai sottocomitati regionali del Regno la seguente circolare

"Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re alla carica di presidente dell'Associazione il 23 ottobre 1881, col 24 ottobre ultimo scorso, cessava il mio mandato, che a termini dell'articolo 13 dello statuto, doveva durare per tre anni.

"Invitato a rimanere in carica per un altro triennio, mi sono indotto ad accettare il lusinghiero, ma non lieve ufficio, in vista soltanto dell'aiuto costantemente prestatomi dai signori presidenti dei sottocomitati del Regno.

"Nel dar loro parte pertanto del regio decreto delli 23 passato ottobre, col quale S. M. l'augusto nostro sovrano, alto protettore della Croce Rossa Italiana, si degnava confermarmi nella carica di presidente dell'Associazione, le esprimo la piena fiducia di vedermi continuato quel loro concorso, senza del quale non saprei compiere in ogni sua parte l'assuntomi mandato.

"*Il presidente dell'Associazione*
"G. L. DELLA SOMAGLIA"

**Promozioni.**

Durante il mese corrente o per i primi dell'anno nuovo, secondo l'*Esercito*, verranno pubblicate le promozioni degli ufficiali di milizia mobile e di quelli di complemento, i quali durante il 1883 hanno superato con buon risultato l'esperimento per l'avanzamento al grado superiore.

**Don Pedro.**

Il quale non aveva avuto il tempo di esaminare il documento che gli era stato presentato a bordo dell'*Alagoas*, per il quale il nuovo governo brasiliano gli offriva cinquecentomila sterline, quale regalo per potersi stabilire in Europa, appena giunto a San Vincenzo inviò al suo maggiordomo a Rio Janeiro il seguente telegramma:

"Nel partire per l'Europa avendo ricevuto questo assegno, dichiaro che nè io, nè la mia famiglia accetteremo giammai una tale offerta, ad onta delle esistenti leggi e ad onta dei trattati e degli impegni. Qualora avesse ricevuta una tale somma, rimettetela senza dilazione.

"Raccomando d'attenervi a ciò, e mandatemi immediatamente copia del medesimo.

"PEDRO D'ALCANTARA."

Don Pedro se l'è cavata benissimo, non accettando niente.

L'accettazione da parte sua gli avrebbe nociuto moltissimo dal punto di vista morale.

— Quel certo Adriano Valle, che poco tempo fa sparò una pistolettata contro l'ex-imperatore del Brasile, mentre egli stava uscendo dal teatro, è stato assolto dal tribunale di Rio Janeiro.

Si capisce: la forza irresistibilmente "innocchiana" deve aver giustificato il tentativo di quel "cittadino" a cui sarà naturalmente eretto un monumento.

**Il signor "Giovanni Orth"**

che figura nell'*Almanacco di Gotha* come arciduca Giovanni Salvatore - ramo toscano - dal governo federale elvetico ebbe risposta negativa all'istanza ch'egli gli aveva fatto di essere cittadino svizzero.

I giornali di Vienna che danno questa notizia avvertono, del resto, che il governo federale non può conferire a nessuno la cittadinanza, stabilendo la costituzione svizzera che ogni svizzero debba essere cittadino di un comune, e soltanto appresso e implicitamente diventa cittadino d'un Cantone prima e della Confederazione poi.

Il signor G. Orth, che è nato a Firenze, e che perciò è cittadino italiano si faceva conoscitore di Vincenzo Vela a Ligornetto, e, diventato Heimer, si troverà subito servito.

**Un po' di tutto**

— Scrivono da Londra che il Consiglio municipale ha votato la spesa di mille e cinquecento lire sterline per il ricevimento di Stanley a Guil hall

Si continua a constatare casi d'*influenza* in vari quartieri di Londra.

— La squadra francese è partita da Bastia per Tolone, passando per Villafranca.

Il *Morning Post* ha da Alessandria

"Si spera che la Francia cesserà dall'opporsi alla conversione del debito privilegiato, ora che l'Egitto propone di dedicare il prodotto della conversione stessa all'abolizione delle corvate. In caso contrario, l'Egitto ricorrerebbe ad una nuova tassa per coprire le spese causate dall'abolizione delle corvate."

— Secondo un dispaccio da Semlino al *Daily News*, il ministro austro ungarico a Belgrado fece energiche rimostranze in favore dell'Anglo-austrian Bank, a cui fu tolto il monopolio del sale.

*Nicotine*

## Qua e là, su e giù

— Un aneddoto storico su Don Pedro.

L'imperatore Don Pedro, in uno dei suoi primi viaggi in Europa, stando a Parigi desiderava di fare la conoscenza di Victor Hugo, e trovò modo d'indagare in proposito l'animo del poeta. Questi, a chi era stato incaricato di scrutarlo, rispose che, per la sua grave età, riceveva visite, ma non ne faceva.

L'inviato osservò che sarebbe stato contrario all'etichetta il lasciar muovere il primo passo all'imperatore. - E sia, rispose Victor Hugo, a cui non direttava un eccessivo concetto di sè, ma, siccome sono anche senatore, così l'imperatore potrà, per caso, incontrarmi al Senato. - Al Lussemburgo, dicesi, fu opportunamente preparato un salottino: ma la visita non ebbe luogo.

Victor Hugo forse non pensava neppur più all'incontro, quando, dopo alcune settimane, uno straniero si presentò in casa sua in via Clichy, domandando di lui.

La signora Drouet ricevette il visitatore come uno dei tanti che ogni giorno il poeta convitava, e lo pregò di attendere.

Dopo mezz'ora circa, essendo venuta l'ora del pranzo, Victor Hugo si fece incontro al paziente visitatore e tosto riconobbe in lui l'imperatore del Brasile. Questi, invitato, tenne l'invito, e si ebbe a tavola il posto d'onore. La cronaca aggiunge che nulla fu mutato nella minuta del pranzo.

Don Pedro, poi, rimase sommo soddisfatto di tale accoglienza che ritornò parecchie volte a pranzo presso Victor Hugo. E fu appunto ad uno di questi desinari familiari che, essendo sopraggiunto Vacquerie, ignaro d'ogni cosa, non seppe contenere la sua meraviglia nell'udire Victor Hugo chiamare "Sire" e "Vostra Maestà" uno dei suoi convitati.

— Dal *Giornale medico* di Pietroburgo togliamo i seguenti dati sulla *influenza* che regna colà:

"Pare che a Pietroburgo l'epidemia sia già in decrescenza, almeno fra i soldati da alcuni giorni in poi si ha minor numero di casi. È molto dubbio che questa diminuzione possa attribuirsi al ghiaccio che abbiamo ora, perchè da tutte le osservazioni fatte pare che questa malattia non abbia alcun rapporto con la temperatura. Sono numerosissimi i casi di pneumonite catarrale in conseguenza della *influenza*.

Anche i casi di pneumonia crupposa, che da noi sogliono manifestarsi soltanto dopo il ghiaccio, sono frequentissimi.

L'*influenza* si sviluppò a Scalian nel Caucaso il 3 ottobre, a Wjatka il 1° ottobre e a Tomsk regna fino dalla metà di ottobre.

Ora si annunzia che sia comparso anche a Pekow, Sebastopoli e Kanga

La notizia sparsa nel pubblico che la *influenza* sia seguita dal colera, non è neppure discutibile, poichè è provato che queste due malattie infettive non hanno nulla che vedere fra loro.

Bisogna che i medici, per mezzo della stampa, calmino gli animi, e infatti alcune pubblicazioni in proposito vedranno presto la luce.

A. ZETA.

## BIBLIOGRAFIA

**Pubblicazioni dell Hoepli di Milano.**

*Dizionario del Volapük.* — Si discorre così di frequente di questa nuova lingua commerciale universale *Volapük*, che si è naturalmente spinti a volerne conoscere il semplice meccanismo, i vocaboli in cui essa racchiude tutte le varie manifestazioni del pensiero, espresse invece con infinite varietà di suoni e di frasi nelle altre lingue.

L'editore Hoepli, di Milano, ha pubblicato, nella serie speciale dei suoi *Manuali*, due eleganti volumetti, dal titolo: *Dizionario Volapük-italiano*, e *Italiano-Volapük*, opera compilata rigorosamente secondo i principii dell'inventore Schleyer, nonchè del Dizionario in volapük, adottato in Francia, del professore Kerckhoffs, che è pure segretario generale dell'Associazione francese del Volapük. E poi preceduto dalle nozioni compendiose di grammatica della lingua del professore Carlo Mattei, ispettore di Volapük, e membro della stessa Associazione francese.

*Atlante d'Italia.* — Con un intento veramente pratico e utile in particolar modo alle scuole è stato pubblicato dallo stesso Hoepli un bellissimo *Atlante d'Italia*, che è opera egregia del chiaro professore dottor Gerardo Garollo, autore del lodatissimo *Dizionario geografico universale* e delle aggiunte al notissimo Atlantino Kiepert.

Questo nuovo *Atlante d'Italia*, in ventiquattro tavole, di cui sono notevoli la nitidezza del disegno e la precisione scientifica, e con un succoso testo illustrativo, offre alle scuole di primo e secondo grado un quadro compendioso ed esatto dei principali fatti geografici, statistici e storici d'Italia: quadro che insieme risponde alle esigenze dei programmi di dette scuole

**Il metodo di taglio per i lavori donneschi.**

Abbiamo parlato altra volta di un riuscitissimo esperimento fattosi alla scuola "Regina Margherita" di un nuovo metodo di taglio per i lavori donneschi, opera dell'egregia ispettrice delle scuole della città signora Barbara Matrignani.

L'utilità di tale metodo non ha bisogno di elogio, perchè segna un vero progresso nell'insegnamento dei lavori di cucito, ed è veramente ammirevole il vedere come, dopo poche lezioni, bambine delle classi elementari sappiano tagliare con esattezza qualunque oggetto di biancheria, abilità che in qui non si acquistava che col tempo e con lunghe prove.

In questi giorni, edita dal Trevisini, è uscita la pubblicazione del metodo.

Sarebbe desiderabile che venisse presto adottato in tutte le scuole del comune, nelle quali riuscirebbe utile come qui la pratica per una cognizione tanto indispensabile alle future madri di famiglia.

## Fra le Quinte e fuori

Teatro Nazionale.

Per domani, salvo, è annunziata la serata d'onore di Ernesto Rossi, il quale darà la tragedia di Shakespeare: *Cajo Marzio Coriolano*.

Domenica sera ultima recita della stagione

Il teatro Nazionale non sarà quindi riaperto ad un corso regolare di recite che dalla compagnia di Giovanni Emanuel, la quale andrà in scena la sera di Natale.

Fuori di Roma.

*Brigadà* ci scrive da Firenze, 12:

"Felici voi altri, che tra pochi giorni sarete chiamati a gustare un piacere artistico che noi, all'opposto, siamo sul punto di perdere.

"Alludo al "tenorino" Stagno, l'istesso e bellincioni, che per più di un mese ha cantato al Pagliano il *Roberto il Diavolo*, portando il pubblico al sesto cielo... dove pure il diavolo non ha mica fatto la parte di introduttore!...

"Ieri sera poi alle fantastiche ed elettrizzanti melodie di Meyerbeer si aggiunsero quelle soavi e terribili di Rossini nell'ultimo atto dell'*Otello*.

"La Bellincioni fu una "Desdemona" ideale. Essa cantò la romanza famosa:

"Assisa a piè d'un salice"

in modo che tutti gli spettatori erano diventati altrettanti salici piangenti... dalla commozione

"Stagno rappresentò la parte del moro geloso in modo da ingelosire tutti gli "Otelli" drammatici e musicali della vecchia e della nuova scuola.

"Con una interpretazione come quella, lo spartito rossiniano non sfigura affatto accanto al suo splendido successore.

"L'accendo dal teatro.

"L'una signora ordina al suo cameriere:

"Fatemi avanzare una vettura...

"L'un scorbellato:

"Chiamane due... così una le *avanza* di certo!"

Ci scrivono che il bravo tenore, nostro concittadino, signor Giulio Taglini, dopo aver dovuto sospendere per due anni la sua carriera, in causa d'un polipo alla gola, e per cui dovette subire la dolorosa operazione della estrazione, ora trovasi del tutto ristabilito e nei pieni suoi mezzi vocali. Prova ne sia l'ottimo successo dal medesimo testè riportato al teatro di Voghera nell'*Aida* e nella *Favorita*, delle quali si fecero venticinque rappresentazioni.

**Spettacoli d'oggi:**

**Valle** (ore 8 1/2), Saltarella — **Manzoni** (ore 9), Esmeralda — **Quirino** (ore 9), Excelsior — **Rossini** (ore 9), I carbonari — **Come delle Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica.

# ROMA

13 dicembre.

**Temperatura d'oggi.**

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, 12°0 - Minima, 4°0.

PRANZO DIPLOMATICO.

Ieri sera, il signor Del Mazo, ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, offrì al suo collega, il duca di Bauna, nuovo rappresentante spagnuolo presso Sua Santità, per dargli il benvenuto, un pranzo nel palazzo Colonna.

La riunione, per quanto composta per la massima parte di diplomatici, non aveva nè doveva avere alcun carattere politico oltre al personale delle due ambasciate vi assistevano molte belle signore e signorine, il generale Velez, ministro di Colombia presso il Vaticano, il marchese di Lorenzana, rappresentante le repubbliche di Costa-Rica e di Honduras, pure presso il Papa, e vari segretari d'ambasciata.

CHIUSURA DEI MUSEI.

La chiusura terrà seduta domenica al tocco invece di lunedì, perchè gli assessori deputati vogliono assistere all'esposizione finanziaria che avrà luogo lunedì alla Camera

— Sono stati presentati al sindaco altri due reclami per oppugnare l'eleggibilità di 13 consiglieri.

Cosicchè le proteste contro le elezioni comunali ammontano a 53 su 80 eletti. Niente meno!

L'un cinquantina di queste proteste sono state avanzate dal signor Cornacchia, che se seguita di questo passo finirà col non trovare nessun consigliere eleggibile all'infuori di lui.

Contro l'elezione dei signori dottore Montenovesi e Sampieri, è stata redatta una protesta da un elettore del primo mandamento

Per il Montenovesi sostiene la tesi che facendo egli parte della famiglia sanitaria di Santo Spirito ed essendo quest'ospedale sussidiato dal Comune, il Montenovesi non può far parte dell'amministrazione del Comune.

Cosa che sarà discutibile, perchè il Montenovesi non gode stipendio.

L'elettore protestante contro il Sampieri sostiene che, a senso del codice civile, il Sampieri non è eleggibile, perchè a lui in offerta la cittadinanza francese.

Secondo, perchè accettò il grado di ufficiale della Comune, e il codice civile italiano dice chiaro che quei cittadini i quali prestano servizio in eserciti di altro paese, senza il regolare consenso, perdono di fatto la cittadinanza del paese proprio.

Il Sampieri non avrebbe fatto i passi necessari per riacquistare la detta cittadinanza.

Vedremo come giudicherà la cosa il Consiglio comunale, a cui spetta l'occuparsene.

LE FINANZE MUNICIPALI.

Abbiamo detto ieri che in casa dell'onorevole Crispi convennero il sindaco Armellini e gli assessori Cantani e Ruspoli, per studiare il modo di sbrogliare per ora l'intricata matassa delle finanze municipali.

Si trattava di trovare principalmente il modo di sopperire per ora alle deficienze della cassa, e l'onorevole Crispi accondiscese alle domande dei rappresentanti municipali, cioè di far versare alla cassa del comune due milioni e mezzo di lire che il governo deve per i lavori del piano regolatore. E per spiegar meglio la cosa, questi due milioni e mezzo rappresentano in parte la spesa del nuovo mattatoio al Testaccio, che si è dovuto costruire perchè l'antica area e il fabbricato del mattatoio al Popolo si sono dovuti sacrificare per i lavori del Lungotevere

Per ora si può andare avanti alla meglio

PER GLI ASILI D'INFANZIA.

Le gentili signore duchessa di Fiano, principessa d'Avella, Anna Calabresi e Amalia De Angelis Fabiani, elemosiniere degli asili d'infanzia, si dirigono una cortese lettera di cui pubblichiamo i brani seguenti:

"Avvicinandosi il nuovo anno, la Società degli asili offre, secondo il suo antico costume, il mezzo di usentarsi dalle consuete visite a coloro, che vorranno contribuire lire 2 a favore del suo Istituto.

"Le elemosiniere incaricate di procurare alla Società il beneficio di queste contribuzioni, hanno sempre trovato una gentile e valida cooperazione nella stampa periodica della capitale.

"Esse pertanto non dubitano punto che la S. V. vorrà anche in quest'anno prestarsi ad invitare per mezzo del suo pregiato giornale, la cittadinanza romana a come prima a questa sottoscrizione per i nostri asili d'infanzia, e pronosevela Ella stessa nell'ufficio del detto giornale".

Noi ben volentieri pubblicheremo le offerte che perverranno direttamente al nostro ufficio, e se lo spazio ce lo permetterà, pubblicheremo anche le note che ci saranno comunicate dalle signore elemosiniere.

BANCA REALE.

Si annunzia che S. M. il Re ha voluto far dono dello stallone regalatogli da re Menelik al commendatore Breda

IL PRINCIPE NAPOLEONE

è ritornato ieri da Napoli, dopo di aver predicato parecchi mesi in quella città

Ha preso alloggio al convento dei Francescani in via Merulana.

SOCIETÀ GEOGRAFICA ITALIANA.

Nella prossima domenica, 15 corrente, alle ore 2 pom., avrà luogo una conferenza alla Società geografica, nella sala della biblioteca.

Il regio vice-console cav. R. Rizzetto parlerà sul seguente soggetto: "Alessandrina Tinne, viaggiatrice africana".

Possono intervenire i membri della Società e le persone da essi presentate.

CASE ARCHEOLOGICHE.

C'è stata oggi una seduta solenne all'Istituto archeologico germanico, a cui sono intervenuti l'ambasciatore di Germania, il sindaco ed altre autorità.

CASERMA DELLA CAVALLERIA LEGGERA DI LODI.

Domenica prossima, 15 corrente, avranno luogo in via della Palombella, N. 38, i lavori

---



# Un delitto in America

PARTE QUARTA

**Il problema risolto**

— Sì: frode, falsificazione, come vi piace chiamarla: la ragazza, certo, non l'ha scritta.

Meravigliato, offeso quasi, balzai dalla sedia.

— Come fate a saperlo? - esclamai.

Ripigliata la lettera, me la misi in mano.

— Guardatela bene - disse - esaminatela attentamente. Ed ora ditemi qual è la prima cosa che vi colpisce?

— La prima cosa che mi colpisce è che le parole vi paiono stampate invece che scritte; ma non è strano da parte di codesta ragazza.

— E poi?

— Che sono stampate in un foglio di carta ordinaria.

— Carta ordinaria?

— Sì.

— Cioè, un foglio di lettera commerciale di qualità ordinaria.

— S'intende.

— E null'altro?

— Non saprei.

— Guardate le righe.

— Che c'è? Ah, vedo; esse scendono giù sino alla fine della pagina: evidentemente hanno tagliato colle forbici i margini.

— In breve, è un foglio grande ridotto colle forbici alla misura di una lettera commerciale?

— Appunto.

— E questo è quanto ci vedete?

— Non ci veggo che parole.

— Non capite quello che si volle sopprimere con codesto taglio?

— No, a meno che non intendiate la marca di fabbrica nell'angolo. Ma non so capire quale importanza ciò possa avere

— Non lo capite? Neanco quando considerate che con ciò noi siamo messi nella impossibilità di rintracciare il quinterno di carta dal quale il foglio venne staccato?

— No.

— Auf! Vedo bene che siete nulla più di un dilettante. Non capite che, siccome Anna non poteva avere verun motivo di nascondere la provenienza del foglio sul quale scriveva le sue ultime parole, questo foglio deve essere stato apparecchiato da qualche altro?

— No - risposi - non posso dire di vederci tutto questo.

— No? Allora rispondete. Vi pare probabile che Anna, una ragazza che sta per suicidarsi, si curi degli indizi che per avventura potrebbe fornire il foglio sul quale vuole scrivere la sua confessione?

— Non lo credo.

— Eppure qualcuno s'è dato la pena di distruggere questo indizio.

Ma...

Ebbene, c'è un'altra cosa ancora. Rileggete la confessione, signor Raymond, e dite la induzione che ne trarre

— Ecco - risposi per compiacenza - che la ragazza, vinta dalle continue paure e stanca, alla fine siasi decisa di togliersi la vita, e che Enrico Cavering...

- Enrico Cavering?

A questa interruzione lo guardai

— Appunto - disse

Io non sapevo che il nome del signor Cavering vi fosse menzionato; esclamai

— Il suo nome non è scritto, ma egli vi è descritto in un modo così evidente...

Qui il signor Gryce m'interruppe.

— E non vi reca un po' di sorpresa che una ragazza come Anna siasi limitata a descrivere un uomo che conosceva per nome?

Io mi scusai, non ora, per verità, naturale.

Voi credete al racconto della signora Belden, non è vero?

— Sì.

— E ritenete esatti quanto è qui accaduto un anno fa?

— Sì.

— Dovete dunque credere che Anna, la mezzana, conoscesse il signor Cavering di nome e di persona.

— Senza dubbio.

— O, allora perchè non ne ha usato? Se era sua intenzione, come professa, di salvare miss Eleonora dalla falsa imputazione, essa naturalmente si sarebbe applicata al metodo più diretto.

La descrizione di un uomo la cui identità essa avrebbe potuto mettere fuori di dubbio nominandolo, è lavoro, non di una povera ragazza ignorante, ma di una persona che volendo farla da astuto, ha sbagliato completamente. Ma questo non è tutto. La signora Belden, secondo voi, sostiene che Anna entrando in casa sua disse che vi era mandata da Miss Mary. Ma in questo documento ella dichiara che vi venne per istigazione de' Mustacchi neri.

— Capisco, ma non potrebbe essere stato per istigazione d'ambe le parti interessate?

— Sì, ma converrete che c'è sempre motivo di sospetto, quando c'è differenza fra la dichiarazione scritta e la parlata di una persona. Ma perchè stiamo qui discutendo, quando poche parole della signora Belden possono probabilmente spiegare ogni cosa?

— Poche parole della signora Belden?, - ripetei. - Io ne ho sentito pronunciare oggi delle migliaia, e l'imbroglio è rimasto quello di prima.

— Voi le avete ascoltate - disse egli, - ma non io. Fatela venire qui, signor Raymond.

Mi alzai.

- Ancora una cosa - dissi prima di andarmene. - E se Anna avesse trovato quel foglio di carta appunto come sta, e se avesse fatto uso senza la più lontana idea dei sospetti che avrebbe destato?

— Ah! - rispose il *detective*. - È precisamente questo che noi ora cercheremo di scoprire

La signora Belden era sulle spine quando entrai nel salotto. E quando sarebbe arrivato il *coroner*? E che cosa intendeva di fare quel *detective*? Era uno stato terribile quell'aspettare, sola, l'ignoto.

Feci del mio meglio per calmarla, e le dissi che il *detective* non aveva ancora detto che cosa intendesse di fare, volendo prima rivolgere a lei alcune domande. Vorrebbe avere la compiacenza di venir meco per vederlo? Ella si alzò con vivacità. Qualunque cosa era meglio dell'incertezza.

Il signor Gryce che durante la mia breve assenza aveva cambiato l'umore bisbetico in benevolo, accolse la signora Belden colle forme di rispetto e di cortesia le più atte a rintracciarla.

- Ah! questa è la signora a cui è toccata quella disgrazia in casa - esclamò. - Posso pregarvi di sedere? se pur è permesso ad uno straniero di invitare una signora a fare il suo comodo nella propria casa

Veramente non pare più la mia casa - ella disse, ma non un accento più triste che aggressivo; le maniere gentili del *detective* avevano prodotto il loro effetto

Sono qui poco meno di una prigioniera lo vedo, vengo, parlo, sto ritta come mi viene comandato; e tutto perchè una disgraziata creatura che ho raccolto per pura filantropia, è morta in casa mia!

- Proprio così! - esclamò il signor Gryce. - E è una vera ingiustizia. Ma forse potremo aggiustare le cose. Ho tutte le buone ragioni per credere. Codesta morte improvvisa si deve spiegare facilmente. Voi dite che non avete veleni in casa?

- No, signore

— E che la ragazza non è mai uscita? Mai

— E che nessuno è qui venuto a vederla?

Nessuno, signore

Così che non le sarebbe stato possibile di procacciarsi una tal cosa se ne avesse avuto il desiderio?

— No, signore

— A meno che - soggiunse egli subitamente - non l'avesse avuta seco quando venuta qui.

— Ciò non può essere, signore. Essa non portò seco verun bagaglio; e, quando - e sue tasche, io so quello che aveva, perchè ci ho guardato.

— E che cosa ci avete trovato?

— Del denaro in biglietti di Banca, più di quanto era da aspettarsi da una ragazza come lei, poca moneta spicciola ed una pezzuola

Ora dunque è provato che la ragazza non è morta di veleno, perchè in casa non ve n'era

Ciò fu detto con un tale accento di convinzione che la signora Belden venne tratta in inganno

*Continua*

secondo, le elezioni per le nuove cariche sociali del prossimo anno. A tal uopo le urne resteranno aperte dalle ore 9 del mattino alle 8 di sera.

Coloro cui non fosse pervenuta la scheda potranno ritirarla domenica stessa alla sala sociale.

UN CALENDARIO UTILE.

La direzione del *Calendario d'oro* ci ha inviato il calendario per il prossimo anno.

Si tratta di una pubblicazione riuscitissima, e di utilità per tutte le famiglie per bene che desiderano di essere informate sulle festività ricorrenze genetliache e onomastiche.

La pubblicazione quest'anno è arricchita dai ritratti, molto bene eseguiti, delle Loro Maestà e di Sua Santità.

Contiene pure alcuni stemmi gentilizi a colori e delle notizie storiche sulle principali famiglie dell'aristocrazia italiana.

La direzione non ha trascurato nulla per rendere il calendario scevro dei difetti del primo anno.

I lettori del *Fanfulla* conoscono perfettamente il *Calendario d'oro*, del quale hanno avuto occasione di apprezzare la pratica utilità.

DEMOLIZIONI.

Un nostro lettore straniero che evidentemente abita da un pezzo Roma, ci manda questa *ballade* che pubblichiamo testualmente, perchè in fondo in fondo in qualche cosa l'*assidua* potrebbe anche aver ragione:

« Caro Fanfulla,

Vedendo la tua benevola compiacenza verso i tuoi *assidui* – demolitori – mi faccio coraggio di chiedere un posticino nel tuo accreditato giornale per una mia proposta.

Io dunque propongo, che si demoliscano tutte queste catapecchie che si chiamano « Città di Roma ,, e così si faccia una *grande* piazza, nella quale siano uniti tutti i monumenti più insigni della Roma antica, dalla tomba di Augusto fino al nuovo deserto del Dr. Bacelli al foro romano ed al colosseo. Per facilitare poi ai forestieri la visita dei monumenti, ed impedire che ingombrino strada, i così detti giardinieri della città pianteranno una fila di platani da un monumento al altro, dico platani, e non lecci, pini, cipressi, abeti, sugheri, tassi od altre piante sempreverdi; perchè questi si spatiti platani, che ornano così degnamente il nuovo deserto fuori porta del popolo, chiamato " passeggiata parioli, essendo sterpi nudi per una buona metà del anno, corrisponderanno benone al carattere del nuovo deserto da creare, ed oltrano per il più ai boscaiuoli di Roma la pratica della loro arte, tagliando annualmente una quantità di frasche a uso dei forni

Io sono sicuro del assenso del onorevole Bonghi, e del non meno onorevole Baccelli al mio progetto, dachè, la loro brillante idea della passeggiata archeologica sarà così realizzata, nonchè del assenso dei fortunati proprietari delle innumerevoli caserme dei quartieri nuovi, perchè col mio retrovato a vranno subito inquilini per le loro immani baracche

Spero di trovare nel Fanfulla un valoroso sustenitore del mi progetto: perchè anche Lei ammiratore dei luoghi magni.

Ringraziandola anticipatamente della sua consueta ospitalità, rimango intanto il suo devotissimo

A. G. ,,

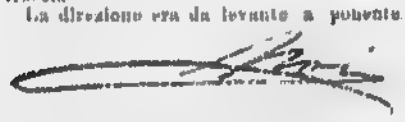
EN BOLIDE.

Alle 11 e 1/2 di questa notte una scia luminosa solcò il cielo per una certa lunghezza.

Era un grosso bolide che lasciava dietro di sè una lunga striscia di fuoco, come un razzo.

Si spense a un tratto senza lasciare traccia.

La direzione era da levante a ponente.



## NOTA SIBILLINA

*Logogrifo* di ieri:

SOLA = BAME = ALA
SERA = ELSA = DAGA = DAMA = LIMA
MESSEDAGLIA

*e scantonando:*

VEDO-VO

**Logogrifo.**

A quelli che La servono
8. Lei mi suol dare a Ceppo,
4. e pur con noi s'inarpica
in malugevol greppo.
5 Se la me si sdrai e dondola
3. Mi spengono all'aurora.
D'un noto papa illerico
9. denominai la nuora.
5. È un fatto ch'io son simile
a lupa più che a mula.
9. Mi ritano or spessissimo
in un col cas Alula

## BORSA DI ROMA

13 dicembre

Banca discretamente attiva e molto ferma Parigi prosegue a mandare buoni corsi, e il nostro Consolidato, quantunque poco trattato, guadagna giornalmente qualche centesimo. Ciò contribuisce a dare un contegno di generale miglioramento, ed è da augurarsi che così si prosegua per tutto il mese, onde avere una soddisfacente fine d'anno

Rendita contante 96 97 — N. Spirito 401 50 — Rendita fine 96 72 1/2

Banche Romane 1116. Generali 535 a 540 50. Immo. Roma 730 nominale. Immobiliari 527 a 529. Immobiliari 562 a 565 Molini 285 nominali. Trams 195 nominali Acqua Pia 1565 Condotte d'acqua 818. Gas nominale a 1155

Cambi: Francia, *chèque*, 101 05; Londra, 3 mesi, 25 11.

Ore 3. — Rendita 96 77 1/2 a 96 75. Generali 531 50 a 531. Immobiliari 565 a 566.

**Bborsa di Parigi** del 13 dicembre.

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rend. Francese 3 0/0 am. s. | — — | 92 82 |
| » » 3 0/0 perp. | 88 12 | 88 15 |
| » » 4 1/2 0/0. | 105 75 | 105 50 |
| Rendita Italiana 5 0/0. | 95 60 | 95 60 |
| Cambio sopra Londra. | | 25 20 1/2 |
| Consolidati Inglesi. | | — |
| Cambio sull'Italia | | 7/8 |
| Rendita Turca (nuova). | 17 97 | 17 95 |
| Banca di Parigi | 810 — | 808 — |
| Egiziano 6 0/0. | 471 91/8 | 471 1/4 |
| Rend. Spagn. estera nuova. | 72 12/16 | 72 16/16 |
| Banca Sconto di Parigi | 520 — | 521 |
| Credito Fondiario. | — — | 1002 — |
| Azioni Suez | — — | 2820 — |
| Azioni Panama. | 65 — | 130 — |
| Ferrovie Meridion. a termine | — — | 707 — |

## Il Parlamento dalle Tribune

*Seduta del 13 dicembre.*

La seduta comincia con una lunga conversazione fra l'onorevole Biancheri ed il presidente del Consiglio, al banco della presidenza, poi, dopo una scossa di campanello, si viene all'ordine

Il presidente dà lettura di una lettera dell'onorevole Morana, il quale, annunziando la sua nomina a commissario italiano presso la Cassa del debito pubblico egiziano, dà le sue dimissioni da deputato.

La Camera si limita a prenderne atto: infatti non è il caso di concedere i soliti due mesi di congedo: l'onorevole neo-commissario potrebbe rispondere:

Ma che congedo d'Egitto!

<>

Prende la parola S. E. Crispi per presentare un progetto di legge che estende a Massaua e all'altipiano etiopico la legge del 1892 su Assab che vi stabilisce il governo civile.

Dietro domanda del ministro la legge è dichiarata d'urgenza

All'ordine del giorno c'è anche la convalidazione dell'elezione contestata dell'onorevole Turi, eletto nel primo collegio di Napoli.

Lette le conclusioni favorevoli della Giunta, esse sono approvate senza discussione.

L'ultima *erborista* la porta l'onorevole Marin, presentando, dalla tribuna, il progetto di legge per l'abolizione del vagantivo.

Questa volta davvero il vagantivo corre seri pericoli.

<>

Si passa alle Opere pie.

Ieri sera, all'ultim'ora, l'articolo 60 venne finalmente approvato.

Mi affretto a dire, per tranquillare i lettori, che fu approvato tal quale, senza alcuna modificazione o emendamento. Meno male! Sarebbe stato un vero peccato mutilarlo.

Quest'oggi, prima di passare all'articolo 61, si spediscono alla lesta un articolo aggiuntivo dell'onorevole Luciani, e che l'onorevole Luciani svolse ieri con moltissima valentia.

Due parolino del ministro dell'interno e del relatore lo mettono in catalletto: *requiescat*.

Provvisoriamente è rinviato alla camera mortuaria delle disposizioni transitorie.

<>

Articolo 61:

" Per siffatte trasformazioni di cui all'articolo precedente si seguono le norme stabilite negli articoli 52, 54 e 55.

" In caso di omissione o d'indugio a proporre o a deliberare, provvederà il prefetto ai termini dell'articolo 54 „

In quest'articolo vi è dapprima un emendamento dell'onorevole Carmine, poi gli onorevoli Ferrari Luigi e Mazzoleni propongono di sostituirvi con lievi modificazioni quest'ultime proposte dall'onorevole Mazzoleni), l'articolo 58 del primitivo progetto ministeriale.

Discorsi, repliche, osservazioni, controrepliche dei già nominati, degli onorevoli Bonasi, Marcora e Chimirri, del ministro e del relatore. La Camera li ascolta tutti con una disattenzione sostenuta

<

Mentre parla l'onorevole Marcora accade un piccolo incidentino il quale, benchè non nuovo, serve a rompere la monotonia che regna nell'aula

Dalla tribuna pubblica un vecchio seduto in seconda fila lancia nell'aula un plico; accorrono subito gli uscieri che colle buone lo invitano a ritirarsi; i deputati si voltano in su e bisbigliano, l'oratore interrompe il suo discorso e beve un sorso d'acqua inzuccherata

Dopo due minuti la calma ritorna nell'aula e la discussione continua; intanto si viene a sapere che il contravventore è un certo De Julis Ernesto di Foligno e che il suo plico conteneva (lice lui) un reclamo giusto

< >

Verso le cinque la discussione sull'articolo 61 è terminata, la Camera lo vota ad occhi chiusi senza tener nessun conto delle modificazioni proposte

L'articolo 62 si riferisce al *demanio di soccorso*.

Anche su questo vi sono molti emendamenti presentati e darà luogo ad una discussione importante.

<>

Durante la seduta l'onorevole Plebano, reduce dall'Africa, ha presentato una interpellanza per conoscere i criteri del governo sull'avvenire dei nostri possedimenti africani.

*il reporter*

*P. S.* L'uomo del plico è un impiegato ferroviario licenziato. Il plico chiuso da lui gettato nell'aula è diretto a S. E. Crispi. Egli si dice licenziato ingiustamente, ed il plico conterrebbe appunto le prove della ingiustizia patita. Venuto a Roma per chiedere giustizia, egli non aveva saputo trovare mezzo migliore per far recapitare i suoi fogli al ministro.

Egli è stato inviato alla questura centrale.

## NOSTRE INFORMAZIONI

La Commissione per la domanda d'autorizzazione a spedire mandato di cattura contro il deputato Costa si è costituita, nominando presidente l'onorevole Sprovieri, e segretario l'onorevole Salandra.

Ha discusso in merito, e si radunerà di nuovo lunedì, alle 2 pomeridiane.

La Commissione per l'esame del progetto di legge sugli istituti d'emissione si è costituita, nominando presidente l'onorevole Berti e segretario l'onorevole Rubini.

Dopo breve discussione, la Commissione ha deliberato di raccogliere alcune notizie sulla circolazione, e di radunarsi nuovamente lunedì mattina.

Si assicura che al posto di generale commissario Sani, al ministero della guerra, sarà destinato il colonnello Brocchi, era direttore del Commissariato di Roma.

Il Consiglio di Stato, a sezioni riunite, ha espresso l'avviso che, a tenore della nuova legge elettorale, anche nelle frazioni di comuni abilitate ad eleggere separatamente una parte dei consiglieri comunali non possano istituirsi sezioni elettorali distinte quando la popolazione di quelle frazioni è inferiore a 500 abitanti.

In tal caso gli elettori di dette frazioni devono votare nella sezione più vicina, naturalmente in urna separata.

Il Consiglio di Stato ha dato voto favorevole al progetto pel raddoppiamento del binario di sette tronchi della ferrovia Roma-Napoli

Con questo progetto e con quelli approvati antecedentemente per altri otto tronchi è provveduto al suddetto raddoppiamento per tutto il tratto da Segni a Caserta.

Sappiamo poi che, in seguito a premure fatte dal ministero della guerra, i lavori saranno compiuti entro il prossimo mese di aprile.

Alle 10 di stamane si è radunata la Sottogiunta del bilancio grazia e giustizia ed istruzione pubblica ed ha ascoltato ed approvate le relazioni dell'onorevole Bonacci e dell'onorevole Arcoleo sui bilanci di assestamento di grazia e giustizia ed istruzione pubblica.

La Giunta superiore del catasto ha deliberato di autorizzare nuovi rilevamenti in alcune parti nel compartimento di Roma e nel compartimento lombardo veneto, dove le mappe esistenti furono riscontrate inesatte.

Deliberò pure di autorizzare la presidenza a proporre al ministro di mantenere come sezioni quei comuni censuari del Lombardo-Veneto per i quali venisse la proposta delle Giunte tecniche a forma di legge.

Ha stabilito le proposte da fare al ministro per la nomina delle Commissioni censuarie provinciali di dodici provincie

Trattò infine affari di personale e questioni tecniche diverse.

Alle 3 di oggi tenne la seconda ed ultima seduta.

Con decreto d'oggi sono state fatte le seguenti nomine in seguito al decreto che stabilisce un nuovo ordinamento del ministero della marina:

Contrammiraglio Corsi, nominato capo di stato maggiore del ministero.

Contrammiraglio Frigerio, nominato direttore generale del servizio militare.

Ispettore generale del genio navale Pucci, non nato direttore generale delle costruzioni navali

Contrammiraglio Cottrau, nominato direttore generale l'artiglieria e armamenti.

Contrammiraglio Magnaghi, nominato direttore del servizio idrografico

Ispettore medico Verde, nominato direttore del servizio sanitario

Vice ammiraglio Bonelli, nominato vicepresidente del Consiglio superiore di marina

Contrammiraglio De Liguori, nominato comandante superiore del C. R. E.

Capitano di vascello Gavotti, nominato membro colle funzioni di segretario del Consiglio superiore di marina.

Sono in Roma il vicepresidente ed il segretario della Camera di commercio italiana di Londra, per trattare col governo intorno alla linea di navigazione fra Napoli e Londra.

La Commissione incaricata di studiare i modi di applicazione delle nuove disposizioni sugli appalti a Società cooperative ha tenuto la sua prima adunanza, sotto la presidenza dell'onorevole Parenzo, e dopo aver esaminato tutto l'argomento ha incaricato una sottocommissione, composta dell'onorevole Armirotti, dei commendatori Manara e Santi, di preparare uno schema di norme regolamentari, da esaminarsi poi in adunanza dalla Commissione.

Questa sera parte per Pietroburgo il professore Cannata, direttore del gabinetto di Batteriologia dell'Istituto d'igiene.

Egli è inviato in missione dal ministero dell'interno per studiare l'epidemia detta *Influenza*.

Il ministero della marina ha fatto esprimere, per mezzo del ministero degli esteri, encomi al comandante Ondi, del piroscafo *Peloponneso*, che rimorchiò a Napoli, il 7 corrente, la tartana italiana *Nuova Libera*, la quale, a circa settanta miglia a sud di Capri, trovavasi disalberata, a causa di un fortunale del secondo quadrante, salvando così la tartana e l'equipaggio pericolante, composto di otto persone.

La salute del re di Olanda è talmente migliorata negli ultimi tempi, che il re ha potuto riprendere le occupazioni sia per gli affari di Stato come per le faccende private.

Secondo una comunicazione della *Correspondance de l'Est* da Londra, Lord Salisbury avrebbe incaricato Sir Henry White, ambasciatore inglese a Costantinopoli, di dichiarare alla Porta che l'amnistia accordata all'isola di Creta non era sufficiente, e che le restrizioni della autonomia dal punto di vista finanziario e parlamentare non erano sufficienti a calmare gli animi, e che la Porta farebbe bene con un atto addizionale di colmare le lacune del firmano.

Il ministro presidente Trikupis ha giudicato la situazione di Creta dopo il firmano del Sultano come tale da richiedere dei passi diplomatici per parte della Grecia.

Abbiamo da Belgrado che sono state iniziate trattative coll'*Anglo Bank* per l'indennizzo dei danni da questa sofferti colla soppressione del monopolio del sale.

L'*Anglo Bank* protesta contro le misure del governo serbo che ritiene arbitrario.

Gli scioperanti fiochisti hanno pubblicato un manifesto contro alcune disposizioni della *South Metropolitan Gas Company*, cercando giustificare lo sciopero, ed eccitando gli operai ed il pubblico ad appoggiarlo. Il pubblico però non è troppo favorevole agli scioperi, a cagione della loro frequenza: perchè spesso sono ingiustificati; e perchè non recano vantaggio agli operai, mentre danneggiano la prosperità nazionale.

La Russia serba un contegno molto riservato rispetto alla nuova repubblica brasiliana.

Il governo di Pietroburgo ha rotte le relazioni diplomatiche con l'inviato del Brasile e non pensa a riattivarle.

Un corrispondente del *Times* da Rio Janeiro dice che almeno per nove mesi gli affari rimarranno sospesi, e che soltanto dopo che quel tempo sarà decorso e si saranno fatte le elezioni in tutte le provincie del Brasile si potrà pensare a costituire alla presente dittatura un governo stabile.

Il nuovo governo brasiliano ha portato l'effettivo dell'esercito da 15,000 a 20,000 uomini.

Un dispaccio da Tiflis pubblicato dai giornali russi annunzia che ebbe luogo un combattimento fra le truppe turche e i ribelli armeni nella provincia di Sassun. L'artiglieria turca lasciò tre cannoni nelle mani dei ribelli.

L'Armenia sarebbe, secondo quel dispaccio, in piena ribellione.

Lo stato di Emin pascià è invariato. Egli non può prendere alcun alimento solido. Persiste la tosse inquietante.

## Telegrammi particolari del FANFULLA

**Parigi**, 13.

La Scuola militare di Saint-Cyr è stata colpita dall'*influenza*, per cui se ne dovettero interrompere i corsi.

La malattia continua, però senza casi letali.

La stampa torna ad essere acre contro l'Italia e conseguentemente contro Crispi.

I giornali arrivano a dire che questi ha " creato „ l'esposizione di Palermo, per impedire che Milano facesse la sua.

E si seguita a dir male della soppressione delle tariffe differenziali.

Il ministro degli esteri, Spuller, ha recisamente smentita la notizia, venuta di fuori del resto, che la Francia intenda annettersi la Tunisia.

**Genova**, 13.

Nel pomeriggio di ieri il sindaco, il prefetto, il comitato degli studenti universitari e una rappresentanza del Circolo musicale genovese fecero visita a Verdi, che da due giorni ha fatto ritorno nella nostra città.

Il sindaco, come è noto, doveva offrirgli la medaglia d'oro fatta coniare dal municipio, il comitato degli studenti l'*album* di giudizi e di pensieri su Verdi e sulle sue opere, dettati dalla più squisita individualità della letteratura e dell'arte; e il Circolo musicale un'artistica pergamena miniata dal pittore Grito.

Il pretetto lo eseguì a nome del ministro dell'istruzione pubblica onorevole Boselli.

Verdi era commosso e ringraziò tutti con gentili parole.

Roma — Settembre Severini, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Un numero arretrato costa centesimi 10 per inserzioni — Piazza Monte d'Oro, 127


## LA BANCA NAZIONALE

DEL

**REGNO D'ITALIA**

Società Anonima col c. R. vers. di 150,000,000

nell'assumere, a norma del R. Decreto 1° luglio 1888, l'amministrazione del Riordinato prestito Bevilacqua La Masa e ad evidentissima tutela degli interessi e diritti del pubblico, stabiliva che a tutti gli ingentissimi premi, il primo sorteggiato dei quali sarà quello di Lire **500.000** nella imminente grande estrazione del 31 dicembre 1889, debbano concorrere egualmente le obbligazioni di prima emissione, così dette vecchie, come le nuove emesse dopo il decreto di riordinamento.

Chiunque intenda perfettamente assicurarsi come concorrano allo stesso numero di cospicui premi e godano gli stessi precisi diritti, così le vecchie obbligazioni di prima emissione (vendibili al prezzo di Lire **11. 50** ciascuna presso la Ditta Fratelli Canareto di Finale, Genova Via Carlo Felice, 10) che le nuove, il cui costo è fissato a maggiore somma, non ha che a rivolgersi per questo schiarimento **a qualunque delle sedi o succursali della Banca Nazionale nel Regno d'Italia.**

Urge assumere sollecitamente questa informazione di guarentigia, poichè, per norma di chi volesse poi acquistare per tempo e a più conveniente prezzo le obbligazioni di prima emissione, dette vecchie, importa notare che per l'imminenza dell'estrazione 31 Dicembre corr. (col gran premio di Lire **500.000** diverranno sempre maggiori le ricerche delle vecchie obbligazioni a Lire **11. 50** ciascuna, e sarà più raro il trovarle a chi non sappia provvedersele per tempo.

L'ASSORTIMENTO

**il più GRANDIOSO e COMPLETO**

DI QUALSIASI

**ARTICOLO PER CUCINA**

trovasi sempre

all'Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI

ROMA

FIRENZE

Il cuoco di persona — Una quantità di quelli della sua condizione — Per risparmiare tutti i [illegible] — Per quelle maggiori — Per quelle grandi stagioni — Per chi [illegible] — Tutti questi articoli in legno, in ferro, in acciaio, in latta, in rame, che si adoperano in cucina — Cucinette economiche — Fornelli — Girarrosti — Macchine per ogni uso — Caffettiere — Posate — Articoli argentati e nikelati — Cristallerie — Vetrerie — Porcellane, ecc., e tutto ciò che è necessario per *Casa e Cucina* trovasi presso

**FINZI E BIANCHELLI**

# La Banca Nazionale

DEL

**REGNO D'ITALIA**

**per incarico del Consorzio,** ha offerto in sottoscrizione nel mese di marzo scorso ed emette tuttora, al prezzo di Lire **19.50** cadauna, le **NUOVE** Obbligazioni seconda emissione anno 1888 del Prestito Riordinato Bevilacqua La Masa **che non sono da confondersi** con quelle vecchie di I. E. (prima emissione 1870), le quali sono in circolazione al un **prezzo inferiore.** — Queste vecchie obbligazioni di **I. E.** messe in vendita a Lire **11.50** da una **Ditta genovese,** qualora [illegible] estratte non potranno essere rimborsate in capitale o con premio, **se non dopo che saranno state cambiate colle corrispondenti nuove obbligazioni** e dovranno [illegible] subire prima tutte le operazioni di verifica per le eventuali irregolarità che potessero **ESCLUDERLE** dal cambio stesso e conseguentemente dal pagamento di rimborsi o di premi come disposto nel Regolamento stabilito **fra il Regio Commissario** e la stessa Banca Nazionale pubblicato in data **31 gennaio 1889.**

# TAPPETI

**Grande ribasso** tanto su [illegible] nazionali che inglesi. Via Condotti, 60.

## NOVITÀ PER CAVALLI Pianella in Caoutchouc

**Diploma d'onore**
*Parigi 1880*

**Sistema Brevettato ROSSI**

La nuova Pianella Rossi assicura l'andatura, evita al piede del cavallo gli inconvenienti della vecchia pianella Caoutchouc, lasciando scoperta la cavità del piede, facilita la mollezza delle parti: l'aria circola evitando i danni della pressione e riscaldamento, di cui è causa la vecchia pianella.

Questi vantaggi sono enormi per chi conosce od ama cavalli.

Rivolgersi:

Brevettato da S. M. il Re

**ROMA**

D. ROSSI, *via S. Giacomo*, 23.

## LA VELOCE

***Società italiana a vapore***

Società Anonima - Capitale 15,000,000 - Sede in Genova

**LINEA DEL PLATA**: Partenze da Genova ai 3 ed 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.

**PIROSCAFI Nord America** Partenza di Genova, Napoli di Gallipoli - Villefranca - Gallipoli Brindisi - Europa - per

**LINEA DEL BRASILE** provvisoriamente sospesa

Per ogni schiarimento rivolgersi: **Genova** Amministrazione della Società via Nunziata, 17 - Per merci, ecc. FRANCESCO MARIA GIANNO Vico Carri N. 8. Rappresentanza della Società: in **ROMA**, piazza S. Silvestro - in Milano Largo Alberto, 2 - Torino, via Roma, 15 - Succursali speciali della Società in tutti i Comuni del Regno.

## H. ROBERTS & C.

**FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA**

**ROMA**
Piazza della Lorenza in Lucina
Num. 36 e 37

**FIRENZE**
Via Tornabuoni, 17

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
### di COOPER.

Rimedio riconosciuto per le malattie biliose, male di fegato, male allo stomaco ed agli intestini. Usandone negli attacchi d'indigestione, per il male di testa e mare vertiginoso, queste Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, nè occorre di astenersi col berle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta. La loro azione è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente le sempre più apprezzate nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, animano l'azione del fegato e degli intestini a portar via quelle materie che ingenerano mali di testa, affezioni nervose, urinarie, veneree, ecc.

**Si vendono in scatole al prezzo di 1 e 2 Lire.**

Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata dal relativo importo più 50 cent. per porto postale, e si trovano presso tutte le Farmacie del Regno.

**NB.** - Guardarsi dalle numerose contraffazioni. Osservare bene che sopra ogni scatola vi sia impressa con inchiostro rosso la firma **H. Roberts** & C.

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

## FERNET BRANCA

**Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO**

**Brevettato dal Regio Governo**

*I soli che ne conoscono il vero e genuino processo*

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1878

**MEDAGLIA D'ORO**

*LA PIÙ ALTA RICOMPENSA*

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourn 1881 Sidney 1880, Bruxelles 1880 Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma 1° grado Esposizione di Londra *1888*,

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona *1888*

Il **FERNET-BRANCA** tonico, febbrifugo antiколerico per eccellenza, sperimentato da oltre venticinque anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.

L'azione del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni e guarire senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi.

Esso facilita la digestione, corregge l'acidità, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le nausee nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiaio da tavola in due stati di acqua, vino bianco, caffè, vermouth, ecc. - Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2.**

**Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.**

Unica Concessionaria per l'America del Sud Ditta CARLO F. HOFER e C. Genova.

— Cura del Siamo —

## FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Fratelli Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

**R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI**

Napoli, 12 gennaio 1888

**D.r SEMMOLA**
**prof. di Farmacologia sperimentale**
E DI
**Ottimo Terapeutica**

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Presso di rivenditori: Bottiglia grande da litro L. [illegible] Bottiglia L. 2.75.

**Vendita** nelle principali **Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi**

Prezzo ridotto per le sole provincie di Roma e Napoli

## PILLOLE DEHAUT

[illegible] abbiamo trovato [illegible] il rimedio preciso all'epoca degli altri purganti questo non ha dato effetto se non preso con buoni d'uovi e burro fondi come Vino Grec [illegible] Ognuno sceglie per purgarsi l'olio ed il posto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'inconveniente del purgarsi essendo tolto in virtù del loro uso [illegible] senza difficoltà e rispettare ogni qualvolta sia necessario

**29, 12.** [illegible] ha [illegible] frazione molto volte [illegible] avere scritto [illegible] ora, a specchio [illegible] Non [illegible] per [illegible] per [illegible] mente [illegible] mento [illegible] quella non spreco [illegible] Pompei [illegible] luci quanti [illegible] San

**ROMA**

## ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio, [illegible] sempre al Parlamento. Di [illegible] confortabile, buon gusto, per [illegible] moderate.

Prop. A. GARASSELLI.
Direttore DELVITTO.

## MELROSE RISTORATORE

favorito dei

## CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù [illegible] rende in [illegible] di due stati [illegible] a prezzi moderatissimi, presso i [illegible]

Parigi, Londra, Nuova York.

Uno studente dell'Università desidera dare lezioni di matematica e disegno. Dirigersi [illegible] Amministrazione del Tribuno, Roma.

## CALORIFERI

### a doppio cilindro e regolatore

di **W. BURKARDT** - di Vienna

Il nuovo sistema con cui sono costruiti questi utensili [illegible] permette di mantenere il calore in modo [illegible] — Il loro [illegible] [illegible] per cento — Il loro [illegible] [illegible] combustibile [illegible] carbone [illegible] qualità, ecc. ed una volta messi in azione, restano senza interruzione da 8 a 12 ore secondo la loro grandezza.

L'impianto è [illegible] materia che garantisce [illegible] e la parte esterna in lamiera di ferro cannelata, la cui [illegible] [illegible] duttrice.

Il tubo può essere condotto, sia direttamente nel [illegible] esterno, secondo la località. — Prezzi [illegible] [illegible] grandezze

Imballaggio [illegible] Porto a carico dei committenti.

Dirigere domande e vaglia all'Impresa Fratelli Pandolfini e Biancalani in Roma C, via del Corso, [illegible] — Deposito via dei Pastini, 3

# 150,000

## e più consulti

# E 30 ANNI DI FELICE SUCCESSO

della celebre Sonnambula

# ANNA D'AMICO

continuano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, rinomato maggetizzatore, Professore **Pietro D'Amico**, si è solidamente acquistata, e per il merito di tante guarigioni ottenute ricevo da tutte le parti del mondo civilizzato, molte lettere di ammalati, desiderosi di riacquistare la salute.

Il Professore **D'Amico** e la sua consorte **Anna** sono conosciuti, non solo in Italia, ma pure in tutte le principali Città dell'Estero, propagando ovunque la sublime scienza magnetica, che tanto bene reca all'umanità sofferente.

I numerosi ammalati completamente guariti, sono ora una vera garanzia per tutti coloro che, trovandosi privi della salute, ricorrono per consulti alla Celebre Sonnambula Anna, che, colla sua chiaroveggenza, sa scrutare gli animi e scorgere sino le più minute interne affezioni.

Gl'incontestabili fatti, in trenta e più anni, non lasciano alcun dubbio, ed incoraggiano maggiormente coloro che ricercano un sollievo alle proprie sofferenze e si dirigono al Professor **D'Amico.**

Alla sua consorte spesso vengono offerti premi di rilevante valore e distinte dichiarazioni, da malati che ne ottennero la guarigione senza aver tenuti consulti di presenza, e questi come attestati di riconoscenza.

**L'Anna D'Amico** ha guarito una infinità di mali quali sono: **malattie di petto con tosse e sputi di sangue, tendenze alla tisi, palpitazione di cuore e insufficienze valvolari, affezioni epilettiche, attacchi convulsivi, impedimenti di urina, piaghe, dolori reumatici, idropisie, asme, febbri intermittenti, malattie degli occhi, malattie d'utero, del fegato e della milza, malattie cutanee, lesfilidi, le scrofole e molte malattie croniche** che solo possono guarire coi rimedi trovati, nel sonno magnetico, dalla chiaroveggente **Anna.**

Le persone che per consultare non possono recarsi di presenza, invieranno una lettera col nome del malato dichiarando i principali sintomi della malattia, ed inviandogli un vaglia postale di **L. 5,20**, ed avranno in tempo breve un consulto coll'indicazione del male e relativa cura.

In mancanza di vaglia postale, da qualsiasi Città possono spedirsi L. 5 ed un francobollo, dentro lettera raccomandata.

In ognuna delle lettere per consulto, si richiedono i sintomi della malattia, affinchè su di essa possa, il Professore **D'Amico**, pel maggior vantaggio degli infermi, consultare la sonnambula che spiegherà uno per uno tutti i disturbi di cui soffrono, ed indicherà i rimedi adatti a far loro riacquistare la desiderata salute.

**Chi desidera valersi dei prodigiosi mezzi del Magnetismo, per consulto, si diriga al Professore PIETRO D'AMICO, Via Ugo Bassi N. 29, p. 2°, in BOLOGNA (Ita)**

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Ann. |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Malta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L. | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . „ | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia . . . . . „ | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda „ | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 342

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Sabato-Domenica 14-15 Dicembre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

## Esposizioni

Firenze, 12 dicembre.

*Fanfulla* non si mostra troppo entusiasta delle Esposizioni... ed io le sono meno di lui.

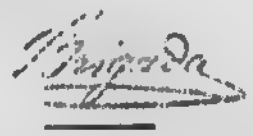
Ma prima di [illegible] alle ragioni che [illegible] i Fiorentini non trovassero, nel desiderio di fare un'Esposizione, uno stimolo sufficiente a diventare d'un tratto un popolo straordinariamente attivo ed industrioso.

Mah!... Ormai la pietra è gettata. Il comitato, oggi stesso, apre una pubblica sottoscrizione per facilitare la raccolta del fondo.

Il neo-sindaco, ad una interrogazione ed interpellanza d'alcuni rivenditagli ieri sera in pieno consiglio (nella folla del pubblico che faceva ressa alla porta), rispondeva solennemente:

Fate o faremo!

Ilarità. Faremo... o ci faremo?



Milano, 13 dicembre.

Dunque, addio Esposizione nazionale del 1892 a Milano!

Un gruppo d'industriali e commercianti (la cui riputazione, a dir vero, non si limita all'Italia) s'era raccolto per bandirla ai quattro venti, purchè, per altro, Palermo avesse volentieri rinunciato a quella che già da qualche anno vagheggiava, e l'avesse prorogata.

Qui non si accarezzavano le speranze di ottenere un largo sussidio dal governo: anzi "Milano avrebbe fatto da sè ,, visto e considerato ch'esso è forte abbastanza e che il bilancio dell'onorevole ministro delle finanze è tutt'altro che un giardino dalla fiora lussureggiante.

Quando si pensa ai successi coi fiocchi che sorti nell'81 la prima esposizione meranda, e all'esito brillantissimo che qui, nell'87, ebbe persino un'esposizione di pannilini (che lidio benedetto l'abbia in gloria!) non è difficile convincersi che Milano un fiasco non l'avrebbe fatto.

Ma Palermo non rinuncia al suo milionesimo di sottoscrizioni già raccolte; non vuole prorogare l'onore di ricevere finalmente in casa propria le città del Continente, dal quale finora si sentì troppo divisa; e perciò Milano tranquillamente e serenamente si ripone in tasca il suo bravo progettino, al quale già, in due giorni, se n'era appaiesato un altro: d'un'esposizione internazionale di elettricità come quella tenuta a Vienna pochi anni or sono.

><

A conti fatti, mi pare che Palermo ci abbia guadagnato in questo tentativo dell'industria e del commercio milanese:

1° il suo amor proprio, ch'è vivissimo, è maggiormente impegnato a far le cose per bene;

2° la una esposizione ottiene da un momento all'altro una *réclame* non disprezzabile;

3° molti industriali milanesi, i quali probabilmente non avrebbero mandato nulla alla lontana città consorella, adesso avranno il dovere di mandarle il fior fiore dei loro prodotti, per mostrare che non sanno tenere il broncio e che sono amici più di prima.

Palermo farà la sua esposizione, il cui scopo precipuo (non dimentichiamolo) è di stringere di più i vincoli del Mezzogiorno col resto del paese; e la fortuna le arrida!

Certo, una splendida esposizione non potrà mancarle: quella del suo mare, del suo cielo e delle selve dorate de' suoi agrumeti.

Fu scritto un giorno, dall'umile sottoscritto, che c'è più divario fra un siciliano e un lombardo, che fra un lombardo e un amburghese. Col tempo, tale divario sparirà; e l'Esposizione palermitana può essere il primo passo.

TRISTANO CALCO.

## ALLA CAMERA AUSTRIACA

Alla Camera dei deputati di Vienna, si discusse ieri il bilancio provvisorio.

Il presidente del Consiglio, conte Taaffe, dichiarò che il governo risponderà in una delle prossime sedute all'interpellanza presentata dal deputato Plener il 3 corrente, circa l'atteggiamento del governo di fronte alle proteste ed alle risoluzioni della Dieta di Boemia, ed affermò che il governo austriaco non transige sulla Costituzione per ottenere favori da parte dei gruppi della maggioranza.

Il presidente del Consiglio respinse con indignazione l'affermazione del deputato Plener che la politica austriaca faccia pietà. Egli è lieto di poter dichiarare che in Europa tutti riconoscono il processo di consolidamento dello Stato austriaco il cui Parlamento ha dato negli ultimi tempi tante prove di devozione alla patria.

Il conte Taaffe terminò col dichiarare che il ministero non si lascierà deviare dalla via seguita finora e che condurrà alla conciliazione delle giuste aspirazioni delle due razze, ceca e tedesca, in Boemia.

Plener rispose che l'Opposizione non combatte le persone ma il sistema. Essa accordò sempre qualsiasi provvedimento per assicurare la forza della monarchia, ma il governo, nella politica attuale, non compie il suo dovere di consolidare l'impero all'interno.

Dopo altri discorsi il bilancio provvisorio venne approvato con 181 voti contro 97.

## GIORNO PER GIORNO

Pare che la benevolenza e la serenità del *Tempo* nel giudicare di noi e delle cose nostre, quando venne fatta la presentazione della legge per l'abolizione dei dazi differenziali, sia stata un lampo, dopo il quale il *Tempo*, relativamente a noi, brancica di nuovo nel buio pesto.

Adducendo a sostegno [illegible] il *Tempo*, prendendo occasione dal banchetto giornalistico dato al nostro collaboratore Ulisse Barbieri, dice che non sono logici i giornalisti di Roma che hanno assistito al banchetto pure segnando la politica dell'alleanza italiana con gli imperi. È fuga di credere che quei giornalisti abbiano preso parte a una manifestazione politica contro di una delle alleate d'Italia.

Il *Tempo* si mette della cattiva volontà. Il solo fatto di vedere riuniti alla stessa tavola, non solo i fautori e i nemici della triplice alleanza, ma i monarchici e i repubblicani, cosa coloro che non vanno d'accordo nè sulla politica estera, nè sulla costituzione interna, doveva bastare a far capire al *Tempo* che per quella sera noi tutti avevamo, e di gran cuore, lasciate le divisioni politiche all'uscio della sala.

Si può partecipare a una festa fraterna senza venir meno alle proprie opinioni, e l'Esposizione francese, a mai agguagliare, le ha mostrato recentemente in tutte le occasioni di feste pubbliche o di inviti ufficiali, dove monarchici, repubblicani e socialisti, tutti i Francesi si sono mescolati, e tutti insieme hanno fatto festa ai forestieri di tutte le parti del mondo.

* * *

Il banchetto dato al collega Ulisse è stato una vera e propria tregua d'armi, fra soldati che si erano combattuti il giorno prima e che dovevano combattersi il giorno dopo.

In quella sera si dava il benvenuto fra noi a un collega di nobile carattere, nel quale era stata colpita la libertà di stampa. E della libertà di stampa, noi ministeriali o no, repubblicani o monarchici, siamo tutti egualmente rappresentanti e custodi.

In quella sera il sentimento generale era, e doveva essere più forte delle opinioni particolari.

Il fondare sul banchetto delle induzioni politiche, è come voler abbassare il carattere di una manifestazione che rimarrà come una delle più belle e delle più rare, rese possibili a qualunque giornalismo.

Dico delle più rare, perchè il parlare di fratellanza giornalistica, è, in generale rettorico, puerile ed inutile, vivendo il giornalismo solo perchè non è nè unisono nè fraterno. Il giorno in cui lo fosse, cesserebbe d'esistere.

Per questo il *Tempo* dovrebbe riconoscere che il tatto e il senno italiano hanno saputo cogliere una occasione unica per affermare una solidarietà da cui per la sua assenza, il giornalismo in generale ripugna.

Se a Parigi pranzassero insieme boulangisti e ferristi, non berrebbero tutti egualmente alla possibilità di ridare alla Francia le frontiere della antica monarchia?

E per questo cesserebbero di essere dopo il brindisi quelli che erano prima? Cani e gatti peggio di noi?

* * *

L'onorevole Piebano reduce dall'Africa – *retour d'Afrique* – è stato subito intervistato dal *reporter* del *Don Chisciotte*, il quale pubblica nel suo numero di stamattina il resultato del colloquio.

Prima di tutto il mio egregio confratello si fa sapere che l'onorevole Piebano è ritornato più robusto e più sano che egli non fosse prima del suo viaggio – la qual cosa sta a dimostrare che il clima africano non è poi micidiale come lo si descrive. Anzi, se vi fossero dei deputati che sentano il bisogno del liquore del dottor Brown Sequard si tengano per avvertiti. Una corsa a Massaua li rinvigorirà.

Quindi il *reporter* del *Don Chisciotte* passa ad esporre quali sieno le idee che ha riportato d'Africa l'onorevole Piebano.

In primo luogo l'onorevole Piebano pensa sempre (da uomo fermo e tenace nei suoi propositi) che il governo fece male ad avventurarsi in Africa, e che avrebbe fatto bene a venirsene via dopo le prime delusioni. Ma oggi, allo stato attuale delle cose, l'onorevole Piebano è persuaso che bisogna studiare il modo di rimanere.

Però questo primo studio non basta. Per concludere qualche cosa bisogna – sempre secondo l'onorevole Piebano – stabilire prima la tranquillità nei luoghi occupati, poi studiare seriamente la qualità del terreno e delle acque.

Stabilita la tranquillità e studiate le acque, crederesti che il còmpito del governo fosse finito! Rimane a sapere come si possa stabilire la tranquillità: e al *reporter* del *Don Chisciotte*, che glielo ha domandato, l'onorevole Piebano ha risposto:

– Ma... questo è appunto quello che bisogna studiare!

* * *

Riassumendo, la questione africana si riassume dunque in questi tre studi, di cui uno è più necessario dell'altro. Il pur tuttavia, con questi tre studi, non siamo ancora a nulla, perchè avendo il nominato *reporter* chiesto all'onorevole Piebano quale potrebbe essere il primo obiettivo pratico che si dovremmo proliggere, l'onorevole Piebano ha soggiunto senza esitazione di sorta:

– Anche questo è da studiare.

Io non so se e fino a qual punto l'intervista sia fatta sul serio. Nel qual caso resterebbe ancora a sapere se il nominato sia l'onorevole Piebano o il suo intervistatore.

E anche questa è una cosa da studiare.

* * *

Quel povero diavolo che gettò ieri nell'aula di Montecitorio un plico, pare che, interrogato dagli onorevoli questori della Camera, abbia detto anche queste strane parole:

– A questo mondo c'è giustizia, finalmente!

È la stessa frase che disse Renzo, quando uscì col cuore in tempesta dalla casa di Lucia.

– A questo mondo c'è giustizia!

E il Manzoni aggiunge:

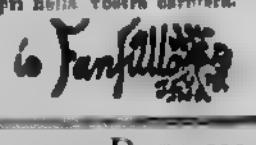
"Tant'è vero che un uomo sopraffatto dal dolore non sa più quel che si dice.,,

* * *

Per i cacciatori.

L'elettricità applicata alla caccia.

Quando credete che nella notte debba gelare, dispensate in un campo delle lampadine a incandescenza. Le lepri sorprese, si pongono a guardarle fisse, finchè cominciano loro a lagrimar gli occhi. Le lagrime formano a poco a poco un ghiaccinolo che le attacca al suolo. La mattina fate un giro, rompete i ghiaccinoli e ponete tranquillamente le lepri nella vostra carniera.



## CORRIERE POLITICO

### L'articolo 62

che indica gli aventi diritti a soccorso in questi termini:

"1. Chi abbia, per più di cinque anni, dimorato in un comune, senza notevoli interruzioni;

"2. Chi sia nato nel comune, senza riguardo alla legittimità della nascita;

"3 Chi essendo cittadino nato all'estero, abbia, ai termini del Codice civile, domicilio nel comune.

"Il domicilio di soccorso una volta acquistato secondo le norme di cui al numero 1, non si perde se non con l'acquisto del domicilio di soccorso in comune diverso.

"La donna maritata ed i figli legittimi o riconosciuti minori di 15 anni, seguono il domicilio di soccorso del marito o dell'esercente la patria potestà;,,

l'articolo 63:

"Nè le congregazioni di carità, nè le altre istituzioni pubbliche di beneficenza, possono, se dispongono dei mezzi necessari, rifiutare soccorsi urgenti, sotto pretesto che il povero non appartenga al comune, ai termini dell'articolo precedente;,,

l'articolo 64:

"Per la cura degli stranieri gli ospitali hanno diritto al rimborso dal governo nazionale il quale per la rivalsa verso i governi esteri provvederà secondo le convenzioni internazionali;,,

e l'articolo 65:

"Le istituzioni contemplate dalla presente legge, eserciteranno la beneficenza verso coloro che vi abbiano titolo senza distinzione di culto religioso.

"È fatta eccezione per le istituzioni che per essenza loro o per esplicita disposizione degli statuti sieno destinate a beneficio dei professanti un culto determinato.

"Rimane però l'obbligo del concorso nei casi d'urgenza;,,

questi articoli sono stati approvati ieri.

Alla proposta che fece l'onorevole Pellegrini, che fossero soppresse le ultime due parti di quest'ultimo articolo, il ministro dell'interno rispose:

"Lonorevole Pellegrini confonde le funzioni che spettano allo Stato con i diritti dei singoli cittadini.

"Lo Stato può prescrivere che non si tenga conto dei sentimenti religiosi, per quanto da esso dipenda, ma non può impedire, a coloro i quali pensano in un dato modo, certe norme che offendano la loro religione.

"Questo, e non altro, è il significato dell'articolo 63.

"Il ministero era convinto che di una tale dichiarazione si potesse fare a meno: e perciò non la inviuse nel suo disegno di legge. Ma essendo poi sorto il dubbio, non ebbe difficoltà di accettare l'aggiunta della Commissione.

"Si è però stabilita una sufficiente garanzia, prescrivendo, con l'ultimo capoverso dell'articolo 63, che in caso di urgenza non si abbia alcun riguardo nemmeno alle prescrizioni dei fondatori sulla fede che professano le persone bisognose di soccorso.

"In una parola, noi dispensiamo in modo che la beneficenza non possa essere partigiana,,

Dopo le quali parole del presidente del Consiglio, l'onorevole Pellegrini lasciò correre, non insistendo più sulla sua proposta.

### Alla chiusura:

una interrogazione dell'onorevole De Bernardis al ministro dei lavori pubblici, sulle disposizioni date per il raddoppiamento del binario lungo la linea Roma-Napoli;

una interpellanza dell'onorevole Piebano al ministro della guerra e degli esteri sugli intendimenti del governo circa l'andamento e la sistemazione della colonia africana;

una interpellanza dell'onorevole Colombo al ministro dei lavori pubblici sulle disposizioni che il governo intende di prendere per assicurare nel presente e nell'avvenire il regolare servizio del traffico del porto di Genova;

una interrogazione degli onorevoli Mel e Papadopoli al ministro dei lavori pubblici sui provvedimenti che intende adottare per la chiusura della rotta del Montello, in provincia di Treviso;

una interrogazione dell'onorevole Branialti allo stesso ministro dei lavori pubblici sulla circolare con cui alcune Società ferroviarie hanno vietato ai loro operai e funzionari inferiori di accettare uffici pubblici.

L'onorevole Crispi risponderà all'onorevole Piebano, allo svolgimento delle interpellanze fatte giorni addietro, e dichiarò di riferire ai colleghi l'oggetto delle altre interpellanze o interrogazioni.

### A proposito d'interpellanze,

ecco un'osservazione che fa il corrispondente romano della *Nazione* su quella mossa l'altro ieri dall'onorevole Pantano al ministro dell'interno:

"Taluni, lodando l'atto energico del ministero, si formano un quesito: i sindaci vennero rimossi, e bene sta: ma se i due Consigli di Umbertide e di Città di Castello li nominassero di nuovo, che avverrebbe?

Se mi fu riferito il vero, il presidente del Consiglio non esiterebbe ad annunziare alla Camera la disposizione semplicissima che si riserva di adottare in tale eventualità. Qualora i Consigli comunali osassero ribellarsi al Re, alla rimozione dei sindaci seguirebbe lo scioglimento dei Consigli stessi. E potete star certi che la Camera applaudirebbe di gran cuore a questo linguaggio, e l'onorevole Pantano troppo tardi si accorgerebbe che la sua interpellanza merita il primo posto nel numero dei movimenti sbagliati.,,

E a me non pare punto sbagliata la conclusione di quell'egregio corrispondente.

### Per studiare l'«influenza»

si è annunziata la partenza del professore Canalis, direttore del gabinetto di batteriologia, alla volta di Pietroburgo, incaricato *ad hoc* dal ministero della... salute pubblica.

Speriamo che imparata bene, magari a memoria, la malattia, quell'insigne batteriologista dalla Neva ritorni sul Po e quindi sul Tevere col rimedio nelle tasche, per il caso che l'*influenza* volesse rompere le medesime agli abitanti del "bel paese,,

### Poste italo-egiziane.

Dalla *Gazzetta ufficiale*:

"Piena ed intera esecuzione è data all'accordo amministrativo conchiuso dal ministro delle poste e dei telegrafi col direttore generale delle poste del vice-reame dell'Egitto, firmato a Roma il 21 settembre 1889 e ad Alessandria il 2 ottobre stesso anno, per ridurre da sei a tre mesi il periodo di validità dei vaglia postali internazionali che si cambiano tra l'Italia e l'Egitto,,

### A Vienna

si dice con una certa insistenza che l'imperatore Francesco Giuseppe abbia già stabilito, per decreto privato di gabinetto, che suo fratello, l'arciduca Carlo Ludovico, debba sostituirlo nel caso egli si assenti dalla monarchia per qualche tempo o pur ch'egli abbia ad ammalarsi.

### Cuba.

In Spagna la stampa dice abbastanza

forte che non vi si ha la menoma intenzione di cedere quell'isola, fosse pur per vendita; che si ha volontà di mantenere integra la patria, anche transatlantica, malgrado le mene degli Stati Uniti, le quali pare che diventino sempre più manifeste, dopo qual che accadde al Brasile.

**L'antisemitismo in Russia**

pare che riprenda animo: giacchè, secondo le voci che correvano ieri nella capitale austriaca, parecchi consigli municipali e non poche assemblee provinciali della Russia Centrale avrebbero intenzione di chiedere al governo che si espellano dalle loro regioni gli ebrei.

**Un po' di tutto.**

— È morto ieri a Parigi il banchiere conte Abramo Camondo.

— L'Imperatore di Germania ha assistito ieri ad una colazione data in suo onore al Casino di Annover ed ha fatto un brindisi al reggimento degli Ulani del Re che, con un attacco brillante nella campagna del 1870-71, attirò l'attenzione sulla superiorità delle lancie, talchè l'Imperatore Guglielmo I decise di adottarle generalmente

*Mellini*

## In Candia

COSTANTINOPOLI, 13. — Il Sirmano promulgato nell'isola di Candia e che accorda l'amnistia politica ed alcune riforme degli statuti dell'isola stessa, vi provoca una nuova agitazione.

La stampa d'Atene consiglia ai Candiotti la resistenza.

I rappresentanti delle grandi potenze in Atene esprimono timori per l'avvenire in causa del tenore del firmano.

## Ritagli e Scampoli

**Festa di commiato.**

Spezia, 13 dicembre.

Ieri sera la signora contessa Giulia Lovera de Maria apriva i suoi salotti per l'ultimo dei ricevimenti, dovendo l'ammiraglio Lovera assumere il comando in capo della squadra permanente.

E ieri sera *tutta* Spezia elegante, tutte le bellezze femminili che vanta questa città si erano date convegno al palazzo dell'ammiraglio.

Alle 10 un *valzer* apriva il ballo, e tra tante amabili signore e signorine, fra il luccichio dei razi e dei gioielli, potei notare, elegantissime, oltre alla gentilissima padrona di casa, la signora Turi, la duchessa Cataro di Riardo, la marchesa Crozza, la signora Oldoini, la baronessa Bollati di Saint-Pierre, le signore Grillo e Mongiardini, la contessa Ricaldone, la contessa Piola Caselli, la contessa Lazzari e la signorina, le signore Raggio, Ferro, Lallemand, Verde, De Alberris, Sigismondi, Colombo, Bregante, Coen, Vitale, le signorine Lovera, Turi, Raggio, Crozza, Ferro, Calmi e Varin...

Insomma c'erano in complesso quarantacinque fra signore e signorine, che fino alle 3 del mattino, senza tregua, senza perdere una battuta, instancabilmente, rispondevano col loro brio degnamente alla squisita gentilezza e amabilità dei padroni di casa.

Certo tutti sentivano il dispiacere ed il rammarico che quella sera chiudesse il periodo degli indimenticabili ricevimenti di casa Lovera, che avevano avvicinato, fatto contrarre relazioni, amicizia, tra esercito, marina e gli abitanti di Spezia.

Ed invero in quei ringraziamenti, in quei saluti prima di prender congedo ieri sera pareva di sentire spontanea in tutti un'esclamazione: Peccato che sia l'ultima!...

Peccato davvero... Ma indubbiamente le serate di casa Lovera saranno lungamente ricordate nei salotti di Spezia, e ricordati sopratutto l'ammiraglio, la contessa e le signorine, che si sono fatti una meritata fama di gentile amabilità, per cui è qui rimasto l'augurio che abbiano da tornare a presto fra noi.

Pratese

— 4 —

# Un delitto in America

PARTE QUARTA

Il problema risolto

— È questo appunto che ho detto al signor Raymond - lasciandomi un'occhiata trionfante.

— Dev'essere stata allora malattia di cuore - proseguì il *detective*. - Avete detto che ieri stava benissimo.

— Sì, signore: almeno così mi parve.

— Quantunque non fosse di buon umore?

— Non ho detto questo: anzi lo era.

— Com'è possibile, signora? - volgendomi un'occhiata. - Non capisco. Il pensiero di coloro ch'ella aveva lasciato in città, avrebbe dovuto, mi pare, guastare il buon umore.

— Così pare a voi - rispose la signora Belden; - ma non era così. Al contrario pareva che di loro ella non si curasse nè punto nè poco.

— Come! - esclamò il signor Gryce - nemmeno di Miss Eleonora, che secondo i giornali è così in mala vista del mondo? Ma forse ella la ignorava?

— Lo ignorava infatti, e glie lo dissi io stessa. Non seppi trattenermi. Ero così avvezza a considerare Miss Eleonora superiora ad ogni censura che ai leggere quel che ne dicevano i giornali sono salita da Anna, le ho letto l'articolo spiando sul suo viso l'effetto che le produceva.

— Ebbene?

— Non saprei dire. Pareva quasi che non avesse capito; mi domandò perchè le leggevo quelle cose, e disse di non volerne sapere: che lo le aveva promesso di non turbarla col tema dell'assassinio, e che se avessi continuato si sarebbe turata le orecchie.

Hah! E che altro ancora?

— Nient'altro. Portò infatti le mani alle orecchie, e aggrottò le sopracciglia in modo ch'io lasciai la stanza.

— E ciò quando è avvenuto?

— Tre settimane fa.

— E non vi ha più domandato notizie della sua padrona?

— No, signore; mai.

— Essa tuttavia lasciava vedere che qualche cosa la preoccupava... paura, rimorso, o smarrimento?

— No, signore: al contrario aveva sovente l'aria di chi nasconde una gioia segreta

— Ma - esclamò il signor Gryce, con un'altra occhiata di traverso - ciò era veramente strano, e poco naturale: non so darmene una ragione.

Ed io nemmeno, signore. Io solevo spiegarlo pensando che la sua sensibilità fosse rimasta ottusa, o ch'ella fosse troppo ignorante per comprendere la serietà del tutto avvenuto: ma poi, quando la conobbi meglio, a grado a grado mutai opinione. Trovai che la sua gaiezza era, in qualche modo, troppo metodica. Credetti di scoprire ch'ella avesse davanti a sè un avvenire al quale andava preparandosi. Per esempio, mi domandò un giorno se la credessi capace d'imparare a suonare il pianoforte. E finalmente venni alla conclusione che le fosse stata promessa una somma di denaro ove avesse saputo serbare il segreto con l'amante, e che accarezzando questa prospettiva avesse dimenticato il tremendo passato. Ad ogni modo questa è stata l'unica spiegazione ch'io seppi trovare alla sua smania di perfezionarsi, ed ai sorrisi d'interna compiacenza ai quali si abbandonava di quando in quando, mentre credeva che io non la osservassi.

Ma un sorriso del genere di quelli accennati dalla signora Belden non comparve sul viso del signor Gryce, vi assicuro

— Fu per questo complesso di cose - continuò la signora Belden - che la sua morte mi ha tanto colpita. Non riuscivo a persuadermi che una creatura così sana e allegra potesse morire a quel modo, così in una notte, senza che alcuno possa darsene una ragione. Ma...

— Aspettate un momento - disse il signor Gryce, interrompendola. - Avete parlato della sua smania di perfezionarsi. Che cosa intendete con ciò?

- Il desiderio di apprendere cose che ignorava, come, per esempio, lo scrivere e leggere lo scritto. Quando venne qui sapeva a mala pena fare un rozzo stampatello.

Credetti che in quel punto il signor Gryce mi volesse strappare il braccio.

— Quando venne qui? Intendete dire che ha imparato a scrivere dacchè venne qui?

— Sì, signore. Io ripassavo le sue copie, e...

— Dove sono codeste copie? - interruppe il signor Gryce nel suo tuono professionale. - E dove sono codesti esemplari di scrittura? Desidererei vederne qualcuno

— Non saprei. Per dire il vero, io li distruggeva quando avevano servito. Ad ogni modo, posso cercare.

— Bene - disse egli - verrò anch'io con voi. Ho bisogno di dare un'occhiata lassù anch'io.

E senza curarsi de' suoi remi, egli si alzò vivamente, pronto ad accompagnarla

— L'attore si fa serio - gli sussurrai, mentre mi passava accanto.

Il sorriso col quale mi rispose avrebbe fatto la fortuna di un Mefistofele da teatro

Non dirò niente dei dieci minuti di incertezza ch'io passai aspettandoli. Ritornarono alla fine colle mani piene di carte che gettarono sulla tavola.

— Sono le scritture della casa - osservò il signor Gryce - tutti i fogli e mezzi fogli che abbiamo potuto trovare. Ma prima di passarli in rivista, esaminate questo

Spiegò un foglio sul quale erano scritte parecchie dozzine di imitazioni delle seguenti sentenze: "*State buoni e sarete felici*" e poi, "*La bellezza è caduca*" e così via.

— Che ne dite?

— È una buona calligrafia, perfettamente leggibile.

— E l'ultimo saggio di Anna: il solo che abbiamo trovato. Non somiglia molto a un certo saggio che abbiamo veduto, eh?

- Punto.

— La signora Belden dice che la ragazza sapeva già scrivere così da più di una settimana. Ne andava gloriosa, e vantava il suo talento.

Indi chinandosi, mi sussurrò all'orecchio:

— Lo scritto che avete in mano, se pur è suo, dev'essere stato vergato qualche tempo fa - E poi, ad alta voce: - ma, esaminiamo ora la carta sulla quale usava scrivere.

Aperte le scatole ch'erano sulla tavola, egli sciorinò i fogli che contenevano. Alla prima occhiata si capiva ch'erano di una qualità affatto differente da quello sul quale era stata scritta la confessione

## Brazzà di Savorgnan

PARIGI, 14. — Il conte Brazzà di Savorgnan tornato a Parigi, perchè la sua esperienza dell'Africa gli permetta di dare schiarimenti al governo sugli interessi francesi che sono in giuoco nella Conferenza di Bruxelles.

Egli si occupa pure di organizzare con negozianti ed industriali lo studio del commercio che si può esercitare nel Congo francese e delle vie di comunicazione da stabilirvi.

Il conte Brazzà sottopose al governo il progetto di una via da Brazzaville al mare, utilizzando, se è possibile, il corso del Mariquillon, per trasportare i prodotti dell'interno verso la costa.

Si tratta ora di affidare ad una Compagnia la cura di studiare sul luogo i mezzi pratici di realizzare tale progetto.

La questione fu già esaminata dal Consiglio dei ministri. Appena che essa sarà risoluta, il conte Brazzà ritornerà al Congo per riprendervi il suo posto.

## BIBLIOGRAFIA

Renegado Virtuoso. — **Trent'anni di vita italiana**: *Il Regno di Vittorio Emanuele*. — Libro 5° - volume di pagine 500 circa, lire 4.

Nel quinto volume testè pubblicato, il valente storico procede innanzi nel racconto prendendo a studiare l'intera Italia poichè parla del Piemonte, della Lombardia, di Modena, di Parma, della Toscana, di Roma, di Napoli.

La prima parte del suo nuovo volume è dedicata al Piemonte di cui studia il movimento politico ed intellettuale durante i primi anni del Regno di Vittorio Emanuele: in essa si sofferma a considerare il sorgere ed il delinearsi della politica del Cavour sul quale scrive pagine interessantissime.

La Lombardia ed il Veneto ricaduti sotto il dominio austriaco formano oggetto di pagine commoventi in cui la serenità di quelle regioni in doloroso contrasto colle aspirazioni di libertà che animavano i generosi che purtroppo diedero soltanto vittime alla patria.

In seguito il racconto si volge sopra i ducati di Modena e Parma retti da Francesco V e Carlo III di Borbone, i quali diedero l'esempio della vera tirannide chiudendo il primo tutte le università, eleggendo a capriccio i professori che potevano insegnare, ed elevando al grado di primo consigliere un *fantino* da corse, facendo lo il secondo sola legge l'arbitrio suo.

Il ritorno del Granduca di Toscana, i suoi atti di governo fino alla abolizione dello Statuto, e le condizioni dello Stato romano fino al ritorno del Papa formano, oggetto di un capitolo non meno degli altri interessante

Il volume si chiude colla narrazione delle gesta di Ferdinando II, tutte intese al compimento della rendita e cui si abbandonò ferocemente il re di Napoli dopo essersi gettato sulla via delle libertà ritorno.

Questo quinto libro ha un indice alfabetico, come i precedenti, dal quale sono molto agevolate le ricerche.

Toscani Ospiti. — *Tunisi*. — Volume di pagine 160 riccamente illustrato, lire 4.

Leggete e troverete in 160 pagine condensata la vita di un viaggiatore-artista per dieci mesi in Tunisia e in una città tanto diversa dalle nostre e fra i beduini, fra gli arabi in mezzo alla campagna, sotto la tenda.

Nel libro abbondano le descrizioni dei costumi musulmani, in cui l'autore ha raccolto una serie considerevole dal matrimonio alla sepoltura...

Il volume dei Toscani è adorno di molte incisioni che rendono più vive le immagini dei luoghi e più precise le idee che il lettore si può formare intorno alle usanze arabe

È un libro dilettevole ed istruttivo.

## Fra le Quinte e fuori

X Politeama romano

La seconda ed ultima rappresentazione della *Traviata* avrà luogo stasera. La signora Mary Larraspata, che ebbe l'altra sera applausi fragorosi nella parte di *Leonora*, otterrà stasera il medesimo lusinghiero successo.

La signorina Larraspata, bellissima voce di mezzo soprano, ha davanti a sè un bello avvenire

Spettacoli d'oggi

**Valle** (ore 8 1/2). Santarsia - **Manzoni** (ore 8). La [illegible] — **Quirino** (ore 8). Excelsior **Rossini** (ore 8). I carbonari **Metastasio** (ore 8 1/2). Il barone di Trilo - **Politeama** (ore 8 1/2). Favorita — **Cafè delle Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica

## ROMA

13 dicembre.

**Temperatura d'oggi.**

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, 10.0 - **Minima**, 1.8.

NOTIZIE DI CORTE.

È assolutamente infondata la notizia che il generale Pasi, primo aiutante di campo generale di Sua Maestà il Re, abbia manifestato l'intenzione di rassegnare a Sua Maestà le proprie dimissioni.

S. M. LA REGINA

si è completamente rimessa dal leggero raffreddore sofferto negli scorsi giorni.

OSPITE GRADITA.

Si annunzia che S. M. l'imperatrice vedova Federico giungerà a Roma insieme alla figlia ai primi di gennaio e prenderà alloggio all'Hotel Bristol, di cui occuperà il primo piano nobile.

Sua Maestà verrà tra noi in forma privata, si tratterrà qui alcuni giorni e sarà accompagnata dalle sue dame e dai suoi gentiluomini d'onore.

Il conte di Wendell, ciambellano dell'imperatrice, è già ripartito per Napoli, dopo aver preso le necessarie disposizioni per il soggiorno della sua sovrana in Roma.

Alla nostra Corte non avranno luogo ricevimenti speciali, volendo S. M. l'imperatrice conservare la forma privatissima del suo viaggio.

VISITA ALLE SCUOLE.

Il conte Pè d'Ostiani, nostro ministro in Grecia, si è recato ieri a visitare l'Educatorio " Regina Margherita " in Trastevere, ed è rimasto assai soddisfatto del nuovo edificio scolastico.

Chiese di poter avere una copia del canto che si eseguisce dai fanciulli per la preghiera.

L'INAUGURAZIONE DELLA PICCOLA BORSA.

Domani sera sarà inaugurata coll'intervento di alcuni ministri e di alcune autorità, dei direttori dei principali istituti bancarii e di quelli dei giornali romani la nuova ed elegantissima sala della Piccola Borsa.

In questa occasione il Consiglio direttivo della Società offrirà una cena alla quale prenderanno parte tutti gli invitati.

Sappiamo che il ministro della R. Casa, conte Visone, ha scritto una lettera al consigliere delegato della Società, cavaliere Mario Bonelli, per annunziargli che S. M. il Re ha cortesemente concesso che la nuova sala prenda il nome augusto di *Umberto I.*

IL " POPOLO ROMANO ".

La Direzione ci prega di avvertire " che sospende per ventiquattr'ore la pubblicazione del giornale, e che da lunedì gli utenti e le offerte vengono installati al nuovo stabilimento, in via Due Macelli, del quale daremo qualche cenno quando sarà del tutto unito, trattandosi del primo edificio per giornale che sia stato costruito in Italia ".

Facciamo al confratello sinceri auguri di buona fortuna nei nuovi come nei vecchi locali.

PIAZZA COLONNA.

Riceviamo dall'*assiduo* F. F. che primo sollevò *l'idea edilizia* a proposito di piazza Colonna

" Caro *Fanfulla*,

" È avvenuto quello che speravo. L'opinione pubblica della capitale si riscalda sul riordinamento di piazza Colonna dopo la demolizione del palazzo Piombino.

" Vista la sgangheratura di quella gentile e centrale località, l'urgenza di una risoluzione è nell'animo di tutti; ed è perciò naturale che le proposte si accavallino con a rassomigliarsi, e se ne odano anche delle strane.

" Taluno si contenterebbe se ne fa' po' di spazio subito al piano regolatore lasciasse apparire dalla cantonata di San Claudio, scendendo dal Tritone, la cima della Colonna, a costo anche di avere una successione di piccoli *larghi* a scacchiera. Altri vorrebbe contrapporre altra piazza alla piazza attuale portandovi per smania di simmetria, magari la colonna Traiana (!)

" E vi è chi, non soddisfatto appieno dell'area ora scoperta, spingerebbe la demolizione fino a quel gruppo di fabbricati che riuscirà l'albergo Centrale; come un altro vorrebbe coverà il desiderio di far tutto uno sdraio fino a Montecitorio.

" Orateria la prima, esagerazioni le altre, dalle quali bisogna difendersi nello studiare un partito ragionevole.

" Piazza Colonna, secondo il mio gusto, non deve perdere la propria fisonomia, se non bella, certo simpatica. Non deve ingrandirsi, ma avere di fronte qualcosa che somigli a un giardino: del verde che rompa la lunga monotonia dei troppi sassi.

" Questo è l'ideale: insomma, un luogo di riposo ombroso, che non accechi la larghezza della piazza a cui servirà di ornamento, e che occupi indietro il più possibile la nuova area, lasciando al municipio di provvedere a quei pareggiamenti lineari che più si accordino con le sue adiacenze.

" Così piazza Colonna resterà quello che è, con la fontana ove si trova, conserverà il suo ormai storico nome, lasciando agli archeologi il seno in corpo di una piazza *Aurelia* o *Antonina*; ed agli albetti nazionali il pensiero di dedicare all'*Italia* la prima piazza nuova che gli edili ci regaleranno.

Piano così semplice non pregiudica l'idea, già da me esposta e ben accolta, di un *danzeo* al giardino, il quale si inspiri per lo stile al portico di Veio, che gli resterebbe di facciata, e armonizzi col palazzo Wedekind che vi è sovrapposto.

" Non sarà poi la morte del municipio la costruzione di un *chiosco* in mezzo al nuovo giardino, per mandarvi la banda in estate, e così liberare la colonna Antonina di quel banco da malfattori che la deturpa per quattro o cinque mesi dell'anno.

" Salmi, e arrivederci... alle calende greche!

" *F. F.* "

L'« INFLUENZA » A ROMA.

Non c'è proprio nessun gusto a spargere delle notizie allarmanti! Eppure certi giornali tanto per dire una cosa nuova hanno stampato che anche a Roma si è avuto qualche caso d'*Influenza*.

Il Consiglio provinciale sanitario smentisce assolutamente questa diceria, e al municipio, all'ufficio dell'Igiene e assistenza sanitaria non si sa nulla di quest'*Influenza*, all'infuori di quella poca che secreta l'assessore Rosso sui suoi dipendenti.

Perchè dunque allarmare una popolazione? Ma certe cose proprio non si spiegano

AL MERCATO DEL PESCE.

Ci scrivono:

" Fra poche sere, alla vigilia della vigilia di Natale, avrà luogo al mercato del pesce la grande vendita del pesce *grillo*, che per Roma assume le proporzioni di un avvenimento.

Ebbene, da molto tempo il gas non arde perchè è rotta la condottura e nessuno pensa a farla accomodare.

L'ufficio municipale del dazio di consumo si è provveduto di lumi per suo conto, spendendo forse più di quello che sarebbe necessario pel gas; ma il resto del locale resterà al buio, perchè il municipio non ricorda più d'avere fra i suoi immobili il mercato del pesce ".

Giriamo il reclamo all'assessore Lorenzini per ragioni di competenza, e gli suggeriamo il mezzo di illuminare il mercato del pesce con poca spesa. Vi faccia mettere una grande lampada elettrica dell'officina che è lì a due passi e così avrà contentati tutti.

ADUNANZE.

La Società degli impiegati terrà seduta generale straordinaria la sera di mercoledì, 18 corrente, alle ore 8 1/2.

Qualora l'adunanza non potesse aver luogo per mancanza del numero legale, resta fissata la seconda convocazione per la sera del successivo venerdì 20 corrente.

I soci sono poi vivamente pregati di voler nel giorno di domani, domenica, visitare il locale che sarebbe indicato dalla Commissione, posto al piano nobile del nuovo palazzo Morosi all'angolo di Termini, ingresso via Torino.

La Commissione si troverà nel locale stesso dalle ore 2 alle 4 pomeridiane a disposizione dei soci.

ESCURSIONI ALPINE.

Domani, domenica, il Club alpino farà un'escursione a monte Iove (1291 metri).

Partenza col treno delle 7 30 ant. - Arrivo Colli 11 - Arrivo vetta monte Iove 2 pom. - Discesa Tagliacozzo 5 - Ritorno in Roma col treno che arriva alle 11

Preventivo lire 10. Portare la colazione.

In caso di cattivo tempo, l'escursione si intende rimandata a domenica 22 corrente

UN DISGRAZIATO.

Quel Ernesto De Julis che ieri gittò un plico dalla tribuna della Camera, venne rinviato a Perugia accompagnato da una guardia in borghese.

DALLA PROVINCIA.

Da Velletri è pervenuto ieri un telegramma al pretorio colquale gli si partecipava l'arresto eseguito dai RR. carabinieri del noto pericoloso latitante Pasquarelli Ignazio.

Da parecchio tempo egli si aggirava in quelle contrade e teneva in grande apprensione quelle popolazioni.

Per l'arresto del Pasquarelli il pretore aveva stabilito un premio.

**Una raccomandazione filantropica**

Affinchè le specialità farmaceutiche, preparate con serietà ed onestà, non vengano confuse fra quella grande falange di rimedii fatti a solo scopo di speculazione e col solo intento di estorcere il danaro ai gonzi, e per dovere di filantropia, ci siamo indotti ad avvertire che fra quelle che attualmente salutano si devono annoverare specialmente le così dette *afrodisiache*, le cui astinenze che compongono queste specialità sono sempre dannose alla salute. Portato che agli eccitanti ed irritativi d'azione debbia seguire il fugace, è necessario rivolgersi ai toniei e ricostituenti, i quali, ventendo gli alimenti necessari alla vita normale dei nostri tessuti, gliela ricostituiscono quando per avventura li hanno perduti, riportandoli alla loro fisiologica proporzione, e perciò anche alla loro primitiva vitalità. La vera specialità appartiene all'uopo è costantemente ben nota l'Acqua ferruginosa ricostituente del Dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Quest'Acqua, contenendo prodotti che nel racconciarsi e ferruginosi, atti a nutrire, corroborare e ricostituire i nostri tessuti, deficienti di tali elementi, ridona la gioventù e la vigoria agli uomini indebolitti per abuso o per malattia. Siccome tutte le buone specialità vanno soggette a contraffazioni, così è necessario osservare bene le bottiglie di detta Acqua ferruginosa, che sono confezionate come quelle del rinomato Sciroppo di Parigina dello stesso autore, Dottor G. Mazzolini di Roma. — Costa L. 1.50 la bottiglia, più cent. 85 per spese di posto postale, nel quale possono entrare 1 bott.

Depositi in Roma: Farmacie Corsi, Sant'Eustachio; Bernardi, Frati di Castello Roberti, San Lorenzo in Lucina; Nicolai San Francesco a Ripa; Langeli, corso Vittorio Emanuele; Marchetti, via Montanara Savignoni, via dei Serpenti; Stella e Cortoggiani, Foro Traiano, 22.

— Questa è tutta la carta che c'è in casa - egli disse.

— Ne siete certo? - domandai guardando la signora Belden che stava mezzo istupidita davanti a noi. - Non ci sarebbe per caso qualche foglio di formato più grande, che Anna avrebbe potuto adoperare a vostra insaputa?

— No, signore, non lo credo. Non ne avevo che di questo genere: d'altra parte Anna teneva nella sua stanza una buona quantità di carta simile a questa, e non sarebbe stata capace d'andare a frugare intorno per cercarne d'altra qualità.

Ma voi ignorate ciò che cosa capaci di fare una ragazza come quella (mandato questo - disse, mostrandole il foglio della confessione dal lato in cui non era scritto - Avrebbe potuto un foglio come questo trovarsi per caso in qualche posto [illegible] minatelo bene; è cosa importante

— Lo vedo, e ripeto che in casa mia non c'è stato mai un foglio di carta simile a questo.

Il signor Gryce si mosse e prese la confessione dalle mie mani, susurrandomi tratanto nell'orecchio:

— Che ve ne sembra adesso?

Crollai il capo, convinto alla fine, ma dopo un istante gli susurrai alla mia volta

— Ma se Anna non l'ha scritta, chi sarà stato?

- Questo - rispose egli - tocca a noi trovarlo.

E incominciando daccapo, egli fece domande su domande sulla vita che conduceva la ragazza in casa, ma le risposte altro non provavano che essa non aveva potuto recar seco la confessione, e molto meno riceverla da un messaggero segreto. A meno di non dubitare della parola della signora Belden, il mistero pareva impenetrabile ed io incominciavo a disperare di

# Il Parlamento dalle Tribune

*Seduta del 14 dicembre.*

I soliti. Camera delle piccole occasioni. Prima dell'apertura della seduta l'onorevole Crispi fa la solita chiacchieratina col presidente con analoghe strette di mano.

Dopo il processo verbale l'onorevole ministro delle finanze presenta alcuni progetti di legge, cioè permute di beni demaniali e modificazioni alle tariffe dei tabacchi

La Camera stranutisce.

<>

Ieri, all'ultim'ora, cadde sul banco presidenziale un diluvio d'interrogazioni e di interpellanze che, come al solito, furono rinviate a dopo la discussione delle leggi all'ordine del giorno, quest'oggi altre ne vengono presentate all'onorevole Finali che si attretta, anche lui, a rinviarle alle calende... siciliane

L'onorevole ministro dei lavori pubblici profitta dell'occasione e, giacchè ha la parola, presenta due progetti di legge, uno per lo stanziamento dei fondi per la quarta ed ultima serie dei lavori di sistemazione del Tevere, l'altro per il riscatto della ferrovia Ponte Galera-Finmicino

Si per far dichiarare la nullità della nomina o la decadenza dall'ufficio nei casi previsti dalla legge, indipendentemente da ogni addebito dei fatti dannosi;

2° per far liquidare le obbligazioni in cui essi fossero incorsi, e per conseguirne l'adempimento; purchè tali obbligazioni siano state, almeno in genere, precedentemente dichiarate per sentenza, o in alcuno dei provvedimenti di cui agli articoli 29 e 41;

3° per la costituzione di parte civile in giudizio penale, e per il conseguimento delle indennità di ragione; purchè sia stata emanata sentenza od ordinanza di rinvio al pubblico giudizio.

<>

Su quest'articolo, che presenta una grande importanza, parlano, per combatterlo, gli onorevoli Cantarano e Sanguinetti. L'onorevole Carmine ed il relatore, onorevole Luchini, rispondono, prendendo le difese La Camera non si preoccupa gran fatto degli interminabili discorsi, che si succedono tra l'indifferenza generale.

<>

Opere pie

L'articolo 85 fu approvato ieri sera: ne rimangono ancora 17, e gli articoli transitorii e sospesi; è impossibile che nella seduta di quest'oggi la discussione possa essere terminata, ma in ogni modo sarà interrotta nella seduta di lunedì perchè l'onorevole Giolitti possa fare l'annunziata esposizione finanziaria

<>

L'articolo 86, del quale la Giunta propone una nuova formola, passa senza osservazioni

La discussione si apre sull'articolo 87 che tratta dell'azione popolare a beneficio e nell'interesse delle Congregazioni di carità

Esso dice che ogni cittadino appartenente al comune può esercitare l'azione giudiziale

a) insieme coi rappresentanti l'istituzione o in loro luogo e vece, per far valere contro terzi i diritti spettanti all'istituzione o alla classe;

b contro i rappresentanti e amministratori della istituzione, per far valere gli stessi diritti, limitatamente però agli oggetti seguenti:

Poco prima delle 5, cioè dopo due ore di discussione, e dopo un breve discorsino dell'onorevole Crispi, l'articolo è approvato con due piccole modificazioni proposte dalla Commissione.

<>

All'articolo 88, che non è che un corollario del precedente, rientra in linea la vecchia guardia. Prende la parola l'onorevole Luciani che, con la convinzione d'un galantuomo che lotta per le cose buone, svolge le ragioni di un sostanziale emendamento da lui proposto.

Rumori e conversazioni nell'aula. L'oratore non è ascoltato che dagli stenografi e dall'onorevole Cavalletto. Ciò per altro non impedirà alla Camera di mandare a carte quarantotto la sua proposta.

*il reporter*

## NOTA SIBILLINA

*Longarifo* di ieri

MANCA MANCANO MANCANZA MANCANZA-LANA

MANCANCA.

**Parola in croce.**

— Mi sento tutti in Danubio e in Cracovia
— e mi si vede scorrere in Argovia.
— Denomino una ditta che fa panno,
— e mi si dà a Natale o a Capo d'anno.
— CI VENDONO GLI OVOLI E I CARCIOFI NON BUONI, MA SOPRATTUTTO FRESCHI.
— Ci salano assai bene i Liparoti
— e in fin dei conti siamo sacerdoti.
— In musica mi ha messo il Bottesini.
— Figuro e come! in Crispi — M'indovini?

# NOSTRE INFORMAZIONI

Il Papa ricevera il Sacro Collegio il 21 corrente, e pare che in quella occasione pronunzierà l'annunciato discorso contro la rifirma delle Opere pie

Il concistoro segreto è fissato per il 27 corrente, quello pubblico per il 30.

Per la proclamazione solenne del re Carlo, di Portogallo, fissata per il 28 corrente, il Papa farà presentare a Sua Maestà Fedelissima una lettera autografa del nunzio, monsignor Vannutelli

Il duca di Puglia verrà in Roma ad ossequiare i sovrani nei primi giorni dell'anno venturo, prima di raggiungere la nuova destinazione sua a Firenze

Proveniente da Pietroburgo è arrivato ieri a Vienna il principe Luigi Napoleone sotto il nome di conte di Moncalieri.

La regina-reggente di Spagna conferì alla contessa Tornielli il Gran Cordone di Maria Luisa.

Il Reichstag venne aggiornato all'8 gennaio prossimo.

Oggi, a Budapest, alla Camera dei Signori, il presidente ha letto una lettera del presidente del Consiglio, Tisza, la quale comunica che l'Imperatore ha approvato la rinunzia al suo grado ed al suo titolo da parte dell'arciduca Giovanni, che è quindi cancellato dalla lista dei membri della Camera dei Signori.

Dai ballottaggi per le elezioni comunali di Berlino risultarono eletti quattro socialisti

I progressisti conservano un seggio, il partito antisemitico è stato battuto.

In tutto i socialisti hanno conquistato i due seggi che avevano e ne hanno guadagnati sette, mentre i progressisti sono scesi da dieci a sette

Da Atene telegrafano alla *Politische Correspondenz* che la favorevole impressione prodotta dal Firmano non si limita alla popolazione cristiana.

Le disposizioni del Firmano hanno soddisfatto anzi specialmente i mussulmani.

Alle 3 di oggi si è radunata la Commissione per i provvedimenti a favore delle Casse pensioni per gli operai.

Dopo breve discussione del progetto, stato già esaminato nella precedente sessione, si è nominato relatore l'onorevole Luzzatti, con largo mandato per concretare alcune modificazioni col governo e riferire poi alla Commissione stessa.

La Commissione per la proroga del privilegio agli Istituti d'emissione, radunatasi stamane alle 10, ha deciso d'incaricare il suo presidente a interrogare i ministri del tesoro e dell'agricoltura sui quesiti stessi sottoposti ad essi ier l'altro dalla Commissione, la quale si riunirà nuovamente domani.

Neppure oggi si è trovata in numero la Commissione per la convalidazione dei decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti.

Nello stato degli impiegati civili l'ufficio secondo e il nono hanno eletti commissari gli onorevoli Sineci e Pagliuoli: il nono ha eletto l'onorevole Curioni per l'ordinamento della giustizia amministrativa.

Il Bollettino militare, che uscirà stasera, reca, fra altre, queste disposizioni:

Il tenente colonnello cavaliere Antonio Croce, del distretto di Bologna, è collocato in aspettativa.

Il capitano d'artiglieria Federico Costantino del corpo speciale d'Africa è trasferito alla direzione d'artiglieria a Massaua, ed il capitano Ambrogio Bordini, della direzione d'artiglieria a Massaua, è trasferito al corpo speciale d'Africa.

Martedì 17, sotto la presidenza del generale Annibale Ferrero, si radunerà il Consiglio superiore dei lavori geodetici dello Stato, composto dei rappresentanti dei ministeri di guerra, marina, lavori pubblici, istruzione pubblica, agricoltura e commercio.

### Notizie d'Africa.

È allo studio il progetto di una navigazione diretta tra l'Italia e Massaua, a scopo commerciale, che possa servire pure pei trasporti militari.

A questo scopo si riuniranno presto presso il ministero delle poste i delegati del ministero della guerra e della marina

A Berlino sono giunte lettere dal professore Schweinfurth del Cairo, dalle quali si rileva il dissenso avvenuto tra Stanley ed Emin pascià.

Dalle lettere di Emin a Schweinfurth risulta che le aspirazioni politiche della spedizione Stanley hanno scosso la posizione di Emin a Wadelai, e hanno portato alla perdita della provincia equatoriale, così lungamente difesa.

Di fronte al contegno minaccioso dei Dervisci, che non solo pare vogliano marciare verso la valle del Nilo, ma attaccare pure Suakim, il governo inglese rinforza le truppe in Egitto, e ha ordinato a due reggimenti di Cipro d'imbarcarsi per Alessandria.

Un dispaccio da Zanzibar, pervenuto quest'oggi all'ufficio di Londra della Missione dell'Università, conferma il dispaccio del *Times* circa la disfatta dei Makololo ed alla presa di due bandiere inglesi da parte del maggiore portoghese Serpa-Pinto che ha intenzione d'impadronirsi di tutto il paese tra la costa ed il lago Nyassa.

# Telegrammi particolari del FANFULLA

**Parigi**, 14.

La stampa e la maggioranza della Camera continuano a mantenersi ostili agli accordi con l'Italia, qualora questa non disdicasse la propria tariffa in base a quella francese. E tale è l'opinione del "gruppo agricolo,,

L'*Indipendenza* continua ad allargarsi. I medici dicono che durerà qualche settimana.

**Vienna**, 14 (*A. S.*)

Il cardinale Gangibauer, arcivescovo di Vienna, è morto alle 1 25 pom.

## Fondi segreti

PARIGI, 14. — *Camera dei deputati.*

Si discute il credito di 1,000,000 franchi per le spese segrete per la pubblica sicurezza.

Il ministro Constans sostiene l'impossibilità di sopprimere o di ridurre tale credito. Se la repubblica è salva contro ogni attacco, i suoi avversari persistono a conservare delle speranze. (*Applausi alla sinistra ed al centro*). Il ministro respinge un emendamento, secondo il quale il presidente del Consiglio comunicherebbe al Parlamento le deliberazioni del Consiglio dei ministri sui conti della pubblica sicurezza.

Dopo una replica del deputato bulangista Roche, si dà lettura d'una dichiarazione di un certo numero di nuovi deputati, che si dichiarano in favore del credito, e fanno l'elogio del ministro Constans. (*Applausi ripetuti a sinistra. Proteste sui banchi dei deputati bulangisti*).

Dopo parecchi incidenti, sollevati dai bulangisti, la discussione è dichiarata chiusa.

## BORSA DI ROMA

14 dicembre.

Borsa esordita incerta, chiude abbastanza ferma tanto per la Rendita che per i valori.

Rendita contanto 98 62 1/2 e fine 98 62 1/2 a 98 60

Banca Romana 1115, Generali 525 50, 526, Industriali 515, 516, Gas 1156 nominale, Acqua Pia 1165, Condotte 312, Tramways 180.

Resto intratiato.

Cambi: Francia, *chèque*, 101 05; Londra, 3 mesi, 25 17.

Ore 3. — Rendita 98 65 a 98 62 1/2. Generali 525 50 a 530. Immobiliari 502 a 501.

**BORSA DI PARIGI del 14 dicembre.**

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rend. Francese 3 0/0 am. s. | 82 15 | 82 30 |
| » » 3 0/0 perp. | 86 97 | 86 87 |
| » » 4 1/2 0/0. | 105 15 | 105 55 |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 95 15 | 95 52 |
| Cambio sopra Londra | | 25 21 1/2 |
| Consolidati Inglesi | | |
| Cambio sull'Italia | | 7/8 |
| Rendita Turca (nuova) | 17 92 | 18 02 |
| Banca di Parigi | 800 — | 810 — |
| Egiziano 6 0/0 | 471 1/4 | 471 1/4 |
| Rend. Spagn. estera nuova. | 72 81 | 73 — |
| Banca Sconto di Parigi | 515 — | 521 1/4 |
| Credito Fondiario | | 1310 |
| Azioni Suez | — — | 2120 |
| Azioni Panama | 66 — | 66 1/4 |
| Ferrovie Mar. Rom. a termine | — — | 705 — |

ROMA, 1887 — Stabilimento tipografico del Fanfulla

**Non più stringimenti** ed ogni inveterata malattia ventrale. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi. V. *Non più stringimenti in quarta pagina.* 1

Gl'indiani bruciano i cadaveri sopra un tasso di legno di Sandolo; gl'inglesi ed i rajahs di tale funzione religiosa ne fanno una sorgente di lusso ed esplorano essi stessi le foreste di legno di Sandalo. Ma dacchè il Sig. Midy ha propalato le capsule di Sandalo Midy contro le affezioni che prima erano tributarie del copahu, del cubebe e delle iniezioni, il prezzo del Sandalo è aumentato considerevolmente e non si può averne che di mediocre qualità. — Però, essendo importante d'impiegare un prodotto attivo e puro, il Sig. Midy ha avuto la felice idea di inviare nelle Indie e trattare coi Rajas del Mysore, affin di ricevere del Sandalo sempre fresco e di prima qualità.

Interessante agli ammalati di petto e consunzioni di gravi infermità.

*Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni*

La *Emulsione Scott* che ho sperimentata in vari malati di lente affezioni del petto, è stata benissimo tollerata ed ha arrecato notevoli vantaggi come tonica e ricostituente, e quindi posso dire che è questo un rimedio assai utile per la sua tollerabilità e pel suo grato sapore.

Cav. Dott. LEOPOLDO GIARRÈ,
Dirett. dell'Ospedale Bonifazio.
Firenze.

**VENDONSI ED AFFITTANSI**

**Alberghi. Case e Piani di Case. Ville. Vigne. Tenute. Fondi.** ecc.
Si danno **Denari a Mutuo** e a **Cambiali ipotecarie.**
**Carlo POCHINSKY & C.**
**131 - Roma. Corso - 131**

**NAPOLI**
**HOTEL ROYAL DES ETRANGERS**
Indirizzo per telegrammi:
**CAPPANI - NAPOLI**
Scelto specialmente dalla **Commissione sanitaria internazionale** quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1888.

**FRATELLI BECCARO**
(Vedi avviso importante in 4ª pag.)

**Grandi Magazzini di Biancherie**
**GABRIEL TODROS**
Corso, 417 418 - Piazza in Lucina, dall'1 al 3
(Palazzo Fiano)
**Tele** estere e nazionali - **Servizi** da tavola e da the - **Mussolo** Piquet e Brillante - **Fazzoletti** bianchi e colorati - **Camicie** confezionate e su misura - **Tende** per l'uscio e Vitrages - **Coperte** da letto in lana e in cotone - **Coperte** imbottite sia in cotone che in piumino.

***Enfin nuit della Ditta:***
**Maglierie inglesi** in lana e merinos irrestringibili - **Maglierie** di **Pino silvestre** per chi soffre dolori - ginocchiere e salvapetti.

***In liquidazione***
al 50 per 100 al disotto del suo valore Scampoli stoffe per mobili e Tappeti di Bruxelles.

**G. PEYRON & C.**
Completo assortimento
**TAPPETI**
Specialità nei tappeti, ultima novità e [illegible] per Medaglie, Stemmerie, Tende, Tappeti [illegible]
**ROMA** - Corso VIII, Em., 53 - **ROMA**
**Firenze**, Via Panzani - **Livorno**, [illegible]

**DA VENDERE**
un elegante **Villino** costruito di recente, a poca distanza da Porta Pia, nel nuovo quartiere di Villa Patrizi.
Dirigersi alla Banca Generale - Roma.

**BANCA TIBERINA**
Sede centrale in Roma, Corso V. E., 51
Rappresentanza in Torino, via S.ta Teresa, 11
Agenzia in Napoli, Rione Prine. Amedeo
SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale Lire 2[illegible] 1000 diviso in N. 12000 Azioni a Lire 250. — Riserva Lire 6.000,000.

**Situazione al 30 Novembre 1888, pubblicata dalla Sede**

| | ATTIVO | PASSIVO |
|---|---|---|
| Capitale | | 24 000,000 — |
| [illegible] | | 6,000,000 — |
| [illegible] | | 10,000,000 — |
| [illegible] | | 652 867 05 |
| [illegible] | 318 01 30 | |
| [illegible] | 3 [illegible] 69 92 | |
| [illegible] | 5 797 [illegible] 15 | |
| [illegible] | 500,000 — | |
| [illegible] | [illegible] | |
| [illegible] | 7 [illegible] | 96 [illegible] 00 — |
| [illegible] | [illegible] | 10,167 [illegible] 82 |
| [illegible] | 2,032,612 11 | .... |
| [illegible] | | 311,016 88 |
| [illegible] | | 2,500,100 5.. |
| [illegible] | 4 [illegible] 78 72 | 9,166,359 68 |
| Depositi senza interesse | 51,352 [illegible] 24 | |
| Partite [illegible] | | 54,197,751 85 |
| [illegible] | 1,171,390 70 | 1,171,390 70 |
| [illegible] | 45,000 15 | |
| [illegible] | 94,811 07 | 43,490 45 |
| Dividendi [illegible] | | 5,057 — |
| L. | 150,519,781 80 | 159,114,660 80 |
| Utili generali dell'esercizio | | 5,[illegible] 1.. |
| Spese generali | | |
| Interessi [illegible] | | |
| [illegible] | 4,050,706 40 | |
| Mobilio [illegible] | | |
| [illegible] | 14,338 69 | 5,0[illegible] 23 |
| [illegible] | 485 194 73 | |
| [illegible] | | |
| [illegible] | 511,495 37 | |
| L. | 155,[illegible] 180 09 | 164,[illegible] 09 |

(1) Non compresi gli utili derivanti dalla vendita degli [illegible]

**ROMA** Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

# INGRANDIMENTO

dei rinomati magazzini

ROMA
Via Nazionale, 114 a 119

# OLD ENGLAND

ROMA
Via S. Erlemi . N. 1 e 4

## PROSSIMA APERTURA

SARTORIA PER UOMO PER DONNA E PER BAMBINI
INGRANDIMENTO DEL REPARTO DELLE SIGNORE
TAGLIATORI INGLESI SPECIALI

TAGLIATORI PER CAMICIE DA UOMO - MAGLIERIA, CAPPELLERIA
ARTICOLI DA VIAGGIO
PRODOTTI ALIMENTARI INGLESI E AMERICANI

---

**NON PIÙ STRINGIMENTI.** [illegible] atonico [illegible] di stomaco [illegible] di tutta l'Europa, guarisce [illegible] 3/4, e presso l'autore Prof. A. Costanzi, [illegible] increduli col pagamento dopo la guarigione con [illegible] convenirsi. Scatola da 50 e [illegible] istruzione unita ad un [illegible] d'importazione [illegible] ringraziamenti di [illegible] guarisce [illegible] 1887, [illegible] che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque [illegible] la richiesta. Detti confetti si trovano in tutte le buone farmacie e droghiere del Regno.— A ROMA presso la Società Farmaceutica Romana, Piazza Venezia; Farmacia A. Plinio Tor Sanguigna, 16; A. Taboga, Vicolo Scavuzzo, 62, che ne spedisce anche in provincia a 1/2 di pacco postale, mediante aumento di Cent. 70. Rimettendo vaglia all'autore in Napoli, questi ne spedisce ovunque senza aumento di spesa. 1

---

**PILLOLE di BLANCARD**

(Sciroppo di Ferro Iodurato)

[illegible] **Ferro**, [illegible] Pillole Blancard [illegible] più che sono la conseguenza del primo [illegible] Nevralgie, Umori freddi, ecc.), malattie contro le quali [illegible] dei [illegible] sono [illegible] nelle **Clorosi** (colori pallidi) **Leucoflemmazie** (Anemie, ecc.). **Azzurrognole** (acne, efelidi, macchie e pustole), **Tisi, Scrofole costituzionale**, ecc. [illegible] che [illegible] un medico [illegible] un agente [illegible] [illegible] e [illegible]

[illegible] **Pillole di Blancard**, [illegible] il nostro nome depositato [illegible] la nostra firma qui sopra [illegible] dell' *Union des Fabricants*

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI Farmacista Parigi, 40 Rue Bonaparte

---

**NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA**
Società riunite FLORIO e RUBATTINO
SOCIETÀ ANONIMA
Capit. statutario L. 100,000,000 - Emesso e versato L. 50,000,000

**Linea del PLATA**

Partenze postali il 5 e 15 di ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 26 per
*Montevideo e Buenos-Ayres*

**Partenze da GENOVA**

nei mesi di DICEMBRE 1889 e GENNAIO 1890

| | | | |
|---|---|---|---|
| Vapore postale | SIRIO | partirà il 15 | dicembre 1889 |
| » » | ORIONE | » 1 | gennaio 1890 |
| Vapore comm. | GIAVA | » 8 | » » |
| » postale | PERSEO | » 15 | » » |

Partenze straordinarie (facoltative) direttamente da **Napoli** senza trasbordo
*per* Montevideo e Buenos-Ayres
Piroscafo VINCENZO FLORIO part. il 22 dicembre 1889

LINEA NORD-AMERICANA

Partenze straordinarie (facoltative) direttamente da **Palermo per New York.**
Piroscafo INIZIATIVA partirà verso il 15 dicemb. 1889

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso 385 - Alle Sedi Commerciali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde - alle Succursali di NAPOLI, via Piliero, 28-29, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 19, nonchè a tutte le agenzie della Società.

---

**FERRO-CHINA BISLERI**
MILANO - FELICE BISLERI - MILANO
CURA DEL SANGUE
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente solubile
**Bibita più Acqua Seltz e Soda**
Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

---

**ELATINA CIUTI**

L'Accreditatissima per combattere tutte le affezioni catarrali. L'ottimo uso che da tanti anni se ne fa per tutta l'Italia ed all'estero, [illegible] per [illegible] mondiale. Si avvertono i consumatori di ricercare in ogni bottiglia che non [illegible] mondo della marca di fabbrica registrata depositata, con cui è chiusa l'involto che racchiude la bottiglia. La marca di fabbrica è un'etichetta dorata rotonda nel cui centro è scritto: **Lodisi Ciuti.** Si vende alla di lui farmacia, via del Corso, 3, FIRENZE, ed in tutte le farmacie del Regno

---

**LA FONDIARIA**
COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO
**Società Anonime per Azioni**

| FONDIARIA INCENDIO | FONDIARIA VITA |
|---|---|
| Capitale Sociale . . . . . 5,000,000 di Lire | Capitale Sociale . . . . . 25,000,000 di Lire |
| | Capitale versato . . . . . [illegible] Lire |
| Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio e la rottura, ecc. gas e degli apparecchi a vapore | Assicurazioni in caso di morte o in caso di vita |
| Assicurazioni speciali marittime | Assicurazioni Contro i casi fortuiti di qualunque sinistro che possano colpire le persone |

**LA FONDIARIA**

paga i sinistri a mezzo [illegible] delle due Compagnie [illegible] dei documenti da parte degli interessati

**Sede centrale delle due Compagnie: MILANO, Via Torino, 12**

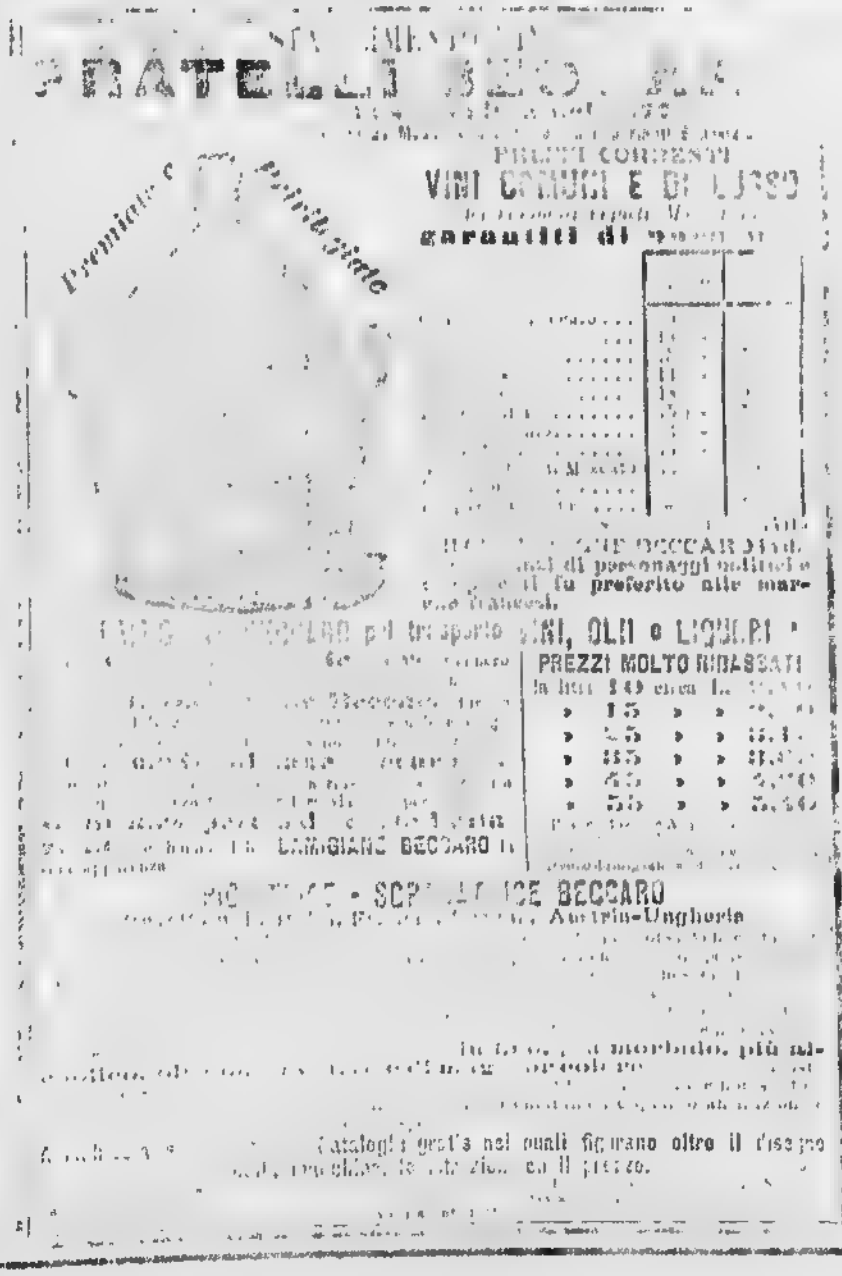
*Agenzie Generali in tutte le principali città d'Italia.*

---

**RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO!**

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sautoir Poeloniere Stampi per dolci, Lucerne, Diletto, ecc., trovansi la rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma C, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 26

---




---

---

**PEI PRIVATI**

[illegible] 5 la parola
[illegible] 10 »

**Uno studente** dell'Università [illegible] si offre di dare lezioni di matematica e di fisica. Dirigere alla [illegible] R. S. 50 all'Amministrazione [illegible] Giornale l'Italia, Roma

**Giovane impiegato** [illegible] corrispondenza in Inglese [illegible] ed italiana, desidera occuparsi nelle ore [illegible] per la tenuta dei libri ed [illegible] della corrispondenza, ecc. ecc. Scrivere R. G. [illegible] all'Amministrazione del Giornale Diritto, Roma

---

**INDUSTRIES**
GIORNALE

di ingegneria industriale, agricola, chimica, meccanica e commerciale.

[illegible] pubblica a [illegible] stand [illegible] in lingua [illegible] una volta la settimana. Tratta prevalentemente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:
Per l'Italia, anno . . . L. [illegible]
» sei mesi . . » [illegible]

Per [illegible] rivolgersi per [illegible] all'Ufficio [illegible] Industries, Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Corso Vittorio Emanuele [illegible]

---

**QUANDO** dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra Cucina, se lo volete solido, durevole, e veramente perfetto, dovete ricorrere all'acquisto al Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma C, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 26

---

**Amido Doppio Mack**

(Ufficio fabbricante-inventore H. Mack Ulm)

L'amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare al borace etc., prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura [illegible] e d'un perfetto isolido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozii coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 2/2 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C, Corso 375 in Firenze via de' Panzani 26.

---

**A. E. Oblieght**

**Ufficio per inserzioni** - Piazza Montecitorio, ROMA 127

---

**Nuovi Reggifiaschi,**
*in metallo inossidabile*

I più eleganti di quanti furono posti in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo del piede di legno Lire 5.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma, C, Corso, 377-379, e a Firenze via de' Panzani, 26.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Malta, Suez, Tunisi, Tripoli, Africa, Impero Ottomano | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 343

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Domenica-Lunedì 15-16 Dicembre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

## NOTE PARIGINE

15 dicembre.

Tutta la stampa francese si occupa di un gran delitto avvenuto - naturalmente - in Italia, e ne attende con avidità i particolari dai " corrispondenti speciali „. È il *Temps*, il giornale meglio informato - dopo il *Figaro* - della Francia, che ha per primo rivelato il delitto. Quanto al delinquente, esso è il famigerato Crispi, noto negli annali giudiziari, recidivista, e condannato in contumacia.

Da quanto si può desumere dalle prime informazioni, stava per avvenire a Milano un gran matrimonio tra una principessa di cui si dà soltanto il nome di battesimo e che si chiamerebbe Esposito, e il direttore di un gran giornale di quel paese. Pare che il suddetto Crispi, invaghitosi dalle ricchezze di quella signora, l'abbia con tinto sono chiamata a un convegno, dove essa si trovò circondata dai complici di quello scellerato, il cui tipo è così familiare ai lettori di Xavier di Montépin. Appena giunta si ritrovò, fu imbavagliata, legata, con forme affettatamente cortesi, e - posta in un treno che partì per ignota destinazione.

Il *Gaulois* che, messo in allarme dal *Temps*, si è posto subito sulla traccia, assicura stamane, che mentre il rapitore è a Roma dove fa le gnorri, la povera vittima sia chiusa in un convento di Palermo. Don Rodrigo Crispi ha già fatto le pubblicazioni legali di matrimonio, e, visto lo stato di anarchia dell'Italia, tutto fa credere... che l'Esposizione di Milano si farà a Palermo

Le discussioni sulle elezioni contestate alla Camera non sono interessanti per l'estero, ma l'osservatore vi può assistere con certo frutto. Esse sono regolarmente diverse da quelle di affari o di interessi politici che sono collettivi. Qui il deputato fa pericolo, ora *pro domo sua*, con un calore e una convinzione che non hanno nulla di artificiale. Sono le riflessioni che faceva ieri udendo un benjangista, il Lavallée, il quale, colorinato un mare di carte, giornali di manifesti e di lettere, tenne testa agli interruttori per due ore, e difese la sua elezione come se si trattasse della vita. Era stato deciso che doveva essere *invalidato*, ma fu così eloquente che riuscì a spostare un trentina di voti * nuovi * i quali non ancora aggueriti contro l'eloquenza, e fu invece convalidato. Egli può ben dire che il seggio di deputato lo deve a sè medesimo.

× × ×

Un romanzo intitolato *Sous-Offs* (*Sous officiers*) produce una sensazione più diretta e più profonda che non soglia simile genere di letteratura. L'autore, con grande bontà di - vi descrive i sottufficiali dell'esercito come si trovano in certi reggimenti, che ne l'esercito tedesco ne darebbero la più triste impressione. In tutti gli eserciti passati e presenti ci fu, c'è la tara. Abusi, concussioni, prevaricazioni vi si trovano come in tutte le grandi aziende umane. La questione non è se il male esista, ma se è così grande come il romanziere lo racconta.

E tuttavia sorprende il fatto che non vi sono ancora nè proteste appassionate nè sfide. Nel 1855 bastò che Enrico de Pène accusasse in una cronaca che al ballo delle Tuileries " non mancava l'inevitabile luogotenente che straccia le sottane con gli sproni e si getta sul *buffet* „, perchè egli ricevesse a centinaia di provocazioni; ed ebbe due duelli, di cui uno commosse tutta la Francia. Ora invece i *Sous Offs* sono cos'altro discussi e analizzati. I tempi dunque sono mutati.

C'è di peggio. Un altro " nuovo „ annunzia una commedia al *Theâtre Libre*, intitolata: *Il ravaccio dei galloni* Argomento: un sottufficiale che è l'amante della moglie di un capitano. Il capitano se ne accorge, e per vendicarsi rivela che il sottufficiale è un prevaricatore.

Si può sperare che la censura impedirà una commedia così demoralizzante. Il rispetto per l'esercito è cosa che s'impone in tutti i paesi, e chi lo perde, perde il sentimento del patriottismo (*).

× × ×

Iersera in un concerto ho udito il direttore muover rimproveri a un suonatore che giunse in ritardo. Il disgraziato rispose sorridendo:

— *Pardon, monsieur, j'ai eu l'anfluenza!*

Fra le tante nostre disgrazie vi è anche questa, che la malattia alla moda abbia un nome italiano, e che io mi strazia indegnamente.

L'*influenza*, d'altronde, si ritrova ovunque. All'istesso concerto un mio vicino diceva a un suo amico:

Vengo da casa A. Sono tutti quattro in letto colpiti dall'*anfluenza!*

La malattia essendo benigna, il panico è un po' umoristico. Nella buona società è *très chic* lo avere avuto l'*influenza*. Il signor Hervé, direttore del *Soleil*, mi ha narrato con una certa compiacenza di esserne stato vittima.

L'*influenza*, poi, rende gran servizio ai debitori, che fanno rispondere: " *Monsieur, e l'influenza...* „ agli attori, che ci guadagnano un riposo, e soprattutto agli specialisti di rimedii, i quali si fanno annunziare tutti efficaci contro la malattia del giorno.

L'*influenza* finirà coll'avere il massimo omaggio: sarà messa sulle *revues* teatrali al posto della Torre Eiffel.

× × ×

L'unica diversione all'*influenza* è stato il matrimonio l'ainé-Luynes fra i discendenti di due delle più illustri case di Francia. Si è veduto alla chiesa di S. Philippe de Tours un corteggio dei tempi di Louis XIV, con le carrozze dorate, i cocchieri e i lacchè incipriati e col cappello a tre punte, e si son letta la fiera divisa dei Luynes: *Pierre non aura*, e quella autoritaria del d'Uzès: *C'est mon plaisir*. Si è gridato: *Vive la duchesse d'Uzès*, e si tenero *largesses* al buon popolo di Parigi.

Lo sposo è figlio del duca di Luynes caduto a Patay per il suo paese nel 1870. E discende da una famiglia antichissima che ha il suo stipite negli Alberti signori italiani prima del mille.

La sposa è figlia di quella duchessa di Uzès che ebbe per un momento l'idea di divenire Madame Boulanger, e che ne è stata ad ogni modo l'Egeria. Leggendo nel suo solitario esilio di Jersey le relazioni pompose di questo matrimonio, il generale deve aver fatto delle amare riflessioni...

× × ×

Il circolo di patinaggio avendo principiato a funzionare sul Lago del Bosco di Boulogne, come è tradizionale, è avvenuto lo sgelo. Per riparare a questa regolare disgrazia si parla di ridurre l'Arena delle corse dei tori, in salone di patinaggio. Non so come si potrà coprire, e riscaldare quell'immenso ricinto, e come vi si potrà mantenere sulla *piste* il ghiaccio artificiale. *Qui vivra, verra.*

× × ×

I miei complimenti al signor Pinocchiaro-Aprile. Tutta la stampa riassume la sua relazione " senza storpiargli il nome. Gli si dice è vero che mente per la gola - ma non lo si chiama signor Aprilari Pinocchio. È un progresso nelle relazioni franco italiane. E in ogni modo la colonia italiana qui ha letto e approvato il suo scritto.

Arlecchino

(*) Il guardasigilli ha intentato un processo a Descaves, autore di *Les sous offs*, perchè questo romanzo reca offesa all'esercito.

## GIORNO PER GIORNO

Una domanda onesta.

Perchè il governo ha spedito fino in Russia il dottore Canalis a studiare l'*influenza*, quando quel male, che ha perfino in Moscovia un nome italiano, è stato studiato dai nostri medici già da alcuni secoli, è discusso nelle sue cause e negli effetti suoi in tutti i trattati, ed è registrato in tutti i dizionari di medicina?

Perchè il governo, sentendo il bisogno di far studiare quello che gli scienziati non credono più necessario di studiare, ha spedito il suo commissario tanto lontano, mentre doveva mandarne un altro a un *quarto* di strada, il dottore Golgi, a Parigi, dove l'*influenza* è venuta quasi incontro al professore Canalis?

Una risposta logica.

Per la ragione che S. E. il ministro Crispi ha la grande qualità di essere amico dei suoi amici e dei loro amici, e mette questi dove quelli domandano, per far loro un po' di bene quando l'occasione gliene è presentata.

E la ragione per cui si è messo un militare pensionato da ventinove anni al posto d'un uomo di lettere.

Con un po' meno di generosità, l'onorevole Crispi poteva mandare a Pietroburgo e a Parigi il nuovo direttore del Bollettino consolare, che avrebbe fatto un viaggio e tre servizi.

Ma l'onorevole Crispi non ha voluto fare le cose a metà, e per ogni servizio ha voluto il suo viaggio.

E così l'*influenza* russa ha chiamato a Pietroburgo e a Parigi i dottori, e l'*influenza* Doda ha chiamato al Bollettino il generale.

* * *

È venuta la notizia della morte del cardinale Gianglbauer, arcivescovo di Vienna, e con essa l'annunzio che quella morte ha interessato moltissimo la popolazione per la stima e l'affetto che le qualità e il carattere del defunto gli avevano attirato.

Il solito signor Bonnefon, nel suo grottesco libro sul Sacro Collegio, dice:

" Il cardinale Gianglbauer parla francese come un parigino, si interessa alle cose della Francia e, quando voterà nel conclave, non darà il suo appoggio a un italiano. „

Caro signor Bonnefon, bisognerà cercare un altro voto per il suo futuro papa gallo.

* * *

Lo Scià di Persia pensa sempre agli amici di Europa. Egli sa, per il suo ultimo soggiorno a Parigi, che la *fumisterie* è un genere di passatempo molto caro agli occidentali, e perciò ha fatto sapere ai suoi ministri di formare una Commissione per studiare le leggi e i regolamenti dell'Inghilterra, della Francia, della Germania e della Turchia e quindi migliorare la legislazione persiana.

È probabile che la Commissione si attenga alla legislazione turca, e ogni modo ecco un nuovo sbocco aperto all'esuberanza della produzione legislativa europea, che è veramente un ingombro per l'amministrazione della giustizia.

Peccato che lo Scià, nonostante i grandi progressi recenti della legislazione penale italiana, non abbia dato ordine ai suoi ministri di studiare l'opera del loro collega italiano di grazia e giustizia!

C'è degli articoli del nuovo Codice penale di cui si potrà fargli volentieri un omaggio.

Ma lo Scià non si diverte alle burlette degli altri; quando ha voglia di svagarsi fa di suo.

* * *

L'orologio fonografo.

Edison ha applicato il suo fonografo agli orologi.

La sveglia-fonografo chiama con insistenza il dormiente all'ora voluta, e lo eccita ripetute volte ad alzarsi

L'orologio fonografo da cucina ricorda al cuoco di procedere ad una determinata operazione culinaria, ovvero lo avverte in tempo utile dell'ora in cui deve essere servito il pranzo.

Nelle adunanze pubbliche l'orologio fonografo avvisa gli oratori che è passato lo spazio di tempo loro concesso per parlare, che la parola è data al tal di tali, ecc., che si deve procedere alla votazione, ecc.

Nel salotto l'orologio fonografo libera dai visitatori importuni, annunziando che è vicina l'ora di pranzo o il di notte, che già attende la carrozza per la passeggiata.

Nelle osterie verranno posti, a cura e spese dell'autorità, degli orologi fonografi che ogni tanto grideranno:

— Non vi vergognate, signori? Avete già bevuto parecchi bicchieri. Avete trascurata la moglie con i figliuoli. Questa sera tornate a mangiare domani?

Ai *cafés chantants* per mezzo dell'orologio-fonografo, imitando la voce di qualche ubbriacone, dopo una canzone scollacciata, esclamerà:

— Bacco, tabacco e Venere, ecc.

* * *

Per finire.

La vena dei nostri vicini contro le suocere è inesauribile.

Bisogna dire che le suocere francesi siano una peste.

Un campagnuolo si presenta a prendere tre biglietti allo sportello della stazione.

— Uno per me, uno per mia moglie, e uno per mia suocera.

- Eccone due... - risponde l'impiegato faceto. - Per le suocere non ne abbiamo!...

— O bella, e perchè?

- È un treno di piacere.

la Fanfulla

## PARLAMENTI ESTERI

PARIGI, 14. — *Camera dei deputati*. — Si decide, con 332 voti contro 168, di passare alla discussione degli articoli del progetto per un credito di 1,000,000 franchi per spese segrete.

Un emendamento che propone di ridurre da 1,000 000 ad 800,000 franchi il credito per spese segrete è respinto.

Il presidente del Consiglio, Tirard, combatte un emendamento di Cornudet, della sinistra moderata, secondo il quale spetterebbe al Consiglio dei ministri di deliberare sull'impiego dei fondi segreti e la sua deliberazione verrebbe comunicata al Parlamento.

Dice che la questione dei fondi segreti è per eccellenza una questione di fiducia e che quindi se la Camera ha fiducia nel ministero, voterà il credito obiettato.

Cornudet dichiara che ha piena fiducia nel ministero e ritira il suo emendamento.

Il progetto di legge è complessivamente approvato con 300 voti contro 182.

## "Influenza„

15 dicembre.

Ecco, dunque, come sono andate le cose. Non appena le rivelazioni dei giornali russi ebbero messo in evidenza che l'Austria avrebbe rigettato le proposte fatte dalla Russia, si diffuse a Pietroburgo un malcontento profondo. Malcontento perchè, essendo un male comune, è diventato un mezzo gaudio

*Fortunatamente* il malanno si è propagato in un momento in Germania, in Austria e in Francia. Dal più grande al più umile, dal più alto ufficiale all'ultimo fattorino tutti, colti improvvisamente dalla " influenza „ si sono messi a letto. Ed ecco come, nel momento in cui la politica rumoreggiava serissimamente come per determinare lo scoppio di una guerra, è stata costretta a rimanere a letto a rumoreggiare sì, ma innocuamente

E questo ha agevolato il modo meraviglioso l'opera alla quale intende con particolare cura e vivo interessamento l'alta finanza internazionale che si è affrettata a far tesoro di un noto adagio latino per trarre profitto dal male altrui

Sotto l'influenza della spinta data dall'alta Banca, il lavoro dei mercati finanziari è riuscito soddisfacentissimo da per tutto. Cioè, non congegniamo, perchè qua e là vi sono state delle eccezioni, per quanto poco lodevoli, a questa regola generale. Ma per una fatalità invincibile, propria del momento, anche le eccezioni sono state determinate da speciali " influenze „

A Vienna, ad esempio, le cose sono andate piuttosto male. Il malcontento della stampa russa per il supposto atteggiamento dell'Austria nella questione balcanica, e le proteste sollevate a seguito della ammissione alla Borsa di Vienna del prestito bulgaro, hanno tenuto questa continuamente agitata.

Che la ammissione di valori alla Borsa di Vienna è stata accusata di violazione del trattato di Berlino. Quel povero e infelice mal... trattato di Berlino

Un'altra eccezione al buon andamento generale si ha nei valori brasiliani sui quali pesa " l'influenza „ dei casi della nuova repubblica.

Il timore di un movimento separatista o, peggio ancora, anarchico, preoccupa seriamente gli innumerevoli possessori inglesi e tedeschi di titoli brasiliani e il consiglia a vendere

Ma all'infuori di queste eccezioni, l'andamento complessivo dei mercati è stato ottimo. La ristrettezza del denaro è stata meno sensibile perchè i grossi banchieri hanno messo a disposizione dei mercati quanto più denaro hanno potuto per evitare la sinistra influenza che avrebbe esercitato la mancanza di capitali

Un punto oscuro del mercato è il [illegible] - la pesantezza intrinseca dei [illegible] mai - ha potuto essere rischiarato in parte alla benefica influenza esercitata dalle voci di un prossimo componimento della questione degli scioperi dei minatori di Westfalia.

Così pure i valori russi e le rendite austro ungariche sono stati dirò così favorevolmente influenzati dai buoni risultati dei bilanci presentati dai ministri delle finanze russo e austro-ungarico

Quanto alla Borsa di Parigi, che è stata fra tutte la più brillante, le influenze benefiche sono state varie e di indole generale e di indole particolare. Fra le prime sono da ricordare la tranquillità formata della politica internazionale e il desiderio dell'alta Banca di sostenere il mercato per chiudere l'anno allegramente. Fra le seconde noto, per il prestito egiziano, le migliori disposizioni del governo francese nella questione della conversione, e per la rendita italiana... le reiterate prove di simpatia che ha continuato a darci la stampa francese.

Tant'è, pare oramai stabilito che più i giornali francesi inveiscono contro la serva della Germania, più il pubblico francese acquista volentieri la rendita italiana. Quel pubblico deve essersi persuaso che l'Italia è una serva che fa bene il servizio della cedola semestrale „

Ora, per quanto nel miglioramento del mercato monetario non manchi l'artificio e lo sforzo, e per quanto sia da temere che i maggiori bisogni che suole trar seco la fine dell'anno possano far temere nuove difficoltà monetarie, si può ritenere tuttavia che la buona tendenza non verrà meno durante il mese. Non mancheranno momenti di incertezza e di reazione, determinate soprattutto dalle realizzazioni di utili; ma saranno passeggieri e di poco conto, e non modificheranno, in ogni caso, sostanzialmente la situazione, la quale rimarrà in fondo buona.

E [illegible] quanto, nelle differenze dei principali valori, un'idea complessiva del lavoro [illegible] Ottomana

[illegible] 0 francese è aumentato di 57 centesimi; il consolidato inglese di 36 centesimi; la rendita ungherese di 50 centesimi; la rendita austriaca di 45 centesimi; la rendita turca di 25 centesimi; l'egiziano di 6 58. La rendita italiana ha guadagnato 85 centesimi a Parigi, 75 a Londra e 40 a Berlino.

L'effetto delle varie influenze che hanno agito sui mercati è stato, come vedete, ottimo, e ha dato pienamente ragione ai medici, i quali assicurano che *l'influenza* è un malanno di natura benigna.

* *

Le Borse italiane non hanno potuto approfittare, come sarebbe stato desiderabile, del miglioramento generale, perchè v'è stato in esse un conflitto di influenze opposte. Mentre la Borsa di Roma, con esempio altrettanto commendevole quanto raro, procurava di sostenere i corsi per assicurare il beneficio miracolosamente conseguito nelle settimane antecedenti e per aumentarlo, da Genova, e specialmente da Torino, soffiavano venti contrari, i quali paralizzavano gli sforzi della speculazione romana. Tutto il più che essa ha potuto ottenere è stato di fare la settimana con poca o punta perdita, ottenendo così un vantaggio sulle altre Borse italiane, le quali sono state costantemente pesanti, ed hanno finito con perdite di qualche entità, fra le quali noto 20 punti sul Mobiliare, 15 sulla Banca Tiberina, 20 sulla Banca di Torino, 10 sulla Banca Subalpina.

C'è da credere per altro che, continuando il miglioramento all'estero sulla rendita italiana e sul resto, anche le Borse italiane potranno rialzarsi e arrivare alla fine dell'anno in buone condizioni, tanto più che le ragioni che favoriscono da per tutto la buona tendenza sono da noi più imperiose che altrove.

E che l'esposizione finanziaria che sarà fatta domani dall'onorevole Giolitti ci sia leggera!...

## Un Lavigerie ungherese

BUDAPEST, 14. — Monsignor Schlauch, vescovo di Gran Varadino, presiedette una assemblea generale della Società di Santo Stefano.

In essa pronunziò un applaudito discorso, dichiarando che la questione dell'abolizione della tratta dei negri ha anche un carattere religioso.

Il mondo cattolico vi prende il massimo interesse.

La religione cristiana porrebbe termine alla tratta e perciò i missionari sono combattuti dai mercanti di negri.

## Il terzo esperimento

Venezia, 14 dicembre.

Leggo nei nostri giornali un comunicato alla Camera di commercio, nel quale si dice che in seguito alle insistenze della rappresentanza commerciale di Venezia e del governo, la Navigazione generale è venuta nella determinazione di fare un *terzo esperimento*, per stabilire un servizio fra Venezia ed il Rio della Plata.

Questo terzo esperimento mi rammenta un aneddoto.

Un bibliotecario d'una amministrazione di questo mondo, classificando i libri, in seguito ad un trasloco di ufficio, e trovandosi tra le mani un libro, sul cui dorso era impresso in oro la leggenda: TOME I *Revolution française*, lo catalogò così: " Terzo volume dell'opera *Revolution française*: mancano il *primo* e il *secondo*. „

Qui, degli esperimenti, il *primo* è stato fatto, ma il *secondo* non ha avuto luogo: a meno che non si consideri il *primo* come *secondo*, per fare come quello che voleva cominciare i veglioni dal secondo, perchè al primo nessuno ci aveva preso parte.

Il bello si è che la Compagnia deplora di esservi assoggettata per quel secondo esperimento non fatto, a non so quali rischi. Rischi, via, no... ma direi: perdite, sì. Difatti ci ha perso un comunicato e parecchi stampati, inutili perchè il viaggio non venne effettuato per mancanza di merci... proprio come il veglione.

Il colto pubblico chiamerà l'attuale tentativo secondo esperimento quando i Veneziani vedranno salpare, il 10 gennaio prossimo venturo, il *Washington*. Per il momento non si fa che qualche chiacchiera poco costosa. Per ora è una burletta fra il governo, la Commissione, la Compagnia e i Veneziani, i quali dalla Piazzetta guardano per aria per veder volare il *ballon d'essai* di questa pubblica chiamata a raccolta di merci, e se queste faranno difetto... si potrà calare il pallone, sospendere il terzo esperimento e *cominciare* i preparativi per il quarto!

Intanto *l'antalone*, secondo il suo costume, ci ragiona su, e dice: se la Società Generale è persuasa che l'avvenire è favorevole alla linea che progetta, deve essere pronta a fare un buco al suo bilancio, per la certa passività dei primi viaggi; e se che per ragioni commerciali, ed anche geografiche, il tentativo non può riuscire, e allora non dovrebbe far nascere delle fallaci speranze.

Ricordo le due compagnie di Liverpool: *Bibby et C.* e *Burns et Mac Iver*, e specialmente la Bibby che fu la prima. Esse ebbero il coraggio di stabilire delle linee, veramente regolari, con Venezia, e quantunque vedessero i loro primi piroscafi lasciare quel porto con dei carichi illusori, continuarono, con accresciuta costanza, l'intrapresa. Avevano fede nell'avvenire, e l'avvenire diede loro ragione.

Nè il solo che lissa la Navigazione Generale sembra tale da assicurare la riuscita del quarto o del quinto esperimento. La Società approfitta del fatto di essere sola e senza concorrenti, per domandare quello che vuole; perchè chiedere per le merci in genere un prezzo di passaggio più elevato di quello al quale caricano già armatori genovesi?

Come si fa ad aprire un nuovo commercio a Venezia, mettendo i Veneziani nell'impossibilità di lottare coi Genovesi?

Tutto considerato, c'è da credere, che anche questa volta, il *comunicato* non miri che ad un effetto scenico, e che il *Washington* non partirà da Venezia, se non nel caso che il governo italiano si per esso *Pantalone* sia per pagare la spesa.

Del resto, *a bel vedere ci manca poco!*

Sior Todaro.

## Inghilterra e Portogallo

LONDRA, 14. — I giornali della sera sono unanimi nel condannare l'azione del maggiore portoghese Serpa-Pinto.

Dicono essere impossibile che l'Inghilterra ammetta le pretese del Portogallo nell'Africa del Sud, l'invasione del Makololand e la grossolana violazione dei diritti inglesi; spera invitano il Portogallo a riflettere su quello che fa.

# CORRIERE POLITICO

### Ieri alla Camera.

senza troppi contrasti, sono stati approvati gli articoli 66, 67, 69, 70, 71 e 72 della legge sulle Opere pie.

E prima che gli onorevoli lasciassero l'aula, Ruggero Bonghi, deputato per Treviso, li, ha interpellato il presidente del Consiglio intorno ai soccorsi per i danneggiati del Veneto.

Riporto il dialogo fra questo e quello:

*Crispi.* Il governo fece quanto era possibile per soccorrere i più danneggiati, non solo nel Veneto, ma in tutte le parti d'Italia.

Le opere di riparazione furono iniziate. Esse non possono certo essere compiute da un giorno all'altro.

Il governo ha fatto il dover suo.

*Bonghi* dice parergli che non si sia fatto abbastanza.

*Crispi.* Ha torto l'onorevole Bonghi, credendo che vi sia stata trascuranza.

Si disiano provvedimenti in via di urgenza telegraficamente.

Non si può pretendere l'impossibile.

I danni non erano limitati al Veneto, e quindi i soccorsi da ripartirsi non importavano una tenue spesa.

Il governo conosce i bisogni creati dai disastri.

Se maggiori necessità appariranno dagli studi iniziati, verremo alla Camera per domandare i mezzi occorrenti.

Quel che si è fatto sinora è ben noto a quanti mandarono telegrammi di scongiuramento.

Ma il governo aveva già fatto quanto doveva e poteva prima di ricevere quei telegrammi.

Ciò vi prova che non abbiamo bisogno di stimoli per fare il nostro dovere.

E chi ha avuto ha avuto.

Ieri l'onorevole ministro delle finanze ha presentato alla Camera un disegno di legge per autorizzare il governo a modificare, con decreto reale, la tariffa dei tabacchi.

E domani, lunedì, 16, l'onorevole Giolitti si produrrà a Montecitorio, con la esposizione finanziaria.



# Un delitto in America

PARTE QUARTA

## Il problema risoluto

— No — egli rispose — le tracce di questa natura vanno seguite subito: bisogna battere il ferro finchè è caldo: non posso aspettare.

— Se non m'inganno, essi sono già arrivati — dissi avendo udito un suono di passi vicino alla porta di casa.

— Sono proprio essi — esclamò egli, correndo ad aprire.

A giudicare secondo l'esperienza, noi avevamo ogni motivo di temere che la entrata in scena del *coroner* avrebbe immediatamente arrestato ogni procedimento da parte nostra. Ma fortunatamente per noi, e per l'interesse della causa, il dottore Fink di R... mostrò di essere invero un uomo intelligente. Gli bastò di sentire come stavano le cose, per riconoscere subito la necessità di agire con somma cautela. Egli non solo ci concedette l'uso temporaneo di quei fogli, secondo il nostro desiderio, ma promise che senza trascurare le necessarie formalità di convocare un giurì, e istituire una inchiesta, pure ci avrebbe lasciato tutto il tempo necessario per le investigazioni che ci proponevamo di fare.

### Sul patrimonio delle Confraternite

pongo una statistica che non mi par priva d'interesse:

| | | |
|---|---|---|
| Piemonte | Conf. [illegible] | [illegible] 7,[illegible]71 |
| Lombardia | » [illegible] | » [illegible] |
| Veneto | » [illegible] | » [illegible] |
| Liguria | » [illegible] | » [illegible] |
| Emilia | » [illegible] | » [illegible] |
| Marche | » [illegible] | » [illegible] |
| Toscana | » [illegible] | » [illegible] |
| Umbria | » [illegible] | » [illegible] |
| Lazio | » [illegible] | » [illegible] |
| Abruzzi e Molise | » [illegible] | » [illegible] |
| Campania | » [illegible] | » 21,[illegible]01 |
| Basilicata | » [illegible] | » [illegible] |
| Puglie | » [illegible] | » [illegible] |
| Calabrie | » [illegible] | » [illegible] |
| Sicilia | » [illegible] | » [illegible] |
| Sardegna | » [illegible] | » [illegible] |

Totale 8[illegible] Confraternite che possedono centomila milioni, novecento [illegible] centomila e undici lire.

Anche senza i centesimi, chè nella statistica ufficiale non ne ho trovati, è una bella sommetta.

### Al ministero del tesoro

tre giorni fa, dice la *Tribuna*, sette o nove banchieri presentavano al ministro, onorevole Giolitti, un *memorandum* con cui, nell'interesse della finanza, chiedevano vivamente collocati a ripeso i vecchi impieghi, i nomi dei quali il signor ministro poteva leggere nell'elenco che i petenti avevano creduto opportuno redigere.

L'onorevole Giolitti, letto il *memorandum*, nell'interesse della disciplina e, come si direbbe, per la moralità della cosa, ha sospeso dal stipendio, per due giorni, gli autori del *memorandum* sul letto.

### Nuovi senatori.

secondo una vera corrente, pare saranno nominati, in numero eguale del resto, col nuovo anno.

### Promozioni negli ufficiali in congedo.

Sappiamo, scrive l'*Esercito*, che nella prossime promozioni degli ufficiali in congedo che, a quanto pare, saranno [illegible] nel Bollettino militare di [illegible] turo, vi sono anche compresi quei volontari di un anno delle varie armi, [illegible] congedati col giorno 31 ottobre ultimo [illegible] con l'identità al grado di sottotenente di complemento, al quale grado ora saranno nominati.

### I nostri vini in Oriente.

Il ministero della posta e dei telegrafi, che già si era adoperato per introdurre l'uso dei vini italiani a bordo dei piroscafi della Nederland, che fanno il servizio fra Genova e Batavia, ha ottenuto che a cominciare dal 16 gennaio anche i piroscafi della Peninsulare, adibiti alla linea Venezia-Brindisi-Alessandria d'Egitto, abbiano a bordo un assortimento di vini italiani.

Se l'esperimento che si farà per l'Egitto darà buoni risultati, la Peninsulare adotterà i vini italiani anche per i viaggi verso l'Indo-Cina e l'Australia.

### I dazi differenziali.

Giudizi... storti di giornali francesi.

Il *Mot d'Ordre* dice che le tariffe differenziali erano dannose per l'Italia. " Noi — esclama il giornale — non dobbiamo ricompensare Crispi di ciò che ha fatto per il suo paese. Dobbiamo attendere che gli piaccia di ritornare la tariffa generale francese per volere quale debba essere il nostro atteggiamento ".

" Il *XIX Siècle* constata che il ritorno puro e semplice alla tariffa generale non potrebbe essere sufficiente per il ristabilimento delle relazioni commerciali franco-italiane.

La situazione attuale non può restare se non quale è un *modus vivendi* speciale o la revisione della tariffa generale doganale avrà stabilito tra i prodotti dei due paesi delle condizioni di trattamento equivalenti.

" Poichè — dice il giornale — il governo italiano vuole darci una prova dei suoi sentimenti cordiali mettendo un termine alla guerra di tariffe, noi non dubitiamo che compierà la dimostrazione mettendosi di accordo con noi per stabilire delle tariffe parallele. "

Il *Radical* dice che la proposta abrogazione delle tariffe differenziali è un nuovo tranello di Crispi. Il governo francese non può accettare di ripendere le trattative se non sulla base delle tariffe del 1891. " L'onore la Crispi lo sa benissimo " osserva il *Radical* " e farebbe atto di buona politica e ci darebbe una prova della sua sincerità mettendo francamente sul tappeto immediatamente la questione su questo terreno. "

È roba trasca, di ieri, ma anti!

### Un po' di tutto

Sul conte [illegible] Savelrone il noto [illegible], ho trovato nella *Gazzetta del Popolo* di Torino la seguente lettera di suo fratello:

" *Signor Direttore,*

" Da tre giorni vien pubblicata sul giornale di Milano il *Secolo* una notizia assolutamente falsa circa la salute del mio fratello Tancredi, tenente nei Lancieri Vittorio Emanuele, che si vuole che far credere all'[illegible] da molte [illegible] mesi.

" [illegible] ragazzata del corrispondente [illegible] da questa città ha mantenuto [illegible] notizia, oggi stesso ho telegrafato [illegible] il gerente del detto foglio a smentire la erronea notizia.

" Ciò non pertanto mi faccio lecito di interessare ancora la cortesia della S. V. perchè voglia nella larga diffusione della *Gazzetta del Popolo* dar maggiore pubblicità alla smentita e dichiarare che mio fratello gode buonissima salute ed attende al disimpegno dei suoi doveri militari nello squadrone di stanza a Novara.

" Ringraziando del favore che la S. V. vorrà farmi, le porgo anticipati vivissimi ringraziamenti.

" Torino, 14 dicembre 1890.

" *Augusto Di Savelrone* ".

— A Trieste è stato eletto podestà (sindaco) il dottor Riccardo Basconi.

— Il professore Camillo Golgi dell'Università di Pavia è partito ieri per Parigi, ove studierà il potere *Influenza* per incarico del ministero dell'interno.

— Il governo bulgaro firmò ieri il contratto [illegible] fabbrica di Steyer per l'acquisto [illegible] fucili Mannlicher, di [illegible] di otto millimetri. La consegna dei fucili sarà graduale e verrà terminata entro diciotto mesi.

— La principessa Clementina è attesa a Roma nella prossima settimana.

— Il nuovo vicerè d'Irlanda fece ieri il suo ingresso solenne in Dublino, e fu accolto entusiasticamente. Non vi fu alcuna dimostrazione ostile.

Stefani

# A propos de la principessa Murat-Raspoli

Degli [illegible] di Napoli

Presi commiato da essa sul finire di settembre 1871 *verde nel spettanza!*

Sorreggliava in quel momento la vendemmia nel suo tenimento di Ribano, antico castello dei Conti Bolenti. Frate Alberiga probabilmente poteva esservi andato a passare l'autunno nei secoli innanzi alla principessa Luisa, giacchè sopra quella collina, al cospetto degli Appennini e dell'Adriatico, l'autunno è incantevole. Aggiungete, per un intelletto colto quale era il suo, l'illusione di voler le legioni di Cesare passare il Rubicone che serpeggia ai piedi della collina.

— Dunque andate a Roma — mi disse. — Vi auguro buona fortuna. Colà troverete biblioteche ricchissime; la Vaticana poi è una vera miniera di tesori nascosti... A proposito: quando avrete tutto veduto, informatemi se è vero quello che il nostro arciprete va esclamando: " *Santa Madre!* mi pareva di stare in Roma pagana! "

Ribano, questo buon sacerdote fu l'unico che in Italia osasse difendere la memoria di Vittorio Alfieri, accusato da un giornale di Modena di essere morto *sine luce et sine cruce*. La principessa Luisa, che era collega del poeta nell'Accademia dei Filopatri di Rubicone, gliene porse pubbliche congratulazioni.

Era allora prossima alla maturità della vita. Avvantaggiava della persona, con carnagione tendente al bruno, occhio espressivo, e salvo la parte inferiore del viso che ricordava la madre Bonaparte, in ogni altro lineamento ripeteva la nobile e forte figura di Gioacchino Murat.

Da esso inoltre aveva ereditato il fare franco e generoso non solo, ma bensì alcuna eccentricità, come quella di voler vestire di propria testa. La principessa Murat — eguano e a Savignano ed in Ravenna così la chiamava quantunque accasata col conte Giulio Rasponi — non l'ho veduta mai portare anella, orecchini od altri cincinelli donneschi. Generalmente andava, in casa e fuori, col grembiule, dalla cintura del quale pendevano dall'uno all'altro lato due magnifici orologi dell'epoca imperiale.

Così, quasi succinta, più agevolmente attendeva alle opere murarie che erano la sua passione. Era versata nell'arte architettonica, ed all'occasione saliva le scale delle *impre*, prendeva dalle mani del mastro la cazzuola e gl'insegnava come si fa a fare buon lavoro.

Mi venne riferito che, dopo la mia partenza, avesse letto nell'Accademia dei Filopatridi parecchie dissertazioni circa l'antica pronuncia della lingua latina. Non dubito a crederlo, perchè la principessa era addentro nella cognizione dei classici, e perchè tali indagini sono ed erano un male endemico delle sponde del Rubicone. Ho conosciuto un tale che per tali studi finì al manicomio.

Naturalmente, tanto la coltura intellettuale di questa signora, quanto le sue opinioni schiettamente liberali e la sua innata generosità, attiravano attorno ad essa tutti gli animi colti e liberali della Romagna e delle Marche. Od erano invitati o si davano convegno alla sua residenza del palazzo del Sale nel suburbio di Savignano — suburbio è alquanto vanitoso, ma via, passi per questa volta — nella stagione di primavera, ove la principessa si recava da Ravenna ad educarvi i bigatti, o in autunno. Ve ne ho veduti molti e tutti distinti per un titolo o per un altro. Sono rimaste impresse nella mia memoria le figure del Marchetti di Bologna, dell'Antaldi di Pesaro, delle Sirocchi di Ravenna, dei Fabbri e dei Roversella di Cesena, dei Rocchi di Savignano, della marchesa Diotallevi di Ritaini, della contessa Mercoda di Forlì e, sopratutto, quella di Don Cesare Montalti pur da Cesena.

Questo però a prima vista l'avrete preso per una stonatura tanto pei suoi modi e per il suo ventre da montanaro ed anche per la rozza figura. Al contrario aveva seduto nei Consigli legislativi della Cisalpina, era stato mandato ai comizi di Lione e di Parigi convocati dal generale Bonaparte. Fu inoltre il più facile, il più pulito poeta latino dei suoi tempi. Avrebbe messo il suo due piedi in versi esametri e pentametri anche il *funiculi funiculà*. E volle morire improvvisando questi due:

*Mors mihi vita. Vale fausta terra hospita ...alpes*
*Terra benigna mihi, terra morerer tua.*

Non dirò di vantaggio. Ho voluto soprattutto ricordarlo perchè Cesena mi sembra averlo dimenticato.

Spesso in autunno la principessa organizzava una escursione artistica o storica assieme coi suoi ospiti.

Si andò un anno a Montelcone, castello che il marchese Ignazio Guiccioli aveva riparato e messo in assetto come doveva stare al tempo dei Malatesta suoi signori, nel mentre erano in guerra con qualche altro principotto.

La sentinella che stava tra i merli avvertì, suonando la campana, che si avvicinava gente; vennero a riconoscerla. Allora il ponte fu calato, la saracinesca alzata e ricevuta la brigata da due alti di barbute armate di partigiana e di alabarde nel corpo di guardia.

In pieno medio evo.

A renderlo compiuto, si continuò il pellegrinaggio fino a Montecognolazzo, nella cui chiesa un Malatesta liberato dalla schiavitù turchesca sospese in forma di voto la schiavina e si fece effigiare colla moglie nella bella tavola dell'altare.

Chi pagò le spese della nostra devozione fu la schiavina. Tutti ne staccammo un brandello, e la principessa volle il suo.

Tutta questa generazione di politici e di letterati che con essa mantennero vivo l'amore della patria, non è più.

Siamole riconoscenti.

Edmondo [illegible]

# Ritagli e Scampoli

Genova, 14 dicembre.

La defezione dei vagoni sulle calate, che continua a malgrado delle promesse, sollevò ieri sera in Consiglio comunale una acre discussione. Il consigliere Graffagni aveva fatto mettere sull'ordine del giorno una sua interpellanza in proposito.

Egli criticò severamente il servizio ferroviario danneggiante gli interessi del porto di Genova che sono gli interessi della nazione; perchè, egli disse, in Svizzera profitta per somma parte degli introiti del porto di Genova e aiutano o intralciano il lavoro del nostro porto, è volere accrescere o diminuire le entrate dell'erario.

Il prefetto, i deputati, i senatori, le associazioni commerciali, la Camera di commercio, i negozianti stessi, aggiunse, hanno protestato contro la insufficienza del servizio ferroviario, e hanno avuto delle buone parole; esser tempo che il Consiglio comunale insorga a patrocinare gli interessi del commercio genovese.

Terminò col proporre un ordine del giorno per la nomina di una Commissione " per chiedere al governo senza indugio e definitivamente quei provvedimenti che valgano a mettere e mantenere il traffico genovese in quelle condizioni che sono richieste dal quotidiano e crescente commercio, onde non vadano perduti gli storici del navilibi fatti e svaniscano fecondi cespiti di ricchezza nazionale ".

Il consigliere senatore Ricci trovò troppo blando l'ordine del giorno Graffagni.

I consiglieri Ciancia e Caveri lo appoggiarono vivamente.

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

Il sindaco nominò la Commissione nei consiglieri Bauer, Graffagni e Ricci.

* *

Si sono presentati alla nostra questura quattro disertori francesi, due provenienti da Ventimiglia, due da Torino. Tre hanno dichiarato di voler prendere stanza a Genova; il quarto ha chiesto di essere arruolato nel nostro esercito ed essere inviato a Massaua.

Pare che gli sia stato concesso, e che sarà inscritto nel distretto di Susa.

* *

L'autorità giudiziaria ha oggi spiccato mandato di cattura contro Gudini Luigi, impiegato ferroviario alle scale di Santa Limbania.

Vi è noto che quindici giorni fa, a partire dal detto ufficio ferroviario, [illegible] spedito all'[illegible] indirizzo [illegible] a Milano un plico che doveva contenere [illegible] ma nel quale veramente non si trovarono che alcuni giornali.

I primi sospetti caddero subito sul Gudini, che era quello che aveva fatto il pacco e perchè non solo aveva sempre vita [illegible] ragazza non corrispondente allo stipendio che aveva, ma anche perchè il pacco [illegible] aveva fatto e spedito con parole di fare che davano a [illegible] a pensare.

Perquisizioni operate [illegible] in casa di lui dei risultati aggravanti. Però i colpevoli non furono trovati.

Il Gudini è parente e appartiene a una famiglia onoratissima.

F.

Arezzo, 14 dicembre.

Il partito radicale, non per caso per uno dalla disfatta subita nelle elezioni [illegible] amministrative, a mezzo dei rappresentanti che ha nel Consiglio comunale, vorrebbe che dal medesimo [illegible] respinti i migliori elementi, proponendo [illegible] nullazioni che non hanno base. E come se ciò non bastasse, non soddisfatti della nuova legge comunale e provinciale, e [illegible] con [illegible] superiori ai tre poteri dello Stato che l'hanno approvata, hanno proposto nel-

---

XXXV.

### Lavoro sopraffino.

Il signor Gryce m'aveva parlato del suo piano prima di lasciare R... abbastanza da farmi capire che la traccia che intendeva di seguire era quella lasciata dal foglio sul quale era scritta la confessione.

" Trovando il possessore del pacco, o quaderno di carta dal quale fu tolto questo foglio, e avremo trovato il doppio assassino " egli aveva detto.

Non fui quindi sorpreso quando, il giorno appresso, recatomi per tempo in casa sua, lo trovai seduto davanti a una tavola sulla quale vidi una graziosa scrivania da signora, ed un pacco di carta.

Mi disse che la scrivania era di Miss Eleonora.

— Come? — esclamai — non siete ancora convinto della sua innocenza?

— Oh, sì! ma bisogna esserlo interamente, se le ricerche non furono piene, complete, la conclusione non ha valore alcuno. E così — esclamò con uno sguardo di compiacenza verso le molle del camino — sono stato anche a frugare fra gli effetti del signor Clavering, senza ch'ei lo sappia, s'intende, quantunque la confessione evidentemente non sia stata scritta da lui. Non basta cercare prove soltanto dove è probabile di trovarne; bisogna cercarle dappertutto dove si può. Ora — avvicinando a sè la scrivania — non pretendo già di trovare qui quello ch'io cerco, ma ciò sta tra le probabilità, ed è quanto basta ad un *detective*.

— Avete veduto Miss Leavenworth questa mattina? — domandai mentre egli stava vuotando sulla tavola il contenuto della scrivania.

— Sì; non avrei potuto altrimenti procacciarmi ciò che desideravo. Ed essa si è comportata benissimo, e mi ha consegnato colle sue mani la scrivania senza difficoltà.

— Come stava di salute? — domandai, incapace di trovare in mia ansietà. — Sapeva anch'essa morte improvvisa di Anna?

— Sì, ed anzi era per ciò molto agitata. Sarei per dire che le sue convinzioni riguardo alla vedova, furono confermate da questo fatto. Ma vediamo un po' che cosa c'è qui — proseguì, guardando con grande [illegible] il pacco di carta che gli stava davanti. — Ho trovato questo pacco tal e quale nel cassetto della tavola della libreria in casa Leavenworth, nel quinto viale. Se non m'inganno, è ciò che cercavamo.

— Ma...

— Ma questi fogli sono d'un formato differente da quello sul quale fu scritta la confessione: ricordatevi però che quel foglio fu ritagliato. Confrontiamone la qualità.

Levata allora di tasca la confessione, ed un foglio dal pacco, il esaminò attentamente, e poi li offerse al mio esame. Trovammo che la carta era dello stesso colore, e della stessa qualità.

— N'ero convinto — esclamò in aria di trionfo. — Non appena aperti quel cassetto e vidi la risma di carta, dissi subito fra me: eccoci alla mèta.

— Ma — dissi io, spinto dal mio vecchio spirito di contraddizione, — Non ci avete proprio verun dubbio? Questa carta è del genere più comune. Ogni famiglia può averne in casa.

— Non lo credo. Vi troverete della carta da lettere. Il signor Leavenworth usava di questa per il suo manoscritto, altrimenti dubito che ne avrebbe tenuto nella sua libreria di questo genere.

Indi accostatosi alla finestra prese ad esaminare le righe, e confrontare i fogli con quello della confessione; anche la rigatura combinava perfettamente.

— Vorreste prove più lampanti? Dubitate ancora?

— L'incredulo più ostinato dovrebbe darsi vinto — risposi.

Debbo rallegrarmi meco stesso non ostante la gravità della scoperta fatta. Ma è così bella, precisa, e così concludente! Che donna è questa! — esclamò ad un tratto con l'accento della più grande ammirazione — Che intelligenza, che acume! Dichiaro che è quasi un peccato mettere al buio una donna che ha saputo compiere un così fine lavoro — prendere un foglio di questa carta, ritagliarlo per cambiarne la forma, e poi, ricordando che la ragazza non sapeva scrivere, mettere già in un rozzo stampatello quello che voleva dire, proprio come avrebbe potuto fare Anna. Splendido! Non ci voleva meno di tutta la mia sagacia.

E tutto pieno d'entusiasmo egli lisciò l'occhio intento sul candelliere accanto, come se personificasse la sua sagacità.

Io immerso nella costernazione lo lasciai continuare.

— Fu una vera fatalità che Anna imparasse a scrivere dopo la sua fuga. Ma questo essa non poteva prevederlo.

— Signor Gryce — dissi finalmente, non sapendo frenarmi più oltre — avete avuto questa mattina un abboccamento con miss Mary?

— No — rispose — non ci contava. Dubito anzi che ella sapesse che io ero in casa.

— Signor Gryce — ripigliai dopo qualche istante — che cosa vi proponete di fare adesso? Avete una buona prova in mano, e vorrete procedere.

— Bah! Vedremo — mi rispose recandosi al suo scrittoio, e levando da un cassetto la scatola delle carte che non avevamo potuto esaminare ad R... — Prima esaminiamo questi documenti per vedere se contengono qualche utile indizio.

E levando fuori una dozzina circa di pagine scelte ch'erano state strappate dal diario di Eleonora, egli incominciò a leggerle.

Mentre se ne stava così occupato, io colsi l'occasione per frugare nella cassetta.

La signora Bolden mi aveva detto il vero: c'era lì tutto un carteggio del matrimonio tra Mary e il signor Clavering, ed una mezza dozzina di lettere. Mi [illegible] una breve esclamazione del signor Gryce mi fece alzare il capo.

— C'è qualche cosa? — domandai.

Mi porse in mano le pagine [illegible] di Eleonora.

— Leggete — disse. — Tenete [illegible] parte la risposta [illegible] della signora Bolden, quantunque [illegible] altro punto di vista; ma ci [illegible] che, se non m'inganno, ci spiega [illegible] una spiegazione dello strano delitto, [illegible] modo che non avevamo preveduto [illegible] minciata dal principio: non vi mancherà [illegible]

Annoiarmi! Annoiarmi a leggere i pensieri, gli intimi sentimenti di Eleonora!

Sforzandomi di dissimulare la [illegible] sione, principiai a leggere:

" R... Luglio 6 "

— Due giorni dopo il loro arrivo colà, capite — disse il signor Gryce, a modo di commento

" Oggi in piazza ci venne presentato un signore che merita speciale menzione, primo, perchè è un vero tipo di bellezza maschile, e poi perchè Mary non ha risposto punto quando più tardi l'ho interrogata sull'effetto prodottole dal suo aspetto e dal suo conversare. (*Continua*

la unanime del Consiglio comunale, tenute [illegible] sera, la esclusione di tutti quei consiglieri che sono *gratuiti* amministratori di [illegible] Opere pie della città. Ciò significa né più né meno che: *Modificazioni alla vecchia legge comunale e provinciale proposte dal rappresentante del partito retrivo nel Consiglio comunale di Arezzo.*

A questi liberaloni, a questi omenoni, sembrano poche le esclusioni contenute nella nuova legge, e per proprio conto ne propongono altre.

Tale proposta è stata presentata formalmente al sindaco, perchè venga messa all'ordine del giorno per la prossima adunanza del Consiglio; e mai per virtù e merito di tre o quattro consiglieri si perderà ancora un'altra seduta, e sarà la terza adunanza spesa in oziose discussioni. Non si vuol dunque persuadere che il paese reclama buona amministrazione e non si cura di assistere a delle barcaccese bizantinate, avendo dimostrata la propria fiducia nella intelligenza del Consiglio con splendida maggioranza.

Questa notte improvvisamente cessava di vivere il marchese Angelo Albergotti, direttore della succursale della Banca Nazionale Toscana.

La dolorosa notizia è percorsa rapidamente per la città nelle prime ore della mattina; e tutti piangono l'ottimo cittadino, l'operoso ed abile amministratore. Si preparano solenni funerali.

Veri.

## NOTA SIBILLINA

*Parola in croce* di ieri:

C
A A R
S E L L A
S T R E N N A
C A L E N D A R I
S A R D I N E
F R A T I
E R O
E

**Metagramma.**

— Di me vivono nel Veneto
molti e molti contadini,
e ieri mi ha risposto in regola
l'onorevole Luchini

[illegible]

S. Pantaleone Nerone e Messalina.
Ho avuto scarso ingegno dalla sorte.
L'ottava le cardinali non la terzina,
E se un tempo figuravo in ogni Corte.
Mi studian poco, in genere, i cristiani,
Io dò sui nervi a tutti i bricconcini.

# ROMA

15 dicembre.

CORTE REALE

S. M. il Re ricevette ieri sera in udienza privata l'illustre storico Gregorovius, col quale trattenne [illegible] parlando in modo veramente [illegible] un'ora.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI.

Nella seduta che oggi tenne la Classe di scienze morali, storiche e filologiche, presieduta dal senatore G. Fiorelli, il segretario Ferri presentò le pubblicazioni giunte in dono.

Il segretario Blaserna presentò una memoria del dottor E. Semmola.

Fu letta poscia la nota per la ricerca negli archivi degli signori Pericoli (della Biblioteca Vaticana), Mercatello e Cavalli.

CONFERENZA DELLA SOCIETÀ GEOGRAFICA.

Oggi all'ora stabilita ebbe luogo la conferenza del signor dottore R. Rinaldo sul tema: "Alessandro Tondi" alla Società [illegible] Italiana.

Presenti al tavolo della presidenza l'onorevole Cerruti, il comm. Salvatori e il professore Della Vedova.

Nell'uditorio era presente fra gli altri il ministro d'Olanda, de Westemberg, e buon numero di signore.

Presentato dal presidente, il conferenziere entra a parlare dei primi anni della [illegible] poi [illegible] come essa fosse condotta in Africa, ed ivi si svolgesse in lei la vocazione di esploratrice. Quindi si estende a narrare le esplorazioni fatte da lei, e ad illustrarne l'opera, come a mettere in evidenza i risultati morali e scientifici, siccome esempio di quello che può la donna a vantaggio dell'umanità.

Interessante assai fu la descrizione del viaggio della spedizione, avvenuta nel 1879, [illegible] Metemma in Massaua nel Pezzan, [illegible] deserto di Sahara.

La conferenza, seguita con attenzione costante, è stata coronata da fragorosi applausi e congratulazioni al conferenziere.

PER IL MUSEO ARTISTICO INDUSTRIALE.

I signori Ercolei e Ciotti, della direzione del Museo artistico industriale, furono ricevuti ieri dall'assessore della pubblica istruzione, cui raccomandarono la questione dei locali per le scuole del Museo.

PARTITA DI CACCIA

Abbiamo notizia di una grande partita di caccia al cervo che ha avuto luogo ieri a Mesola in quel di Ferrara, una delle più importanti tenute d'Italia, e uno dei parchi di caccia più rinomati.

A Mesola si educa il cervo, ed è forse [illegible] luogo ove si trovino ancora delle [illegible] di questi stupendi animali.

Alla cacciata di ieri furono inviati dieci [illegible] cervi oltre a moltissimi altri animali, e i colpi più fortunati furono quelli degli signori barone De Risis e conte di S. Martino, che uccisero due cervi ciascuno, e i signori marchese Ridolfi, [illegible] brunck, duca di Galliese, ingegnere Pecori, Mestrozzi, barone Podestà e il commendatore Silvestrelli, che ne uccisero uno per ciascuno.

A giorni ci sarà un'altra grande battuta di cervi.

Abbiamo pure notizie di una grande partita di caccia che si sta organizzando dal conte di Sermoneta, e che avrà luogo dopo le feste di Natale a Fogliano.

Si cacceranno le folaghe nel lago, le beccacce e i beccaccini. È molto probabilmente si recherà per un giorno a Fogliano anche S. A. R. il Principe di Napoli, che sarà ospite della nobile famiglia Caetani.

I PROGETTI DEL PALAZZO DEL PARLAMENTO.

La Commissione incaricata di giudicare i progetti presentati al concorso per un palazzo del Parlamento, ha compiuto i suoi lavori.

Essa ha deliberato che nessuno dei 40 progetti poteva essere proposto per l'esecuzione; ed ha assegnato cinque premi di lire 5000 l'uno ai progetti dei signori Broggi e Sommaruga, Moretti, Quaglia e Benvenuti, Ristori, Basile; e tre menzioni onorevoli ai progetti dei signori Giampietri, Manfredi e Magni.

PUBBLICAZIONI.

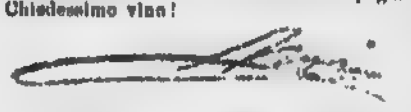
È stata pubblicata la seconda edizione dei sonetti romaneschi di Augusto Lupi sulla partenza del Papa.

ALLA DIREZIONE DELL'ACQUA MARCIA.

" Perchè da tanti giorni dobbiamo rimanere senz'acqua? „

Esso la malinconica domanda che gli assetati redattori del *Fanfulla* (ad eccezione di *Don Peppino*) rivolgono al cronista, accompagnando l'inchiesta con giaculatorie di nuovo modello.

È un fatto pur troppo. Da circa una settimana non entra nei locali del nostro giornale una goccia d'acqua, non ostante che da martedì la direzione della Società sia stata avvisata. Se non hanno acqua a sufficienza, chiudano il pomposo getto di piazza di Termini, e diano da bere a chi paga. Chiedessimo vino!



Il giorno 17 dicembre, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo in Lucina avrà luogo una messa funebre in suffragio dell'anima benedetta di

**GELTRUDE PICCHIONI**

morta in Napoli il 9 corrente con tutti i conforti della nostra santa religione

I figli Attilio, Angelo, Matilde, Enrica dall'Olmello, Emilia Cima, Amelia Ciprian, Isabella Lenchi pregano di suffragarne l'alma intervenendo.

# NOSTRE INFORMAZIONI

### La deputazione della Camera al Quirinale.

Oggi la deputazione della Camera è stata ricevuta in forma solenne da S. M. il Re al Quirinale per la risposta all'indirizzo della Corona.

La deputazione prese posto in varie carrozze preceduta e scortata da un drappello di carabinieri a cavallo comandati da un tenente.

Al Quirinale venne ricevuta dagli ufficiali della compagnia di guardia degli allievi carabinieri e nel salone d'ingresso dagli appartamenti reali da un gruppo di cursori.

S. M. il Re che vestiva la grande uniforme era nella sala del trono, e nella sala precedente vi erano le case militari e civili con a capo i grandi dignitari della Corte conte Visone, e generale Pedi.

Il conte Gianotti, gran mastro delle cerimonie, ricevette la deputazione nel gran salone d'ingresso e la presentò a S. M. il Re.

Introdotta la deputazione S. E. il presidente della Camera, onorevole Biancheri, ha letto la risposta al discorso della Corona, già approvato dalla Camera.

S. M. il Re ha risposto, leggendo un breve discorso, ripetendo in massima ciò che aveva detto nel discorso d'inaugurazione della nuova sessione, e dimostrandosi fiducioso che la Camera si occuperà con interesse dei progetti presentati dal governo.

Quindi Sua Maestà ha rivolto la parola al vicepresidente onorevole Di Rudinì e al vicepresidente onorevole Guido Baccelli, ed ha parlato ad uno ad uno a tutti i deputati presenti, discorrendo con ciascuno della provincia da cui furono eletti.

All'onorevole Bacelli ha parlato singolarmente delle cose che più interessano la nostra città, dimostrando la sua fiducia nell'attuale amministrazione. Disse pure che a vantaggio della città capitale del regno non potrà mai mancare il suo vivissimo interessamento, nè quello del governo.

L'udienza si protrasse per molto tempo, circa un'ora.

Stamane alle 10,30 si è radunata la Commissione per la proroga del privilegio agli istituti d'emissione, ed ha accettato in massima il termine non maggiore di 18 mesi per la proroga, termine a cui il governo ha dichiarato di non opporsi.

Fu discusso lungamente se convenisse introdurre una disposizione transitoria.

La discussione fu ripresa alle 4, e alla seduta dovevano probabilmente intervenire i ministri

Sotto la presidenza del senatore Brioschi si è radunata ieri per l'ultima volta al ministero delle poste e telegrafi la Commissione pel riordinamento dei servizi postali e commerciali-marittimi ed ha approvato l'accurata relazione dell'onorevole Maldini, la quale sarà presentata al governo nella prossima ventura settimana.

### Servizio cumulativo ferroviario-marittimo colla Sardegna.

La Commissione, nominata dal ministro delle poste e telegrafi, si è recata in Sardegna ed ha tenuto adunanze sopralluoghi, a Golfo Aranci, a Portotorres ed a Cagliari, per determinare il modo di trasbordo delle merci viaggianti in servizio cumulativo ferroviario-marittimo e per delinire le nuove spese locali.

La Commissione ha potuto ottenere risultati sodisfacenti a Portotorres ed a Cagliari, ove le spese locali furono ridotte da L. 5 a L. 3 50 la tonnellata, mentre è notevole la riduzione conseguita al Golfo degli Aranci, da L. 5 a centesimi 80 la tonnellata.

Una corrispondente diminuzione si è pel fissata per le piccole spedizioni.

Da un esame sommario dei prezzi sodisfatti prima e dopo l'attuazione del servizio cumulativo colla Sardegna, rileviamo che, senza tener conto del risparmio di spesa per il bollo della polizza di carico e delle molte agevolezze fatte, il beneficio conseguito si può concretare in media in una riduzione di più del 30 per 0,0.

Non si dubita che il commercio sardo riconoscerà il vantaggio che ritrarrà da queste facilitazioni, ed ottenere in quali il ministro delle poste e telegrafi si è adoperato con efficace e persistente divisamento di riuscire nello interesse del commercio.

Prendendo poi argomento da quanto si è fatto per la Sardegna, il ministro delle poste e dei telegrafi, al quale è già giunta domanda dall'Elba per un identico trattamento, li tenderebbe promuovere lo studio per l'attuazione di un generale servizio cumulativo ferroviario-marittimo, da concretarsi su basi positivamente vantaggiose pel commercio e rispondenti alle esigenze del nostro paese.

### Esposizione di Berlino.

In questi ultimi quindici giorni si sono tenute a Berlino delle conferenze d'impiegati dell'Impero, dello Stato e dei Comuni ai quali si sono uniti uomini politici, scienziati, artisti e industriali, per discutere la quest'one della Esposizione.

In queste conferenze è stato stabilito che la prima esposizione mondiale debba farsi a Berlino, e che questa esposizione non debba essere punto inferiore a quella di Parigi.

Però prima di raccogliere denari e promuovere in Germania una agitazione, il comitato attende una parola dell'imperatore, e si crede che questa parola sarà presto pronunziata.

La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli che lo Czar ha fatto avvertire il Sultano della sua visita e di quella della Imperatrice. La visita avverrà in primavera. Questa notizia ha sorpreso e fatto impressione poichè si credeva che lo Czar non sarebbe più mentre l'Imperatore Guglielmo era ospite della Porta. Già si sta elaborando il programma delle feste per sottrarre all'apprensione dello Czar. Presso a poco è lo stesso programma che fu attuato durante la visita dell'Imperatore di Germania. Lo Czar abiterà pure lo stesso Kiosko nel parco di Yeldiz che abitò l'Imperatore.

Abbiamo da Belgrado che il rappresentante dell'*Anglo Bank* persiste energicamente nella protesta contro il contegno del governo serbo, e dichiara che ricorrerà soltanto dinanzi a una sentenza di tribunale. La questione ha anche importanza politica.

L'*Anglo-Bank* dichiara di accettare qualunque Commissione di inchiesta, purchè essa offra sufficiente garanzia d'imparzialità.

Il *Truth* annunzia che la regina Vittoria si recherà probabilmente nel maggio in Germania per visitare l'Imperatrice Federico a Crouberg nella Jarum-gebirge e assistere alla inaugurazione del mausoleo dell'Imperatore Federico a Potsdam.

Ad Anversa si è manifestata, fra le truppe del genio, l'*Influenza*. Furono colpiti vari ufficiali. Anche a Bruxelles si è segnalato qualche caso.

### Banca Nazionale nel Regno.

Le pubblicazioni avvenute in questi giorni in merito alle vecchie e alle nuove obbligazioni del prestito ricordato Bevilacqua La Masa mettono la Banca Nazionale nella necessità di dichiarare che essa è completamente estranea a tali pubblicazioni, come lo è sempre stata in passato.

La Banca Nazionale nel Regno è l'unica delle tante case del prestito Bevilacqua La Masa ad ha aperto a suo tempo la sottoscrizione alle nuove obbligazioni come è tuttora incaricata della vendita delle medesime al prezzo di lire 12.50 per conto e nell'interesse del Consorzio, a ciò limitandosi il suo cómpito in questo affare.

Roma, 15 dicembre 1888.

La Direzione Generale.

### Notizie d'Africa.

A Londra sono giunte il giorno 13 le seguenti notizie dallo Zanzibar:

Nel banchetto che ebbe luogo ieri l'altro a bordo dell'*Aranzella* fu molto commentato il brindisi fatto dal console generale inglese Smith a Wissmann e a tutta la sua missione per il tono cordiale che aveva. Smith ringraziò per l'accoglienza avuta, e si espresse molto favorevolmente circa l'attività di Wissmann.

Stanley comunicò il seguente telegramma della regina Vittoria, con [illegible] Emin-Bascià.

Gli Zanzibaritti [illegible] sono stati arruolati dalla Compagnia inglese per l'Africa orientale.

Il console generale Smith è partito oggi [illegible] per Bagamoyo, per salutare [illegible] e recargli un messaggio della regina Vittoria.

Un dispaccio d'oggi da Massaua annunzia che il generale Orero è colà giunto felicemente.

## Fra le Quinte e fuori

✕ Ieri sera Ernesto Rossi si ha dato il *Coriolano* di Shakespeare: tra i drammi romani del grande tragico inglese, il secondo di cui egli ha voluto esperimentare l'interpretazione.

Senza esitazioni, debbo dire che a me Ernesto Rossi è piaciuto più ancora nel *Coriolano* che nel *Cesare*. Forse anche perchè il dramma, interamente dominato da un solo personaggio, meglio si presta ad una interpretazione personale. Nel *Giulio Cesare* un protagonista drammatico vero e proprio non l'abbiamo. Lo spirito di Giulio Cesare, assai più del suo personaggio teatrale, è il grande animatore della tragedia; nel *Coriolano* domina la figura di Caio Marzio e le altre sorgono di tutta la testa: per modo che il dramma si riassume interamente in lui solo. Tutti gli atti sono quadri, in cui si svolgono attraenti vicende che ci rivelano un nuovo lato del carattere orgoglioso ed altero del patrizio romano. Poche figure drammatiche hanno tanta saldezza come questa, che Shakespeare ha evocata dal grande mondo romano. Questo patrizio orgoglioso e sprezzante della plebe, altiero dei suoi trionfi, sicuro del suo valore, e che non ha che una fede, quella del suo eroismo, è una figura dalle proporzioni michelangiolesche, tagliata fuori da un blocco di granito.

Io comprendo come Ernesto Rossi siasi innamorato del tipo di Coriolano. Questo tipo doveva avere fascini strani per un grande artista come lui. E molto [illegible] che reso, specialmente in quel meraviglioso terzo atto, quando al sopraggiungere della plebe che domanda la sua morte, egli, tratta fuori la daga, mette in fuga la turba degli ammutinati.

Il pubblico è scoppiato altera in un applauso frenetico che rivelava tutta l'ammirazione della impressione provata. Certo molto bene ha fatto la scena del quarto atto, allorchè esule si presenta nella casa di Aufidio, al momento in cui Aufidio va per ucciderlo. La posa colla quale Ernesto Rossi risponde alla minaccia d'Aufidio, dritto sulla persona, col braccio destro proteso e appoggiato sul bastone, offrendo il petto al ferro del nemico, lo sguardo fisso negli occhi di Aufidio, non potrebbe essere più artisticamente indovinata.

È proprio un peccato che Ernesto Rossi abbia aspettato a darci questa rappresentazione proprio alla vigilia della sua partenza da Roma. Peccato! perchè tra le sue creazioni questa del Coriolano è certamente una delle migliori.

**Spettacoli d'oggi:**

**Valle** (ore 8 1/2), Coriolano — **Valle** (ore 8 1/2), Na Santarella — **Nazzani** (ore 8), La nonna — **Quirino** (ore 8) Il sacrestano — **Rossini** (ore 8), [illegible] — **Metastasio** (ore 8 1/2), Er marchese der Grillo — **Politeama** ore 8 1/2, Fra Diavolo — **Caffè della Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica.

## Telegrammi particolari del FANFULLA

Venezia, 15.

Browning, poeta inglese, trovavasi qui da due mesi ed aveva preso alloggio nel palazzo Rezzonico, di proprietà del figlio. Avea passati altri due mesi ad Asolo, villaggio che avea carissimo, perchè era questo il primo paese italiano abitato da lui cinquanta anni fa, quando egli venne da Londra a Venezia in una imbarcazione a vela.

Stava ora trattando l'acquisto di una parte della villa *Cuterina Cornaro* per passarvi i suoi ultimi anni.

Il suo ultimo libro, intitolato *Asolando*, fu quasi tutto composto da lui in Asolo.

Ebbe una malattia brevissima e morì, quasi senza soffrire, nelle braccia dei suoi più cari, come se egli si fosse addormentato.

La famiglia avrebbe voluto che egli venisse sepolto a Firenze accanto alla moglie sua, ma la nazione inglese vuole che la salma sia tumulata a Westminster, e telegrafò al figlio perchè accordasse il suo consenso. Il figlio aderirà.

Oggi al palazzo Rezzonico celebraronsi privatamente i funerali.

Luigi Ventura Ravenni, *gerente responsabile*.

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

**Se voi Tossite**
PRENDETE DELLE
**PASTIGLIE GÉRAUDEL**
In tutte le Farmacie.

# La Banca Nazionale
DEL
**REGNO D'ITALIA**
**per incarico del Consorzio,**
ha offerto in sottoscrizione nel mese di marzo scorso ed emette tuttora, al prezzo di Lire **12.50** cadauna, le **NUOVE** Obbligazioni seconda emissione anno 1888 del Prestito Ricordato Bevilacqua La Masa **che non sono da confondersi** con quelle vecchie di I. E. (prima emissione 1870), le quali sono in circolazione ad un **prezzo inferiore.** — Queste vecchie obbligazioni di **I. E.** messe in vendita a Lire **11.50** da una **Ditta genovese**, qualora venissero estratte non potranno essere rimborsate in capitale e con premio, **se non dopo che saranno state cambiate colle corrispondenti nuove obbligazioni** e dovranno quindi subire prima tutte le operazioni di verifica per le eventuali irregolarità che potessero **FAR LA DIFFERENZE** del cambio stesso e conseguentemente del pagamento di rimborsi o di premi come disposto nel Regolamento stabilito **fra il Regio Commissario** e la stessa Banca Nazionale pubblicato in data **31 gennaio 1888.**

Tutti i Lettori del nostro Giornale scrivendo all'Ufficio Periodici Hoepli in Milano, riceveranno **gratis** l'abbonamento di 1 mese del più splendido giornale di mode
LA STAGIONE
e avranno pure **gratis** oggi della **SAISON** e del periodico-libro illustrato per la gioventù
L'ITALIA GIOVANE

**Casa di Salute per ammalati d'Occhi**
ROMA - Via Urbana, 156
provvista di cliniche, Bagni, Apparecchi elettrici per correnti continue ed indotte, e di tutti i mezzi ed istrumenti consigliati dall'igiene e dalla scienza a cento miglia dagli oftalmici, diretta dal Dr **G. NOMIS**, **Oculista**, colla consulenza di distinti Professori. A richiesta si spedisce franco il Regolamento.

**ULTIMI GIORNI**
DELLA
**Vendita delle Obbligazioni**
**BEVILACQUA LA-MASA**
**a L. 11.50**

**DICHIARAZIONE**
IMPORTANTISSIMA

RACCOMANDIAMO

di non prestar fede a stampati anonimi che tendono a sorprendere, per ragioni facili a comprendersi, le Obbligazioni da noi messe in vendita a sì ripetuto ed invitiamo la Banca Nazionale a smentirci se lo può, che le Obbligazioni del Prestito Bevilacqua La Masa di I. emissione (vecchie 11.50), per munite del timbro di riscontro retroattivo e della firma del Regio Commissario, sono Obbligazioni dell'identico stesso valore di quelle di nuovo tipo, e concorrono pertanto assieme a quelle all'Estrazione del 31 Dicembre corrente coi primo premio di

**L. 500,000**

nonchè alle successive estrazioni con premi di **300.000**; **200.000**; **250.000**; **200.000**; **50.000**; **30.000** Lire, ecc.

La Banca Nazionale nel Regno d'Italia pagherà immediatamente i premi o rimborsi toccati alle Obbligazioni di Prima Emissione, e cambierà entro il 1889 quelle che non avranno conseguito premio o rimborso con altrettanti titoli nuovi pari numero e serie, mediante il pagamento di Centesimi 10 per titolo, il tutto come risulta chiaramente dalla Convenzione 22 Maggio 1888 stipulata tra la Ditta Bevilacqua La Masa e la Banca Nazionale del Regno d'Italia, e [illegible] della quale si legge:

" Saranno pure [illegible] colle suddette " norme altrettanti nuovi titoli con i- " spondenti alle 78 mila vecchie Obbli " gazioni di cui al 2° capoverso dell'ar " ticolo 2° per eseguire il cambio di " queste ultime di mano in mano che " verranno presentate dai rispettivi por " tatori, i quali dovranno però pagarne " la spesa di rimborsamento e custodia " che si fissa sin d'ora in Centesimi " Dieci per ciascuna Cartella, compreso " il bollo. „

N. 9 della *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, N. 293, del 18 Dicembre 1888 il Regio Commissario Comm. Castellini vi fece inserire la notifica della Convenzione sopra accennata che conferma tutto quanto noi dichiariamo.

Dopo quanto il sovraesposto resta [illegible] non dovranno di pagare L. 12. 50 ciò che può avere da noi a solo

Lire **11.50**

F.lli CASARETO di Fr.sco
Via Carlo Felice N. 10
GENOVA

# LA DITTA WANNER E C.

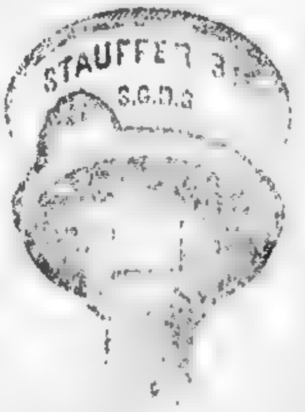
CONCESSIONARIA PER LA COSTRUZIONE

## GRASSATORI STAUFFER BREVETTATI

**AVVISO**

Ai signori proprietari di Stabilimenti industriali, costruttori ed Ingegneri meccanici.

GRASSO MINERALE LUBRIFICANTE — **Fabbricante di** — CINGHIE COTONE EGIZIANO




in seguito ad importanti perfezionamenti introdotti nella lavorazione di questi Articoli **ha potuto ridurre di circa il 40 0|0 i prezzi della vecchia tariffa** e quindi è in grado di offrire ai signori Acquirenti i massimi vantaggi possibili.

**Prezzi-Correnti e Preventivi a disposizione**

**HORGEN** (Lago di Zurigo) — **Wanner e C.°** *Via Amedei 13* - **MILANO** - *Via Amedei 13* — **PARIGI** (Quai Valmy 19)

**Rappresentante per ROMA UBALDO STORARI & C.** Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra - ROMA.

---

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

**l'ACQUA DI CHININA**

preparata da A. MIGONE e C.

Si vende in fiale (flacons) da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia.

**L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C.** serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza ed anche per levare le pellicole dalla testa. — È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia

I suddetti articoli si vendono da

**ANGELO MIGONE e C.** Via Torino, 12 – Milano.

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

---

**29. 14.** Caro tesoro mio. Nella presente settimana verrò costà per stornare, ma dubito potervi vedere per tanto esposto. Nell'epoca che sai fatti il possibile per potermi trattenere qualche giorno. Ti mando i baci che fra non molto potrò [illegible] A vostro credito L. 150

---

AVVISO BIBLIOGRAFICO

**Manuale Teorico-Pratico**

per l'insegnamento

*della Dottrina Religiosa*

pel Sac. C. UTTINI M. L.

[illegible] Volumi L. 4.

Ai genitori, maestri, educatori della gioventù, parroci ed a quanti attendono alla formazione [illegible] questo libro si raccomanda sia per l'importanza dell'argomento che svolge sia per la perizia dell'A. dottore in S. Teologia [illegible] filosofia [illegible] opere catechistiche ed educative. Nelle due parti in cui è diviso il volume si trova quanto di più vero e praticamente sicuro occorre per preparare e per attuare la grande e non facile opera de[illegible] crescenti generazioni. [illegible] a dubitare [illegible] questo libro [illegible] fatto [illegible] Patria.

N.B. Rivolgersi al signor Giuseppe Mievaz, Roma, via [illegible]

E. E. OBLIEGHT
Piazza Montecitorio, 127.

---

IL MIGLIORE E PIÙ ECONOMICO

# OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

è certamente quello ottenuto a freddo sul luogo stesso della pesca del merluzzo, ed è perciò che si scelse quest'ottima qualità, per quanto costosissima, per associarlo alla Catramina per la preparazione del Pitjecor, che sostituisce tanto vantaggiosamente il solo o puro olio di fegato di merluzzo. Medici distintissimi lo raccomandano alle madri perchè lo abbiano a somministrare ai loro bambini. Il Pitjecor è perfettamente insaporo, anzi, ha un gusto piacevolissimo ed è perciò che i bambini lo prendono con facilità straordinaria non solo ma lo domandono con golosità. Ogni buona madre saprà ben valutare questo fatto, perchè l'ostacolo maggiore per la somministrazione dell'olio di fegato di merluzzo ai bambini fu sempre il suo sgradevole sapore e odore.

Il Pitjecor è economico perchè si usa in dose minore che l'olio di fegato di merluzzo puro.

Il Pitjecor è raccomandato non solo per i bambini ma anche agli adulti in tutte le malattie debilitanti quale potente ricostituente.

Costa Lire 3 la bottiglia, più Centesimi 75 se per posta. — 3 bottiglie Lire 8.60 franco di porto dai proprietari esclusivi con brevetto A. Bertelli e C., chimici farmacisti in Milano, via Monforte, numero 6.

*VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE*

---

# EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

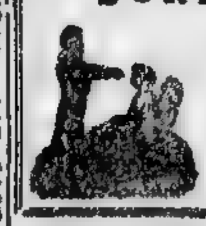
Tanto gradevole al palato quanto il latte.

[illegible] SCROFOLA, [illegible] CRONICHE, [illegible] MARASMO [illegible] ANEMIA, CLOROSI [illegible] REUMATISMI [illegible]

[illegible] in tutte le Farmacie

---

## SONNAMBULA



[illegible] Matilde D' Amico, via [illegible] n. 2?, Bologna.

---

**DEPOSITO DI THÈ DELLA CHINA**

di prima qualità presso la *Drogheria*

**Giovanni Achino**

ROMA, piazza Montecitorio, 116 - TORINO, piazza S. Carlo

---

**SVEGLIE AMERICANE GARANTITE**

a Lire 3,95

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C. Corso, 375-79 — In Firenze via dei Panzani, 26.

---

**FERRO-CHINA BISLERI**

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

**Bibita all'Acqua Seltz e Soda**

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

---

**IDROPISIA** *Gambe Gonfiate Ascite*

*Malattie del* **CUORE**

Cura e Guarigione senza puntura per il Dottore NOBLET

In pochi giorni i battiti del cuore, le palpitazioni, il GONFIAMENTO DELLE GAMBE e del corpo spariscono completamente [illegible] divieno tranquillo e la respirazione normale.

[illegible] interessante opuscolo [illegible] Dottore NOBLET 49, Rue St-Anne PARIS

*60 ANNI DI PRATICA. — Risultato certo.*

---

DISTILLERIA DELL'ABBAZIA DI FÉCAMP (Francia)

# VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE

Squisito, tonico, aperiente e digestivo

IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLI

[illegible] al basso di ogni bottiglia, l'etichetta quadrata con l'apposita firma del Direttore Generale.

I veri liquore Bénédictine si trova presso le seguenti persone che hanno firmato l'impegno di non vendere alcuna specie di contraffazione. — A. Mazzoni [illegible] via di Pietra, 85, Luigi Scrivente, [illegible] Singer, [illegible] Giuseppe [illegible] Corso e via Nazionale [illegible] Pio Antonio Caffè di Roma, Corso; Giovanni Manc[illegible] Rosetta, [illegible] [illegible] Via Vim[illegible]

---

**Uno studente dell' Università** desidera di dare lezioni di matematica e di fisica. Dirigersi alle iniziali R. S. 50 all'Amministrazione del Giornale *l'Italia*, Roma.

---

**Argenteria Christofle**

Esposizione Universale del 1878 — **GRAN PREMIO** — Il solo aggiudicato alla oreficeria argentata

**Il solo fabbricante dell'Argenteria Christofle è la Casa CHRISTOFLE & C.ie di Parigi**

Per evitare la confusione che può nascere nel pubblico dall'essersi alcuni Negozianti permessi di annunziare la vendita dei loro prodotti di oreficeria col titolo: **Vero sistema Christofle; Titolo Christofle ed altre denominazioni analoghe,**

Noi poniamo in guardia i Consumatori informandoli che i **veri e soli prodotti di Argenteria Christofle**, sono quelli fabbricati **dalla nostra casa** che esiste in Parigi da **15 anni** e che si distinguono mediante la qui sopra **Marca di fabbrica** e il nome **Christofle** in esso messo per intero.

La migliore garanzia per l'acquirente, oltre la **Marca di Fabbrica** ed il nome **Christofle** inciso su tutti i pezzi, è di indirizzarsi esclusivamente ai nostri Rappresentanti delle diverse città.

**Unico nostro Rappresentante in ROMA**

**ADOLFO SAPPIA** successore di **H. MAUCHE** Via del Corso, 17..

**CHRISTOFLE & C.ie** a Parigi.

---

**Vino di Peptone Pepsica**

di **CHAPOTEAUT**

*Farmacista di 1ª Classe, a Parigi*

*Marca di Fabbrica.*

Nutrire gli *ammalati* e[illegible] fortificare il loro stomaco, tale è il problema che risolve questo delizioso alimento. Ogni [illegible] bordeaux di questo vino contiene dieci grammi di **carne di bue** interamente digerita [illegible] scevra dalle parti non digeribili.

Agisce come riparatore in tutte le affezioni dello **stomaco, del fegato, degli intestini**, le digestioni difficili, **la ripugnanza per gli alimenti, l'anemia, la spossatezza delle forze** [illegible] **tumori, affezioni cancherose, la dissenteria, la febbre, il diabete**, nei casi dove è necessario nutrire gli ammalati, i tisici, o sostenere le loro forze con un alimento ricostituente che invano si cercherebbe negli estratti, sughi di carne, brodi concentrati, o carne cruda.

Il **VINO di CHAPOTEAUT** è il nutrimento per [illegible] Aumenta la quantità [illegible] latte. — **L. 4 25 LA BOTTIGLIA.**

Deposito a Parigi, 8, Rue Vivienne e nelle principali Farmacie

**E. E. OBLIEGHT**

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

Anno XX

Num. 344

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Suse, Tunisi, Tripoli, Africa, ecc. | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Lunedì-Martedì 16-17 Dicembre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

## Il Parlamento dalla Tribuna

*Seduta del 16 dicembre.*

Poco dopo le 2 la Camera comincia a popolarsi: il presidente ha già preso posto sulla sua poltrona, e fa la chiacchieratina quotidiana con l'onorevole presidente del Consiglio.

Nell'aula i deputati vanno e vengono, e discorrono rumorosamente. Al banco ministeriale prendono posto i ministri Crispi, Finali, Boselli, Seismit Doda, Lacava ed il protagonista, onorevole Giolitti.

Alle ore 2 20 scampanellata.

Dopo il processo verbale e la lettura delle petizioni, per due delle quali [illegible] si chiede l'urgenza, l'onorevole Biancheri rende conto della visita fatta dalla deputazione della Camera, che ieri si recò al Quirinale per presentare a S. M. l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Il presidente ripete testualmente la risposta fatta dal Re.

« La parola ch'Ella mi [illegible], in nome della rappresentanza nazionale, mi riesce tanto più gradita sapendola, sin dal principio della sessione parlamentare, confermata dal fatto di un lavoro sapiente e meditato in una legge che tanto interessa le classi sociali.

« Con piacere ho veduto non essere fra il mio governo e la Camera dei deputati altra gara che di pacifici intendimenti, pegno all'Europa di feconda tranquillità.

« Interpreti fedeli dei sensi della nazione, voi potete, così, meglio provvedere allo sviluppo del suo benessere in quella unione morale, senza la quale sarebbe vana la materiale unità.

« Vegliate quindi assicurare la Camera che essa ha da me caldo ricambio di fiducia e di affetto » *[illegible]*.

<>

È annunziata la nomina a senatori del commendatore conte Colranchi, prefetto di Napoli, e dell'onorevole Spaventa, e quindi dichiarasi vacante un seggio nel primo collegio di [illegible].

I nuovi [illegible] onorevoli Turi e Laggi prestano giuramento.

L'onorevole Vaccaelli presenta la solita leggina che precede sempre le vacanze natalizie: proroga della facoltà di emissione dei biglietti di Banca.

<>

Prende la parola il ministro Giolitti per fare l'annunziata

## ESPOSIZIONE FINANZIARIA

Le condizioni della finanza alcuni anni fa avevano [illegible] di preoccupazioni; oggi tornano ad essere una delle difficoltà contro le quali abbiamo da lottare.

Alla soverchia fiducia che fece considerare come avventati i presagi di futuri pericoli, è sottentrata ora una esagerata sfiducia.

È necessario esporre nel modo più completo la condizione della nostra finanza, perchè solamente la verità più chiara e completa può essere solida base del credito pubblico.

L'esposizione finanziaria esamina partitamente il conto consuntivo dell'esercizio 1888-89, l'assestamento del 1889-90 ed i bilanci preventivi del 1890-91.

### Conto consuntivo 1888-89

All'esame del consuntivo premette una breve storia del bilancio 1888-89 della quale risulta che la prima previsione, presentata il [illegible] novembre 1887, prevedeva un disavanzo nella parte delle entrate e spese effettive di soli 10 milioni, che poi nelle revisioni fatte dalla Commissione del bilancio e nel [illegible] si elevò successivamente a [illegible] e finalmente dopo le leggi per spese militari, a 194 milioni.

Il conto consuntivo registra un disavanzo di 234 milioni dei quali 126 per le spese militari e 108 per la parte normale del bilancio. Oltre a ciò, nel corso dell'esercizio, la cassa pensioni consumò 25 milioni di capitale.

Per effetto del disavanzo nel [illegible] 1888-89 e di un peggioramento di 7 milioni nel conto dei residui, le passività del tesoro che al 30 giugno erano 264 milioni, salirono a 502 milioni.

Buoni furono invece i risultati del conto di cassa, poichè le riscossioni complessive superarono i pagamenti di 12 milioni.

### Assestamento del bilancio 1889-90

Passando all'esame del disegno di legge per l'assestamento del bilancio 1889-90 ricorda brevemente le varie fasi anteriori di questo bilancio.

Il progetto di bilancio presentato il 28 novembre 1888 prevedeva un disavanzo fra le entrate e le spese effettive di un milione e mezzo.

[illegible]

[illegible] spese di 26 milioni [illegible]

[illegible] sarebbe salito da [illegible]

Di più la Cassa pensioni, se non fosse stata abolita, doveva alienare rendita per 28 milioni.

Le note di variazioni presentate dal ministro Perazzi e dal ministro attuale aggravarono la posizione diminuendo la spesa di 18 milioni. Dopo tali riduzioni e dopo l'abolizione della Cassa pensioni, il bilancio votato dalla Camera, nel quale comprendevansi gli effetti di tale abolizione, prevedeva un disavanzo di 18 milioni.

Il disegno di legge di assestamento non contiene alcuna variazione nelle spese facoltative, perchè la legge 11 luglio 1889 [illegible] già produce una notevole economia, poichè negli ultimi esercizi l'assestamento conteneva in media 6 milioni e mezzo di aumento nelle spese facoltative.

Le sole modificazioni introdotte riguardano le spese obbligatorie e d'ordine e quell'entrate per le quali le variazioni siano accertate. Il risultato complessivo è che il disavanzo da 18 milioni discende a 1.

Però nuovi bisogni sono sorti per spese militari, occorrendo:

Diciannove milioni per la provvista di polvere senza fumo all'esercito ed alla marina. Questa spesa risparmia però la spesa molto maggiore che si riteneva occorrere per mutare il calibro dei nostri fucili, cambiamento non più necessario con la nuova polvere;

Tre milioni per pagare i premi dovuti ai volontari del corpo speciale d'Africa;

Tre milioni e mezzo per carbone alla marina;

Un milione per liquidazione di residui passivi relativi agli esercizi anteriori al 1888-89.

Così il disavanzo complessivo sale a 74 milioni.

I proventi maggiori avuti da alcune imposte ed in specie dalle dogane fanno sperare che il disavanzo risulti poi, nel fatto, minore.

### Servizio di cassa durante il 1889-90.

Quanto al servizio di cassa, il medesimo non solamente è assicurato per tutto l'esercizio; ma coi mezzi già posti per legge a disposizione del tesoro, anche rinviando all'esercizio 1890-91 quanto occorre a coprire il disavanzo di quell'esercizio [illegible] fine del 1889-90, il fondo di cassa crescerebbe di 63 milioni, e resterebbero disponibili 15 milioni di buoni del tesoro e [illegible] milioni di anticipazioni statutarie.

### Bilancio preventivo del 1890-91

Nella compilazione del bilancio preventivo per il 1890-91, il primo del quale il ministero attuale abbia piena responsabilità, si ebbero di mira dal ministero gli scopi seguenti:

1° arrivare al pareggio non con artificiose combinazioni, ma seriamente, ed in modo duraturo;

2° non diminuire la forza dell'esercito e della marina;

[illegible] non sospendere le opere pubbliche;

4° cercare tutti i mezzi per evitare nuovi sacrifizi ai contribuenti.

Per ottenere questi risultati non vi sono che due mezzi: ridurre le spese non [illegible] tamente indispensabili [illegible] dito delle imposte attuali [illegible] energicamente il contrabbando e [illegible] pie di frode.

Con questi mezzi, se il disavanzo non scompare fin da questo primo esercizio, è fatto però un gran passo verso il pareggio.

### Risultati complessivi dei bilanci 1890-91

Le risultanze complessive del bilancio proposto per la parte delle *entrate e spese effettive* sono le seguenti:

*Parte ordinaria.*

| | |
|---|---|
| Entrate | 1 582 7[illegible] |
| Spese | 1 525 0[illegible] |
| Avanzo | 57 [illegible]50,7[illegible] |

*Parte straordinaria.*

| | |
|---|---|
| Entrate | 1[illegible] |
| Spese | [illegible] |
| Disavanzo | 79,[illegible] |

*Parte ordinaria e straordinaria insieme.*

| | |
|---|---|
| Entrata | 1 [illegible] |
| Spesa | 1 [illegible] |
| Disavanzo | 21,885,721 |

Le categorie delle partite di giro e delle costruzioni ferroviarie hanno tanto in entrata quanto in spesa le prime 69 milioni, le seconde 116.

Nella categoria del movimento dei capitali vi è un avanzo di 21,885,721 che copre esattamente il disavanzo della parte effettiva.

Il vero disavanzo effettivo del bilancio è dunque di 21,885,721 al quale bisogna aggiungere 10,[illegible] di spese straordinarie militari chieste con legge speciale.

In questo totale disavanzo di 32 milioni sono compresi 21 milioni di pensioni che negli anni precedenti formavano disavanzo [illegible] e [illegible] milioni di costruzioni [illegible] quali per il passato [illegible] per intero con emissione di [illegible] ferroviarie.

[illegible]

di entrate.

### Previsioni di aumenti di entrate.

L'aumento di entrate è previsto in [illegible] milioni, dei quali 3767000 di partite le quali corrispondono ad aumenti di spesa e sono perciò quasi partite di giro, 2,500,000 per entrate straordinarie già accertate legalmente da ora. Il resto degli aumenti di entrata di circa 20 milioni è composto principalmente dalle partite seguenti:

Undici milioni dalle dogane, il cui prodotto [illegible] in 276 milioni, mentre nello [illegible] in corso, se continua la [illegible] delle riscossioni avuta finora, si supererà tale somma.

Quattro milioni dalle imposte sui fabbricati, dei quali 1 già iscritto nei ruoli del l'esercizio corrente, 1 per nuovi fabbricati e 2 come effetto della revisione generale dei redditi dei fabbricati ordinata per legge;

Tre milioni dall'imposta sulla ricchezza mobile riscuotibile per ruoli dei quali si fa ora la verifica biennale. Le precedenti due revisioni ne hanno dato, una 7 milioni, l'altra 4,900000;

Tre milioni e mezzo dalle tasse sugli affari:

Uno dai sali e tabacchi;

Uno dalle poste;

Uno dagli utili della Cassa depositi e prestiti,

il resto dai cespiti di minore importanza.

### Economie e freni all'aumento delle spese.

L'esposizione passa ad un esame analitico delle economie introdotte nei singoli bilanci da cui risulta che, tolti i [illegible] della guerra e della marina e quello del tesoro per spese obbligatorie e d'ordine, tutti gli altri bilanci hanno non pure [illegible] aumento di spesa [illegible] qualche [illegible].

[illegible] le spese ordinarie e straordinarie [illegible] insieme, aumentano di 20 [illegible], 4 dei quali hanno la contropartita in aumenti di entrata; perciò l'aumento netto totale è di 16 milioni.

L'esposizione finanziaria [illegible] ministro Perazzi e la Commissione del [illegible] vedevano come inevitabile per il 1890-91 un aumento di 33,[illegible].

### Confronto con gli aumenti di spesa negli esercizi precedenti.

L'effetto ottenuto con porre un poco di freno alle spese è molto più notevole se si fa un confronto con gli esercizi precedenti.

Le spese ordinarie effettive, al netto delle partite [illegible] riscontro [illegible]

[illegible]

[illegible] progetto di bilancio presentato il 2[illegible] novembre 1888 dovevano crescere di 11 mil[illegible].

L'aumento medio dei 5 esercizi [illegible] dunque di 37 milioni, l'aumento nel [illegible] gli ultimi 3, di 11 milioni.

Le note di variazioni presentate dal Perazzi e dal ministro attuale ridussero [illegible] mento dell'ultimo esercizio da 41 a [illegible] lioni, con beneficio di 19 milioni. Il confronto dei bilanci 1890-91 [illegible] col bilancio 1889-90 così sta [illegible]

Se il bilancio [illegible] con criteri seguiti nei precedenti cinque esercizi, avrebbe aumento di spesa di 51 milioni, anzichè di 16; se fosse stato fatto coi criteri degli ultimi tre esercizi avrebbe aumento di 11 anzichè di 16 milioni.

Tra le riduzioni fatte al bilancio 1889-90 e il freno imposto alle spese nel bilancio 1890-91, si ha dunque un beneficio valutabile da 43 a 19 milioni nelle sole spese effettive ordinarie.

A ciò bisogna aggiungere che le spese straordinarie, compresi i [illegible] chiesti con legge speciale per l'esercito, sono di 168 milioni [illegible] negli ultimi [illegible] esercizi erano stati in media di 125 milioni, senza tener conto dei 126 milioni di spesa straordinaria militare votata in dicembre 1888.

Bisogna inoltre aggiungere che per effetto della legge 11 luglio 1889, la spesa ordinaria facoltativa del bilancio ora presentato non potrà più crescere coll'assestamento del bilancio.

(*A questo punto il ministro prende dieci minuti di riposo*).

(*Conversazioni animatissime*).

### Effetti del nuovo indirizzo finanziario.

Quando si propose la reimposizione dei due decimi sulla fondiaria e l'aumento di 20 centesimi sul prezzo del sale si calcolava di trarne 41 milioni. Se la Camera avesse approvate quelle imposte e fosse continuato l'antico indirizzo finanziario, il disavanzo sarebbe oggi molto maggiore.

Il nuovo indirizzo finanziario ha dato sotto forma di riduzione nelle spese molto più di ciò, che quelle imposte potevano dare, nel qual modo oltre al risparmio di gravi sacrifici ai contribuenti, si ha un beneficio per il credito dello Stato, poichè se venissero giorni più difficili in finanza potrebbe sempre aversi come riserva questi aumenti d'imposte.

### Mezzi per ritornare al pareggio del bilancio

A [illegible] modo resta un disavanzo di 32 [illegible] deve farsi scomparire [illegible]

[illegible]

rie per [illegible] milioni nel 1890 [illegible] nel bilancio 1890-91 [illegible]

calcolati che per me è, perchè la revisione ha effetto dal 1 gennaio 1891, che il disegno di legge sugli Istituti di emissione porta all'Erario un beneficio di circa 4 milioni.

Ricorda i provvedimenti già presi per evitare le frodi a danno dell'erario nei rimborsi di tassa sull'alcool, il divieto della saccarina, i provvedimenti [illegible] contro il contrabbando; [illegible] per impedire l'aumento della spesa delle pensioni.

Confida che, cessato lo stato di guerra in Africa, diminuiscano le spese militari e crescano i redditi propri della colonia sicchè questa, poco alla volta, possa bastare a sè stessa.

Annunzia che si presenteranno due leggi, una per migliorare la gestione del monopolio dei tabacchi l'altra per riordinare la tassa sui contratti di borsa.

Raccomanda vivamente alla Camera di provvedere d'urgenza al riordinamento degli istituti di emissione ed all'ordinamento del credito fondiario.

### Conclusione.

Tutti questi provvedimenti, dice il ministro, posson portare al pareggio, a condizione che si [illegible] in freno [illegible] se ciò non si [illegible] un aumento d'imposte sarebbe inevitabile.

Ritiene compito essenziale di ogni uomo di Stato impedire che l'onda di piccoli interessi comprometta il credito pubblico, il quale, dopo la difesa della indipendenza e della dignità dello Stato, è il primo interesse del paese.

Conchiude notando che nel mondo moderno le questioni economiche prendono il sopravvento sulle altre, perchè dalla loro risoluzione dipende il benessere delle classi popolari, che noi abbiamo chiamate a partecipare al governo dello Stato, della provincia e dei comuni.

Se risolveremo i problemi economici in modo da assicurare ciò che una voce Augusta in quest'aula definì « *il bene degli umili* », noi avremo fondate sopra basi incrollabili le nostre istituzioni e la grandezza della patria.

Il discorso dell'onorevole Giolitti ha durato un'ora e tre quarti ed è stato ascoltato con attenzione grandissima da tutte le parti della Camera. Le ultime parole sono accolte dai consueti modesti applausi.

<>

Si annunziano due interrogazioni degli onorevoli [illegible] al ministro dei lavori pubblici. L'onorevole Finali si [illegible] la svolgimento dopo che sarà terminata la discussione delle leggi poste all'ordine del giorno.

La Camera ride.

Opere pie. Siamo all'articolo 73; su questo prende la parola l'onorevole Chimirri

*Il reporter.*

## Don Pedro e il Brasile

LISBONA, 15. — L'ex presidente del Consiglio dei ministri nell'ultimo gabinetto di Don Pedro, visconte di Ouro Preto, dirigerà un manifesto al popolo brasiliano.

Il manifesto, che fu approvato da Don Pedro, comprende gli avvenimenti che si volsero alla vigilia della rivoluzione.

La parte più particolareggiata del manifesto riguarda i sospetti che il governo aveva della rivoluzione e le precauzioni da esso prese.

Dimostra l'impossibilità in cui fu di soffocare il movimento, poichè il governo fu tradito dai capi dell'esercito e della marina e dal ministro della guerra.

Il visconte di Ouro Preto accusa il ministro della guerra di allora, visconte di Maracaju, di averlo condotto sul luogo dove venne arrestato.

Soggiunge che il plotone di esecuzione era già pronto per fucilarlo, ma egli fu liberato da amici devoti.

Il visconte di Ouro Preto termina col fare appello al popolo brasiliano nelle elezioni dei deputati alla Costituente, e col consigliare gli amici a non abbandonare la lotta, poichè egli ed i suoi partigiani si porteranno candidati alla deputazione per la Costituente.

LISBONA, 15. — Il console del Brasile a Lisbona ricevette un dispaccio da Rio Janeiro che annunzia essere stato pubblicato un decreto circa la grande naturalizzazione.

Tutti gli stranieri, ora dimoranti nel Brasile, sono riconosciuti cittadini brasiliani dalla proclamazione della Repubblica, salvo il loro rifiuto.

Tutti gli stranieri [illegible] residenza nel Brasile, salvo il loro rifiuto [illegible] dei diritti civili e politici [illegible]

[illegible] 15 — Si assicura che Don [illegible] il Brasile rimarrà qui od a Nizza [illegible]

## GIORNO PER GIORNO

L'onorevole Baccarini ha fatto ieri il discorso di rito alla inaugurazione della nuova bandiera del comitato elettorale operaio.

Ha salutato i suoi fratelli operai che lottano insieme a lui per il trionfo dei diritti del lavoro.

Ha detto che era nato al pianterreno come loro, e che lavorando per molti anni è salito ai piani superiori

Ha anche avvisato i governi che se volessero resistere alle rivendicazioni del quarto Stato, che è il suo, andranno capovolti, siano monarchici, siano repubblicani.

A me pare bello e onesto che l'onorevole Baccarini abbia detto quelle cose chiaramente. Ma mi risulta che non tutti le interpreteranno come il programma del capo del quarto Stato.

Tutti gli assistenti del genio civile che si trovano attualmente allo stesso pianterreno dal quale è partito l'onorevole Baccarini, si riuniranno in società per deliberare sui modi di salire anch'essi ai piani superiori, come il loro capofila, percorrendo la sua stessa carriera operaia.

La disgrazia è che il quarto Stato ha fame, e non vorrà aspettare tutti gli anni che ci ha messo l'oratore.

* * *

Il *Diritto* - a proposito della esposizione finanziaria che l'onorevole Giolitti ha fatto quest'oggi stesso alla Camera - ha detto ieri sera che le censure formulate da Berlino e da Londra sul nostro regime finanziario, impongono al ministro del tesoro l'obbligo della più grande sincerità.

Il *Diritto*, per esprimere un desiderio che molti con lui vorrebbero veder esaudito, l'ha presa alla larga ed è piombato addosso all'onorevole Giolitti con tutta l'autorità delle censure di Londra e di Berlino.

Il mio egregio confratello ha creduto forse in questa maniera di raggiungere con più sicurezza il suo scopo. Ma pur troppo - mi dispiace il dirglielo - ho forte paura che incomodando i censori di Londra e di Berlino, ci abbia rimesso il suo tempo e il suo fiato.

È vecchio l'aneddoto di Ponzio Pilato, il quale meravigliato che Cristo gli avesse detto sè essere la verità, gli domandava scetticamente: la verità che cos'è? È vero che nel caso dell'esposizione finanziaria non si tratta di verità, ma di sincerità, il che non vuol dire proprio lo stesso. Ma io scommetto che se l'onorevole Giolitti venisse oggi alla Camera a dire: « Signori, io sono la sincerità » vedrebbe a diecine sorgere i Ponzii Pilati da tutti i banchi della Camera, e domandargli:

— Prima di andare avanti, fateci un piacere; mettetevi d'accordo coll'amico Doda, e diteci un po' che cosa sia la sincerità

E scommetto che dopo essersi consultati ben bene, non troverebbero che questa risposta:

— Domandatelo al commendatore Cerboni che ha inventato la logismografia. Egli solo forse è in grado di sapere che cosa sia nel nostro sistema finanziario la sincerità.

* * *

La Società centrale elvetica del tiro a segno aveva preso tempo addietro l'iniziativa di una pubblica sottoscrizione per un monumento nazionale a Guglielmo Tell.

Fatti i conti, si è trovato che il prodotto della sottoscrizione ha raggiunto a grande sforzo la somma di 1,206 lire.

Milleduecentosei lire per il tradizionale liberatore dell'Elvezia sono veramente pochine.

Dovremo dire che gli Svizzeri sono degli ingrati?

O piuttosto non è egli il caso di fare una riflessione, che per quanto possa sembrare degna di Monsieur Proudhomme, non è meno vera per questo:

— Per i posteri non vi è pur troppo che una sola specie di grandi uomini: i contemporanei.

* * *

La *Correspondance politique* stampa una notizia mandatale da Londra, nella quale è detto che l'Assemblea costituente del Brasile avrebbe l'intenzione di nominare, immediatamente dopo essersi costituita, l'imperatore Don Pedro II presidente d'onore a vita della repubblica brasiliana, per mostrargli i sentimenti di stima e di gratitudine che la animano a suo riguardo.

Mi pare un po' la storia di quei feroci feudatari del medio evo, i quali mandavano i loro sicari ad ammazzare chi era lì ostacolo ai loro fini, salvo a farli poi sotterrare in chiesa con sfarzo di funerali e ricchezza di monumenti.

Una delle vittime, la quale, sfuggita al pericolo, seppe che il suo cadavere era a-

spettato dal cappellano del castello per una cerimonia solenne, scrisse al degno sacerdote di dire al suo signore che aveva pensato di stare ancora un poco in vita, anche a rischio di aver meno cerimonie intorno al catafalco. Quanto alle preghiere per l'anima sua, avrebbe approfittato di essere ancora al mondo per farsele da sè.

L'imperatore Don Pedro è anche lui nel caso di dire: un po' più di vita prima e un po' meno di funerali dopo.

La prima cosa da fare era di evitare la occasione di assumerlo all'onore della presidenza, lasciandogli quello dell'impero!

Ma i coccodrilli e le repubbliche sono animali della stessa specie.

* * * *

Insomma, a quanto pare, il terribile Jack lo squartatore è passato all'esercizio della sua lugubre industria in America.

Come tutti coloro che hanno una notorietà da sfruttare, anch'egli ha voluto intraprendere il suo giro artistico nei paesi al di là dell'Atlantico.

Il suo primo esperimento – a quel che ne dice il telegrafo – egli l'avrebbe compiuto a Milliville, nella Nuova Jersey.

Speriamo che adesso che egli si trova in America, squarci il mistero di cui ha circondato il suo nome, e ci svelì l'esser suo. Tant'è, in America egli non ha nulla a temere.

Gli Americani sono talmente originali da offrirgli un banchetto d'onore per pubblica sottoscrizione, salvo a liberarlo magari, colla maggior deferenza possibile, tra le frutta e il caffè.

* * * *

Per finire.

Alla Corte d'Assise.

Il presidente volgendosi all'imputato con aria paterna:

— Dunque avete inteso. Siete stato condannato a dieci anni di lavori forzati. Avete nulla da aggiungere?

— Oh no, signor presidente. Questo mi basta.

Tra celibi.

— Che cosa faresti tu nel caso che il marito ti sorprendesse con sua moglie?

— Io lo ucciderei, il miserabile.

— E poi? la giustizia?

— Oh! potrei sempre reclamare il beneficio della provocazione grave.

Fanfulla

# CORRIERE POLITICO

### La rappresentanza del Senato al Quirinale.

Do oggi ragguaglio del ricevimento fatto ieri da Sua Maestà alla rappresentanza del Senato, relazione che non fu inserita nell'edizione romana di ieri sera.

Alle 2 1/2 pomeridiane si recò al Quirinale la presidenza del Senato, insieme alla Commissione all'uopo nominata, in carrozze di gala, scortate da un drappello di carabinieri a cavallo, al comando del tenente Magnoni.

Nell'atrio della Reggia stava schierata la compagnia d'onore, ed ai piedi dello scalone stavano i maestri di cerimonia di servizio, che accompagnarono i senatori alla porta della sala del trono, dove furono ricevuti dal gran maestro di cerimonie conte Gianotti, che li introdusse al cospetto di S. M. il Re.

Sua Maestà vestiva l'uniforme da generale e portava il gran collare dell'Annunziata, la medaglia d'oro al valore e le insegne degli Ordini italiani.

Al lato destro del trono erano disposti tutti i ministri, con alla testa l'onorevole presidente del Consiglio.

Il lato sinistro era occupato dalle case civile e militare di Sua Maestà e dai funzionari di corte.

Delle alte cariche di Corte era presente il solo conte Visone, ministro della Real Casa.



# Un delitto in America

PARTE QUARTA

## Il problema risolto

" Il fatto che egli è un Inglese può avervi influito: l'antipatia dello zio per tutta quella nazione è nota a lei quanto a me. Pur tuttavia ciò non mi basta. Temo che quanto è già accaduto fra lei e Carlo Somerville mi renda sospettosa. Guai se la storia della scorsa estate dovesse qui ripetersi con un Inglese per eroe! Ma non voglio neanche pensarci su.

" Lo zio ritornerà fra pochi giorni, e allora cesserà ogni relazione con uno che, per quanto sia un elegante e simpatico gentiluomo, non potrà mai avere nulla di comune con noi. Credo che non avrei pensato due volte a tutto questo, se il signor Clavering non avesse manifestato per Mary sin dalle prime una così aperta, eccessiva ammirazione.

" 8 luglio. — Ripetizione della vecchia storia. Mary non solo accetta la corte del signor Clavering, ma la incoraggia. Oggi se ne stette al piano due ore cantandogli le sue canzoni favorite, e questa sera... Ma non voglio qui prender nota di tutte le sciocchezze che mi accade di osservare. E tuttavia come posso chiudere gli occhi, quando ci va di mezzo la felicità delle persone che amo?

" 11 luglio — Se il signor Clavering non è assolutamente innamorato di Mary, poco ci manca. Egli è diventato la sua ombra, e non si cura di celare i suoi sentimenti. È veramente un uomo di nobile aspetto, e di quelli coi quali non si può scherzare impunemente.

" 13 luglio. — La bellezza di Mary fiorisce come le rose. Ieri sera l'argento e lo scarlatto le stavano divinamente. Credo che ben poche donne possano starle accanto, e così la pensa di certo anche il signor Clavering: egli, ieri sera, non ha fatto che guardarla. Ma per una donna come Mary, altro è essere amata, ed altro corrispondere all'amore pericoloso. E tuttavia da certi indizi incomincio a credere che se il signor Clavering fosse americano, Mary non sarebbe indifferente al suo bell'aspetto, al suo buon senso, alla sua appassionata devozione. Ci siamo, del resto, tutti ingannati quando la credemmo innamorata di Charlie Somerville. Nel suo caso i rossori, i sorrisi non hanno gran peso

" 17 luglio. – Ohimè! Questa sera Mary è entrata nella mia stanza, e mi ha fatto tremare tutta lasciandosi cadere sul sofà al mio fianco, e nascondendo il viso nel mio seno. " Oh, Eleonora, Eleonora! " ella mormorò con un tremito, a quanto mi parve, di gioia estrema. Ma quando io tentai per alzare il capo, ella guizzò dalle mie braccia e rizzando altamente il capo come per imporre silenzio, se ne uscì. Ciò non c'è che una interpretazione possibile. Il signor Clavering ha espresso i suoi sentimenti, ed essa è compresa di quella gioia irrefrenabile che ne' suoi primi impeti ci rende sordi e ciechi davanti alle barriere che prima ci parevano insormontabili. Quando ritornerà lo zio?

" 13 luglio. – Era ben lontana dal pensare, mentre scriveva la nota precedente, che lo zio fosse già in casa. Egli è arrivato inaspettatamente coll'ultimo treno, ed entrò nella mia stanza mentre io stava riponendo il mio diario. Parava un po' abbattuto; mi abbracciò e poi mi chiese di Mary, lo abbassai il capo, e risposi alquanto confusa, ch'era nella sua stanza. Egli subito ne fu sgomentato, e lasciandomi volò da lei e, come seppi più tardi, la trovò meditabonda, seduta davanti alla tavoletta con un anello del signor Clavering in dito. Non so che cosa sia succeduto. Una brutta scena, ho paura, perchè Mary era malata questa mattina, e lo zio molto serio, e triste.

" Dopopranzo. – La nostra è una famiglia disgraziata. Lo zio rifiuta non solo di prendere in considerazione la possibilità della unione di Mary col signor Clavering, ma pretende che essa io costringa ad allontanarsi subito e senza condizioni. Lo seppi questa mattina, quando, avendo io tentato di difendere la loro causa, lo zio mi interruppe dicendo " voi, Eleonora, dovreste essere l'ultima ad incoraggiare questo matrimonio „ , comunicandomi d'emozione gelone chiesi il perchè. " Per la ragione che così facendo lavorereste interamente per il vostro interesse „ . Sempre più agitata gli domandai la spiegazione delle sue parole. " Significano „ rispose " che se Mary mi disobbedisce sposando codesto inglese, io la diserederò, e sostituirò nel testamento il nome suo col vostro „ . A queste parole mi prese il capogiro. " Voi non farete mai questo sproposito „ esclamai. " Ripeto che vi farò mia erede, se Mary si ostina „ . e

Il generale Pael non [illegible]

Il riassunto [illegible]

S. E. il ministro [illegible] pervenire al sindaco di Napoli [illegible] lettera, in risposta alla [illegible] il municipio di quella città ha recentemente inviato a Sua Maestà, in ricordo della [illegible] inaugurazione dei lavori di risanamento

" Ho avuto l'onore di [illegible] S. M. il Re il protocollo [illegible] fatto per cura del municipio di Napoli [illegible] Maestà col semplicissimo [illegible] realizzarsi di un voto [illegible] come ricordo [illegible] Sua sì gloria di [illegible] rogo.)

" L'augusto [illegible] che la pergamena, documento [illegible] cordia, della fratellanza e della [illegible] tiana, sia conservata [illegible] più care, e mi incarica ringraziare Vostra Signoria Illma di un omaggio tanto più gradito, perchè testimonianza di [illegible] nuari sentimenti [illegible] conte Cairoli.

Il riassunto [illegible]

S. E. il ministro [illegible] pervenire al sindaco di Napoli [illegible] lettera, in risposta alla [illegible] il municipio di quella città ha recentemente inviato a Sua Maestà, in ricordo della [illegible] inaugurazione dei lavori di risanamento

" Ho avuto l'onore di [illegible] S. M. il Re il protocollo [illegible] fatto per cura del municipio di Napoli [illegible] Maestà col semplicissimo [illegible] realizzarsi di un voto [illegible] come ricordo [illegible] Sua sì gloria di [illegible] rogo.)

" L'augusto [illegible] che la pergamena, documento [illegible] cordia, della fratellanza e della [illegible] tiana, sia conservata [illegible] più care, e mi incarica ringraziare Vostra Signoria Illma di un omaggio tanto più gradito, perchè testimonianza di [illegible] nuari sentimenti [illegible] conte Cairoli.

" Accolga, Illmo signor [illegible] di mia distintissima [illegible]

" *Il ministro* VISONE „

### L'arruolamento

al volontariato d'un anno è aperto per i giovani che hanno compiuto il diciassettesimo anno di età e non hanno ancora concorso alla leva

Le domande saranno accolte dal [illegible] febbraio prossimo, in modo che il possesso completo [illegible] pratiche [illegible] e contrarre [illegible] matrimonio non più tardi del 15 [illegible] successivo, [illegible] di marzo.

Coloro poi che con tale arruolamento intendessero procurare l'esonero dal servizio di prima e seconda categoria ed un trattello concernente alla [illegible] 1870, dovranno, per [illegible] il loro intento, contrarre il detto [illegible] almeno [illegible] più tardi del 28 febbraio [illegible].

Oltre i soliti documenti, occorre che gli interessati abbiano compiuto, in un anno qualsiasi, il tiro preparatorio e tutte le dieci lezioni del tiro ordinario.

La tassa per gli arruolamenti volontari di un anno in [illegible] reale decreto del dì 21 corrente novembre [illegible], anche [illegible] Paese [illegible], a lire 1.[illegible] per [illegible] di cavalleria, ed a lire 1.500 per le altre armi.

### Il biglietto [illegible] ferroviario

agli [illegible] [illegible] del Parlamento, [illegible] dell'[illegible] Alberto non accordasi, per il momento non verrà rilasciato ai [illegible], come pareva dovesse avvenire.

Le difficoltà da sormontare per ottenere tale biglietto stanno nell'aumento del canone in ragione dell'ingrandimento della rete ferroviaria.

Si stanno però facendo pratiche perchè tali difficoltà vengano rimosse.

### Sulle chincchiere che il " Tempo „

ha fatto a proposito del banchetto dato dai giornalisti di Roma al signor Ullmann,

### Dopo il trono, i diamanti.

Si dice che l'ex imperatrice del Brasile riceverà da Rio Janeiro un dispaccio con cui le si annuncia che le sono state rubate tutte le gioie, tra le quali trovansi i diamanti, [illegible] i più belli del mondo.

Figurarsi, si trova ridotta ad un cognac [illegible] dell'esercito, privata amico di [illegible] [illegible] di fare la spedizione [illegible] tutto avvenne all'ufficio postale.

### Un po' di tutto.

— Il linguaggio dei giornali inglesi è minaccioso contro il Portogallo. Essi lo accusano d'ingratitudine e di slealtà e lo [illegible] [illegible] tagliergli i suoi possessi situati [illegible] Zambese

— Il *Daily Chronicle* ha da Pietroburgo:

" Si annunzia che le relazioni tra la Russia e la Francia sono ristabilite, mentre quelle tra la Russia e la Germania sono [illegible]. La Germania avrebbe informato la Russia che essa non si è lasciata punto per le misure di rassicurazione prese nelle provincie tedesche del Baltico. „

— Si ha dal Cairo, che una prossima invasione di Dervisci è improbabile, giacchè essi mancano di provvigioni

*Stefani*

# Scioperi

PARIGI, 15. — I minatori approvarono [illegible] una risoluzione generale una risoluzione [illegible] la quale dichiarano che, considerando che il governo li appoggia e aspettando il mantenimento delle promesse loro fatte, essi rinunziano ora all'[illegible] sciopero ed osserveranno un contegno pacifico.

# Lodovico Anzengruber

A Vienna erano appena terminate le feste per il 50° anniversario di nascita di Ludovico Anzengruber, il popolarissimo scrittore viennese, quando la [illegible] della sua morte, avvenuta il giorno 10, ha richiamato gli animi del [illegible] [illegible]

Egli era nato a Vienna il 29 novembre 1839 da un impiegato, ha detto, non [illegible] prove non [illegible] [illegible] una [illegible] letterario

Ludovico, a la morte del padre, rimase senza mezzi e dovette da sè [illegible] pei fornirsi. Prima entrò come [illegible] in una Bier [illegible] poi, nel 1860, si fece [illegible] [illegible], poi [illegible] quel [illegible] vita [illegible] ma le da una piccola città all'altra. In quel tempo egli compose molte commedie, ma non potè farle rappresentare altro che nelle sale di beneficenza. Stanco di quei tentativi inutili e della misera vita che faceva cercò il lavoro nei giornalismo; poi altro, sempre di quella carriera la paga [illegible] sollecito ed ottenne un posto modestissimo nell'amministrazione dello Stato.

Prima di entrare in questa carriera bruciò tutto quello che aveva scritto prima. Ma nonostante questa rinunzia alla letteratura, egli fu trascinato di nuovo a scrivere e, sotto il pseudonimo di *L. Gruber*, mandò una commedia al direttore del teatro " An der Wien „ che fu rappresentata tra un'operetta e l'altra. Questo avveniva nel 1870, e la commedia era intitolata: *Il parroco di Kirchenfeld*

Il successo che ottenne quella commedia fu enorme. Un giorno si parlò a Enrico Laube, che allora era occupato della fondazione del teatro Civico di Vienna, del l'ignoto che aveva scritto quella commedia rusticana: Laube andò a sentirla, e dopo due giorni pubblicò un articolo di grandissima lode sul *Parroco di Kirchenfeld*

Da quel giorno il teatro fu sempre affollato, quando si rappresentava quella commedia, e il nome di L. Gruber divenne celebre.

L'autore lasciò allora il pseudonimo, uscì dall'oscurità e, abbandonando l'impiego, si diede a scrivere soltanto.

△

Per dieci anni continui Anzengruber non scrisse altro che commedie, e fece la fortuna del teatro " An der Wien „ .

*Il quarto comandamento*, rappresentato nel 1878, che è un grandioso dramma popolare, fu l'ultimo che scrivesse in quel periodo di tempo, poi si dette alle novelle ed ai romanzi, e in quest'ultimo campo ottenne molta fama *con La maschia vergognosa* e *La Corte di Strozheim*.

Il Laube tentò di ricondurlo al dramma, facendo rappresentare allo " Stadttheater „ le prime produzioni di lui, ma la morte gli impedì di mandare ad effetto questo divisamento, che fu attuato dal suo successore nella direzione del teatro. Peraltro, essendo questo nel 1882 distrutto dall'incendio, i teatri di Vienna cessarono di rappresentare le produzioni di Anzengruber, finchè con la creazione del " Deutschen Volkstheater „ il suo nome non fu preso quasi come insegna per ridar vita alle produzioni popolari

A Berlino, a Monaco, su tutte le scene tedesche le produzioni di Anzengruber richiamavano una folla immensa al teatro. Il principe-reggente di Baviera volle insignirlo dell'ordine di Massimiliano e i clericali e il capitolo dell'ordine protestarono. Questo fece dimettere Paolo Heyse e il conte Schack dell'ordine.

△

I patimenti, le privazioni della gioventù, la lotta per l'esistenza avevano rovinato la salute del poeta.

Da molto tempo egli era sofferente, e si è spento a un tratto rileggendo le bozze del *Figaro* di Vienna, che egli dirigeva.

Al " Deutschen Volkstheater „ si facevano le prove di un suo nuovo dramma, che doveva essere rappresentato per Natale, e sono state subito sospese.

A Vienna gli sono stati fatti sontuosi funerali.

Per l'album di Hamerling, che è ora sul punto di essere pubblicato a Vienna, Lodovico Anzengruber aveva scritto questa triste sentenza massima:

" La sorte dello scrittore

È la verità nella vita
Siamo assai da tanti esempi
Il mondo non ha altro
Che una lapide per i persecutori „

*Firenze*

# Tra lo Quinto e fuori

L'ultima recita data ieri sera da Ernesto Rossi al teatro Nazionale, colla ripresa del *Re Lear*, è stata per l'insigne artista un altro trionfo. Molti applausi toccarono pure alla signora Alippi, Pieri e agli altri esecutori

Il teatro Nazionale resta chiuso da questa sera. Si era detto che prima della sua riapertura definitiva colle nuove regie Emanuel, la quale avrà luogo la sera del 25, la compagnia Maggi avrebbe ripreso a dare in questo teatro tre rappresentazioni straordinarie dell'*Impiastro* con. Però finora questa notizia non è stata confermata.

× Al teatro Quirino stasera va in scena un nuovo balletto, che si pari le [illegible] altri dati finora dalla compagnia Vitale, intorno le gesta di Arlecchino e di Pierrot. Per domani sera è annunziata l'ultima rappresentazione della parodia dell'*Incoronazione*, in onore di una delle *dirette* della compagnia, la bella e brava prima ballerina signorina Olimpia Di Stasio.

× Al Valle la compagnia napoletana dello Scarpetta tira innanzi le sue rappresentazioni colla *Sunnarella*, il cui trionfo oramai è assicurato fino al termine della stagione

× Notizie e spizzico

Secondo una notizia data dal *Giornalino dell'arte drammatica*, Giovanni Emanuel non si fermerà molto in Italia. Terminato il carnevale a Roma, egli andrebbe a pas-

senz'altro lasciò la stanza. Io non seppi far altro che cadere in ginocchio e pregare. Fra tutti noi mi sento la più disgraziata. Io soppiantarla! Ciò non sarà mai. Mary abbandonerà il signor Clavering ..

" Ecco – esclamò il signor Gryce. – Che ne dite? Non apparisce abbastanza evidente il motivo per indurre Mary a commettere il delitto?... Ma proseguite.

Col cuore affranto continuai: la nota che segue reca la data del 19 luglio:

" Avevo ragione. Dopo una lunga lotta collo zio, Mary ha acconsentito a licenziare il signor Clavering. Mi trovavo presente quando Mary manifestò la sua decisione, e non dimenticherò mai le dimostrazioni affettuose e l'entusiasmo col quale lo zio se la strinse al petto. Sono ben contenta che la cosa sia terminata così. Ma Mary? Ha assunto certe maniere che non mi garbano. Pare quasi che cerchi di sfuggirmi. Non comprendo. Certo, provai una dolorosa stretta al cuore sin da quando si volse a guardarmi chiedendo se ero soddisfatta. Io feci forza a me stessa e le strinsi la mano. Mary non la prese.

" 26 luglio. – Come mi sembrano lunghe le giornate! Le ultime lotte hanno lasciato un'ombra, un velo che non riesco a scuotere. Ho sempre paura d'incontrare il volto disperato di Clavering dovunque io vada. Com'è che Mary serba il suo buon umore?

" Lo zio è partito di nuovo, quantunque io abbia fatto ogni sforzo per trattenerlo.

" 28 luglio. – L'arcano è svelato. Mary si è separata solo in apparenza da Clavering; essa accarezza ancora l'idea di sposarlo presto o tardi. L'ho saputo per un caso strano che è inutile qui rammentare;

e poi ne ho avuto la conferma dalla bocca stessa di Mary. " Egli mi piace „ ha detto " e non ho intenzione di lasciarlo ... – " Perchè non lo avete detto allo zio? „ le domandai. Si contentò di rispondere con un amaro sorriso: " È un compito che lascio a voi „

" 30 luglio: mezzanotte. – Sono affranta, ma prima di coricarmi voglio scrivere. Mary Leavenworth è maritata. Ho assistito alla cerimonia. È un prodigio che io possa scrivere senza che mi tremi la mano, mentre l'anima mia si ribella indignata. Ma raccontiamo i fatti.

" Avendo stamane lasciato per pochi minuti la stanza, al mio ritorno ho trovato sopra la tavoletta un biglietto di Mary col quale mi informava che sarebbe stata assente alcune ore per una gita in compagnia della signora Holden. Convinta che si trattasse di un ritrovo col signor Clavering, mi sono messa in fretta il cappello, e... ...

Qui il diario cessava.

— Ella probabilmente venne interrotta in questo punto da Mary – esclamò il signor Gryce. – Ma ora sappiamo quanto basta. Il signor Leavenworth minaccia Mary di sostituirle Eleonora ove persistesse a volersi sposare contro il suo desiderio; ora, a quale conclusione dobbiamo venire se non a questa, che avendo saputo quattro o cinque settimane dopo che il matrimonio era avvenuto, egli abbia ripreso le sue minacce, ed abbia così affrettato la sua fine fatale?

— È evidente – rispose, convinto alla fine

Il signor Gryce si alzò.

*Continua*

ser la quaresima a Pietroburgo, e quindi, dopo aver dato una capata a Londra e a Parigi, tornerebbe nell'America del Nord a compiervi il giro artistico combinato già prima che egli partisse da Nuova York.

Ci telegrafano da Madrid

« Sabato sera è andata in scena al Teatro Reale l'*Aida*; esecutori il tenore Marconi, le signore Kuffer e Stahl.

Il Marconi, completamente ristabilito, ha avuto un grande, entusiastico successo nella parte di *Rad amès*. Egli ha ancora tutta la potenza e la dolcezza della voce meravigliosa che voi conoscete.

Non minore successo hanno avuto le signore Kuffer e Stahl. Il direttore d'orchestra Luigi Mancinelli »

Ci telegrafano da Napoli:

Al teatro [illegible] ha avuto buon successo il *Ballo in maschera*, andato in scena [illegible] festeggiati gli esecutori, [illegible] Savonna e Buti, e signori De Sanctis, Marinucci, Vanden. Fu ripetuta l'aria di Isabella, squisitamente cantata dalla signorina Buti.

### Spettacoli d'oggi:

**Valle** (ore 8 1/2), Na Santarella — **Manzoni** (ore 8), Il fantasma vendicatore — **Quirino** (ore 8) Excelsior — **Rossini** (ore 8), I carbonari — **Metastasio** (ore 8 1/2), Er marchese der Grillo — **Politeama** (ore 8 1/2), La Favorita — **Caffè delle Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica.

**Grande Orfeo**. — Stabilimento di primo ordine. — Tutte le sere spettacolo variato.

# ROMA

16 dicembre.

### L'inaugurazione della Piccola Borsa

*Fanfulla* più volte ha avuto occasione di parlare di questa nuova ed elegantissima sala, costrutta a spese di parecchi agenti di cambio, e immaginata dal valentissimo architetto cavaliere Podesti.

Il nuovo locale è stato inaugurato ieri sera con largo invito a ministri, a notabilità della finanza e alla stampa cittadina, che era rappresentata al completo.

Nella sala, che ieri sera ha preso il nome di *Umberto I* era stata preparata la grande tavola a ferro di cavallo, attorno alla quale hanno preso posto oltre cento convitati.

La sala della Piccola Borsa è un'opera ben riuscita, e adatta allo scopo cui venne dedicata. Sta tra il *foyer* di un teatro e il salone da ballo: l'architettura è semplice, severa e piacevole all'occhio; la decorazione in oro e bianco è indovinata come dà un maggior risalto alla gaiezza dell'ambiente, e mette in rilievo i comparti menti del soffitto egregiamente dipinti non a fresco a chiaroscuro.

L'architetto e i decoratori possono essere contenti del successo ottenuto.

Molto ben riuscita anche l'illuminazione elettrica della sala.

Agli egregi signori cav. Bonelli e Mazzanicchelli sono stati pure tributati elogi perchè a loro si deve in gran parte l'organizzazione dei nuovi locali e della festa di ieri sera.

Alla quale intervennero il sindaco Armellini che per la circostanza recò seco il noto proverbio: « La parola è d'argento e il silenzio è d'oro », il senatore Tecchi rappresentante la Camera di commercio, il comm. Grillo direttore generale della Banca Nazionale, il comm. Castelletto direttore del Banco di Napoli, il comm. Simonetti per la Banca Romana, il comm. Arbib e l'avvocato Mella per la Camera Il commercio di Londra, il comm. Allievi direttore della Banca Generale, il cav. Palamenghi-Crispi, l'assessore municipale cav. De Angelis e i rappresentanti dei principali istituti di credito bancario e industriale della città, ricevuti dai consiglieri d'amministrazione barone Lazzaroni, cav. Menzocchi, cav. Bonelli, Mazzanicchelli, Barbieri, Zama ed altri.

La riunione riuscì oltremodo cordiale, tanto che ad un certo punto erano così alte le voci che non si sentiva più.. Il freddo che sul principio della cena agghiacciava le ossa, e poi le carni e anche il brodo.

All'ora dell'arrosto si fece miracolosamente un gran silenzio, quando il cavalier Menacchi, a nome dei colleghi del Consiglio d'amministrazione, salutò i convenuti e portò il primo brindisi a S. M. il Re che aveva cortesemente gradito che la nuova sala s'intitolasse dal suo nome. Una ripetuta salva di applausi e di evviva al Re accolse le sue parole. Subito dopo, come sospinto da irresistibile ispirazione, si alzò l'avv. Monti, giovine redattore dell'*Opinione*, e lì per lì con grande foga gettò giù un discorsetto, direi così, cronologico, partendo dalla riunione dei banchieri anseatici del 1517, e giù giù venendo attraverso ai secoli, fini alla Piccola Borsa di Roma, non trascurando di inviare un saluto alle belle signore che dalla tribuna sull'alto assistevano al banchetto.

Nel successo il discorso finanziario-morale del signor Silo della Ditta Gattoni, Silo e C.

Grande ovazione all'egregio cav. Bonelli che ringraziò commosso i brindanti.

Il successo oratorio della serata fu naturalmente riportato dall'onorevole Baccelli, costretto da un vero *pronunciamento* degli invitati a dir due parole. E ne la cavò con spirito, paragonando la inoculazione del sangue e la inoculazione del danaro, alla diffusione della vita economica, che disse doversi accentrare nel cuor d'Italia, a Roma.

La riunione ebbe termine verso le 11; tre autorità governative, gli onorevoli Fortis, Amadei Gravina, giunsero quando era finita la cena e si trattennero qualche tempo in conversazione.

L'assenza dei ministri invitati e il ritardo delle autorità costituite, nessuna delle quali aveva trovato modo di assistere al banchetto, è parsa una combinazione concertata... e non ha fatto un bellissimo effetto. Per questo l'onorevole Amadei si è astenuto dal presentare agli invitati, già tutti in piedi per andarsene, le scuse del ministro Micali, il quale pare volesse mandare la sua fotografia

*Vandalo*

### Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, 11°9 - Minima, 1°4

CALENDARIO D'ORO.

Domani compleanno di Donna Francesca Borghese duchessa di Bomarzo, della duchessa Mannelita Braschi nata contessa Calcagno, di Don Marino dei principi Brancaccio, dell'onorevole professora Giuseppe Colombo, dell'onorevole Mattia Farina, senatore e dell'onorevole avv. Pietro Nocito, deputato.

OSPITI ILLUSTRI.

Si annunzia il prossimo arrivo in Roma del generale Mac-Mahon duca di Magenta.

SEMPRE PER PIAZZA COLONNA!

Signore stimatissimo,

Roma, 15 dicembre.

Sensi l'indiscretezza d'*Ypsilanne*, che domanda la parola sul noto tema della piazza Colonna.

Per la sistemazione di quella piazza un progetto fu redatto da una Commissione, ed approvato in Consiglio comunale. Sorgerebbe un casamento di faccia a quello Bonconti, su di un'area di oltre 500 metri quadrati, per i quali la casa Boncompagni gratuì somme il prezzo unitario di lire 500 a metro.

Dopo quello, verrebbe una breve strada di sedici metri colla sbocco sulla piazza, simmetrico a quello di San Claudio sul Corso. Quindi un palazzo isolato di fronte al portico di Vejo, su di un'area di mille metri con spesa di sedici metri tutto attorno. Tutto questo è più pratico di una [illegible] in un paese dove il reale bisogno [illegible] l'edato dove alto mesi.

Tutto ciò in tesi non [illegible] nella cassa comunale un milione e mezzo di lire, con tanta disinvoltura buttati in una demolizione sulla quale lavorarono alacremente [illegible] alla vigilia del [illegible] veraglio [illegible] di [illegible] parlare di cinque ore di giunta [illegible] Tanto è vero che gli [illegible] tolgono di sonno quelli che [illegible] sulla rovina.

Scusi, signor Direttore, se l'ho disturbata a nuovo intervallo per una seconda volta

F

LE MOSSE CATTOLICHE

Carissimo *Fanfulla*

Se osservi [illegible] cattolici [illegible] centesimi troverai [illegible] dell'ultimo [illegible] questa disposizione

A

[illegible] *Preventivo*

O non sarebbe stata più semplice, invece di quella chiamata [illegible] scrivere senz'altro al posto dell'[illegible], fra le due parentesi *Prov. di* _____ ?

Gira la proposta, se credi, al ministero delle Riforme.

*Un tuo vecchio assiduo*

NOTE GIUDIZIARIE.

Al circolo straordinario della Assisie principierà domani il processo contro quel tal Frattina che nell'estate scorsa gettò una bomba in piazza Colonna la quale ieri parecchie persone

*Fanfulla* darà il resoconto di questo importante processo.

**Un antico assurdo.** — Da molti si ritiene che la tosse non debba essere annoverata come una delle tante malattie che possono troncare la nostra esistenza. Tantochè bene spesso si accade sentire anche da persone istruite: — come è venuta se ne andrà. — Se si desse luogo alla riflessione, se si indagasse quale la causa della tosse, certo che si avrebbe orrore di sì grande indifferentismo della nostra fragile vita. Datti la tosse è l'effetto o d'una infiammazione, od almeno d'una irritazione ai bronchi: per cui in sè è già una malattia d'un organo dei più delicati, ma può dare origine alla alterato meccanismo della respirazione, in cui si obbligano tutti i muscoli inservienti a tale funzione ad una forza decupla dal suo stato ordinario, e spesso può accadere che non tutti sostengano un tale impeto per una speciale indisposizione, da ciò potrebbe conseguire la comparsa di vario malattie: la rottura dello stesso diaframma, l'ernie, l'enfisemi e la morte. Le sole pastiglie di more del Mazzolini di Roma, uniche pastiglie che non con sciogono oppiati, sono il vero rimedio razionale, perchè combattono la tosse, attaccano il male e i suoi tristi effetti nella loro causa prossima (infiammazione) Costano L. 1 la scatola.

Depositi in Roma: Farmacie Corsi, Sant'Eustacchio; Bernardi, Prati di Castello Roberts, San Lorenzo in Lucina; Sciolba, San Francesco a Ripa; Langeli, corso Vittorio Emanuele; Marchetti, via Montanara, Savignoni, via dei Serpenti; Stella e Correggiani, Foro Traiano, 22

## NOTA SIBILLINA

*Logogrifo* di ieri:

COSA - ICA - TASSO - NANO = CANTO

CONSTANS.

e *metagramma*:

GIANTURCO.

**E. B. OBLIEGHT** Ufficio per inserzioni Piazza Montecitorio

# NOSTRE INFORMAZIONI

### L'ESPOSIZIONE FINANZIARIA.

I lettori troveranno a suo luogo il resoconto dell'esposizione finanziaria fatta oggi alla Camera dall'onorevole Giolitti.

L'impressione generale è stata questa, che l'onorevole ministro si è mostrato molto ottimista, forse eccessivamente ottimista, sulla situazione effettiva del bilancio.

Ha annunziato intanto l'imminente presentazione, da parte del ministro della guerra, di nuovi crediti militari per 10 milioni occorrenti all'acquisto della polvere senza fumo.

In conclusione, il *deficit* dell'esercizio 1889-90 si riduce a 32,000,000 lire, nelle quali sono però compresi 21 milioni che gravano sul bilancio per effetto dell'abolizione della Cassa pensioni, e 5 milioni per lavori ferroviari, ai quali si provvederà con emissioni di obbligazioni ferroviarie.

Il ministro terminò annunziando la presentazione di un disegno di legge per le tasse sugli affari di Borsa, e di un disegno di legge per il riordinamento del credito fondiario.

### Notizie parlamentari.

Per il progetto di legge sulle espropriazioni e consorzi obbligatori nelle miniere, la Commissione, radunatasi oggi alle 2, si è costituita, eleggendo a presidente l'onorevole Cadolini e a segretario l'onorevole Ricci.

Alle 10 il Senato si è radunata la Commissione che esaminerà il progetto di legge sull'ordinamento degli istituti di emissione, ed ha incominciato a discutere gli articoli 1 e 2, questo assai importante siccome quello che tratta della facoltà concessa dal governo agli istituti di emettere biglietti per 10 anni.

La discussione volse sul carattere generale dei due articoli, e fu deciso di chiedere schiarimenti al governo e aver la sua mente intorno ai risultati dell'inchiesta sulle Banche esistenti.

Undici uffici riunitisi alle 11 la Commissione per l'ordinamento della giustizia amministrativa, ha nominato a presidente l'onorevole Mosca e a segretario l'onorevole Tittoni, ed ha rimandato l'esame del progetto alla seduta di mercoledì alle 2 pomeridiane.

### Consiglio superiore della marina mercantile.

Oggi al tocco si è riunito in sessione ordinaria al ministero della marina questo Consiglio, sotto la presidenza dell'onorevole Maulini.

Data comunicazione del decreto che modifica quello istitutivo del Consiglio stesso, l'onorevole Elisei ha ritirato intorno all'importante argomento della restituzione daziaria sui materiali impiegati nelle riparazioni di scafi, macchine e caldaie, e fu approvato il seguente ordine del giorno da lui proposto

« Il Consiglio, dolente che la chiara formola dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1885 impedisca di restituire i dazi doganali su tutti indistintamente i materiali metallici impiegati nelle riparazioni delle navi, fa voti perchè si provveda con legge a tale restituzione.

« Fa voti altresì perchè, o col regio decreto indicato dall'anzidetto articolo, o per altra via, si adempiano le intenzioni del legislatore, ponendo l'industria delle riparazioni nelle stesse condizioni in cui fu posta quella della costruzione. »

L'onorevole Randaccio ha proposto ed il Consiglio ha approvato di concedere alla Cassa invalidi di Genova il sussidio di L. 25,000, a quella di Livorno il sussidio di L. 10,000 e al Fondo invalidi di Venezia L. 15000.

Su proposta dei consiglieri cav. Corruti e Accame fu approvato ad unanimità il voto perchè il ministro della marina, colla sua autorità, voglia influenzare nelle deliberazioni del governo per sistemare in modo normale il servizio ferroviario del porto di Genova. E infine dal consigliere Accame fu espresso il desiderio che sia sollecitamente pubblicata la relazione per il riordinamento del servizio postale marittimo.

### Sulle elezioni amministrative

Il Consiglio di Stato, a sezioni riunite, ha espresso l'avviso che, a termine della nuova legge amministrativa, nel caso che l'eletto a consigliere provinciale sia ineleggibile, e in quello d'opzione di consigliere eletto in due mandamenti, si debba provvedere al posto vacante come per le elezioni comunali, risalendo cioè al numero che ebbe maggiori voti dopo l'ultimo eletto, purchè questi voti raggiungano l'ottavo del numero degli elettori; in caso diverso si debba procedere, entro un mese, a nuova elezione.

Stamane, ricorrendo il primo anniversario della morte di S. A. R. il principe Eugenio di Savoia-Carignano, a Torino venne celebrato un solenne funerale.

La famiglia Di Villafranca-Soissons ha fatto deporre una corona sulla tomba del suo capo a Superga.

L'arciprete canonico Maderni presidente del sotto-comitato [illegible] in Domodossola, [illegible] mani del generale Orodara-Visconti (presidente del Comitato regionale piemontese) le proprie dimissioni dalla carica. In seguito all'esclusione dei parroci dalle Opere pie.

Il Maderni dice nella sua lettera che anche nel silenzio della legge la Croce Rossa avendo precisamente lo scopo di un'Opera pia, egli crede non più compatibile il suo titolo di parroco con quello di presidente del sottocomitato di quella filantropica Associazione.

Il canonico Maderni, nell'atto di dare le dimissioni, ha fondato due azioni perpetue dell'Associazione con l'elargizione di lire duecento.

### Il senatore Beretta.

Siamo lieti di annunziare che per il sensibilissimo miglioramento nella malattia del conte Beretta, è sospeso il bollettino della sua salute.

Ieri il senatore Beretta è stato visitato in nome di Sua Maestà da S. E. il conte Visone, che gli ha espresso con i sentimenti di affezione del Re i rallegramenti e gli auguri cordiali di una pronta e completa guarigione.

**Il ministero della guerra** ha indetto le nuove aste di appalto per la fornitura dei viveri e dei foraggi, andate finora deserte. Ove anche questa volta dovessero mancare i contratti, il ministero assumerà un servizio di economia.

Pare ormai inevitabile che quanto prima vi sarà in Serbia un processo contro il signor Rakic già ministro delle finanze nel gabinetto Christic. Le cause che faranno porre il signor Rakic sotto processo sono le seguenti. La Skupschtina radicale del 1887 autorizzò il ministro delle finanze a contrarre un imprestito di cinque milioni di lire al 9 0/0 con lo scopo di togliere il monopolio del tabacco. Siccome subito dopo la promulgazione della legge il re Milano fece dare le dimissioni al gabinetto radicale, così l'attuazione della legge spettò al ministero delle finanze del gabinetto Christic signor Rakic; quest'ultimo contrasse un prestito nominale di dieci milioni di lire ed ebbe soltanto sei milioni e centomila lire obbligando lo Stato serbo a estinguere questo debito in sessantacinque anni, con un ammortizzamento annuo del 2 0/0 e col 7 0/0 d'interessi. In questo modo lo Stato restituirà 22,708,000 lire e ne aveva avute 6,100,000.

Inoltre Rakic impiegò il provento dell'imprestito, che doveva soltanto servire per abolire il monopolio, in altri scopi, e delle 150,512 lire per coprire gli interessi dell'imprestito terroriario, e 70000 lire di compensi agli impiegati congedati, laddove questo non spettasse al governo serbo, ma alla Società del monopolio che aveva preso quelli impiegati al suo servizio

Riguardo alla situazione della Vecchia Serbia, si annunzia ufficiosamente da Belgrado che a Novi Pazar i Turchi hanno formato, sotto il comando di un certo Ista Effendi, delle bande, colle quali dominano tutta la Vecchia Serbia.

Essi percorrono il paese e reclamano colle minaccie tributi da ogni villaggio cristiano e terrorizzano gli abitanti

## Telegrammi parlamentari del FANFULLA

**Parigi**, 15 ott.

Ai funerali del conte Abraino Camondo c'erano molte notabilità finanziarie, il personale dell'ambasciata e del consolato italiano e la parte eletta della colonia del nostro paese

Bellissime le corone del Comitato italiano per l'Esposizione e quella della *Lira italiana*.

**Parigi**, 16

Il *Figaro* afferma che l'ambasciatore tedesco a Roma, quello russo a Parigi, per accordo tra lo czar e il principe di Bismarck fecero pratiche tendenti alla conclusione doganale tra la Francia e l'Italia.

**Genova**, 16.

Il piroscafo *Brasil*, partito ieri dal nostro porto, stanotte presso Capo Mele ha investito un brigantino greco.

Nell'urto violento questo è stato squarciato e si affondò.

Annegarono il capitano, il nocchiero e un ufficiale di bordo.

Il resto dell'equipaggio s'è salvato.

Il *Brasil* ha dovuto far ritorno a Genova con gravi avarie. Aveva a bordo 500 contadini lombardi diretti a Rio Janeiro.

## BORSA DI ROMA

16 dicembre.

Borsa ferma ma con pochi affari. Qualche realizzo ha indebolito in chiusura le Meridionali, Immobiliari e Marcie, sulle quali però notasi sempre un buon domandato.

Rendita contanti 96 10, fine [illegible] 72 1/2

Banca generale 501 a 502. Banco Roma 720 nominale. Immobiliari 50 a 50

Molini 285 nominali. Trams 198 Marcia 177 a 180. Condotte 310 nominali. Gas 1155 nominali.

Cambi: Francia, *chèque*, 101 05; Londra, 3 mesi, 25 21.

Ore 5. — Rendita 96 70, 96 65. Generali 501 50, 502 50. Immobiliari 501, 501.

BORSA DI PARIGI del 16 dicembre.

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rend. Francese 5 0/0 [illegible] | 92 30 | 92 15 |
| » » 3 0/0 [illegible] | [illegible] | 84 50 |
| » » 4 1/2 0/0 | 105 62 | 105 62 |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 95 50 | 95 72 |
| Cambio sopra Londra | | 25 22 |
| Cambi sull'Italia | | 5 0/0 |
| Rendita Turca (nuova) | 18 05 | 17 97 |
| Banca di Parigi | [illegible] | [illegible] |
| Egiziani 6 0/0 | 473 3/4 | 473 3/16 |
| Fondi Spagn. estera nuova | 72 [illegible] | 72 [illegible] |
| Banca Comm. di Parigi | [illegible] | 622 |
| [illegible] Fondiario | | 1 11 |
| Azioni Suez | | 2 62 — |
| [illegible] Aragon. | 66 1/4 | 66 — |
| Ferrovie Meridionali a termine | | 657 — |

ROMA-TIPOGRAFIA SOCIETÀ, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico della Società


## AVVISO

Si deduce a pubblica notizia che, essendosi ottenuto dal tribunale, in data 5 corrente, il decreto di porre in vendita, con un ulteriore ribasso di due decimi, gl'infrascritti stabili spettanti al fallimento della ditta M. Mario Maffei e C., l'asta avrà luogo il giorno 26 corrente, alle ore 10 antimeridiane, nello studio dell'infrascritto notaio, posto in piazza Solarra, numero 61.

*Descrizione degli stabili.*

Primo lotto, comprendente due fabbricati nel viale dei Parioli, al prezzo di lire 311 675 75.

Secondo lotto, comprendente tre fabbricati ai Prati di Castello, nelle via Valadier ed Ennio Quirino Visconti, lire 202 015 90.

Terzo lotto, comprendente un fabbricato ai Prati di Castello, nelle vie dei Gracchi e Silla, lire 196 113 78.

Quarto lotto, comprendente un fabbricato ai Prati di Castello nella via Germanico, lire 179 051 72.

Roma, 10 dicembre 1889.

Cerasitano dott. Bonno, *notaio*.

**Non comprate**

**BEVILACQUA LA-MASA**

**Nè di 1ª Emissione a L. 11.50**

**Nè di 2ª » a » 12.50**

**se prima non avete letta la relazione importante che viene distribuita e spedita gratis e franca in tutto il Regno a chi ne fa domanda anche a mezzo di semplice biglietto di visita, alla Banca F. Casareto di F. e via Carlo Felice, N. 10.**

**GENOVA**

**NOVITÀ PER CAVALLI**

Vedi Avviso in 4ª pagina

**Oggetti usati a poca spesa**

Mercoledì 18, alle ore 10, vendita veramente eccezionale di mobili ricchi appartenenti ad una signora che lascia Roma. Fra i tanti oggetti vi è una cassa forte pagata lire 1100 che si espone all'asta per lire 550, col solo aumento di lire 5 al cado. È una bellissima occasione per avere roba a buon mercato.

**500.000**

lire

**PRESTITO A PREMI RIORDINATO**

Bevilacqua-La Masa

Le **nuove** obbligazioni emesse dalla BANCA NAZIONALE, che portano il Decreto Reale 1° Luglio 1889 si vendono a L. 12 50 cadauna.

Le suddette nuove obbligazioni non sono da confondersi con le vecchie obbligazioni di S. S. emissione 1870 le quali sono di molto minor valore perchè hanno la possibilità di essere **irregolari** e restare quindi escluse dal cambio e dal pagamento dei premi.

La **BANCA NAZIONALE** non vende le obbligazioni **VECCHIE** di S. S. emissione 1870, ma vende le sole obbligazioni **NUOVE** portanti il Decreto Reale 1° Luglio 1889.

Colle obbligazioni nuove si esigono regolarmente i premi senza le formalità di controllo stabilite per le vecchie.

Le **nuove** obbligazioni concorrono dopo la sudditta estrazione ad altre 110 estrazioni con premi di lire 400 000 ecc.

Si vendono fino alla sera del **30 dicembre** presso tutte le Sedi e Succursali della **Banca Nazionale** nonchè da tutti i principali cambiavalute, e dove non esistono Sedi o succursali della Banca Nazionale rivolgersi alla **Banca F.lli CROCE fu Mario. Genova**, piazza San Giorgio 32 p. p. unendo alla richiesta centesimi 50 per la spesa d'inoltro.

In Roma si vendono presso i signori Prato Giacomo via Nazionale 25, M. Mozzi l'Ufficio Internazionale di Pubblicità piazza S. Silvestro 82-83, Palladini Remo cambista via Convertite 17, Rosati Vincenzo cambista via Pantheon 51.

**STRENNE EXCELSIOR** Vedi in 4ª pag.

## NOVITÀ PER CAVALLI - Pianella in Caoutchouc

Diploma d'onore
*Parigi 1889*

Brevettato da S. M.

Sistema Brevettato ROSSI

La nuova Pianella Rossi assicura l'andatura, evita al piede del cavallo gli inconvenienti della vecchia pianella (contenente, lasciando scoperta la cavità del piede, facilita la nettezza delle parti; l'aria circola evitando i danni della pressione o riscaldamento, di cui è causa la vecchia pianella.

Questi vantaggi sono enormi per chi conosce od ama cavalli.

Rivolgersi:

D. ROSSI, *via S. Giacomo, 21*
**ROMA**

# OFFICINA INDUSTRIALE

**Diretta da SILVIO MORO Via Frattina, 122.**

Capotorti di Cotone, [illegible] Tele per fodere [illegible] preparata al cattrame per servire [illegible] persone ammalate come preservativo e disinfettante. — Vernici [illegible] — Materie coloranti per [illegible]

Cuoio da spalline [illegible] del colore, applicabili a tutti, lavorazione e [illegible]

**Sistema brevettato**

## NON PIÙ TOSSE

[illegible]

*Pastiglie del Dower*

**con balsamo del Tolù**

preparato dal chimico [illegible]

**Prezzo Lire UNA la Scatola**

FARMACIA CENTRALE di [illegible]

All'ingrosso: In [illegible]

Al minuto: Roma [illegible] Napoli presso [illegible] Palermo [illegible] Messina [illegible]

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

*Per imbellire la Carnagione.*

Ogni [illegible] il viso di [illegible] bella, e per dare le [illegible] quelle, ed [illegible] Mazzo di Nozze [illegible] bocca [illegible] Londra, [illegible] Parigi e [illegible] New York.

In Roma vendesi presso [illegible] Corso 343, [illegible] Bernardini via [illegible] 42, Augusto Bernardini via Nazionale 3, Roberto [illegible] Lepri 8, Lorenzo [illegible] 36 47, Simonetti, via [illegible] 61, Rocco [illegible] via Marina 36, Rocchi, Via [illegible] 137, Manteghini, via Nazionale 126, Rocchi [illegible] Piazza Colonna 6, 6, Roberti [illegible] Piazza di Spagna 11, [illegible] Roberti Settimo e Compagno, [illegible]

Mercoledì 18 Dicembre ore 10

## Gran Vendita in via Giustiniani, 7

Perito Patentato **Stella Michele**

Oggetti [illegible] trasportati, non potendosi effettuare la vendita [illegible] sui loro prezzi modicissimi che [illegible]

Nuova [illegible]

| | | |
|---|---|---|
| 01. | [illegible] costituita [illegible] 1000, [illegible] | L. [illegible] |
| 1. | [illegible] | [illegible] |
| 2. | [illegible] | [illegible] |
| 3. | [illegible] | [illegible] |
| 4. | [illegible] | [illegible] |
| 5. | [illegible] | [illegible] |
| 6. | [illegible] | [illegible] |
| 7. | [illegible] | [illegible] |
| 8. | [illegible] | [illegible] |
| 9. | [illegible] | [illegible] |
| 10. | [illegible] | [illegible] |
| 11. | [illegible] | [illegible] |
| 12. | [illegible] | [illegible] |
| 13. | [illegible] | [illegible] |
| 14. | [illegible] | [illegible] |
| 15. | [illegible] | [illegible] |
| 16. | [illegible] | [illegible] |
| 17. | [illegible] | [illegible] |
| 18. | [illegible] | [illegible] |
| 19. | [illegible] | [illegible] |
| 20. | [illegible] | [illegible] |
| 21. | [illegible] | [illegible] |
| 22. | [illegible] | [illegible] |
| 23. | [illegible] | [illegible] |
| 24. | [illegible] | [illegible] |
| 25. | [illegible] | [illegible] |
| 26. | [illegible] | [illegible] |
| 27. | [illegible] | [illegible] |
| 28. | [illegible] | [illegible] |
| 29. | [illegible] | [illegible] |
| 30. | [illegible] | [illegible] |
| 31. | [illegible] | [illegible] |
| 32. | [illegible] | [illegible] |
| A. | [illegible] | [illegible] |
| B. | [illegible] | [illegible] |
| C. | [illegible] | [illegible] |
| D. | [illegible] | [illegible] |
| E. | [illegible] | [illegible] |
| F. | [illegible] | [illegible] |
| G. | [illegible] | [illegible] |
| H. | [illegible] | [illegible] |
| I. | [illegible] | [illegible] |
| L. | [illegible] | [illegible] |

## MAGAZZINI SCHOSTAL

*Fornitori della* R. CASA *"Alla città di Vienna"* *Fornitori della* R. CASA

**ROMA** in **MILANO**
**FIRENZE** **BOLOGNA**
**PADOVA**
Via S. Apollonia

Trovansi sempre pronti:

**Corredi** da sposa da 350 a 10,000 lire.
**Corredi** per casa.
**Corredini** per neonati,
**Assortimento** maglieria, lana, seta e cotone,
**Tovaglieria** d'uso e finissima,
**Articoli** di novità.
**Tele** nazionali ed estere.

*Catalogo si spedisce franco e gratis.* (A)

## SANDALO Di MIDY

Sopprime il **Copaibe**, il **Cubebe** e le **Injezioni**. Guarisce gli scoli in 48 ore. L'Helmelssino nelle malattie della vescica, chiarifica le orine più torbide. Ogni capsula porta impresso in nero il nome. MIDY

**Presso tutte le Farmacie.**

## FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente solubile

**Bibita all'Acqua Seltz e Soda**

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

## STRENNE EXCELSIOR

### Per Natale e Capo d'Anno

Si [illegible] per le [illegible] per molti [illegible] per [illegible] gli oggetti, [illegible] l'eleganza più [illegible] per farne regali nel prossimo luogo.

**Strenna N. 1** — [illegible]

**Strenna N. 2.** [illegible]

**Strenna N. 3.** [illegible]

**Fratelli Beltrami, via Ficozlana, N. 3a, 31 piano.**

N. B. Per i Signori [illegible] centesimi, aggiungere cent. 75.

**Strenna N. 3.** [illegible]

**SPEDIZIONE FRANCATA**

## MUSICA

[illegible] per soli L. 15

[illegible] di Mozart, Beethoven, Schumann [illegible] 142 Pezzi di [illegible]

Carlo Colegno Amburgo

## SIGARETTE INDIANE

[illegible]

**ROMA**

## ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio, dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Prop. A. Garampelli.
Direct. E. Delvitto.

# CONSUNZIONE

E MALI

## CONGENERI

**POSSONO CURARSI**

con l'uso della

## EMULSIONE SCOTT

**D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.**

Migliaia di Medici hanno confermato questa preparazione basandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali.

**Raffreddori, Tossi, Bronchili, Lariagiti, ecc.**

trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle costituzioni minate dalla

**ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO, EMACIAZIONE E DEBOLEZZA GENERALE**

conducendo infallibilmente più o meno presto alla

**TISI O TUBERCOLOSI.**

Le proprietà *tonico-ricostituenti* della

**EMULSIONE SCOTT**

prese con non interrotta costanza in qualunque stagione se ne presenti il bisogno, vinceranno in breve qualunque di queste malattie.

Depositari Sigg. A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI

SI VENDE IN TUTTE LE F

MALATTIE

## STOMACO

PASTIGLIE SOLVENTI

PAILLARD

[illegible]

**Uno studente** dell'Università desidera di dare lezioni di matematica e di fisica. Dirigersi alle iniziali R. S. 50 all'Amministrazione del Giornale *l'Italia*, Roma.

## Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. Mack Ulm)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare [illegible] prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzo: cent 45 per scatola di 1/4 Kilo e 80 per Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C, Corso 375 in Firenze via de' Panzani 25.

## E. E. Oblieght

**Ufficio per inserzioni** - Piazza Montecitorio, ROMA 127

BELLEZZA E GIOVENTÙ

## Acqua Inglese

[illegible] per [illegible] Per [illegible] di [illegible]

CONSERVA [illegible]
CURA [illegible]
PROVA [illegible]
RINFORZA [illegible]
AMMORBIDISCE [illegible]
CONSERVA [illegible]
NON SPORCA [illegible]

**Prezzo:** L. 6 la bottiglia [illegible] Aggiungere 65 centesimi per il porto [illegible]

Deposito e domande a: [illegible] Franco-Italiano Finzi e Bianchelli 375 Roma C, Corso, 375-79 — in Firenze via de' Panzani, 25.

## RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole, Tegami, Pesce cotture, stampi per dolci, Lucerne, Gocciolatoi, trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma C, via del Corso 375-79. — in Firenze, via de' Panzani, 25.

# Emporio Franco-Italiano FINZI e BIANCHELLI, Roma, C, Corso, 375-79.

**Vi preghiamo visitare il nostro Negozio, ove potrete apprezzare**

## IL VERO BUON MERCATO

**ARTICOLI** d'alta novità per Strenne e Regali.
**GIUOCATTOLI** assortiti in ogni specie: Elettricità e vapore applicati ai giuocattoli istruttivi.
**PENDOLE** e Candelabri in vero Bronzo.
**LAMPADE** a sospensione in tutti i nuovi sistemi.
**BUGIE** in bronzo e di fantasia.
**STUFE**, Caloriferi e Bracieri.
**CRISTALLERIE** e Vetrerie.

**NOVITÀ** in Rosoliere e Paniere a liquori.
**PORCELLANE** bianche e decorate.
**TERRAGLIE** fine e del massimo buon mercato.
**FORNITURE** per cucina in Rame, Ferro stagnato, Acciaio porcellanato
**ASSORTIMENTO** in forme per Pasticceria, Bordure, ecc
**SCELTA** infinita di quanto può occorrere per la cucina
**POSATE** per tavola in Zinnsthall, Prototypo e vero Christofle.
**MOBILIO** per Sala da pranzo.

**Tutto quanto può occorrere per Casa e Cucina, trovasi presso la Ditta FINZI E BIANCHELLI**

ROMA C, — Corso, 375-76-77-78-79 — ROMA C.

Anno X.X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Obbetta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L. | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . » | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia . . . . . » | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda » | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 345

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedasi più indietro la quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

Roma, Martedì-Mercoledì 17-18 Dicembre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

## La finanza esposta

Dicono che l'esposizione dell'onorevole Giolitti sia opera da buon ragioniere, che ha il fatto suo e conosce a menadito i più reconditi meati dell'azienda. E sia! Chi dall'onorevole Giolitti non aspetta più di questo non proverà mai alcuna delusione. La stessa accusa, se accusa può dirsi, si fece all'onorevole Perazzi.

Ciò proviene dall'abitudine che avevamo contratta di udire la parola dell'onorevole Magliani. Ora è impossibile pretendere un Magliani in ciascun ministro del tesoro o delle finanze.

A me invece ha fatto impressione l'accurato studio che l'onorevole Giolitti metteva nel dare risalto postumo ai difetti da lui addebitati alla amministrazione Magliani. Lo faceva forse per far risaltare i pregi dell'amministrazione propria? O che bisogno c'era di ritornare ieri ai tempi, in cui l'onorevole Giolitti apparteneva all'opposizione?

Tanto più che, l'onorevole Giolitti l'ha provato ieri stesso, i ministri del tesoro e delle finanze sono in generale ottimisti, e anche dicendo la verità, si guardano bene dal dirla tutta.

Prima di provarmi a dimostrarlo, noto che il ministro del tesoro ha cominciato il suo discorso così: « Alla sovverchia fiducia che fece così lungamente come avventati i presagi di futuri pericoli, è succeduta ora una esagerata sfiducia. » Ci vorrebbe dire l'onorevole Giolitti, che più d'ogni altro ha contribuito a generare la sfiducia esagerata?

Non è certo preistorica l'epoca in cui l'attuale ministro del Tesoro, per dirla con la vecchia frase prudenziosa, andava ripetendo che il *corso delle finanze italiane* [illegible] *buono*. Da allora è passato appena un anno. E la generale sfiducia, di cui parla l'onorevole ministro, è l'eco della vecchia fiducia sua. Per questo non siamo tutti personaggi che nelle mani degli onorevoli Giolitti e Seismit-Doda le finanze italiane siano in mani sicure, non vi è nessuno che non abbia fede in un avvenire migliore, se non per loro, magari malgrado loro!

L'onorevole Giolitti ha parlato ieri da ottimista; e io non credo, come non ho creduto mai, che la situazione nostra sia disperata. Tanto vero, che ho ritenuto inopportune le due crisi ministeriali che hanno condotto al potere gli onorevoli Giolitti e Seismit-Doda.

Veniamo alle cifre.

Stando al consuntivo del [illegible], il disavanzo fu di 231 milioni. Nell'esercizio corrente [illegible], il bilancio rettificato presenta il disavanzo di 17 milioni fra le entrate e le spese effettive, e uno di 7 milioni nel movimento dei capitali, cioè 51 milioni, coi si debbono aggiungere le spese di 19 milioni di polvere senza fumo, di 7 milioni per premi ai volontari d'Africa e per acquisti di carbone e liquidazione di residui passivi.

Il disavanzo è così di 81 milioni, non di 74, come ha detto l'onorevole ministro.

I 74 milioni sono il *deficit* fra le entrate e le spese effettive. A questi vanno aggiunti i 7 milioni di *deficit* nel movimento dei capitali, che l'onorevole Giolitti ha fatti girare dalla parte del pubblico... tanto per dire tutta la verità!

Ma, dice l'onorevole ministro, noi siamo stati rigorosissimi nel fare il preventivo delle entrate. Guardate un po'. Alla fine di novembre avevamo incassato già dalle dogane 8 1/2 milioni più del previsto, e nonpertanto abbiamo lasciata intatta la prima previsione.

E anche qui, tanto per dire tutta la verità, ci sono delle riserve da fare.

Io ho a mia disposizione i dati sulle riscossioni del tesoro, soltanto sino alla fine di ottobre. Il ministro invece ha ragionato sulle cifre dal luglio al novembre. Per cui io mi guarderò bene dall'impugnare troppo recisamente le sue asserzioni. Giudichino i lettori.

I risultati delle riscossioni in confronto delle previsioni, a tutto ottobre, erano i seguenti:

Per le dogane si sarebbero dovuti incassare 88 1/3 milioni, e se ne sono incassati 90; per le tasse di fabbricazione si sarebbero dovuti incassare 11 1/3 milioni, e se ne sono incassati 5 1/2; per i tabacchi si sarebbero dovuti incassare 81 milioni, e se ne sono incassati non interi 62: per i sali si sarebbero dovuti incassare 21 milioni, e non se ne sono incassati nemmeno 20; per le tasse sugli affari si sarebbero dovuti incassare 69 1/2 milioni, e invece se ne sono incassati 70 1/2.

Per prima cosa c'è da chiedere al ministro: perchè ha rilevato il maggior prodotto delle dogane, ed ha taciuto del minor prodotto delle tasse di fabbricazione, dei tabacchi e dei sali?

Poi chiedo a me stesso se nel mese di dicembre la situazione si sia veramente migliorata di tanto da giustificare, rispetto alle tasse di fabbricazione, ai tabacchi ed ai sali, il silenzio del ministro. Giustificato sarebbe soltanto nel caso che la ripresa nel novembre fosse stata così sensibile da coprire anche il minor prodotto dei mesi antecedenti.

Quanto al maggior prodotto delle dogane, che dovrebbe essere stato di sei milioni e mezzo nel solo mese di novembre, poichè il ministro l'afferma, ci credo per ora. Ma mi riservo di ritornare su questo argomento non appena uscirà la situazione del tesoro del mese di novembre.

E noterò anche che, per amore di rigorosità, le entrate si sono cercate col lumicino. Nel bilancio [illegible] sono già inscritte le rate dei mesi di luglio a novembre del 1889 dell'assegno dovuto alla Santa Sede. Ebbene, sì, quelle somme sono prescritte, dal primo di questo mese, ed acquisite allo Stato. Ma si avrebbe potuto lasciarle a beneficio del bilancio [illegible], per inscriverle una volta sola all'attivo l'intera somma d'un anno.

Nella stessa bilancio [illegible] è inscritta una somma di un milione di mili che si attendono dalla tassa depositi e prestiti, mili che dovrebbero verificarsi per differenza di prezzo su titoli *da alienarsi*, l'utile eminentemente eventuale, del quale a *fortiori* si avrebbe potuto aspettare la realizzazione prima d'inscriverlo in bilancio! Il bilancio del [illegible] presenta un disavanzo dichiarato di 32 milioni. Poichè tutti i cespiti d'entrata, meno i telegrafi, sono quest'anno in aumento in confronto dell'anno scorso, sebbene, come s'è visto, non abbiano tutti raggiunto le previsioni, io vo' ritenere che le iscrizioni dell'onorevole Giolitti per l'anno venturo abbiano a verificarsi pienamente. L'opposizione per l'opposizione non approva a nulla, ed è giusto dire francamente che il ministro in questa parte s'è guardato da esagerazioni.

Ma è sicuro il ministro che la spesa per il [illegible] si contenga nei limiti tracciati? Io m'attendeva ieri una parola sul concorso da darsi al comune di Roma? Ebbene, non una parola su questo soggetto, sebbene sappiano tutti che qualcosa si dovrà fare assolutamente. E diamo tempo al tempo! Da oggi al luglio del 1890 non mancherà certo la necessità di altre spese straordinarie.

L'ottimismo dell'onorevole ministro delle finanze è rifulso particolarmente quando egli ha asserito, che il disavanzo deve essere colmato naturalmente, per effetto dell'incremento delle imposte. Noi, dissi, badiamo a che l'aumento delle spese sia inferiore all'aumento delle entrate; per tal modo il *deficit* è destinato a sparire. Vedremo!

Ma quando potremo per questa via raggiungere la linea dell'equilibrio? È sicuro il ministro di poter contenere l'incremento delle spese ad un livello sensibilmente inferiore all'incremento delle entrate?

Ci badi, l'onorevole Giolitti, perchè egli sa bene, che alle spese, ammesso tutto ciò ch'egli ha ammesso, e cioè che l'esercito deve essere forte, che i lavori pubblici devono essere fatti, ecc., non vi è limite, mentre le entrate attuali n'hanno uno, che nessun ministro delle finanze potrebbe di troppo rinnovare.

Già l'onorevole ministro s'è fatto un merito di aver inscritto quest'anno in bilancio una minor somma di nuove spese degli anni scorsi. Parevo anzi persuaso che egli solo avrebbe potuto fare tanto. È un'illusione che gli vogliamo concedere.

Se si fossero ristabiliti i due decimi, disse, la curva ascendente delle spese non sarebbe stata interrotta. O perchè, no, di grazia? Ma proprio, sono tutti scimuniti i possibili ministri d'Italia, eccetto l'onorevole Giolitti? Avendo compilato un bilancio, continuò il ministro, nel quale le entrate sono aumentate più che non siano aumentate le spese, noi l'abbiamo migliorato della differenza.

E questo, lo permetta il signor ministro, è un ragionamento che si assomiglia come una mela tagliata in due a quest'altro: io ho un'entrata di mille, consumo mille e cinquecento, ma siccome avrei anche potuto consumare due mila, così ho risparmiato cinquecento.

E per oggi basti. Dovrò tornare sicuramente sull'argomento, parendomi chiaro che la finanza dell'onorevole Giolitti sia ancora lontana dai ripromettersi quei vantaggi che egli sembra sicuro di ottenere.

AD. AM.

## Questioni serbe

VIENNA, 16. — Il *Fremdenblatt* dice che i rappresentanti della Società che aveva il monopolio del sale in Serbia, appoggiati energicamente dal rappresentante dell'Austria-Ungheria, cercano ottenere dal governo di Belgrado un'indennità prima di portare l'affare dinanzi i tribunali.

Intanto, il governo serbo fece rinnovare al conte Kalnoky la dichiarazione che l'affare del monopolio del sale è privo di qualsiasi tendenza nella verso l'Austria-Ungheria, nè si collega alle relazioni austro-serbe, esprimendogli contemporaneamente il desiderio di risolvere amichevolmente la questione.

Il *Fremdenblatt* si augura, nello interesse della Serbia, che le promesse del suo governo vengano mantenute e si cancelli così l'impressione prodotta all'estero da tale violazione del diritto.

PIETROBURGO, 16. — Alcuni giornali esteri annunziano che la Russia sarebbe malcontenta della condotta politica attuale del governo di Belgrado il quale, secondo si afferma, avrebbe espulso dal territorio serbo parecchi negozianti russi.

Tale duplice asserzione è completamente erronea.

## GIORNO PER GIORNO

Le prime impressioni dell'esposizione.

Bisogna, per la sincerità, ammettere che ieri sera tutti lodarono la lucidità del discorso.

Abbiamo dunque un ministro lucido.

I suoi potenti soggiungevano che le cifre del bilancio esposte sono reali, ma che i risultati non ci sono tutti.

Il ministro avrebbe detto adunque la verità, e niente altro che la verità, ma non tutta la verità.

S'intende che io non ho avuto il tempo di verificare se e fino a qual punto questa critica sia esatta. Ciò dovrà vederlo il ministro o difenderne alla Camera se la censura vi avrà una eco pubblica, o se no se ne difenderà sui giornali.

* * *

Dicono ancora, e su questo posso sempr'altro esame convenire anch'io, che Sua Eccellenza non ha emesso nessuna velata finanziaria di un certo rilievo.

Chiaro, ordinato e terra terra, l'onorevole Giolitti pare che abbia un concetto piuttosto basso per colmare il disavanzo piuttosto alarmante.

Con la diminuzione delle spese e l'incremento delle imposte, è, a giudizio di parecchi critici dell'ambulatorio, impossibile di arrivare al pareggio.

È ovvio capire, dicono così, che le imposte, per quanto crescano, non possono in un tempo relativamente breve, elevarsi fino al punto da gittare quanto occorre a raggiungere l'equilibrio, fra le entrate e le spese; nè queste, per quanto assai ridotte e ancora riducibili, possono essere diminuite *oltre un certo limite*, senza sopprimere alla lunga servizi indispensabili al cammino ordinato delle funzioni amministrative e politiche dello Stato.

E soggiungono i critici:

Dal momento che non si può nè indebolire le difese nè sospendere i lavori pubblici, è lecito domandare come e dove ci troveranno nel breve termine necessario le risorse capaci di saldare i conti.

Senza essere interamente d'accordo con questi pessimisti, bisogna pure ammettere che la speranza dell'onorevole Giolitti di arrivare normalmente e senza imposte o senza abolizioni radicali di grosse spese, al pareggio, va soggetta a una tara non indifferente.

* * *

A questa tara, che è speciale per la esposizione dell'onorevole Giolitti, ce n'è da aggiungere un'altra, che egli ha comune con tutti i ministri di finanza di tutti i tempi e di tutti i paesi: quella, cioè, della *benignità* di certe previsioni sui disavanzi.

È umano sperare sempre il bene, più che sperare sempre il male. L'esperienza fra gli uomini non giova a nulla. Il gatto non ritorna mai a fallire là dove gli fu fatto battere il naso nel primo fallo; ma i ministri non hanno mai nè il naso nè il giudizio dei gatti, e tornano tutti a commettere l'errore comune.

In questo caso l'errore è la mano di colore rosso spalmata sui disavanzi prevenuti, ed è per troppo facile arguire dal passato che le cifre preferenziate per il *deficit* degli anni prossimi saranno superate, e non di poco, dalla realtà.

Si è visto un disavanzo preventivato in 15 milioni arrivare fino a 200, qualunque gatto avrebbe evitato di tornare in quel cantuccio.

Ma l'onorevole Giolitti non è un gatto! E n'è tornato.

Questa non è che l'eco della prima impressione nel corridoi. Della esposizione in sè parla il nostro *Ad. Am.* in un articolo a parte.

* * *

La *Presse* « organo del signor L... « ha trovato modo di ritorsi della [illegible] battuta toccata al generale Boulanger, pubblicando un articolo del [illegible] Grousset, *député invalidé de la première circonscription de Saint-Denis*, con questo titolo [illegible] singolare: *Le tariffe e la repubblica italiana*.

Sicchè a quello che dice l'egregio *député invalidé*, la monarchia italiana si trova proprio agli agonizzanti. Da ogni parte della penisola si manifestano giorno per giorno i sintomi di un prossimo rivolgimento.

« L'altro giorno a Spezia il signor De Nobili, rappresentante del grande arsenale marittimo, ha rifiutato energicamente di aggiungere al grido di « Viva la patria » quello di « Viva il Re... » A Imbestide e a Città di Castello due sindaci han protestato contro l'obbligo del giuramento di fedeltà alla monarchia. — In piena Roma, una di queste sere, i giornalisti festeggiando un collega hanno bevuto all'annessione di Trieste all'Italia. « Nella Puglia si è gridato: Viva la repubblica, abbasso il ministero!

« Tutti questi fatti osserva trionfalmente il cittadino Grousset « sono altrettante prove lampanti che la repubblica italiana si organizza: tanto più « oltre le sue stesse parole « che la proclamazione del governo democratico, fatta recentemente da un popolo di razza latina al di là del l'Atlantico, non può non aver avuto delle ripercussioni misteriose, sia nella Spagna come in Italia ».

In conclusione, la repubblica in Italia è alla porta coi sassi. E è soltanto per ritardarne l'avvenimento che l'onorevole Crispi ha creato il [illegible] alla Francia abolendo le tariffe differenziali.

* * *

In questo stato di cose « si domanda l'egregio *député invalidé de la première circonscription de Saint-Denis* « che cosa deve fare la Francia?

« La Francia deve riflettere che una vera fusione di interessi, un vero accordo tra terno non potrà aver luogo che quando le due repubbliche si stenderanno la mano al disopra delle Alpi.

« Con l'ubbriaco - il cittadino Grousset, per fare l'opera dei repubblicani italiani ha già detronizzato il re d'Italia al cospetto dei lettori della *Presse* « con l'ubbriaco e con Crispi non si farebbe che del provvisorio. »

Per conseguenza, prima di trattare, la Francia dovrà attendere che i democratici italiani, aiutati dalla *Presse*, abbiano proclamato la repubblica.

Mi dispiace per l'egregio *député invalidé de la première circonscription de Saint-Denis*, ma ci sarà da aspettare un bel pezzo in questo caso!

I democratici italiani hanno ancora tanta strada da fare che il generale Boulanger avrà nell'intervallo tutto il tempo per arrivare alla presidenza della repubblica, magari a cavallo a una tartaruga!

* * *

Il *Progrès* di Nantes raccoglie l'episodio dei repubblicani del Consiglio provinciale di Genova e lo racconta a suo volta così:

« Dopo aver pronunziato il discorso di rito, il presidente, barone Podestà, invitò l'assemblea a gridare: « Viva il Re! Viva « l'Italia! »

« Un deputato, il signor Spezia Mobili, fece allora la seguente dichiarazione: « Bisogna gridare « Viva l'Italia! » ma non « Viva il Re! » Io respingo questa ultima « acclamazione perchè, secondo me, il Re « non personifica nulla, ecc., ecc. »

Il consigliere De Nobili di Spezia, già mutato dalla *Presse* in rappresentante del grande arsenale marittimo, come se fosse un ammiraglio, qui è mutato in Monsù Spezia Mobili.

Chi sa, nel giro dalla stampa francese, qui il povero signore ha che cosa altro sarà cambiato.

Ma pare che ci sia una vera *influenza* nei giornali francesi o scritti in francese per dire degli spropositi sul conto nostro.

Un telegramma stampato in francese nel *Levant Herald* di Costantinopoli del 12 dicembre dice:

« *Roma*, 12 dicembre - Non si può fin d'ora definire in una maniera esatta ciò che deciderà la Commissione per il rinnovamento dei trattati di commercio. La tendenza verso il libero scambio, quale è caldeggiato dall'organo *Influenza*, aumenta, ma fin'ora tale tendenza è benigna. »

La traduzione è letterale. Mi pare evidente che qui si tratti di un dispaccio di Parigi, dove è convocata la Commissione per la rinnovazione dei trattati di commercio. Il dispaccio dopo avere accennato alla [illegible] che vi si deve « riflettere, doveva poi parlare della *Influenza*, e del carattere benigno di questa epidemia.

È bastato che mettessero al dispaccio la data di Roma per sfiatare un sacco di grullerie.

L'ho detto che è una *influenza*?

* * *

A Parigi è morto l'altro ieri, in età di sessantadue anni, il marchese di Caux.

Datosi giovanissimo alla diplomazia, egli si trovava segretario di ambasciata a Firenze, quando Napoleone III fece di lui uno scudiero dell'imperatrice. Dotato di un grande spirito e di una solida coltura, egli fu per un certo tempo uno degli uomini alla moda di Parigi.

Una singolare passione per la musica lo condusse una sera ai piedi di Adelina Patti, la celebre cantante, della quale egli fece sua moglie. Ma la sua qualità di gentiluomo non valse a salvarlo dalle peripezie che il destino riserba alle unioni disuguali.

Fortunatamente, se il gentiluomo non salvò il marito, l'uomo di mondo salvò il gentiluomo. Infatti, non appena compresa la sua situazione, si guardò bene di mostrarsene addolorato: e durante il lungo periodo del suo processo di separazione non mancò mai di recarsi tutti i giorni al Jockey-Club a fare la sua partita, e di andare la sera, dopo il teatro, al Circolo imperiale.

E, per il primo, portava la conversazione sul suo argomento preferito — la musica — parlando del modo di interpretare una data opera, e soggiungendo sempre, dopo aver giudicato questa o quella cantante:

— Dopo tutto, sapete che io me ne intendo un poco!

* * *

Dopo la morte di papa Ganganelli (Clemente XIII), avvenuta nel 2 febbraio 1769, ingrossando la questione gesuitica, le Corti borboniche pensarono al tentativo di fare eleggere un papa francese.

Questo progetto originò al solito un diluvio di satire, fra le quali il seguente sonetto.

Non so se sia conosciuto, ma in ogni modo parmi opportuno rimetterlo fuori, poichè oggi il libro del signor Bonnefon gli ha *rifatto una verginità*

**Alli cardinali francesi**
**per l'arrivo e incontro in Roma**
SONETTO.

Voi che con tanto sfarzo e tante spese
Venite in Roma in tempo del conclave,
E pretendete nell'altrui paese
Con vostri voti seminar le fave,

La furia nazional che il cor vi accese
Sappiate che sarà dubbiosa e grave:
Chè i papi non si fanno alla francese,
Nè tocca a voi la moda della chiave.

Il gallico garrir che sempre nuoce
Intorno all'apostolico steccato
È troppo insopportabile e feroce.

Ché alla casa di Pietro e del papato
Il ciel non vuol che il Gallico abbia voce,
Ma sol dentro il palazzo di Pilato.

La Fanfulla

## Inghilterra e Portogallo

LONDRA, 16. — Il ministro plenipotenziario del Portogallo, Martins d'Antas, si recò oggi al castello di Windsor e ritornerà qui domani.

Lo scopo della sua visita a Windsor è di spiegare alla regina quale sia il punto di vista del governo portoghese sui recenti avvenimenti d'Africa che provocarono un incidente fra l'Inghilterra e il Portogallo.

LONDRA, 16. — Una sosta è intervenuta attualmente nei negoziati fra il Por-

togallo e l'Inghilterra sulla nota vertenza circa la questione del Makololand.

Lord Salisbury non ha ancora risposto all'ultima Nota portoghese nè ha deciso la linea d'azione da seguire in proposito. Egli attenderà un rapporto particolareggiato ufficiale dei funzionari inglesi nell'Africa del Sud sugli atti del maggiore portoghese Serpa Pinto.

Questo rapporto è atteso a Londra quanto prima.

# CORRIERE POLITICO

### Sulla esposizione finanziaria.

Giudizi di qualche giornale romano.

Nel suo " Brevi commenti „ l'*Opinione* fra le altre cose dice:

" Secondo il ministro, il disavanzo complessivo è di 71 milioni nel presente esercizio; ma invece è di 81 milioni comprendendo il disavanzo nella categoria del movimento dei capitali, che, come abbiamo dimostrato, non si può e non si deve trascurare.

" Il ministro insiste sulle entrate in svolgimento: ha ricordato il getto maggiore delle dogane, ma ha taciuto il minor provento della tassa sull'alcool, sui fiammiferi, ecc.

" Per la verità così solennemente invocata dal ministro bisogna dir tutto, il bene e il male.

" Noi non dubitiamo che le previsioni di quest'anno si avvereranno, e cioè che nell'anno il bilancio si chiuderà con un disavanzo di 81 milioni e di 82 milioni aggiungendo gli 11 milioni delle pensioni provviste ancora con la rendita.

" L'anno *miserabile* della finanza sarà il prossimo venturo, in cui senza imposte, senza arresto dei lavori pubblici, senza scemare le spese militari, si avrà un disavanzo reale.

" Qui comincia di nuovo il nostro dissenso col ministro, il quale lucrando la rendita delle pensioni nel movimento dei capitali e così sana il disavanzo nella categoria delle spese ed entrate effettive e quello del movimento dei capitali, il disavanzo dell'anno prossimo non sarà di 82 milioni colle spese straordinarie militari, ma di circa 41 aggiungendovi il disavanzo nel movimento dei capitali, e più ancora aggiungendovi la parte di pensioni che si provvede colla rendita. A questi disavanzi si fa fronte colla emissione della rendita. Ma si badi bene che siamo agli *espedienti* e che da oggi al 30 giugno 1891 c'è tempo a far nuove spese, e sarebbe un miracolo se non se ne facessero.

" Lo stesso ministro non ci ha fatta la storia del bilancio [illegible] che, *presentato con 15 milioni di disavanzo, si chiuse con 24!* Che direbbe se gli studi del ministero della guerra conducessero a concludere che nonostante la polvere senza fumo sono necessarie la riduzione del calibro dei fucili, e si debba introdurre la polvere senza fumo nelle artiglierie?

" Il ministro si è adoperato a dimostrare ed è la parte più importante della sua esposizione che le previsioni delle entrate pel nuovo anno 1890 non sono esagerate. Ma l'avvenire giace sulle ginocchia degli Dei e basterebbe un abbondante raccolto di cereali per togliere alla dogane una delle principali risorse.

" Il fatto è che si continua nel disavanzi e si saldano con rendita pubblica, cioè nel modo peggiore, perchè se si saldassero con mezzi di Tesoro, si accenderebbe, se non altro, alla speranza di risarcirsi cogli avanzi futuri.

" L'ora tarda ci impedisce di continuare nella nostra analisi sul discorso del ministro, ma lasciamo su d'ora tutte le nostre riserve sulla creazione di un nuovo titolo di credito per gli appaltatori.

" La moltiplicità dei titoli di debito pubblico genera una confusione già sufficiente! „

La *Tribuna* ha scritto iersera:

" Questa esposizione è stata nitida e lucida, ma forse i risultati contabili in essa presentati avrebbero fatto ancora migliore impressione se l'onorevole ministro non ne avesse, oseremmo dire, turbato la serenità cercando di illustrarli con una polemica contro l'amministrazione dell'onorevole Magliani, polemica poco riguardosa per parecchi degli attuali colleghi dell'onorevole Giolitti, non desiderata da alcuni e dal più, nella Camera, considerata come inopportuna.

" Noi ripetiamo però e ripeteremo sempre che la questione principale in Italia non è quella del pareggio del bilancio finanziario, ma quella del rinvigorimento e del riordinamento del bilancio economico della nazione.

" Di questo, come abbiam detto, nell'esposizione finanziaria non si fa parola. Nè alle parole supplissono i fatti, poichè la promessa di provvedere al credito fondiario non colmerà certo i difetti che tutti veggono nel solo progetto già presentato: quello del riordinamento delle Banche. „

Il *Don Chisciotte* esprime nel modo seguente il suo giudizio sull'argomento:

" L'*Economista* che si pubblica stassera contiene una importante controesposizione finanziaria dell'onorevole Magliani, cui eccone la conclusione:

" Il *deficit* del conto del tesoro ascendente al 30 giugno 1889 a [illegible] è accertato alla fine dell'esercizio finanziario 1889-90 nella somma di lire 592 275,112 87. Questo debito al 30 giugno 1890 salirebbe a [illegible] e al 30 giugno 1891 a lire 592 275 000, se restassero ferme [illegible] e non vi fossero oltrepassate [illegible] delle previsioni ministeriali della [illegible] eccedenza di 47 milioni e mezzo tra [illegible] e le spese effettive sul bilancio 1890-91) e di 22 milioni e mezzo sul bilancio 1891-92). Ma quelle cifre sono iniziali non debuttive e i disavanzi saranno assai più gravi „

L'onorevole Magliani conclude

" E così il debito del tesoro salirà a non meno di 592 milioni al 30 giugno 1890 e a non meno di 640 milioni al 30 giugno 1891. Onde non basterà, evidentemente, a coprire i disavanzi di quattro esercizi del 1887-88 al 1890-91 l'alienazione di tutta la rendita tolta alla cassa delle pensioni; ed avremo nel tempo stesso l'aumento del debito permanente, e quello del debito del tesoro. E si fermeremo almeno? e quando? Ma a qual giorno durerà la rassegnazione nuova all'eventualità del lato e alla volubile ruota della fortuna, a cui si dà nome di virtù riparatrice? E questa virtù riparatrice consistente nel progresso della economia nazionale non è bruscamente sorpresa ed arrestata nel suo cammino dagli stessi tristi effetti del forte e persistente disavanzo che essa dovrebbe debellare? A queste domande noi speriamo che vorranno rispondere il governo e il Parlamento: poichè grave è la responsabilità dell'uno e dell'altro rispetto alla nazione e alla storia „

### Ieri alla Camera

dopo i milioni in più e in meno dell'onorevole Giolitti, si è seguitato a discutere su quelli " utili „ delle Opere pie, discutendo della legge l'articolo 78.

L'inevitabile interpellanza toderata da un'interrogazione

L'onorevole Bonghi, invece, ritirò la sua interpellanza sulla necessità di dare impulso ai lavori pubblici in provincia di Treviso, gravemente danneggiata dalle ultime inondazioni: mosso a questa risoluzione dal rinvio che l'onorevole Finali chiese del suo svolgimento a dopo la discussione in corso e le interpellanze, che avevano il diritto di priorità

All'onorevole deputato per Treviso è parso che il rinvio mal [illegible] a monte lo scopo dell'interpellanza da lui fatta, e quindi le toce fare il sullodato *front'indietro*.

### Le nomine di altri senatori.

secondo il *Fracassa*, sono da porsi in una tentativa quarantena: almeno per il momento „ prossimo venturo

### Il quasi conflitto anglo-lusitano

pren le proporzioni tali da farmi venir voglia di togliere quell'avvenire, almeno stando al seguente che ne dà il *Daily Telegraph*, il quale, parlando dell'esodio della tribù dei Makolos, per parte dei Portoghesi, dice che per amore o per forza si deve mettere a dovere il Portoghese.

Il *Morning Post*, a sua volta, notifica che, saputo per bene come andarono le cose laggiù, il governo non dovrà saltare a prendere i provvedimenti necessari.

L'*Indepe dance belge*, poi, in seguito a telegrammi ricevuti da Lisbona, scrive che il Portogallo è deciso a resistere, anche, si capisce, con la forza.

### Un po' di tutto.

— Dopo tre giorni di discussione i giurati di Chicago riconobbero Coughlin, O'Sullivan e Burke colpevoli dell'assassinio del dottore Cronin.

In conseguenza di tale verdetto, il giudice li ha condannati al carcere a vita.

L'imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto ieri il nuovo borgomastro di Vienna, signor Prix.

L'imperatore lo assicurò della sua benevolenza per la città e gli dichiarò che non approva il progetto di non tenere balli pubblici pel lutto di Corte durante il carnovale, e che desidera invece che l'industria e il commercio non abbiano a perdere tale occasione.

— Delvanni ha presentato ieri alla Camera greca un'interpellanza sugli affari di Candia.

La discussione venne rinviata a domani

— A Lisbona sono stati constatati casi di *Influenza*.

— Secondo una notizia giunta a Zanzibar, il capo arabo Buschiri [illegible] arrestato prigioniero presso Pangani dal dottor Schmidt.

## Scioperi

BERNA, 16. — Lo sciopero degli operai tipografi è fallito, essendo arrivati operai francesi, belgi e tedeschi con impegno di lavorare per sei mesi.

Oggi si lavora in tutte le stamperie ed i giornali saranno pubblicati domani.

Alcuni operai che lavoravano da venti anni nella stessa tipografia furono congedati.

# IL PROCESSO FRATTINI

Tutti ricordano lo slegno generale che suscitò il grave fatto avvenuto a piazza Colonna, la sera del 1° agosto del corrente anno.

Mentre la musica suonava in piazza Colonna come di consueto, e la piazza era affollata di gente, si udì d'un tratto una fortissima detonazione, e grida che invocavano al soccorso.

Le grida venivano in prossimità specialmente di via dell'Impresa, ed erano grida di terrore.

Che cosa era avvenuto?

Un uomo che fu poi riconosciuto, dietro le sapienti indagini della questura, per un tal Primo Frattini, aveva appunto in via dell'Impresa lanciata in direzione della piazza una bomba arsena. Prima però che essa potesse cadere giù, un carabiniere, certo Crocco, l'aveva fermata col piede con evidente pericolo della sua vita. La bomba era però esplosa lo stesso, ed aveva ferito il coraggioso carabiniere, un certo Perron, pure carabiniere, la signorina Giulia Hare, ed i signori Parenti, Sozzinotto e Rosselli.

Il panico destato dal fatto, quella sera, fu indescrivibile. Esso fu solamente pari all'indignazione di tutta la stampa d'Italia.

Arrestato il Frattini, questi dapprima negò; poi finì col confessare il reato, che disse di aver commesso per vendicarsi della grassa borghesia.

Contemporaneamente al Frattini fu arrestato certo Pallotta, che aveva aiutato l'altro nel compimento del reato.

Questa mattina i due accusati sono comparsi al Circolo straordinario di assise per rispondere di mancati assassinii con premeditazione, e per impulso di brutale malvagità, in danno di quelle persone che ho più sopra ricordate, e che furono soltanto ferite.

Le più severe disposizioni erano state date. L'ingresso ai posti riservati era permesso solo alla stampa ed agli avvocati muniti di biglietto

Nella mattinata pomeridiana è stato tutto l'atto di accusa; quest'oggi, poi, nelle ore pomeridiane si è proceduto all'interrogatorio degli imputati.

Il Frattini conservò un contegno quasi spavaldo. Egli, alle poche domande generiche del presidente, ha risposto di non sapere*nessun* mestiere, di saper leggere e scrivere, di essere un'altra volta stato condannato.

Più impaurito pare il Pallotta.

I testimoni non sono molti, e tra essi figurano tutte le persone offese dallo sparo della bomba

### L'interrogatorio.

L'interrogatorio del Frattini è durato più di un'ora. L'imputato conserva sempre più quel contegno che lo può far supporre un esaltato. Egli racconta particolarmente come, quattro o cinque mesi prima dell'agosto, egli avesse raccolto per terra, al Macao, una bomba scarica per serbarla appunto in caso di rivoluzione.

— Sa, egli ha aggiunto rivolgendosi al presidente, Noi siamo alla vigilia dell'80, e le rivoluzioni possono succedere da un momento all'altro.

L'accusato seguita, affermando che egli era nella più stretta miseria: non gli riusciva di trovar lavoro, ed era stanco di vivere alle spalle degli amici

— La società, ha aggiunto, così come è oggi organizzata, è male organizzata. Io sono contro di essa e le faccio la guerra, non alle persone.

Pure, ha detto il presidente, voi la sera del 1° agosto, tiraste alle persone.

— No, io scelsi apposta una via deserta non per paura della giustizia: ma soltanto per non offendere alcuno. Prima di decidermi al passo disgraziato, disgraziato, dico, nelle sue conseguenze, non nel principio che mi spinse a gettare la bomba, avevo incontrato degli amici, che vedendomi nella più squallida miseria m'invitarono a rubare.

— È inutile, dissi io. Con ciò niente si cambia. Si spoglia un altare per vestirne un altro! Quando si è nella miseria, signor presidente, si deve delinquere, o suicidarsi. Io non ho avuto il coraggio di suicidarmi.

Il Frattini narra particolarmente quello che fece il giorno in cui commise il reato. Dice che andò prima al circolo degli *studi sociali*, colla bomba nella in tasca, poi avuto in prestito una lira da un compagno, andò in un'osteria ove spese 12 soldi. Fu allora che si recò a via dell'Impresa.

Egli allora, mentre la musica suonava, " e la borghesia se la godeva, „ come egli dice, accese la miccia, e lasciò cadere, non lanciò, la bomba, solo, ed insistette ciò per fare una protesta

— Che facesti, quan lo sapesti che delle persone per opera vostra erano rimaste ferite?

— Ne fui addolorattissimo. Io credevo che la bomba sarebbe scoppiata prima di arrivare al termine di via dell'Impresa. Se avessi immaginato quello che avvenne, mi sarei suicidato.

Il Pallotta, complice del Frattini, e che viene interrogato di poi, non aggiunge nulla d'importante. Egli è un disgraziato che seguì il Frattini „ per amicizia!

Viene data lettura degli interrogatori subiti in precedenza dagli imputati, ma sono privi d'interesse. Solo le idee anarchiche vi sono più sviluppate.

Ne dice

" Mi vanto di essere anarchico: ma anarchico umanitario. La società nega il lavoro, cioè la vita. La farò pagar cara, se il cuore mi *reggo*.

*Dal Pincio, il 15* „

L'udienza termina alle ore quattro.

Si crede che la sentenza non potrà aversi prima di venerdì.

L'Osservatore.

## NOTA SIBILLINA

### Metagramma.

— Dà nome a grossi nuvoli
che annunziano tempesta,
e a me, tenore celebre,
dovunque fan gran festa.

### Parola decrescente.

— Spesso assai col re contabile
« dimoro al Quirinale.
— Fui un noto capitombolo
nei servizi d'un par d'ale.

Vesto flaschi, intesso soggiole,
entro fino nelle ruote.
— Se per caso io non canonica,
mi bisbiglia il sacerdote.
— Non sta bene dirmi al mistero
che suol stenderti la mano.
Nella firma mi ha da scrivere
l'onorevole Plebano.

# Fra le Quinte e fuori

✕ Venerdì sera al Manzoni, per la beneficiata del primo attore giovane signor Alfredo Campioni, andrà in scena la nuova commedia storica in due atti, di Pietro Cairi, *Napoleone sotto il Direttorio*.

L'azione di questa commedia abbraccia il periodo dal 13 vendemmiale al giorno in cui Napoleone diviene il fidanzato di Giuseppina Beauharnais.

La tela drammatica in succinto sarebbe questa: Barras per aver Napoleone docile ai suoi disegni si serve della grazia della sua amante Giuseppina per ammaliarlo: ma è Giuseppina invece che rimane ammaliata da Napoleone. Barras sdegnato tenta di vendicarsi; ma Napoleone lo costringe a cedergli la Beauharnais e a dargli il comando dell'armata d'Italia.

✕ Domani sera al Metastasio si replicherà per la ventiduesima volta la graziosissima operetta *Le marchese des Grillo*, che per quel teatro è stato il grande successo della stagione.

### Spettacoli d'oggi:

**Valle** (ore 8 1/2). Na Santarella — **Manzoni** (ore 8). La nonna — **Quirino** (ore 8) Excelsior — **Rossini** (ore 8). I carbonari — **Politeama** (ore 8 1/2). La Favorita — **Caffè delle Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica. — **Grande Orfeo**. — Stabilimento di prim'ordine. — Tutte le sere spettacolo variato.

# ROMA

17 dicembre

### Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, 11°4 - Minima, 3°0

#### AL VATICANO.

Ieri mattina Sua Santità ricevette in udienza S. E. il conte Lefebvre de Behaine ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, di ritorno dal suo congedo.

#### ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Iersera si riuniva la deputazione provinciale.

Fra le altre cose essa si è occupata delle relazioni presentate dalle apposite Commissioni incaricate di esaminare la eleggibilità di alcuni consiglieri.

Per la elezione del consigliere provinciale di Orte, dove si contendeva l'elezione del Mariani in favore e del consigliere uscente Manni, la relazione conclude perchè si dichiari regolare la operazioni elettorali e si riconosca eletto il Mariani.

Quanto poi ai reclami presentati per la incompatibilità delle funzioni di consigliere con altre cariche previste dalla legge comunale e provinciale, la Commissione, presieduta dall'onorevole Baccarini, conclude per l'annullamento delle seguenti elezioni

Dei consiglieri Crispigni e Piperno, perchè direttori e insegnanti in scuole sussidiate dalla provincia

Del consigliere Colonna, perchè presidente della Società delle ferrovie secondarie romane, sussidiate anch'esse dalla provincia;

Del consigliere Desiderio Bacarelli, perchè concessionario di una ferrovia sussidiata pure essa dalla provincia.

In questo senso la deputazione riferirà al Consiglio provinciale in una prossima seduta.

#### ONORIFICENZA.

L'egregio cav. dott. Piero Cioia, primo segretario al gabinetto del ministro dell'interno, ha ricevuto dal governo giapponese la croce di ufficiale dell'ordine del Sacro Tesoro.

#### LA CACCIA AL CERVO.

Ieri a Mesola (provincia di Ferrara) c'è stata un'altra grande battuta al cervo, a cui hanno preso parte i più rinomati tucili d'Italia.

Le notizie che abbiamo ricevuto ci recano questi risultati. Furono uccisi parecchi cervi, alcuni dei quali di una grossezza eccezionale. La compiesso ne furono uccisi quindici, e i più fortunati furono i signori Pazzino De Pazzi I, il conte di San

---



# Un delitto in America

PARTE QUARTA

## Il problema risoluto

— Ma almeno chi ha scritto queste note è salvo — continuai, cercando di attaccarmi al solo conforto che mi restava. — Basta leggere questo diario per essere convinti che essa è incapace di commettere un delitto.

— Certo — disse egli — il diario è una splendida prova.

Io volevo farmi forza, e non pensare ad altro che alla gioia di saperla libera, ma non vi riuscii.

— Ma sua cugina Mary è perduta! — mormorai.

Il signor Gryce si cacciò le mani in tasca, e per la prima volta manifestò un certo turbamento.

— Lo temo anch'io, pur troppo — mormorò. Indi, dopo una pausa durante la quale mi balenò una vaga speranza: — Una creatura così simpatica! Peccato, proprio peccato! Mi duole quasi d'essere riuscito così bene. Ci fosse almeno una scappatoia! Ma no. La cosa è chiara come a, b, c.

D'improvviso si alzò, e incominciò a passeggiare su e giù, lanciando occhiate a destra e a sinistra, dappertutto, tranne che a me, quantunque, credo adesso, come allora, che egli non guardasse che me.

— Sarebbe per voi un gran dolore, signor Raymond, se Miss Mary venisse arrestata sotto l'imputazione d'assassinio? — domandò, fermandosi davanti ad una specie di scrittoio, sul quale scintillavano melanconicamente due o tre disgraziati pesciolini.

— Sì — risposi — ne sarei grandemente addolorato.

— Eppure deve essere così — continuò, non però colla sua consueta fermezza. — Da onesto funzionario è debito mio denunziare all'autorità competente l'assassino del signor Leavenworth.

E di nuovo, forse per la singolarità del suo contegno, intravidi uno strano raggio di speranza.

— Poi bisogna che consideri anche la reputazione nella mia qualità di *detective*. Non sono nè così ricco, nè così famoso da permettermi di trascurare un trionfo come questo. No, per quanto bella e amabile, sono costretto a procedere innanzi.

Ma anche nel dir questo egli diventava sempre più pensieroso, mentre fissava gli occhi entro quella povera vasca con tale intensità ch'io quasi m'aspettava di vedere i pesci affannosi saltar fuori dell'acqua. Che cosa andava egli mai ruminando?

Dopo qualche istante, quando si volse, ogni incertezza era affatto svanita.

— Signor Raymond — disse — ritornate qui alle tre. Avrò allora terminato il mio rapporto per il sovraintendente. Vorrei prima farvelo vedere, dunque non mancate.

— Avete dunque preso ormai la vostra risoluzione? — mi avventurai a domandare, leggendogli in volto ancora una certa aria perplessa.

— Sì — egli rispose, ma con accento ed un gesto speciale.

— E farete eseguire l'arresto di cui abbiamo parlato?

— Venite alle tre!

### XXXVI.

### I nodi vengono al pettine.

All'ora fissata mi presentai alla porta del signor Gryce. Lo trovai che mi aspettava sulla soglia.

— Vi sono venuto incontro — disse egli gravemente — col proposito di farvi una preghiera, cioè di non parlare mai durante il nostro abboccamento, per qualsivoglia motivo. Io parlerò. Voi ascolterete. Così pure non dovrete sorprendervi per cosa che io dica, o faccia. Ho voglia di scherzare — veramente a guardarlo non pareva) — e mi può anche venire in capo di chiamarvi con un nome diverso del vostro. Se ciò mi accadesse, non date retta, e soprattutto non parlate.

Detto ciò, senza neanco guardarmi, egli mi precedette su per le scale.

La stanza dove egli soleva ricevermi era al primo piano, ma invece mi condusse in una specie di soffitta dove, dopo vari segni misteriosi, mi fece entrare in una stanza così strana che pareva la cella di una carcere. Prima di tutto era quasi buio, non essendovi per illuminarla che una smorta fiammella di gas. Poi era pressochè vuota: una tavola d'abete e due seggiole grossolane ne componevano tutto il mobilio. Finalmente si vedevano tutto intorno parecchie porte con certi fori rotondi sopra ciascuna d'esse d'aspetto misterioso e lugubre.

Fra insolenza un luogo cupo, freddo, desolato, tanto che nel trovarmi colà non sapevo immaginare che di fuori splendesse il sole, e che la vita, la bellezza, il piacere rumoreggiassero la sottoposta via.

E quando il signor Gryce sedette, invitandomi ad imitarlo, credetti di scorgere nel suo aspetto qualche cosa in armonia colla strana sensazione che m'invadeva, tanto era cupo, e misterioso anche lui.

— Non badate alla stanza — disse a bassa voce in modo che a tatica potei udirlo. — È un luogo poco allegro, lo so, ma coloro che hanno bisogno di certe consultazioni non si curano dell'ambiente purchè sia segreto, Smith! — proseguì, dandomi una significativa stretta di mano, e alzando la voce. — L'affare è terminato: mi aspetta la ricompensa; l'assassino del signor Leavenworth è scoperto, e fra due ore sarà in gattabuia. Volete sapere chi è? — disse con gran forza nella voce, e nella espressione.

Io lo guardai stupefatto. Era venuto alla luce qualche cosa di nuovo? Aveva egli mutato idea? Certo, tutti codesti preparativi non erano fatti per informarmi di ciò ch'io già sapevo, tuttavia..

Egli tagliò corto alle mie riflessioni ripigliando con enfasi:

— È stata una caccia laboriosa, vi assicuro: c'entra la donna in questo affare: ma tutte le donne del globo non saprebbero gettare la polvere negli occhi di Ebenezer Gryce quand'egli ci si mette: e l'assassino del signor Leavenworth, e... e qui la sua voce salì alle note più acute « e l'assassino di Anna Chester è scoperto.

E quasi subito, quantunque io non avessi dubitato, proseguì:

— Zitto. Voi non sapevate che Anna Chester fu assassinata. Ecco, non lo fu nel senso esatto della parola, ma intanto essa lo fu, e dalla stessa mano che ha ucciso il vecchio gentiluomo

Come sono riuscito a saperlo? (guardate qui! Questo pezzo di carta venne raccolto sul pavimento della stanza di lei e vi erano attaccate alcune particelle di una polverina bianca: queste particelle furono esaminate ieri sera e si trovò ch'erano veleno. Ma voi direte che la ragazza lo ha preso coll'intenzione di suicidarsi. Avete ragione essa lo ha preso, e si suicidò, ma chi l'ha spinta a prenderlo? Colui naturalmente che aveva maggiore interesse di sopprimere la sua testimonianza. O la prova? direte. Ebbene, signore, la ragazza ha lasciato una confessione che getta il peso del delitto sovra una persona innocente: questa confessione venne riconosciuta falsa per tre motivi: primo, perchè la ragazza non poteva procacciarsi la carta sulla quale fu scritta; secondo, perchè i caratteri erano in rozzo stampatello, mentre Anna, mercè l'istruzione della donna presso la quale abitava, era in grado di scrivere perfettamente: terzo, perchè la storia narrata nella confessione era differente da quella narrata dalla ragazza stessa. Ora il fatto di una confessione che accusa una persona innocente, trovata in possesso di codesta ragazza ignorante, uccisa da una dose di veleno; insieme al fatto già provato, che la mattina stessa del giorno in cui ella si uccise, la ragazza ricevette da persona evidentemente pratica degli usi della famiglia Leavenworth, una lettera di gran formato capace di contenere la confessione, mi dà quasi la certezza che l'assassino del signor Leavenworth spedì la desiderata confessione insieme col veleno alla ragazza, all'intento che ella ne usasse precisamente come ne ha usato: e ciò allo scopo di sviare i sospetti dalla retta via e di uccidersi nello stesso tempo: perchè, per quanto io so, i morti non parlano.

*Continua*

Martino 1, l'ingegnere Costantino direttore della tenuta di Mascia 2, il marchese Ridolfi 2, il signor Transler 1, l'ingegnere Mastrozzi 2, il barone De Risals 2, il deputato Rossi 2 e il conte Calderoni 2.

Non c'è male: è stata davvero una bella giornata.

Una partita di caccia al cinghiale avrà luogo in questi giorni a Civitella, promossa da Don Augusto Torlonia. Ne daremo ragguaglio se ci perverranno notizie.

BORSA E DIPLOMAZIA.

Nel resoconto della simpatica festa che ebbe luogo l'altra sera alla Piccola Borsa mi incorsi io un piccolo errore che vogliamo rettificare. Il barone Lazzaroni non è presidente del Consiglio d'amministrazione della Piccola Borsa: è presidente invece il cav. Menocchi.

Al barone Lazzaroni fu offerta la presidenza nello scorso anno, ma a causa delle sue occupazioni dovette rifiutare l'onorifico incarico.

A proposito: facciamo le nostre congratulazioni al barone Lazzaroni cui venne conferito da S. M. il Re il R. *Exequatur* a console del Paraguai. Gli amici di Pepe sanno che è una arguzia del caso, purchè dei guai non gliene facciano patire troppi!

ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA.

Fra l'altro, il presidente dell'Associazione, come n'era stato richiesto dal Consiglio direttivo, scrisse al guardasigilli, per domandargli se credesse di poter esprimere qualche opinione sul noto sequestro del *Progresso* di Piacenza. Il guardasigilli, ha risposto che "siccome sul processo avviato per sequestro deve pronunciarsi il tribunale, a lui non pareva che fosse dato esprimere la sua opinione sull'operato di chi ordinò il sequestro, senza pregiudicare il giudizio del tribunale e della Corte... Intanto ha promesso di sollecitare la definizione del processo medesimo.

SOCIETÀ DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI

Nell'assemblea tenuta la sera del 13 corrente dalla Società degli ingegneri e degli architetti italiani fu annunciata l'ammissione di 32 nuovi soci e la sottoscrizione di 31 azioni d'incoraggiamento.

Il socio cavaliere Lampi espose ed illustrò in una conferenza, ascoltata attentamente e vivamente applaudita, l'importante progetto da lui studiato per l'isolamento del palazzo Farnese.

PERIODICI.

Il *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate* Roma N. Stabilimento Civelli, abbonamento L. 20, col 1 gennaio entra nel suo diciassettesimo anno di vita. Contiene articoli e memorie originali e più importanti opere pubbliche dell'Italia e dell'estero, e sui progressi dell'ingegneria; sulle questioni che riguardano ferrovie, le tramvie e gli altri lavori pubblici; notizie di progetti e di appalti dello Stato sia delle provincie, dei comuni e delle Compagnie delle strade ferrate; le principali deliberazioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ecc., ecc.

La *Rivista di topografia e catasto* (Supplemento mensile al *Giornale dei lavori pubblici*, abbonamento L. 12, data dal 1° luglio 1888, ed è ancora poco nota al pubblico tecnico. Essa contiene Memorie originali sui lavori dell'Istituto geografico militare, sul catasto e sulle operazioni topografiche in genere, e riesce perciò indispensabile a chi voglia conoscere i progressi, finora poco noti in Italia, della geodesia e della topografia.

« NUOVA ANTOLOGIA ».

Nel prossimo numero della *Nuova Antologia*, che sta per uscire, vi è la prima parte di un lavoro dell'onorevole Luzzatti, intitolato: *La pace sociale all'Esposizione di Parigi*. In esso espone il carattere delle istituzioni di patronato promosse dai padroni a vantaggio dei loro operai, le quali ingombrano il campo particolarmente nella Francia, dove apparvero nell'ultima Esposizione, e che, secondo il parere dell'autore, diedero risultati notevolissimi. L'onorevole Luzzatti ne trae occasione per ragionare intorno alla partecipazione dei lavoranti ai profitti dell'azienda, e tracciare a tale partecipazione una legge di evoluzione tecnica, proponendo che, sull'esempio della Francia, si costituisca anche in Italia una associazione intesa a studiare e promuovere il principio della partecipazione.

Nella seconda parte del lavoro si riserva parlare della cooperazione e del sostegno di Stato nelle istituzioni apparse all'Esposizione di Parigi, e che completano l'opera della pace sociale.

Questo studio è la prima monografia completa che appare intorno ai risultati delle esperienze sociali all'Esposizione di Parigi.

TIRO A SEGNO NAZIONALE.

La Direzione provinciale, presieduta dal prefetto, tenne adunanza ieri, e approvò la costituzione delle Società di tiro a segno di Valmontone e Sutri, e approvò inoltre trentotto bilanci, tra cui quello preventivo della Società di Roma per l'anno 1890.


PROTESI

DENTARIA

un volume UNA LIRA in francobolli

***Descrizione completa*** del

BRIDGE WORK

nuovo sistema di ***Denti*** e ***Denture*** americani, i soli che non occupano che lo spazio lasciato dai denti naturali, e che per la loro solidità per lezione permettono di ***masticare*** come coi ***propri denti***: inoltre la loro ***perfetta somiglianza*** fa sì che è ***assolutamente impossibile*** distinguerli dai denti naturali. Le ***otturazioni*** sono sempre fatte colla più grande cura. ***Guarigione immediata*** di ogni mal di denti. ***Raddrizzamento dei denti. Operazioni incruente.***

**ADLER**, Dottore in Medicina e Chirurgia, e **Dentista Americano** Laureato del Pennsylvania College of Dental Surgery di FILADELFIA, dalle ore 9 alle 4 - Via Nazionale, 111 - ROMA - presso la Prefettura.

Malattie degli occhi e difetti di vista

Dottor G. NORSA. Oculista, Via Nazionale, 66, - Consultazioni da 1 ora alle 4 pom. Per i poveri: Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle 9 alle 10 ant.


# Il Parlamento delle Tribune

*Seduta del 17 dicembre.*

C'è un incidentino alle viste, per cui, quando si apre la seduta, l'aula è abbastanza popolata e le conversazioni sono animatissime.

L'onorevole Zucconi, fra i rumori generali, mormora il processo verbale, poi l'onorevole Crispi presenta i documenti che si riferiscono all'occupazione di Keren e dell'Asmara, all'Etiopia, alla tratta degli schiavi nel Mar Rosso e sulle coste della Somalia. Degli affari di Candia e della Bulgaria; l'onorevole presidente del Consiglio presenta pure un disegno di legge per portare alcune provincie al secondo la media dei centesimi addizionali.

<>

Il Diritto *Diritto*

L'argomento lo dà una lettera del deputato Sbarbaro, diretta al presidente della Camera.

In questa il carcerato di Sassari ringrazia della convalidazione della sua elezione e dice di attendere dal presidente di esser posto in grado, colla liberazione dalla prigione, di prestare giuramento.

La lettera è lunghissima, in essa lo scrivente fa la sua apologia, e colma di elogi il collegio di Pavia che lo ha eletto per la seconda volta.

Il nome di Cairoli, in mezzo alle tirate patriottiche vi è ripetuto una mezza dozzina di volte.

— Povero Cairoli! — esclama sottovoce, ma abbastanza forte per essere udito, l'onorevole Crispi.

Terminata la lettura della lettera, l'onorevole Biancheri dichiara di non poter rispondere al deputato Sbarbaro, altro che con quanto sia per stabilire la Camera. Questa può esaminare la questione subito stante, rinviarla alla Giunta per le elezioni, o deferirne prima l'esame agli uffici.

<>

Parla pel primo l'onorevole Bonacchi: egli pure è di parere che una simile questione non possa essere risoluta che dalla Camera, ma non crede opportuno che essa debba risolverla a tamburo battente. La questione posta com'è, con tanta imparzialità, dal presidente deve avere il suo corso regolare, cioè deve essere rinviata agli uffici.

L'onorevole Nocito è di parere contrario. L'onorevole Sbarbaro sconta una pena in seguito a regolare sentenza ed il diritto di grazia o di commutazione di pena spetta soltanto alla Corona. Del resto — osserva l'oratore — anche alcuni giorni fa si parlò di quella questione; il ministero, per bocca dell'onorevole Zanardelli, fece delle dichiarazioni molto chiare ed esplicite alle quali nessuno rispose; propone perciò che la Camera prenda atto delle già fatte dichiarazioni del governo e passi all'ordine del giorno. (*Rumori*)

<>

Breve ed elegante replica dell'onorevole Bonacchi che è contrario all'ordine del giorno puro e semplice. La Camera deve decidere con completa cognizione di causa.

Anche l'onorevole Tittoni è dello stesso avviso, e fa notare subito giustamente all'onorevole Nocito che non si tratta di grazia, ma della interpretazione da darsi all'articolo 45 dello Statuto.

La proposta del rinvio agli uffici sarà pregiudica, e permette un esame serio e accurato del problema. (*Bene*)

<>

L'onorevole Cavalletti appoggia anch'esso il rinvio agli uffici; la sospensione della esecuzione di una sentenza non ne pregiudica il valore giuridico. La questione è importantissima; nella lettera del deputato Sbarbaro (l'onorevole Crispi lo sa) vi è qualche cosa di molto superiore alla serietà della lettera stessa e alla serietà della persona.

Anche l'onorevole Crispi si associa al rinvio agli uffici. L'onorevole Nocito, fra i rumori e le interruzioni, fa una mezza ritirata; entra in linea quindi l'onorevole Baccarini. Questi però è arrivato tardi, e non è bene al corrente dei termini della discussione.

L'onorevole Biancheri lo interrompe, e pone la questione in questi termini:

" La Camera è invitata a deliberare se la guarentigie sancite dallo Statuto spettano che il professor Pietro Sbarbaro, la cui elezione è stata convalidata, non possa essere ritenuto in carcere sebbene condannato da sentenza passata in *res judicata*.

— Ora la parola — continua il presidente — è all'onorevole Sbarbaro... cioè, Baccarini!

La Camera fa una grande risata e copre coi rumori le poche parole che pronunzia l'onorevole Baccarini.

<>

Parla il governo (*ilarità*) L'onorevole Crispi è evidentemente molto molato da questa lunga discussione, perchè è brevissimo.

Visto l'insuccesso dell'onorevole Nocito, egli non si oppone al rinvio agli uffici, ma vorrebbe che la questione fosse posta così: " Gli uffici sono chiamati a decidere se debba o no essere scarcerato l'onorevole Sbarbaro ...

L'onorevole Cavalletti fa alcune riserve, e vorrebbe che invece della parola *scarcerato* si mettesse *messo in grado di esercitare le sue funzioni*.

La Camera però, in seguito al rifiuto dell'onorevole Crispi che ha dichiarato di mantenere nella sua integrità la sua formula, finisce per approvare quasi all'unanimità la proposta del governo.

<>

Dopo dieci minuti di riposo e di conversazioni rumorose, una scampanellata riapre la seduta per la continuazione della discussione sulle Opere pie.

Siamo sempre all'articolo 71. Quest'articolo, per quanto importantissimo, poco o punto interessa i presenti, perchè, mentre molti si avviano verso la porta, altri continuano a far capannelli nell'aula ed a chiacchierare ad alta voce.

Facciano silenzio — grida scampanellando il presidente — la parola è all'onorevole *Sbarbaro!*...

A questa *recidiva* la Camera prorompe in una omerica risata.

<>

All'articolo 71 vi sono proposti una mezza dozzina di emendamenti; lasciamoli svolgere, ce n'è per il resto della seduta.

*il reporter*

# NOSTRE INFORMAZIONI

Il principe e la principessa Enrico di Prussia partirono ieri da Venezia per Corfù a bordo dell'*Irene*.

Il conte di Parigi trovasi a Lisbona per assistere domani, come padrino, al battesimo del principe Emanuele.

Abbiamo da Bruxelles che la stampa si lagna perchè la Conferenza antischiavista è tenuta a porte chiuse.

Il presidente della Conferenza, barone Lambermont, manda ai giornali dei resoconti, ma questi son sempre incompleti, e non permettono al pubblico di farsi un criterio esatto dei lavori della Conferenza.

È giunta a Genova la corvetta danese *Saint-Thomas*, con a bordo il principe Valdemaro, che viaggia in strettissimo incognito.

L'imperatore di Germania ha conferito al Emin pascià l'Ordine della Corona di Prussia, di seconda classe, con placca.

Emin pascià ne ebbe partecipazione a Bagamoyo.

La *Kölnische Zeitung* ha da Zanzibar

" Lo stato di salute di Emin pascià è migliore ".

Abbiamo da Berlino che dopo [illegible] è ritornato nella sua residenza [illegible] Bismarck, il quale, [illegible] a Vienna ha consegnato al conte Kalnoky una nota sullo scioglimento del contratto coll'*Anglo Bank*.

Abbiamo da Bruxelles che tra i capi liberali del partito cattolico, ed esattamente della gioventù, si è destato uno stato di malcontento per la condotta che nell'interesse di tutto il partito dovrebbe tenere il segretario generale del partito, sig. Helleputte, ministro di Stato.

Si dice che il governo belga abbia deciso di non prendere parte all'Esposizione di Vienna.

Notizie parlamentari.

La Commissione che deve esaminare la domanda di autorizzazione a spedire mandato di cattura contro l'on. Costa, doveva adunarsi, oggi, alle 2, ma sapendo che la Camera nell'odierna seduta si sarebbe occupata della questione Sbarbaro, così l'adunanza fu sospesa.

Quando la Camera ebbe finita la discussione, erano le 3 30, la Commissione si è radunata.

La sotto-commissione dei lavori pubblici, agricoltura e commercio, posta e telegrafi, fu radunata oggi al mezzo di lunedì in letto ed approvò le tre relazioni sul bilancio d'assestamento di quest'ultimo dicastero.

La Commissione finanze e tesoro, presieduta dall'on. Maccheroni, ha esaminato, e fatte proprie le conclusioni della relazione Colombo, sul disegno di legge per la proroga per un anno dell'esercizio provvisorio.

Quindi fu reso conto delle discussioni avvenute negli uffici, e fu deciso di nominare il presidente ed il segretario di rivedere, coadiuvare e mettere a disposizione della Giunta tutti i precedenti legislativi del progetto in discussione.

Si lesse e fu approvata la Sottocommissione di finanze e tesoro, coll'intervento del ministro Giolitti.

Essa ha chiesto spiegazioni al ministro su questi tre punti:

1. Utili spettanti allo Stato sugli arretrati di cui dichiarazione.

2. Mezzi di pareggiare il bilancio in relazione alla media per la vendita dei beni delle Casse pensioni;

3. Convenzione recente con la Banca nazionale per ciò che alla crisi edilizia di Torino.

La Commissione ha approvato quindi la relazione dell'on. Bastia sul contratto, ed ha nominato i relatori per gli stati di previsione 1890-91: finanze, entrata, onorevole Buttini; spesa, onorevole Prinetti; tesoro, onorevole Cadolini.

Il ministro Micheli, in seguito a conforme parere del Consiglio di Stato, ha sottoposto alla firma Reale un decreto col quale viene posta in amministrazione la Cassa di Risparmio di Cagliari e della facoltà di nominare a liquidatore.

Presso il Banco di Napoli sono quasi ultimati gli studi per la istituzione in Cagliari di una Cassa di Risparmio alla dipendenza del detto Istituto.

Questa Cassa, sia direttamente, sia col mezzo di agenzie, affidate ad ispettorazioni libere di proprietari, dovrebbe esercitare il credito agrario nella Sardegna.

**Esposizione Nazionale del 1891 in Palermo.**

Per ciò che riguarda il Padiglione che il Governo intende erigere a cura del Regio commissario generale dell'Esposizione, si apprende che il progetto è stato già approvato.

Esso sarà costruito a padiglioni uniti da portici.

Si dice che si stia per pubblicare un decreto per opportune norme di coloro che intendono prender parte all'Esposizione suddetta.

# Telegrammi particolari del FANFULLA

**Parigi**, 17.

La festa data ieri sera per il contratto di nozze della signorina Roma Rattazzi riuscì splendidamente.

Fra gli innumerevoli regali fatti alla sposa primeggiava il braccialetto inviato da Crispi in nome del Re Umberto, come ricordo della memoria affettuosa che il Re serba dell'illustre nome di Stato padre della sposa.

Anche la Regina d'Italia e la principessa Isabella inviarono splendidi regali.

La serata riuscì affollatissima. Vi intervennero tutte le notabilità politiche e letterarie di Parigi.

**Parigi** 17.

La Camera annullò la elezione di Naquet dopo una discussione delle più tumultuose.

Naquet, prima di lasciare la tribuna e di uscire dalla Camera, gridò in mezzo a rumori tremendi:

— Boulanger è onesto; l'Alta Corte fu una miserabile parodia della giustizia!

# BORSA DI ROMA

17 dicembre.

Borsa sostenuta, ma poco attiva.

La scarsità degli affari ha prodotto in chiusura lievissima reazione nei corsi, ma la tendenza si mantiene buonissima.

Rendita contante da 98 10 a 98 95 — Fondiario S. Spirito 100 — Rendita fine, sul 92 1/2 — Banca Romana 1117 — Generali 531 a 532 — Industriali 518 a 516

Immobiliari 505, 507. Condotte d'acqua 311, 310. Illuminazioni 61 a 65 Resto intrattato.

Cambi Francia, *chèque*, 101 10; Londra, a vista, 25 18.

Ore 3. — Rendita 98 90, 98 87 1/2. Generali 532 50, 532. Immobiliari 506, 505.

**BORSA DI PARIGI del 17 dicembre.**

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rend. Francese 3 0/0 am. s. | — — | 92 55 |
| » » 3 0/0 perp. | 86 — | 86 97 |
| » » 4 1/2 0/0 | 105 65 | 105 62 |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 95 80 | 95 75 |
| Oro in sopra Londra | | 25 21 1/2 |
| Cambi Italia | | — |
| Consolidati Inglesi | | 3 — |
| Fondiaria Italia (nuova) | 17 95 | 17 90 |
| Banca di Parigi | — — | 805 |
| Obbligazioni 6 0/0 | 172 1 1 | 171 9/16 |
| Rend. Spagn. estera nuova | 73 47 | 73 7/16 |
| Banca Comm. di Parigi | 525 — | 525 — |
| Credito Fondiario | | 1311 — |
| Azioni Suez | — — | 2302 — |
| Azioni Panama | — — | 65 — |
| Ferrovie Meridionali | — — | 710 — |

Ben [illegible]

Stabilimenti [illegible]


**Se voi Tossite**

PRENDETE DELLE

**PASTIGLIE GÉRAUDEL**

In tutte le Farmacie.

L'Emulsione Scott corrisponde sempre alle speranze del medico dando i più soddisfacenti risultati.

*Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni.*

Ho il piacere di dichiarare che l'**Emulsione Scott** da me esperimentata in parecchi bambini d'ambo i sessi e ragazzini di varia età, sia nella pratica privata come specialmente nell'Ospizio Esposti di questa città, ha corrisposto perfettamente allo scopo cui è destinata, avendo dimostrato anzitutto non solo ricostituente e solvente contro le manifestazioni scrofolose, ma pure bene tollerata dallo stomaco e facilmente presa dai suddetti.

(5) Dott. Cav. GAETANO CABATI
Medico primario nel Brefotrofio prov. di Milano

**G. PEYRON & C.**

Completo assortimento

**TAPPETI**

Novità Esposizioni, ultima nulla - Tessuti per Mobili - Stoffe per Tende, Coperte, ecc.

**ROMA** - Corso VII, Em. [illegible] - **ROMA**

**Firenze**, Via Panzani - **Livorno**, Via Vittorio Emanuele, 67

**TAPPETI**

**Grande ribasso** tanto su Tappeti nazionali che inglesi. Via Condotti, 60.

**Tutti i Lettori del nostro Giornale** scrivendo all'**Ufficio Periodici Hœpli** in **Milano**, riceveranno **gratis** l'abbonamento di 1 mese del più splendido giornale di mode

LA STAGIONE

e avranno pure **gratis** oggi della **SAISON** e del perbello libro illustrato per la gioventù

L'ITALIA GIOVANE

☞ **ULTIMI GIORNI**

DELLA

**Vendita delle Obbligazioni**

**BEVILACQUA LA-MASA**

**a L. 11.50**

**DICHIARAZIONE**

IMPORTANTISSIMA

RACCOMANDIAMO

di non prestar fede a stampati anonimi che tendono a screditare, per ragioni facili a comprendersi, le Obbligazioni da noi messe in vendita; ma ripetiamo ed invitiamo la **Banca Nazionale** a smentirci se lo può, che le Obbligazioni del Prestito Bevilacqua La Masa di 1ª emissione (so dirlo voi che), perchè munite del timbro di risconto governativo e della firma del Regio Commissario, sono Obbligazioni dell'identico stesso valore di quelle di nuovo tipo, e concorrono perfettamente come quelle all'Estrazione del 31 Dicembre corrente col primo premio di

**L. 500,000**

nonchè alle successive estrazioni con premi di **100.000; 300.000; 250.000; 200.000; 50.000; 30.000** Lire, ecc.

La Banca Nazionale nel Regno d'Italia pagherà immediatamente i premi o rimborsi toccati alle Obbligazioni di Prima Emissione, e cambierà entro il 1890 quelle che non avranno conseguito premio o rimborso con altrettanti titoli nuovi pari numero e serie, mediante il pagamento di Centesimi 10 per titolo, il tutto come risulta chiaramente dalla Convenzione 22 Maggio 1887 stipulata fra la Duchessa Felicita di Bevilacqua La Masa e la Banca Nazionale del Regno d'Italia, all'articolo 7 della quale si legge:

" *Saranno pure creati colle suddette norme altrettanti nuovi titoli corrispondenti alle 781,820 vecchie Obbligazioni di cui al 2° capoverso dell'articolo 1° per eseguire il cambio di queste ultime di mano in mano che pervenano presentate dai rispettivi portatori, i quali dovranno però pagarne la spesa di rimpiazzamento e custodia che si fissa sin d'ora in Centesimi Dieci per ciascuna Cartella, compreso il bollo.* "

Nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, N. 281, del 18 Dicembre 1888 il Regio Commissario Comm. Castellini vi fece inserire la notifica della Convenzione sopra accennata che conferma tutto quanto noi dichiariamo.

Dopo quanto il sovraesposto resta libero ad ognuno di pagare L. 12. 50 ciò che può avere da noi a mole

Lire **11. 50**

F.lli CASARETO di Fr.sco
Via Carlo Felice N. 10
GENOVA

**LUCIDO** per dare alla biancheria stirata una lucentezza brillante. - Presso, L. 1 - Coll'aumento di Cent. 50, franco per pacco postale — Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano **Finzi** e Bracchelli in Roma, Corso 375 76 - In Firenze via de' Panzani 35

# OSPEDALI

*dove si usano largamente le*

# PILLOLE DI CATRAMINA

## BERTELLI

**premiate in tutte le recenti Esposizioni**

**e dai Congressi scientifici**

Riconosciute come il più sicuro rimedio in tutte le malattie dell'apparato respiratorio e della vescica come:

**Tossi, Laringiti, Abbassamento di voce, Bronchiti** e **Catarri** lenti, sub-acuti e cronici,
**Bronco-Alveoliti, Polmoniti, Tubercolosi, Etisia, Catarri Fetidi,**
**Pleuriti, Asma, TossiConvulsive** o **Asinine, Catarri** ed **Infiammazioni** della **Vescica**
e dell' **Uretra, Infiammazione Intestinale** e in generale in tutte le alterazioni delle Mucose dell'Organismo.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma | Osp. S. Spirito in Sassia | Spezia | Ospedale Milit. del I dip. marittimo | Firenze | Ospedale degli Innocenti |
| Milano | Ospedale Maggiore | | | Alessandria | » Civile |
| Milano | » dei bambini | Ancona | » Manicomio | Mornese | Congregazione di Carità |
| Milano | » Evangelico | S. Gervasio Bresciano | Ospedale Civile | Crespano Veneto | » » |
| Torino | » Maria Vittoria | Caserta | » » | Mollinella | Ospedale Valeriani |
| Torino | » Magg di S. G. | Cremona | » Maggiore | Sergnano | Congregazione di Carità |
| Torino | Ospedaletto Infantile | Carignano | » Infantile | Quittengo | » » |
| Pesaro | Congregaz. di Carità. | Petriloli | Congregazione di Carità | Varazze | Ospedale di S. Maria |
| Napoli | Ospedale degli Incurabili, del Cir.llo e dell'Annun. | Nempeo | » » | Rocca Grimalda | » Civile |
| | | Galliano | Ospedale Civile | Nocera | » » |
| Catania | Ospedale Vittorio Pia | Castellermaggiore | Congregazione di Carità | Rovigo | » » |
| Villafranca (Piemonte) | Ospedale Civile | Reanluri | » » | S. Salvatore Monf. | » » |
| Carpi | » » | S. Benedetto Alatri | Ospedale Civile | Scavolino | Congregazione di Carità |
| Inzago | Congregazione di Carità | Pontecorvo | » » | Solbrito | » » |
| Monte S. Martino | Ospedale Civile | Melegnano | » Predabissi | Novara | Osp. Magg. e della Car. |
| Chieri | » Mag. degli Inf. | Savigliano | » ivile | Ruccliano | Congregazione di Carità. |
| Castello a Signa | Istituto femm. di S. Paolo | Fremana | » » | Alghero | » » |
| Capodistria | Ospedale Pubblico | Pennabilli | » » | Piove di Sacco | Ospedale Civile |
| Pordenone | » Civile | Grumello del Monte | » S. Maria | Lirata | » » |
| Borgone Susa (Torino) | Congregazione di Carità | Gerace | » Civile | Castelleone di Suasa | Congregazione di Carità |
| Camerano (Ancona) | » » | Forno | Congregazione di Carità | Feltre | Osped. di S. M. del Prato |
| Casteldelci | » » | Gambolò | Ospedale Carnovali | Adria | » Civile |
| Lecce | » » | Caronia | Congregazione di Carità | Varese | » » |
| Schio | » » | Borghetto Varo | » » | Camerano Casasco | Congrega. di Carità |
| Vilminore | » » | Vistrorio (Torino) | » » | Conteviro | » » |
| Montelparo | Ospedale Civile | Giaveno | Ospedale Civile | Torino Szegro | » » |
| Nocerata | » » | Clusone | » » di S. Biagio | Trino | » » |
| S. Martino d'Agri | Congregazione di Carità | Ascoli Piceno | » » | Civita Castellana | Osped.le Andosilla |
| Tirano | Ospedale Civile | Rivarolo Fuori | » Civico | Bovolone | Congregaz. Carità |
| Calcinato | » dei Cronici | Salò | » Civile | Civezza | » » |
| Calizzano | Congregazione di Carità | Spello (Perugia) | Congregazione di Carità | Campellone | » » |
| Ottone | » di Carità | Monealvo | Ospedale S. Marco | Asola | » » |
| Montano Comasco | Ospedale Civile | Santeramo in Colle | » Civile | Pernumia | » » |
| Inverio | Congregazione di Carità | Ospitale di Cadore | » » | Racconigi | Ospedale del Manicomio |
| Cavaglio | » » | Licodia Eubea | Congregazione di Carità | Monforte d'Alba | » Civile |
| Busto Garolfo | » » | Castellero | » » | Acquaviva | » » |
| Castelleone | » » | Apiro | Ospedale Civile | Lonello | » Opera Pia Volpi |
| Cefalù | Ospedale Civile | Ponte (Varese) | » » | Ferrara | » di S. Anna |
| S. Fili | Congregazione di Carità | Moncalvo | Ospedale di S. Marco | Monza | » Civile |
| Lodi | Ospedale Maggiore | Senigallia | » Civile | Londra | » Italiano |
| Udine | » Espos. e matern. | Civitavecchia | Osp. SS. C. e Fatebenef. | Palermo | » Civ. e Fate-bene-fr. |
| Spezia | Ospedale Civile | Modena | » Civile | Mantova | » Istituto Elemosin. |

**IMPORTANTE.** Le vere PILLOLE di CATRAMINA BERTELLI si vendono soltanto in scatole originali, intatte, avvertendo che quelle che si vendessero sciolte od a peso, non possono essere che una dannosa mistificazione. Costano L. 2.50 la scatola grande, più Cent. 50 se per posta; quattro scatole grandi L. 9.50 franco di porto. Per aderire alle insistenti preghiere dei signori Medici, la ditta A. BERTELLI e C., ha messo in vendita IN TUTTE LE FARMACIE anche delle

# SCATOLE PICCOLE DA UNA LIRA

## In via di prova solo per l'Italia.

La ditta medesima spedisce 6 scatolette piccole da una lira per L. 5.50, franco di porto, e 12 per L. 10 — franco di porto.

**In ROMA grossisti A. Manzoni e C.; - Colonelli e Bordoni; - Fratelli Bonacelli. Al dettaglio anche in tutte le Farmacie.**

Concessionari per l'America del Sud **Carlo F. Hofer e C.**, *Genova.*

IL SAPOL è il miglior sapone da toeletta, brevettato, ora ridotto [illegible] pelle morbida, vellutata e bianca [illegible] *lavato di Via palle, Duo* [illegible] *Bertelli e C.* Chimici Farmacisti, M[illegible] *Esposizione Medaglia d'oro Parigi 1887 dal II Congresso d'Igiene di Brescia 1888.*

Si vende da tutti i farmacisti, profumieri, droghieri, parrucchieri e chincaglieri

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Malta, Svizzera, Tunisi, Tripoli, Africa, L. | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia . . . . . | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 346

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
o presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Mercoledì-Giovedì 18-19 Dicembre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

## GIORNO PER GIORNO

Era detto che la questione Sbarbaro dovesse sorgere un'altra volta.

La Camera adesso è invitata a deliberare una buona volta se l'elezione possa o no, a' sensi dell'articolo 45 dello Statuto, aprire le porte del carcere al professore Sbarbaro.

L'articolo 45 dice, ricordiamolo una volta di più

" Nessun deputato può essere arrestato, fuori del caso di flagrante delitto, nel tempo della sessione, nè tradotto in giudizio in materia criminale senza il previo consenso di essa Camera ".

Questo articolo non è, nè legalmente, nè moralmente, nè legalmente, nè giuridicamente, applicabile al caso del professore Sbarbaro.

Pure è venuta in discussione la questione se possa esserlo.

A questo bizantinismo siamo arrivati solo perchè, con una gelosia ingiustificata, la Camera è venuta man mano facendosi dell'articolo 45 una specie di coperchio, che ne ha mutato il significato.

L'articolo 45, abusato come è stato, non è più la legittima difesa del diritto degli elettori e dell'eletto contro il possibile abuso del potere esecutivo: esso è diventato una cerniera d'inviolabilità, con la quale nel fatto s'è ottenuto il risultato di rendere o di far credere il deputato inviolabile e superiore alle leggi.

Questa situazione di privilegio ha finito per conturbare le idee e la coscienza del pubblico, ed ha fatto sorgere negli elettori, che non cessano di conoscere l'articolo 45 nemmeno di vista, la falsa idea che il loro eletto sospendesse anche l'effetto delle condanne passate in giudicato.

Il pubblico certe distinzioni giuridiche non le fa; non pensa che il *caso* dell'onorevole Costa è meglio non è quello dell'onorevole Costa; che questo non è quello dei Cipriani, e che nessuno dei tre è quello del prof. Sbarbaro.

Il pubblico pensa una cosa sola: pensa che per *tre persone* l'elezione ha trovato un modo qualunque - (prerogativa statutaria o grazia sovrana, che alla massa non preme sapere) - di sottrarli alla legge punitiva: e sa che per una quarta persona ciò non è accaduto.

* * *

La questione, grossa, vera, sola, non è dunque una questione giuridica, è una questione morale. E tale sarà e rimarrà sempre finchè la Camera, risalendo all'origine e allo spirito della sua prerogativa, non darà una interpretazione fissa, costante e *uguale* all'articolo 45.

Tale interpretazione andrebbe fissata solennemente, astrazion fatta da qualunque caso pratico, in un momento in cui non ci fossero alla vista nè elezioni di condannati nè domande di autorizzazione a procedere, e dovrebbe limitarsi alla tutela politica dell'eletto perseguitato per causa politica, e solo per questa

* * *

Bisognerà dunque, per il futuro, rimettere in onore anche per i deputati il Codice penale comune, e sopratutto levare di testa alla gente che l'essere eletto deputato possa mettere un uomo al disopra delle leggi

Ma intanto converrà pure che il terreno sia sgombro di casi particolari e di contrasti odiosi

In una parola, adesso si deve avanti tutto e lasciar corso alla sentenza contro l'onorevole Costa, e far uscire di carcere il prof. Sbarbaro.

Lo so che i casi sono diversi: ma il pubblico li confonde.

In un caso o nell'altro si dovrà fare una eccezione alle leggi: ma tra i due malanni è meglio almeno non violare l'equità, che questa volta è dalla parte del professore Sbarbaro.

E usciti dal brutto ginepraio per la porta della clemenza, bisognerà chiuderla per sempre, e dare per sempre forza e ragione alla legge.

* * *

Leggendo i giornali si vede che sono tutti d'accordo nel ritenere che i varii casi di immunità parlamentare sono assolutamente discussi. Non ostante si discutono!

E ognuno propone una soluzione a modo suo.

La *Tribuna*, non proponendone alcuno, osserva che in Inghilterra una volta il caso sarebbe stato risolto dando ragione alla legge e alla prerogativa contemporaneamente. Il deputato condannato sedeva in Parlamento, e appena levata la seduta passava in carcere.

Questo caso mi rammenta quello di una [illegible] che avendo fatto uno sgarbo al pubblico, e non volendosene scusare, era stata dichiarata in arresto. Anchè le scuse non fossero fatte.

I carabinieri, l'accompagnavano tutte le sere da casa al teatro, e dal teatro a casa, dove era custodita.

In Francia, il governo della Repubblica ha avuto per un momento l'idea di avere un *petit local*, nel quale i questori tenevano in carcere i deputati colpevoli di reati contro la dignità dell'Assemblea

Applicando l'idea della *Tribuna*, si potrebbe fare un carcere parlamentare, e metterci gli onorevoli Costa e Sbarbaro, che potrebbero andare ogni giorno alla seduta, cantare la cavatina, e poi tornare in prigione...

* * *

Ricevo e pubblico:

" Caro *Fanfulla*,

" Finalmente, stando a quel che ne ho letto sui giornali, pare che nell'imminente stagione di carnevale rivedremo, tanto al Nazionale che al Valle, ripristinata l'antica orchestra, ormai da tre anni soppressa, non si sa per qual motivo, come inutile complemento degli spettacoli di prosa.

" Io voglio sperare che la notizia sia vera: tanto più che gli impresari dei due teatri debbono avere avuto a quest'ora tutto il tempo necessario a persuadersi della intelligibilità de la loro innovazione. Bisognava espellere proprio adesso che la musica entra dappertutto, per sbandirla da teatro!

" Non parlo, veh! perchè sia un musicomane, che Dio ne scampi e liberi. Ma un po' di *amenità* fra un atto e l'altro a teatro non mi dispiace: in fin dei conti, a teatro non ci si va per meditare nè sui propri debiti nè su quelli dello Stato!

" Anzi, giacchè sono sull'argomento, mi permetto una osservazione

" Giacchè si rimette a posto l'orchestra, speriamo si tratti di una cosina a modo, non dei soliti *miliardi* tradizionali. Adesso che l'andare a teatro costa quattro volte più che non costasse una ventina d'anni addietro, mi pare che anche il pubblico abbia diritto di ricevere in proporzione di quello che gli si domanda, non essendo ancora stato detto se gli spettacoli di prosa, sia per ho ben il commedie come pel valore degli artisti che le rappresentano, valgano adesso più che per il passato

" Basta! Se non cose horrende! In tal caso in fondo, chi ci ha da pensare non siamo noi del pubblico, che abbiamo piena libertà di andare o di non andare a teatro. Sono i soliti lati impresari...

" Coi quali ho il piacere di salutarti

" *L'assiduo* e *DeJJ* ...

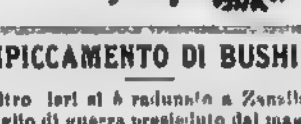
* * *

Per buire.

Ieri l'altro, in un articolo firmato *Noor Tahara*, è stato raccontato il caso di un impiegato addetto a una biblioteca ministeriale, che registrando un volume di Thiers, pensò che *Thiers* volesse dire *Terzo*, e notò nel catalogo: " Mancano il primo e il secondo ".

Questo caso mi rammenta quello del legatore, che avendo da legare un librettone in tre volumi, stampò sul dorso dei libri, in lettere d'oro:

Buan Tuur I - Buan Tuur II - Buan Tuur III.



## IMPICCAMENTO DI BUSHIRI

L'altro ieri si è radunato a Zanzibar il Consiglio di guerra presieduto dal maggiore Wissmann, per giudicare Buschiri il quale fu condannato a morte ed impiccato.

Sul conto del prenominato Buschiri o Buschiri che sia... stato, si hanno queste notizie telegrafiche da Berlino:

" Il capo degli insorti, Buschiri, attendeva in un agguato il luogotenente Schmidt. Impegnossi un grande combattimento, nel quale Buschiri fu ferito ed abbandonato dai suoi e portato da Schmidt a Wissmann ".

E la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, per dimostrare la legalità di questo supplizio, rammenta che Buschiri propose già ai Tedeschi condizioni di pace derisorie; ruppe l'armistizio combinato coll'ammiraglio Deinhard, impadronendosi agli avamposti di un soldato tedesco e rimandandolo a Wissmann insieme ai suoi saluti, dopo avergli tagliate ambedue le mani. Soggiunge che Wissmann, contando più sull'effetto di una vittoria che sulla pace, prevenne Buschiri, appena arrivato in Africa, che aderiva all'armistizio suddetto, ma che lo avrebbe però sempre considerato come un ribelle.

Il *New-York Herald*, poi, dice che Buschiri fu fatto prigioniero e consegnato ai Tedeschi dagli abitanti del villaggio Magallia, distante sei giorni di marcia da Pangani. Egli sarebbe stato fucilato (e non impiccato) nel pomeriggio del 16 corrente, e avrebbe subito la pena con uno stoicismo tutto orientale.

## DUE SINISTRI IN MARE

### L'investimento del piroscafo " Brasil ...

Genova, 16 dicembre.

Il piroscafo *Brasil* che investì la notte scorsa, come il telegrafo già ve ne ha avvertiti, un brigantino ellenico, all'altezza del Capo Mele, appartiene alla casa Giacomo Cresta della nostra piazza: fu costruito in Inghilterra e battè da principio bandiera inglese. La Ditta Cresta, comperatolo, lo destinò ai viaggi tra Genova e il Brasile.

Appunto era partito nel pomeriggio di ieri per Rio Janeiro, e siccome aveva a bordo quattrocentodiciassi emigranti della provincia lombarda, l'autorità di pubblica sicurezza e il comandante del porto, uniformandosi alle prescrizioni emanate in seguito allo stato sanitario del Brasile, non avevan voluto lasciarlo partire prima che ne fosse pervenuta da Roma autorizzazione telegrafica.

Pare fosse una falsa precauzione. Ieri alle 11 il *Brasil* rientrava in porto, rimorchiato, con un fianco squarciato, col terrore e la disperazione a bordo. Ancoratosi, mentre filava ancora sulla catena, rovesciava una barca, buttando in acqua il barcaiolo e un passeggere che vi si trovavano. Fortunatamente quegli poveri diavoli se la cavarono con un semplice bagno molto lungo.

Partito dal porto di Genova, il comandante Giuseppe Vassallo aveva ceduto il comando al quarto di bordo, Morando, ed era sceso sotto coperta col resto dell'ufficialità.

La notte era calata molto fosca, e il mare era discretamente agitato. La calma si andava facendo a bordo. Gli emigranti avevano terminato di cenare e qualcuno si era già ritirato nelle cuccette. Circa alle 9 30 un rombo enorme, susseguito da un balzo del piroscafo, e uno stridore di lamiere infrante, e uno scricchiolare di travi spezzate, misse la desolazione e lo spavento in tutti. Uomini, donne smaniando, gridando si affollavano nei corridoi, e su per la scaletta, aggrappandosi l'un l'altro, invasero la coperta.

Anche tutto l'equipaggio fu subito a prora.

Il *Brasil* aveva avvistato innanzi a sè il fanale rosso di una nave, ma, o fosse troppo tardi, o la manovra eseguita dalle due parti per evitare lo scontro fossero sbagliate, l'urto, prora contro prora, fu violentissimo.

Il brigantino greco, *Hyperion*, in addirittura speronato: il *Brasil* rimase quasi impigliato fra i bagli di quello, ed ebbe un enorme squarcio nel fianco destro sotto il mascone di prora, che lasciò prodotto dal peso stesso del brigantino che allontanandosi si era ripiegato sul fianco sinistro.

Il momento fu terribile

Mentre l'equipaggio dell'*Hyperion*, composto di dieci persone, era calato a mare ed urgeva portargli soccorso, l'acqua entrava a ondate dallo squarcio nel *Brasil*, minacciato così anch'esso di sommergersi.

L'equipaggio ha dimostrato un meraviglioso sangue freddo. Mentre una parte pensò a salvare i naufraghi, l'altra scese a otturare la via d'acqua. Primo risultato di questo lavoro calmo e ordinato fu il tranquillarsi degli emigranti.

Dell'equipaggio greco sette persone si poterono salvare, alcuni gettando loro dei cavi da bordo, altri colle lancie messe rapidamente a mare.

I tre morti sono: lo scrivano Teodoro Isolon, d'anni 50, da Spezia (Anapi), il marinaio Demetrio Cipreos, pure da Spezia, d'anni 20, e il capitano Giorgio Costuros. Il capitano, caduto a mare, era riuscito ad attaccarsi a un cavo gettatogli, ma mentre era tratto su certo gli mancarono le forze, perchè ricadde in mare, nè più fu ritrovato.

I salvati si chiamano: Cutos Nicola, Mesels Emanuele, Cacol Domenico, Adenoel Giorgio, Bardico Michele, Moscovicus Basilio e My Sotiris. Il disastro che li ha colpiti era stato tanto rapido che i poveretti sono rimasti per parecchie ore come intontiti.

L'*Hyperion*, avvenuto lo scontro, rimase galleggiante appena dieci minuti. Era il primo viaggio che faceva. Stazzava 500 tonnellate ed era nuovo affatto.

A Malta aveva caricato grano per la ditta Stagno di Genova.

L'otturamento dello squarcio del *Brasil* non fu opera tanto facile nè rapida. Fu abbandato il carico, e con materassi contro cui fra grosse travi si improvvisò una nuova parete in difesa delle paratie stagne.

Rimessosi in grado di poter tenere il mare, il *Brasil* rimase ancora qualche tempo sul luogo del sinistro cercando di rinvenire i tre ultimi naufraghi, ma riuscì vana ogni ricerca.

Si crede che siano stati travolti nel vortice fatto dall'*Hyperion* affondando. Forse il mare ne getterà fra qualche tempo le spoglie sulle nostre spiagge.

Poi il *Brasil* girò di bordo e ritornò a Genova per le riparazioni opportune che probabilmente richiederanno lo scarico completo del piroscafo perchè l'apertura comincia a 50 centimetri sotto la linea d'immersione e si estende per tre metri in quadrato.

Appena giunto in porto si recarono a bordo il comandante del porto, l'ispettore di pubblica sicurezza Malnate, il comandante dei carabinieri, e poi il prefetto e il questore per le constatazioni di legge.

Il console greco telegrafò al suo governo. Probabilmente inizierà anch'esso un'inchiesta, come già fu cominciata dalla nostra capitaneria di porto.

Gli emigranti sono tuttora a bordo. Parecchi però hanno smesso ogni idea di arrischiarsi alla traversata dell'Oceano, e dovranno essere scesi a terra e rimpatriati.

F.

### Il " Marco Minghetti ...

Smirne, 10 dicembre.

Solo ieri l'altro domenica, dopo otto giorni, il *Marco Minghetti* potè essere scagliato dopo un lavoro lunghissimo e difficile, fra l'imperversare del vento e delle onde.

Ora trovasi a Casinè, presso Smirne, dove attende per essere rimorchiato in Italia e dove dovrà entrare in bacino.

La disgrazia accadde non propriamente nel golfo Venetico, come scrissi, ma nella baia di Calamoti presso di questo, a quattr'ore circa dal porto di Scio, a cinquanta passi dalla spiaggia, sopra un banco di corcle.

In quanto ai particolari che vi promisi, eccovene degli esatti che ho avuto da un passeggiero testimonio oculare.

" Lasciammo Pireo alle 2 pomeridiane del 30 scorso novembre, con un mare abbastanza grosso. Verso le quattro l'imperversare del vento rendea la traversata sempre più pericolosa. Alle 5 fu servito il pranzo, ma quasi nessuno rispose alla chiamata. Eravamo in tutti, fra passeggieri di 1, 2ª e 3 classe, circa venti persone, senza l'equipaggio. Benchè fossi abituato ai viaggi di mare, pure dovetti alla metà del pranzo alzarmi, perchè non era più possibile restare a tavola. Salii in coperta, la danza era continua e cominciava a divenire sempre più furiosa.

Il vento sempre più cresceva ed il vapore rullava fortemente e col cader della notte l'aria divenne più nuvolosa.

Tornai in cabina fra i lamenti dei passeggieri e mi gettai in cuccietta, dove mi assopii. A un tratto intesi una scossa e uno scricchiolio terribile come se il vapore dovesse aprirsi; il per il mi stupì di non sentire più il rumore della macchina e credetti che si fosse giunti a Scio.

Salii in coperta e vidi un grande affaccendarsi, gli ordini si seguivano agli ordini, tutti gli ufficiali erano in servizio. Seppi poi da un marinaio che ci si era fermati per la grande oscurità, avendo perduto di vista il faro e per non sapere più dove ci trovavamo.

L'orizzonte sempre scuro, nulla si vedeva all'infuori dei grossi cavalloni più vicini che percuotevano i fianchi del bastimento o venivano di tratto in tratto ad infrangersi sulla coperta. Pensai subito a quei che erano a basso, ma riflettei che era meglio di non dire nulla, per non mettere il panico nei passeggieri. Una ondata d'acqua m'investì con violenza e mi mandò a sbattere contro i cordami.

Il comandante ordinò alla macchina di dare indietro con tutta forza, l'ordine venne immediatamente eseguito, ma il vapore non si mosse: si comprese allora di essere incagliati. Dove? non si sapeva.

La tempesta si scatenava con forza sempre più spaventosa. Era l'una dopo la mezzanotte. Finalmente, come Dio volle, cominciò l'aria a rischiarare alquanto, e si potè così comprendere essere presso Scio, a poca distanza dalla spiaggia. La cosa poco dopo si conobbe da tutti, e nel bastimento nacquero una confusione ed uno spavento indescrivibili

Quei poveri ufficiali erano là sempre continuamente a dare e ricevere ordini, e a rassicurare e confortare i passeggieri, con l'umana cordialità che è prerogativa del marinaio italiano.

Le onde tormidabili flagellavano sempre il battello in tutti i sensi, ed il tempo cattivo incalzava di nuovo; si gettano due ancore, ma una viene trascinata via; altri grossi si hanno a poppa. Tutto l'equipaggio, con lodevole abnegazione, lavora senza posa. Si ritorna alla prova per scagliarci; la macchina sbuffa e pare che faccia sforzi sovrumani, ma inutilmente; si è sempre al medesimo posto, in balia delle onde. Dopo circa due ore, il tempo, come per riprendere fiato, si era un poco calmato; allora un ufficiale, presa una lancia con quattro uomini, e a forza di remi, affrontando ogni pericolo, parte alla volta di Scio, per domandare soccorsi. Ad un tratto si udì una voce gridare alle pompe. Il vapore, sottintendasi contro gli scogli, cominciava a fare acqua; furono subito adoperate le pompe di stiva e di coperta; per fortuna, il danno era lieve per il momento, ma lo spavento a bordo cresceva. Allora il comandante ordina che si mettano le imbarcazioni in mare, per portare a terra e mettere in salvo i passeggieri. Quello fu un momento indescrivibile: tutti ad una volta volevano buttarsi nelle lancie, e l'istinto della conservazione prevalse sul pericolo più grave, cioè quello di annegarsi tutti. Il lavoro fu lungo e difficile, ed il bravo comandante Morana era sempre sul posto. E colla sua presenza e col suo sangue freddo incoraggiava tutti. Quando mettemmo piede a terra, ci trovammo tutti su di una spiaggia deserta, avvolti nell'oscurità, perchè dal vento e dall'acqua, che ci entrava nella cassa.

Per fortuna, a poca distanza scorgemmo un fabbricato: era una chiesuola greca, che ci venne aperta, e dove potemmo così alla meglio passare la notte al coperto ".

Merita molta lode il nostro agente consolare di Scio, il quale, appena conosciuto il sinistro, si portò sul posto, e, sfidando ogni pericolo, vi rimase sino all'ultimo. Come anche il signor Maraschini, agente della Compagnia a Smirne, che subito partì con un rimorchiatore.

Le autorità turche anche si adoperarono moltissimo.

Il governatore subito mise a nostro servizio il piccolo stazionario da guerra e diede ordine al Mudir (sotto prefetto di Calamoti di mettersi sotto gli ordini del capitano Morana.

Intanto si spedirono subito guardie e soccorsi sul luogo, ed i passeggieri furono così per via di terra condotti a Scio. Il governo ellenico anche fece partire da Pireo l'incrociatore *Psara*. Giunsero in seguito una pompa ed un altro rimorchiatore dai Dardanelli e tutti gareggiarono di zelo, e se non si riuscì subito nell'intento, si deve attribuire solamente al cattivissimo tempo.

Il vapore intanto sempre lottava contro le onde ed i venti.

Il *Marco Minghetti*, che pesca 14 piedi d'acqua, si trovava su di un basso fondo di soli 8 piedi.

Il rimorchiatore partito da Smirne con il signor Maraschini, fu il primo ad arrivare sul posto, ma stante il mare grosso non potè prestare in quel giorno nessun aiuto.

Fu spedito allora il " secondo di bordo, in una lancia per abboccarsi coll'agente, ma l'imbarcazione stava quasi per essere travolta dalle onde e perdersi, se il rimorchiatore non giungeva in tempo ad in aiuto, strappando a morte sicura l'ufficiale ed i marinai che vennero trasportati a bordo feriti e malmenati.

La situazione del *Marco Minghetti* si faceva sempre più seria. Cordami rotti, paranchi spezzati e l'acqua nella macchina fuor spegnere i fuochi.

Si lavorava sempre senza posa con le pompe, e quindi fu deciso di sbarcare il carico sulla spiaggia, ed anche in questo l'autorità locale prestò un'opera assai efficace e valida.

I danni che sino ad ora si conoscono sono gravi

La stiva della prua fa acqua da tutte le parti; il timone perduto, l'elica rotta e parte della poppa in pezzi.

TEOFILO.

## Inghilterra e Portogallo

L'ingegnere Castelloes, in un suo rapporto datato da Mupasso, 8 agosto, dice che si era recato nell'Alto Chire per farvi studi ferroviari. Vi trovò, il 28 luglio, i Makololo eccitati contro i Portoghesi da un'influenza estera. Cercò invano di trattare con i Makololo, dando loro assicurazioni pacifiche. I Makololo gli fecero fuoco addosso ed egli dovette allora far uso delle armi.

Il rapporto constata che due inglesi, Harry Petit e Giorgio Petit, eccitavano gli indigeni cercando di spaventare i Portoghesi.

All'ultima data, Castelloes, col suo corpo di 310 uomini, era giornalmente minacciato dagli indigeni e attendeva l'arrivo del maggiore Serpa-Pinto per castigarli.

Il rapporto di Serpa-Pinto sugli avvenimenti ulteriori non è atteso a Lisbona prima di tre settimane.

Il ministro di Portogallo a Londra, Martins d'Antas, si è recato ieri a Windsor semplicemente allo scopo di consegnare alla regina Vittoria le credenziali colle quali il

nuovo re di Portogallo lo conferma nelle sue funzioni. Lord Salisbury accompagnava d'Antas.

La regina, oltrepassando le esigenze della cortesia diplomatica, invitò d'Antas a pranzo ed a pernottare al castello di Windsor, ciò che non è privo di significato nello stato attuale dei rapporti anglo-portoghesi.

# CORRIERE POLITICO

### Per la faccenda dell'onor. Costa

Ieri, presenti tutti i commissari, con cinque voti (onorevoli Arbib, Salandra, Serra, Sprovieri e Torrace) contro quattro (onorevoli Baccarini, Cavalieri, Curioni e Roux) è stata approvata la massima che " la prerogativa della esenzione dallo arresto, nel tempo della sessione, concessa ai deputati dall'art. 45 dello Statuto fondamentale del Regno, non possa applicarsi alla esecuzione dei giudicati penali (divenuti definitivi) - *salvo il caso che la Camera ritenga il giudicato essere stato pronunziato per effetto d'indebite ingerenze nel potere esecutivo* ".

Due commissari sono stati incaricati di esaminare il processo, per vedere se mai era applicabile al caso dell'onorevole Costa la clausola contenuta nell'inciso sottolineato.

### La confraternita di S. Giov. Decollato

in Roma col nuovo Codice penale cessa di servire come serviva in passato ai poveri decollandi: perciò con regio decreto del 15 corrente su proposta dei due ministri dell'interno e di grazia e giustizia, è stata disciolta l'amministrazione della medesima, e nominato commissario straordinario il cav. Achille Pognisi, ispettore centrale del ministero dell'istruzione.

Sappiamo che oggi egli ha preso possesso del suo ufficio.

### Gli articoli 74 fino a tutto il 79

della legge delle Opere pie sono stati approvati ieri senza... investimenti, approvazione che, com'era inevitabile, è stata seguita da un'interrogazione dell'onorevole De Zerbi sul trasferimento del servizio postale per le isole Eolie, concesso dalla Navigazione generale italiana, ad altra Società.

### Boulanger.

ha " lanciato „ come dicono al di là del Cenisio un Manifesto a' suoi elettori di Clignancourt per protestare contro la convalidazione di Joffrin, fatta a suo danno.

Il manifesto si chiude con l'affermazione che la sovranità del suffragio universale fu oltraggiata, rinnegata: che i parlamentari, riunendola, rappresentano solo il loro beneplacito, non la volontà nazionale; che per ora lui non può che protestare, ma che verrà il giorno in cui gli elettori renderanno al popolo i suoi diritti sovrani. In quel giorno essi potranno contare su di lui, come egli conta su loro.

### Sulla " influenza „ a Verona

l'*Esercito* scrive:

" Secondo le nostre informazioni, non sarebbe dubbio il carattere della malattia che ha colpito una parte della guarnigione di Verona.

" Si tratta di vera e propria *influenza*.

" Sarebbe, tuttavia, esagerata la cifra dei colpiti pubblicata da qualche giornale.

" Le notizie pervenute assicurano che ora il male sarebbe limitato al 51° reggimento fanteria, il quale avrebbe avuto settantatrè colpiti il giorno 15. Il giorno 16 i colpiti sono stati trentatrè, e trenta quelli segnalati ieri, 17.

" Il decorso della malattia è molto benigno, e tutti i malati sono curati in quartiere „.

### Al Brasile.

A Londra ieri si aveva questa notizia da Nuova York:

" Secondo il racconto del capitano dell'*Orax*, che lasciò Rio Janeiro il 23 novembre, correva colà la voce che otto ufficiali di marina erano stati incarcerati per il loro attaccamento all'Impero e fucilati segretamente.

" Temesi che altri imperialisti abbiano subito la stessa sorte „.

E sempre nella metropoli inglese era giunta la nuova telegrafica da Rio Janeiro che il maresciallo Deodoro Fonseca, capo del governo provvisorio, è malato gravemente e in pericolo di vita.

---

12

# Un delitto in America

PARTE QUARTA

## Il problema risoluto

Egli si fermò, e guardò la debole fiammella. Perchè mi pareva che l'atmosfera diventasse sempre più pesante? Perchè un vago timore mi faceva rabbrividire? Perchè tutte queste cose, ch'io pur sapeva, ora mi colpivano come se fossero nuove?

— Ma chi è costui? - domanderete ancora. - Ah! questo è il segreto; il segreto che, quando sarà noto, mi apporterà la fortuna, la ricchezza. Ma, segreto o no, non intendo di svelarvelo; - abbassando la voce, poi subito alzandola di nuovo: - cert'è che non posso tenerlo dentro di me; esso mi brucia, come un dollaro nuovo fiammante nella tasca. Caro il mio Smith, l'assassino del signor Leavenworth... ma, aspettate, chi credo la gente che sia? E i giornali a chi accennano? Ad una donna! Una donna giovane, bella, affascinante! Ah, ah, ah! I giornali hanno ragione; giovine, bella, ed anche affascinante. Ma chi è dessa? Qui sta il punto. C'è più di una donna dentro in questo affare. Chi sarà mai? Dio bi Anna è morta, ho sentito indicarne apertamente una; bale! Altri pretendono che sia la nipote, maltrattata nel testamento dello zio: bala, di nuovo! Costoro, tuttavia, non chiacchierano senza qualche fondamento. Eleonora, infatti, si trova oggi in una pessima posizione. Se voi non ne siete persuaso, vi dirò i capi d'accusa che i *detectives* portano contro di lei.

" Primo: è un fatto assoluto che venne trovato sul posto del delitto un fazzoletto colle sue cifre, macchiato dall'orlo della pistola; un posto dove ella nega assolutamente d'essere stata nelle ventiquattr'ore prima della scoperta del cadavere.

" Secondo: è pure un fatto ch'ella rimase atterrita davanti a questa prova, ma evitò di rispondere alle domande fatte su questo punto, e ad altre reclamanto si rifiutò.

" Terzo: che ella tentò di distruggere una certa lettera che era evidentemente in relazione col delitto.

" Quarto: che la chiave della biblioteca fu veduta nelle sue mani.

" A tutto questo si aggiunge il fatto che i frammenti della lettera che essa tentò di distruggere, un'ora dopo l'inchiesta, messi insieme dimostrarono che la detta lettera conteneva una grave accusa contro una delle nipoti del signor Leavenworth da parte di un individuo che chiameremo *X*. In altri termini, una incognita - un fatto che pesa su di lei specialmente perchè ulteriori investigazioni rivelarono che esiste un segreto nella famiglia Leavenworth.

" Che, all'insaputa di tutti, e del signor Leavenworth in particolare un matrimonio ebbe luogo un anno fa nella piccola città di F., fra una signorina Leavenworth e colui che *X*. Che, in altre parole, l'incognito signore il quale, nella lettera in parte distrutta da Miss Eleonora, si lagnava col signor Leavenworth del trattamento di una delle sue nipoti, era precisamente il marito segreto di questa nipote. E, di più, che questo stesso signore, sotto un falso nome, la sera dell'assassinio si presentò in casa del signor Leavenworth e domandò di Miss Eleonora.

" Ora voi sapete che con tutte queste testimonianze a suo carico, Miss Eleonora è perduta se non si può provare che gli oggetti nominati, cioè il fazzoletto, la lettera, la chiave passarono per altre mani, dopo l'assassinio, prima di giungere nelle sue; in secondo luogo, che altri assai più di lei avesse motivo di desiderare la morte del signor Leavenworth.

" Mio caro Smith, io mi sono posto davanti ambedue codesta ipotesi. A furia di frugare, di seguire eccellenti tracce, sono arrivato alla conclusione che non Eleonora, per quanto le apparenze stiano contro di lei, ma un'altra donna, bella e interessante al pari di lei, sia la vera delinquente. In breve, che sua cugina la regale Mary sia l'assassina del signor Leavenworth, e per conseguenza anche di Anna Chester! „

Egli pronunziò queste ultime parole con tanta forza, e uno sguardo di trionfatore, che io per un momento rimasi sbalordito, e trasalii come se non avessi già saputo quanto egli era venuto dicendo. Lo stupito da me fatto nel muovermi parve avesse un eco. Si udì nell'aria come un grido soffocato; e tutto l'ambiente pareva saturo d'orrore, di spavento. Eppure quando mi guardai intorno non vidi altro che gli occhi rotondi e neri dei ventilatori che mi giravano

- Voi siete stupefatto! - continuò il signor Greyve. - Non è meraviglia. Tutti del resto avevano gli occhi sopra Miss Eleonora; io solo ho saputo porre la mano sul vero colpevole. Voi scuotete il capo? (una altra finzione) Non volete arrendervi! Credete che mi sia ingannato? Ah, ah! Eleonora Greyve ingannarsi dopo un mese di assiduo lavoro! Voi siete come Miss Mary la quale aveva così poca fede nella mia abilità, che mi offerse un premio enorme se fossi stato capace di scoprire l'assassino di suo zio! Ma voi mi domandate adesso di sciogliere i vostri dubbi. Or bene niente di più facile.

" Sappiate dunque che la mattina stessa dell'inchiesta ho fatto qualche scoperta che non si trova nel rapporto, cioè: che il fazzoletto raccolto nella biblioteca del signor Leavenworth aveva, nonostante le macchie d'orlo della pistola, un profumo assai sensibile. Recatomi a visitare le tavolette delle due signorine, in cerca di quel profumo, le trovai nella camera di Mary, e non in quella di Eleonora.

" Esaminai quindi le tasche delle vesti portate da esse la sera innanzi. In quella di Eleonora trovai un fazzoletto, presumibilmente quello che teneva la sera. Ma le tasche di Mary erano vuote, e nella stanza non ne vidi alcuno ch'essa avrebbe potuto portare in un canto prima di coricarsi. Conclusi allora che essa e non Eleonora, avesse portato il fazzoletto nella stanza dello zio, conclusione corroborata dal fatto privatamente comunicatomi da una delle serve, che Mary si trovava nella stanza di Eleonora quando vi venne recata la cesta della biancheria stirata con questo fazzoletto in cima.

" Ma c'è di più. Io ho udito chiaramente Eleonora accusare sua cugina di questo misfatto. Ora, una donna del carattere di Eleonora non avrebbe mai accusato una sua parente senza una fortissima ragione. E, primo, ella sapeva che sua cugina s'era messa in un bivio dal quale poteva trarla soltanto la morte di suo zio; secondo, che il carattere di sua cugina era di tale natura da spingerla a qualunque estremo per liberarsi da codesto bivio; e, infine, perchè era in possesso di alcune prove che corroboravano pienamente i miei sospetti. Sappiamo poi come Mary, quando Eleonora, fu quella che si mariò segretamente

" In quanto alla cattiva azione di Mary, basta pensare alla minaccia già fatta dello zio di diseredarla ove avesse sposato X, e al suo attaccamento all'argomento allo ricchezze: e in quanto alle prove della sua colpevolezza, che Eleonora aveva in mano, ricordatevi che, prima che la Greyve fosse trovata in possesso di Eleonora, Mary aveva passato qualche tempo nella camera di sua cugina; e che fu nel cassettone di Mary che vennero trovati i frammenti di quella lettera. Riunite tutti gli dati, e l'avrete un'idea del ragionamento fra un'ora proferirà l'arresto di Mary Leavenworth come assassina di suo zio „.

Seguì un silenzio che, come le tenebre d'Egitto, si sentiva; poi un grido terribile risuonò per la stanza, e un uomo precipitò fuori, non so d'onde, e venne a cadere ai piedi del signor Greyve, stridendo:

È una menzogna! Una infamia! Mary Leavenworth è innocente come un bambino nessuna colpa, la sua! Assassina del signor Leavenworth!!!

Per Thomas Harwell.

## Un po' di tutto

La *Perseveranza* ha riportato da una corrispondenza pisana del *Diritto* la seguente notizia:

" L'onorevole Ferri è stato nominato professore ordinario di diritto penale nella nostra Università.

" Egli, però, non volendo abbandonare il suo lavoro legislativo, lascerà la sua lezione nell'anno scolastico 1890-91, aspettando così la fine della legislatura, epoca in cui, o lo favorirà la sorte dell'urna, o si rinunzierà, almeno si spera, definitivamente „.

— Nel giornale milanese ho trovato quest'altra notizia:

" Makinnon ha lasciata una somma al ministero degli esteri per pagare il suo viaggio a Gerusalemme, e i suoi conti i quali potessero presentarsi, per spese commesse durante il suo soggiorno a Roma.

" Si assicura che egli abbia ricusato gli altri due milioni del prestito, non volendo caricarsi d'impegni troppo forti verso la Banca Italiana: cosicchè il prestito si ridurrebbe a due milioni, pei quali è già concluso il contratto „.

— Si annunzia da Monaco di Baviera che lo storico Giesebrecht è morto.

— Secondo la *Politische Correspondenz*, non sarebbe confermata la notizia che la regina di Rumenia si recherà a passare l'inverno in Italia.

— L'ispettore del ministero di Sanità ebbe ieri, pare, un abboccamento coi ministri che mediante un regolamento sarà stabilita la durata del lavoro nei posti *ad otto ore*.

I minatori stessi avrebbero riconosciuto che i salari attuali sono generalmente sufficienti, non si procederà ad un aumento di salario che in casi particolari.

Non è però attuabile il principio dell'assoluta uguaglianza dei salari.

# Le Vergini

Milano, 14 dicembre.

Cantiamo, *cymbalia bene sonantibus*, il successo ottenuto questa sera al teatro Manzoni, dal giovane Marco Praga, colle sue *Vergini*, nuove fiammanti.

Quattro atti, applauditi tutti quattro con furore.

Il secondo, poi, e il terzo fecero ondeggiare d'entusiasmo anche le barbe più venerabili.

Chi se lo aspettava tanto successo?... Nessuno! Non il direttore del teatro, cavaliere Lombardi, uno scettico profeta che non sbaglia mai; non gli attori della compagnia Marini, e nemmeno lo stesso autore che, per paura dei pomi cruli, se ne stava lontano dal teatro, pieno tutto come una pagina del *Times*.

Il figliuolo di Emilio Praga aveva già dato prove d'un ingegno teatrale spiccato: eppure, con un altro titolo di commedia, non avrebbe attirata tanta gente.

Quale calamità queste *Vergini!*

Il racconto della commedia è un po' difficile: non già perchè sia complicato, tutt'altro; anzi è d'una semplicità estrema: si tratta d'una difficoltà d'altro genere... Ma proviamoci.

Siamo a Milano, ai tempi che corrono a semplicello.

Vanno e vengono sulla scena tre graziose, tre care ragazze, figlie d'una vedovella lasciata da un defunto impiegato del catasto a navigare come può, e non come dovrebbe.

Essa permette volentieri che le figlie ricevano in casa giorno e notte un mondo di giovanotti eleganti ed allegri. E fra di loro, Sole e Vini, se la godono galantemente, capaci come sono, sotto le apparenze del candore più niveo, di distribuire a dritta e a manca tutti i loro baci, e niente altro, senza arrivare mai al punto da compromettersi per sempre.

L'altra sorella, invece, Paolina, è di tutt'altra pasta. Se ne sta in disparte più che può. È buona, ed è triste come una candela da morpue, e come una candela si consuma. Anna non dei giovani frequentatori, Dario; e questi, alla sua volta, ne è innamorato cotto e bollito, al punto da volerla condurre davanti alla cleppa tricolore dell'ufficiale di stato civile al più presto, sapendo che ragazza non corre la cavallina al pari di Selene e di Nini, e che sarà una sposa modello...

Ma... c'è un *ma* colossale. Sotto, c'è un brutto mistero, che Paolina non ha il coraggio di confessare a Dario, nemmeno otto giorni prima delle nozze già bell'e stabilite. Lo spettatore se lo immagina, è il segreto di Pernandez; ma non se lo immagina quel Dario che reputa la sua Paolina un giglio da altare.

Quando, alla fine, lei fa capire a Dario che non si tratta per troppo di candori, egli piglia il cappello e scappa; poi ritorna e propone a Paolina di portarla via, di nascosto, lontano lontano lontano, in qualità d'amante.

Paolina si ribella alla proposta, gliene dice quattro che scottano, e pianta lì, come un pinolo, Dario-Reinach, che si copre la faccia.

Cala la tela. La commedia è finita.

><

Nessuna novità, direte. E non ce n'è infatti, in questa commedia. Uno dei pregi delle *Vergini* consiste nella verità dell'ambiente, ch'è quello del *demi-monde* delle città come Milano, Torino, Roma, e via via. L'ambiente è reso con precisione.

Quelle due ragazze, che ridono calcolate sempre, che colla scusa di andar a pigliare i cenci di tutto, d'arte, vanno a trovare i giovanotti, per di conoscerli: anzi, Marco Praga, a quanto so, ne copiò due, notissime in Galleria Vittorio Emanuele. E com'è vera la madre! È degna di... per metà... ma con dell'ingenuità per giunta; s'intende, istintiva, di potersi appiccicare a qualche baggeo che le sposi sul serio!

Oltre alla verità dell'ambiente e dei caratteri, c'è la naturalezza delle scene, che si svolgono senza sforzo. Il primo e il quarto atto mi paiono trascurati e debolucci nella lavatura; ma il secondo e il terzo sono condotti a meraviglia. Il modo col quale Paolina fa comprendere a Dario la sua disgrazia, è da maestro. Non si tratta d'una delle solite confessioni: è un grido solo ch'ella manda, è un passo ch'ella move contro l'uscio per il quale sta per entrare il suo seduttore.

Il pubblico a questo punto, è scattato come una molla. Gli applausi facevano tremare il soffitto. Si chiamava *fuori l'autore*; ma questi era assente e d'ignota dimora.

Il primo atto, arieggia veramente un po' al primo della *Fernanda*, con quella Paolina, la vittima dell'altrui bevanda, eppure in spoglie virginee, con quella accolta di signori rumorosi in maschera venuti per divertirsi, e coll'inevitabile pianoforte. L'ambiente, capisco, è diverso: quello della *Fernanda* è addirittura da galera, mentre qui siamo solo davanti alla semplice corruzione; ma una rassomiglianza c'è: Paolina è Fernanda.

Forse il Praga ritoccherà quest'atto, o anche l'ultimo.

C'è un personaggio, che racconta troppo, proprio troppo: Vittorio Olgiati, assistente dal Leghab. Nel primo atto, lo si direbbe il " parlatore eterno „ della tarsa omonima.

><

Nella *Lotta per la vita* del Daudet (che qui continua a tirare più de' suoi meriti reali) non ho potuto ammirare l'interpretazione d'alcune attrici nelle parti di signore o signorine dell'alta società, ma, questa sera, le ho dovute ammirare in altre parti caratteristiche.

Le tre *vergini* della commedia erano le signorine A. Gagi che tutti, E. Berti, e I. Vitaliani, la quale sostenne il carattere di Paolina, con effetto di vera commozione.

L'egregia signora Marini non c'entrava stasera.

La Boschi, nella veste di madre, di quel topazio di madre... è stata perfetta ed emerse su tutti quanti, davvero!

><

A commedia finita, il pubblico ha voluto assolutamente vedere il commosso semblante dell'autore. Si andò a snidarlo, e a trascinarlo peggio d'un malfattore, davanti alle lampade elettriche della ribalta. Allora scoppiò un uragano di *bravo*, a cui seguirono nel proscenico gli abbracci fraterni degli amici.

Può darsi che, a Roma e altrove, gli umori del pubblico sieno diversi: - certo qui le *Vergini* saranno accolte per molte sere con umore eccellente: già il pubblico ambrosiano se le ha sposate.

TRISTANO CALCO

# In Africa

MASSAUA, 18. — L'esercito di Degiace Senna e di Degiace Sebhat, occupa fortemente l'Agamè e l'Hiaramat.

Ras Mangheschà e ras Aulia cercarono col mezzo del clero di aprire trattative di pace che fallirono.

Si prevede che avrà luogo una nuova battaglia.

Il maggiore Di Maio, con tutte le nostre bande asmarine, occupa l'Enticciò ed esercita una forte influenza.

Si dice che l'imperatore Menelik, con numeroso esercito, si sia posto in marcia. Egli sarebbe giunto nell'Ensciò, ossia a nord est di Magdala.

# IL PROCESSO FRATTINI

(DAL NOSTRO REDATTORE)

L'udienza antimeridiana, che viene aperta alle 10, è tutta occupata nell'audizione dei feriti, come parti lese, e di alcuni testimoni.

Fra le parti lese non sono compresi i due carabinieri Cecconi e De Perron, che, per ragione del loro ufficio, non possono essere sentiti che come testimoni.

Primo ad essere interrogato è *Ruelli Giulio*, il giovinetto che fu ferito alla gamba gravemente da una scheggia della bomba. Dice che era andato in piazza Colonna con la famiglia: si era un momento allontanato in via dell'Impresa. Vide scendere per il declivio della via un oggetto che mandava fiamme, ma non capì che si trattasse di una bomba. D'un tratto udì uno scoppio, e si sentì un grave dolore alla gamba. Chiamò al soccorso e fu accompagnato alla farmacia Ottoni. Il povero ragazzo fu costretto a stare a letto più di un mese.

La signorina *Buri Giulia*, che fu ferita a una gamba, non dice altro che, al sentire lo scoppio della bomba scappò, e si trovò poi, quando rinvenne in letto, ferita.

*Scarpitto Angelo* ed *Farina Ferretti*, che furono feriti tutti e due alla spalla, videro benissimo il carabiniere che col piede trattenne la bomba. Essi però non credevano che si trattasse di una bomba.

*Cecconi Pietro*, il valoroso carabiniere che impedì, con rischio della sua vita, una strage, è un giovanotto di poco più di vent'anni, biondo, simpaticissimo. Racconta con molta semplicità e modestia il fatto, che i lettori conoscono.

Dice che sua intenzione era di strappare la miccia accesa, ma che la bomba scoppiò prima che potesse farlo.

Il poveretto, ferito contemporaneamente alla mano ed alla gamba, fu malato per ventotto giorni. La mano ferita gli duole ancora.

Il *De Perron Angelo*, carabiniere anche esso, trovavasi col Cecconi in via dell'Impresa. Fu ferito al petto, ma lievemente.

I testimoni De Cupis, Mannaiello, Foschi ed il cavaliere Ramorino, capitano dei carabinieri, si trovavano tutti in piazza Colonna e depongono su circostanze di poca importanza.

Una deposizione che rallegra un po' l'uditorio, è quella di Rosa Prosperini di trentotto anni, la quale depone che vide il Frattini nella mattinata del 18 agosto.

La poveretta, che ebbe coll'accusato un breve discorso di nessuna importanza, si è allontanata dall'aula, giurando che d'ora in poi non farà avvicinare più nessuno al suo banco. *Il pubblico ride.*

*Cocchini Bernardo* afferma di aver conosciuto il Pallotta per un imbecille.

La seduta è sospesa alle 11 e tre quarti.

*Seduta pomeridiana.*

La seduta pomeridiana è aperta all'una e mezzo.

La seduta è resa interessante dalla presenza del questore commendatore Santagostino, che racconta come pervenne a scoprire l'autore dello scoppio della bomba.

Io, appena ebbi cognizione del fatto, dice il questore, pensai che dovesse trattarsi più che altro di un fatto isolato come ne vengono consigliati dalle teorie anarchiche. Infatti, passando in rivista gli uomini più pregiudicati a me noti, ho visto al nome di Frattini.

Sapevo di lui tutta la vita, e per maggiore sicurezza domandai informazioni al questore di Torino. La sua risposta confermò i miei sospetti. Il questore di Torino mi scrisse che il Frattini aveva a Torino pensato ad un attentato al re, da compiersi durante il passaggio del corteggio nuziale del principe Amedeo, fino che ne fu distolto da un amico.

Sapevo anche che il Frattini si trovava in possesso di una vecchia bomba, sottratta all'autorità giudiziaria. Il Frattini, come gravemente indiziato.

Chiamato a dire qualche cosa del Pallotta, il questore dice di non conoscerlo.

Vengono sentiti il *Bobechi* ed il *Bianchini* del Frattini, che paiono ostinati a dire il meno che possono, e poi viene introdotta la guardia carceraria *Rizzi*, chiamata dal presidente coi suoi poteri discrezionali per avere notizie sulla malattia del Pallotta. Il Rizzi, però, dice che il Pallotta è stato sempre sanissimo. L'avvocato protesta, ma è inutile: il presidente dice che se lo crederà necessario chiamerà un perito medico.

Vengono sentiti *Sacco Angelo*, che vende la nitrola al Frattini, e *Ottavi Raffaele*, padrone di negozio del Sacco. Egli dice che il suo commesso vendè al Frattini del la nitrola di scarto, che poteva anche non prendere fuoco.

Fanno infine le loro deposizioni, che non hanno di per sè nessuna importanza, *Orsini Virginio*, a cui il Frattini disse, la sera del 17 agosto: *Domani o sarò in viaggio, o morto*, e *Cesarini Ettore*, l'ispettore *Ho*, che aprì la porta al carabiniere Cecconi.

Il presidente sospende la seduta, dopo aver ordinato al cancelliere di far chiamare tre medici delle carceri, per deporre sulle condizioni mentali del Pallotta.

L. P.

# Fra le Quinte e fuori

Concerto storico.

L'egregio artista signor Arisi e la Francescheiti, che tornerà in primavera a Londra scritturato al *Covent-Garden*, ha avuto una eccellente idea: di dar qui un concerto storico, cioè la musica vocale degli antichi maestri incominciando dall'epoca di Lulli e venendo fino al settecento. Il secondo desiderio sarà quello che darà il maggior contributo, e sarà oggetto di grata meraviglia sentire come uno d'allora l'arte da camera non avesse nulla da invidiare a quella del secolo decimonono.

Prenderà parte al Concerto il celebre Quartetto romano composto dei professori Monachesi, Masi, Jacobacci e Parlino.

Il signor Francescheiti ebbe già nel decorso anno, con una serie di Concerti storici, un entusiastico successo nei Saloni di Londra, e più specialmente presso S. A. il principe di Galles.

Daremo in altro giorno il programma, dal quale risulterà che il concetto artistico del nostro amico signor Francescheiti è uno dei più felici, ed ha una importanza non indifferente nella storia della musica. Noi ne abbiamo assistito a una prova, e ci siamo convinti che la interpretazione, non facile, darà al Francescheiti la meravigliosa gioia d'una scuola tutt'altro che tramontata, è tale da non far perdere nessuno degli squisiti effetti che ingemmano quei piccoli capolavori.

Al teatro Valle avremo durante la stagione di carnevale la compagnia drammatica di Cesare Rossi, l'ex-le nevità, ecc., ci promette *La successibile mamma* di Vittoriano Sardou, e un discreto numero di commedie di autori italiani.

Al Manzoni questa sera la compagnia drammatica diretta da Adolfo Drago merte in scena *La regina Margot*, notissimo dramma di Alessandro Dumas padre.

× Al Quirino è annunziata per domani la serata d'onore della prima ballerina signorina Clementina Squaglia col nuovo balletto *Il segno di Pierrot*

Serata di beneficenza.

La compagnia napolitana, diretta dallo Scarpetta, darà il 20 corr. al teatro Valle una serata a favore della pubblica assistenza Croce d'oro, e rappresenterà l'applauditissima commedia in 3 atti: *Miseria e Nobiltà*.

La serata sarà rallegrata dal concerto della stessa Croce d'oro diretto dal maestro signor Edoardo Montesi. I miti prezzi invogliano tutte le persone a concorrere al pio e benefico e passare una serata lieta, divertente e veramente utile.

spettacoli d'oggi

Valle (ore 8 1/2). Un fritto misto Mascagni (ore 6), Regina Margot — **Quirino** (ore 9) Escalier — **Nazionale** ore 6, Ohio Italo canno irresistibile — **Politeama** ore 8 1/2, La Fe... ria — **Caffè delle Varietà**. Ecc... variata ogni sera. Luce elettrica — **Giornale Parlato**. — Stabilimento di prim'ordine. — Tutte le sere spettacolo variato.

## NOTA SIBILLINA

*Me'agramma* di ieri

B
MARCONI

e *parola decrescente*

VISONE
ICARO
SALA
OLA
NO
P

Lo scopo?

4. Con poi si è... del Cole la Lombardia
L... s'è... vista d'Ital.
T... pone la mia l'artiglieria
... vicino a cuccia di legnali.
L... pia i passeggeri ritenuti
S. Con... l'orologio lor tu Il Tutti.

## ROMA

18 dicembre.

**Temperatura**...

All'Osservatorio astr... Collegio Romano:

Massima 10 0 Min... 1 0

IL 20 GENNAIO

prossimo la Giunta municipale si recherà a Pantheon per deporre una corona sulla tomba del Re Vittorio Emanuele.

Il servizio del tramway prenderà l'inizio alle 6, per la seconda commemorazione di tutte le associazioni.

CALENDARIO D'OGGI.

Domani compleanno de... Pio IX. Alle ore 10 Pontificia Messa... Pio IX... Oggi... Pio IX... Cardinal Vicario... Cardinal Parocchi.

CORSO FORZOSO.

Fra poco si comincerà... la Roma S. A. il prestito... e si tratterà... a tal uopo tenga.

S. M. IL RE.

Si è recato ier l'altro a Castel Porziano ove era stata organizzata una partita di caccia.

S. M. aveva invitato a pranzo il Principe ereditario della guardia e... Brescia.

La caccia fu abbondantissima, e S. M. volle restare a Castel Porziano, da ove fece ritorno ieri sera.

Il povero Re Vittorio Emanuele spesso passava pure la notte al Castello, in compagnia dei cacciatori e degli invitati.

SCIOPERI CAPITOLINI.

Abbiamo sentito giorni or sono di alcuni dei giovani studenti di S. M. la Regina... a poco reale temonmale, ... abbonamenti artistiche per la seconda di ... sera.

Il ... e, nell'ultima riunione della ..., dette partecipazione del corteggio... percorso alla Scuola, e propose di ... S. M. la Regina a nome della ...

La Scuola essendo municipale e la Giunta essendo municipale, pare che la gentilissima ... non ... accolta.

Tutti vedono con preoccupazione la proposta, meno uno, l'assessore Nathan, il quale fece prendere nota nel verbale della sua astensione!

Pare che a repubblica escluda la gratitudine. Lo stesso diceva anche Scipione, ma lui aveva vinto a Zama.

NELLA CHIESA DEL PANTHEON.

Nella chiesa di Santa Maria *ad Martyres*, al Panthaon, ieri ebbe luogo la presa... dell'eletto monsignor Costantino Cantini, già canonico... della... monsignor Leone Ricci, nomi... arcivescovo nella basilica stessa, e già... a cattedrale di Rieti.

... ne fu compiuta da monsignor ... segretario del cerimoniere Pallotti, il ... Rieti.

... Perchè ... si ... alle tinche sono dannose ai ...

Alle 5 finalmente, respinti o ritirati gli emendamenti, anche l'articolo 7-*bis* passa nel numero dei più.

*il reporter*

## NOSTRE INFORMAZIONI

Fa il giro dei giornali la notizia di una radunanza tenuta a Firenze tra gli amministratori della Banca Nazionale, per la compilazione di un progetto di Banca Unica, in 21 articoli, da contrapporre al progetto dell'onorevole Micoli.

A questa trovata che metterebbe in luce l'opera di un comitato segreto, non c'è che una osservazione da fare.

Siccome nè gli amministratori della Banca che risiedono in Roma nè il direttore generale si sono mossi da Roma dopo l'ultimo consiglio quindicinale tenutosi in Firenze il mercoledì 4 corrente, bisognerebbe ammettere che quelli che risiedono nelle città ove la Banca ha le sue sedi si fossero radunati alla insaputa dei loro colleghi di qui e della direzione generale.

Un vero scisma.

Il fatto è che a Firenze non s'è radunato nessun Consiglio della Banca Nazionale, e che la stessa adunanza quindicinale, che avrebbe dovuto tenersi oggi, era stata rinviata a sabato prossimo, dac dall'ultima seduta.

I particolari dello scisma destinati ad aggiungere credito alla strampalaria sono meravigliosi. Quei ventiquattro articoli, che corrispondono appuntino ai ventiquattro componenti del Consiglio superiore, sono stati portati solennemente a Firenze dai singoli membri, uno per uno, dall'anziano straordinario.

La notizia andava registrata tra le più enormi trovate del *Secolo*, e del *Corriere di Napoli*

Il commendatore Pagliani ed il colonnello medico Darico, dopo accurata visita, riconobbero relatore a Verona una forma remittente leggera epidemica, che si diffonde con caratteri mitissimi in un numero superiore degli anni scorsi.

Stamane, alla Minerva, si è radunata la Commissione, composta dei professori Sampolo, Regnoli, Polacco, Filomusi Guelfi e Chirone, per esaminare i titoli del concorrenti alla cattedra di diritto civile nella Università di Genova e Napoli.

Alle 12 10 si è radunata la Sottogiunta pei bilanci interni ed esteri, ed ha eletto relatore del bilancio di previsione 1888-89 per il ministero degli esteri l'onorevole Di Sant'Onofrio e per quello dell'interno l'onorevole Salandra.

Dalla Sottogiunta per l'esame dei bilanci finanze e tesoro furono nominati gli onorevoli Cadolini, Casi e Roux relatori per quattro progetti ad essi demandati all'esame.

La Sottogiunta lavori pubblici, agricoltura e commercio, poste e telegrafi, ha nominato gli onorevoli Fazzio e Gennia a membri della Commissione per i conti consuntivi.

La Commissione che esamina il progetto d'ordinamento degli istituti d'emigrazione ha, nella seduta di stamane, continuata la discussione sull'articolo 2, senza esaurirla.

Stamane l'onorevole Righi ha letto alla Giunta, che l'ha approvata, la relazione sul progetto, presentato dal guardasigilli, per l'ammissione a promozione nella magistratura. Questo progetto è in diretto rapporto col altro relativo alla nuova circoscrizione giudiziaria, di cui è relatore l'onorevole Cuccia.

I due progetti verranno discussi senza interruzione al riaprirsi della Camera, dopo le vacanze di Natale.

Il Consiglio superiore della marina mercantile ha tenuto oggi la seconda adunanza.

Il cav. Cerruti ha riferito sul nuovo regolamento per l'amministrazione ed il servizio delle Casse invalidi della marina mercantile che fu approvato con alcune aggiunte circa che sia stabilita presso le cancellerie di porto una speciale sezione incaricata del servizio delle Casse invalidi, con a capo un ufficiale di porto che ne abbia la responsabilità, e che nei consigli di amministrazione siano rappresentate tutte le Camere di commercio aventi sede nella circoscrizione di ciascuna Cassa.

Non furono dichiarate accettabili le disposizioni del governo ungarese circa il noleggiamento delle navi che partono dal Regno Unito.

Fu approvata l'istituzione del nuovo compartimento marittimo a Reggio Calabria.

Infine, il presidente, onorevole Maldini, si congratulò col comm. Comandù per la relazione pubblicata sulle condizioni della marina mercantile

La sera del 20 il vice ammiraglio Racchia lascierà, per compiuto periodo d'imbarco, il comando di capo della squadra permanente; assumerà il comando della squadra il contrammiraglio Bertoni Di Sambuy

Il Parlamento legislativo adunerà il giorno 11 febbraio, e la prima legge che avrà da discutere sarà il *bill* per l'abolizione, che farà un grave corpo con quella agraria di quel paese.

I cavalieri di tre... a Giovanni Battista Re... Lanzi e Francesco De Criscito furono nominati membri straordinari del Comitato per i disegni delle navi.

Furono promossi capitani di corvetta, il primo per turno di anzianità ed il secondo per turno di scelta, i tenenti di vascello Francesco Giuliani e Carlo Negri.

### L'Italia in Africa.

Stasera sarà distribuito il progetto di legge presentato dall'onor. Crispi per l'applicazione a Massaua, e agli altri possedimenti italiani del Mar Rosso e dell'Altipiano Etiopico, delle disposizioni degli articoli 2 e 3 della legge 5 luglio 1882 relativa ad Assab.

Con esso è data facoltà al governatore di provvedere con decreti reali e ministeriali, secondo l'importanza delle materie, all'ordinamento legislativo, amministrativo, giudiziario ed economico della colonia, con quelle norme che saranno convenienti alle condizioni locali e con potestà di variarle nella stessa forma secondo i risultati dell'esperienza. La colonia sarà sotto la dipendenza diretta del ministero degli affari esteri, ed aspetterà emanare gli occorrenti provvedimenti, previo accordo coi ministeri competenti nelle rispettive maniere.

Il *Times* ha da Zanzibar.

"Si dice che Mapondia, capo del distretto ove il fiume Shire esce dal lago Nyassa, riconobbe la sovranità del Portogallo, e che Nwanga riconquistò l'Uganda.,,

Emin pascià è stato dai medici giudicato fuori di pericolo.

In questi giorni a Friedrichsruhe c'è stato un continuo arrivo e partenza di personaggi. Prima fu ospite del cancelliere il ministro della giustizia dell'Impero, Oehlschlager, poi il principe Hohenlohe, governatore dell'Alsazia-Lorena, e ora è presso Bismarck il ingegnosissimo Giese, che fu già impiegato della cancelleria tedesca per l'Africa orientale.

La più importante di queste visite è certo quella del ministro della giustizia, poichè esso dovette informare il cancelliere dello stato della legge

Si dice che i governi confederati terranno ferma l'articolo che riguarda le dispensazioni della espulsione anche nella seduta plenaria e di fronte alla relazione contraria della Commissione. Soltanto dopo che il Reichstag avrà dato il suo voto, il Consiglio federale riprenderà in esame la legge.

Secondo un'altra versione, parrebbe che i governi confederati, dopo la prima seduta plenaria, farebbero una dichiarazione collettiva al Reichstag.

Il presidente della confederazione degli Stati Uniti, Harrison, diresse al Congresso una Nota con cui chiede che la conferenza marittima sia protratta per due mesi, a partire dal 1° gennaio prossimo.

Anche a New-York si sono verificati parecchi casi di *grippe*.

## BORSA DI ROMA

18 dicembre.

Malgrado l'assoluta mancanza di affari, le buone disposizioni del mercato si mantengono come nei giorni scorsi. Qualche realizzo in Generali ed Immobiliari ne ha di poco indebolito in chiusura i corsi

Rendita contanti 96 80 a 96 77 1/2, per fine 96 75 a 96 77 1/2

Banca romana 1115 nominale. Generali 530 a 531. Banco Roma 720 nominale. Industriali 515. Immobiliari 501 a 502.

Molini 245 nominali. Tramvia 181 a 181 debolissimi

Pare accertato che la Società non sia in grado di pagare dei lotti di sorta.

Marcia 1571 a 1572. Condotte 515 nominali. Gas 1152 nominale.

Cambi: Francia, *chèque*, 101 05; Londra, 3 mesi, 25 17

Oro 3, — Rendita lit. 80, ... 77 1/2. Fine ... 531, 530. Immobiliari 501 ...

BORSA DI PARIGI del 18 dicembre.

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| 3 0/0 Francese 5 0/0 amm. | 92 12 | 92 15 |
| » » 3 0/0 perp. | 87 15 87 35 | 87 35 |
| » » 4 1/2 0/0. | 105 50 | 105 57 |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 95 15 | 95 85 |
| Lombarde per Londra | | 96 22 |
| Consolidati Inglesi | | |
| Cambio sull'Italia | | 10 10 |
| Rendita Turca (nuova) | 17 85 | 17 87 |
| Ottomane Parigi | 502 | 502 1/2 |
| Egiziani 6 0/0 | 471 50 | 472 50 |
| Egiziani, azioni nuove | 311 1/2 | 310 |
| Banca Ottom. di Parigi | 521 — | 522 |
| Canale di Panama | | 1065 |
| Azioni Panama | | 290 |
| Azioni Panama, | 97 — | 96 1/2 |
| Portoghesi Madrid | — | 705 |

## Telegrammi particolari del FANFULLA

**Parigi**, 18

L'*Estafette* afferma che Crispi sopprasse le tariffe differenziali d'accordo con Bismarck che vuole rivedere i trattati, attendendo che le negoziazioni dei medesimi si aprano su quello di Francoforte del '71.

**Parigi**, 18

Il fatto che le elezioni di Lear e di Nancy non furono convalidate, è biasimato anche dalle persone saggie avverse al boulangismo, perchè è reputato illegale e tale da dar novello vigore ai sentimenti degli elettori favorevoli al generale mancato.

**Parigi**, 18

L'*Influenza* va aumentando. Un terzo degli impiegati telegrafici e telefonici ne fu colpito, sicchè il servizio pubblico di pendente da essi ne soffre danno.

**Genova**, 18

Stasera parte per costà la Commissione municipale, composta dei consiglieri Graffagni, Bauer, Ricci, incaricata di presentare al governo i reclami del commercio genovese per la deficienza di vagoni e del servizio ferroviario e lle calate.

La Commissione ha telegrafato a tutti i deputati liguri, piemontesi e lombardi, pregandoli a trovarsi anch'essi a Roma, per appoggiarne l'opera.

Bollettino sanitario generale [illegible]

Nuovi casi [illegible]


## NUOVE OBBLIGAZIONI
**Seconda Emissione 1888**

da non confondersi colle vecchie di I. E. creazione 1870, di minor valore per la possibilità che hanno di essere irregolari ed escluse dal pagamento dei premi o del rimborso.

Presso tutte le Sedi e Succursali della **Banca Nazionale**, dal 2 al 30 Dicembre si vendono le nuove Obbligazioni del **Prestito a Premi Ricordinato Bevilacqua La-Masa** che concorrono per intero a tutti i Premi della grandiosa **Estrazione 31 Dicembre**, col primo grande premio di

**Lire 500,000**

pagabili contro la presentazione delle Obbligazioni nuove estratte. — Ogni unica Obbligazione costa L. **12.50.**

Le nuove obbligazioni si vendono anche presso tutti i cambiavalute e presso i Fratelli Gondrand in Torino, Genova, Milano alle richieste non 50 per la spesa d'inoltro.

In Roma si vendono presso i signori [illegible] in corso Vittorio Emanuele 26, M. Mozzi [illegible] piazza di Pietra 8, [illegible] 28, Palmieri in Roma cambista via [illegible] 15, [illegible] di Venezia [illegible] via Pantheon.

## Ferro Bravais
*Vedi avviso in quarta pagina*

NUOVA ANTOLOGIA Il Fasc. XXIV, 16 [illegible] contiene

I popoli d'Italia, e la rivoluzione francese, *A. Franchetti* — Sulle antichità e le belle arti, *C. Boito* — La pace sociale all'Esposizione di Parigi, *L. Luzzatti* — Il canonico Salamanca (Novella), *L. Capuana* — Le polemiche militari e le preoccupazioni del paese, *Bolton* — Paul Bourget — Le Disciple — *R. Bonghi* — Sull'indirizzo degli esploratori italiani nel secolo XIX, *F. Cardon* — Marine e bersaglio Verso, *G. Marradi* — Notizie: La Società biblica d'Inghilterra e l'ultimo suo rapporto, *P. Tera* — Rassegna delle letterature straniere (spagnuola), *C. A. Conforti* — Rassegna politica — Bollettino bibliografico — Notizie di scienze, lettere ed arte — Cronaca finanziaria della quindicina — Annunzi di recenti pubblicazioni.

PREZZI D'ABBONAMENTO.

Per Roma: Un anno L. 40 — Semestre L. 22
» Il Regno » » 42 » 24
Per l'estero aumento spese postali

## Non comprate
OBBLIGAZIONI DEL PRESTITO A PREMI
## BEVILACQUA LA-MASA
**Nè di 1ª Emissione a L. 11.50**
**Nè di 2ª » a » 12.50**
**se prima non avete letta la relazione importante che viene distribuita e spedita gratis e franca in tutto il Regno a chi ne fa domanda anche a mezzo di semplice biglietto di visita, alla Banca F.lli Casareto di F.co via Carlo Felice, N. 10.**

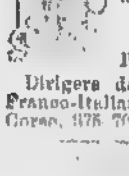
GENOVA

Vero Estratto di CARNE LIEBIG

[illegible] offre [illegible] la [illegible] gienti [illegible] sale, [illegible] sero, salso e [illegible] gusti.

**Genuino soltanto** se ciascun vaso porta la firma *Liebig*
**in inchiostro azzurro**

## LUMI BONACINA
ECONOMICI - INDOLORI



Comodità, pulizia, eleganza. - Senza olio si mantengono costantemente accesi per otto o dieci ore.
Lanzatoia, cent. 90.
Portalumino riflettore, L. 1.
Per pacco post., cent. 50 in più,
Dirigere domanda e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Blanchelli, Roma C. Corso, 375 76 - Firenze, via Panzani, 26.


[illegible] per inserzioni —
[illegible] Piazza Montecitorio 137

# REGALO APPETITOSO
## 3000 PROSCIUTTI DI

qualità extra furono accaparati ed arrivarono alla Ditta

**FLAMINIO BONTADI** MILANO C. Correnti N. 27.

Spedisconsi franco di porto in tutta Italia L. 12 ciascuno verso assegno. Imballaggio gratis.

# PASTIGLIE CIUTI
***alla Terpina e Codeina***

Due rimedi energici per combattere la Tossi ostinate, acute, catarrali ecc. — **Prezzo L. 1** *la Scatola.*

# ALCHERMES CIUTI alla TERPINA

Utilissimo nelle Affezioni Catarrali delle vie Respiratorie

**Prezzo L. 2 la Bottiglia.**

Preparazioni del Chimico Farmacista *Luigi Ciuti,* Via del Corso n. 3, FIRENZE.

DEPOSITI: *Roma,* Marignani, Società Farmaceutica, Allegrucci, Bonacelli, Colonnelli e Bordoni, Manzoni. – *Milano,* Erba Carlo, Manzoni. – *Torino,* Schiapparelli, Paissa fratelli. – *Genova,* Rissotto e Persiani, Pignone. – *Siena,* Parenti, Coli. – *Bologna,* Bonavia, Zarri, Bernaroli e Gandini. – *Arezzo,* Cecchereili, Pisa, Petri, Devoto. – *Ancona,* Russi. – *Spezia,* Fossati, Bedini, ed in tutte le Farmacie del Regno.

**29, 17.** Caro tesoro mio Spero domani poter fare quello che ti scrissi e fra pochi giorni vederti. Se è possibile indirettamente fammi sapere cosa fai e come stai. Ti mando I baci che vorrei darti

Fondi esauriti.

**ROMA**

# ALBERGO DI MILANO

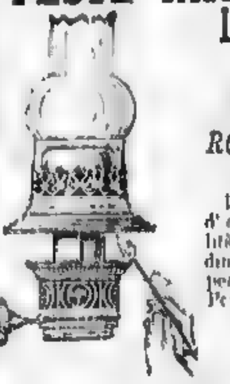
Piazza di Montecitorio, dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Prop. A. GARANFELLI.
Dirett. E. DELVITTO.

*Raccomandabile per* **REGALI** *in occasione delle*

# FESTE NATALIZIE E CAPO D' ANNO
## LAMPADE e MAIOLICHE

*della privilegiata Fabbrica*



# RODOLFO DITMAR
*ROMA, Corso Vitt. Em. 13, 15, 17.*
**MILANO, Via Monte Napoleone, 11.**

Ricchissimo assortimento in **Lampade** d'ogni genere di buon gusto e d'ottima qualità. **Maioliche** artistiche, come Vasi, Giardiniere, Piatti da parete, Portabiglietti, Servizi per Frutta, Caffè, Birra, Alzate, Bomboniere, Portacenere, ecc. ecc., tutto al

**Prezzo di Fabbrica.**

**NOVITA' 1889**

LUCE SPLENDIDA, BIANCA:

**BECCO «BRILLANTE METEORA»**

a fiamma sferica, della forza di luce di **21 a 30** candele, il quale si può applicare senza riparazione a qualunque vecchia lampada.

**Questo becco si accende senza levare i vetri.**

Vendita di **Tubi** [illegible] **americano** prima qualità.

*Si assume pure la riduzione delle lampade ad olio per uso petrolio, come qualunque altra riparazione.*

[illegible] *gratis* [illegible]

– Cura del Sangue –

# FERRO CHINA BISLERI
**MILANO – Felice Bisleri – MILANO**

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

**R. UNIVERSITA DI NAPOLI**

Napoli, 12 gennaio 1888.

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
E DI
Clinica Terapeutica

Gentilissimo Signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo *Elixir Ferro China* e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili » ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita, bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75

Preservativo certo contro le febbri prodotte da malaria – Preservativo contro [illegible] da Malaria

**Vendita nelle principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi**

# Mancanza di Forze
ANEMIA CLOROSI — DEBOLEZZA CONSUNZIONE

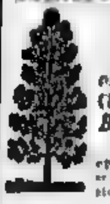
# IL FERRO BRAVAIS

[illegible]

Esigere la firma di BRAVAIS, stampata in rosso.

[illegible] 40 et 42 Rue Saint-Lazare, Paris

# SCIROPPO DI SUCCO DI PINO MARITTIMO
**di LAGASSE,** Farmacista a Bordeaux



L'unico preparato col **Succo di Pino** estratto per iniezione dai tronchi freschi. Guarisce i *Catarri,* la *Tosse, Grippo, Bronchiti, Dolori di gola* e *Raucedine.*

[illegible] **GRIMAULT & C.** [illegible]

DEPOSITO IN TUTTE LE FARMACIE

# PEI PRIVATI

Avvisi economici, Cent. 5 la parola [illegible] privato 10

**Giovane impiegato** che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nell'ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale L'*Italie,* Roma.

# LA VELOCE
***Società italiana a vapore***

Società Anonima - Capitale 15,000,000 - Sede in Genova

**LINEA DEL PLATA:** Partenze da Genova al 3 [illegible] 14 e 21 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres. PIROSCAFI: Nord America Duchessa di Genova, [illegible] di Galliera - Vittoria - Matteo Bruzzo - Europa - [illegible]

**LINEA DEL BRASILE** provvisoriamente sospesa.

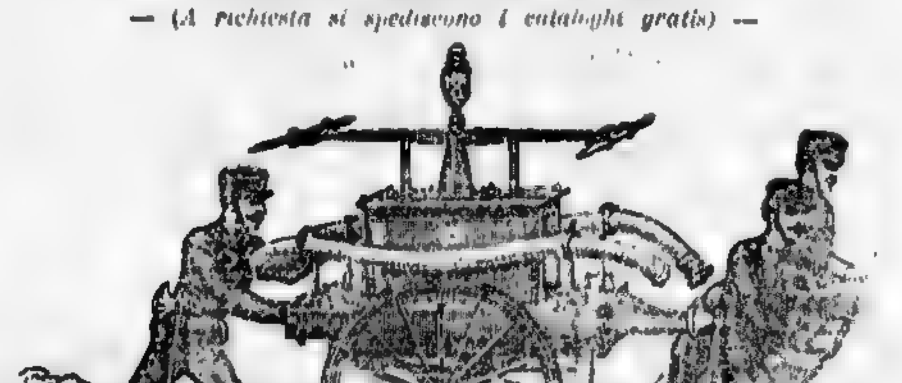
*Rivolgersi:* **Genova** Amministrazione della Società piazza Nunziata, 17 - Per merci, sig. FRANCESCO MARAGLIANO Vico Carral N. 2. Rappresentanza ed Agenzia della Società: in **ROMA**, piazza S. Silvestro — in Milano Carlo Alberto, 2 — Torino, via Roma, 15 - Subagenzie speciali della Società in tutti i Comuni del Regno.

# PREMIATA FABBRICA

di Pompe per estinzione incendi, sistema brevettato con gruppo di valvole direttamente accessibile che, a differenza degli altri sistemi, possono venir tolte e rimesse a posto in pochi secondi, e materiale relativo.

**PIETRO BEZZIA — Torino.**

— *(A richiesta si spediscono i cataloghi gratis)* —



# NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capit. statutario L. 100,000,000 - Emesso e versato L. 55,000,000

## Linea del PLATA

Partenze postali il 2 e 15 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 22 per

*Montevideo e Buenos-Ayres*

**Partenze da GENOVA**

nei mesi di DICEMBRE 1889 e GENNAIO 1890

| | | |
|---|---|---|
| Vapore postale SIRIO | partirà il 15 dicembre | 1889 |
| » » ORIONE | » 1 gennaio | 1890 |
| Vapore comm. GIAVA | » [illegible] | » |
| » postale PERSEO | » 15 | » |

Partenze straordinarie (facoltative) direttamente da **Napoli** senza trasbordo

*per* **Montevideo e Buenos-Ayres**

Piroscafo VINCENZO FLORIO part. il 22 dicembre 1889

LINEA NORD-AMERICANA

Partenze straordinarie (facoltative) direttamente da **Palermo** per **New York.**

Piroscafo INIZIATIVA partirà verso il 15 dicemb. 1889

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso 385 - Alle Sedi Compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA Piazza Acquaverde - Alle Succursali di NAPOLI, via Pietro, 29-30-30, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 13, nonchè a tutte le agenzie della società.

# FORASTIERI E MILANESI

Non è a conoscenza di tutti che nella rinomata **Confetteria e Pasticceria G. BAJ** in **Milano** PIAZZA DEL DUOMO (angolo S. Radegonda) trovasi **sempre** pronta e freschissima la specialità tutta milanese del

# PANETTONE
**PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE**
CON
# Diploma di Primo Grado

*aggiudicato dalla Giuria per la sua perfezionata fabbricazione e [illegible]*

Il **Panettone Giuseppe Baj** conservando il tradizionale aspetto e sapore viene fabbricato coi moderni sistemi e coi perfezionamenti ultimi introdotti, e perciò è atto all'esportazione, conservando per mesi i suoi principali e finora insuperati requisiti.

La **Casa Giuseppe Baj di Milano** che conta già 130 anni di esistenza, è il più grande emporio Milanese nel genere di **Confetture Cioccolata, Paste e Bottiglieria,** avendo il più ricco assortimento tutte e le specialità tanto Nazionali che Estere.

**Vini, Liquori di tutte le Nazioni — Salone speciale per bibite**

Contro vaglia postale del relativo importo a GIUSEPPE BAJ, (ang. di S. Radegonda) Milano

*Si spedisce un PANETTONE di Kg. 2 reso franco:*

in tutta Italia a domicilio *L. 6. 75* — Estero unione postale *L. 8.*

**Fabbrica di cioccolata a vapore e forza idraulica**

premiata più volte e con **Diploma di I. grado** per le qualità igieniche contenente puro **Cacao e Zuccaro**

**Qualità speciale per famiglia L. 4 al Kilogramma**

***OCCASIONE***

kilogr. 2 ½ cioccolatta franco di porto e ½ posta in tutta Italia *L.* **10.75**

*Ad evitare disguidi per omonimia le commissioni si ricevono esclusivamente alla* CONFETTERIA GIUSEPPE BAJ Piazza del Duomo, Milano

# Vino e Sciroppo di China
**FERRUGINOSI**

*di GRIMAULT & C.ie, Farmacisti a Parigi.*

Sono da trent'anni fa, il Sig. **Grimault** è riuscito ad ottenere l'unione intima del **Ferro** che [illegible] principale del [illegible] della **China**, [illegible] **fosfati** [illegible] delle ossa, sotto forma di vino, [illegible] per questo la malaria, e sotto forma di sciroppo che ha il colore e la limpidezza dello sciroppo d'uva spina.

Le qualità toniche e riparatrici di questi due preparati li rendono veramente preziosi nella cura dell'[illegible] [illegible]

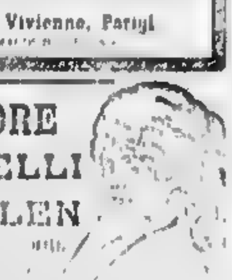
Generalmente nel [illegible] il **Vino di China ferruginoso di Grimault e C.** [illegible] i fanciulli preferiscono lo **Sciroppo** che bevono con piacere.

[illegible] **GRIMAULT & C.** [illegible]

**Deposito generale, 8, rue Vivienne, Parigi**

[illegible]

# RISTORATORE
UNIVERSALE del CAPELLI
della SIG.ra S. A. ALLEN



In Roma vendesi presso [illegible], Corso 317, Giulio Berretta [illegible] Augusto [illegible] Nazionale, 88, Roberts e C. Piazza S. Lorenzo in Lucina, [illegible], Sommaruga via Condotti 64, Rocco Chiesa, via Maddalena, [illegible] [illegible] Nazionale 146, Narco Co[illegible] Nazionale 24, [illegible] Lucina, 5, G. Baker, [illegible] 41, Brugia, Corso 341, Beletsagna [illegible] Corso [illegible]

# DEPOSITO DI THÈ DELLA CHINA
di prima qualità presso la Drogheria

## Giovanni Achino

[illegible] Monte [illegible], 115 – TORINO, piazza S. Carlo

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

# l'ACQUA DI CHININA
**- preparata da A. MIGONE e C.i**

Si vende in fiale (flacone) da L. **2 — 1.50 — 1.25** ed in bottiglia da litro L. **8.50** la bottiglia.

**L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C.** serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventù [illegible] anche per lavare la [illegible] dalla testa. È la composizione meglio più accreditata che esista, perchè limpida e perciò si usa colla massima facilità e speditezza [illegible] nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per dare un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia

[illegible] articoli si vendono da

**ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 – Milano.**

[illegible] Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75

# MORRHUOL
***di CHAPOTEAUT***

Il **MORRHUOL** contiene tutte le sostanze ricostituenti dell'olio di fegato di merluzzo [illegible] la materia grassa. Tutti sanno gl'inconvenienti dell'olio di fegato di merluzzo [illegible] al palato, d'un [illegible] molto [illegible] diarrea. Col **MORRHUOL** tutti questi inconvenienti sono eliminati, e [illegible] di beneficenza, in tutte le [illegible] militare, i Medici si compiacciono d'avere nel **MORRHUOL** un medicamento che fa rinascere l'appetito, [illegible] perduto, che fa cessare la tosse, [illegible] un aumento di forze e un benessere generale. Il **MORRHUOL** è preso senza difficoltà anche dai fanciulli e modifica immediatamente la costituzione di quelli che van soggetti a frequenti raffreddori.

Il **MORRHUOL** non ha alcuna relazione coi così detti estratti d'olio di fegato di merluzzo [illegible] contenuto in piccole capsule rotonde [illegible] rappresenta [illegible] volte il suo peso [illegible] riconosciuto dai Medici [illegible] — *Deposito a* PARIGI *8, rue Vivienne.*

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Malta, Spagna, Tunisi, Tripoli, Africa, L. | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . » | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia . . . . . » | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda » | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 347

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Giovedì-Venerdì 19-20 Dicembre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

Il N. 51 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 22 dicembre in tutta l'Italia,

**Contiene:**

**Sogno di una notte d'inverno**, *Alfredo Baccelli* — "Mastro-Don Gesualdo" di G. Verga. *Eugenio Checchi* — L'"Influenza". *Ernesto Mancini* — Dal rito misterioso nel Giudaismo (Polemica). *Il Fanfulla della Domenica* — I morti illustri americani: Mark Twain. *Teodoro Serrao* — Sorelle Lantranchi: Fabbrica di nori per chiese. *Fulvia* — Cronaca letteraria — Stirpone Italiano — Libri nuovi — Libri ricevuti in dono.

Centesimi 10 il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 5.
*Fanfulla* quotidiano e settimanale per il 1890:
Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

Amministrazione Roma, Piazza Montecitorio, 130

# La legge bancaria

Il disegno di legge sulle Banche presentato dall'onorevole Miceli...

A proposito; quale è questo disegno di legge? Quello presentato nel giugno scorso o quello presentato ora?

Questa domanda, la quale sembra paradossale o quanto meno oziosa, è invece indispensabile e sorge spontanea dal fatto che i due progetti si rassomigliano come due gocce... una d'acqua e una d'inchiostro, non ostante che l'onorevole ministro fondendoli, anzi confondendoli, ne abbia cavato una goccia d'inchiostro allungato e vi abbia acqua torbida.

E qui occorre un'altra parentesi.

Nella brevissima relazione che precede l'ultima edizione del disegno bancario, l'onorevole Miceli ci fa sapere che, approfittando della chiusura della sessione parlamentare, egli ha sottoposto la prima edizione a nuovi studi i quali hanno dimostrato bensì la necessità di conservare il sistema organico consacrato nel precedente disegno di legge, ma hanno in pari tempo dimostrato anche che occorreva recare ad esso alcuni « ritocchi ».

Vedremo in seguito se il sistema organico consacrato nel primo progetto sia consacrato nel secondo, o più tosto i « ritocchi » non lo abbiano demolito interamente. Quello che mi preme ora di mettere bene in evidenza è questo, che - dato un Parlamento disposto a sanzionare le elucubrazioni bancarie ed economiche dell'onorevole Miceli - il paese avrebbe avuto una legge non abbastanza ampliata se non fosse miracolosamente e provvidenzialmente sopraggiunta la chiusura della sessione parlamentare.

Così che, stando alla esperienza del passato, si può arguire che, sopravvenendo una nuova chiusura, avremmo una nuova apertura di studio e quindi un terzo progetto di legge diverso dal primo e dal secondo! Mi pare, anzi, che l'onorevole ministro potrebbe approfittare delle vacanze di Natale per sottoporre, come sopra, il progetto numero due, a nuovi studi e ritocchi; salvo poi a ricominciare gli uni e gli altri alle vacanze di Pasqua.

L'onorevole Miceli sarebbe messo così al regime degli *esami di riparazione* come gli scolari bocciati; e i progetti di legge si seguirebbero sì, ma non si rassomiglierebbero.

E ora vediamo se il principio fondamentale del primo progetto sia rimasto anche nel secondo.

Mi servirò, in questa ricerca, delle parole dello stesso ministro, togliendole dalla prima relazione:

« Non è nei nostri intendimenti di proporvi una riforma fondamentale del sistema ora vigente nel nostro paese. »

Perchè?

Perchè « l'Italia, meno di qualunque « altro Stato, avrebbe motivo di mutare « radicalmente il sistema adottato con la « legge del 30 aprile 1874, che consentiva l'esistenza a sei istituti di emissione; imperocchè questo sistema sia « stato determinato appunto da indiscutibili (*sic*) ragioni storiche e politiche, « e si sia venuto svolgendo e rafforzando « in conformità delle condizioni economiche del nostro paese.

« L'accentramento del credito in nessun « altro paese produrrebbe forse più dannosi effetti che in Italia: esso contradice alle nostre tradizioni, che si informano al concetto di un equo discentramento in materia di credito; e questo « discentramento trae ragion di essere « dalla estensione e dalla conformazione « topografica del paese (!), dalla varietà « delle condizioni e dei bisogni che si riscontra fra le diverse regioni di esso. »

In poche parole abbiamo, dunque, le indiscutibili ragioni storiche e politiche, le condizioni economiche del paese, le nostre tradizioni, la estensione e la conformazione topografica del paese e la varietà dei bisogni regionali, reclamanti ad altissima voce la conservazione delle sei Banche italiane.

L'onorevole Miceli è così profondamente convinto del fatto suo da credere che tutti ne siano convinti con lui, e però non si prende a dimostrare ciò che afferma.

Affermata la necessità indiscutibile di conservare le sei Banche, l'onorevole ministro subordina e adatta al esse tutto il progetto di legge. La stessa questione importantissima del limite della circolazione è sacrificata alla tirannia di quella necessità.

L'onorevole ministro dichiara infatti che gli sarebbe piaciuto di proclamare alla emissione degli istituti il limite naturale degli affari, con garanzie serie e sanzioni severe, ma che, invece, il divisamento di tener conto dello stato di fatto e di adattare i nuovi ordinamenti *alle [illegible] condizioni del paese* lo ha dissuaso, con dispiacere profondo, dal proporre una innovazione così radicale, anche perchè la esistenza di sei Banche, di forze impari, « la cui normale convivenza ci preme di « assicurare in modo stabile, rende quasi « necessaria ed in habbiamento utile la determinazione del limite massimo della « circolazione ».

Ebbene, dopo tutte queste affermazioni solenni e recise a favore del sistema vigente, dopo questi sacrifizi di principii, e dopo tanti dispiaceri, arriva l'ultimo capoverso dell'articolo 4 del progetto di legge, seconda edizione, il quale dispone: « Quelli fra i detti istituti ai quali è con « sentita una circolazione inferiore a [illegible] « milioni potranno fondersi tra loro, col « consenso del governo ».

Questo capoverso ha prodotto l'effetto di un ciclone, o di una violenta raffica di *[illegible]*: ha divelto dalla base tutto il monumento bancario che l'onorevole ministro, con tante cure pazienti e tanti studi coscienziosi, per quanto incompleti, aveva innalzato.

I lettori del *Fanfulla* sanno quale importanza abbia dato io alle ragioni storiche e alle tradizioni fin da quando esse apparvero nella relazione che precedette il disegno di legge Magliani-Grimaldi. Essi non si meraviglieranno quindi se io mi congratulo con l'onorevole Miceli per avere messo risolutamente da parte, relegandoli tra i ferri vecchi della retorica, tutti quegli argomenti vuoti di senso comune.

Vorrei però sapere perchè l'onorevole ministro, togliendo la base, abbia potuto lasciare in piedi il monumento.

Ma di questo e di molte altre cose avremo agio di ragionare.

Intanto giova mettere in chiaro che quel povero signore non l'ha ancora finita con i sacrifizi e i dispiaceri. Nel suo secondogenito o gemito che dir si voglia, egli ha dovuto rinunziare al bel corredo del gemito primo.

Dove sono andate a finire le ragioni storiche, le tradizioni, le contormazioni, le estensioni, i bisogni di regioni quando le tre Banche minori, valendosi della facoltà consentita dal nuovo progetto, si fondessero per formare una sola Banca?

Ohimè! Il bardo accorda la cetra, e canta:

Ora e per sempre addio santa memoria
Politici bisogni del pensier!
Addio contormazioni e fantiche storie
Ragioni topografiche di ier!...
Addio progetto e desiderio pio
Ch'io feci del bel giugno in sul mattin.
Scudi sonanti e circolanti addio,
Del glorioso Micello è questo il fin
È questo il fin!
È questo il fin!

# Note Parigine

17 dicembre.

*A S. E. il signor ministro della giustizia.*

Io leggo molto, ma non leggo codici. Di quello che Ella ha fatto accettare, so che consacra l'abolizione della pena di morte. Avendo veduto nei giornali italiani che ultimamente furono condannati - platonicamente - a morte, cinque o sei omicidi, sei roricidi, uxoricidi e parricidi, concludo con Alfonso Karr, che la pena è abolita per gli assassini - non per gli assassinati.

Ma ciò che vorrei sapere è se il nuovo Codice ha migliorato qualcosa nella "procedura penale", se leggo ogni giorno che in Italia si fanno i processi, sei mesi, un anno, e anche due quando occorre, dopo avvenuto un delitto, e dopo arrestati i presunti colpevoli.

Nessuno protesta, nessuno si ribella a questo scandalo. Noi altri moderni, siamo orgogliosi di aver abolita la tortura; ma restiamo barbari e selvaggi riguardo alla prigionia preventiva. La prospettiva che un individuo possa restare due anni in carcere, per poi essere rilasciato e dichiarato innocente, ci lascia perfettamente calmi.

*

Queste riflessioni mi vengono in mente leggendo le notizie che il processo dei Caporali "è affrettato *singolarmente*", e si può dunque far presto? - e che quello della bomba di piazza Colonna del 16 agosto è imminente.

Osservano dunque sei mesi per istruire!

È una comoda abitudine quella dei magistrati di tirar in lungo una istruzione. Mi par di vederli, rinviare un controreo per una settimana, o rinviare al mese prossimo "il seguito", in attesa che la Provvidenza li illumini! Ne viene anche un danno materiale allo Stato: perchè occorrono più giudici, più carceri, più carcerieri; perchè bisogna mantenere lungamente l'accusato.

Ma questo è secondario. Come mai un uomo che vuole essere veramente riformatore, e al quale si ombano meglie, non ha trovato modo di iniziare il gran principio dell'indennità agli innocenti carcerati e rovinati da una ingiusta prigionia? (*)

* * *

Vi ho telegrafato della magnifica serata del contratto di nozze di Isabella Rosa Rattazzi con il deputato spagnuolo di Villanova. Credo più interessante parlarvi della nuova sposa che dei sontuosi e innumerevoli regali che ricevette. L'ho veduta bambina e adolescente, la vedo ora raggiante di bellezza, giovine donna, e sempre mi ha ispirato una simpatia e una affezione che in parte mi venivano dalla di lei gentilezza, e in parte dalla memoria del suo illustre padre.

*

Figlia di una delle più belle bellezze dei nostri tempi, Isabella - gli intimi la chiamano così; si chiama Rosa soltanto nelle grandi occasioni e nelle poesie che la ispirano - non ha forse la regolarità dei tratti della madre. Alta, snella, slanciata, bruna, ha due occhi neri assai, pensosi, e velati dalle lunghe sopracciglia. Ha in sè qualcosa di originale e di ingenuo. Le vicende della vita l'hanno fatta più spagnuola che italiana, e pare veramente più madrilena che romana. È vivacissima e ingenua. Mi ricordo che una sera, mentre il generale Menabrea le dava il braccio:

— Eccellenza - gli dissi - può parlarle italiano. Lo parla benissimo.

Essa arrossì e protestò. Più tardi, mi volse vivaci rimproveri:

— Bella cosa! - brontolò gentilmente. - Pormi in imbarazzo davanti l'ambasciatore!

*

La lettera di Crispi, i regali del Re e della Regina d'Italia saranno forse gli ultimi fili che avranno legato la figlia di Urbano Rattazzi alla patria. Accompagniamola in quella che ora diviene la sua con i voti più sinceri di una vita felice e serena come la sua bellezza.

Yorick

(*) Forse per non creare la professione di carcerato innocente. *N. D. R.*

# L'influenza all'estero

PARIGI, 18. — Si constatano numerosi casi d'*Influenza*, specialmente negli istituti d'istruzione.

MADRID, 18. — Sono constatati numerosi casi d'*Influenza* a Barcellona. Essa comincia ad estendersi a Madrid.

La salute del re continua a migliorare.

# Corriere Politico

**L'articolo 60**

della solita legge è stato approvato ieri, e oggi probabilmente si arriverà in fine della medesima.

Quindi, a richiesta dell'onorevole presidente del Consiglio, si discuterà il disegno che proroga il corso legale a favore dei biglietti di banca.

Gli onorevoli Nicolosi, Petronio e Maffi han chiuso la seduta con delle interpellanze sui danni delle alluvioni in provincia di Catania, sui viaggi delle famiglie degli ufficiali, sugli infortuni sul lavoro.

Per questi l'onorevole Miceli ha risposto che dopo le ferie natalizie presenterà il progetto di legge in proposito.

**La "Gazzetta ufficiale"**

pubblica un decreto reale che autorizza, dal 1° gennaio in poi, gli italiani dimoranti all'estero, a fare depositi nelle Casse postali di risparmio del Regno, sia per conto proprio e sia per conto d'altri, e ne determina le norme.

**Il senatore A. Magliani,**

per poter liberamente dire la sua sulla esposizione finanziaria, ha rinunziato all'ufficio di relatore del bilancio nel primo ramo del Parlamento.

Mi preparo a sentirne delle belle!

**L'"influenza".**

*N. B.* Non parlo di quella che *esercita forte* nell'Emilia il maggiore Di Mayo con le nostre bande assolute, come diceva ieri un dispaccio della Stefani, ma d'quell'altra.)

Ieri al ministero dell'interno è pervenuto il seguente telegramma del professore Celgi, mandato a Parigi a studiarvi l'epidemia in corso:

"Impressione complessiva intorno epidemia è che essa non corrisponde per gravità e diffusione al rumore menato dai giornali: impressione ed autorità sono punto preoccupate. Direzione sanità ed assistenza pubblica prese ognuna disposizione profilattica dichiarandosi inoltre assistenza epidemia in decrescenza. Accademia medicina ieri dopo lunga discussione sopra identità o differenza *grippe*, proclamò identità: stessa Accademia dichiarò inutili misure profilattiche concorde assicurare benignità malattia: visitati varii ammalati nella clinica Laveran cui opinione è come sopra: continuo ispezione altri ospedali.

"Celgi."

**Seguito bilanci 1890-91.**

*Finanze.*

L. 200,586,102 07.

"In confronto del bilancio di quest'anno, vi è una minore spesa di L. 1,510,101 06, benchè in varii capitoli siensi portati gli aumenti imposti dalle leggi e dai decreti reali per L. [illegible] 46.

"Questo risultato dimostra chiaramente come il governo, non solo siasi studiato di ricercare tutte le possibili economie, ma siasi pure astenuto dal proporre aumenti di spesa non assolutamente necessarii."

L'apprezzamento predetto è copiato di pianta dalla *Riforma*.

*Pubblica istruzione.*

L. 42 171,826 01.

Aumento L. 311,504 18.

"L'aumento nella spesa effettiva è di L. 236,049 20, e il rimanente figura nelle partite di giro.

"È poi da notarsi che gli aumenti trovano un corrispondente incremento nel bilancio dell'entrata, per i proventi amministrati dal ministero della pubblica istruzione.

"Quindi non si propone alcun aggravio maggiore per il Tesoro.

"Rilevando poi che figurano nel preventivo, come spesa nuova, L. 71 151 24 per effetto di leggi e decreti, e L. 43,705 75 per compiere gli stanziamenti già inscritti parzialmente nel bilancio di quest'anno, si può affermare che il preventivo 1890-91 presenti un miglioramento di L. 118,217 99 per economie fatte in alcuni capitoli, senza danno dei pubblici servizi."

Commenti *ut supra*.

*Lavori pubblici.*

L. 201,528,901 81.

Aumento, in confronto s'intende dell'esercizio dell'anno corrente, L. 7,630,279 15.

**La "Republique française"**

parla di un documento emanato da una associazione industriale tedesca con cui si chiede l'abrogazione dell'articolo XI del trattato di Francoforte.

Il giornale dice:

"I Tedeschi, che sinora approfittarono largamente di detto articolo a svantaggio della Francia, vedendo ora che la Francia intende di proteggere efficacemente le sue industrie ed i suoi commerci con un sistema protezionista, vorrebbero abrogarlo per poter creare una vasta associazione doganale che abbraccierebbe, oltre le potenze della triplice alleanza, anche alcuni Stati secondari, come la Svizzera, il Belgio, ecc. [illegible] Isolerebbe la Francia e danneggierebbe [illegible] i suoi interessi. Per tale evenienza l'articolo XI deve essere la salvaguardia della Francia. Bisogna che questa stia in guardia per evitare la più grande catastrofe finanziaria che la nazione abbia mai subito.

"È collo stesso spirito di prudenza - continua la *République française* - che conviene verosimilmente ravvisare il nuovo atteggiamento dell'Italia a proposito delle tariffe differenziali.

"L'Italia è ora tutta per la pacificazione e per la conciliazione!... Questa maniera implicita di riconoscere e desiderare di riparare ai suoi torti è lodevolissima. Ma dobbiamo forse credere ad occhi chiusi alla purezza delle sue intenzioni?

"Colla perfetta comunanza di idee regnante tra le potenze della triplice alleanza, non è temerario supporre che l'Italia sia stata lanciata come un perlustratore nella via in cui la Germania sarebbe disposta a seguirla se fossimo accessibili alla domanda degli italiani".

Il giornale conclude raccomandando alla Francia l'avvedutezza.

E io, a mia volta, mettendomi in bocca la lingua dell'onorevole Cavalletto, dico al ministro degli esteri: *Bric!*

**Se è vero**

ciò che dice la *Bataille*, l'esule di Jersey ha quasi perduto la testa di un suo figlio.

Proprio così! Giacchè Enrico di Rochefort sarebbe stato colpito da un attacco di paralisi al capo, tanto che avrebbe perduto la favella.

**Una notizia**

che tolgo dal *Temps*:

"Il reggimento usseri d'Assia numero 13, che ha per capo titolare il Re Umberto d'Italia, si apprestava a partire per la sua nuova guarnigione di Sarrebourg, in Alsazia, quando un ordine del ministro della guerra trattenne il reggimento nella guarnigione attuale.

"Si dice che questo contrordine è stato dato perchè Re Umberto ha pregato l'imperatore di non inviare quel reggimento in Alsazia".

**L'Inghilterra e il Portogallo.**

secondo giornali tedeschi, tentano presto per scambiarsi amichevolmente navi e porti, senz'essere costretti a interrompere i loro rapporti vegeto-minerali per la loro vertenza africana.

Meglio così. Altrimenti a che servirebbe la "triplice"?

**Gli scioperi in Germania.**

Ho letto un telegramma particolare che si esprime così a proposito dei medesimi:

"Berlino, 18, sera.

"L'imperatore ha chiamato il deputato Hasenclever, affinchè gli riferisca *ufficiosamente* sulla situazione dello sciopero".

**Un po' di tutto.**

L'altro giorno è giunta al conte Lovera Di Maria, prefetto di Torino, una fotografia del Re, mandatagli con l'incarico di consegnarla il 20 corrente al dottor G. B. Rottero, direttore della *Gazzetta del Popolo*, in occasione del suo giubileo giornalistico.

La fotografia reca una dedica autografa di Sua Maestà a quell'egregio direttore.

Il quale, al comitato promotore delle onoranze che gli si faranno in quella fausta circostanza, ha inviato una cedola di lire 500 di rendita da distribuirsi in beneficenze.

— Il *Paris* dice essere imminente l'adesione dei governi di Francia e di Russia alla proposta di conversione del debito egiziano, perchè il governo egiziano è disposto a impiegare il prodotto della conversione per sopprimere le prestazioni personali. Si considera quindi prossima la conversione del debito egiziano.

— Stanley, ricevendo a Zanzibar un indirizzo della Comunità indiana, annunziò un prossimo sviluppo del territorio della Compagnia inglese per l'Africa orientale e la costruzione di una ferrovia da Mombasa al Lago Vittoria.

— Il governo portoghese ha ordinato la costruzione di altre due cannoniere per il fiume Zambese e di due piccole per il lago Nyassa.

— Un dispaccio da Torino, in data d'oggi, reca che i molini di Collegno, della Società Grattoni, furono completamete incendiati nella scorsa notte.

Si dice che il danno ascenda a due milioni.

Non si ebbe a deplorare nessuna disgrazia personale.

— Il governo greco non rispose all'interpellanza presentata il 16 corrente alla Camera, da Delyanni, sugli affari di Candia.

Tale interpellanza perdette ogni importanza, malgrado gli sforzi dell'opposizione.

Si crede, però, che la questione sarà ripresa sotto una nuova forma.

Stirone

# Notizie agricole

Ecco le notizie giunte al ministero d'agricoltura sull'andamento della campagna:

Il buon tempo è tornato di molto profitto alla campagna; le pioggie, specialmente nella parte meridionale, sono state vantaggiose, eccetto in alcune contrade di Sardegna, ove hanno arrecato nocumento. Si attendo ai lavori dei terreni, d'ingrasso e di potatura, alla semina delle leguminose e dei frumenti, alla raccolta delle olive e degli agrumi. Il frumento cresciuto è molto bello.

# AL BRASILE

Dopo una tregua e un silenzio di qualche giorno, il telegrafo ricomincia a parlare del Brasile e di Don Pedro II. Tutto ciò che era sembrato definitivo, se ancora non appare rimesso in questione, è tuttavia considerato come provvisorio.

Leggiù sono cose assai lontane da quel periodo di tranquillità all'interno e di pace all'estero a cui il nuovo assetto di regno dell'imperatore filosofo i partiti che una volta si battevano platonicamente a colpi di argomentazioni calorose e di sfuriate retoriche, potrebbero da un momento all'altro venire semplicemente alle mani senza tante precauzioni oratorie e tirarsi addosso a sangue.

Strano paese questo Brasile che ha una superficie vasta poco meno di un continente, con una popolazione di dodici o tredici milioni, costituita dalla unione, dalla sovrapposizione o in parte dalla fusione d'razze americane, africane e d'europee, in apparenza quasi civili, in realtà semibarbare o imbarbarite· strano paese! L'Europeo non si raccapezza nello svolgimento di questo singolare stato di civiltà, che accetta molte forme della vita moderna, ma che si conserva in sostanza al di fuori del movimento delle idee accettate, che abolisce la schiavitù a un dipresso per la stessa ragione per cui muta la foggia di vestire, ma che trovandosi male con la nuova moda, se la prende col sarto a cui pure aveva raccomandato di ritagliargli una giubba democratica, secondo il figurino antischiavista. Strano paese!

Ora, prescindendo dalle questioni politiche interne, sarebbe bene che dal Brasile si conoscesse qualche cosa di più che le vaghe generalità giornalistiche ed enciclopediche: parecchie migliaia di cittadini italiani vivono in quelle regioni tropicali, e peggio ancora, molti altri cittadini italiani si apparecchiano a lasciare la patria per andare in cerca di fortuna nell'capitale Brasile.

Anche l'altro giorno partiva da Genova un bastimento che portava nella nuova repubblica alcune centinaia di emigranti italiani.

Allo scopo d'illustrare l'immensa regione e di spiegare inoltre in che consista la sua proverbiale ospitalità, il dottor Alfonso Lomonaco ha pubblicato il suo *Brasile* (Milano, Dott. Leonardo Vallardi, editore); e dopo un'attenta lettura del grosso, ma piacevolissimo e simpatico volume, si può anche dire senz'altro che l'autore ha ottenuto il suo intento, e lo ha ottenuto in quel modo che si poteva meglio: obbligando il lettore a interessarsi non solo all'argomento, ma anche alla forma con la quale è stato trattato.

Le vignette abbondano e non mancano le tavole geografiche opportune; l'editore ha collaborato coscienziosamente con l'autore alla riuscita del volume.

Ma più che di inutili chiacchiere bibliografiche, mi pare sia il caso di qualche spigolatura, a cui gli ultimi avvenimenti del Brasile aggiungono interesse.

Lascio da parte una minuziosa descrizione e storia di Petropolis, la bella Versailles di Rio de Janeiro, dove Don Pedro II ricevette nel tempo stesso l'annunzio della proclamazione della repubblica e l'ordine di lasciare il Brasile. Qualche brano dello studio sopra San Paulo e i suoi statisti, oratori, giornalisti, liberi pensatori, sarebbe forse più di attualità.

L'autore ha con Une *humour* accennato alle loro polemiche, ai loro entusiasmi per Augusto Comte e per Sarah Bernhardt, alla quale ultima fecero tutti omaggio non solo dei più bei fiori paulisti e dei loro infiammati cuori tropicali, ma anche delle loro marsine, di cui formarono un tappeto su cui ella passò, " fata imponderabile „ nel tornare dal teatro all'albergo. Ma a volervi fermare a tutte le curiosità, probabilmente si finirebbe col ristampare gran parte del volume.

△

Lasciamo piuttosto la parola all'autore intorno a Don Pedro, di cui egli schizza il seguente ritratto:

" Don Pedro II è presentemente un bel vecchio di alta statura, dall'aspetto venerando e maestoso, dagli occhi chiari, della trenta alta e sparsa, con una fisonomia spirante dolcezza ed intelligenza.

" L'equipaggio di cui fa uso è tutt'altro che splendido ed è solo alla tirata speciale dei suoi cocchieri ed alle armi imperiali dipinte sugli sportelli che si riconosce nei suoi modesti e dimessi veicoli, tirati da magri rozze, de' cocchi imperiali. La carrozza su cui percorre le strade è preceduta da una staffetta a cavallo e seguita da dieci soldati anche a cavallo: in certe occasioni solenni, e di sera, il seguito aumenta ad un mezzo squadrone di cavalleria. Questo apparato un po' teatrale, che contrasta con le abitudini semplici e borghesi del Sovrano, pare che sia un omaggio all'etichetta, più che una misura di precauzione contro qualche malintenzionato. Come è generalmente risaputo, Don Pedro II è uomo di una coltura eccezionale, accoppiata ad una bontà di animo non comune. Oltre al conoscere e parlare perfettamente parecchie lingue viventi, tra cui anche la lingua guarany, è molto versato negli studi storici, letterari e scientifici, ed è tanto modesto che sia un profondo conoscitore di tutto ciò, al cui cospetto si troverebbero imbarazzati Pensa, De Gasparis, l'umanarian e quanti altri luminari conta la scienza astronomica e' nostri giorni „

Povero Don Pedro! Forse si potrebbe osservare che rapito nella contemplazione degli astri gli ha sfuggito il caso di quell'autico sapiente che cadde nel pozzo mentre era tutto intento a guardare il cielo. Il maresciallo de Fonseca era [illegible] gilelo sotto i piedi, mentre egli [illegible] rava pacificamente le meraviglie [illegible] stellato del Brasile! Tuttavia [illegible] già dà anche lode di uomo politico [illegible] ordine e protende conoscitore delle cose e degli uomini del suo paese, ciò che [illegible] supporre che egli abbia tollerato più che ignorato le mene degli ambiziosi.

" Quanto alla sua indole e contegno egli mostra di essere democratico sino al fondo dell'anima... A me pare, anzi, che spesso i suoi istinti democratici l'inducano a sorpassare i limiti impostigli dalla convenienza e dall'etichetta. Difatti il suo spirito democratico arriva al punto di prestarsi volenteroso a servir da padrino a tutti coloro che gli domandano, come grazia speciale, l'intervento della sua augusta persona al battesimo dei loro figlinoli, perciò egli conta nell'impero un gran numero di figliocci, numero che solo a Rio-Janeiro supera il migliaio... Così degnasi ricevere tutti i giorni, durante la stagione invernale, nel suo palazzo di San Cristoforo, tutti coloro che vogliono offrirgli i propri ossequi, o abbiano desiderio di avvicinarlo, e che abbiano reclami o torti ricevuti ad esporgli... Egli di ogni cosa prende nota, e soddisfa, se ne è il caso, le giuste esigenze del reclamante. „

Si contrapponga questo ritratto a quello che i giornali ci hanno trasmesso del maresciallo de Fonseca.

I Brasiliani questo ravvicinamento dovrebbero averlo già fatto; ma, a quanto dice lo stesso Lomonaco, è molto difficile sapere quali siano i criteri che guidano i Brasiliani nelle loro idee politiche.

△

È interessante, infatti, il capitolo consacrato alla politica del Brasile, e degno di osservazione lo schizzo sul partito repubblicano, sconfitto quando l'autore si trovava nell'impero di Don Pedro, e ora trionfante. Questa rivincita il Lomonaco la prevedeva, ma lontana, benchè ritenesse che i repubblicani avrebbero profittato della prima occasione per affrettarla e anticiparla. Il fatto ha purtroppo confermato queste previsioni

I giornalisti troveranno un saggio sulla stampa e i meriti suo studio sulle maestre del Brasile, che sono pieni di notizie utilissime: ma al pubblico in generale interesserà invece moltissimo la lettura delle pagine dedicate alla emigrazione in generale e a quella italiana in particolare. Ahimè, sono pagine sconfortanti! L'ospitalità brasiliana è, secondo l'autore, molto dura per il nostro emigrante, che gli indigeni chiamano con un soprannome oltraggioso: *carcamano*.

La conclusione è tristissima.

" Se si potesse conoscere, dice il Lomonaco, appena la storia di tutti i disgraziati ed illusi contrattati per le *fazendas*, di tutte le angherie e soprusi sofferti, di tutte le traversie per cui essi passarono, di tutti i raggiri e inganni di cui furono vittime degli speculatori e dei loro padroni, chi sa quali drammi terribili sarebbero a noi svelati, e quale luce sinistra sparsa su coloro che ne furono causa. Quanti dei nostri contadini che vivono al presente nel Brasile, abbandonati o venduti a duri proprietarii, non si trovano pentiti del passo dato, nella fallace speranza da cui furono guidati di procurarsi miglior sorte; quanti non anelano tornare al dolce paese natio, che mai più sarà loro concesso di rivedere! „

Queste parole scrivava il Lomonaco prima che fosse abolita la schiavitù, vale a dire prima che il posto degli schiavi negri fosse stato interamente preso dai nostri contadini nelle *fazendas* di caffè.

Disgraziatamente le condizioni dell'emigrante sono andate peggiorando: e perciò anche da questo lato la pubblicazione del volume sul Brasile del Lomonaco riesce veramente più che mai opportuna.

Ilarione.

# Qua e là, su e giù

Il cardinale Gangelbauer, principe arcivescovo di Vienna, di cui il telegrafo ci ha già annunziata la morte, era nato il 21 agosto 1817 da poveri genitori nel villaggio di Thanstetten, ed era stato educato [illegible] seminario della piccola città di Kremsmünster, dove fu poi abate, e venne di là alla sede vescovile di Vienna.

Nel 1842 Gangelbauer prese gli ordini religiosi, e si dedicò alla cura delle anime. Dopo, per quasi trent'anni (dal 1846 al 1875), rimase sempre nell'insegnamento nel seminario di Kremsmünster, in cui nel 1847 divenne direttore del convitto.

Nel 1850, alla morte del celebre astronomo e meteorologo Reslhuber, che era abate del seminario, il Gangelbauer fu eletto a quel posto molto onorifico.

Sotto di lui, e precisamente nel 1877, il seminario festeggiò il quinto centenario della sua esistenza. In quella occasione l'abate Gangelbauer affermò i suoi sentimenti di devozione alla monarchia, opponendosi al voiere del canonico Jacobini, il quale pretendeva che il brindisi al papa fosse fatto prima di quello all'imperatore.

Fu appunto nel 1877 che il Gangelbauer entrò alla Camera dei signori, e questa distinzione accordatagli dall'imperatore, come la sua nomina a principe arcivescovo di Vienna, che ebbe luogo nell'anno 1881, furono accolte con viva soddisfazione anche dai liberali.

In quel tempo, e nel 1881, quando ricevè il cappello cardinalizio, il cardinale Gangelbauer venne a Roma a compiere il pontifice.

Il cardinale Gangelbauer non è stato mai burrascoso, e alla Camera dei signori non prese mai la parola altro che nelle questioni religiose e scolastiche.

Nelle sue pastorali evitò sempre ogni allusione alle questioni politiche. Però, dopo l'apoplessia che lo aveva colpito l'anno scorso mentre impartiva la cresima, aveva perduto l'energia e la forza di resistenza, e si era lasciato circonvenire dal partito clericale, specialmente nella questione delle scuole.

A Vienna il cardinale Gangelbauer è sinceramente rimpianto, perchè era buono, semplice e benefico, e amava la sua diocesi con grande affetto.

I funerali ebbero luogo nel pomeriggio di ieri alla presenza dell'imperatore, degli arciduchi, degli alti dignitari di Corte, dei ministri, dei diplomatici, dei presidenti del Parlamento, del borgomastro, ecc.

Tutti i vescovi austriaci vi assisterono. Il Nunzio pontificio, monsignor Galimberti, diede la benedizione alla salma nel palazzo arcivescovile o nella cattedrale di Santo Stefano.

Una grande folla ha assistito ai funerali.

# Ritagli e Scampoli

### L'investimento del " Brazil „

Genova, 18 dicembre.

Coll'intervento del console ellenico, la Commissione d'inchiesta per il sinistro capitato di domenica scorsa, ha proceduto all'interrogatorio dell'equipaggio dell'*Hellerios* andato a picco.

Questi naufraghi raccontano che il loro veliero aveva i fanali regolamentari, e che essi avevano avvistato il rosso e il bianco del *Brazil*. Il capitano Kosturos era in coperta e comprendendo che si trattava di un piroscafo che veniva nella sua direzione a tutto vapore, aveva dato ordine che si badasse a far fare ai fanali la massima luce.

Però ognuno a bordo era dapprincipio tranquillo, non dubitandosi che il piroscafo non avrebbe mancato per evitare lo scontro. Lo sgomento cominciò poi quando si rilevò che il piroscafo continuava nella stessa rotta. Allora si tentò di far poggiare il veliero, ma non era cosa facile e l'equipaggio cominciò a gridare e a suonare la campana di bordo per richiamare su di sè l'attenzione dell'investitore.

Inutile ogni cosa. L'*Hellerios* [illegible] colpito in pieno nel fianco sinistro [illegible] in mezzo.

Alcuni dell'equipaggio, più fortunati, riuscirono a saltare addirittura sul castello di prora del *Brazil*, gli altri dovettero gettarsi in mare. Lo scrivano e il nostromo annegati, si gettarono in mare [illegible] e furono travolti nel vortice del brigantino allontanato.

Il capitano, come vi scrissi, già riuscito ad attaccarsi a un cavo gettatogli dal *Brazil*, non ebbe la forza sufficiente e non aveva ben afferrata la corda e ricadde in mare sparendo.

Il *Brazil* dovrà, come vi dissi, entrare in bacino. Gli emigranti saranno trasbordati sul piroscafo francese *Carbar*, che arriverà fra pochi giorni nel nostro porto, e coloro che non vogliono più sperare di rimettersi in viaggio saranno rimborsati delle spese e rimpatriati.

F.

# IL PROCESSO FRATTINI

(DAL Nostro Corrispondente di Roma)

*Terza udienza.*

In principio della seduta antimeridiana, che è aperta alle ore 10, vengono sentiti i medici delle carceri, chiamati nei poteri discrezionali del presidente a deporre sullo stato di animo di Pallotta. Egli infatti sostiene di essere epilettico. Dei tre medici, però, due affermano di non ricordarsi di averlo curato; l'altro dice di avergli curato dei dolori reumatici.

Frattini, invitato a dire se ha nulla da aggiungere, dice così:

— Qualunque sia il risultato del dibattimento, io ho [illegible] a morte la nobiltà feudale. (*Viva ilarità*)

Sono le dieci e un quarto, ed il presidente dà la parola al pubblico ministero, commendatore Sighele.

L'illustre magistrato, premesso che egli parlerà con calma e freddezza, incomincia una requisitoria densa, particolareggiata, irresistibile. Dal confronto degli interrogatorii subiti in diverse epoche dal Frattini, egli deduce, come prima conseguenza, l'eccitazione di nervi. Da ciò e dalle circostanze che accompagnarono l'atto criminoso, deduce l'accusa di omicidio premeditato.

Compiuta questa prima parte della sua requisitoria, il pubblico ministero passa ad esaminare le due aggravanti di *premeditazione* e di *brutale malvagità*, spiegando, con erudizione giuridica finissima, il vero concetto di queste due qualifiche.

Conchiude sostenendo solo tutto e due per il resto ammesso dal Frattini, dopo aver brillantemente esaminate le idee generiche

Ma prima che io potessi rispondere, prima ancora che il signor Clavering potesse pronunciare una parola, il miserabile, inginocchiato davanti a lei, balzò in piedi.

— Non lo sapete? - gridò - allora ve lo dirò io. Egli è perchè questi signori, onorevoli e cavallereschi come si considerano, pensano che voi, la bella attrice, abbiate commesso colla vostra cameriera quel delitto di sangue che vi ha portato la libertà e la fortuna. Sì, sì, quest'uomo - e additandomi - che è diventato amico vostro, che voi avete senza dubbio creduto affezionato pieno d'onore, spiava ogni vostro gesto, ogni parola vostra per tarvi cadere nel laccio... vi ha creduto l'assassina di vostro zio (come lo crede lor'anche quest'altro che vi chiama sua moglie) ignorando che vi giovava al vostro fianco un uomo pronto a distruggere mezzo mondo ad un solo cenno di quella stessa candida mano. Che io...

— Voi? - Ah! ora soltanto io vedeva, io ascoltava!

— Sì - aggrappandosi di nuovo alla sua veste, mentr'ella si scansava - non lo sapevate? In quell'ora funesta, quando, respinta dallo zio, invocaste con alte grida soccorso, non supevate...

— Non lo dite! - gridò Mary allontanandosi da lui inorridita. - Non dite questo! Oh! Quel folle grido di una donna angosciata domandava appoggio, simpatia, non già un assassinio!

E contorcendosi come una cerva ferita da una freccia mortale, ella andava gemendo:

— Chi ora mi ha qui vedute, potrà mai dimenticare che un uomo - e qual uomo! un uomo così abbietto ch'io non ho mai degnato di uno sguardo - abbia immaginato, abbia osato pensare che avrei accettato come unico rimedio alle mie angoscie l'assassinio del mio migliore amico?

Il suo orrore era senza confini.

dell'accusato, senza odio, come lo farebbe uno scienziato.

Egli termina dicendo:

Vi è un socialismo d'amore, come dice Hugo, ed un socialismo d'odio. Il primo dice: aiutami, l'altro: vendicami. Per il primo allarghiamo le braccia; per l'altro tutte le repressioni, le più energiche

Il pubblico ministero prende quindi a sostenere l'accusa contro il Pallotta. Dice che non si tratta di un semplice necessario, ma di un complice secondario, il cui resto però è aggravato dalle stesse qualifiche da cui è aggravato il resto del Frattini. In quanto poi alla pretesa epilessia dell'accusato, il romano Righola non crede necessario neppure di combatterla, dopo tutte le prove venute in luce nel processo.

A mezzogiorno l'oratore termina di parlare, e riceve le congratulazioni degli avvocati, dei magistrati, di tutti.

Concludendo, egli ha ribattuto di [illegible] cedere anche le circostanze attenuanti

*L'ultima udienza pomeridiana.*

Alle 2, quando l'udienza viene riaperta, l'avvocato Biondi ha la parola in difesa di Primo Frattini.

L'egregio avvocato, valendosi dell'autorità di molti illustri scrittori, e di un ragionamento desunto dalle dichiarazioni del suo cliente e dalle deposizioni dei testimoni, sostiene che il Frattini non agì nè per premeditazione, nè per brutale malvagità, non solo, ma non ebbe neppure intenzione di uccidere.

Secondo l'avvocato Biondi, quindi, l'attale malvagità e premeditazione si escludono.

L'avvocato Biondi parla lungamente, non trascurando neppure un esame tecnico sulle condizioni della bomba, che dice non bastare a produrre una strage.

Dopo l'avvocato Biondi, se tempo vi sarà, parlerà l'avvocato Ruta per il Pallotta.

È impossibile, credo, però avere la sentenza per questa sera.

F. T.

# Fra le Quinte e fuori

⚔ Per Eugenio Terziani

A cura della Reale Accademia Filarmonica romana, della Reale Accademia di Santa Cecilia e della Società [illegible] romana, avrà luogo domani sera venerdì, alle ore 8, al teatro Costanzi un grande concerto in commemorazione del compianto e illustre maestro Eugenio Terziani. L'incasso è destinato al monumento che gli amici vogliono innalzargli a Campo Verano.

S. M. la Regina ha accettato il patronato di questo concerto

Il programma sarà eseguito dalle signorine Elisa Petri e Giulia Salvi e dai signori comm. Antonio Cotogni e professor Bacchi, unitamente a 400 esecutori.

Ecco il programma, che è formato di tutte composizioni del compianto maestro: *Inno sinfonico* " A Palestrina „ a) Coro celeste - b) Intermezzo sinfonico sul tema: " Tu es Petrus „ di Palestrina - c) Coro generale *Sanctus* e *Benedictus*, tratti dalla " Messa di requiem „ in do minore - *Compassabit* (dal salmo 109 " Dixit Dominus „ - l'introduzione sinfonica, la romanza per baritono, atto quarto, il terzettino finale, atto secondo, il coro e scena finale, atto terzo, e scena e preghiera, baritono e coro, atto terzo, dell'opera l'*Assedio di Firenze*

Dirigerà il maestro cavaliere Stanislao Falchi

La musica è stata gentilmente concessa dalla Casa editrice Ricordi e C.

I prezzi sono fissati così: palchi (oltre l'ingresso) ordine primo, lire 5; ordine secondo, lire 10; ordine terzo, lire 20 - Poltrone lire 8 - Sedie numerate lire 4 - Anfiteatro posto numerato lire 2 (tutto oltre l'ingresso) - Galleria, ingresso in via Torino, lire 1 - Biglietto d'ingresso lire 2

⚔ Rendiamo noto che domani sera al teatro Manzoni ha luogo la beneficiata del primo attore giovine, signor Alfredo Camponi, colla nuova commedia storica in due atti, *Napoleone Buonaparte sotto il Direttorio*, alla quale farà seguito la brillantissima farsa: *Maritiamo la nonna*

E per lunedì sera, allo stesso teatro, è annunziata la prima rappresentazione della nuova commedia: *In montagna*, scena dal vero, del nostro collega Zuli

— Oh! come sia punita la mia leggerezza! - essa mormorava. - Quale castigo per la mia maledetta aria di ricchezza!

Enrico Clavering non potè trovarsi più a lungo. Egli balzò al suo fianco e, curvandosi su lei, disse:

— Era follia soltanto, Mary? Non siete colpevole di torti più gravi? Non v'è ombra di complicità fra voi due? La vostra coscienza non si rimprovera altro che lo smodato desiderio di conservare il vostro posto nel testamento dello zio anche a costo di spezzarmi il cuore e di [illegible] vostra cugina? Siete innocente? Dite[illegible]

E posando la sua mano sul [illegible] quegli nel modo più dolce, senz'altro [illegible] la strinse al petto, e guardandosi [illegible] con calma soggiunse:

— Lo è.

Quanti provarono nella [illegible] salvagurato che se ne stava, [illegible] provammo un senso di sollievo, [illegible] Anche il volto di Mary si rasserenò

— Oh! - ella disse, sottraendo [illegible] sue braccia per guardarlo meglio in volto - ed è questo l'uomo ch'io presi a [illegible] che offesi e torturai al punto che il nome soltanto di Mary Leavenworth gli mette i brividi? E questo colui che sposò per un mero capriccio, per poi abbandonarla e rinnegarlo? Enrico, mi dichiarate innocente dopo quanto avete veduto e udito: di fronte a questo miserabile che geme; colla memoria viva nel cuore e nella mente della lettera che vi ho scritto la mattina dopo l'assassinio, nella quale vi pregava di tenervi lontano da me, perchè il menomo sospetto ch'io avessi un segreto, in quel frangente terribile, mi avrebbe rovinata? Potete voi, volete dichiararmi innocente davanti a Dio e agli uomini?

— sì - egli rispose.

(*Continua*)

# Un delitto in America

PARTE QUARTA

## Il problema risolto

XXXVII.

### Il colmo.

Non ho mai veduto un lampo di trionfo mortale sul volto di un uomo, pari a quello che balenò sul volto del *detective*.

— Ecco - egli disse - questo è uno scioglimento inaspettato, ma non sgradito. Sono molto contento di sapere che Miss Leavenworth sia innocente, ma ho bisogno di alcuni particolari prima di dichiararmi pienamente soddisfatto. Alzatevi, signor Harwell, e spiegatevi. Se voi siete l'assassino del signor Leavenworth, com'è che tutti sembrerebbero colpevoli piuttosto che voi?

Ma negli ardenti sguardi tenebrosi che gli volgeva lo sciagurato, accasciato ai suoi piedi, c'era l'ansia mortale, il dolore, ma punte spiegazioni.

Nel vedere i vani sforzi che faceva per parlare, lo mi gli avvicinai.

— Appoggiatevi al mio braccio - gli dissi aiutandolo a rizzarsi in piedi.

La sua faccia, libera ormai da quella fredda impassibile maschera che sino allora egli si era imposta, si levò verso di me con espressione disperata.

— Salvatela! - balbettò. - Salvate... Mary... Vogliono spedire un rapporto... non spediteloi!

— Sì - interruppe un'altra voce. - Se c'è qui un uomo che tema Iddio, e apprezza l'onore di una donna, questo rapporto non deve farsi

Ed Enrico Clavering, sempre dignitoso, ma in uno stato d'agitazione estrema, uscendo da una porta alla nostra destra, comparve in mezzo a noi.

Ma alla vista del suo volto, l'uomo che io sostenevo colle braccia tremò, e poi con un urlo si avventò d'un balzo che avrebbe rovesciato il signor Clavering grande e robusto com'era, ove non si fosse intromesso il signor Gryce.

— Fermatevi! - gridò; e trattenendo con una mano il segretario [illegible] andato il reumatismo adesso! cacciò l'altra in tasca e ne trasse un plico che mostrò al signor Clavering.

— Non è ancora partito - egli disse - tranquillizzatevi. E voi - volgendosi ad Harwell - non vi movete, o...

Ma non aveva finito che il segretario stuggendogli di mano, gridò

— Lasciatemi! Lasciate che mi vendichi dell'uomo che dopo tutto quello che ha fatto per Mary Leavenworth, osa chiamarla sua moglie! Lasciatemi.

Ma a questo punto si fermò: il suo corpo ch'era tutto tremante parve diventare di pietra, e le mani stese per afferrare il rivale alla gola gli caddero di peso ai fianchi.

— Ecco la! - egli disse - è lei! L'odo! La sento! sale la scala! È alla porta! Essa... - un profondo sospiro di desiderio e disperazione uscì la frase: la porta si aprì, e Mary Leavenworth ci stava davanti.

Fu un di quei momenti che fanno rizzare i capelli sul capo

Vedere la sua faccia pallida, stravolta, atterrita, rivolta verso Enrico Clavering senza punto curarsi dell'attore principale di questa orribile scena! Trueman Harwell non potè tollerar o

- Ah, ah! - gridò - guardatela! fredda come il ghiaccio: non un solo sguardo a me, a me che le ho levato il capestro dal collo, per stringerlo intorno al mio.

E l'evitando la mano dell'uomo che nel suo geloso furore stava per afferrarlo, egli s'inginocchiò davanti a Mary, e attaccatosi alle sue vesti con mani convulse, gridò:

Voi mi guarderete e mi ascolterete; non voglio perdere anima e corpo per nulla. Mary, hanno detto ch'eravate in pericolo: io non potei sopportare questo pensiero, e perciò ho confessato la verità... sì, quantunque sappia quali ne saranno le conseguenze, e quale che ora ho bisogno di dirvi si è che dobbiate credermi quando dichiaro che io intendevo solo di assicurarvi la fortuna tanto da voi bramata; e se lo feci perchè vi amavo perdutamente e speravo di avere in ricambio il vostro amore

Ma essa non faceva sembianza di vedere o di udire. I suoi occhi erano fissi su Enrico Clavering con ansia indescrivibile, e nulla pareva scuoterla.

— Voi non mi ascoltate! - andava strillando il disgraziato. - Siete di ghiaccio, e non volgereste il capo neanco se vi chiamassi dal fondo dell'inferno!

Ma anche questo appello andò inascoltato. Essa sospingendo per le spalle come per levarsi dai piedi un ostacolo, esclamò in ricadendomi suo marito con mano tremante:

— Perchè è qui quest'uomo? Che cosa ha fatto per essere qui tradotto davanti a me in quest'ora tremenda?

Io ho detto di venir qui per conoscere l'assassino di suo zio - mi susurrò all'orecchio il signor Gryce

× L'altra beneficiata avrà luogo domani sera al Quirino: quella dell'avvenente prima ballerina, signorina Emmanuela Ungaro, col graziosa ballo popolare: *La figlia di Madama Angot*

× I sotto teatri.

Oramai i *café chantants* sono divenuti una vera istituzione cittadina: sono i sottoteatri, poichè a poco a poco l'interesse del loro programma non è più nella sala, ma sopra un vero e proprio palcoscenico

L'Orfeo è divantato quest'anno un ritrovo geniale e vi si fa un po' di tutto canto e ballo, ginnastica, velocipedistica, musica eccentrica, ecc., ecc. M. Léonce e Lolea fanno cose da strabiliare a piedi e sul velocipede; Miss Power, benchè inglese, canta con un *coloratin* francese e balla con vivacità spagnuola.

I cani di M.me Hadjaj sono addirittura degli artisti, sia detto senza far torto a nessuno.

× Ci telegrafano da Madrid:

"Ieri sera, al teatro Reale, andarono in scena *Gli Ugonotti*, e fu un successo entusiastico per i principali esecutori: la signora Stahl, il tenore Marconi e il basso Nannetti

### Spettacoli d'oggi

**Valle** (ore 8 1/2). La Scatarella **Manzoni** (ore 8), Regina Margot — **Quirino** (ore 8) Il sogno di Pierrot — **Rossini** ore 8), Giro Italo-espano-franco-chinese — **Metastasio** (ore 8). Er marchese der Grillo — **Salle della Società.** Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica. — **Circolo Orfeo.** — Stabilimento di prim'ordine. — Tutte le sere spettacolo variato.

## NOTA SIBILLINA

*Logogrifo* di ieri:

Sei I = ENNI = ONE = Re III = DESI

BONFADINI

**Metagramma.**

— È noto che in Inghilterra
dapertutto un cantone
— L'A di un dì lo Sbarbaro
farà un bel trattenone

# ROMA

19 dicembre.

CALENDARIO D'ORO.

Domani anniversario della nascita di S. A. R. Maria Letizia di Savoia, duchessa d'Aosta, nata principessa Bonaparte, che compirà il ventesimoterzo anno di età, e alla quale *Fanfulla* invia rispettosi auguri.

BOLLETTINO.

Stasera Sua Maestà il Re riceverà in udienza privata il ministro svizzero signor Ruchet.

Quanto prima avrà luogo un grande ricevimento all'ambasciata d'Inghilterra con un largo invito al corpo diplomatico, alle cariche dello Stato e all'aristocrazia romana.

IL GENERALE PAU.

S. E. il generale Pau, primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, da qualche giorno si trova in letto ammalato

Le notizie che abbiamo avuto oggi non accennano a miglioramento.

Sua Maestà il Re ha voluto che il malato fosse visitato dal prof. Baccelli, il quale unitamente al dottore Saglione, ne ha intrapresa la cura.

Facciamo voti per la guarigione del valoroso soldato.

UDIENZA REALE

Oggi 2, M. il Re ha ricevuto in udienza la deputazione presieduta dal generale Cosenz, delegata dal comitato promotore della Cooperativa militare per offrire a Sua Maestà la presidenza onoraria della nascente Società.

Il Re dopo aver espresso il suo compiacimento nell'accettare la presidenza così importante e nobile istituzione, ha manifestato la sua alta soddisfazione pel risultato avuto dalla prima sottoscrizione, imponente per il numero degli ufficiali che hanno fatto adesione e per la somma sottoscritta.

Si è quindi rivolto al tenente Molinari, promotore dell'associazione, facendosi ripetere i criteri principali che informano il nuovo sodalizio: e gli ha espresso, insieme al suo compiacimento, parole di vivo encomio per l'ardita e filantropica iniziativa da lui presa.

Gli ufficiali che finora ad ora hanno fatto adesione alla Cooperativa sono 12 157, e il capitale sottoscritto ad oggi ammonta a un milione 10 855 lire.

È un bel principio.

AL VATICANO.

Il signor generale Linton-Simmons, inviato straordinario, ministro plenipotenziario d'Inghilterra presso la Santa Sede, fu ricevuto ieri in particolare udienza dal Sommo Pontefice, unitamente alla sua signora e alla sua figliuola.

COMMEMORAZIONE DI CAROLI.

La solenne commemorazione che, secondo il già dato preannuncio, farà di Benedetto Cairoli l'Associazione della stampa - oratore il socio deputato De Vecchio - avrà luogo domenica prossima 22, alle ore 2 e mezzo pomeridiane

I nostri soci, che desiderino intervenirvi, lovranno iscriversi, nei giorni di venerdì e sabato, presso la segreteria dell'Associazione della stampa, che rilascierà loro biglietto personale d'invito.

IL TENENTE COLONNELLO SPINGARDI

di stato maggiore, addetto al ministero della guerra, ieri a Santa Croce in Gerusalemme cadde da cavallo e si slogò un braccio. Fu accompagnato all'ospedale militare ove ricevette affettuosissime cure.

Moltissime persone si sono recate all'ospedale per avere sue notizie, tra cui il generale Corvetto.

Stamani stava molto meglio, e fra pochi giorni potrà lasciare il letto.

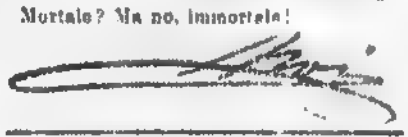
MA CE N'È ANCORA?

" Caro *Fanfulla*,

" Nell'allargamento di piazza Colonna, non ti sembra che sia brutto quello sfondo con quelle casipole sudice e misere? Orbene, se la vicina fontana di Trevi non è di proprietà privata, perchè non si trasporta nel fondo di quella piazza? Si otterrebbero così due cose: si coprirebbero quelle immonde casipole, e si metterebbe più in vista, abbattendo la piazza, una delle più belle fontane di Roma.

" *Un mortale assiduo.* "

Mortale? Ma no, immortale!



## Il Parlamento dalle Tribune

*Seduta del 19 dicembre.*

La seduta si apre alle due e mezzo precise.

Sono nell'aula cinque ministri ed una quarantina di deputati.

Dopo la lettura del processo verbale l'onorevole Righi presenta la relazione sul progetto di legge circa le ammissioni e le promozioni nella magistratura, e chiede che sia poi messo nell'ordine del giorno insieme con l'altro sulle circoscrizioni giudiziarie.

Anche l'onorevole Crispi, ministro degli affari esteri, ha qualche cosa da presentare. È un disegno di legge relativo alla riforma giudiziaria in Egitto

Al posto vacante lasciato dall'onorevole Spaventa, nominato senatore, nella Giunta sul regolamento, l'onorevole Bianchi richiama l'onorevole Borghi, membro dimissionario della medesima.

<>

Opere pie. Questa volta siamo alla fine davvero.

Il presidente apre la discussione sull'articolo per ultimo della legge, emendato dalla Commissione in questa forma:

" È derogato ad ogni disposizione contraria alla presente.

" Le private disposizioni e convenzioni le quali vietino alle pubbliche autorità di esercitare sopra le istituzioni pubbliche di beneficenza la tutela e la vigilanza autorizzate ed imposte dalla presente legge, saranno considerate di nessun effetto; e le clausole di nullità, rescissione, decadenza o riversibilità saranno considerate come non apposte.

" Le stesse norme sono applicabili ai divieti di mutamenti del fine di cui all'articolo 70.

" Tuttavia nei casi di mutamenti del fine, e quando nelle private convenzioni si abbiano i divieti di cui sopra, muniti di alcuna delle clausole sopra enunciate, coloro che abbiano fondata una istituzione di beneficenza, o le abbiano fatta una donazione, avranno, se sieno sempre in vita il diritto di attribuire ad altra istituzione pubblica di beneficenza quanto fu da essi donato all'istituzione trasformata ..

<

Quest'articolo che non è nè più bello nè più brutto degli altri, passerebbe sotto silenzio se l'onorevole De Bernardis non facesse alcune osservazioni in proposito.

I discorsi sono come le ciliege, e dopo l'onorevole De Bernardis parlano successivamente gli onorevoli Indelli, Piacentini, De Zerbi e Fiorentino

L'argomento del resto è importante, e fornisce abbondante materia a parlare tanto in favore come contro l'articolo della Commissione.

La Camera si mantiene abbastanza tranquilla, anzi presta una certa attenzione alle parole sempre eleganti dell'onorevole De Zerbi che riempie il suo discorso di citazioni latine e francesi, ma quando prende da ultimo la parola l'onorevole Fiorentino le impazienze e le domande di chiusura scoppiano da tutte le parti, tanto che l'oratore deve alla sua voce baritonale se riesce ad esser capito dagli stenografi.

La discussione termina con una breve lezione di storia fatta dal presidente del Consiglio

L'onorevole Crispi crede sapere ciò che farebbero oggi i donatori che, qualche secolo fa, hanno lasciato il loro patrimonio alle Opere pie; se ritornassero al mondo, secondo lui, essi avrebbero modificato le loro idee, ed avrebbero disposto dei loro danari in una maniera più conforme alle esigenze della carità moderna, senza preoccupazioni e senza intendimenti religiosi.

Sarà... tutto può essere; ma io, al posto dell'onorevole Crispi, non avrei toccato questo tasto. Se quei valentuomini tornassero al mondo e potessero ancora disporre del loro lascito, forse l'onorevole Crispi non avrebbe avuto bisogno di presentare la legge, perchè non tarderebbero i lasciti.

L'onorevole Crispi si riassume con la solita giaculatoria: Votate l'articolo e respingete tutti gli emendamenti: il governo non li accetta.

La Camera ubbidisce. Tanto meglio, è ora di finirla.

<>

Art. 82 ed ultimo...

Anche su questo c'è una lista di emendamenti; importantissimo è quello dell'onorevole Fiopanti, eccolo:

" Sostituire il primo comma dell'articolo ultimo del progetto ministeriale al primo comma dell'articolo della Commissione, o correggere in altro modo l'uso improprio dell'avverbio *purchè* ...

Svolgimenti, rumori, conversazioni animatissime

La Camera approva l'articolo compreso anche il *purchè*, e malgrado l'opposizione dell'onorevole Filopanti.

Che cosa non approverebbe a quest'ora la Camera, purchè si finisca presto!

<>

Terminato il riordinamento fatto fra il relatore ed il presidente, dietro domanda dell'onorevole ministro Micoli, si apre immediatamente la discussione sul disegno di legge per la proroga della facoltà di emissione dei biglietti di banca.

Prende per il primo la parola l'onorevole Nicotera.

Egli si lagna che il governo, prima di questa legge, non abbia presentato i risultati delle ispezioni delle banche, e del fatto che si tengano celate al pubblico molte notizie che si riferiscono ad alcuni istituti di emissione che hanno subito certe trasformazioni non ammesse dalla legge.

<

Il ministro Micoli si giustifica difficilmente. Non sa a quali istituti voglia alludere l'onorevole Nicotera, ma riconosce che in alcuni di essi esistono degli inconvenienti che non sarebbe conveniente gettare per pasto al pubblico. (*Rumori*) Ripete che a suo tempo presenterà i risultati *complessivi* delle ispezioni.

<>

Se l'onorevole ministro d'agricoltura, incominciando ad così turbolenta la discussione di questa legge, ha creduto renderla più solletta; l'ha fatta bassina davvero; infatti, non appena egli ha finito la sua risposta si odono da diverse parti della Camera le grida:

— Domando la parola!

L'onorevole Bianchari, rassegnato, getta uno sguardo melanconico al campanello: chi sa quando potrà suonare l'ora del desinare.

*Il reporter.*

## NOSTRE INFORMAZIONI

### La questione Sbarbaro agli uffici.

In generale, gli uffici furono poco disposti a favorire la liberazione del deputato Sbarbaro.

*Ufficio I.* — Commissario eletto l'onorevole Finocchiaro-Aprile con 11 voti, contro 10 dati all'onorevole Di San Giuliano, che domandava di esaminare se la sentenza contro lo Sbarbaro sia stata effetto di pressioni politiche. L'onorevole Finocchiaro-Aprile è la maggioranza dell'ufficio sono contrari all'applicazione dell'articolo 45 e alla liberazione.

*Ufficio II.* — Ha votato il seguente ordine del giorno dell'onorevole Silvestri:

" La Commissione, sul quesito sottoposto se debba o non essere sospeso l'onorevole Sbarbaro, propone che si passi all'ordine del giorno. "

Questa proposta fu approvata a grandissima maggioranza. Fu nominato commissario l'onorevole Cauchray-Digny, dopo ballottaggio con l'onorevole Carioni, contrario anch'esso all'applicazione dell'articolo 45.

*Ufficio III* — Parleranno contro la scarcerazione gli onorevoli Luigi, Nocito e Barzanti; in favore l'onorevole Fortunato, appoggiandosi alla teoria che lo Sbarbaro essendo eleggibile bisogna accordargli il modo di esercitare il suo ufficio.

L'ufficio approvò un ordine del giorno dell'onorevole Luigi contrario alla scarcerazione. Fu nominato commissario l'onorevole Luigi.

*Ufficio IV* — L'onorevole Tittoni sostiene che l'articolo 45 deve applicarsi anche quando l'eletto trovasi in carcere per sentenza passata in giudicato

Risponde l'onorevole Lucchini che lo Statuto ha contemplato il caso, per cui bisogna che vi sia il privilegio, quando l'eletto è in espiazione, e ciò dimostra l'articolo 10 dello Statuto, il quale, facendo eccezione al principio generale, dice che non si potrà mai spiccare mandato di cattura contro un condannato per debiti.

Dice che il paese non capisce nulla di queste distinzioni che, in fondo, creano il diritto di immunità alla Camera, e sostiene che per non screditare la istituzioni, si deve interpretare nel senso più restrittivo possibile l'articolo 45; conclude doversi respingere la domanda di scarcerazione

Il discorso fu applaudito, e venne eletto commissario l'onorevole Giovanni Lucchini.

*Ufficio V.* — Dopo ballottaggio tra l'onorevole Bonacchi e l'onorevole De Bernardis, questo, che aveva sostenuto l'ordine del giorno puro e semplice col significato che non era il caso d'intervento della Camera, fu eletto commissario.

*Ufficio VI.* — La discussione fu lunga ed animata. Vi presero parte gli onorevoli Crispi, Ferrari, Mazza, Spirito, Lagasi, Mel, Simoni, Cavalieri, Toaldi e Bontadini.

Fu eletto commissario l'onorevole Campi con 12 voti contro 9 riportati dall'onorevole Ferrari, contrario il primo, e favorevole il secondo all'applicazione dell'articolo 45.

*Ufficio VII.* — Il presidente onorevole Ercole premise alcune osservazioni relative ai precedenti parlamentari; quindi gli onorevoli Garavetti, Pantano, Di Camporeale, Luciani, Vastarini Cresi e Chiaradia parlarono pro e contro la scarcerazione. L'onorevole Roux ha sostenuto che debbasi lasciare impregiudicata la massima che la Camera abbia facoltà di sospendere l'esecuzione di sentenza passata in giudicato contro membri validamente eletti, e propose che con questa avvertenza debba darsi mandato di fiducia al commissario.

Venne eletto, nel ballottaggio con l'onorevole Vastarini-Cresi, commissario l'onorevole Roux.

*Ufficio VIII* — Gli onorevoli Marcora, Imbriani e Faldella hanno sostenuto la scarcerazione, appoggiandosi ai precedenti parlamentari e al principio che è sempre lecito alla Camera di interpretare le leggi e le disposizioni statutarie. Hanno sostenuto la tesi opposta gli onorevoli Borgatta, Serra e Cadolini, sostenendo la non applicabilità dell'articolo 45 e la massima che l'interpretazione delle leggi non spetta alla sola Camera, ma ai entrambi i rami del Parlamento e al potere sovrano.

Venne eletto, con 13 voti su 20, commissario l'onorevole Serra.

*Ufficio IX.* — L'onorevole Faina ha sollevato la pregiudiziale sulla competenza della Camera. L'onorevole Giallo ha sostenuto che non era applicabile l'articolo 1° L'onorevole Massabò, invocando l'articolo 87 della legge elettorale, propose di sospendere l'esecuzione della sentenza per porre in grado l'eletto di esercitare le sue funzioni di deputato.

Fu approvato un ordine del giorno col quale si dichiara che l'ufficio non crede sia il caso di ordinare la scarcerazione.

Fu eletto commissario l'onorevole Fondi.

Quest'anno i relatori del bilancio al Senato non furono ancora designati, come di solito, appena i bilanci sono presentati alla Camera, essendosi l'onorevole Saracco dimesso da membro della Commissione, e non avendo l'onorevole Di Saint Bon creduto di accettare l'ufficio di relatore sul bilancio della marina.

### Tiro a segno nazionale.

La Direzione centrale del tiro a segno nazionale, riunitasi oggi al ministero dell'interno, dopo di avere avuto comunicazione dall'onorevole presidente generale Pelloux, che S. M. la Regina si è compiaciuta di accettare la presidenza onoraria del comitato delle signore patronesse per la preparazione della gara generale, ha preso le deliberazioni seguenti

Ha ritenuto che per la elezione dei membri degli uffici di presidenza delle Società si debbano osservare le norme stabilite dagli articoli 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71 della legge 2 febbraio 1890, proponendo che in questo senso venga modificato l'articolo 14 del regolamento 15 aprile 1894

Ha dato parere favorevole perchè, quanto meno in via eccezionale, venga estesa la disposizione fatta dal N. 3 della circolare 8 aprile 1893, concedendo agli inscritti del tiro a segno la facoltà di portare dall'abitazione al campo di tiro la rivoltella, e ciò perchè i tiratori possano esercitarsi a tirare con quest'arma, e mettersi così in grado di concorrere alle categorie IX e X del programma della gara generale.

Ha preso atto della costituzione della Società di tiro nei sei mesi di Tolfa, Cinigoli, Cesenna, Savegno, Tolentino, Ilenia, Saterno, Barzanò e Bovolenta, e dello scioglimento della Società di Vignole, Boscomarengo, Caramanico, San Vito, Chietino e Fossano.

Oggi fu pubblicato un supplemento al Bollettino militare contenente promozioni di ufficiali in congedo e di ufficiali di milizia mobile.

La *National Zeitung* annunzia che sono giunti quasi a termine le trattative per la fusione della Society Witu con l'Società tedesca per l'Africa orientale.

La fusione definitiva avverrà il primo gennaio 1890

Il Papa ha inviato al nunzio apostolico di Lisbona, monsignor Vannutelli, una lettera autografa di felicitazione per Sua Maestà il re Don Carlos.

Questa lettera sarà consegnata a Sua Maestà il 24 corrente, giorno destinato alla sua solenne incoronazione.

Il barone Marochetti, arrivato ieri a Pietroburgo, ha ripreso la direzione dell'ambasciata.

La lettura della pastorale dell'arcivescovo di Praga, conte di Schonborn, fatta nelle chiese di quella città contro l'agitazione nuova, ha dato luogo a scene violente, specialmente nella chiesa dei Benedettini. Quando la folla che ingombrava la chiesa udì le parole assai pronunciate dal pergamo contro il monumento a Giovanni Huss, uscì in massa, dando segni di vivissima disapprovazione.

Abbiamo da Bruxelles che alla conferenza antischiavista la Francia continua ad osservare un contegno molto riservato nella questione della visita delle navi, nonostante che l'Inghilterra abbia modificato il secondo articolo del progetto presentato per la visita anche dei bastimenti a vela.

Il signor Roux, direttore degli affari dipartimentali nella prefettura della Senna, fu assassinato ieri nel suo ufficio da certo Eugenio Rigard, già suo segretario, che gli tirò quattro rivoltellate. La morte fu istantanea.

Livingstone ha dichiarato al corrispondente del *New York Herald* che tra quindici giorni potrà lasciare il letto, e fra un mese partire da Bagamoyo.

Il dottor Parke crede che la partenza di Livingstone si effettuerà prima.

## Telegrammi particolari del FANFULLA

**Parigi**, 19

Prende consistenza la voce che la Francia e la Russia abbiano aderito alla conversione del debito egiziano.

**Parigi**, 19

L'uccisione del Roux, direttore degli affari dipartimentali alla prefettura della Senna, ha prodotto, com'era naturale, una certa emozione in città.

Dagli interrogatorii fatti all'assassino, Eugenio Rigard o Regard, pare che egli sia matto.

**Parigi**, 19.

Si dice che al Brasile sarebbero scoppiati moti separatisti.

## BORSA DI ROMA

19 dicembre.

Mercato invariato sia per la tendenza, che per la mancanza d'affari.

Rendita contanti 96 80, e per fine 96 92 1/2 a 96 97.

Banca Romana 1165 a 1160. Generali 531, 532. Banco Roma 715 nominale. Industriali 512 a 511. Immobiliari 561 a 561 50. Molini 280 nominali. Tramways 170 50 a 170 a 175. Marcia 1550 a 1560. Condotte 512 nominali. Gas 1170 a 1178.

Cambi Francia, *chèque*, 101 02 1/2; Londra, 3 mesi, 25 16.

Ore 3 — Rendita 96 97 1/2, 96 85. Generali 531 50. Immobiliari 563. Marcia 1560.

BORSA DI PARIGI.

Rendita italiana 5 0/0: Apertura 95 50. Chiusura 95 92.

Se voi Tossite
PRENDETE DELLE
PASTIGLIE GÉRAUDEL
in tutte le Farmacie.

Das
Berliner Tageblatt
neben Handels-Zeitung. Illustr. Witzblatt: „Ulk". Feuilletonist. - Montags-Ausgabe: „Der Zeitgeist". Heiter. Sonntagsblatt: „Deutsche Lesehalle". „Mittheilungen über Landwirthschaft, Gartenbau und Hauswirthschaft"
ist die
verbreitetste, reichhaltigste und zugleich billigste
Zeitung Deutschlands.
In Italien abonnirt man bei allen Kaiserl. Deutschen Postämtern für das nächste Quartal zum Preise von 7 Lire 75 Cts.
Probe-Nummern gratis und franco

NAPOLI
HOTEL ROYAL DES ETRANGERS
Indirizzo per telegrammi
GRANDE-ALBERGO
Scelto specialmente dalla Commissione sanitaria internazionale quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di giugno 1885.

LA
BANDIERA NERA
NERA, perchè Africana.
NERA, perchè vestita in seta nera facendo il
GIRO DEL MONDO
si trova ora
DA
FINZI & BIANCHELLI
ROMA Corso, 375 79 - ROMA

Senza che cerchiate altrove
TUTTE
LE NOVITÀ
IN
GIUOCATTOLI
SONO
DA
FINZI E BIANCHELLI
*(Vedi la quarta pagina)*

# CONSERVAZIONE - SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

## l'ACQUA DI CHININA

preparata da A. MIGONE e C.I

Si vende in Sale (flacons) da L. 2 — 2.50 — 3.25 ed in bottiglie da litro L. 4.50 la bottiglia.

L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C. serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed in modo subito, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza ed anche per levare le pellicole dalla testa. — È la composizione più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da

ANGELO MIGONE e C.I Via Torino, 12 - Milano, e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

---

## REGALO APPETITOSO
## 3000 PROSCIUTTI DI

qualità extra furono accaparrati ed arrivarono alla Ditta

**FLAMINIO BONTADI** MILANO C. Correnti N. 27.

Spedizioni franco di porto in tutta Italia L. 12 ciascuno verso assegno. Imballaggio gratis.

---

Unicamente nei

## MAGAZZINI SCHOSTAL
### « Alla Citta' di Vienna »

**ROMA** Corso 130, 160 — **MILANO** Corso V. E. (angolo Passaporto)

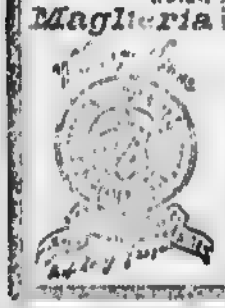
**FIRENZE** Via Cerretani, N. 8 — **BOLOGNA** Via Rizzoli, 12

**TORINO** Via S. Agostino, 4 (Piazza Castello)

trovasi la vera e genuina

*Maglieria* igienica «*Normale*»

di pura lana naturale



*Prof. Dr* **Jaeger** *di Stuttgarda*
*patentata da 24 Governi*

PER GARANZIA ogni singolo oggetto « Normale » è impresso la Marca di Fabbrica qui sotto riportata

---

## H. ROBERTS & C.

ROMA — Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26 e 27
FIRENZE — Via Tornabuoni, 17.

L'ORIGINALE

## PASTA DI LICHENE COMPOSTA

Questa Pasta che da molto si adopera con risultati sbalorditivi nelle affezioni catarrali, calma prontamente la tosse, l'infiammazione degli organi polmonari e guarisce in pochissimo tempo le infreddature più ostinate, facilita lo sputo, impedisce lo sputo colorato e preserva dalle malattie di petto, le quali per lo più sono conseguenza delle infreddature trascurate.

**Trovasi anche presso le principali Farmacie del Regno**

Badare che sopra ogni scatola vi sia il nome di H. Roberts e C. e che sia involuta in carta celeste sulla quale è ripetutamente impresso il nome di H. Roberts e C.

---

## H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

**ROMA** Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 26 e 27 — **FIRENZE** Via Tornabuoni, 17

## NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi e da loro grado e grado tale forza, che ripredono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce altresì la caduta e ne promuove lo sviluppo, restituendogli il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono per caso trovarsi sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste eccellenti sue prerogative, lo si raccomanda specialmente a quelle persone che o per malattia, o per sua avanzata, oppure per qualche caso straordinario, avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che renderà il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido ridona ai capelli il colore che avevano al tempo della naturale loro robustezza e vegetazione.

Presso della bottiglia: Fr. 3.50

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate dal relativo importo, e si trova presso le principali Farmacie del Regno. Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di

**H. Roberts & C.**

---

# FORASTIERI E MILANESI

Non è a conoscenza di tutti che nella rinomata **Confetteria e Pasticceria G. BAJ** in **Milano** PIAZZA DEL DUOMO (angolo S. Radegonda) trovasi **sempre** pronta e freschissima la specialità tutta milanese del

# PANETTONE

**PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE**

CON

## Diploma di Primo Grado

*aggiudicato dalla Giuria per la sua perfezionata fabbricazione e bontà.*

Il **Panettone** *Giuseppe Baj* conservando il tradizionale aspetto e sapore viene fabbricato coi moderni sistemi e coi perfezionamenti ultimi introdotti, e perciò è atto all'esportazione, conservando per mesi i suoi principali e finora insuperati requisiti.

La **Casa** *Giuseppe Baj* **di Milano** che conta già 130 anni di esistenza, è il più grande emporio Milanese nel genere di **Confetture Cioccolata. Paste e Bottiglieria,** avendo il più ricco assortimento tutte e le specialità tanto Nazionali che Estere.

**Vini, Liquori di tutte le Nazioni — Salone speciale per bibite**

Contro vaglia postale del relativo importo all'GIUSEPPE BAJ, angolo S. Radegonda Milano

*Si spedisce in tutto il Regno Pacchi di Kg. 2 reso franco:*

**in tutta Italia a domicilio L. 6.75 — Estero unione postale L. 8.**

**Fabbrica di cioccolata a vapore e forza idraulica**

premiata più volte e con **Diploma di I. grado** per le qualità igieniche contenendo puro **Cacao e Zucchero**

**Qualità speciale per famiglie L. 4 al Kilogramma**

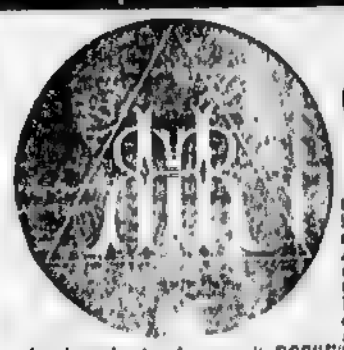
## OCCASIONE

**Kilogr. 2 ½ cioccolatta franco di porto a ½ posta in tutta Italia L. 10.75**

*Gli ordini dimandati per anticipo le commissioni si ricevono esclusivamente alla*

Confetteria GIUSEPPE BAJ Piazza del Duomo, Milano

---



# Rossetter's
## RISTORATORE DEI CAPELLI

È l'unico preparato che in modo positivo ristituisca gradatamente ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore, nero, bruno o biondo, che sia stato perduto per malattia o per età avanzata. Aiuta la natura ferma quindi quel fluido che da ai capelli il colore naturale, impregna la forfora e tutte le altre impurità della testa, impedisce la caduta dei capelli, li fa crescere, li fortifica e li fa rinascere nella parte calva quando vi resti ancora la minima *Diffidare delle imitazioni*

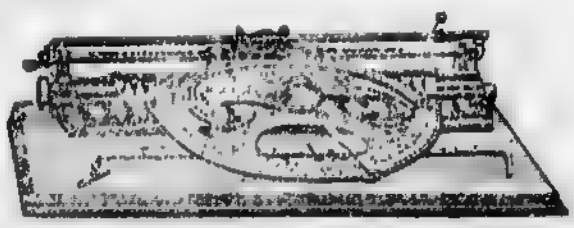
**che si vendono col nome di ROSSETTER.** Il preparato è contenuto in bottiglie con marca di fabbrica, come pure il nome di B. B. KEITH, 10, Coleman Street, E.C., **London,** e le etichette in inglese ed in italiano. Venduto al detto prezzo presso i migliori depositari di articoli da toletta in tutte le città d'Italia, ed all'ingrosso presso:

A. Manzoni e C. - Successori Evans e C. - G. Baker e C. ROMA.

---

## LA NUOVA MACCHINA PER SCRIVERE
### « AMERICANA »

Ha sciolto il problema della semplicità e precisione, unite al buon mercato e con un peso di poco superiore a un chilogrammo e mezzo che servendo a due penne.



Essa si raccomanda specialmente per gli Istituti di Credito, Banche, Negozianti, ecc., e per le persone sofferenti di reuma, gotta, crampo alle mani, alle spalle e al collo, che per iscrivere sono obbligate a scrivere di sera, le persone che hanno non molti gradi di pazienza, ed a tante altre.

A richiesta si spediscono gli altri componi della serie una che si utilizza con detta macchina.

Si spedisce in franco di porto per tutto il Regno al prezzo di Lire 75. Dirigere domanda e vaglia all'Emporio Franco-Italiano

**FINZI e BIANCHELLI**

**ROMA** C. Via del Corso, 375 e 379 — **FIRENZE** Via dei Panzani, 26.

---

Finzi e Bianchelli - Finzi e Bianchelli

## UNA VISITA
## AI NOSTRI MAGAZZINI

Via del Corso, 375, 376, 377, 378, 379

# ECCO LA VERA FELICITA'
## per i Bambini

Il *sale reduce* tutti quei *soldatini* in *azione*, quei *vapori*, quelle *barche*, tutti i *piccoli mobili* per *salotto* e *giardino* e tutti quei *sportivi oggetti* svelti con vera *cura* ed *amore* per soddisfare i loro desideri, li fa *ben re buoni* e *studiosi*.

Nonni e nonne, babbi e mammie, zii e zie, fratelli e sorelle, in fine

# TUTTI

il più bel regalo che potete fare ad un vostro caro congiunto è fargli visitare soltanto i nostri

**FINZI e BIANCHELLI**

ROMA — *Via del Corso, 375, 376, 377, 378, 379* — ROMA

Finzi e Bianchelli - Finzi e Bianchelli

Finzi e Bianchelli — Finzi e Bianchelli

---

AVVISO BIBLIOGRAFICO

## Manuale Teorico-Pratico

per l'insegnamento
*della Cristiana Religione*
pel Sac. C. UTTINI M. L.

Un volume legato in tela, L. 4.

Ai genitori, maestri, educatori della gioventù, parroci ed a quanti attendono alla formazione della gioventù, questo libro si raccomanda sia per l'importanza dell'argomento che svolge sia per la perizia dell'A., dottore in S. Teologia, Giurisprudenza e filosofia, scrittore di altre opere esimie storiche ed educative. Nelle due parti in cui è diviso il volume si trova quanto di più vero e praticamente sicuro occorre per preparare e per attuare la grande e non facile opera del catechizzare le presenti generazioni. E non è a dubitare che seguendo costantemente le norme di quest libro il catechismo apparirà fruttabondante e contribuirà potentemente a migliorare lo spirito religioso del popolo cristiano e a far rifiorire la religione nella nostra cara Patria.

N.B. Rivolgersi al Signor Giuseppe Mirozzi, Roma, via Quirinale, 20.

---

ROMA

## ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio, rimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.

Prop. A. GARAMPELLI.
Direttore E. DELVITTO.

---

## LA VELOCE
### *Società italiana a vapore*

Società Anonima - Capitale 15,000,000 - Sede in Genova

**LINEA DEL PLATA:** Partenze da Genova al 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.

PIROSCAFI: Nord America — Duchessa di Genova — Duca di Galliera - Vittoria - Matteo Bruzzo - Europa - ecc.

**LINEA DEL BRASILE** provvisoriamente sospesa.

*Rivolgersi:* **Genova** Amministrazione della Società Piazza Nunziata, 17 - Per merci, sig. FRANCESCO MARIOLANO Vico Cartai N. 8. Rappresentanza ed Agenzia della Società in ROMA, piazza S. Silvestro — in Milano Carlo Alberto, 3 - Torino, via Roma, 15 - Sui segnali speciali della Società in tutti i Comuni del Regno.

---

# POSITIVI VANTAGGI
DELLA
## EMULSIONE SCOTT

sopra tutte le qualità di

## OLIO di FEGATO di MERLUZZO

SEMPLICE O COMPOSTO E PREPARAZIONI SIMILARI.

Le Facoltà Mediche di tutto il mondo riconoscono i vantaggi grandissimi

**GRADEVOLE AL PALATO, FACILMENTE DIGERIBILE ED ASSIMILABILE, NUTRITIVA E TONICO-RICOSTITUENTE.**

Possiede tutte le virtù degli Olii di Fegato di Merluzzo di cui è composta, senza nessuno dei suoi inconvenienti.

È un fatto ben conosciuto che l'ordinario olio di Fegato non fu mai accettato dallo stomaco, e solo ha dato alla malattia

**LA FORMOLA PIU RAZIONALE**

di somministrare quelle indispensabili alla formazione del nuovo sangue del

**SISTEMA MUSCOLARE, OSSEO E SANGUIGNO**

da che ogni giorno si dedurre come la

**EMULSIONE SCOTT**

**SIA MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO AL SUO STATO NATURALE.**

Depositari: Sigg. A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI VILLANI e C., Milano.

*Si vende in tutte le Farmacie*

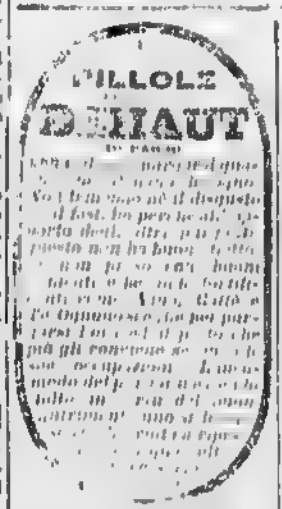
---

# MELROSE
## RISTORATORE
favorito dei
## CAPELLI.

Il **MELROSE** rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende a lungo e due grandezze, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 11, Wellington Street, Strand, **Londra**, Parigi e Nuova York.

In Roma vendesi presso Piccioli, Corso 343; Giulio Bertini via Giubbonari 87; Augusto Berini, via Nazionale, 89; Roberts e C., Piazza S. Lorenzo in Lucina, 26-27; Sommaruga via Condotti, 64; Renzo Chiera, via Madonna, 46; Bertetti via Frattina 117, Mantegazza via Nazionale 166; Nerva Successori, via Nazionale 24, Ricci e Materozzoli P in Lucina, 5; G. Baker e C. P. Spagna 41, Bringa, Corso 344; Bellei Senes e Cournier, Corso 3 5.

---




E. E. OBLIEGHT
Piazza Montecitorio, 127

---

## PEI PRIVATI

[illegible] Cent. 5 la parola
[illegible] » 10 »

**Giovane Impiegato** che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere D. G. 153 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

**QUANDO** dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra Cresima, se lo volete solido, durevole, e veramente perfetto, dovete andare al acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C, Corso, 375-79; in Firenze, via de' Panzani, 26.

---

## AUGUSTO ENGELMANN - MILANO

52, Via Spiga - Portoni Porta Nuova - Via Manzoni, 52

*EMPORIO*

dei migliori

BICICLI
TRICICLI
BICICLETTI
TANDEMS
Inglesi

CATALOGHI A RICHIESTA

---

## BAGNAROLE

Semicupi, Bagni a doccia, e Bagni di tutti i sistemi. Dirigersi all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-79 — in Firenze via dei Panzani, 26.

---

- Cura del Sangue -

## FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

**R. UNIVERSITA DI NAPOLI**

Napoli, 12 gennaio 1886.

**D.r SEMMOLA**
**prof. di Farmacologia sperimentale**
**e di**
**Clinica Terapeutica**

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza, da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità

M. SEMMOLA

Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Prezzo di vendita Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75

- Preservativo contro le febbri prodotte da malaria. - - Preservativo contro la febbre. -

**Vendita** nelle principali **Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi**

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Gozzo, Malta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, Levante | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 348

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Venerdì-Sabato 20-21 Dicembre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

## GIORNO PER GIORNO

La legge sulle Opere pie è passata con 194 voti favorevoli e 98 contrari

Nella nuova legge le cose buone sono miste alle cattive, e, senza paragonarla a quel famoso cardinale " che il mal lo fece bene e il ben lo fece male, „ si può dire che in essa le disposizioni giacobine soffocano lo spirito filantropico e civile che la inspirano.

I parecchi temono, e non a torto, che le preoccupazioni statistiche, più qua più là rilevate dagli articoli, esorbitando la forma più attiva della beneficenza in Italia.

A volere definire il progetto con una frase, si potrebbe dire che si è fatto dell'umanitarismo a scapito della carità!

Ciò essendo, i 194 voti rappresentano un vero e proprio successo, e dànno la misura della forza politica e parlamentare dell'onorevole Crispi. Senza di lui, a facile calcolo, i 98 contrari sarebbero stati i 194, e i 194 favorevoli sarebbero stati 98.

In ogni modo, è sperabile che, un po' i regolamenti e un po' la pratica, modificheranno quello che c'è di giacobinesco e di nocivo nella legge. Poichè la disgrazia delle leggi è appunto questa: che si fanno, ma non sempre si eseguiscono.

La legge comunale doveva mettere a posto tutti i mendicanti.

Girate Roma, e vedrete quanti signori vestiti da poveri vi domandano l'elemosina per dilettantismo.

* * *

È un fatto positivo che si fanno leggi su leggi e regolamenti su regolamenti per riformare una quantità di amministrazioni, di istituzioni, di uffici e di cariche, che camminerebbero ottimamente e regolarmente solo che i regolamenti, le leggi e i decreti si osservassero rigorosamente.

Le leggi son... Ma la vecchia storia di non servirsene come si dovrebbe, si rinnova dai tempi di Dante in poi

In Francia, questo inconveniente succede come da noi. E uno scrittore che i nostri lettori conoscono, il *Cavalletto*, ha lungamente suggerito la promulgazione del seguente

DECRETO

*Articolo unico.* — A datare dal giorno della pubblicazione del presente le leggi, i decreti e i regolamenti vigenti sono in vigore.

Data

e firma

Non vi pare che sarebbe il più bel programma di riforme di un governo onesto anche in Italia?

* * *

Questa è graziosa

Il caso è pubblico

" Carissimo *Fanfulla*,

" Sassuolo, 15 dicembre

" La questione Sbarbaro prende proporzioni allarmanti. Ieri da certi Spinucci, detenuti nelle carceri mandamentali per aver dato del somaro al farmacista, è pervenuta la seguente lettera

" Illmo signor Sindaco. — Domenica a " ... ebbe luogo la nomina del presidente " dell'arciconfraternita della figlie vergini " di Santa Chiara, domando che il signor " birro comunale mi accompagni a S. Giu " seppe perchè possa dare il mio voto. — " Sono umilissimo servo

" Spinucci Spinucci „

" Il sindaco e la Giunta, bravissime persone, ma che pensano solo come vuole il segretario, che è amico del prof. Sbarbaro, avendo loro il segretario medesimo appresi i casi ultimi del povero professore, hanno subito pensato: Ma se Sbarbaro che è in carcere può essere eletto e convalidato, perchè Spinucci pure in carcere non potrà eleggere? E perplessi non sanno cosa rispondere al prigioniero che ha molte aderenze in città, e vorrebbero il tuo parere. Saresti tanto cortese di darlo?

" *Un solito assiduo* „

Il mio parere è breve breve. Chi è in carcere ci rimane: e tanto per gli elettori come per gli eletti vale sempre più il proverbio: O per torto o per ragione, non ti far mettere in prigione.

* * *

Il *Courrier du Soir*, rendendo conto della cerimonia nuziale della signorina Rosa Rattazzi, dopo aver detto quali erano i principali invitati, aggiunge questo particolare

" La signora De Rute, essendo stata più volte vittima di furti commessi in sua casa, aveva preso la precauzione di far sorvegliare il corredo da due sergenti di città, in uniforme „

Tutti galantuomini gli intervenuti alla festa; ma la signora De Rute deve aver pensato che nessuno di loro avrebbe aggiunto nulla al corredo!...

* * *

L'morismo americano.

Alcuni fogli americani annunziano che un dottore di Chicago ha scoperto il bacillo dell'amore. Egli lo ha innestato a diverse persone, ottenendo dei risultati sorprendenti

Un vecchio scapolo, con dentiera meccanica, si vestì subito all'ultima moda, e comprò una chitarra per andare a cantare le romanzine sotto le finestre delle ragazze; un fotografo, sotto l'azione del bacillo, si mise a baciare le negative fresche dei ritratti di signore che faceva, e i ritratti gli rimasero impressi sul viso, in seguito a che dovette pagare una forte indennità agli originali

Ma il dottore è rimasto vittima della sua scoperta. Manipolando egli i bacilli dell'amore con un dito un po' escoriato, gli s'innestò anche a lui, e con inaspettata violenza. Il veleno, e alcuni giorni di poi lo sventurato ha sposato la nonna della sua defunta consorte. Egli è ora in viaggio per l'Europa, dove vuol passare la sua luna di miele

Io mi auguro che il governo italiano, secondo l'uso mandi in America un professore a studiare il bacillo americano. Le facoltà mediche italiane poi dovrebbero mettersi sulla nuova via, e cercare i bacilli determinanti i fenomeni più importanti della vita

Oh, se si trovasse il bacillo del parcggio, da inoculare al ministro Giolitti!

* * *

I nomi dell'*influenza*

Quando, dopo lungo intervallo, l'*influenza* si diffuse di nuovo in Europa, nel 1712, il celebre naturalista ginevrino, Carlo Bonnet scrisse ad un amico: " Avrete forse sentito parlare del cattivo catarro che infierisce epidemicamente. I francesi sempre proni a dare un nome a tutto, hanno chiamato questa malattia, molto caratteristicamente, *grippe*. Il verbo *gripper* serve per indicare il modo con cui i gatti assalgono all'improvviso di dietro la preda. Da ciò il sostantivo *grippe* ha ricevuto il significato di *capriccio repentino, transitorio, di moda*, e così caratterizza benissimo questo stato catarrale „

Più tardi l'*influenza* fu detta *petit courrier, petite poste* perchè giungeva inaspettata come una lettera. In seguito fu detta anche *folfet*, fuoco fatuo, perchè a guisa di questo errò in varie direzioni. E quando vi ricomparve nel 1830, e che tutti n'erano atterriti come dalla curiosità di vedere la filadfia per la prima volta esposta nel *Jardin des Plantes* le fu dato il nome di *giraffa*

* * *

Da ciò risulta che l'*influenza* ha subito anch'essa varie *influenze* di nomenclatura. Ma il nome più curioso che abbia ricevuto questa malattia è quello con cui fu presentata a Parigi nel 1803: la chiamarono *cavalle*. È vero che in quel tempo la parola *cavalle* non aveva ancora meritato di essere proscritta e continuava modestamente a significare l'osa di carta. Ma da quel tempo a oggi quanti mutamenti! Francamente una *cavalle* di ottantasei anni sarebbe una concezione così tragica, che la benedetta malattia che in questo quarto di secolo ha visitato le migliori società di Europa avrebbe diritto di protestare contro chi volesse riappiopparle quel nomignolo. Ma nessuno ci pensa.

Piuttosto mi pare che l'inverno sarebbe molto opportuno per dire certe cose che non sono facili a esprimere sempre e in ogni luogo.

Non avete osservato infatti da qualche tempo quante *influenze* passeggiano per via la sera a Roma? È una epidemia anche questa, e non delle più benigne

* * *

Per finire

In testa al resoconto parlamentare del *Messaggero* di stamani, c'è questo sottotitolo:

*La fine della Opera pia.*

Che sia la definizione della legge?

*Macchina* — Trasparenti si chiamano quei corpi attraverso ai quali si può vedere. Emma, nominate un corpo trasparente.

*Emma* — Il buco della serratura.

## In Africa

BERLINO, 20. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia essere giunte dal territorio Sud-Ovest dell'Africa posto sotto il protettorato della Germania, buone relazioni del capitano Francois, che vanno fino all'11 novembre.

Esse non accennano punto a timori di attacchi da parte degli indigeni contro la vita e le proprietà dei Tedeschi

Sembra dunque confermarsi che i racconti dei giornali tedeschi sulla situazione pericolosa di Francois e dei suoi compagni siano esagerati

La stazione tedesca di Tsaobis è considerata fin d'ora dagli indigeni come un luogo di rifugio.

In questi ultimi tempi, oltre cento famiglie dei Bergdamara e dei Bastards si stabilirono nelle vicinanze di Tsaobis.

## IL CANTIERE DELLA FOCE

Genova, 19 dicembre.

Avrete veduto in tutti i giornali un dispaccio da Genova, nel quale si annunzia che una petizione firmata da 3000 operai, è stata presentata al sindaco di Genova, nella quale la classe operaia figura domanda che il Cantiere della Foce sia affittato nelle forme volute dalla legge, cioè per asta pubblica, a quella ditta industriale italiana che possa meglio esercitarlo, in pro della industria navale, nel migliore interesse del comune, e degli operai

È una grossa questione di interesse più generale che locale. E siccome il *Fanfulla* non ha mai avuto occasione di occuparsene, non sarà male riassumerla dalla sua origine

Nel 1870 Enrico Cravero e Paolo Querolo prendevano in affitto per dieci anni dal municipio di Genova il Cantiere della Foce, ceduto dallo Stato al Comune.

Nei mesi prima che scadesse l'affitto, il Comune di Genova, a termini del contratto, dava la disdetta alla ditta Cravero.

Che cosa deve fare il municipio?

Ecco dove incominciò la questione.

E si disse: la legge prescrive di porre all'asta le locazioni superiori alle lire 500 annue; ma siccome il Cravero vantava dei diritti di precedenza per un nuovo affitto, il municipio volle sentire l'avviso di una Commissione. E chiamò a farne parte il marchese Giovanni Ricci senatore del regno ed assessore municipale, il commendatore Carlo Vigna regio ispettore del genio navale e deputato al Parlamento, il commendatore Faselia direttore della Regia Scuola navale, i consiglieri comunali De Amezaga, Odero ed Erasmo Piaggio, il commendatore Longhi professore di macchine e l'ingegnere Ettore Mengoli professore di costruzioni navali nella Regia Scuola superiore navale, il cavaliere Brizzolesi e il cavaliere Rossano capitani d'armamento, il commendatore Biancone ingegnere capo del servizio porti e il cavaliere ingegnere Boggi

La Commissione, presieduta dal sindaco, era certo autorevole e competente.

Essa esaminò (sono sue parole) tutti i contratti e trovò che vi era inclusa la condizione " che allo scadere della locazione il municipio non sarà obbligato a corrispondere in locatà o compensi di sorta al Cravero, e che tale patto era convenuto nei suddetti termini in considerazione della *tenuità del fitto pattuito* „

Prese inoltre cognizione di tutti i documenti, vagliò le ragioni che militavano in favore del Cravero, e respinse la domanda della Ditta Cravero di addivenire a trattative private esclusivamente con essa, proponendo invece di aprire l'asta pubblica.

Secondo il parere della Commissione decise la Giunta comunale; ed ora la questione sarà portata al Consiglio.

Che la legge voglia la gara da nessuno, è stato posto in dubbio

Ma il Cravero vorrebbe che per riguardo ai suoi interessi e al miglioramento del cantiere il municipio concludesse un nuovo contratto con lui. Ma questo desiderio, oltrechè illegale, non sarebbe neppure nè giusto, nè utile al comune, nè equo.

Non è giusto, perchè niuno deve essere superiore alla legge. Non è utile, perchè da una gara ne verrà indubbiamente vantaggio al comune; non equo, perchè un trattamento di favore usato al Cravero sacrifica altri interessi legittimi quanto i suoi, compreso l'interesse pubblico, e perchè sostenendo la tesi del Cravero non si sostiene l'interesse pubblico, bensì l'interesse, rispettabile quanto si vuole, di un solo privato.

Del comm. Cravero in questa occasione si sono letti grandissimi elogi. Il Cravero è stimabile e ammirabile perchè da umile operaio seppe elevarsi a ricco industriale; ma le sue benemerenze verso il comune o verso il pubblico sono tali, per l'impulso dato alle industrie meccaniche e navali, da renderlo superiore alla legge?

Perchè si dovrebbe impedire colla gara di iniziare il cantiere della Foce a tutta la potenzialità che la località permette, e che l'interesse generale reclama? Si dice che per questo richiederansi grandi mezzi, la gara del Cravero con chi è più ricco di lui sarebbe ingiusta. Ciò è patentemente il

dicolo. Nessuno fa l'industriale per beneficenza, e se c'è chi può offrire somma maggiore per l'esercizio del cantiere, certo lo farà con l'intento di portare l'antico cantiere della marina sarda ad una maggiore altezza, con vantaggio pubblico indiscutibile.

E se il commendatore Cravero si sente la forza, come afferma, di rendere forte e potente questo cantiere, e può convincere gli armatori della riuscita, ebbene, allora gli sarà facile più che ad altri di vincere la prova dell'asta!

Ma se questa forza egli non ha, e gli altri non hanno quella fede, è giusto, è equo, è legale che ceda il posto ad altri. Gli altri, in questo caso, sono i proprietari del cantiere Ansaldo, che hanno saputo acquistare al loro stabilimento importanza e fama europea.

Questa potenza fa temere il monopolio. E uno sproposito speciale. Nella industria navale che si sviluppa la franchigia della barriera doganale, ciò non è possibile.

O l'industria navale riuscirà a vincere la concorrenza straniera, ed allora le costruzioni si potranno fare in parte, con vantaggio di tutti: in caso contrario, gli armatori italiani, senza loro danno, come hanno fatto per il passato, ricorreranno ai cantieri esteri

Oramai a Genova sono quasi unanimi nel giudicare tale questione, e la manifestazione degli operai darà la sanzione di questo consenso.

CATTANEO.

## Giovanni Orth

Il presidente della Camera viennese dei Signori, comunicò ieri ieri l'imperatore, con una lettera autografa del 16 ottobre, ha approvato la rinuncia volontaria dell'arciduca Giovanni ai diritti di principe del sangue ed alle cariche militari di cui era investito, e lo ha autorizzato a mutare il nome.

La Camera prese atto di tale comunicazione e l'arciduca Giovanni venne radiato dalla lista dei membri della Camera dei Signori.

## CORRIERE POLITICO

### Per le Opere pie

Esaurita ieri sera la discussione degli articoli del progetto per il riordinamento delle Opere pie, la Camera ha approvato l'ordine del giorno puro e semplice su tutte le petizioni che erano state rimesse all'esame della Giunta.

Compiuto poi il lavoro di coordinamento, si approvò il progetto a scrutinio segreto con 194 voti favorevoli e 98 contrari.

### Proroga del corso legale.

Dopo una breve discussione, alla quale presero parte anche il presidente del Consiglio e il ministro del commercio, la Camera ha pure approvato, con 198 voti favorevoli e 81 contrari, il progetto per la proroga del corso legale

### Il bilancio della marina

per l'anno 1890-91 è stato presentato in lire 127,055,561 01; un tre milioni più del bilancio corrente

### Silvio Spaventa

si accomiata dai suoi elettori bergamaschi con una bella lettera pubblicata ieri sera dall'*Opinione*

Dalla lettera, che duolmi non poter offrire per intero ai miei lettori, tolgo i seguenti brani:

" Io ho consentito di passare in Senato, nell'ambiente più tranquillo e sereno della nostra vita pubblica, dove il Re ha creduto che la mia opera possa essere ancora utile allo Stato, e depongo quindi il mandato di vostro rappresentante nella Camera elettiva, dove la mia malferma salute da quasi tre anni mi ha reso inutile a voi ed al paese.

" ... Voi italiani del settentrione, eleggendo me, incredulo, voleste chiaramente dire che nell'animo del vostro deputato il bene generale della patria doveva andar sopra a qualunque particolare interesse. E la coscienza che questo, che era il mio assoluto dovere, fosse pure l'intenzione vostra, come di fatto divenne vostra consuetudine con me, è stata la fonte delle mie maggiori soddisfazioni e del mio vero orgoglio ad essere rappresentante vostro. Se io ebbi quindi qualche concetto di bene, che lascierà forse traccia di sè nelle amministrazioni dello Stato, lo devo alla vostra inspirazione.

" Quel povero mio discorso del 6 maggio 1880 tenuto in mezzo a voi su la degenerazione dei nostri ordini parlamentari, invocando giustizia ed imparzialità in tutte le amministrazioni pubbliche, e additando alcuni modi pratici per rimediarvi, non fu senza frutto; che anzi l'idea sua fondamentale è diventata oggi istituzione viva [illegible]

Quando sarà più chiaramente inteso il valore dei nuovi interessi, e il significato delle idee nuove o vecchie, che pullulano e ripullulano in grembo al paese, e vogliono avere la loro tutela ed espressione nella politica ed amministrazione dello Stato, non è possibile che tardi più una riorganizzazione di parti politiche, rispondente alla naturale distinzione ed opposizione degli elementi costitutivi della società umana, e che la presente confusione non abbia fine. „

### Diretti a Massaua

oggi s'imbarcheranno a Napoli il capitano Ferrari, l'ingegnere Spallanzani ed i signori Chierici e Bandini, ai quali fu dal governo affidato l'incarico di studiare sul posto il problema della colonizzazione.

### Alla Maddalena

ieri si è sviluppato un incendio nel deposito di carbon fossile, nel cantiere.

Il fuoco cova nell'interno di quella gran massa di oltre quarantamila tonnellate di carbone.

Si dice che, se il tempo si conserverà calmo, si andrà qualche settimana di lavoro a spegnere l'incendio.

### La " influenza „

*Madrid, 20.* — Vi sono ventimila casi di *influenza*.

Fra quelli che ne furono colti, vi sono il presidente del Consiglio, Sagasta, il marchese De la Vega de Armijo e il presidente della Camera.

Parecchie scuole sono state chiuse.

*Parigi, 19.* — Notabilità *influenzate*: Chèmereau, Lepic, prefetto di polizia, P. Bernard, Waddington, ambasciatore francese a Londra, Ticard, Freycinet, Rouvier, Farge, Spuller, le attrici Judic e Granier.

*Vienna, 19.* — Fra la città e i dintorni, furono colpite dall'*influenza* da settantacinque ai ottantamila persone.

*Influenzato* fra gli altri il signor Falkenhein, il Micell cisleitano.

*Belgrado, 19.* — Aggiornata la Scupcina per *influenzamento* di trentacinque deputati.

*Costantinopoli.* — *Influenzati* il Sultano, il granvisir e il dieci per cento dei soldati.

### Vertenza anglo-portoghese.

Si annunzia il seguito delle minaccie dei fogli conservatori all'indirizzo del Portogallo.

I fogli liberali, naturalmente, fanno... viceversa.

Intanto però ieri a Londra si parlava di ordini in corso spediti al comandante della squadra del Mediterraneo, a quello della squadra della Manica, e all'ammiraglio Freemantle che è di stazione a Zanzibar.

Io persisto a credere che tutto finirà a cannonate... diplomatiche, con gran risparmio di polvere con e senza fumo, le quali seguitano ad essere care di molto su tutte le piazze.

### Il congresso antischiavista

bruxellese imiterà tutti i congressi che siedono nel mondo cristiano: durante le prossime feste non siederà che... a tavola.

Gli scettici dicono che essi potrebbero seguitare a star seduti là, dove, secondo il proverbio, non s'invecchia, perchè così sono, che a Bruxelles si finirà per non concludere nulla.

Ma siccome il congresso preludato agli scettici non dà retta, si radunerà di nuovo dopo Capo d'anno, e seguiterà a conferire finchè a farne parte arriverà pure Stanley, quale rappresentante del Congo

### La famiglia imperiale austriaca.

In causa dello stretto lutto che serba sempre, passerà le prossime feste nel castello di Miramar, anzichè nella capitale della monarchia

### Un po' di tutto.

— Il *Times* critica la nuova Costituzione data all'isola di Candia, e ne rileva le contraddizioni.

Nelle truppe alpine, secondo l'*Esercito*, durante alcune recenti esercitazioni si ebbero a deplorare alcuni casi di congelamento principalmente ai piedi, nessuno per fortuna con conseguenze gravi, dovuto ai freddi intensi sviluppatisi improvvisamente nella regione alpina.

Ad evitare che casi della stessa natura si riproducano, è stato disposto che quelle truppe siano provviste di calze di lana, ciò che si ritiene sufficiente, almeno nelle circostanze ordinarie

— Stamane, tutti i minatori di sei miniere a Saarbrucken sono scesi nei pozzi: nelle altre miniere il numero degli scioperanti continua a diminuire.

— Il vapore olandese *Leerdam*, che si recava da Amsterdam a Buenos-Ayres, ebbe una collisione, nella notte di domenica, nel mare del Nord, col vapore inglese *Gaw* in viaggio per Amburgo. I due vapori colarono a fondo.

Il vapore francese *Emma*, che si recava dall'Havre ad Amburgo, sbarcò oggi a Cuxhaven tutti i 100 passeggeri dei due suddetti vapori e 25 uomini dei rispettivi equipaggi

— A Cairo l'Assemblea legislativa votò una nuova tassa di 150 mila lire turche destinate alla esecuzione dei lavori che si fanno attualmente colle prestazioni personali. Queste saranno totalmente soppresse. I contribuenti sperano che la Francia aderirà presto alla conversione, poichè l'economia realizzata così, surrogherà questa tassa che altrimenti verrà applicata a datare dal 1° gennaio p. v.

— È morto stamane a Parigi Lebaudy, deputato del dipartimento di Seine-et-Oise.

— W. Reed Lewis, console degli Stati-

Uniti a Tangeri, fu richiamato in seguito a domanda del governo marocchino.

— La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che l'Imperatore, in seguito ad una indisposizione, non si recò alla caccia a Hummelsheim quantunque un treno speciale fosse pronto per la partenza e tutti gli invitati si trovassero riuniti nella stazione di Potsdam.

Fra essi vi era il medico generale, il quale ritornò a Berlino: ciò che prova che l'indisposizione dell'Imperatore non è seria.

[illegible]

# VITA MILANESE

18 dicembre.

Mentre scrivo, al Monte di Pietà, stanno certo per vendersi all'asta i pizzi magnifici e le argenterie della "marchesa Del Carretto„ morta in ottobre a Portenza, sul lago di Como, fra Lenno e Azzano. In un lembo di paradiso.

Scrivo la "marchesa Del Carretto„ perchè nessuno la chiamava con altro nome: ed ella voleva essere chiamata così.

Era una vecchia settuagenaria dell'antico stampo aristocratico, un po' bizzarra. Di mediana statura, magra, con occhi spiritati, viveva sola con una domestica, in una villetta d'affitto, ricevendo pochissime persone: e queste dovevano avere almeno sul proprio biglietto di visita una corona con cinque punte, ed essere di genere femminile: altrimenti non avevano la fortuna d'essere accolte. Faceva eccezione per il solo Cesare Cantù, che si recava a lei dalla propria villa "Cesare Beccaria„ a Sala Comacina, poco discosta da Lenno.

Erano curiosissimi i suoi manichini all'antica, i suoi inchini profondi, e i quintali di candele e di sapone che acquistava a Milano.

Le sue improvvise e misteriose fughe a Milano non avevano altro scopo: lo si seppe poi.

Guai a parlare di bambini: e guai a mostrarglieli! Nutriva per essi l'avversione che covava per gli uomini.

Ricamava con una perizia ammirabile... e sempre di notte, alla luce delle sue candele.

Dopo morta lasciò le sue ricche trine e le argenterie, ecc., per il valore di sessantacinquemila lire, a scopo di beneficenza, al Monte di Pietà di Milano, il quale [illegible] già pensato a collocare un ricordo [illegible] reo del dono sulle proprie pareti, marmo.

Quale dramma domestico, [illegible] quale mistero gravava sulla povera marchesa?...

><

Ogni anno, la Famiglia artistica, Società di simpaticissimi pittori e scultori, tiene nelle sue sale un'esposizioncella di quadri, quadretti e statuine, veramente deliziosa.

Anche quest'anno, è riuscita assai bene. Cito dei nomi: Carcano, Bezzi, Conconi, Gola...

Il Conconi, audace, forte ingegno, comincia a innamorarsi dei varii colori. Prima di adesso, preferiva la biacca e il color viola sfumato: ora, in una sua adorabile testa di bambina, ha intenso colore.

Il conte Emilio Gola, al quale dobbiamo eccellenti ritratti, è sempre eleganti[ssimo]. C'è qualche cosa di eletto, di [illegible] nella sua pittura, anche se ritrae una via lungo il Naviglio, o quattro cenci esposti al sole da una catapecchia. È assai ammirato.

><

E adesso un'altra, che è curiosa quanto inedita.

Una nostra scrittrice pubblica in un giornale un suo romanzo che è l'autobiografia d'un delinquente; e ci sono nomi e cognomi, di quelli che i romanzieri inventano.

Ebbene, lo credereste?... Dal ministero è giunto al direttore delle carceri cellulari di Milano l'ordine d'informarsi al più presto di quel delinquente! E il direttore delle carceri si è recato in persona presso uno stretto congiunto dell'autrice collo scopo appunto d'assumere informazioni, indagare...

><

L'altra inedita, ma questa non è da [illegible].

Il pittore Francesco Hayez [illegible] presso un celebrato [illegible] in brezza [illegible] Roma [illegible] dettato, in tarda età [illegible] memorie a una degna gentildonna [illegible] amica e ammiratrice, la contessa [illegible].

Queste memorie, che arrivano solo fino al 1838, [illegible] della vita artistica nei primi [illegible] del secolo. Vi sono ritratti [illegible] parlanti del Canova e [illegible].

Si pubblicheranno entro il venturo anno per cura dell'Accademia di Brera, cui presiede il marchese Emilio Visconti-Venosta.

Sono sicuro che la prefazione sarà affidata a qualche eminente scrittore d'arte, che farà degna cornice alla figura del pittore glorioso.

Avviso di quarta pagina:

"*Vedova decaduta cerca posto di dama di compagnia o di* [illegible]„

TRISTANO CALCO.

# IL PROCESSO FRATTINI

[illegible]

La seduta [illegible] di questa quarta udienza [illegible] seguito della difesa dell'avv. [illegible] in attesa [illegible] l'avvocato Ro[illegible].

L'avvocato Ruta [illegible] cercando di dimostrare che è [illegible] epilettico, un [illegible] incapace di [illegible] scientemente.

Sostiene [illegible] per lui di volontà di uccidere, [illegible] meno di premeditazione e di [illegible] vaglia.

Il pubblico ministero nell'udienza pomeridiana replica lungamente, e lungamente rispondono gli avvocati dei [illegible].

Alle quattro e mezzo il presidente dice [illegible] i quesiti sono [illegible] in una mezz'ora non [illegible] a copiarne neppure la metà. Dovendo [illegible] questi fare [illegible] copiati [illegible] [illegible] la causa andrebbe [illegible] troppo tardi.

Per queste considerazioni sospendo l'udienza.

L'Usciere.

# Ritagli e Scampoli

**Maria Letizia Duchessa d'Aosta.**

La duchessa Maria Letizia compie il suo ventesimo [illegible].

A festeggiare [illegible] oggi erano alla mensa [illegible] la principessa Clotilde, il Duca di Parma, il principe [illegible], la [illegible] e il principe Alfonso di Baviera colla [illegible] e fu una festa di complimenti, di auguri e di [illegible].

La principessa Maria Letizia ha saputo in meno d'un anno acquistarsi la simpatia di tutta la Corte e della popolazione [illegible] di modi e chiarezza di intelletto [illegible] per lavori è certo il [illegible] Torino oggi manda i suoi auguri al palazzo del Duca d'Aosta [illegible] rispettosamente i nostri.

## LA CRONACA DEL MARE

SIRA, 19. — Causa un fortunale, il [illegible] greco [illegible] il tre alberi italiano *Marco Menghetti* nel canale [illegible].

PIREO, 19. — Il piroscafo *Marco Menghetti* [illegible] generale italiana, è in salvo, [illegible] a Naxos al lato Levante di capo Mazzana.

L'incrociatore *Psara* si reca nuovamente sul luogo onde rimorchiarlo nel porto di Naussa o in quello di Sira.

# ROMA

20 dicembre.

Tempera[tura] d'oggi.

[illegible] del Collegio Ro[mano] [illegible]

[illegible] sotto zero.

CALENDARIO D'ORO.

Domani, S. Tommaso, onomastico di S. A. R. [illegible] Tommaso [illegible] di Savoia, Duca [illegible] Arturo Mar[illegible], [illegible] conte Cambray-Digny deputato, [illegible] Vegliasco senatore, [illegible] conte Tommaso [illegible] senatore, conte [illegible] Luzzatti [illegible], marchese [illegible], Manzoni senatore, cardinale Martinelli vescovo di Sabina, dottor Senise deputato, dottor Sorrentino deputato, avv. Testa deputato, avv. Tittoni deputato e consigliere municipale, prof. Valisneri senatore, e avv. Villa deputato.

[illegible]

Sua Maestà l'Imperatrice vedova Federigo arriverà a Roma da Napoli ultimamente [illegible] sua figliuola il 2 gennaio prossimo, e andrà ad alloggiare, come è noto, all'albergo Bristol.

Arriveranno pure nel prossimo gennaio [illegible] del Giappone, che si fermeranno tra noi qualche tempo e [illegible] un giro ne' principali [illegible] d'Europa. Si crede [illegible] che l'ospite [illegible] nei primi del [illegible] intraprenda un viaggio [illegible] per qualche tempo [illegible].

S. A. R. IL PRINCIPE DI NAPOLI.

[illegible] generale Morra [illegible] di campo, [illegible] e vi si tratterà [illegible] con gli [illegible].

[illegible] con piacere che [illegible] segretario e addetto [illegible] segreteria particolare di S. M. il Re, è stato nominato [illegible] del nuovo [illegible] generale del principe di Napoli.

La scelta [illegible] potev[a] essere migliore.

IL GENERALE PASI.

Apprendiamo con piacere che lo stato di salute di Sua Eccellenza il generale Pasi [illegible] oggi era molto [illegible].

ONORIFICENZE.

S. M. il Re ha nominato il [illegible] promosso nell'Ordine della Corona d'Italia:

A commendatore: Borgoni cav. Giuseppe Angelo, sindaco di Monza — Grandi cav. Gaetano Luigi, consigliere provinciale di Savigliano.

[illegible] Vincenzo, ragioniere [illegible] di 1 classe — Mosca [illegible] professore di medicina e chirurgia [illegible].

Su proposta del ministro della pubblica istruzione:

A cavaliere: Arcoleo [illegible] Giorgio, professore ordinario di diritto costituzionale nella R. Università di Napoli — [illegible], professore [illegible] di zoologia e di anatomia [illegible] R. Università di Palermo.

Su proposta del ministro per le poste ed i telegrafi:

A [illegible]: Filippi cav. Giacomo, capo sezione [illegible] Lobrecht [illegible] Tanini [illegible].

A cavaliere: Persol Nicola, capo [illegible] — Calzoni Augusto, [illegible] dei telegrafi [illegible] dello Stato.

NECROLOGIO.

Ieri moriva in Roma di polmonite acuta il [illegible] Luigi [illegible] del Sta[to].

Fra le [illegible] S. Angelo di Messina [illegible] ancora [illegible] Palermo.

Basile, [illegible] rivoluzione [illegible] prese viva parte, venne eletto a far parte della Camera [illegible].

Nel 1849, caduta Messina, fu inviato commissario a Palermo per mettere un treno [illegible] per [illegible] la solata [illegible] storica [illegible] nota.

Dopo il trionfo della reazione, il Basile esulò, unitamente a Filippo Cordova e al marchese di Torrearsa.

Assunto nel 1860 il Depretis alla prodittatura di Sicilia, questi nominò il Basile giudice della gran Corte criminale palermitana, e dopo avere, con tale qualità, [illegible] diversi incarichi, [illegible] nato presidente [illegible] Corte [illegible] di Palermo. Fu anche [illegible] primo presidente della Corte di cassazione di Roma.

Nel 1861 il collegio di Naso lo elesse deputato, e lo rielesse più volte.

Sedette a [illegible] fece parte di varie commissioni [illegible] dei più ardenti sostenitori dell'abolizione della pena di morte. Chiamato a far parte del Consiglio di Stato, nel novembre 1881 fu nominato senatore.

La sua morte [illegible] vivamente rimpianta.

ONORANZE A CAIROLI.

I professori universitari, declinando la loro qualità, potranno assistere alla commemorazione in onore di Benedetto Cairoli che sarà tenuta, dalla Associazione della stampa, domenica 22 corrente, alle ore 2 1/2 pomeridiane.

IL POLICLINICO.

Procedono con molta alacrità i lavori del Policlinico: sono già a buon punto le fondamenta dei piloni della clinica medica e di quella chirurgica, e in meno di due anni si spera che queste due cliniche saranno terminate.

L'altro ieri l'onorevole Baccelli condusse sul posto alcuni dei primari clinici italiani che si trovano in Roma, e mostrò loro l'inizio di quest'opera monumentale che riuscirà degna di Roma e di chi l'ha ideata.

R. ACCADEMIA MEDICA.

Domenica adunanza ordinaria nella sala dell'Accademia [illegible] dell'Università alle ore 12 meridiane, col seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza — Tommasi Crudeli, Relazione sul progetto di un porto di mare a Roma — Durante prof. Francesco, Resezione del colon per carcinoma — Magni dott. Giuseppe: La diagnosi del cuore e l'ossella [illegible] negativa, e Nota sensoria sulla natura dell'epilessia [illegible] — Podesta prof. Paolo: D[illegible] del allora per [illegible], Neironafia per [illegible] — Sergi prof. Giuseppe: Un cranio [illegible] rinvenuto nel [illegible].

Comitato segreto: Elezione del [illegible] del [illegible] di un consigliere delegato per la stampa, di un consigliere amministrativo e del vicesegretario.

ALBERO DI NATALE.

Le alunne del secondo corso della Scuola normale di via Giulia con pensiero gentilissimo hanno preparato [illegible] un albero di Natale ricco di doni, per distribuirli ai bambini poveri.

I vestiti sono stati cuciti dalle stesse giovinette, sotto la direzione della loro maestra signora Dobelli.

Alla signora Dobelli ed alle gentili signorine Angiolina Longo, Antonietta Pelox e altre di cui ci sfugge il nome, che tanto si sono adoperate per quest'atto di carità è dovuta [illegible].

POSTE POSTALI E TELEGRAFICHE.

[illegible] aprirono al pubblico due nuovi uffici postali, autorizzati al servizio telegrafico, in via della Lungara succursale N. 12 e in via Venti Settembre al ministero della guerra succursale N. 1[illegible].

Aperti al servizio telegrafico è un modo di dire perchè nessun ufficio [illegible] è ancora collegato col filo telegrafico centrale.

Per cui, chi spedisce un telegramma a mezzo di un ufficio postale deve prima aspettare che [illegible] fattorino [illegible] pronto per portare, a piedi [illegible], il telegramma all'ufficio centrale di San Silvestro e che questi a sua volta lo spedisca a destinazione.

Che questo sistema molto preadamitico lasci a desiderare lo prova il fatto che se si consegna un telegramma [illegible] a un ufficio [illegible] occorrono almeno due ore prima che sia recapitato in una casa della Vecchia Roma. Figuratevi poi se si tratta di un indirizzo fuori di una porta! Occorre una mezza giornata addirittura!

FRANCOBOLLI E CARTOLINE FUORI CORSO.

Col 31 dicembre cessano d'avere corso:

Tutti i francobolli e tutte le cartoline portanti l'effigie di Vittorio Emanuele;

I francobolli colla parola: *Estero*;

I francobolli da centesimi 30, da 50 e da 2 lire;

I francobolli da centesimi 5, attualmente in uso colla effigie di Re Umberto I, essendo essi sostituiti da altri con lo stemma di Savoia.

Le cartoline con il ritratto di Vittorio Emanuele impostate dal 1° gennaio 1890 in poi saranno sottoposte alla tassa [illegible] lettere non franche, come saranno tassate le corrispondenze col tessere applicati francobolli fuori corso.

IL SERVIZIO DEGLI OMNIBUS.

Ci scrivono:

"L'asseduo sottoscritto è costretto a servirsi spesso degli omnibus che da S. Pietro vanno a piazza di Venezia o da piazza Venezia a S. Giovanni. Ma conviene talvolta [illegible] per un [illegible] quanto sembra per ragioni di economia, [illegible] la Società [illegible] un buon numero di vetture.

Qualche volta ho fatto notare l'inconveniente alle guardie municipali, ma mi hanno sempre risposto che loro non ci possono far nulla. Ho pensato di richiamare su ciò l'attenzione della stampa, nella speranza che gli assessori leggendo questo reclamo provvederanno „.

— Un altro reclamo riguarda il binario del tramvai di via Nazionale, e ci [illegible] dice che [illegible] non è la cosa più piacevole del mondo fare una gita col tram di via Nazionale, tante sono le buche e le [illegible] che s'incontrano sulle rotaie...

Giriamo i reclami agli egregi assessori Lorenzini e De Angelis e [illegible] provvederanno.

# Il Parlamento dalle Tribune

*seduta del 20 dicembre.*

Ore 2 [illegible].

Sono in pochi, meno di ieri. Molti [illegible] hanno [illegible] la tribuna per andare a portare le [illegible] al loro elettori [illegible] di Capo d'Anno.

A principio di seduta si [illegible] dimissioni dell'onorevole Imperatori e si dichiara vacante un seggio nel collegio di Potenza.

Dopo Dio [illegible] la seconda potenza imperiale che si ritira a la vita privata in questo fine d'anno.

Il presidente comunica quindi la morte del senatore Basile, e ne deplora la perdita.

Gli onorevoli Di Sant'Onofrio e Sarovieri si associano alle parole presidenziali.

Viene estratta a sorte la Commissione che esaminerà al [illegible] composta dei [illegible] Massa, Santoro, Lorenzini, Fe[illegible], Canzonieri, Pais, Rizzo e Lubrino.

<>

L'ordine del giorno reca: Discussione del progetto di legge per [illegible] del [illegible].

Il progetto è breve: non [illegible] di due soli articoli:

"Art. 1. — È ristabilito il R. Decreto 21 [illegible] riguardante modificazione di [illegible] generale per le merci di provenienza [illegible] „.

"Art. 2. — La [illegible] del presente decreto cesseranno col giorno [illegible] 1890 „.

<>

Parla [illegible] Chiala. Egli [illegible] legge [illegible] [illegible] con criteri politici, [illegible] criteri economici, pure constata [illegible] annunzio di questa legge [illegible] buito ha migliorato il tuono dei nostri rapporti colla Francia. *Bene*.

<>

L'onorevole Grimaldi ricorda [illegible]

---



---

# Un delitto in America

## PARTE QUARTA

## Il problema risoluto

Un raggio di suprema contentezza le balenò in volto.

— Dio, ancora, mi perdoni le offese che ho recate a questo nobile cuore, perchè io non potrò mai perdonarmele. Un momento! — soggiunse Mary mentre egli stava per aprire le labbra. — Prima che io accetti nuove dimostrazioni della vostra generosa fiducia, lasciate che vi mostri quella che io sono. Conoscerete così il buono e il cattivo della donna che avete stretta al cuore. Signor Raymond — e per la prima volta diresse a me la parola e lo sguardo — in quei giorni in cui con tanto zelo e desiderio del mio bene (com'io credo, malgrado le insinuazioni di costui) voi cercavate di indurmi a dire francamente tutto quello che io sapevo circa l'orribile fatto, non accondiscesi per un motivo solo: avevo paura.

"Sapevo che le nuvole si addensavano sul mio capo; così mi aveva detto Eleonora. Eleonora stessa (e ciò era più doloroso) mi credeva colpevole. Essa aveva le sue ragioni. Primo, che sapeva dall'indirizzo scritto sulla busta che aveva trovato, dopo il trasporto del cadavere dello zio, sulla tavola della libreria, che egli al momento della morte aveva invitato il suo notaio a mettere nel testamento il di lei nome in luogo del mio; secondo, che la sera innanzi mi ero recata nella stanza di lui, quantunque lo avessi negato, perchè mi aveva sentito aprire la porta della mia camera, e aveva udito il fruscìo della mia veste nello scendere le scale.

"E questo non è tutto, la chiave che tutti ritenevano una prova positiva di colpa, dovunque si fosse trovata, era stata raccolta da lei dal pavimento della mia stanza; la lettera scritta dal signor Clavering a mio zio venne trovata nel mio caminetto e il fazzoletto ch'ella mi aveva veduto pigliare dalla canestra della biancheria, venne presentato al giurì, macchiato dell'unto della pistola. Io non poteva dar ragione di tutte queste cose. Mi pareva di essere avviluppata tra le maglie di una rete: non potevo muovermi senza incontrare nuovi lacci. Sapevo di essere innocente, ma mi era impossibile di dimostrarlo. Se la nobile mia cugina, se Eleonora che aveva tutte le ragioni per desiderare lunga vita allo zio, adunò sul suo capo tanti sospetti solo per alcuni indizi, che cosa non dovevo temere io stessa ove fosse venuta in chiaro la verità apparente, cioè, che essi stavano tutti contro di me? Il tuono, l'accento di quel giurato all'inchiesta il quale domandò chi fosse favorito il più dal testamento dello zio, io dico tre chiaramente. Perciò, quando Eleonora, fedele a sua generosa [illegible], chiuse le labbra e si rifiutò di parlare quando il parlare sarebbe stato la mia rovina, la lasciai fare gonfia con le me stessa col pensiero che non mi aveva creduta capace di un delitto, e quindi doveva subirne le conseguenze.

"Nè mi piegai neanche quando mi avvidi che livestavano minacciose. Falsa vergogna, paura del danno che mi sarebbe derivato dalla confessione che mi sigillarono le labbra. Una volta sola ho esitato: e fu nell'ultimo colloquio che ebbi con voi, quando compresi che alla fede aperta [illegible] voi credevate nell'innocenza di Eleonora, e pensai che forse avrei potuto indurvi a credere anche nella mia se mi fossi interamente confidata in voi. Ma appunto in quella venne il signor Clavering e mi si affacciò alla mente, a un tratto, quale sarebbe stata la mia sventura, macchiata dal sospetto, cosa che ho resistito almeno non solo ma quando mi vidi davanti il signor Clavering [illegible] dal di negare il nostro matrimonio se egli mi si fosse avvicinato di nuovo, intanto che ogni pericolo non fosse svanito.

"Sì, egli vi potrà dire che tale [illegible] il benvenuto che gli diedi, mentre col cuore lacerato dall'incertezza egli [illegible] la mia porta per ottenere [illegible] di una parola che lo rassicurasse [illegible] pericolo in cui versava non era mia [illegible]. Questa fu l'arroganza che egli [illegible] dopo un anno di silenzio, cioè un anno di supplizio. Ma egli mi perdona [illegible] nei suoi occhi, lo sento nel [illegible] della sua voce; e voi, [illegible] quanto lo fatto [illegible] per le loro egoi[illegible] immagine [illegible] meno severamente, dal[illegible] trovarmi con [illegible] ognuno stesso [illegible] si faccia avanti, e di [illegible] colle parole [illegible] la sua passione fosse compresa, e meno ancora con [illegible].

— Perchè [illegible] disse Harwell con voce [illegible] — Non capite che tu la vostra indifferenza che mi fece impazzire? Vedervi tutti i giorni, sospirarvi appresso, accompagnando col pensiero ogni vostro movimento, sapere che l'anima mia era incatenata inesorabilmente alla vostra, dormire sotto il medesimo tetto, sedere alla stessa tavola senza che mai uno sguardo vostro mostrasse di comprendermi! È ciò che ha reso la mia esistenza un inferno. M'ero messo in capo che l'avreste compreso! Sarà, [illegible] la forza della mia passione. E ci sono riuscito, siete in grado di comprenderla. Levatevi pure la [illegible] presenza ed agitatevi pure presso l'uomo baroco che chiamate vostro marito, ma non potrete mai dimenticare l'amore di Trueman Harwell: no, mai dimenticherete questo amore, amore ardente per la vostra bellezza, che mi spinse quella notte nella stanza di vostro zio, e mi pose in mano quell'arma che doveva far versare nel vostro grembo tutte le ricchezze che oggi possedete. Sì, — egli proseguiva, ingrandendosi così, nella quasi sovrumana disperazione, che la stessa nobile figura di Clavering rimpiccioliva accanto alla sua — sì, ogni dollaro che brillerà nella vostra borsa vi parlerà di me. Ogni gingillo che scintillerà sull'altero capo, troppo alto per abbassarsi sino a me, griderà il mio nome nelle vostre orecchie. La pompa, il lusso, la moda... voi avete tutto! Ma sino a che l'oro non perderà lo splendore, la seta la lucidezza e gli agi l'attrattiva, non potrete mai dimenticare le mano che li ha dati a voi!

Con uno sguardo d'infernale trionfo impossibile a descriversi, egli alzò la mano sulla [illegible], che io aspettava e già si era mosso per lasciare la stanza, quando Mary vincendo le emozioni che le tumultuavano nel seno, alzò il capo e disse:

— No, Trueman Harwell, non posso lasciarvi nemmeno questo pensiero per conforto. La ricchezza acquistata a questo prezzo è una tortura. Io non posso accettare la tortura, e perciò debbo abbandonare la ricchezza. Da questo momento Mary Clavering non possiede altro che quel che le darà il marito da cui fu tanto lungamente crudelmente oltraggiato.

E recando le mani alle orecchie [illegible] [illegible]

[illegible] Egli, levando le braccia, gettò un urlo [illegible] non aveva [illegible] uomo, mentre [illegible] lampo [illegible] gli balenava sul viso.

— [illegible] l'anima all'inferno per un'ombra! — andava gemendo — per un'ombra!!

— Ebbene questo è uno dei migliori lavori ch'io abbia mai compiuto [illegible] Raymond, lasciai [illegible] vostre rallegrazioni per il completo successo d'un gioco [illegible] riuscito che [illegible] gioco [illegible] di polizia.

Io lo guardai stupefatto.

— Sarebbe a dire — esclamai — che tutto ciò venne ordito da voi?

— Ordito da me? — egli replicò. — Avrei potuto starmene qui, semplice spettatore, se ciò non fosse? Signor Raymond, rallegriamoci insieme, e, benchè siate un gentiluomo, stringetemi la mano. Nella mia professione non ho mai visto uno svolgimento più fortunato di una più intricata matassa.

*Continua*

creto con cui si stabilivano i dazi differenziali aveva un carattere di semplice difesa e di provvisorietà: ora si passi il vocabolo, e si compiaca che oggi si possa abolire con soddisfazione reciproca dei due paesi.

Egli crede che il disegno di legge produrrà qualche danno alla finanza, e disinganerà molte illusioni quanto ai benefizii che alcuni ne attendono: e che perciò lo approva, solamente inspirandosi ai criteri politici, e nella speranza che esso sia una dimostrazione che il governo e il Parlamento desiderano di avere colla Francia cordiali e amichevoli relazioni.

Crede però che in giusto ricordare ancora una volta che il trattato di commercio fu denunziato solamente quando venne l'ufficiale manifestazione che la Francia lo avrebbe denunziato essa stessa (*Bene! approvazioni e commenti*), e che quindi ogni accusa in proposito al governo italiano è destituita d'ogni fondamento; chè anzi da parte nostra furono offerte invano le proposte più conciliatrici.

L'onorevole Grimaldi chiude il suo discorso domandando al governo ciò che intende di fare circa alla convenzione monetaria che scade nel 1892 (*Benissimo!*

<>

Parlano ancora l'onorevole Branca e l'onorevole Grimaldi, e poi l'onorevole Imbriani che dice aver fatto cercare i documenti in biblioteca ma non glieli hanno ancora portati (*oh! oh!*) non può perciò sapere se il discorso dell'onorevole Grimaldi è esatto. Le tariffe italiane erano il doppio di quelle della Francia... (*rumori*) l'Italia è stata la prima a denunziare il trattato; se non lo avesse fatto, chi sa che non avrebbe fatto la Francia (*rumori, grida*)

Oh! gli è sì, begli — esclama l'onorevole — non qui lo!...

Il presidente richiama all'ordine la Camera non capace.

L'onorevole Imbriani continua accusando l'elogio del governo che ha proposto la legge: è un regalo, egli dice, che ha un certo valore (*ilarità generale*).

Protesta alla Francia che non abbiamo noi una sola goccia di fiel. Ricorda come nel che nelle pianure lombarde son morti 40000 francesi, per la nostra redenzione.

Completa il ricordo. Questi 40,000 morti vennero perchè condotti in Italia da un certo imperatore Napoleone III la cui statua è sempre chiusa in un cortile della patriottica Milano.

<>

All'onorevole Imbriani segue l'onorevole Pantano: egli si lagna del sistema protezionista che si è seguito in Italia, del resto — e si capisce — è favorevolissimo al progetto di legge.

Prende poi quindi la parola il governo per bocca del suo ministro delle finanze. L'onorevole Dina chiarisce, per così dire, la questione, e fa sulla medesima un discorso a lunga voce che produce la più profonda impressione sui ministri che seggono ai soliti banchi.

<>

Anche l'onorevole Eilena, competentissimo della materia, parla sul progetto Auchè esso è d'accordo per approvarlo.

Riprende la parola l'onorevole Seismit, delle finanze, e conferma ancora una volta la questione, nella quale tutti sono concordi.

La Camera finalmente mormora e protesta, e da tutte parti si grida: Le chiusure le chiusure.

L'onorevole Pantano fa una breve risposta all'onorevole Eilena per non e numero degli stenografi.

Nuove grida: Ai voti! ai voti!

Parlano Bonacci.

Ma col rumor, non si sente la mia: la parola è al presidente del Consiglio. (*Ilarità generale*)

<

L'onorevole Crispi, come sempre, è brevissimo, esce il succo delle sue dichiarazioni.

La legge era una necessità politica, l'Italia doveva, con essa, mostrare alla Francia e all'Europa che non sua una lotta intestina. Il momento poco spera dai nostri vicini. La stampa francese lo dimostra chiaramente, la maggioranza del Parlamento di Francia è pronta contro, e se lo ha detto per mezzo di uno dei suoi più riputati economisti. Lui (il Crispi è per il libero scambio e spera avviare l'Italia sul cammino della libertà, ma per far ciò occorre una nuova forza.

Qui l'onorevole presidente del Consiglio alza, *more solito*, l'Inghilterra, poi continua.

Noi non basiamo la nostra politica perchè la crediamo la base sicura della pace europea, ma vogliamo rimanere uguali cogli uguali. (*Bene*

Rispondendo in ultimo all'onorevole Grimaldi, dice che il governo non denunzierà il trattato monetario: se nell'85 si fosse trovato al potere, forse non avrebbe nemmeno denunziato il trattato di commercio.

<>

Dopo poche parole del relatore onorevole Finocchiaro Aprile e le repliche del ministro Crispi e degli onorevoli Grimaldi e Imbriani, si approvano per alzata e seduta i due articoli del progetto, e si passa allo scrutinio segreto della legge. Risultato:

| | |
|---|---|
| Votanti | 225 |
| Favorevoli | 170 |
| Contrari | 55 |

La Camera approva

<>

Lunghissima e rumorosa discussione sull'ordine del giorno e sulle vacanze, che termina colla deliberazione di prendere oggi stesso le vacanze fino al 20 gennaio, e di lasciare tal quale l'ordine del giorno attuale della Camera.

<>

Incidentino ultimo

Lo solleva l'onorevole Giusso. Non essendo ieri alla Camera, non potè rispondere a ciò che disse l'onorevole Nicotera, contro il Banco di Napoli.

Nella sua qualità di direttore di quell'istituto, protesta contro le accuse fatte, dicendo che l'onorevole Nicotera, facendole, ha mancato di patriottismo.

Risponde l'onorevole Nicotera. Si lamenta che nella Camera parlino dei deputati non come deputati, ma come interessati. Non accetta lezioni di patriottismo dall'onorevole Giusso (*rumori*): nelle ultime elezioni il Banco di Napoli era divenuto il centro della corruzione elettorale (*proteste, interruzioni*).

Repliche, controrepliche e scampanellate. L'onorevole Nicotera, fra i rumori, grida che a suo tempo citerà fatti e nomi.

<>

Coda

L'onorevole Bianchieri dà lettura di una mezza dozzina di interpellanze: la Camera ride; fra queste ve ne è una dell'onorevole Imbriani, per il divieto fatto dalla questura di Roma di lasciare affiggere un avviso per una commemorazione irredentista.

L'onorevole Crispi mette le nuove interpellanze in un mazzo colle altre.

*Questa me la aspettavo* - grida l'onorevole Imbriani - *ma mi basta ricordare che oggi è l'anniversario della morte di Cavour...* (*Urlo generale di protesta*).

La seduta è sciolta alle 6 1/2.

*Il reporter.*

## NOTA SIBILLINA

*Metagramma* di ieri:

PRIGIONE.

**Parola quadrata sillabica.**

— Ahimè! Mi sono tutti contro e quasi,
pure non l'onorevole Legnazzi,
— A Bari sogliam vivere in famiglia,
— e io vivo nel *Barbiere di Siviglia*.

**Anagramma**

Ci coltivano in America
e sul Reno gran quantità.
— Negli stemmi della Camera
sto fra 'l Maffi e 'l Pellegrini.

**Parola quadrata.**

— In me uniscon l'Arno, l'Ebro, il Reno,
— e in me si ha bella femmina il Sultano.
— Serviamo a' barcaioli di... Lavoro.
Ho titolo turchesco e son cristiano.

## NOSTRE INFORMAZIONI

La Commissione per l'autorizzazione al rilascio del mandato di cattura contro l'onorevole Costa si è riunita stamane alle undici.

Ha udito la relazione degli onorevoli Serra-Abella mezz'ora e Curioni della maggioranza, incaricati di esaminare il processo.

I due relatori sono stati discordi sulla impressione avuta dalla lettura degli atti, ambedue escludendo indebita ingerenza del potere politico; l'onorevole Curioni però giudica la sentenza eccessiva e sospetta vi sia stato eccesso di zelo da parte degli istruttori e dei giudici.

Dopo un'ora di vivissima discussione, l'onorevole Baccarini ha proposto di rinviare le risultanze della Commissione a dopo le vacanze parlamentari.

L'onorevole Torrigiani ha proposto di nominare prima il relatore.

L'onorevole Baccarini, in nome proprio e degli altri della minoranza, ha dichiarato che voterebbe la scheda bianca per il relatore, essendo la minoranza risoluta come ne ha diritto, ad eleggere un proprio relatore e a redigere una controrelazione da allegarsi alla relazione della Giunta.

Procedutosi alla votazione, l'onorevole Salandra ha avuto quattro voti contro cinque schede bianche. La votazione si spiega, perchè hanno votato scheda bianca i quattro della minoranza, più l'onorevole Salandra che non ha voluto dare il voto a sè stesso!

Procedutosi alla seconda votazione, l'onorevole Salandra, dichiarando esso di astenersi, è stato eletto relatore con quattro voti.

Bisogna però notare che il relatore, comunque la sua scelta esprima l'opinione della maggioranza della Commissione, non può per ora che studiare gli atti e riferirne alla Commissione stessa, non essendosi presa alcuna deliberazione risolutiva se debbasi o no autorizzare l'arresto dell'onorevole Costa.

È probabile che la Commissione non si radunerà più sino a che la Camera non riprenderà i suoi lavori. - È vero che l'articolo 70 del regolamento della Camera fa obbligo alle Commissioni chiamate ad esaminare le autorizzazioni a procedere contro deputati, di riferire entro quindici giorni. Ma nei termini non sono computate le ferie: quindi la Commissione essendosi costituita il 13 corrente, non ha consumato che sette giorni del termine accordatole dal regolamento, potrà, stando rigorosamente alle disposizioni di esso, riferire entro un termine massimo di otto giorni dopo quello in cui la Camera sarà riconvocata.

Inoltre i termini possono essere prolungati per richiesta di documenti, ovvero per espresso o tacito consenso della presidenza. Chi credesse dunque che la minoranza intendeva lasciar cadere il mandato per decorrenza dei termini, sarebbe evidentemente in errore.

### L'ordinamento del ministero della marina

Ci vien riferito che il nuovo ordinamento del ministero della marina è stato oggetto di una relazione speciale per parte dell'addetto navale d'una grande potenza, cui preme essere informato degli ordinamenti militari. Nel rapporto sarebbe stato messo in rilievo l'aumento dello stato maggiore come previdente preparazione alla eventuale mobilitazione d'una forza navale nuova che si starebbe allestendo nascostamente da noi.

Siccome la notizia al modo che è pervenuta a noi giungerà ad altri, non è inutile aggiungere che molto probabilmente chi ha fatto il rapporto è stato vittima di qualche abile venditore di segreti inventati.

---

Il marchese di Hartington ha tenuto sabato scorso un discorso ai suoi elettori, a Ramp.

È una risposta alle dichiarazioni di Gladstone a Manchester rispetto agli unionisti liberali

"Quando si dice - osservò Hartington - che la sei tenue degli unionisti liberali deriva dalla loro opposizione alla politica irlandese del gladstoniani, non ho nulla da opporre, perchè se i gladstoniani cessassero dal propugnare la divisione dell'Irlanda dall'Inghilterra il compito degli unionisti liberali sarebbe terminato.

---

Ad Atene si fa viva l'agitazione per i fatti di Creta. Si hanno dimostrazioni per la strada, scene violente alla Camera, e la propaganda antidinastica aumenta tanto che si è parlato pure dell'abdicazione del re. Inoltre la polizia pare che non abbia nessuna forza nè ad Atene nè nelle provincie.

Le notizie di omicidii, di tumulti fra sequaci di partiti avversi, fra studenti, di furti, di rapine e truffe, occupano la maggior parte dei giornali di Atene.

I rivoltosi di Creta che si trovano nella capitale della Grecia organizzano poi una sommossa generale nell'isola. Si vedono quali dannose conseguenze ha provocato il firmano della Porta.

Il governo greco non ha alcuna intenzione di riaccendere la questione di Candia.

---

Abbiamo da Belgrado che la Consiglio dei ministri ha stabilito il tenore della circolare da spedirsi agli inviati di Serbia all'estero per giustificare il contegno del governo nella questione del monopolio del sale.

In occasione della festa di Santa Sava sono stati decorati molti ecclesiastici russi. Il procuratore generale del S. Sinodo ha ottenuto la gran croce dell'ordine di Santa Sava.

---

La Legazione del Guatemala a Parigi smentisce le voci corse che la guerra sia imminente fra le Repubbliche del Guatemala e del Salvador, e che una rivoluzione sia scoppiata a Guatemala.

---

Stamane alle 10 si è radunata la Commissione per il riordinamento degli Istituti di emissione ed ha incominciato a discutere l'articolo 3 che stabilisce il rapporto tra l'emissione e il capitale delle Banche, l'emissione e la riserva metallica.

Si radunerà di nuovo quando la Camera sarà riconvocata.

---

La scrutinio per i conti consuntivi si è adunata oggi alle 2 ed ha nominato relatore l'onorevole Rattoni.

### Spettacoli d'oggi

**Valle** (ore 8 1/2), Miseria e nobiltà — **Manzoni** (ore 8), Il padrone del mondo — **Quirino** (ore 8) La figlia di madama Angot — **Rossini** (ore 8), Pappagalli ammaestrati — **Caffè delle Varietà**, Rappresentazione variata tutte le sere - Luce elettrica — **Circolo Orfeo**. — Stabilimento di prim'ordine. — Tutte le sere spettacolo variato.

## Al Brasile

L'incaricato di affari del Brasile in Roma ha ricevuto dal signor Ruy Barbosa, ministro delle finanze, i due seguenti dispacci

" Rio de Janeiro, 10.

" La stampa europea continua a mantenere l'erronea idea che la rivoluzione brasiliana sia stata originata dall'abolizione della schiavitù. La rivoluzione è all'opposto abolizionista, ed essa ha alla sua testa o nelle sue file i più antichi e tenaci abolizionisti, come i ministri delle finanze e degli affari esteri, i quali avevano sempre fatto la più attiva propaganda in favore dell'emancipazione dei neri.

" I proprietari di schiavi, lesi nei loro interessi dalla legge 13 maggio 1888, non hanno preso parte al movimento del 15 novembre.

" L'elemento militare è sempre stato nel Brasile la maggior forza in favore dell'abolizione della schiavitù. Esso rimarrà nel 1889 d'eseguire, come lo chiedeva il governo imperiale, gli schiavi fuggitivi nella provincia di San Paolo; ciò determinò l'estinzione della schiavitù.

" Si calunnia pure la rivoluzione attribuendole delle aspirazioni militari. Tutte le sue rivendicazioni sono d'ordine civile e liberale. In pochi giorni essa ha decretato delle riforme liberali, alle quali la monarchia si era opposta durante sessant'anni. L'aggiornamento di tali riforme è stata la causa della rivoluzione, sebbene l'incidente militare ne sia stata l'occasione.

" Dei sette ministri che costituiscono il governo, due soltanto sono militari, quelli della guerra e della marina.

" Noi speriamo di convocare fra poco la Costituente. Il suffragio sarà esteso a tutti coloro che sanno leggere.

" La grande naturalizzazione è stata adottata.

" Gli Stati, che corrispondono alle antiche provincie, cominciano ad organizzare pacificamente la loro Costituzione.

Firmato: RUY BARBOSA
*ministro delle finanze*".

Rio Janeiro, 10.

" L'incidente militare di cui parlano certi dispacci di ieri si limita all'insubordinazione di alcuni soldati, che avevano approfittato dell'assenza dei loro ufficiali per abbandonarsi all'ubbriachezza ed al disordine. L'incidente è terminato. Il governo ha mantenuto l'ordine e giustizia sarà fatta.

" *Firmato:* RUY BARBOSA
*ministro delle finanze*".

---

Il N. 51 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 23 dicembre in tutta l'Italia

**Contenente:**

Sogno di una notte d'inverno, *Alfredo Baccelli* — "Mastro-don Gesualdo", di G. Verga, *Eugenio Checchi* — L'"Influenza", *Lorenzo Manzini* — Del rito misterioso nel Giudaismo (Polemica), *Il Fanfulla della Domenica* — Curiosità americane: Mark Twain, *Teodoro Serrano* — Sarello Lanfranchi: Fabbrica di fiori per chiese, *Polizia* — Cronaca letteraria — Strenne italiane — Libri nuovi — Libri ricevuti in dono.

**Centesimi 10 il Numero per tutta l'Italia**

**Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 8.**
*Fanfulla* quotidiano e settimanale per il 1889:
Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

**Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 180**

## BORSA DI ROMA

20 dicembre.

Borsa molto pesante per i valori: le Marcie perdono nella seduta ed erano ieri 20 lire e chiudono offerte al prezzo minimo praticatosi. Rendita contante 96 80 nominale e per fine mese 96 87 1/2. Generali 530 a 520 50, Industriali 512 a 510 Immobiliari 502 50 a 501.

Mulini 285 nominali. Tramways 177 offerti, 175 danaro. Marcie 1542 a 1515. Condotte d'acqua 310 nominale. Gas 1111 a 1140

Cambi: Francia, chèque, 100 05; Londra, 3 mesi, 25 15.

---

Ore 3. — Rendita 96 85, 96 87 1/2. Generali 510, 520. Immobiliari 500 a 500.

**BORSA DI PARIGI del 20 dicembre.**

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rend. Francese 3 0/0 antica | 102 05 | 102 05 |
| » » 3 0/0 perp. | 87 05 | 87 70 |
| » » 4 1/2 0/0 | 105 05 | 105 75 |
| Rendita italiana 5 0/0 | 95 10 | 95 80 |
| Cambio per Londra | | 25 21 |
| Fondi Inglesi | | |
| Consolidati Italia | | 93 18 |
| Rendita turca (nuova) | 17 87 | 17 80 |
| Banca di Parigi | 800 — | 805 — |
| Banca Ottom. 6 0/0 | 17 5 7/16 | 4 |
| Banca Sconto di Parigi | 1251 — | 1252 — |
| Credito Fondiario | | 1257 |
| Canale di Suez | | 2 72 |
| Azioni Panama | 48 — | 48 — |
| Obbligazioni Meridionali a termine | | 705 — |

**Romanticismo Severini**, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'Opinione

La facilità con la quale i bambini e le persone delicate prendono l'Emulsione Scott ed i benefici effetti che ne traggono, la resero meritevole del plauso dei principali medici del mondo.

*Conferenza delle fabbricazioni e modificazioni*

Sperimentata la loro *Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo* con ipofosfiti di calce e soda, posso accertare che essa corrisponde pienamente alle indicazioni per le quali viene raccomandata, oltrechè è un rimedio agevolmente tollerato, sia nell'atto d'ingerirlo, sia nel digerirlo, dalle persone che ne fanno uso, specialmente le donne ed i bambini

Dott. cav MATTEO LANZI
Medico primario
nell'osp. S. Giovanni in Laterano in Roma.

**LUMI-I BONACINA**

ECONOMICI IGIENICI

Comodità, pulizia, eleganza.
Senza olio si mantengono costantemente accesi per otto o dieci ore

Lucciola, cent. 80.
Portalumino riflettore, L. 1
Per pacco post., cent. 50 in più

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma C. Corso, 378-79 — Firenze, via Panzani, 28

# LE DIFFIDE

anonime pubblicate in questi giorni su diversi giornali relativamente alle irregolarità che si pretende siansi riscontrate sulle Obbligazioni di prima emissione (cosidette vecchie) del Prestito a Premi

## BEVILACQUA LA MASA

**non meritano nessuna fede**

per la ragione semplicissima che se realmente le accennate irregolarità esistessero, il Commendatore Michele Castellini, che venne dal Governo nominato Regio Commissario allo scopo di sorvegliare che nell'interesse del pubblico tutte le operazioni del Prestito procedano regolarmente, non avrebbe consentito che il cambio delle Obbligazioni di prima emissione, che si pretendono irregolari, venisse rimandato ad epoca non precisata dell'anno 1890; ma avrebbe, anche a norma di quanto prescrive il Regio Decreto per il rimborso del Prestito, fatto procedere immediatamente a detto cambio per non lasciar concorrere a più estrazioni con premi importantissimi titoli la cui validità si pretende mettere in dubbio, i quali, quando per avventure venissero favoriti dalla sorte e riconosciuti **veramente** irregolari, potrebbero dar luogo a serie contestazioni ed arrecare grave danno all'operazione del Prestito.

Al nostro Banco continua la vendita delle Obbligazioni di prima emissione a **L. 18.50** per le quali **assumiamo piena responsabilità** per la perfetta e regolare loro validità, ed a tale uopo ogni cartella verrà munita del nostro timbro.

Vendiamo pure Obbligazioni di seconda emissione (Detto nuovo) al prezzo di lire 14.5

## Nota importante

Veniamo informati che allo scopo di provare che le Cartelle di prima emissione sono di valore inferiore a quelle di seconda emissione, si stanno preparando avvisi per annunciare la vendita delle prime a prezzo inferiore a quello da noi annunciato. — Nessuna meraviglia dovrebbe questo fatto arrecare, poichè sappiamo per prova **di cosa sono capaci i nostri avversarii**; solo preghiamo il pubblico a non lasciarsi impressionare ed anzi lo consigliamo a comprare da chi le offre le cartelle a prezzi miti, *assicurando però ben attentamente* di accettare soli titoli muniti della firma del Regio Commissario e del timbro di riscontro Governativo *che sono appunto quelle di valore perfettamente uguale ai titoli muniti di seconda emissione* e concorrono come questi a tutte indistintamente le future estrazioni cominciando dalla prossima del 31 dicembre corr.

**F.lli CASARETO di F.sco**

## TAPPETI

**Grande ribasso** tanto su Tappeti nazionali che inglesi. Via Condotti, 60.

**Tutti i Lettori del nostro Giornale**

sono pregati all'**Ufficio Periodici Hœpli** in **Milano**, riceveranno **gratis** l'abbonamento di 1 mese del più splendido giornale di mode

## LA STAGIONE

e avranno pure **gratis** saggi della **SAISON** e del periodico libro illustrato per la gioventù

## L'ITALIA GIOVANE

## NUOVE OBBLIGAZIONI

**Seconda Emissione 1888**

da non confondersi colle vecchie di I. E. creazione 1870, di minor valore per la possibilità che hanno di essere irregolari ed escluse dal pagamento dei premi e dei rimborsi.

Presso tutte le Sedi e Succursali della **Banca Nazionale**, dal 2 al 30 Dicembre si venderanno le nuove Obbligazioni del **Prestito a Premi Riordinato Bevilacqua La-Masa** che concorrono per intero a tutti i Premi della grandiosa **Estrazione 31 Dicembre**, col primo grande premio di

## Lire 500,000

pagabili contro la presentazione delle Obbligazioni nuove estratte. — Ogni *nuova* Obbligazione costa L. **12.50.**

Le nuove obbligazioni si vendono anche presso tutti i cambiavalute e presso i F.lli CROCE in Mario, Genova. Unire alle richieste cent. 50 per la spesa d'inoltro.

In Roma si vendono presso i signori Prato Giacomo via Nazionale 25, M. Mozzi Ufficio Internazionale di Pubblicità piazza S. Silvestro 82 83, Palladini Remo cambista via Convertite 17, Rosati Vincenzo cambista via Pantheon 51, Giostra e Bruschi, via Teatro Valle.

**F. P. OBLIGHETTI** Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio 137

# NATALE

«... Quando si presenta innanzi alla vostra immaginazione la sorte che si prepara a vostra moglie e ai vostri figliuoli dopo che sarete morti; quando il vostro pensiero si tortura nel cercare donde il vostro figlio trarrà i mezzi per divenire, nella difficile concorrenza della vita, un galantuomo indipendente: quando pensate che la vostra figliuola, ancora bambina di due o tre anni, diverrà fanciulla e dovrà andare a marito, quando vi sorprendono questi pensieri, allora, non lo dimenticate, assicuratevi.»

Prof. Avv. Cesare Vivante.

Questi pensieri così bene espressi dal Prof. Vivante è utile richiamarli alla mente dei padri in questi giorni consacrati più specialmente alle gioie intime delle famiglie.

## REALE

**Compagnia Italiana di Assicurazioni generali sulla Vita dell'Uomo - ISTITUTO NAZIONALE**

Premiata con tre Medaglie d'Oro — Sede in Milano - Monte Napoleone 22, Palazzo Proprio — Esposizioni di Milano - Lodi - Torino

**Capitale sociale L. 6.250.000 Capitale versato L. 625.000**

**Altre garanzie, stabili, valori L. 16.600.000**

Totale delle garanzie **Lire 22.850.000.**

Per schiarimenti e tariffe rivolgersi alla Direzione in Milano, o in Roma al Signor Cav. **Ettore Menzocchi** agente della stessa.

---

Polvere **GLICISIZIA** di Riso alla Glicerina deposée

Si procederà a termini di legge contro i falsificatori

**UNICA CIPRIA ALLA GLICERINA**

Premiata all'Esposizione mondiale di Barcellona 1888

[illegible] Cipria veramente igienica, rende la pelle morbida, vellutata e d'una freschezza infantile, guarisce tutte le malattie della pelle [illegible] ... **Elegantissima scatola (Bianca-Rosa-Rachel) L. 3. N. 5 scatole L. 9 franco, in tutto il Regno — Dettaglio Corso Vittorio Emanuele, 36, Milano nonchè presso i principali Profumieri e Farmacisti del Regno.** [illegible] Fabbrica **M. MADDALENA e C.**, Via Borgonuovo, 23, Milano, vendita all'ingrosso. In Roma presso FINZI e BIANCHELLI Corso 375 al 379.

---

# La Ditta WANNER e C.

CONCESSIONARIA PER LA COSTRUZIONE

## GRASSATORI STAUFFER BREVETTATI

GRASSO MINERALE LUBRIFICANTE — **Fabbricante di** — CINGHIE COTONE EGIZIANO

in seguito ad importanti perfezionamenti introdotti nella lavorazione di questi Articoli **ha potuto ridurre di circa il 40 0/0 i prezzi della vecchia tariffa** e quindi è in grado di offrire ai signori Acquirenti i massimi vantaggi possibili.

**Prezzi-Correnti e Preventivi a disposizione**

**AVVISO**

Ai signori proprietari di Stabilimenti industriali, costruttori ed Ingegneri meccanici.

**HORGEN** Lago di Zurigo — **Wanner e C.°** [illegible] 13 - MILANO - *Via Amedei 13* — **PARIGI** (Quai Valmy 11)

Rappresentante per **ROMA UBALDO STORARI & C.** Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra - ROMA.

---

## FERNET BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

**I soli che ne posseggono il vero e genuino processo**

*Premiati alle primarie Esposizioni Mondiali*

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.

Esso è efficace contro le febbri intermittenti ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malessere prodotto dallo *spleen*, patema d'animo, nonchè il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o vecchiaia. — Esso è vermifugo-anticolerico.

Effetti garantiti da celebrità mediche e corpi morali.

Se ne prende ogni ora un cucchiaio da tavola in due simili d'acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

**Prezzo bottiglia grande L. 4 — piccola L. 2.**

**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

Esigere sull'etichetta la firma trasversale Fratelli Branca e C.

---

Finzi e Bianchelli - Finzi e Bianchelli

## UNA VISITA AI NOSTRI MAGAZZINI

Via del Corso, 375, 376, 377, 378, 379

# ECCO LA VERA FELICITA'

**per i Bambini**

I [illegible] e tutti quei soldatini in [illegible], quei vapori, quelle barche, tutti i piccoli mobili per salotto [illegible] e tutti quei svariati oggetti scelti con vera cura ed [illegible] per soddisfare i loro desideri, li fa essere buoni e [illegible]

**Nonni e nonne, babbi e mamme, zii e zie, fratelli e sorelle, in fine**

# TUTTI

il più bel regalo che potete fare ad un vostro caro congiunto è fargli visitare soltanto i magazzini

**FINZI e BIANCHELLI**

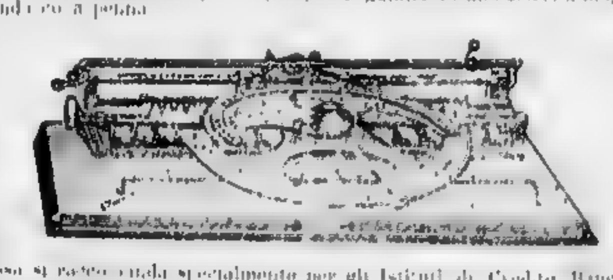
ROMA — *Via del Corso, 375, 376, 377, 378, 379* — ROMA

Finzi e Bianchelli - Finzi e Bianchelli

---

## LA NUOVA MACCHINA PER SCRIVERE « AMERICANA »

[illegible] semplicità e precisione nello scrivere, unica [illegible] mercato e con [illegible] di pratica, si può raggiungere una celerità [illegible] scrivendo con la penna.



Essa si raccomanda specialmente per gli Istituti di Credito, Banche, Negozianti, ecc., e per le persone sofferenti di reumi, gotta, crampo alle mani, e persone che soffrono [illegible] pur tuttavia sono obbligati a scrivere di sera [illegible]

A richiesta si spediscono *gratis* campioni della scrittura che si ottiene con detta macchina.

Si spediscono franco di porto per tutto il Regno al prezzo di Lire 75 [illegible] domanda e vaglia all'Emporio Franco-Italiano [illegible]

**FINZI e BIANCHELLI**

ROMA, C. Via del Corso, 375 a 379. — FIRENZE Via dei Panzani, 26

---

## H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

**ROMA** Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37 — **FIRENZE** Via Tornabuoni, 17

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE di COOPER.

Rimedio rinomato per le malattie biliose, male di fegato, male allo stomaco ed agli intestini. Utilissime negli attacchi d'indigestione, per il male di testa e nelle vertigini, queste Pillole sono composte di sostanze puramente vegetali, nè scemano di efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta. La loro azione è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano, che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti. Esse fortificano le facoltà digestive, aiutano l'azione del fegato e degli intestini a portar via quelle materie che cagionano mali di testa, affezioni nervose, irritazioni, ventosità, ecc.

Si vendono le scatole al prezzo di 1 e 2 Lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia dietro domanda accompagnata dal relativo importo, più 50 cent. pel pacco postale, e si trovano presso tutte le Farmacie del Regno.

NB. - Guardarsi dalle numerose [illegible]. Osservare bene che sopra ogni scatola vi sia impressa con inchiostro rosso la firma H. Roberts.

---

## DEPOSITO DI THÈ DELLA CHINA

di prima qualità presso la Drogheria

## Giovanni Achino

ROMA, piazza Montecitorio, 116 - TORINO, piazza S. Carlo

---

**29. 19.** [illegible]

E. E. OBLIEGHT
Piazza Montecitorio, 127.

---

**QUANDO** dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra Cucina, se lo volete solido, durevole, e veramente perfetto, dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C. Corso, 375-79; in Firenze, via de' Panzani, 26.

---

## ELATINA CIUTI

Accreditatissima per combattere tutte le affezioni catarrali. L'esteso uso che da tanti anni se ne fa per tutta l'Italia ed all'estero, è bastevole per raccomandarla. Si avvertono i consumatori di ricusare le bottiglie che non sono munite della marca di fabbrica regolarmente depositata, con cui è chiuso l'involto che racchiude la bottiglia. La marca di fabbrica è un'etichetta dorata rotonda [illegible] scritto **Luigi Ciuti**. Si vende [illegible] Corso, 3 FIRENZE, ed in tutte le farmacie del Regno.

---

## FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

**Bibita all'Acqua Seltz e Soda**

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

---

# MORRHUOL

***di CHAPOTEAUT***

Il **MORRHUOL** contiene tutte le sostanze ricostituenti dell'olio di fegato di merluzzo naturale, eccetto la materia grassa. Tutti sanno gli inconvenienti dell'olio di fegato di merluzzo; disgustoso al palato, d'un odore nauseante, molto spesso rigettato dallo stomaco, cagionando diarrea. Col **MORRHUOL** tutti questi inconvenienti sono eliminati, e oggi negli ospedali, [illegible], in tutte le infermerie e nella clientela civile e militare, i Medici si compiacciono d'avere nel **MORRHUOL** un medicamento che fa rinascere l'appetito, [illegible] loro portato, che fa cessare la [illegible] all'ammalato un aumento di forza [illegible] il **MORRHUOL** è preso senza difficoltà anche dai fanciulli e modifica immediatamente la costituzione di quelli che van soggetti a frequenti reumatismi.

Il **MORRHUOL** non ha alcuna relazione coi così detti estratti d'olio di fegato di merluzzo; esso è contenuto in piccole capsule rotonde; ciascuna di queste rappresenta venticinque volte il suo peso d'olio di fegato di merluzzo bruno, che è quello riconosciuto dai Medici come il più ricco di principii attivi. - *Deposito a PARIGI, 8, rue Vivienne.*

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Malta, Tunisi, Tripoli, Africa, Egitto, Suez | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 349

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
o presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Sabato-Domenica 21-22 Dicembre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

## Anno XX FANFULLA Anno XX

Amici, lettori assidui, abbonati cortesi ci hanno domandato perchè il **Fanfulla** non ha fatto ancora l'*autosoglietto* di rito. Potremmo rispondere assegnando di questo ritardo varie ragioni, fra cui principalissima quella di preparare le molteplici combinazioni, di cui anche quest'anno il **Fanfulla** ha voluto offrire il vantaggio ai suoi fedeli abbonati. Preferiamo di confessar schiettamente e semplicemente che un giornale, il quale è arrivato al suo ventunesimo anno di vita può ritardare e anche omettere interamente quell'*autosoglietto*, destinato a far conoscere al pubblico i criterii e le intenzioni con cui il giornale sarà fatto e compilato nell'anno seguente.

Queste intenzioni e questi criterii non hanno bisogno di essere più messi in evidenza per quei fedeli lettori e abbonati che ci hanno seguito per vent'anni, aiutandoci spesso nel quotidiano lavoro con la preziosa collaborazione dei loro consigli, manifestati nella numerose lettere e cartoline, che riceviamo ogni giorno. Sicchè non sarebbe inesatto affermare che il nostro giornale è in parte opera di tutti i suoi lettori assidui, i quali conoscono e dividono le nostre idee e il nostro modo di vedere.

Non è dunque il caso di ripetere minutamente come e da chi saranno trattate le più importanti quistioni politiche, finanziarie, economiche, artistiche, cittadine. I lettori che hanno avuto fiducia finora nel **Fanfulla** e nei suoi redattori, sanno che il giornale ha fatto sempre di tutto per meritarla, e farà il possibile per meritarla sempre più.

L'amministrazione, dal canto suo, ha studiato il modo di non venir meno alle tradizionali consuetudini dei suoi pratici regali di Capodanno alle varie categorie di abbonati.

### Tutti gli Abbonati del FANFULLA

avranno diritto al magnifico quadro - 38 cm. per 58 cm. - di Koppay:

## UNA DELUSA

Di questa stupenda riproduzione elcografica avremo detto tutto, ripetendo il giudizio di un valente artista, nostro amico:

Non pare un'elcografia!

Ecco il soggetto del quadro:

Abbandonata sopra una bianca pelle d'orso una giovane signora bionda ha finito allora allora di leggere una lettera che forse interrompe una lunga serie d'illusioni, lungamente, ardentemente accarezzate.

La giovine signora è tornata poco prima da un ballo: il domino nero appena sbottonato le sfugge sul divano, lasciando ammirare le belle spalle e i veli della sua *toilette* bianca; la mascherina nera è ai suoi piedi, accanto alla busta della lettera, che ha trovata a casa e che stringe ancora nervosamente con la mano che ha lasciato cadere, dopo la lettura, sulle ginocchia.

La grazia del disegno e del colore, il sentimento il felice contrasto del fondo grigio e del bianco della pelle d'orso col nero cupo del domino e col rosso del velo ancora animato dall'ultima danza, fanno di questo lavoro fuori commercio una vera opera d'arte che non sarà fuori di posto nel salotto più elegante.

**N. B.** Gli abbonati sono pregati di aggiungere al prezzo dell'abbonamento cinquanta centesimi, per ricevere a domicilio il regalo gratuito del **Fanfulla**.

## L'Orologio portafortuna

Non possiamo disgraziatamente mettere a disposizione degli abbonati del **Fanfulla** se non un numero limitatissimo di questi **orologi portafortuna**, la cui storia ha a suo tempo interessato la cronaca cittadina.

Si tratta infatti di un resto di quegli orologi americani (cassa di nickel, congegno perfezionato, che l'amministrazione aveva fatto fabbricare apposta, e che negli anni passati erano andati a ruba fra i nostri abbonati.

Portati via dai ladri, nella loro recente visita all'amministrazione del **Fanfulla**, furono quasi miracolosamente ricuperati, quando l'amministratore aveva già messo l'anima in pace sulla loro perdita.

Sono perciò dei veri **orologi portafortuna** che, non ostante il loro valore originale di 18 lire, offriamo agli abbonati, i quali faranno in tempo la richiesta e l'invio del prezzo, per sole

**Lire DIECI.**

Daremo domani l'elenco dei romanzi che saranno pubblicati durante il 1890 nel *Fanfulla*, dopo l'interessantissimo **Delitto in America**, che è uno dei più veri e schietti successi fra i romanzi di appendice che possono leggersi nelle famiglie per bene, e nel tempo stesso appassionare veramente, fortemente i lettori e le lettrici.

Anche domani pubblicheremo l'elenco delle combinazioni d'abbonamenti riuniti che hanno trovato negli anni decorsi tanta fortuna nel pubblico eletto del nostro giornale.

## GIORNO PER GIORNO

Ho sentito dire in questi ultimi giorni, a proposito di una manifestazione antimonarchica, prodottasi in un Consiglio comunale:

Una noce in un sacco, non fa rumore!

Sarà!

Ma mi vien fatto di riflettere che in questi giorni le manifestazioni ostili alla monarchia o contrarie alle leggi sono state parecchie.

Troppi sacchi! Troppe noci!

Contando in ordine di data, dalle ultime elezioni in poi, noto per prima noce nel primo sacco la protesta d'un consigliere radicale a Campiglia Marittima, contro gli auguri mandati dal Consiglio al principe ereditario il 15 novembre.

Il R. di sindaco Barni, lesse il telegramma e la risposta, il consigliere protestò contro il servile omaggio. E il R. di sindaco se lo tenne per detto, e mise nel sacco la berta, come se fosse una mezza noce anche lui.

Seconda e terza noce, in altri due sacchi: i due sindaci che hanno rifiutato il giuramento. Lì almeno la legge ci ha provveduto.

Quarto sacco, con quattro noci questa volta. Il Consiglio provinciale di Spezia con le proteste del consigliere Mobili-Spezia e dei suoi tre colleghi.

Quinto sacco, quello del Campidoglio, dove l'assessore Nathan ha fatto da noce. E qui c'è da osservare che se la forma della sua manifestazione è stata più garbata delle altre, nel fondo lo è stata meno. Un beneficio non dovrebbe aver colore politico, e chi lo fa ha sempre diritto di essere ringraziato da chi lo riceve, o da chi rappresenta chi lo riceve. L'agire diversamente è opera di satiro...

E l'assessore Nathan è appunto nato in seno ai satiri!

* * *

Sesto sacco.

A Genzano una diecina di giorni fa un consigliere propone l'acquisto di una corona per portare al Pantheon il 9 gennaio. Il sindaco fa osservare che le condizioni del bilancio non permettono di affrontare la spesa, e propone che i consiglieri che vogliono la corona la comperino di tasca loro.

Allora il proponente osserva a sua volta che la spesa sarebbe minima, e insiste nella sua proposta fatta per rendere omaggio al padre della patria. E il sindaco alzandosi dichiara che non può permettere simili omaggi, perchè il Consiglio rappresenta tutta la popolazione, nella quale ci sono dei socialisti ed abbondano i repubblicani, che non dividono affatto l'idea di rendere omaggio alla memoria di Vittorio Emanuele.

Tutto sommato, abbiamo, per quello che ne so io, una mezza dozzina di sacchi, con nove noci e... mezza. Quando le sentiranno?

* * *

Sempre noci!

L'una letterina di Terni mi avvisa di una manifestazione assolutamente illegale per il modo, e il luogo nel quale è stata fatta.

Il Consiglio comunale era stato convocato il 19 con un ordine del giorno abbastanza copioso da far supporre che non sarebbe stato esaurito in una sola tornata. L'invito, prevedendo il caso, fissava un'altra riunione eventuale per ieri sera, 20.

Accadde precisamente che non essendosi esaurita la materia a discutersi nella sera del 19, il sindaco volle rinviare la discussione a ieri sera 20. Ma a questa seconda riunione si oppose l'assessore, adducendo per ragione che il 20 dicembre essendo l'anniversario del supplizio dell'Oberdank, il Consiglio, in segno di lutto, non doveva sedere.

Qualche consigliere rilevò l'inopportunità di sospendere la trattazione di affari municipali per fare una manifestazione politica estranea al mandato amministrativo del Consiglio.

Il sindaco, non sapendo come uscirne, mise ai voti la decisione, e il Consiglio volò di non tenere seduta il giorno 20 in segno di lutto.

Il ministro Salami-Doda, consigliere di Terni, non era presente, ma se ci fosse stato avrebbe visto che le noci del sacco questa volta erano la maggioranza dei suoi colleghi.

E non c'è dubbio che se si tira via di questo passo si educherà la massa a pensare che le leggi, le attribuzioni politiche, l'autorità regia sono tutte cose molto relative, cose delle quali si può perfettamente far senza, avviando le istituzioni a quel placido tramonto che il Bertani sognò, e di cui Don Pedro ha dato recentemente un esempio.

* * *

L'ultimo incidente.

È stato l'ultimo, e potrebbe essere il primo di una serie molto importante. Ci sono delle questioni intorno alle quali si gira per un pezzo, senza osare di entrarci... Ma quando un audace vi entra, per la breccia fatta da lui c'entrano i battaglioni.

L'incidente lo chiameremo Nicotera-Banco di Napoli; l'audace, lo capirete subito, non è stato il Banco.

È noto che, nella seduta di ieri l'altro, l'onorevole Nicotera, a proposito della legge per la proroga del corso legale dei biglietti, aveva domandato che le risultanze dell'inchiesta sugli istituti di credito fossero rese pubbliche, perchè era noto che il Banco di Napoli non si trovava nelle condizioni legali volute, e si era alquanto trasformato in agenzia elettorale.

Ieri, al momento della chiusura, l'onorevole Giusso volle protestare contro le parole e i sospetti dell'onorevole Nicotera ma cominciò la sua difesa con due errori di tattica parlamentare.

Il primo in che parlò del suo Istituto come direttore, cosa che alla Camera non poteva fare buon effetto; il secondo, che la rettorica lo spinse al punto da accusare di poco patriottismo l'onorevole Nicotera.

Abbandono questa seconda parte, che è troppo personale, e che va messa in conto dell'ecclamento dei due contendenti, e mi fermo sulla prima.

* *

È verissimo che l'onorevole Giusso ha sbagliato a parlare in difesa dell'Istituto che dirige.

Egli ha così attirata l'attenzione sulla incompatibilità del suo posto al Banco con il suo seggio alla Camera. Questa incompatibilità non è nella legge, dove pure ne sono troppe, ma è nell'aria, è nella mente e nel cuore di tutti.

A questa incompatibilità s'è appellato altra volta il direttore di un altro grande Istituto di credito, per declinare la candidatura parlamentare.

È vero che la posizione del conte Giusso era particolarmente dolorosa! Il Banco era attaccato, e nessuno - nessuno - era sorto a difenderlo.

Ma perchè questo silenzio?

Io ricordo che quando il defunto Colonna era direttore del Banco, non si sarebbe parlato dell'Istituto materno del mezzogiorno, senza che dieci, venti, cinquanta voci si fossero levate a difenderlo, da quella dell'onorevole Lazzaro a quella dell'onorevole Di San Donato. Questa volta si è lasciato il carico della difesa al conte Giusso, perchè una difesa qualunque sarebbe stata interpretata troppo malignamente. La presenza del direttore del Banco nella Camera taglia evidentemente la parola in bocca ai difensori naturali dell'Istituto. La più bella prova della incompatibilità delle due cariche coperte dal conte Giusso è apparsa nell'incidente di ieri

* *

E è tanto vero che le posizioni false trascinano chi ci si trova a commettere errori su errori, che in una ultima replica all'attacco personale dell'onorevole Nicotera, l'onorevole Giusso si lasciò scappare di bocca una ingenuità, se dobbiamo credere alla parola sua, o una insolenza, se dobbiamo credere a quella dell'onorevole presidente del Consiglio.

Si sa con quanta energia l'onorevole Crispi ha sostenuto - e parecchie elezioni lo hanno provato - che il governo intendeva mantenersi del tutto estraneo alle elezioni. Ora, l'invocare, come a scusa d'un intervento non dell'elettore, ma del direttore di un istituto, l'appello del governo significa dire

Non è vero che il governo sia rimasto estraneo alle elezioni, malgrado la proclamata astensione, e io non potevo fare a meno di intervenire, come direttore del Banco di Napoli, perchè il governo mi ci ha chiamato.

Via!

Se non ci fosse altra prova della lacuna esistente nella legge sulle incompatibilità, questa basterebbe.

In ogni modo, l'incidente è e sarà commentato, e l'onorevole Micoli, che, velatamente, ieri è stato attaccato dall'onorevole Nicotera come colui che, non pubblicando le inchieste sugli istituti, ha l'aria di fare da tutore al conte Giusso, non si troverà su un letto di rose.

* * *

Va facendo il giro dei giornali la notizia, che la *Bataille* è stata la prima a pubblicare, e secondo la quale Enrico Rochefort, il compagno di lotta e di esilio del generale Boulanger, sarebbe stato colpito da un grave attacco di paralisi cerebrale.

Tanto grave che quantunque vi sia ragione di ritenere che Rochefort conservi ancora la lucidità del suo intelletto, solo a stento egli riesce ad articolare qualche parola.

E fin qui non ci sarebbe nulla di singolare, poichè disgrazie simili possono capitare a tutti. Lo strano si è, che l'*Intransigeant*, giornale di Rochefort, continua a pubblicare articoli di fondo, firmati dal suo direttore, senza aver neanco smentito il telegramma pubblicato dalla *Bataille*.

Per conseguenza:

O l'*Intransigeant* pubblica articoli scritti da Rochefort prima che gli avvenisse la disgrazia;

O esso firma col nome di Rochefort degli articoli di redazione;

O la malattia è una fiaba inventata chissà mai per quali ragioni.

Come uomo politico io non ho nessuna simpatia pel signor Rochefort; ma trattandosi di un collega e per giunta di un uomo di spirito, auguro che la terza supposizione sia la vera!

* * *

Per finire.

In un gran *restaurant*.

Ciesummaria, cameriere, com'è piccina questa bistecca!

Il signore è ingannato dalla grandiosità del locale.

---

A vent'anni le ragazze da marito si domandano: com'è? A trenta: cosa è? e a quaranta: dov'è?

*La Fanfulla*

## In Africa

ADEN, 21. — È qui giunto un corriere con notizie del dottor Ragazzi pel governo italiano.

Il dottore Ragazzi annunzia che l'incoronazione di re Menelik a re dei re d'Etiopia fu celebrata il 3 novembre ad Antoto ed il 5 novembre poi fu incoronata, pure in Antoto la regina Taitù.

L'imperatore Menelik manifestò la sua viva soddisfazione per la presenza del dottore Ragazzi, quale rappresentante del governo italiano alla sua incoronazione e gli conferì una decorazione.

L'n Messaggio di Menelik diretto al governo italiano, in data Antoto 23 novembre, gli comunica l'avvenuta incoronazione e lo informa che, in seguito ad essa, ha dovuto ritardare la spedizione nel Tigrè. Il Messaggio soggiunge che, sebbene soltanto Ras Manghascià, appoggiato da Ras Alula, gli opponga ancora resistenza nel Tigrè questo si trova sempre in preda alla più completa anarchia. Perciò egli, Menelik, si reca nel Tigrè, in qualsiasi caso, anche se Manghascià si sottomettesse.

## Inghilterra e Portogallo

LONDRA, 20. — Si ha da fonte autorevole che Lord Salisbury diresse al governo portoghese una Nota concepita in termini energici.

La Nota prende la forma di una rimostranza sull'azione del Portogallo nel Sud-Est dell'Africa e chiede che sia disapprovata l'azione dell'agente portoghese nel distretto dello Zambese.

Lord Salisbury non fa minaccie, ma chiede la restaurazione del precedente *statu quo*, dichiarando che il governo inglese non può in alcun modo permettere l'abbassamento della bandiera inglese dove fu inalberata da un suo rappresentante responsabile.

Si crede che, in attesa della risposta del Portogallo, l'Inghilterra faccia preparativi per dare esecuzione alle domande di Lord Salisbury.

La Nota fu rimessa oggi al ministro degli esteri del Portogallo, Barros Gomez, dal ministro plenipotenziario inglese, S. Glynn Petre.

## CORRIERE POLITICO

### I nuovi senatori.

Facciamone l'appello ora per quando li avranno definitivamente creati: Carducci, Cavalletto, Caymet, Tacconi.

A suo tempo risponderanno:

— Presente!

Al momento non si tratta che d'una preconizzazione giornalistica.

Dicono che il governo, procedendo a questa nuova nomina che dovrebbero non essere le sole, intenda rafforzarsi nella Camera vitalizia nella previsione di forti opposizioni sul terreno delle Opere pie. Non credo che egli abbia la vista così corta: i nomi dei preconizzati non sono di partito, e le Opere pie non ci avranno che vedere.

D'altronde, con quella legge certo la Camera non pretende di aver fatto il suo capolavoro, e neanche il nome e la firma di quattro brave persone di più lo renderà tale.

Anche Omero dormiva.

Umanizziamo la carità, sta bene; non facciamone un privilegio del clero, sta bene. Ma non facciamone neanche un privilegio ateistico o razionalista. Anche la gente spiccia, che non è filosofa, può voler fare la carità continuando a credere nel Vangelo che la comanda.

### Senza patria.

Il governatore della Dalmazia non ha voluto permettere che la cittadinanza di Sebenico apponesse una modesta lapide commemorativa sulla casa in cui nacque Niccolò Tommaseo.

Gli ha, così facendo, negata una patria.

Notizie di Vienna recano oggi che il deputato barone Lapenna, cedendo alle istanze di alcuni elettori di Sebenico, moverà in proposito una interpellanza al Reichsrath.

Si spera che l'alto consesso restituirà la sua patria al povero dormiente nel modesto cimitero di Settignano. Se non lo farà, ebbene, Settignano vale Sebenico come una tomba vale una culla.

Delle glorie l'Italia ne ha molte, ma una di più, se proprio gliela vogliono lasciare, non guasterà.

### Antagonismi africani.

Ce ne sono, oh se ce ne sono! L'eredità di Cam ha assunto un valore, che pareva non dovesse aver mai, quando la geografia, sdegnando il Continente nero, lo passava in gran parte sotto la designazione: *Regioni incognite* e inventava la catena dei *Monti della Luna*, facendone il *non plus ultra* alle indagini dei viaggiatori.

A buon conto, nell'Africa l'Italia antagonismi non ne ha e non ne vuole. Ne stanno a prova le seguenti parole della *Riforma*:

" Il *Times* per la seconda volta è tornato alla carica, attribuendo al governo italiano dei progetti di conquista nel Sudan.

" Il suo sospetto sembra basato sopra un solo fatto, una sosta cioè di tre o quattro giorni, che fu fatta alla fine di novembre da una nostra cannoniera nel porto di Aghig.

" Questo porto, come probabilmente è noto ai nostri lettori, fu recentemente aperto al commercio dalle autorità di Suakim; sta al sud di quella piazza, e vicinissimo a Ras Kasar, il limite nord della costa che a noi appartiene nel mar Rosso.

" Lungo questa costa le nostre navi da guerra esercitano naturalmente anche il servizio di sorveglianza della tratta degli schiavi, che vi fiorisce a tempo della dominazione egiziana.

" È quindi probabile che la visita della nostra cannoniera fosse dovuta a questa sorveglianza, e non ci meraviglieremmo neppure che alla medesima ragione si dovesse attribuire anche la sua sosta colà: tutti gli elementi locali non essendo al di sopra di ogni sospetto di favorire quell'ignobile commercio ".

Come il *Times* vede, niente Sudan. L'Italia, in quei paesi là, s'appaga d'una missione eminentemente umanitaria.

### Un po' di tutto.

Il giornale il *World* di New-York ha un dispaccio da Key-West secondo il quale duemila Cubani fecero una dimostrazione in favore della mozione del senatore americano Call il quale propose che il presidente, Harrison, negozi colla Spagna per l'indipendenza dell'isola di Cuba.

— Il brigantino *Dolores*, del compartimento marittimo di Napoli, è naufragato ieri a Sanserghi, presso Famagosta, mentre stava caricando orzo.

— Il *Times* ha da Shang Hai: " Tutti i progetti relativi alle ferrovie furono aggiornati indefinitamente in seguito ad intrighi politici e all'opposizione popolare ".

— I plenipotenziari ed i delegati esteri alla conferenza internazionale di Bruxelles contro la tratta degli schiavi partirono ieri da quella città per recarsi a passare le feste natalizie alle loro case.

— 141 uomini di truppa ausiliaria destinati ad essere inviati al capitano François nel sud-ovest dell'Africa, vennero imbarcati ieri ad Amburgo diretti al porto di Sandwich (Damara).

— A Belgrado venti deputati furono colpiti dall'*Influenza*.

— Si spera che un accordo sarà conchiuso tra il governo bulgaro ed il rappresentante della Società del monopolio del sale, sulla base di un'indennità di sei milioni proposta dal governo.

— Il battello *Gymnote* continua le sue esperienze di navigazione sottomarina.

Esso percorse ieri la rada di Tolone in tutti i sensi, evitando le catene e le torpedini e passando sotto le corazzate con estrema facilità, poichè il *periscopio* permette al comandante di distinguere qualsiasi oggetto sopra una grande estensione di mare, sebbene il *Gymnote* navighi ad una certa profondità.

Don Pippino

## La commemorazione di Terziani

Gl'incontentabili si sono lamentati dell'infelice successo d'ieri sera, e se la sono presa con le Direzioni e Presidenze delle tre Associazioni musicali, perchè non s'erano curate di dare alla Commemorazione una sufficiente pubblicità.

Io sono più remissivo: e trattandosi di cerimonia un po' mesta, non mi parevano opportuni il carattere e il colore soverchiamente festaioli.

Il teatro Costanzi era infatti semi-vuoto: dalla grande lampada elettrica, posta nel centro della cupola, pioveva una luce bianca di vero mortorio, e i pochi palchi occupati avevano tutto l'aspetto di nicchie funerarie, dalle quali, per bizzarria del caso, qualche vispa e bella facciotta muliebre faceva capolino, curiosamente.

In un palco di seconda fila, il maestro Sgambati aveva data ai capelli, per la circostanza, una lunghezza anche maggiore: parevano addirittura rami fioriti di salice piangente, con sincere lacrime per la deplorata morte del collega carissimo.

Un signore in frac, nelle poltrone, agnemente di quella sua audacia d'abbigliamento, si rannicchiava raggomitolato nella sedia, poi sgattaiolava alla checchelalla per riscaldare le membra irrigidite ai caloriferi dell'andito.

Nelle altre poltrone sgranavano i giornalisti, sempre pronti all'appello del dovere, una dozzina di forestieri, qualche buongustaio, alcune signore, e l'impresario Lamperti col pizzo e i baffi di colonnello francese in ritiro delle commedie di Scribe.

Nella vastissima sala, per otto decimi deserta, si gelava addirittura. Fra un pezzo e l'altro del Concerto era un intilare di palton, uno spiegamento di scialli e di mantelline, che pel la prudenza consigliava a deporre, perchè c'era da sudare, uscendo, la tramontana d'una fredda sera di dicembre. I più vicini all'orchestra, dal lato sinistro, avevano il compenso d'una gradita primavera nelle vesti candide di tre giovani artiste, una delle quali, la signorina De Santis, con un volto così fresco e con occhi così splendenti, da far pensare alle rose di maggio illuminate dalle stelle.

Ma la nota funebre dominava. La distanza, e la contusione delle teste allineate sul palcoscenico, non permettendo nessuna estetica osservazione, davano alle gradinate delle masse corali un aspetto di rigidità compassata, rotta a quando a quando dal subitaneo scattare in piedi, a un cenno del direttore, maestro Falchi.

Nell'orchestra, numerosissima - chè tutti volevano bene al povero Terziani - li frac e la cravatta bianca erano di rigore: e un po' le faccie atteggiate a serietà di quei signori seduti, un po' la musica tristamente severa del maestro commemorato, mettevano nel sangue dei rari spettatori un brivido di freddo, che i frequenti applausi e le domande insistenti di *bis* non riuscivano a temperare.

Confesso la verità, che, uscendo dal teatro, a guardare il bel cielo trapunto di stelle, che tremolavano gaiamente, ho avuto un'impressione quasi estiva, per essermi liberato da quell'atmosfera di sepolcreto del teatro.

Le presidenze delle tre Società musicali erano riuscite perfettamente nell'intento di commemorare un morto, con tutte le malinconiche apparenze della morte

Della musica dei Terziani eseguita ieri sera non è più il caso di discorrere. Egli fu, tra i musicisti detti di Roma, un dottissimo: e se non ebbe vivo di sovrecchio il sentimento teatrale, laichè delle sue Opere nessuna sopravvive nei repertorii, fu delio stile classico un sicuro cultore, come lo provano l'Inno sinfonico a Palestrina, e alcuni brani della Messa di requiem eseguiti ieri. Anche le scene dell'Opera *Edipo di Firenze* (recellente libretto del commendatore Oreste Tommasini) ebbero pieno successo per la bellezza della musica e per l'accurata esecuzione. Basti citare fra gli artisti il nostro carissimo Antonio Cotogni.

Il maestro Falchi, con riverenza di scolaro e con affetto di amico, aveva organato il concerto senza risparmio di studio e di fatica, e gli sia ricompensa il plauso unanime degli intervenuti.

Pan

## PARLAMENTI ESTERI

BUCAREST, 20. — L. Senato respinse ieri un ordine del suo presidente, Fioresco, il quale proponeva d'introdurre nel Messaggio un passo, secondo cui il governo contrastava nel Parlamento.

In seguito a questo voto, Fioresco si è dimesso da presidente, e i anche i vicepresidenti presentarono le loro dimissioni.

Il governo pose oggi in Senato la questione di fiducia sullo stesso passo, di cui Fioresco chiedeva la modificazione.

Il Senato, con 61 voti contro 30, approvò il testo del Messaggio accettato dal governo.

Il Senato eleggerà un nuovo presidente in sostituzione di Fioresco, e sembra probabile che la sua scelta cada sopra Nicola Kretzulesco.

VIENNA, 20. — *Camera dei Signori.* — Il presidente del Consiglio, conte Taaffe, annunzia, in nome dell'Imperatore, che il Reichsrath è aggiornato.

## Ritagli e Scampoli

### Un incendio di cotoni

Genova, 20 dicembre.

Sullo sporgente della calata di San Lazzaro, nel nostro porto, si è manifestato, verso le quattro pomeridiane, un incendio gravissimo.

Quella località è destinata allo sbarco delle balle di cotone; conta dodicenna dei vagoni se ne sono andate accumulando ben 40,000 circa) una catasta enorme.

Certo per fermentazione spontanea il fuoco apparve d'un tratto proprio al centro, dapprima come una piccola lingua, poi con una vampata enorme.

C'è là la permanenza un posto di pompieri che vi hanno attiva sorveglianza notte e giorno; ma l'opera loro si rese subito insufficiente. Accorsero da palazzo Tursi altre squadre di pompieri comandati dal capitano Asti.

La corazzata danese *S. Thomas* che si trova ancorata al Passo Nuovo da qualche giorno, sbarcò trecento uomini che lavoro prodigi di buona volontà

Cinque potentissimi getti di acqua riuscirono a spegnere il fuoco alla superficie: ma appena erano diretti da un'altra parte, il fuoco che covava entro ciascuna balla, si manifestava di nuovo

Trecento balle si dovettero gettare a mare, non tanto per spegnerle, perchè galleggiando il fuoco vi continuava alla superficie, quanto per toglierle da alimentare l'incendio.

Dopo parecchie ore di lavoro, finalmente si riuscì ad isolare la massa incendiata.

I cinque getti di acqua saranno tenuti in attività su qual punto tutta la notte e probabilmente tutto domani

Si calcola che le balle danneggiate salgano a ottomila per 150 lire ciascuna, un capitale di 120000 lire

F

### Da Livorno.

20 dicembre.

Proprio nella sala ove tiene le sue sedute il Consiglio municipale abbiamo avuta una dimostrazione per Oberdan

Stasera, mentre era riunito il Consiglio, il consigliere radicale Rocca avvertiva il sindaco che al di fuori c'era una Commissione che avrebbe voluto presentargli un indirizzo.

Il sindaco rispondeva che non avrebbe interrotta la seduta, libera la Commissione di presentarsi a lui in ora destinata alle udienze.

Pochi momenti dopo però alcune persone irruppero nello spazio riserbato al pubblico. Un tale aveva in mano una corona col ritratto di Oberdan

Si udirono parecchi *viva* e ci furono anche degli applausi.

Avendo il sindaco repressa con la sua parola quella dimostrazione, l'incidente non ebbe seguito.

Unci.

## MODE

### Regali di Natale

Come ci si accorge girando per le vie di Roma che siamo vicini ai giorni dello scambio dei regali, ai giorni in cui è così dolce di voler sorridere una persona cara nel donarle un oggetto desiderato o qualche cosa che desta la sua meraviglia! Chi vuol fare o chi attende regali esamini l'arma davanti alle vetrine dei negozi eleganti e guardi e scelga con l'occhio ciò che vorrebbe dare o che vorrebbe ricevere. La gente che ha sentimento d'arte, fruga nelle botteghe degli antiquarii, e fra tutta quella confusione di mobili, di stoffe, di maioliche, di bronzi, di porcellane, di argenti e di smalti, scopre gli oggetti dell'epoca che preferisce, e su quelli fissa l'occhio, e fissa la scelta.

△

Quest'anno non è più Sèvres, non è più Meissen che trionfa in fatto di porcellane. La prima di quelle fabbriche risorte, come tutto sempre, del periodo di governo repubblicano. È quella una manifattura che ha bisogno dell'impulso individuale di un sovrano di gusto o di una sovrana elegante. Quando in Francia c'è stata una corte istessa che ordinava a Sèvres i regali per le corti estere, Sèvres ha prodotto cose bellissime; quando invece la Francia è stata sotto il governo repubblicano, Sèvres non è più stata la prima produttrice dei vasi eleganti, dei servizi ricchi, delle incantevoli figurine delicate e signorili.

Meissen pure è molto decaduta. Se si pone un vaso di Meissen fatto ora accanto a quelli che portano la firma " Augustus Rex ,, si dura fatica a credere che esca dalla stessa fabbrica che prima d'ogni altra produsse in Europa la porcellana, che prima d'ogni altra rubò alla Cina il segreto della pasta traslucida delicatamente ornata. Ora Meissen è spodestata. e Berlino con la sua manifatturra Imperiale, diretta da artisti di gusto come lo scultore Neumann, impera nel campo della porcellana, come impera in quello della scienza e della politica.

I servizi da tavola di Berlino, modellati con arte, decorati a fiori pollaroni e oro, oppure con ornati perpetui, sono i più belli che si vedano, e rivaleggiano coi quelli antichi di Meissen. Non posso figurarmi dono più bello che un servizio da tavola o da thè di porcellana berlinese moderno

In questi ultimi anni Berlino ha fatto enormi progressi, sia nell'arte di modellare, come in quella di decorare le sue porcellane.

Nei mobili, invece, non è così. I mobili berlinesi sono sempre molto inferiori a quelli francesi, e si conosce da lontano un letto, una cantoniera, una mensola di Vernis Martin tedesca da un mobile francese. Le pitture a imitazione dei quadri del tempo di Watteau, che ornano quei mobili, e i bronzi francesi, conservano l'eleganza tradizionale dell'epoca splendida di Luigi XV, mentre quelli tedeschi sono duri e pesanti.

Ora, per altro, i Vernis Martin non sono l'ultima espressione della moda in fatto di mobili: sono più ricercati quelli con vernice bianca e sottili ornamenti dorati o di colore, quei mobilini fragili che imitano la porcellana, e che si armonizzano così bene con le stoffe pallide tessute a fiori minuscoli, con i bronzi, con le miniature e con tutti quei prodotti in cui la materia prima è nulla e il lavoro è tutto. In quel genere si fanno anche i mobili grandi da camera, ma mi pare più adattato di attenersi alle piccole proporzioni. Il posto di quei mobili è il *boudoir*, ed essi sono fatti per sorreggere i nonnulla che da sè soli costituiscono il tesoro di una signora.

△

In fatto di regali è difficile dar consigli. Chi regala conosce il gusto della persona cui vuol procurare un piacere, sa se alla immaginazione di lei parla l'antico nelle sue forme svariate, oppure se le piace soltanto il moderno, se è sorda al linguaggio che parlano le cose di altri tempi. Nel primo caso suggerirei i mobilini con intarsi di madreperla, le piccole scrivanie di legno di rosa con borchie di bronzo, i secchietti *rocaille* che fanno così bene l'ufficio di zuccheriere o profumiere, le statuine di Capo limonte, le coppe di Meissen, dove si adattano tanto bene i fiori di orchidea, le rose e le begonie rosate, i piatti di tilnori antichi, marcati con la stella incisa, nei quali si gettano i dolci e gli augurii

Per le signore d'età o di quei serii consiglierei invece un piatto d'Abruzzo dalle tinte dolci e, un vaso di Castel Durante, un braciere di rame lavorato a sbalzo, una coppa di smalto, e soprattutto un libro da messa legato severamente in argento, uno di quei libri che riportano il pensiero a Caterina de' Medici, a Clemente VII, all'epoca in cui il cattolicismo combatteva una guerra accanita con la riforma.

Se poi la persona cui è destinato il dono non ama altro che le manifestazioni della vita moderna, non saprei consigliare di meglio che una guarnizione da *toilette* o da scrivania in argento inglese. È quello un dono serio, elegante e gradito a ogni signora.

Qualora il dono dovesse essere meno dispendioso, suggerirei uno di quei tanti pezzi superbi di argenteria da tavola, da thè. La tavola da thè non è mai abbastanza ingombra, abbastanza ricca per una signora elegante, e il dono di un rinnovo vale sempre al donatore un sorriso più dolce, più affettuoso che una parola di devozione, che una protesta di affetto à capace di strappare

Sfinge.

## Qua e là, su e giù

A Parigi è morto l'onorevole Gustavo Lebaudy, deputato del dipartimento di Senna e Oise, e non così Carnovale come potrebbe parere a prima giunta.

Ai suoi quattro figli ha lasciato sessanta milioni.

A Vienna si dice che monsignor Seeberger, vescovo di Linz, sarà il probabile successore del defunto cardinale Gangelbauer.

La censura parigina ha proibito la rappresentazione di *Pater* del Coppée.

L'azione di questo lavoro si svolge nell'ultimo giorno di quel bel regime che si chiamò " La Comune ,.

La sorella del visconte di Bellerille, assassinato dai communardi, presta la tonaca del fratello per fare scappare un comunardo

Quest'è l'azione svolta nel lavoro del Coppée, il quale nel *Figaro* di ieri scrive:

" Non discuterò l'atto del governo, che sembra tremare davanti alle conseguenze della rappresentazione d'una produzione in un atto. ,

A. Zeta.

## Incendi

BUDAPEST, 20. — Il Teatro tedesco fu interamente distrutto da un incendio.

Non vi fu alcuna vittima, soltanto un pompiere rimase leggermente ferito.

Il ministro dell'interno, conte Taleky e le autorità accorsero sul luogo dell'incendio

I tetti delle case vicine al teatro presero pure fuoco.

BUDAPEST, 21. — Soltanto i muri del Teatro tedesco rimasero in piedi

L'incendio continua. Potrà essere estinto entro oggi. Le case vicine furono salvate.

Duecento persone addette al teatro rimangono senza risorse. I giornali proporranno collette per venire loro in soccorso.

## NOTA SIBILLINA

*Anagramma* di ieri:

COTONI - NOCITO

| *Parole quad. sillabiche* | *Parole quadrate* |
|---|---|
| SBAR BA RO | M A R E |
| BA RE SI | A R E M |
| " RO SI NA " | R E M I |
| | E M I N |

### Metagramma

— Sapete che a la Camera
mi fanno i segretari,
— e che colà mi chiamano
tra Adamoli e i Ferrari?

### Anagramma.

— È noto che serviam di condimento
a lo stracotto, al lesso, al *fricando*
e che fra i deputati al Parlamento
devo essere lungo anzichè no.

### Logogrifo.

1. Fu celebre pittore fiorentino.
2. È buono, se lo stragguardi dal basso in alto.
3. Dogliami talvolta all'uomo molto stanco.
4. Mi dà fastidi e triboli un gran banco.

## IL PROCESSO FRATTINI

*Quinta udienza*

Se il buon filo ci aiuta, oggi speriamo di finire sul serio. Sono cinque giorni che questo processo si trascina davanti al Circolo straordinario delle Assise, mentre con un poco di buona volontà si sarebbe potuto finirlo in tre giorni. Ma siamo realmente alla fine, tanto è vero che il presidente in principio dell'udienza incominciò a leggere i quesiti. Sono più di un centinaio, e bisogna riconoscerlo, nessuna ti sottrae del dibattimento è trascurata

Tanto per il Frattini come per il Pallotta vengono proposte questioni sull'intenzione di uccidere, sul morboso furore, sul semi-morboso furore, sulla premeditazione, sulla brutale malvagità, sul lenimento, su tutto.

Terminata la lettura dei quesiti, il presidente dà la parola agli accusati. Il Frattini dice

Signori giurati, giurare, e non mai cosa, fu il pensiero che mi guidò. Mi sanguina veramente il cuore per le vittime innocenti, ma anch'io sono una vittima. La scelta del luogo, l'arma, il modo adoperato sono tutte affatto l'invenzione, nemmeno di questi fatti. Ora a voi il decidere La vita e la libertà mi sono del pari insopportabili. Dall'età i nei anni ho imparato a soffrire. Confidente perciò sono in la giustizia naturale e divina vi domando la in ogni caso, salvatemi l'onore

Il Pallotta, invitato a parlare, dice

— Io non so nulla, non ho fatto nulla

Dopo di ciò, il presidente fa un coscienzioso riassunto del dibattimento, ed una minuta spiegazione dei quesiti proposti

I giurati entrano nella camera delle deliberazioni.

### La condanna.

Dopo due ore circa, i giurati escono col seguente verdetto:

Primo Frattini è tenuto responsabile di mancato omicidio in persona di Ilari, Nocciolette, Cesconi, De Perron, Perretti, Rossetti, coll'aggravante della premeditazione, ma senza brutale malvagità. Gli sono concesse le circostanze attenuanti

Vittorio Pallotta è tenuto responsabile di complicità non necessaria in omicidio mancato senza premeditazione e senza brutale malvagità. Gli sono concesse le circostanze attenuanti

## Un delitto in America

PARTE QUARTA

### Il problema risolto

E ci demmo una lunga e vigorosa stretta di mano, e poi lo pregai di spiegarsi più chiaramente.

— Ecco - egli disse - c'era una cosa che mi ha sempre tormentato anche nei momenti del maggiore sospetto contro codesta donna, vale a dire, la ripulitura della pistola. Non mi poteva persuadere che quello fosse un atto connesso; avete mai conosciuto una donna che abbia pulito una pistola, o che abbia anche solo saputo lo scopo, o l'utilità di farlo? No. Esse potranno spararne, e ne hanno sparato, ma dopo non hanno mai pulito l'arma.

" Ora, avvi un principio di sul ogni *detective* riconosce la verità, cioè, che se di cento indizi, novantanove sono atti che accusano con certezza la persona sospetta, ma il centesimo, parimente importante, è di tale natura che la detta persona non avrebbe potuto compiere, tutta la fabbrica cade distrutta. Basato su questo principio, come ho detto, arrivato al punto dell'arresto esitai. La catena era completa, gli anelli ben serrati, ma un anello era di forma e di materia differente dal resto, la catena quindi mancava di unità. Pensai allora ad un ultimo tentativo. Chiamai i signori Clavering e Harwell, sui quali non avevo verun sospetto, ma i soli che, oltre a lei, avrebbero potuto commettere il delitto, e si trovassero o si crede che si trovassero in casa la notte dell'assassinio, li avvertii separatamente che l'assassino del signor Leavenworth non solo era stato scoperto, ma che stava per essere arrestato in casa mia, e che se desideravano di udirne la confessione vi si trovassero ad una tal ora.

" Essi erano troppo interessati, quantunque per ragioni diverse, per rifiutare; ed io ebbi successo a indurli a nascondersi nelle due stanze dalle quali li avete veduti uscire. Era ovvio che se uno di loro aveva commesso il misfatto, lo aveva commesso per amore di Mary Leavenworth, e per conseguenza non avrebbe tollerato che la donna amata ne fosse incolpata e condotta in carcere senza tradirsi. Io non sperava molto su questo esperimento; e meno ancora prevedevo che Harwell fosse il reo... ma, vivi ed impara, caro signor Raymond, vivi ed impara .

XXXVIII.

### Una confessione completa.

- Io non sono un malvagio; sono soltanto un uomo violento. Ambizione, amore, gelosia: odio, vendetta, emozioni passeggere in altri, sono in me passioni terribili. Certo, esse stanno celate, assopite come serpenti finchè non sono slanciati, ma guai se lo sono! Coloro che mi conobbero più da vicino lo ignorarono, compresa mia madre, la quale soleva dire: " Se Trueman fosse un po' più sensibile! Se Trueman non fosse così indifferente a tutto! "

E fu la stessa cosa a scuola. Nessuno mi comprendeva. Mi credevano umile, timido: mi chiamavano " faccia di cartapesta; " per tre anni lasciai correre, poi mi ribellai, Neilsi il caporione, lo gettai a terra, e lo calpestai sotto i miei piedi. Era bello prima che i miei piedi gli deturpassero il viso, ma poi... basta, egli non mi chiamò mai più " faccia di cartapesta ,. È poco diversamente venni giudicato nel negozio dove entrai dopo le scuole. Regolare, esatto nel lavoro, passavo per una buona macchina, e nulla più. Che cuore, che anima, che sentimento poteva avere un uomo che non giuocava, non fumava, non rideva mai? Potevo scrivere mesi e mesi correttamente, senza un errore o uno sgorbio nella copia; per essi io non ero altro che un perfetto automa. Io li lasciava pensare a modo loro, nella certezza che un giorno avrebbero cambiato idea, come l'avevano cambiata gli altri.

Il fatto è che non amavo alcuno, e neanco me stesso abbastanza da curarmi dell'altrui opinione. La vita era per me un deserto, una monotona pianura che, voglia o non voglia, tutti dobbiamo attraversare. E tale l'avrei considerata sempre, se non avessi conosciuto Mary Leavenworth. Ma quando cambiai lo scrittoio del negozio con quello del signor Leavenworth si accese nel mio petto una fiamma che s'estinguerà solo colla mia vita.

Era così bella! Quando la prima sera seguii il mio nuovo principale nel salotto, e vidi codesta donna incantevole, conobbi in un attimo il mio avvenire, se fossi rimasto in quella casa. Essa era in uno dei suoi momenti di cattivo umore, e mi diede appena un'occhiata passeggera. Ma la sua indifferenza mi fece allora poca impressione. A me bastava di vederla, di poter contemplare a mio agio la sua bellezza, mentre quelli tedeschi sono duri e pesanti.

Ora, per altro, i Vernis Martin non sono l'ultima espressione della moda in fatto di mobili: sono più ricercati quelli con vernice bianca e sottili ornamenti dorati o di colore, quei mobilini fragili che imitano la porcellana, e che si armonizzano così bene con le stoffe pallide tessute a fiori minuscoli, con i bronzi, con le miniature e con tutti quei prodotti in cui la materia prima è nulla e il lavoro è tutto. In quel genere si fanno anche i mobili grandi da camera, ma mi pare più adattato di attenersi alle piccole proporzioni. Il posto di quei mobili è il *boudoir*, ed essi sono fatti per sorreggere i nonnulla che da sè soli costituiscono il tesoro di una signora.

△

In fatto di regali è difficile dar consigli. Chi regala conosce il gusto della persona cui vuol procurare un piacere, sa se alla immaginazione di lei parla l'antico nelle sue forme svariate, oppure se le piace soltanto il moderno, se è sorda al linguaggio che parlano le cose di altri tempi. Nel primo caso suggerirei i mobilini con intarsi di madreperla, le piccole scrivanie di legno di rosa con borchie di bronzo, i secchietti *rocaille* che fanno così bene l'ufficio di zuccheriere o profumiere, le statuine di Capo limonte, le coppe di Meissen, dove si adattano tanto bene i fiori di orchidea, le rose e le begonie rosate, i piatti di tilnori antichi, marcati con la stella incisa, nei quali si gettano i dolci e gli augurii

Per le signore d'età o di quei serii consiglierei invece un piatto d'Abruzzo dalle tinte dolci e, un vaso di Castel Durante, un braciere di rame lavorato a sbalzo, una coppa di smalto, e soprattutto un libro da messa legato severamente in argento, uno di quei libri che riportano il pensiero a Caterina de' Medici, a Clemente VII, all'epoca in cui il cattolicismo combatteva una guerra accanita con la riforma.

Se poi la persona cui è destinato il dono non ama altro che le manifestazioni della vita moderna, non saprei consigliare di meglio che una guarnizione da *toilette* o da scrivania in argento inglese. È quello un dono serio, elegante e gradito a ogni signora.

Qualora il dono dovesse essere meno dispendioso, suggerirei uno di quei tanti pezzi superbi di argenteria da tavola, da thè. La tavola da thè non è mai abbastanza ingombra, abbastanza ricca per una signora elegante, e il dono di un rinnovo vale sempre al donatore un sorriso più dolce, più affettuoso che una parola di devozione, che una protesta di affetto à capace di strappare

Sfinge.

## Qua e là, su e giù

A Parigi è morto l'onorevole Gustavo Lebaudy, deputato del dipartimento di Senna e Oise, e non così Carnovale come potrebbe parere a prima giunta.

Ai suoi quattro figli ha lasciato sessanta milioni.

A Vienna si dice che monsignor Seeberger, vescovo di Linz, sarà il probabile successore del defunto cardinale Gangelbauer.

La censura parigina ha proibito la rappresentazione di *Pater* del Coppée.

L'azione di questo lavoro si svolge nell'ultimo giorno di quel bel regime che si chiamò " La Comune ,.

La sorella del visconte di Bellerille, assassinato dai communardi, presta la tonaca del fratello per fare scappare un comunardo

Quest'è l'azione svolta nel lavoro del Coppée, il quale nel *Figaro* di ieri scrive:

" Non discuterò l'atto del governo, che sembra tremare davanti alle conseguenze della rappresentazione d'una produzione in un atto. ,

A. Zeta.

## Incendi

BUDAPEST, 20. — Il Teatro tedesco fu interamente distrutto da un incendio.

Non vi fu alcuna vittima, soltanto un pompiere rimase leggermente ferito.

Il ministro dell'interno, conte Taleky e le autorità accorsero sul luogo dell'incendio

I tetti delle case vicine al teatro presero pure fuoco.

BUDAPEST, 21. — Soltanto i muri del Teatro tedesco rimasero in piedi

L'incendio continua. Potrà essere estinto entro oggi. Le case vicine furono salvate.

Duecento persone addette al teatro rimangono senza risorse. I giornali proporranno collette per venire loro in soccorso.

## NOTA SIBILLINA

*Anagramma* di ieri:

COTONI - NOCITO

| *Parole quad. sillabiche* | *Parole quadrate* |
|---|---|
| SBAR BA RO | M A R E |
| BA RE SI | A R E M |
| " RO SI NA " | R E M I |
| | E M I N |

### Metagramma

— Sapete che a la Camera
mi fanno i segretari,
— e che colà mi chiamano
tra Adamoli e i Ferrari?

### Anagramma.

— È noto che serviam di condimento
a lo stracotto, al lesso, al *fricando*
e che fra i deputati al Parlamento
devo essere lungo anzichè no.

### Logogrifo.

1. Fu celebre pittore fiorentino.
2. È buono, se lo stragguardi dal basso in alto.
3. Dogliami talvolta all'uomo molto stanco.
4. Mi dà fastidi e triboli un gran banco.

## IL PROCESSO FRATTINI

*Quinta udienza*

Se il buon filo ci aiuta, oggi speriamo di finire sul serio. Sono cinque giorni che questo processo si trascina davanti al Circolo straordinario delle Assise, mentre con un poco di buona volontà si sarebbe potuto finirlo in tre giorni. Ma siamo realmente alla fine, tanto è vero che il presidente in principio dell'udienza incominciò a leggere i quesiti. Sono più di un centinaio, e bisogna riconoscerlo, nessuna ti sottrae del dibattimento è trascurata

Tanto per il Frattini come per il Pallotta vengono proposte questioni sull'intenzione di uccidere, sul morboso furore, sul semi-morboso furore, sulla premeditazione, sulla brutale malvagità, sul lenimento, su tutto.

Terminata la lettura dei quesiti, il presidente dà la parola agli accusati. Il Frattini dice

Signori giurati, giurare, e non mai cosa, fu il pensiero che mi guidò. Mi sanguina veramente il cuore per le vittime innocenti, ma anch'io sono una vittima. La scelta del luogo, l'arma, il modo adoperato sono tutte affatto l'invenzione, nemmeno di questi fatti. Ora a voi il decidere La vita e la libertà mi sono del pari insopportabili. Dall'età i nei anni ho imparato a soffrire. Confidente perciò sono in la giustizia naturale e divina vi domando la in ogni caso, salvatemi l'onore

Il Pallotta, invitato a parlare, dice

— Io non so nulla, non ho fatto nulla

Dopo di ciò, il presidente fa un coscienzioso riassunto del dibattimento, ed una minuta spiegazione dei quesiti proposti

I giurati entrano nella camera delle deliberazioni.

### La condanna.

Dopo due ore circa, i giurati escono col seguente verdetto:

Primo Frattini è tenuto responsabile di mancato omicidio in persona di Ilari, Nocciolette, Cesconi, De Perron, Perretti, Rossetti, coll'aggravante della premeditazione, ma senza brutale malvagità. Gli sono concesse le circostanze attenuanti

Vittorio Pallotta è tenuto responsabile di complicità non necessaria in omicidio mancato senza premeditazione e senza brutale malvagità. Gli sono concesse le circostanze attenuanti

## Un delitto in America

PARTE QUARTA

### Il problema risolto

E ci demmo una lunga e vigorosa stretta di mano, e poi lo pregai di spiegarsi più chiaramente.

— Ecco - egli disse - c'era una cosa che mi ha sempre tormentato anche nei momenti del maggiore sospetto contro codesta donna, vale a dire, la ripulitura della pistola. Non mi poteva persuadere che quello fosse un atto connesso; avete mai conosciuto una donna che abbia pulito una pistola, o che abbia anche solo saputo lo scopo, o l'utilità di farlo? No. Esse potranno spararne, e ne hanno sparato, ma dopo non hanno mai pulito l'arma.

" Ora, avvi un principio di sul ogni *detective* riconosce la verità, cioè, che se di cento indizi, novantanove sono atti che accusano con certezza la persona sospetta, ma il centesimo, parimente importante, è di tale natura che la detta persona non avrebbe potuto compiere, tutta la fabbrica cade distrutta. Basato su questo principio, come ho detto, arrivato al punto dell'arresto esitai. La catena era completa, gli anelli ben serrati, ma un anello era di forma e di materia differente dal resto, la catena quindi mancava di unità. Pensai allora ad un ultimo tentativo. Chiamai i signori Clavering e Harwell, sui quali non avevo verun sospetto, ma i soli che, oltre a lei, avrebbero potuto commettere il delitto, e si trovassero o si crede che si trovassero in casa la notte dell'assassinio, li avvertii separatamente che l'assassino del signor Leavenworth non solo era stato scoperto, ma che stava per essere arrestato in casa mia, e che se desideravano di udirne la confessione vi si trovassero ad una tal ora.

" Essi erano troppo interessati, quantunque per ragioni diverse, per rifiutare; ed io ebbi successo a indurli a nascondersi nelle due stanze dalle quali li avete veduti uscire. Era ovvio che se uno di loro aveva commesso il misfatto, lo aveva commesso per amore di Mary Leavenworth, e per conseguenza non avrebbe tollerato che la donna amata ne fosse incolpata e condotta in carcere senza tradirsi. Io non sperava molto su questo esperimento; e meno ancora prevedevo che Harwell fosse il reo... ma, vivi ed impara, caro signor Raymond, vivi ed impara .

XXXVIII.

### Una confessione completa.

- Io non sono un malvagio; sono soltanto un uomo violento. Ambizione, amore, gelosia: odio, vendetta, emozioni passeggere in altri, sono in me passioni terribili. Certo, esse stanno celate, assopite come serpenti finchè non sono slanciati, ma guai se lo sono! Coloro che mi conobbero più da vicino lo ignorarono, compresa mia madre, la quale soleva dire: " Se Trueman fosse un po' più sensibile! Se Trueman non fosse così indifferente a tutto! "

E fu la stessa cosa a scuola. Nessuno mi comprendeva. Mi credevano umile, timido: mi chiamavano " faccia di cartapesta; " per tre anni lasciai correre, poi mi ribellai, Neilsi il caporione, lo gettai a terra, e lo calpestai sotto i miei piedi. Era bello prima che i miei piedi gli deturpassero il viso, ma poi... basta, egli non mi chiamò mai più " faccia di cartapesta ,. È poco diversamente venni giudicato nel negozio dove entrai dopo le scuole. Regolare, esatto nel lavoro, passavo per una buona macchina, e nulla più. Che cuore, che anima, che sentimento poteva avere un uomo che non giuocava, non fumava, non rideva mai? Potevo scrivere mesi e mesi correttamente, senza un errore o uno sgorbio nella copia; per essi io non ero altro che un perfetto automa. Io li lasciava pensare a modo loro, nella certezza che un giorno avrebbero cambiato idea, come l'avevano cambiata gli altri.

Il fatto è che non amavo alcuno, e neanco me stesso abbastanza da curarmi dell'altrui opinione. La vita era per me un deserto, una monotona pianura che, voglia o non voglia, tutti dobbiamo attraversare. E tale l'avrei considerata sempre, se non avessi conosciuto Mary Leavenworth. Ma quando cambiai lo scrittoio del negozio con quello del signor Leavenworth si accese nel mio petto una fiamma che s'estinguerà solo colla mia vita.

Era così bella! Quando la prima sera seguii il mio nuovo principale nel salotto, e vidi codesta donna incantevole, conobbi in un attimo il mio avvenire, se fossi rimasto in quella casa. Essa era in uno dei suoi momenti di cattivo umore, e mi diede appena un'occhiata passeggera. Ma la sua indifferenza mi fece allora poca impressione. A me bastava di vederla, di poter contemplare a mio agio la sua bellezza.

Certo, era lo stesso che guardare giù nel cratere d'un vulcano spalancato: la paura, il fascino, le vertigine mi invadevano, ma non sapevo sottrarmivi.

E ci era sempre così ogni volta che la guardavo provavo una pena indicibile ed un senso di gelo. Non cessavo tuttavia di studiarla ora per ora, giorno per giorno; i suoi sorrisi, le sue mossevole, l'alzare e il chiudere degli occhi. Ma io ciò avevo uno scopo: volevo scolpire la mia, immedesimarmi, dirò così, della sua bellezza, in guisa che nulla potesse mai cancellarla. Perchè, del resto, vedevo perfettamente allora, come adesso, che, quantunque ci vertuola, non si sarebbe mai abbassata sino a me. No: avrei potuto gettarmi ai suoi piedi, farmi calpestare da lei, senza ch'ella si degnasse di voltarsi a guardare.

Avrei potuto spendere giorni, mesi, anni ad imparare l'alfabeto de' suoi desiderii, ch'ella non mi avrebbe ringraziato, o neanco degnato di uno sguardo mentr'io passava

Io non ero nulla per lei, e non sarei mai stato qualche cosa a meno che - e questo pensiero nacque lentamente - non potessi in certo qual modo diventare il suo padrone

Servivo trattando sotto la dettatura del signor Leavenworth, ed egli pareva contento di me. In quanto a Miss Eleonora, il suo contegno verso di me era quale poteva aspettarsi dalla sua altera ma simpatica natura: non familiare, ma cortese.

E così passarono sei mesi; io avevo imparato due cose: primo, che Mary Leavenworth amava soprattutto la sua casa; secondo di crede futura di grandi ricchezze, cose anteporla ad ogni altra considerazione, e, secondo, che essa nascondeva un segreto il quale poneva in pericolo codesta condizione. Per qualche tempo non mi fu possibile di scoprirlo. Ma, alla fine, quando fui convinto che si trattava di un segreto d'amore, per quanto possa sembrare strano, incominciai a sperare. Poichè in quel tempo avevo imparato a conoscere e odiare del signor Leavenworth quanto quello della nipote, e sapevo che in tali naturale egli non avrebbe mai sedotto; e che dall'orgoglio queste due volontà qualche cosa poteva nascere a mio vantaggio

La sola cosa che mi turbava era il fatto che non conoscevo il nome dell'uomo da lei amato. Ma il caso mi favorì. Un giorno - sarà ora un mese - stavo aprendo la corrispondenza del signor Leavenworth come il solito. Una lettera - potrò io mai dimenticarlo? - diceva così:

" Hoffman House
" 1 marzo 1...

" *Signor Orazio Leavenworth*

" Egregio signore,

" Voi avete una nipote che amate e stimate, e che sembra degna di tutto l'amore e la stima vostra e d'ognuno, tanto essa è bella, vezzosa nel volto, nei modi, nel parlare. Ma, caro signore, ogni rosa ha le sue spine, e la vostra rosa non fa eccezione a questa regola. Amabile com'è, bella, vezzosa com'è, essa è capace non solo di calpestare i diritti di un uomo che il lava in cielo, ma di lacerargli il cuore, e lo fa impunemente, mentre gli deve ogni rispetto ed osservanza

" Se non mi credete, domandate a quella bocca crudele ed ammaliante chi è che cosa sia l'umile servitore suo e vostro

" Ezechiele Ritchie Clavering. "

*Continua*

In seguito a tale verdetto il pubblico ministero domanda pei Frattini 20 anni di lavori forzati, e pel Paliotta, 7 anni di reclusione.

Il Frattini appena sentite queste parole, grida a squarciagola

— *Evviva l'anarchia!*

I carabinieri lo afferrano ed il presidente lo ammonisce severamente.

La Corte si ritira. Poco dopo esce con questa condanna:

Frattini Primo è condannato a quindici anni di lavori forzati.

Vittorio Paliotta è condannato a cinque anni di reclusione.

L'accusato tenta di parlare, ma il presidente glie lo impedisce.

Si viene a sapere che voleva lagnarsi di ciò che il suo avvocato aveva chiesto per lui una diminuzione di pena.

L'Italie.

## Fra le Quinte e fuori

✕ Lunedì riuscito ieri sera al Valle lo spettacolo dato dalla compagnia Scarpetta a beneficio della Croce d'oro. Il teatro era affollato. Grandi applausi allo Scarpetta nella nuova commedia *Nobiltà e miseria*.

✕ Altra piena al Quirino, dove si dava la beneficiata della signorina Ungaro, che ebbe fiori e regali a iosa.

Stasera spettacolo d'onore del coreografo Paris, col balletto la *Bella Elena*.

La sera di Natale inaugurerà al Quirino un corso di rappresentazioni la nota compagnia di operette del Franceschini, che ci promette le seguenti novità: *Piccola figlia* di Milloker; *Montenegro* del principe di Teora; *Cin-Ci-Ula* di Sommer; *La bella Galatea* di Suppè.

✕ La compagnia Rossi darà domani al Manzoni due rappresentazioni del dramma in prologo in cinque atti, di Tito Dalle Stelle, *I cospiratori di Garibaldi*.

✕ Al Nazionale stasera, negli intermezzi dell'operetta *Le giro italo-francese*, il signor Abby presenterà dieci pappagalli ammaestrati, promettendo un premio di 100 lire a chiunque possa presentare un pappagallo abile a fare quello che fanno i suoi.

✕ Al Metastasio *Le maschere della Città* è già alla trentesima rappresentazione.

Teatri minori di Roma

Al Giardino di Torino non è piaciuta la nuova commedia in 3 atti, *Sport*, dell'avvocato Berta, data dalla compagnia Pietrosi.

Passò freddo il primo atto: il secondo promosse una chiamata agli artisti, il terzo suscitò continue disapprovazioni.

Nella commedia si sono alcune macchiette felicemente riuscite, ma la lungaggine delle scene e la inesperienza dell'autore provocarono la caduta. Il teatro era affollatissimo.

### Spettacoli d'oggi

**Valle** (ore 8 1/2). Tetillo 'nzurato — **Manzoni** (ore 8). La giovinezza di Garibaldi — **Quirino** (ore 8) La figlia di madama Angot — **Metastasio** (ore 8). Le maschere del Grillo — **Rossini** ore 8). Pappagalli ammaestrati — **Caffè delle Varietà.** Rappresentazione variata tutte le sere. Luce elettrica — **Grande Orfeo.** Stabilimento di prim'ordine. — Tutte le sere spettacolo variato.

## ROMA

21 dicembre

**Per sparatura d'oggi.**

Alle ore stabilite nel gabinetto astronomico del Collegio Romano:

Mezzodì . . 10' 2 Mezzanotte 1ª 1 sotto zero.

NOTIZIE DEL GIORNALE.

Martedì sera, vigilia di Natale, avrà luogo a Corte la tradizionale festa di famiglia, a cui sono invitate le dame di Sua Maestà la Regina, le grandi cariche di corte, i funzionari della real casa, gli ufficiali dei corazzieri e gli ufficiali di giardino.

Sua Maestà la Regina abbinerà a principe di Napoli faranno la distribuzione dei regali a tutti gli intervenuti.

La festa sulla dell'Albero di Natale da quest'anno è abolita, non essendo il principe più in età di prestarsi a tale festa.

— Si parla nuovamente di una breve gita che le Loro Maestà farebbero a Napoli [illegible] Sua Maestà il Re si recherà a San Rossore nel a notte di Natale e vi resterà fino a verso il prossimo.

— Sua Maestà la Regina alla mattina esce sovente a piedi e fa delle lunghe passeggiate, accompagnata dalla duchessa Morra-Cesarini, dama di servizio.

RICORDO DI BERLINO.

Come memoria del suo soggiorno a Berlino, Sua Maestà il Re ha acquistato dal pittore tedesco, dimorante in Roma, professore Lowenthal, due quadri. L'uno di essi rappresenta la parte più antica del castello reale, col ponte del Gran Elettore; l'altro offre una prospettiva della grande passeggiata *l'Unter den Linden* di Berlino, con in fondo il monumento di Federico il Grande.

LICENZIAMENTI INEVITABILI.

Dalla relazione mandata al sindaco sulla ineleggibilità di vari consiglieri togliamo i seguenti appunti:

Altri, perchè vice-presidente della scuola professionale Rione Sant'Angelo, sussidiata dal comune con lire 2500 annue oltre il locale per la scuola.

Balestra e Milesbre Albini, presidente il primo del Consiglio d'amministrazione e l'altro [illegible] della Società cooperativa dei telefoni che ha lo scopo di [illegible] nelle ville comunali il servizio telefonico, oltre la sovvenzione conferitale sotto forma di azioni sottoscritte e pagate. Di più l'opera riceve dal comune lire 5000 annue per l'affitto di locali occupati da una sezione del Tribunale di Roma.

Bastianelli, medico primario stipendiato dall'ospedale di S. Spirito, il quale ospedale riceve dal comune un sussidio annuo di circa lire 280,000.

Membro della Commissione governativa per la direzione superiore dei lavori del Policlinico, con questo incarico il commendatore Bastianelli è equiparato a funzionario del governo per invigilare l'amministrazione comunale (art. 2), primo capoverso.

Lo stesso per il professor Durante e per il professor Baccelli.

Carati, membro del Consiglio di reggenza della Banca Nazionale, la quale ha assunto vari prestiti del comune per circa 200 milioni.

Consigliere d'amministrazione della Banca Tiberina, la quale ha continui rapporti per affari e continue questioni col comune, avendo la Banca Tiberina assunto molti lavori edilizi per conto del comune per l'importo di molti milioni, fra i quali basti notare i quartieri del Ghetto.

Castellani, perchè reggente alla Banca Nazionale (sede di Roma); tesoriere della Società degli Asili infantili sussidiata dal comune con lire 75,000 annue; tesoriere degli ospizi Margherita di Savoia, sussidiati dal comune; Consigliere d'amministrazione della Società cooperativa dei telefoni.

Simonetti, consigliere d'amministrazione della Banca Generale, la quale è cointeressata nel prestito del comune. Membro del Consiglio superiore della Banca Nazionale.

Vitelleschi, perchè commissario governativo per la Bonifica dell'Agro romano in cui il comune sostiene una parte di spese, perchè come funzionario governativo che deve vigilare la parte di bonifica spettante al comune (articolo 2°, primo capoverso. Presidente del Comizio agrario di Roma, sussidiato dal comune con lire 1500 annue.

Colonna, presidente del Consiglio d'amministrazione della Banca generale, che è cointeressata nel prestito dei 150 milioni del comune di Roma, per serie delle obbligazioni, e non le ferrovie secondarie, sussidiate dal comune e dalla provincia.

S. E. Finali, ministro dei lavori pubblici, primo funzionario del governo, quindi, per effetto delle leggi sull'amministrazione comunale e sulla contabilità dello Stato, per la legge sul piano regolatore, sul bonificamento idraulico per i lavori del Tevere, ponti ed altro, e per la costruzione degli edifici governativi designati dalla legge 14 maggio 1881: il ministro dei lavori pubblici ha l'alta vigilanza sull'amministrazione comunale.

Lo stesso, in maggior a, per S. E. Nelsmit Doda, ministro delle finanze.

Franco, direttore capo della quinta divisione al ministero dei lavori pubblici, sopra le opere idrauliche, canali e servizio idrografico diviso, ha la sorveglianza sui lavori comunali del Tevere ed altri.

Crispigni, presidente straordinario all'Istituto tecnico Leonardo da Vinci: il comune sussidia il detto Istituto con lire 9000 circa annue.

Piperno, direttore della scuola tecnica Federico Cesi, e professore allo Istituto tecnico.

Miraglia, direttore generale dell'agricoltura al ministero dell'industria e commercio (funzionario che deve invigilare il comune, articolo 2° primo capoverso, legge comunale e provinciale, da cui dipende il bonificamento agrario dell'agro romano.

Orsini, direttore al ministero delle finanze, capo della quinta divisione, direzione generale delle imposte dirette e catasto e tasse comunali, stesse ragioni di Miraglia.

Lazzaroni, membro del Consiglio d'amministrazione della Società generale del gas: società a scopo di lucro che fornisce il gas al Comune.

Membro del Consiglio dei censori Banca Romana.

Consigliere d'amministrazione dell'Impresa degli omnibus e tramways di Roma: la prima a scopo di lucro che ha continui rapporti col Comune per concessione, sedicisture, trasporti ed altre forniture per rilevanti somme.

Sindacatore della Società edificatrice di case per la classe lavoratrice, sussidiata dal Comune con lire 25 mila annue. In esecuzione del mutuo di lire 1,115 000 fatto con la Cassa di risparmio.

Quasi le stesse ragioni per Mazzino.

ONORANZE A CAIROLI.

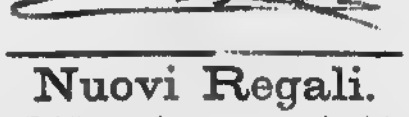
Alla solenne commemorazione di Cairoli che si farà all'Associazione della stampa, domani, domenica, alle ore 2 e mezzo pomeridiane, avranno libero accesso, declinando le loro qualità, i signori senatori deputati, consiglieri comunali, consiglieri provinciali, consiglieri di Stato, professori universitari e veterani, nonchè gli ufficiali in divisa.

Per l'occasione, lo scultore Antonio Ronconi ha posto cortesemente a disposizione dell'Associazione della stampa un suo pregevolissimo busto del grande patriotta.

GITE ARCHEOLOGICHE.

Domani, 22, il prof. Nicola Laudi illustrerà i famosi avanzi della *Porta Viminale* delle *Mura e aggere di Servio Tullio*; parlerà di questo e dell'importanza storica di tale monumento dinanzi agl'Italiani ed alle ore 4.

Il convegno è alle 2 e mezzo, in via Volturno, presso l'ingresso al serbatoio dell'acqua Marcia.



## Nuovi Regali.

*Toilette* con relativa guarnitura da *soirée*, da visita, da passeggio, da mattina. - Prezzi favorevolissimi. - Regalo un'e - Da

**Ponteorvo al Corso.**

**Un Consiglio.** — Voi siete tossicoloso da diverso tempo, la vostra voce non è più chiara e sonora come una volta, anzi spesso diviene rauca e quasi afona. Badateci, una tale infermità trascurata potrebbe arrecarvi [illegible] conseguenze. Volete guarire sul serio. Volete guarire con sollecitudine e senza incomodo? Usate le pastiglie di mora composta e preparate dal chimico Maxzolini di Roma. Tutti coloro che l'hanno adoperate sono restati sorpresi della sollecitudine e facilità della guarigione. Esse si compongono del succo della mora comune espresso e mescolato ad altri semplici che ne aumentano la forza e senza la più minima quantità di zucchero che renderebbe le dette pastine meno attive e più irritanti. Fatene la prova e vedrete i felici risultati. Le pastine di mora del dott. Maxzolini di Roma si vendono nelle migliori farmacie a L. 1, la scat. Sono avvolte dall'Opuscolo in carta gialla filigrana come la Parigina.

## NOSTRE INFORMAZIONI

### Senato del Regno.

Oggi il Senato ha tenuto seduta alle 2. Il presidente ha comunicato i decreti di nomina dei senatori Silvio Spaventa e conte Codronchi. Poi ha letto la lettera colla quale l'onorevole Saracco si dimette da membro della Commissione permanente di finanze.

La Commissione per il funerale di Vittorio Emanuele il giorno 16 gennaio al Pantheon è risultata composta dei senatori Pierantoni, Consenz, Pironi, Fasciotti, Di Sambuy, D'Ancora, Auriti, Ellero, Cardova: supplenti gli onorevoli Molescholt e Torrigiani.

Il presidente ha riferito sul ricevimento della deputazione del Senato al Quirinale, comunicando le parole di S. M. il Re in risposta all'indirizzo del Senato.

Commemorazione dei senatori De Zerbi e Basile.

Sua Maestà il Re ha detto:

« Sono lieto, signor Presidente, dei sentimenti che il Senato mi esprime.

« Il suo prudente ed illuminato consiglio, l'utile parte che esso prende alla legislazione dello Stato, mi dimostrano ancora una volta, e non cesseranno di dimostrarmi in avvenire, che non indarno le istituzioni contano sul suo senno, non solo per la loro conservazione, ma anche per quel progresso che è la garanzia della loro stabilità.

« Vogliate far noto al Senato la soddisfazione che io provo vedendo i pubblici poteri concordi nel sentimento della patria e nella opinione di ciò che può meglio giovarle. »

Il ministro Doda ha presentato i due progetti di legge sulla proroga del corso legale e sulle tariffe differenziali che saranno discussi nella seduta di lunedì.

Il giorno 2 gennaio S. E. il presidente Biancheri, unitamente all'intiero ufficio di presidenza della Camera, partirà da Roma per recarsi a Cropello a deporre sulla tomba di Benedetto Cairoli la corona di bronzo decretata dalla Camera.

L'ufficio di presidenza avrà a sua disposizione un vagone-*salon*, unito al treno-lampo della Mediterranea, fino a Pavia, dove pernotterà, partendo poi il giorno 3 con treno speciale per Cropello.

In altra parte del giornale si parla della deliberazione presa dal Consiglio comunale di Terni di non tener seduta ieri, 20, per fatto di commemorazione di Guglielmo Oberdank. A questa proposito ci scrivono da Terni che il sottoprefetto, ieri mattina, onde rimediare [illegible] aveva diramato d'urgenza la convocazione del Consiglio per la sera, ed a tal uopo dal vicino [illegible] d'urgenza diramati gl'inviti; ma all'ora fissata il numero non si è ritrovato, e i 5 o 6 consiglieri che avevano risposto all'invito se ne sono subito senza tenere seduta.

Sono comparsi i soliti manifesti.

La Commissione reale pei danneggiati del terremoto ha ammesso N. 131 nuove istanze per L. 52,000 a favore di altrettanti danneggiati delle provincie di Nuova Porto Maurizio, e N. 4 nuovi indigenti per L. 1720.

Furono pure concessi mutui ai comuni delle provincie di Cuneo, Genova e Porto Maurizio per L. 201 710.

All'ispettorato generale delle ferrovie si sta studiando la riforma del servizio consultativo ferroviario-marittimo, col proposito di aggiungere anche nuove corrispondenze coll'America, che finora non vi sono.

Vi fu già una riunione preliminare, nella quale le Società ferroviarie aderirono a riduzione di prezzi, e si spera presto il concorso delle principali Società di navigazione.

### Per la gara nazionale

Le seguito a la circolare del ministero dell'interno, testo corrente, in tutte le provincie corre il lavoro per la costituzione dei sottocomitati provinciali del Tiro a segno.

Si sono già dichiarati costituiti i sottocomitati di Aquila, Arezzo, Bari, Bologna, Cagliari, Chieti, Como, Cuneo, Firenze, Grosseto, Macerata, Palermo, Parma, Siracusa, Porto Maurizio, Siena e Verona.

Abbiamo da Atene che il governo greco ha inviato ai suoi rappresentanti all'estero una Nota-circolare sulle recenti discussioni che hanno avuto luogo alla Camera greca a proposito di Candia.

In quella Nota si rileva che l'Opposizione si fa un'arma di partito dell'agitazione che regna in Grecia per la questione di Candia, allo scopo di muovere, con tutti i mezzi, al prestigio del gabinetto attuale, specialmente all'estero.

In breve si [illegible] in Germania le elezioni per il Reichstag, e i socialisti hanno posto già [illegible] candidature, alle quali se ne aggiungeranno altre venticinque, per modo che i candidati saranno circa duecentotrenta.

Si calcola, per altro, che soltanto in quaranta collegi è possibile che riescano eletti i socialisti, i quali sperano di trionfare nei distretti industriali del Reno, in Turingia e in Sassonia.

La regina Natalia non visitò il re Alessandro in occasione della festa del patrono della casa Obrenovich che ricorreva il 18. Il re Alessandro visitò il reggente Ristic e il metropolitano Michele e la sera vi fu pranzo al palazzo reale del Conato.

Le trattative per la soppressione del monopolio del tabacco pare che sieno entrate in Serbia in uno stadio favorevole.

Da Pietroburgo annunziano ai giornali berlinesi che il ministro della guerra di Russia dispone ora di un credito straordinario di ottanta milioni di rubli per introdurre nell'esercito un nuovo fucile di piccolo calibro.

Il ministro delle finanze ha procurato questa somma senza ricorrere a imprestiti, impiegando a questo scopo i fondi concessi già al ministero delle comunicazioni per applicare alle vie ferrate il doppio binario.

Una Società inglese assume la fornitura di tre milioni di tonn. da deposito.

Da questo si argomenta che la Russia non pensa impegnarsi in una guerra prima del 1892.

Il regio console di Galatz telegrafa che è sospesa la navigazione del Danubio, in causa dei ghiacci.

Abbiamo da Londra che da Pietroburgo giungono cattive notizie sullo stato di salute del granduca Nicolò, zio dello Czar.

Il nuovo inviato alla Corte greca, Pnom, è giunto a Pietroburgo per prendere le istruzioni e quindi partire per la sua destinazione.

Il barone [illegible] arrivò a Pietroburgo del nuovo inviato russo a Teheran, Hutzow, il quale si fermerà qualche giorno a Pietroburgo e poi andrà ad occupare il suo posto.

Alla nomina di Hutzow a rappresentante della Russia alla Corte persiana si dà a Londra e a Pietroburgo molta importanza.

Abbiamo da Sofia che una Società francese d'accordo coll'intraprenditore bulgaro Inglenoff, ha offerto di costruire una ferrovia da Kapadikui per Tirnovo e Plewna sino a Sofia attraverso la vallata d'Isker, accettando in pagamento obbligazioni dello Stato e un interesse da stabilirsi. Il governo esaminerà il progetto e prenderà una deliberazione subito dopo la chiusura della Sobranje.

Sono incominciate oggi a Roma le pratiche per l'acquisto in Inghilterra e in Italia di stalloni puro sangue per la Scuola di Pinerolo. Si assicura che il ministero della guerra ha ordinato l'acquisto di cinquanta cavalli.

L'incarico di questi acquisti sarà affidato a persone dello *sport* molto pratiche e competenti sul mercato inglese.

## Telegrammi particolari del Fanfulla

**Parigi**, 21.

L'*influenza* va via assumendo una certa gravità e una seria estensione.

Ne è morto un allievo della Scuola militare di Saint-Cyr la quale verrà chiusa, e due altri allievi sono in pericolo di vita.

Domani si chiuderanno del resto tutte quante le scuole.

**Parigi**, 21.

Alla celebrazione del matrimonio civile d'Isabella Roma Rattazzi assistevano i soli intimi della casa.

Oggi avrà luogo il matrimonio religioso con [illegible] dell'autorità ecclesiastica, come già disse il *Fanfulla*; testimoni degli sposi gli ambasciatori d'Italia e di Spagna.

**Firenze**, 21.

La Società del tiro a segno nazionale di Firenze ha preso l'iniziativa di raccogliere offerte da parte di tutte le Società del regno, per preparare la bandiera da portarsi solennemente in Roma in occasione della gara nazionale.

## BORSA DI ROMA

21 dicembre.

Roma incerta in apertura, chiude lievemente meglio disposta, malgrado i corsi deboli di Parigi.

Rendita contanti [illegible] 97 1/2 e per fine [illegible] 50.

Banca Romana 1100 (in ore ali 528 50 a 532), Banco Roma 710. Industriali 512. Immobiliari 550 a 557. Molini 285 nominali. Tramways 176.

Merela 1500 a 1501 Condotte 310 nominali. Gas 1158.

Cambi: Francia, *chèque*, 100 07 1/2. Londra 3 mesi, 25 11.

Ore 8. — Rendita [illegible] 97 75, [illegible] 97 72 1/2. Immob. Bari 558 a 550. Merela 1521 domandata.

**BORSA DI PARIGI** del 21 dicembre.

| | Valore | Chiusura |
|---|---|---|
| Rend. Francese 3 0/0 ammort. | | 92 15 |
| » » 3 0/0 perp. | 87 85 | 87 90 |
| » » 4 1/2 0/0 . . | 105 70 | 105 80 |
| Rendita Italiana 5 0/0 . | 95 70 | 95 80 |
| Cambio sopra Londra | | 25 20 |
| Cambio sull'Italia | | 5 5/8 |
| Rendita Turca nuova | 17 80 | 18 15 |
| Banca di Parigi | 802 | 805 — |
| Egiziani 6 0/0 . | 472 1/2 | 471 1/8 |
| Rend. [illegible] | 71 1/2 10 | 71 1/2 0/0 |
| Banca Ottom. di Parigi | — — | 622 — |
| Credit Foncier | | 1167 |
| Azioni [illegible] | | 2 5/8 |
| Azioni Panama | 67 — | 1 1/4 |
| Partenze Meridionali Ferrovie | — | — — |

Roma, 21 dicembre 1889. Servizio telegrafico del *Fanfulla*.


**Se voi Tossite**

PRENDETE DELLE

**PASTIGLIE GÉRAUDEL**

in tutte le Farmacie.

**E. FRETTE & C.**

**Strenne per le Feste**

(Vedi avviso in quarta pagina)

**Articoli di Stagione.**

[illegible]

**Novità della massima importanza**

Maglia in seta d'Angora, [illegible]

**AI SORDI**

[illegible]

**Grandi Magazzini di Biancheria**

**GABRIEL TODROS**

[illegible] (Palazzo Piombi)

**Tele** per lenzuoli e federe nazionali - **Servizi** da tavola e da the - **Russolo** Piquet e Brillanté - **Fazzoletti** bianchi e colorati **Camicie** confezionate e su misura - **Tende** per finestre e Vitrages - **Coperte** da letto in lana e in cotone - **Coperte** imbottite sia in cotone che in piumino.

***Esclusività della Ditta:***

**Maglierie inglesi** in lana e merinos irrestringibili - **Maglierie** di **Pino silvestre** per chi soffre dolori - ginocchiere e salvapetti.

***In liquidazione***

al 50 per 100 al disotto del suo valore. Scampoli stoffe per mobili e Tappeti di Bruxelles.

IL 31 DICEMBRE 1889

avrà luogo l'estrazione del gran premio di Lire

**500.000**

[illegible]

**PRESTITO A PREMI RIORDINATO**

Bovillese-Marcia

Le **nuove** obbligazioni emesse dalla BANCA NAZIONALE, che portano il Decreto Reale 1° Luglio 1888 si vendono a L. 12 50 caduna.

Le suddette nuove obbligazioni non sono da confondersi con le vecchie obbligazioni di S. E. (emissione 1870 le quali sono di molto minor valore perchè hanno la possibilità di essere **irregolari** e restare quindi escluse dal rimborso e dal pagamento dei premi.

La **BANCA NAZIONALE** non [illegible] obbligazioni **VECCHIE** di S. E. (emissione 1870) ma vende le sole obbligazioni **NUOVE** portanti il Decreto Reale 1° Luglio 1888.

Colle obbligazioni nuove si esigono regolarmente i premi senza le formalità di controllo stabilite per le vecchie.

Le **nuove** obbligazioni concorrono dopo la suddetta estrazione a 1 altre 110 estrazioni con premi di lire 400 000, ecc.

Si vendono fino alla sera del **30 dicembre** presso tutte le Sedi e Succursali della **Banca Nazionale** nonchè da tutti i principali cambiavalute, e dove non esistono Sedi o succursali della Banca Nazionale rivolgersi alla **Banca PILIGNO & C.** di **Torino, Genova**, piazza San Giorgio 32 p. p. unendo alla richiesta centesimi 50 per la spesa d'inoltro.

In Roma si vendono presso i signori Prato Giacomo via Nazionale 25, M. Mozzi l'Ufficio Internazionale di Pubblicità piazza S. Silvestro 82 83, Palladini Remo cambista via Convertite 17, Rosati Vincenzo cambista via Pantheon 51.

**E. E. ORLIEGHT** Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 13.

# E. FRETTE e C.

**MONZA-MILANO**

## STRENNE UTILI

## PER LE FESTE

***Gratis***, dietro richiesta, spediamo il ***Supplemento straordinario*** al nostro Catalogo contenente illustrazioni e prezzi di: FAZZOLETTI SERVIZI DA TAVOLA - ASCIUGAMANI - TELE - TENDE - COPERTE, ecc., generi assai adatti per ***Strenne utili*** per le prossime feste.

**GRAZIOSO REGALO**

a chi fa un acquisto superiore alle L. 25.

## ROMA

**Via Nazionale, 84** *(angolo via Milano)*

## PREZZI DI FABBRICA



AGENZIA STABILIMENTO VINI ...

# FRATELLI BECCARO

**Casa fondata nel 1877**

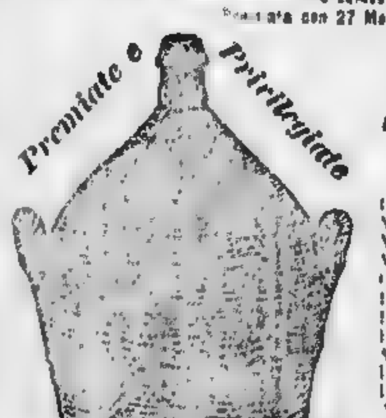
Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

**PREZZI CORRENTI**

**VINI COMUNI E DI LUSSO**

*dei rinomati vigneti Monferrini*

**garantiti di pura uva**




| | | |
|---|---|---|
| Champagne Beccaro | 30 | [illegible] |
| Moscato passito | 18 | [illegible] |
| Moscato stravì | 15 | [illegible] |
| Moscato secco | 14 | [illegible] |
| Canarino passito | 18 | [illegible] |
| Barbera fina | 16 | [illegible] |
| Barolo vecchio | 21 | [illegible] |
| Brachetto | 11 | [illegible] |
| Aceto bianco di Moscato | 14 | [illegible] |
| Da pasto fino | - | [illegible] |
| Da pasto comune | - | [illegible] |

[illegible] GRATIS

**Il CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.**

**DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI**

**Le sole Damigiane Beccaro** ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

**Le sole Damigiane Beccaro** furono adottate dal Regio Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

**Le sole Damigiane Beccaro** si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.

**Guardarsi perciò da certe imitazioni** che hanno delle **DAMIGIANE BECCARO** la sola apparenza.

| PREZZI MOLTO RIBASSATI | | | |
|---|---|---|---|
| da litri | **10** | circa L. | 2.10 |
| » | **15** | » » | 2.60 |
| » | **25** | » » | 3.10 |
| » | **35** | » » | 3.60 |
| » | **45** | » » | 4.60 |
| » | **55** | » » | 5.40 |

[illegible]

**PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO**

**Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria**

Le numerose lettere di congratulazione giunteci durante la scorsa vendemmia [illegible] **più fino, più morbido, più alcoolico, più conservativo e di maggior colore.** [illegible] Emerge da ciò chiaramente quanto antirazionale sia il far fermentare il mosto col graspo.

**A richiesta si spediscono Cataloghi gratis nei quali figurano oltre il disegno della macchina, le istruzioni ed il prezzo.**

La merce è resa franca [illegible] — PAGAMENTO PER CONTANTI [illegible] o vaglia anticipato.


**E. E. Oblieght**

**Ufficio per inserzioni** - Piazza Montecitorio, ROMA 127

# SOCIETÀ ITALIANA

PER LE

# STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO

**Società Anonima sedente in Milano — Capitale L. 180,000,000 — versato 157,500,000**

**Esercizio 1889-90**

## PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

dal 1 al 10 dicembre 1889.

| | Rete principale (1) | | | Rete secondaria | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | ESERCIZIO corrente | ESERCIZIO precedente | Differenze | ESERCIZIO corrente | ESERCIZIO precedente | Differenze |
| Chilometri in esercizio | 4065 | 4024 | + 41 | 665 | 622 | + 43 |
| Media | 4065 | 4024 | + 41 | 654 | 559 | + 95 |
| Viaggiatori | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Bagagli e cani | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Merci a G. V. e P. V. acceler. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Merci a P. V. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Totale | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| **Prodotti dal 1° luglio al 10 dicembre 1889.** | | | | | | |
| Viaggiatori | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Bagagli e cani | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Merci a G. V. e P. V. acceler. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Merci a P. V. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Totale | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| **Prodotto per chilometro.** | | | | | | |
| della decade | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| riassuntivo | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

(1) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.


**Zafferano purissimo**

per risotto alla milanese

DROGHERIA SINISTRI

Via Quattro Fontane

[illegible]

**Nuovi Reggifiaschi**

***in metallo inossidabile***

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo del piede di legno Lire 1,50.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma C, Corso, 377-379, e in Firenze via de' Panzani, 26.

**INDUSTRIES**

**GIORNALE**

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a 356 Strand London in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

**Abbonamenti:**

Per l'Italia, anno . . . L. 50
» sei mesi, » 26

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele 28

**QUANDO** dovete comperare qualsiasi oggetto per la vostra **Cucina**, se lo volete solido, durevole, e veramente perfetto, dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C, Corso, 375-79; in Firenze, via de' Panzani, 26.

**PEI PRIVATI**

Avvisi economici . Cent. 5 la parola
Corrispondenza privata » 10 »

**Giovane impiegato** che conosce la corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri ed il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

# NON PIÙ TOSSE

Le tossi [illegible] si guariscono con le [illegible]

## *Pastiglie del Dower*

**con balsamo del Tolù**

preparate dal chimico farmacista GIUSEPPE LOSI

**Prezzo Lire UNA la Scatola**

Deposito generale: FARMACIA CENTRALE di Canto Arnia, via dei Martelli, 8, Firenze.

**All'ingrosso** In *Firenze* presso C. Pegna e figli - Pavoni e Rossi — *Milano* Carlo Erba - A. Manzoni e C. — *Torino*: Candelli e Ottino - G. B. Schiapparelli e figli.

**Al minuto: Roma** presso le farmacie [illegible] — **Napoli** presso [illegible] — **Palermo** presso [illegible] — **Messina** presso [illegible]

Finzi e Bianchelli - Finzi e Bianchelli

**UNA VISITA**

**AI NOSTRI MAGAZZINI**

Via del Corso, 375, 376, 377, 378, 379

# ECCO LA VERA FELICITÀ

**per i Bambini**

Il solo vedere tutti quei soldatini in azione, quei cavalli, quelle barche, tutti i piccoli mobili per salotto o giardino e tutti quei svariati oggetti scelti con vera cura ed amore per soddisfare i loro desideri, li fa essere buoni e studiosi.

**Nonni e nonne, babbi e mamme, zii e zie, fratelli e sorelle,** in fine

# TUTTI

il più bel regalo che potete fare ad un vostro caro congiunto è fargli visitare soltanto i magazzini

**FINZI E BIANCHELLI**

**ROMA** — *Via del Corso, 375, 376, 377, 378, 379* — **ROMA**

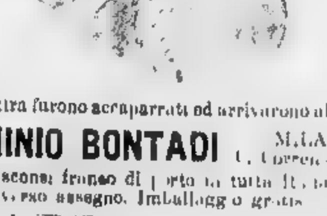
Finzi e Bianchelli - Finzi e Bianchelli

Finzi e Bianchelli

Finzi e Bianchelli

**REGALO APPETITOSO**

**3000 PROSCIUTTI DI**




qualità extra furono accaparrati ed arrivarono alla Ditta

**FLAMINIO BONTADI** MILANO, C. Correnti N. 5

Spediscons: franco di porto in tutta Italia L. 12 ciascuno verso assegno. Imballaggio gratis

**FERRO-CHINA BISLERI**

MILANO - **FELICE BISLERI** - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

**Bibita all'Acqua Seltz e Soda**

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi.

**SVEGLIE AMERICANE GARANTITE**

**a Lire 7,25**

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C, Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 26.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Malta, Svizz. Tunisi, Tripoli, Africa, I. | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 350

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 120

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Domenica-Lunedì 22-23 Dicembre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

## FANFULLA

A cominciare dal primo gennaio prossimo.

**Tutti gli Abbonati del FANFULLA**

avranno diritto al magnifico quadro - 38 cm. per 58 cm. - di Koppay:

## UNA DELUSA

Di questa stupenda riproduzione cromografica avremo detto tutto, ripetendo il giudizio di un valente artista, nostro amico:

Non pare un'cromografia!

Ecco il soggetto del quadro:

Abbandonata sopra una bianca pelle d'orso una giovane signora bionda ha finito allora allora di leggere una lettera che forse interrompe una lunga serie d'illusioni, lungamente, orientemente accarezzate.

La giovine signora è tornata poco prima da un ballo: il domino nero appena sbottonato le sfugge sul divano, lasciando ammirare le belle spalle e i veli della sua *toilette* bianca: la mascherina nera è ai suoi piedi, accanto alla busta della lettera, che ha trovata a casa e che stringe ancora nervosamente con la mano che ha lasciato cadere, dopo la lettura, sulle ginocchia.

La grazia del disegno e del colore, il contrasto del fondo nero e del bianco della pelle d'orso col nero cupo del domino e col rosso del [illegible] animato dall'ultima danza, danno [illegible] questo lavoro fuori commercio una vera opera d'arte che non sarà fuori di posto nel salotto più elegante.

**N. B.** Gli abbonati sono pregati di aggiungere al prezzo dell'abbonamento cinquanta centesimi, per ricevere a domicilio il regalo gratuito del **Fanfulla**.

## L'Orologio portafortuna

Non possiamo disgraziatamente mettere a disposizione degli abbonati del **Fanfulla** se non un numero limitatissimo di questi **orologi portafortuna**, la cui storia ha a suo tempo interessato la cronaca cittadina.

Si tratta infatti di un resto di quegli orologi americani (cassa di nichel, congegno perfezionato, che l'amministrazione aveva fatto fabbricare apposta, e che negli anni passati erano andati a ruba fra i nostri abbonati.

Portati via dai ladri, nella loro recente visita all'amministrazione del **Fanfulla**, furono quasi miracolosamente ricuperati, quando l'amministratore aveva già messo l'animo in pace sulla loro perdita.

Sono perciò dei veri **orologi portafortuna** che, non ostante il loro valore originale di 18 lire, offriamo agli abbonati, i quali faranno in tempo la richiesta e l'invio del prezzo, per sola

**Lire DIECI.**

## Al Brasile

RIO JANEIRO, 21. — Un decreto del governo provvisorio stabilisce che le elezioni generali per i deputati alla Costituente si riuniranno il 15 novembre 1890.

Con altri decreti Don Pedro e la sua famiglia, il visconte di Ouro Preto e sei ministri sono banditi dal Brasile; è ordinata la deportazione di Silveria Martino; viene annullato l'assegno fatto all'imperatore Don Pedro di cinque milioni di *milreis* e gli è pure soppressa la pensione annua.

LONDRA, 21. — Si dice che il maresciallo Deodoro da Fonseca, capo del governo provvisorio del Brasile, sia moribondo.

## Inghilterra e Portogallo

LISBONA, 21. — Ebbe luogo un consiglio dei ministri, in cui il ministro degli esteri, lo [illegible] intrattenne i colleghi sulla [illegible] da farsi al dispaccio di Lord Salisbury relativo all'azione del maggiore Serpa Pinto nel sud-est dell'Africa.

Sembra che i ministri si siano trovati tutti in perfetto accordo.

Nei circoli politici si dice che la risposta di Berna a Roma è concepita negli stessi termini corretti del dispaccio di Lord Salisbury, ed espone i fatti quali pervennero finora a cognizione del governo portoghese.

Si assicura che il governo, desiderando di non ritardare la sua risposta alla Nota di Salisbury, spedirà oggi stesso a Londra tale risposta.

## GIORNO PER GIORNO

In fatto di quattrini — è scienza antica — ad io riguardi! Perchè la politica non c'entri, perchè la politica è capace di tutto, anche di comandare ai quattrini.

L'altro ieri l'onorevole Nicotera accusava il conte Grasso di aver fatto del Banco di Napoli uno strumento di elezioni e di battaglie politiche. In fondo, l'onorevole Nicotera non ha altra colpa, o merito che sia, se non quella di aver fatto risuonare dentro l'aula di Montecitorio l'eco di ciò che tutti al Montecitorio si va dicendo da molto tempo a bassa e ad alta voce.

Ora ci sono anche le risultanze del processo Andretta. Questi era banchiere e garante elettore [illegible] cessò anche la Banca.

Sotto l'imputazione di bancarotta fraudolenta l'Andretta comparve dinanzi alle Assise di Capua-Vetere. Risultò chiaro dal dibattimento che l'imputato aveva messo sulle cambiali le firme dei suoi amici e clienti, secondo che gli faceva comodo, e senza che nessuno se ne lagnasse, perchè... perchè era inteso che non ci fosse niente di male a far così.

In questo caso i giurati l'hanno assolto Naturalissimo! E il pubblico ha applaudito! Naturalissimo, e tutti contenti.

In quel giro di tarocchi e in quell'ambiente, pare fosse normale questa cosa che a noi pare enorme. E quale fosse il genere di operazioni banco-elettorali del signor Andretta, confesso di non essere riuscito a capire. Una cosa sola mi pare sia emersa chiara e lampante, che laggiù il giro degli affari era così fatto, che il più ricco e il più attivo di tutti poteva apporre firme a piacere a quel qualunque numero di cambiali che gli piaceva di mettere in giro, senza nessun pericolo di andare in prigione, anzi colla probabilità di essere applaudito!

Ma una parte della spiegazione del fatto potrebbe essere nel fatto che l'esercizio della banca era in qualche modo collegato con la grande influenza personale e con la parte di grande elettore.

Tutto ciò è estremamente malinconico. Questa politica che si spende in cambiali e in affari non limpidi; e questi affari che derivano dalla influenza elettorale, o che creano l'agevolazione, è politica bassa e di cattiva lega, che guasta così l'ambiente politico e l'ambiente degli affari.

Della politica si potrebbe anche non preoccuparsi; già si sa che non è una gran bella cosa.

Quanto agli affari è un altro paio di maniche. E se, chi ha la direzione suprema, badasse a tenerli distinti dalla politica, le cose andrebbero meglio.

In fatto di quattrini non c'entrano i riguardi, e non dovrebbe entrarci nemmeno la politica.

* * *

Ho letto nella *Tribuna* la notizia che nella visita quinquennale della flotta della Navigazione generale le autorità governative marittime hanno accordato al materiale la convalidazione per cinque anni di buon esercizio, mentre alla Società ne bastano due per esaurire i suoi impegni con il governo.

E ho letto che questa convalidazione prova che il materiale della Società, consistente in centoundici piroscafi, "si mantiene degno della sua missione".

Avendo stampato da parecchio tempo nelle mie colonne delle notizie alquanto diverse, questa mi ha fatto colpo, tanto più che si conclude che abbiamo nella Navigazione generale una gloria nazionale.

Io, dico il vero, credo che ci sia sotto qualche malinteso. Perchè mi pare impossibile che una autorità qualunque marittima abbia dato una convalidazione di cinque anni a una flotta di cui quarantatrè bastimenti sono civilmente maggiorenni, contando da ventuno fino a trentacinque anni! e quarantadue hanno da dieci a venti anni, e soli ventisei hanno da uno a dieci anni.

Se invece che quando si è trattato di inscrivere i piroscafi della Navigazione generale nella flotta ausiliaria, sui cento legni se ne sono trovati adattati *solo quattro* e sono, per non imbrogliarci: *Regina Margherita*, *Elettrico*, *Candia* e *Malta* come trasporti.

* * *

Dopo ciò non capisco come il materiale possa per altri cinque anni mantenersi degno della sua missione.

A meno che la missione non sia quella di farsi prendere leggermente in giro dal prossimo.

Aspettando di leggere la relazione ufficiale del conferimento quinquennale della convalidazione per cinque anni ad alcune decine di cavoli del mare, leggo per ora un'altra pubblicazione ufficiale di un rapporto del nostro ministro a Santiago al Governo.

"Questa (Navigazione generale) ha commesso l'errore di mandare quaggiù accanto a vapori buoni se non ottimi, il *Washington*, il *Vincenzo Florio* e il *Siciliardo*, alcuni legni pessimi sotto ogni riguardo come il *Lelimbro* e il *Birmania*.

"In questi passi il pubblico è avvezzo a vedere vapori di lusso, e una grande Compagnia che aspira a farsi favorevolmente conoscere ed apprezzare non deve esporsi alle critiche dei malevoli, facendo mostra di navi non che decenti."

Questo documento sarà facile alla *Tribuna* di procurarselo. È pubblicato nel Bollettino consolare del ministero degli esteri. Con una riga all'amico generale Dodo, la *Tribuna* potrà verificare se ho citato esattamente.

Fatto questo, bisognerà mettere d'accordo il documento citato da me nel suo testo con quello che si è fatto supporre alla *Tribuna* sia stato emanato dalla autorità sanitaria che ha dato un elisir di vita di cinque anni a quei poveri *lelimbri*, che Iddio salvi dai colpi d'aria e dal catarro.

* * *

Eravamo tutti contenti che il pettegolezzo per la scuola della Palombella fosse finito, quando ecco che ora ne salta fuori un altro, quello del collegio d'Anagni, per le figlie dei maestri elementari.

A lopera la parola pettegolezzo — non altro — perchè dall'idea che ho potuto farmi della questione leggendo quello che si è scritto dalle due parti combattenti, mi è parso che nel caso del collegio di Anagni — come già in quello della Palombella — le donne siano gran parte del diavolillo. Per solito dove sono due donne trovasi subito cacciata la discordia; e malauguratamente in una scuola femminile delle donne ve ne entrano sempre più di due.

Sarebbe lungo riassumere la questione per coloro che non l'hanno seguita. Però giova osservare che come tutte le questioni di simil genere, anch'essa si presenta sotto un duplice aspetto. Pubblicamente noi ci troviamo di fronte ad una polemica di carattere amministrativo combattuta contro l'onorevole Bonghi, presidente della giunta amministrativa, chiamato in colpa di aver istituito il Collegio in maniera da creare già fino dal primo anno un *deficit* di qualche diecina di migliaia di lire.

E per questo si domanda che il ministero intervenga, esamini, giudichi, provveda. Resta a sapere quello che il ministero farà.

Ma tutta questa faccenda ha pure un retroscena, di cui qualche cosa è trapelato nel fervore della polemica.

Fra le insegnanti del Collegio di Anagni v'ha una istitutrice inglese che deve la sua nomina all'intervento diretto dell'onorevole Bonghi. Io non dico che di qui sieno nate le ire delle altre insegnanti; ma lo solo con cui si è fatto carico all'onorevole Bonghi di questa nomina che viene ad infirmare come uno dei grandi argomenti contro la sua amministrazione, potrebbe far credere che qualche cosa c'è.

Tanto più che non è mancato il cavaliere generoso che si è fatto innanzi ad assumere, per le eventualità di un'inchiesta, la rappresentanza delle maestre, per tutto quello che ne potrebbe venir fuori.

Questa inchiesta, lo dico anch'io, è bene si faccia. Al punto in cui sono le cose, è necessità venire in chiaro di tutto, e più ancora che del *deficit*, il quale è chiarissimo, dell'origine di questo vespaio.

Io non sono l'onorevole Bonelli; ma se se lo fossi, sento che qualunque potesse essere l'esito, comincierei intanto dal sospendere il cavaliere generoso e le sue rappresentate.

Due Palombelle all'anno, via!. È già di troppo una!

* * *

Il *Puter*.

Un povero vecchio prete è fucilato dai comunardi. Poco dopo arriva un comunardo inseguito dai soldati e chiede rifugio alla sorella dell'ucciso. La povera e misericordiosa donna, dopo una bravo lotta con sè stessa, veste il comunardo da prete, e quando arrivano i soldati lo salva dicendo loro:

— È mio fratello.

Questo è un po' meno in succinto l'argomento del nuovo dramma in un atto di Coppée, a cui fu accennato ieri nel *Figaro*.

Orbene, la censura della repubblica francese una e indivisibile l'ha proibito!

Perchè, come, in nome di qual principio politico o sociale?

Cercate: dalla Russia autocratica sino allo Stato libero del Congo, da San Marino alla Sublime Porta, dalla nuova repubblica del Brasile sino al vecchio sultanato del Marocco, voi non troverete nessuno Stato, nessun censore a cui potesse venir in mente di proibire un lavoro drammatico su questi dati, ispirato a una morale cristiana e umanitaria più pura e più elevata, e che ha dovuto costare all'autore del *Passant* sforzi veramente titanici per non far cadere lo svolgimento scenico nella *berquinade*.

Conoscendo l'ingegno del Coppée, sapendo quante speranze aveva riposto la Comédie Française, si può essere sicuri che il *Puter* non è una *berquinade*.

Ma che nell'atto eroicamente cristiano di una povera donna ci possa essere un pericolo per la repubblica francese, sono quello che non si capisce.

Oppure si capisce troppo!

* * *

Per finire.

Un amico nostro un po'... apprensivo è andato a consultare un medico per un certo suo mal di capo, complicato di asma, che in questi tempi di *influenza* lo ha alitato.

Il dottore, dopo alcune domande sui sintomi, chiede al nostro amico:

— Forse non si muove abbastanza? Si occupa troppo?

— No, sa! Cammino regolarmente un paio d'ore fra giorno e sera. E quanto a occupazione, leggo, leggo parecchio.

— Che genere di opere legge?

— Versi! versi moderni, tutto quello che esce di poesia nelle nuove forme, leggo tutto!..

— Ho capito! Lei cominci a lasciare i versi nuovi, e se non può stare senza leggere, cominci con un po' di Metastasio per ora... Fra qualche giorno potrà ringraziare il Petrarca. In quindici giorni lo garantisco che lei respirerà liberamente a polmoni pieni e senza fatica di sorta.

la Fanfulla

## NOTE PARIGINE

20 dicembre.

Non spargerò lagrime sull'*inamidazione* del signor Laur. È un uomo d'ingegno, una di quelli che qui si chiamano *brouillon*, e che fanno danno alle cause che servono. Per esempio, col suo intervento personale inasprì per un momento l'incidente Schnaebele, e poi si fu assai ostile nella questione del trattato di commercio. Ha una gran stima di sè stesso, e la proclama *urbi et orbi*. Tutto ciò però non toglie che a Neuilly egli abbia avuto 200 voti di maggioranza, e che, come egli grida all'Hubbard, siano stati quelli che ne hanno avuto *ire* solamente coloro che lo hanno *lapidato*.

* * *

Il suffragio universale si va così semplificando; e se si vorrà agire con franchezza, quando uno sarà eletto non gli si chiederà più quanti voti ha ottenuto, ma se egli è o no di una data opinione. Ciò avverrà senza grave danno della cosa pubblica. La fine del secolo XIX è realista, positivista, in tutto. La verità? Benissimo! Quando si ha i mezzi di averla. I principii? Perfettamente! Quando non vanno incontro ai vostri i terremoti. L'Europa *rivolta* così, decrepita, demolendo tutto senza edificare nulla, e siamo tanti piccoli Luigi XV, che diciamo come lui: *Après moi le déluge*.

* * *

L'annullamento della elezione di Laur si ha offerto però una scena di *similemozione*. Quando egli fu invalidato, lanciò un "Arrivederci, signori" assai provocante alla maggioranza, e s'avviò fieramente all'uscio. I trenta boulangisti si aggrupparono sull'alto della gradinata come tante Giulietta, e con le lacrime agli occhi, gli gridarono degli *Au revoir* commossi, fino a che Romeo scomparve nel corridoio. E la maggioranza implacabile intanto cantarellava sinfonicamente: *L'or est une chimère... (Laur est une chimère)*.

* * *

La statuomania in Italia mi pare in decrescenza. Leggo meno sovente le descrizioni liriche delle inaugurazioni, e pare che abbiamo per ora esaurito lo *stock* di grandi uomini che possedevamo. In Francia la malattia infierisce sempre, e non c'è ormai città di cinquemila abitanti che non abbia o non si prepari ad avere un monumento dedicato a un illustre sconosciuto. Uno dei marmi più curiosi è quello che fu alzato, credo a Grenoble, a un guantaio, il Jouvin, il quale, pare, giovò con le sue scoperte ai fabbricatori di guanti, ma che certo non ha mai sognato che gli alzassero una statua.

A questi conti avremo presto i monumenti dei più celebri calcoli e pasticcieri. E non so perchè il sarto Dusantay e "Monsieur Worth" non dovrebbero averlo anche loro. In altro genere, fra giorni s'inaugurerà il monumento a Victor Noir, un piccolo *reporter*, il quale, andando a sfidare, nel 1870, il principe Pietro Napoleone, ne fu — come tutti sanno — ucciso con una revolverata. Non è mai stato ben chiarito se avesse o no alzato la mano sul principe, ma ciò non toglie che egli avrà la sua statua, come Duguesclin e Giovanna D'Arco.

* * *

Ma la marmomania va ancora più oltre. Si è inaugurato un nuovo macello, e tutti i giornali narrano che alla porta vi sono due magnifici gruppi. Uno rappresenta una contadina che conduce al pascolo una vacca; forse la vacca è un toro, e la scena rappresenta due personaggi del primo capitolo della *Terra* di Zola. L'altro raffigura un macellaio che alza una scure sopra una bestia consunta. Si avrebbe dovuto scolpirvi la scritta: *Dal Campidoglio alla rupe Tarpea*, ma invece si sono limitati a pronunciare dei discorsi. Non so se in elogio del bove o di chi lo ammazza!

* * *

All'Accademia di medicina il dottor de Mericourt ha mostrato... una certa irritazione per il nome straniero che si dà alla malattia che colpisce mezza Parigi.

— Perchè chiamarla *influenza*, quando abbiamo la parola *nazionale*: *grippe*? — borbottò il medico.

Qualcuno però ha osservato che i sintomi delle due malattie essendo differenti, *grippe* non è esatto.

Tutto fa credere che d'ora in poi il titolo ufficiale sarà *influenzinka*. D'altra parte fa strada l'idea che l'*influenza* sia stata introdotta in Francia da Crispi per ordine di Bismarck. E non è raro l'udire uno che starnuta esclamare:

— Accì... danti al Crispi!

* * *

I sintomi della malattia sono variatissimi. L'ultimo osservato è il seguente. Il colpito generalmente è un impiegato! Dopo avere cenato e dormito alla meglio si trova bene in letto e non sa risolversi ad alzarsi. Intanto questa sua irresoluzione si trasforma in una invincibile ripugnanza ad andare all'ufficio. E da questo momento che si può dirlo influenzato.

* * *

Continua la crispineria. Il signor Crispi — che non ne sa nulla — avendo proibito al signor de Broglie di consultare gli archivi di Torino, il *Soleil* gli dedica un articolo dove il nostro *premier* è chiamato: Redomonte, ridicolo, uomo bizzarro, sorpassato, ignorante, male-educato, carbonaro, Don Chisciotte la Camera, *croquemitaine (babau)*. Per il buon peso il *Soleil* finisce con un epiteto atroce: lo chiama "*il signor*" senz'altro. Non mi sarei mai atteso un simile eccesso dal giornale di *monsieur* Hervé.

* * *

Dacchè il telefono è nelle mani dello Stato, il servizio è divenuto affatto deplorabile. I primi lagni essendo apparsi nei giornali, le signore telefoniste se ne vendicarono con mille note e resistenze verso i medesimi. Quando si chiede di essere posto in comunicazione con un giornale, vi rispondono. - Impedito! - Se insistete, udite a sorgere dai tubi che avete all'orecchio, uno scroscio attenuato di risa ironiche, e poi una voce beffarda che vi risponde: *Puisque on vous dit qu'il n'y est pas!* - Quando andate a chiedere notizie della salute di un amico, non è raro che vi pongano in comunicazione... con una modista. E viceversa uno che voleva parlare al celebre Worth "per sbaglio" udì la voce del segretario del signor Floquet che rispondeva irritato: Cosa volete dal presidente? è a letto con l'*influenza*.

In questo stato di cose il telefono è divenuto un supplizio che si aggiunge ai tanti di questo straordinario inverno.

* * *

I teatri, tra l'*influenza*, il pessimo tempo, i ballo, e la fin d'anno, sono semivuoti. Di novità c'è un dramma da arena, *La poliziera*, dove c'è un *truc* non nuovo, ma che ha sempre successo. Gli agenti di polizia inseguono un assassino dal pian terreno al tetto sempre visibili, perchè la casa si sprofonda lentamente sotto scena. All'Odéon una nuova riduzione dello *Shylock* di Shakespeare ha dato occasione alla pittura di scene nelle quali Venezia è mirabilmente ricostruita.

La singolarità sta però nella Portia, la cui parte fu affidata all'attrice Rejane —

nata apposta per quella... del birichino di Parigi. È una dama veneziana... di Ratisbonne.

# Indecisione

Roma, 21 dicembre.

Coloro che avessero creduto esagerati gli effetti dell'*influenza* sulle cose politiche, accennati da me domenica scorsa, saranno ormai convinti del loro errore.

Le notizie arrivate di questi giorni da tutte le parti del mondo concordano nel mettere bene in chiaro che l'*influenza* ha una speciale predilezione per la politica. Imperocchè gli uomini politici, grandi e piccoli, continuano ad essere attaccati prima di ogni altro mistero mortale.

Guglielmo II, Carnot, Freycinet, Sagasta, Canovas del Castillo, metà dei deputati e dei ministri serbi, e molti altri dei quali mi sfuggono i nomi, sono stati colpiti dall'*influenza*, alla quale si deve appunto la favorevole indecisione che è regnata nella politica, durante la settimana, non ostante i varî e clamorosi incidenti che avrebbero potuto sconvolgerla profondamente. E con questo è dimostrata ancora una volta la natura benigna dello strano malanno.

L'uno degli incidenti, il più grave, è quello sorto fra l'Inghilterra ed il Portogallo a seguito dei fatti avvenuti nel Mamakokololo oriental (senza alcuna responsabilità per i ko ko, i lo lo e i la la che mancassero).

L'n dispaccio da Londra assicura che Lord Salisbury non ha ancora *deciso* la linea di condotta da tenere.

E l'incidente austro-serbo per l'affare del monopolio del sale confiscato alla *Anglo Bank*? Da principio pareva che dovesse derivarne, Dio liberi, un grosso guaio; poi, chiusa la Camera serba per l'*influenza* che ha colpito tutti i deputati, l'incidente austro-serbo è rimasto sospeso, e regna un sesso il più grande... riserbo.

Aggiungete l'incidente alla Camera ellenica per gli affari di Candia, la minaccia di una azione, fortunatamente non ancora decisa, dell'Inghilterra nell'Isola, e vi persuaderete che non sarebbero mancati nella settimana argomenti sufficienti di preoccupazioni e di scompiglio nel campo politico se la immobilità forzata alla quale sono costretti imperatori e ministri, presidenti e deputati, non fosse venuta provvidenzialmente a sospendere, in una benefica indecisione, tutte le querele e gli incidenti.

Che ha fatto intanto il mondo finanziario rimpetto a questa sospensione generale della attività politica? È stato, può dirsi, *influenzato* anche esso. Dominato da correnti opposte, sia politiche, sia monetarie, non ha potuto seguire risolutamente alcuna via.

Non quella dell'aumento perchè i benefizi sovraguiti nelle settimane antecedenti hanno provocato naturali vendite per realizzazioni di utili, alle quali si sono aggiunte, in alcuni momenti, anche le vendite allo scoperto consigliate ai ribassisti dalla speranza che gl'incidenti politici, per quanto indecisi e sospesi, potessero dar luogo a un serio conflitto. Quei burloni dei ribassisti hanno creduto, o piuttosto hanno voluto far credere, che l'Inghilterra avrebbe turbato la patriarcale e tradizionale serenità del *Christmas* con una guerra contro il Portogallo!!

Non la via del ribasso perchè l'alta Banca, vivamente interessata, come ho avvertito ripetutamente, a sostenere a qualunque costo i mercati, è riuscita a fare argine all'azione combinata delle vendite reali e delle vendite fittizie, le quali sono state assorbite da nuovi acquisti.

Tutto ciò, come è agevole intendere, non è avvenuto senza scosse e reazioni. Ed è avvenuto pertanto l'andamento di cose preveduto, come i lettori ricorderanno, domenica scorsa: " Non mancheranno momenti di incertezza e di reazione, determinati soprattutto da realizzazioni di utili ,,

A determinare l'andamento indeciso e irregolare che ho accennato hanno concorso altre cause particolari ad alcuni mercati.

A Londra, non ostante il miglioramento sensibile, per quanto non naturale, del mercato monetario, v'è stata qualche preoccupazione per la indecisione che regna sempre nelle cose del Brasile. Il timore che le tendenze separatiste possano prevalere, timore che io espressi a suo tempo, va aumentando ogni giorno. Giungono notizie inquietanti di divergenze fra le varie provincie e di pretese protezioniste (malattia, come si vede, essenzialmente repubblicana), le quali, a molti anni di distanza, sono venute a dare solenne conferma ad un celebre giudizio dell'onorevole Crispi. Al Brasile possono dire intatti: " L'impero ci univa, la repubblica ci divide ,,

A spiegare di quali specie sieno le preoccupazioni che si hanno in Inghilterra per le cose del Brasile, giova avvertire che il *ministro delle finanze* ha creduto di mandare attorno una circolare telegrafica, nella quale la finanza non ha niente da vedere.

Si tratta degli incidenti militari, che il ministro dice non essere stati altro che atti di insubordinazioni di soldati ubbriachi. Secondo il ministro, l'incidente è, o, come vogliamo dire, la *storia* è sarebbe terminato con una buona ammonizione o ammonizione che sia.

Anche a Berlino le cose del Brasile hanno concorso alla indecisione della quale ha dato prova quel mercato; ma tanto esso quanto quello di Vienna hanno dovuto comprendervi particolarmente delle difficoltà monetarie. I riporti sono stati trattati a saggi elevati, vale a dire tra 7 e 9 0,0 a Berlino e fino a 18 0,0 a Vienna

La Borsa di Parigi, non preoccupata nè dei Brasile, nè delle difficoltà monetarie, è stata più tranquilla e meglio disposta. Non sono mancate in essa le oscillazioni derivate dalle realizzazioni; ma la settimana è riuscita in conclusione favorevole. L'andamento della Rendita italiana, quale risulta dai seguenti prezzi, dà un'idea esatta dell'andamento generale: 95 52, 95 75, 95 95, 95 70, 95 80. In conclusione, un ulteriore aumento di 28 centesimi.

Intanto la nota dominante è e rimane la indecisione. Gli alti prezzi raggiunti dalle rendite e dai valori e la causa di lodevole generale che ho accennato non invoglianno la speculazione all'aumento a procedere a nuovi acquisti, mentre il timore dell'alta Banca, vigile e risoluta a conservare le posizioni, non incoraggia i ribassisti ad attaccarle.

Questa situazione, ove non sopraggiungano avvenimenti imprevedibili, si accompagnerà alla fine dell'anno quando, a cose vedute, una delle due parti imporrà all'altra l'ammonimento annuale: anno nuovo vita nova.

* *

Simile in tutto all'andamento dei mercati esteri è stato quello dei mercati italiani, con questo di più e di peggio, che la indecisione generale ha lasciato libero il passo alla pesantezza. Così mentre nei mercati esteri le oscillazioni non hanno cagionato perdite, in Italia i corsi sono un tal discendendo lentamente, e la settimana è tutta debole e pesante.

Molti valori a Torino e a Roma hanno subito nuove perdite, e la tendenza, per così come per tutto il resto, è rimasta cattiva.

Pur troppo, conoscendo gli umori dei nostri mercati, è da temere che se l'alta Banca e la speculazione seria e solida non raddoppieranno di energia, la corrente ribassista ritornerà a farsi strada e a prevalere. E da augurare che ciò non avvenga, giacchè sarebbe un male per tutti... meno, si intende, per i ribassisti

# CORRIERE POLITICO

## Eclisse.

Il sole splende oggi così bello che pare voglia rispondere all'appello d'Orazio, quando venti secoli fa gli augurava di non poter nel suo giro diurno veder nulla di superbamente grandioso dell'orbe.

Ma se tra noi le condizioni meteoriche ed astronomiche gli concedono oggi un trionfo, nelle regioni presso l'Equatore, mentre io scrivo egli si trova sotto l'umiliazione di un eclisse.

La luna, tra il tocco e le due pomeridiane, gli avrà fatta la solita burla d'interporsi tra la terra e lui, nascondendolo completamente

L'eclisse all'isola dell'Ascensione sarà totale durante quattro minuti primi e venticinque secondi.

L'Europa e l'America hanno mandato ai luoghi, dove il fenomeno sarà visibile, delle colonie d'astronomi.

Nel secolo della luce, dopo avere distrutto il regno delle tenebre, andare a cercare il buio là dove il sole per un istante si nasconde, non se l'abbiano a male gli astronomi, la mi sembra un'indiscreta curiosità.

## Crepuscolo.

Tolgo dalla *Voce della Verità*

" Per la ricorrenza delle prossime sue feste natalizie, il Santo Padre, nei decorsi giorni, col mezzo del suo cameriere segreto, ha fatto dispensare la somma di lire trentamila, ripartite tra le famiglie povere di civili condizione, sacerdoti bisognosi e le vedove ed orfani dei già impiegati pontificî, civili e militari. Inoltre la stessa Santità Sua ha elargito la somma di lire quattordicimila, che sono state distribuite in letti e in danari alle cinquantasei parrocchie di Roma, parte dagli stessi reverendi parroci, e parte dalle Figlie di carità. ,,

La miseria non ha colore politico, e il soccorso, in qualunque campo, rientra nel dominio dell'umanità. Dinanzi alla povertà lo scagnozzo e il patriotta si valgono: soccorrere il primo è offrire ad altri più larghi mezzi di soccorrere il secondo.

E qui mi giova riferire testualmente la mozione presentata alla Camera dall'onorevole Galle:

" Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro di grazia e giustizia e dei culti sulle condizioni del basso clero e sugli intendimenti del Governo per provvedervi sotto il doppio aspetto amministrativo e politico. ,,

A questa mozione aggiunge valore la circostanza che la *Riforma* la encomia.

Io le direi un crepuscolo di conciliazione, se la parola non dovesse aspettare un pezzo per essere ammessa nel vocabolario della Curia. È, del resto, questione di farla diventare parola dell'uso, ed allora s'imporrà da sè, come tante altre che hanno saputo vincere, perdurando, la repugnanza de' grammatici.

## " Si scopron le tombe ,,

Tolgo dalla *Nazione*:

" L'onorevole Mariotti si recò a prendere la consegna dell'archivio e degli atti dell'arcicontraternita di San Giovanni Decollato ,,.

Come è noto, l'arcicontraternita in questione è stata sciolta. Ma andiamo avanti col periodino fiorentino:

" Si trovarono in un baule arnesi, che servivano a dare la morte ai condannati.

" Si trovarono le liste dei giustiziati: circa 6,000.

" Sarà fatto un elenco speciale dei condannati per cause politiche.

" In certi documenti si serbano le ultime parole dei condannati. Alcuni apparecchi codardi dinanzi alla morte: altri invelenivano contro chi avea il ministero di assisterli: uno di essi taciana, dinanzi al supplizio: voglio morire carbonaro ,,

E qui sarebbe il caso di aggiungere al titolo soprascritto: " si levano i morti ,, se i morti non si fossero già levati al cenno di un altro uomo, del professore Ademollo, che in tre o quattro pubblicazioni parlò della giustizia a Roma, appunto valendosi del materiale della contraternita

Ciò sia detto non per togliere merito a nessuno, ma per lasciare all'Ademollo quel tanto che gliene spetta

Siamo in ogni caso dinanzi ad un vero tesoro di documenti storici. Della giustizia la soppressa confraternita ne ha voluto molte: a moltissimo ha prestato mano. Ci venuto ora il suo turno.

A ogni modo non è di lei che si dirà che ha voluto morir carbonara.

## L'incidente rumeno.

Un caso recente: ragguagliandosi d'una crisi predettasi ieri l'altro nel Senato rumeno, la Stefani dice telegraficamente:

" Il Senato respinse ieri un emendamento del suo presidente, Florescu, il quale proponeva d'introdurre nel Messaggio un passo, secondo cui il governo confidava nel Parlamento.

" In seguito a questo voto, Florescu si è dimesso da presidente ed anche i vicepresidenti presentarono le loro dimissioni. ,,

Ma un dispaccio telegrafico al *Popolo romano* canta invece:

" Il presidente del Senato, Florescu, combattè, durante la discussione dell'indirizzo, il governo e propose un emendamento, secondo il quale si sarebbe dovuto sopprimere il passo in cui si accenna alla fiducia del governo nel Parlamento.

" Florescu pose la questione di fiducia. ,,

Senza tener dietro ai particolari della discussione consegnataci, registro, costrutto finale, una crisi. Ma le due versioni dell'Ufficiale fanno sì che, al momento, io li capisca ben poco. Sarebbe una crisi per la crisi, l'arte per l'arte.

Meno male che ad offrirci un po' di luce soccorre un dispaccio alla *Riforma* così concepito:

" La frase di cui il presidente del Senato chiese la soppressione nell'indirizzo alla Corona, implicava un biasimo per l'ultimo gabinetto Canargi.

" Dopo le dimissioni della presidenza, il governo ha ottenuto il voto di fiducia che chiedeva; tuttavia non sembra impossibile lo scioglimento del Senato. ,,

E così il povero signor Florescu, fra i due intendimenti che gli sono stati appioppati, paga tanto per l'uno che per l'altro con la riserva che il Senato paghi del suo il resto.

Ma oramai siamo d'inverno, ed un uomo che piglia nome dalla fioritura è naturale ... perda la sua effervescenza presidenziale

Se ne riparlerà a primavera: è la sua stagione.

## Un po' di tutto.

— Le tre navi da guerra inglesi, *Raleigh*, *Curaçoa* e *Pirate*, ricevettero ordine di recarsi subito nella baia di Delagoa.

— È arrivata a Lisbona una divisione della flotta degli Stati Uniti.

— Alla Camera francese si approvò ieri con 322 voti contro 78 un credito che assicura per il 1893 la fabbricazione dei fiammiferi da parte dello Stato.

— De Zastrow, sottosegretario di Stato al ministero dell'interno a Berlino, è morto improvvisamente

Il ministero ci dedica un'affettuosa necrologia nella *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*

— Causa la diffusione dell'*influenza*, il governatore di Vienna ordinò la chiusura delle scuole comunali elementari dal 21 dicembre al 1° gennaio

Il comandante del corpo d'armata sospese pure a nuovo ordine le marcie, le manovre e gli esercizi militari della guarnigione.

# Dalla costa del Mar Nero

13 dicembre.

Anche la Crimea ha fatto il suo passeggio l'influenza tiroide, e in tutte le città del governo pochi hanno sfuggito l'intenso dolor di testa e le acute punture di quella febbre speciale. Se avesse continuata la temperatura mite della settimana scorsa l'epidemia sarebbe stata probabilmente assai più diffusa, ma siccome il gelo si è fatto sentire insistentemente e il termometro è costante, si può sperare che tutto finisca senza gravi conseguenze.

Il caso accaduto sulla linea Lesovo Sebastopoli quando doveva passarvi il granduca Michele (13 novembre ultimo scorso, non fu opera d'un complotto come ne dubitava il corrispondente del *Daily News*. Il guardiano che fece arrestare il treno, confessò poi che egli stesso aveva smosse le rotaie e preparato il tiro, per avere una ricompensa dal granduca. Ora che la gemma è scoperta, pigliera la ricompensa in Siberia.

Non so come la si pensi in Italia, ma a noi pochi di qui fa piacere che Leone XIII dia alle scuole di Palestina un impulso alla lingua italiana; e veramente sarebbe a desiderare che il governo del Re prendesse in considerazione tali disposizioni che contribuiscono assai a far risorgere il nome Italiano in Oriente.

Credere che il governo possa raggiungere questo scopo da sè stesso, non è troppo logico per coloro che vivono all'estero e sanno per esperienza meglio che alla Consulta), che l'influenza religiosa ha un'azione più pratica, più diretta e se lo si vuole anche meno costosa. Dolorosamente in ricompensa pare che o governo e Parlamento abbiano nel loro programma di gettare sassi a chi osa fare il bene.

La legge sulle Opere pie ve lo mostra escludendo, come leggo, i parroci dalle congregazioni. E poi si dice che il clero non è patriotta; o come può essere?

Veramente abbiamo troppi filosofi a Montecitorio.

Lasciamo da parte, per carità, le idee imposte da partiti, che troppo spesso si mostrano irriverenti verso la monarchia che ci ha rigenerati, e ancor più spesso osano attaccare le istituzioni, e da buoni italiani, condannato e abbattuto il temporalismo de' Papi, riconosciamo fuori di questo che un prete può esser patriotta e caritatevole come ogni altro cittadino.

Noi di qui lo vediamo. La Chiesa, con i suoi ministri e con le sue missioni, sarà sempre più utile allo Stato che non i monumenti a Giordano Bruno o la propaganda per la Dea Ragione. Meno Ragione politica e più Ragione morale. Questo ci vuole, perchè ci vuole giustizia.

Sulla costa del Mar Nero e dell'Azoff abbiamo varie colonie italiane. Nemmeno una ha una scuola nazionale. Qualche anno fa, io proposi al nostro console generale in Odessa l'apertura di qualche scuola; ma egli mi fece notare delle difficoltà, la mancanza di fondi, ecc., ecc. Ora, io penso che nelle città della costa abbiamo dei consoli i quali, non troppo tediati dalle occupazioni d'ufficio, potrebbero tenere una scuola per quei poveri ragazzi che crescono senza conoscere la loro lingua. Si dirà forse che un console-precettore non è decoroso per una grande potenza. E allora lascino fare i frati! Sarà dunque più decoroso vedere giovani di quindici e sedici anni che in seno alla famiglia parlano una lingua straniera?

Ora, caro *Fanfulla*, fa tu propaganda per queste idee presso gli onorevoli che vanno a Montecitorio per il bene e il decoro della patria, ma non presso coloro che sacrificano al partito.

*P. C.*

# Il primo ballo nella high-life

Ieri sera si è ballato per la prima volta in casa del barone Michele De Renzis.

L'uscio di bella signorina ha aperto, come era il suo diritto, la stagione danzante nell'elegantissima sala Louis XV del villino di via Gaeta.

È stato un vero *bal blanc* quantunque vi fossero anche delle signore che non erano meno animate, nè meno carine delle signorine del battaglione volante di quest'anno.

Riunione scelta ma simpaticissima, perchè la baronessa Emmelina De Renzis ha saputo mettere insieme, per far divertire le signorine, un numero miracoloso di giovanotti, tutti disposti a ballare per tutto l'inverno

La vecchia guardia mascolina, sorridata nei vani degli usci, era assolutamente sopraffatta da tutta quella bella e gaia gioventù.

Fra le signore intervenute note le principesse Bonaparte e Pallavicini, Mme Le Ghait, Mme Rutfer, la signora Martini, la baronessa Nonnino, la contessa Franceschetti, la contessa Bava, la marchesa Capranica del Grillo, la contessa Antonelli, la marchesa Guerrieri, la baronessa de Bruck, la contessa Fantoni, la marchesa Sant'Onofrio, e una signora *nuova*, la bellezza diplomatica dell'anno, Mistress Chanter — se ho scritto bene — della legazione americana.

Non so se non dimentico qualche signora, ma, naturalmente, registro la mamma e le sorelle della padrona di casa, e le signorine rispettive, che erano come le gentili sorrinoniere del mondo giovane. C'erano, naturalmente, tutte le signorine delle signore nominate, Bonaparte, Guerrieri, Fantoni, Bruschi, ecc., ecc. E hanno ballato con vero ardore e mangiato, con eccellente appetito, una cena squisita.

Così è degnamente cominciato il carnevale in una delle case più simpatiche della *high life* di Roma.

*P. C.*

# ROMA

22 dicembre.

## ONORANZE A CAIROLI.

La commemorazione in onore del compianto socio Benedetto Cairoli, che ha avuto luogo oggi all'Associazione della stampa, è riuscita egregiamente. Numerosissime le persone intervenute e applauditissimo il discorso commemorativo pronunziato dall'onorevole deputato Del Vecchio.

Presiedeva l'adunanza l'onorevole Ruggero Bonghi unitamente al vice-presidente Giovagnoli e a parecchi altri consiglieri dell'Associazione.

In prima fila avevano preso posto le Loro Eccellenze il presidente del Senato, il presidente della Camera, i ministri Saiemit-Doda, Zanardelli, Giolitti, Lacava, Brin e Boselli, i sottosegretari di Stato Corvetto, Compans e Mariotti, il prefetto di Roma, marchese Gravina, il comm. Vandini, del ministero dell'interno, la signora Saiemit-Doda, la contessa Werney della Valletta, la signora Annetta Calabresi, la signora Antongo, i deputati Pelloux, Chiala, ecc. C'erano quasi tutti i giornalisti di Roma e i corrispondenti italiani e stranieri.

Il salone moresco dell'Associazione era tutto ornato di piante; il fondo della sala era stato parato a lutto, e nel mezzo della parete, fra due bandiere nazionali, spiccava il busto di Cairoli, opera artistica del bravissimo scultore Rousaglia.

L'onorevole Bonghi con parole felicissime ricordò brevemente di Benedetto Cairoli la vita; presentò poi all'uditorio il deputato Del Vecchio, che incominciò a leggere il suo discorso, spesso interrotto dagli applausi.

Il chiaro oratore principiò dal ricordare il detto di Socrate: " non essere il piacere che la cessazione del dolore ,, e ricordò quanti dolori ebbe a sopportare il Cairoli nella vita sua.

Enumerò poi i servizi resi alla patria, le campagne da lui intraprese, le ferite riportate.

Benissimo tratteggiato il ricordo della campagna del 66.

Poi parlò di Cairoli come uomo politico, dal giorno in cui entrò alla Camera dei deputati, divenendo in seguito ministro del Re e capo del governo.

Concluse dicendo:

Signori! Quando io m'avanzo nell'atrio dell'Accademia militare di Torino e vedo segnati nel marmo i nomi degli allievi che morirono sui campi di battaglia; quando percorrendo le terre italiane, m'arresto sulla soglia de' civici palazzi, e là, vedo con gentile orgoglio e mumore affetto ricordati i nomi di quelli che, morendo, lasciarono caro e sacro alla patria il cantuccio di terra in cui son nati; io rammento allora i sacrifici che costarono a sì sterminato numero di famiglie l'indipendenza e l'unità, e rammento le madri che i figli dilettissimi videro partire ad uno ad uno e ad uno ad uno li seppero spenti; rammento le trepidazioni dei giorni di battaglia e le angosce dell'indomani ed il dolore d'una vita intiera, perchè il dolore di una madre non cessa che colla morte. Oh, io allora ricordo le parole di Garibaldi e di Cairoli, e la malinconia cui mi trascinano mi chiama al canto di Foscolo, e, *Proteggete i miei padri*, esclamo, *e chi la sacra, dalle sacre fronde, adorerà poi, non vi dorrà di consanguinei tutti!*

E, pensando alla giovane nazione " nata fra le lagrime, maturata nel martirio ed innalzata dal valore dei suoi figli ,, dico che essa non perirà, finchè sacre ci saranno le tombe dei nostri morti.

No: noi non ci dorremo di *consanguinei tutti*, se pari a quella che abbiamo per la gloriosissima famiglia Cairoli conserveremo la religione verso le famiglie che hanno dato martiri alla patria si chiamino desse Ballo e Perrone a Torino, Bava a Vercelli, Bandiera a Venezia, Di Benedetto a Palermo, Bronzetti a Bergamo, Savio in Alessandria, Cantoni in Romagna, Brunetti a Roma, Fabrizi in Garfagnana, Branchini a Modena, Romeo, Miceli in Calabria, e mille e mille nomi diversi abbiamo

No: non ci dorremo mai se rammenteremo quanti sacrifici abbia costato quest'Italia, che schiava e divisa si è tutta in trent'anni libera ed unita, per il sacrificio di migliaia e migliaia di elettissime creature.

Epperò plaudo alle divinanti parole di Giuseppe Mazzini: " le vostre tombe saranno altari ,,; plaudo al progetto di Tommaso Villa, che farà dei sepolcri di Oropello l'ara sacra alla Nazione.

Di là, come da Superga, da Santena, da Staglieno, dal Pantheon, da Caprera, trarranno gli auspici i tardi nepoti; da quelle tombe uscirà sempre la parola di *concordia* e di *sacrificio*, e per la *concordia* e per il *sacrificio* saranno salve le sorti della patria.

Prolungati applausi accolgono queste ultime parole, e l'onorevole Bonghi e i ministri vogliono stringere la mano all'oratore

L'onorevole Giovagnoli annunzia in ultimo l'arrivo di alcuni telegrammi, tra cui uno della patriottica Pavia.

*il reporter.*

### CALENDARIO D'ORO.

Domani Santa Vittoria onomastico di Donna Vittoria Falconieri, della e duchessa Vittoria Sforza Cesarini nata principessa Colonna.

### NOTIZIE DI CORTE.

S. M. la Regina ha ricevuto ieri e venerdì moltissime signore del corpo diplomatico e della nostra aristocrazia.

S. A. R. il Principe di Napoli riceverà ieri in udienza privata Don Leone Caetani principe di Teano, primogenito del duca di Sermoneta e i suoi fratelli Don Livio e Don Roffredo, con cui si trattenne affettuosamente in conversazione per oltre un'ora.

### R. ACCADEMIA MEDICA.

L'Accademia ha proceduto oggi alla rinnovazione parziale degli uffici accademici, e furono eletti:

A vicepresidente il professore Francesco Todaro, senatore del regno.

Furono riconfermati il professore E. Marchiafava a consigliere per la stampa, il dottore G. Bastianelli a consigliere amministrativo, il professore Sergi a bibliotecario ed il dottore P. Postempski a vicesegretario.

### PER IL BENE ECONOMICO DI ROMA.

Fu una bella adunanza quella di ieri sera, nelle sale dell'Associazione dei commercianti, sotto la presidenza del principe Emanuele Ruspoli. Si trattava di costituire definitivamente la *Società del bene economico di Roma*.

Si approvò lo Statuto, fu proclamato presidente, per acclamazione, l'onorevole Guido Baccelli, e a schede segrete si costituirono le seguenti cariche:

Vice-presidenti: Ruspoli principe Emanuele, Caetani principe Onorato, Lazzaroni barone Michele, Caratti cavalier Ferdinando.

Consiglieri: Agnglia Francesco, Aloisi Marco, Colombo Giuseppe, Cruciani Alibrandi Enrico, De Angelis Emilio, Della Settimia Franco Emanuele, Gentiloni Luigi, Giorgi Nicola, Grimaldi Bernardino, Iuliani Camillo, Luigioni Paolo, Mazzanti Bartolomeo, Menotti Carlo, Menghetti Raffaele, Mezzabotta Ernesto, Millelire Albini Alessandro, Piacentini Leopoldo, Partini Cesare, Podesti Giulio, Titoni Tommaso.

Fu poi, per proposta dell'onorevole Piacentini, aggiunto per acclamazione al Consiglio il benemerito promotore Augusto Giovannetti.

Prima che si sciogliesse l'adunanza l'assessore De Angelis, a nome dell'assemblea, rivolse parole di ringraziamento ai promotori, e specialmente all'infaticabile Giovannetti.

Il principe Ruspoli, associandosi a questi ringraziamenti, tracciò in brevi e felicissime parole il programma della futura operosità dell'associazione.

Richiamare Roma dalla cura degli abbellimenti, finora quasi esclusiva, alla necessità di sviluppare le forze economiche della città; ottenere dal governo, dalla nazione, quel concorso che finora è stato puramente platonico; ristorare le sorti economiche della città guidando le operosità tutte, che ora si disperdono in sforzi isolati, in una concorde opera di miglioramento economico, ecco il bel concetto che il principe Ruspoli svolse con eloquente parola, fra gli applausi dell'intera adunanza

A nome dei promotori ebbe tolte parole di ringraziamento l'egregio avvocato Bernardini.

Risultarono quindi eletti: a direttore della segreteria l'avvocato Bernardini, a segretari i signori Massi Giulio Cesare, da

conti Napoleone, Persiani Temistocle, Carpi Scipione.

L'adunanza si chiuse alle undici, e in tutti era ferma la convinzione che la nuova Società sarebbe di grande incremento per la prosperità di Roma.

Basti intanto accennare che dell'Associazione fanno parte più di quaranta consiglieri comunali di Roma, parecchi deputati, e i più noti commercianti e banchieri.

UN'ORA SENZA MILITARE.

Stamani, nella gran sala della Biblioteca militare del ministero della guerra, si è costituita con atto notarile dei dott. Gentili la Società cooperativa *Unione militare*, della quale S. M. il Re si è degnata d'assumere la presidenza onoraria.

Le varie cariche della Società rimasero così distribuite

*Consiglio d'amministrazione:* — Cosenz, tenente generale, capo di stato maggiore dell'esercito. - Ricotti, maggior generale, comandante della brigata Savona. - Lasagna, colonnello, comandante del 6° reggimento fanteria. - Soliani, ingegnere capo di seconda classe, ministero marina. - De Chaurand de Saint Eustache, maggiore nei bersaglieri, ministero guerra. - Marantonio, capitano del genio, addetto all'ufficio dell'ispettore delle truppe del genio. - Petella, medico di prima classe, ministero marina. - Nuvi, capitano commissario, ministero guerra. - Bartolucci, capitano veterinario, leggono allievi carabinieri. — *Supplenti:* De Crecchio, capitano di fregata, ministero marina. - Gennari, tenente colonnello nel reggimento cavalleria Alessandria (16). - Barzelli, tenente colonnello nel 18° reggimento artiglieria.

*Sindaci.* — Serra, capitano di corvetta, ministero della marina. - Balestrino, commissario capo di seconda classe, ministero marina. - Ubirico, capitano contabile, direzione Roma. — *Supplenti:* Antino, capitano di fanteria, ministero guerra. - Pantaleone, sottotenente d'artiglieria della milizia territoriale, direttore delle ferrovie secondarie romane

*Probiviri.* — De Renzis, colonnello di cavalleria, ministero guerra. Chiaia, maggiore medico, ospedale Roma. - Cantono, capitano nei carabinieri reali, Caserma legenerale dell'arma.

Seduta stante, il Consiglio d'amministrazione procedeva alla nomina del direttore generale della Società, riuscendo eletto all'unanimità di voti il tenente Molinari Tito.

La partecipazione ufficiale al coepl del regio esercito e della regia marina della legale costituzione della Società, sarà fatta appena il Tribunale civile e correzionale di Roma abbia ordinato la trascrizione dell'atto costitutivo nel registro della Società cooperativa.

CORPO DEI VIGILI.

Stamattina alle dieci si sono presentati improvvisamente alla caserma dei vigili in via Cernaia gli assessori duca Uzzani di Sermoneta e ingegnere De Angelis: ora della quale i vigili si esercitano nelle loro manovre.

I due assessori hanno trovato sul posto il cavaliere comandante Anderlini, il capitano Sanelisi, i tenenti Grimaldi, Villetti, Habiluel e Marchi. Fatta una diligente visita ai locali e alle macchine, dopo avere assistito alle manovre delle scale, i due assessori hanno fatto mettere in moto le macchine, compresa quella a vapore, che in meno di quindici minuti gettava due zampilli all'altezza di trenta metri

Gli onorevoli duca di Sermoneta e ingegnere De Angelis hanno manifestata la loro piena soddisfazione per il contegno, l'ordine e la svelteza in tutti gli esercizi

Il comandante Anderlini, profittando della fortunata occasione, ha chiesto ai due assessori il permesso di presentar loro il vigile Bruni, il quale in meno di un anno è riuscito a mettersi insieme, con i suoi compagni, una banda musicale di quaranta suonatori, tutti del corpo dei vigili: tanto è vero che all'unione Società musicale tra i vigili

Privatamente sono riusciti a comprarsi a loro spese gl'istrumenti, a studiare la musica, e oggi, ad un cenno del comandante lasciato le scale e le macchine, sono corsi a prendere gli strumenti, e hanno suonato, alla presenza degli assessori, che lo stesso D'Arco Vessella, della banda municipale, avrebbe applauditi.

La sorpresa è stata gratissima per i due assessori, tanto più che la banda neonata suonava oggi per la prima volta davanti ai compagni: sorpresa che non sarà turbata da pensieri molesti, perchè al municipio la nuova istituzione musicale non costa un soldo.

D'ora innanzi dunque, a tutte le pubbliche comparse del corpo dei vigili essi avranno la loro banda: della quale essi sono tanto più orgogliosi, perchè nata e cresciuta senza aggravio delle finanze municipali

LE ASSICURAZIONI GENERALI.

Sappiamo che il 7 dicembre il Consiglio d'amministrazione delle *Assicurazioni Generali*, espressamente convocato in Trieste, ha deliberato di approvare la proposta presentatagli dalla direzione della Compagnia di cessare dall'esercizio del *Ramo Grandine*, mantenendo naturalmente ferai ed integri gli obblighi tutti gli impegni esistenti pei contratti pollennali che sono ancora in vigore.

Per quanto ci consta, una così radicale deliberazione non ha potuto venir presa unicamente in considerazione delle perdite, o a gravi, ora gravissime, state cagionate negli ultimi anni, dal *Ramo Grandine*; ma ha dovuto essere stata ispirata specialmente da un altro senso di riguardo verso gli assicurati del *Ramo Vita*, il cui numero è andato e va continuamente crescendo

L'amministrazione della Compagnia non può infatti non essere entrata nel convincimento che la eliminazione dai propri affari dell'alea pur troppo inerente al lavoro Grandine debba ampliare considerevolmente e sui suoi mezzi di azione, come i suoi fini alla fiducia del pubblico nel *Ramo Vita*, tanto più che di tal guisa si numerano i risultati del Ramo stesso, la cui importanza, nelle odierne condizioni economiche e sociali e in mezzo allo sviluppo sempre più vario e razionale di tutte le istituzioni di previdenza, è superiore ad ogni discussione.

Le *Assicurazioni Generali*, affrancate dalle eventualità pericolose inseparabili dal *Ramo Grandine*, continuano evidentemente e continueranno a prestare, oltrechè le *Assicurazioni sulla vita umana* e quelle *contro le disgrazie accidentali* d'ogni specie e *contro gli infortuni* del lavoro, le assicurazioni *marittime e di trasporti terrestri*, e principalmente le *assicurazioni contro gli incendi*, che con tanto favore del pubblico esercitano fino dal 1831.

UNA VISITA INDISPENSABILE.

È quasi un dovere per tutti quelli che desiderano di ornare le loro tavole di squisita pasticceria fare una visita al rinomato negozio Ronzi e Singer in piazza Colonna, al canto di via del Corso.

Non a torto si potrebbe chiamare questo negozio il paradiso della ghiottoneria, perchè la pasticceria Ronzi e Singer è in questi giorni così splendidamente fornita di ogni specie di dolci da essere proprio incerti nel farne la scelta, dai rinomati panettoni uso Milano ai panforti di Siena, pangialli, torroni di ogni specie e qualità, *marrons glacés*, confetteria, frutti canditi, cioccolata, conserve di tutte le qualità, ecc. Insomma tutte le dolcezze della vita.

Il magnifico gruppo di *bomboniere* per l'albero di Natale e per regali di ogni genere e forma, in raso, in velluto, in seta, con fiori, figurini, ecc., ecc., di tutte le dimensioni e di ultima novità, è semplicemente stupendo

Oltre il liquore *Crema Monelik*, che per il suo gradilissimo gusto fu giudicato un vero balsamo, vi sono liquori di tutte le qualità, e un ricchissimo assortimento di vini esteri e nazionali delle migliori qualità, nonchè *Champagne* delle più rinomate case di Francia e d'Italia.

È basta così, non è vero?

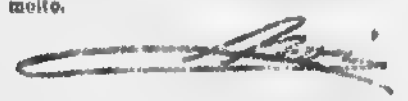
Non basta, Poichè la pasticceria Ronzi e Singer, oltre tutto il già detto e il già fatto, oltre il perfetto servizio che fa in luogo, si incarica anche di servizi completi per balli e soirées

IL SERVIZIO DEGLI OMNIBUS.

Ci pare che questo servizio abbia bisogno di esser fatto un po' meglio? La Società degli omnibus, che ha la concessione delle linee più produttive, e si trova però nel grosso obbligo di servire una grande parte di pubblico, pare a noi abbia anche l'obbligo di sorvegliare un po' meglio il personale dei conduttori e dei controllori, che hanno coi passeggieri immediato contatto.

Sappiamo che nè i conduttori nè i controllori esercitano il più gradito mestiere del mondo, e se vi si adattano è perchè non hanno trovato nulla di meglio. Ma la irritabilità nervosa di chi non è stato retribuito dalla sorte con una buona rendita che permetta di fare il signore, non devono ricadere sui passeggieri; e nessun controllore, per esempio, dovrebbe lasciarsi scappare di bocca le parole che un nostro redattore ha sentite oggi: " Chi vuole i propri comodi vada in carrozza ".

Non ritorno nè l'omnibus dove le parole sono state dette, nè lo stradale percorso alla vigilia di feste gioconde rinunziamo all'amara volontà di far punire un maleducato. Ma la Direzione sorvegli e ritorni, perchè da riformare e da sorvegliare c'è molto.




## Nuovi Regali.

*Toilette* con relative guarniture da *soirée*, da visita, da passeggio, da mattina. - Prezzi favorevolissimi. - Regalo utile. - Da

**Ponterosso al Corso.**

## PROTESI
# DENTARIA

un volume UNA LIRA in francobolli

***Descrizione completa*** del

## BRIDGE WORK

nuovo sistema di ***Denti*** e ***Dentiere*** americani, i soli che non occupano che lo spazio lasciato dai denti mancanti, e che per la loro solidità e perfezione permettono di ***masticare*** come coi ***propri denti***: inoltre la loro ***perfetta somiglianza*** fa sì che è ***assolutamente impossibile*** distinguerli dai denti naturali. Le ***otturazioni*** sono sempre fatte colla più grande cura. ***Guarigione immediata*** di ogni mal di denti. ***Raddrizzamento dei denti. Operazioni indolori.***

**ADLER**, Dottore in Medicina e Chirurgia, e **Dentista Americano** **Laureato dal Pennsylvania College of Dental Surgery di FILADELFIA**, dalle ore 9 alle 4 - **Via Nazionale, 214 - ROMA** - presso la Prefettura.


## Fra le Quinte e fuori

× I pappagalli ammaestrati presentati ieri sera al Rossini fra gli intervalli dello spettacolo musicale dal signor Abdy hanno avuto un successo straordinario.

Questi pappagalli, in numero di dieci, stanno in due gabbie, dalle quali escono chiamati per nome, e fanno una quantità di esercizi graziosi, e domandano al pubblico se debbono continuare ancora. Eseguiscono capriole, suonano l'*armonium*, sparano il cannone, spingono la carrozzetta, combinano delle parole colle lettere dell'alfabeto, fanno giuochi d'equilibrio... Insomma tutto quello che si può domandare ad un pappagallo intelligente, lo fanno con una grazia senza pari.

A questo spettacolo che diverte i grandi e manda i piccini in visibilio accorreranno in folla i bambini.

Il signor Abdy venendo a Roma coi suoi pappagalli proprio alla vigilia del Natale, non poteva fare ai nostri birbi più dolce regalo. E finchè essi rimarranno al Rossini, l'impresa dovrà rimandare indietro la gente tutte le sere.

### Spettacoli d'oggi:

**Valle** (ore 8 1/2), Santarella — **Manzoni** (ore 8), La giovinezza di Garibaldi — **Quirino** (ore 8) La bella Elena — **Metastasio** (ore 8), Er marchese der Grillo — **Rossini** (ore 8), Er giro italo-inglese-franco-chinese — **Caffè delle Varietà**. Rappresentazione variata tutte le sere Luce elettrica. — **Grande Orfeo**. — Stabilimento di prim' ordine. — Tutte le sere spettacolo variato.

## NOSTRE INFORMAZIONI

### La partenza del conte Antonelli.

Il conte Antonelli partirà per Massaua sabato, 28 corrente.

Da Massaua andrà nel Tigrè, incontro a Menelik, per compiere la missione affidatagli dal governo italiano.

In alcuni circoli politici di Londra si teme che le potenze rivali dell'Inghilterra in Africa possano tenere nel conflitto anglo-portoghese un contegno atto ad incoraggiare il Portogallo alla resistenza

Questo timore però non ha fondamento. Nonostante la divergenza esistente nell'Africa orientale e anche in quella occidentale, tra inglesi e tedeschi, l'eventualità dell'intervento di una o più potenze nel conflitto anglo portoghese è assolutamente esclusa.

Il *Siècle* e la *Republique Française* si dichiarano soddisfatti dell'abolizione da parte dell'Italia dei diritti differenziali verso la Francia.

Abbiamo da Pietroburgo che l'onomastico dello Czarevitz è stato festeggiato quest'anno con pompa maggiore del consueto. In quest'occasione lo Czar ha nominato il granduca ereditario (che è già Hetman dei cosacchi del Don) Hetman dei cosacchi del Kuban

Si ha da Atene, 22

" Sono infondate le voci dell'abdicazione del Re e di un tentativo di suicidio da parte dell'imperatrice d'Austria-Ungheria

" È pure inesatto che il governo greco abbia rimesso ai rappresentanti delle potenze una Nota circa gli affari dell'isola di Candia

" Invece, i rappresentanti della Grecia presso le potenze tennero soltanto un identico linguaggio per segnalare lo stato deplorevole creato nell'isola dal firmano imperiale ".

Abbiamo da Londra che lo sciopero degli operai della *Sant Metropolitan Gas Company* è cessato.

### Pubblica istruzione.

La Commissione composta dei professori Sampolo, Pilomusi Guelfi, Pelacco, Chironi e Regnoli per le proposte di professori ordinari alla cattedra di diritto civile nella l'università di Genova e Napoli ha finito ieri l'esame dei titoli dei concorrenti.

Per quella di Genova ha proposto, come ordinari, a voti pari, Perdinando Bianchi, ora professore a Siena, e l'avvocato Ippolito Lozzati, designando però per la nomina primo il professore Bianchi, attesa la carriera didattica.

Per quella di Napoli ha proposto prima il professore Gianturco, designandolo però solo come straordinario.

### Cose ferroviarie

Il Consiglio di Stato ha dato voto favorevole a un progetto presentato dalla Società adriatica, per la parte che le compete, della nuova linea di allacciamento della Roma-Orte e della Roma-Solmona con la Roma Napoli e la Roma-Civitavecchia.

La parte competente alla Mediterranea fu già approvata ed è in corso di esecuzione.

### Giudizio arbitrale.

Furono in questi giorni comunicati agli interessati i giudizi del Collegio degli arbitri per le questioni tra le Società ferroviarie e lo Stato, ai termini delle convenzioni

### Il prezzo delle cartucce.

Con una circolare in data di ieri il ministro della guerra stabilisce che il prezzo delle cartucce del fucile Vetterly sia ribassato, a principiare dell'anno prossimo, a centesimi 7 per i soci del tiro a segno nazionale.

## NOTA SIBILLINA

*Logogrifo* di ieri:

(as)(*) + stoc = (as) + (IUSS),

*anagramma*;

CAROTINE = NICOTERA,

e *metagramma*:

CHIAVA / L A

(*) Ieri, erroneamente, è stato stampato: " *Fra* celebre pittore ", ecc., invece di " *San* " ecc.

## Telegrammi particolari del FANFULLA

**Parigi**, 22.

I boulangisti hanno tenuto un comizio a cui sono intervenuti i loro deputati. Han fatto discorsi violenti contro gli annullamenti, e un ordine del giorno analogo alla circostanza. La dimostrazione non produsse quell'effetto che si ripromettevano quelli che l'hanno provocata.

**Parigi**, 22.

Al matrimonio religioso Rattazzi-Villanova, il generale Menabrea ha dovuto farsi sostituire come testimonio per lutto di famiglia. Gli sposi, come s'era annunziato, sono partiti per la Spagna.

**Parigi**, 22.

L'*Influenza* ha fatto chiudere tutte le scuole fino al 3 gennaio, e costringe a stare a letto anche il presidente della Repubblica.

I casi a Parigi, oggi si dice ammontino a più di 100 mila!

La mortalità ordinaria è però di poco aumentata.


DOMANDATURA SPECIALE, generale rappresentante Stabilimento tipografico de "Goriziana"

## NOVITÀ PER CAVALLI

(Vedi Avviso in 4ª pagina)

Das

# Berliner Tageblatt

nebst **Handels-Zeitung**, Illustr. Witzblatt: „Ulk", Feuilletonist. - Montags Ausgabe **„Der Zeitgeist"**, Berlin. Sonntagsblatt, **„Deutsche Lesehalle"**, „Mittheilungen über **Landwirthschaft, Gartenbau** und **Hauswirthschaft**"

ist die

**verbreitetste, reichhaltigste und zugleich billigste**

## Zeitung Deutschlands.

**In Italien** abonnirt man bei allen **Italien Postämtern** für das nächste Quartal zum Preise von **7 Lire 75 Cts.**

**Probe-Nummern gratis und franco**

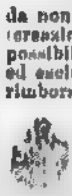
## STRENNE EXCELSIOR Vedi in 1ª pag.

**G. PEYRON & C.**
Completo assortimento
# TAPPETI
Stoffe per Mobili, Stamperie, Tende, Copertine ecc.
**ROMA** - Corso Vitt. Em., 58 - **ROMA**
**Firenze**, Via Panzani - **Livorno**, Via Vittorio Emanuele, 67.

## CORRIERE MERCANTILE
di GENOVA
*(Vedi avviso in quarta pagina)*

## NUOVE OBBLIGAZIONI
**Seconda Emissione 1888**

da non confondersi colle vecchie di I. Emissione 1870), di minor valore per la possibilità che hanno di essere irregolari ed escluse dal pagamento dei premi e dei rimborsi.



Presso tutte le Sedi e Succursali della **Banca Nazionale**, dal 2 al 30 Dicembre si venderanno le nuove Obbligazioni del **Prestito a Premi Bevilacqua La Masa** che concorrono per intero a tutti i Premi della grandiosa **Estrazione 31 Dicembre**, col primo grande premio di

## Lire 500,000

pagabili contro la presentazione delle Obbligazioni nuove estratte. — Ogni *nuova* Obbligazione costa L. **12.50.**

Le nuove obbligazioni si vendono anche presso tutti i cambiavalute e presso i Fili CROCE in Mario, Genova. Unire alle richieste cent. 50 per la spesa d'inoltro.

In Roma si vendono presso i signori Pietro Giacomo via Nazionale 25, M. Mazzi e C. ufficio internazionale di Pubblicità piazza S. Silvestro 82 83, Palladini Remo cambista via Convertite 17, Rosati Vincenzo cambista via Pantheon 51, Giostra e Brunelli, via Teatro Valle.

## DA VENDERE

un elegante **Villino** costruito di recente, a poca distanza da Porta Pia, nel nuovo quartiere di Villa Patrizi.

Dirigersi alla Banca Generale - Roma.

## La Direzione Generale
DELLA
# BANCA NAZIONALE
## Nel Regno d'Italia

Con comunicato in data 12 corrente ha dichiarato di non aver nessuno interesse nella vendita delle Obbligazioni del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa, e di essere completamente estranea alle pubblicazioni avvenute in questi giorni su diversi giornali relativamente alla vendita delle Obbligazioni di questo Prestito.

Tale dichiarazione conferma pienamente quanto noi abbiamo più volte asserito, cioè: che nessuna fede meritano le diffide anonime e però ci pare non basti a dissipare dall'animo dei legittimi possessori di Cartelle di prima emissione (che non son pochi) la cattiva impressione che fecero loro tali pubblicazioni, tenuto conto che molti, erroneamente, le ritennero pubblicate col consenso della Spettabilissima **Banca Nazionale del Regno d'Italia**, è quindi necessario che venga in modo assoluto assicurato, che quanto prescrivono gli articoli 2, 8, 10, del Regio Decreto che autorizza la Nobil Donna a contrarre il Prestito, venne scrupolosamente osservato, prima di acconsentire, che fossero offerte al pubblico le 8000 Serie di Obbligazioni che compongono la prima emissione fatta nel 1850.

Noi perciò nell'interesse nostro e di quello di tutti i possessori di tali vecchie Obbligazioni, ci troviamo costretti ad importunare ancora una volta la non mai abbastanza lodata Direzione Generale della Spettabile Banca Nazionale per pregarla a voler, nella sua qualità di legale Amministratrice del Prestito, completare il comunicato 12 corrente, col dichiarare se le constati che le irregolarità accennate dalle anonime diffide, che da parecchi giorni vengono pubblicate sui giornali, esistono realmente, ed ammesso che ciò le consti, perchè non siasi data cura di far conoscere al pubblico i contrassegni che possono far distinguere le Obbligazioni perfette da quelle irregolari.

In ultimo, sempre ammesse le irregolarità, che le pubblicazioni anonime pretendono siansi riscontrate, perchè invece d'incominciare subito il cambio delle Obbligazioni di prima emissione, rimaste a mani di privati possessori, con altrettante di seconda emissione pari numero e serie, abbia creduto opportuno di rimandare detto cambio in epoca non ben precisata dall'anno 1890, lasciando così in circolazione e conseguentemente concorrere a più estrazioni con premi rilevantissimi, titoli irregolari, i quali quando venissero dalla sorte favoriti di qualche importante vincita potrebbero dar luogo, a serie contestazioni, e compromettere di molto il credito del Prestito.

Speriamo che la sunnominata Spettabile Direzione Generale del più grande istituto di credito italiano vorrà essere compiacente di appagare colla maggior possibile sollecitudine il desiderio di molti legittimi possessori di Obbligazioni di prima emissione, del Prestito Bevilacqua La Masa, tra i quali debbonsi comprendere i sottoscritti, che ne possiedono una discreta partita, acquistata parecchi mesi or sono a **L. 11 caduna** a mezzo di un ben noto Commissionario che, occorrendo, nominerannno per provare la verità di quanto asseriscono.

**F.lli CASARETO di F.sco**
**Via Carlo Felice, 10 - Genova.**

*P. S.* — In attesa di quanto vorrà dichiarare la spettabile Banca Nazionale ed il R. Commissario comm. Castellini, noi continuiamo la vendita delle Cartelle di prima emissione, munite della firma del Regio Commissario e del timbro di riscontro governativo, per le quali assumiamo piena responsabilità per la loro perfetta e regolare validità, al prezzo di **L. 11.50** caduna.

## Nota importante

Coloro che fecero e continuano a far pubblicare diffide per sconsigliare le obbligazioni di prima emissione perfettamente regolari, di valore uguale alle nuove, da noi messe in vendita a **L. 11.50** caduna, si valgono ora dell'occasione buona di un prestanome per proclamare la vendita delle medesime Cartelle da noi offerte al pubblico cosa questa che ci pare un po' difficile, perchè le Cartelle che noi vendiamo non possono essere vendute da altri) a prezzo inferiore a quello da noi stabilito, credendo in tal modo di arrecarci del danno.

Noi invece per aiutare il compratore a vendere le sue Obbligazioni diciamo al pubblico: assicuratevi che le Cartelle che vi vengono offerte al disotto delle Lire **11.50** caduna siano regolari come quelle che noi vi offriamo, e compratele perchè tarete un eccellente affare.

E a voi, signori, che avete fatto sì importante scoperta per impedirci, lo credete voi, di vendere le nostre vecchie Obbligazioni a prezzo inferiore di quello che voi pretendete per le nuove, diciamo: vi potremmo, volendolo, vendere la pariglia senza punto danneggiare i nostri interessi, annunciando cioè la vendita delle Obbligazioni di seconda emissione (dette nuove) **a prezzo molto inferiore di quello che voi e la Banca Nazionale ne richiedete**, ma non lo faremo che agli estranei, perchè anzitutto ci ripugna il commettere delle bassezze, e poscia **perchè** possibilmente vogliamo lasciarvi il merito esclusivo di avere **rovinata l'operazione**.

Ci permettiamo però di farvi osservare che il pubblico è ormai convinto che l'unica diffa senza che passa tra le Obbligazioni di prima emissione (dette vecchie) e quelle di seconda emissione (dette nuove) non è altro che i 10 (diciamo Dieci) centesimi che si devono pagare alla Banca Nazionale per ottenere il cambio delle prime con altrettante delle seconde pari numero e serie, conseguentemente accreditando le une, accreditate le altre e rendete un poco bello servizio, a chi vi affidò l'incarico delle pubblicazioni per sbarazzare la vendita dei nuovi titoli.

**F.lli CASARETO di F.sco**
Via Carlo Felice, 10 GENOVA.

## Casa di Salute per ammalati d'Occhi
**ROMA - Via Urbana, 156**

provvista di Giardino, Bagni, Apparecchi elettrici per correnti continue ed indotte, e di tutti i mezzi ed istrumenti consigliati dall'igiene e dalla scienza a vantaggio degli oftalmici, diretta dal D.r **G. NOLFI**, **Oculista**, colla consulenza di distinti Professori. A richiesta si spedisce franco il Regolamento.

# Un delitto in America

PARTE QUARTA
## Il problema risolto

Se il fulmine fosse caduto ai miei piedi, o il demonio fosse comparso al mio appello, non sarei rimasto più sbalordito. Non solo il nome mi era ignoto, ma la lettera stessa era evidentemente di tale che si sentiva padrone di lei, una posizione che, come sapete, io ambiva di occupare.

. er qualche istante rimasi in preda all'ira più acerba e alla disperazione; poi mi calmai calcolando che con questa lettera in mano io era virtualmente l'arbitro del suo destino. Un altro forse le avrebbe mostrato la lettera minacciando di consegnarla allo zio, ottenendo così da lei uno sguardo supplichevole, o poco più: ma io... valeva ben di più. Sapevo che bisognava ridurla agli estremi prima di sperare di soggiogarla. Pensai dunque di passare la lettera al mio principale. Ma era stata aperta. Come potevo presentargliela così, senza destare i suoi sospetti? Non c'era che un mezzo: fingere di a... r... in sua presenza. Aspettai dunque ch'egli entrasse nella libreria: allora me gli accostai colla lettera in mano in atto di stracciarne la busta: poi, data un'occhiata alla lettera, la posai ... sulla tavola dicendo:

" Mi pare che sia personale, quantunque ... sulla busta l'indirizzo io consueto. "

Egli la prese ... mentre io era presente. Alle prime parole si scosse, nel guardo, e parve soddisfatto, giudicando dalla espressione del ... tenuto. Indi voltandomi le spalle, disparve in silenzio il ... Io ... a sedere ... minuto di silenzio, egli evidentemente stava rileggendo la lettera, poi si alzò precipitosamente, e lasciò la stanza. Diedi un'occhiata ... mentre passava: certo non era tale da far diminuire la speranza cresciuta nel mio petto.

Avendolo poi seguito quasi subito su per le scale, potei assicurarmi che si recò direttamente nella stanza di Mary, e quando, qualche ora più tardi, la famiglia si raccolse intorno alla tavola da pranzo, mi accorsi subito quasi senza guardare, che si era ... tra lui e la ...

Passarono due giorni: giorni che furono per me eterni e angosciosi. Aveva il signor Leavenworth ... alla lettera? Sarebbe tutto finito ... senza la comparsa del ... Clavering sulla scena? ...

Io proseguiva frattanto ... monotono lavoro: scrivevo, scrivevo, scrivevo, tanto che ... gocciola a goccia ... insieme ... Sempre ... di venire ... La notte del terzo giorno ebbi ... Clavering ... signor Leavenworth era quello del signor Clavering. Ho detto una bugia. Il volto che ho veduto in sogno era il mio. Il resto è tutto vero.

Questa visione ebbe su me un effetto tremendo. Era un presentimento? Un avvertimento che mi indicava il modo di conquistare la ...? Era la morte di sua ... allora ... cominciai a pensare ... a ... come ... bellissima donna ... per ... Una ... certa, che se questa era la via che dovevo seguire, essa mi era stata ... mostrata: e il giorno dopo vidi ripetutamente, mentre stavo seduto scrivendo, la fantastica figura scendere le scale, ed entrare nella piccola stanza contro la vittima incosciente. Il mio ... una dozzina di volte, in atto di guardare l'uscio ... per ... tutto ...

Anche quando lo lasciai quella sera, dopo di avere ... il bicchiere di sherry ... non credevo che l'ora ... Ma quando, ... Miss Mary ... per avvicinarsi ... che ... sarebbe stato detto ... che rendeva necessaria ... Che ... il ventilatore praticato a traverso la ... si apriva prima in un ... e ... la camera da letto colla libreria del signor Leavenworth, e poi entro ... di una stanzuccia contigua alla mia.

Senza perdere tempo ... Un suono di voci ... Quando ... mi ... signor Leavenworth ... faccia ... per invocare perdono del suo fallo.

Quale fosse questo fallo non ... però. Il signor Clavering non ... ch'ella ... essere stata trascinata ... leggerezza momentanea ... lo deplorava, e desiderava solo ... gliersi da ogni impegno con ... ritornare ciò ch'era prima, cioè la ... letta dello zio ... lude se ai un impegno senza conseguenze, e così le mie ... speranze ... quando, un momento dopo, udii il signor Leavenworth rispondere con accento severo ch'ella aveva perduto ... mente ogni diritto a' suoi ... d'... e d'udire il gemito disperato ... per decretare ... mio ...

Ritornato nella mia stanza, ... ella fosse ... e poi ... mente calmo, scesi le scale ... mi era veduto ... germente all'uscio della libreria, entrai. Il signor Leavenworth ... suo solito posto scrivendo.

— Scusatemi — dissi, quando ... ho smarrito il taccuino, e credo che ... caduto nell'andito, quando ... prendere la bottiglia.

...

... notte, e la ... in tasca insieme alla lettera del signor Clavering ...

... dovuto portarlo nella ... di pist...

Posata l'arma ...

...

Non restava altro ...

*(Continua)*

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

**L'ACQUA DI CHININA**
preparata da A. MIGONE e C.
Si vende in fiale (flacons) da L. 2 — 1.50 — 1.25 ed in bottiglie da litro L. 8.50 la bottiglia.

**L'ACQUA ANTICANIZIE. — A. Migone e C.** serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ... il colore, la bellezza e la vitalità della prima gioventù ed anche per lavare le radici ... la testa. — È la composizione la più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e sollecitudine senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **Una sola bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia
I suddetti articoli si vendono da
**ANGELO MIGONE e C. Via Torino, 12 - Milano.**
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

**NOVITÀ PER CAVALLI** Pianella in Caoutchouc
Diploma d'onore *Parigi 1889*
Sistema Brevettato ROSSI

La nuova Pianella Rossi assicura l'andatura, evita al piede del cavallo ... della vecchia pianella Caoutchouc, lasciando scoperta la cavità del piede, facilita la nettezza delle parti; l'aria circola evitando i danni della pressione e riscaldamento, di cui è causa la vecchia pianella.

Questi vantaggi sono enormi per chi conosce od ama cavalli.

Brevettato da S. M. il Re

Rivolgersi:
D. ROSSI, via S. Giacomo, 23
ROMA

**STRENNE EXCELSIOR**
**Per Natale e Capo d'Anno**

Si offrono al pubblico le due seguenti Strenne, che, per modicità di prezzo, valore reale, e pratica utilità degli oggetti, formano una assoluta novità del genere. Per l'eleganza poi ed il buon gusto sono adattatissime per farne regali nelle prossime feste.

**Strenna N. 1** — 50 Fogli carta inglese, 50 Buste inglesi, 100 biglietti da visita cartoncino Bristol, 50 buste pel medesimi. Portapenna. 12 Pennini. Lapis automatico. Quadrello. Lapis a due colori. Taglialapis. Gomma per lapis. Cannello ceralacca fino. Calendario americano da sfogliare. Almanacco ... commerciale. Notes con calendario. Romanzo da Lire Una. Due Auguri fantasia colorati. 16 Questioni da risolvere: passatempo per famiglia. Questi 20 articoli che hanno un valore commerciale di oltre L. ... sono chiusi in elegantissima scatola a sorpresa ... necessario per scrivere, e si spediscono *franchi di porto* in pacco postale in tutto il regno, contro vaglia di L. 6, alla ditta **Fratelli Beltrami, via Fiesolana, N. 34, Firenze.**

**N. B.** Per i biglietti a lutto o con stemma, aggiungere cent. 75.

**Strenna N. 2.** — Magnifica borsetta ... specialità di Fiesole, modello ... con bordi fantasia. Scatola di ... qualità extra. Scatola di 6 pezzi ... fantasia. Pacco cipria profumata. ... con piumino. Spazzola da ... per denti. Mazzo carte colorate, qualità ... Il romanzo da Lire Una. Notes-calendario ... Tutti questi articoli che hanno un valore commerciale di oltre L. 11 si spediscono chiusi in apposita ... *franchi di porto* in pacco postale in tutto il regno ... L. 8 all'indirizzo suddetto.

**SPEDIZIONE IMMEDIATA**

**SVEGLIE AMERICANE GARANTITE**
**a Lire 2,25**

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C. Corso, 375-79 — In Firenze via de' Panzani, 26.

**FERRO-CHINA BISLERI**
**FELICE BISLERI - MILANO**
CURA DEL SANGUE
Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto
**Bibita all'Acqua Seltz e Soda**
Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Droghierie, Caffè e Liquoristi.

**Corriere Mercantile**
Anno LXV
Giornale Politico-Commerciale

Il **CORRIERE MERCANTILE** di Genova, che conta 65 anni di vita, è il decano dei giornali commerciali ... in Italia. — Oltre ... Pubblica il *Listino* ... 

Pubblica quotidianamente ... dei principali mercati, il dispaccio giornaliero del prezzo dell'oro a Buenos Ayres ... marittime gli arrivi e partenze dai porti italiani ed esteri, tutti i manifesti merci dei bastimenti in arrivo ed in partenza.

Inoltre sotto una rubrica speciale, pubblica tutto il movimento dei vapori che fanno viaggi dell'America annunziandone le partenze, gli approdi, l'arrivo ai porti di destino, le partenze dall'America per l'Italia, ed ogni altra notizia che riflette detto servizio.

Chi prenderà l'abbonamento dal 1° dicembre al 31 dicembre 1890 riceverà gratis e franco il giornale per tutto l'anno corrente.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Genova | L. | 9 | 13 | 30 |
| Regno d'Italia | » | 11 | 19 | 34 |
| Europa (Stati dell'Unione Postale) | » | 15 | 24 | 43 |

Le Associazioni cominciano al 1 ed il 15 d'ogni mese.

...

**FIOR DI MAZZO di NOZZE**
*Per imbellire la Carnagione.*

Onde ... il viso di affascinante bellezza, e per dare alle ... alle spalle, ed alle braccia ... Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la delicata fragranza e ... È un liquido ... per preservare e ridonare la bellezza dei giovani.

Si vende da tutti i Farmacisti ... La fabbrica ... Nuova York.

In Roma vendesi presso Pianelli, Corso 171; Giulio Berni, via ...; Augusto Berni, via Nazionale ...; Roberto ..., Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37; Baumberghe, via Condotti, 64; Rocco Cheren, via Maddalena 46, Beretti, Via Frattina 117, Mantegazza, via Nazionale 146; Neroo Costantini, via Nazionale 21; Ricco e Materozzoli, P. in Lucina, 5; G. Baker e C. P. Spagna 41; Bruzia, Corso 315, ...

**Zafferano purissimo**
per risotto alla milanese
DROGHERIA SINISTRI
Via Quattro Fontane

**ROMA**
**ALBERGO DI MILANO**
Piazza di Montecitorio, dirimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati.
Prop. A. Gabanelli
Dirett. E. Delverre.

**MALATTIE STOMACO**
PASTIGLIE e POLVERE
**PATERSON**
... Pastiglie e Polvere ... stomaco e degli intestini.
... Farmacia ...

**INDUSTRIES**
GIORNALE
di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.
Si pubblica a 358 Strand London in lingue inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.
Abbonamenti:
Per l'Italia, anno . . . L. 50
» sei mesi . » 20
Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità; Roma, 127, Piazza Montecitorio — Milano, ... Vittorio Emanuele ...
E. E. OBLIEGHT
Piazza Montecitorio, 127.

DISTILLERIA DELL'ABBAZIA DI FÉCAMP (Francia)
**VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE**
Squisito, tonico, aperiente e digestivo
IL MIGLIORE DI TUTTI I ROSOLI

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Esigere sempre, al basso di ogni bottiglia, l'etichetta quadrata con l'apposita firma del Direttore Generale.

Il vero **Liquore Benedettine** si trova presso le seguenti persone che hanno firmato l'impegno di non vendere veruna contraffazione — A. Manzoni e C., via di Pietra, ...; Farmacia ..., 112 P. ...; Vincenzo Alloi, via del Tritone, 14; ... Piazza Montecitorio, 115; Filippo Mazzone, via ...; Vedova Nestieri, Piazza di Spagna; ... Corso Vittorio Emanuele; F.lli Finocchi, Liquoristi, Corso Vitt. Emanuele; M. Gambini, Via Mercede, 40; Roberto Carpentieri, Via Viminale, 21 ...

**SPECIALITÀ PER TOELETTA** preparate dal Profumiere *GHINO BENIGNI*
LIVORNO — Via della Tazza, 24 — LIVORNO

Alle signore!...

**Polvere di Riso** ...

**LA VELOUTINE** ... lire 1,50 la scatola

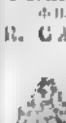
**La caduta dei capelli** è arrestata ... della **Pomata o Lozione Etrusca** ...

**Depilatorio del Garaglia.** Unico prodotto che toglie i peli in pochi minuti da qualunque parte del corpo ... L. 2,50 il vaso ...

GRAN SUCCESSO!
**ACQUA CELESTE ITALIANA** Specialità per tingere istantaneamente barba e capelli senza bisogno di lavarli nè prima nè dopo l'applicazione. — Ogni persona può tingersi i capelli da sè impiegando pochi minuti.
Lire 3,75 la bottiglia con astuccio.

In Roma, Rossi e Materozzoli, piazza S. Lorenzo in Lucina.

**MAGAZZINI SCHOSTAL**
Fornitori della R. CASA — *"Alla città di Vienna"* — Fornitori della R. CASA

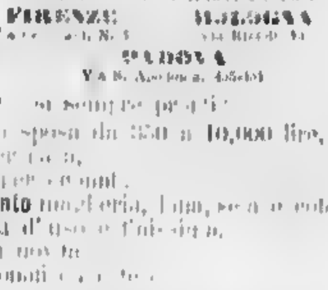


ROMA — MILANO
FIRENZE — BOLOGNA
PADOVA

Tutto si sempre pronto.
Corredi da sposa da 250 a 10,000 lire,
Corredi ...
Corredini ...
Assortimento ... 
Tovaglieria d'uso ...
Articoli di novità
Tele ...

*Catalogo si spedisce franco e gratis.* (A)

**REGALO APPETITOSO**
**3000 PROSCIUTTI DI GRAZ**



qualità extra furono accaparrati ed arrivarono alla Ditta
**FLAMINIO BONTADI** MILANO C. ...
Si spediscono franchi di porto in tutta Italia L. 19 ...

**NON PIÙ TOSSE**
Le tossi incipienti, le tossi catarrali, le tossi nervose, le bronchiti e le polmoniti ... guariscono con le rinomatissime
*Pastiglie del Dower*
con balsamo del Tolù
preparate dal chimico farmacista GIUSEPPE LOSI
Prezzo Lire 1,50 la Scatola
... FARMACIA ...
All'ingrosso: ...
Al minuto: Roma presso le farmacie ... Napoli ... Palermo ... Messina ...

**E. E. OBLIEGHT**
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Reggenza di Tunisi, Tripoli, Africa, Levante | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 351

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Lunedì-Martedì 23-24 Dicembre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

Anno XXI FANFULLA Anno XXI

Il quadro in premio agli associati del *Fanfulla* per l'anno 1890

LA DELUSA

si trova esposto a

**Roma** Negozio dei Fratelli Cagiati a San Marcello.
**Napoli** R. fotografia Fasce, Toledo, 317
» Gran Café d'Europe, Largo San Ferdinando.
**Firenze** Nel negozio *Maison de Chaup*, via Tornabuoni.
» Via Cavour, N. 18.
**Livorno** Via del Casone, N. 2, Libreria Rossi.

*Domani indicheremo il luogo delle altre città d'Italia*

Di questa stupenda riproduzione oleografica avremo detto tutto, ripetendo il giudizio di un valente artista, nostro amico:

Non pare un'oleografia!

Ecco il soggetto del quadro:

Abbandonata sopra una bianca pelle d'orso una giovane signora bionda ha finito allora allora di leggere una lettera che forse interrompe una lunga serie d'illusioni, lungamente, ardentemente accarezzate.

La giovine signora è tornata poco prima da un ballo: il domino nero appena sbottonato le sfugge sul divano, lasciando ammirare le belle spalle e i veli della sua *toilette* bianca: la mascherina nera è ai suoi piedi, accanto alla busta della lettera, che ha trovata a casa e che stringe ancora nervosamente con la mano che ha lasciato cadere, dopo la lettura, sulle ginocchia.

La grazia del disegno e del colore, il sentimento il felice contrasto del fondo grigio e del bianco della pelle d'orso col nero cupo del domino e col rosso del volto ancora animato dall'ultima danza, fanno di questo lavoro fuori commercio una vera opera d'arte che non sarà fuori di posto nel salotto più elegante.

**N. B.** Gli abbonati sono pregati di aggiungere al prezzo dell'abbonamento cinquanta centesimi, per ricevere a domicilio il regalo gratuito del **Fanfulla**.

Difetto di spazio ci ha impedito di poter dare ieri l'elenco delle combinazioni di abbonamenti riuniti che anche quest'anno **Fanfulla** può offrire ai suoi lettori.

Sono, come si vede, le medesime combinazioni dell'anno passato, meno il *Giornale per i bambini*, che, come i nostri lettori non ignorano, ha cessato le sue pubblicazioni.

Il **Fanfulla della Domenica**, diretto da E. Checchi, il più antico e accreditato giornale letterario italiano, farà ai suoi numerosi lettori il programma di consueto, come negli altri anni.

I più provetti scrittori letterari si avvicendano nelle sue colonne coi giovani più promettenti.

Del *Paris illustré* sarebbe ormai quasi un'ingenuità tessere l'elogio. Questa splendida e inimperabile pubblicazione settimanale, illustrata a colori, grazie anche un po' a **Fanfulla**, che l'ha diffusa a condizioni favorevolissime tra i suoi abbonati, è tanto conosciuto in Italia che non è necessario di insistere sulla ricchezza artistica delle sue cromo-litografie e incisioni.

Dell'*Agricoltura pratica* diretto da G. L. Piccardi basta notare che è arrivato al suo quarto anno di vita fra il sempre crescente favore del suo pubblico. Questo fatto per chi è pratico di giornali è eloquentissimo, sapendo che le pubblicazioni speciali non vivono se non corrispondono a un bisogno veramente sentito.

Ecco lo specchietto delle combinazioni di abbonamenti cumulativi:

## Combinazioni d'abbonamenti riuniti per l'anno 1890

1° **Fanfulla** e **Fanfulla della Domenica**,
*per un anno* L. **8**.

2 **Fanfulla** e **Paris-Illustré**,
*per un anno* L. **55** *invece di* L. **68**.

3° **Fanfulla, Fanfulla della Domenica** e **Paris Illustré**
*per un anno* L. **59** *invece di* L. **73**.

4° **Fanfulla** e **Agricoltura pratica**,
*per un anno* L. **30** *invece di* L. **36**.

5° **Fanfulla, Fanfulla della Domenica** e **Agricoltura pratica**,
*per un anno* L. **34** *invece di* L. **44**.

6° **Fanfulla della Domenica** e **Paris illustré**,
*per un anno* L. **33** *invece di* L. **39**.

7° **Fanfulla della Domenica** e **Agricolt. pratica**,
*per un anno* L. **24** *invece di* L. **32**.

8° **Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Paris-Illustré** e **Agricoltura pratica**
*per un anno* L. **63** *invece di* L. **85**.

Gli abbonamenti si possono fare rimettendo le rispettive somme all'Amministrazione del giornale *Fanfulla* - ROMA - o presso qualunque ufficio di posta nel regno.

## GIORNO PER GIORNO

La *Tribuna* gonfia un pallone servendosi di una contraddizione, nella quale, secondo lei, sono caduto a quattro giorni di distanza.

Ecco la contraddizione

Il *Fanfulla* di cinque giorni sono stampava:

« I democratici italiani hanno ancora tanta strada da fare che il generale Boulanger avrà nell'intervallo tutto il tempo per arrivare alla presidenza della Repubblica, magari a cavallo di una tartaruga ».

Il *Fanfulla* di ieri, dopo aver raccolto le notizie di alcune recenti manifestazioni illegali, diceva che andando di questo passo, cioè alzando sempre le spalle con indifferenza a quelle dimostrazioni, si sarebbero educate le masse a credere che le istituzioni monarchiche sono cose di cui si può far senza, avviandole « a quel placido tramonto che il liberalismo segnò, e di cui Don Pedro ha dato recentemente un esempio ».

La contraddizione può essere nei termini. Quanto al fondo del ragionamento è un'altra cosa.

* * *

L'Italia è monarchica, e lo è tanto, che anche i giornali detti non mancano repubblicani, credono di dover chiamare paure artificiose le mie osservazioni sul lasciar fare, lasciar passare.

Disgraziatamente se ci sono dei repubblicani che dicono non credere all'avvenire della repubblica, ci sono dei monarchici i quali credono che sia una cosa utile far la corte alle idee repubblicane

Sì, la repubblica - e questo ai Francesi lo diremo sempre - è più lontana dal nostro avvenire che il Boulanger dal trionfo. Ma non è meno vero che, malgrado l'opinione della maggioranza degli italiani onesti, si lascia, da molte in qua, la parte troppo bella a chi fa del repubblicanismo per popolarità.

Sì, il Boulanger arriverà prima al potere che non debba trionfare la repubblica fra noi; ma ciò non toglie che si lasci credere troppo alla gente che convenga fare del radicalismo per andare avanti e per contare qualche cosa.

L'essere vecchi e convinti monarchici, l'essere tra quelli che, grati alla monarchia dell'unità conseguita, vorrebbero vederla trionfante e rispettata, senza domandarle nulla, non serve più ad altro che ad essere lisciati a tempo e luogo. Invece il fare a tempo e luogo il demagogo, il tenere un piede nel campo monarchico e uno nel campo radicale, ecco ciò che manda avanti.

* * *

Per questo le manifestazioni monarchiche hanno in questi giorni ceduto il campo alle antimonarchiche, malgrado che i monarchici in Italia siano i più.

Per questo i *più* non tirano i *meno*, perchè i meno strillano e trovano appoggio in chi ha obbligo di custodire le istituzioni che essi combattono.

Direte: se tacciono colpa loro!

O come volete che parlino, se appena uno apre bocca, i quattro fanno l'abisso, e si fanno dar ragione nel campo che mirano di conquistare?

Ecco ciò che mi ha fatto fare la riflessione melanconica di un avviamento al placido tramonto delle istituzioni monarchiche, le quali pare non vogliano essere difese in buona e aperta battaglia da tutto il popolo italiano, ma si direbbe che aspirino ad aver pace dalle noci che le attirano nel sacco!

Per fortuna l'Italia, che vuole stare unita, non le lascierà tramontare.

Se c'è mai stato bisogno d'essere più realisti del Re, il momento è questo.

* * *
* * *

Il mio *Giorno per giorno* dell'altro ieri a proposito delle noci nel sacco che non fanno rumore, mi ha procurato una visita del sindaco di Gennano - da me citato come una delle noci sullodate - il quale desidera si sappia che egli non entra affatto nel sacco, stando le cose un po' diversamente dal modo in cui sono state raccontate.

Egli dichiara infatti di essere stato sempre liberale-monarchico e di non aver nulla di comune nè con socialisti, nè con repubblicani. Come monarchico egli si associò alla proposta fatta da uno dei consiglieri, di portare una corona al Pantheon il 9, ma come sindaco si trovò nel caso di far osservare che il bilancio comunale non si trovava in grado di sopportare la spesa, qualora si fosse voluto fare la cosa in maniera dignitosa, o per conseguenza suggerì che senza gravare il bilancio la corona venisse fatta a spese proprie dai consiglieri, e a nome della cittadinanza deposta sulla tomba di Vittorio Emanuele

Insomma, se il monarchico e il sindaco non si son trovati d'accordo, la causa ne è legittima, ed è tutta nel bilancio comunale - il quale, come è dichiarato nei termini stessi della deliberazi ne presa dalla Giunta, non permetteva un'offerta che potesse rispondere al decoro della cittadinanza genzanese.

E così ecco tolta dal sacco la noce di Genzano!

* * *

Non per questo è detto che il numero delle noci da me contate sia diminuito. Stamattina la posta me ha portate parecchie altre fresche fresche, che terranno il posto di quella che abbiamo levata

Leggo nella *Gazzetta Ferrarese* che a Copparo, in provincia di Ferrara, era convocato l'altra sera il Consiglio per discutere gli affari del Comune. Non appena aperta la seduta uno dei consiglieri si alza e fa la commemorazione di Oberdank, non risparmiando allusioni non consentite dalla legge.

Terminata la commemorazione, altri due consiglieri propongono che la seduta sia levata in segno di lutto e di protesta, e che si abbruni la bandiera municipale La proposta viene messa subito ai voti ed è approvata all'unanimità.

Il caso di Terni tale e quale.

E siccome con decreto di ieri sera il Consiglio comunale di Terni è stato sciolto, c'è da credere che si farà lo stesso con quello di Copparo.

* * * *

La *Tribuna* si duplica che annunziando la magnifica riproduzione del bellissimo quadro *Una delusa* di Koppay noi abbiamo detto, riferendo il giudizio di un nostro amico artista:

« Non pare un'oleografia!

E aggiunge che un orologiaio suo amico ha detto del nostro *orologio-portafortuna*:

« Non pare un orologio.

La trovata è graziosa, non c'è che dire.

Ma possiamo assicurare la nostra consorella che se il nostro *orologio-portafortuna* non pare un orologio, in compenso lo è, e in modo da corrispondere alla missione di tutti gli orologi di questo mondo e dell'altro.

A ogni modo grazie della gentile insinuazione.

* * * *

Ancora il collegio di Anagni.

L'onorevole Bonghi ha pubblicato ieri sera sull'*Opinione* una lettera, breve sì, ma succosa, la quale taglia, come suol dirsi, la testa al toro.

Fortunatamente, per quanto un po' tardi, quella lettera è arrivata ancora in tempo per rovesciare tutte le supposizioni che le avea dovuto fare sulle origini della questione in seguito alla piega che questa avea presa. Certo l'onorevole Bonghi avrebbe fatto meglio a scrivere quella lettera prima, che avrebbe così dissipato tutti gli equivoci possibili. Si vede proprio che ha aspettato a scriverla quando non ne poteva più.

Per me sono lietissimo che in questo pettegolezzo le donne non abbian parte, e non una notizia mi è più grata che quella di apprendere che le maestre italiane di Anagni vivono nel più completo accordo colla maestra inglese. Dio volesse che così fosse in tutti i collegi femminili d'Italia.

* * *

Il pettegolezzo è dunque tutto maschile. Il che è peggio ancora, ed il Bonghi così ne parla:

« Io non ho fatto guerra a nessuno; mi è stata fatta fin dalle prime sedute della Giunta con una tenacità e asprezza sempre crescente. Questa ostilità si è sfogata in giornali politici ed educativi che sono stati sempre mandati al Collegio, e qualche rara volta, non so da chi, anche a me. E si è nutrita di menzogne, di faudonie, di cose mai dette e mai viste, e di sozzure perfino. Per riassumervela, un giorno mi son visto capitare un giornale con questo titolo di cronaca: « *Le infamie dell'onorevole Bonghi* ». E ci è stato di peggio ».

* * *

Ora è singolare, è strano che questa guerra sia fatta all'onorevole Bonghi da coloro che avrebbero dovuto essergli compagni, e che egli stesso aveva scelti a suoi cooperatori.

Perchè questo è da mettere in sodo, che se il collegio di Anagni esiste, se ha potuto raccogliere i fondi necessari alla sua fondazione, è principalmente per dato e fatto dell'onorevole Bonghi. Senza l'onorevole Bonghi, il collegio di Anagni sarebbe rimasto un pio desiderio e nulla più.

E una delle conseguenze della guerra fatta a lui sarà questa: che egli per questo anno non potrà raccogliere per Anagni altro denaro che quello dei poveri maestri e delle povere maestre che continuano a mandare il loro obolo. Ogni altro mezzo gli sarà probabilmente impedito

Bel risultato!

la Fanfulla

## Don Pedro

LISBONA, 22. — Don Pedro e l'imperatrice Teresa sono partiti nel pomeriggio per Coimbra, dove resteranno due giorni, e donde si recheranno al Oporto e forse a Braga, partendo poscia alla volta di Pau

L'imperatrice Teresa, prima di partire, fece visita alla regina Amelia e alla regina Maria Pia.

Si nasconde a Don Pedro le ultime notizie giunte da Rio Janeiro, riguardo al bando di lui e della sua famiglia dal Brasile e alla sospensione della dotazione dapprima assegnatagli.

## La legge bancaria

Abbiamo veduto, dunque, che l'onorevole Micoli ha voluto lasciare in piedi la casa dopo di avere tolto le fondamenta; ha voluto cioè tener ferme le conseguenze dopo aver riconosciuto l'errore delle premesse.

La casa, vale a dire il disegno di legge, era fatto in modo da servire in ogni sua parte, dalle linee generali ai dettagli più minuti, alla conservazione delle sei Banche esistenti: era, in conclusione, una conserva Cirio delle Banche, piuttosto che una legge intesa a riordinare il sistema bancario in modo da farlo riuscire atto a soddisfare le impellenti necessità della pubblica economia.

L'onorevole Micoli, il quale sia detto, per modo di dire, sui prodotti dell'agricoltura, non ignora quale è la fine dei prodotti medesimi e dei progetti di legge, quando gli uni o gli altri vengono privati del liquido conservativo, o quando, aperto il recipiente che li contiene, vi penetra l'aria!

Ora, un disegno di legge fatto allo scopo unico di conservare le sei Banche non ha più ragione di essere dopo che, per effetto della modificazione sostanziale introdotta con l'ultimo capoverso dell'articolo 1, le sei Banche possono diventare quattro.

Comunque sia, giova ora ricercare perchè l'onorevole Micoli ha consentito la fusione delle Banche minori.

La relazione dice che in determinate circostanze possa giovare il permettere la fusione. Si intende che le determinate circostanze non possono derivare che dalla situazione delle Banche minori. La legge non impone la fusione, ma la consente alle Banche che la domanderanno. Come e quando sarà domandata dalle Banche minori? È chiaro: « chi sta bene non si muove », dice il proverbio; epperò le Banche domanderanno di potersi fondere solo quando saranno in condizione da non poter tirare innanzi, per conto proprio.

Dato quindi il caso di una nuova crisi economica generale, la quale si ripercuotesse sulle Banche minori in guisa da ridurle a mal partito, la legge verrebbe premurosamente in loro aiuto col permettere la fusione delle comuni miserie in una sola e grande miseria. La Banca uscita dalla fusione, o piuttosto dalla confusione delle Banche pericolanti, potrebbe far suo il motto della Casa d'Orange: « l'unione fa la debolezza ».

Facciamo, intendiamoci bene, una ipotesi triste, che nessuno può augurare si verifichi, e la fo perchè mi pare che in una legge diretta a riordinare le Banche di emissione debbano essere tenute presenti tutte le eventualità e perchè, nelle condizioni attuali della pubblica economia, le eventualità tristi dovrebbero essere considerate prima di quelle liete.

È interessante esaminare le ragioni (se così possono chiamarsi i pregiudizi irragionevoli) che hanno suggerito all'onorevole Micoli la proposta che restringe alle sole Banche minori la facoltà della fusione.

« Certo è da impedire, che per via di fusione il maggiore Istituto assorba i minori e raggiunga di fatto quel monopolio bancario che la legge ha voluto escludere: ma permettendo alle Banche dotate di forze minime di fondersi insieme, si *conserva* il sistema della pluralità ».

L'onorevole Micoli divenuto ad un tratto conservatore, vuol conservare ad ogni costo il sistema della pluralità, anche contro la volontà stessa delle Banche minori, contro la necessità delle cose, contro la forza degli avvenimenti. È chiaro, infatti, che se le Banche minori volessero - come ne hanno espresso altre volte il desiderio - fondersi con la Banca maggiore, non lo potrebbero, perchè troverebbero l'onorevole Micoli armato dell'articolo 4 e disposto a sbarrare il passo alla fusione.

Per correre dietro alla fisima di conservare e perpetuare uno stato di cose condannato dalla esperienza in Italia e fuori, l'onorevole Micoli si opporrebbe così violentemente alla volontà delle Banche minori e le costringerebbe a vivere, loro malgrado, una vita stentata, inutile a sè stesse e dannosa al paese.

Intanto è importante osservare il cambiamento avvenuto nei criteri fatti valere contro la Banca unica. Fin qui l'argomento principale invocato contro la unificazione del sistema bancario era la tutela degli interessi delle Banche minori minacciate di soffocazione dalla prepotenza della Banca maggiore; una specie di difesa dei deboli e, come si direbbe oggi, degli umili...

Era una impresa generosa, cavalleresca e disinteressata... almeno alla apparenza.

Ora le cose sono mutate profondamente: ora non si parla più nè di soffocazioni, nè di difese, nè di tutele, nè di umili.

Si *teme*, dice si *teme*, che le Banche minori possano chiedere spontaneamente, nell'interesse proprio, di unirsi alla Banca maggiore, e si arriva al clevare per legge una muraglia chinese contro la Banca unica. E tutto questo per *conservare* nel museo delle miserie nazionali la pluralità bancaria.

Chi avrebbe mai immaginato che l'onorevole Micoli, arrivato al ministero dalla sinistra storica, sarebbe divenuto tanto conservatore!

## L'Esposizione di Palermo

PALERMO, 22. — Stasera, sotto la presidenza del cavaliere Tasca, funzionante da sindaco, si adunarono nelle sale del Circolo artistico il comitato promotore e gli azionisti dell'Esposizione nazionale da tenersi in Palermo nel 1891.

Il cavaliere Tasca propose un voto di ringraziamento alla cittadinanza milanese per le sue gentilezze verso la città di Palermo.

L'onorevole principe di Camporeale, presidente del comitato, fece un caldo appello al patriottismo della cittadinanza, affinchè concorra unanime alla felice riuscita dell'Esposizione, nella quale sono oggi impegnati l'onore e il decoro dell'intera Sicilia.

Il segretario del comitato, signor Marinuzzi, espose alcune cifre e ne rilevò i lusinghieri auspicii sotto i quali esordisce l'Esposizione nazionale di Palermo e, accennando al notevole concorso del governo a cui si associò fraternamente la Deputazione milanese, propose un voto di gratitudine all'onorevole Crispi, il quale cercò di agevolare l'Esposizione stessa.

L'onorevole Cuccia, invitando tutti i partiti e l'intera cittadinanza a concorrere unanimi ad una splendida riuscita dell'Esposizione, propose un voto di ringraziamento alla Deputazione milanese e all'intiero Consiglio dei ministri per il suo autorevole appoggio.

Infine, l'onorevole principe di Camporeale propose di fare con un telegramma omaggio a Sua Maestà il Re, presidente onorario dell'Esposizione nazionale di Palermo.

Tutte queste proposte furono accolte ad unanimità, e venne tolta la seduta.

# Palazzo industriale «ALLE CITTÀ D'ITALIA»

# Roma — F.LLI BOCCONI — Roma

**Lunedì 23 dicembre e giorni successivi**

ESPOSIZIONE e VENDITA

# STRENNE UTILI E GIOCATTOLI

La migliore delle **Acque** per lavare la testa, togliere la forfora, arrestare immediatamente la caduta dei capelli e della barba ed agevolarne lo sviluppo è:

**l'ACQUA DI CHININA**

preparata da A. MIGONE & C.I

Si vende in flaconi (flacons) da L. 2 — 1.50 — 1,25 ed in bottiglie da litro L. 3.50 la bottiglia.

**L'ACQUA ANTICANIZIE — A. Migone e C.** serve per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, il colore, la bellezza e la vitalità della prima giovinezza ed anche per levare le pellicole dalla testa. — È la composizione più accreditata che esista, perchè innocua e perchè si usa colla massima facilità e speditezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. **L'uso — In bottiglia basta per darne un effetto sorprendente.**

Costa L. 3 la bottiglia

I suddetti articoli si vendono da

**ANGELO MIGONE e C.i Via Torino, 12 - Milano.**

e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

## Corriere Mercantile

**Anno LXV**

Giornale Politico-Commerciale

Il **CORRIERE MERCANTILE** di Genova, che conta 65 anni di vita, è il Giornale politico-commerciale di più gran formato che si pubblichi in Italia. — Oltre alla parte politica, nella quale vengono trattate con sani criteri le questioni odierne, tratta pure tutte le questioni economico-finanziarie, propugnando sempre l'interesse ed il benessere del ceto commerciale. — Pubblica il *Listino Ufficiale della Borsa di Genova*, il *Corso dei Cambi*, ed il *Prezzo Corrente legale delle merci nel Regno*. Finanze — Pubblica quotidianamente riviste commerciali, dispacci dai principali mercati, il dispaccio giornaliero del corso dell'oro a Buenos Ayres, notizie marittime, gli arrivi e le partenze dai porti italiani ed esteri, tutti i manifesti merci dei bastimenti in arrivo ed in partenza.

Inoltre, sotto una rubrica speciale, pubblica tutto il movimento dei vapori che fanno i viaggi dell'America, annunziandone le partenze, qualunque approdo, l'arrivo ai porti di destino, le partenze dall'America per l'Italia ed ogni altra notizia che riflette detto servizio.

Chi prenderà l'abbonamento dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 1880 riceverà *gratis* e franco il Giorno le puntate l'anno corrente.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | | | |
|---|---|---|---|
| Genova | L. | 9 | 16 | 30 |
| Regno d'Italia | » | 10 | 19 | 36 |
| Europa (Stati dell'Unione Postale) | » | 15 | 24 | 48 |

Le Associazioni cominciano il 1° ed il 15 d'ogni mese.

Gli abbonamenti nel Regno si ricevono dagli Uffici Postali che s'incaricano di rimetterli all'Amministrazione.

**LA VELOCE**

***Società italiana a vapore***

Società Anonima - Capitale 15,000,000 - Sede in Genova

**LINEA DEL PLATA:** Partenze da Genova al 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres.

**PIROSCAFI: Nord America** Duchessa di Genova - Città di Galliera - Vittoria - Matteo Bruzzo - Europa - Lombardia

**LINEA DEL BRASILE** provvisoriamente sospesa.

*Rivolgersi:* **Genova** Amministrazione della Società piazza Nunziata, 17 - *Per merci*, sig. FRANCESCO MARAGLIANO Vico Cartai N. 8. Rappresentanza ed Agenzia della Società: in ROMA, piazza S. Silvestro — in Milano Carlo Alberto, 2 - Torino, via Roma, 15 — Sottoagenzie speciali della Società in tutti i Comuni del Regno.

# E. FRETTE E C.

MONZA-MILANO

## STRENNE UTILI

## PER LE FESTE

*Gratis*, dietro richiesta, spediamo il *Supplemento straordinario* al nostro Catalogo contenente illustrazioni e prezzi di: FAZZOLETTI SERVIZI DA TAVOLA - ASCIUGAMANI - TELE - TENDE - COPERTE, ecc., generi assai adatti per *Strenne utili* per le prossime feste.

**GRAZIOSO REGALO**

a chi fa un acquisto superiore alle L. 25.

## ROMA

**Via Nazionale, 84** *(angolo via Milano)*

## PREZZI DI FABBRICA

**Miracolosa Injezione e Confetti Vegetali Costanzi.** — Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni ogni malattia confidenziale recente e cronica di uomo e donna e la pure ritenuta incurabile — Gli effetti da molti creduti che rendevano i *Confetti* unitamente all'*Injezione* e coloro che il curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Detto composto da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti, e certificati medici di mezza l'Europa attestati visti in Parigi Boulevard Haussmann 38, presso l'autore, prof. A. Costanzi, e garantito dallo stesso autore agli increduli nel pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi, Prezzo dell'injezione L. 3, con siringa perfezionata L. 3,50. Presso dei consulti allo stomaco anche il più delicato di chi non usa l'uso dell'injezione, sono la da 50, L. 3,50. — Tutto con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1877 estratte che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gli ne fa richiesta. Dell'injezione e Confetti si trovano in tutte le più rinomate farmacie e drogherie del Regno. A ROMA presso la Società Farmaceutica Romana, Piazza Venezia; Farmacia S. Pietro, Tor Sanguigna, 13; A. Taliani, Vicolo Scavolino, 62, ha ne spedisce anche in Provincia a L. 4 di pacco postale mediante aumento di cent. 70. — Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senz'aumento di spesa. 3

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capit. statutario L. [illegible] - Emesso e versato L. 55,000,000

### Linea del PLATA

Partenze postali il 2° e 15 d'ogni mese — Partenze commerciali (facoltative) l'8 e il 22 per

*Montevideo e Buenos-Ayres*

**Partenze da GENOVA**

nei mesi di DICEMBRE 1880 e GENNAIO 1881

Vapore postale SARDO partirà il 15 dicembre 1880
» » ORIONE » 1 gennaio 1881
Vapore commerciale GIAVA » 8 » »
» postale PLATEA » 15 » »

Partenze e approdamenti (facoltativi) direttamente da **Napoli** senza trasbordi:

*per Montevideo e Buenos-Ayres*

Piroscafo VINCENZO FLORIO parte il 22 dicembre 1880

### LINEA NORD-AMERICANA

Partenze ai mercoledì (facoltativi) direttamente da **Palermo per New York.**

Piroscafo INIZIATIVA partirà verso il 15 dicembre 1880

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso 300. Alle Sedi Commissariali di PALERMO, Piazza Marina, e di GENOVA, Piazza Acquaverde. — Alle succursali di NAPOLI, via Piedigrotta, 9 e 9-b, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 1, nonchè a tutte le agenzie della Società.

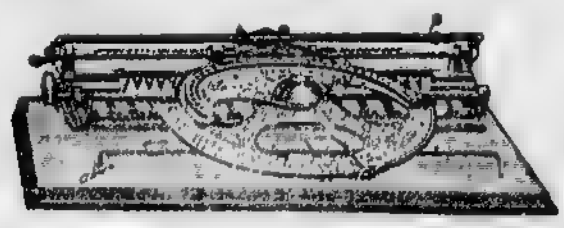
**E. E. OBLIEGHT**

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

## LA NUOVA MACCHINA PER SCRIVERE

« AMERICANA »

La scuola il problema della semplicità e precisione nello scrivere, unita al buon mercato e con un poco di pratica, si può raggiungere una celerità maggiore che scrivendo colla penna.



Essa si raccomanda specialmente per gli Istituti di Credito, Banche, Negozianti, ecc., e per le persone sofferenti di reuma, gotta, crampi alle mani, alle quali riesce molto gradevole, e per tutte quelle che sono obbligate a scrivere di sera, alle persone che hanno una calligrafia poco leggibile, ed a tante altre.

A richiesta si spediscono *gratis* alcuni dei saggi della scrittura che si ottiene con detta macchina.

Si spediscono franco di porto per tutto il Regno al prezzo di Lire 75. Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano

**FINZI e BIANCHELLI**

**ROMA** C. Via del Corso, 375 a 379.

**FIRENZE** Via dei Panzani, 26.

## RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Sautoir, Pescionere, Stampi per dolci, Leccarde, Gelatiere, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, C, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 26

**29. 22.** Caro tesoro mio. Nulla spero mi impedirà di giungere costì una mia a questa mia. Ti mando i baci che presto potrò darti

A suo debito L. 3,5o.

E. E. OBLIEGHT
Piazza Montecitorio, 127.

— Cura del Sangue —

## FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

**R. UNIVERSITÀ DI NAPOLI**

Napoli, 12 gennaio 1878

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e
Clinica Terapeutica

Generalmente ogni [illegible]

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che esso costituisce una utile preparazione per la cura delle diverse clorosi, quando non esistano cause malvage o anatomiche irremovibili. » L'ho trovato soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

Ha sua tolleranza, da parte dello stomaco rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof. di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Presso di vendita Bottiglia grande da litro L. 5,00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75

Preservativo contro le febbri prodotte da malaria - Preservativo contro le febbri prodotte da malaria -

**Vendita** nelle principali **Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi**

# Amido Doppio Mack

(Ufficio fabbricante-inventore H. MACK ULM)

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare e contiene delle sostanze che risparmiano di preparare [al borace etc.] prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto bella, dura, bianca e d'un perfetto lucido e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali drogherie e nei negozi coloniali del regno

Prezzo: cent. 45 per scatola di 1/4 Kilo e 90 1/2 Kilo

Deposito presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C, Corso 375 In Firenze via de' Panzani 26.

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di posto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, Isole | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia | 15 | 30 | [illegible] |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | 20 | 40 | [illegible] |

# FANFULLA

Num. 352

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Martedì-Mercoledì 24-25 Dicembre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

## Domani non si pubblica il Giornale

Anno VI **FANFULLA** Anno VI

Il quadro in premio agli associati del *Fanfulla* per l'anno 1890

## LA DELUSA

si trova esposto a

**Roma** Negozio Finzi e Bianchelli al Corso.
» Negozio dei Fratelli Cagiati a San Marcello.
» Birreria della Limentra Tritone nuovo.
» Libreria Garroni Via Nazionale.
**Napoli** R. fotografia Posee, Toledo, 317
» Gran Café d'Europa, Largo San Ferdinando.
**Firenze** Nel negozio *Maison de Chasse*, via Tornabuoni.
» Negozio di mobili antichi e moderni Via Cavour, N. 18.
**Livorno** Via del Casone, N. 2, Libreria Rossi.
**Torino** Libreria Mattirolo, Portici di Po, N. 10.

*Impadronitomi indicheremo il luogo delle altre città d'Italia*

Di questa stupenda riproduzione oleografica avremo detto tutto, ripetendo il giudizio di un valente artista, nostro amico:

Non pare un'oleografia!

Ecco il soggetto del quadro:

Abbandonata sopra una bianca pelle d'orso una giovane signora bionda ha finito allora allora di leggere una lettera che forse interrompe una lunga serie d'illusioni, lungamente, ardentemente accarezzate.

La giovine *signora* è tornata poco prima da un ballo: il domino nero appena sbottonato le sfugge sul divano, lasciando ammirare le belle spalle e i veli della sua *toilette* bianca; la mascherina nera è ai suoi piedi, accanto alla busta della lettera, che ha trovata a casa e che stringe ancora nervosamente con la mano che ha lasciato cadere, dopo la lettura, sulle ginocchia.

La grazia del disegno e del colore, il sentimento il felice contrasto del fondo grigio e del bianco della pelle d'orso col nero cupo del domino e col rosso del volto ancora animato dall'ultima danza, fanno di questo lavoro fuori commercio una vera opera d'arte che non sarà fuori di posto nel salotto più elegante.

**N. B.** Gli abbonati sono pregati di aggiungere al prezzo dell'abbonamento cinquanta centesimi, per ricevere a domicilio il regalo gratuito del **Fanfulla**.

## L'Orologio portafortuna

Non possiamo disgraziatamente mettere a disposizione degli abbonati del **Fanfulla** se non un numero limitatissimo di questi **orologi portafortuna**, la cui storia ha a suo tempo interessato la cronaca cittadina.

Si tratta infatti di un resto di quegli orologi americani (cassa di nickel, congegno perfezionato), che l'amministrazione aveva fatto fabbricare apposta, e che negli anni passati erano andati a ruba fra i nostri abbonati.

Portati via dai ladri, nella loro recente visita all'amministrazione del **Fanfulla**, furono quasi miracolosamente ricuperati, quando l'amministratore aveva già messo l'animo in pace sulla loro perdita.

Sono perciò dei veri **orologi portafortuna** che, non ostante il loro valore originale di 18 lire, offriamo agli abbonati, i quali faranno in tempo la richiesta e l'invio del prezzo, per sole

**Lire DIECI.**

Difetto di spazio ci ha impedito di poter dare ieri l'elenco delle combinazioni di abbonamenti riuniti che anche quest'anno **Fanfulla** può offrire ai suoi lettori.

Sono, come si vede, le medesime combinazioni dell'anno passato, meno il *Giornale per i bambini*, che, come i nostri lettori non ignorano, ha cessato le sue pubblicazioni.

Il **Fanfulla della Domenica**, diretto da E. Checchi, il più antico e accreditato giornale letterario italiano, farà ai suoi numerosi lettori il programma di consueto, come negli altri anni

I più provetti scrittori letterari si avvicendano nelle sue colonne coi giovani più promettenti.

Del *Poeta illustre* sarebbe ormai quasi un'ingenuità tessere l'elogio. Questa splendida e insuperabile pubblicazione settimanale, illustrata a colori, grazie anche un po' a **Fanfulla**, che l'ha diffusa a condizioni favorevolissime tra i suoi abbonati, è tanto conosciuta in Italia che non è necessario di insistere sulla ricchezza artistica delle sue cromo-litografie e incisioni.

Dell'*Agricoltura pratica* diretto da G. L. Pecarelli basta notare che è arrivato al suo quarto anno di vita fra il sempre crescente favore del suo pubblico. Questo fatto per chi è pratico di giornali è eloquentissimo, sapendo che le pubblicazioni speciali non vivono se non corrispondono a un bisogno veramente sentito.

Ecco lo specchietto delle combinazioni di abbonamenti cumulativi:

### Combinazioni d'abbonamenti riuniti per l'anno 1890

1° **Fanfulla e Fanfulla della Domenica,** *per un anno* L. 8.

2° **Fanfulla e Parisillustré** *per un anno L. 35 invece di L. 36.*

3° **Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Parisillustré** *per un anno L. 50 invece di L. 72.*

4° **Fanfulla e Agricoltura pratica,** *per un anno L. 20 invece di L. 30.*

5° **Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Agricoltura pratica,** *per un anno L. 32 invece di L. 45.*

6° **Fanfulla della Domenica e Parisillustré,** *per un anno L. 35 invece di L. 39.*

7° **Fanfulla della Domenica e agricolt. pratica,** *per un anno L. 22 invece di L. 27.*

8° **Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Parisillustré e Agricoltura pratica** *per un anno L. 65 invece di L. 85.*

Gli abbonamenti si possono fare rimettendo le rispettive somme all'Amministrazione del giornale *Fanfulla* - ROMA - o presso qualunque ufficio di posta del regno.

## Politica e carità

L'annunziata interpellanza dell'onorevole Gallo sulle condizioni del basso clero e sugli intendimenti del governo per provvedervi, sotto il doppio aspetto amministrativo e politico, e la lettera che Leone XIII ha diretto al cardinale vicario sulle condizioni del clero in Roma, hanno suggerito alla *Nazione* di Firenze un notevole articolo dal quale mi piace riprodurre i due ultimi periodi:

« Della scienza e della virtù non abbiamo mai avuto paura: sono l'ignoranza e il fanatismo quelli che pretendono infuturare il passato e che tradiscono l'interesse stesso di quella religione di cui si levano a difensori. Ci si dia pure un clero veramente sapiente e virtuoso, e ogni lotta fra Stato e Chiesa sarà presto avvizzita.

« Non vi fu mai e non vi è neppure ora umile prete o prelato che abbia giusta fama di dottrina e di virtù, il quale non abbia compreso come il poter temporale sia finito per sempre, e come sia un mettere a pericolo la religione questo ostinarsi in tentativi inutili per riconquistarlo ».

Naturalmente l'onorevole Gallo e gli altri deputati che perorando la causa del basso clero faranno opera politica e di carità, si piglieranno del clericale; ma, come osserva giustamente il signor Guido Fortebracci in un assennato articolo nell'ultimo fascicolo della *Rassegna nazionale* sui « Partiti in Italia », basta oggi giorno proporre qualunque cosa che vada a uggia a chi pretende avere in mano il monopolio del liberalismo, per vedere sollevato lo spauracchio « clericale. »

La statua di Giordano Bruno piantata a Campo di Fiori non è soltanto una soddisfazione per i professori di filosofia: è la pietra di scandalo per farci inciampare, è lo spauracchio che toglie ai migliori cittadini i suffragi degli imbecilli. La storia offre l'esempio di simili spauracchi agitati lungamente da un'abile oligarchia dominante davanti agli occhi dei « gonzi ». Tale fu a Roma il fantasma regale, così lodato pancosamente dall'arte dei patrizi, che se ne servirono per rovinare i competitori e per tenere oppresso il popolo. Tale fu in Inghilterra per tre secoli lo spettro papale.

Oggi in Italia, se si vuole impedire a uno di entrare in Parlamento, in una carica qualunque, basta tacciarlo di essere clericale, come a Roma bastava l'accusa di voler farsi re, senza altra prova, per far cadere la testa di un cittadino potente. L'odio del popolo è aizzato contro un nemico immaginario, perchè tolleri i mali presenti.

Anche l'onorevole De Zerbi l'altro giorno sollevava lo spauracchio clericale quando rivolgendosi all'onorevole Chimirri, gli diceva:

« Il mio carissimo amico Chimirri vorrebbe formare un forte partito conservatore ben disposto e bene organizzato allearmisi al clero. Ciò è un'utopia, perchè il clero è nemico dello Stato. Riuscirete voi a togliere questa inimicizia? Io non lo credo ».

Ma di quale clero intendeva parlare l'onorevole De Zerbi? Del *gran lumaca* della prelatura infeudati all'ultramontanismo o delle migliaia di sacerdoti che in tutta Italia stentano la vita e contemplano, come i ragazzi affamati davanti alle vetrine dei pasticcieri... le ricchezze del Vaticano?

Intendiamoci prima.... e poi provvediamo.

N.

## BEATRICE!

Da che l'idea ameena da alcune città e signore, di celebrare il centenario di Beatrice Portinari, va divenendo un fatto, vari sono stati i giornali e gli scrittori che si sono occupati della cosa, e quasi tutti per censurarla. Però, così si non limitati a esperimentare dell'aggiunta di nomi femminili ai molti maschili *centenarizzabili*, lamentando l'istruzione delle donne anche in questa piaga sociale. E qui, a parer mio, sono nel falso. L'uomo e donna, siamo tutti eguali dinanzi alla fama, e l'aggiunta di un nome femminile non è che un nome di più. L'importante è di scrutare se il nostro ha i meriti necessari per raggiungere il grande onore; ed anche riscontrandoveli, se metta proprio conto a rompere per esso la scatola al prossimo, e quali vantaggi e profitti ne può venire all'umanità. Ma trattandosi della Beatrice Portinari, mi pare escluso il caso dei meriti, e la cosa si restringe, per me, tutta a questione di *moralità*.

Sì, io faccio francamente questa domanda:

« E *morale* l'idea di questo centenario? »

E io domando anzi tutto a que le savie menti femminili che, meglio e malri, vorranno un momento riflettere alle conseguenze e agli effetti di queste cerimonie, e alla logica che se ne potrebbe ritrarre, che, a meglio e madre, non devono certo piacere.

Chi fu, e che fece, Beatrice Portinari? Stando alla storia, semplice e genuina, fu una bella e dolce fanciulla, sposatasi giovanissima a Simone de' Bardi, e morta in breve senza lasciare nè figli, nè opere di sorta.

Stando alla cronaca, e a quel maldicente di Messer Giovanni Boccaccio, pel quale nulla vi era di sacro e di rispettabile (e ce lo prova il suo *Decamerone*), Beatrice, moglie, fu l'amante di un uomo ammogliato!

Or dunque, nel primo caso il centenario è inutile, perchè altrimenti, per esser giusti, ce ne vorrebbe uno per ogni donna, ed anche per ogni uomo, che venga a dare una capatina in questo mondo; nel secondo... Qui sta il *busillis*, signore promotrici mie.

Voi dite, nel vostro programma, di avere *un debito di gratitudine verso la donna meravigliosa*; ma perchè, quello che in altre è colpa, le volete per lei virtù superiore? Andando di questo passo, oltre ai sentirvi obbligate a celebrare il centenario di tutte le amanti degli uomini celebri (il che vi potrebbe condurre a delle scoperte e a delle sorprese poco piacevoli), sarete poi in dovere di provar gratitudine per le amanti dei vostri mariti!

E rivestite poi il vizio di tali postiche attrattive, da innamorarne le menti e i cuori delle giovanette, che, sognando un Dante, un poeta, nel primo giovane autore di versi barbari che loro si esibirà, e, ane lando alla gloria della Beatrice, non sapranno nulla negargli. E allora?

No, no, lasciate Beatrice in pace, perchè qualunque difesa saprete escogitare per lei, si sfascierebbe dinanzi all'accusa che voi stesse le fate, dichiarandola l'amante di un uomo che non era suo marito.

Che si possa difendere la Beatrice Portinari dell'accusa di essere stata l'amante di Dante, io ammetto, anzi *lo credo*: ma che, sostenendo invece quella sua qualità, la si voglia degna di centenario, è troppo grossa!

L'andare, i posteri, curiosando nei segreti delle famiglie e dei cuori, raramente torna utile ai grandi che furono, e giudizio di patria vorrebbe un pietoso silenzio sulle debolezze cui anche i geni, umanizzati che siano, vanno sottoposti. Ma il volere, perchè debolezze di grandi, farle apparire virtù, è semplicemente ridicolo. Lasciamo che la creatura umana soffra, lotti, vinca o soggiaccia, compassioniamola anzi, soccorriamola, sensaliamola, ma... non la portiamo ad esempio per quello che l'ha fatta cadere!

Voi dite che se Beatrice non fosse stata non avremmo avuto il divino poema: e non pensate ad un'altra donna, modesta e virtuosa, che più di lei a questo poema ha contribuito? E perchè, se ne sentite proprio il bisogno, non bandite un centenario per onorarla? Perchè non la portate ad esempio, e non inalzate all'ammirazione per lei? Perchè, inglesate come i nostri antenati, che hanno fino dimenticato di dire il cognome di Madonna Bella, madre dell'Alighieri, non giudicate l'opera modesta e grande di lei degna di fama.

Eppure, se Madonna Bella non fosse stata, Dante non sarebbe esistito: e senza i primi modesti, ma efficaci, insegnamenti di lei, che furono il seme per il futuro, egli non avrebbe forse raggiunta l'immortalità; mentre delle Beatrici ne poteva trovare qualche altra.

Siate logiche, signore! E non esaltate *l'amante*, dimenticando la *madre*; non antoponete alla famiglia i facili legami, e non proponete, più delle virtù casalinghe, la vanità, la leggerezza o le chimere. Altrimenti che faranno gli uomini?

IUTA.

## Francesco Giuseppe a Trieste

TRIESTE, 23. — L'imperatore e l'imperatrice si recarono oggi nella baia di Muggia, vi passarono in rassegna la divisione navale ed assistettero alle sue manovre.

Da bordo del *Laudon* l'imperatore fece segnalare il seguente ordine del giorno: « Lode la marina ».

L'imperatore si fece presentare il comandante della nave tedesca *Wacht*, conte Baudissin.

Altri ufficiali della marina tedesca assistevano alle manovre navali da bordo del *Neptilus*.

## CORRIERE POLITICO

### Natale

Incomincio inaugurando fino a S. M. il Re i miei voti natalizi.

Che il destino lo serbi alla gloria del suo paese, all'amore di quanti gli si legarono per fede dinastica o per fede plebiscitaria.

Lontano da casa mia, nel 1861, non ho dato il mio voto al Plebiscito che unì la mia regione all'Italia nel 1860.

Che sia per questo che il diritto plebiscitario mi piace, come piace ogni più ambita cosa della quale non si ha avuto il godimento?

### Al Vaticano

Era corsa voce che il Santo Padre fosse ammalato.

Alla *Nazione*, che lo ha detto, l'*Osservatore* di oggi risponde:

« La salute del Papa è così buona, che meglio non si potrebbe desiderare ».

Siamone lieti.

Ho in pensiero che il destino serbi Leone XIII a giorni migliori per tutti. Già Pio IX ha rotta la tradizione degli anni di San Pietro: Leone XIII può dunque aspettare. Ma quanta gratitudine gli avrebbe l'Italia se, rompendo l'aspettativa, egli alzasse finalmente la mano a benedirla nella sua unità!

Siamo di Natale, siamo in giorni di concordia, e tra i salmi dell'ufficio ve n'è uno che canta così:

« Com'è bella e decorosa la convivenza dei fratelli uniti nella pace! ...

Se il Papa l'intuonasse, sentirebbe che *Amen!*

Aspettando, invio i miei auguri anche a (a)

E, dopo lui, mando l'augurio di prosperità, di letizia e di pace a tutti i miei lettori.

### Le solite logomachie.

La *Riforma* ha per telegrafo da Parigi:

« La stampa continua ad occuparsi delle dichiarazioni fatte al Parlamento italiano, dicendo tendersi l'abolizione delle tariffe differenziali.

« La *Paix* è conciliante e dice che, se l'Italia ha tutto da guadagnare ristabilendo i rapporti commerciali, la Francia non ha nulla da perdere. Essa spera che l'accordo commerciale conduca ad un accordo politico.

« Il *Voltaire* ed il *Parti National* vedono, al contr., nell'abolizione, un tranello dell'Italia, di cui giudicano non sufficienti le concessioni alla Francia, e dicono che si cerca di far ricadere su questa la colpa dell'insuccesso.

« Il *Petit Journal* dice che l'Italia è vinta, la Francia è vincitrice.

« In complesso, qui si continua a ritenere che la Francia resterà inerte, e che non muoverà un passo; tanto per norma ».

Se è vero che l'inerzia, come vorrebbe un proverbio latino, sia anch'essa una sapienza, è una sapienza che a Bisanzio la capirei, a Parigi non la capisco.

Del resto, tutto si riduce a lasciarci un consentimento per venderselo a prezzo migliore.

E già un vantaggio che la questione dal Campo di Marte, sia passata in bottega.

### Ancora Nicolò Tommaseo.

Nei rendiconti parlamentari dei giornali di Vienna trovo:

« I deputati Supuk e compagni (i partiti si distinguono come le ditte commerciali) domandano d'interpellare il presidente dei ministri, quale ministro dell'interno, sul fatto che l'apparizione d'una lapide sulla casa ove nacque Tommaseo, a Sebenico, fu vietata dal capitanato distrettuale, e questo divieto fu confermato dalla luogotenenza di Zara.

« Gli interpellanti chiedono perciò se il ministro è a conoscenza di questo procedere del governo della Dalmazia e se egli sia intenzionato di permettere l'apposizione di questa lapide. »

È giusto che la ditta Supuk e compagni si occupi d'un fatto che li tocca da vicino. L'onorevole Supuk è di Sebenico e, però, concittadino... postumo di Nicolò Tommaseo. Ma oramai la cosa ha preso un tal dirizzone, che gli italiani compagni preferiscono che la lapide a Tommaseo resti a Settignano.

### Un miracolo.

*Te Deum laudamus!* [illegible] *Perseveranza* ha una parola di lode [illegible] dell'attuale gabinetto. E [illegible] fortunato è l'onorevole Micoli!

I fatti.

L'assemblea della Cassa di risparmio d'Imola ha votato una somma di lire cinquantamila per la fondazione d'una Cassa nazionale per le pensioni agli operai invalidi.

Comunicata la cosa all'onorevole Micoli dall'onorevole senatore Scarabelli, questi n'ebbe in risposta la seguente lettera:

« Roma, 16 dicembre 1889.

« Ho ricevuto la lettera colla quale la S. V. mi annunzia il voto unanime con cui i suoi di codesta Cassa accolsero la proposta di contribuire con cinquantamila lire a fondare la Cassa nazionale di pensioni agli operai invalidi.

« Era già penetrato nella coscienza di tutti la necessità di creare una istituzione di simil genere; ma è merito singolare della Cassa di Risparmio d'Imola l'aver dimostrato essere possibile l'attuazione, nelle presenti difficili condizioni finanziarie del paese, mercè la generosa iniziativa privata, di cui essa dà nobilissimo esempio. Il quale, mentre acquista maggior valore dalla spontaneità con cui è dato, servirà, non ho dubbio, d'incitamento e di stimolo alle istituzioni consimili, perchè concorrano, a tia misura delle proprie forze, ad agevolare il conseguimento di uno scopo comune al governo ed al paese. Io non mancherò di additare quest'esempio; e frattanto porgo alla S. V., pregandola di parteciparli al Consiglio amministrativo, i miei ringraziamenti e il plauso del governo per un atto che costituisce un titolo duraturo di benemerenza per codesta Cassa di Risparmio.

« *Il ministro* L. MICOLI ».

A questa lettera la *Perseveranza* aggiunge in via di commento le seguenti parole:

« La lettera del ministro è un prezioso attestato di benemerenza che torna a grande onore del socl della Cassa d'Imola ».

Ma è allo stesso tempo una lode per il ministro che l'ha scritta.

All'iniziativa imolese tutti i più caldi auguri di prospero svolgimento.

### Un po' di tutto.

L'incendio del deposito di carbon fossile della R. marina alla Maddalena è quasi spento.

Dal mucchio di carbone esce oramai pochissimo fumo. Continua il lavoro di separazione. Il danno è molto limitato.

— Il direttore del Teatro Imperiale di Vienna, (Hofburgtheater), dottor Förster, è morto.

— Alle Camere francesi il ministro dell'interno, Constans, lesse ieri il decreto che chiude la sessione straordinaria del Parlamento.

— L'arciduca Eugenio è partito ieri da Vienna per Parigi, donde si recherà a Lisbona a rappresentarvi l'imperatore Fran-

cesco Giuseppe all'incoronazione di re Don Carlo.

Al suo ritorno l'arciduca visiterà la regina reggente di Spagna.

*Don Pippino*

## Scioperi

CHARLEROI, 24. — Lo sciopero nelle miniere, cominciato giorni sono, prese stamane una grande estensione.

Gli scioperanti sono 5000 e si teme che aumentino.

Regna calma perfetta.

SAARBRÜCKEN, 24. — In tutte le miniere del bacino della Saar è stato ripreso il lavoro, eccetto in due ove ricomincerà il 27 corrente.

## LETTERA NATALIZIA

Berlino, dicembre.

Verso il Natale, i Berlinesi hanno sempre avuto un debole pronunciatissimo per ogni genere di riproduzione plastica, biblica, storica, politica o d'attualità che fosse.

Negli ultimi anni, pieni zeppi di preoccupazioni infinitamente più gravi, i grandi sacerdoti di questo culto idolatra erano i pasticcieri e i negozianti di giocattoli.

Nelle loro vetrine, spesso grandi e sfarzose come un salottino parigino, i suddetti negozianti gareggiavano d'immaginazione, riproducendo, coi dolciumi e con i giocattoli, monumenti in cui la storia non si raccapezzerebbe, fiere e faune che farebbero perdere la tramontana non solo a Linneo ed a Cuvier, ma persino al Creatore.

Quest'anno, grazie alla gioventù ed alla robustezza della coppia imperante, la nostra stagione invernale accenna a riprendere l'andazzo di prammatica, e per cominciarla degnamente, in occasione del Natale, i Berlinesi sono tornati agli antichi amori.

I quadri plastici coloniali eseguiti nella *Koenigsbau* – il Costanzi delle sale da concerto – a beneficio dell'ospedale tedesco di Zanzibar, sono stati il principio d'un vero crescendo rossiniano.

La Corte, tutta l'ufficialità della guardia, che ne forma il più bell'ornamento, l'alta finanza, che non essendo ammessa a Corte le svolazza d'attorno, vi assistevano.

In questi fervori d'entusiasmi coloniali, avendo per protagonisti Nachtigal, Schweinfurth, Wuncker, Emin, Wissmann, Casati, Stanley e Buschiri, si poteva fare moltissimo.

Disgraziatamente, i giovani artisti incaricati di comporre i quadri si sono affogati nell'abbondanza, talchè al terzo quadro l'imperatore se n'andò, e la luce elettrica al settimo si ripose lasciando tutti alle scure, cortigiani e non cortigiani.

×

Quantunque porti nascosto sotto il guardinfante l'antisemita Stoecker, la *Missione Cittadina* è stata molto più fortunata, colla sua risurrezione dei quadri plastici biblici, la cui mancanza strappava tanti sospiri ai Berlinesi già maturi.

Gli episodi biblici, riprodotti da quadri celebri, con delle scene capaci di galvanizzare un patriarca, con accompagnamento d'organo e di cori mistici, producono una impressione piacevolissima e completa nel suo genere.

Per noi scettici latini trapiantati in questa sabbia steredonea, e costretti ad arrossire sette e sette volte al giorno per la nostra ignoranza dei particolari biblici, tali quadri sono un eccellente mezzo di riempire le lacune della nostra memoria, e per parte mia ci ho già preso due lezioni.

A coloro che alle troppo note Sacre Scritture preferiscono la Mitologia o l'arte profana, provvede il Circolo Artistico. Egli pare fa vedere, a pagamento, nell'*Architektenhaus*, durante tutto dicembre, dei quadri plastici, con tutte le raffinatezze meglio atte a stuzzicare la fantasia.

Qui l'*Eterno femminile* è il principale magnete. Tutto il resto è piedistallo o accessorio, la Donna è la statua e la personificazione dell'Arte. Passando dall'uno all'altro dei locali che vi ho nominati, si contrastano tipi disparatissimi di bellezza, e si ha come l'impressione d'avere assistito ad un concorso serio e dignitoso di belle creature e il rammarico di non potere essere il relativo Paride.

×

Quantunque il contrasto sia immenso, più di tutto mi ha interessato la rappresentazione dell'*Urania*, nelle solitudini dell'*Invalidenpark*. L'*Urania* è un istituto, un osservatorio astronomico, sopravvissuto all'Esposizione che non riuscì a garantire da torti per lite i suoi promotori, quantunque si chiamasse Esposizione di prevenzione degli accidenti sul lavoro! Convenite che il lavorare rimettendoci di tasca è certo il peggiore degli accidenti.

Nelle sale terrene sono riuniti diversi fonografi Edison, tutti gli apparati elettrici ed ottici immaginabili, una quantità di apparati microscopici tra i più atti ad impressionare i profani.

Benchè il tedesco cominci ad essermi familiare, il fonografo non lo ho capito che quando Rechlava e suonava! Tutto il resto mi ha fatto pensare al giorno non lontano in cui ogni persona colta dovrà essere tollerata d'un elettricista, d'uno scienziato.

Il teatrino annesso all'*Urania* è destinato.. alla rappresentazione dei fenomeni celesti che stiano innanzi al pubblico rapidamente con grande illusione e regolarità, mano a mano che il conferenziere tocca i bottoni elettrici locati alla sua cattedra, in platea.

I bambini gran li osservano la stiata dei mondi, dei pianeti, delle stelle, delle spezie, con gli occhi sbarrati, a bocca aperta, come per mordere al passaggio in quella fantasmagoria di quadri splendidi e di cifre inverosimili, qualche nozione elementare o qualche fatto culminante.

La disonomia degli increduli esprime la risoluzione disperata di non convertirsi: quella dei creduli, lo stupore commovente di quel povero re peruviano, Atahualpa, che per assicurarsi dell'utilità dei caratteri si era fatta scrivere da una sentinella sull'unghia del pollice la parola *Dios* e poi la mostrava agli europei che gli ispiravano più fiducia.

In quanto a me, riconoscendo che l'uva era acerba, concentrai la mia attenzione sugli scenari riproducenti i fenomeni naturali con un'illusione meravigliosa, certo i più belli e i più poetici che abbia mai veduti nelle mie peregrinazioni.

Se fossi stato sovrano dello stampo di Luigi di Baviera – senza Starnberg – non avrei voluto pe' miei teatri altro macchinista che il dottor Meyer direttore dell'*Urania*, e altro lumaio che Edison.

A rappresentazione finita, tanto per convincersi che quanto hanno visto ed udito è un sogno, e che dalle bellezze dei quadri plastici si può facilmente sollevarsi al cielo, gli spettatori si riversano nelle due speciole annesse all'*Urania*. Là, con telescopi simili ad immani cannoni, che hanno fama d'essere tra i più grandi esistenti, e che come i cannoni meccanici moderni si abbassano e rigirano insieme alle cupole che li contengono ed agli spettatori che li ammirano, si constata che i corpi celesti sono relativamente uguali a quelli veduti poco prima sul palcoscenico.

Quantunque il telescopio principale costi da solo 60,000 franchi, e le spese siano enormi, l'*Urania* ha fatto e fa affari, tutti essendo felici in questo studiosissimo paese di fare un'escursione dilettevole fuori del comune, senza subire la peggiore delle tirannie, quella degli agenti ferroviari.

Il seguire su volti umani tutte le espressioni dello stupore e qualche volta del cretinismo vale da sè solo il marco che costa il biglietto. Chi è stato una volta all'*Urania* ci ritorna.

×

Mi resterebbe ancora a riferire della rappresentazione d'un episodio dell'Edda, eseguito da studenti della Società dei germanisti, in un teatrino privato, in presenza di un pubblico di professori e di tutti i principali letterati di Berlino, ma me ne astengo.

L'episodio "Lokasenna„ oppure "Un alterco tra gli Dei„ prova che già dai tempi eroici la letteratura scandinava era ultravallata, e che i familiari d'Oddino non sono indegni degli Dei della *Belle Hélène*, anzi che li superano nella crudezza del linguaggio.

×

In famiglia, durante le vacanze natalizie, mentre la neve cade con la convinzione che i piedi umani ed equini la rispetteranno almeno alcune ore, i grandi ragazzi, che hanno riempito per settimane e settimane, sino alla soffocazione, tutti i luoghi accentativi, smaltiscono presso il *punch* ardente l'indigestione dei quadri per far posto a quella dell'oca.

*Ommibus*

## Ritagli e Scampoli

### Banca Nazionale e Credito fondiario.

Diamo il testo dell'ordine del giorno votato dall'adunanza generale degli azionisti della Banca Nazionale, convocata straordinariamente in Firenze nello scorso sabato.

L'adunanza fu preceduta da una interessantissima relazione del direttore generale; ma poichè nel momento ci manca il modo di offrirne ai lettori una particolareggiata notizia, dobbiamo riservarci di tornarci sopra in tempo più propizio. Noi ce ne occuperemo con tanto maggior cura, in quanto sappiamo che essa non è sfornita di speciali osservazioni sulle principali disposizioni del progetto di ordinamento bancario.

Ecco l'ordine del giorno:

" L'adunanza generale straordinaria degli azionisti,

" Udita la relazione del direttore generale;

" Accertati non le lettere e i rispettivi elenchi i voti espressi dagli azionisti, sia pel rinnovamento della Società, sia per lo scioglimento di essa e il numero di quelli che non risposero, nel modo seguente:

" Votanti per la rinnovazione N. 1,807 azionisti, rappresentanti azioni 64,380;

Votanti per lo scioglimento N. azionisti, rappresentanti azioni 48,

" Azionisti che non risposero N 5,342, azioni 143,571,

" Totale degli azionisti N. 5642 con azioni 220,000;

" Ritenuto che gli azionisti i quali non hanno ri posto alla interpellanza si devono a senso del secondo capoverso dell'art. 181 degli statuti, considerare come consenzienti alla deliberazione dell'adunanza generale;

" Ritenuto che la posizione giuridica della Società della Banca, per quanto ha riguardo all'esercizio delle funzioni di credito ordinario, dietro le sopravvenute disposizioni del nuovo Codice italiano di commercio, non ha bisogno per affermarsi e svolgere la sua azione di alcuna sanzione legislativa, e che questa è necessaria solo in quanto quelle funzioni si connettono con l'esercizio della facoltà di emissione di biglietti di banca pagabili a vista e al portatore;

" Presa notizia degli articoli 1 e 2 del progetto di legge per la proroga dei privilegio delle Banche e del corso legale dei biglietti, già votato dalla Camera dei deputati nella tornata del 13 dicembre corrente

" Delibera la proroga della Società della Banca a tutto il 30 giugno 1891.

" E poichè si ha la promessa che, durante la proroga, saranno presi provvedimenti definitivi, esprime il voto che gli altri poteri dello Stato vengano ad un ordinamento il quale, elevandosi al disopra di tutti i preconcetti, dia all'Italia una legge bancaria confortevole alla sua situazione finanziaria ed economica e ai bisogni che vi sono inerenti.

" Esaminata quindi la proposta in riguardo al credito fondiario della Banca, l'adunanza generale

" Ritenuta la necessità di aumentare il fondo già assegnato per le operazioni di questa specie, e persuasa che il governo vorrà darvi la sua approvazione:

" Delibera l'aggiunta di 5 milioni di lire al fondo di 25 milioni, già assegnato a questo titolo, autorizzando l'amministrazione a prelevarli, come gli altri, dal fondo di riserva o massa di rispetto.

" E si augura che nuovi provvedimenti legislativi rendano più sicura l'azione del credito fondiario in Italia, sottraendole, per quanto possibile, alle incerte vicende del mercato monetario. "

Sirolo (Ancona), 22 dicembre.

La nomina del sindaco, che al governo, contro tutte le giuste previsioni, fu fatto scegliere dalla minoranza, ha destato una vera tempesta in questo ridente paesello.

La Giunta comunale, appena partecipata questa nomina, ha redatto una protesta, dichiarando l'atto del governo contrario al voto del popolo, illegale ed arbitrario; ha mandato le sue dimissioni al prefetto ed ha lasciato l'ufficio.

Non v'ha dubbio che il governo accogliendo il sindaco come ha creduto, in seno al Consiglio, ha esercitato un suo diritto, e la Giunta ha preso essa una deliberazione non legale, redigendo una protesta.

Sarebbe rimasta nel suo diritto, se si fosse limitata a dimettersi per la impossibilità di intendersi fra un corpo proveniente dalla maggioranza, e un capo scelto nella minoranza.

Ora ecco il comune in lotta col governo. Che ne avverrà?

La legalità è dalla parte del governo; l'equità è dalla parte del Consiglio. Il guaio si è che con la protesta, la quale è molto pepata, il conflitto è talmente accentuato che il prefetto non si troverà su un letto di rose.

Ed è una cosa brutta che la prefettura e il governo si siano lasciati inspirare male da gente che sarebbe stato meglio abbandonare, anche per tenere il dovuto conto dello spirito pubblico, e non sfidare la legge, la quale interpretata a dovere e nel suo spirito, lascia bensì il sindaco alla scelta del governo, ma vuole che la scelta corrisponda al voto popolare.

Il caso contrario non è che l'eccezione.

Intanto, questo succederà di certo, cioè il corpo elettorale, eccitato per quello che accade, pare voglia rifarsi sull'onorevole Elia, accusato di avere sostenuta la nomina del sindaco invisa alla Giunta, e si va dicendo che lo aspetteranno a Filippi, cioè alla elezione provinciale.

Se saranno rose... pungeranno.

P.

# ROMA

21 dicembre.

### Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, 11°2 – Minima, 2°4 sotto zero.

CALENDARIO D'ORO.

Domani festa del Santo Natale.

Vacanza in tutti gli uffici, compreso quello del *Fanfulla*, per grazia del Santo Natale, che pur troppo ricorre una sola volta all'anno, con dispiacere dei cronisti.

Dopodomani santo Stefano e san Marino.

Onomastico di Donna Stefania Monroy nata Lanza Spinelli principessa di Butera, di Don Marino dei principi Francoccio, del marchese Stefano Capranica, di Don Stefano dei principi Colonna, dell'onorevole senatore conte Stefano Jacini e di Don Marino dei duchi Torlonia.

Compleanno dei deputati Bruschettini, Cocozza, Gerardi, Petrosio e Rosano.

NOTIZIE DEL QUIRINALE.

Contrariamente alle consuetudini, è stato deciso che quest'anno non si faranno le viti per la solita distribuzione dei regali.

Stasera le Loro Maestà, terminato il pranzo, si recheranno nelle stanze a pianterreno del Quirinale ove sono esposti i regali, che saranno distribuiti da loro alle dame, ai funzionari e a tutti i personaggi che solevano essere invitati a corte nella vigilia di Natale.

ARRIVI E PARTENZE.

L'onorevole ministro Brin è partito per Torino per presenziare le feste che avranno luogo in quella città in onore di Bottero, il decano dei giornalisti italiani.

S. P. Q. R.

Al Consiglio comunale di iersera intervennero sessantacinque consiglieri e disereto pubblico.

Molti hanno voluto parlare, specialmente i novizi, ma poco fu concluso.

L'onorevole Giovagnoli ha domandato che venga posta una lapide sulla casa ove morì l'avv. De Romanis, per ricordare il lascito di due milioni che fece, morendo, alla Congregazione di carità.

Il comm. Franco deplorò le molte deliberazioni prese d'urgenza dalla passata Giunta senza interpellare il Consiglio. Rispose cortesemente il marchese Guiccioli, che è sempre sulla breccia pronto a difendere l'operato suo. E fa bene!

Ci fu un po' di battibecco quando si lesse la deliberazione presa dalla passata Giunta, di concedere cioè al signor Chauvet mezz'oncia d'acqua Vergine per la sua nuova sede del *Popolo romano*, proveniente dal palazzo Piombino.

L'onorevole Baccarini, che ha sollevato la questione, s'è tutto compatire.

L'operaio Penna raccomandò il lavoro per le cooperative degli scalpellini; a lui rispose il *collega* Guiccioli, dicendo che le Società operaie cooperative hanno più volte avuto lavoro dal comune, anche prima che ne facessero parte sei consiglieri operai.

La discussione sull'esercizio provvisorio dette occasione al nuovo consigliere Unaldi di fare un discorsetto per fare approvare non uno, ma due mesi di esercizio finanziario.

In ultimo il Verdinois, altro operaio, volle fare alcune raccomandazioni alla Giunta.

Infine si approvò l'esercizio provvisorio, e per riferire sulla ineleggibilità di alcuni consiglieri fu nominata una commissione, composta dei signori Zuccari, Venturi, Baccarini, Bonucci e Carancini.

Quattro radicali, o quasi, e un moderato. Moderazione, se ce n'è!

PER GLI ASILI D'INFANZIA.

Pubblichiamo la prima nota delle offerte raccolte dalle signore elemosiniere:

Amalia De Angelis Fabiani, lire 2 – Commendator Faminno Fabiani, 2 – Signor Nicola Canè, 2 – S. E. conte Visone, maestro della R. C., 2 – Contessa Amalia Visone, 2 – Conte Vincenzo Visone, 2 – Signora Rossi, 2 – Barone Alessandro Celesia, 2 – Pelucchi, 2 – Ricci, 2 – Cav. Mina Bolgeri, 2 – Signor Barilai, 2 – Cav. De Gaetani, 2 – Conte Vinci, 2 – Conte Serristori, 2 – Principe Belmonte, 2 – Duca di Torino, 2 – Conte Fè d'Ostiani, ministro ad Atene, 2 – Conte Orsini, 2 – Conte Fossati, 2 – Cavalier Cucchi, 2 – Avvocato Canonico, 2 – Signor Edmond Rochette, 2 – Cavalier Leopoldo Mastrigli, 2 – Signora Giulia Cortese, 2 – Avvocato Gioacchino Silenzi, 2 – Signora Irene Silenzi, 2 – Signor Angelo di S. Cave 2 – Signora Giuditta di Cave, 2 – Signor Roberto Ascoli, 2 – Giovanni Benedetti, 2 – Cavalier Raffaele Prato, 2 – Signor Angelo Anan, 2 – Avvocato Antonio Tancredi 2 – Signor Oreste Pauri, 2 – Federico Becher, 2 – Umberto Narducci, 2 – Augusto Pericoli, 2 – Enrico Vinciguerra, 2 – Achille Persichetti, 2 – Enrico Tomea, 2 – Alberto Soria, 2 – Augusto Bombelli, 2 – Giuseppe Valensin, 2 – Cav. Settimio Fedra, 2 – Cav Alessandro Almagià, 2 – Cav Pellegrino Pentecorvo, 2 – Ignazio Rugeri, 2 – Signor Carlo Fueber, 2 – Annibale Valentini, 2 – Giuseppe Vannisanti, 2 – Michele Guastalla, 2 – Vital Milano, 2 – Angelo di S. Sereni, 2 – Oreste Pestrini, 2 – Enrico Sambucetti, 2 – Avvocato Antonio Russo, 2 – Signor Enrico Sgambati, 2 – Sigismondo Manelui, 2 – Angelo Dies, 2 – Achille Agostini, 2 – Fratelli Finocchi, 2 – Peyron, 2 – Cavalier Angelo Taglianozzo, 2 – Signor Alberto Gazzani, 2 – Cavalier Alessandro Marchionni, 2 – Signora Tecla Marchionni, 2

Principessa e principe Colonna, lire 20 – duca di Marino, 10 – monsignor Stonor, 5 – principessa Cesarini Donna Carolina, 5 – duca e duchessa Sforza Cesarini, 5 – contessa Santathora, 3 – contessa Giannotti, 5 – signor Osgood Field, 20 – signora e signor Kuller, 10 – signor Puccioni Giuseppe, 5 – maggiore Nolustri cav. Carlo, 1 50 – Castellanchi signora Emilia e signor Vito, – – Filosini signora Elisa e signor Attilio, 3 – signor Biggi Giovanni, 2 – signor Spada Alessandro, 2 – signor Spada Luigi, 2 – Mancini signor Settimio e signora Guendalina, 2 – signor Cagiati Filippo, 2 – signor Cagiati Annibale, 2 – signora Cagiati Maria, 2 – signor Mancini Decio, 1 50 – duchessa Donna Nicoletta Grazioli, 5 – marchesa Vitelleschi, 3 – signora Anna Cata-

---

– 57 –

# Un delitto in America

PARTE QUARTA

## Il problema risoluto

Non occorre che io racconti dello sgomento che succedette alla scoperta, nè ciò che *feci*. Mi comportai precisamente come se non avessi commesso l'assassinio: cercai anzi di dimenticarlo. D'altronde chi poteva sospettare dell'umile segretario? Quali prove c'erano contro di me? Non perdevo le anzi una buona posizione colla morte del mio principale? Io perciò feci la parte che mi spettava, recandomi cioè ad avvertire la polizia e l'avvocato Veeley.

E questo fu il principio sul quale basai la mia condotta durante l'inchiesta. Risolvetti dunque di rispondere a tutte le domande colla maggiore schiettezza e semplicità possibile: e non come la maggior parte di coloro che trovandosi nel caso mio commettono il massimo errore di accumulare bugie, e sono inutili. Ma, chimè! nel provvedere alla mia salvezza dimenticai una cosa, cioè la condizione pericolosa in cui poneva Mary Leavenworth come colei che più d'ogni altro profittava da quel delitto. Come pure troppo tardi mi accorsi d'avere attirato dei sospetti su di lei, coll'ammettere d'aver udito un fruscio sulle scale pochi minuti dopo d'e ssermi ritirato: vero è che i presenti pensarono che fosse stata Eleonora, ma ciò non mi rassicurava. Essa era tanto estranea a quel delitto che io non potevo immaginare che il sospetto, neanco di volo, si potesse fermare sopra di lei. Ma Mary io vidi il suo avvenire chiaramente come se lo avessi veduto dipinto in un quadro, cioè compromesso, la sua posizione rovinata, ove i sospetti si fossero diretti verso di lei. E così, con un vano tentativo per riparare lo sbaglio, incominciai a mentire.

Contratto ad ammettere che c'era stato da ultimo qualche dissapore tra il signor Leavenworth ed una delle sue nipoti, rovesciai il peso addosso a Eleonora come più atta a sopportarlo, aggiungendo a ciò la menzogna, che il signor Leavenworth non avesse ricevuto alcuna lettera che in qualche modo potesse spiegare il fatto criminoso.

Le conseguenze furono più serie di quanto credevo. I sospetti allora presero una direzione che ogni nuovo indizio, per una strana fatalità, perviva a giustificare. Non solo venne provato che era stata adoperata la pistola del signor Leavenworth per uccidere, e da persona che era allora in casa, ma lo stesso fui condotto ad ammettere che Eleonora pochi giorni prima aveva imparato da me a caricare e sparare appunto quella stessa pistola: combinazione così curiosa da sembrare opera del diavolo in persona.

A questo punto la mia paura, pensando a quello che avrebbero risposto le signorine all'interrogatorio, crebbe a dismisura. Che cosa sarebbe successo se esse inaspettatamente avessero ammesso che Mary, dopo che io mi ero ritirato, era discesa nelle stanze di suo zio allo scopo di disuaderlo dalla presa determinazione! Io soffrivo il supplizio della tortura. Se non che esse sogghignavano all'influenza di cause che io ignoravo. Eleonora, con qualche fondamento, a quanto pare, non solo nutriva dei sospetti contro la cugina, ma non gli le aveva nascosto, e Mary, soprafatta dal terrore, prese il sistema di negare quanto le si apponeva, fidando nella generosità di Eleonora per non essere contraddetta. Nè confidava a torto; e quantunque, appunto per questo, Eleonora aggravasse di molto la propria posizione, non solo si astenne dal contradire la cugina, ma quando una verità avrebbe potuto danneggiarla, rifiutò di rispondere, preferendo il silenzio ad una menzogna.

Questa sua condotta ebbe un effetto su di me. Essa destò la mia ammirazione, e mi fece comprendere ch'era una donna che meritava d'essere aiutata ove avessi potuto farlo senza compromettermi. Dubito tuttavia che la mia simpatia avesse dei risultati, se non mi fossi accorto da certi sintomi che il pericolo pesava sopra tutti noi fintantochè la lettera e la chiave rimanevano in casa. Anche prima della scoperta del fazzoletto io mi ero proposto di farle scomparire, ma quando questo venne prodotto all'inchiesta io ne fui così sgomentato che m'alzai immediatamente e con un pretesto salii al piano superiore, levai la chiave dal posto dov'era, la lettera dal vaso, e scesi frettolosamente nella stanza di Mary, credendo di trovarvi il fuoco acceso e distruggerle. Disgraziatamente, non c'era nel caminetto che poca cenere, per cui mi fermai, indeciso sulla via da prendere, quando udii che qualcuno montava le scale.

Pensando alle conseguenze, ove fossi stato sorpreso a quell'ora in quel luogo, gettai la carta nel caminetto e balzai all'uscio. Ma in quella rapida mossa la chiave mi scappò dalle mani e scivolò sotto una seggiola. Spaventato, rimasi immobile, ma avvicinandosi il rumore dei passi lasciai precipitosamente la stanza.

E per verità non c'era tempo da perdere: ero appena sull'uscio della mia stanza, che Eleonora, seguita da due servi, comparve in cima della scala e si avviò verso la stanza da me lasciata allora allora. Questo mi rassicurò: essa avrebbe veduto la chiave e in qualche modo avrebbe provveduto; e veramente ho sempre supposto che la cosa sia andata così, perchè non udii più parlare della lettera e della chiave.

Ciò può spiegare il motivo per cui la posizione precaria nella quale ben presto essa si trovò, non abbia destato in me alcuna ansietà. Io credevo che i sospetti della polizia non avessero altro alimento tranne il suo contegno alquanto singolare all'inchiesta e la scoperta del fazzoletto sul luogo della tragedia. Ignoravo che avessero invece contro di lei delle prove che chiamavano assolute. Se lo avessi saputo, può darsi che avessi preso un partito differente. Ma era il pericolo di Mary che mi stava soprattutto a cuore, ed ella mi pareva già al sicuro; anzi, tutti di comune accordo, pareva che escludessero da parte sua ogni apparenza di reità.

Se il signor Gryce, che imparai subito a temere, avesse manifestato il menomo sospetto, o il signor Raymond, che tosto conobbi come il più ostinato quantunque inconscio nemico mio, avesse solo espresso qualche dubbio su di lei, mi sarei messo in guardia. Ma ciò non fu, ed io, cullato da una falsa sicurezza, lasciai trascorrere i giorni senza nutrire il menomo timore sul di lei conto. Così non era sul conto mio. L'esistenza di Anna mi teneva in uno stato d'angoscia penosa, tanto più sapendo che la polizia faceva ogni sforzo per iscoprirne la traccia.

Frattanto acquistavo ogni dì più la desolante certezza che anzichè guadagnare, andavo perdendo d'influenza su Mary. Non solo essa dimostrò il più profondo orrore per il fatto che l'aveva resa padrona delle ricchezze dello zio, ma subendo, come credevo, l'influenza del signor Raymond, diede prova d'avere perduto, sino a un certo punto, quelle caratteristiche di mente e di cuore le quali mi avevano indotto a sperare di guadagnarmi la sua simpatia per il mio intervento.

Questa scoperta mi fece quasi impazzire. Più e più volte sospesi il lavoro, asciugai la penna, e la riposi nell'idea di non poter proseguire più oltre, ma poi l'ho sempre ripigliata, ed ho continuato a lavorare.

Il signor Raymond ha qualche volta manifestato la sua meraviglia ch'io potessi sedere al posto del signor Leavenworth. Santo Dio! era l'unica mia salvaguardia. Solo col tenere continuamente vivo nel pensiero l'assassinio, io potevo sopportare la desolazione, e la rovina della sperata ricompensa

*Continua*

bresi, 2 - signor Pietro Calabresi, 2 - signor Giulio Vera, 2 - signor Giovan Battista Maldura, 2 - signor Ernesto Kock, 2 - signora Sofia vedova Flamini, 2 - cav. Alessandro Seffoni, 2 - M.me Lilly Seffoni, 2 - cav. Emilio Serny, 2 - signora Ada Serny, 2 - signor Alberto Vagnuzzi, 2.

ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA.

Il guardasigilli, in risposta alla spiegazioni chiestegli dal presidente dell'Associazione della stampa, onorevole Bonghi, sull'incidente dell'*Epoca* di Genova, ha dichiarato che il sequestro fu fatto d'ordine dell'autorità giudiziaria, la quale ha assicurato il guardasigilli che avrà luogo al più presto il procedimento consequenziale innanzi ai giurati.

L'onorevole Bonghi ha nominato una Commissione composta dei soci Chimirri, Del Vecchio, Facelli e Gallini, coll'incarico di seguire attentamente lo svolgersi delle vertenze riflettenti tanto l'*Epoca* di Genova quanto il *Progresso* di Piacenza, e d'altre consimili che sieno per sorgere, e di indicare alla presidenza, ove non seguano regolari i procedimenti stabiliti dalla legge a garanzia della libertà di stampa e contro ogni abuso di potere esecutivo, i mezzi di reclamo e di protesta per una giusta difesa dei diritti del giornalismo.

LAVORI DEL TEVERE.

L'onorevole Finali, ministro dei lavori pubblici, ieri ha visitato una parte dei lavori del Tevere, servendosi di uno dei vaporetti dell'impresa Medici. Molto contento dello stato delle opere, ne ha fatto i suoi complimenti agli ingegneri e ai rappresentanti delle imprese Zschokke, Medici e Bauvi.

ROCHEFORT.

Ci si dice che Rochefort sia stato in questi giorni a Roma, e che stasera parte per Napoli.

SOCIETA' DEGLI INGEGNERI E DEGLI ARCHITETTI

Nell'assemblea che si terrà la sera di sabato, 28 corrente, il socio ingegnere Francesco Oberkalzer tratterà della proposta costruzione di un porto a Roma, con canale marittimo; e il socio Annibale Sprega terrà una conferenza su di un progetto di sistemazione di piazza Colonna, allo studio del quale egli attende da qualche tempo.

GARA COMUNALE DI TIRO A SEGNO.

Domenica 29 corrente, tempo permettendo, avrà luogo al poligono militare di Acqua cetosa la gara comunale di chiusura al corso annuale di tiro.

Saranno eseguite le seguenti gare:

Categoria 1ª - *Riparti* - Scuole a metri 200, Milizia e libero a metri 300

Categoria 2ª - *Collettiva* a metri 300 - Premi per queste due categorie riservate ai soli soci della Società di Roma: medaglia d'oro: fucile Vetterli: rivoltella d'ordinanza e medaglie d'argento e di bronzo

Categoria 3ª - *Gara libera* a metri 300 per tutti gli iscritti alla Società del regno Una serie di otto colpi; tassa per i soci della Società di Roma lire 3.50, per quelli d'altre Società lire 4.50 (munizioni comprese - Premi: medaglia d'oro, *comandante* d'argento: cinque medaglie d'argento, tre di bronzo

Categoria 4ª - *Tiro accelerato* a metri 200, riservata ai soli soci della Società di Roma - Bersaglio speciale diviso in fascie turchine e bianche verticali. Serie di un minuto primo, ripetibili tre volte - Premi: medaglia d'oro fucile Vetterli; rivoltella d'ordinanza; due medaglie d'argento.

Le gare avranno luogo contemporaneamente dalle 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane. Riposo dalle 12 alle 12.45. L'ultimo appello degli iscritti alle ore 1.30 pomeridiane.

Le iscrizioni si riceveranno sino a tutto il 28 corrente alla sede sociale in via dell'Umiltà, 52, ove si distribuiscono gratuitamente i programmi particolareggiati, e si forniscono tutti gli schiarimenti.

SI PREGA L'ONOR. LAGAVA

di abbassare un'altra circolare agli impiegati delle poste di scrivere chiaramente sul vaglia d'abbonamento ai giornali i nomi degli abbonati, altrimenti il nuovo sistema finirà col portare una strana confusione e un danno per coloro che preferiscono di servirsi di questo mezzo.

PER LE FESTE DI MAGLIA

Seguito delle sottoscrizioni:

F. e A. Cagiati, L. 500 - Cavaceppi A., 250 - Costa Piero, 250 - Consolo Leone, 250 - Costa e fratelli, 100 - Colaiucci Giacomo, 100 - Colonna Lamberto, 500 - Duca di Camastra, 500 - Calzone E., 100 - Cerù Benvenuto, 100 - Caldarai Michele, 50 - Carini Alessandro, 100 - Castellani Augusto, 200 - Caracciolo marchese di Bella, 500 - Cersosa Augusto, 100 - Comotto fratelli, 100 - Cavallini Luigi, 400 - Cantoni fratelli, 500 - Cardella Pietro, 100 - Casoni Gaetano, 100 - Corbucci Luigi, 25 - Campos Enrico 150 - Cortigiani Pacifico, 25 - Carletti Domenico, 200 - Cardini Francesco, 5 - Cassa Nazionale, 100 - Credito Industriale Romano, 1000 - Conte Caprara, 500 - Coccia Luigi, 50 - Confalonieri cav. Giuseppe, 300 - Cravanzola Domenico, 300 - Cagli S., 100 - Ceribelli ing. Francesco, 25 - Compagnia Reale Ferrovie sarde, 100 - Camera di commercio e d'arti di Roma, 5000 - Chiappa Paolo, 10 - Chiovenda Carlo, 5.

D'Atri Francesco, L. 100 - Desiderj Giuseppe, 100 - Delucca Feliciano, 100 - De Montelli Matteo, 150 - De Tommasi fratelli, 100 - Detelici Pietro, 100 - De Nicoli Ercole, 100 - Deserti Enrico, 50 - Durante Giuseppe, 25 - De Martino Francesco, 200 - Duran Alessandro, 5 - D'Agulhon Silvio 100 - Desimoni S. e C., 100 - De Andreis Romeo, 50.

Emanueli Carlo, L. 300

(Al prossimo numero il seguito)

FRATELLANZA MILITARE UMBERTO I.

Ecco il risultato delle elezioni alle cariche amministrative per l'anno 1890:

*Presidente:* Comm. Sani.

*Vice presidente:* Rabbi Pietro.

*Consiglieri:* Malandrini Ubaldo, Piratti Fenice, Castellan Oreste, Calpestri Luigi, Lenardi Uberto, Concioli Carlo, Antonucci Ubaldo, Sbolci Gioas, Bernardi Alfredo, Massari Oreste, Broglia Gaspare, Camilli Romolo, Lalli Francesco, Farabolini Luciano, Gualducci Miniade e Arcaro Angelo

*Consigliere segretario:* Ulivi Pietro

*Censori:* Arancio Liberio, Monottoli Luigi, Miati Cesare e Ballarin Carlo.

*Ragioniere economo:* Savini Nicola.

*Portabandiera:* Ferretti Giuseppe, Bracci Tito, Petronio Basilio e Casalli Benedetto.

UN MENDICANTE SIRCO.

Da trent'anni in qua, presso la statua di San Pietro, entro la basilica, stava un mendicante che si chiamava Pietro Marcolini, ma i sanpietrini e gli scaccini lo avevano soprannominato "Beato Pietro Pellastrone,, Egli era storpio. A lui solo era concesso di mendicare entro la chiesa, ed aveva ottenuto delle grazie speciali da Pio IX e da Leone XIII.

Da Pio IX poi aveva ottenuto una udienza, e poichè erasi lagnato del freddo che fa entro la chiesa, il Papa gli donò una vecchia sua veste da camera, che il mendicante indossava nelle gran li solennità. Molti stranieri gli avevano fatto vistose offerte per acquistare quella veste da camera: ma il Marcolini aveva sempre rifiutato.

Pio IX, quando scendeva in San Pietro, si divertiva a vedere quel mendicante così vestito.

Anche Leone XIII, in San Pietro, ammise il mendicante alla sua presenza.

Ieri il Marcolini, uscendo dalla basilica, fu colto da apoplessia e morì. Egli lascia ai figli un gruzzolo di cinquantamila lire.

SPORT.

La Società romana della caccia alla volpe ha fissati i seguenti appuntamenti di caccia.

Giovedì 31, a Vigne Nove, fuori di porta Pia.

Lunedì 30, alle Tre Fontane, fuori di porta San Paolo, strada a sinistra.

Giovedì 2 gennaio, al Tavolato, fuori di porta San Giovanni, strada a destra.

Le caccie avranno principio alle ore 11 antimeridiane.

**E. FRETTE & C.**

**Strenne per le Feste**

(Vedi avviso in quarta pagina)



**Malattie degli occhi e difetti di vista**

Dottor **C. NORSA**, Oculista, Via Nazionale, 66. - Consultazioni da 1 ora alle 4 pom. Per i poveri, Lunedì, Mercoledì e Venerdì, dalle 9 alle 10 ant.


## Fra le Quinte e fuori

" Stasera, vigilia di Natale, tutti i teatri di Roma rimangono chiusi. Si riapriranno domani sera coi seguenti spettacoli

Teatro Nazionale, compagnia Emanuel: *Il matrimonio di Figaro* di Beaumarchais

Teatro Valle, compagnia Cesare Rossi: *L'amico delle donne* di Dumas.

Teatro Manzoni, compagnia Renzi, doppia rappresentazione, ore 5, *Beatrice Cenci*; ore 9, *Il fantasma vendicatore*.

Teatro Quirino, debutto della compagnia Francoschini: doppia rappresentazione: ore 5 e mezzo, *Ruggero*: ore 8 e mezzo *Un viaggio in Africa*.

Teatro Rossini, compagnia romanesca; doppia rappresentazione ore 6 e ore 9.

Teatro Metastasio, compagnia romanesca: *Il marchese der Grillo*, ore 6 e ore 9

Politeama romano, compagnia equestre dei fratelli Mariani: rappresentazione ore 8.

✕ Il benefizio *La mendicante* del nostro collega *Zolo* (Giulio Del Valle de Paz), dato ieri sera al Manzoni, piacque e procacciò a sipario calato due chiamate al l'autore ed agli artisti.

## NOTA SIBILLINA

*Parola in croce* di ieri:

V
DEI
AGLIO
USTIONE
TADICCHIO
CONTRIZIONE
PELLICITAZIONI
CARABATTOLE
COLAZIONE
CORISTI
CICCO
INN
I

**Metagramma**

— De' nome a un Piacentini,
a Cesare e a Mansona.
— Stanera ricchi e poveri
si mangeranno a cena

**Logogrifo.**

4. C'è chi ci fa di rădica
e chi ci fa di gesso
5. In scorre in qual di Bergamo
4. Son buono cotto a lesso.

4 Sto bene in mezz'intingoli
6 Viviamo nel Tirreno.
8 Oggi ogni buon cattolico
mi ha in casa senza meno.

## BORSA DI ROMA

24 dicembre

Borsa ferma, ma senza affari.

Rendita contante 96 61 a per fine mese 96 70

Banca Romana 1112 nominale - Banco Roma 740 nominale Generali 530 a 531

Industriali 512, 516 Immobiliari 505 a fine 50.

Cua 1443, 1445, Marcia 1630 per gennaio. Condotte 392 nominali. Tramways 182 a 185. Molini 285 nominali. Illuminazioni 64 a 66 restando così domandate.

Cambi: Francia, *chèque*, 100 07 1/2. Londra, tre mesi, 25 13.

Ore 3. — Rendita 96 67 1/2. Generali 531, 531 50. Immobiliari 505 50, 506 50.

**BORSA DI PARIGI** del 24 dicembre.

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rend. Francese 3 0/0 am. a. | 92 32 | 92 35 |
| » » 3 0/0 perp. | 87 42 | 87 52 |
| » » 4 1/2 0/0 . | 105 90 | 105 92 |
| » » | 95 65 | 95 65 |
| Rendita Italiana 5 0/0. . | | 96 18 1/2 |
| Cambio sopra Londra. . . . . | | — — |
| Consolidati Inglesi. . . . . | — | — — |
| Cambio sull'Italia . . . . . | — | — — |
| Rendita Turca (nuova). . . . | 17 60 | 17 65 |
| Banca di Parigi. . . . . | 790 — | 800 — |
| Egiziano 6 0/0. . . . . | 473 1/4 | 475 1/8 |
| Rend. Spagn. interna nuova. | 70 15/16 | 71 — |
| Banca Sconto di Parigi . . . | 621 — | 621 — |
| Credito Fondiario. . . . . | | 1128 — |
| Azioni Suez . . . . . | — — | 2140 — |
| Azioni Panama. . . . . | 70 — | 70 — |
| Ferrovie Meridion. a termine | — — | 606 — |

# NOSTRE INFORMAZIONI

### Al Vaticano.

Stamani il Santo Padre ha ricevuto nella sala del trono gli eminentissimi cardinali, i quali, per mezzo del loro decano, cardinale Monaco La Valletta, gli hanno espresso le loro felicitazioni e gli auguri di circostanza.

All'indirizzo, letto dal cardinale decano, il Papa ha risposto con un discorso di ricambio d'auguri e di protesta contro la persecuzione della quale, a suo avviso, la Chiesa è fatta segno.

" L'augurio della pace, ha detto il Papa, non potrebbe essere nè più proprio del mistero che si festeggia, nè più adatto al bisogno che se ne prova. Questo augurio è dolce il ripetere nei tempi che traversiamo; tempi non di tranquillità e di pace, ma di persecuzioni e di lotte.

" La Chiesa, la sua azione nel mondo, il suo sacerdozio, i suoi insegnamenti, le sue sacre ragioni, sono da per tutto, e in Roma, più che altrove, combattute, malmenate, respinte dalla vita sociale con tutti i mezzi di cui dispone l'umana potenza, la più fine astuzia. Tutte le istituzioni cattoliche, nella loro svariata varietà, da quelle ordinate direttamente alla propagazione e alla conservazione della fede nel mondo a quelle destinate a sollievo delle molteplici umane miserie, sono prese di mira coll'intendimento d'impadronirsene o di cancellare da esse ogni carattere religioso e cristiano.

" È una lotta fiera - ha continuato il Papa - accanita, che non risparmia nulla, e fa prova di scuotere e, se fosse possibile, distruggere dalle fondamenta l'opera divina del Redentore. "

Ha concluso invocando più calda la preghiera, in questi giorni, al Redentore.

" Egli - ha detto - che ha vinto il mondo e debellato l'inferno, si degni di far gustare anche alla nostra calamitosa età i frutti inestimabili della sua vittoria. "

### Gli auguri dei cardinali

I cardinali residenti in Curia hanno inviato, per la ricorrenza delle feste natalizie, lettere di felicitazioni e di auguri alle case regnanti cattoliche, nonchè agli eminentissimi loro colleghi che si trovano fuori di Roma.

### Nel Brasile

Mentre il vicepresidente di Ouro Preto, primo ministro dell'ultimo governo imperiale brasiliano, cerca, con un manifesto pubblicato nel *Times*, di dimostrare che la rivoluzione si è compiuta al Brasile senza l'aiuto della popolazione, e soltanto in forza di una congiura militare, Barbosa risponde agli dichiara che la restaurazione della monarchia al Brasile è cosa impossibile. Una lega offensiva e difensiva esiste fra la repubblica brasiliana e il resto dell'America. La prosperità generale aumenta, le commissioni sono state nominate per elaborare la nuova Costituzione e la nuova legge elettorale, e il governo provvisorio manderà presto un decreto che concede la libertà dei culti e introduce il matrimonio civile. La pace regna in tutto il paese e lo stato delle finanze è assicurato.

Telegrafano da Lisbona, 24:

" Tutte le potenze attendono la riunione della Costituente brasiliana prima di prendere una decisione circa il riconoscimento della repubblica. "

Da Rio Janeiro, 22:

" La data del 15 novembre 1890 fissata per la riunione dell'Assemblea costituente, è la più prossima possibile avuto riguardo alla necessità di organizzare un nuovo sistema elettorale, e di fare il censimento di una grande quantità di nuovi elettori creati dagli ultimi decreti del governo provvisorio che hanno estesa la capacità elettorale a tutti coloro che sanno leggere ed a coloro che approfittano della grande naturalizzazione

" La notizia della convocazione della Costituente è stata accolta nel paese con viva soddisfazione "

" Il decreto di bando contro Don Pedro e la famiglia imperiale confisca i beni dell'ex imperatore, e proibisce ai membri della famiglia imperiale di rientrare nel Brasile prima di due anni "

La corrispondenza del *Nord* di La Russia esprime lo sconforto che desta colà il linguaggio dei giornali austriaci, i quali biasimano il contegno del governo serbo nella faccenda del monopolio del sale, e aggiunge che l'Austria deve prendere esempio dalla Francia, che ha saputo comporre la quistione ferroviaria in modo da contentare le due parti.

Pare che il partito socialista in Inghilterra non abbia intenzione di abbidire più al partito liberale, ma di costituirsi, invece, come partito indipendente accanto agli *whigs* e ai *tories*.

In una lettera al *Times*, Champion capo dei socialisti, si scaglia contro Gladstone e i gladstoniani.

Durante il soggiorno del governatore dell'Alsazia-Lorena a Friedrichsruhe è stato discusso il progetto di dare al governo di quella provincia una rappresentanza stabile a Berlino. Fin qui due commissari rappresentavano le provincie annesse al Bundesrath: da qui avanti uno solo sarà il rappresentante, e avrà missione politica e amministrativa.

Enin pascià sta molto meglio, ma è debolissimo.

I medici credono imprudente che egli lasci Bagamoyo prima che scorrano tre settimane.

### Ferrovia Ponte Galera-Fiumicino.

Stasera sarà distribuito il progetto per il riscatto da parte dello Stato della strada ferrata da Ponte Galera a Fiumicino.

Il pagamento del prezzo di riscatto è convenuto nella somma di lire 1,114,163 16 che sarà fatto sul fondo per le costruzioni delle strade ferrate.

Il ministero delle poste e telegrafi ha fatto iniziare gli studii per il collocamento di un cavo sottomarino diretto tra Palermo e Napoli.

Gli studii iniziati al ministero di agricoltura e commercio per la costituzione di un grande istituto di credito fondiario non sono ancora compiuti.

Sono quindi inesatte le notizie telegrafate su questo proposito a varii giornali di provincia.

Il governo presenterà un apposito progetto di legge per essere autorizzato alla spesa straordinaria di lire 250,000 occorrente alla ricostruzione di parte del palazzo demaniale del *Broletto* in Milano.

La regia nave *Volta* ha imbarcato di nuovo a Jaffa la missione etiopica, ed è entrata all'una pomeridiana nel canale, proseguendo per Massaua.

●

La *Stefani* ci manda la seguente dichiarazione:

" La *Tribuna* accusa della maggiore partigianeria il resoconto della discussione alla Camera italiana sulle tariffe differenziali, pubblicato dall'*Agenzia Havas*, e afferma che in esso non fu tenuto conto delle dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio e dell'onorevole ministro delle finanze. La *Tribuna* si dichiara però lieta che il *Tempo* non abbia seguito tale esempio, ed abbia " pubblicato quasi per esteso il resoconto della Camera italiana ,,

" Il riassunto della discussione avvenuta nella nostra Camera il 20 corrente essendo stato inviato dall'*Agenzia Stefani* all'*Agenzia Havas*, la quale lo ha pubblicato integralmente, tengo a dichiarare che esso è completo ed imparziale, e che, naturalmente, riassume scrupolosamente tutti i discorsi, compresi quelli dell'onorevole presidente del Consiglio e dell'onorevole ministro delle finanze.

" Tale resoconto è precisamente quello che fu pubblicato integralmente dal *Tempo*, e che la *Tribuna* loda così vivamente.

" L'errore in cui è caduta la *Tribuna* dipende dunchè il *Tempo* non ha citato l'*Agenzia Havas* nel riprodurne il telegramma.

" Il testo dei sei dispacci, complessivamente di settecentonovantasette parole, spediti dall'*Agenzia Stefani* all'*Agenzia Havas*, il Bollettino dell'*Agenzia Havas* ed il *Tempo* che li riproducono sono a piena disposizione di tutti i nostri abbonati.

" Ernesto Fa[illegible]ANDER

" Direttore dell'*Agenzia Stefani* ,,

## Telegrammi particolari del FANFULLA

**Parigi**, 24

La riapertura della Camera e del Senato avrà luogo il 14 gennaio.

Restano ancora parecchie elezioni a convalidarsi.

Del resto calma politica su tutta la linea.

La gente non pensa che a far bene le imminenti feste e al *réveillon* per il capo d'anno.

L'*Influenza* accenna a diminuire.


GUMA, rappresentante SPECIALE, *pericolo rappresentante* Stabilimento omeopatico dell'Ontario.

**GRESHAM** COMPAGNIA INGLESE DI ASSICURAZIONI sulla VITA

Società Anonima - Cap. Sociale L. 2,500,000 - Vers. L. 543,000

Attività al 30 Giugno 1889 L. 102 945 232 50

Sede della Compagnia a — LONDRA — 61 Mildred's House

Succursale d'Italia — FIRENZE — Via de' Buoni, 4

*Agenzia Generale pel Compartimento di* ROMA — Via della Mercede, 11.

**G. PEYRON & C.**

Completo assortimento

**TAPPETI**

Succursale a Firenze, Via Nuova - Tessuti per Mobili, Stoffe per Letti, Coperte, ecc.

**ROMA** - Via Nazionale, 51 - **ROMA**

**Firenze**, Via [illegible] - **Livorno**, Via [illegible] 47.



GLI ULTIMI GIORNI della vendita delle nuove obbligazioni emesse dalla **Banca Nazionale** da non confondersi con le vecchie di I. E. di minor valore per la possibilità che hanno di essere irregolari ed escluse dal pagamento dei premi e dei rimborsi.

Vincite grandiose dell'importo di Lire

**500.000** *Cinquecentomila*

**400.000** *Quattrocentomila*

**300.000** *Trecentomila*

**250.000** *Duecentocinquantamila*

**200.000** *Duecentomila*

ed altre da L. 50.000, 30.000, 20.000 ecc. si possono vincere acquistando le *nuove* obbligazioni del Prestito a Premi ricordinato che si vendono a

**Lire 12.50 caduna.**

Il 31 dicembre estrazione del grande premio di

**Lire 500,000**

pagabili dalla **Banca Nazionale**.

Le obbligazioni **nuove** si vendono fino a tutto il **30 dicembre** presso tutte le *Sedi e Succursali* della **Banca Nazionale** e presso tutti i cambiavalute. — Per le località dove non esistono nè Sedi nè Succursali alla **Banca F.lli CROCE fu Marino**, *Genova*, Piazza S. Giorgio, 32, piano primo. Unire all'importo cent. 50 per la spesa di inoltro.

*Roma* si vendono presso i signori Prato Giacomo, via Nazionale 25. M. Mozzi Ufficio internazionale di pubblicità, piazza S. Silvestro 82-83. Palmieri Romeo cambista, via Convertite 17. Rosati Vincenzo cambista, via Pantheon 51. Olostra e Bruschi, via Teatro Valle (3)



**CORRIERE MERCANTILE**

di GENOVA

(*Vedi avviso in quarta pagina*)



**TAPPETI**

**Grande ribasso** tanto su Tappeti nazionali che inglesi. Via Condotti, 60.



# LE DIFFIDE

anonime pubblicate in questi giorni su diversi giornali relativamente alle irregolarità che si pretende siansi riscontrate nelle Obbligazioni di prima emissione (cosidetto vecchio) del Prestito a Premi

**BEVILACQUA LA MASA**

**non meritano nessuna fede** per la ragione semplicissima che se realmente le accennate irregolarità esistessero, il Commendatore Michele Castellini, che venne dal Governo nominato Regio Commissario allo scopo di sorvegliare che nell'interesse del pubblico tutte le operazioni del Prestito procedano regolarmente, non avrebbe consentito che il cambio delle Obbligazioni di prima emissione, che si pretendono irregolari, venisse rimandato ad epoca non precisata dell'anno 1890; ma avrebbe, anche a norma di quanto prescrive il Regio Decreto per il riordinamento del Prestito, fatto procedere immediatamente a detto cambio per non lasciar concorrere a più estrazioni con premi importantissimi titoli la cui validità si pretende mettere in dubbio, i quali, quando per avventura venissero favoriti dalla sorte e riconosciuti **veramente** irregolari, potrebbero dar luogo a serie contestazioni ed arrecare grave danno all'operazione del Prestito.

Al nostro Banco continua la vendita delle Obbligazioni di prima emissione a **L. 11.50** per le quali **assumiamo piena responsabilità** per la perfetta e regolare loro validità, ed a tale uopo ogni cartella verrà munita del nostro timbro.

Vendiamo pure Obbligazioni di seconda emissione (dette nuove) al prezzo di lire 12,50,

**Nota importante**

Veniamo informati che allo scopo di provare che le Cartelle di prima emissione sono di valore inferiore a quelle di seconda emissione, si stanno preparando avvisi per annunciare la vendita delle prime a prezzo inferiore a quello da noi annunciato. — Nessuna meraviglia dovrebbe questo fatto arrecare, poichè supponiamo per prova **di cosa sono capaci i nostri avversari**; solo preghiamo il pubblico a non lasciarsi impressionare ed anzi lo consigliamo a comprare da chi le offre le cartelle a prezzi miti, *osservando però ben attentamente* di accettare soli titoli muniti della firma del Regio Commissario e del timbro di riscontro Governativo *che sono appunto quelli di valore perfettamente uguale ai titoli nuovi* di seconda emissione e concorrono come questi a tutte indistintamente le future estrazioni cominciando dalla prossima del 31 dicembre corr.

**F.lli CASARETO di F.sco**

Via Carlo Felice, 10 GENOVA.

DISTILLERIA DELL'ABBAZIA DI FECAMP (Francia)

# VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE

Squisito, tonico, aperiente e digestivo

IL MIGLIORE DI TUTTI I RO'OLI

VÉRITABLE LIQUEUR BÉNÉDICTINE
Marques déposée en France et à l'Etranger
*D. Legrand aîné*

Esigere sempre, al basso di ogni bottiglia, l'etichetta quadrata con l'apposta firma del Direttore Generale

Il vero **Liquore Benedictine** si trova presso le seguenti persone che hanno firmato l'impegno di non vendere veruna specie di contraffazione — A. Manzoni e C., via di Pietra, 91; Luigi Scrivanti, via dei Pastini, 112, F. Capocccetti, via Giulianuoli, 11; F.lli Caretti, Piazza Navona, 103 e 103; Drogheria A. Casini, Piazza di Spagna, 32-33; E. Parenti e C., Piazza di Spagna, 46, Giacomo Aragno, Corso; Ronzi e Singer, Corso; Giuseppe Cantavera, via Maddalena; Vincenzo Milli, via del Tritone, 14; Agostino Falchetto, Piazza Sciarra; Giov. Achino, piazza Montecitorio, 116; Filippo Mazzone, via Cavour, 1-2-3; Francesco Cotti, Corso, 459; Viano Casimiro, Corso, 98; G. B. Sommariva, Caffè Ristorante Colonna Cavour; Girolamo, via Cavour, 2; F.lli Ramazzotti, Corso e via Nazionale; Morteo e C., Corso; Domenico Pasoli, via Angelo Custode, 20; Pio Antonini, Caffè di Roma, Corso; Giovanni Mazzini, Buffet Stazione; Giacomo Protto, via Convertite, 6-7, F.lli Consegliani, Ristorante della Rosetta; Stefano Marelli, via Due Macelli, 90; Giuseppe Voarino, via Muratte, 14-16; Spillmann e C., Corso, 164; Vedova Nazzarri, Piazza di Spagna, 9, Davide via de' Bergamaschi 4; Olii e Bezzola, Corso Vittorio Emanuele; F.lli Fiocchi, Liquoristi, Corso Vittorio Emanuele; M. Gambini, Via Mercede, 40, Roberto Carpentieri, Via Viminale, 2, 4, 6.

# H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA — Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37 — FIRENZE — Via Tornabuoni, 17

## NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma agisce direttamente sui bulbi dei medesimi e dà loro grado a grado tale forza, che ripristina in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce altresì la caduta e ne promuove lo sviluppo, restituendogli il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e sopratutto tutte le impurità che possono per caso trovarsi sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste eccellenti sue prerogative, lo si raccomanda con piena fiducia a quelle persone che o per malattia, o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale, avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che renderne il primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido ridona ai capelli il colore che avevano all'epoca della naturale loro robustezza e vegetazione.

Prezzo della bottiglia: Fr. 3,50

Si spedisce dalla suddetta Farmacia dirigendone le domande accompagnate dal relativo importo, e si trova presso le principali Farmacie del Regno. Guardarsi dalle dannose falsificazioni ed osservare che ogni bottiglia porti il nome di

**H. Roberts & C.**

Finzi e Bianchelli - Finzi e Bianchelli

Finzi e Bianchelli

Finzi e Bianchelli

## UNA VISITA
## AI NOSTRI MAGAZZINI

Via del Corso, 373, 376, 377, 378, 379

# ECCO LA VERA FELICITA'
## per i Bambini

Il [illegible] e tutti quei *soldatini* in *scatola*, quei *cuochi*, quelle *botteghe*, tutti i *piccoli mobili* per *salotto* e *giardino* e tutti quei *giocherelli* a più uscite con vera [illegible] per soddisfare i loro desideri, li fa [illegible] *stabilimi*.

Nonni e nonne, babbi e mamme, zii e zie, fratelli e sorelle, in fine

# TUTTI

il più bel regalo che possa fare ad un vostro caro congiunto [illegible] visitare soltanto i magazzini

**FINZI e BIANCHELLI**

ROMA Via del Corso, 373, 376, 377, 378, 379 ROMA

Finzi e Bianchelli - Finzi e Bianchelli

# E. FRETTE E C.

MONZA-MILANO

## STRENNE UTILI
## PER LE FESTE

*Gratis*, dietro richiesta, spediamo il *Supplemento straordinario* al nostro Catalogo contenente illustrazioni e prezzi di: FAZZOLETTI SERVIZI DA TAVOLA - ASCIUGAMANI - TELE - TENDE - COPERTE, ecc., generi assai adatti per *Strenne utili* per le prossime feste.

**GRAZIOSO REGALO**

a chi fa un acquisto superiore alle L. 25.

## ROMA

Via Nazionale, 84 *(angolo via Milano)*

## PREZZI DI FABBRICA

# Mancanza di Forze

ANEMIA
CLOROSI

IL FERRO
**BRAVAIS**

DEBOLEZZA
CONSUNZIONE

IL FERRO
**BRAVAIS**

Esperimenti fatti in grandi medici del mondo intero direttamente sull'organismo umano vivente hanno stabilito che [illegible] combinazione [illegible] perfettamente [illegible] necessario. Non affatica mai i denti [illegible]

Contiene realmente le proprietà [illegible]

*DIFFIDARSI DELLE IMITAZIONI — Esigere la firma* R. BRAVAIS *stampata in rosso*

Deposito nelle migliori parte delle Farmacie.

VENDITA ALL' INGROSSO : 40 et 42, Rue Saint-Lazare, PARIS

— Cura del Sangue —

# FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Felice Bisleri — MILANO

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro perfettamente assimilato

LIQUORE DA PRENDERSI PURO CON ACQUA, SELTZ O SODA

R. UNIVERSITA DI NAPOLI

Napoli, 19 gennaio 1888

D.r SEMMOLA
prof. di Farmacologia sperimentale
e di
Clinica Terapeutica

Gentilissimo signor Bisleri

Ho sperimentato largamente il suo Elixir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloranemie, quando non esistano cause materiali o anatomiche irresolubili » L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici postumi, della infezione palustre, ecc.

Ha sua tollerenze, da parte dello stomaco rispetto alle altre preparazioni di Ferro-China, di al suo Elixir una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA
Prof di Clin. Terap. dell'Univ. di Napoli - Sen. del Regno

Presso di vendita: Bottiglia grande da litro L. 5.00 - 1/2 Bottiglia L. 2,75.

Vendita nelle principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi

- Preservativo contro le falsificazioni prodotte da malattia -

# E. E. Oblieght

Ufficio per inserzioni - Piazza [illegible], ROMA 127

— ROMA —

# INDUSTRIES

GIORNALE

di [illegible] industriale, letterario, artistico, [illegible] e mobiliare.

Si pubblica [illegible] forma in [illegible] una volta la settimana.

Tratta praticamente [illegible] le industrie, [illegible] diffusamente di qualunque altro giornale

**Abbonamenti:**

Per l'Italia, anno . . . L. 20
» sei mesi . . » 10

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma, 1-4, Piazza Montecitorio — Milano, Galleria Vittorio Emanuele 26

# Nuovi Reggilacci

*un articolo insuperabile*

I più eleganti di questi [illegible] sono [illegible] (brevettati).

Prezzo del paio franco Lire 1.

Dirigere le richieste e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma C, Corso 375-79, e in Firenze via dei Panzani, 25.

# COLLA

[illegible] — [illegible]

Colla a freddo per [illegible] carta, cuoi ecc. di [illegible] si rende [illegible] più duro [illegible] di [illegible] per [illegible] la pelle. Questo [illegible] [illegible] si distacca col marmo.

Prezzo del doppio flacone [illegible] [illegible] L. 1.50 — Prezzo per posta L. [illegible]

Dirigere [illegible] all'Emporio Franco Ital. Finzi e Bianchelli in Roma, Corso [illegible] e 379 — In Firenze, via dei Panzani, 25.

# PEI PRIVATI

[illegible] . . . L. 5
[illegible] . . . » 10

**Giovane impiegato** [illegible] corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la vendita dei libri ed [illegible] lavoro della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. O. fermo all'Amministrazione del giornale *L'Italie*, Roma.

# DEPOSITO DI THÉ DELLA CHINA

si prima qualità presso la Drogheria

## Giovanni Achino

ROMA, piazza Montecitorio num. 116 - TORINO, piazza S. Carlo

# RISTORATORE

UNIVERSALE dei CAPELLI

della Signora **S. A. ALLEN**

per ridonare ai capelli, barba e sopracciglia il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora [illegible] in [illegible] tempo. Fabbricato [illegible] Southampton Row, London.

In Roma vendesi presso Placidi, Corso 343; Giulio Berini via Giubbonari 69; Augusto Berini, via Nazionale, 88; Roberto e C., Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37; Sinimberghi, via Condotti, 64; Rocco Chiaro, via Maddalena, 46; Beretti via Frattina 117; Mantegazza via Nazionale 146, Nereo Costantini, via Nazionale 23; Ricco e Materazzoli P. in Lucina, 5; G. Baker e C. P. Spagna 41; Brugia, Corso 344; Bellet Senes e Courmes, Corso 335.

# Unicamente

NEI

# MAGAZZINI SCHOSTAL

## « Alla Città di Vienna »

ROMA in Corso 139, 140 — MILANO Corso V. E. (angolo Passarella)

FIRENZE Via Cerretani, N. 5 — BOLOGNA Via Rizzoli, 13

PADOVA Via S. Apollonia, 433-434

trovasi la vera e genuina

*Maglieria* igienica «*Normale*»

di pura lana naturale

del

*Prof. Dr* **Jaeger** *di Stoccarda*

*patentata da 24 Governi*

PER GARANZIA

ogni singolo oggetto « *Normale* » ha impressa la Marca di Fabbrica qui contro indicata (B).

*Inviare Cataloghi illustrati e si spedisce gratis e franco*

# AUGUSTO ENGELMANN - MILANO

Via Spiga - Portoni Porta Nuova - Via Manzoni, 32

*EMPORIO*

dei migliori

BICICLI
TRICICLI
BICICLETTI
TANDEMS
Inglesi.

CATALOGHI A RICHIESTA

# BAGNAROLE

[illegible] napoli, Bagni a doccia, e Bagni di tutti i sistemi. Dirigere all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, Corso 375-79 — in Firenze via dei Panzani, 25.

ROMA

# ALBERGO DI MILANO

Piazza di Montecitorio, di-rimpetto al Parlamento. Confortevole, buon gusto, prezzi moderati.

Prop. A. GARAMPELLI.
Dirett. E. DELVITTO.

E. E. OBLIEGHT
Piazza Montecitorio, 127.

# RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina, come Casseruole, Tanter, Poscionicre, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotto, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato, presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma C, via del Corso, 375-79. — In Firenze, via dei Panzani, 25.

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

# NUBIAN

**Lucido per scarpe, L. 0,95 al flacone**

Dirigere commissioni e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C, Corso, 375-79, In Firenze [illegible]

# SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 2,25

Deposito esclusivo presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, C, Corso, 375-79 — In Firenze via dei Panzani, 25.

Anno XX

Num. 353

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L. | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . . . . . . . . „ | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia . . . . . „ | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda „ | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA – Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia

ROMA, Mercoledì-Giovedì-Venerdì 25-26-27 Dicembre 1889

Cent. 5 in tutta Italia

## Anno XXI FANFULLA Anno XXI

Il quadro in premio agli associati del *Fanfulla* per l'anno 1890

## LA DELUSA

si trova esposto a

**Roma** Negozio Finzi e Bianchelli al Corso.
- Negozio dei Fratelli Cagiati a San Marcello.
- Birreria della Limentra Tritone nuovo.
- Libreria Carroni Via Nazionale.

**Napoli** R. fotografia Pesce, Toledo, 347
- Gran Café d'Europe, Largo San Ferdinando.

**Firenze** Nel negozio *Maison de Chauy*, via Tornabuoni.
- Negozio di mobili antichi e moderni Via Cavour, N. 18.

**Livorno** Via del Casone, N. 2, Libreria Rossi.

**Torino** Libreria Mattirolo, Portici di Po, N. 10.

Di questa stupenda riproduzione oleografica avremo detto tutto, ripetendo il giudizio di un valente artista, nostro amico:

– Non pare un'oleografia!

Ecco il soggetto del quadro:

Abbandonata sopra una bianca pelle d'orso una giovane signora bionda ha finito allora allora di leggere una lettera che forse interrompe una lunga serie d'illusioni, lungamente, ardentemente accarezzate.

La giovine signora è tornata poco prima da un ballo: il domino nero appena sbottonato le sfugge sul divano, lasciando ammirare le belle spalle e i veli della sua toilette bianca; la mascherina nera è ai suoi piedi, accanto alla busta della lettera, che ha trovata a casa e che stringe ancora nervosamente con la mano che ha lasciato cadere, dopo la lettura, sulle ginocchia.

La grazia del disegno e del colore, il sentimento il felice contrasto del fondo grigio e del bianco della pelle d'orso col nero cupo del domino e col roseo del volto ancora animato dall'ultima danza, fanno di questo lavoro fuori commercio una vera opera d'arte che non sarà fuori di posto nel salotto più elegante.

**N. B.** Gli abbonati sono pregati di aggiungere al prezzo dell'abbonamento cinquanta centesimi, per ricevere a domicilio il regalo gratuito del **Fanfulla**.

## L'Orologio portafortuna

Non possiamo disgraziatamente mettere a disposizione degli abbonati del **Fanfulla** se non un numero limitatissimo di questi **orologi portafortuna**, la cui storia ha a suo tempo interessato la cronaca cittadina.

Si tratta infatti di un resto di quegli orologi americani (cassa di nickel), congegno perfezionato, che l'amministrazione aveva fatto fabbricare apposta, e che negli anni passati erano andati a ruba fra i nostri abbonati.

Portati via dai ladri, nella loro recente visita all'amministrazione del **Fanfulla**, furono quasi miracolosamente ricuperati, quando l'amministratore aveva già messo l'animo in pace sulla loro perdita.

Sono perciò dei veri **orologi portafortuna** che, non ostante il loro valore originale di 18 lire, offriamo agli abbonati, i quali faranno in tempo la richiesta e l'invio del prezzo, per sole

**Lire DIECI.**

## I Romanzi che pubblicheremo.

Il *Delitto in America* è per terminare, e tutti quelli che ne hanno seguito lo svolgimento sanno che difficilmente nelle appendici dei giornali è dato di trovare un romanzo, il quale riesca come questo a impadronirsi dell'animo del lettore e tenerlo sospeso con una tensione di curiosità così ingegnosamente sovreccitata e rinnovata sempre, sino alla fine.

Il successo del *Delitto in America* e di altri romanzi della letteratura anglo-americana da noi pubblicati, ci ha incoraggiati a perseverare in un genere che i nostri lettori dimostrano di preferire.

Perciò possiamo annunziare fino da ora: **Una strana scomparsa**, romanzo immaginoso che è addirittura una miniera di avventure bizzarre e singolari e di acutissime emozioni drammatiche.

Dopo la *Strana scomparsa* pubblicheremo:

**Vita, avventure e opinioni di un guscio di castagna**, romanzo umoristico di B. AVANZINI.

**La città di Dite**, romanzo moderno di GIUSTINO L. FERRI.

**Le scarpe del canonico**, racconto militare di DON PECCAVO.

**Colmar**, romanzo giudiziario dell'autore di *Thomas Oldshaw*, ecc., ecc.

Anche nelle nostre appendici pubblicheremo nel corso dell'anno:

**Venti anni di giornalismo**, appunti e ricordi di E. CAIRO.

Ecco lo specchietto delle combinazioni di abbonamenti cumulativi:

### Combinazioni d'abbonamenti riuniti per l'anno 1890

1° Fanfulla e Fanfulla della Domenica, per un anno L. 21.

2° Fanfulla e Paris-illustré, per un anno L. 55 invece di L. 64.

3° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Paris-illustré per un anno L. 59 invece di L. 72.

4° Fanfulla e Agricoltura pratica, per un anno L. 30 invece di L. 36.

5° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Agricoltura pratica, per un anno L. 34 invece di L. 41.

6° Fanfulla della Domenica e Paris illustré, per un anno L. 35 invece di L. 40.

7° Fanfulla della Domenica e Agricolt. pratica, per un anno L. 11 invece di L. 17.

8° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Paris-illustré e Agricoltura pratica per un anno L. 63 invece di L. 78.

Gli abbonamenti si possono fare rimettendo le rispettive somme all'Amministrazione del giornale *Fanfulla* ROMA – o presso qualunque ufficio di posta nel regno.

Il N. 52 (anno XII) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 29 dicembre in tutta l'Italia

**Contiene:**

Rissammendo, *Il Fanfulla della Domenica* – Dalle pagine del mio giornale. Poveri bimbi! – In mezzo al lago, *Memini* – Lo specchio dell'anima (leggenda), *Luigi Suñer* – Le donne nelle rivoluzioni, *C. Lombroso* Per la provincia romana: A. Sermoneta, *Giuseppe Signorini* – Le Novelle di Eduardo Rod, *Il Fanfulla della Domenica* – La fine solita, *Eugenio Checchi* – Di uno studio su "Pirro Schettini e l'Antimarinismo", *Luigi Ceretelli* – Noterelle leopardiane, *Il Leopardiano* – Scirocco e Ponente, *Il G. Bauer* – Cronaca letteraria, *Il B. Lanfilo* – Libri nuovi – Libri ricevuti in dono – Indice delle materie contenute nel "Fanfulla della Domenica" anno 1880

Centesimi 15 il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 5.
*Fanfulla* quotidiano e settimanale per il 1890
Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7.75

## IL "PATER,,
### di FRANÇOIS COPPÉE

Digià celebre prima di essere conosciuto, perchè proibito alla rappresentazione dalla censura della repubblica francese, il nuovo piccolo dramma del Coppée avrà certamente in tutti i teatri d'Europa, non letificati dal regime anarchico, un grande successo.

Il dramma è di poche scene: splendido di forma poetica nella prima parte, rapido e incisivo nella seconda, dove l'effetto scenico, tragicamente condensato, è grandissimo.

Noi crediamo di far cosa grata ai lettori riassumendo il dramma che il *Figaro* ha pubblicato per intiero.

Siamo a Belleville, presso Parigi, nel maggio 1871. I reggimenti di Versailles hanno vinta e soffocata la Comune nel sangue delle innumerevoli fucilazioni, e non rimane più altro compito che dare la caccia ai comunardi fuggiaschi.

La scena del dramma di Coppée ha luogo nella casa dell'abate Morel, due giorni dopo la fucilazione di lui. La vecchia donna di servizio, in triste colloquio con una vicina, racconta come il povero abate fosse stato arrestato insieme con altri preti, e mentre lui e la sorella del padrone si lusingavano di doverlo rivedere prestissimo, giunge la fatale notizia della fucilazione. Non si può dire la disperazione della sorella Rosa! una sorella maggiore che volle rimanere ragazza per non abbandonare il fratello, educarlo, sorreggerlo nella vita, e di sacrifizio in sacrifizio vederlo finalmente curato d'una parrocchia dove tutti i poveri erano suoi fratelli. E finire così dolorosamente! fucilato forse da quei medesimi che egli aveva beneficati!

Ma la voce della sorella interrompe il dialogo, e la vicina se ne va per non trovarsi a nuove scene di pianto.

Entra Rosa, vestita di nero, barcollante. Ha potuto dormire qualche ora, ma che orribile sogno! I prigionieri, la muraglia alla quale si appoggiarono, e tutti quei fucili spianati!... Sentendo dire dalla serva che gli ultimi federali sono stati sconfitti, Rosa risponde con amarezza che tutto a poco a poco ritorna nell'ordine, che l'azzurro del cielo non era stato mai bello come in quel giorno, che le rose mandano profumi, che nulla è cangiato, e che a nessuno importa che a lei abbiano ucciso il fratello. Qui le lacrime si mescolano ai pietosi ricordi, e sentendo che il vecchio curato amico del povero morto verrà a vederla, accesa d'ira prorompe in esclamazioni furibonde, e sfida il curato a venirle a vantare la giustizia e la bontà di Dio.

Perchè Iddio, se c'è, non ha impedito l'eccidio di quell'innocente? Oh, avere nelle mani uno di quei banditi! Schiaffeggiarlo, sputargli in faccia, e strangolarlo! Sono stati vinti, è vero; ma parecchi di loro sono in fuga, e ci saranno famiglie che daranno loro asilo!... Ah, non vengano a parlarle del cielo, del perdono, della speranza! Iddio non è niente, perchè il male trionfa contro di lui; è un Dio cattivo o per lo meno impotente; e in cotesto Dio che con ingenua fede lei s'era abituata ad adorare ora non crede più... Venga pure il curato, la sentirà.

E il vecchio prete arriva. La donna, turbata, lo ringrazia della sua visita, ma non è in grado d'ascoltarlo... Sa che lui voleva tanto bene al povero martire, ma parlandone ora si sente afferrare come in una specie di follia furibonda, e vuole essere lasciata sola in un canto a piangere liberamente.

Il curato tenta con dolci parole di consolarla, e per prima cosa le dice che il caro fratello è in cielo.

Le ciel! *(replica la donna)*.
Ah! j'attendais la banale réponse,
Le mot creux que toujours l'égoïsme prononce!
Ah! mon frère est au ciel! Soit! Mais il est aussi
Rue Haxo, dans l'affreux charnier, tout près d'ici,
Sanglant, défiguré, percé de vingt blessures.
Ces atrocités-là, ce sont des choses sûres.
Je ne puis distinguer, de mon regard humain,
Mon pauvre Jean là-haut, une palme à la main.
Mais son cadavre est vrai, mais sa mort n'est pas fausse,
Ça, c'est certain, et ceux qui l'ont mis dans la fosse,
En jetant sur son corps la glaise et les cailloux,
Enterraient ma croyance au ciel, comprenez-vous?
Le ciel! Toujours le ciel! Mais quand ces cannibales
Ont pris mon pauvre Jean et l'ont criblé de balles,
Il brillait, votre ciel, il était calme et bleu.
Il ne se trouble plus maintenant pour si peu,
Et c'était bon du temps de Gomorrhe et Sodome.
Le ciel! mais voyez donc comme il est pur, brave homme!
Et Paris brûle, et l'on s'égorge, et les pavés
De pétrole et de sang sont partout abreuvés.
Cela mériterait qu'il s'en mêlât peut-être.
Votre ciel! Eh bien! moi, je le hais, sœur de prêtre!
Je le hais et je brave en face son courroux!...
J'ai dit. Maudissez-moi!
*Le Curé* Non, je pleure avec vous.

E spinta così, con abili parole di carità, in un'intensa commozione, la donna riconosce che il curato ha ragione; ma nessuno potrà mai comprendere quanto ella amasse il fratello. Era più che una sorella, lei: quand'era piccolo, lei gli faceva da madre, e diventato grande, prete austero e pieno di pietà, lo considerava come un padre, lo serviva da figliuola obbediente, ne aveva cura come d'un fanciullo. Non si erano lasciati mai neppure un giorno, e lei aveva rinunziato, quand'era ancor giovane, al matrimonio ed alla famiglia. Se il fratello si allontanava anche un'ora sola da casa, lei ne serbava l'immagine ed il pensiero presso di sè,

et la mettais
Dans les mailles des bas que je lui tricotais!

Durante questo colloquio si sentono in distanza i rimbombi delle fucilate: sono ultime resistenze della Comune sconfitta, forse le ultime fucilazioni di rappresaglia. E siccome il curato, deplorando, accenna che potranno esservi dei disgraziati e degl'innocenti, la donna ha nuove invettive, nuovi scoppii di dolore atrocissimo. Fra gl'insorti, fra gli assassini di suo fratello ci sono forse di quelli che lui andava a soccorrere nelle povere case, portando del pane, del denaro, degli abiti... E appunto, aprendo un armadio, la donna ne trae fuori una vecchia sottana da prete rattoppata e un cappello a tricorno tutto liso. Lei aveva detto un giorno al fratello: « Questi vestiti sono troppo vecchi, ho nel cassettone il denaro che occorre per farne dei nuovi ». E lui aveva risposto: « Sono stato a vedere i Duval... cinque bocche che mangiano e la moglie sopra parto... gli usciori volevano fare il gravamento dei mobili... Quando i poveri sono nudi, non sta bene che il prete si pavoneggi in un vestito nuovo: questo qui può fare ancora benissimo una stagione. » E quattro giorni dopo lo arrestavano! e forse nel momento della strage i suoi poveri erano lì, arrolati dalla Comune a trenta soldi il giorno!...

Ma il curato non si dà per vinto, e ricordando alla sventurata che il suo fratello morendo perdonò agli uccisori, le impone di ricorrere e di cercare conforto nella preghiera.

La donna, rimasta sola, tenta di recitare il *Pater Noster*, ma giunta alle parole di perdono per quelli che ci hanno offesi, la volontà ribelle non può proseguire, e il rosario che teneva in mano è gettato bruscamente sulla tavola.

Ed ecco annunziarsi, svolgersi, giungere rapidamente alla catastrofe il dramma.

Un uomo senza niente in capo, con l'uniforme di federale, entra di corsa dalla porta del giardino, dopo aver guardato a destra e a sinistra della strada se fu veduto da alcuno. Entrato, domanda per carità asilo. Nessuno l'ha visto entrare; è inseguito dai versagliesi: e il cuore della donna è buono, questa buona signora vorrà nasconderlo. Egli non ha incendiato, non ha fucilato, ha combattuto con i compagni alle barricate!... « Se avete un marito, un figlio, un fratello, in nome loro, vi prego, salvatemi! »

Un fratello!... sì!... – risponde la donna. – Lo aveva e glie l'hanno ucciso, e ora lei si vendicherà denunziando uno degli assassini, trascinandolo nella folla... Nasconderlo? Lasciarlo vivere?

Ecco che cosa rimane alla sventurata del fratello morto: una vecchia sottana e un lurido cappello, perchè i denari egli li spendeva a sfamare quelli che dovevano ucciderlo:

Alors qu'il prodiguait l'or de sa charité,
A vous, les gueux, à vous, assassins que vous êtes!
Te faire grâce, moi! Je veux rire!

Jacopo Leroux, il comunardo, comprende allora di non dovere sperare più nulla, e fieramente sorgendo impreca all'ipocrisia dei preti e dei devoti:

Femme sans cœur, il faut qu'au moins je vous le dise:
Ceux-là qui font semblant d'adorer dans l'église
L'innocent mis en croix qu'ils nomment Jésus-Christ,
Ignorent le pardon, et livrent un proscrit.

La donna è profondamente scossa da queste parole, ed ecco entrare, atterrita, la serva, per dire che i soldati stanno per invadere la casa e perquisirla... Leroux aspetta coraggiosamente la morte, e la donna, ripensando alle parole del vecchio curato, dice di sentire nell'anima che forse suo fratello avrebbe perdonato... Allora, in uno slancio di abnegazione sublime, stende con una mano al comunardo la sottana e il cappello del prete fucilato, e accennandogli con l'altra mano la camera vicina:

Entrez dans cette chambre et mettez ces habits.

Di lì a poco un ufficiale e dei soldati invadono la stanza. Cercano un comunardo che si nasconde in una delle case di quella strada, e, se per caso fosse qui, guai a non consegnarlo subito.

La donna, risoluta oramai, risponde di meravigliarsi della domanda: basta guardare la stanza dove ora sono. E l'ufficiale, stupefatto, vede appesi al muro il grande crocifisso, i ritratti della Vergine e dei santi, e non nasconde il suo imbarazzo.

Intanto Jacopo Leroux ha indossato la sottana del prete, e, col cappello in testa, si presenta nella stanza per uscire in giardino ed andarsene. Vedendo i soldati, rimane pietrificato.

Ma la donna, accennando Leroux all'ufficiale, dice semplicemente:

J'habite seule avec mon frère que voici.

L'ufficiale si allontana, chiedendo perdono, e Jacopo Leroux è salvo: potrà uscire impunemente, con gli abiti del povero prete fucilato.

E la donna, cadendo in ginocchio, ripreso in mano il rosario, invoca il fratello, perchè benedica la fine della sua preghiera.

E il *Pater noster*, ripreso al punto dove era stato interrotto, è recitato fino alla fine dalle labbra, e, più che dalle labbra, dall'anima della grande martire.

# GIORNO PER GIORNO

Io non so che cosa avrà detto l'onorevole ministro delle finanze trovandosi sciolto, insieme ai suoi colleghi del Consiglio comunale di Terni.

Forse i lettori lo avranno dimenticato, ma l'onorevole Selsmit-Doda era uno dei consiglieri comunali del disciolto Consiglio.

Quando la lista degli eletti a Terni uscì sui giornali, il Consiglio fu classificato così:

dubbi, 7;
socialisti, 6;
democratici, 6
repubblicani, 11;
ministro delle finanze, 1.

Per quello non c'era dubbio; il suo colore politico era ministeriale.

Adesso sarà curioso vedere come considereranno Sua Eccellenza i democratici di Terni.

Lo nomineranno insieme a tutti gli altri del Consiglio disciolto, come protesta contro lo scioglimento, oppure lo lasceranno in asso, in odio al governo di cui fa parte?

In un caso o nell'altro, l'onorevole ministro si troverà in una situazione o scorretta, o poco lusingaliera...

Se io mi fossi trovato, appena proclamata l'elezione, nei panni del ministro delle finanze, avrei scritto a Terni la mia rinunzia, dicendo a quei signori elettori di trovare un altro da mettere nella compagnia di quella maggioranza, così poco ortodossa per un consigliere della Corona.

E se mi ci trovassi ora, scriverei:

Signori elettori,

Siccome la mia qualità di ministro mi impone di trovare giusto, provvido e lodevole il decreto che ha disciolto il Consiglio di cui facevo parte anch'io, prego le Loro Signorie a risparmiarmi una nomina che mi metterebbe in un campo avverso a quello del ministero, e a non espormi con il governo a un eventuale insuccesso mortificante. Rinunzio dunque assolutamente e recisamente alla candidatura, e li riverisco tanto.

Questo scriverei se fossi nei panni del ministro delle finanze. Ma quando mai io sarò nei panni di un ministro?

* * *

Per la cronaca, è a sapere che a Terni si racconta che l'onorevole ministro delle finanze, invitato telegraficamente ad assistere alla seduta del Consiglio nella quale avvenne il famoso voto, rispose di tenerlo come presente.

Quando ha saputo che cosa ha presentato in ispirito l'onorevole Doda, deve essere rimasto peggio di Tenete, quel famoso fiorentino che rimase tanto male, e l'oro dell'uniforme deve essere diventato rosso... non tanto per la vergogna, quanto per assumere il colore della padovana ternana.

Ma siamo lì col conto.

O consigliare la Corona o sconsigliare il comune di Terni.

* * *

A proposito della proibizione del *Pater*, del quale oggi pubblichiamo un larghissimo sunto, Guy de Maupassant osserva che gli scrittori francesi sono in politica per la maggior parte indifferenti e facilmente volubili.

" Les grands tyrans ont toujours eu des cours d'hommes distingués; les grands républiques aussi. Je crois que la nôtre n'en aura pas „.

Questo dice Guy de Maupassant, che i critici francesi chiamano *jeune maître*, e che per temperanza di opinioni è molto proclive a quella indifferenza da lui osservata nella maggior parte dei suoi confratelli.

E aggiunge a proposito della proibizione del *Pater*:

" Voilà qui est trop fort et trop bête ou trop couard! „

E si domanda:

— Vuol forse il ministro dell'istruzione farci credere che non si sono ispirati dei preti e delle altre persone durante la Comune?

Ma tutte queste cose che dice Guy de Maupassant per i nostri entusiasti della Repubblica francese non sono che delle inezie.

L'importante è di non essere monarchici: se la tirannia è repubblicana, viva pure la tirannia!

* * *

Nell'interno di un istituto governativo di Roma si legge il seguente avviso:

" Incominciando da domani avranno luogo le conferenze di fisica del *Prof. X al aula* 15. Perciò saranno *adetti* alla *sorveliansa* 8 bidelli per *Domenica* ripartiti nel seguente modo:

" Tizio al portone Caio alla *Presidenssa* e Finocchi per le scale, e con *tobligo* di *sorvellare* fino *a termine* della lezione.

" *Il capo* Usiere

" *X.* „

Io non l'ho con l'usciere, che, poveretto, all'uso suo fa anche troppo; ma l'ho con la segreteria che dovrebbe aver l'uso di scrivere lei gli avvisi e sorvegliarne l'ortografia.

* * *

Al correzionale di Roma, fra otto giorni: udienza del 2 gennaio 1890.

*Presidente.* Accusato, alzatevi. Siete incolpato di vagabondaggio, vale a dire di non esercitare alcun mestiere.

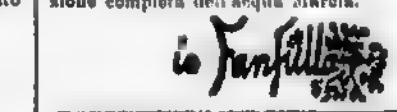
*Accusato.* Mi meraviglio, signor presidente. Un mestiere ce l'ho.

*Presidente.* E sarebbe?

*Accusato.* Portatore d'acqua di Trevi alle case che hanno la cannella dell'acqua Marcia.

Il presidente, dopo dieci minuti di Camera di consiglio, legge una sentenza di piena assolutoria, considerando che i possessori dell'acqua Marcia devono servirsi, per avere dell'acqua, di portatori d'altre sorgenti.

La sentenza è accolta con applausi da un pubblico che nelle feste di Natale ha dovuto per forza adattarsi al vino per cessazione completa dell'acqua Marcia.



## Inghilterra e Portogallo

LONDRA, 21. — La *Pall Mall Gazette* racconta che una convenzione fu stipulata nella primavera scorsa, a Lisbona, fra il console inglese Johnston ed il governo portoghese per la delimitazione dei possedimenti inglesi e portoghesi nel Nyassaland. Soggiunge che Lord Salisbury, spintovi dai missionari, rifiutò di ratificare questa convenzione e mandò Johnston a prendere possesso effettivo dei territori contestati.

LONDRA, 23. — Si assicura che la risposta del ministro degli esteri portoghese, Barros Gomez, alla nota di Lord Salisbury relativa all'azione del maggiore Serpa-Pinto nel sud-est dell'Africa, sia stata accolta favorevolmente dal *Foreign Office*, dacchè essa dimostra il desiderio sincero del Portogallo di esaminare la questione con spirito di conciliazione.

LISBONA, 23. — Il ministro d'Inghilterra ha frequenti colloqui col ministro degli esteri Barros Gomez, onde sciogliere la vertenza del sud est dell'Africa con soddisfazione dei due paesi.

# CORRIERE POLITICO

### Le Opere pie.

Prevenendo il giudizio che ne porterà il Senato, il Vaticano, per bocca del Papa, si è lagnato della legge sulle Opere pie.

Lasciamo il giudizio supremo alla ragione civile, che nel caso in questione è un po' in lotta con la religiosa.

Una domanda soltanto: o perchè la carità non potrebbe esercitarsi senza esclusioni?

L'obolo del prete è santo, e non è meno santo quello del cittadino. Usciamo le Opere pie dalla cerchia unicamente religiosa, non è punto necessario che chiudano la porta a tutto ciò che non è laico. L'esclusivismo, ecco il torto delle due parti. Il voler troppo di qua o di là del ponte andrà a danno della beneficenza.

Il Vaticano dovrebbe pensare che, con la trasformazione delle Opere pie, la provvidenza acquista una mano di più; e ciò non è un male. Tutto si riduce, nello acquistare la mano nuova, a non tagliare la mano vecchia. Con un po' meno di esclusivismo nei due campi ci s'arriverà.

### Pax.

L'a giudizio della *Perseveranza*:

" La situazione politica dell'Europa rassicura l'augurio di pace che la Cristianità rivolge in questi giorni ne... riti del suole udire in questi giorni ne... suoi culti, poichè invero tra i popoli non potrebbe regnare pace nè più profonda, nè meglio garantita per l'avvenire „.

Riteniamo che sia così. Se il pensiero politico del mondo si conforma su quello del nostro paese, la pace non corre di certo alcun pericolo. Ai dubbiosi, agli allarmisti consacro la seguente notizia di carattere ufficioso, che è nel *Capitan Fracassa*:

" Nei circoli militari è corsa voce, di questi giorni, che gli approvvigionamenti straordinari fatti dall'amministrazione della guerra avessero per movente una prossima mobilitazione parziale dell'esercito. Possiamo assicurare che la notizia non ha ombra di fondamento „.

Dunque, niente mobilitazione.

Ritorno alla *Perseveranza*, e cito:

" Senza mettere in dubbio i sentimenti pacifici della Russia e della Francia, è pur d'uopo attribuire il maggior merito della presente condizione di cose alla triplice lega, ostacolo saldo baluardo della pace, che scoraggia ogni tentativo di turbarla „.

Viva dunque la triplice lega!

### Cose militari.

L'*Esercito* scrive:

" È confermata la nomina di una Commissione superiore speciale di avanzamento composta di S. E. il generale Cialdini duca di Gaeta, del tenente generale Cosenz capo di stato maggiore dell'esercito, del tenente generale Pianell comandante il V Corpo d'armata e del tenente generale a disposizione Ricotti.

" Questa Commissione straordinaria ha il mandato di riferire intorno ai principali comandi dell'esercito, compresi i più elevati dal punto di vista della mobilitazione.

" La Commissione suddetta, della quale è insussistente che debba farne parte il ministro della guerra, sarà presieduta dal generale Cialdini.

" La riunione di questa Commissione avrà luogo indubbiamente nel corso del mese di gennaio, ma la data precisa è ancora incerta „.

La parola *mobilitazione*, sfuggita all'*Esercito*, a prima vista non armonizza con la smentita, che più su ho riferita. Va però notato, che l'essere pronti a mobilitare, è il miglior mezzo per impedire che ci si metta nella necessità di farlo.

### Un incidente

L'abbiamo scappata per un puro miracolo.

Figurarsi il disastro che sarebbe stato un conflitto italo-monegasco!

I fatti.

Nelle acque presso Mentone s'è prodotto un incidente fra doganieri italiani ed una barca pescherecia di quel paese.

I doganieri, pretendendo che la barca si trovasse nelle acque italiane, volevano che i pescatori li seguissero a Ventimiglia. Al rifiuto di questi un doganiere italiano lasciò andare un colpo di rivoltella in aria.

La cosa finì lì, senza proteste per parte del gabinetto di Monaco. Ma se quel colpo di rivoltella è stato sentito a Montecarlo, figurarsi che battimenore! Avranno subito pensato a qualche *descente* suicidatosi per disperazione!

### Infermi augusti.

A contarli ormai non bastano le dita. Abbiamo innanzi a tutti il granduca Nicolò di Russia, e poi il re d'Olanda, e poi ancora l'imperatrice del Brasile.

Non basta.

Si rileva da una lettera da Monaco, Baviera:

" S. M. la regina della Rumenia non sarà in istato di portarsi a passare l'inverno a Sorrento, come era dapprima progettato, perchè la sua infermità si è di molto aggravata dopo la cura che fece a Wiesbaden.

" L'altra triste notizia, che abbiamo da Vienna, ci annunzia che il principe Augusto di Sassonia-Coburgo, nipote dell'ex imperatore del Brasile e che conta appena 22 anni, dovrà essere condotto in una casa di salute, e si parla che sarà rinchiuso o in quella di Heidelberg o in quella di Graz, appena, nella corrente settimana, i medici si saranno espressi in proposito. Il principe Augusto è figlio della principessa Leopoldina, sorella del primo letto del fu imperatore Don Pedro I, morta il 7 febbraio 1871, e che aveva sposato il principe Luigi Maria Eudes, duca di Sassonia „.

La lista è lunga quanto melanconica.

### Un po' di tutto.

Malgrado che l'incendio scoppiato nel deposito di carbon fossile della regia marina alla Maddalena sia stato domato, tuttavia il fumo non è ancora interamente cessato.

Dal primo giorno dell'incendio (18 corrente) lavorano di continuo 500 uomini fra marinai, operai e condannati, trasportando il carbone nelle costruzioni già appositamente destinate.

Si conferma che i danni sono lievi, essendo anche il trasporto del carbone già previsto.

Si calcola che le operazioni del trasporto si protrarranno per nove giorni. Per previdenza furono disposte delle pompe.

— Si scrive da Londra al *Freemans Journal* di Dublino che Lord Salisbury cerca d'indurre la regina Vittoria a visitare l'Irlanda nell'anno prossimo.

— È morto ieri a Londra il poeta scozzese Charles Mackay.

— Lo Czar, essendo indisposto, non potè assistere ieri alla festa patronale del reggimento della guardia finlandese.

— Un grande incendio scoppiò ieri a Lorca presso il mercato della carne. Il pronto arrivo dei pompieri impedì un vero disastro. I danni sono enormi. Nessun accidente di persone.

— Il *Times*, parlando degli affari del Brasile, comprende la data remota delle elezioni, causa la lontananza di certe provincie; crede tuttavia che il governo farebbe bene se costituisse un'Assemblea provvisoria composta dei rappresentanti delle provincie più vicine. Ciò assicurerebbe la situazione finanziaria del paese, poichè, anche senza prestare fede alle voci pessimiste messe in circolazione, si può temere che il tesoro brasiliano non possa far fronte a tutte le eventualità della situazione creata dalla rivoluzione.

Don Pippino

## I "Maestri cantori di Norimberga„

Milano, 25 dicembre (notte).

Testè, al teatro alla Scala, è finita la prova generale dei *Maestri cantori di Norimberga*, di Riccardo Wagner, che, per la prima volta, si rappresentano in Italia.

Ecco, se si vuol parare dottoroni a buon mercato, è necessario esclamare: - Che superbo, magnifico capolavoro! - anzi è d'obbligo. Ma se vogliamo essere sinceri come l'acqua di pozzo, bisogna correre a letto e rinunciare al godimento del cabluccio delle lenzuola, perchè le palpebre superiori, già gravate, si chiudano subito in un sonno riparatore.

><

E può darsi che i sogni cullino sulla bianca coltrice del dormiente; può darsi che si veda il fantasma di Riccardo Wagner e lo si oda prorompere colla sua ira da tifone Tonante:

- *Oh, Italiener, Orgeldreher die Ihr seid!* (O Italiani, suonatori d'organetti!) se volete le mie opere, rappresentatele intiere o lasciatemi in pace!

Infatti, è vero: I *Maestri cantori* non si danno tutti quanti sono. Qualche bel taglio, qualche salasso si è dovuto praticare da esperti chirurghi, altrimenti si temeva di qualche apoplessia fulminante.

><

Può darsi tuttavia, che alla prima rappresentazione (la quale avverrà la sera di Santo Stefano) l'effetto sul pubblico sia diverso; anzi, lo auguro di cuore. Ma è un fatto che chi spassionatamente potè assistere alla prova generale di stasera, ha l'aria d'avere un macigno in tasca.

Nei *Maestri cantori* brillano melodie deliziose; la filosofia è profonda, e tutti gl'istrumenti operano miracoli; ma tutti i tre lunghi atti (anzi quattro, perchè il terzo è diviso in due parti) paiono fatti apposta per levare ad un fedel cristiano la voglia di udirli due volte.

Perchè, volendo pure imbastire del Wagner, non si è dato, invece, il *Vascello fantasma*, mai visto in queste nostre acque?

Non bisogna, infatti, dimenticare che, alla Scala, non si voleva udire qualche anno fa nemmeno il limpido *Lohengrin*, e che quest'opera non è stata ancor bene digerita dal pubblico ambrosiano. O perchè, adunque, saltare alle ossa dure dei *Maestri cantori*, il cui soggetto prettamente tedesco e nolosamente letterario, con un buon pizzico di polemica wagneriana personale, non può affatto interessare al pubblico nostro?

><

È vero; il repertorio presenta qualche altra novità... vecchia come l'*Amleto*: presenta qualche bell'opera del Verdi (ritatta e già udita) il *Simon Boccanegra*; ma nel complesso, le cose sono a tal punto che i Milanesi ne sospirano a più non posso.

><

Siano leciti due punti interrogativi, l'uno dietro all'altro:

Perchè, a Milano, affidarsi sempre alle solite imprese, che, naturalmente cercano di render utile il proprio mestiere e capiscono d'arte come un impiegato al catasto capisce di geroglifici egiziani?

Perchè il comune, il quale già mantiene e dirige diverse scuole in sussidio alla Scala, non assume lui l'impresa del teatro?

Sfogliamo un po' l'accuratissimo libro, che l'egregio assessore commendatore Pompeo Cambiari pubblicò coi tipi eleganti del Ricordi intorno alla Scala e vedremo che, per lunga serie d'anni, l'impresa era assunta dai cittadini più ragguardevoli per nome, per censo, e per amore dell'arte.

Se si provasse a tornare all'antico?...

><

Ma per tornare, intanto, ai *Maestri cantori*, dirò che affine di metterli in scena si è fatto venire apposta dal Nord un signore di buona volontà, perchè il diabattino Hans Sachs, nella sua botteguccia, batta bene la suola, perchè tutti gli altri operai della corporazione, orefici, pellicciai, lattonai, fornai, stagnai, saponai, calderamai e altri mestieri in *ai* siano in carattere.

In verità, nel leggere l'elenco dei personaggi dei *Maestri cantori* par di leggere una lista di candidati al Consiglio comunale!

><

" Chieti e gravi *ora* al tempio moviamo „, prepariamoci a un viaggetto a Norimberga... colla guida in mano, cioè il libretto che il buon Zanardini ha tradotto alla meglio, affrontando le irte difficoltà del tedesco antico, in cui Riccardo Wagner scrisse la poesia, e quelle, più ardue ancora, della musica già fatta e preparata per l'avvenire.

Questo libretto di Wagner!... Misericordia!... C'è umana creatura che sinceramente possa ammirarlo?... Vorrebbe essere una commedia; ma dov'è una linea graziosa e leggiera?

Il poeta vorrebbe essere comico; ma è il ballo dell'orso: Atta Troll!

TRISTANO CALCO

## L'influenza all'estero

LISBONA, 25. — Il re fu colpito dall'*Influenza*; egli sta però meglio.

BRUXELLES, 25. — Da ieri l'*Influenza* fece una seria comparsa nelle caserme.

L'effettivo dei soldati validi è talmente ridotto, che si dovette rinunziare ad un certo numero di servizi.

ANVERSA, 25. — L'*Influenza* comparve fortissima in specie nei quartieri popolari.

## L'ALBERO DI NATALE

Dunde l'Allighieri potè avere presa l'immagine di quell'albero i cui rami gli parvero " gravidi e vivaci „ di più

Vide gente sott'esso alzar le mani;
E gridar non so che verso le fronde.
Quasi bramosi fantolini e vani?

Da reliquie di antichissimi culti, senza dubbio, finiscte nei misteriosi riti di alcune sètte come i Bogomili, che pure ai suoi tempi dalla selvaggia Bosnia e dalla nascosa Erzegovina erano entrati nell'Italia col nome di Cattari e di Patareni.

Ne depone il garzone di stalla (*ragazzo*) innanzi all'Inquisitore di Arles di un cavaliere Templario accusato di tale eresia.

Ma il culto degli alberi data da epoche ben più remote che non sono i Bogomili.

L'Oriente ebbe i suoi alberi sacri infiniti secoli innanzi al tempo che il cantore del Veda trovasse la più alta nota che anima d'uomo potesse volgere verso il Creatore:

" Al principio dei tempi comparve il pargoletto risplendente più dell'oro. Signore di tutto ciò che esiste ha formato la terra ed il cielo. Esso dona la vita e la forza. Ad esso offriamo il nostro sacrificio.

Il popolo ebreo conservò attraverso i suoi esodi dalla Mesopotamia alla Palestina simile superstizione. Mosè ed i profeti spesso ne lo rimproverarono.

" Sacrifica sulla vetta dei monti e delle colline - dice Osea. - Brucia incenso sotto le querce, sotto i pioppi, sotto i terebinti „.

L'antichità classica di ogni nazione attribuisce ad alcuni alberi carattere religioso. Per gl'Indiani fu la palma, il loto, il sandalo. Il loto è l'albero sacro dell'Egitto dei Faraoni.

Quando il re Asoca volle introdurre il buddismo a Ceylan, vi trasportò con grande pompa un ramo dell'albero misterioso, alla cui ombra aveva meditato Sachia Muni.

L'Occidente ha avuto le querce profetiche di Dodone; le tribuni di Enea, divenute alberi sacri all'imboccatura del Tevere; i pioppi del Po, il fico ruminale. Dedicammo ai Dioscuri il pero, a Minerva l'olivo, l'alloro ad Apollo, il mirto a Venere, l'ellera a Bacco, il pioppo ad Ercole, la quercia a Giove; perchè, secondo Plinio gli alberi furono i primi templi degli uomini.

Simili credenze e simili pratiche trovansi presso gli antichi Celti, i quali sembra abbiano preferito i mali e le querce, e vi sieno rimasti fedeli lunghissimo tempo.

Il concilio di Arles del 452, un altro di Auxerre, Gregorio Magno nel sesto secolo, nel successivo Sant'Eligio di Noyon raccomandano la distruzione degli alberi sacri. Perfino Carlomagno nei capitolari infligge pene a questo culto.

Con tutto ciò è rimasto quale simbolo della gioia universale per la nascita del Redentore: è rimasto quale vessillo nella festa dell'innocenza.

Dalle cime dei monti, dalle paurose profondità delle macchie è passato nelle umili dimore della famiglia operaia, nella sgiata del benestante, nelle ricche del patrizio, nelle aurate della reggia.

Però anche adesso è lasato il giorno dell'esilio. E giunge in quella età nella quale l'adolescente, deposta la bulla, ha indossata la toga virile.

Ecco perchè quest'anno l'albero di Natale non è stato inalzato al Quirinale.

Auguri al principe, e alla giovane generazione che con lui è nata d'adolescenza.

PADRE ZAPPATA.

## Al Brasile

LISBONA, 25. — Le *Novidades* pubblicano gravi notizie circa una contro rivoluzione militare che sarebbe scoppiata a Rio Janeiro, il 18 corrente in favore della monarchia.

NEW-YORK, 25. — Notizie particolari da Montevideo, ricevute via Galveston, confermano che dei disordini ed un ammutinamento sono scoppiati recentemente al Brasile ed aggiungono che la situazione del governo provvisorio è critica.

## Fra le Quinte e fuori

✕ Teatro Argentina

Grande apertura stasera della stagione di carnevale con l'opera-ballo in quattro atti *L'Ebrea* di Halevy.

È eseguita dalle signorine Gemma Bellincioni (*Rachele*), Luisa Hevmann (*Eudossia*) e signori comm. Stagno (*Leone*) e stasera *cardinale Brogni*), Pini-Corsi (*principe Leopoldo*).

Dirige l'orchestra il maestro Leopoldo Mugnone.

✕ Ieri sera tanto al Nazionale che al Valle si è inaugurata la stagione invernale di prosa. Al Nazionale la compagnia Emanuel ha dato il *Matrimonio di Figaro* di Beaumarchais; al Valle la compagnia di Cesare Rossi è andata in scena coll'*Amore delle donne* di Alessandro Dumas.

Del pubblico in ambedue i teatri, quantunque i palchi, specialmente al Nazionale, scarseggiassero un poco, l'pubblico, si intende, maschilino e celibe in grande maggioranza, cosa naturale del resto, perocchè le famiglie erano trattenute in casa ieri sera dalla festa di Natale.

L'Emanuel, tornato a Roma dopo un'assenza di quattro o cinque anni, destava in tutti grandissima curiosità. L'ultima volta che egli venne tra noi, al Valle, avea per prima attrice la signora Glech, e ci diè tre o quattro interpretazioni magistrali, tra le altre potentissima quella del marito nell'*Otello* del Sardou. Il pubblico non appena vide ieri sera l'Emanuel sulla scena, lo salutò con un applauso che non l'avea più. Applauso che si ripetè alla fine di ogni atto così per l'Emanuel che per la signorina Richter, dalla quale il pubblico volle la ripetizione della canzonetta spagnuola, come volle all'ultimo atto il *bis* del *couplet* cantato da Figaro.

Certo è che, nel successo del *Matrimonio di Figaro* i *couplets* hanno avuto la parte loro. In quanto alla esecuzione, diremo che fu perfetta per parte dell'Emanuel e della signorina Reiter, discreta per gli altri. Del resto, l'Emanuel, artista drammatico per eccellenza, vuol essere giudicato nei lavori dove la passione prevale, e nei quali può dare tutta la misura del suo grande valore. In quanto a la compagnia, nel suo complesso si è sembrata buona, molto bene affiatata, ma senza particolarità. Del resto, non è dopo una prima ambizione che si può giudicare degli elementi di una compagnia. Ne riparleremo allorchè l'Emanuel ci darà una delle sue grandi creazioni personali.

Al Valle abbiamo avuto *L'amico delle donne*, una delle più belle, secondo me la più perfetta delle commedie del Dumas. Vi si presentavano, nelle due parti principali, la signorina Glech e lo Zaccone, due artisti ben noti al pubblico romano. La signorina Glech, in una parte dove i contrasti potevano essere pericolosi, se ne è levata lodevolmente, quantunque non sia riuscita a dare al personaggio rappresentato una forte impronta personale.

In quanto allo Zaccone, bisogna dire che ha scontato meravigliosamente, facendo del carattere del signor De Ryons una vera creazione.

Rare volte, dico il vero, il tipo di quel vegliardo di trentacinque anni, inumidito dall'esperienza, egoista, raffinato e teoretico, è stato reso con tanta verità e con tanta finezza. Bravo davvero!

Stasera la compagnia Emanuel ripeterà il *Matrimonio di Figaro* e farà riposo domani sera, per accelerare la prova del l'*Equatodemon* di Cavallotti, di cui si annunzia la prima per lunedì venturo.

La compagnia Rossi darà stasera la *Peccatrice coniugale* del Vallabrogna. Per breve la prima delle novità, *Un amoreccio della*

*vincranza*, di Libero Pilotto, già replicata a Venezia per tre sere.

Sabato sera, alle 8 e mezzo, nella residenza della Società degli autori drammatici, il professore Luigi Rasi terrà una conferenza sul tema: *L'arte del recitare*.

### Spettacoli d'oggi:

**Argentina** (ore 8 3/4), L'Ebrea — **Nazionale** (ore 8 1/2), Il matrimonio di Figaro — **Valle** (ore 8 1/2), Felicità coniugale — **Manzoni** (ore 8), L'Africana — **Quirino** (ore 8) Un viaggio in Africa — **Metastasio** (ore 8), Er marchese der Grillo — **Rossini** (ore 8), Re cocchella — **Grande Oriente**. Stabilimento di prim'ordine. Tutte le sere spettacolo variato.

# ROMA

26 dicembre.

## IL NATALE A CORTE.

Il lutto di Corte per la morte del re di Portogallo ha impedito quest'anno che avesse luogo a Corte la solita festa della vigilia di Natale, festa intima, a cui non partecipavano che le sole persone che ricevono una carica alla Corte e gli ufficiali che montano di guardia.

La mancanza della festa non ha però tolto agli invitati degli altri anni di rilevare il ricordo consueto. I primi regali natalizi sono stati dalle Loro Maestà inviati alle persone della famiglia reale, e cioè alla duchessa di Genova madre, alla duchessa d'Aosta, alla duchessa di Genova, ai nipoti, ecc

Fra questi doni vi sono gioielli e oggetti d'arte pregevolissimi, fra i quali una magnifica coppa d'argento cesellata dai Calvi di Roma, e inviata al duca di Genova.

Alle coltrecce dell'Annunziata i Sovrani inviarono pervenire dei gioielli di gusto finissimo che fanno onore all'arte italiana: veramente regale il dono che è stato mandato a Donna Lina Crispi, consistente in un paio d'orecchini, formati da due grosse perle circondate da brillanti e pietre preziose.

A Donna Laura Minghetti e a Donna Anna De Pretis due magnifici braccialetti.

A [illegible] d'oro, di cui [illegible] per l'uso contenente un [illegible] da *toilette*. In argento è pure oggetto di gran moda per fumo e disegno.

Ricchissimo anche il regalo alla marchesa Paola Villamarina: consiste in un grande astuccio di pelle contenente un completo servizio da scrittoio tutto d'argento massiccio.

Anche alle altre dame di Corte e di palazzo sono toccati degli astucci da viaggio, da *toilette* e da scrittoio.

E qui viene la serie dei doni alle cariche di Corte.

Al conte Visone, bellissimo gruppo artistico in bronzo

Al generale Pasi, un servizio da birra e liquori in cristallo, con guarnizioni in *vermeil*

Al commendatore Fabiano Rattazzi, un ricco servizio da thè in argento e porcellana di Sevres

Al conte Gianotti, un astuccio di *peluche* contenente un elegantissimo servizio da scrittoio in argento inglese

Al marchese Origo, un gruppo in bronzo rappresentante una scena di caccia.

Altro gruppo al conte Brambilla.

Al generale Terzaghi, un orologio d'oro a ripetizione colla cifra reale in brillanti, catena e ciondolo.

Al generale Adami, una borsa da viaggio con *necessaire* cesellato.

Al generale Abate un *necessaire* da toeletta, al contrammiraglio Acolani un servizio da tavola in argento

Agli aiutanti di campo: comandante Chigi un servizio da birra; [illegible] colonnello Pollio un [illegible] d'oro con catena irlandese della stessa forma un altro orologio al tenente colonnello Cantalupo un anello brillantato con brillante al tenente colonnello Costantini, orologio e catena al maggiore colonnello Apostoli, al tenente colonnello Lorenzi un magnifico servizio da thè con samovar in argento, al comandante Cossia un altro orologio con catena, al maggiore Ruschi un astuccio con *necessaire* da viaggio.

Sua Maestà la Regina ai due aiutanti di campo di servizio, generale Abate e colonnello Cossia, diede ieri due graziosi cofani: al primo una piccola pendola *offerta* e al secondo un *carnet* in argento.

Al maestri delle cerimonie, al conte di Mombello è toccato in regalo un gran servizio da caffè in argento e porcellana per tedici persone, al comm. Cosimo Peruzzi un servizio di posate in argento per dodici, al marchese Borea d'Olmo un anello con tre gemme.

Al marchese Niccolini, gentiluomo di S. M. la Regina, una spilla in perle e brillanti

Al marchese Guiccioli, un anello con brillanti.

Al generale Morra, primo aiutante di campo del principe di Napoli, un *necessaire* da toeletta in argento inglese.

Al maggiore Malvezzi, un servizio da thè, e

Al maggiore Cattaneo, un magnifico canestro d'argento cesellato

Gli ufficiali dei corazzieri e gli ufficiali di guardia, del 16° fanteria, sono stati fortunatissimi

Al comandante dei corazzieri, capitano Werner, le Loro Maestà hanno inviato un magnifico anello d'oro con un bel solitario

Ai [illegible] dei corazzieri Reed, Avv ena, Vessano [illegible] tenenti, un orologio d'oro regalo della stessa regina con catena.

Al capitano di guardia del 16° fanteria signor Magliano, e al tenente e al sottotenente orologi d'oro e catena. E così una parola di più [illegible] A tenente Sagliano, medico di Sua Maestà, un servizio di posate in argento per dodici persone, e a monsignore Angiolini un servizio da thè in argento per due.

La lista continuerebbe ancora, ma non è il tempo per assumere le informazioni precise, e poi sarebbe impossibile citare tutti gli altri regali fatti dalla Regina alle sue dame, alle sue conoscenti e ai loro bambini, giacchè i bambini sono stati tutt'altro che dimenticati.

I regali principali, sono stati acquistati dai principali negozianti di Roma; il Confalonieri ha fornito i moltissimi gioielli di valore, gli orologi di Patek e Philippe e si è fatto molto onore. I fratelli Cagiati hanno fornito tutte le ultime novità della stagione e moltissimi dei ricchi astucci di argenteria

Altri oggetti vennero acquistati dal signor Jannetti, dal cavaliere Calvi, dalla signora Barretta e da altre primissime ditte

*Vandalo*

CALENDARIO D'ORO.

Domani, san Giovanni apostolo.

Onomastico della contessa Di Sangro nata Doria, dei principi D'Angri, Napoli — e dei signori: Comm. Alessandri, maggior generale — Cav. Baccelli, consigliere della Corte dei conti — Barbavara di Gravellona, senatore, Milano — Comm. Boggetti, maggior generale — Comm. Bobbio, maggior generale — Catania — Bonacossi dei Conti, Ferrara — Prof. Bovio, deputato Napoli — Bra la marchese di Solsto, Napoli — Conte Brazza, Roma — Cav. Brentano Cesarotti Francesco, Bergamo — Generale comm. Bruzzo, senatore, Torino — Ing. comm. Cadolini, deputato — Comm. Cataro duca di Riardo, capitano di vascello — Prof. comm. Cantoni, senatore, Pavia — Marchese Cavalletti-Rondanini, Roma — Conte dott. Codronchi-Angeli, prefetto di Napoli — Principe Colonna Don Giovanni Andrea, Roma — Colonna Don Giovanni Antonio duca di Cesarò, Palermo — Nobile Concini, Conegliano — Generale comm. Corvetto, sottosegretario di Stato al ministero della guerra — Conte Crotti di Costigliole, Torino — Avv. Curioni, deputato, Torino — D'Adda dei marchesi, Milano

Del Drago D. Alfonso dei principi d'Antum, Roma — Conte Della Porta Rodiani, Gubbio — Avv. Della Rocca, deputato, Napoli — Conte Della Somaglia, senatore, Roma

Comm. De Negro, contrammiraglio Marchese comm. Diana, senatore, Bari — Di Reigoloso Quarto, deputato, Campobasso — Nob. dott. Di Bregauze, deputato Bregauze — Di Sangro principe di Castelvetrano, Napoli — Di Sangro duca di Casa Calenda, Napoli — Principe Andrea Doria Pamphili, Roma — Avv. comm. Dossena, senatore, Alessandria — Comm. Elia, maggior generale — Avv. Fadella, deputato, Saluggia — Fangeri principe di Arianello, Napoli — Avv. Fiorenzano, deputato, Napoli — Comm. Conte Frigerio, contrammiraglio — Dott. Gattelli, prefetto di Piacenza — Giolitti, deputato, ministro del tesoro, Roma — Nob. generale Govone, Milano — Comm. Grassi, maggior generale, Torino — Conte Pietro Grimani Giustiniani, Venezia — Conte comm. Guarini, senatore, Forlì — Guasco dei principi, Torino — Marchese Incisa della Rocchetta, generale, aiutante di campo di Sua Maestà — Conte Latini Macioti, Roma — Conte Licata d'Ignello, Palermo — Avv. Lucchini, deputato, Vicenza — Conte comm. Malvezzi dei Medici, senatore, Bologna — Conte Massimo barone di Garull, Malta — Marchese Migliorati, senatore, Firenze — Conte comm. Morando, Brescia — Dottor Morelli, senatore, Milano — Conte Moroni, Roma — Cardinale Newman — Avv. Odone, deputato, Alessandria — Marchese Patrizi, Roma — Avv. Pavoni, deputato, Brescia — Principe Pignatelli di Monteroduni, Napoli.

Pignatelli dei duchi di Montecalvo, Napoli — Conte Pignatelli marchese di Mora, Napoli — Deputato Poli, Livorno — Principe Potenziani di S. Mauro, Roma — Generale comm. Revenni, Ravenna — nob. Rinaldi Francesco, Firenze — Marchese senatore Ricci, Genova — Marchese Ricci Parracciani, Roma — Rocco dei principi di Torre Paola, Napoli — Barone Rodinò di Miglione, Napoli — Conte Rossi-Scotti cameriere segreto di spada e cappa, Perugia — Principe Rosso D. Giovanni di Cerami, Catania — Conte Ruspoli, Firenze — Comm. maggior generale Santarelli, Napoli — Prof. commendatore senatore Schiapparelli, Milano — Comm. dott. senatore Scialoja Antonio, Milano — Cardinale Simor, arcivescovo [illegible] — Deputato Ing. Pasquale Sciolla, Torino — Deputato Ing. Pasquale Mancinola, Torino — Marchese Tosti di Valminuta — Marchese Vaia, Parisetti, Milano — Conte Valfrè, Pinerolo — Conte Visone di Cortemilia, Cavallerizzo ministro della R. Casa, Roma — Marchese Vitelleschi Nobili, Roma — Marchese deputato Zanconi, Camerino.

NOTIZIE DI CORTE.

Le notizie d'oggi sulla salute del generale Pasi erano di nuovo allarmanti.

Il malato si trova in uno stato di grande prostrazione

Il professore Bracelli lo visitò due volte nella giornata e non riscontrò nessun miglioramento.

L'ACQUA MARCIA.

Ieri improvvisamente è venuta a mancare l'acqua Marcia in alcuni quartieri della città.

Le lagnanze sono vivissime, e fa meraviglia che il municipio taglieri simili abusi da parte della Società. Almeno la Società stessa si degnasse avvertire pubblicamente della sospensione dell'acqua, ma non una neanche simile riguardo ai suoi abbonati che pagano, e pagano bene!

NOZZE.

Lunedì scorso a Subiaco il nostro collega e redattore Vico Mantegazza ha sposato Donna Clara Calchi vedova marchesa Cattiani Arrigoni di Villadanti

Alla cerimonia, fatta assolutamente in famiglia, non hanno assistito che pochissimi.

Anche noi, che contiamo come congiunti della famiglia giornalistica del nostro collega, mandiamo a lui e alla sua signora i più cordiali auguri

LA SOCIETÀ ORTICOLA ROMANA

è convocata in sessione autunnale a termini dell'articolo 20 dello statuto

L'adunanza si terrà nella sede del Comizio agrario la sera di lunedì 30 corrente alle ore 8 precise.

IN CASA GUGLIELMI.

Ci scrivono da Civitavecchia, in data di ieri, 25:

" Un'altra disgrazia ha afflitto in questi giorni la famiglia del marchese Guglielmi, consigliere provinciale di Roma

Dopo una lunga malattia, ribelle a tutte le cure possibili, moriva la signorina Valeria Guglielmi figliuola del marchese Giacinto Guglielmi e della marchesa Isabella nata marchesa Berardi.

In poco più di due anni è la terza volta che la sventura visita questa desolata famiglia, tanto amata e stimata da tutti!

Oggi hanno avuto luogo le esequie della compianta bambina, a cui ha partecipato tutta intera la cittadinanza ".

Anche noi prendiamo vivissima parte a questo lutto che colpisce così crudelmente le famiglie Berardi e Guglielmi.

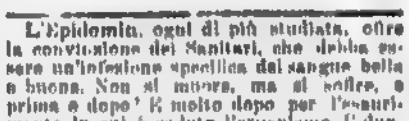
LE GIUBBE A CAVALLO.

Leggiamo in un giornale odierno che l'onorevole Lorenzini, assessore della polizia urbana, ha intenzione di proporre la soppressione delle guardie municipali a cavallo

Non sappiamo se la notizia sia vera, ma se lo fosse ci recherebbe meraviglia.

Dopo tutte le spese fatte finora per organizzare il plotone delle guardie a cavallo, sarebbe ridicolo il sopprimerle.

In una città come Roma queste guardie, bene organizzate, possono riuscire di grande utilità, ma tutto sta a sapersene servire e non piantonarle a piazza del Popolo durante il passaggio delle carrozze.



L'Epidemia, ogni dì più studiata, offre la convinzione dei Sanitari, che debba essere un'infezione specifica del sangue bella e buona. Non si muore, ma si soffre, e prima e dopo! E molto dopo per l'esaurimento in cui è caduto l'organismo. E dunque di tutta solennità, di migliorare subito le crasi, di questo essenziale latice vitale; se si vuole resistere agli attacchi della Influenza Come si otterrà questo intento? Da oltre un secolo, i più dotti medici insistono nell'uso del ferro e del fosforo allo stato salino. Citeremo fra i molti il Mortchini, e poi il Polli, e fra i moderni, quella celebrità, che è il Cantani. Però la chimica, non aveva allora permesso di usare il fosforo ed il ferro allo stato di sali solubili, come li vanta oggi la moderna terapia. Il dottore Mazzolini, approfittando di sì utili scoperte, ha inventata la sua Acqua Ferruginosa, che opera miracolose guarigioni nei rachitici, negli scrofolosi, negli anemici, e preserva chi l'usa, dalle infezioni contagiose ed epidemiche, e perciò anche dall'Influenza, aumentando la resistenza dell'organismo. Ogni bottiglia costa lire 1 e cent. 50. Si prepara e si vende nello Stabilimento chimico farmaceutico del Dottore Giovanni Mazzolini, Roma, il quale dietro vaglia postale di lire 6 e cent. 85 spedisce bottiglie 4 a mezzo pacco postale

PROTESI

DENTARIA

un volume UNA LIRA in francobolli

*Descrizione completa* del

BRIDGE WORK

nuovo sistema di *Denti* e *Denti fissi* americani, i soli che non occupano che lo spazio lasciato dai denti mancanti, e che per la loro solidità e perfezione permettono di *masticare* come coi *propri denti*: inoltre la loro *perfetta somiglianza* fa sì che è *assolutamente impossibile* distinguerli dai denti naturali. Le *otturazioni* sono sempre fatte colla più grande cura. *Guarigione immediata* di ogni mal di denti. *Radicale risanamento dei denti. Operazioni innocuissime.*

ADLER, Dottore in Medicina e Chirurgia, e Dentista Americano laureato dal Pennsylvania College of Dental Surgery di FILADELFIA, dalle ore 9 alle 4 - Via Nazionale, 111 - ROMA - presso la Pretettura.

## NOSTRE INFORMAZIONI

Personale di Corte

Sono affatto ingiustificati i voci messe in giro da qualche giornale sulla probabile nomina del generale Bertolè Viale a ministro della guerra, a primo aiutante di campo generale di S. M. il Re.

La *Gazzetta ufficiale* pubblica la relazione che precede il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di [illegible] per le ragioni [illegible] esposte.

La relazione dice [illegible] che non è discutibile il [illegible] carattere politico della deliberazione presa dalla rappresentanza comunale di Terni, e di fronte a questo fatto il governo ha dovuto considerare come l'azione dei Consigli comunali sia dalla legge determinata in modo che essi non possano deliberare sopra oggetti estranei alle loro attribuzioni che la legge stessa vuole assolutamente contenute nei confini delle materie amministrative.

Sabato è pervenuta a Lord Salisbury dal governo portoghese una breve risposta sul conflitto dell'Africa orientale.

Questa risposta, assai conciliante, si riferisce soltanto all'incidente di Serpa Pinto.

I giornali inglesi dicono che il governo portoghese, inviando Serpa Pinto nell'Africa aveva assicurato Lord Salisbury che gli interessi inglesi non sarebbero stati lesi in verun modo.

La ragione principale che impedisce al gabinetto portoghese di accondiscendere alle esigenze inglesi nel noto conflitto è il timore di offrire alla opposizione il pretesto di una campagna politica. Il governo si varrà del contegno della stampa e dei partiti per mostrare che non può cedere alle esigenze inglesi.

Il governo portoghese pare che speri nell'appoggio morale di diversi governi europei e specialmente in quello della Francia e della Spagna.

Alla riapertura della Camera il ministro Bonelli presenterà un progetto di riordinamento delle scuole secondarie Questo progetto non importerà aumento di spese.

Notizie da Costantinopoli riferiscono che a Scutari di Albania è stato ripreso il processo contro gli uccisori del padre gesuita Pastore. Questo processo, che fu causa di un incidente diplomatico tra l'Italia e l'Austria da una parte, e la Porta dall'altra, fu ripreso in seguito a rimostranze dell'Italia e dell'Austria.

Abbiamo da Atene che Tricupis attende che le Camere si aggiornino e che gli animi si calmino per iniziare una nuova azione diplomatica relativamente a Candia.

Abbiamo da Madrid che lettere private giunte a Lisbona confermano i più importanti particolari della versione inglese sul conflitto col Makololos.

Questi impedirono ai geometri portoghesi di entrare nel loro paese, e allora il maggiore Serpa Pinto, dopo aver conferito col governatore di Mohamba, attaccò i Makololos con tutte le truppe disponibili.

L'esercito di Serpa Pinto è fornito di vettovaglie e munizioni per tre mesi.

La *Deutsche Zeitung* annunzia che la presenza a Roma di due prelati bavaresi, il padre Schmitz e il padre Griger, ha rapporti con le disposizioni da prendere per il pellegrinaggio tedesco. Pare peraltro che la ragione vera che li ha fatti chiamare a Roma sia quella di informare il Papa della situazione politica in Germania alla vigilia delle elezioni.

È morto a Livorno il padre del nostro amico comm. P. Coccoluto-Ferrigni (*Yorick*). Il cav. Giuseppe Coccoluto-Ferrigni fu uomo di animo forte e d'ingegno pronto; nella Camera di commercio e nel Consiglio comunale livornese seppe dimostrare la sua intelligente operosità. Una lunga e penosa malattia lo ha spento a settantotto anni.

Al nostro carissimo amico ed egregio collaboratore comm. P. Coccoluto-Ferrigni sincere e affettuosissime condoglianze, per la grande sventura che lo ha colpito, di tutta la famiglia del *Fanfulla*.

### Telegrammi particolari del FANFULLA

**Parigi**, 26

L'*Influenza* persiste e forte

Stante l'enorme agglomerazione di malati, l'assistenza pubblica sta facendo costruire una vastissima tenda annessa all'ospedale Beaujon, per ricevervi i poveri colpiti dall'epidemia.

Il dottore Germain *Sée* tenne all'Accademia di medicina una comunicazione nella quale egli ha preso a considerare la gravità dell'*Influenza*, perchè essa produce bronchiti e pneumonie che pur troppo riescono letali.

**Catania**, 26.

Vi fu ieri ad Acireale una violenta scossa sussultoria di terremoto, alle ore 6,30 pomeridiane, nella solita zona di Bongiardo, Santa Venerina, Santa Tecla e contrada di Carico

Il paese e tutti i dintorni di Acireale sono seriamente colpiti.

Parecchie case sono crollate; altre minacciano rovina. Vi fu qualche ferito leggermente.

Le autorità sono accorse sui luoghi danneggiati dal terremoto.

Anche a Zafferana Etnea vi fu ieri sera una scossa sussultoria ed ondulatoria di terremoto senza alcun danno.

## NOTA SIBILLINA

*Logogrifo* di ieri l'altro

[illegible] - [illegible] - [illegible] - [illegible] - [illegible].

PRESEPIO

o *Natalizio*.

CAPITANI

Logogrifo.

6, La monarchia austro-ungarica
mi tiene da un dieci anni
1, Se un fiore tu mi giudichi,
di certo non t'inganni.
7, A me o alla vita attentano
dovunque i mascadieri.
7 Moltissimi mi presero
e ieri e l'altro ieri

## BORSA DI ROMA

26 dicembre

La sistemazione della prossima liquidazione procede con la solita regolarità.

I riporti, come ho accennato nell'ultima cronaca, sono nei valori più tesi dell'ordinario, in vista delle condizioni del nostro mercato non più tanto pessimista come nei mesi scorsi. Sulle Generali si è fatto da 1 lira ad 1 25 e sulle Immobiliari da 1 75 a 2 lire. Per la Rendita fecesi 25 centesimi. Marcio 8 e 4 1/2 0,0 e sul Gas a 1/2 0,0.

Gli affari, del resto, furono scarsi anche oggi: e l'apertura della Borsa si presentò piuttosto pesante, specialmente per le Immobiliari. La seconda riunione fu invece alquanto più ferma e con discreti contrattazioni, sia per liquidazione che per fine gennaio.

Rendita contante 98 60, e per fine 98 72 1/2, per gennaio danaro a 98 95.

Generali 520 50 liquidazione, e 525 50 a 526 prossimo — Banco Roma 750 nominale — Industriali 511 50, 511 — Immobiliari 562 a 560 liquidazione, e 562 a 560 gennaio — Trams 195 a 193 — Acqua Pia 1518 a 1500 — Condotte 510 nominali — Gas 1111 a 1138 — Illuminazioni 320, 315 (nuovi titoli da 500 emessi il 20 corrente).

Cambi deboli: Francia, *chèque*, 100 85 Londra, tre mesi, 25 11.

Ore 3. — Rendita 98 75, 98 72 1/2. Generali 521, 520 50 liquidazione. 562, 561 75 gennaio. Immobiliari 561 50, 563 50 liquidazione. 564, 565 gennaio. Marcia 1514, 1510 liquidazione.

**BORSA DI PARIGI** del 26 dicembre.

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rend. Francese 3 0/0 am. n. | — — | 92 50 |
| » » 3 0/0 perp. | 87 75 | 87 82 |
| » » 4 1/2 0/0.. | 103 — | 103 — |
| Rendita Italiana 5 0/0.... | 95 05 | 95 70 |
| Cambio su per Londra..... | - | 25 18 1/2 |
| Cambio sull'Italia ..... | - | 11/16 |
| Rendita Turca (nuova).... | 17 70 | 17 72 |
| Banca di Parigi..... | 700 — | 700 — |
| Egiziane 6 0/0... ..... | 472 1/2 | 472 1/2 |
| Rend. Spagn. estera nuova. | 74 1/8 | 74 1/16 |
| Banca Sconto di Parigi ... | — — | 523 — |
| Credito Fondiario.. ... | — — | 1258 — |
| Azioni Suez ..... | — — | 2212 — |
| Azioni Panama. . ..... | 75 | 75 — |
| Ferrovie Meridion. a vera pel | — — | 700 — |

ROMANO-TORTURA SEVERINI, *gerente responsab.*
Stabilimento tipografico dell'*Opinione*

Se voi Tossite

PRENDETE DELLE

PASTIGLIE GÉRAUDEL

in tutte le Farmacie.

BANCA ROMANA

Capitale interamente versato, L. 15,000,000

Col 4 gennaio prossimo sarà aperto il pagamento della cedola 50 per il 2° acconto dividendo 1889 sulle azioni della Banca stessa in Lire venticinque per ciascuna azione.

Palazzo Industriale - Alle Città d'Italia

ROMA - FRATELLI BOCCONI - ROMA

Strenne utili e Giuocattoli

(Leggasi avviso in 4ª pagina)

NAPOLI

HOTEL ROYAL DES ETRANGERS

Indirizzo per telegrammi

CAPPIANI - NAPOLI

Scelto specialmente dalla Commissione sanitaria internazionale quale residenza durante il suo soggiorno a Napoli nel mese di Giugno 1888.

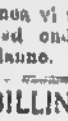
Ferro Bravais

*(Vedi avviso in quarta pagina)*

NUOVE OBBLIGAZIONI

Seconda Emissione 1888

da non confondersi colle vecchie di L. E. creazione 1870, di minor valore per la possibilità che hanno di essere irregolari ed escluse dal pagamento dei premi e dei rimborsi.



Presso tutte le Sedi e Succursali della **Banca Nazionale**, dal 2 al 30 Dicembre si negozieranno le nuove Obbligazioni del **Prestito a Premi Riordinato Bevilacqua La-Masa** che concorrono per intero a tutti i Premi della grandiosa **Estrazione 31 Dicembre**, col primo grande premio di

Lire 500,000

pagabili contro la presentazione delle Obbligazioni nuove estratte. — Ogni *nuova* Obbligazione costa L. **19.50.**

Le nuove obbligazioni si vendono anche presso tutti i cambiavalute e presso i F.lli CROCE in Mario, Genova. Unire alle richieste cent. 50 per la spesa d'inoltro.

In Roma si vendono presso i signori Prato Giacomo via Nazionale 25, M. Mozzi l'Ufficio internazionale di Pubblicità piazza S. Silvestro 82 83, Palladini Remo cambista via Convertite 17, Rosati Vincenzo cambista via Pantheon 51, Glostra e Bruschi, via Teatro Valle.

R. E. OBLIEGHT Ufficio per le inserzioni — Piazza Montecitorio, 117

sentanza comunale, e di fronte a questo fatto il governo ha dovuto considerare come l'azione dei Consigli comunali sia dalla legge determinata in modo che essi non possono deliberare sopra oggetti estranei alle loro attribuzioni, che la legge stessa volle assolutamente contenere nei confini delle materie amministrative.

" Sarebbe davvero per alte considerazioni grave e pericoloso lasciare ai corpi amministrativi diritto di manifestazioni o di voti che possono essere in contraddizione con l'indirizzo e con le ragioni della politica del governo, mentre il giudicare di questo, sia per l'interno che per l'estero, è solo riservato alla rappresentanza politica, che siede nei due rami del Parlamento.

" Al quale principio non essendosi mostrato ossequente il Consiglio comunale di Terni, con la sua deliberazione del 19 corrente mese, aggravata dal rifiuto di obbedire all'invito dell'autorità governativa di tenere l'adunanza da essa indetta, sorge quel grave motivo di ordine pubblico, che ne autorizza, a termini dell'art. 268 della legge, lo scioglimento e dà la ragione del decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma di V. M. „

E così Terni, sotto l'aspetto municipale, si trova come se avesse ricevuto sulla testa un colpo del famoso maglio della sua acciaieria. Un maglio da cento tonnellate, e scusate se è poco.

Me ne dispiace per l'onorevole Della che è un po' ternitano per via del piccolo Tuscolo che vi possiede, e nel quale, *procul negotiis*, vi passa con la famiglia i mesi caldi.

Me ne displace per lui, ma per i suoi colleghi estivi e troppo dimostrativi no, di certo.

A buon conto, se il municipio di Terni è cascato, è la conseguenza del colore locale. Non è forse Terni il paese classico della cascata?

### L'incidentino di Mentone.

Eccolo ufficiosamente rispecchiato nella *Riforma*:

" Intorno ad un incidente comparso con versioni inesatte su giornali francesi, riceviamo da Porto Maurizio le seguenti notizie:

" Ieri l'altro, un battello doganale in perlustrazione, sorprese una barca di Mentone, con marinari che pescavano nelle acque italiane.

" Invitati a recarsi innanzi all'ufficiale di porto di Ventimiglia, i pescatori rifiutarono, fuggendo verso Mentone. I doganieri esplosero in aria un colpo di rivoltella, sequestrando un cavo ed una piccola àncora.

" Così stando le cose, l'incidente è, come si vede, privo di qualunque serietà.

" Ricevendo altre notizie, non mancheremo d'informarne i nostri lettori „.

Come vedete, una cosa da nulla: lo disarmeremo, chè tanto e tanto una guerra non c'è da temerla.

E qui, per la cronaca, noto che la barca mentonese causa dell'incidente, si chiama *Salute Divole*.

Pare la traduzione di *Santarellina!* È una farsa.

### Noi e la Francia

È una questione destinata a sostituire ne' proverbi la camicia di Meo. Com'è lunga, buon Dio, com'è lunga!

Intanto il *Popolo romano* ha per telegrafo da Parigi:

" Il *Siècle* deplora che la Francia e l'Italia, che sinceramente unite potrebbero compiere grandi cose, siano divise dalla Germania. Però, aggiunge il *Siècle*, noi vogliamo la riconciliazione delle due nazioni, l'attendiamo e l'avremo il giorno in cui Crispi sarà scomparso, colpito dalla giustizia imminente delle cose.

È chiaro che il *Siècle* vorrebbe che invece d'un dazio in danari i nostri prodotti pagassero, entrando in Francia, in valuta d'alleanza buttata in lapisciòli.

Me ne dispiace, ma la triplice non è metallo da zecca.

Il *Popolo romano* seguita:

" Il *Voltaire* dice che, abolendo i dazi differenziali, l'Italia non acquista alcun diritto alla riconoscenza della Francia, giacchè mette semplicemente un termine ad uno stato cattivo di cose, creato da essa. Però basterebbe un po' di buona volontà da parte di Crispi, perchè tra i due paesi si ristabilissero gli eccellenti rapporti economici di un tempo. „

Il *Voltaire* è evangelicamente discreto. Non vuole, dell'onorevole Crispi, la morte, gli basterebbe la conversione. Ma che razza di conversione potrebbe essere quella predicata da un *Voltaire*, il prototipo dello scetticismo e della miscredenza?

Avanti ancora un poco:

" Il *Soleil* crede che se gli Italiani hanno realmente l'intenzione di rinnovare le relazioni commerciali colla Francia lo proveranno modificando la tariffa generale. Fino allora la Francia non ha che a mantenersi sulla riserva. „

Dopo quello del *Soleil* aspetto il parere della *Lune*, che dovrebbe essere decisivo, perchè, in verità, questa benedetta questione viene diventando terribilmente lunatica.

### Una bomba?

Il *Piccolo* di Napoli riceve per telegrafo da Roma, 26:

" Il governo, in seguito ai rapporti del prefetto e del questore di Napoli sugli abusi del clero, tendenti a mantenere i pregiudizi nel popolino, ha ordinato, per impedire che continuino, di applicare rigorosamente la legge, e di prendere quei provvedimenti di pubblica sicurezza e di polizia urbana reputati necessari, conciliando le credenze religiose con le esigenze della civiltà.

" Si assicura che il prefetto e il questore abbiano conferito in proposito con S. E. il cardinale Sanfelice. „

A prima vista pare una bomba fatta scoppiare inaspettatamente per turbare una festa. Nulla di simile. Tutto ciò era preveduto, anzi preparato, e fu precisamente il cardinale Sanfelice che, di propria iniziativa, la fece finita con la irriverenza di una rappresentazione teatrale natalizia, tanto cara al popolino di Napoli.

Il Natale sacro ci guadagna un tanto in serietà e in santità.

### Un po' di tutto

— Lo sciopero di Charleroi si è esteso. Vi hanno 10,100 scioperanti nel bacino carbonifero.

Gli scioperanti sono calmi.

— Un dispaccio da Massaua avverte che Ras Mangascià è sempre ritirato nel Dembien e non osa attaccare Degiac Sejum.

Nel Zebul è arrivato un capo scioano con molte truppe, ed è insistente la voce che Menelik abbia lasciato Boromeda, diretto a Makalè. Degiac Sejum è partito per Makalè.

La situazione va sempre più diventando favorevole e facile per Menelik, difficile e disastrosa per Ras Mangascià.

— Il principe ereditario, Sidi Mohamed bey di Tunisi, si maritò ieri l'altro colla nipote di Taieb bey.

Per tale occasione vi fu, ieri, festa a La Marsa.

— Il conte Carolyi, già ambasciatore d'Austria-Ungheria a Berlino ed a Londra, è morto ieri improvvisamente a Budapest.

Il corrispondente da Vienna dello *Standard* si meraviglia dell'attitudine della Porta verso i Candiotti, e dice che l'Inghilterra, la Germania e la Russia consigliarono al sultano di fare delle concessioni.

Lo *Standard* insinua che la Russia, invece, agisce in senso opposto.

Don Peppino

## L'Inaugurazione all'Argentina

La nuova impresa dell'Argentina, con artistica sollecitudine, aveva disposto tutto perchè nessuno degli effetti sperati mancasse al grande spettacolo della inaugurazione.

E con felice trovata, fece spengere cinque ore prima dello spettacolo i caloriferi, perchè gli spettatori, tutt'altro che atterriti dall'imminente lessatura di due ebrei, guardassero con occhi accesi di desiderio quella bella caldaia bollente, con le fiamme rossastre di sotto.

Chi di noi non avrebbe voluto salire sul palcoscenico per scaldarsi le membra irrigidite? Una gran parte delle signore, incominciando da Sua Maestà la Regina, stettero tutta la sera ermeticamente insaccate negli elegantissimi boa ,indovinata acconciatura, del resto, che fa spiccare di più i volti bellissimi) e i poveri uomini, condannati a quel grande conduttore d'*influenza* che è il *frac*, pensavano con malinconico sentimento di nostalgia all'ovattato *paletot* lasciato alla guardaroba. L'onorevole Fasio, entrato nelle poltrone a spettacolo incominciato, colpito alla gola dall'aria gelida della sala, quasi non si accorse di avere il collo fasciato da una grande pezzuola di seta: immaginava forse di attraversare ancora, in *fiacre*, le strade e le piazze di Roma.

Eppure il teatro era gremito, e in tutti e cinque gli ordini di palchi la folla delle signore era straordinaria. L'applauso caloroso, e l'alzarsi in piedi di tutte e di tutti all'arrivo di Sua Maestà la Regina e del Principe di Napoli, fu il primo segno di vita dato da un pubblico, minacciato dall'impresa di diventare un immenso sorbetto.

Intanto il primo atto dell'*Ebrea* andò innanzi, e il basso signor Uetam ebbe i primi applausi nella stupenda invocazione, a cui dà carattere di soave misticismo l'accompagnamento dell'arpa, magistralmente suonata dalla bravissima signora Tegliavia. E nella rapida successione dei cittadini in testa, nel corteggio pomposo, nelle impressioni anti semitiche, e [illegible] meraviglioso finale del primo atto [illegible] una delle pagine più ispirate de[illegible] nel nostro secolo, tutti dimenticarono [illegible] un momento le sofferenze [illegible] e scoppiarono in un grido [illegible] tusiasmo. Il tenore Stagno [illegible] dell'indimenticabile scena [illegible] una delle sue note potenti, e con la [illegible] rina Bellincioni e col basso l'etam con[illegible] il successo della serata

Guardando nell'abbigliamento orientale la leggiadrissima Gemma Bellincioni, quale di noi non avrebbe rinunziato alle promesse del cielo annunziateci dal cardinale Uetam? Tutti ricordiamo della giovane artista i trionfi di qualche anno fa nella *Traviata* e nella *Linda*; e tutti fummo, ieri sera, gradevolmente sorpresi di trovare in lei una più artistica espansione di voce, un metodo di canto anche più corretto, una vibrazione gagliarda di accenti drammatici, e una cura scrupolosissima del personaggio. Nella romanza del second'atto " Il doit venir „ e sopratutto nell'adagio del terzetto, Gemma Bellincioni ha note mirabili di terrore e di ansia, di amore e di supplicazione, e più che note, le sue sono lacrime. Ella è felicissima di passione e di audacia nell'accusa del terzo atto al traditore Leopoldo, e nella scena del supplizio pare veramente invasa dalla giovanile paura della morte: il suo canto ultimo è di quelli che s'imprimono durabilmente nella memoria, come un'interpretazione perfetta.

Roberto Stagno è il tenore della grazia e della resistenza. Le seduzioni della sua voce sono ancora tali e quali come l'ultima volta che egli cantò il *Lohengrin* all'Apollo; egli ha le sorprese inaspettate, i subitanei scatti, le lunghe note di limpidezza fenomenale, con le quali trascina il pubblico all'applauso. Senza essere un grande artista non si raggiunge l'efficacia drammatica che è pienissima nello Stagno alla stretta finale dell'atto terzo, detta da lui con uno slancio, con una energia, con una potenza straordinarie, e incoronata da quei fra si naturali che sorvolano all'orchestra, e si diffondono nella sala come una tragica imprecazione. Più che un applauso fu un grido di tutto il pubblico, che richiamò parecchie volte i tre artisti. Una sorpresa d'altro genere ci serbava lo Stagno al quarto atto, nella celebre romanza " Rachele, allor che Dio... „ incominciata con un lamento sommesso, come se i ricordi degli anni decorsi gonfino di lacrime il petto al vecchio ebreo, poi la voce accalorandosi spande note di cristallina purezza, e tutta la scena si svolge nel corretto disegno di qualche cosa di classico.

Il basso Uetam applaudito nel primo atto e nel terzo, in una parte un po' ingrata, non dà forse nell'*Ebrea* tutta la misura del suo valore. Ma ha voce bella ed estesa, ha correttissimo metodo, è artista nel vero senso della parola. Il pubblico lo ha apprezzato giustamente, e lo apprezzerà anche di più in un personaggio che meglio gli si adatti.

La signorina Heymann, allieva della Marchesi, ha detta con grazia infinita tutta la parte di Eudossia. La sua voce simpatica sale con bella disinvoltura agli acuti, ed è fedelissima sempre all'intonazione. È un buon acquisto per l'impresa dell'Argentina.

Al tenore signor Pini-Corsi non mancano la voce, la buona volontà, la gioventù: tre qualità preziose, che lo aiuteranno a trovare nella sua giberna, se non il bastone di maresciallo, almeno un grado di capitano.

Buoni assai i cori, leggiadre le ballerine, decoroso l'allestimento scenico. E sempre ottima l'orchestra, che il maestro Mugnone dirige con l'artistico slancio e con la bella energia meridionale, che gli fanno superare le più ardue difficoltà d'interpretazione.

Si può dunque onestamente concludere che l'Argentina è stata inaugurata con lieti auspicii. Domani sera, con altra compagnia di canto, si doveva rappresentare la *Mignon*: esecutori le signore Frandin e Brambilla, e i signori Bayo e Cotogni. Ma la rappresentazione è rimandata a lunedì. Stupendamente riuscita oggi la prova generale.

Pony

## L'INFLUENZA

Il re di Portogallo è uscito ieri dalla camera da letto, e spera di potere fare oggi una passeggiata in vettura.

— Il presidente Carnot è ristabilito.

*L'influenza*, da pochi giorni, assume a Parigi un carattere serio, e si trasforma, in molti casi, in congestione polmonare. Da due giorni vi sono molti decessi.

— *L'influenza* è comparsa anche a Sofia, ma non presenta gravità.

— sintomi dell'epidemia, secondo il professor Pagliani, direttore della sanità pubblica

" Un accesso di febbre, talvolta piuttosto forte, dolori al capo, ai lombi ed alle [illegible] catarro gastrico, con inappetenza e spesso nausea e vomito; arrossa[illegible] e tosse secca; molto in[illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] prean[illegible]

[illegible] la ven[illegible] [illegible] [illegible] tosse [illegible] al [illegible] delle estremità, con qualche accesso ancora di tosse: fenomeni che dopo qua[lche] giorno scompaiono affatto, senza [illegible]

[illegible] malattia di molto in[illegible] non presenta alcun [illegible]

[illegible] sa, stabilito da [illegible] interno da[l] profes[sore]

[illegible] ulteriori informazioni avendo [illegible] tributo epidemia; mio male, appo[illegible] curato per vedere naturale [illegible] andamento, benchè con alta febbre nel [illegible] giorno, giunsi al quarto. Cura abbreviata durata ordinaria della malattia, che è [di] tre giorni: usasi largamente antipirina, indicata per la febbre e per i dolori muscolari. Il mio caso corrisponde per i sintomi alla maggior parte di quelli che si ripetono. Questi in tempi ordinari si qualificherebbero per febbre d'infezione reumatica; il nome speciale risulta dal carattere epidemico. La mancanza di riguardi espone allo sviluppo di catarro delle vie aeree: molti casi presentano sintomi catarrali prevalenti con carattere di *grippe*. Aggiungendosi fenomeni differenti secondo condizioni diverse individuali, spiegasi qualifica malattia proteiforme. Mancano negli ospedali casi tipici, curandosi essi a domicilio.

" Nè nel laboratorio Pasteur nè in altri si fecero ricerche bacteriologiche, perciò non [è] sul controllata opinione trattarsi microorganismo specifico; nego analogia febbre dengue.

" Golgi „.

L'epidemia era in decrescenza il 22, ma, com'è risaputo, da allora in poi essa subì pur troppo un aumento.

— Anche a Vienna, l'*influenza*, che, da principio, si presentava sotto forma benigna, cominciò ad essere spesso accompagnata, negli ultimi giorni, di pneumonite, peritonite e pleurite, ciò che ne rende più difficile la guarigione

Gli ospedali sono pieni di malati

A Praga è pure scoppiata l'*influenza*

Vi furono già denunziati oltre cento casi.

## CRONACHETTE FIORENTINE

29 dicembre.

*Pasqua di Ceppo — Accademia della Crusca e Cesare Guasti — Il centenario del Ferruccio — A Daniele Manin.*

Dunque, *buona Pasqua di Ceppo e buone feste*

Che vi sia l'abbondanza, l'allegria, l'esuberanza pasquale, la gioia del benessere, non ha osato asserirlo neppure l'onorevole Giolitti, quantunque tanto ottimista da sostituire all'antico motto: *L'Italia farà da sè*, quest'altro: *Il bilancio italiano si rifarà da sè*

Pure, il temperamento festaiuolo della nazione non stinge

Stamane, ossia stanotte, alle 4, una fanfara suburbana penetrava in città e percorreva le strade rompendo ai dormienti il breve sonno concesso fra le campane di mezzanotte e quelle dell'alba. Nè la pioggia, nè il freddo impedivano ai chiassoni la sveglia intempestiva, celebrante la vigilia del carnevale.

><

Domenica scorsa ci fu la solenne adunanza annuale della Crusca.

L'arciconsolo Milanesi annunziò che il famoso dizionario è arrivato al *Gez*: ciò rende probabile che quando i nostri pronipoti saranno alla Z, occorrerà ricominciare la ristampa dall'A per aggiungervi la nuova lingua cresciuta nel frattempo.

Venne quindi letta la commemorazione di Cesare Guasti da Isidoro del Lungo: il quale fece onore al proprio nome e alla propria riputazione: al nome perchè il discorso, pronunziato con rapidità da padre Agostino, durò due ore d'orologio: alla riputazione, perchè senza l'orologio non si sarebbe avvertita la lunghezza: nel vasto refettorio di San Marco, oltre i seduti, stava in piedi un uditorio numeroso senza dare segno di stanchezza, affascinato dall'elegante eloquenza, dal vivo affetto, dalla vena brillante dell'oratore, e anche dall'argomento: poichè insieme alla mente, agli studi e alle opere veniva esposto l'animo e il cuore di Guasti.

><

Buon italiano e fedele cattolico, credente alla religione di Cristo e all'Italia di Vittorio Emanuele, il Guasti andava in chiesa colla stessa devozione che all'archivio di Stato; infaticabile e modesto, ritirato nella cerchia del suo lavoro e del suo dovere, alieno dal ciarlatanismo e dalla piazza, egli era senza dubbio un clericale e un codino per tutta quella democrazia secolaresca, tribunizia e giacobina e che oggi spadroneggia e che dai posteri verrà forse giudicata come una colossale consorteria a base di popolo turlupinato

Appunto i passi dove il Del Lungo, con felice umorismo, faceva risaltare il contrasto tra la vecchia e la nuova fede liberale furono più generalmente applauditi.

C'erano colà non poche teste grigie e canute di anziani, ai quali sarà riuscito consolante vedere che vengono ancora ascoltati con plauso gli elogi di chi ha studiato e lavorato per la patria, anche senza appartenere alla progresseria ora di moda

C'erano parecchi giovani, cui giovano le severe lezioni risultanti da una biografia ispirata più tosto al concetto dei doveri che a quello così tacito e adulatorio dei diritti

E c'era la nuova Giunta comunale, a cui nessuna nuvola ancora offusca la serenità del recente successo popolare; ma che è opportuno ascolti nel trionfo le parole dello schiavo ammonitore

<

Domenica ventura si celebra, per forza, il centenario di Ferruccio: dico per forza, perchè altrimenti si uscirebbe dall'annata centenaria: per amore, scadeva nel giugno scorso la data della nascita; ma, forse perchè ai Fiorentini pareva più giusto celebrare la gloriosa morte dell'eroe, i promotori non riuscirono allora ad organizzare la festa.

Adesso pare che, dàlli e dàlli, con mozioni al Consiglio, con manifesti ampollosi, con soffietti quotidiani, ottengano lumi e bandiere e musiche dal quartiere di San Frìano, come hanno ottenuto di inquadrare una lapide sulla muraglia del cortile di Palazzo Vecchio.

A me, quest'ultima sembra una sciocchezza; la decorazione del cortile, stucchi alle colonne, pitture alle pareti, è tutto un insieme fatto per il matrimonio d'una principessa austriaca nella casa già granducale dei Medici: il motivo principale delle pitture sono le prospettive di diverse città allora dipendenti da casa d'Austria; il tempo ne ha sciupate alcune, e piuttosto che rifarle a capriccio vi fu sostituita la tinta neutra. Con quale opportunità si voglia ficcare la lapide a Ferruccio nella cornice sotto cui sta scritto (e non va cancellato) *Friburgo* in Brisgovia, lo sanno soltanto gli autori dei moderni pasticci democratici

><

Di nuove lapidi non c'era bisogno: ce n'è già una sulla casa dove nacque il Ferruccio, e l'eroe ha la sua statua agli Uffizi, verso l'Arno, riscaldata dal sole di mezzogiorno: chi andrà a cercare l'epigrafe centenaria sotto le oscure e umide vòlte di Palazzo Vecchio?

Per domenica è scritturato l'onorevole Bovio, che parlerà nella sala del Cinquecento: Clemente VII sarà fulminato a dovere, non c'è dubbio

Forse il miglior modo per onorare la memoria di un soldato come Ferruccio, sarebbe una gara di tiro a segno o un'accademia di scherma: in occasioni analoghe i Tedeschi e gli Svizzeri farebbero una passeggiata o cavalcata storica: Firenze ha dato prova di saper superare gli ultramontani in questo genere.

Avremo invece i soliti gonfaloni dei cocchieri, dei pasticcieri, dei filodrammatici, e le musiche coll'*inno* di Garibaldi, forse colla *Marsigliese*, probabilmente colla *marcia di Boulanger* come per l'elezione dell'onorevole Guicciardini

><

Per il 10 gennaio inaugurazione della statua a Daniele Manin

Si può sperare una buona statua, poichè l'ha fatta Urbano Nono: ma il davvero c'è bisogno di iscrizione, la quale spieghi ai posteri e ai forestieri il perchè del monumento: cioè come qualmente i Veneti venuti nel regno d'Italia abbiano voluto sciogliere il voto fatto dalla emigrazione veneta quando Firenze era capitale dell'Italia incompiuta.

E, tra tante lapidi e monumenti, permettetemi di chiudere insistendo a domandare come mai Firenze non abbia ancora posto in Santa Croce quattro righe di memoria a Bettino Ricasoli, e a che punto siamo col monumento a quest'uomo che diresse e personificò in Toscana l'unità d'Italia: tocca al comitato promotore darsi moto per venire al marmo: l'amministrazione municipale, intelligente e patriottica quale tutti la lodano, non può che affrettare col desiderio e coll'aiuto il compimento di un atto, il quale per Firenze è un dovere

Aristo

# ROMA

27 dicembre

### Temperatura d'oggi

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, 10 9 - Minima, 7 1.

#### NOTIZIE DEL QUIRINALE.

Il gran mastro delle cerimonie di corte e la dama d'onore della Regina a nome delle Loro Maestà hanno diramati oggi gli inviti alle autorità della capitale per il gran pranzo ufficiale che avrà luogo al Quirinale la sera di Capo d'anno.

Sono stati invitati le Loro Eccellenze i presidenti del Senato e della Camera, i ministri segretari di Stato, il primo segretario di Sua Maestà per gli ordini equestri, le dame di Sua Maestà la Regina, il generale comandante il corpo d'armata, il procuratore generale della Corte d'appello, il generale comandante la divisione, il prefetto di Roma, il presidente del Consiglio di Stato, il generale comandante lo stato maggiore generale, l'avvocato generale erariale, il presidente del Consiglio provinciale, il sindaco e la Giunta municipale, gli aiutanti di campo onorari di S. M. il Re e dei reali principi, le alte cariche e i funzionari di corte di servizio nel mese di gennaio.

#### IL GENERALE PASI.

Lo stato di salute di S. E. il generale Pasi desta sempre gravi inquietudini.

Si tratta di una complicazione di mali che si rendono ribelli ad ogni cura.

S. M. il Re manda due volte al giorno a prendere notizie dell'ammalato, che alloggia al primo piano del palazzo del Quirinale, in via della Dateria

Anche il sindaco di Faenza, patria dell'egregio uomo, ogni giorno vuol essere informato del suo stato di salute.

#### ONORIFICENZA.

Il signor de Ory, primo segretario dell'ambasciata di Spagna presso il Vaticano, è stato insignito da Sua Santità della commenda con placca di San Gregorio Magno

Il signor de Ory è stato per lungo tempo, durante l'assenza del titolare, incaricato d'affari presso la Santa Sede: il brevetto e le insegne sono state inviate all'attuale ambasciatore conte de Baena, con una lettera della segreteria pontificia, molto lusinghiera pel nuovo decorato.

#### RICEVIMENTO DI CAPO D'ANNO.

D'ordine del comandante generale il presidio di Roma, i signori ufficiali superiori in posizione ausiliaria, di riserva, di milizia mobile e territoriale, residenti in Roma, sono invitati a trovarsi per le ore 4 e un quarto pomeridiane del 1° gennaio fra nelle sale del Real Palazzo, in occasione del ricevimento delle Loro Maestà per il Capo d'anno.

I signori ufficiali dovranno vestire la grande uniforme con sciarpa.

#### ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA.

Al telegramma inviatole domenica dalla presidenza, dopo la commemorazione fatta in onore di Benedetto Cairoli, Donna Elena Cairoli ha risposto col seguente, diretto da Groppello all'onorevole Bonghi:

" Al pietoso saluto di codesta nobile assemblea, risponde profondamente riconoscente l'afflitta anima mia.

" Elena Cairoli „

L'Associazione della stampa sarà rappresentata alle feste che si celebreranno in Torino il 29 corrente, per il giubileo giornalistico di G. B. Bottero, dal socio onorevole Luigi Roux e dal consigliere onorevole Maggiorino Ferraris.

Il presidente onorevole Bonghi assisterà all'inaugurazione del monumento a Francesco De Sanctis che avrà luogo domenica prossima in Napoli, rappresentandovi l'Associazione della stampa, della quale Francesco De Sanctis fu per il primo e fino alla morte presidente.

#### L'ACQUA MARCIA.

Sappiamo che nella prossima seduta del Consiglio comunale sarà rivolta un'interpellanza al sindaco perchè richiami all'osservanza del contratto la Società dell'acqua

Marcia, la quale ogni tanto toglie l'acqua bus'evamente.

È noto che la Società deve costruire un nuovo sifone per supplire l'altro nel caso di qualche guasto nelle condutture. Ma finora la Società non ha mai adempiuto ai suoi doveri

ALL'ARGENTINA.

Le guardie municipali trovarono ieri sera fuori del teatro Argentina due gioielli, un braccialetto e una *broche*, entrambi di gran valore

Furono ritrovate subito le proprietarie (una era la contessa Della Somaglia), a cui le guardie consegnarono i gioielli.

IN PIAZZA VENEZIA.

Presso la stazione degli omnibus, per cura della Società del Gas è stato innalzato un elegante fanale in bronzo per la luce elettrica.

Si domanda quando è che saranno tolti da piazza Montecitorio e da piazza Colonna quegli indecenti sostegni di legno che sorreggono pure le lampade della luce elettrica.

Sarebbe tempo.

IL PORTO D'ARMI.

Col nuovo anno, andando in vigore la nuova legge di pubblica sicurezza, chi avrà bisogno di ottenere il porto d'armi, dovrà sottostare a tante tasse quante sono le armi che domanda di portare.

Infatti, le lire 10 20 saranno radoppiate, se si chiederà il permesso per la rivoltella, si triplicheranno, se si aggiungerà il permesso del bastone animato, del quale, secondo la nuova legge, è permesso il porto.

Le domande per il porto di queste armi saranno sempre rivolte alle questure o agli uffici locali di pubblica sicurezza.

GLI ORARII.

All'orizzonte si seguono e non si rassomigliano le novità.

Per domenica 29, per esempio, è annunziato un *Mefistofele*. Vale a dire la novità assoluta di un nome e una donna in tre secondi, vale a dire una diavoleria del signor d'Arcais, due e una signora Navali e del signor Verdinois, come due il manicotto senza preparazione, senza trabocchetti, senza specchi, senza effetti di luce; quasi quasi si potrebbe aggiungere senza uomo e senza donna

UN PORTALETTERE MOLTO SPICCIO.

Nell'occasione del Natale e del Capo d'anno è tanta l'affluenza delle lettere al a posta che l'amministrazione è costretta aumentare il numero dei portalettere e servirsi dell'opera dei portalettere straordinari.

Fra questi c'era un tale Alfonso Nimeno, già redattore del *Cicero di Chieri*, e fortissimo assaggiatore del buon vino

Ieri fu arrestato perchè invece di portare le lettere alle persone cui erano destinate, se ne faceva un bel pacco e le gettava per le cantine o per i portoni.

Una donna di servizio ne trovò ieri un paco in un portone al Pozzo delle Cornacchie e lo consegnò ad una guardia di pubblica sicurezza, e fatte dal delegato del rione Regola le opportune ricerche si venne a sapere che erano le lettere affidate allo Nimeno.

Quando fu arrestato, gli si rinvennero indosso altre lettere e giornali diretti a persone abitanti nei pressi di San Luigi de' Francesi

Ma chi ci fa una bella figura in quest'affare è la direzione delle poste che affida le corrispondenze a certa gente!

## Ritagli e Scampoli

### Il congresso antischiavista.

Sui lavori del congresso antischiavista, che pare non abbia dato risultati troppo soddisfacenti, si hanno le seguenti notizie:

Il lavoro principale è stato fatto dalle due Commissioni che si occuparono della repressione del commercio degli schiavi in terra e in mare.

La prima Commissione doveva discutere un progetto dei delegati belgi Lahermont e Banning, di cui fu accettato il primo articolo. Con esso è imposto a tutti gli Stati europei l'obbligo di stabilire forti stazioni nei loro possessi africani, e di aprire vie di comunicazione, e costruire strade ferrate per impedire il commercio degli schiavi. L'altro articolo, che proponeva di creare una legislazione penale per il commercio degli schiavi, incontrò l'opposizione della Francia e del Portogallo; rispetto poi a un terzo articolo, che proibiva l'introduzione delle armi da fuoco, tutti gli Stati, anche l'Inghilterra, evitarono di fare delle dichiarazioni precise.

La Commissione marittima discusse sulla base delle proposte fatte dai delegati inglesi; esse consistevano nel creare una zona entro la quale fosse permesso di visitare tutti i bastimenti maomettani, sotto qualsiasi bandiera navigassero.

Questa proposta fu vivamente combattuta dalla Francia, la quale dimostrò che una disposizione così discrezionale poteva facilmente generare abusi.

I delegati turchi fecero un contegno diverso da tutti gli altri. Essi dichiararono che il sultano avrebbe con ogni mezzo impedito il commercio degli schiavi in Africa, ma che anche in avvenire dovrebbe essere permessa l'introduzione degli schiavi in Turchia, e che questa disposizione non dovrebbe estendersi al commercio delle circasse bianche.

### Il Comitato

per le onoranze popolari al dottor G. B. Rattero, direttore della *Gazzetta del popolo* di Torino, ha deliberato di presentargli solennemente la statua in bronzo, opera dello scultore Tabacchi, ed i volumi in cui si raccolgono le ventimila adesioni

La presentazione si farà nell'aula senatoriale del palazzo Madama in Torino, coll'intervento del Comitato generale e dei rappresentanti delle associazioni popolari aderenti, alle 2 pom. del 29 dicembre corrente

## NOTA SIBILLINA

*Telegrafo* di ieri:

Il 1889 = Lotta = Politica

SIBORNIA

**Metagramma**

Lo sta dopo che si spennano
sulla carne dei tacchini.
In Italia, a quanto dicono,
devo esistar di quattrini.

### Spettacoli d'oggi:

**Nazionale** (ore 8 1/2). Il matrimonio di Figaro — **Valle** (ore 8 1/2). La cavalleriazza — Durand e Durand — **Manzoni** (ore 8). Beatrice Cenci — **Quirino** (ore 8). Un viaggio in Africa — **Metastasio** (ore 8). Er marchese der Grillo — **Rossini** (ore 8). Na bisboccheria — **Gerolamo Orfeo**. Stabilimento di prim' ordine. Tutte le sere spettacolo variato.

## NOSTRE INFORMAZIONI

### Ricevimento a Corte.

Lunedì sera le Loro Maestà riceveranno in forma solenne, per gli auguri di Capodanno, gli ambasciatori e i ministri esteri colle loro signore e col personale delle rispettive ambasciate e legazioni.

Mercoledì, Capodanno, alle ore 2 pom., avranno luogo i ricevimenti degli alti funzionari dello Stato e della capitale.

### Titoli principeschi.

Ai due principi, Luigi e Umberto, figli del duca d'Aosta, sono stati da S. M. il Re conferiti i titoli di duca degli Abruzzi e di conte di Salemi.

Domani arriverà in Roma il cardinale Schoenborn, arcivescovo di Praga. I cardinali Richard e Foulon, arcivescovi rispettivamente di Parigi e di Lione, sono già arrivati. Essi prenderanno il cappello cardinalizio nel concistoro pubblico che avrà luogo lunedì, 30 corrente

Il bal l'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede darà un ricevimento in loro onore.

L'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, aderendo al desiderio espressogli dall'onorevole Bonghi, ha nominato il senatore Tancredi Canonico per esaminare tutte le questioni riguardanti il Collegio di Anagni: i conti dell'ingegnere, dei fornitori, i suoi e la condizione morale del Collegio.

L'onorevole Bonghi è assai soddisfatto di questa risoluzione del ministro, che metterà termine, si spera, a una discussione diventata poco decente, e chiuderà la bocca a chi ha messo su dei meschini pettegolezzi a danno esclusivo dell'istituto.

Il governo ha deliberato che lo Stato concorra per lire 2,500,000 nella spesa che i comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari

Ha deliberato pure che sia fissata in bilancio la spesa di 318,000 per sussidii ai maestri bisognosi, alle loro vedove e ai loro orfani.

L'imperatore Guglielmo ha ringraziato il dottor von Sybel, celebre storico, per l'invio dell'opera: " La fondazione dell'impero tedesco „ dicendo che si rallegra come sia reso noto, appunto sulla scorta di documenti prussiani, che il suo nonno abbia avuto sempre in mira lo scopo di riunire gli Stati tedeschi e di fondare l'impero

Dopo la grande opera dello stato maggiore tedesco sulla guerra franco tedesca, la storia del Sybel è il lavoro storico più importante di questi ultimi dieci anni.

## BORSA DI ROMA

27 dicembre.

Borsa occupata per sistemare la liquidazione.

Riporti sempre tesi.

Affari limitati e valori incerti. Le sole Immobiliari ebbero buon contegno non ostante domanda per fine gennaio prossimo.

Rendita liquidazione 96 72 1/2 e fine gennaio 97 1/2.

Fondiaria Santo Spirito 461, Banca Romana 1105. Generali 501 liquidazione, 532 50 gennaio. Banco Roma 735 nominale.

Industriali 518, 516. — Immobiliari 505 a fine liquidazione, 507 50 gennaio — Molini 285 nominali — Trams 177 lettera prossimo — Marcia 1513 a 1500 liquidazione, 1510 a 1512 gennaio — Condotte 310 nominali — Gas 1110, 1100 liquidazione.

Resto invariato.

Cambi: Francia, *chèque*, 100 10. Londra, tre mesi, 25 11.

Ore 5. — Rendita 96 70 liquidazione, 97 prossimo. Generali 501 50, 530 50 gennaio. Immobiliari 505 50, 507 liquidazione, 507 50, 508 prossimo.

**BORSA DI PARIGI** del 27 dicembre

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rend. Francese 3 0/0 ant. s. | 92 50 | 92 40 |
| » » 3 0/0 perp. | 87 80 | 87 80 |
| » » 4 1/2 0/0.. | 105 97 | 105 80 |
| Rendita Italiana 5 0/0.... | 96 70 | 96 57 |
| Canale sopra Londra..... | | 25 19 |
| Consolidati Inglesi..... | | |
| Cambio sull'Italia ..... | | 5,1 |
| Rendita Turca (nuova).... | 17 70 | 17 62 |
| Banca di Parigi..... | 780 | 785 — |
| Egiziani 6 0/0..... | 471 1/4 | 470 |
| Rend. Spagn. estera nuova. | 73 10 | 73 1/2 |
| Banca Ottom. di Parigi ... | — — | 522 — |
| Credito Fondiario..... | | 1255 |
| Azioni cavi ..... | | 93 21 - |
| Azioni Panama..... | 73 — | 73 |
| Ferrovie Meridionali | — — | 707 — |

## Telegrammi corrispondenti del FANFULLA

**Parigi** 27

L'Associazione generale degli artisti francesi ieri ha tenuto un'adunanza in cui fu tempestosa. Ha deliberato che le rimostranze che il governo ha decretato in seguito all'Esposizione universale non debbo no aver valore rispetto alla Associazione. Tale voto si considera come una ribellione della massa degli artisti contro le celebrità ricompensate.

Si parla del probabile scioglimento di quell'Associazione.

**Parigi**, 27

L'*influenza* allarma sempre più in ragione della cresciuta mortalità che ne è la conseguenza

Non appena ebbi maturata questa idea, che mi posi all'opera per la miglior ad effetto. Conoscendo il grave rischio ch'io correvo, presi ogni precauzione

Chiamai della mia stanza, le scrissi una lettera in stampatello - avendomi ella precedentemente dichiarato che non sapeva leggere il corsivo - nella quale, contando sulla sua ignoranza, sulla sua folle passione e sulla superstizione irlandese, le dicevo che ogni notte lo segnavo di lei chi sa se alla pure segnava di me! Dubitando, lo spaurivo, rachiuso nella lettera un piccolo incantesimo, del quale doveva usarmi poi io, le suggerivo prima dovesse distruggere la mia lettera bruciandola, poi stringere in mano il piccolo plico, che ebbi cura di chiudere nella lettera, ingoiare la polverina che l'accompagnava e andare a letto; fatto questo si sarebbe addormentata e avrebbe sognato delle più belle visioni.

La polvere era una dose di veleno mortale; il plico era, come sapete, una falsa confessione che comprometteva il signor Clavering. Miei tutto ciò entro una busta che ebbi cura di segnare in un canto con una croce, e la spedii, secondo l'intesa, indirizzandola alla signora Belden.

Seguì poi un periodo di inquietezze le più angosciose che io abbia mai sofferto. Qualunque non avesse firmato la lettera col mio nome, c'era ancora da temere d'essere scoperto. La più leggera intrazione alle indicazioni offertele poteva riuscire fatale; ala che apprisse il plico, o il di lasse della polvere, o si contentasse colla signora Belden, o non bruciasse la mia lettera, io ero perduto. Non poteva conoscere l'esito del tentativo altro che dai giornali Poteste pensare come li leggessi, come divorassi le notizie telegrafiche, come tremassi ad ogni suono del campanello! E quando pochi giorni dopo lessi un breve paragrafo in un giornale che mi assicurava che la donna finalmente era morta, credete che io abbia provato un senso di sollievo?

Ma perchè dilungarmi? Dopo sei ore venne l'invito del signor Clyne, e la mura di questa carriera, questa stessa confessione di me il resto. Io non mi sento più capace di parlare, o di agire.

XXXIX

Conclusione.

- Oh, Eleonora! - esclamai nel presentarmi a lei, senz'altre cerimonie. - Siete preparata alla grande novella? Novella che restituirà il bel colore alle pallide guancie, il fulgore a quegli occhi, e vi renderà di nuovo cara e dolce la vita? Rispondete - dissi, chinandomi su lei, che si era abbandonata sopra una seggiola, come se si sentisse mancare.

Non so - mormorò - temo che ciò che considerate una lieta novella non sia tale per me Nessuna nuova potrebbe essere dolce, tranne -

— Come? - domandai, prendendole una mano, con un sorriso che avrebbe dovuto rassicurarla. - Parlate: non abbiate timore.

Ma essa tremava. Il duro fardello aveva pesato su lei così a lungo ch'era diventato quasi una parte di lei stessa. Come poteva persuadersi di essere sollevata, e che ogni pericolo fosse svanito per sempre?

*Continua*


La Direzione Generale
DELLA
# BANCA NAZIONALE
## Nel Regno d'Italia

Con comunicato in data 12 corrente ha dichiarato di non aver nessuno interesse nella vendita delle Obbligazioni del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa, e di essere completamente estranea alle pubblicazioni avvenute in questi giorni su diversi giornali relativamente alla vendita delle Obbligazioni di questo Prestito.

Tale dichiarazione conferma pienamente quanto noi abbiamo più volte asserito, cioè che nessuna fede meritano le diffide anonime e però ci pare non basti a dissipare dall'animo dei legittimi possessori di Cartelle di prima emissione (che non son pochi) la cattiva impressione che fecero loro tali pubblicazioni, tenuto conto che molti, erroneamente, le ritennero pubblicate col consenso della Spettabilissima **Banca Nazionale del Regno d'Italia**, è quindi necessario che venga in modo assoluto assicurato, che quanto prescrivono gli articoli 2, 8, 10, del Regio Decreto che autorizza la Nobil Donna a contrarre il Prestito, venne scrupolosamente osservato, prima di acconsentire, che fossero offerte al pubblico le 9000 Serie di Obbligazioni che compongono la prima emissione fatta nel 1870

Noi perciò nell'interesse nostro e di quello di tutti i possessori di tali vecchie Obbligazioni, ci troviamo costretti ad importunare ancora una volta la non mai abbastanza lodata Direzione Generale della Spettabile Banca Nazionale per pregarla a voler, nella sua qualità di legale Amministratrice del Prestito, completare il comunicato 12 corrente, col dichiarare se le consti che le irregolarità accennate dalle anonime diffide, che da parecchi giorni vengono pubblicate sui giornali, esistono realmente, ed ammesso che ciò le consti, perchè non siasi data cura di far conoscere al pubblico i contrassegni che possono far distinguere le Obbligazioni perfette da quelle irregolari.

In ultimo, sempre ammesse le irregolarità, che le pubblicazioni anonime pretendono siano riscontrate, perchè invece d'incominciare subito il cambio delle Obbligazioni di prima emissione, rimaste a mani di privati possessori, con altrettante di seconda emissione pari numero e serie, abbia creduto opportuno di rimandare detto cambio in epoca non ben precisata dell'anno 1890, lasciando così in circolazione e consequentemente concorrere a più estrazioni con premi rilevantissimi, titoli irregolari, i quali quando venissero dalla sorte favoriti di qualche importante vincita potrebbero dar luogo, a serie contestazioni, e compromettere di molto il credito del Prestito.

Speriamo che la nominata Spettabile Direzione Generale del più grande istituto di credito italiano vorrà essere compiacente di appagare colla maggior possibile sollecitudine il desiderio di molti legittimi possessori di Obbligazioni di prima emissione, del Prestito Bevilacqua La Masa, tra i quali debbonsi comprendere i sottoscritti, che ne possiedono una discreta partita, acquistate parecchi mesi or sono a L. 11 cadauna a mezzo di un ben noto Commissionario che, occorrendo, nomineranno per provare la verità di quanto asseriscono.

**F.lli CASARETO di F.sco**
**Via Carlo Felice, 10 - Genova.**

*P. S.* — In attesa di quanto verrà dichiarato la spettabile Banca Nazionale ed il R. Commissario comm. Castellini, noi continuiamo la vendita delle Cartelle di prima emissione, munite della firma del Regio Commissario e del timbro di riscontro governativo, per le quali assumiamo piena responsabilità per la loro perfetta e regolare validità al prezzo di L. 11.50 cadauna.

## Nota importante

Coloro che fecero e continuano a far pubblicare diffide per screditare le obbligazioni di prima emissione perfettamente regolari, di valore uguale alle nuove, da noi messe in vendita a L. 11.50 cadauna, si vantano ora dell'eccessiva bontà di un prestanome per proclamare la vendita delle medesime Cartelle da noi offerte al pubblico (cosa questa che ci pare un po' difficile, perchè le Cartelle che noi vendiamo non possono essere vendute da altri) a prezzo inferiore a quello da noi stabilito, credendo in tal modo di arrecarci del danno.

Noi invece per aiutare il compratore a vendere le sue Obbligazioni diciamo al pubblico: **assicuratevi che le Cartelle che vi vengono offerte al disotto delle Lire 11.50 cadauna siano regolari come quelle che noi vi offriamo, e compratele** perchè farete un eccellente affare.

E a voi, signori, che avete fatto sì importante scoperta per impedirci, lo credete voi, di vendere le nostre vecchie Obbligazioni a prezzo inferiore di quello che voi pretendete per le nuove, diciamo: vi potremmo, volendolo, vendere la pariglia senza punto danneggiare i nostri interessi, annunciando cioè la vendita delle Obbligazioni di seconda emissione (dette nuove) **a prezzo molto inferiore di quello che voi e la Banca Nazionale ne richiedete**, ma non lo faremo che agli estremi, perchè anzitutto ci ripugna il commettere delle bassezze, e poscia perchè possibilmente vogliamo lasciarvi il merito esclusivo di avere **rovinata l'operazione**

Ci permettiamo però di farvi osservare che il pubblico è ormai convinto che l'unica differenza che passa tra le Obbligazioni di prima emissione (dette vecchie) e quelle di seconda emissione (dette nuove) non è altro che i 10 diciamo Dieci centesimi che si devono pagare alla Banca Nazionale per ottenere il cambio delle prime con altrettante delle seconde pari numero e serie, conseguentemente screditando le une, screditate le altre e rendete un poco bello servizio a chi vi affida l'incarico delle pubblicazioni per sbarazzare la vendita dei nuovi titoli.

**F.lli CASARETO di F.sco**
Via Carlo Felice, 10 GENOVA

LA
# BANDIERA NERA

**NERA**, perchè Africana.
**NERA**, perchè vestita in seta nera facendo il
**GIRO DEL MONDO**
si trova ora
DA
**FINZI & BIANCHELLI**
ROMA - Corso, 375 76 - ROMA

IL
# 31
DICEMBRE
1889

avrà luogo l'estrazione del gran premio di Lire
# 500.000

DEL
## PRESTITO A PREMI RIORDINATO
**Bevilacqua-La Masa**

Le **nuove** obbligazioni emesse dalla BANCA NAZIONALE, che portano il Decreto Reale 1° Luglio 1889 si vendono a L. 12.50 cadauna.

Le suddette nuove obbligazioni non sono da contentarsi con le vecchie obbligazioni di 1. E. (emissione 1870) le quali sono di molto minor valore perchè hanno la possibilità di essere **irregolari** e restare quindi escluse dal cambio e dal pagamento dei premi.

La **BANCA NAZIONALE** non vende le obbligazioni **VECCHIE** di 1. E. (emissione 1870) ma vende le sole obbligazioni **NUOVE** portanti il Decreto Reale 1° Luglio 1889.

Colle obbligazioni nuove si eseguono regolarmente i premi senza le formalità di controllo stabilite per le vecchie.

Le **nuove** obbligazioni concorrono dopo la suddetta estrazione ad altre 110 estrazioni con premi di lire 400 000, ecc.

Si vendono fino alla sera del **30 dicembre** presso tutte le Sedi e Succursali della **Banca Nazionale** nonchè da tutti i principali cambiavalute, e dove non esistono Sedi o succursali della Banca Nazionale rivolgersi alla **Banca F.lli CASARETO di Carlo, Genova**, piazza San Giorgio 32 p. p. unendo alla richiesta centesimi 50 per la spesa d'inoltro.

In Roma si vendono presso i signori Prato Giacomo via Nazionale 25, M. Mozzi Ufficio Internazionale di Pubblicità piazza S. Silvestro 82 83, Palladini Remo cambista via Convertite 17, Rosati Vincenzo cambista via Pantheon 51.


# Un delitto in America

PARTE QUARTA

## Il problema risolto

Polvere GLICIZIA di Riso alla Glicerina deposée

Si procederà a termini di legge contro i falsificatori.

UNICA CIPRIA ALLA GLICERINA

Premiata all'Esposizione mondiale di Barcellona 1888

Igienica, rende la pelle morbida, vellutata e di una freschezza infantile. Fa scomparire le malattie della pelle senza bisogno di lozioni o pomate.

Elegantissima scatola (80 cartoncini) L. 3; Grande scatola (160 cartoncini) L. 5; Scatola piccola (40 cartoncini) L. 2; Per mezzo posta cent. 50 in più per ogni scatola.

Deposito presso la Profumeria Bertelli, via Condotti, 10, Roma, e presso i principali Profumieri e Farmacisti del Regno.

Rappresentante per Roma: Ubaldo Storari & C., via Marco Minghetti, Galleria Sciarra, Roma.

# LA DITTA WANNER E C.

CONCESSIONARIA PER LA COSTRUZIONE

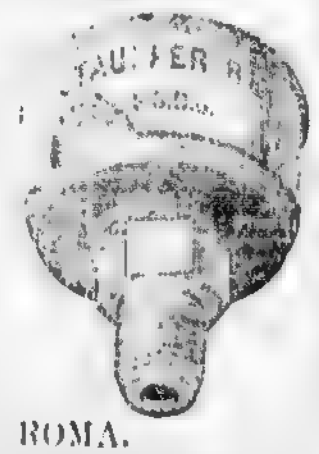
## GRASSATORI STAUFFER BREVETTATI

GRASSO MINERALE LUBRIFICANTE — Fabbricante di — CINGHIE COTONE EGIZIANO

**AVVISO**

Ai signori proprietari di Stabilimenti industriali, costruttori ed Ingegneri meccanici.

in seguito ad importanti perfezionamenti introdotti nella lavorazione di questi Articoli **ha potuto ridurre di circa il 40 0/0 i prezzi della vecchia tariffa** e quindi è in grado di offrire ai signori Acquirenti i massimi vantaggi possibili.




**Prezzi-Correnti e Preventivi a disposizione**

**Wanner e C.°**

HORGEN (Lago di Zurigo) — Via Archimede 13 - MILANO - Via Amedei 13 — PARIGI (Quai Valmy 10)

**Rappresentante per ROMA UBALDO STORARI & C.** Via Marco Minghetti - Galleria Sciarra - ROMA.

MELROSE RISTORATORE

favorito dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende pettinabilissimi ai capelli ancor ti, bianchi e scoloriti il colore loro prima goduto.

Londra, Parigi e New York.

In Roma trovasi presso i Profumieri Corso, Bertelli via Condotti 10, Arnaldi, Chiarini e C., Nazzeri e C., Roberts e C., Piazza S. Lorenzo in Lucina 36-37, Sarnelli e Pelli via Condotti, 91, Rossi via Nazionale, Parenti via Frattina 17, Mariani via Nazionale 169, Notari Corso Garibaldi, via Nazionale 46, Rocco e Materazzi via Panetteria 5; G. Baker e C. P. Spagna 41, Brugia, Corso 311, Henriet Manes e Cournes, Corso 5 5.

H. ROBERTS & C.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

ROMA — Piazza San Lorenzo in Lucina Num. 36 e 37 — FIRENZE — Via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE di COOPER.

Ricevette l'encomio per le qualità biliose, onde di regola sono a lo abbisognevoli ogni giorno gli Uffiziali degli alberghi d'immigrazione, per il modo di cura e nelle vertigini, nausee, pituite sono composte di sostanze puramente vegetali, e se meno di effetto non arrecano lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta, che la loro azione è stata trovata così veramente utile alla macchina dal sistema umano, che ne risultarono le ultime impareggiabili sue *buone effetti* Esse fortificano le facoltà digestive, migliorano l'azione del fegato e degli intestini e portar via quelle materie che ingenerano mali di testa, affezioni nervose, irritanti, vertiginose, etc.

Si vendono in scatole al prezzo di 2 e 3 Lire.

Si spediscono dalla sudd. Farmacia dietro vaglia postale accompagnato dal relativo importo, più cent. 50 per posta, e si fanno pure pagare dai Farmacisti e dai Librai.

NB. - Osservasi dalle predette [illegible] essere bene che sopra ogni scatola vi sia impressa con inchiostro rosso la firma H. Roberts

E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

REGALO APPETITOSO

3000 PROSCIUTTI DI

GRAZ

nel corrente Giugno accaparrati ed arrivatomi alla Ditta

FLAMINIO BONTADI — MILANO

PILLOLE BALSAMICHE

L. 3,50 e 2 - Vera ESSENZA COTTA, L. 5

Spedisconsi per posta [illegible]

Trovasi [illegible] Torino [illegible]

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di Ferro perfettamente solubile

nell'acqua Seltz e Soda

Vendesi presso tutte le principali Farmacie Droghieri, Caffè e Liquoristi.

MALATTIE SEGRETE

[illegible]

Torino, Farmacia [illegible] via [illegible] Roma, Piazza [illegible] Milano, Porta Ticinese, Bologna, Modena.

PILLOLE DEHAUT

[illegible]

QUANDO devete comperare qualche oggetto per la vostra cucina, se lo volete solido, pratico, e veramente perfetto, dovete andare ad acquistarlo all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C. Corso, 375-379; in Firenze, via de' Panzani, 27.

Nuovi Reggipiastchi,

*in metallo inossidabile*

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo del piede di legno Lire 1.50.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma C. Corso, 377-379, e in Firenze via de' Panzani, 26.

INDUSTRIES

GIORNALE

di ingegneria industriale, elettrica, chimica, meccanica e manifatturiera.

Si pubblica a 326 Strand London in lingua inglese, una volta la settimana. Tratta praticamente di tutte le industrie, meglio e più diffusamente di qualunque altro giornale.

Abbonamenti:

Per l'Italia, anno . . . L. 30

» sei mesi. » 20

Per abbonamenti ed inserzioni, dirigersi all'Ufficio principale di Pubblicità: Roma 127, Piazza Montecitorio - Milano, Galleria Vittorio Emanuele 26.

NON PIÙ TOSSE

[illegible] tosse [illegible] le tosse catarrale, le tosse nervose, le bronchiti le polmonite [illegible] si guariscono con le rinomatissime

*Pastiglie del Dower*

con balsamo del Tolù

preparate dal chimico [illegible]

Prezzo Lire 1.50 la scatola

Deposito presso FARMACIA CENTRALE di C. [illegible] Via del Corso, 526, Roma.

All'ingrosso: *Roma* presso C. Pasquali e C. — Via del Corso, 526 — M. Mariani e C. — *Torino* [illegible]

Al minuto, Roma [illegible] — [illegible] — Napoli [illegible] — [illegible] — Palermo [illegible] — Verona — Virgili — Messina [illegible]

Finzi e Bianchelli - Finzi e Bianchelli

UNA VISITA

AI NOSTRI MAGAZZINI

V. del Corso, 375, 376, 377, 378, 379

ECCO LA VERA FELICITA'

per i Bambini

Il *nido vedere* tutti quei *soldatini* in *ordine*, quei *cuochi* quelli [illegible] tutti i *piccoli mobili* per [illegible] e una vera [illegible] per non [illegible] i loro [illegible]

Nonni e nonne, babbi e mamme, zii e zie, fratelli e sorelle, in fine

TUTTI

il più bel regalo che potete fare ad un vostro caro congiunto è fargli visitare soltanto i magazzini

FINZI e BIANCHELLI

ROMA — Via del Corso, 375-379 — ROMA

Finzi e Bianchelli - Finzi e Bianchelli

Finzi e Bianchelli — Finzi e Bianchelli

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, 127

Si spedisce franco in tutto il Regno **PREZZO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14

GIORNALI DI MODE

Anno XXVII. — Trimestre L. 2.50

LA MODA ILLUSTRATA

TESORO DELLE FAMIGLIE

MIRACOLOSO BUON MERCATO

Anno IV. — Trimestre L. 1.50

Gazzetta Settimanale illustrata per le Signore

Il più a buon mercato che si sia pubblicato sinora.

ESCE IN MILANO OGNI GIOVEDÌ

LA MODA ILLUSTRATA

LA SOLA CHE SIA STATA premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Universale di Parigi 1878

LA SOLA

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Anno . . . L. 12 —

Semestre . . . » 6 —

Trimestre . . . » 3 —

LA SOLA

PREMIO GRATUITO ALLE ABBONATE ANNUALI:

[illegible]

USI E DOVERI DELLA BUONA SOCIETÀ.

PREMIO SEMIGRATUITO:

LAMPADA DA TAVOLA

REGALO GRATUITO AGLI ABBONATI ANNUALI: [illegible]

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Anno . . . L. 12 —

Semestre . . . » 6 —

Trimestre . . . » 3 —

Per l'Estero, aumento delle spese postali.

Si pubblica il Giovedì e la Domenica

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Editore E. SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14

Anno XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Malta, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L. | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . » | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia . . . . . » | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda » | 20 | 40 | 60 |

# FANFULLA

Num. 355

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — Roma, Sabato-Domenica 28-29 Dicembre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

Anno VI FANFULLA Anno VI

Il quadro in premio agli associati del *Fanfulla* per l'anno 1890

LA DELUSA

si trova esposto a

Roma — Negozio Finzi e Bianchelli al Corso.
» — Negozio dei Fratelli Cagiati a San Marcello.
» — Birreria della Lucentra Tritone nuovo.
» — Libreria Garroni Via Nazionale.
Napoli — R. fotografia Posco, Toledo, 317
» — Gran Cafè d'Europa, Largo San Ferdinando.
Milano — Negozio d'orologi Waterbury Galleria Vitt. Emanuele
Ferrara — Libreria Pestelli Bartolucci.
Firenze — Nel negozio *Maison de Chaus*, via Tornabuoni.
» — Negozio di mobili antichi e moderni Via Cavour, N. 18.
Livorno — Via del Cascine, N. 2, Libreria Rossi.
Torino — Libreria Mattirolo, Portici di Po, N. 19.

I Romanzi che pubblicheremo.

Il *Delitto in America* è per terminare, e tutti quelli che ne hanno seguito lo svolgimento sanno che difficilmente nelle appendici dei giornali è dato di trovare un romanzo, il quale riesca come questo a impadronirsi dell'animo del lettore e tenerlo sospeso con una tensione di curiosità così ingegnosamente sovreccitata e rinnovata sempre, sino alla fine.

Il successo del *Delitto in America* e di altri romanzi della letteratura anglo-americana da noi pubblicati, ci ha incoraggiati a perseverare in un genere che i nostri lettori dimostrano di preferire.

Perciò possiamo annunziare fino da ora:

**Una strana scomparsa**, romanzo immaginoso che è addirittura una miniera di avventure bizzarre e singolari e di acutissime emozioni drammatiche.

Dopo la *Strana scomparsa* pubblicheremo:

**Vita, avventure e opinioni di un guscio di castagna**, romanzo umoristico di B. AVANZINI.

**La città di Dite**, romanzo moderno di CRISTINO L. FERRI.

**Le scarpe del canonico**, racconto militare di DON PEPPINO.

**Colomer**, romanzo giudiziario dell'autore di *Thomas Ubaldeur*, ecc., ecc.

Anche nello nostre appendici pubblicheremo nel corso dell'anno:

**Venti anni di giornalismo**, appunti e ricordi di E. CAPO.

Ecco lo specchietto delle combinazioni abbonamenti cumulativi:

Combinazioni d'abbonamenti riuniti per l'anno 1890

Fanfulla e Fanfulla della Domenica, *per un anno* L. 28.

2° Fanfulla e Paris-Illustré *per un anno* L. 55 *invece di* L. 68.

3° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Paris-Illustré *per un anno* L. 59 *invece di* L. 73.

4° Fanfulla e Agricoltura pratica, *per un anno* L. 30 *invece di* L. 36.

5° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Agricoltura pratica *per un anno* L. 33 *invece di* L. 41.

6° Fanfulla della Domenica e Paris-Illustré, *per un anno* L. 35 *invece di* L. 49.

7° Fanfulla della Domenica e Agricolt. pratica, *per un anno* L. 34 *invece di* L. 42.

8° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Paris-Illustré e Agricoltura pratica *per un anno* L. 65 *invece di* L. 83.

Gli abbonamenti si possono fare rimettendo le rispettive somme all'Amministrazione del giornale *Fanfulla* - ROMA - o presso qualunque ufficio di posta nel regno.

## L'Influenza

BRUXELLES, 27 — La contessa di Flandra e il principe Baldovino sono stati colpiti dall'*Influenza*.

PARIGI, 27 — Secondo il *Paris*, un terzo della popolazione di Parigi fu colpito dall'*Influenza*, e questa aumenta pure nei dipartimenti.

BUCAREST, 27. — Un bollettino ufficiale annunzia che la regina da due giorni fu colta dall'*influenza*, e che, sebbene il suo stato non ispiri alcuna inquietudine, tuttavia sarà obbligata a rimanere per parecchi giorni in riposo.

LISBONA, 27. — L'*influenza* qui aumenta ed infierisce pure in Oporto.

BERLINO, 27. — Il granduca di Baden è obbligato, da un raffreddore, a rimanere in camera.

A Koenigsberg vi sono numerosi malati d'*influenza*.

Alcuni casi sono gravi.

NEW-YORK, 28. — L'*influenza* è comparsa negli Stati Uniti Centinaia di casi sono stati constatati a New-York.

LISBONA, 28. — Gli ospedali hanno accolto finora duemila malati d'*influenza*.

La regina Amelia ed il ministro degli esteri Barros Gomez sono colpiti dall'epidemia.

## CICERO PRO DOMO SUA

Abbiamo ricevuta una lettera che non è tutta miele per il giornalismo, e le diamo posto con qualche commento, perchè non è male che certe questioni siano conosciute e apprezzate dal pubblico, il quale in generale tratta la stampa come una signora galante di cui è lecito cercare di ottenere i favori, salvo a dirne molto male e a pensarne ancora peggio.

La lettera accola:

Caro *Fanfulla*,

Ho letto ieri sera un articolo nell'*Italie*, il quale reca lodevole un atto dell'Associazione della stampa, che la gente dotata di buon senso non può accettare se non con beneficio di inventario.

Si tratta dell'intervento dell'Associazione della stampa in alcuni recenti sequestri di giornali

Chiamiamo il pane, pane, e diciamo addirittura che una nuova Corte suprema di cassazione fu instituita dall'Associazione della stampa, investita, a quanto pare, dei pieni poteri, che avrà sede nel locale stesso dell'Associazione.

O dimmi se non ho ragione.

Interrotta la Cassazione dal ministro guardasigilli che i sequestri dei giornali lamentati erano stati decretati dall'autorità giudiziaria, ha nominato tosto una Commissione - una specie di inquisizione di Stato - la quale debba sorvegliare se la prefata autorità giudiziaria faccia o non faccia le cose a dovere; se osservi ed applichi giustamente le leggi o le norme della procedura, ecc.

S'intende bene che nel caso in cui i sospetti della Commissione di sorveglianza sulla regolare condotta della autorità giudiziarie, apparissero fondati nei fatti, i commissari ne riferiranno all'Associazione, la quale raccolta in assemblea generale, sotto la presidenza dell'onorevole Bonghi, dichiarerà fatti contro la legge gli atti di quell'autorità e nulli gli effetti loro

Sarà un bel fatto e un bell'esempio!

Aspettiamo di sapere se questa Corte di cassazione veramente *unica*, avrà anche la facoltà di infliggere pene disciplinari o *correzionali* ai membri della magistratura, colpevoli d'abuso! Ma di sicuro questo punto sarà stabilito nel *regolamento di procedura* e negli atti relativi della Commissione di vigilanza. Così l'autorità giudiziaria saprà esattamente quel che le tocca, caso mai incontrasse la disapprovazione dell'Associazione della stampa ossia del *Quarto potere*.

Concludendo, le Corti di cassazione sono tre:

La prima è quella creata dalla legge.

La seconda quella che sta per essere inaugurata a Montecitorio per cassare le sentenze che violano la libertà dei deputati di violare le leggi.

La terza l'ha impiantata ora l'Associazione della stampa.

Se la magistratura del regno non arasse dritto, sarà proprio tutta sua la colpa.

Che ne dici *Fanfulla* del cor mio?

*Un Assiduo.*

★

Quello che ne dico, eccolo:

So benissimo che una quantità di gente ha sulle corna il giornalismo, e i giornalisti, e che quindi l'occasione di dir male dei fatti nostri è accolta con voluttà.

Se questa non fosse che una rivincita delle vittime di una pubblicità indiscreta, ci si potrebbe passar sopra.

Il guaio si è che del giornalismo dicono male, non solo quelli che ne hanno avuto male, ma tutti in generale, e specie quelli che ne hanno avuto o ne sperano alcun bene.

O perchè?

Perchè il giornalismo, tra le istituzioni moderne, è quella che va più di tutte usurpando una parte così invadente, che ciascuno contribuisce poco a mantenere la disastrosa attitudine generale di confondere poteri ed attribuzioni, se pure non ne è la causa prima.

È sicuro che al giorno d'oggi nessuno fa più esattamente quello che dovrebbe, per fare quello che dovrebbe fare un altro.

Chi oserebbe sostenere che i poteri pubblici stiano oggi al loro posto e nella loro sfera?

Dalla Camera che fa da Corte di assise al municipio che fa da società politica, ciascuno invade qualche porzione del terreno altrui.

Quale meraviglia se la stampa, a sua volta, nelle cose che la toccano direttamente, cerca di difendere i suoi interessi, come si difenderebbero quelli di una casta, e procura di crearsi dei privilegi?

Fate che ogni potere faccia il debito suo, e la stampa starà al posto suo.

Venendo al caso concreto, se il guardasigilli, prima di fare una circolare che inviti le autorità giudiziarie a regolarsi in un dato modo, esaminasse d'accordo col suo collega dell'interno se quella condotta è sempre possibile, non ne verrebbero le stridenti contraddizioni tra l'azione del potere politico e quello del potere giudiziario, che legittimano le proteste delle parti lese, e l'intervento solidale dei colleghi dei danneggiati.

E se quando una corporazione presenta i suoi reclami al guardasigilli contro l'azione dei magistrati, il guardasigilli invece di dar conto di quello che fa o intende di fare ai giornalisti, rispondesse che non può ricevere reclami di quel genere, perchè del suo operato deve dar conto alla Camera solamente, molto probabilmente l'Associazione della stampa non creerebbe le Commissioni di vigilanza. Il guardasigilli allora, attaccato da tanta maggiore quantità di giornali, quanto più la sua azione sembrasse nociva al diritto di tutta la stampa, si difenderebbe in Parlamento, ove le armi contro di lui avrebbero ben sicura, sede naturale e soddisfazione legittima.

Ma fino che il diritto e la legalità saranno come quella coperta da letto che ognuno tira dalla sua, per ripararsi, a costo di scoprire gli altri, tollerate che la stampa si alzi, deliberi, e crei Commissioni che pensino ai casi propri.

Una volta si diceva: Tutti per uno, uno per tutti: ed è questa la formula propria di una Società in cui ciascuno deve stare al suo posto, e fare la parte sua nel limite delle leggi, e nel rispetto dei diritti reciproci.

Ora la massima veramente liberale è stata mutata nell'altra: Ognuno per sè e Dio per tutti!

Ma Dio lo abolirono... resta dunque: Ognuno per sè!

*Struggle for life!*

Così è, caro asinino!

Io Fanfulla

Il N. 52 (anno XI) del **Fanfulla della Domenica** che sarà messo in vendita domenica 29 dicembre in tutta l'Italia

**Contiene:**

Riassumendo, *Il Fanfulla della Domenica* — Dalle pagine del mio giornale: Poveri bimbi! - In mezzo al lago, *Memini* — Lo specchio dell'anima fuggente, *Lulsi Sano* — Le donne nelle rivoluzioni, *C. Lombroso* — Per la previsola romana, *A. Sermoneta*, *Giuseppe Signorini* — Le Novelle di Eduardo Rod, *Il Fanfulla della Domenica* — La fine scolita, *Eugenio Checchi* — Di uno studio su "Pirro Cenacchi e l'Antimaccarismo" *Luigi Cretella* - Notarella leopardiana, *B. Lopresano* — Scirocco e Ponente, *E. G. Bonner* — Cronaca letteraria, *N. N. Lisillo* — Libri nuovi — Libri ricevuti in dono - Indice delle materie contenute nel "Fanfulla della Domenica" anno 1889

Centesimi 15 il Numero per tutta l'Italia

Abbonamento per tutta l'Italia: Anno, L. 6. *Fanfulla* quotidiano e settimanale per il 1889: Anno L. 28 - Sem. L. 15 - Trim. L. 7,75

## Terremoti

Durante la giornata di ieri vi furono nel territorio di Ascrsale nuove scosse di terremoto.

I feriti, in seguito al terremoto del 25, sono quattro.

Si conferma che alcune case rurali sono crollate. Inoltre, una casa canteniera è danneggiata

## GIORNO PER GIORNO

L'Imperatore Don Pedro ha visitato, a Oporto, la chiesina che per poco tempo, nel 1849, accolse la salma del Re Carlo Alberto, morto nell'esilio volontario, cui si condannò dopo l'abdicazione di Novara.

Colui anche lui, Don Pedro doveva sentirsi attratto da una sventura nobilmente sostenuta.

La fortuna tradì il Magnanimo a Novara, ma la sua spada, passata nelle mani di Vittorio Emanuele il Grande, ha mantenuto tutte le sue promesse.

Oggi Carlo Alberto riposa a Superga, e il figlio di Vittorio Emanuele regna sull'Italia dal Quirinale.

Don Pedro non avrà certo, nella sua pietosa visita, pensato a un suo ritorno sul trono, ma nella sua coscienza di sovrano benefattore del suo popolo ha certamente augurato che il sacrificio della sua corona, come quello di Carlo Alberto, tratti al Brasile i destini gloriosi dell'Italia.

* * *

Una lettera:

"*Opere pie* - *Fanfulla*, N. 352. — Esercizio pratichino di carità, si ricollia male colle parole che disse il cavaliere Crispi alla Camera: "La legge deve passare, come tramonto del laicato sulla superstizione". E quelle di un altro deputato: "Le spese del culto non hanno più uno scopo obiettivo". E di un terzo: "Il clero deve essere esclusivamente escluso dalla amministrazione della carità". E di un quarto: "Diamo i sussidi dotali alle scuole femminili di perfezionamento. Alla donna, già un poco troppo perfezionata d'oggigiorno, diamo qualche milione di lire di maggiore perfezionamento ancora, e ce ne accorgeremo noi".

"Ecco cosa spaventa il clero e i clericali di tutte le gradazioni nella legge sulle opere pie. Non il concentramento, ma la base della legge, e singolarmente le sacramentali parole del ministro che vuole il trionfo del laicato sulla superstizione.

"Infelici, inopportune parole.

"Y."

* * *

Da un opuscolo intitolato: *Sette anni di vita parlamentare*, uscito coi tipi del Dumolard di Milano, ricopio una specie di ritratto del giornalista, che è tirato giù alla brava, e mi pare una macchietta così riuscita che in tutte le città, tutti i lettori miei, vi metteranno sotto un nome;

"Il giornalista non conosce barriera che non sappia sorpassare: entra nel salotto d'un ministro con la stessa facilità con cui entrerebbe in un caffè, gli parla come se ordinasse la solita bibita; lo ferma in istrada, gli corre vicino allo sportello della carrozza, gli manda lettere, biglietti, dispacci, che hanno la precedenza su tutti; si presenta agli ambasciatori, ai quali parla delle situazioni più complicate; s'inchina alla più alta aristocrazia, e la combatte, secondo i casi; passeggia con senatori e deputati, entra con essi nei corridoi e nelle sale della Camera; sente i pareri di tutti; non c'è angolo che non sappia rovistare, o notizia che sfugga alla sua attenzione.

"A poco a poco tutte le porte gli sono aperte, non v'è circolo, associazione, stabilimento, istituzione, scuola, carcere, teatro, solennità, divertimento pubblico o privato, che il giornalista non vi si trovi con le sue cartelle e un pezzo di matita in mano, pronto a mettere in scritto le sue impressioni per affidarle al telegrafo, onde far sapere all'umanità che cosa è accaduto nelle ultime ventiquattro ore della vita di un paese. Egli si prende dalle mani della levatrice e ci rimette al bocchino... "

Disegnato così il ritratto, l'autore conchiude che senza accorgersene i deputati hanno a mano a mano contribuito anche loro a creare al giornalista quella posizione

Come vedete, giornalisti amici miei, il pittore dipinge nel che siamo incaricati di far camminare dritta l'umanità, cosa dei callisti che entrano per tutte e prima di tutti gli altri.

* * *

Il fascicolo da cui ho estratto questo brano contiene una specie di cronaca critica del modo di funzionare della nostra Camera, ed è come un manuale nel quale sono raccolte cose utili a sapersi da chi aspira alla deputazione, più ancora che da chi essendo dentro le ha viste e le sa.

Ci sono anche delle buone osservazioni critiche sulle funzioni parlamentari, sul modo con cui si raggruppano interessi e votazioni, sulle necessità che hanno, per ragioni politiche, influito sulla cattiva fi-

nanza, cominciata con l'abolizione di tributi necessari e finita con l'occultamento della verità delle cifre. Ma ha il difetto di essere più un sommario di un libro più voluminoso, che un libro fatto e finito in tutte le sue parti.

* * *

Una osservazione in cui gli va data ragione è, per esempio, quella della troppa frequenza dei discorsi reali e dell'apparato che li accompagna. La frequenza obbliga a far parlare il sovrano, anzichè di grandi cose superiori ai partiti, di interessi attuali e minori di un gabinetto emanazione di un partito parlamentare. E di più fa diventare un po' volgare la pompa della cerimonia, che deve essere più raramente sfoggiata se ha da conservare il suo prestigio.

Il Messaggio letto dal ministro in nome del Re, come si usa in altri parlamenti, meno per le grandissime occasioni, mi pare, senza che l'autore lo dica, preferito da lui, al metodo attuale.

In ogni modo, l'opuscolo, che l'anonimo autore ha dato alle stampe, merita di essere conosciuto.

Io Fanfulla

## CORRIERE POLITICO

### L'incidentino.

A che ne siamo?

La *Riforma*, che aveva promesso di ritornarvi, tace. Ma intanto ai giornali di Firenze telegrafano:

"Il consiglio dei ministri si protrasse ieri sera dalle due fino alle 11. Vi si discusse l'incidente di pesca avvenuto al nostro confine col tenente.

Questa protrazione del consiglio fino alle 11 per l'inci lente dei pescatori di Monaco mi ha un po' l'aria d'una pesca d'aprile.

Ma seguitiamo:

"Le autorità di Ventimiglia sono incaricate di un'inchiesta per determinare se la pesca sia avvenuta nelle acque italiane.

"Finora l'incidente è circoscritto alle trattative fra il nostro console generale e le autorità francesi di Nizza.

"Attendesi il risultato dell'inchiesta.

"Comunque sia, ritiensi che l'incidente non si eleverà alle proporzioni di un incidente diplomatico."

Non ci mancherebbe altro!

Due pesci, ai tempi evangelici, uniti ai cinque pani, potevano meritare la gloria di quattro evangeli; ma ai tempi nostri non meritano certo quella d'un *Libro Verde*, quand'anche fossero due balene.

### Italia e Tunisi.

Mandano per telegrafo da Parigi al *Popolo romano*:

"Una nota dell'*Agenzia Havas* dice che la convenzione commerciale tra l'Italia e la Tunisia spira nel 1891. Quindi non possono esistere negoziati tra Parigi e Roma per una scadenza così lontana. Questi negoziati esistono soltanto nell'immaginazione del giornale il *Diritto*. D'altronde è vero che il trattato permette di introdurre ogni sette anni le modificazioni che l'esperienza avrà suggerito, ma bisogna ricordare che l'ultimo periodo settennale è ricominciò l'otto dello scorso settembre".

Ciò a rettifica delle molte incertezze corse in proposito.

Abbiamo, dunque, innanzi a noialtri sette anni.

Ora, in sette anni sono possibili molte sorprese, compresa quella di vedere cascare l'edificio inalzato sulla favola del Kroumiri

Io non me la auguro, ma se il destino la volesse, dovrei adattarmici per forza. A buon conto la nostra influenza a Tunisi va ripigliando forza: i giornali francesi notano il fatto non senza rancore. E l'*Influenza* francese? Mah! quella l'hanno a Parigi! A Tunisi hanno un torto: quello di voler fare da padroni. Gli Italiani si contentano d'essere ospiti, e però sono i ben veduti.

### La battaglia di Adigrat.

L'hanno combattuta i nostri alleati e la nostra banda africana, e però ci interessa e vale il pregio di farne conoscere ai lettori i particolari.

Li invia dall'Africa un corrispondente al *Piccolo*:

"*Massaua*, 23. — Eccovi altri particolari sulla battaglia di Adigrat combattuta fra Sium e deghiat Sabhat da una parte e Alula e Mangascià dall'altra.

"Dopo che furono consumate da una parte e dall'altra, tutte le munizioni, i preti si intromisero per far cessare il combattimento ed ottennero fra le parti un armistizio di quattro o cinque giorni.

"Le ostilità sarebbero ricominciate senza alcun dubbio, senza la mossa strategica annunziatavi di ras Alula.

"Sabhat era deciso ad approfittare della vittoria ed a riattaccare immediatamente il nemico; non così Sium, che non ne ha nè il valore, nè l'ardimento, e sembra anzi fosse egli medesimo a sobillare i preti per ottenere la tregua.

"Si deve a questa mancanza di energia e di coraggio di Sium, se Alula allo spirar

di tregua potè operare una fulminea ritirata e prendere posizioni strategiche abilissime nel Dembiem.

" Sium è un masnadiero volgare. Dopo di avere abbandonato Adua avanti alla ritirata degli eserciti di Aiula e di Mangascià, sorpreso e battuto, rifugiossi all'Amara, prendendo a pretesto la mancanza di munizioni e di viveri: mentre egli ne era sempre benissimo provvisto

" Se Sium si decise poi a riattaccare, fu non per sua iniziativa, ma perchè il generale Baldissera gli fece marciare alle spalle degliat Sabhat, ponendolo così nell'alternativa o di essere schiacciato da ras Aiula o da Sabhat, che aveva grandi forze a sua disposizione.

" In tale frangente Sium si battè realmente come un leone e diede involontarie prove del coraggio personale della disperazione.

" Sabhat, sopraggiunto nel combattimento, ebbe perdite enormi, ma decise della vittoria.

" Intanto il capitano di cavalleria Bettini, avuta notizia che si combatteva nel Adigrat, a marcia forzata si avanzò con le sue bande per prender parte al combattimento. E a dieci chilometri circa incontrò una parte dell'esercito di Aiula in piena ritirata.

" Il Bettini prese immediatamente posizione ed attaccò le bande di Aiula, alle quali inflisse una seconda catastrofe.

" Da quanto il Bettini potè desumere, avendo il nemico in fuga trasportato molti feriti e molti cadaveri, in questo combattimento essi ebbero più di 300 nemici.

" Dei nostri 40 caddero tra morti e feriti; e il Bettini assicura che le bande si batterono bravissimo. "

Questa narrazione discorda un po' da quanto si disse nei giorni passati. Sapremo di certo il vero. Intanto sincere gratulazioni al capitano Bettini e ai suoi.

### Questione di Banche.

Semplice cronaca, per conto mio, anzi riproduzione di cronache.

Parli per prima la *Nazione*.

Trovo in essa l'ordine del giorno votato nell'assemblea tenutasi a Firenze dagli azionisti della Banca Nazionale e già noto ai lettori.

La *Nazione* si associa al voto dell'assemblea " che gli ulteriori poteri dello Stato vengano ad un orientamento, il quale, sia vandosi al di sopra di tutti i preconcetti, dia all'Italia una legge bancaria conforme alla sua situazione finanziaria ed economica e ai bisogni che vi sono inerenti ".

Il *Popolo romano* va più in là, e scrive, dopo accennato al voto espresso:

" Non sappiamo quali idee prevalgano in ordine al credito fondiario nel dicastero del commercio, ma l'esperienza, che è maestra di tutti, dovrebbe ormai aver persuaso anche i più restii che senza l'unificazione degli istituti con un capitale potente, che assicuri un largo mercato all'estero e consenta la facoltà di rifondere a tempo le riserve e le scorte, non si risolverà il problema in modo efficace. "

La *Perseveranza*, più scettica, esce nelle seguenti parole acerbe di critica:

" Per confessione generale, la circolazione cartacea è nel massimo disordine; i biglietti sono prese senza norme fisse e sane; si avverte da tutti l'urgente necessità di provvedere. A cura di tutti i guai, si danno diciotto mesi di proroga dei privilegi delle Banche di emissione e del corso legale. E si può essere certi che intanto avverrà lo scioglimento della Camera e la costituzione della nuova, e la nuova proroga dei privilegi bancari, come se si trattasse di una inezia di proroga del corso legale.

" Per tal modo, come si uscirà mai dalla crisi? Quale amministrazione di Banca di emissione provvederà al domani, oltre che all'oggi, se non può contare sulla certezza del futuro? La crisi economica c'è, ma il ministero e il Parlamento fanno quanto possono per aggravarla. "

Che, al contrario del *Popolo romano*, la *Perseveranza* conosca non soltanto le idee che, in punto credito, regnano al dicastero del commercio, ma quelle eziandio che regnano alla Camera?

Rimane sarebbe alle viste.

### Un po' di tutto.

— La *Kölnische Zeitung* ha da Zanzibar che Emin è partito con un distaccamento per portare i regali dell'imperatore di Germania al principe Moshi.

— Ieri a Pietroburgo è morto il signor di Poggio, incaricato d'affari di Russia a Teheran.

— L'imperatore Don Pedro visitò ieri minutamente la cappella d'onore del re di Sardegna Carlo Alberto ad Oporto, e quindi il castello della famiglia Pinto Basto, ove re Carlo Alberto è morto.

— Gli Stati che hanno colonie numerose nel Brasile si riservarono, di agire d'accordo a tutela dei loro nazionali, dopo che avranno avuta comunicazione ufficiale del decreto del governo provvisorio che dichiarò cittadini tutti gli stranieri dimoranti nel Brasile al momento della proclamazione della Repubblica.

— Ieri a Losanna ebbe luogo l'assemblea generale degli azionisti delle compagnie ferroviarie della Svizzera occidentale-Sempione e del Giura-Berna-Lucerna; ed in essa venne approvata definitivamente la fusione delle due compagnie colla costituzione della Compagnia Giura-Sempione.

— Il segretario di Stato Blaine smentisce che gli Stati Uniti si siano dichiarati in favore dell'Inghilterra nel conflitto anglo-portoghese

— Notizie da Lisbona affermano che il Makolololand è completamente pacificato.

Il maggiore Serpa Pinto è giunto a Mozambico.

*Don Peppino*

---

In Firenze il **Fanfulla** si trova vendibile, anche nelle più tarde ore della sera, presso la Tabaccheria Campolmi, Piazza del Duomo, angolo di via de' Martelli, dove si possono avere pure i numeri arretrati

## Il terzo esperimento

Venezia 27 dicembre.

Il 14 dicembre io vi scriveva:

" Del resto, a bel veder ci manca poco. "

E lo dicevo a proposito del *terzo esperimento* di un viaggio commerciale da Venezia al Brasile, dove si doveva recare il *Washington*, per tentare di aprire una nuova linea di navigazione della Società generale italiana.

Su quel *terzo esperimento*, che era *terzo* alla maniera dell'ultimo imperatore Napoleone, essendo il secondo un vero prima del tempo, io esprimevo i miei timori.

Ditatti ci sono novità.

La nostra Camera di commercio è avvisata dal ministero analogo " che il *secondo* viaggio (è quello del *terzo* come sopra) dall'Adriatico all'America del Sud, sarà fatto dalla Navigazione generale italiana *nei primi dieci* giorni di gennaio p. v. anzichè nella prima quindicina del mese corrente, com'era stato annunziato, ecc.

Mi compiaccio di vedere che il governo si mischia, sia pure eccezionalmente, di annunziare ufficialmente e favorire un tentativo libero della Navigazione generale, su una linea esercitata su vasta scala da altre compagnie e da armatori singoli.

Ma mi viene spontanea una domanda. La Navigazione generale, con una prudenza lodevole, promette la partenza entro il 10 gennaio, a patto che il giorno 31 corrente essa conosca con precisione se la quantità delle merci offerte per l'imbarco basti a permetterle di fare il viaggio.

Vicevversa S. E. Miceli dice che il *Washington* partirà nei primi giorni di gennaio, senza restrizioni o condizioni.

Che *mi celi* tu qui, destino oscuro?

Se il *Washington* partirà in ogni modo, ci sia o non ci sia carico sufficiente, deve credere il buon *Pantalone* che ci sia bell'e stabilita una sovvenzione?

Confesso che in tal caso non mi rompiacerei più dell'interesse eccezionalmente preso dal governo al secondo viaggio per il terzo esperimento, perchè una parzialità gratuita potrebbe far bene a qualcuno senza far male al *Pantalone* suddetto; ma se oggi deve pagare, sarebbe giusto gli si dicesse per quali begli occhi tira fuori i quattrini! Se *Pantalone* paga, dategli la soddisfazione di sapere che paga in seguito a una gara, a una concorrenza della quale risulti, per la emulazione, il vantaggio diretto di nuovi clienti commerciali chiamati a servirsi della nuova linea: vantaggi di noli o di celerità, o di regolarità, insomma non lo obbligate a pagare un servizio che, essendo favorito, potrà darsi il lusso di non essere il migliore di tutti, come dovrebbe, se la concorrenza fosse libera.

Dopo tutto, aspettiamo il secondo viaggio, per giudicare in quali condizioni si farà il *terzo* esperimento.

Nino Tomaso.

## Il Museo industriale di Roma

Un giorno, nel 1881, si discuteva alla Camera dei deputati la questione dei tunnel, e quella discussione era stata promossa dall'onorevole Minghetti.

Il principe Odescalchi, che sempre ebbe a cuore tutte le istituzioni che servono a conservare le arti antiche e a dare nuovo sviluppo alle moderne, disse, parlando del Museo artistico industriale di Roma:

" E' ora che parli di antichità, sul permesso di uscire un poco di carreggiata, e di dire che nel Medio Evo si aveva una specie di pugnale da tenersi con la mano sinistra, che si chiamava " Misericordia ", e con questo si uccidevano chi era così malcauto da non dar segno di poter vivere. Da voi imploro la " Misericordia ", e trovate mezzo di sviluppare e render vitale questa istituzione, o sopprimetela a un tratto, chè farete assai meglio che lasciarla campicchiare indecorosamente come ha fatto finora ".

Camillo Boito, nell'*Indagine*, scriveva nel 1877, a proposito della Mostra di tessuti e merletti:

" Il Museo artistico industriale di Roma, che inizia e conduce queste esposizioni parziali, non deve scoraggirsi: durando, vincerà. Non fosse altro, riuscirà a rammentare sè stesso una volta l'anno, al governo e al Comune, i quali sentiranno alla fine l'obbligo di procurargli una sede in cui le collezioni e le scuole trovino luogo bastevole e decente. Il municipio dà 10,000 lire, il ministero dell'industria ne dà 20,000; e se n'è ragionato più volte con nobili parole in Parlamento; e il governo e il Comune hanno fatto il supremo sforzo. Roma, la eterna città, la capitale d'Italia, deve custodire le cose belle anche nel campo delle industrie, deve diventare maestra anche in questo al rimanente della nazione.

" Perciò, in tutto, il Museo ha 60,000 lire annue, le quali non bastano a farlo uscire dalla sua stamberga lurida, dalla sua catapecchia pidocchiosa ".

Così scriveva Camillo Boito, or fanno quasi tre anni, notando come Roubaix, piccola città del Nord della Francia, aveva speso 600,000 lire per l'impianto di un Museo industriale, e Roma, la grande Roma, non faceva quasi nulla per il suo.

Sono quasi passati sedici anni dacchè il principe Odescalchi invocava dal Parlamento la " Misericordia " per il Museo industriale di Roma, e nulla, nulla si è fatto ancora. Quella istituzione campicchia ancora indecorosamente nel conventuccio di San Giuseppe a Capo le Case. Tutte le amministrazioni comunali che si sono succedute in questo volgere di anni hanno promesso di dare al Museo un locale in cui potesse stare meno a disagio, ma, mentre hanno trovato modo di sollevare tutte le Società di reduci e tutte le associazioni politiche, hanno lasciato il Museo dov'era.

Il professore Ercole, direttore del Museo, l'architetto Ojetti, direttore delle scuole, hanno fatto nuovamente, in questi giorni, vive pratiche presso l'onorevole Amadei, sottosegretario di Stato per l'industria e commercio, presso l'assessore Cruciani-Alibrandi, e anche presso il sindaco, per ottenere un locale più comodo e decente, e hanno avuto le solite promesse, senza nulla di concreto. Si è anche parlato di assegnare al Museo il locale dell'Acquario, chiuso ora, locale dove le scuole avrebbero sale abbastanza comode, e che sarebbe assettibile di vasto ampliato, ma intanto quest'anno al Museo sono nove a inscriversi, soltanto nella scuola del professor Bruschi, cent'uno alunni, e il Museo ha dovuto respingerne cinquantacinque, e quelli accettati sono collocati in cinque stanze anguste, disadatte, dove debbono dar prova d'una grande volontà d'istruirsi per sottoporsi a tutti i disagi che impongono loro quei locali così meschini.

Non si capisce davvero come nessuno voglia pensare seriamente ad assicurare la vita e lo sviluppo di questo Museo, che nonostante i mezzi ristretti di cui dispone, ogni anno le sue collezioni, ha riportato medaglia d'oro a Torino e ad Anversa, ha promesso qui quattro Mostre bellissime, ha veduto cinque dei suoi alunni chiamati in Portogallo a insegnar l'arte, ha per incarico del governo la direzione dell'officina dei gessi per le scuole del regno, incoraggia con premi annui i giovani che si dedicano alle industrie artistiche, e lavora, lavora per cooperare allo sviluppo del gusto, che è ciò che manca principalmente ai nostri prodotti.

Dal Museo sono usciti i fratelli Spaccarelli, ormai noti come cesellatori e lavoranti di vetro a doppio strato, Silvio Silvestrelli, il Graziani, il Petrignani, il Migliorati, il Michetti, il Parelli, il Ferrante, il Cuneo, il Pettirossi, lo Spadini, il Nardi e molti altri che contano tra i migliori decoratori, modellatori e intagliatori di Roma.

Questo passato del Museo, l'utilità ormai riconosciuta da tutti di queste scuole tendenti a creare degli artefici abili ed educati all'arte, impongono a Roma di fare qualcosa per questa istituzione. Se il municipio e il governo continuano a farla vivacchiare così stentatamente, val meglio che, come proponeva il principe Odescalchi alla Camera, si arrivino della " Misericordia " e le diano il colpo di grazia.

*Tersite*

## Bibliografia

Dalla Casa editrice Treves riceviamo due nuovi libri di viaggi.

Uno è intitolato *Un viaggio a Nias*, ed è opera del signor Elio Modigliani, un giovane toscano che è andato a passare quasi un anno in un'isola dell'Oceania, dove ha raccolto il materiale di questo libro, che gli fa grande onore. Il volume è ornato di molte incisioni, fototipie, cromolitografie e carte geografiche.

*All'Oasi di Giove Ammone* è il titolo di un volume in cui il viaggiatore Luigi Robecchi, già molto noto, racconta i suoi viaggi nel deserto Libico. Altro libro molto bello ed interessante, riccamente illustrato da belle incisioni e con una grande carta geografica.

---

Tolla Rasa (*Sarugot o.*). - **Mondo Birbone.** — Roux e C., Torino.

Il *Fanfulla* ha già parlato di questo volume, prendendone a imprestito un aneddoto saporitissimo. È un libro che potremmo chiamare di occasione, se è vero che questi sono i giorni in cui tanti hanno desiderio di ridere.

È notevole anche per le osservazioni non comuni e per gli studi seri che contiene. Degno di nota è lo studio su Piazza Milano (mercato generale di Torino).

*Mondo birbone* si compone di tre parti precisamente dette, di una introduzione e di una conclusione; le tre parti riguardano i delinquenti, e in esse si hanno i birboni in azione, i drammi giudiziari, le scenette di prefura; l'introduzione riguarda l'università dei birboni; la chiusa è uno studio di vita toscana e interessa e illustra il penalista, il civilista, i procuratori.

### Rivista internazionale d'igiene

Una rivista internazionale d'igiene mancava ancora in Italia. A colmare la lacuna ha pensato il prof. Eugenio Fazio, docente d'igiene all'Università di Napoli, il quale col concorso di valentissimi scienziati ha dato alla luce il numero-programma di questa pubblicazione. Fra gli altri vi abbiamo trovato i nomi del Bassetti, del Panizza, del Marchiafava. Nel numero dei collaboratori, oltre i principali igienisti d'Italia, figurano moltissimi corrispondenti dall'estero. Insomma, questa Rivista si raccomanda per la serietà e per la competenza degli scrittori a quali tengono le discipline igieniche in onore.

---

Il professore Iginio Gentile, dell'Università di Pavia, ha compiuto la prima parte del suo nuovo lavoro di *Storia antica*, e il primo volume esce ora nella serie scientifica degli eccellenti *Manuali* dell'editore Hoepli, di Milano, trattando esclusivamente con larga e soda erudizione dell'*Oriente antico*. L'eccellente disposizione della materia, la scelta scrupolosa delle fonti, la sobrietà, la concisione e la bontà dello stile che contrassegnano gli altri lavori del Gentile, anche in questo risplendono e ne fanno un'opera indicatissima, sotto ogni rapporto, per le nostre scuole bisognose di un libro che spieghi chiaramente l'arruffata storia dell'Oriente.

---

Per ultimo annunciamo il bellissimo *Manuale di paleografia* di E. M. Thompson, tradotto dall'inglese dal professore G. Fumagalli, regio bibliotecario della Braidense di Milano. È un trattato utilissimo, già da tempo aspettato dagli studiosi e dal bibliofili, e che il traduttore ha arricchito di copiose aggiunte. È fornito di parecchie tavole illustrative.

Alle scuole e agli insegnanti questi nuovi *Manuali Hoepli* torneranno di prezioso sussidio per la bontà del metodo e per la chiarezza della esposizione, anche come opere scolastiche. Annunciamo poi prossima la quinta edizione della *Scienza delle finanze* del Cossa dell'Università di Pavia, edizione nuovamente corretta ed accresciuta. Dello stesso Cossa è in preparazione l'*Introduzione allo studio dell'economia politica*, terza edizione totalmente rifatta della Guida allo studio dell'economia politica.

## Fra le Quinte e fuori

✕ Il dottor Augusto Förster, direttore del Burgtheater di Vienna, il quale è stato colpito dall'apoplessia mentre faceva una passeggiata sul Semmering, era nato nel 1820 a Lauchstädt, in Sassonia, e aveva incominciato per studi sè la teologia. Ma anche durante i suoi studi aveva dimostrato un interesse quasi vivo per l'arte drammatica che in breve cambiò il pergamo per la scena.

A Halle, dove aveva preso la laurea, debuttò nel 1841, e vi prese subito il lavoro del pubblico.

In seguito andò a Meiningen, e non solo fece le parti di amoroso, ma cantò pure da baritono.

Dopo diversi pellegrinaggi sulle scene tedesche, giunse al Burgtheater di Vienna nel 1858, e là prese a recitare le parti di padre nobile, dove acquistò molta fama. Il Laube, che era allora direttore di quel teatro, lo aggregò come direttore di scena. Förster rimase a Vienna fino al 1870, poi diresse per sei anni il teatro di Lipsia, finchè nel 1882 passò a Berlino al Deutsches Theater.

Soltanto dal 25 ottobre di quest'anno copriva la carica di direttore del Burgtheater.

### Spettacoli d'oggi:

**Valle** (ore 8 1/2). Il maestro Zaccaria — **Manzoni** (ore 8). Carlo il quastore — **Quirino** (ore 8). Pasqua Nerolina — **Nazionale** (ore 8). Er marchese der Grillo — **Rossini** (ore 8). Na bisboccheita — **Politeama** (ore 8 1/2). Compagnia equestre — **Orfeo Orfei**. Stabilimento di prim' ordine. Tutte le sere spettacolo variato.

# ROMA

25 dicembre

### Il Capodanno a Corte.

Ricevimenti delle LL. MM. il Re e la Regina in occasione del Capodanno (tutto sospeso

Lunedì, 30 dicembre 1889, ore 10 pom., avrà ricevuto il Corpo diplomatico estero.

Martedì 1 gennaio 1890:

Ore 1. — Gli Ecc.mi cav. dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, S. E. il presidente e deputazione del Senato e il segretario generale del regno; S. E. il presidente e deputazione della Camera elettiva.

Ore 2. — Le LL. EE. i ministri segretari di Stato; le LL. EE. i sottosegretari di Stato; le LL. EE. i grandi ufficiali dello Stato che non sono a capo di deputazione; S. E. il presidente e deputazione del Consiglio di Stato.

Ore 2 1/2. — Le LL. EE. il 1° presidente, il procuratore generale e deputazione della Corte di cassazione; S. E. il presidente e deputazione della Corte dei conti; S. E. il presidente, l'avvocato generale militare e deputazione del Tribunale supremo di guerra e marina; il primo presidente, il procuratore generale e deputazione della Corte d'appello, l'avvocato generale erariale, il presidente del Tribunale civile e correzionale ed il procuratore del Re.

Ore 3 1/2. — Gli ufficiali generali, i colonnelli ed i tenenti colonnelli e maggiori capi corpo o capi servizio dell'armata di terra e di mare; il prefetto, il Consiglio di prefettura e la Giunta amministrativa provinciale; la presidenza del Consiglio provinciale e la deputazione provinciale; il sindaco e la Giunta municipale; il rettore e deputazione della Regia Università, il direttore del Regio Istituto di Belle Arti, il presidente della Regia Accademia di Santa Cecilia ed il presidente dell'Insigne Accademia di Belle Arti di San Luca.

I signori ufficiali della guarnigione che non sono specialmente ricevuti da Sua Maestà si troveranno alle ore 4 1/2 pom. nelle sale del grande appartamento.

### Temperatura d'oggi.

All'Osservatorio astronomico del Collegio Romano:

Massima, 11°.8 - Minima, 7°.9.

CALENDARIO D'ORO.

Domani, 29 dicembre, compleanno di Sua Maestà la regina di Rumenia, che compirà il 46° anno.

Ricorre il compleanno della baronessa Clara Mell dei conti Albertoni (Mantova), del conte Ezio Aventi Roverella e di Don Carlo dei principi Brancaccio, Roma.

San David. Onomastico dei signori Borreni prof. Davide, deputato, Caserta - Consiglio David, senatore, Napoli - Giolitti comm. David, maggior generale, Torino - Solaroli marchese David, Torino - Silvagni comm. David, prefetto di Forlì (gli auguri ai cherubini).

ONORIFICENZE.

Sua Maestà il Re di *motu proprio* ha conferito le seguenti onorificenze all'Associazione della Croce Rossa Italiana:

Conte G. L. Dalla Somaglia, senatore del regno, presidente dell'Associazione italiana della Croce Rossa, a grande ufficiale della Corona d'Italia.

Di Fede Raffaele, maggiore medico, a cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Cavaliere Serny, segretario generale del comitato centrale dell'Associazione (Roma), a commendatore della Corona d'Italia.

Borroni dottor Luigi, segretario della deputazione provinciale, consigliere segretario del sottocomitato regionale di Milano, a cavaliere della Corona d'Italia.

Federico Santamaria, consigliere del sottocomitato regionale di Genova, a cavaliere della Corona d'Italia.

Fiammo nobile Chiaiberti, procuratore dell'Ordine militare di Malta, a cavaliere della Corona d'Italia.

L'Ordine militare di Malta ha esso pure per istituto il soccorso ai malati e ai feriti in tempo di guerra, scopo dell'Associazione della Croce Rossa in tutti gli Stati.

Conte cav. Cappelli, consigliere segretario del sottocomitato regionale di Firenze, a cavaliere della Corona d'Italia.

Francesco Massoni, segretario del Consiglio agrario, consigliere segretario del sottocomitato regionale dell'Associazione in Verona, a cavaliere della Corona d'Italia.

Antonio nobile Da Mosto, consigliere presso il Gran Magistero dell'Ordine militare di Malta, a cavaliere della Corona d'Italia.

ONOREFICENZE ITALIANE.

L'ambasciatore d'Italia a Parigi ha ricevuto ieri dal ministero degli affari esteri del Giappone molti diplomi e onorificenze conferite da S. M. il Mikado ai sudditi giapponesi italiani, che ebbero occasione di avvicinare il principe Hamagata e la missione militare giapponese nel recente giro che fece in Italia, visitando i principali stabilimenti civili e militari.

Le onorificenze sono tutte rinchiuse in elegantissimo scatolo giapponesi lavorate d'oro e ornate da iscrizioni.

Ogni decorazione è accompagnata dal relativo diploma, e rinvoltata ogni cosa in fazzoletti di seta.

A S. E. il ministro della guerra, al marchese Gravina pretore di Roma e al marchese Guicciardi ex-sindaco venne inviato il gran cordone del Sole Levante, e all'ingegnere Genarelli segretario dell'ufficio edilizio municipale e all'ispettore municipale cavaliere Ricci Generali, che ebbero occasione di avvicinare il principe Hamagata e di accompagnarlo nelle visite ch'egli fece nella città, la croce dell'Ordine del Sacro Tesoro.

Rallegramenti a tutti.

PER GLI ASILI D'INFANZIA.

Oblazioni per la dispensa dalle visite di Capodanno:

Bacarelli nomm. Desiderio, 2 50 = Bacarelli Adele, 2 50 = Comm. Obicghi, 5 = Signora Obicghi, 5 = Pacchiera Aquilio, 2 = Macdonald Alfreda, 2 = Gabrini Pietro, 2 = Gabrini Francesco, 2 = Carini Cesira, 2 = Cesarini Eleonora, 2 = Comm. Raffaele De Cesare, 2 = Enrichetta De Cesare, 2 = Pensabene Annetta, 2

Francesca Costa, Rosa 2 = Luisa Costa, 2 = Cornia Costa, 2 = Giuseppina Stefani, 2 = Melania Rosadel, 2 = Maria Fausti, 2 = Carlo Liguina, 2 = Francesco Eugeni, 2 = Lorenzo Querini, 2 = Giuseppina Lanciani, 2 = Isabella Querini, 2 = Virginia Martucci, 2 = Domira Beniatte, 2 = Luigia Senia, 2 = Elena Guglielmi, 2 = Lena Girabbini, 2 = Adriana Lippi Arundel, 2 = Conte Michele Arundel, 2 = Maria Evangelisti, 2 = Amalia Shawser, 2 = Carolina Nocito, 2 = Adelaide Paterno, 2 = P. Federici de Rouville, 2 = Maria Pia la Federici, 2 = C. B. Pinda con signore di legazione, 2 = Conte Pompeo Trolli, 2 = Virginia Trolli Tognoli, 2 = Cavalier Paolo Tognoli, 2 = Alessandro Corsa, 2 = Francesco Boschini, 2 = Marchese Gaetano Ferraioli 2 = Emilio Nizzola, 2 = Giovanni La Iela 2 = Anna Ladelà, 2 = Desio Cortesi, 2 = Teresa Cortesi, 2 = Gregorio Rossi, 2 = Prof. Giovanni Polella, 2 = Capitano Piero Alberto Coppi, 2 = Titullo Bassi, 2 = Michelina Cortesi, 2 = Paolo Santini, 2 = Carlo Filomi, 2 = Marchese Alessandro Ferraioli, 2 = Cavaliere Francesco Bianchi, 2 = Ernesina Bianchi, 2 = Lorenzo Santarelli, 2 = Famiglia Bronta di Torino, 3 = Maria Taylor, 5.

N. GENERALE PASI.

Le notizie della salute del generale sono oggi un po' migliori di quello di ieri. La febbre è diminuita e il generale ha riposato stamani qualche mezz'ora

La notte scorsa il dottore Saglione medico del Re, che cura l'interno con sollecito interessamento, lo ha operato per un tumore alle reni, che da vari giorni lo affliggeva: e dopo l'operazione che ha durato circa due ore, a causa del grave stato del malato, questi ne ha risentito molto giovamento.

Speriamo che il miglioramento continui.

OSPITI ILLUSTRI.

Come già abbiamo annunziato, S. M. l'imperatrice vedova Federico giungerà in Roma la sera del 2 gennaio prossimo, unitamente alle sue figlie, e prenderà alloggio all'Hôtel Bristol.

Crediamo che il commendatore Armellini vorrà provvedere perchè sia stabilito un servizio d'onore durante la permanenza dell'augusta principessa.

LA CORTE DI CASSAZIONE.

La solenne funzione dell'inaugurazione del nuovo anno giuridico avrà luogo alla Corte di cassazione il 4 gennaio prossimo coll'intervento delle autorità.

S. E. il commendatore Miraglia, primo presidente, pronuncierà un discorso, e dirà sul benessere della Cassazione unica.

S. E. il procuratore generale commendatore Auriti riferirà sull'andamento della giustizia durante l'anno che va a morire.

UN PAZZO MISOGINO.

Scrive un giornale odierno:

" È giunto in Roma il prete bolognese Cilai, musicista, incaricato di dirigere lunedì il grande concerto in cui si eseguirà l'Inno alla Regina di Carducci, e dal Cilai stesso musicato.

Si dice che il cardinale Parrocchi lo avesse mandato a chiamare per inginocchiarsi

di smettere, considerando il suo operato come caso gravissimo.

Il reverendo Clini ha deciso di dare il concerto egualmente, limitando nulla alla poesia.

ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA.

L'Associazione della Stampa è convocata in assemblea generale ordinaria - a termini dell'articolo 55 dello Statuto sociale - per la sera di lunedì 30 dicembre, alle ore 9.

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Elezione parziale delle cariche sociali;
3. Variazioni al bilancio;
4. Interpellanza del socio Norsa (sul modo di funzionare del Comitato per l'ammissione dei soci);
5. Proposte della Commissione nominata nell'assemblea precedente per l'attuazione dell'ordine del giorno Roux.

SOSPESA DEL TIRO A SEGNO.

A causa del cattivo tempo, la gara fissata per domani, 29, non avrà più luogo.

Non siate sordi, per non pentirvi poi. L'*Influenza*, ha attaccato tutto il vecchio e buono mondo: anche noi l'abbiamo in casa! Vi sono mezzi per premunirsi da quel flagello? Sì; sarei trovare rimedi in modo, che il male non vi possa attaccare. Abbiamo dunque l'Olio di fegato di merluzzo, o i preparati di ferro? La terapia moderna ha fatto già decadere il primo dei ricostituenti. A forza a dose non è nulla, a dosi grandi, produce disturbi digestivi. Nel momento presente, sarebbe dannoso, predisponendo l'organismo ad un assorbimento e ad un accumulo dei preparati di ferro poi molti sono insolubili e assimilabili, e di effetto nullo! L'Acqua ferruginosa del Dr. Mazzolini è l'unica, che contenga fosfati solubili di ferro e che, come possa raccomandarla la moderna terapia. I suoi risultati sono splendidi nel ricostituire le forze, e l'organismo, anche i bambini del tutto, come ci è per che l'abbiamo provato per una [illegible] Il nome del Dr. Mazzolini è troppo conosciuto, come pure noti sono i suoi studi, sa questo ramo di Chimica Farmaceutica, perciò ci dobbiamo limitare maggiormente questo suo rimedio. Il prezzo è minimo, potendo ogni bottiglia costare in tutta l'Italia, lire 1.50, però ognuno non ne farà uso, dovrà positivamente, perchè si è fatto sfuggire la buona occasione che veniva in suo aiuto. Vendesi [illegible] stabilimento Chimico Farmaceutico di Giovanni Mazzolini, Via [illegible] n. 18; il quale spedisce dietro Vaglia di lire 6.50 bottiglie 1 a mezzo [illegible] postale.

Depositi in Roma: Farmacie Corsi, Sant'Eustachio; Bernardi, Prati di Castello; Roberts, San Lorenzo in Lucina; Sabatha, [illegible] Francesco a Ripa; Langeli, corso Vittorio Emanuele; Marchetti, via Montanara; [illegible] gnoni, via del Serpente; Stella e Corteggiani, Foro Traiano, 22.

## Al Brasile

La legazione del Brasile a Roma ha ricevuto dal suo governo il seguente telegramma:

" Rio Janeiro, 27.

" Il visconte di Ouro Preto, già presidente del Consiglio sotto l'Impero, fu esiliato per atti di cospirazione dei suoi aderenti.

La famiglia imperiale in bandita dal [illegible] per avere cambiato attributo, interreggiata era dal partito repubblicano.

" La lista civile cessò di esistere sotto il governo della monarchia; ma, ciò non ostante, il governo provvisorio l'aveva mantenuta per semplice tolleranza, e aveva [illegible] assegnato all'imperatore un assegno [illegible] *contos*, cioè di circa 11,000,000 di lire).

L'imperatore l'aveva accettato; però, [illegible] giunto in Europa, lasciandosi persuadere dagli stessi liberali, i quali [illegible] la caduta della Monarchia, di-

[illegible]

# Un delitto in America

PARTE QUARTA

### Il problema risolto

Ma quando conobbe tutta la verità: quando con tutto il fervore, ed il tatto di cui ero capace, le dimostrai come i suoi sospetti fossero senza fondamento, e che [illegible] Harwell, e non sua cugina Mary, era il vero colpevole, le mie prime parole furono una preghiera di vedere subito Mary.

Conducetemi da lei! Oh, non avrò pace in tanto che non le avrò chiesto perdono in ginocchio. Oh! quanto fui ingiusto..."

Vedendo in quello stato, credetti opportuno di [illegible] senza indugio, e fatta [illegible] una carrozza la accompagnai in casa [illegible] cugina.

Mary mi disprezzerà: non vorrà più guardarmi, e a ragione - andava esclamando lungo la via. - Un oltraggio come questo non si può perdonare. Ma Dio sa [illegible] i miei sospetti erano fondati! Se voi [illegible]

No tutto - dissi interrompendola - Mary sa che le più convincenti prove parevano su di lei, e ne era atterrita, nè sapeva come avrebbe potuto scolparsi Ma..

— Aspettate, oh, aspettate, Mary ha detto questo?

— L'ha detto

Oggi?

— Sì

— Allora essa è cambiata.

Non le risposi; volevo che ella stessa ce ne assicurasse. Ma quando pochi minuti più tardi la carrozza si fermò, ed io mi precipitai con lei nella casa che era stata scena di tanta calamità, fui sorpreso dal mutamento avvenuto nel suo aspetto. Gli occhi erano brillanti, le guance rosate, la fronte scevra da ogni nube: così rapidamente il ghiaccio del dolore si fondo al sole della speranza.

Thomas nell'aprirci la porta disse:

— Miss Leavenworth è nel salotto.

Vedendo che Eleonora era appena capace di muoversi per l'emozione, le proposi di aspettare alquanto per ricomporsi.

— No, no, subito... non posso aspettare.

E guizzandomi dalle mani attraversò la sala, e stese la mano per aprire la tenda, quando questa venne rialzata d'improvviso e Mary comparve sulla soglia.

— Mary!

Eleonora!

Il suono di queste voci diceva tutto. Non era necessario per comprendere che lo vedessi Eleonora cadere ai piedi di Mary, nè come questa rapidamente la rialzasse Nè di udire le frasi: " Fui troppo colpevole verso di voi: non potete perdonarmi „: e la risposta: " La mia vergogna è grande abbastanza perchè io debba tutto perdonare „ per comprendere, dico, che ogni ombra tra queste due donne era dissipata come una nube, e che per l'avvenire le attendevano una serie di liete giorni di confidenza e di affetto.

chiaro di rifiutare il sussidio, qualificandolo un atto rivoluzionario, ma di continuare tuttavia a ricevere la sua lista civile in virtù del suo diritto consacrato.

" Questa negazione della legittimità di una rivoluzione sanzionata da tutta la nazione, ci ha obbligato ad abrogare il decreto concernente il sussidio e la continuazione della lista civile. Fu una misura di semplice buon senso, e questo atto del governo provvisorio ha incontrato l'approvazione generale.

" Noi continueremo a rispettare tutti i diritti: manterremo i tribunali, l'amministrazione e tutti i contratti inclusi nel bilancio.

" Ma ogni tentativo di disordine sarà represso con una severità implacabile. Questa attitudine ci è imposta dal commercio, dall'agricoltura e dalle classi operaie.

" Noi rimetteremo la repubblica intatta alla Costituente. È un errore il supporre che questa assemblea avrà a pronunciarsi tra la repubblica e la monarchia. La monarchia non è più in questione. La Costituente avrà soltanto il compito di organizzare la repubblica. Non esiste più nel Brasile un partito monarchico „.

## NOTA SIBILLINA

*Metagrammi* di ieri

PELLICCIA

**Anagramma.**

Noi professiamo in genere
il culto musulmano
in quello del o in quell'isole
del grand'Oceano indiano
Di nozze, in quel di Trapani,
fu un Principe italiano

## NOSTRE INFORMAZIONI

Il Papa ha ricevuto oggi gli ambasciatori di Francia e di Spagna, accreditati presso la Santa Sede, il ministro di Prussia, signor Schloezer, l'incaricato di affari di Russia, signor Iswolsky, e l'inviato inglese, il generale Simmons.

Oggi è giunto l'arcivescovo di Praga, cardinale Schoenborn.

Il concistoro per la nomina di nuovi vescovi avrà luogo lunedì. Quello per la creazione di nuovi cardinali avrà luogo nella prima quindicina di marzo. Sappiamo che saranno insigniti agli onori della porpora il nunzio di Parigi, monsignor Rotelli, il nunzio di Lisbona, monsignor Vannutelli, il delegato apostolico di Siria, monsignor Piavo, e monsignor Satolli.

Il ministro dell'interno ha sottoposto alla firma di Sua Maestà il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Copparo (Ferrara) per la nota manifestazione commemorativa.

È sperabile che la savia deliberazione del governo varrà a dissipare l'equivoco su la probabile tolleranza di certe manifestazioni, basata sul fatto di quella accordata alle commemorazioni tenute a Roma da associazioni e circoli radicali.

Qualche giornale annunzia che, non essendo ancora ultimato il regolamento per l'applicazione della legge che abolisce, a partire dal primo gennaio prossimo, i dazi differenziali, le attuali istruzioni resteranno ancora per poco in vigore.

Questa notizia è priva di fondamento, essendo già stato disposto perchè a datare da quel giorno le dogane applichino alle merci di provenienza francese i dazi stabiliti dalla tariffa generale, non occorrendo la pubblicazione di alcun regolamento per dare esecuzione alla legge suddetta.

Il governo ha deliberato di abolire, con apposito disegno di legge, altri 45 mila ettari di terreno demaniale di quelli per la quarta ed ultima serie dei lavori di sistemazione del Tevere. Questa somma sarà ripartita in dieci esercizi, a cominciare dal 1891-92.

Per sussidi ai comuni e per arredo e mantenimento delle scuole elementari il ministero della pubblica istruzione ha stanziato in bilancio lire 510,18[illegible].

Per sussidi a biblioteche popolari, a corpi morali ed altre istituzioni per la diffusione dell'istruzione elementare e per apertura di nuove scuole lire 122,000.

L'interesse delle somme depositate nelle Casse postali di risparmio è fissato per l'anno 1890 al 3,25 netto per ogni cento lire.

Il 6 gennaio prossimo il capitano di vascello Carlo Farina assumerà il comando del *Romolo*, in sostituzione del capitano Raffaele Volpe, chiamato ad altra destinazione.

A datare dal primo gennaio sarà permesso d'importare nel regno gli animali bovini ed ovini che appartengono alla Rumenia, e che provengono da un porto qualsiasi di detto Stato, sempre che siano accompagnati dal certificato d'origine. Alla medesima condizione sarà anche permessa la importazione da quello Stato delle pelli non conciate, della lana, delle corna delle unghie, ecc.

Il Parlamento inglese che si riunisce il giorno 11 febbraio discuterà prima anche del *bill* per l'Irlanda il discorso del trono, e quella discussione, che si dice occuperà più di un mese, sarà molto burrascosa. Dopo sarà letto il rapporto della Commissione per Parnell, e finalmente Labouchère, il deputato radicale, presenterà una mozione di biasimo contro il governo, per avere abbuiato a Londra un processo scandaloso, nel quale erano implicati diversi giovani di grande famiglia.

Secondo notizie da Costantinopoli la Porta considera la quotazione dell'imprestito bulgaro alla Borsa di Vienna come un atto di riconoscimento del governo bulgaro, e ha incaricato i suoi rappresentanti all'estero d'interrogare le potenze su questa lesione del suo diritto di sovranità.

La stampa russa riconosce nella Porta il diritto di protestare e le promette l'appoggio del governo di Pietroburgo.

Annunziano da Trieste che il vapore *Medusa*, del Lloyd austro-ungarico, diretto a Bombay, si è incagliato presso Suakim.

Si spera di disincagliarlo.

Il piroscafo *Chateau-Yquem* prese fuoco nel bacino dell'Havre, quando aveva terminato lo sbarco dei passeggieri e delle merci.

I danni sono considerevoli ma non vi fu alcuna vittima.

### Notizie d'Africa.

Si ha da Mozambico in data del 21 corrente:

" Il maggiore Serpa Pinto rientrerà in non molto in Europa.

" Egli annunzia l'invio per telegrafo di particolari relativi all'affare del lago Nyassa, e dice di avere reso un servizio agli Inglesi e di avere fatto loro sapere che ne lo ringraziano „.

Lo stato di salute di Emin pascià si è aggravato.

Il sanguinare degli orecchi inquieta i medici.

## Telegrammi particolari dell'ANFOLLA

Parigi, 28.

L'*influenza* allarma tutti quanti!

Nell'ultima la mortalità raggiunse 400 persone, mentre la solita ne ha già mallica e di solo tifo.

Un terzo della popolazione parigina è [illegible] infettato.

I giornali pubblicano una quantità di consulti medici contraddittori, prevenuti che dell'*influenza* sono di tutto quanto le epidemie la medicina non sa [illegible] o niente.

Tuttavia, quando una mezz'ora più tardi udii aprirsi l'uscio della stanza dove mi ero ritirato, e vidi Mary ritta sulla soglia col viso composto a sicura umiltà, con tutto che rimase severo.

— Benedetta la vergogna che per una [illegible] momenti, e avanzandomi le [illegible] con un rispetto ed una simpatia che non mai parvi mi credute capace di risentire per lei.

Il mio atto parve commoverla: arrossendo vivamente,

— Vi ringrazio - ella disse - vi debbo essere molto grata: e quanto debba essergli non l'ho mai compreso sino a questa sera; ma non posso ora parlare di ciò! Quello che adesso desidero si è il vostro aiuto per persuadere Eleonora ad accettare codesta fortuna dalle mie mani. Essa è sua, lo sapete, e sarebbe stata lasciata a lei per testamento se...

— Aspettate - risposi trepidando per la strana commozione destata in me quest'appello. - Ci avete veramente riflettuto? E vostro fermo proposito [illegible] tra stabilire la vostra fortuna nelle mani di vostra cugina?

Il suo sguardo avrebbe bastato anche senza le parole che le accompagnarono:

E potete domandarlo?

Il signor Clavering stava seduto al banco di Eleonora quando entrammo nel salotto.

Egli appena ci vide si alzò.

— Signor Raymond - disse, traendomi seco in disparte - prima d'ogni altra cosa, permettetemi di scusarmi presso di voi. Voi avete nelle mani un documento che mi fa gran torto. Se fu con deliberazione o di [illegible] stato in cui mi trovavo [illegible] quel tempo potete perdonarmelo, vi sarò eternamente grato; se no

- Signor Clavering - dissi, interrompendolo - non dite una parola di più. Sono avvenimenti che ormai appartengono al passato, e che, per conto mio, ho fatto proposito di dimenticare il più presto possibile. Il futuro ci si presenta abbastanza [illegible] per pensare alle passate miserie.

E con uno sguardo affettuoso ed amichevole ci affrettammo a raggiungere la signorina.

Della conversazione che seguì dirò soltanto il risultato.

Eleonora si ostinò nel non voler accettare le ricchezze che erano macchiate dalla colpa, si convenne quindi di destinarle all'erezione ed al mantenimento di qualche istituzione a beneficio dei poveri e degli infelici.

Dopo di che il generoso venne tolto al mondo [illegible] specialmente al signor Veale.

Voglio che egli sappia tutto - disse Mary. - Egli è stato come un padre per noi, nel fervore del pentimento ella si sarebbe presa la dolorosa briga di narrargli tutta quanta la verità.

Ma Eleonora, sempre generosa, le si oppose.

No, Mary - disse - voi avete sofferto abbastanza. Signor Raymond, sudiamo!

E lasciandoli lieti, e pieni di speranza nell'avvenire, noi uscimmo di nuovo nella notte immergendoci in un sogno dal quale non mi sono mai destato, quantunque lo splendore dei suoi cari occhi sia stato la stella polare della mia vita, ora e per sempre.

FINE.

L'*Evénement* attribuisce all'invasione dei forestieri per l'Esposizione il germe della epidemia.

**Parigi**, 28.

Corre voce di gravi disordini al Brasile.

## BORSA DI ROMA

28 dicembre.

Borsa debole e senza affari.

Rendita contanti da [illegible] a [illegible], liquidazione [illegible] e fine gennaio [illegible] a 97 1/2.

Generali 520 a 526 50 liquidazione, 530 a 528 gennaio. Romane 1105 liquidazione. Banco Roma 550 nominale. Industriali 518 gennaio. Immobiliari 502, 501 liquidazione e 504, 503 gennaio. Molini 285 nominali Tramways 178 a 185 gennaio.

Marcia 1510 a 1505 liquidazione — Condotte 805 liquidazione — Gas 1110 nominale.

Cambi: Francia, *chèque*, 100 10. Londra, tre mesi, 25 15.

Ore 3. — Rendita [illegible] 97 1/2, [illegible] 85 gennaio. Generali 527 50 offerte gennaio.

Prezzi di compensazione del mese di dicembre, stabiliti dal Sindacato degli agenti di cambio:

Rendita italiana 5 0/0 [illegible], Rendita Romana 4 0/0 82 50, Prestito Rothschild 5 0/0 [illegible], Città di Roma 4 0/0 460, Cred. Fond. S. Spirito 495, Banca Nazionale 4 0/0 [illegible], Banca Nazionale 4 1/2 0/0 503, Azioni Ferrovie Meridionali 712, Mediterranee 500, Mediterranee certif. 490, Banca Nazionale 1850, Romana 1110, Generale 530, Banco di Roma 715, Banca Tiberina 105, Industriale e Commerciale 518, Industriale e Commerciale certif. 500, Soc. Cred. Mobiliare 505, Soc. Cred. Meridionale 520, Una stampigliata 1115, Gas ecc. [illegible] 1015.

Acqua Marcia 1550, Condotte d'acqua [illegible], Gas Illuminazione 820, Immobiliare 505, Molini e Mag. Gen. 290, Tram e Omnibus 180, Fondiaria Italiana 30, Mat. Laterizi 320, Navigazione generale Italiana 120, Metallurgica Italiana 160, Fondiaria Incendi 190, Fondiaria vita 210, Ferroviaria 295, Concerie 90, Sovvenzioni 185, Veneta 105, Immobiliare 5 0/0 185, Immobiliare 4 0/0 295, Piccola Borsa 255, Cautchout 260.

### BORSA DI PARIGI del 28 dicembre.

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rend. Francese 3 0/0 ammort. | 92 15 | 92 55 |
| » » 3 0/0 [illegible] | 87 [illegible] | 87 82 |
| » » 4 1/2 0/0 [illegible] | 105 [illegible] | 105 [illegible] |
| Rendita Italiana 5 0/0 [illegible] | 85 [illegible] | 90 [illegible] |
| Canale Suez [illegible] | — — | 98 17 |
| Canale di Panama [illegible] | — — | — |
| Canale di Panama [illegible] | — — | [illegible] |
| Rendita Turca [illegible] | 17 [illegible] | 17 [illegible] |
| Banca di Parigi [illegible] | 780 — | 792 — |
| Banque 6 0/0 [illegible] | 150 [illegible] | 150 [illegible] |
| Rend. Spagn. [illegible] nuova | [illegible] | [illegible] |
| Banca Comptoir di Parigi [illegible] | — [illegible] | 522 — |
| Credit Foncier [illegible] | — — | [illegible] |
| Azioni [illegible] | — — | [illegible] |
| Azioni Panama [illegible] | [illegible] — | 71 — |
| Portofeu Merlib a termine | — — | 705 — |

**Roma - Tipografia Sinimberghi, gerente responsab.**

**Stabilimento tipografico dell'Opinione**

**Se voi Tossite**

PRENDETE DELLE

**PASTIGLIE GÉRAUDEL**

In tutte le Farmacie.

**Grandi Magazzini di Biancherie**

**GABRIEL TODROS**

Corso, 117 [illegible] - Piazza in Lucina, dell'Hôtel d'Allemagne (Palazzo Simonetti)

**Tele rie** estere e nazionali - **Servizi** da tavola e da the - **Mussolo** Piquet [illegible] Bonté - **Fazzoletti** bianchi e colorati - **Camicie** confezionate e su misura - **Tende** per finestre e Vitrages - **Coperte** da letto in lana e in cotone - **Coperte** imbottite sia in cotone che in piumino.

***Esclusività della Ditta:***

**Maglierie inglesi** in lana e merinos irrestringibili - **Maglierie** di **Pino silvestre** per chi soffre dolori - ginocchiere e salvapetti.

***In liquidazione***

al 50 per 100 al disotto del suo valore: Scampoli stoffe per mobili e Tappeti di Bruxelles.

**Banca Nazionale**

NEL REGNO D'ITALIA

Capitale versato, Lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

Consorzio per la

**Emissione di Obbligazioni Ferroviarie 3°/0**

I possessori dei Buoni provvisorii delle Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0, **Serie E**, sono avvertiti che il cambio dei detti Buoni in Titoli definitivi, avrà principio col giorno [illegible] corrente presso gli Stabilimenti e Ditte che ricevettero le sottoscrizioni.

Roma, li 11 giugno 1890.

**La Rassegna Nazionale** si pubblica in Firenze [illegible] reuze due volte al mese in fascicoli di circa 200 pagine a lire [illegible] l'anno.

**G. PEYRON & C.**

Completo assortimento

**TAPPETI**

[illegible] - **ROMA**

**Firenze** [illegible] - **Livorno**, [illegible]

**NOVITÀ PER CAVALLI**

(Vedi Avviso in 4ª pagina)

**DA VENDERE**

un elegante **Villino** costruito di recente a poca distanza da Porta Pia, nel nuovo quartiere di Villa Patrizi.

Dirigersi alla Banca Generale - Roma.

**ULTIMI GIORNI** della vendita delle nuove obbligazioni emesse dalla **BANCA NAZIONALE**, da non confondersi con le vecchie I. E. di minor valore per la possibilità che hanno di essere irregolari ed escluse dal pagamento dei premi e dei rimborsi.

Vincite grandiose dell'importo di Lire

**500,000** Cinquecentomila

**400,000** Quattrocentomila

**300,000** Trecentomila

**250,000** Duecentocinquantamila

**200,000** Duecentomila

ed altre da L. **50,000, 30,000, 20,000**, ecc. ecc. si possono vincere acquistando le nuove obbligazioni del Prestito a Premi [illegible] che si vendono a

**Lire 13.50 cadauna**

Il 31 Dicembre estrazione del grande premio di

**Lire 500,000**

pagabili dalla **Banca Nazionale**.

Le obbligazioni **nuove** si vendono fino a tutto il **30 Dicembre** presso tutte le *Sedi e Succursali* della **Banca Nazionale** e presso tutti i cambiavalute. Per le località dove non esistono nè Sedi nè Succursali della **BANCA NAZIONALE** rivolgersi alla **Banca Fratelli Croce fu Mario**, Genova, Piazza S. Giorgio, 32, piano primo. Unire all'importo cent. 50 per la spesa d'Intorno.

Le [illegible] si vendono pure [illegible] i signori [illegible] Corso via Nazionale 25, M. Mezzi [illegible] Istituto Internazionale di Pubblicità piazza S. Silvestro 82 83, Pallalini Remo cambista via Convertite 17, Rosati Vincenzo cambista via Pantheon 51.

LA

**BAMBOLA NERA**

**NERA**, perchè Africana,

**NERA**, perchè vestita in seta nera facendo il

**GIRO DEL MONDO**

si trova ora

DA

**FINZI & BIANCHELLI**

ROMA - Corso, 375 79 - ROMA

# E. FRETTE E C.

**MONZA-MILANO**

## STRENNE UTILI

## PER LE FESTE

***Gratis***, dietro richiesta, spediamo il ***Supplemento straordinario*** al nostro Catalogo contenente illustrazioni e prezzi di: FAZZOLETTI - SERVIZI DA TAVOLA - ASCIUGAMANI - TELE - TENDE - COPERTE, ecc., generi assai adatti per ***Strenne utili*** per le prossime feste.

**GRAZIOSO REGALO**

**a chi fa un acquisto superiore alle L. 25.**

**ROMA**

**Via Nazionale, 84** *(angolo via Milano)*

## PREZZI DI FABBRICA

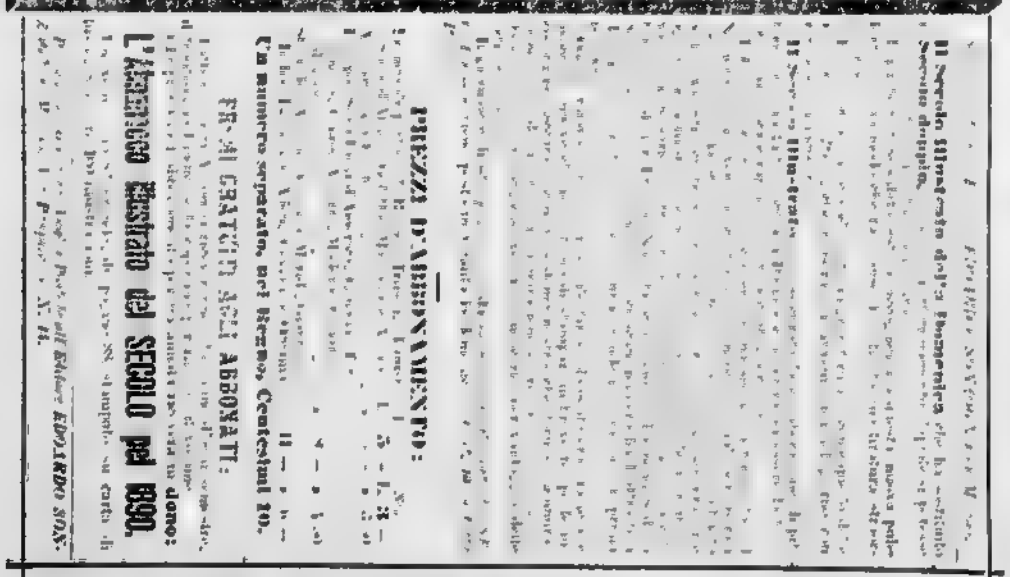
---

**Anno II.** — **Abbonamento 1890.**

# IL SECOLO ILLUSTRATO DELLA DOMENICA

Il più bel giornale illustrato di attualità che si pubblichi in Italia

SPLENDIDA EDIZIONE IN GRAN FORMATO




---

# F.LLI TREVES

MILANO — Via Palermo, 2 e Galleria V. E., 61 — MILANO

## L'Illustrazione Italiana

ANNO XVII. 1890. È il solo grande giornale illustrato d'Italia con disegni originali di artisti italiani.

ESCE OGNI DOMENICA IN MILANO

*in 16 o 20 pagine del formato grande in 4°*

*PER L'ITALIA:* Anno, L. 25 — Sem. L. 13 — Trim. L. 7

(Per gli Stati Europei di Unione Postale, Lire ...)

**PREMIO** agli associati all'anno del *Touring-club*: Lire ... **IL VINO** di Edmondo De Amicis, illustrato da ... Appendice per le spese di ... ragione del premio. Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, ...

## MARGHERITA

Anno XII. 1890. Giornale delle Signore italiane

**Settimanale di gran lusso di moda e letteratura**

PER L'ITALIA: Anno, L. 24. - Semestre, L. 13. - Trimestre, L. 7

(Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, Franchi 32 l'anno).

Della MARGHERITA si fa pure un'edizione economica senza figurino e annessi colorato al prezzo di L. 12 l'anno e sei mesi, L. 6.

**PREMIO** agli associati all'edizione di lusso: **MINIATURE E FILIGRANE** di Roma, ... illustrato da A. Acerbi, con una ... e colori.

IN PREMIO agli associati all'edizione economica: **Almanacco in cromolitografia pel 1890**, in grande formato; 2° **Settimana grassa**, ... Per l'Estero, franchi ...

## LA MODA

ANNO XIII. 1890

Anno L. 10 - Sem. L. 5. - Trim. L. 3.

(Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, L. ...)

Esce una volta al mese e si compone di 16 pag. di testo e 2 col ricche illustrazioni di mode figurini colorati e di patrons pel ritaglio ...

**3 Premi**: **SETTIMANA GRASSA**, **SETTIMANA MAGRA**, **ALMANACCO IN CROMOLITOGRAFIA PER L'ANNO 1890**, che ... per l'Estero ... Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, ...

## L'ELEGANZA

Favorito buon mercato

Anno L. 6,24 — Sem. L. 3,12 — Trimestre ...

Esce ogni quindici giorni in otto pagine di testo riccamente illustrate con magnifiche incisioni di mode e lavori ... Ricchissimo l'uscito di ricami e modelli, oppure un modello ... di ... Ultima novità. Disegni di mode e lavori a richiesta ...

Dell'**ELEGANZA** si fa pure un'edizione speciale con figurino colorato in ogni numero: L. 12. — Per l'Estero, franchi 15.

**PREMIO** all'edizione speciale: **L'ALMANACCO IN CROMOLITOGRAFIA PEL 1890**, **SETTIMANA GRASSA**, **SETTIMANA MAGRA**, ... All'edizione ... **ALMANACCO IN CROMOLITOGRAFIA PEL 1890**, **SETTIMANA GRASSA** ... Per l'Estero aggiungere per ogni numero ... Franchi ...

## LAVORI FEMMINILI

Monitore delle donne

LIRE 5 L'ANNO

Esce una volta al mese in un fascicolo di 8 pagine di testo ricco di descrizioni di lavori d'ogni ... con ... e ... altri una *spesa* ... Per l'Estero ...

PREMIO: ...

## L'ECO della MODA

Giornale Settimanale per le signore e le signorine

ANNO III. - 1890

Pubblicazione di 16 pagine ogni settimana ... per signore e bambini di lavori femminili all'ago e all'uncinetto, figurini di mode, Romanzetto, racconti interessanti, varietà, scherzi, ecc. ecc. - **Centesimi 10 il numero.** - **Nel Regno 5 lire l'anno.** (Unione Postale Fr. ...)

**PREMIO**: Il gentile almanacco in cromolitografia pel 1890, in gran formato

## Giornale dei Fanciulli

(Anno V) — Diretto da CORDELIA e A. TEDESCHI — (1890)

Esce ogni giovedì un fascicolo di 24 pagine riccamente illustrate

ANNO: L. 12. - SEMESTRE: L. 6,50. - TRIMESTRE L. 3,50.

(Per gli stati Europei dell'Unione Postale, L. ...)

*IL GIORNALE DEI FANCIULLI* è una ... fatto per i fanciulli italiani.

**Centesimi 25 il numero.**

**PREMIO** ... **Giuochino in scena di fortuna.** Tentativo ... a colori. Per l'abbonazione al premio ogni numero centesimi ... Per gli Stati Esteri ...

## L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Vol. XXVII. GIORNALE PER LE FAMIGLIE Anno 1890

**a centesimi 10 il numero**

È il solo giornale che nelle famiglie si possa leggere a una perfetta è un giornale per tutti: tutto varietà, tutto eleganza, tutto lusso.

**Nel Regno 5 lire l'anno**

(Per gli Stati Europei dell'Unione Postale ...)

**PREMIO** ... **STRENNA DELL'ILLUSTRAZIONE POPOLARE** ... una volta, il più grande ... Per l'estero, ogni numero ... Per l'estero ...

**PREMIO SEMIGRATUITO:**

Aggiungendo sole Lire ... si ha in dono il magnifico ... Il Lavoro illustrato: **PARIGI E L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE** ... che è la più completa ... della mostra ... pel 1889.

## Lire 3 l'anno Mondo Piccino

Letture illustrate per bambini

Anno V - 1890. — Tutti gli scritti, dettati ... da grandi cure da ottimi scrittori, sono alla portata dei bambini ... e raggiungono lo scopo di procurare un utile ... alle ore di ricreazione. — **Centesimi CINQUE il numero** — **Lire TRE l'anno** (Stati dell'Unione Postale: franchi ...)

*Pagare commissioni e vaglia a* ... *Fili Treves, Editori, Milano.*

---

# CONSUNZIONE

E MALI

# CONGENERI

**POSSONO CURARSI**

con l'uso della

## EMULSIONE SCOTT

**D'OLIO di FEGATO di MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA.**

Migliaia di Medici hanno confermato questa asserzione basandosi sui risultati della loro pratica nelle Cliniche degli Ospitali.

**Raffreddori, Tossi, Bronchiti, Laringiti, ecc.**

trascurati nelle loro prime manifestazioni sono germi fatali nelle costituzioni minate dalla

**ANEMIA, CLOROSI, RACHITISMO, SCROFOLISMO, LINFATISMO, EMACIAZIONE E DEBOLEZZA GENERALE**

conducendo infallibilmente più o meno presto alla

**TISI O TUBERCOLOSI.**

Le proprietà *tonico-ricostituenti* della

**EMULSIONE SCOTT**

prese con non interrotta costanza in qualunque stagione se ne presenti il bisogno, vinceranno in breve ... il meno di queste malattie.

Depositarii Sigg. A. MANZONI e C., Milano PAGNINI

SI VENDE IN TUTTE LE ...

---

## ELATINA CIUTI

Accreditatissima per combattere tutte le affezioni catarrali. L'esteso uso che da tanti anni se ne fa per tutta l'Italia ed all'estero, è bastevole per raccomandarla. Si avvertono i consumatori di ricusare le bottiglie che non sono munite della marca di fabbrica ... governamente depositata, con cui è chiuso l'involto che racchiude la bottiglia. La marca di fabbrica è un'etichetta dorata rotonda nel cui centro è scritto: **Ciuti & Ciuti**. Si vende alla di lui farmacia, via del Cor... FIRENZE, ed in tutte le farmacie del Regno.

---

## NOVITÀ PER CAVALLI - Pianella in Caoutchouc

Diploma d'onore Parigi 1889

**Sistema Brevettato ROSSI**

La nuova Pianella Rossi ... l'andatura, evita al piede del cavallo ... gl'inconvenienti della vecchia ... che nel caso, lasciando scoperta ... vita del piede fa ... la lettiera de... pure l'aria ... evitando così ... la ... e ... con ... a vecchia ... Questa ... può ... in ... Rossi ... D. ROSSI, *Via S. Simone, 2* MILANO

---

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA

Capit. statutario L. ... - Emesso e versato L. ...

### Linea del PLATA.

Partenze postali il 1° e il 15 d'ogni mese — L'arrivo commerciale (facoltativo) l'8 e il 22 ...

*Montevideo e Buenos-Ayres*

**Partenze da GENOVA**

nei mesi di DICEMBRE 1889 e GENNAIO 1890

Vapore postale SIRIO — partirà il 15 dicembre 1889

» » ORION — » 1 gennaio 1890

Vapore comm. GAVA — » 1° »

» postale PO — » 15 » »

Partenze ordinarie (facoltative) direttamente da Napoli senza trasbordo

*per* **Montevideo e Buenos-Ayres**

Prossima partenza VINCENZO FLORIO parte il 25 dicembre 1889

### LINEA NORD-AMERICANA

Partenze straordinarie facoltative direttamente da Palermo per **New York.**

Prossima INIZIATIVA ... partirà verso il 15 dicembre ...

Per informazioni ed acquisto biglietti rivolgersi alla Direzione generale in ROMA, Corso 335 - Alle Sedi Compartimentali di PALERMO, Piazza Marina, 6, di GENOVA, Piazza Acquaverde - Alle Succursali di NAPOLI, via Piliero, 18-20-30, e di VENEZIA, via XXII Marzo, 15, nonchè a tutte le agenzie della Società

---

**29, 27,** ... tiro teso ... Non ... ... so ... ... avvisandoti ... mondo ... e ... bere

**E. E. OBLIEGHT**

Utilità per inserzioni — Piazza Montecitorio, ...

---

# LA FONDIARIA

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE A PREMIO FISSO

**Società Anonime per Azioni**

| FONDIARIA INCENDIO | FONDIARIA VITA |
|---|---|
| Capitale Sociale . . . . . 8,000,000 di Lire | Capitale sociale . . . . . 25,000,000 di Lire |
| | Capitale versato . . . . . 12,500,000 Lire |
| Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gas e degli apparecchi a vapore | Assicurazioni in caso di morte o in caso di vita |
| Assicurazioni speciali militari | Assicurazioni Contro i *casi fortuiti* di qualunque sieno natura che possano colpire le persone |

**LA FONDIARIA**

paga i sinistri a cassa aperta ed a presentazione dei documenti da parte degli interessati

**Sede sociale delle due Compagnie: FIRENZE, Via Tornabuoni, 11**

*Agenzie Generali in tutte le principali città d'Italia*

---

ACQUA PURGATIVA

# FRANCESCO GIUSEPPE

la più sicura, la più efficace, la più gradevole fra le acque purgative e ... dopo gli esperimenti di numerose celebrità mediche d'Italia e dell'Estero. Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze, forza congestionanti del fegato, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, negli afflussi di sangue al capo ed al polmone e nelle malattie delle donne.

Si vende ovunque

*La firma della Società* **FRANCESCO GIUSEPPE, Budapest**

---

# FERNET BRANCA

**Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO**

**Brevettato dal Regio Governo**

***I soli che ne conoscono il vero e genuino processo***

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourn 1881 Sidney 1880, Brusselle 1880 Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

Gran Diploma 1° grado Esposizione di Londra *1888*,

Medaglia d'Oro Esposizione di Barcellona *1888*

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1889

MEDAGLIA D'ORO

LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il **FERNET-BRANCA** tonico, febbrifugo, anticolerico per eccellenza sperimentato da oltre **sessant'anni con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente ed ultimamente in Africa.**

L'azione del **FERNET BRANCA** ... prevenire le ndigestioni e guarire senza ricorrere a rimedi che ... l'ordinario lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'acrezza stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiaio da tavola in due sfridi di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Agita re la dose quando l'acqua non sia fresca. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

**Prezzo Bottiglia grande L. 1 — Piccola L. ...**

**Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.**

Unica Concessionaria per l'America del Sud Ditta CARLO F. ROVERE e C. Genova.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Num. 356

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Biella, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L. | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord, . . . . . » | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia . . . . . » | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda » | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedasi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Domenica-Lunedì 29-30 Dicembre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

Anno VII FANFULLA Anno VII

Il quadro in premio agli associati del *Fanfulla* per l'anno 1890

## LA DELUSA

si trova esposto a

**Roma** Negozio Pini e Bianchelli al Corso.
" Negozio dei Fratelli Cagiati a San Marcello.
" Birreria della Limentra Tritone nuovo.
" Libreria Garroni Via Nazionale
**Napoli** R. fotografia Pesce, Toledo, 317
" Gran Caffè d'Europa, Largo San Ferdinando.
**Milano** Negozio d'orologi Waterbury, Galleria Vitt. Emanuele.
**Ferrara** Libreria Pestelli Bartolucci.
**Firenze** Nel negozio *Mercato di Tunis*, via Tornabuoni.
" Negozio di mobili antichi e moderni Via Cavour, N. 18.
**Livorno** Via del Casone, N. 2, Libreria Rossi.
**Torino** Libreria Matteiolo, Portici di Pa., N. 19.

## I Romanzi che pubblicheremo.

Il *Fallito in America* è ieri terminato, e tutti quelli che ne hanno seguito lo svolgimento saranno ben difficilmente nelle appendici dei giornali è dato di trovare un romanzo, il quale riesca come questo a impadronirsi dell'animo del lettore e tenerlo sospeso con una tensione di curiosità così ingegnosamente sovreccitata e rinnovata sempre, sino alla fine.

Il successo del *Fallito in America* e di altri romanzi della letteratura anglo-americana da noi pubblicati, ci ha incoraggiati a perseverare in un genere che i nostri lettori dimostrano di preferire.

Perciò possiamo annunziare fino da ora:

**Una strana scomparsa.** romanzo immaginoso che è addirittura una miniera di avventure bizzarre e singolari e di sentitissime emozioni drammatiche.

Dopo la *Strana scomparsa* pubblicheremo:

**Vita, avventure e opinioni di un quacchero di campagna.** romanzo umoristico di H. AVANZINI.

**La città di Dio.** romanzo moderno di Giovanni L. Pilati.

**Le scarpe del canonico.** racconto militare di Don Pedrino.

**Colmar,** romanzo giudiziario dell'autore di *Thomas Gildstone*, ecc., ecc.

Anche nelle nostre appendici pubblicheremo nel corso dell'anno:

**Venti anni di giornalismo.** appunti e ricordi di E. Yalo.

## L'Orologio portafortuna

Non possiamo disgraziatamente mettere a disposizione degli abbonati del **Fanfulla** se non un numero limitatissimo di questi **orologi portafortuna,** la cui storia ha a suo tempo interessato la cronaca cittadina.

Si tratta infatti di un resto di quegli orologi americani (cassa di nickel, congegno perfezionato, che l'amministrazione aveva fatto fabbricare apposta, e che negli anni passati erano andati a ruba fra i nostri abbonati.

Portati via dai ladri, nella loro recente visita all'amministrazione del **Fanfulla,** furono quasi miracolosamente ricuperati, quando l'amministratore aveva già messo l'anima in pace sulla loro perdita.

Sono perciò dei veri **orologi portafortuna** che, non ostante il loro valore originale di 18 lire, offriamo agli abbonati, i quali faranno in tempo la richiesta e l'invio del prezzo, per sole

**Lire DIECI.**

## Combinazioni d'abbonamenti riuniti per l'anno 1890

1° Fanfulla e Fanfulla della Domenica, *per un anno* L. **28.**

2° Fanfulla e Paris Illustré, *per un anno* L. 35 *invece di* L. **40.**

3° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Paris-Illustré *per un anno* L. 49 *invece di* L. **73.**

4° Fanfulla e Agricoltura pratica, *per un anno* L. 50 *invece di* L. **56.**

5° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Agricoltura pratica, *per un anno* L. 53 *invece di* L. **85.**

1° **Fanfulla della Domenica** - Paris Illustré *per un anno* L. 35 *invece di* L. 40.

2° **Fanfulla della Domenica e Agricolt. pratica,** *per un anno* L. 34 *invece di* L. 42.

3° **Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Paris-Illustré - Agricoltura pratica** *per un anno* L. 65 *invece di* L. 85.

Gli abbonamenti si possono fare rimettendo le rispettive somme all'Amministrazione del giornale *Fanfulla* - ROMA - o presso qualunque ufficio di posta nel regno.

## TEATRO WAGNERIANO

L'esito dei *Maestri cantori*, secondo il giudizio dei giornali.

I maestri cantori, si intende, sono quei signori che cantano nel governo e a Montecitorio. Veramente le prime parti avrebbero dovuto essere nove, perchè tanti sono gli artisti della compagnia; ma Wagner le ha ridotte a otto, pensando forse che l'onorevole Lacava si poteva sopprimere per brevità. D'altronde, a mettere in musica tutte le circolari dell'onorevole Lacava, l'opera sarebbe diventata troppo prolissa e il pubblico probabilmente l'avrebbe fischiata. Così l'onorevole Lacava, invece che fra gli artisti, figura fra le comparse colla qualifica parti colme di maestro ingannatore.

Premesse queste osservazioni, parliamo della rappresentazione.

★

L'*ouverture* — leggi « Discorso di Palermo » — riassume i pezzi fondamentali dell'opera ed è principalmente applaudita in quel punto in cui il maestro direttore Crispi promette che non saranno messe tasse nuove nell'anno venturo. Il pezzo fa furoreggia, e gli spettatori banchettanti ne domandano il *bis*. Però il direttore Crispi, persuaso che certe dichiarazioni non vanno fatte due volte, fa un inchino e rolla bacchetta dà il comando dell'alzata del sipario. Attenzione religiosa quanto generale.

Il primo atto che si svolge a Montecitorio, dove si adunano i maestri cantori, comincia con un corale di carattere religioso sul motivo dominante « Stiamo dunque a veder! » cantato dietro le quinte dalla stampa, con discreto unisono, tanto da strappare un applauso all'uditorio.

Ma la buona impressione è subito guastata dalla scena seguente fra Eva Giolitti e Walter Doda, i quali hanno sopra che non hanno quattrini. Fin dalle prime battute il tenore Doda apparisce inferiore alla sua parte, ed Eva Giolitti è grandemente preoccupata. Il pubblico si scuote, e il primo atto passa fra la freddezza generale.

★

Al secondo atto Doda Walter, per farsi una posizione solida da offrire alla sua Eva, va a Terni, dove è nominato maestro cantore in quel Consiglio comunale. Ma sul più bello interviene il caso, sotto le forme di un decreto ministeriale, a sciogliere il Consiglio, e Doda Walter resta con un palmo di naso. Il pubblico, che si annoia, comincia a farsi rumoroso; ma, per fortuna, interviene il diverbio del grandioso finale fra Sachs Giusso e Beckmesser Nicotera, che richiama sulla scena tutti i personaggi alla finestra, e suscita, se non l'entusiasmo, l'ammirazione generale. Il colore locale di questo pezzo di musica è tale che sembra di vedere la bella Napoli nell'effervescenza del periodo elettorale. La prospettiva del Banco di Napoli è resa musicalmente con una efficacia senza pari.

★

Il terzo atto è diviso in due parti.

Nella prima Eva Giolitti canta la sua grande cavatina dell'esposizione finanziaria con tanto sentimento da rendere entusiasta il direttore e critico musicale della *Riforma*, il quale va subito a farle visita nel camerino. Finita l'aria, che il pubblico applaudisce per quanto la capisca poco, segue il maraviglioso quintetto dei cinque settarchi che hanno fatto le elezioni amministrative a Roma: Menotti Garibaldi, Sani, Baccarini, Ferrari e Veraldi, un pezzo di musica magistrale che per la sua comica originalità suscita applausi calorosi. Il pubblico in piedi domanda il *bis* che viene accordato, e a sipario calato i cinque artisti sono chiamati tre volte agli onori del proscenio.

Ma la seconda parte è ancora più bella.

L'entrata delle corporazioni e di tutte le Opere pie per assistere all'ultima gara dei cantori è giudicata felicissima e viene applaudita. Ma, ahimè! il finale lascia parecchio a desiderare. Il buffo Micoli nelle sue variazioni sugli Istituti d'emissione è addirittura ridicolo. I cantori di destra non trovan modo di andare a tempo con quelli di sinistra; e Doda Walter che dovrebbe cantare in modo da rapire, canta addirittura in modo da rapare. Nondimeno il pubblico si mostra condiscendente, e l'atto finisce con una chiamata.

In conclusione, nè un gran tonfo nè un gran trionfo. La musica, nei suoi pezzi principali, e principalmente nella cavatina di Eva Giolitti, dopo un centinaio di rappresentazioni, potrà forse essere capita.

*N. Nanni*

## GIORNO PER GIORNO

I municipi di Cappara e di Velletri sono anch'essi disciolti: ed è giusto. L'onorevole Crispi, quando interviene direttamente negli incidenti politici che sarebbero più qua e più là, la risoluzione è pronta, logica ed energica.

Disgraziatamente, non sempre questo intervento diretto si produce. Si direbbe che l'onorevole Crispi s'è riservata la parte del reprimere, lasciando ad altri, meno importanti di lui, la cura della prevenzione.

Questa parte, sotto l'amministrazione dell'onorevole Crispi, non solo lascia molto a desiderare, ma, al modo com'è fatta, crea essa da sè i casi nei quali è necessario ricorrere alla seconda, e all'intervento diretto dei castigamatti.

La incuria nella prevenzione, ossia la mollezza e la tolleranza con cui si sono lasciate produrre in Roma le dimostrazioni oberdankiste, hanno naturalmente lasciato credere in provincia che si sarebbero potute fare anche là. E senza fare distinzioni giuridiche in questioni, nelle quali si ascolta solo la passione politica, qualche Consiglio municipale ha creduto potere a sua volta ripetere le manifestazioni che a Roma si sono lasciate fare senza ostacolo. Così Consigli, saviamente, anzi sapientemente disciolti dall'onorevole Crispi, e ora, bisogna convenirne, tanto più facilmente caduti nell'equivoco in quantochè un precedente, diciamo così, governativo, poteva autorizzarli a credere mutate le idee e i criteri politici del governo nella questione delle dimostrazioni permesse o proibite.

* * *

È noto che qualche anno fa il governo non si peritò di compiere un atto che fu qualificato come una violazione di domicilio, sciogliendo una adunanza oberdankista, tenuta nella sala dei *Diritti dell'Uomo*, a porte così materialmente chiuse, che i carabinieri dovettero sfondarle.

Allora era presidente del Consiglio l'onorevole Depretis, ciò è vero, ma il suo guardasigilli era lo stesso guardasigilli di ora, l'onorevole Zanardelli.

I municipii sciolti o da sciogliersi, ne ce n'è ancora, hanno fatto evidentemente questo ragionamento:

Se l'oberdankismo, che non era lecito a porte chiuse, è permesso ora a bandiere spiegate a Roma, sotto lo stesso guardasigilli che lo aveva prima processato, vuol dire che la musica è cambiata.

Dunque, dimostriamo!

Povera gente. Non potevano sapere che a Roma c'erano due autorità, una di manica larga, troppo larga, e una di manica... severa, ma giusta, che tardi ma in tempo corregge le malefatte della manica prima.

Ma ora che hanno visto il castigamatti, vedrete che faranno giudizio!

* * *

Anche la bionda Albione, così pudica, così scrupolosa, così osservante ai rispetti umani fino al punto di pretendere che anche i tavolini portino i calzoni, pare si sia seccata della sua vita di sitellona pudica, e come tutte le vecchie che vogliono riguadagnare il tempo perduto, ne fa di quelle da scandalizzare il vecchio mondo ed il nuovo.

Infatti, il processo per i saturnali di Cleveland non bastava. Adesso il telegrafo ci fa sapere che il capitano Oshea, ex-deputato, già noto per aver figurato come testimone nella causa intentata da Parnell contro il *Times*, ha intentato processo di divorzio contro la moglie, accusandola di infedeltà coniugale col suo capo-partito.

Pare insomma che Parnell spinga i suoi principii molto più in là della divisione delle terre, e li applichi volentieri tutte le volte che gli riesce, anche alle proprietà mobili, le mogli comprese.

Però, che bei mariti tipici possiede l'Inghilterra! I quali senza sgomentarsi met-

tono in piazza le loro disgrazie e affrontano colla massima serenità il sorriso di tutta l'Europa.

Fortuna che l'abitudine di portare i coniugi infedeli dinanzi ai tribunali non abbia passato la Manica. Da noi, con la pretesa tradizionale che i tribunali impiegano nei processi, se il costume prevalesse, arresterebbe la giustizia addirittura.

* * *

Ancora dalle massime inedite di Alessandro Dumas.

— Fra tutte le sciocchezze che l'uomo può fare, il matrimonio è ancora quella che io gli consiglierei più volentieri: almeno è la sola che egli non possa ricominciare tutti i giorni.

— V'hanno delle persone, e molte, le quali non si pentono veramente che delle loro buone azioni.

È più facile esser buono per tutti che per qualcheduno.

Noi ci affezioniamo qualche volta a una donna assai più per la infedeltà che le facciamo, che non per la fedeltà che essa ci serba.

— È sovente la donna che ci inspira le grandi cose di cui ella stessa ci impedirà poi il compimento.

* * *

Fra i pensieri attribuiti ad Alessandro Dumas figlio, c'è anche questo:

" La catena del matrimonio è così grave, che bisogna mettercisi in due per portarla... e qualche volta in tre! „

Ora, non dispiaccia al drammaturgo o al raccoglitore dei suoi motti, ma questa sentenza è vecchia quanto la *Bella Elena*.

Appunto nella graziosa operetta di Meilhac e Halévy c'è la quartina detta dal bel pastore Paride col concorso delle rime obbligate, che dice:

*Quand on est deux l'hymen est une chaîne,*
*Dont-il est malaisé de supporter le poids*
*Mais on la sent peser à peine*
*Quand on est trois.*

Per questo domando il permesso di cancellare la massima da quelle attribuite a Dumas.

*la Fanfulla*

## La proclamazione di Don Carlo I

LISBONA, 28 — La regina Amalia passò una buona notte. Sua Maestà assisterà alla cerimonia della proclamazione del re, recandosi alle Cortes nella carrozza reale.

Il re, dopo prestato giuramento, sarà proclamato colle solite formalità.

Le strade sono gremite di popolo sul passaggio del corteo.

LISBONA, 28. — Il corteo reale partì dal castello di Belem per recarsi al palazzo delle Cortes. La guarnigione è schierata sul percorso.

Nessun incidente.

LISBONA, 28. — Il corteo reale entrò nel palazzo delle Cortes col duca di Oporto alla testa.

Il re e la regina salirono sul trono.

Don Carlos, colla mano stesa sul Vangelo, disse:

" Giuro di mantenere la religione e l'integrità del regno, di essere fedele alla Costituzione e alle leggi, e di provvedere al bene generale della nazione! „

Il presidente delle Cortes proclamò allora Don Carlos I re di Portogallo.

Tutti i presenti proruppero in vive acclamazioni, alle quali venne risposto con *Viva!* dalla folla enorme che si accalcava al di fuori del palazzo.

Il corteo si recò poscia alla chiesa di San Domingo.

Il patriarca ricevette il re e la regina all'ingresso della chiesa, che era riccamente parata. Venne cantato il *Te Deum*.

Tutto il corpo diplomatico, i ministri portoghesi e le autorità vi assistevano.

Quindi il re e la regina, col seguito, si recarono al municipio, dove il presidente del Consiglio municipale consegnò a Don Carlos le chiavi della città.

Il re pronunciò un discorso, ringraziando i Portoghesi della loro fedeltà.

Il presidente del Consiglio municipale annunziò allora alla folla la proclamazione di Don Carlos I re di Portogallo, e la folla rispose con lunghe e vive acclamazioni.

Infine il corteo reale fece ritorno al palazzo di Belem.

Domani Don Carlos passerà in rivista le truppe della guarnigione.

LISBONA, 28. — Telegrammi dalle provincie annunziano che la proclamazione di re Don Carlos fu festeggiata dappertutto con entusiasmo.

La rappresentazione di gala che doveva avere luogo qui al teatro dell'Opera fu contromandata in seguito alla morte dell'imperatrice Teresa.

Il rimanente del programma è mantenuto.

## COSE DI NAPOLI

28 dicembre.

L'acqua che cade a torrenti non basta ad intiepidire il fuoco dei buoni auguri. A Napoli si suol dire: *Buone feste fatte!* Io auguro invece, se è permesso, le buone feste da fare - cioè che l'anno nuovo sia prospero per tutti, per salute, danari, amore, pace, onori, felicità.

E che l'influenza (se n'abbiamo un pochino qui, che non riesce ad influire sul nostro buon umore) stia lontana da tutti e da ciascuno.

><

E se sapeste come si son fatte le feste qui, e come ci si apparecchia a farle! Basta dire che il Banco di Donna Regina, dove si pegnorano le biancherie, è stato quest'anno insufficiente, e si è dovuto autorizzare la Sede di Forcella a ricevere, insieme cogli oggetti preziosi, anche i *pericolanti*. Per lo meno trecentomila camicie si son mutate in capitoni, capponi, *strufoli* e *pizze* di baccalà. E non s'è mica da dire che faccia caldo e che si possa spogliarsi al cospetto del cielo! Tutt'altro! Ma c'è anche il modo, e noi lo proviamo, di vestirsi *di dentro*.

><

Vi siete mai domandato, a proposito di inclemenza di cielo, come mai, a Napoli, ogni pioggia un po' superlativa produca il finimondo? Eppure, è così. Dopo la giornata di ieri, le case tremano: una n'è caduta, a Piedigrotta: la via Infrascata è ingombra di sassi, di lapilli, di creta: le carrozze dei tramvai non vanno oltre San Pasquale, perchè la Riviera pare il deserto di Sahara allagato.

I vicoli di Toledo portano torrenti: e, a Toledo stesso, scorre mestamente la fiumana e non trova sulla sua via nè una carrozzella, nè un uomo, nè un cane.

Ciò è, pur troppo, che Napoli trema sulla sua base. Quel che non fece il fuoco, lo faranno l'acqua... e i risanatori. L'acqua di Serino rode di sotto; l'acqua del cielo aiuta di sopra.

><

Ci sono, però, i momenti buoni, in cui brilla il sole: pochi minuti, tanto per far dire ai forestieri che Napoli è il paradiso terrestre. (L'imperatrice Federigo, con le figliuole, se l'è goduto, in incognito, maravigliando alla nostra eterna primavera. Ma ora, l'eternità è finita, e le auguste capiti partono il 2 gennaio.

In quel brevissimo intervallo, Toledo si popola. La gente sbuca, si direbbe, di sottoterra: e passeggia, chiacchiera, ride, grida, si ferma davanti alle mostre vistose dei magazzini, dispensa mancie (il meno che può) e buone feste (il più che può).

><

Giorno e sera, bellissima fra le belle mostre, splende quella del fotografo Pesce (era proprio di fascia a casa mia). Pesce - che ha un cognome d'ossessione - sa guizzare nel mare dell'arte come un pesce nell'acqua. Balza da Gladstone a Sarah Bernhardt, dal cardinale Santelice a Bovio, da Pantalena a Scarpetta, dal professore alla principessa, dalla ballerina all'uomo di Stato, e tutte queste persone, più o meno illustri, egli le illustra con le sue macchine, con le riproduzioni, con la luce elettrica, con l'artistica disposizione degli oggetti e dei contrasti e dei chiaroscuri nel suo magazzino.

In verità quando la fotografia si manifesta a questo modo, essa si eleva alla nobiltà dell'arte.

E c'è di più. C'è, che nelle bacheche del bravo fotografo, splende di malinconica bellezza una povera *Delusa*. Torna or ora dal ballo; legge una lettera crudele; stende i piedini sopra una magnifica pelle di orso bianco; si abbandona, nella sicurezza della solitudine, a non nascondere nè il suo dolore, nè la florente bellezza del seno e delle spalle.

La folla, però, è là che la osserva... e se la beve con gli occhi.

Voi avete subito inteso che la *Delusa* è quella del *Fanfulla*, e che si apparecchia a far visita gratuita agli abbonati del medesimo... senza le delusioni.

><

Lo credereste?.. Una delusione vera e propria ci viene ora dai retrivi amministratori.

Figuratevi che il prefetto, per disposizioni da Roma, si dispone a frenare la smania delle feste religiose, a contenere l'accattonaggio sacro, a ridurre la legione delle immagini sulle cantonate.

Niente di male, ma molto di curioso... Perchè la disposizione, a quanto si assi-

cura, è stata proprio provocata dal sindaco, principe di Torella, e sostenuta vivamente dal consiglio Santelice

Dopo di che, *finis Poloniæ*, e non c'è più che vedere!

><

Ecco perchè di San Carlo, dei teatri minori, del Consiglio, del carnevale, dei balli, vi parlerò un'altra volta.

Ditche

## MORTE DELL'EX-IMPERATRICE DEL BRASILE

Don Pedro visitava ieri il Museo di Belle Arti di Oporto, allorchè il console del Brasile corse ad informarlo del grave stato in cui si trovava l'imperatrice Teresa.

Don Pedro ritornò immediatamente all'albergo, ma vi trovò l'imperatrice già cadavere.

L'imperatrice è morta alle ore 2 pomeridiane, in seguito ad una lesione cardiaca, causata dalla gotta.

La salma dell'imperatrice sarà deposta in una chiesa, e poscia verrà trasportata a Lisbona, per essere tumulata nella chiesa di San Vincenzo, Pantheon della Casa di Braganza.

L'imperatrice Teresa era figlia di Francesco I, re delle Due Sicilie, sorella quindi di Ferdinando II.

Nacque a Napoli il 14 marzo 1822, ed era consorte di Don Pedro dal 30 maggio 1.

## Una famiglia di patriotti

Nella prefazione al suo libro: UNA FAMIGLIA DI PATRIOTTI (*Ricordi di due rivoluzioni in Calabria*), Raffaele De Cesare scrive: " È casi della famiglia Morelli son divenuti un episodio del libro, luminoso episodio, intorno al quale ho potuto raggruppare gli avvenimenti di due rivoluzioni ".

Non si potrebbe meglio definire questo libro di storia moderna, anzi del tutto contemporanea. Condotto scrupolosamente su documenti originali, è tuttavia interessante come un romanzo, un grande romanzo, il romanzo politico di una vasta regione italiana, celebrata per uomini di forte tempra meridionale, e per coraggiose iniziative che hanno spesso modificate le sorti del reame delle Due Sicilie.

Ma Raffaele De Cesare, il quale ha dimostrato ancora una volta di avere la larghezza di vedute che distingue lo storico dal cronista, avendo avuto alle mani un materiale prezioso certo, ma limitato alle vicende di una sola regione, e più specialmente connesso coi casi di una sola famiglia, non ha fatto una cronaca, ha saputo cavarne storia vera, scevra di invenzioni polemiche o che, " non sarà inutile (come il De Cesare stesso a ragione dice nella sua prefazione), a chi scriverà più tardi la grande e vera storia del risorgimento nazionale ". Come non è inutile, aggiungo io, a chiunque voglia intanto veder un po' più chiaro che non abbia fatto finora in episodi variamente riferiti, contraddittoriamente raccontati anche da attori e testimoni oculari.

Ecco, per citare un esempio, il tratto che si riferisce alla formazione della destra e della sinistra meridionali, nei giorni della dittatura del generale Garibaldi:

" Garibaldi era giunto a Napoli con l'animo pieno di sdegno contro Cavour, che reputava, già da un anno, suo personale nemico, ritenendo che volesse contrastargli la gloria della grande impresa, o arrestarlo sul punto di vederla compiuta. Non gli erano ignoti i disegni di Cavour, e della parte cavourriana di Napoli, e i tentativi fatti, perchè Napoli e la provincia insorgessero, prima che egli passasse il Faro. Il comitato detto di Azione, che si era formato nei primi giorni di agosto con elementi non cavourriani, anzi mazziniani, si era creduto in dovere d'informare Garibaldi di tutto, suscitando nell'animo di lui, che vi era apparecchiato, maggiori e più odiose prevenzioni. Al comitato di Azione, del quale erano uomini principali il Ricciardi, il Libertini e l'Agresti, si erano aggiunti gli autonomisti, che ne formavano la forza reale; e coloro, che credevano l'unità immatura, e temevano danni e aggravi dall'unione incondizionata del regno di Napoli al Piemonte. Dicevano al Piemonte, non all'Italia, e seminavano a larga mano odii e sospetti contro il Piemonte, contro Cavour e i cavourriani di Napoli, che erano gli unici e i prigionieri politici di maggior conto. La vita dei due comitati rivali fu breve, ma bastevole per determinare nel paese due correnti politiche, che rabbiosamente si combatterono per oltre 20 anni, con odio tenace, non ancora spento, e che si chiamarono, con linguaggio parlamentare, Destra e Sinistra, questa dicendosi più liberale di quella. E così si venne formando il più mostruoso equivoco politico che ricordi la storia, poichè l'esercito, che fu detto di sinistra, venne formato nel campo degli autonomisti, dei retrivi e dei malcontenti, mentre i capi erano liberali esaltati o radicali: esercito di borghesi che ubbidiva più al dispetto che al proprio interesse, e si lasciava trascinare per una via falsa e pericolosa ".

I moti della Calabria nel '18 e nel '20 sono esposti con amore, con indipendenza di giudizio, con novità di ricerche, ristabilendo, sull'archivio di casa Morelli, la verità dei fatti controversi.

Ogni capitolo ha un'appendice di documenti o inediti o rari che confortano le affermazioni e le negazioni del testo; la condizione delle provincie meridionali in genere dal '14 al '20 è descritta con molta vivacità di forma e con grande conoscenza dell'argomento; gli eroici dei '18 sono esposti spassionatamente, e il carattere degli uomini che si cimentarono a commuovere nel '20 e se ne emendarono nelle carceri, disegnati con mano ferma e sicura.

Le figure energiche di Vincenzo e Benedetto Morelli e quella più dolce di Carlo Morelli emergono dal volume che è ben connesso, e tuttavia non turbano l'armonia della narrazione, non occupano maggior luogo che non consenta loro la grandezza degli avvenimenti di cui furono parte.

Δ

La critica che il Raffaele De Cesare desterà fare polemiche, poichè tale è la sorte degli scritti storici che dimostrano lo scopo di dire la verità a tutti, senza riguardo ad amicizie personali e senza tener conto di queste transazioni politiche, talvolta utili e anche necessarie nella vita pubblica, ma inutili certamente e più spesso dannose alla imparzialità della storia.

La narrazione del periodo che precede e accompagna l'azione del generale Garibaldi in Calabria è appunto una prova che il De Cesare non si è perduto di ritare il lavoro in cui non incorsero molti narratori che lo hanno preceduto. Egli ha cercato non tanto di riprodurre quello che non aveva bisogno di essere maggiormente, quanto di indagare le ragioni dei fatti e assodare ciò che c'era di realmente grande in quei tatti medesimi, dietro gli splendidi miraggi della più gloriosa leggenda.

" Come potè avvenire che uno Stato forte di numeroso esercito e di potente flotta e con una dinastia che regnava da oltre un secolo, si disfacesse insieme a mille uomini, venuti alla morte più che al successo? Come potè avvenire che da Reggio a Napoli il valoroso duce non incontrasse mai a sè resistenza, e la sua lo condusse a marcia trionfale? ".

Questo si domanda il De Cesare nella prefazione, e risponde con tre interessanti capitoli, dove il problema storico è coraggiosamente affrontato, seriamente studiato, e risolto in modo che sembra definitivo.

Δ

Un'ultima osservazione, e che, trattandosi di una pubblicazione del De Cesare, potrebbe anche risparmiarsi. La storia di *Una famiglia di patriotti* è composta con quell'arte di fare il libro che, in generale, molti, anche illustri scrittori, ignorano in Italia, e che Raffaele De Cesare possiede magistralmente.

KAPPA PI GRECO.

# CORRIERE POLITICO

### Un lutto augusto

L'imperatrice del Brasile, Teresa Cristina Maria, è morta, esule, ad Oporto. Un malore improvviso l'ha uccisa ieri col pomeriggio.

Teresa Cristina Maria, nata nel 14 marzo 1822, era figlia di Francesco I delle Due Sicilie. Per quanto appartenente al ramo cadetto dei Borboni, era italiana di nascita, e anche la sua patria da buona italiana, punto borbonica politicamente. L'abbiamo veduta in Roma lietamente accolta nella reggia. La visita alla casa vi fece corrispondere al suo vero pubblicitario.

E l'è morta in esilio!

In quale triste abbandono lascia in questo momento Pedro imperatore!

O perchè Napoli, che le fu culla, non dovrebbe avere per lei una tomba, a Santa Chiara, dove dormono i suoi? Esprimo un voto, che resterà probabilmente inesaudito. Ma Napoli ha tali attrattive, specie per chi vi è nato, e la anche sotterra i morti devono sentirne la nostalgia!

### I dazi differenziali.

Completo la rettifica di ieri sull'applicazione della legge relativa ai dazi differenziali con la seguente notizia:

Il direttore generale delle gabelle ha diramata una circolare, dando avviso dell'abolizione dei dazi differenziali dal 1° gennaio prossimo venturo sulle merci di provenienza francese.

Le Dogane si asterranno dall'applicare la tariffa differenziale alle merci francesi che verranno presentate alla verificazione dal primo gennaio in poi, ancorchè la relativa dichiarazione per l'entrata porti una data anteriore al detto giorno.

L'abolizione dei dazi differenziali rende inutili i certificati di origine per le merci che devono sottoporsi ai dazi della tariffa generale.

Per altro le Dogane del primo gennaio domanderanno il certificato di origine soltanto nel caso in cui si tratti di prodotti provenienti da paesi che, per effetto delle convenzioni, godano una riduzione sui dazi generali a norma dei vigenti trattati di commercio.

Si è poi confermata la disposizione che accordava il trattamento di favore alle poche merci che i viaggiatori possono portare nei rispettivi bagagli, senza riguardo alla loro provenienza.

E così tutto è pronto.

L'Italia può dire alla Francia con Dante

" Mesce t'ho innanzi, da per te ti ciba. "

Che se, per farci dispetto, rifiuterà il pasto, si tenga la sua fame e chi s'è visto s'è visto.

### Un sogno di crisi.

Vado come lo trovo ricavato ne' telegrammi romani della *Nazione*

A quanto sembra, il telegrafo può sostituire felicemente l'oppio dei Chinesi e produrre dei sogni voluttuosamente immaginosi, col vantaggio che i sogni così prodotti si possono gustare anche di seconda mano.

Dunque:

" Secondo informazioni degne di fede, alcuni deputati amici tenterebbero d'indurre una conciliazione tra gli onorevoli Crispi e Rudinì.

" Questi avrebbe ieri (27 dichiarato ad alcuni senatori, tra i quali nominasi il Pierantoni, che sarebbe lietissimo si dileguasse quanto è passato dicendo:

" Avvenendo un tale ravvicinamento, sarebbe inevitabile una ricomposizione del gabinetto.

Tale notizia va accettata con riserva.

Lo credo io! Ma è una riserva che mi rompe le ova nel paniere, e mi tronca il sogno in sul più bello. Avrei voluto poterlo continuare, rabbrividendomi di fantasia un gabinetto ricomposto.

L'onorevole di Rudinì, a buon conto, non sarebbe punto alieno, o ministeriale. Fu ministro nel 1891 governissimo. Per lui il portafoglio è stato, se detto senza intenzione epigrammatica, il balocco della sua infanzia politica.

Ma qua e fra gli attuali colleghi dell'onorevole Crispi dovrebbe esservi sacrificio per lasciargli un posto nel gabinetto? Fate voi a indovinare! E prima aspettate che il sogno della *Nazione* si avveri!

### La pesca.

Ci ha trattato un inclemente pel Tirreno! ho ne l'era che ce ne voglia trattare un altro nel Adriatico: uno per ciascuno dei nostri due mari.

Lo desumo da una lettera che da Grado manda ad un giornale triestino. Eccone un brano, che dice tutto:

" Trovandomi giorni sono nella città di Grado, mi venne fatto udire alcuni lamenti di quei pescatori, che non trovano più compenso nelle faticosissime lagune gradesi.

" Il malcontento si concentra contro quel Consiglio comunale che ne sarebbe la causa, col dare in affitto a proprietari di pesche dentro del distretto regno alcuni tratti pescherecci nelle lagune gradesi, donde si esportano per Chioggia ed altri siti della costiera italica masse di novellame, depauperando la pesca di Grado...

" La benemerita Società austriaca di pesca e piscicoltura avrebbe interporre la sua autorità per eliminare i suddetti inconvenienti, e quando ciò non bastasse ...

" ...ioso del governo leggi opportune a salvaguardia d'interessi che possono dirsi pubblici perchè si connettono strettamente a questioni dell'alimentazione non solo del paese ma dei luoghi vicini, compresa Trieste ...

E quando la suddetta benemerita avrà interposta la sua autorità?

Attenda, si ritorna alla persecuzione dei pescatori chioggiotti, si ritorna alle scenate a cui dovrebbe aver posto fine il protocollo di Lodola!

Triste osservazione: questa iniziativa poco benevolenti la solleva proprio la popolazione di lingua italiana dell'Austria!

C'è stato chi disse che ogni italiano aveva nel cuore un po' di guerra civile. Proprio così, e un giornale austriaco lo dice oggi implicitamente, notando che mentre nella Cisleitania tutte le nazionalità nei loro deputati al Reichsrath, agivano concordi e costituivano partiti ben definiti, la nazionalità italiana soltanto si mantenevano divisa e discorde!

### Un po' di tutto.

— La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli che si qualifica la notizia del *Times*, relativa al una pretesa missione diplomatica della Porta per la questione del prestito bulgaro alla Russia di Vienna, come un nuovo tentativo di certe sfere per turbare le relazioni della Turchia colle potenze della triplice alleanza.

Il corrispondente soggiunge che la Porta considera il prestito bulgaro e la sua quotazione come affari puramente interni e ritiene non darà alcuna occasione ad un'azione diplomatica.

A Cetinje s'ignora ancora la rivolta contro l'Europa che l'Agenzia annunciata dal *Daily Chronicle*.

Il *General Anzeiger* di Norimberga, pubblica una lettera di Peters, in data del 25 ottobre, diretta a suo fratello, nella quale dice che aveva già oltrepassato i territori scelti e vi aveva stabilito una stazione fortificata. Egli ed i suoi compagni godevano buona salute, e il paese continuamente manifesti di provvigioni.

— Partito ieri a Dresda il conte Pietro Z... ministro degli affari esteri dell'Ungheria.

Vor. Rapisardi

# Qua e là, su e giù

— Annunziamo ieri l'altro che S. M. il Re aveva conferito al conte Luigi, figliuolo del duca d'Aosta, il titolo di conte di Salemi.

A questo proposito scrivono da Salemi (Sicilia):

" Vi ho già accennato da questa città di essere stato S. M. il Re aveva conferito al principe Umberto Luigi, figlio del duca di Aosta, il titolo di conte di Salemi, vi fu viva esultanza.

" Il Consiglio comunale adunavasi d'urgenza, straordinariamente, e deliberava di rendere grazie al Capo dello Stato, per il gentile e patriottico pensiero di onorare questo storico Comune, ove Garibaldi firmava il memorando decreto, che proclamava Vittorio Emanuele Re d'Italia.

" Furono mandati telegrammi al Re e al principe Amedeo.

" Si improvvisò poi una popolare dimostrazione, alla quale presero parte i cittadini di tutte le classi in gran numero.

" Le acclamazioni al Re e alla Casa di Savoia erano clamorose e incessanti.

Anche all'on revole presidente del Consiglio fu telegrafato ricordando il fausto avvenimento del 1860, e rilevandone la grande importanza per i destini nazionali ".

— Siccome oggi si è celebrato in Torino il giubileo giornalistico del dottor G. B. Bottero direttore della *Gazzetta del Popolo* di quella città, così credo bene di fare di lui il seguente cenno biografico che ho tolto dalla *Riforma* di ieri sera:

" G. B. Bottero nacque a Nizza Mare il 17 dicembre 1822.

Vinse all'Università di Torino il posto d'onore del collegio delle provincie, e fu ripetitore alla facoltà di medicina.

Nel giugno del 1848 fondò la *Gazzetta del Popolo*; nel 1851 ne assunse da solo la direzione, che mantiene tuttavia, dividendo la proprietà del giornale col suo valente cooperatore B. Carli.

Nel 1850 fu delegato, coi deputati Pinzardi, di regolare la grave questione del punto franco di Nizza. Al suo tatto finissimo, alla sua opera intelligente, alluse il conte di Cavour, nel suo celebre discorso sulla cessione di Nizza.

Il Bottero fu poi eletto deputato del I collegio di Nizza, e riconfermato nelle elezioni generali del 1857 e nelle successive, sino alla cessione della contea alla Francia.

Allora gli elettori del collegio di Castelnuovo del Monti lo nominarono a loro rappresentante.

Nelle vacanze parlamentari del 1860 il conte di Cavour affidò al Bottero una delicata missione presso Agostino Depretis, pro-dittatore in Sicilia, missione che il Bottero accettò, purchè fosse consentito a Garibaldi di varcare lo stretto.

Nel dicembre dello stesso anno un'altra missione gli fu conferita presso i Farini, prima a Napoli, poi negli Abruzzi, rinunziando egli, per quella missione, ad ogni candidatura politica.

Ritornato a Torino, rifiutò gli onori, gli impieghi e i compensi che gli venivano offerti da Cavour.

Nel 1861, morto Cavour, gli elettori del primo collegio di Torino lo vollero a suo successore, e lo nominarono contro il ministro della guerra, Della Rovere, che aveva presentato la sua candidatura.

Nel 1865, in ridotto nel medesimo collegio.

Nel 1866 promosse l'istituzione del Consorzio nazionale.

Nel 1867 fu nuovamente rieletto deputato contro il generale Robilant.

Nel 1870, mentre con la breccia di porta Pia trionfava la politica sostenuta dalla *Gazzetta del Popolo*, riusciva per pochi voti, in vece sua, il ministro Sella.

Il Sella optò per Cossato, ma il Bottero, ad onta delle offerte del Comitato liberale, non volle più presentare la sua candidatura, nè in quello nè in altro collegio. Come ritirato per quattro volte un seggio in Senato.

Fu per parecchi anni consigliere comunale di Torino, direttore dell'ospedale di San Giovanni, e membro di parecchie istituzioni cittadine, da cui si ritirò da molto tempo, consacrando intieramente al suo prediletto giornale, che esercitò, sotto un regime liberale del Piemonte, la più felice influenza.

Nel 1848-49, 59, 66, 67 fu uno dei più attivi organizzatori degli arruolamenti dei volontari.

Spese tutta la vita, infine, al pubblico bene; ed il compenso che ora ne riceve riuscirà certo gradito al suo cuore ".

— Secondo informazioni dell'*Avvenire*, è probabile che il generale Baldissera lo sarà Massaua, domani, 31, per ritornare in patria, passando dal Cairo.

La regina Vittoria a giorni pubblicherà un nuovo volume di *Memorie*, il quale si riferirà poesie, racconti, descrizioni di viaggi.

Secondo recenti notizie di Nuova York, la signora Enrichetta Rechersteiner, intrepida autrice della *Capanna dello Zio Tom*, sarebbe diventata pazza.

La si trovò per le vie di Hartford nel Connecticut mentre cantava salmi.

A Bologna giorni sono morì Donna Elena Marescotti, nata marchesa Gozzadini, discendente dal lato materno dalla famiglia dell'Aretino.

Era nata nel 1776 ed era vedova del nobile Marescotti dal 1811.

— A Parigi si troverebbe ora, per raccogliere l'eredità di una zia che le lasciò tre milioni, la signora Bonnemain, moglie presunta o naturale vera politica del generale Boulanger, col quale essa si rifugiò a Jersey, ed ora intraccia la più grigia esistenza.

A. IVES

# Fra le Quinte e fuori

Teatro Argentina

Stasera avremo la seconda rappresentazione dell'*Ebrea*, e domani sera la prima della *Mignon*, della quale si dice un gran bene da chi assistette alle prove. Lo si ignorina Franklin, che il pubblico romano ricorda Mignon avvenentissima nell'autunno del 1881, è ancora la protagonista della bell'opera del Thomas.

E così la stagione di Roma incomincia con auspicii molto più lieti di quello che i pessimisti temevano. Il *Ciel*, il *Re di Ys*, il *Lohengrin* si succederanno a breve scadenza, con qualche rappresentazione della *Traviata*.

Alla coraggiosa impresa noi auguriamo tutti i successi che merita, e per me tengo la sincerità dei nostri auguri ci permettiamo di rammentarle una recente e davvero trionfale riproduzione del *Roberto il Diavolo* a Firenze, con quei tre artisti scelti che si chiamano signorina Bellincioni, e i signori Stagno e Tetrazzini. Questi tre artisti sono ora scritturati all'Argentina, e l'impresa che gl'impegnasse a qualche rappresentazione della grande opera del Meyerbeer non butterebbe davvero nel Tevere i suoi denari.

È dovere dell'impresa di dare nella stagione di carnevale e quaresima trentasei rappresentazioni, ma nessuno le vieta di darne un numero maggiore; e con un *Roberto* come lo Stagno, un'*Alice* come la Gemma Bellincioni, un *Bertramo* come l'Tetrazzini e un *Isabella* come la signorina Heymann, si può andare avanti parecchie sere.

Questa è la nostra idea, e, modestia a parte, ci pare eccellente.

>< Al Nazionale si dà questa sera la quarta replica del *Matrimonio di Figaro*.

La prima dell'*Agatoclemon* di Cavallotti, annunciata già per domani sera, è stata rimandata alla sera di martedì.

Al Valle la compagnia di Cesare Rossi dà questa sera *La mamma del soldato*, di Valentino Carrera.

Quanto prima al Quirino andrà in scena la nuova operetta del Suppè: *In cerca di felicità*.

✕ Teatri fuori di Roma

La compagnia drammatica Falconi andrà mettere in scena al Niccolini di Firenze, nella prima quindicina dell'entrante gennaio, la nuova commedia in tre atti, *Mondo vecchio!* del signor Matteo Natoli. [illegible]

### Spettacoli d'oggi:

**Argentina** (ore 8 1/2), Ebrea — **Valle** (ore 8 1/2), Il matrimonio di Figaro — **Nazionale** (ore 8 1/2), La mamma del reggimento — **Manzoni** (ore 8), Carlo II gentiluomo — **Quirino** (ore 8), Pasqua lorentina — **Metastasio** (ore 8), Le marchese der Grillo — **Rossini** (ore 8), Na bizzarchiella — **Politeama** (ore 8 1/2 Compagnia equestre — **Gerardo Orfeo**. Stabilimento di prim'ordine. Tutte le sere spettacolo variato.

# ROMA

29 dicembre.

### Il corpo diplomatico presso la R. Corte.

Il ricevimento del corpo diplomatico accreditato presso il nostro governo avrà luogo domani sera al Quirinale.

Il rango degli ambasciatori è così stabilito:

*Russia*, Sua Eccellenza il barone d'Uxkull Gyllenband, accreditato il 17 novembre 1880;

*Austria-Ungheria*, Sua Eccellenza il barone De Bruk, il 20 dicembre 1881;

*Germania*, Sua Eccellenza il conte De Solms Sonnewalde, il 20 giugno 1881;

*Francia*, Sua Eccellenza il signor Mariani, il 25 novembre 1882;

*Gran Bretagna*, Sua Eccellenza il marchese De Dufferin et d'Ava, il 1 gennaio 1880;

*Spagna*, Sua Eccellenza il signor Del Muro, il 10 gennaio 1880.

Il rango degli inviati straordinari e ministri plenipotenziari è il seguente:

*Belgio*, il signor Van Loo, accreditato il 31 dicembre 1877;

*Paesi Bassi*, il signor De Westenberg, il 27 maggio 1875;

*Portogallo*, Sua Eccellenza il signor De Carvalho e Vasconcellos, il 27 maggio 1875;

*Danimarca*, signor De Hegermann Lindencrone, 30 dicembre 1880;

*Argentina*, signor Del Viso, primo gennaio 1882;

*Svizzera*, signor Bavier, 24 gennaio 1881;

*Romania*, signor De Pisani, 31 gennaio 1880;

*Perù*, signor Canevaro, 21 maggio 1882, *temporaneo*, marchese Tringali, 15 dicembre 1882;

*Svezia*, barone De Polwelitz-Durnia, 20 dicembre 1882;

*China*, signor Liou Juni-Feng, primo marzo 1885;

*Siam*, signor Phya Kral Kosa, 25 aprile 1885;

*Persia*, barone De Itajubà, primo luglio 1885;

*Uruguay*, signor Vasquez-Sagastume, 12 luglio 1885;

*Chili*, signor Gana, il 20 marzo 1886;

*Serbia*, signor Petronievitch, il 30 maggio 1886;

*Stati Uniti*, signor Porter, il 9 giugno 1886;

*Colombia*, il generale Posada, il 15 dicembre 1886;

*Nicaragua*, signor de Bibl, il 18 dicembre 1886;

Ministri residenti

*Grecia*, signor Papparigopoulo, accreditato il 14 marzo 1880;

*Messico*, signor Garay, il 24 novembre 1880;

Incaricati d'affari

*Wurtemberg*, conte Bentzeglio-Middelburg, accreditato il 25 aprile 1875;

*Turchia*, signor Maubau, al Perù dal 15 settembre 1882.

Ecco la signore del Corpo diplomatico:

*Germania*: signora Engelbrecht, moglie dell'addetto militare;

*Argentina*: signora Del Viso, moglie di S. E. il ministro; signora Salemi, moglie dell'addetto militare; signora Marcos, moglie dell'altro addetto militare;

*Austria*: baronessa De Bruck; signora de Forstner de Bitzan, moglie dell'addetto militare;

*Belgio*: baronessa de Podewils, moglie di S. E. il ministro;

*Belgio*: contessa du Bois d'Aische, moglie del consigliere;

*Brasile*: baronessa de Itajuba, moglie del ministro; signora de Barros Moreira, moglie dell'addetto militare;

*Chili*: signora Gana, moglie del S. E. il ministro;

*Colombia*: signora Porras, moglie dell'addetto di Colombia;

*Danimarca*: signora La Hegermann, moglie di S. E. il ministro;

*Spagna*: signora Pastor y Roldan, moglie del secondo segretario; signora [illegible] moglie dell'addetto militare;

*Stati Uniti*: signora Sargent, moglie dell'addetto navale;

*Francia*: signora Pastour, moglie del primo segretario; viscontessa de Surgy, moglie dell'addetto navale;

*Inghilterra*: S. E. la marchesa Dufferin, moglie dell'ambasciatore; signora [illegible] moglie del consigliere d'ambasciata Lowe Dawville, moglie dell'addetto navale; signora Slade, moglie dell'addetto militare;

*Giappone*: signora Tokugawa, moglie del ministro;

*Messico*: signora Garay, moglie del ministro; signora Hijar y Haro, moglie del primo segretario; signora Cevallos, moglie del secondo segretario;

*Monaco*: contessa Maldeiston, moglie dell'incaricato d'affari.

*Olanda*: signora De Wertemburg, moglie di S. E. il ministro; baronessa Van der Clyn, moglie del segretario;

*Perù*: contessa Canevaro duchessa di Zoagli, moglie di S. E. il ministro;

*Portogallo*: signora Carvalho e Vasconcellos, moglie di S. E. il ministro; contessa De Paraty, moglie del primo segretario; signora De La Nogueira, moglie dell'addetto militare.

*Romania:* signora De Plagino, moglie di S. E. il ministro.

*Russia:* baronessa di Uskull, moglie di S. E. l'ambasciatore; principessa De Barakow, moglie del primo segretario; signora Daggowout, moglie del secondo segretario.

*Serbia:* signora Petroniewitch, moglie di S. E. il ministro.

*Svizzera:* signora Riviera, moglie di S. E. il ministro; signora Pioda, moglie del console.

*Inghilterra:* Signora Rovir, moglie del segretario.

CALENDARIO D'ORO.

Domani compiscono di Donna Teresa Stefania Torlonia - Roma.

Barone Filippo Basile di Castiglione.

Marchese Luigi Faà di Bruno - Alessandria.

Don Emanuele Ruspoli principe di Poggio Suasa, deputato - Roma.

Barone Gennaro Sardi, deputato - Salerno.

Magalotti conte comm. Diogene, senatore - Firenze.

BENEDETTO CAIROLI E L'INFANZIA ABBANDONATA.

Apprendiamo con piacere che la bella commemorazione di Benedetto Cairoli letta dall'onorevole Pietro Delvecchio alla Associazione della Stampa, viene ora pubblicata e messa in vendita a beneficio dell'Istituto dell'Infanzia abbandonata in Roma. Nel nome di Benedetto Cairoli si compie così un atto di squisita beneficenza.

La commemorazione si vende a lire 1.20 presso L. Roux e C. via Tritone, 107 e presso i principali librai.

IL TORNEO DI SCHERMA.

L'onorevole Fambri è stato incaricato di compilare la relazione del recente torneo di scherma.

PER LE FESTE DI MAGGIO.

A dare carattere di maggiore utilità pratica alle feste che avranno luogo nella nostra città nel maggio 1890 parve utile ad alcuni di promuovere una Esposizione artistica.

Questa idea incontrò il favore speciale di associazioni e della stampa.

Fra alcuni circoli, solleciti anche degli interessi industriali ed economici, fu costituito l'Ente e proponendo di fondersi con i promotori del Circolo artistico, hanno adesso di buon cuore preparato una *mostra della città di Roma* in esame a ciò che in fatto in altre capitali di Europa.

In questa Esposizione, sarebbe al lavoro delle tutti gli onori, si farebbe anche una rassegna di ciò che si produce fra noi.

Un pregiudizio, accolto però da tutti, vuole Roma sia città di solo consumo. Eppure in essa si svolgono numerose industrie di generi indispensabili agli usi personali, di suppellettili per la casa, di materie prime per costruzioni, di oggetti necessari alle esigenze della vita.

Queste industrie, perchè nessuno si è dato mai conto di esse, procedono stentatamente, poco apprezzate nel mercato, non per la scarsità e la imperfezione, ma per la mancanza di quelle forme speciali che le fanno emergere dalla concorrenza quotidiana.

Ma perchè conoscendo bene dal principe Borghese, al cavaliere Giulio Cesare Santini, da Annibale Cogliati a Filippo Mattei, dal professore Lanciani al signor Mario Ferretti, dal commendatore Guglielmo Castellani al cavaliere Alessandro Nardi, l'architetto Pio Piacentini e dal cavaliere Ettore Allibrandi ai professori Ercole Gli Oletti, collo scopo di discutere il programma di questa Mostra speciale?

Il chiamo ritenere che municipio, Camera di commercio, governo, non si mostrano certamente alieni dall'accogliere una proposta che ha per fine di far conoscere a noi stessi la potenzialità industriale di Roma.

Intanto siamo informati che il principe Borghese, ove Dora trovi, come è da augurarsi, il favore dei produttori romani, riterrà temporaneamente a disposizione del costituito promotore della *Esposizione della città di Roma*, alcuni locali nei piani terreni del suo palazzo gentilizio.

Seguito delle sottoscrizioni

PER LE FESTE DI MAGGIO.

Finzi e Bianchelli, L. 500 - Foster e Torlonia, 500 - Fantani e C., 250 - Fedeli Cesare, 50 - Fabrini G., 200 - Fonio Giuseppe, 100 - Finocchi fratelli, 250 - Fiorini Salvatore, 200 - Freedman Giulio, 100 - Fucci Ing. Ferdinando, 200 - Folinaldi Ferdinando, 100 - Fossati E., 100 - Fratte 100 - Fumaroli Pietro, 50 - Fumaroli Luigia, 50 - Ferri Camillo, 100 - Fabri Carelli fratelli, 200 - Frontini Alessandro, 200 - Forti fratelli 50

Guggenheim e Marroni, L. 2000 - Gauthier Luigi, 500 - Gomez E., 250 - Galli Romano, 100 - Gori Mazzo ed Attilio, 400 - Gallegra P., 100 - Gabellini Carlo, 100 - Gregi Nicola, 200 - Gattoni Silo, 500 - Gabrini G., 100 - Giordani G., 20 - Gamucci M., 25 - Giorgi Pietro, 200 - Gabrielli Luigi, 100 - Garampelli e Delnito, 500 - Gabrielli Lapo Don Giulio, 500 - Gamperi Emanuele, 50 - Guastalla Clarice, 50 - Giacchini fratelli, 200 - Garibaldi C. 50 - Gabriani & figli, 100 - Giocondi Ludovico, 50 - Gritoni Vincenzo, 5.

Hassan, L. 100 - Haas e figli, 200

Janetti Padre e Figli, L. 200 - Jacomoni Camillo, 50 - Jula R., 50 - Jung Maurizio, 100 - Jacobini Adriano, 100 - Jori Pietro, 25 - Jorsetti Giulio, 200 - Jacobi Fratelli 5

Latte Salvatore, L. 250 - Lavera Annibale, 500 - Latour Carlo 200 - Lazzaroni e Cesare, 1000 - Lemoni Pietro, 150 - e Augusto, 100 - Lippi Alcide, 100 - Levi Ulderico, 300 - Laurati Emilio 100 - Levi Marco, 100 - Leonardi D. e 20 - Venanzio, 100 - Lugoni Pietro, 200

*(Continua)*

ALLE DELLE DI STAGIONE

Ebbe luogo l'accompagnamento funebre della salma del commendatore Francesco Scialea, capo divisione al ministero della guerra.

Quattro magnifiche corone di fiori frammezzo sormontavano il carro di prima classe. I cordoni erano retti dai colleghi dell'estinto e da un rappresentante della famiglia.

Francesco Scialea era uno dei funzionari più intelligenti, più operosi e più integri del ministero della guerra, nel quale era entrato fin dal 1860, poco dopo l'entrata del Mille in Palermo.

Egli aveva fatto parte del comitato di difesa contro il Borbone, a Palermo, in qualità di segretario, sotto la dipendenza di Francesco Crispi, che era segretario generale dello stesso comitato e stretto da vincoli di parentela con lo Scialea.

In trent'anni di vita burocratica lo Scialea s'era cattivato l'affetto e la stima di superiori e di subalterni, e lo prova l'accompagnamento funebre di stamane, a cui presero parte tutti gli impiegati del ministero della guerra e uno stuolo di ufficiali di tutte le armi, preceduti tutti dal generale Corvetto, sottosegretario di Stato di quel ministero, e dai direttori generali Torre, Ravenhere, Pinto e Di Lenna.

Il commendatore Scialea nato nel 1828 a Palazzo Adriano, è morto di polmonite l'altra sera, due giorni dopo, precisi, che della stessa malattia era morta la moglie, signora Maria Stella Scialea.

Ai congiunti dell'estinto le nostre condoglianze.

MARIA VALERIA PORRO.

A ore 10 pomeridiane della vigilia di Natale moriva, dopo crudele malattia, Maria Valeria Porro, direttrice delle scuole femminili di Corneto Tarquinia.

Figlia d'uno dei più grandi ottici che onorino l'Italia, Ignazio Porro, inventore del Kleps e della Celerimensura, ebbe dal padre l'ingegno, della madre le virtù.

Istruì ed educò una intera generazione, a Corneto, beneficata da lei, di donne egregie, di madri pie ed intelligenti.

A lenta nella città, ai suoi funebri accompagnarono tutti i cittadini.

Voleo intimo di lei, deponga un fiore sulla sua sacra tomba.

R. Osservatorio del Collegio Romano.

E. Millosevich.

PROTESI

DENTARIA

un volume UNA LIRA in francobolli

***Descrizione completa*** del

BRIDGE WORK

nuovo sistema di ***Denti e Denture*** americani. I soli che non occupano che lo spazio lasciato dai denti mancanti, e che per la loro solidità e perfezione permettono di ***masticare*** come coi ***propri denti:*** inoltre la loro ***perfetta somiglianza*** in sì che è ***assolutamente impossibile*** distinguerli dai denti naturali. Le ***otturazioni*** sono sempre fatte colla più grande cura. ***Guarigione immediata*** di ogni mal di denti. ***Raddrizzamento dei denti. Operazioni incruente.***

ADLER, Dottore in Medicina e Chirurgia, e Dentista Americano Laureato dal Pennsylvania College of Dental Surgery di FILADELFIA, dalle ore 9 alle 4 - Via Nazionale 183 - ROMA - presso la Prefettura.

L'Influenza

MADRID, 28 — *L'influenza* aumenta. Il governo prende misure sanitarie.

La mortalità triplica ogni giorno. Le imprese funebri sono insufficienti.

*L'influenza* aumenta in tutte le provincie. A Barcellona vi sono 30,000 persone colpite dall'epidemia.

LONDRA, 28 — L'epidemia d'*influenza* è durata oggi stazionaria.

NOTA SIBILLINA

*Anagramma* di ieri

MALESI - SALEMI.

Logogrifi

I.

5. O deve aver l'arùleo,
4. e l'àncora e 'l timone.
3. Cenimisi è un fatto storico -
Il primo gran marrone

4. Mi scontano all'orgastolo.
1. *Quotidie* mi si mangia
4. M'adoprano per far abito
da lonza e per far treccia.

5. Io piango al mulo, all'asino
1. Il rotore armento
8. Or con collega d'Elsa loro
di Chiusi, del Giorgino

II

5. *quotidie* scorre tra Acqua e Sarzana
5. Dì! Ormai ancora e chi ti ha messo al mondo!
5. Qualidico la ruta, pia [illegible] sana
1. Attorno al Giglio le sono assai profonde
6. lo guscio tra Trecàrico e Martina.
10. e posso far la *Nota sibillina*.

NOSTRE INFORMAZIONI

Il conte Pietro Antonelli.

Riceviamo la seguente lettera:

" Roma, 28 dicembre 1889

" *Onorevole signor Direttore,*

" Sul punto di partire nuovamente per l'Africa, credo dovere al pubblico una parola sulla vertenza fra me ed il capitano Martini, di cui fu già informato.

" Il capitano Martini ha pubblicato recentemente un opuscolo dal titolo *l'affaire Martini-Antonelli*, che si può dividere in due parti. La prima si riferisce alla mia questione cavalleresca con lui; la seconda alla spedizione Antinori. Della prima io non debbo occuparmi, per riguardo ai quattro gentiluomini che mi hanno rappresentato. Per la seconda, la Società geografica mi aveva comunicato documenti che mi sono astenuto dal pubblicare, per riguardo ad una deliberazione del Consiglio della Società stessa. Questa però prepara una storia della spedizione Antinori allo Scioa, che non dovrebbe tardar molto a vedere la luce, e in cui mi attendo di trovare le prove che dimostrino infondate le accuse lanciate dal capitano Martini.

" Comunque, di fronte a questa pubblicazione, mi riserbo, per il mio non lontano ritorno, piena libertà d'azione.

" Grato alla S. V. se vorrà dare pubblicità a questa mia lettera, mi professo

" *Per mio*

" PIETRO ANTONELLI. "

Il Consiglio di Stato ha ritenuto che possano approvarsi i progetti compilati dalla Società delle strade ferrate meridionali per l'ampliamento della stazione di Portonaccio, sulla linea da Roma ad Orte; per la costruzione di un tronco di raccordamento delle linee da Roma ad Orte e da Roma a Civitavecchia, fra la stazione di Portonaccio e l'attraversamento della linea Roma-Solmona; per la costruzione di un tronco di raccordo delle linee Roma-Orte e Roma-Solmona; per la costruzione di una stazione di servizio fra i chilometri 3,[illegible]60 e 3,[illegible]10 della linea Roma-Solmona, e per la costruzione dei lavori di raddoppiamento del binario dalla stazione ora citata a quella di Porta Maggiore.

Sappiamo che il ministero della pubblica istruzione ha stabilito in bilancio per le spese del personale dei convitti nazionali lire 311,020 87; per il personale dei regi ginnasi e licei lire 270,951 15; per sussidi ed assegni ad istituti d'istruzione secondaria classica lire 170,091; per propine d'esame nei regi licei e ginnasi e rimborso di tasse d'iscrizione ai comuni delle antiche provincie lire 115,000; per indennità e compensi ai regi delegati per la licenza liceale e ginnasiale lire 30,000.

Per cura della Società modenese per l'esposizione-fiera di animali e corse di cavalli, sarà tenuto nel prossimo aprile a Modena un congresso di produttori nazionali di salumi e burri, allo scopo di studiare i provvedimenti che valgano a rialzare il credito delle relative industrie, alquanto scosso, specialmente all'estero, in seguito a disgustosi incidenti testè verificatisi nella preparazione dei suddetti prodotti, per opera di qualche speculatore poco scrupoloso.

La Giunta municipale di Trapani ha fatto istanza al governo affinchè sia ristretto il limite della ricchezza mobiliare col quale, che fu portato da 11 a 13 gradi col regio decreto 8 novembre 1889.

Nel suo Messaggio alle Cortes in occasione della sua proclamazione, Don Carlos di Portogallo dice:

" La nazione ai cui destini ho l'onore di presiedere, fu, in tutti i periodi della sua storia, illustre fra tutte le nazioni, fedele alla religione, valorosa nel difendere la propria indipendenza, ardita nelle imprese, audace nelle scoperte e sempre grande nel promuovere la civiltà.

" Essa si distingue per devozione ai suoi re ed alle istituzioni liberali che sono il sostegno della monarchia e la garanzia della pace e della prosperità pubblica ".

Abbiamo da Lisbona che la notizia della morte dell'imperatrice del Brasile ha prodotto una penosissima impressione e l'orrore in tutte le classi della cittadinanza portoghese indistintamente.

Si ritiene che la cagione principale della morte dell'imperatrice sia stata la rivoluzione mal tare nel Brasile, che la contrariò moralmente, anche perchè durante il trasporto della famiglia imperiale dal palazzo al piroscafo *Alagoas* essa non fu trattata coi riguardi che le erano dovuti.

A Sua Maestà saranno fatti solenni funerali.

La sua salma sarà deposta nella tomba di famiglia.

Abbiamo da Bruxelles che lo sciopero dei minatori nel bacino di Charleroi è in aumento. Il numero degli scioperanti supera i 15,000. Nelle varie adunanze che hanno avuto luogo oggi fu deciso di persistere nella resistenza. L'ordine non è stato per ora turbato.

Abbiamo da Londra che la nave degli scioperanti della Società del gas è salpata, ed scioperanti ricorrono ora alle minacce. Al direttore della Società del gas sono giunte lettere anonime nelle quali si minaccia di far saltare in aria gli stabilimenti colla dinamite. È generale il malcontento contro le *Trades Unions* che vengono accusate di esercitare una vera tirannia sul pubblico per mezzo degli scioperi.

Abbiamo da Londra che l'invio di navi inglesi da guerra, dal Capo e dallo Zanzibar, nella baia di Delagoa, ha realmente il carattere di una dimostrazione navale contro il Portogallo. Tuttavia si spera che la questione dell'Africa, tra l'Inghilterra e il Portogallo, sarà sistemata col richiamo di Serpa Pinto.

A Parigi, oggi, correva voce che lo Czar fosse gravemente ammalato, in seguito a un tentativo di avvelenamento.

Per la gara nazionale del tiro a segno.

Sappiamo che il ministero delle finanze darà a suo tempo alla dogana di frontiera le occorrenti disposizioni, perchè ammettano all'importazione in franchigia il fucile che ogni tiratore porterà seco, e le munizioni che avrà nella sua cartuccera, escluse naturalmente, le quantità eccedenti quelle ponderate.

È noto che sono ammesse, in una categoria, le armi da guerra in genere.

Al Brasile

La legazione del Brasile in Roma ha ricevuto dal suo governo il seguente telegramma:

Rio Janeiro, 28.

" La stampa europea continua ad accogliere false voci per accusare il governo provvisorio.

" I beni della famiglia imperiale non furono confiscati. Invece un decreto li garantisce, dando alla famiglia imperiale due anni di tempo per liquidarli.

" È vero che si soppresse fu la dotazione annua stanziata nel bilancio e il sussidio di 5000 *contos*, cioè circa 14 milioni di franchi, concesso dal governo provvisorio a Don Pedro. "

Telegrammi particolari del FANFULLA

Firenze, 29.

I morti d'*influenza*, ieri, non per anco accertati, ascendono già i 400.

Si va confermando la notizia che lo Czar sia gravemente malato per veleno fattogli propinare da' nihilisti.

Torino, 29.

S. A. R. il duca d'Aosta, presidente del Consorzio nazionale, presentò, con parole gentilissime, al dottor G. B. Bottero, direttore della *Gazzetta del Popolo*, un ricchissimo album, che contiene trentacinquecentosettantadue firme dei membri del Comitato centrale e di tutti i Comitati regionali del Consorzio nazionale nonchè la circolare firmata dal compianto principe Eugenio di Savoia Carignano, e confermata poi dallo stesso duca d'Aosta, per rendere un tributo di onore al dottor Bottero, iniziatore del Consorzio nazionale.

Il dottor Bottero rispose, commosso, dicendo che il principe Eugenio di Savoia Carignano fu il vero fondatore del Consorzio nazionale, ringraziando il principe Amedeo ed esprimendo sentimenti di affetto e di gratitudine alla Casa di Savoia.

Sua Maestà il Re, in speciale attestato di alta benevolenza verso il comm. Bottero, gli fece consegnare per mezzo del prefetto una sua grandissima fotografia su cui apponeva la seguente dedica: " Al Dottor G. B. Bottero dedono nei pubblici italiani, di ogni giusta libertà integro ed indefesso propugnatore ".

Bottero ringraziò con altissime parole di devozione al Re leale.

I giornalisti italiani offrirono a Bottero un ricchissimo *album* con la seguente leggenda: " *A G. B. Bottero, da quarant'anni giornalista, i colleghi* ".

Oltre numerosi giornalisti, vi apposero la loro firma molte notabilità letterarie.

L'*album* fu presentato da Bersezio, De Amicis, Ganola, Roux e Teja.

I giornalisti di Genova, Vercelli ed Asti gl'inviarono uno speciale ricordo.

Firenze, 29 (d. S.)

Ebbe luogo in Palazzo Vecchio l'annunziata conferenza dell'onorevole Bovio su Ferruccio.

La sala era affollata.

L'oratore fu vivamente applaudito.

Firenze, 29.

Stamane celebrandosi il quarto centenario della nascita di Ferruccio, un corteggio con posto di innumerevoli società con bandiere e musiche mosse dalla piazza del Carmine e, percorrendo le vie affollatissime, si recò al Palazzo Vecchio, dove nel cortile storico fu scoperta una lapide con iscrizione di Giosuè Carducci.

Parlarono il consigliere Curzio ed il sindaco Guicciardini. Entrambi furono vivamente applauditi.

Alle ore 2 pomeridiane l'onorevole Bovio terrà la commemorazione di Ferruccio nel salone dei Cinquecento.

[illegible] giornale [illegible]

[illegible] nostri [illegible] dell'Opinione.

Società Italiana per Condotte d'Acqua

(SOCIETÀ ANONIMA)

Sede in ROMA, Monte Citorio, 124.

Capit. nom., L. 20 milioni Versato, 10 milioni

Come da avviso pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 28 novembre 1888, numero 280, i signori Azionisti sono invitati a versare Lire 50 (cinquanta) per ammontare del nono decimo al 15 gennaio 1890. Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, all'atto del versamento sarà pagato un secondo acconto dividendo dell'esercizio 1889 di Lire 5 (cinque) per ogni Azione contro consegna della Cedola N. [illegible].

I pagamenti saranno fatti:

in Roma, presso la Sede della Società,
in Torino, presso il Banco U. Geisser e C.
in Milano, presso il Banco G. Belinzaghi,
in Parigi e Lione, presso il Crédit Lyonnais.

Roma, 25 dicembre 1889.

La Direzione.

La Rassegna Nazionale si pubblica in Firenze due volte al mese in fascicoli di circa 200 pagine a lire sedici l'anno.

Tutti i Lettori del nostro Giornale scrivendo all'Ufficio Periodici Hoepli in Milano, riceveranno gratis l'abbonamento di 1 mese del più splendido giornale di mode

LA STAGIONE

e avranno pure gratis saggi della SAISON e del periodico-libro illustrato per la gioventù

L'ITALIA GIOVANE

Casa di Salute per ammalati d'Occhi

ROMA - Via Urbana, 156

provvista di Giardino, Bagni. Apparecchi elettrici per correnti continue ed indotte, e di tutti i mezzi ed istrumenti consigliati dall'igiene e dalla scienza a vantaggio degli oftalmici, diretta dal D.r G. NORSA, Oculista, colla consulenza di distinti Professori. A richiesta si spedisce franco il Regolamento.

ULTIMI GIORNI della vendita delle nuove obbligazioni emesse dalla BANCA NAZIONALE, da non confondersi con le vecchie I. E. di minor valore per la possibilità che hanno di essere irregolari ed escluse dal pagamento dei premi e dei rimborsi.

Vincite grandiose dell'importo di Lire

300,000 Cinquecentomila
400,000 Quattrocentomila
300,000 Trecentomila
250,000 Duecentocinquantamila
200,000 Duecentomila

ed altre da L. 50,000, 20,000, ecc., ecc. si possono vincere acquistando le nuove obbligazioni del Prestito a Premi Ricordato che si vendono a

Lire 19.50 cadauna

Il 31 Dicembre estrazione del grande premio di

Lire 500,000

pagabili dalla Banca Nazionale.

Le obbligazioni nuove si vendono fino a tutto il 30 Dicembre presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale e presso tutti i cambiavalute. Per le località dove non esistono nè Sedi, nè Succursali della BANCA NAZIONALE, rivolgersi alla Banca Fratelli Croce fu Mario, Genova, Piazza S. Giorgio, 32, piano primo, l'unire all'importo cent. 50 per la spesa d'inoltro.

In Roma si vendono presso i signori Prato Giacomo via Nazionale 25, M. Morel l'Ufficio Internazionale di Pubblicità piazza S. Silvestro 82-83, Palladini Remo cambista via Convertite 17, Rosati Vincenzo cambista via Pantheon 51.

Articoli di Stagione.

La rinomata Ditta G. Gilardini con magazzini in via del Corso Palazzo Piano quest'anno oltre allo svariatissimo assortimento in *cravatte, ombrelli ed altri articoli di pelleteria* tanto per uomo che per signora, ha aggiunto alla sua clientela una

Novità della massima importanza

che Maglia in seta d'Angora. Indipendentemente raccomandata dai primari medici per dolori reumatici, — in tale articolo trovansi confezionati, *fare ai* [illegible] per donna, *Pettorali, calze* [illegible], *Ventriere, Maniche* [illegible]

LA

BAMBOLA NERA

NERA, perchè Africana.
NERA, perchè vestita in seta nera facendo il

GIRO DEL MONDO

si trova ora

DA

FINZI & BIANCHELLI

ROMA - Corso, 375-79 - ROMA

# PITJECOR

DEPOSÉ

# OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
E
# Catramina Bertelli

(Specialità Farmaceutica Bertelli, brevettato dal R. Ministero)

I brillanti risultati che si ebbero e che costantemente si ottengono coll'uso della Catramina Bertelli, dal solo Bertelli preparata, come venne dimostrato in letture fatte all'Istituto Lombardo di Scienze dal Dott. Sormani Prof. d'Igiene alla Università di Pavia, dal lodatissimo da Charcot, De-Renzi, Semmola Cantani Manuale di Terapia dell'illustre Prof. Crescenzio Conca dell'Università di Napoli, e dalle pubblicazioni e comunicazioni fatte all'Associazione Medica Romana dal Prof. Casati, docente all'Università di Roma, che dedicò i suoi lavori all'illustre Prof. Koch dell'Università di Berlino, il famoso scopritore dei bacilli tubercolari, suggerirono il logico associamento della Catramina all'Olio di Fegato di Merluzzo. Questa idea venne subito appoggiata da illustri Medici, ed infatti le speranze concepite non furono deluse, perchè in larghi esperimenti si ottennero dei risultati superiori ad ogni legittima aspettazione.

Non vi è dubbio che, come le **Pillole di Catramina Bertelli** sostituiscono così efficacemente ogni altro preparato di catrame nella cura delle malattie pettorali, (tossi, bronchiti, catarri, ecc. ecc.) così il **Pitjecor** è destinato a sostituire l'uso del semplice Olio di Fegato di Merluzzo e tutte le altre preparazioni da questo Olio derivate.

Un vantaggio grandissimo che si riscontra nel **Pitjecor** sta nel fatto che *non nausea*, è di sapore grato, al quale si abituano subito bambini o adulti, e può essere usato indifferentemente *in tutte le stagioni*, compreso l'estate. Si usa in minor dose dell'Olio di Fegato di Merluzzo puro o medicato con altre sostanze o preparato sotto altre forme; perciò il **Pitjecor**, oltre che essere un completo *ricostituente* e potente *modificatore*, è anche *economico*.

## MALATTIE contro le quali è raccomandato il PITJECOR

Il Pitjecor è raccomandato caldamente per combattere la **Tubercolosi**, l'**Etisia** o **Consunzione polmonare**, la **Tabe**, la **Scrofola**, **Ingrossamenti glandulari** e delle **Articolazioni**, il **Linfatismo**, la **Rachitide**, il **Reumatismo cronico**, la **Gotta**, **Periosse**, l'**Ostinata stitichezza**, le **Diarree ribelli**, i **Vermi intestinali**, l'**Incontinenza d'orina**, le **Ribelli malattie cutanee**, **Lupis vulgaris**, **Ulceri** della **bocca** e tutte le malattie conseguenti a difficili digestioni e cattiva assimilazione e nutrizione. Esso è un **alimento** di facile digestione anche per gli stomachi i più indeboliti. — Nella **Scrofola**, **Linfatismo**, **Tubercolosi**, **Etisia**, il Pitjecor venne proclamato il « *RE DEI RIMEDI.* »

## Il PITJECOR si trova presso tutti i FARMACISTI

**in Roma A. Manzoni e C.; Colonelli e Bordoni; Fr.lli Bonacelli, grossisti.**

Una bottiglia di circa 600 grammi lordi L. **2** — più Cent **75** se per posta; 3 bottiglie (bastanti per una buona cura) L. **5.50** franco di porto.

Dirigersi per maggior sicurezza dai proprietari **A. BERTELLI e C.** chimici-farmacisti, **Milano**, Via Monforte 6.

**DIFFIDARE DALLE CONTRAFFAZIONI. — Esigere la marca di fabbrica qui in testa riportata.**

Anno X

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Regno, Stati di terra di Roma, Cantone Ticino, Stati Austro-Ungarici | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 357

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA - Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Lunedì-Martedì 30-31 Dicembre 1889 — Cent. 5 in tutta Italia

Agli Abbonati FANFULLA pel 1890

Il quadro in premio agli associati del *Fanfulla* per l'anno 1890

LA DELUSA

si trova esposto a

**Roma** Negozio Finzi e Bianchelli al Corso.
" Negozio dei Fratelli Cagiati a San Marcello.
" Libreria della Limentra Tritone nuovo.
" Libreria Corroni Via Nazionale
**Napoli** R. Intendenza di Finanza, Toledo, 317
" Gran Caffè d'Europa, Largo San Ferdinando.
**Milano** Negozio d'orologi Waterbury, Galleria Vitt. Emanuele.
**Ferrara** Libreria Pretelli Bartolucci
**Firenze** Nel negozio *Maison de Chaux*, via Tornabuoni.
" Negozio di mobili antichi e moderni Via Cavour, N. 18.
**Livorno** Via del Cassone, N. 2, Libreria Rossi.
**Torino** Libreria Mattirolo, Portici di Po, N. 10.

## Combinazioni d'abbonamenti riuniti per l'anno 1890

Fanfulla e Fanfulla della Domenica per un anno L. 20.

2° Fanfulla, Parte illustrata, per un anno L. 35 invece di L. 40

3° Fanfulla e Agricoltura pratica, per un anno L. 30 invece di L. 36

4° Fanfulla, Fanfulla della Domenica e Agricoltura pratica, per un anno L. 35 invece di L. 46.

5° Fanfulla della Domenica Parte illustrata per un anno L. 35 invece di L. 39

6° Fanfulla della Domenica e Agricoltura pratica, per un anno L. 14 invece di L. 17.

7° Fanfulla, Fanfulla della Domenica, Parte illustrata e Agricoltura pratica per un anno L. 45 invece di L. 53.

Gli abbonamenti si possono fare rimettendo le rispettive somme all'Amministrazione del giornale *Fanfulla* - ROMA - o presso qualunque ufficio di posta nel regno

## L'avvenire di Alina

di HENRY GREVILLE

È il titolo del romanzo di cui stiamo per cominciare la pubblicazione nelle nostre appendici.

Fra il racconto testè finito, intitolato: **Delitto in America**, che ha tanto interessato i nostri lettori — e anche i nostri colleghi, veduto che il *Giornale di Sicilia* lo ripubblica nel nostro testo, senza neanche dirci: con permesso! — e quello non meno palpitante di interesse drammatico che pubblicheremo con il titolo:

## STRANA SCOMPARSA

abbiamo pensato di intercalarne uno di genere più delicato e più mite.

È la storia semplice e commovente di una giovane vedova, che si separa dalla sua unica figlioletta, per lavorare e guadagnarle tanto da assicurarne l'avvenire. La bambina così cresciuta fuori della sorveglianza materna, presso ricchi amici della mamma, in un ambiente troppo superiore alla futura sua condizione, cresce orgogliosa, egoista, con quella apparenza scettica che la vita e la *blague* parigina st'tiano fatalmente nelle anime giovani.

I contrasti con la mamma, le sofferenze di questa, le delusioni, il ravvedimento di Alina costretta dall'evidenza a riconoscere e ammirare l'eroismo e i miracoli dell'amore materno, l'idillio che apre il cuore della giovinetta, formano un insieme interessante e simpatico pieno di attraenza.

I lettori sanno che, in generale, abbiamo cura di pubblicare romanzi che possono decentemente entrare dappertutto. Noi non ci limitiamo a combattere le sudicerie che si veggono sulle scatolette dei fiammiferi sequestrate, ma le proscriviamo dalle nostre appendici, portassero esse la firma del genio.

Il libro a pubblichiamo, oltre ad essere decente e sano, interessante e bello, è la nostra strenna speciale alle nostre lettrici, signore e signorine, che lo leggeranno senza rossore, ma non senza emozione.

## L'avvenire di Alina

incomincierà quanto prima.

## GIORNO PER GIORNO

Il signor Paolo Marin, ex capitano dell'artiglieria francese, ha pubblicato in questi giorni un volume destinato ad un grande successo: *Français et Russes contre la triple Alliance*.

In verità ogni opera, che è frutto dello studio, della meditazione e dell'ingegno, va segnalata, tanto più questa, che ha il grandissimo merito d'essere stata dettata da un uomo di cuore, pieno di coraggio nelle sue opinioni, da un francese amantissimo della sua Patria.

Noi, che, riprovando non è molto la violenza di quasi tutta la stampa francese in questa stessa colonna, rimpiangemmo come nessuna voce autorevole ammonisse i traviatori dell'opinione pubblica rammentando loro i disastri del 70 e le minaccie dell'avvenire; noi, che non speravamo di veder presto mutato l'indirizzo del giornalismo strillone e provocatore in Francia, riconosciamo ora con vero piacere che il patriottismo francese nel più nobile senso della parola, ha trovato una voce eloquente in questo nuovo volume.

* * *

Per conoscere ai pubblico le gravi questioni che si agitano ai nostri tempi d'ansiosa attesa, farle senza pretese, rifuggendo dalle frasi, sforzandosi di rendere comprensive anche ai profani le questioni militari e tecniche, riteniamo assai utile cosa, ora specialmente che le spese per la guerra assorbiscono tanta parte delle risorse finanziarie degli Stati.

Così almeno i contribuenti potendo *vedere chiaramente* e giudicare con cognizione di causa, troverebbero forse meno onerosi i sacrifizi e sarebbe evitato il danno che molti articoli affrettati del nostro giornalismo arrecano ai lettori, impressionandoli sinistramente, accarezzandone i pregiudizi, solleticandone le passioni.

Il coscienzioso lavoro del signor Marin è una vera strenna di capolavoro che l'autore fa al suo paese, è un augurio ch'egli gli manda di prosperità e di grandezza. A me pare tanto importante che dopo questo annunzio, mi proponga di far riassumere per sommi capi il libro, da un redattore competente.

* * *

Il decano del giornalismo.

Ieri a Torino, s'è celebrato il giubileo giornalistico di Bottero, una a parte ogni lite di confronto qui in Italia, vivo nella sua robusta vecchiaia, un pubblicista che gli potrebbe contendere gli onori del decennato, Alludo a Paolino Valussi, che precisamente l'anno passato compì il suo cinquantesimo anno di giornalismo. Fece le sue prime armi, a Trieste, nella *Favilla*, col dalmatico Lugaro, coi Tazzoletti, col Somma tutti precursori. Valussi, di quel manipolo è l'ultimo superstite.

Mandiamogli ad Udine, dove alterna la direzione d'un giornale con l'ufficio di segretario della Camera di commercio un saluto e un augurio. Al veterano della stampa torinese un giornale di Roma consacra un articolo intitolato: *Papà Bottero*. Ebbene, il Papà ha anch'esso un Papà che risulta perciò Nonno. Bottero non respingerà certo una tale paternità e lo accetto, senz'altro, l'onore d'essere un nipote! Ciò fa qualche modo mi ringiovanisce.. pure lasciandomi a grande palato.

Ripeto che non è il caso di istituire paragoni tra l'opera di Bottero e quella di Valussi. Dante lasciò scritto:

" Credette Cimabue nella pittura
" Aver lo vanto ed ora ha Giotto il grido. "

Valussi e Bottero stanno tra di loro come Giotto e Cimabue.

L'ho già ricordato un'altra volta: nella anticamera di Camillo Cavour ho veduto una tela raffigurante la visita improvvisa d'un parroco ad una famiglia d'operai intenti a leggere la *Gazzetta del Popolo*. Veduto l'inatteso visitatore, quello fra essi che faceva da lettore nascondeva il giornale dietro la schiena, ma con un pigilo che pareva dicesse: " Oh, messere, i miei hanno aperto gli occhi! "

Quella tela, se esiste ancora, meriterebbe gli onori della riproduzione. Essa riassume tutta l'opera civile e patriottica del dottor Bottero.

* * *

La *Presse* ha questo telegramma da Roma, in data 28 corrente.

" Una ventina di ufficiali tedeschi sono arrivati ieri a Roma. Questi ufficiali hanno detto la stampa ufficiosa " un congedo di un anno, perchè possano visitare l'Italia in tutte le sue parti.

" La verità è che questi ufficiali hanno per missione di riorganizzare i diversi servizi dell'esercito italiano, per modo tale da mettersi meglio in grado di lottare contro la Francia ".

Il [illegible] sbagliato

Io sono in grado di assicurarle che non si tratta di ufficiali, ma di una ventina di fornai berlinesi, fatti venire a bella posta in Italia dall'onorevole Crispi, il quale vuole che d'ora innanzi gli italiani non si nutrano d'altro pane che del pan-germanismo una istituzione dello Stato.

* * *

Un altro esempio di libertà repubblicana.

Il tribunale correzionale di Langres, in Francia, ha condannato a tre mesi di sospensione dal suo ufficio il notaio Marlotte di Montigny, per avere in una riunione elettorale, tenuta nello scorso settembre, pronunziate " parole ingiuriose contro i ministri Constans e Rouvier ".

Se il notaio Marlotte, invece di essere cittadino francese fosse cittadino italiano, ed avesse parlato in un *meeting* contro la monarchia e contro gli uomini del governo, il suo scrutinio gli avrebbe indubbiamente procacciato una promozione, e una nomina a consigliere nelle elezioni amministrative generali

Ma noi non siamo in repubblica, e sotto la repubblica, si sa, il rispetto per i ministri diventa obbligatorio.

* * *

Avevamo avuto l'età dell'oro - imperante Saturno - l'èra dell'innocenza e della felicità.

Poi l'età dell'argento - sotto il regno di Giove - quando gli uomini cominciarono a conoscere l'aratro e a frequentare le scuole elementari.

Terza, l'età del bronzo, in cui i popoli civilizzati cominciarono a pigliarsi per i capelli tra di loro

Quindi l'età del ferro, durante la quale tutti i delitti invasero la terra, e gli strozzini cominciarono a prestare al 50 per cento.

E finalmente era venuta l'età della carta in cui il debito, sia pubblico come privato, divenne la base di tutte le istituzioni sociali - età contemporanea ed essenzialmente deplorevole, che sembrava predestinata a non aver più fine

Quand'ecco, dalla lontana America, già si presentivano i bagliori di un'età nuova - la sesta - che sarebbe precisamente l'età dello zucchero.

Infatti si dice che un industriale di Washington abbia domandato al governo il diritto di privativa per un suo ritrovato, mediante il quale i pani di zucchero acquisterebbero una compattezza tale, da far loro preferire nella costruzione dei pubblici monumenti al più duro e al più candido marmo di Carrara.

* * *

Data la verità della notizia, voi volete subito quali e quanti benefizi potrà ritrarre dalla nuova invenzione la nostra misera umanità?

Si comincia col dire che la gloria del bottiglino di Brescia sarebbe tramontata per sempre. E i monumenti patrii edificati collo zucchero, in onta a tutti i loro ditetti di architettura resterebbero sempre dolce memoria del tempo che fu.

Nè un ministro delle finanze dell'avvenire si avviserebbe mai di mettere un catenaccio sugli zuccheri. Gli avanzi della antica grandezza servirebbero, in barba alla arabeo'ogia, per indolcire il caffè.

* * *

Allegre birbe!

Ho letto nei giornali che in occasione del Natale doveva giungere a Vienna la bambola parlante che il signor Edison ha fabbricato per l'arciduchessa Elisabetta, orfana dell'arciduca Rodolfo. Il signor Wagemann, rappresentante di Edison a Vienna, aveva chiesto all'imperatore d'Austria il permesso di fare alla piccola arciduchessa il dono di una bambola meravigliosa. Appena ottenutane l'autorizzazione si intese dal principe Hohenlohe, mastro di cerimoniale dell'imperatore, per sapere quali parole dovesse pronunziare la bambola, e poco dopo ricevè una poesia di Natale, scritta dall'arciduchessa Valeria

La poesia fu spedita a Orange, nello stabilimento fonografico di Edison, dove fu recitata da una bambina sopra un cilindro di cera fonografico che è stato messo nello stomaco della bambola, e che posto in moto da una molla rotativa la fa parlare.

Naturalmente tutte le volte che la molla è caricata la bambola ripete la poesia.

In breve le bambole parlanti saranno fabbricate in gran copia, e molte birbe si divertiranno con questo nuovo ritrovato di Edison.

* * *

Per finire

Cosa [illegible]

— È una passione che spesso ci fa perdere la testa. Dicitt Oloferne.

La Fanfulla

## La proclamazione di Don Carlo I

LISBONA, 29. Nel pomeriggio, il re, accompagnato dall'arciduca Eugenio e da un brillante stato maggiore, passò in rivista la guarnigione schierata sulla piazza del Commercio

Vi presero parte 7100 uomini, di cui 1100 di cavalleria.

Le truppe sfilarono lungo il Viale della Libertà, dove da una tribuna speciale la regina Amelia, colla Corte e il Corpo diplomatico, assisteva al *defilé*.

Stasera vi fu nel palazzo di Ajuda un banchetto di gala con l'intervento di tutti i capi delle missioni diplomatiche

La regina Maria Pia non partecipò ad alcuna cerimonia.

## L'incendio del Teatro Umberto a FIRENZE

*Corrispondenza telegrafica.*

Firenze, 29, ore 6,45.

In questo momento il teatro Re Umberto è tutto in fiamme. L'incendio si è sviluppato circa un'ora fa, e in così poco tempo si è esteso a tutto il fabbricato. La tettoia della platea, in materiale e ardesiati, e la graticciata del palcoscenico sono già cadute con gran fracasso: il muro di cinta è investito alla semmità; entro il legname gli infissi delle finestre esterne sono in fiamme, tutti i vetri caduti. Dentro al muro è una immensa fornace ardente, che manda al cielo una colonna di fumo rosso e di scintille. Tutto piglia fuoco crepitando, con spaventosa celerità. I pompieri, giunti un quarto d'ora fa, cominciano ora a battere acqua: ma tutto fa credere che i loro sforzi saranno inutili a salvare l'interno del teatro e il palcoscenico: sperasi soltanto di spegnere i muri esterni. Penetrare nel teatro credesi impossibile.

Per ora non si conosce nessun particolare, nè si sa nulla delle cause dell'incendio. Sembra però che il fuoco si sia propagato dalla scena, e che non vi siano vittime. Una folla enorme è ferma in piazza d'Azeglio, in via del Maneloro, in via della Colonna. I commenti sono insulti, e si cominciano a sentir raccontare i particolari in diversi modi: chi sa quale sarà la verità?

Il teatro è in un giardino, e per conseguenza isolato da tutte le parti; però le case non sono lontanissime; fortunatamente l'aria è ramissima: non spira la minima brezza. Pare quindi sicuro che i pompieri riusciranno in brevissimo tempo a circoscrivere il fuoco; e le case vicine non corrono nessun pericolo.

Un plotone di granatieri accorse immediatamente: tiene indietro la gente e impedisce a tutti l'accesso nel giardino. È impossibile quindi, finchè l'incendio non è domato, aver notizie precise.

Al teatro Umberto era andato in scena ieri sera, con grande successo, il ballo *Amor*. Per le rappresentazioni di quel ballo, date dall'impresario Barrucchi, erano stati fatti importanti lavori: ingrandito il palcoscenico, rendendolo più profondo, fatti più grandi i passaggi per le rapide manovre delle masse, costruito un corridoio in legno che dalla porta maggiore del teatro andava al cancello del giardino dal quale entrava il pubblico. Stasera doveva aver luogo la seconda rappresentazione: molta gente aveva già comprato i posti.

Al momento in cui è scoppiato l'incendio il teatro era già illuminato, gli artisti cominciavano ad arrivare, e si doveva *far porta* presto, perchè, essendo festa, si prevedeva una piena. Pare che varii artisti fossero già sul palcoscenico e che gli inservienti fossero tutti al loro posto; ma avvertiti in tempo del pericolo dicesi abbiano tutti avuto il tempo d'uscire. Fra gli artisti che si trovavano in teatro citasi la prima ballerina signorina Riccio.

Suonano alti - al solito - i lamenti contro i pompieri, accusati d'essere arrivati tre quarti d'ora dopo l'avviso telefonico. Ma chi sa se i lamenti sono giusti. Domattina telegraferò ancora lungamente.

L'impresario Barrucchi aveva impegnato il teatro per tutto il carnovale e tutta la quaresima.

YORICKSON.

Firenze 30, ore 7 ant.

Le cause dell'incendio di ieri sera non sono ancora note. La versione più accreditata è questa: un lume a petrolio cadde sul palcoscenico vicino a una quinta: il petrolio s'infiammò e fu subito spento: ma nessuno si accorse che la quinta aveva preso fuoco

Si pensò per prima cosa a salvare la povera gente che era in teatro e i cavalli e il bue che si trovavano nelle scuderie e servivano alla rappresentazione dell'*Amor*. Il salvataggio fu compiuto felicemente: soltanto un carabiniere, nel salvare una ballerina, fu colpito da un pezzo di materiale che cadeva, e riportò una leggerissima contusione

Solamente alle 6.30 furono avvertiti i pompieri, che si trovarono al loro posto cinque minuti dopo, e che hanno fatto un servizio ammirevole, a giudizio di tutti. La voce che li accusava d'aver tardato era dunque falsa.

Ma all'arrivo dei pompieri le fiamme erano già padrone del palcoscenico, e si propagavano con tale rapidità da meravigliare i pompieri stessi. Dal palcoscenico, il fuoco s'impadronì dell'intera tettoia della platea in soli sette minuti.

Ho avuto questa notizia, ed altre che darò in seguito, dalla squisita cortesia del capitano Papini, comandante i civili pompieri, e già mio maestro di disegno, alla instancabile energia del quale si deve se il terribile incendio ha avuto conseguenze minori di quanto era prevedibile.

La prima operazione compiuta dai pompieri fu l'isolamento del tetto, manovra di grande difficoltà e molto pericolosa, che fu condotta a fine con inaudite fatiche, ma con pieno successo. Ordinata e sapientemente diretta la manovra: una delle maggiori difficoltà per il capitano e gli altri graduati dei pompieri era quella di tenere a freno gli uomini, che si esponevano a rischi maggiori di quelli che erano necessari.

Alle 9 1/2 circa, alcuni pompieri, alla testa dei quali si trovava il comandante Papini, poterono finalmente entrare nella sala del teatro. Tutto era in fiamme: in terra, un mucchio di rovine.

Quando m'è riuscito di penetrare nell'interno, circa alle 11 1/2, il palcoscenico e il vano del teatro erano completamente bruciati, e ridotti un monte di macerie fumanti. In alto, le mura bruciavano ancora, e i pompieri tentavano di spegnerle colle *lance*, aiutati da parecchie persone che erano entrate: il marchese Ridolfi, parecchi soldati, guardie, qualche giornalista e molti giovani fiorentini. Ho saputo solamente allora che tutte le autorità erano accorse al primo annunzio dell'incendio: il sindaco, il questore, il generale comandante la divisione, il colonnello dei carabinieri, quello del genio, il consigliere Carpi e molti altri assessori e consiglieri, ufficiali e soldati d'ogni arma.

La sala e il palcoscenico sono bruciati interamente, fin nel sottosuolo: le scuderie, gli atrii, la facciata sono rimasti in piedi. I costumi e gli accessorii del ballo sono in parte bruciati, in parte salvati, e quest'ultimi sono dappertutto: nei corridoi, in giardino, per la strada. Le case circostanti non hanno avuto nessun danno, tranne una gran paura. Il fabbricato più vicino era l'educandato di San Silvestro, che ha circa duecento educande, le quali si sono grandemente spaventate. Molte, al primo divampare delle fiamme, sono fuggite per la strada insieme alle suore.

Al tocco di notte le *lance* dei pompieri continuavano a gettare torrenti d'acqua sulla cresta dei muri, ancora accesi. Una colonna di fumo rossastro seguita a salire verso il cielo. Perchè l'incendio sia completamente spento e le macerie sgombrate, occorrerà almeno tutta la giornata d'oggi.

All'estinzione ha preso parte tutta la compagnia dei pompieri con sette macchine, una delle quali a vapore. Per quel valorosi tutta la cittadinanza ha parole di ammirazione e di gratitudine.

Il teatro Umberto apparteneva al signor Vittorio Finzi, di Milano, al quale è stata telegrafata dal cavaliere Mariani, suo rappresentante, la tremenda notizia. Era assicurato dalla compagnia *La Paterna*, per circa 200,000 lire.

L'impressione in Firenze è stata profonda: non si parla d'altro. La folla è stata tutta la notte nelle vie laterali, ansiosa di notizie. Davanti alla facciata del teatro, dove funziona la pompa a vapore, un cordone di granatieri e guardie impedisce il passaggio, fin dalle 7 1/2 di ieri sera.

Telegraferò ancora più tardi, se è necessario.

YORICKSON.

Firenze, 30 (ore 8 20).

La causa dell'incendio che ha distrutto il teatro Umberto, sembra doversi ascrivere a negligenza di un accenditore del

gas, il quale nell'accendere i lumi della bilancia, diè fuoco al velo che la ripara

Stamattina è cominciato lo sgombro delle macerie e terminerà forse questa notte.

Sotto le macerie trovasi ancora il fuoco. L'impresario Barracchi disperato voleva ieri sera buttarsi nell'incendio: ma fu trattenuto dai carabinieri e da questi consegnato agli amici che lo accompagnarono a casa; ma è ancora disperatissimo.

Vedremo.

## Onoranze a G. B. Bottero

Nella grande sala del palazzo Madama a Torino, ebbe luogo alle due pomeridiane di ieri l'adunanza indetta dal comitato per le onoranze al dottore G. B. Bottero, da quarant'anni direttore della *Gazzetta del Popolo*.

La presentazione della statua di bronzo, degli *albums* e di altri ricordi al dottore Bottero riuscì solenne per numero e qualità di personaggi, delle Associazioni, con molte bandiere, e delle rappresentanze intervenute.

Vi assistevano i ministri Rudinì, Brin e Giolitti, gli onorevoli Domenico Berti e Compans, molti altri deputati e senatori, il sindaco, il prefetto, il presidente della deputazione provinciale, i rappresentanti della magistratura, dell'Associazione della stampa e del Circolo dei giornalisti di Roma, tutta la stampa locale ed un'infinità di altri invitati, quanti ne poteva contenere la storica aula del Senato, che presentava un magnifico aspetto.

All'ingresso facevano il servizio d'onore le guardie municipali e la banda comunale suonava inni patriottici.

Nell'aula erano disposti artisticamente tutti i doni, formanti una ricca esposizione: in alto la statua dello scultore Tabacchi, poi il ritratto del Re, donato al dottore Bottero, ed inoltre il ricchissimo mobile artistico del Quartara che deve contenere tutti gli *albums* delle sottoscrizioni, i diplomi, la pergamena, la coppa dei giornalisti di Genova, e l'*album* della stampa di Torino, Vercelli ed Asti.

Alle ore 2, accolto da incessanti applausi, il dottore Bottero venne introdotto nell'aula dall'onorevole senatore Eula, presidente del comitato per le onoranze, e ricevuto dai ministri, dai senatori, dai deputati e dalle rappresentanze

Si diede lettura delle adesioni dell'onorevole ministro Bertolè-Viale, dell'onorevole Farini, dell'onorevole ministro Visone, del commendatore Rattazzi e di molte altre di senatori, deputati, ecc.

Vennero poscia letti i dispacci di felicitazione degli onorevoli ministri Crispi, Zanardelli, Saint-Bon, e di molti altri, tutti applauditissimi.

Parlò quindi, frequentemente interrotto da applausi, l'onorevole Eula, rifacendo la storia della *Gazzetta del Popolo*, in rapporto alla storia nazionale, e ricordando i meriti di Bottero, che definì il modello dei giornalisti italiani, la cui divisa è " tutto per la patria, nulla per sè medesimo! "

La fine del lungo discorso dell'onorevole Eula venne salutata da grandi ovazioni.

Il dottor Bottero si recò allora ad abbracciare fra generali applausi, e quindi pronunziò nobilissime parole, accolte con continui ed insistenti applausi, ringraziando con effusione, ricordando Alessandro Borella e Felice Govean, suoi collaboratori (*Applausi*), dichiarando riassumere la sua gratitudine per la parte presa dal governo, dalla città e dalle provincie nelle onorevolezze tributategli, e chiudendo le sue parole col grido di: Viva il Re! (*Grandiosa prolungata e entusiastiche grida di:* Viva il Re!)

Indi si lesse il processo verbale, e l'assemblea si sciolse fra grida di: Viva Bottero!

Ecco i telegrammi diretti dagli onorevoli Crispi, Zanardelli e Saint-Bon:

" La voce della patria, che in solenni momenti è uscita così spesso dal vostro giornale ad ammonire governanti e a dirigere le popolazioni, si leva oggi lietamente per salutare in voi l'esercizio costante di quelle virtù che rendono la stampa utile e rispettata in ogni libero paese. Il vecchio pubblicista è onorato di avervi avuto a collega, e l'uomo politico è confortato di avervi equo estimatore dei suoi intendimenti: entrambi si uniscono in me nel rendervi omaggio, nel presentarvi auguri dettati dal cuore.

*Firmato:* " Crispi. "

" In questo giorno, in cui così solenni e così meritati onori ti tributa la nazione, lascia che l'amico gioisca con tutto l'animo della tua gioia, e lascia pure che ricordi come primo portasti nella sua Brescia la patriottica ed ardente parola della terra rivendicatrice.

" *Tuo affmo* Zanardelli. "

" Dolente di non essermi potuto trovare, oggi, in Torino, La prego di esprimere i miei rallegramenti e auguri cordiali al l'ottimo mio amico Bottero, che, integerrimo campione di ogni civile progresso, vidi alimentare con lavoro costante la fede nei destini d'Italia, quando, esule nella ospitale Torino, imparai fin da trentacinque anni addietro a stimarlo e ad amarlo.

" Firmato: Saint-Bon "

Alla sera ebbe luogo il banchetto di 130 coperti, offerto dal dottor G. B. Bottero.

Vi assistevano gli onorevoli ministri Rudinì, Brin e Giolitti, l'onorevole sottosegretario di Stato Compans, parecchi deputati e senatori, le autorità e la stampa.

Furono brindisi felicissimi il dottor Bottero, l'onorevole Brin, il senatore Eula, il sindaco comm. Voli, gli onorevoli Berti, Pasquali, Buttini, Galimberti, Delvecchio, Lazzatti, i comm. Pagliani, Malvano, Lessona e l'onorevole Roux per la stampa italiana.

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi

Si lessero varie adesioni, tra cui quelle degli onorevoli Coppino e Cavalletti.

Ecco il discorso pronunziato dall'onorevole ministro Brin al banchetto del dottor G. B. Bottero

" In questo giorno, dedicato a tanto solenni e così generali onoranze per il Nestore della stampa liberale italiana, tutti voi penserete che non potrebbe mancare il saluto del governo a Giambattista Bottero.

" I miei due colleghi qui presenti vollero che questo onore toccasse a me, rappresentante di Torino al Parlamento. Ciò valga a scusarmi se, dopo tante eloquenti manifestazioni, provocate dall'ilarità solennità, io pure sorgo, benchè con molta trepidanza, a parlare, poichè davvero sento che non saprei trovare parole degne di colui che fu da una augusta parola salutato quale gagliardo campione di ogni giusta libertà.

" A me, nato in questa terra, cresciuto, educato in mezzo a voi, sotto l'alito inebriante della libertà, si affacciano in questo momento così imponenti le memorie di quei valorosi a cui si collega il nome di Giambattista Bottero, che appena mi è dato di poterle compendiare in una espressione di quella ammirazione che riempie l'animo verso il forte pensatore, il quale, con indefesso apostolato, dal piede di queste Alpi per ben otto lustri combattè così energicamente, efficacemente le battaglie civili della libertà.

" Lode e riconoscenza dobbiamo a lui, che tanto contribuì a fare germogliare in questo fecondo suolo il seme della grandezza nazionale, educando il popolo subalpino alla religione della fratellanza verso tutti i proscritti dalle straniate terre italiane.

" Lode e riconoscenza al giornale dalle cui colonne partiva il grido fatidico che domandava cannoni per Alessandria e un milione di fucili per la difesa, l'indipendenza e la libertà della patria.

" L'inno dunque la nostra voce a quella di tutto un popolo che oggi consacrò alla gloria e alla fama, oramai imperitura, il nome del dottor G. B. Bottero, il quale seppe imparibile combattere sempre l'errore e i pregiudizi nei campi della scienza e del pensiero, e che, nella sua così lunga carriera e in tanto agitarsi di passioni e svolgersi di eventi, seppe inspirarsi costantemente ai voli alti ideali della patria, della libertà e del Re. " (*Vivi applausi*)

# Corriere Politico

### Consiglio di Stato.

Ieri S. M. il Re ha firmato il decreto di nomina degli otto consiglieri, i quali compporranno la nuova sezione del Consiglio di Stato, creata con la legge sul Contenzioso amministrativo.

Essi sono i signori Filoro, consigliere alla Corte di Cassazione; Tiepolo, avvocato erariale; Motta, Nardi Dei e Imperatrice, consiglieri di Corte d'appello: altri due sono stati scelti nell'amministrazione civile, cioè, il commendatore Romanini delle finanze e il commendatore Torchiani dell'interno. Il commendatore Romanelli, referendario, fu promosso a consigliere.

### Consigli comunali disciolti.

Ho letto nella *Riforma* di ieri sera la seguente nota:

" Si è aggiunto ai altri Consigli disciolti, oltre a quello di Terni, dove, com'è noto, si è già fatto [illegible] amministrativo compiuta il 20 corrente.

Sappiamo che tali manifestazioni non hanno rivestito carattere ufficiale che nel Comune di Copparo, provincia di Ferrara.

Questo è quindi il solo di cui, oltre quello di Terni, è stato decretato lo scioglimento.

Il cavaliere Onorato Germonio, consigliere di prefettura, è già partito per Copparo ".

E sta bene.

### Il veleno.

La notizia che lo Czar sia stato vittima di un avvelenamento seguita a far le spese della telegrafia dei giornali parigini, ma trova pochissimo credito in quelli degli altri paesi.

Certo, la Russia non è il paese in cui i sovrani si trovino più al sicuro. I regicidii nella sua storia ricorrono in tutti i periodi, e l'ultimo colpì nello Czar Alessandro l'emancipatore dei servi dalla schiavitù della gleba. Egli cadde vittima dei nichilisti, ma quanti fra i suoi predecessori caddero, invece, per mano dei congiurati di palazzo!

Un diplomatico moscovita ebbe a dire: " Il governo russo è un dispotismo temperato dall'assassinio! ".

È una formula cinica che quando a quando diventa una cruda realtà.

Io, nel caso presente, non voglio ancora prestar fede all'avvenimento. La Russia, da qualche tempo, non è più l'amica svisceratissima della Francia. I giornali francesi potrebbero benissimo aver messa fuori la voce dell'attentato per dare allo Czar un ammonimento, e ricordargli che il governo russo è sempre un dispotismo temperato dall'assassinio.

Ma siamo lontani dal tempo in cui lo Czar, allora Czarevitch, faceva ad un ambasciatore tedesco un'accoglienza che, fra semplici mortali, sarebbe sembrata un insulto imperdonabile. Dopo la visita a Pietroburgo dell'imperatore di Germania e la visita a Berlino dello Czar, molti sogni di francofilismo russo sono stati dissipati, con naturale dolore dei giornalisti francesi, che nella Russia vedevano l'ausiliatrice della *revanche*.

Fino a migliori informazioni io crederò che lo Czar sia stato avvelenato... in effigie.

Scontà così la pena d'aver delusa le speranze della Francia.

Ristabilito in salute, se pure la cosa gli ha prodotto qualche male, saprà dove mettere la mano per trovare i suoi veri nemici.

### La Chiesa e lo Stato.

La *Nazione* ha per telegrafo da Roma:

" Il Vaticano fece inutili tentativi presso il ministro guardasigilli per ottenere l'*Exequatur* per i vescovi di patronato regio.

" Il ministero restò fermo alla legge delle guarentigie, che stabilisce nulla essere innovato nella materia eziandio la proposta di tre candidati.

" Solamente dopo la scelta dell'augusto Patrono, il Papa potrà procedere alla consacrazione dei vescovi ".

La legge è legge. Osserviamola sempre e soprattutto osserviamola tutta.

### Saffi e Blind.

Non è molto accennai ad una lettera di Aurelio Saffi discretamente avversa alla triplice alleanza.

Non mi sono diffuso in critiche: Saffi è l'uomo di un altro tempo, e non è il caso di pretendere da lui il sacrificio degli ideali della sua giovanezza e della sua virilità.

Ma quello che non ho fatto io, lo ha fatto un contemporaneo di Saffi, Carlo Blind, un antico patriotta, che io chiamerò il Saffi della Germania.

Di lui si legge nel *Tageblatt* un articolo di critica acerba. Saffi, secondo lui, rinnega gli insegnamenti di Mazzini, il quale temeva sopra ogni altra cosa la prepotenza della Russia. Non basta: giudicando *ex ore suo*, egli dice che Saffi dimentica ciò che egli medesimo scrisse nel 1859 in una lettera nella quale affermava che un'Italia solidamente costituita e libera da ogni influenza forestiera sarà un forte contrappeso alle ambizioni della Francia e della Russia nel Mediterraneo.

Talchè Saffi quarant'anni or sono prevedeva l'indirizzo dell'attuale politica francorussa. Aurelio Saffi che fu due volte deputato prima della venuta a Roma, non accettò più il mandato perchè in Roma egli non può giurar fede alla monarchia. Ha accettata questa per fare l'unità, ma una volta in Roma l'Italia, secondo lui, deve essere repubblicana.

Si vede che ha potuto sacrificare i suoi ideali all'unità della patria, ma non può sacrificarli alla di lei influenza e alla di lei preponderanza in Mediterraneo.

Comunque, è una opinione platonica che va rispettata, come tutte le opinioni sincere e altrettanto platoniche.

Mando ai patriarca degli unitari romagnoli l'augurio di Capodanno.

### Un po' di tutto.

— La Saupolina, dopo viva discussione, ha approvato in prima lettura il progetto di legge per il riscatto delle ferrovie serbe.

Il decreto relativo al prestito di venti milioni fu firmato ieri.

Ieri a Sofia ebbe luogo la chiusura della Sobranje.

Il discorso del principe dice che i deputati col loro zelo e colla loro attività rispondono interamente alla fiducia del principe ed a quella del suo popolo.

Le leggi votate sono prova della loro fertile attività e dimostrano che essi comprendono gl interessi della patria.

Il principe li ringrazia e dichiara chiusa la terza sessione della quinta Assemblea nazionale.

— Scrivono da Tolosa che Constans, ministro dell'interno, è stato eletto senatore.

È arrivata ieri nel porto di Napoli la corazzata russa *Vladimir Monomach*, comandante Dubassoff

Don Peppino

# PRINCIPI SCRITTORI

È strano [illegible] punto di vista politico compilare dal profano [illegible] sovrani e principi un'antologia di tutti i principi letterati

Un paio di generazioni fa, i principi che militavano volontariamente negli eserciti della penna si contavano sulle dita: adesso sarebbe più facile, almeno in Europa, contare quelli che non ci fanno onorevolissima concorrenza. La regina Vittoria, la decana, ha pubblicato una specie di autobiografia in due volumi Tauchnitz, iniziando i lettori alle sue affezioni intime, alle sue preferenze per i ministri conservatori.

I leali sudditi hanno comprato il libro, che è andato a ruba.

Dal punto di vista del lavoro per i torchi, la famiglia degli Absburgo è una vera relazione. L'arciduca Rodolfo era nato giornalista; l'arciduca Ranieri ha pubblicato un opuscolo contro gli spiritisti: *Come smascherai lo spiritista Bastian*; l'arciduca Giovanni se l'è presa tanto calda col parrucconi dell'esercito che è stato costretto a rinunciare al proprio grado, al proprio rango, per diventare Giovanni Orth.

L'imperatrice Elisabetta, si aggiunge, lavora da anni alle sue impressioni di viaggio, destinate alla pubblicità.

I principi tedeschi imitano, più o meno, l'esempio del loro Grande Federigo e di sua sorella Guglielmina margrava di Beyreuth, che scrissero tra loro due una intera biblioteca.

Sarà perchè il frastagliamento dinastico della Germania e il lunghissimo inverno fanno loro maggiori ozii, ma nei loro archivi privati s'ammucchiano ad ingialli scono le prove, degne spessissimo di migliore destino

Luisa Enrichetta, moglie del Grand'Elettore, lasciò alla Germania uno dei corali più conosciuti: *« Gesù mia salvezza.*

Guglielmo I una quantità d'aforismi religiosi.

Hohenzollern, il pietismo.

Federigo III lascia il diario edito dal Geffcken, e chi sa quante altre monografie storiche, politiche, economiche, che forse non saranno mai pubblicate.

Ad esempio del principe consorte, o meglio, di tutti i principi imparentati ai Coburgo, egli studiava sè stesso e il proprio tempo, la penna alla mano, e la augusta vostra ospite sarebbe un delinquente se intenzioni, se rinunciasse a fare pubblicare i suoi scritti.

Guglielmo II preludia al giornalismo fulminando le diatribe della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, contro la retrograda *Kreuzzeitung* e giovane com'è, non si fermerà certo ora che ha incominciato.

Suo cognato, il granduca ereditario di Meiningen, segue le orme del re Luigi di Portogallo, eccellente traduttore di Shakespeare, e di re Giovanni di Sassonia, lodatissimo traduttore di Dante, volgendo in tedesco *I Persiani* d'Eschilo, per i quali ha composto anche i relativi intermezzi musicali.

Suo padre, il granduca regnante di Meiningen, che ha sposato morganaticamente in seconde nozze l'attrice Hellen Franz, li fa mettere in scena dalla propria compagnia a Meiningen.

Ad Atene, recentemente, *I Persiani*, furono rappresentati lussuosamente a un pubblico di principi, ma l'esecuzione apparve insufficiente.

Tornato appena a Berlino l'imperatore andò a risentirsi al ginnasio Federico Guglielmo, per persuadersi che gli studenti tedeschi sono per lo meno altrettanto attori, che i futuri sudditi di sua sorella.

Letterariamente, il più produttivo dei principi tedeschi è il duca Ernesto di Coburgo, che ha il vantaggio di possedere nel professore Lorenz un collaboratore instancabile e lo svantaggio di sentirsi sulle spalle accavallare parecchi anni.

Ora ha pubblicato il terzo ed ultimo, poderosissimo volume delle sue memorie *Aus meinem Leben und aus meiner Zeit*. Tratta precisamente della formazione dell'impero e sarà per gli storici futuri una miniera d'informazioni.

Ci ho trovata la seguente lettera, che conferma, proprio dopo la condanna dell'Harmening, che il duca non è mai stato in odore d'eccessiva santità, ed ovora la figura parlante di Guglielmo I, di cui riassume il " credo " e direi quasi l'intero patrimonio letterario.

" Babelsberg, 28 luglio 1861.

" Tutti i giornali riferiscono che tu hai eccitato i deputati progressisti della Dieta a perseverare nella loro opposizione contro me, contro il mio governo e specialmente riguardo, *la pomme de discorde*, il riordinamento dell'esercito, giacchè la vittoria definitiva resterebbe a loro. Sono obbligato a domandarti, il più categoricamente possibile, di dichiarare se tu sei nel proprio espresso in questo senso con deputati della Dieta. Se questo fosse il caso, non riuscirai a conciliare la tua condotta con la tua posizione verso di me, e meno ancora col grado che occupi nel mio esercito. Ogni ufficiale attivo dovrebbe rendere stretto conto di tali opinioni.

" A tuo riguardo non posso fare altrettanto, ma devo al mio esercito di sapere cosa ne pensa un sovrano tedesco colonnello d'un reggimento prussiano, e se abbia veramente l'intenzione di rovinarlo

" Ciò che ho detto incessantemente che per l'opposizione non si tratta di negare dei crediti militari, ma di trasformare l'esercito riducendo l'effettivo in tempo di pace, raccorciando la ferma, sostituendo sottufficiali agli ufficiali scelti, Schulze-Delitsch lo ha confermato a Francoforte, dandoci così la migliore arma immaginabile, " *Un Parlamento seguito dall'esercito* " ecco le sue parole. È chiaro?? E tu dovresti diffondere tali opinioni nell'esercito, incoraggiando i colleghi di Schulze-Delitsch a perseverare!

" Aspetto una risposta categorica. Tuo

" Guglielmo ".

La risposta non bastò a rassicurare l'Imperatore, la cui lettera, benchè antiquata d'un ventennio, è di una grande importanza per chi vorrà studiare la grande figura di Guglielmo I.

Ma dove lascio Carmen Sylva nata Waldeck Pyrmont rappresentante dell'ideale sul trono?

Questa omissione mi conferma nella convinzione che tutto il mio articolo è il semplice abbozzo di quanto dovrebbe essere se fossi meglio informato, e mi fa venire il desiderio di domandare schiarimenti e ammaestramenti ai molti lettori che la sanno certo più lunga di me, per completare la biografia dei sovrani e dei principi d'Europa.

Arnaldo

## Per il senatore La Loggia

PALERMO, 29. — Oggi, alle ore 2 pomeridiane, ebbero luogo nel Politeama Garibaldi le solenni onoranze civili rese dal municipio alla memoria del compianto senatore La Loggia

Vi sono intervenute tutte le autorità e molte associazioni con bandiere.

Si comunicarono varii telegrammi da diverse parti d'Italia

L'onorevole Finocchiaro-Aprile lesse un applaudito discorso commemorativo, lodando il La Loggia come patriotta emerito, scienziato insigne e amministratore onestissimo.

## Fra le Quinte e fuori

✕ Teatro Argentina.

La seconda rappresentazione dell'*Ebrea* ottenne ieri sera un successo anche maggiore della prima. Grandi applausi, e in certi punti entusiastici, alla signorina Bellincioni, ai signori Stagno e Cotogni.

Stasera la *Mignon*.

✕ Concerto storico.

I lettori non l'avranno dimenticato: è il Concerto messo insieme dal baritono signor Franceschetti con musica di tutti i secoli fino al decimottavo inclusivo. Nell'aspettativa del programma, intanto annunziamo che il Concerto avrà luogo il 1° gennaio prossimo a ore 3 1/4 nella sala Dante, via della Mercede N. 50. I biglietti si trovano nel Negozio di musica Ricordi al Corso.

### Spettacoli d'oggi:

**Argentina** (ore 8 1/2), Mignon — **Valle** (ore 8 1/2), Severità e debolezza — **Nazionali** (ore 8), Carlo II quasi re — **Quirino** (ore 8), Fatinitza — **Metastasio** (ore 8), Il marchese del Grillo — **Rossini** (ore 8), Na bisaccheila — **Politeama** (ore 8 1/2), Compagnia equestre — **Circo Orfeo**. Stabilimento di prim'ordine. Tutte le sere spettacolo variato.

# ROMA

29 dicembre.

### Il concistoro.

Ci sono, anche in quell'aristocraticissimo tra gli aristocratici palazzi, che è il Vaticano, delle tumultuose popolari e delle tumultuose aristocratiche, tal quale come alla Corte di Vienna ci sono dei balli presso la corte e dei balli di corte. Ai primi sono ammesse soltanto le persone dell'alta aristocrazia; agli altri tutte quelle che formano il *haut Monde*.

Oggi al Vaticano era una funzione aristocratica, una funzione dove erano ammessi soltanto i signori e le signore della aristocrazia romana, il corpo diplomatico, gli stranieri di riguardo e pochi italiani.

E anche fra quegli invitati scelti c'erano quelli di prima e di seconda categoria; questi vedevano soltanto passare il Papa e la corte pontificia per la splendida sala Ducale costruita dal Bernini e dipinta dai litili tutta a raffaelleschi, e che è l'aula più bella che una mente di artista possa immaginare. I privilegiati erano collocati nella sala Regia, dove si faceva la funzione.

Nel fondo della sala, dinanzi alla porta che mette alla cappella Paolina, era eretto il trono papale

Il bel tappeto e gli stipiti erano di stoffa ricamata d'oro, il tondo era formato da un pregevole arazzo. Di fronte era la tribuna per le signore; a sinistra, sotto l'affresco della battaglia di Lepanto, quella per il patriziato romano, dirimpetto, sotto l'altresco raffigurante l'alleanza dei Veneziani con Paolo V, la tribuna del corpo diplomatico.

In essa vi era il generale Simmons, nuovo ministro d'Inghilterra presso il Vaticano, in uniforme rossa e fregiato di decorazioni, tra le quali la medaglia di Crimea, il conte Lefevre de Behaine ambasciatore di Francia, gli ambasciatori d'Austria, di Prussia, di Spagna, di Portogallo, una quantità lussuosa di uniformi ricamate d'oro, che spiccavano fra gli abiti neri delle signore, alcune delle quali avevano pure alla spalla delle decorazioni in brillanti

Il servizio era fatto dalla Guardia Palatina e degli svizzeri, mentre i carabinieri stiei gendarmi, col morione in testa, facevano il servizio per tutto il palazzo.

Poco prima che giungesse il Papa, un drappello di Guardie Nobili è andato a collocarsi attorno al trono. Il Pontefice è uscito dal suo appartamento traversando le logge, le stanze di Raffaello, le logge sottostanti, e, giunto nella sala Ducale, è salito in sedia gestatoria.

Precedevano il Papa gli svizzeri, i cardinali, i bussolanti, la Guardia Nobile

Leone XIII aveva in capo la tiara, sulle spalle il piviale rosso ricamato d'oro di Paolo V, donatogli dal Borghese in occasione del suo giubileo sacerdotale, e nell'anulare, l'immenso anello cabochon, dono della regina di Spagna.

Giunto dinanzi al trono, il Papa è sceso dalla sedia gestatoria si è tolto il piviale ed è rimasto vestito di bianco

Dopo alcune preci, accompagnate dal canto, i cardinali, tra i quali era molto notato il canuto cardinale Mertel, che camminava aiutato e sorretto da tre persone, sono andati nella cappella Sistina a cercare i nuovi colleghi, e pochi istanti dopo ne riuscivano accompagnati da monsignor Richard arcivescovo di Parigi, monsignor Foulon arcivescovo di Lione e monsignor Schonborn arcivescovo di Praga. Essi coll avevano la testa scoperta, mentre tutti gli altri avevano lo zucchetto.

Giunto monsignor Richard dinanzi al trono pontificio, ha baciato la mano e il piede al Pontefice, il quale poi si è alzato e lo ha abbracciato

Questa cerimonia si è ripetuta per gli altri due nuovi cardinali, i quali poi hanno abbracciato gli anziani. Quindi il Papa ha dato al neo eletti il cappello.

Il cardinale Richard è una bella figura di prelato francese dai lunghi capelli, una fisonomia dolce, con gli occhi pieni di grande bontà.

Il cardinale Foulon ha una testa napoleonica col naso aquilino, gli occhi lampeggianti, la fronte intelligente, egli è un uomo che deve possedere una grande energia ed una forte volontà; il cardinale Schonborn pare un santo di Holbein dal collo taurino, la testa piccolissima, il naso sottile e il portamento rigido. Egli è talmente alto di statura che arriva con la testa la pennacchio

degli svizzeri; è naturalmente il più alto cardinale del Sacro collegio.

La cerimonia è terminata sul *benedicite* pronunziato dal Papa con voce debole, ma chiarissima.

Terminata la preghiera, il Papa è ritornato nella sala ducale, e i cardinali, che lo avevano accompagnato, sono ritornati nella cappella Sistina, dove si è cantato il *Te Deum* e dove si è tenuto il concistoro segreto.

Inutile dire come della solennità di questa cerimonia sono rimasti impressionati tutti coloro che vi hanno assistito per la prima volta, e come essa abbia parlato all'anima dei credenti e alla fantasia degli artisti.

NOTIZIE DEL QUIRINALE.

Anche oggi le notizie della salute del generale Pasi accennavano ad un leggero miglioramento. E speriamo che abbiano a continuare.

Moltissime persone si recano ogni giorno al Quirinale per prendere notizie del generale.

MAGISTRATURA.

La solenne adunanza della Corte d'appello, per l'inaugurazione del nuovo anno giuridico avrà luogo il 3 gennaio prossimo nell'aula della Corte d'Assise.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE.

Nell'aula della Corte ordinaria di assise di questa capitale, alle ore 12 meridiane del 2 gennaio prossimo, avrà luogo l'inaugurazione del novello anno giuridico di questo tribunale, con la lettura della relazione sull'amministrazione della giustizia resa nell'anno che sta ora per volgere al suo termine.

RIUNIONI.

Ricordiamo che stasera ha luogo l'assemblea generale dell'Associazione della stampa per la rinnovazione d'una parte delle cariche sociali.

CONDOGLIANZE.

I Brasiliani residenti in Roma hanno inviato a S. M. Don Pedro ad Oporto le loro condoglianze per la morte della imperatrice Teresa.

Anche parecchi membri del corpo diplomatico e funzionari dello Stato inviarono telegraficamente le loro condoglianze allo sventurato sovrano.

UN FURTO SINGOLARE.

I due bravi capitani dei corazzieri, cavalier Pietro Ardoino e cav. Gustavo Baccetti della legione allievi carabinieri, abitano in Borgo Sant'Angelo. Ieri l'altro la loro donna di servizio si accorse che i libri erano entrati nell'appartamento servendosi di uno scalpello e di una chiave falsa, e avevan fatto un discreto bottino.

Al capitano Baccetti i ladri avevano rubato 575 lire in danaro, due bottoni d'oro del valore di lire 15 e un anello pure d'oro del valore di lire 40; e al capitano Ardoino un biglietto da lire 100 della Banca Nazionale e due catene d'oro del valore di lire 200.

La questura sta facendo le indagini; ma sono ladri davvero coraggiosi quelli che rubano ai carabinieri!

PER L'ESENZIONE DALLE VISITE DI CAPODANNO

| | |
|---|---|
| Monsieur Greèves, Parigi | L. 5 |
| Federico Bianchelli | » 2 |
| Conte Antonio Zucchini di Bologna | » 5 |
| Conte Capogrossi Guarna | » 2 |
| Duca e Duchessa Torlonia | » 5 |
| Marchese Rogondini di Lutera | » 2 |
| Don Giulio Duca di Gallese | » 2 |
| Don Luigi Duca di Gallese | » 2 |
| Totale L. | 25 |

PER LE FESTE DI NATALE.

Mazzeri Giovanni, lire 1,000 - Mazzucchelli, 250 - Mattina Filippo, 500 - Modena L. e C., 100 - Menotti cav. Carlo, 250 - Martinori e Della Bitta, 200 - Martinori cav Pietro, 200 - Manetti Giuseppe, 100 - Mortera Q., 200 - Mazzino Nicola, 100 - Miller Eugenio, 100 - Moltani Antonio, di Giovan Battista, 100 - Mazzanti ing. cav. Luigi, 100 - Molaro Ercole, 100 - Manzoni A. e C., 50 - Marini Marino, 100 - Maguay Hooker, 50 - Modigliani Crescenzo, 100 - Modus Mendel, 50 - Mortso e C., 250 - Morosi Olinto, 100 - Mortari Francesco, 100 - Motta Carlo, 50 - Medici marchese Luigi, 50 - Merola Leopoldo, 25 - Morelli Marino, 50 - Munster F.lli, 50 - Matinangeli, 10 - Mannerini, 50 - Massucco e Massoni, 100 - Mazzarino Lanza (di) conte, 500 - Manni Luigi, 15 - Marchesini Eugenio, 250 - Meriggiani Manlio, 100 - Mulinari Giuseppe, 5 - Moretti Tommaso, 5.

PER GLI ASILI D'INFANZIA.

Baronessa De Biasis, lire 2 - Carolina Manfredi De Biasis, 2 - Avv. Biondi, 2 - Carlo Cioni, 2 - Comm. Galli, 2 - Giulio Marantonio, 2 - Coppi, 2 - Maria Cascarini, 2 - Bianca Catarc, 2 - Abignente, 2 - Marietta Guerrieri, 2 - Marchesa Quartara, 2 - Luigia Silvestri, 2 - Marianna Zuccari, 2 - Vincenzo Monti, 2 - Duca di San Martino di Montalbo, 2 - Marchese Francesco Campanari, 2 - Marchesa Barbara Campanari, 2 - Marchese Waldimiro Campanari, 2 - Marchesa Nadesda Campanari, 2 - Marchese Demetrio Campanari, 2 - Marchesa Campanari nel Voltra, 2 - Conte Lütire, 2 - Michel Bontenieff, 2 - Ing. Ottaviano Koch, 2 - Cesare Maruchi, 2 - Vincenzo Palmaroli, 2 - Janni Teresa, 2 - Janni Giuseppe, 2 - Regondi Cristina, 2 - Regondi Cesare, 2 - Contessa Emma Antonelli, 5 - Conte Agostino Antonelli, 5 - A. Tumminelli, 2 - Avv. Achille Frattarelli, 2 - Giuseppina Frattarelli, 2 - Comm. Michelangelo Cattori, 2 - Enrichetta Cattori, 2 - Luigi Ghirlanda, 2 - Maria Ghirlanda, 2 - Enrico Castellini, 2 - Cav. Musiani, 2 - Ing. Filippo Guidi, 2 - Celestina Manari, 2 - Ignazio Manari, 2 - Cav. Fortunato Bonaccorsi, 2 - Caterina Bonaccorsi, 2.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Su di una recente e importante scoperta fattasi in Roma in questi ultimi giorni, così scrive il chiaro archeologo C. L. Visconti:

" Una bella scoperta si viene facendo sul Colio, nel luogo già occupato dalla villa Casali. Si è quivi disseppellito una grande base di statua onoraria, insieme colla testa di un personaggio appartenuta, secondo ogni apparenza, alla statua che su quella base era posta. La testa è barbata, di buona scultura, e presenta la impronta del tempo dei primi Antonini. Siccome ricavasi dalla iscrizione, la statua apparteneva ad un *Manius Publicius Hilarus*, di professione *margaritarius*, negoziante di perle; e gli fu posta dal corpo dei Dendrofori della Gran Madre e di Atti, in attestato di gratitudine per benemerenze da lui contratte verso quel sodalizio religioso. Di questo medesimo personaggio era già nota un'altra iscrizione, apposta già ad una edicola di Silvano Dendroforo: iscrizione che si conserva attualmente nel cavedio della casa Corsetti a Monserrato: essendo stata nei passati tempi ritrovata in quelle vicinanze, secondo può ricavarsi dalle indicazioni locali che se ne hanno. Sembra che il monumento onorario di cui si tratta fosse posto nella stessa residenza del collegio dei Dendrofori; e certo in luogo nel quale Manio Publicio avea edificato una basilica, la quale dal suo cognome fu detta *Hilariana*; il che è dimostrato da una leggenda in musaico, esistente tuttora nel pavimento ".


**L'Influenza**, questa fastidiosissima, se non mortale malattia, ha invaso ormai tutta Europa. I nostri medici già trovano qualche cosa di strano nella costituzione epidemica dominante. V'è dunque a temere molto, che venga fra noi come altre volte vi fu. Il miglior preservativo è quello di trovarsi forti e robusti e ricchi di fluido elettro-animale, procurando con ogni impegno di formare un buon sangue. Inutile, anzi dannoso, l'Olio di Fegato di Merluzzo sotto qualsiasi forma o composizione, perchè poco digeribile e perchè causa, spesso, di Diarrea, che sarebbe il massimo dei guai in questo momento. Il vero rimedio per prevenire l'Influenza è l'uso per tutto l'inverno dell'Acqua Ferruginosa ricostituente Iuventata dal Dottore Giovanni Manzolini, che oltre essere ricchissima di sali solubili di ferro e calce (che sono i più essenziali elementi costitutivi del sangue) ricostituisce ancora le forze esaurite si degli adulti che dei fanciulli, come lo provano le innumerevoli guarigioni, degli anemici, scrofolosi, cachettici, da esso tutte di operati. Lira 1 50 la bottiglia. - Si prepara e si vende nello Stabilimento chimico farmaceutico del Dottore Giovanni Manzolini, Roma, il quale dietro vaglia postale di lire 6 e cent. 85 spedisce bottiglie 4 a mezzo pacco postale.

Depositi in Roma: Farmacie Corsi, Sant'Eustacchio; Bernardi, Prati di Castello; Roberts, San Lorenzo in Lucina; Sciolba, San Francesco a Ripa; Langeli, corso Vittorio Emanuele; Marchetti, via Montanara; Savignoni, via dei Serpenti; Stella e Corteggiani, Foro Traiano, 22.

**E. FRETTE & C.**

**Strenne per le Feste**

(Vedi avviso in quarta pagina)

**Ricordi di un Giornalista**

per G. A. CESANA

Elegante volume in-16 di 300 pagine

Prezzo L. 4.50

*Si vende in Milano presso la Tipografia Bortolotti di* G. Prato, *e presso i principali Librai d'Italia.*


## NOTA SIBILLINA

*Logogrifi* di ieri:

I

VESPA - SAVE - EVA
PENA - PANE - SETA - AVENA - FANA
SPAVENTA!

II

MAGNA - MAMMA - AMARA - MARE
METAMORFOSI
MAMMA.

**Parola a rombo.**

— Affermano gl'idrografi
ch'esisto in Beresina.
— Le donne ora mi portano
tra gli omeri e la testa.
— Mi puoi trovar certissimo,
cercandomi in cantina.
— IERI SULL'ALTO EMILIANO
MI FECERO GRAN FESTA.
— Devo essere nell'Attica,
vicino a Salamina.
— Siam tre per ogni storico.
— Non manco, no, la protesta.

**Anagramma.**

— Sto fra Oneglia, i Giovi e Chiavari,
e con ciò dichiaro il vero.
— Con quale altro *in illo tempore*
fui collega del Bottero.

## BORSA DI ROMA

30 dicembre.

Borsa svegliata e con affari sempre limitati. Malgrado che la tendenza del mercato non sia cattiva, la scarsità d'affari ha favorito pochi venditori per deprimere i corsi di qualche valore.

Rendita contanti da 96 55 a 96 50, e per fine 96 82 1/2 a 96 75.

Banca Romana 1105 nominale.

Generali 528 a 526. Banco Roma 740 nominale. Industriali 510 a 514. Immobiliari 560 a 554 50. Molini 285 nominali. Trams 165 offerti, 160 danaro. Acqua Pia 1505 a 1500. Condotte d'acqua 305, 300. Gas 1140 nominale.

Cambi: Francia, *chèque*, 100 95. Londra tre mesi, 25 10.

Ore 3. — Rendita 96 67 1/2, a 96 72 1/2. Generali 521 50 a 525. Immobiliari 557 a 556. Marcia 1500 a 1495.

**BORSA DI PARIGI** del 30 dicembre.

| | Apertura | Chiusura |
|---|---|---|
| Rend. Francese 3 0/0 am. a. | 92 15 | 92 25 |
| » » 3 0/0 perp. | 87 70 87 87 | 87 47 |
| » » 4 1/2 0/0. . | 105 92 | 105 90 |
| Rendita Italiana 5 0/0. . . . | 95 50 95 10 | 95 25 |
| Cambio sopra Londra. . . . . | | 25 19 |
| Consolidati Inglesi. . . . . | — . | — |
| Cambio sull'Italia . . . . . | — | 3/4 |
| Rendita Turca (nuova). . . . | 17 62 | 17 57 |
| Banca di Parigi. . . . . | 797 — | 788 — |
| Egiziano 6 0/0. . . . . | 470 5/8 | 469 11/16 |
| Rend. Spagn. estera nuova. | 73 7/16 | 73 7/16 |
| Banca Sconto di Parigi . . . | — — | 522 — |
| Credito Fondiario. . . . . | | 1330 — |
| Azioni Suez . . . . . | — — | 2313 — |
| Azioni Panama. . . . . | 70 — | 68 3/4 |
| Ferrovie Meridion. a termine | — — | 702 — |

*Londra*, 30. — La Banca d'Inghilterra ha elevato lo sconto al 6 0/0.

## Don Pedro

OPORTO, 29. — I medici non si mostrano rassicurati circa lo stato di salute di Don Pedro.

Si attendono la contessa e il conte di Eu e il duca di Oporto che viene da parte del re Don Carlos.

I funerali dell'imperatrice Teresa si faranno a Lisbona dopo il 2 gennaio.

## NOSTRE INFORMAZIONI

**Il concistoro segreto.**

Dopo il concistoro pubblico ha avuto luogo il concistoro segreto, nel quale il Santo Padre, chiusa la bocca ai cardinali Richard, Foulon e Schonborn, ha proposto le seguenti chiese: per la chiesa metropolitana di Siviglia, monsignor Lenedetto Sanz y Fores, traslato da Valladolid; — idem di Valladolid, monsignor Michele Gomez, promosso da Vittoria; — idem di Monaco, Freisinga monsignor Antonio Ehoma, promosso da Passau; — idem di Urbino, monsignor Vampa di Fano; — per la chiesa titolare vescovile di Lampsaco, monsignor Bianchi, traslato da Chiusi-Pienza, che ritiene in amministrazione provvisoria; — idem di Vittoria Monsignor Raimondo Fernandez-Pierola y Lopez trasl'ato da Avila; — idem di Trioppoli monsignor Antonio Fen trasl'ato da Diocleziano poli; — per il suffragamento di Whalislavia monsignor Kosonski, traslato da Polka; — per la cattedrale d'Orvieto monsignor Bucchi; idem di Assisi monsignor Priori; idem di Alba monsignor Re; idem di Dalmazia e Spalato monsignor Nobile; idem di Soissons monsignor Dunol; — idem di Chartres monsignor Lagrange; idem di Saint-Brieuc monsignor Fallieres; idem di Laval monsignor Cleret. Eppoi ha provveduto alle chiese di Baiona, Lerida, Mondonedo, Gand, Munster, Passau, Wilno, Lublino, Savon, Plock, Amata ed altre.

Il Santo Padre ha nominato poi le chiese per Brevi tra cui sono il patriarcato di Gerusalemme di rito latino per monsignor Piavi e la metropolitana di Toronto per monsignor Welsh. Quindi, aperta la bocca ai tre eminentissimi, San Santità ha fatto la postulazione del Pallio per le patriarcali metropolitane, ed in posto l'anello cardinalizio ai tre porporati assegnando il titolo presbiteriale di Santa Maria in Via al cardinale Richard; quello di Sant'Eusebio al cardinale Foulon e quello di San Giovanni e Paolo al cardinale Schonborn.

In un articolo che porta per titolo *Il Natale della diplomazia*, la *Voce* dichiara che la situazione politica è ora molto più pacifica di quanto non sia stata da molti anni in quest'epoca. In Russia è vero che regna sempre il malcontento per lo stato delle cose in Bulgaria, e siccome la Russia rigetta qualsiasi proposta di azione europea per comporre quella vertenza [illegible] crebbe supporre che [illegible] gnare [illegible] pretesto di guerra.

Per altro la fiducia nella pace che regna in Germania ha in parte la sua base nel bisogno di pace che prova il popolo tedesco e in parte nella speranza che durante la visita a Berlino dello czar i due sovrani sieno giunti a un accordo. In ogni modo nei circoli governativi tedeschi non si nutre nessun timore. E fra lo czar e l'imperatore Guglielmo deve esistere rispetto e fiducia, sentimenti che sono divisi anche dai due imperi, se l'imperatore, come è accertato, ha intenzione l'anno seguente di recarsi di nuovo in Russia.

Il conte Schonborn, arcivescovo di Praga, che ha ricevuto stamani il cappello cardinalizio, è giunto ieri a Roma insieme al dott. Hals. Egli è un personaggio molto stimato in Austria. Recentemente ha diretto le conferenze dell'episcopato austriaco a Vienna, durante l'agonia del cardinale Gangelbauer. Egli combatte con grande ardore la propaganda che si fa in Boemia per erigere un monumento a Giovanni Huss e pochi giorni fa fece leggere in tutte le chiese di Praga una lettera pastorale molto violenta che provocò dei disordini.

Ieri sera il cardinale Rampolla diede un gran pranzo in onore dei nuovi cardinali Richard, Foulon e Schonborn. Assistevano al pranzo il corpo diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il principe gran maestro dell'ordine gerosolimitano e vari personaggi della Corte pontificia.

Continuano al Vaticano i ricevimenti diplomatici per gli auguri del Capo d'anno. Sono stati ricevuti l'ambasciatore di Portogallo, il ministro del Belgio, e l'incaricato di affari dell'Equatore.

L'allocuzione pronunciata oggi dal Papa sarà pubblicata dai giornali clericali domani, avendo voluto Sua Santità rivederne prima le bozze.

Il conte Antonelli partì stanotte da Brindisi per Aden col piroscafo della Peninsulare. Egli fu salutato dal sottoprefetto e dal sindaco.

Il generale russo Kaulbars, molto noto per le sue gesta come plenipotenziario militare in Bulgaria, è stato nominato capo di stato maggiore del corpo d'esercito che ha sede a Varsavia.

Si crede in Russia che Kaulbars sia un grande conoscitore dell'esercito austriaco, e per desiderio del generale Gurko, governatore della Polonia, è stato chiamato a Varsavia.

**Il viaggio del conte Antonelli.**

Il comm. Stefano Festa, rappresentante della Società geografica in Brindisi, telegrafa:

Ieri giunse a Brindisi il conte Antonelli. Nella breve fermata fu visitato dal Sindaco, dal Sottoprefetto e dal rappresentante della Società geografica. Il Sindaco, comm. Consiglio, ossequiò, a nome di Brindisi, il fortunato viaggiatore, che ha tanto fatto per gli interessi italiani in Africa.

Anche il Sottoprefetto, cav. Ferri, salutò il conte Antonelli, felicitandolo dei successi ottenuti.

Il rappresentante della Società geografica gli augurò, a nome della Società, felice il viaggio e la riuscita della sua missione.

Il conte Antonelli rispose ringraziando e pregando di ringraziare la Società stessa.

Stamane, all'alba, il piroscafo partiva.

Il *Times* ha da Zanzibar:

" Il capo arabo Bemana marcia con seimila uomini per attaccare i Tedeschi. Egli attaccò già, due giorni or sono, un distaccamento tedesco, uccidendo parecchi soldati e ferendo gravemente un ufficiale. Il maggiore Wissmann riunì truppe e parecchi vapori a Bagamoyo, a scopo di difesa.

" Lo stato di salute di Emin pascia è migliorato ".

Il *Daily News* dice che i giornali russi smentiscono che il Sultano abbia intenzione di recarsi a visitare l'imperatore Guglielmo a Berlino.

Essi credono che il Sultano perderebbe la corona se lasciasse Costantinopoli.

Secondo il *Daily Chronicle*, potenti influenze agiscono a Berlino per il matrimonio dello Czarevitch colla principessa Margherita di Prussia.

Secondo le notizie giunte al ministero di agricoltura e commercio, lo stato delle campagne è ottimo quasi ovunque, ed i lavori campestri procedono dappertutto regolarmente.

Il frumento continua a crescere assai bene; il raccolto delle olive è alquanto maggiore del previsto.

I pascoli in alcune località del mezzodì e della Sicilia sono alquanto scarsi.

## Telegrammi particolari del FANFULLA

**Parigi**, 30.

La situazione sanitaria si aggrava sempre più, visto che *l'influenza*, nella maggior parte dei casi, degenera in pneumonia letale.

**Parigi**, 30.

Il *Siècle* ha ricevuto un dispaccio da Obok annunziante l'assassinio di due missionari francesi sulla strada da [illegible] Zeilah all'Harrar.

Il ministro [illegible] indigeni [illegible] sarebbe stato commesso da [illegible] del sultano d'Amphallé. (?)

**Firenze**, 30.

Stamattina le autorità si recarono nuovamente sul luogo. I pompieri si sono mostrati infaticabili.

Il danno subito dall'impresario Barracchi calcolasi a 200 mila lire.

Il *Fieramosca* ha iniziato oggi, con una offerta di 100 lire, una sottoscrizione per venire in aiuto al personale del corpo di ballo.

Già si è costituito un comitato per promuovere delle rappresentazioni di beneficenza in tutti i teatri.

**Torino**, 30 (*A. S.*).

Anche l'onorevole ministro Lacava ha spedito ieri al dottor G. B. Bottero un telegramma del seguente tenore:

" Fra i festeggiamenti che l'Italia colta e liberale fa all'illustre decano della stampa, invio il mio saluto al benemerito cittadino e carissimo amico e gli auguro lunga vita in pro della patria e della civiltà ".


Roma 1889 — Sonnino, *gerente responsabile*

Stabilimento tipografico dell'*Opinione*



**Se voi Tossite**

PRENDETE DELLE

**PASTIGLIE GÉRAUDEL**

In tutte le Farmacie.

**La Rassegna Nazionale** si pubblica in Firenze due volte al mese in fascicoli di circa 200 pagine a lire ventisei l'anno.

**Banca Generale**

Società Anonima ROMA-MILANO-GENOVA

*Capitale Lire 50,000,000*
*Versato » 25,000,000*

I possessori delle Azioni Banca Generale sono avvertiti che a partire dal 2 Gennaio 1890 il Cupone N. 23 sulle dette Azioni (2° Semestre interessi 5 0/0 1889) in L. 0,25, sarà pagabile in

in *Roma*, *Milano*, *Genova* presso la Banca Generale
» *Firenze* » I sig. Em. Fenzi e C.
» *Trieste* » » Morpurgo e Parente
» *Basilea* » » de Speyr e C.
» *Zurigo* » Società de Credit Suisse

Roma, 17 dicembre 1889.

**La Direzione.**

**LA PERSEVERANZA** *Leggere avviso in quarta pag.*

Vero Estratto DI CARNE **LIEBIG**

Indispensabile per famiglie, malati e viaggiatori, villeggianti, non dovrebbe mancare in nessuna casa. 7

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma Liebig in inchiostro azzurro

**TAPPETI**

**Grande ribasso** tanto su Tappeti nazionali che inglesi. Via Condotti, 60.

**DOMANI 31 DICEMBRE**

alle ore 12 meridiane, allo sparo del cannone, sarà estratto in Roma, al Ministero delle Finanze, il gran Premio di

**MEZZO MILIONE**

del Prestito a Premi Riordinato Bevilacqua.

Il numero vincitore sarà immediatamente telegrafato in tutte le cento città italiane.

Il pagamento del Premio sarà fatto al vincitore in contanti dalla **Banca Nazionale**, Sede di Roma, dietro la presentazione dell'Obbligazione nuova vincitrice.

*Le nuove* Obbligazioni si vendono a Lire **12, 50** caduna presso tutte le Sedi e Succursali della **Banca Nazionale** e presso tutti i cambiavalute.

Per le ordinazioni telegrafiche, basta il semplice indirizzo: CROCE-MARIO, GENOVA, ed unendo all'importo del vaglia telegrafico Lire 1 [illegible], più si riceve telegraficamente la serie e i numeri delle Obbligazioni che si spediscono in giornata.

LA

**BAMBOLA NERA**

**NERA**, perchè Africana.
**NERA**, perchè vestita in seta nera facendo il

**GIRO DEL MONDO**

si trova ora

DA

**FINZI & BIANCHELLI**

ROMA - Corso, 375-79 - ROMA

**MELITTA**

**Macchina da cucire a doppio filo**

TASCABILE

La Macchinetta è elegante e di durata, tutta in metallo pulito, nichellato, e racchiusa in grazioso astuccio con separazioni per gli accessorii. Serve di bellissimo e utile regalo a damigelle, e se ne **garantisce** la perfetta fabbricazione.

MERAVIGLIOSO!

In pochi minuti anche una ragazzina può imparare a cucire colla **Melitta**.

In scatola elegante . . L. 40.50
In scatola di gran lusso » 24.50

Ad ogni macchina si unisce l'Istruzione.

*Franco di porto in tutto il Regno.*

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Corso, 375-79 — Firenze, via de' Panzani, 26.

**R. R. ORLIEGHT** Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 137

# F.LLI TREVES

MILANO — Via Palermo, 2, e Galleria V. E., 51. — MILANO

## L'Illustrazione Italiana

ANNO XVII. 1890

È il solo grande giornale illustrato d'Italia con disegni originali di artisti italiani.

ESCE OGNI DOMENICA IN MILANO

*in 16 e 20 pagine del formato grande in-4*

*PER L'ITALIA:* Anno, L. 26. — Sem., L. 13. — Trim. L. 7.
(Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, Fr. 33 l'anno).

**PREMIO** agli associati annui dell'*Illustrazione Italiana*: **IL VINO** di **Edmondo De Amicis** illustrato da *A. Ferraguti*, *Ed. Matania*, *E. Nardi*. Aggiungere 50 Centesimi per le spese di affrancazione del premio. Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, Fr. 1.

## MARGHERITA

Anno XII. 1890. Giornale delle Signore Italiane

**Settimanale di gran lusso di moda e letteratura.**

PER L'ITALIA: Anno, L. 24. - Semestre, L. 13. - Trimestre, L. 7
(Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, Franchi 32 l'anno).

Della MARGHERITA si fa pure un'edizione economica cioè senza figurino e annessi colorati al prezzo di L. 12 l'anno (Estero, Fr. 20).

**PREMIO** agli associati all'edizione di lusso: **MINIATURE E FILIGRANE** di Rodolfo Morghen eseguite in formato diamante, illustrato da *E. Ximenes*, con elegantissima copertina a colori.

**IN PREMIO** agli associati annui all'edizione economica si dà: 1° **Almanacco in cromolitografia, pel 1890**, in grande formato. 2° **Settimana grassa**, acquerello di *R. Armenise*.
(Per l'affrancazione dei premi mandare Cent. 50. Per l'Un. Post. Franchi 1).

## LA MODA

ANNO XIII - 1890.
Anno L. 10. Sem. L. 5. Trim. L. 3.
(Per gli stessi Postale, Fr. 15).

Esce una volta al mese e si compone di 16 pag. di testo a 2 col. ricche d'incisioni di mode, figurini colorati e di numerosi annessi.

**1 Premio** agli associati annui: 1° **SETTIMANA GRASSA** e **SETTIMANA MAGRA**, acquerelli di *E. Matania*, eccezione di *G. Micheletti*. 2° **ALMANACCO IN CROMOLITOGRAFIA PER L'ANNO 1890.** (Aggiungere 50 centesimi per l'affrancazione del premio. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Fr. 1.

## L'ELEGANZA

Favoloso buon mercato.
A solo [illegible] l'anno
(Per gli Stati dell'U. P., Fr. 6).

Esce ogni quindici giorni in otto pagine di gran formato con circa 100 magnifiche incisioni di mode e lavori, una grandissima tavola di ricami e modelli, oppure un modello tagliato di oggetti d'attualissima novità. Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate.

DELL'ELEGANZA si fa pure un'edizione speciale con figurino colorato in ogni numero: L. 12. — Per l'Estero, Franchi 15.

**PREMIO** all'edizione speciale: 1° **ALMANACCO IN CROMOLITOGRAFIA PEL 1890.** 2° **SETTIMANA GRASSA** e **SETTIMANA MAGRA**, acquerelli di *E. Armenise*, eccezione di *G. Micheletti*. — All'edizione ordinaria: 1° **ALMANACCO IN CROMOLITOGRAFIA PER L'ANNO 1890.** 2° **SETTIMANA GRASSA**, acquerello di *E. Armenise*.
(Per l'affrancazione del premio mandare Cent. 50. Per l'Un. Post. Franchi 1.)

## LAVORI FEMMINILI

Monitore delle donne
LIRE 5 L'ANNO

Esce una volta al mese in un fascic. di 8 pagine di testo ricche d'incisioni di lavori d'ogni specie, con numerosi annessi, fra gli altri una *gran tavola di ricami in nero*. - (Per l'Estero Fr. 7.

**PREMIO:** Elegante Almanacco da gabinetto in cromolitografia per l'anno 1890 in grande formato.

## L'ECO della MODA

Giornale Settimanale
*per le signore e le signorine*
ANNO III. - 1890

Un fascicolo di 16 pagine ogni settimana con circa 50 incisioni di costumi eleganti per signore e bambini, di lavori femminili all'ago e all'uncinetto, Corrieri di mode, Romanzi e racconti interessanti, varietà, scl[illegible]arole, ecc., ecc. - **Centesimi 10 il numero. — Nel Regno 5 lire l'anno.** (Unione Postale, Fr. 8).

**PREMIO:** Elegante Almanacco in cromolitografia pel 1890, in gran formato.

## Giornale dei Fanciulli

(Anno I) - Diretto da CORDELIA e A. TEDESCHI - (1890)

Esce ogni giovedì un fascicolo di 24 pagine riccamente illustrato.

ANNO: L. 12. - SEMESTRE: L. 6,50. - TRIMESTRE: L. 3,50.
(Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, Fr. 18).

*Il GIORNALE DEI FANCIULLI è un giornale italiano fatto per i fanciulli italiani.*

**Centesimi 25 il numero.**

**PREMIO** I soci annui ricevono in premio: **Gioppino la cerca di fortuna.** Teatrino a forma mobili colle quadri e copertina a colori. (Per l'affrancazione del premio aggiungere centesimi 50. — Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, Fr. 1).

## L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Vol. XXVII. GIORNALE PER LE FAMIGLIE Anno 1890.
**a centesimi 10 il numero**

È il solo giornale che nelle famiglie si possa leggere senza pericolo; è un giornale per tutti; tutto varietà, tutto eleganza, tutto brio.

**Nel Regno 5 lire l'anno**
(Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, Fr. 8).

**PREMIO** Chi manda Lire CINQUE (Estero Fr. 8) riceverà in premio una **STRENNA DELL'ILLUSTRAZIONE POPOLARE**, bellissimo vol. in-4 grande in 3 col. di racconti, novelle e bozzetti riccamente illustrato. (Per l'affranca. del premio aggiungere cent. 50. Per l'U. P. Fr. 1).

**PREMIO SEMIGRATUITO:**

Aggiungendo *solo* Lire CINQUE si ha in dono il magnifico volume splendidamente illustrato: **PARIGI E L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1889**, che è la più completa descrizione della memorabile esposizione.

## Lire 3 l'anno Mondo Piccino

Lettura illustrata per bambini

**Anno V - 1890.** — Tutti gli scritti, dettati con grande cura, da ottimi scrittori, sono alla portata dei bambini dai sette ai dodici anni, e raggiungono lo scopo di procurare un'utile distrazione nelle ore di ricreazione. — **Centesimi CINQUE il numero** di otto pagine riccamente illustrato. — **Lire TRE l'anno** (Stati dell'Unione Postale, franchi 6).

*Dirigere commissioni e vaglia ai Flli Treves, Editori, Milano.*

---

# E. FRETTE E C.

MONZA-MILANO

## STRENNE UTILI

## PER LE FESTE

***Gratis***, dietro richiesta, spediamo il ***Supplemento straordinario*** al nostro Catalogo contenente illustrazioni e prezzi di: FAZZOLETTI - SERVIZI DA TAVOLA - ASCIUGAMANI - TELE - TENDE - COPERTE, ecc., generi assai adatti per ***Strenne utili*** per le prossime feste.

**GRAZIOSO REGALO**

**a chi fa un acquisto superiore alle L. 25.**

## ROMA

**Via Nazionale, 84** *(angolo via Milano)*

## PREZZI DI FABBRICA

---

## GIOPPINO

### IN CERCA DI FORTUNA

È una strenna per i fanciulli. è un teatrino di marionette. è un giocattolo. — Ci sono

*8 quadri a colori!*
*e i personaggi si muovono!!*

Quanto costa questa bellezza? — Cinque lire.... e anche si regala. — Ah! — A quei bravi fanciulli e fanciulle che leggono ogni settimana il loro giornale. — Sicuro. *Gioppino in cerca di fortuna* va a trovare

**GRATIS e franco di porto**

tutti quelli che, mandando L. 12,50* si associano al *Giornale dei Fanciulli* pel 1890.

* Per gli Stati Europei dell'Unione Postale, Franchi 19.

---

# E. E. Oblieght

Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, ROMA 127

---

Finzi e Bianchelli - Finzi e Bianchelli

Finzi e Bianchelli

## UNA VISITA
## AI NOSTRI MAGAZZINI

Via del Corso, 375, 376, 377, 378, 379

# ECCO LA VERA FELICITA'

**per i Bambini**

Il *solo vedere* tutti quei *soldatini* in *azione*, quei *cavalli*, quelle *barche*, tutti i *piccoli mobili* per *salotto* e *giardino* e tutti quei *svariati oggetti* scelti con vera *cura* ed *amore* per soddisfare i loro desideri, li fa essere *buoni* e *studiosi*.

**Nonni e nonne, babbi e mamme, zii e zie, fratelli e sorelle,** in fine

# TUTTI

il più bel regalo che potete fare ad un vostro caro congiunto è fargli visitare soltanto i magazzini

**FINZI E BIANCHELLI**

ROMA — *Via del Corso, 375, 376, 377, 378, 379* — ROMA

Finzi e Bianchelli

Finzi e Bianchelli - Finzi e Bianchelli

---

# NON PIÙ TOSSE

Le tossi incipienti, le tossi catarrali, le tossi nervose, le bronchiti e le polmoniti più ostinate si guariscono con la rinomatissima

## *Pastiglie del Dower*

**con balsamo del Tolù**

preparato dal chimico farmacista GIUSEPPE LOSI

**Prezzo Lire UNA la Scatola**

Deposito generale: FARMACIA CENTRALE di CARLO ADRIANI, via dei Martelli, 8, Firenze.

**All'ingrosso:** In *Firenze* presso C. Pegna e figli - Davani e Rossi — *Milano*: Carlo Erba - A. Manzoni e C. — *Torino*: Gandolfi e Ottino - G. B. Schiapparelli e figli.

**Al minuto: Roma** presso le farmacie, *Garneri* — *Morigiani* — *Cavaloni* via Veneto 25 27 — *Magnani*, — *Società Farmaceutica* — *Odoardi e Bordoni* — *Tobler* (Agenzia) — *Allegrucci* — **Napoli** presso *Scarpitti* — *A. Manzoni e C.* — *Torlona* — *Cannone* — *Valentino*. — **Palermo** presso *Campisi* — *Allanzi* — *Dato Petralia* — *Artibeta* — *Stazzoli* — *Incarpone* — *Riccobono* — *Mercadante* — *Rizzo* — *Virghi* — **Messina** presso *Sacconi* — *La Rosa* — *Miller*.

---

# E. E. OBLIEGHT

Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

---

29, 29. Caro [illegible] Se questa [illegible] piango [illegible] costa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dare.

MA

## ALBERGO DI MILANO

[illegible] di Montecitorio, di rimpetto al Parlamento. Confortabile, buon gusto, prezzi moderati

Prop. A. GARAVENTA
Dirett. S. DELVECCHIO.

---

MALATTIE DI

## STOMACO

PASTIGLIE e POLVERE

**PATERSON**

[illegible] Pastiglie e Polvere antiacide digestive [illegible] Mal di stomaco, Mancanza d'appetito, digestioni laboriose, Acidezze, Vomiti, Flatulenze, Coliche, [illegible] Funzioni delle stomaco e degli intestini.

[illegible] & PATERSON
Successori di Joseph Paterson
[illegible] 37 [illegible] 37 STRAND
LONDRA

---

E. E. OBLIEGHT
Piazza Montecitorio, 127.

---

## FIOR DI MAZZO di NOZZE

*Per imbellire la Carnagione.*

Onde far ripigliare il vivo il effacinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle bra splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparti comunica la deliziosa fragran delicate tinte del giglio e della E un liquido igienico e lattoso senza rivale al mondo per preserv e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti [illegible] e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 South-ampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

In Roma vendesi presso [illegible] Cidi, Corso 343; Giulio Berini Orbilonari 69; Augusto Bo via Nazionale 85; Rodolfo Piazza S. Lorenzo in Lucina 36-37; Sinimberghi, via Condotti 64; Rocco Checco, via Marghe lene 46; Beretti, Via Frattina 146; Nerco Costantini, via Nazionale 23; Ricco e Matteucci, P. in Lucina, 5; G. Baker Spagna 11; Brugia, Corso Belle Arti Senes e Contines, Corso

---

## FERRO-CHINA BISLERI

[illegible] - FELICE BISLERI - [illegible]

CURA DEL SANGUE

Ogni bicchierino contiene 17 centig. di Ferro perfettamente sciolto

Unito all'Acqua Seltz e Soda

si trova presso tutte le principali Farmacie, Drogherie, Caffè e Liquoristi

---

## DEPOSITO DI THÉ DELLA CHINA

[illegible] presso la Dragoneria

## 1 e 10 anni 4 chino

ROMA [illegible] 116 - TORINO, piazza S. Carlo

---

## MAGAZZINI SCHOSTAL

Fornitori della R. CASA — "Alla città di Vienna" — Fornitori della R. CASA in

**ROMA** Corso 150, 160 — **MILANO** Corso V. E. Angolo Via Orefici

**FIRENZE** Via Cerretani, N. 8 — **BOLOGNA** Via Ricasoli 10

**PADOVA** Via S. Apollonia, 13-15

Trovansi sempre pronti:

**Corredi** da sposa da 350 a 10,000 lire,
**Corredi** per case,
**Corredini** per neonati,
**Assortimento** maglierie, lana, seta e cotone,
**Tovagli ria** d'uso e finissimi,
**Articoli** di novità,
**Tele** nazionali ed estere,

*Catalogo si spedisce franco e gratis.* (A)

---

## MALATTIE SEGRETE

Col Peptonato di Idrargirio del dott. Barallis si guariscono la sifilide, in qualunque stadio e manifestazione. È innocuo all'organismo, non lasciando veruna conseguenza. Ottimi e rapidi successi. La bottiglia L. 4: per posta si invia contro vaglia di L. 5.

Esigasi la firma:

Torino, Farmacie dott. Barallis, via Carlo Alberto e Cavour; Roma, Pini; Genova, Lenti; Milano, Polli; Bologna, Medri.

---

## SONNAMBULA

I signori che desiderano consulti di presenza o di corrispondenza per affari di curiosità o di qualsiasi cosa possibile ad ottenersi dalla chiaroveggente sonnambula, schiarimenti utili ed importanti, basta scrivere le domande di ciò che si desidera conoscere ed inviare L. 5 in vaglia postale o in lettera raccomandata alla signora **Matilde D'Amico**, via Ugo Bassi n. 29, Bologna.

---

## RAME, ACCIAIO PORCELLANATO, FERRO STAGNATO.

Tutti gli articoli per uso di cucina come Casseruole, Sautet, Passoniere, Stampi per dolci, Leccarde, Ghiotte, ecc., trovansi in rame, acciaio porcellanato, ferro stagnato presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, in Roma, C. Corso, 375-79. — In Firenze, via de' Panzani, 26.

## SVEGLIE AMERICANE GARANTITE

a Lire 2.25

Deposito speciale presso l'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli in Roma, C. Corso, 375-79. — In Firenze via de' Panzani, 26.

---

E. E. OBLIEGHT
Ufficio per inserzioni — Piazza Montecitorio, 127

ANNO XX

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

| | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|
| Franco di porto in tutto il Regno, Gozzo, Susa, Tunisi, Tripoli, Africa, L. | 6 | 12 | 24 |
| Unione postale d'Europa e America del Nord . . . . . » | 11 | 22 | 44 |
| America del Sud e Asia . . . . . » | 15 | 30 | 60 |
| Australia, Bolivia e Nuova Zelanda » | 20 | 40 | 80 |

# FANFULLA

Num. 358

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
ROMA — Piazza Montecitorio, 130

PER GLI ANNUNZI
all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE
e presso
l'Ufficio Principale di Pubblicità
ROMA - MILANO - FIRENZE - PARIGI
(Vedansi gli indirizzi in quarta pagina)

Cent. 5 in tutta Italia — ROMA, Martedì-Mercoledì 31 Dicembre 1889 e 1° Gennaio 1890 — Cent. 5 in tutta Italia

ANNO XXI FANFULLA ANNO XXI

Il quadro in premio agli associati del *Fanfulla* per l'anno 1890

## LA DELUSA

si trova esposto a

**Roma** Negozio Finzi e Bianchelli al Corso.
» Negozio dei Fratelli Cagiati a San Marcello.
» Birreria della Limentre, Tritone nuovo.
» Libreria Germoni Via Nazionale.
**Napoli** R. fotografia Peace, Toledo, 317
» Gran Café d'Europe, Largo San Ferdinando.
**Milano** Negozio d'orologi Waterbury, Galleria Vitt. Emanuele.
**Ferrara** Libreria Pestelli Bartolucci.
**Firenze** Nel negozio *Maison de Champ*, via Tornabuoni.
» Negozio di mobili antichi e moderni Via Cavour, N. 18.
**Livorno** Via del Cascine, N. 2, Libreria Rossi.
**Torino** Libreria Mattirolo, Portici di P. 10.

## Cl[illegible]torie

Questi giorni in cui è titolo di gloria per la stampa piemontese il commemorare i primi anni di giornalismo di Ilerzog, che onorato da colleghi, da cittadini, da ministri, dal Re stesso, assistè vivo alla propria apoteosi, c'è da sentirsi orgogliosi di essere giornalisti, e soprattutto di avere avuto a maestri i decani di quel bel tempo prima, che a Torino si ricorda con tanta riverenza.

Ed oggi io pago qui un tributo di affettuosa riconoscenza verso uno di quei maestri, il mio, G. A. Cesana, alla cui scuola onesta e severa ho imparato a militare nella stampa, e ad amare chi mi ha preceduto, lieto se potrò contare sull'amore di chi mi seguirà sullo stesso cammino onorato.

Del mio maestro e collega Cesana, che voi, o lettori, conoscete da lunghi anni anche sotto il pseudonimo di *Tommaso Cuccella* vi dò oggi un capitolo di memorie giornalistiche.

Lo tolgo dal volume intitolato *Ricordi di un giornalista*, edito a Milano dal Prato. È un capitolo interamente inedito, come la maggior parte del libro, nel quale sono pure raccolte quelle pagine delle sue memorie, che G. A. Cesana ha pubblicate nel *Fanfulla*.

E con questo ricordo dei begli anni vecchi auguro ai miei lettori molti lieti anni futuri.

Edmondo De Amicis

Otto giorni dopo il mio arrivo nella metropoli subalpina, trovai un posto nella redazione del giornale *La Concordia*. Un posticino modesto, modesto, direi quasi paragonabile a quello del guattero in cucina: ma il tirocinio del mestiere incominciava così. Oggi è un altro paio di maniche; oggi uno scolaretto boccalato agli esami liceali esordisce a dirittura coll'articolo di fondo e mette a posto l'Europa colla più grande disinvoltura del mondo.

La missione affidatami consisteva nel tagliare con un bel paio di forbici le notizie più interessanti dei giornali italiani, incollarle sopra un foglietto di carta e inviarle alla tipografia.

L'operazione non era forse troppo ingegnosa per un dottore *in utroque*; ma io la compiva con soddisfazione, malgrado mi tenesse inchiodato alla scrivania dodici ore al giorno, cioè dalle cinque della mattina fino alle cinque della sera.

— Come? — esclamerete voi - dodici ore per mettere insieme colle forbici delle notizie già belle e fatte? O che era la *Concordia*? Un giornalone come il *Times* o gli attuali fogli americani?

No, la *Concordia* era un giornale di medio formato; ma in quel tempo non c'erano ancora le strade ferrate, la locomotiva in tutto il Piemonte correva appena tra Torino e Moncalieri - dieci chilometri. - E però i corrieri postali arrivavano quando arrivavano e bisognava stare sulla breccia ad aspettarli.

Ma v'ha di più; dopo un paio di settimane di prova soddisfacente, il direttore mi affidò una seconda missione, ossia una seconda rubrica, quella cioè dei *Fatti di Lombardia*. Io dovevo narrare ai lettori della *Concordia* tutte le prepotenze, le atrocità, le infamie, *orrefera, orrefera*, che commetteva il barbaro croato in Lombardia; ma per rendere più interessante la rubrica, io ci mettevo anche la prepotenza, le atrocità, le infamie, *orrefera, orrefera*, che il barbaro croato non commetteva e non pensava nemmeno a commettere. Ciò serviva a tener vivo il sentimento della patria e l'odio contro l'esoso straniero!

Bisognava preparare gli Italiani alla *riscossa!*

Dio mio! Dio mio! Quanta gente ho fatto impiccare, fucilare, bastonare, incatenare! Quanti bambini ho fatto infilzare dalle i. r. baionette! Quante case saccheggiare, quante vergini... ma via, lasciamola lì!

E il pubblico beveva quelle mie fantastiche invenzioni: e gli altri giornali le riproducevano.

In compenso delle dodici ore che passavo a preparare le notizie come dissi, e ad immergere nel lutto i miei concittadini lombardi, l'amministrazione della *Concordia* mi passava settanta lire al mese in contanti, più mi accordava l'alloggio nell'ufficio stesso.

L'appartamento a me destinato era un sottoscala senza luce, senz'aria, e tanto angusto che conteneva a stento il letto e il mio baule: non c'era modo di starvi ritto colla persona, sì che per entrarvi e per uscirne ero costretto a camminare non dirò alla guisa dei quadrupedi: ma quasi.

Eppure io vi dormivo sonni brevi, sì, ma tranquilli.

E con quelle settanta lire di stipendio, poi, tenevo vita grassa, da sibarita.

Non inarcate le ciglia, perchè vi dico la pura verità e ve la provo.

Io e i miei ex-colleghi del commissariato ci eravamo messi a dozzina presso una buona donna che si chiamava *Madama* Lucia.

Ella ci serviva ogni giorno a pranzo una minestra, due piatti di cucina, frutta e formaggio, mezzo litro di vino e pane a discrezione: e tutta codesta grazia di Dio, a porzioni abbondanti e ben preparata, per diciotto soldi... dico novanta centesimi!

Oggi novanta centesimi bastano appena appena ad un uomo per non morire di fame e ancora.

E il caso anche qui di ammettere che dal quarantotto in poi il mondo ha progredito!

Ma è ormai tempo ch'io vi presenti il direttore della *Concordia* e i suoi degni coadiutori.

Di tutta quella schiera oggi non sopravvivono che tre: Pietro Mazza, consigliere di Stato e deputato al Parlamento; Domenico Carutti barone di Cantogno pure consigliere di Stato, e per ultimo Giuseppe Revere, al quale chieggo perdono se non gli appiccico nè titoli, nè qualifiche perchè mi sembra che il suo nome basti.

Ho detto che i superstiti sono tre, sebbene a rigore sarebbero quattro perchè, grazie agli eterni dèi, io pure sono ancora vivo, ma lasciando da parte l'ipocrisia della modestia, la meschinità delle funzioni che esercitavo negli umili della *Concordia* non mi consento di mettermi quarto fra quei valentuomini.

Quando io entrai a far parte della redazione, Revere scriveva l'articolo di fondo, e, come si dice nel linguaggio del mestiere: il *Primo - Torino*: ma due settimane più tardi abbandonò la *Concordia* ed ebbe per successore Mazza il quale aveva già fatto le sue prove a Parigi nella *Démocratie pacifique*.

Carutti scriveva ad intervalli degli articoli parlamentari.

Dei vivi non posso dire di più, appunto perchè sono vivi.

Passo quindi ai morti e ve ne declino i nomi:

Lorenzo Valerio.

Gioacchino Valerio fratello di Lorenzo.

Cesare Valerio fratello di Lorenzo e di Gioacchino.

Giuseppe Valerio fratello di Lorenzo, di Gioacchino e di Cesare.

Totale n. 4 Valerio. Continuo la lista:

Riccardo Sineo.

Domenico Marco

Costantino Reta.

Stefano Marchese.

Degli ultimi tre stimo inutile occuparmi; quanto a Riccardo Sineo dirò solo ch'era avvocato di grido, deputato al Parlamento e che più tardi diventò ministro nel gabinetto Gioberti con Rattazzi, Tecchio, Buffa e Cadorna, l'attuale presidente del Consiglio di Stato. Scriveva articoli piuttosto velenosi, molto ampollosi e immensamente noiosi.

Ho detto che il scriveva, ma invece li dettava a qualcuno di noi pesciolini della redazione.

La sua dettatura era un vero supplizio a cagione della lentezza che metteva a sputare le parole e più ancora a cagione della sua voce fessa e rantolosa, perchè aveva il gozzo.

Quando noi lo vedevamo comparire, ci sentivamo gelare il sangue nelle vene e correvamo a nasconderci; ma egli riusciva sempre a scovare una vittima: di modo che si poteva applicare a lui con una leggiera variante il penultimo verso della lettera di Orazio ai Pisoni per canzonare certi poeti:

*Quem, vere, arripuit, tenet occidit que*
(dictando).

E ora eccomi al quattro Valerio che costituivano una vera tetrarchia strapotente, sebbene la *Concordia* appartenesse ad una società di azionisti.

Il motto latino dice: *ab Jove principium*; ma io preferisco invertire l'ordine gerarchico e serbarvi per ultimo il mio Giovo-Lorenzo in forza di quell'altro motto non meno latino: *dulcius in fundo*.

Suo fratello Gioacchino, medico di professione, rappresentava le parti di brillante della compagnia; scriveva degli articoletti non politici su argomenti sociali, o su piccoli avvenimenti della giornata. Allora la cronaca della città non figurava ancora fra le rubriche dei giornali.

Il buon uomo era convinto di avere dello spirito e riteneva che la sua prosa fosse il *nec plus ultra* dell'umorismo e della comicità. Infatti, leggendola volta per volta ad alta voce in piena redazione, era sempre il primo a riderne; ma non di rado era anche l'unico.

Io non fui mai sul suo libro - come si dice - ma dopo un certo assetto, credo mi odiasse cordialmente. Ecco come andò la cosa.

Un giorno nei miei famosi *Fatti di Lombardia* annunziai che parecchi soldati italiani dell'esercito austriaco, accasermati a Magenta, erano passati in Piemonte, disertando.

L'indomani, il conte Hohenbrendi, emigrato lombardo - tuttora vivo e senatore del regno - che frequentava l'ufficio della *Concordia*, osservò che quella notizia costituiva una vera imprudenza, perchè metteva sull'avviso Radetzky, il quale non avrebbe mancato di ritirare dal confine i corpi italiani.

L'osservazione era abbastanza ingenua, perchè Radetzky non aveva certamente bisogno di leggere la *Concordia* per sapere che lungo il Ticino avvenivano delle diserzioni. Ma Gioacchino Valerio l'accolse colla più grande serietà, e rivoltosi a me, in tuono di aspro rimprovero, mi chiese conto della cosa.

Io sapevo di avere avuto la notizia da qualcuno, ma non ricordandomi lì, al momento, da chi, risposi tanto per sbrigarmi:

— Me l'hanno data e io l'ho pubblicata...

— E chi è quella bestia che gliel'ha data? - replicò egli, scaldandosi maggiormente.

— Ma... me l'ha data lei! - esclamai io impensatamente e senz'ombra di malizia, sovvenendomi in quell'istante che la notizia mi era proprio venuta da lui.

Vi lascio immaginare lo scoppio d'ilarità che tenne dietro alla mia scappata. Era quella appunto l'ora in cui la sala di redazione era sempre popolata di amici del giornale.

Io mi sentii salire le fiamme alla faccia; e il dottore Gioacchino tentò di ridere anch'egli: ma il suo era un riso giallo.

E non me la perdonò più!

Edmondo De Amicis

## L'avvenire di Alina

di HENRY GRÉVILLE

è il titolo del romanzo di cui stiamo per cominciare la pubblicazione nelle nostre appendici.

Fra il racconto testè finito, intitolato: **Delitto in America**, che ha tanto interessato i nostri lettori - e anche i nostri colleghi, veduto che il *Giornale di Sicilia* lo ripubblica nel nostro testo, senza neanche dirci: con permesso! - e quello non meno palpitante di interesse dramatico che pubblicheremo con il titolo:

### STRANA SCOMPARSA

abbiamo pensato di intercalarne uno di genere più delicato e più mite.

È la storia semplice e commovente di una giovane vedova, che si separa dalla sua unica figlioletta, per lavorare e guadagnarle tanto da assicurarne l'avvenire. La bambina così cresciuta fuori della sorveglianza materna, presso ricchi amici della mamma, in un ambiente troppo superiore alla futura sua condizione, cresce orgogliosa, egoista, con quella apparenza scettica che la vita e la *blague* parigina stillano fatalmente nelle anime giovani.

I contrasti con la mamma, le sofferenze di questa, le delusioni, il ravvedimento di Alina costretta dall'evidenza a riconoscere e ammirare l'eroismo e i miracoli dell'amore materno, l'idillio che apre il cuore della giovinetta, formano un insieme interessante e simpatico pieno di attraenza.

I lettori sanno che, in generale, abbiamo cura di pubblicare romanzi che possono decentemente entrare dappertutto. Noi non ci limitiamo a comunicare le sudicerie che si veggono sulle scatolette dei fiammiferi sequestrate, ma le proscriviamo dalle nostre appendici, portassero esse la firma del genio.

Il libro che pubblichiamo, oltre ad essere decente è sano, interessante e bello, è la nostra strenna speciale alle nostre lettrici, signore e signorine, che lo leggeranno senza rossore, ma non senza emozione.

### L'avvenire di Alina

incomincierà quanto prima.

## Riassumendo...

31 dicembre.

Preceduto da sinistra fama, aspettato da tutti con un senso indefinito, misto di sgomento, di curiosità e di terrore, arrivò l'anno che sta per finire.

Ebbene; mai, come in questo caso, le previsioni furono così solennemente smentite dal fatto, giacchè l'anno che andrà, fra poche ore, ad aggiungere una pagina al gran libro della storia dell'umanità - un libro che non è sorpassato, in *colume*, che da quello del debito pubblico - quest'anno, tanto temuto, è trascorso senza guerre e senza rivoluzioni dell'Ottantanove, almeno in Europa.

Ma v'è di più, giacchè appunto in Francia, dove erano più vivi i timori e più probabili i pericoli, le cose hanno proceduto, durante l'anno, nel miglior modo sotto ogni rispetto.

La grandiosa impresa della Esposizione mondiale, e l'opera lodevole data volenterosamente da tutti per assicurarle quello splendido trionfo che potè, infatti, conseguire, sono state le cause che concorsero ad ottenere gli ottimi risultati politici e finanziari dei quali la Francia ha diritto di sentirsi orgogliosa: risultati che l'hanno largamente compensata del danno morale della sconcia e indecente orgia boulangiste, e di quelli, morale e materiale, cagionati dai colossali fallimenti del *Comptoir d'escompte* e della *Société des metaux*.

Dall'altra parte il proposito fermo della triplice alleanza di conservare la pace ad ogni costo e l'opera vigorosa data in questo senso dalla diplomazia, hanno potuto valere a far trionfare la causa della pace al di sopra di molti ostacoli, difficoltà e pericoli.

Riandando oggi i molti incidenti occorsi durante l'anno, si intende quanti e quanto enormi sforzi sia costata alla triplice alleanza la conservazione della pace. Le convulsioni periodiche dei paesi balcanici, le rivoluzioni nell'isola di Candia, le poco belle avventure dell'ex-re Milano di Serbia, avvenimenti tutti atti a irritare sempre più le relazioni fra l'Austria e la Russia, hanno fatto temere spesso che il pauroso conflitto fosse per scoppiare.

Con questo è detto che l'anno non è trascorso in mezzo alla calma e alla tranquillità; chè, anzi, esso s'è particolarmente distinto per il continuo alternarsi di timori e di illusioni, di sgomento e di speranza, di luce e di tenebre, fin tanto che, come in una onesta quanto noiosa commedia del buon tempo, è finito col trionfo della virtù.

Se dal campo politico volgiamo lo sguardo a quello finanziario, vediamo che questo ha preso più che non soglia, voce da quello; di modo che tanto nei particolari e negli incidenti, quanto nel risultato finale, rispecchia fedelmente le vicissitudini politiche dell'anno.

Frequenti e di molta entità sono state, infatti, nell'anno scorso le oscillazioni e le reazioni; ma il risultato finale è stato per tutti, meno che per l'Italia, favorevolissimo.

La Francia, come ho già avvertito, si è maggiormente vantaggiata nell'anno, nonostante i disastri ricordati; essa ha veduto salire le sue rendite a punti mai toccati dianzi; il 3 0,0 rimasto alla fine del 1888 a 86 e 80, chiude ora a 92 25; il 3 0,0 perpetuo ha guadagnato 4 e 70 al prezzo di 87 47; il 4 1/2 ha guadagnato 1 e 60 al prezzo di 105 e 90. Durante questo anno la Banca di Francia ha potuto e ha potuto rafforzare considerevolmente il suo fondo metallico, il quale da 2251 milioni è salito a 2521 milioni, con un aumento di 270 milioni, dei quali ben 257 in oro.

La cura posta dalla Banca di Francia nell'aumentare il fondo metallico e la fortuna con cui ha potuto riuscirvi sono state oggetto di preoccupazione nel mondo politico e finanziario. Le fantasie si sono per un pezzo riscaldate dietro alla spiegazione di un fatto che appariva anormale e ingiustificato; gli eterni predicatori di disastri non si fecero pregare per sentenziare che la Banca di Francia andava formando una specie di tesoro di guerra, e gli economisti di vista corta credettero invece che la Banca si preparasse per la denunzia della convenzione monetaria!

La verità è che quell'Istituto intende da qualche tempo con maggiore sollecitudine a rafforzare il suo fondo metallico, e che nell'ultimo anno ha potuto riuscire all'intento mercè l'enorme quantità di oro che si è riversato sulla Francia.

Se non sarà propriamente un tesoro di guerra quello della Banca, sarà un tesoro di pace armata: un tesoro lo è di certo.

Notevole di speciale ricordo, per la importanza che ha anche dal punto di vista della politica, è il miglioramento ottenuto dalla valuta e dalle rendite russe; quella è salita da 208 a 220, queste hanno guadagnato oltre a tre punti.

Anche le rendite spagnuola e portoghese, non ostante le perdite cagionate da avvenimenti recenti, hanno finito l'anno con un lieve beneficio. Il movimento delle rendite austriache ha bisogno di una spiegazione. Come è noto, l'Austria-Ungheria è intenta a studiare il miglior modo di ristabilire la circolazione metallica: e poichè sembra che gli studi possano condurre in breve ad un risultato pratico, le due rendite, l'una a tipo di carta, l'altra a tipo d'oro, hanno avuto naturalmente un movimento contrario: la prima è aumentata da 82 e 25 a 86 e 35, la seconda è discesa da 110 e 40 a 108.

Il maggior favore è toccato alla rendita egiziana, la quale nella aspettazione di una conversione ha fatto un vero salto piramidale di 52 punti.

Perfino la rendita turca ha guadagnato 2 e 60 senza che per essa abbia potuto concorrere la previsione di una conversione.

Il turcaturco è troppo attaccato alla sua fede perchè possa pensare a una conversione.

* * *

Ho fatto più su una eccezione per quanto riguarda l'Italia; triste, dolorosa eccezione, giacchè nell'anno 89 il credito italiano è stato messo a ben dura prova, e ne è uscito stremato e malconcio. Inutile rimdare le cause dei rovinosi effetti che hanno profondamente scosso il credito italiano; sono cause ormai note a tutti, e piuttosto che recriminare su esse per andare alla ricerca di responsabilità che sfuggono, sarebbe utile trarre dal passato salutare ammaestramento per l'avvenire, e il passato dice in modo che anche i sordi intendano, che le esagerazioni della speculazione del giuoco creano inevitabilmente crisi e disastri. Il passato, con l'esempio eloquentissimo della Francia, dice anche che un paese ha bisogno di avere un istituto bancario solido e robusto sul quale poter fare affidamento nei momenti di difficoltà o di gravi perturbazioni economiche.

Senza l'intervento pronto della Banca di Francia, è lecito credere che la crisi da cui in ottobre la Francia nel marzo scorso avrebbe avuto per il paese conseguenze più gravi e più profonde.

In Italia qualche cosa si è potuto ottenere mercè il concorso premuroso della Banca Nazionale, la quale ha fatto quanto era in lei per alleviare gli imbarazzi della situazione. Pur troppo il governo ha mostrato di non intendere abbastanza la situazione del paese e i rimedi che essa richiede, per modo che abbiamo avuto nel progetto di legge bancaria un monumento di contraddizioni e di ingenuità. Speriamo che la Commissione della Camera e del Parlamento ne faccian giustizia sommaria, e che lasciate da parte le poesie, le *quarantaliane* economiche fuori di posto, e gli spropositi, vogliano e sappiano dare al paese una legge atta a soddisfare i molti bisogni del credito italiano.

Ecco, intanto, per chi volesse avere una idea delle enormi perdite - in gran parte ingiustificate - subite dalla proprietà mobiliare durante l'anno, alcune cifre di una eloquenza raccapricciante.

| | 1888 | 1889 |
|---|---|---|
| Banca Nazionale | 2100 | 1810 |
| Banca Romana | 1165 | 1110 |
| Banca Generale | 656 | 525 |
| Banco di Torino | 710 | 515 |
| Banco sconto e sete | 120 | 66 |
| Tiberina | 375 | 90 |
| Credito torinese | 340 | 290 |
| Credito meridionale | 480 | 375 |
| Esquilino | 100 | 15 |
| Fondiaria | 200 | 62 |
| Mobiliare | 880 | 587 |
| Navigaz. gen. Ital. | 497 | 420 |
| Raffineria zuccheri | 300 | 280 |
| Immobiliare | 880 | 550 |
| Acqua Marcia | 1840 | 1491 |
| Gas | 1395 | 1135 |
| Condotte | 815 | 302 |
| Banco Roma | 760 | 745 |
| Omnibus | 120 | 102 |
| Molini | 320 | 290 |
| Banco Industriale | 585 | 515 |
| Banca subalpina | 220 | 127 |

Vedrai

### L'Influenza

MADRID, 30. — La regina reggente, causa una indisposizione, non potè assistere alla inaugurazione del nuovo ospedale.

Il tenore Gayarre è malato di pneumonite infettiva. Ha la febbre a quarantun gradi.

Il suo stato è disperato.

BARCELLONA, 30. — L'*influenza* aumenta.

# E. FRETTE E C.
## MONZA-MILANO

# STRENNE UTILI
## PER LE FESTE

*Gratis*, dietro richiesta, spediamo il *Supplemento straordinario* al nostro Catalogo contenente illustrazioni e prezzi di: FAZZOLETTI - SER IZI DA TAVOLA - ASCIUGAMANI - TE. - TENDE - COPERTE, ecc., generi ass adatti per *Strenne utili* pe le pros e feste.

**GRAZIOSO REGA LO**
a chi fa un acquisto supe alle L. 25.

# ROMA
**Via Nazionale, 84** *(angol via Milano)*
# PREZZI DI FAB RICA


SOCIETA' ITALIANA
PER LE
# STRADE FERRATE DEL MEDITERRANEO
Società anonima - Sedente in Milano - Capitale L. 180 milioni - Versato 153,000,000.
**Esercizio 18 - 90**

## Prodotti approssimativi del traffico
dal 11 al 20 dicembre 1889

| | Rete principale (1) Esercizio corrente | Rete principale (1) Esercizio precedente | Rete principale (1) Differenze | Rete secondaria (2) Esercizio corrente | Rete secondaria (2) Esercizio precedente | Rete secondaria (2) Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Chilometri in esercizio | 4065 | 4024 | + 41 | 655 | 622 | + 43 |
| Media | 4065 | 4024 | + 41 | 655 | 563 | + 92 |
| Viaggiatori | 1,066,902 87 | 1,080,[illegible] 54 | — 79,919 67 | 63,814 77 | [illegible] | + 27,[illegible] |
| Bagagli e cani | 56,200 82 | 57,106 03 | — 905 21 | 2,011 [illegible] | [illegible] 02 | + 2,[illegible] |
| Merci a G. V. e P. V. acceler. | 399,[illegible] | 377,782 [illegible] | + 21,730 [illegible] | [illegible] | 7,248 38 | + 7,767 [illegible] |
| Merci a P. V. | 1,550,[illegible] | 1,489,855 07 | + 61,012 [illegible] | 81,[illegible] | 34,233 30 | + 47,[illegible] |
| Totale | 3,013,[illegible] 52 | 3,011,650 60 | 1,807 92 | 161,70[illegible] 30 | 78,390 67 | + [illegible] |

## Prodotti dal 1° Luglio al 20 Dicembre 1889.

| | Rete principale corrente | Rete principale precedente | Differenze | Rete secondaria corrente | Rete secondaria precedente | Differenze |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Viaggiatori | 21,407,[illegible] | 21,236,811 [illegible] | + 181,006 [illegible] | 1,030,815 [illegible] | 799,2[illegible] 24 | + 231,[illegible] |
| Bagagli e cani | 1,127,367 [illegible] | 1,105,731 59 | + 21,635 87 | 36,212 01 | 20,819 82 | + 15,[illegible] |
| Merci a G. V. e P. V. ac eler. | 5,970,681 [illegible] | 5,812,382 [illegible] | + 158,298 [illegible] | 171,[illegible] 70 | 118,[illegible] 79 | + 52,[illegible] |
| Merci a P. V. | 20,867,[illegible] | 20,17[illegible] | + 693,258 27 | 1,018,148 01 | 610,911 [illegible] | + 407,[illegible] |
| Totale | 58,663,128 [illegible] | 57,[illegible] 20 | + 1,534,208 30 | 2,257,[illegible] 01 | 1,546,091 [illegible] | + 710,[illegible] 87 |

## Prodotto per chilometro.

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| della decade | 711 31 | 748 42 | — 7 08 | 246 17 | 125 [illegible] | + 120 [illegible] |
| riassuntivo | 14,331 [illegible] | 17,251 10 | + 177 [illegible] | 3,446 16 | 2,747 23 | + [illegible] |

(1) La linea Milano-Chiasso (Km. [illegible]) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.
(2) Col 1° Giugno 1889 è stata aperta all'esercizio la linea succursale dei Giovi, che è compresa nella Rete Secondaria.


# LA PERSEVERANZA
GIORNALE DI MILANO
**1890 — ANNO XXXII**

La *Perseveranza*, oltre la parte grandiosa che assegna alle questioni politiche parlamentari, economiche ed amministrative, pubblica regolarmente: Romanzi, Corrieri delle principali città europee, Conversazioni scientifiche, Rassegne artistiche, drammatiche, musicali: Articoli di critica letteraria, Varietà, ecc. ecc. — Dispacci di servizio telegrafico particolare in Italia ed all'Estero.

La sua *Parte Commerciale*, ha le seguenti rubriche: BORSE, SETE, COTONI, CEREALI, COLONIALI, VINI, OLII, PETROLIO, CARBONI, (Inglesi e Tedeschi) METALLI, BESTIAME, FALLIMENTI, DIVIDENDI, ecc. Fornitori, Bollettino della Società Agraria Lombarda, ecc.

Riceve in GIORNATA i LISTINI TELEGRAFICI di CHIUSURA dei Mercati e delle Borse più importanti d'Italia e dell'Estero.

PREZZI DI ABBONAMENTO

| PER MILANO e per tutto il Regno | | PER GLI STATI dell'Unione Postale | |
|---|---|---|---|
| Anno | L. 31 — | Anno | L. 51 — |
| Semestre | » 17 — | Semestre | » 27 — |
| Trimestre | » 9 — | Trimestre | » 14 — |
| Un Mese | » 3 50 | Un Mese | » 5 — |

*Gli abbonamenti decorrono dal 1 e 16 d'ogni mese*
Un Numero separato centesimi 10 in tutto il Regno.

Pubblicazione della Tipografia della *Perseveranza*:
## Raccolta delle Leggi Regolamenti e Decreti
edizione la più economica che si conosca.

Di questa Raccolta si sono già pubblicati 30 Volumi in formato di ottavo, i quali comprendono le Leggi, i Decreti ed i Regolamenti emanati dall'anno 1859 a tutto il 1888. — L'ultimo pubblicato, il XXX, consta di pagine 1100. La Raccolta continua con un volume ogni anno e nell'Aprile prossimo sarà ultimato il XXXI - Anno (1889).

**Prezzo d'ogni volume L. 6.**
e franco per Posta in tutto il Regno L. 6 50.

***Prezzo d'Abbonamento cumulativo***
al Giornale *La Perseveranza* ed alla *Raccolta delle Leggi* ecc.
**L. 37 annue**

con diritto all'Abbonato di potere acquistare tutti i volumi arretrati al prezzo di sole L. 3 in luogo di L. 6.

Inviare lettere e vaglia DIRETTAMENTE all'Amministrazione del Giornale in Milano.

GRATIS: Fogli di saggio del Giornale e della Raccolta delle Leggi.

# RISTORATORE
UNIVERSALE dei **CAPELLI**
della Signora **S. A. ALLEN**
per ridonare ai capelli bianchi o sbiaditi il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Da loro nuova vita, nuova forza, e rinnova sviluppo. La forfora sparisce [illegible]

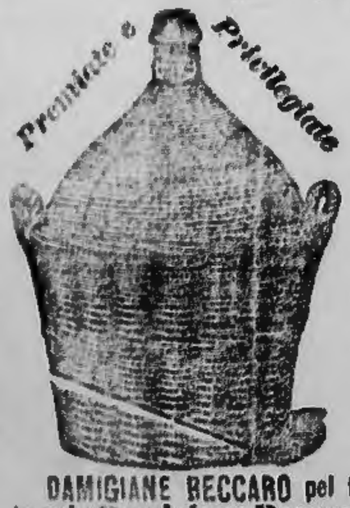
In Roma vendesi presso [illegible], Corso 34[illegible] via Condotti [illegible]; Augusto [illegible] Roberto e C., Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36-37; [illegible] via Condotti, 64; [illegible] via Maddalena, [illegible] via Frattina 117; Mantegazza via Nazionale [illegible]; [illegible] stantini, via Nazionale [illegible]; [illegible] e Marcaroni [illegible]; V. G. Baker e C. P. Spagna 41; Borioni, Corso 344; Sones e Courmes, Corso [illegible].

## Mancanza di Forze
ANEMIA CLOROSI DEBOLEZZA CONSUNZIONE

IL FERRO
# BRAVAIS

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI
Venesi nei magazzini 40 et 42, Rue Saint-Lazare, Paris

ACQUI — STABILIMENTO VINI — Piemonte
# FRATELLI BECCARO
**Casa fondata nel 1877**
Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni




PREZZI CORRENTI
## VINI COMUNI E DI LUSSO
*dei rinomati vigneti Monferrini*
**garantiti di pura uva**

| | In casse di 12 bott. | | Per Ettolitro | |
|---|---|---|---|---|
| Champagne Beccaro | 30 | - | - | - |
| Moscato passito | 18 | - | 100 | - |
| Moscato Strevi | 15 | - | 70 | - |
| Moscato secco | 14 | - | 60 | - |
| Chiaretto passito | 18 | - | 100 | - |
| Barbera fina | 15 | - | 75 | - |
| Barolo vecchio | 21 | - | 110 | - |
| Brachetto | 14 | - | 60 | - |
| Aceto bianco di Moscato | 14 | - | 60 | - |
| Da pasto fino | - | - | 55 | - |
| Da pasto comune | - | - | 50 | - |

A richiesta si spediscono campioni GRATIS
**Il CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.**

## DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI

**Le sole Damigiane Beccaro** ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

**Le sole Damigiane Beccaro** furono adottate dal Regio Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Colle **sole Damigiane Beccaro** si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.

**Guardarsi perciò da certe imitazioni** che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza.

**PREZZI MOLTO RIBASSATI**

| | | | |
|---|---|---|---|
| da litri | 10 | circa L. | 2,10 |
| » | 15 | » » | 2,60 |
| » | 25 | » » | 3,10 |
| » | 35 | » » | 3,60 |
| » | 45 | » » | 4,60 |
| » | 55 | » » | 5,40 |

Franco stazione Acqui. Si spediscono pure esattamente misurate coll'aumento di cent. 15 cad. Per quantità oltre 50 damigiane sconto a convenirsi.

## PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO
**Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria**

Le numerose lettere di congratulazione giunteci durante la scorsa vendemmia da tutti quei luoghi ove funziona la nostra macchina pel primo anno, ci dispenserebbero dal più menzionarne i meriti. Allo scopo però di farla sempre più conoscere ripetiamo che la nostra macchina è di semplicissima costruzione, solidissima, e pigia e sgrana 20 quintali circa di uva all'ora. — La nostra macchina soddisfece i voti dei più distinti enologi, i quali raccomandano il diraspamento dell'uva, e tutti coloro che se ne servirono provarono col fatto che il loro vino riesci **più fino, più morbido, più alcoolico, più conservativo e di maggior colore**, e siccome il mosto viene ben sbattuto ed aereato, così il vino più facilmente si rischiara, e non s'intorbida più anche nei lunghi viaggi. Emerge da ciò chiaramente [illegible] sia il far fermentare il mosto col graspo.

**A richiesta si spediscono Cataloghi gratis nei quali figurano oltre il disegno della macchina, le istruzioni ed il prezzo**

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — PAGAMENTO PER CONTANTI. La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla casa si eseguisce [illegible] o valuta anticipata.

# Ing. C. MALENCHINI e C.
**Roma — FIRENZE — Siena**

Motore a Gas Fatzani Brevetto Assm

## Macchine Agricole ed Industriali
**Vinarie, Olearie ed Utensili**
ARGANI, BINDE, POMPE
Tubi gomma, canapa, ferro e ghisa
**CINGHIE, AMIANTO, ACCESSORI ECC.**
LISTINI DIETRO RICHIESTA
PREZZI ECCEZIONALI

## PEI PRIVATI
Avvisi economici, . Cent. 5 la parola
Corrispondenze private » 10 »

**Giovane impiegato** che possiede corrispondenza in lingua francese ed italiana, desidera occuparsi nelle ore della sera per la tenuta dei libri o il disbrigo della corrispondenza ecc. ecc. Scrivere E. G. 150 all'Amministrazione del Giornale *L'Italie*, Roma.

## Nuovi Reggifiaschi
*in metallo inossidabile*

I più eleganti di quanti furono messi in vendita. Prezzi modicissimi.

Prezzo del piede di legno Lire 4,50

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma C. Corso, 377-379, e in Firenze via de' Panzani, 26.

E. E. OBLIEGHT
Piazza Montecitorio, 127.

# E. E. Oblieght
**Ufficio per inserzioni - Piazza Montecitorio, ROMA 127**
**— ROMA —**